LA STAMPA

ANNO 129. N. 46 • • • GIOVEDI' 16 FEBBRAIO 1995 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% L. 1400 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221.121. FAX ... REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, ... FAX 06/4749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/29100148. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5600.334/335, 011/536834, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE ...) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 288.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 640.000. COPIE ARRETRATE L. 2.800. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

Sì del pds ai tagli, incerto il Polo. Lira debole ma Standard & Poor's promuove i titoli italiani

Maggioranza a rischio sulla manovra

Buttiglione: «Votare a giugno? Mi rassegnerò»

COSTITUZIONE CONSERVARLA NON BASTA

SOTTO l'urgenza delle scadenze politiche, i problemi costituzionali sono passati in secondo piano. Ma se la riforma della legge elettorale regionale, in discussione in questi giorni alla Camera, doveva dare il via a un confronto serio sulle regole, non si può proprio dire che l'occasione sia stata colta. Eppure, la ripresa di una vita costituzionale ordinata richiede - piaccia o non piaccia - un periodo di riforme. La posizione conservatrice - lasciar le cose come stanno per timore del peggio - è una forte tentazione ma non regge per tre ragioni.

Prima: la logica maggioritaria porta a trasformare il confronto politico in uno scontro a due, o di qua o di là. L'intera architettura dei pesi e contrappesi costituzionali è stata concepita per un sistema proporzionale in cui ciascuna parte era garanzia di se stessa. Ma essa è insufficiente oggi, quando il sistema elettorale permette la formazione di maggioranze parlamentari molto larghe. Con le attuali regole, le opposizioni potranno essere messe facilmente a tacere; gli organi di garanzia e controllo (il Presidente della Repubblica, la Corte Costituzionale, la magistratura e il suo Consiglio Superiore) cadranno in mano alla maggioranza per essere ad essa omologati; dove la Costituzione opporrà ancora ostacoli, la si cambierà facilmente. Si corre insomma un rischio inizialmente sottovalutato: che la vittoria elettorale di una parte comporti lo schiacciamento dell'altra. Poiché la democrazia come sistema delle libertà, prima che garantire il potere della maggioranza - per riconoscere il quale non occorre essere democratici - deve proteggere le minoranze, ci accorgiamo del pericolo incombente.

Seconda: la competizione po-

Gustavo Zagrebelsky

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

ROMA. Maggioranza a rischio sulla manovra economica bis, uno dei quattro impegni prioritari del governo Dini. Il leader della Quercia Massimo D'Alema lancia l'allarme: da soli non bastiamo ad approvare i tagli.

Intanto, è scontro duro anche intorno alla riforma della legge elettorale per le Regioni. Forza Italia ha ottenuto un rinvio a lunedì, quando sarà nuovamente in Italia il segretario dei popolari Buttiglione. Ieri, il capo ppi ha «aperto» a Berlusconi, affermando dagli Stati Uniti che è possibile votare a giugno. «Sono rassegnato», ha detto, mandando un altro segnale chiaro: il ppi vuole impegnarsi a riorganizzare i moderati e non vuole perdere l'autonomia alleandosi con la sinistra.

I titoli di Stato italiani, infine, riprendono quota sui mercati internazionali. Standard and Poor's li ritiene «affidabili», mentre la Banca d'Italia lancia un appello: stop agli allarmismi.

Amabile, Fossi, Lepri
Luciano e Rapisarda **ALLE PAG. 2, 3 E 25**

FORZA ITALIA ALL'ATTACCO

«La data del voto in balia del Colle»

ROMA. Il Cavaliere non crede che An abbia strategie diverse da Forza Italia, che voglia egemonizzare il Polo. E parla dell'urgenza di andare al voto: «La data è in balia del Colle».

A. Minzolini **A PAG. 3**

IO SONO DEMOCRATICO

CARO direttore, Barbara Spinelli ha censurato ieri le aspre e ingiustificate parole pronunciate dal presidente della Camera, nella più parziale e faziosa delle sedi, in difesa della democrazia dal «pericolo Berlusconi». Di questo io la ringrazio. Ma, successivamente, l'editorialista del suo giornale affaccia un dubbio, che definisce legittimo e di cui cerca di spiegare le ragioni, sul carattere più o meno democratico della mia recente opera politica.

Mi permetta di replicare che non accetto in alcun modo, anche se la libertà di critica si estende per sua natura alle opinioni più estreme, né il dubbio né le argomentazioni che la signora Spinelli porta a suffragio di quel dubbio. Io sono un sincero convinto democratico, per formazione e per educazione; mi sono comportato nel modo più rigorosamente rispettoso del metodo democratico in ogni atto politico e di governo che ho compiuto. Su questo punto respingo orgogliosamente e pacatamente qualunque tentativo, per quanto legittimo, di sollevare controversie.

Riassumo i fatti, perché niente resti oscuro al lettore. Un referendum, con il consenso dell'83 per cento degli italiani, liberamente espresso il

Silvio Berlusconi

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Pari col Milan (1-1) nella partita della pace

A Marassi vince il calcio Genova cancella la paura

Prima della gara sequestrate 4 molotov
Sospesa per violenze Irlanda-Inghilterra

E' finita 1-1 la partita della paura, il recupero Genoa-Milan, sospesa il 29 gennaio per la morte di Vincenzo Spagnolo. In uno stadio con molti spazi vuoti sulle tribune, non sono mancati purtroppo assurdi cori di guerra, ma non ci sono stati incidenti. Nel pomeriggio i carabinieri avevano rinvenuto, vicino al luogo dove fu assassinato il tifoso genoano, un sacchetto di plastica con 4 molotov e coltelli. La violenza invece è tornata in Gran Bretagna: a Dublino l'incontro Irlanda-Inghilterra è stato sospeso dopo mezz'ora per gravi intemperanze di alcune migliaia di hooligans inglesi, che hanno provocato alcuni feriti. **Beccantini, Galvano e Sapegno** **A PAG. 29**

CIAMPI RACCONTA

Cinquant'anni attraverso la lira

La lira è sempre stata lo specchio della nostra storia. Per l'«Album di 50 anni», dal '45 a oggi, Carlo Azeglio Ciampi racconta mezzo secolo di democrazia in Italia attraverso avventure e sventure della nostra moneta: dalla «tempesta» al tempo di Luigi Einaudi all'autunno caldo, dai piani di La Malfa, Giolitti e Pieraccini alla marcia dei 40 mila. Fino alle previsioni per il futuro.

A. Recanatesi **A PAG. 17**

Altre duemila pagine contro Andreotti. Esplode il giallo dei processi «aggiustati»

«La mafia controllava la dc siciliana»

Nuove accuse di Pennino, in cella il senatore Inzerillo

«François, sono fiera di te»

Danielle Mitterrand difende il marito
«Campagna vergognosa contro di lui»

di Gabriella Bosco **A PAGINA 8**

Bombe N in mano ai razzisti

Sud Africa, la destra ha armi nucleari
La tv inglese: sono decisi ad usarle

di Fabio Galvano **A PAGINA 11**

Biella, suicida a San Valentino

La vittima è una giovane ereditiera
figlia di uno dei banchieri Sella

di Gabriele Romagnoli **A PAGINA 13**

L'ex senatore Vincenzo Inzerillo

PALERMO. Vincenzo Inzerillo, ex senatore dc e per un decennio influente assessore comunale, è in cella per associazione mafiosa. Fu a lungo «uomo di fiducia» dell'ex ministro Calogero Mannino, arrestato lunedì. Inzerillo brillò per la sua assenza ai funerali di don Pino Puglisi, assassinato due anni fa nel rione Brancaccio. E c'è chi assicura che il politico cacciato dalla chiesa dal coraggioso parroco, ucciso perché dava fastidio, era proprio lui. Inzerillo fu segretario del defunto senatore Giuseppe Cerami e vicino all'ex ministro Attilio Ruffini. Di lui ha parlato il politico-pentito Pennino, ultima gola profonda della mafia che ancora ieri ha sostenuto che la mafia controllava la dc siciliana. Il nuovo arresto è uno sviluppo dell'operazione Ghibli, che nel dicembre '93 portò alla cattura di 10 persone, compreso il notaio Pietro Ferraro, amico di Mannino.

Grignetti, La Licata, Martinengo
Martinetti e Ravidà **ALLE PAG. 6 E 7**

BANDIERA GIALLA

di Ugone di Certoit

LA regia teatrale, specialmente scespiriana, grecotragica, molieriana, sta diventando sempre più geniale.

- I persiani di Eschilo? Li faccio nazisti. Serse avrà la faccia di Eichmann.

- E Antigone?

- Antigone sarà una *top model*. Dà sepoltura al fratello tra i rotocalchi. Creonte è intimamente, ineluttabilmente mussoliniano. Avrà bombetta e camicia nera, come Mussolini nel 1925. La scenografia riprodurrà un ambiente rococò, dove campeggerà in gigantografia il ritratto che Prampolini fece di Mussolini. Ma Creonte non apparirà neppure, la voce arriverà dallo stereo, stentorea.

Sempre più geniali davvero. E l'aggettivo «drammaturgico»? Lo si dice ogni momento, non c'è cronaca o intervista o presentazione teatrale che non incorotti tutto di «drammaturgico». Chi sa perché, *drammatico* non funzionava più?

- Qui è il vero nocciolo drammaturgico!

- Mi raccomando, ingoialo intero. Meglio, se fosse un chiodo.

Se trovo i capitali, metto in scena un *Otello* da spiazzare in genialità tutte le regie scespiriane, di ieri e di oggi. Prima Spoleto, poi New York, Cartagine...

La scena è completamente buia. Dopo lunghi minuti di *suspense*, una fulminea colata di luce bianca mi centra una vacca...

Sìì! Una vera vacca bovina di Carrù, che avrà la voce di Desdemona... Perché è così che Otello la vede, *una vacca!* Tutta la condizione femminile, la schiavitù senza rivolta, senza un muggito, è lì - in Desdemona - vacca, questo è il vero nocciolo drammaturgico!!

E Cassio è un cow-boy tipicamente veneziano che vorrebbe montarla in groppa, ma Jago ha nascosto il fazzoletto... E dove? Sotto la coda di Desdemona l'ha nascosto, quel maiale! Per gli scossoni, il fazzoletto casca e Cassio se lo mette al collo, tutti i cow-boys hanno un fazzoletto al collo, e qui compare la vecchia insegna: *Osteria del Moro*. Otello, il padrone, visto il fazzoletto di lei, la vacca, al collo di Cassio, subito rientra e torna con un materasso per soffocare l'adultera.

- Tieni, muori, vacca maledetta! -

Sarebbe bello se gli desse una cornata, a Otello, invece si lascia soffocare dal materassone coniugale, Desdemona, mentre lo stereo sparge a 110 decibel le Canzone del Salice col bramito orgasmico di Diamanda Galas.

Muti dirigerà a Vienna il primo concerto di Capodanno del millennio

«Con un valzer saluterò il 2000»

SVEGLIARE il secolo che nasce al suono della propria musica. Dirigere il primo concerto del millennio. «Sì - ammette lui - cominciare il Duemila con i valzer di Strauss sarà molto emozionante». Dopo aver fatto un sogno così, anche una prima alla Scala sembrerà routine.

Complimenti, maestro Muti. La notizia viene da «El País». Il primo quotidiano di Spagna parla del concerto che la bacchetta italiana ha diretto lunedì sera, alla presenza della regina Sofia, al palazzo dei Congressi di Barcellona. Al termine, scrive «El País», Muti ha rivelato: «La Filarmonica di Vienna mi ha invitato a dirigere il primo concerto dell'Anno Nuovo del prossimo secolo». Sì, proprio quello che dalla tv sveglia ogni Capodanno milioni di festaioli, ancora assonnati e intontiti dai bagordi di San Silvestro.

«Nel 2000 - dice ancora Muti - scadrà il mio contratto con La Scala. E io non accetterò la direzione di nessun altro teatro d'opera». Muti non pronuncia la parola «ritiro». Forse sentirà la tentazione di posare quella bacchetta, che avrà diretto per quindici anni l'orchestra del teatro d'opera più famoso del mondo (il rapporto con la Scala comincia nell'86), e avrà inaugurato il terzo millennio. Forse, più semplicemente, desidererà avere le mani slegate da ogni vincolo contrattuale.

«Voglio essere libero - ha dichiarato Riccardo Muti a El País - per lavorare con le orchestre che adoro, la Filarmonica di Vienna e la Scala. L'Opera di Vienna mi vorrebbe come direttore a partire dal 2001. Ma quando lascerò la Scala non andrò in nessun altro teatro».

Poi, alla fine dell'intervista, la rivelazione: «In Austria preferirebbero che non si sapesse, ma mi hanno invitato a dirigere il concerto dell'Anno Nuovo del 2000. Cominciare un altro secolo, un altro millennio con i valzer della famiglia Strauss sarà qualcosa di molto emozionante». E sarà il gran finale di una musica straordinaria. Ventisei anni di trionfi: con la Filarmonica di Londra e l'orchestra di Filadelfia, al festival di Firenze e alla Scala. Sempre con il tratto imperioso e lo sguardo corrusciato. «Perché fare il musicista è un tormento - disse una volta -. Si può spendere una vita cercando quel che non si troverà mai: non dico la perfezione, ma una verità che sia veramente una luce». Maestro, vedrà: il mattino del primo gennaio 2000, al Musikverein di Vienna, ci sarà una luce fortissima.

Aldo Cazzullo

Perugia, riceveva 10 milioni al mese. Il figlio della coppia fu rapito a 10 anni

Niente assegno alla separata infedele

Il tribunale dà ragione all'industriale De Megni

PERUGIA. Un matrimonio ormai da tempo in frantumi, ma la battaglia giudiziaria tra i coniugi - il cui figlio venne rapito anni fa da una banda di pastori sardi - continua con colpi di scena a ripetizione. L'ultimo: Dino De Megni, padre di Augusto junior, il bambino liberato dai Ros nella campagna di Volterra dopo oltre cento giorni di prigionia, è riuscito a non versare più alla moglie separata un assegno di mantenimento di oltre 10 milioni al mese. La sentenza emessa dal tribunale di Perugia ha stabilito che la fedeltà deve valere anche durante la separazione dei coniugi. Paola Rossetti, la moglie separata, ha visto ridotto di molto l'importo che le veniva versato dal marito.

Una sentenza giudicata da molte parti «arcaica» e che sta sollevando polemiche e interpellanze parlamentari.

M. Mariano **A PAG. 15**

Cgil, Cisl e Uil perplessi dopo l'incontro con i ministri. In vista la revisione degli scaglioni Irpef

Manovra-bis in cerca di maggioranza

D'Alema: pronti a votarla, ma da soli non bastiamo

ROMA. Tutta in salita la strada della manovra-bis. Ieri sera i sindacati hanno abbandonato il ministero del Bilancio al termine del primo incontro con il governo manifestando la propria preoccupazione, anche se il governo si è detto disponibile a una modifica degli scaglioni Irpef. La preoccupazione dei sindacati è giunta dopo la presa di posizione del pds. «Abbiamo 167 deputati - ha avvertito il segretario Massimo D'Alema -, non disponendo della maggioranza parlamentare, facciamo appello alla responsabilità di tutti, perché, se si unissero le forze del polo delle libertà con Rifondazione comunista, la manovra non passerebbe e questo sarebbe molto dannoso per il Paese». E' un messaggio molto chiaro, che annuncia un futuro a tinte fosche per la manovra. «Dunque - ha aggiunto D'Alema - credo che sia giusto il richiamo alla comune responsabilità delle forze politiche, finché si possa compiere la manovra necessaria per sostenere la lira e l'economia italiana. Noi non ci poniamo problemi di impopolarità. Anche se non possiamo ancora dire se voteremo o meno una manovra che oggi non conosciamo ripeto che, senza un'assunzione di responsabilità da parte di tutti, i voti del pds e dei progressisti non bastano a far passare la manovra». Altrettanto chiaro è stato Vincenzo Visco, coordinatore delle politiche economiche del gruppo progressista federativo della Camera: «La destra non può giocare con gli interessi del Paese rischiando di provocare una crisi finanziaria con atteggiamenti irresponsabili. I progressisti si sono impegnati a sostenere una manovra correttiva equa ed equilibrata. Ma se Forza Italia ed An votassero contro la manovra del governo Dini, non vi sarebbero i numeri per farla passare e si rischierebbe il caos». Non sarà facile, dunque, il cammino parlamentare della manovra. I sindacati ieri hanno posto sul piatto del governo le loro condizioni, rendendo evidente la grande distanza esistente fra le parti. Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto investimenti nel Mezzogiorno, interventi sulle imposte dirette di pari entità rispetto a quelli sulle imposte indirette, sgravi per le fasce inferiori di reddito, tagli alle agevolazioni e lotta all'evasione fiscale. Il ministro del Bilancio, Masera, ha provato a venire incontro alle richieste dei sindacati, ma su un punto la distanza è troppa: l'entità degli interventi sulle imposte dirette. «Bisogna diminuire il carico fiscale sui lavoratori dipendenti. Se volete varare misure per 5 mila miliardi sull'Iva, dovete anche varare misure per 5 mila miliardi sul fronte dell'Irpef e delle altre imposte dirette», ha precisato il leader della Cisl Sergio D'Antoni. E il ministro del Bilancio che prevede aumenti tra i 6 e gli 8 mila miliardi, si è trovato senza argomenti. L'unico provvedimento previsto, un'addizionale Irpef sui redditi superiori ai [illegible] milioni, è solo un'ipotesi avanzata dal ministro delle Finanze Fantozzi e poco gradita al ministero del Tesoro e al presidente del Consiglio, Dini. Nessun accordo, dunque. Quello di ieri era un incontro preliminare, organizzato su richiesta dei sindacati e senza la presenza del presidente Dini. Qualcosa di concreto si raggiungerà solo quando a sedersi al tavolo con i sindacati ci sarà anche il presidente Dini. Un incontro previsto per domani, ma che slitterà alla prossima settimana. Per quel che riguarda il varo definitivo delle misure bisogna attendere alcuni giorni: come ha affermato ieri il ministro del Bilancio Rainer Masera dovrebbe avvenire «a metà della prossima settimana».

Flavia Amabile

© La Stampa da SEI-AGAS

DALLA PRIMA PAGINA

CONSERVARE LA COSTITUZIONE

litica si svolge ormai largamente in modi un tempo sconosciuti. La personalizzazione, la somma nelle stesse mani di poteri economici, ideologici e politici, l'uso intensivo, spregiudicato e talora fraudolento dei mezzi di comunicazione e di rilevazione di massa in funzione di propaganda e la correlativa riduzione dell'informazione, la semplificazione e la banalizzazione delle tematiche, eccetera, sono tutti caratteri nuovi della politica. La Costituzione tace in proposito, pur essendo evidente l'incidenza eccezionale di queste nuove forme politiche sulla vita collettiva. La loro «costituzionalizzazione» è la nuova frontiera della Costituzione. Se essa non riuscirà a sottrarle all'arbitrio dei poteri privati e a metterle sotto un controllo pubblico, si ridurrà a un reperto archeologico e la deriva populistico-plebiscitaria, alimentata dalla forza incontrollata della tecnologia, continuerà incontrastata.

Terza: compito della Costituzione democratica è integrare in un quadro di regole e principi condivisi il maggior numero possibile di forze politiche e sociali. La realizzazione di questo compito è a sua volta condizione di vitalità della Costituzione. In ciò, finora, il patto costituzionale del 1948 ha avuto successo. La pacificazione sociale e politica è stata per lungo tempo garantita dal compromesso costituzionale: un compromesso, aggiungo, inevitabile finché si sia e si voglia restare in democrazia. Ora però, proprio quando la democrazia sembra aver conquistato i suoi ultimi nemici, si avanzano nuove esigenze costituzionali, come il federalismo e il presidenzialismo. Questi temi di certo nascondono insidie. La questione è di sapere se le forze proponenti intendono illegittimamente scardinare la Costituzione e imporre un nuovo regime, il loro; oppure se legittimamente chiedono una nuova intesa per l'allargamento del compromesso costituzionale. In ogni caso non si può far finta di nulla, come se la Costituzione fosse l'affare solo di alcuni. Si aprirebbe uno scontro tra un partito della vecchia e un partito della nuova Costituzione e sarebbe uno scontro distruttivo poiché un popolo non può richiamarsi contemporaneamente a due Costituzioni diverse.

Garanzia delle minoranze, difesa dal plebiscitarismo e estensione del patto costituzionale: ecco le tre emergenze della Costituzione. Sarà molto diverso se i partiti che si preparano alle prossime elezioni si scambieranno solo accuse, per impressionare il pubblico e rincorrere così voti «contro»; oppure avanzeranno progetti, per promuovere una maturazione e cercare consensi «a favore» di una ragionevole politica della Costituzione.

Gustavo Zagrebelsky

IL CASO

LA RIFORMA DELLA DISCORDIA

«Pensioni, serve più equità»

Il sindacato: liberi tutti dopo 35 anni

In alto, Sergio Cofferati (con la barba) e Pietro Larizza. A sinistra il ministro del Lavoro Tiziano Treu

In sette punti le proposte avanzate dalle confederazioni «Intoccabile il rendimento al 2% staccare previdenza e assistenza»

ROMA. Un quadro di certezze future per lavoratori e pensionati, maggiore equità, controllo delle dinamiche di spesa per renderle compatibili con il prodotto interno lordo: sono questi gli obiettivi di fondo indicati da Cgil-Cisl-Uil nella «piattaforma» per la riforma delle pensioni, concordata ieri definitivamente dopo l'intesa di massima di martedì sera fra le tre segreterie al completo. L'enunciazione di questi traguardi conferma la disponibilità delle confederazioni a modificare in modo consistente le norme in vigore per avviare gradualmente la previdenza italiana verso un equilibrio finanziario duraturo. Ma, volutamente, il documento non rivela una posizione drastica su alcuni punti maggiormente controversi, come ad esempio, quello del diritto alla pensione di anzianità con 35 anni di contributi o quello della eventuale riduzione del tasso di rendimento al di sotto del 2%. E' evidente, infatti, che la soluzione di questi nodi dipende dall'attenta verifica di rendiconti e previsioni di spesa di qui al 2010 chiesti alla ragioneria generale dello Stato e all'Inps; e dal negoziato tra sindacati e governo che avrà il suo momento cruciale nell'incontro in programma per i prossimi giorni a Palazzo Chigi (non ancora ufficialmente convocato) con il presidente del Consiglio Dini. Peraltro, alcune indicazioni sono precise.

● **Riforma per tutti.** La previdenza, si afferma, deve fondarsi sulla correlazione tra contributi e prestazioni in base a chiare e trasparenti regole di solidarietà tra generazioni, sessi, e condizioni professionali e di lavoro. La riforma dovrà riguardare tutti i regimi e i trattamenti previdenziali, delineando «regole comuni dirette ad omogeneizzare i diritti e i doveri di tutti i partecipanti al sistema» ed ammettendo «il pluralismo degli enti nell'ambito di una visione unificata e solidaristica della finanza previdenziale».

■ **Tutela generalizzata.** La tutela pensionistica obbligatoria andrà estesa a tutte le tipologie di lavoro dipendente, parasubordinato, autonomo o libero-professionale.

■ **Previdenza-Assistenza.** Netta separazione tra le due voci e conseguente trasferimento alla fiscalità generale della parte assistenziale (60 mila miliardi all'anno) così individuata: pensioni sociali, «quota sociale» indicizzata, agevolazioni contributive, cassa integrazione speciale e prepensionamenti, trattamenti di famiglia con il concorso dello Stato, pensioni della gestione coltivatori diretti coloni e mezzadri liquidate prima del 1° gennaio '89, integrazione al trattamento minimo (da trasformare nel tempo in assegno sociale), oneri derivanti dalla contribuzione figurativa per maternità, servizio militare, svolgimento delle cariche elettive pubbliche.

● **Armonizzazione.** Dovranno essere «gradualmente omogeneizzati» mediante il criterio «pro-quota» (applicazione delle attuali condizioni fino all'entrata in vigore della riforma, nuove condizioni dopo): le contribuzioni (e qui si pone il problema dell'aumento dei contributi per i lavoratori autonomi, attestati a circa la metà della percentuale dei contributi dei lavoratori dipendenti privati, e per i lavoratori pubblici); le retribuzioni pensionabili (basi di calcolo); la percentuale annua di rendimento delle pensioni (2%) a parità di contributi versati (vanno ridotti i rendimenti superiori previsti per alcune categorie); il requisito contributivo massimo (40 anni).

● **Correlazione tra vita lavorativa e prestazioni.** Questo obiettivo dovrà essere conseguito gradualmente «con riferimento all'intera vita lavorativa» o con altri sistemi, sempre seguendo il sistema del «pro-quota». Si tratta, in particolare, di vedere come si possa accelerare l'estensione del calcolo della pensione sui contributi versati nell'intero arco dell'impegno lavorativo o di azionare altre leve per ottenere lo stesso risultato.

● **Flessibilità e interventi vari.** Introduzione di elementi di flessibilità per quanto riguarda l'età di pensionamento, le modalità di accesso alla prestazione pensionistica, il rapporto pensione-/lavoro. Qui affiora il «nodo» della pensione di anzianità con 35 anni di contributi, ma non si accenna a disincentivi pur ipotizzati nel caso sia lontano il tetto di età ad almeno 62 anni. Inoltre, pensionamento flessibile (part-time con pensione) e, entro certi limiti, cumulo tra pensioni e redditi da lavoro di qualsiasi [illegible]. Interventi, infine, su reversibilità e invalidità.

Gian Carlo Fossi

DALLA PRIMA PAGINA

IO SONO DEMOCRATICO

Il 18 aprile del 1993, ha stabilito che la legge elettorale proporzionale andava abbandonata e che si doveva varare una nuova legge elettorale prevalentemente uninominale e maggioritaria. Nel momento in cui si doveva votare con la nuova legge, approvata dalle Camere, la situazione era così combinata in termini politici.

A sinistra uno schieramento «progressista» fondato sull'apporto determinante della forza del pds, un partito che era nato tre anni prima e si era definito postcomunista, ma solo e soltanto dopo la caduta del Muro di Berlino. Al centro la ex democrazia cristiana, ribattezzata partito popolare, con una scarsissima capacità di rappresentanza del voto moderato (come si era visto nelle elezioni per i sindaci delle grandi città del novembre '93). Dall'altra parte una formazione radicata territorialmente nel solo Nord, la Lega, e fortemente tentata da spiriti secessionisti. E nel Sud un'altra forza di tradizione e di cultura protestataria, questa volta di destra, che doveva ancora compiere fino in fondo, sebbene ne fossero poste le premesse, il passaggio a una cultura democratica e di governo.

Se io non fossi entrato in scena e non avessi organizzato una maggioranza elettorale moderata, che le vicende giudiziarie di Tangentopoli avevano lasciato senza più alcuna rappresentanza politica dopo cinquant'anni di regno della dc e dei suoi alleati, il risultato delle elezioni del 27 marzo scorso sarebbe stato pessimo per la democrazia italiana. A sinistra una formazione venata, a mio giudizio, di fermenti e di culture illiberali; un centro cattolico impotente e poco rappresentativo; un'area di centro-destra che spaccava il Paese in due e opponeva una logica di pura protesta all'avvento probabile di un governo delle sinistre. La democraticità di una leadership si giudica anche dai risultati di un'opera politica. E la nascita di Forza Italia e la vittoria elettorale di questo movimento, che ha conquistato la maggioranza relativa per sé, e quella assoluta con i suoi alleati, è stato un grande fatto di democrazia in questo Paese.

Ormai lo riconoscono tutti, con le parole e con i fatti. Nessuno più disconosce che la candidatura del professor Prodi, la polarizzazione di un centrosinistra e di un centrodestra (e vedremo poi se davvero il centro moderato conterà nello schieramento di sinistra) sono state l'unico modo possibile di far funzionare la legge maggioritaria e di assicurare una prospettiva di governo serio, fondato sulla scelta libera degli elettori (finché questa scelta non è stata clamorosamente disattesa dalla Lega). Prima di mettersi a discutere sul presunto fondamentalismo di Berlusconi, sulla sua presunta incapacità di capire che la democrazia è un metodo, bisognerebbe esaminare i fatti e attenersi ad essi per elaborare il giudizio.

Per suffragare il suo dubbio, che è palesemente senza fondamento, la signora Spinelli offre due argomenti: io avrei contestato il diritto del Parlamento di far cadere il mio governo, ovvero l'esercizio del potere negativo di destituzione, e avrei cercato di conquistare l'informazione pubblica radiotelevisiva. Niente di più inesatto e, mi si permetta, di più invoritiero.

Votare contro il mio governo è stato un atto legittimo del Parlamento, su questo non ho mai avuto il minimo dubbio. Quel che non è moralmente e politicamente accettabile è che a destituire il mio governo abbiano concorso, decisivamente, parlamentari eletti con i voti determinanti di Forza Italia; e che si sia pervicacemente impedito fino ad ora di tornare a domandare il parere degli italiani, con consultazioni politiche generali, per giudicare questo loro voltafaccia rispetto ai loro elettori, contrario al principio basilare della democrazia, cioè a una corretta rappresentanza del voto popolare.

Chi ha impedito questa verifica, per paura della libertà di voto dei concittadini, ha inferto una ferita alla democrazia repubblicana, una ferita che continua a piagarsi ogni giorno di più. Perché oggi opera un Parlamento in cui i voti degli italiani che avevano voluto il «governo delle libertà» sono usati per cercare di distruggere, a colpi di leggi e di decreti, la forza parlamentare e politica di maggioranza relativa (per non parlare delle minacce di oscuramento e di esproprio contro il gruppo che ho fondato e di cui sono proprietario).

Quanto alla Rai, ricordo solo due elementi. Primo. Il consiglio di amministrazione dell'azienda è stato nominato dai presidenti delle Camere, uno dei quali è proprio il presidente Pivetti, il quale ha orgogliosamente rivendicato di avere resistito a pressioni e condizionamenti politici (che per altro non ci sono mai stati). Secondo. Questo cda può aver commesso degli errori, e non sta a me difenderlo, ma devo constatare che, mentre la Rai dei professori aveva discriminato i giornalisti per le loro idee politiche o per la loro esperienza professionale non rigidamente inquadrabile in uno schieramento progressista (quello di Vespa è uno solo dei molti nomi che potrei fare), la Rai dei manager non ha discriminato assolutamente nessuno. La gente non è stupida, e la tv la vede con i propri occhi: i grandi protagonisti della campagna elettorale progressista del '94 sono tutti lì (Gruber e Santoro e Badaloni e non so quanti altri), mentre il dottor Biagi domina l'orario di massimo ascolto su Raiuno, con una rubrica in cui si fa qualche deliberata confusione tra fatti e opinioni personali (e questo giudizio è un puro eufemismo).

Dunque, caro direttore, tutto mi si può dire tranne che mi sia mosso in una logica di conquista, incurante delle regole. Per primo ho chiesto un confronto sulle regole, scrivendo all'onorevole D'Alema e chiedendogli un incontro, ma mi sono trovato di fronte al muro di un'opposizione delegittimante, con un Bossi sottocoperta a metter chili di tritolo contro la governabilità del Paese. E voi dei giornali, voi che io rispetto e il cui lavoro non ha subito il minimo condizionamento nei mesi del mio governo, avete fatto poco per spiegare alla gente come stavano davvero le cose. E questo è un libero giudizio di critica politica, come quello della signora Spinelli, ma non un'accusa di scarso spirito democratico. Vi prego di non fare agli altri quello che non volete venga fatto a voi. Con molti cordiali saluti.

Silvio Berlusconi

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cattica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Mercoledì 15 Febbraio 1995 è stata di 522.083 copie

Rinviato l'esame della legge elettorale; Forza Italia attende il rientro del leader ppi dagli Usa

Buttiglione: si può votare a giugno

Apertura a Forza Italia, politiche e regionali insieme

ROMA. Berlusconi è ricorso al fallo laterale per tentare di rallentare la velocissima partita che si sta giocando alla Camera, per approvare il nuovo metodo per votare (in aprile) alle elezioni regionali. La legge avrebbe potuto essere approvata oggi, col consenso dei partiti che appoggiano il governo e di Alleanza nazionale. Ma Forza Italia ha voluto prender tempo fino a lunedì e ha ottenuto il rinvio che le permetterà di riprendere fiato e di attendere il ritorno dagli Usa di Rocco Buttiglione, che arriverà domenica sera.

E' lui l'oggetto della contesa che sta dietro la battaglia per la riforma elettorale e per la data delle elezioni regionali. Berlusconi lo vuole a qualsiasi prezzo nella sua squadra da quando Prodi è diventato, a sorpresa, il capitano della squadra avversaria. Fini, invece, non ce lo vuole se non tratta anche con lui e sta conducendo la «battaglia regionale» in modo da rendere il più difficili possibile le scelte di Buttiglione.

Senza l'aiuto del ppi Berlusconi teme di perdere la partita per la conquista del centro cattolico. Ma è poco il tempo per stringere con Buttiglione il patto che lo impegna a stare col Polo. Entro la giornata di lunedì Buttiglione dovrà dire cosa pensa dei problemi che più stanno a cuore a Berlusconi, così elencati dal senatore La Loggia: conflitto di interessi, par condicio, rappresentanze sindacali, consiglio di amministrazione della Rai, riforma elettorale regionale.

Al momento Buttiglione, dagli Stati Uniti, ha fatto una prima offerta amichevole a Berlusconi accettando la linea delle elezioni politiche a giugno, assieme a quelle regionali. «Se bisognerà farle a giugno, cercheremo di farlo a giugno nel modo migliore» e a quel punto «tanto vale fare le elezioni politiche e regionali tutte in una volta».

Ora, se Berlusconi riuscisse a convincere anche Fini a rinviare le regionali, ci sarebbe allora la maggioranza favorevole allo scioglimento delle Camere. Ma, con l'aria che tira (pessima) tra An e Forza Italia, non sembra molto probabile. «Se si giungesse ad un rinvio delle regionali tra An e Forza Italia potrebbe nascere un contrasto politico. E' evidente che già ora ci troviamo davanti al primo contrasto» avvisa minaccioso Publio Fiori, ex dc ora con An. E se non passasse la riforma in discussione e si andasse a votare nelle Regioni col vecchio sistema proporzionale che tanto comodo farebbe a Buttiglione? «Sarebbe un dramma, un male oscuro» assicura Tatarella, che è stato relatore (con i complimenti di D'Alema) per la riforma in discussione.

Non è che quelli di Alleanza nazionale facciano sforzi per nascondere il loro umore battagliero verso gli alleati di Forza Italia, visti con crescente sospetto. «Vedo Berlusconi che si è fatto convincere da Buttiglione a fare il centro con Ppi e Ccd. Per questo cercano di andare al voto col vecchio sistema proporzionale che gli permetterebbe di presentare liste separate ma con un accordo pubblico. La verità è che è tornata la dc».

Proprio quello che sospetta Massimo D'Alema, dal fronte opposto: «Insomma, avremmo fatto tutta questa rivoluzione per tornare a rifare la dc, ma con Silvio Berlusconi al posto di Aldo Moro». E anche il pds informa che è «immodificabile» la data delle elezioni regionali ad aprile. Strana situazione, in cui si trovano con interessi convergenti D'Alema e Fini da una parte, e Berlusconi e Buttiglione dall'altra. Ieri alcuni volenterosi del Polo tentavano di mettere toppe sullo strappo evidente senza riuscire a nascondere che si è rotto l'incantesimo che tenne per un anno affiancati come fratelli gemelli, Fini e Berlusconi.

Una incrinatura sanzionata da una votazione in aula, che ha bocciato il tentativo di Forza Italia di bloccare la riforma. An, per non esagerare, si è astenuta invece di votar contro la richiesta degli alleati. E ora Forza Italia e il ccd tenteranno di ricattarla politicamente, per non farle tenere posizioni difformi nel voto finale sulla riforma elettorale. «Il Polo deve astenersi o votare contro, come è avvenuto nei confronti del governo Dini» preannunzia D'Onofrio, del ccd, che esclude che Fini possa approvare questa riforma che tanto ha voluto.

Alberto Rapisarda

Rocco Buttiglione

La riforma

Emendamento anti-ribaltone

ROMA. Un emendamento anti-ribaltone. E' questo il prezzo politico, ma soprattutto simbolico, che i partiti del Polo vogliono ottenere prima di andare al voto lunedì sulla legge elettorale regionale. «O si prevede che se una giunta cade si torna dritti alle urne oppure noi voteremo senz'altro contro», avverte Francesco D'Onofrio (Ccd).

La discussione sugli emendamenti non dovrebbe però cambiare la sostanza della legge, che prevede un mix di proporzionale (80%) e di maggioritario (20%), con l'indicazione del candidato di ogni schieramento alla presidenza della giunta.

Ma che forma potrebbe prendere questa «assicurazione» anti-ribaltone? La soluzione viene suggerita dalla legge stessa. Per assicurare che le maggioranze siano solide, si prevede infatti l'assegnazione di seggi extra alle coalizioni vincenti, così che possano contare sul 60% dei consiglieri. Poiché questi seggi extra non sono l'espressione del voto ma solo un marchingegno elettorale, D'Onofrio propone che se una maggioranza cade questi seggi extra non possano andare ad una nuova maggioranza. Di qui la necessità di tornare alle urne.

Basterà l'approvazione di un emendamento anti-ribaltone per garantire che la legge elettorale venga approvata anche dal Polo, e in particolare da Forza Italia, che non ama affatto il testo approdato in aula? In verità la richiesta di F. I. di far slittare il voto a lunedì - richiesta concessa in mezzo a mille mugugni da parte della nuova maggioranza - ha creato un clima d'incertezza generale.

Il Polo è spaccato, con Alleanza nazionale che spinge per l'approvazione rapida della legge e Vittorio Dotti, capogruppo di Forza Italia, che procrastina in attesa di ottenere garanzie politiche da Buttiglione, il quale a sua volta manda segnali poco chiari dagli Usa.

E il governo assicura di aver stretto con il Polo un *gentlemen's agreement*: lo slittamento del voto non impedirà l'approvazione della legge entro lunedì. Ma Bassanini (pds) è più cauto: «Da qui a lunedì potrebbero spargere un po' di chiodi sulla strada, facendoci bucare e uscire fuori tempo massimo».

Andrea di Robilant

L'ex presidente del Consiglio Silvio Berlusconi Sotto: Giuseppe Tatarella e Daniela Brancati direttore del Tg3

RETROSCENA

LA STRATEGIA DEL CAVALIERE

L'ex premier: se non si torna alle urne la situazione del Paese diventa tragica Simbolo unico del Polo alle regionali

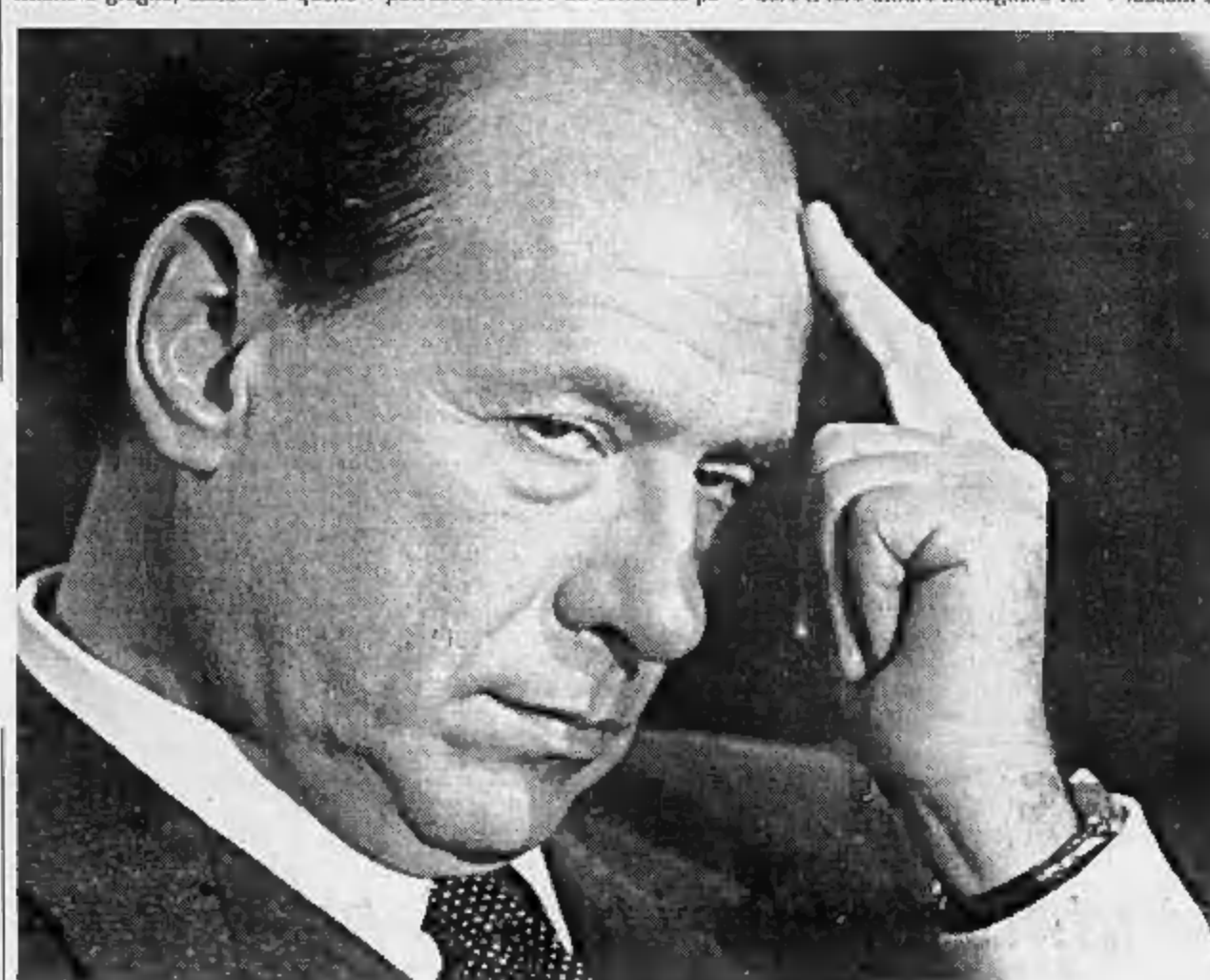
«Scalfaro ha bloccato D'Alema»

Berlusconi: la data del voto in balia del Colle

ROMA

NON credo che An abbia una strategia diversa da Forza Italia, che voglia davvero egemonizzare il Polo. Anche se qualcuno lo dice, a me non sembra. Tatarella in questa occasione si è comportato coerentemente con il mandato che aveva ricevuto dal coordinamento del Polo e anche da me. Non c'è stato nessuna fuga in avanti di An. Eppoi credo che si possa anche prendere in considerazione la possibilità di andare alle regionali con liste unitarie e simbolo unico delle forze che compongono il Polo. E' una cosa che dobbiamo esaminare, ma non la escludo». Lo davano a letto con la febbre, affetto da un'influenza «politica» che in queste settimane lo ha costretto a lasciare la scena a Prodi, ma imbottito di pillole contro il mal di gola, Silvio Berlusconi sbarca a Roma. E appena arrivato fa sentire la sua voce e, naturalmente, subito spiega che non c'è nessun distinguo con An. Anche perché l'unico candidato possibile per il centro-destra rimane proprio lui.

Spiega il Cavaliere, al telefono: «Prendo atto che da tutte le parti si cerca di portare avanti un disegno che punta a far sparire Berlusconi dalla scena politica. Questi signori si illudono. Io sto guardando a tante storie della politica, a quello che succede nel mondo, eccetera. Ebbene il signor Nelson Mandela è arrivato ad essere quello che è dopo vent'anni di attesa forzata. Bene, io sono più giovane di Mandela». Si insiste: allora sarà lei il candidato dello schieramento di centro-destra? «Certo, e non è possibile metterlo in dubbio, ma non perché sono io ma perché ci sono ragioni così evidenti per cui chi la pensa in maniera diversa non può essere soltanto ingenuo, ma è in malafede».

Eh sì, Berlusconi in questo momento deve ridare fiducia alle sue truppe e ci prova come può. «Non esistono - giura - divisioni nel Polo. Io sono sempre stato in contatto con Tatarella, con Dotti. Inoltre l'altra notte c'è stato il voto unanime del Polo, ci siamo astenuti tutti. Facciamo la storia. Noi partivamo da una posizione precisa: bisognava adeguare la legge elettorale regionale a quella nazionale e questo, ovviamente, avrebbe reso necessario spostare le regionali più avanti, probabilmente in ottobre. Oppure, in alternativa, determinando in fretta i nuovi collegi, accorpare le regionali con le politiche. Noi siamo rimasti su quella posizione. Abbiamo cercato di convincere coloro che hanno usurpato la maggioranza a rispettare la volontà espressa nel '92 dall'83% degli italiani con i referendum: cioè adottare l'uninominale secco. Ma non ci siamo riusciti. Loro hanno presentato questo disegno di legge Masi, che era pessimo. Grazie a Tatarella siamo riusciti ad introdurre modifiche che lo hanno reso meno peggio, ma è sempre un pessimo disegno di legge. Su questo provvedimento ci siamo astenuti anche perché il nostro voto risultava indifferente visto che sarebbe passato ugualmente per l'arroganza dei numeri. Dico l'arroganza perché sono numeri fasulli che non corrispondono al volere della gente, per cui nella sostanza non siamo di fronte ad un voto legittimato».

Fin qui il passato. «Adesso - rilancia Berlusconi - noi insisteremo nel dire che è assurdo mettere il paese nelle condizioni di dover sostenere una campagna elettorale continua, visto che non possiamo neanche immaginare che non ci siano le elezioni a giugno perché altrimenti bisognerebbe dare una definizione drammatica, tragica di questo paese. Per cui noi chiederemo ancora dei miglioramenti a questa legge, visto che sono tante le cose che non ci piacciono. E continueremo a proporre l'accorpamento tra regionali e politiche. Non è colpa nostra, però, se oggi gli altri si impongono coi loro numeri».

Un ragionamento con un finale laconico che Berlusconi riesce a risollevare grazie all'ultima uscita di Buttiglione a Washington: il segretario del ppi - è la dichiarazione di turno - si è rassegnato a votare a giugno e parla anche lui di rinvio delle regionali. Di fronte a quelle notizie il tono della voce di Berlusconi riprende quota: «Noi - spiega - siamo d'accordo su tutto. Secondo noi, per il bene del paese, ci devono essere innanzitutto le politiche a giugno. Se Buttiglione la pensa in questo modo, siamo in piena sintonia. Certo rimane il problema della sinistra interna del ppi: le difficoltà nell'esame della legge elettorale regionale sono nate proprio da loro. Noi abbiamo cercato di resistere, ma il ppi deve fare chiarezza al suo interno, non può continuare ad essere rappresentato in Parlamento da chi ha dato del "clerico-fascista" al segretario del partito. I popolari hanno due anime, molto chiare, e ora devono prendere una decisione che non è più rinviabile. Anche perché lo stesso pds punta tutto sul bipolarismo. Negare ancora che il nostro sistema è bipolare non è credibile. La verità è che il posto in mezzo non esiste. E' un limbo che non c'è».

Già, il pds. Proprio mentre Buttiglione arriva ad accettare le elezioni a giugno, D'Alema si rimangia le aperture sull'argomento dei giorni scorsi e rilancia l'idea di un tavolo di trattativa tra tutti i leader. Qualcuno dietro il cambio d'umore del segretario pidiessino vede lo zampino di Scalfaro. «Appunto - conferma Berlusconi - evidentemente c'è stato qualcuno, all'interno o all'esterno del suo partito, che ha influito su di lui». Per risolvere la questione rimane la vecchia proposta del segretario pidiessino: le elezioni in cambio delle dimissioni del Consiglio di amministrazione Rai. Apriti cielo, il Cavaliere non ne vuole sentir parlare: «Intanto ricordo - osserva - che questi consiglieri sono stati eletti dal signor Scognamiglio e dalla signora Pivetti e che noi non abbiamo fatto nessun intervento, nessuna pressione. La stessa Pivetti ha detto che lei non avrebbe mai accettato pressioni. Ora il consiglio d'amministrazione Rai si comporta seguendo una logica professionale e quello che non va ai signori della sinistra è che ci sia un Tg1 e un Tg2 che mirano all'obiettività, che sono equidistanti dalle posizioni politiche. Loro erano abituati ad avere una Rai faziosa e partigiana esattamente come è ancora il Tg3. E, quindi, dopo aver accusato noi di manovre che non abbiamo fatto, loro si danno come fine, con l'arroganza dei numeri fasulli e usurpati, di tornare ad una Rai faziosa e partigiana com'era prima e com'è il Tg3. Senza contare che le vecchie logiche sono rimaste in tutti i programmi di politica, perché tutti i conduttori, forse con l'eccezione di uno solo, sono ancora in appalto alle sinistre: parlo di Santoro, di Biagi, di Blob, di Barbato, del Laureato di Chiambretti. Questi sono dei contenitori di diffamazioni e di insulti».

Berlusconi comincia a tossire e non ha più voglia di parlare. Rimane il tempo di chiedergli di questa paradossale idea venuta in mente a Buttiglione, che vuole che lui e Bossi facciano pace: «Eh Bossi, Bossi, - ironizza il Cavaliere con tono sarcastico - mi viene da piangere. O da ridere. Ma poi Bossi con questa Lega ha poco più dell'1%. Gli stessi elettori leghisti non accettano di votare Lega con Bossi leader. Io, comunque, non voglio nominare Bossi. Anzi, non me lo faccia nominare: ho fatto un fioretto».

Augusto Minzolini

IL CASO

LA TV CONTESA

An: cambiamo pure il cda Rai

Storace dà ragione a D'Alema, «purché si voti»

L'esponente di An Francesco Storace Sotto: Furio Colombo

E per succedere a Moratti alla presidenza si fa il nome di Furio Colombo

ROMA

PER andare a votare bisogna prima ripulire la Rai, dice D'Alema. Ok, si può fare per giugno, risponde oggi Storace, portavoce di An. Tante sfide, nobili principi, incompatibilità, volontà riformatrici, pari condizioni, ma alla fine la posta in gioco è sempre la stessa, il cda della Rai, con annessi direttori dei telegiornali delle tre reti pubbliche. L'unico vero malloppo che preme ai partiti della destra e della sinistra e del centro, della Seconda come della Prima Repubblica. Ma nel Polo non tutti sembrano essere d'accordo sull'offerta di An.

Dunque, il cda di Moratti & Co., pietra della discordia, macigno sulla via delle elezioni politiche. D'Alema lo vuole cacciare subito, lo dice anche nella direzione di due giorni fa. Non ufficialmente, ma i giornali lo riportano. «E' una condizione per andare a votare a giugno». Ora il concetto lo ripete il vicepresidente progressista del Senato Carlo Rognoni, mentre riceve Michele Santoro e Lilli Gruber, protagonisti con Badaloni e Lasorella dell'iniziativa «Abbonato alza la voce», che si propone lo stesso obiettivo, mandar via ora i vertici Rai. «Lo diciamo subito, è inutile cominciare a parlare di calendari sulle elezioni se non viene fissato uno dei punti essenziali, cioè la sostituzione di questo cda», avverte Rognoni, precisando che «l'approvazione della legge che fissa i nuovi criteri di nomina può essere effettuata in Senato entro la prima settimana di marzo». E fra i papabili alla presidenza della tv di Stato si fa sempre più insistentemente il nome di Furio Colombo, scrittore, opinionista e studioso di problemi dei mass media.

Domani il neoministro delle Poste Gambino presenterà la proposta del governo sulla «par condicio», vale a dire le norme che dovranno regolare la tv in campagna elettorale. Ma per i progressisti quella è solo acqua fresca. «Non si può parlare di par condicio se questo cda rimane in carica», spiega Rognoni. All'unisono con Santoro, per il quale «questo cda ha fatto in modo che si arrivasse a un monopolio assoluto dell'informazione, con Berlusconi a capo di sei reti televisive». Intanto, in Senato, la leggina che dovrebbe fissare nuove norme sull'elezione del fatidico cda si è arenata. Il dibattito va avanti a singhiozzo, con i senatori di An che pongono pregiudiziali e si iscrivono in massa a parlare. Tanto che il progressista Falomi denuncia apertamente «l'ostruzionismo» del partito di Fini. E in Senato si sta ancora litigando quando, serafico, Francesco Storace, parlando coi cronisti a Montecitorio, se ne esce porgendo agli avversari il calumet di pace.

«Se ci fosse la disponibilità delle forze politiche a votare a giugno, non è che poi siamo così affezionati al vertice di viale Mazzini», butta lì il portavoce di An. Che poi allude alla battaglia dura che ci sarà sulla legge in Senato, e poi anche alla Camera, magari. A meno che... non si voti a giugno. D'altronde - ricorda suadente l'ex Epurator - è da tempo che siamo sensibili, non creduti, alla necessità di un riequilibrio dell'informazione».

Proposta subito accettata dal leghista Leoni Orsenigo: «Che il cda fosse delegittimato lo sapevamo da un pezzo, fa piacere che anche il Polo se ne sia accorto». Ma nel Polo non tutti sembrano d'accordo, a cominciare dal presidente dei Senatori di Forza Italia Enrico La Loggia. «I sedicenti paladini delle regole hanno gettato la maschera. Pur di "okkupare" la Rai non si fanno scrupolo di usare la data delle elezioni come merce di scambio. E dei contenuti della legge non si preoccupano più di tanto».

Resta il mistero delle chiacchiere sulla Rai fatte durante una cena a casa di Giuliano Ferrara a cui ha partecipato Irene Pivetti, insieme allo stesso Rognoni. Secondo il quotidiano «Milano Finanza» il presidente della Camera non avrebbe solo confidato all'ex ministro che la leggina si farà, ma sarebbero anche stati fatti i nomi dei possibili successori di Moratti, Rossella e Mimun.

Maria Grazia Bruzzone

La Fininvest intervalla i film con le parole del senatùr: oscuriamo quelle tv

E' guerra sullo spot anti-Bossi

Lega e pds: è antidemocratico

ROMA. Bossi dal pulpito del congresso attacca la Fininvest. E la Fininvest risponde dagli schermi delle sue reti con uno spot. Una sorta di «pubblicità progresso» dove le immagini mostrano il segretario della Lega che richiama le istituzioni «a verificare se nei confronti della Fininvest non esistano gli estremi per configurare in quelle tv lo strumento per la ricostituzione del partito fascista». «In tal caso - continua - si proceda ad oscurare quelle televisioni». E a questo punto l'audio si interrompe e sotto l'immagine di Bossi appare la scritta: «ogni pretesto va bene per chi vuole oscurare la nostra libertà che è anche la vostra».

E sullo spot anti Bossi si è scatenata in Parlamento la polemica. La Lega non ha perso tempo con una denuncia sulla vicenda al garante per l'editoria e un'interrogazione al ministro delle Poste «per sapere chi ha dato l'incarico di produrre gli spot». «Si tratta - ha detto il leghista Leoni Orsenigo - di spot vergognosi e al di fuori di ogni normativa». Per la Lega «infilare uno spot politico nello spazio di un programma di intrattenimento, liberamente scelto dal telespettatore, è un grave attentato alla libertà». «Questo spot - continua il Carroccio - dimostra quanto detto da Bossi e cioè che il fascismo moderno si è liberato delle camicie nere ma usa altri strumenti per manifestare la natura violenta, demagogica e falsificante».

Solidali con la Lega nella condanna dell'iniziativa Fininvest i partiti dell'ex opposizione. E un'interrogazione al presidente del Consiglio sulla legittimità dell'iniziativa Fininvest è stata presentata da alcuni senatori progressisti, della Lega e del partito popolare. Per Vincenzo Vita, responsabile dell'informazione per il pds, «lo spot trasmesso da Canale cinque dimostra quanto siano pericolosi gli spot politici usati come armi improprie. Per questo vanno definitivamente aboliti anche al di fuori della campagna elettorale. Vita avverte su quello che potrebbe accadere in assenza di regole: «Gli spot sono utilizzabili o da chi ha molte risorse o da chi ha molte reti. E in Italia Berlusconi assomma le due caratteristiche. Il divieto di spot è quindi una garanzia democratica».

La Fininvest non è per nulla pentita della reazione avuta agli attacchi di Bossi. «Chi è liberale? - si chiede in una nota dell'azienda - chi chiede l'oscuramento delle televisioni, come nei regimi totalitari, o chi a viso aperto, anche attraverso uno spot, rivendica il diritto alla legittima difesa?». E si è trattato solo di legittima difesa anche per il parlamentare di An Francesco Storace e la presidente della commissione Giustizia Tiziana Maiolo, di Forza Italia. Mentre Gianfranco Funari dagli schermi di Retequattro dissente dall'iniziativa.

Lo spot, precisano fonti Fininvest, è stato pagato dall'azienda. E secondo indiscrezioni a decidere l'attacco frontale al nemico Bossi non sarebbe stato Silvio Berlusconi, che comunque avrebbe apprezzato l'iniziativa, ma Fedele Confalonieri, amministratore delegato dell'azienda. Oggi della guerra dello spot dovrà occuparsi il garante per l'editoria Giuseppe Santaniello che alle 11 riceverà una delegazione di deputati progressisti, della Lega, popolari e del patto Segni. «Protesteremo - ha detto Giulietti, di Rifondazione - per gli spot della Fininvest, secondo i quali con i prossimi referendum vorremmo ridurre le voci, mentre noi siamo per la moltiplicazione delle voci».

Maria Corbi

Gli autori: «E' legittima difesa a viso aperto ben più liberale di chi vuole toglierci le reti»

Umberto Bossi contro la Fininvest dalla tribuna del congresso leghista

«Giudicatemi come presidente»

Pivetti al Polo: in aula sempre corretta

Irene Pivetti risponde per iscritto alla lettera dei capigruppo Dotti (Fi), Valensise (An), Giovanardi (Ccd) e Gubetti (Fld) sul suo intervento al congresso della Lega, e chiede di essere giudicata unicamente per fatti che attengono al suo ruolo di presidente. «Tenendo assolutamente distinto - scrive Pivetti - da ogni pur legittima sfera personale e di diretta partecipazione politica - quest'ultima ridotta all'unica finestra offerta dal Congresso del mio partito - il mio ruolo di Presidente di questa Camera, con l'imprescindibile corollario di imparzialità, chiedo però di essere giudicata sui fatti che attengono, appunto, al mio ruolo presidenziale: l'organizzazione dei lavori dell'Assemblea e delle Commissioni, la conduzione dell'attività dell'Aula, la direzione della macchina burocratica con i molteplici servizi che essa offre a vantaggio dei deputati».

Irene Pivetti ha mandato al deputato aggredito Caselli un messaggio di solidarietà

«Assicuro, per questo - dice il Presidente - la mia mai sopita fedeltà ai principi costituzionali che individuano ed esaltano la funzione del Parlamento e le prerogative dei suoi membri ed alle norme regolamentari che ne costituiscono importante momento di attuazione». Secondo Pivetti, è «difficile poter argomentare nel merito di quanto detto nel corso di un intervento congressuale, ad esclusivo e precisato titolo di militante e delegato, ed agli stessi toni usati - che corrispondono, naturalmente, ai tratti caratteristici della personalità - senza sconfinare arbitrariamente in una censura preventiva o successiva». Per Pivetti inoltre, non si può ritenere che «intervenendo in un congresso politico - dal clima comprensibilmente molto acceso - il discorso debba essere articolato e completo, tale da prevedere equidistanti giudizi e sfumature terminologiche più proprie di una relazione scritta». Il presidente ricorda di aver dimostrato in altre circostanze di aver sempre avuto scrupolosa attenzione per il libero esercizio delle prerogative parlamentari. Per quanto riguarda il deputato Caselli, Pivetti informa di avergli già inviato un messaggio di solidarietà «in segno di esplicita riprovazione dell'aggressione subita». Si protrarranno le polemiche? No, dice Dotti. «Da parte nostra, non ci saranno altre iniziative».

[r. i.]

PAR CONDICIO

Anche la pubblicità serve per screditare il nemico

A proposito di *par condicio*. Da qualche giorno sulle tre reti Rai compare a ogni ora uno spot che non esitiamo a definire ignobile linciaggio nei confronti di Silvio Berlusconi. Si vede il Cavaliere dal palco di una convention di Forza Italia pronunciare un duro attacco nei confronti della tv di Stato, con frasi estrapolate dal discorso («da sempre dominati dai vecchi partiti, soprattutto dalle sinistre» «Raitre è puro strumento dei comunisti» eccetera). Seguono frasi isolate di altri esponenti del Polo (Pannella, Fini, Storace), frasi violente tratte da articoli de *Il Giornale* e un passaggio del programma della P2 che parla della «dissoluzione della Rai». A questo punto compare la scritta: «Ogni scusa è buona per attentare alla nostra libertà che è anche la tua. Pensaci». Lo spot non è firmato.

Se fosse andata così sarebbe stato uno scandalo enorme. Invece l'ha fatto Berlusconi, e non fa quasi notizia. Dov'è il problema? Sono anni che chiunque critica la Fininvest viene sottoposto al pubblico ludibrio sulle reti del Cavaliere, ogni giorno e a volta su trasmissioni direttamente pensate allo scopo (Sgarbi Quotidiani, Fatti e Misfatti). Sembrava impossibile che l'ex presidente del Consiglio, abituato ad agitare le sue tv come clave, lasciasse passare il pesante attacco lanciato da Bossi all'ultimo congresso. E così, dopo il Vietato Vietare, l'Inno, le cassette con la Voce del Padrone, il «Fattol» e le Rovine del Comunismo, ecco anche lo spot Ammazza Lega. Ammannito ogni mezz'ora al povero telesuddito di Canale 5 e soci - già bombardato di propaganda elettorale a ogni ora - proprio mentre le vergini violate del Polo urlano contro la scorretta Pivetti. E' stato fatto notare in sede politica che la singolare iniziativa urta con una dozzina di regole scritte e no della normativa pubblicitaria, della civiltà politica e del buon senso. Prima o poi qualcuno interverrà, come nei casi citati. Ma intanto l'azione è compiuta, il pestaggio si è consumato anche stavolta davanti agli occhi di milioni d'italiani, compresi i bambini che forse non meritano un livello così bestiale di lotta politica. Sarebbe stato interessante conoscere il parere di Karl Popper. Purtroppo il filosofo è scomparso e tocca arrangiarsi col Garante.

Ma l'ultima bravata delle tv di Berlusconi ha almeno un paio di meriti rispetto al cosiddetto dibattito politico. Il primo è di confortare quanti, il 60 per cento degli italiani, il 27 marzo scorso non hanno votato per il Polo, pur non sospettando allora che la miracolosa alleanza potesse concludersi in un regolamento di conti stile Chicago Anni 30, a chi la spara più grossa fra Bossi e Berlusconi. L'altro è di ricondurre a termini più seri la questione della pari opportunità. Che si potrà realizzare soltanto dopo che l'attività politica sarà resa incompatibile con la proprietà di reti televisive. Come sostengono tutti gli altri Paesi civili, gli esperti ingaggiati dallo stesso Berlusconi e perfino vari dirigenti e direttori della Fininvest, in privato. Pensateci.

Curzio Maltese

I pm romani indagano sulla soppressione di carte a Capo Marrargiu

Gladio, arrestato uno 007

Colonnello del Sismi coprì i superiori?

ROMA. Un'ordinanza di custodia cautelare è stata emessa a Roma nei confronti di un alto ufficiale del Sismi (il servizio segreto militare), il colonnello Bartolomeo Lombardo, nel quadro degli accertamenti che i pubblici ministeri Franco Ionta, Giovanni Salvi e Pietro Saviotti stanno conducendo sulla struttura Gladio. Considerata l'età dell'ufficiale, la misura cautelare in carcere è stata trasformata in arresti domiciliari.

Le accuse mosse dai magistrati romani, secondo quanto si è appreso, sono di false dichiarazioni al pubblico ministero e di favoreggiamento nei confronti degli indagati. Il provvedimento, stando alle indiscrezioni, fa riferimento all'attendibilità delle informazioni fornite all'autorità giudiziaria sulla struttura segreta denominata Stay Behind.

La misura cautelare, emessa dal giudice per le indagini preliminari nei giorni scorsi, è collegata al filone di indagine avviato dai magistrati romani sulla presunta distruzione di documenti (appunti dei Gladiatori durante l'addestramento) che sarebbe avvenuta nella base di Capo Marrargiu, in Sardegna.

L'apertura di questo filone d'inchiesta ha determinato l'iscrizione nel registro degli indagati di alcuni nomi «eccellenti». Tra questi, a quanto si è appreso, anche quelli dell'ammiraglio Fulvio Martini, ex capo del Servizio segreto militare, e di Paolo Inzerilli, ex responsabile della struttura Gladio.

A dare impulso alle indagini erano state le dichiarazioni di un ufficiale del Sismi il quale aveva riferito che, nell'estate del 1990, in concomitanza con le interrogazioni parlamentari rivolte all'allora presidente del Consiglio Giulio Andreotti sulla vicenda Gladio, ai responsabili della base di Capo Marrargiu era stato impartito l'ordine di distruggere gli appunti presi dai Gladiatori a partire dal 1959.

Negli ambienti giudiziari si mantiene il massimo riserbo sulle circostanze che hanno portato all'arresto di Lombardo. Gli accertamenti dei magistrati puntano comunque a identificare i responsabili della distruzione dei documenti e i motivi che determinarono quella decisione. Gli inquirenti, inoltre, intendono stabilire se si siano verificate attività di selezione nella compilazione delle liste di Gladiatori fornite all'autorità giudiziaria dal servizio segreto militare. Al fine di trovare riscontro agli elementi già in loro possesso, i pubblici ministeri Ionta, Salvi e Saviotti hanno compiuto una serie di atti istruttori a capo Marrargiu.

Alla fine di gennaio i magistrati hanno ascoltato, in veste di testimone, il senatore a vita Giulio Andreotti con riferimento alle modalità attraverso le quali fu informato, prima di rispondere alle interrogazioni parlamentari, sulle caratteristiche della struttura Gladio prima e sulle modalità di consegna dell'elenco dei 622 gladiatori. L'ex presidente del Consiglio disse ai pubblici ministeri di non essere mai stato a conoscenza né della eventuale distruzione di documenti né di una possibile selezione delle liste.

[Ansa]

Accusati di truffa

Croce Rossa Sott'inchiesta 8 alti ufficiali

ROMA. Gli ultimi cinque anni di attività della Croce rossa militare sono al vaglio della procura militare della Repubblica che ha avviato un'indagine per «utilizzo di somme e strutture del Corpo per scopi individuali, per fatti di nepotismo nelle assunzioni». La struttura è comandata dal generale di divisione Alberto Morichetti Franchi.

In una conferenza stampa, il procuratore militare Antonio Intelisano ha spiegato che l'indagine riguarda una decina di persone, alcune «con notevoli responsabilità nella Croce rossa militare», ma che fino a questo momento sono stati emessi otto avvisi di garanzia per «truffa ai danni dell'amministrazione militare».

Da parte sua, la Croce rossa esprime «profonda amarezza» e afferma di fare pieno affidamento nell'indagine intrapresa dalla giustizia.

[Agi]

Per i «fondi neri»

Assolombarda il pm chiede 32 rinvii a giudizio

MILANO. «Riemerge» dalle inchieste della procura di Milano quella sui cosiddetti «fondi neri» dell'Assolombarda. Il pm Fabio De Pasquale ha infatti chiesto 32 rinvii a giudizio per reati quali peculato, false fatturazioni, violazione della legge sul finanziamento ai partiti.

Il peculato, in particolare, è contestato all'ex presidente dell'Assolombarda, Ottorino Beltrami, al segretario, Daniele Kraus e ad Adriana Barani, che doveva occuparsi di corsi di formazione professionale. Secondo l'accusa, infatti, somme destinate ai corsi sarebbero state dirottate al finanziamento di campagne elettorali.

L'inchiesta aveva a suo tempo suscitato polemiche: il Parlamento aveva infatti respinto la richiesta di autorizzazione a procedere, contestando l'interpretazione della procura sulla «natura giuridica» di Assolombarda.

[r. m.]

FLASH

Rinviato a giudizio l'ex ministro Gaspari

L'AQUILA. L'ex ministro della Funzione Pubblica, Remo Gaspari, leader incontrastato della ex dc abruzzese, è stato rinviato a giudizio dal Tribunale dei Ministri per l'inchiesta sui cosiddetti «voli blu». Gaspari, attuale sindaco di Gissi (Chieti), comparirà dinanzi ai giudici il 30 maggio. Dovrà rispondere di abuso d'ufficio e peculato per il presunto uso illegittimo degli elicotteri dei vigili del fuoco.

[Agi]

Formica, il Senato autorizza a procedere

ROMA. L'assemblea del Senato ha concesso l'autorizzazione a procedere nei confronti dell'ex ministro delle Finanze, Rino Formica, e per l'ex presidente del Coni, Arrigo Gattai. La giunta per le autorizzazioni a procedere del Senato aveva negato per l'ex ministro e per Gattai l'autorizzazione a procedere per il reato di abuso di ufficio per l'utilizzo del Foro Italico, ipotizzato dalla procura della Repubblica di Roma. L'aula del Senato, ieri per soli cinque voti ha respinto la richiesta della giunta, concedendo così l'autorizzazione.

[Agi]

Processo Mm, Pillitteri «Il sistema tangenti»

MILANO. «Le imprese pagavano perché così si realizzava una forma di reciproca sussistenza tra il sistema economico e quello politico». Al processo dedicato alle tangenti pagate per la metropolitana milanese, l'ex sindaco di Milano, Paolo Pillitteri, spiega cosa avvenne in relazione a quegli appalti e sostiene che il rapporto tra cooperative rosse e dc era così intenso che la prassi prevedeva che una fascia dei lavori dovesse sempre andare alle coop. Ne erano a conoscenza, dice, soprattutto gli organi centrali del pci.

[AdnKronos]

Monti, il primo stilista condannato

MILANO. Luigi Monti, titolare del marchio «Basile» è il primo stilista condannato per tangenti. Il tribunale di Milano, ieri sera, gli ha inflitto un anno e 4 mesi di carcere per corruzione (esattamente un anno in meno di quanto aveva chiesto il pm, Gherardo Colombo). Monti è stato ritenuto responsabile di aver pagato 400 milioni ad alcuni funzionari del Secit, incaricati della verifica fiscale. Lo stilista ha respinto ogni accusa.

[Ansa]

Il professore in India: se Rifondazione vuole votarmi, faccia pure, ma io vado avanti per la mia strada

Prodi: non voglio espropriare Berlusconi

«Spetta a Dini dare le regole»

Romano Prodi, da ieri in visita in India

«Sulla Pivetti non intervengo Non voglio fare polemiche dirette»

«Non mi sentirete promettere un milione di posti di lavoro»

NUOVA DELHI
DAL NOSTRO INVIATO

Desidererebbe fare soltanto «il professore», Romano Prodi, in questa sua ultima giornata indiana: parlare, insomma, di economia e di prospettive dell'import-export. O, in subordine, si accontenterebbe di fare l'«ambasciatore» dell'Italia degli artigiani e dei piccoli industriali che, dall'altra settimana, è sbarcata a ranghi quasi compatti in quest'angolo di mondo. E invece no: anche qui è costretto a recitare il ruolo di «candidato» a Palazzo Chigi: deve districarsi con pensosa riluttanza o con apparente duttilità tra polemiche su Irene Pivetti o sulla par condicio che l'Antagonista gli spedisce da Roma. E deve anche gestire con ferma amabilità quella proposta di abbraccio mortale fattagli intravedere da Rifondazione comunista: i vostri voti, sostiene in sostanza il Candidato, non li chiedo. Se, però, me li volete dare non li rifiuterò. A patto che, naturalmente, non mi proponiate di tradire gli elettori spostando anche di una sola virgola i punti cardine del mio programma. Come dire: se mi amate seguitemi, io, di sicuro, non soltanto non vi vengo incontro, ma non mi fermo neppure ad aspettarvi.

Sprofondato in un grande divano, tra argenti e quadri dell'ambasciata d'Italia, Prodi si sottopone alle domande dei giornalisti. Berlusconi le manda a dire che lei, così attento ad auspicare un clima sereno, avrebbe potuto almeno stigmatizzare l'intervento della presidente della Camera al congresso leghista. «State tranquilli, non eviterò di approfondire l'argomento quando sarà opportuno. Mi pare di aver stabilito un metodo serio nell'evitare polemiche dirette».

Professore, il leader di Forza Italia le spedisce anche un'altra freccia: tu che tieni tanto alle regole, dice in sostanza, perché non sottolinei la differenza tra par condicio ed «esproprio all'arma bianca»? Sul viso tranquillo di Romano Prodi non si muove neanche un muscolo: «Non ho mai pensato che par condicio significhi esproprio. Esiste un problema di concorrenza, di cui tra l'altro mi occupo da anni, sia in campo economico, sia nel settore dei mass media. Certo, la pari opportunità non deve tramutarsi in violenza od oppressione: il problema non è schiacciare qualcuno, ma dare a tutti la capacità ed i mezzi per esprimersi». L'enunciazione di principio è chiara, ma come intervenire concretamente perché il diritto sia garantito? Il Candidato, a questo punto, ha buon gioco a restare immobile sulla riva del fiume per osservare ciò che porterà la corrente: «La par condicio figura al primo posto nel programma del presidente Dini. Dovrà essere il governo a decidere». A proposito di tv, ancora una domanda: sa che, in India, non esiste neppure un'emittente commerciale? Prodi taglia corto: «Non si può fare un confronto tra questo Paese ed il nostro. Semmai la situazione italiana deve essere analizzata in rapporto a quella di Francia e Germania». Vuol dire che, lì, le regole ci sono? «Appunto».

Professore, *Famiglia Cristiana*, in un'intervista di ieri annuncia che lei non cerca i voti di Rifondazione. Ha per caso cambiato idea in queste ore? Prodi sorride e lascia cadere una citazione in latino: «Quod dixi dixi, ciò che ho detto, ho detto». Sì, ma se i comunisti le dessero il loro consenso lei lo respingerebbe? La risposta è un equilibrismo dialettico: «Ho detto chiaramente, preparando la bozza del nostro programma, che non si possono cambiare i punti fondamentali. Questo equivarrebbe ad ingannare gli elettori e creerebbe una coalizione senza colla. Ma...».

Ma? «Se, su questo progetto che si va formando, si registra un'adesione molto vasta, benissimo». Disponibilità ad accettare anche il «sì» dell'estrema sinistra, allora, ma senza «adattare i contenuti» ai suggerimenti di Cossutta e Bertinotti: «Il nostro programma è fondato su opinioni precise, non è, però, detto che possa andar bene per tutti. La democrazia è fatta di scelte».

Professore, lei sta discutendo, in questi giorni, di economia e di piani di sviluppo: il milione di posti di lavoro è, ancora, una promessa realistica, ammesso che mai lo sia stata? «Lo dico assolutamente senza polemica: quella promessa non è mai stata realistica». Tra i veleni che arrivano dall'Italia, anche un po' di miele: sono ormai migliaia i fax che testimoniano simpatia all'ulivo appena nato. Che cosa significa tutto questo per Prodi? «Mi dà la sensazione che, finalmente anche da noi, si possa avere una lotta politica basata su una seria alternativa, come in altri Paesi d'Europa». «Scontro democratico» lo battezza il professore con una definizione un po' ardita affrettandosi subito a precisare che, comunque, non desidera fare la «retorica della serenità». Né, tantomeno, intende personalizzare il movimento. L'«Italia che vogliamo» non è, cioè, sintetizzata nella figura di Romano Prodi: «Io, oggi, affermo cose che avrei potuto dire due anni fa, riflesso sui bisogni del Paese. Abbiamo bisogno di continuità d'azione, di programmi con contenuti chiari, comprensibili, magari anche scontati. Non facciamo discorsi di personalità e di carisma». Il fantasma dell'Antagonista, evocato così indirettamente, entra solo per un attimo nel salone dell'ambasciata. Prodi lo fa sparire con una battuta: «Guardiamo Delors, è uno dei politici più importanti e preparati, ma è anche uno degli uomini meno teatrali che ci siano».

Renato Rizzo

PRIMA VISITA AL CSM

Mancuso: giudici innanzitutto colti

ROMA. Prima visita del Ministro di Grazia e Giustizia, Filippo Mancuso, al Consiglio superiore della magistratura. «Non chiedo né di piacervi, né di spiacervi, paleso programmi ed idee che probabilmente ad altri spetterà concludere» ha detto il Guardasigilli. Mancuso ha posto l'accento sull'importanza della formazione e della cultura per i magistrati: «Il giudice ragazzino - ha affermato Mancuso, ricordando un'espressione di Cossiga, - in senso riduttivo è il giudice incolto che può avere anche 70 anni. Il giudice colto è un giudice coraggioso ed affidabile». Il ministro ha anche sostenuto che il giudizio di legittimità è un giudizio che comporta «una conoscenza, un affinamento ed un livello che non si ritrova solo nella progressione storica della carriera di un magistrato». Mancuso ha quindi preannunciato «qualcosa» che renda specifica la vocazione al giudizio di legittimità. I temi su cui si è soffermato il ministro sono stati anche quelli della depenalizzazione, delle ispezioni e del ruolo dell'avvocatura. Riferendosi alla categoria degli avvocati e dei giudici, Mancuso ha affermato: «Vogliamo custodi della legge da ambo i lati». [Agi]

REPORTAGE

IL LEADER DI AN NELLA CITY

«Rocco, non rifarai la dc»

Londra, bastonate sull'auto di Fini

Il presidente di Alleanza Nazionale Gianfranco Fini a Londra

LONDRA

PERSINO Gianfranco Fini lo spavaldo ha un filo di soggezione quando si infila la cuffia per la traduzione simultanea e può iniziare la sua conferenza nell'Istituto reale di affari internazionali, prestigiosa istituzione che in 70 anni ha ospitato leader politici di tutto il mondo. Una grande chance per il capo degli ex missini e davanti a quelle cento teste canute che lo ascoltano in silenzio; Fini spiega in modo volutamente schematico il tumulto della politica italiana, fino a quando annuncia: «Una sola cosa è certa: gli italiani torneranno a votare entro il 1995 e dovranno scegliere tra due schieramenti: da una parte il centro-sinistra, dall'altra il centro-destra con Forza Italia, Alleanza nazionale e il Ccd».

E Buttiglione che fine ha fatto? Che ne è del professore filosofo, invitato da Fini al congresso di Fiuggi e poi corteggiato e omaggiato? In realtà quella dimenticanza di Fini al Royal Institute of International Affairs non è casuale. Ecco quel che il presidente di An dice di Buttiglione lontano dai prestigiosi microfoni del Royal Institute: «A me la "concorrenza" di Buttiglione non preoccupa affatto. Per due motivi: primo, bisogna vedere se questa alleanza col Ppi si farà e poi mi fa sorridere chi pensa di poterci escludere: An ormai è attestata sul 18-20% e senza di noi non c'è alternativa, senza di noi le elezioni si perdono...».

E al professore, che cerca di ritagliarsi un ruolo emarginando An, Fini rifila due stoccate che fino a qualche giorno fa non si sarebbe sognato di fare: «Quella proposta di Buttiglione di alleanze variabili fa ridere tutti. Il leader del Ppi continua a dare un'immagine di tale ambiguità da non convincere nessuno: ma come fa a dire che vuol rifare la dc? La nostalgia ce l'avevano forse gli ex capi della dc, certo non gli elettori». La lingua di Fini batte sul dente che duole di più: il vero obiettivo strategico di An è quello di diventare il partito cattolico del centro-destra e dunque il «ciellino» Rocco Buttiglione se diventa un alleato, sarà anche un concorrente. Meglio ridimensionarlo in tempo e, in questa logica, «tutto fa brodo» per fare pesare di più An, persino schierarsi con D'Alema e contro Berlusconi sulla legge regionale. Ma Fini minimizza: «Non ho avuto l'occasione di parlare con Tatarella, ma immagino che lui, pur condividendo la giusta posizione di principio di Forza Italia, non abbia voluto correre il rischio molto, molto concreto di andare a votare per le regionali con il sistema proporzionale», che guarda caso premierebbe proprio il professor Rocco Buttiglione.

E allora ecco la novità: Gianfranco Fini può permettersi di distinguersi per la prima volta in modo plateale da Forza Italia, può permettersi di attaccare Buttiglione perché si sente molto più forte dopo il congresso di An e dopo il successo della sua missione londinese. Nell'entourage di Fini si valuta che il congresso di Fiuggi abbia portato un sensibile incremento («Circa un milione di voti in più», calcola Adolfo Urso), i sondaggi confermano e Fini arriva a dire che ora An è attestata «tra il 18 e il 20%».

E la missione londinese è finita bene, sia pure con qualche brivido. In due giorni il capo di An ha incontrato gli investitori della City, i vertici del gruppo Rothschild, la *crème* della comunità italo-inglese ed è potuto entrato in tre templi della democrazia britannica: la Camera dei Comuni, la direzione del *Times*, il Royal Institute of International Affairs. Ma non tutto è andato liscio. Già da molti giorni la Lega anti-nazi aveva annunciato un sit-in di protesta, in occasione della conferenza di Fini al Royal Institute. Un'eco di quella protesta era arrivata in Parlamento, dove 112 deputati laburisti avevano sottoscritto una mozione anti-Fini. E la Bbc aveva preso sul serio la manifestazione, tanto è vero che ieri nel notiziario dell'ora di pranzo aveva annunciato «migliaia di manifestanti». Intorno alle 14,30, tre ore prima della conferenza al Royal Institute, davanti alla sala dove era prevista la conferenza sono arrivati Checchino Cosimi, il segretario di Fini e l'autista inglese del leader di An. «Eravamo arrivati in anticipo per un errore - racconta Checchino - e stavamo per andar via, quando uno dei tre, quattro manifestanti già lì ha imbracciato un bastone e ha cominciato a picchiare sulla macchina...». Già, il povero Checchino era stato scambiato per Fini dall'energumeno che bastonava e urlava: *«Fascist! Fascist!»*. Due spintoni dei poliziotti hanno spento l'ardore dell'ardito e tre ore dopo, quando Fini è arrivato davanti alla sala delle conferenze, ad aspettarlo non c'erano le migliaia di manifestanti annunciati dalla Bbc, ma trecento ragazzi che alternavano coretti in inglese: «Fini, Fini tu sei Mussolini» ad altri più grevi, scanditi dagli italiani: «Fini, Fini vaff...». E al Royal Institute il capo di An ha riascoltato quasi le stesse, concrete domande degli operatori della City: siete veramente liberisti? Volete le privatizzazioni? Quando sul mercato la Stet? Su Mussolini - ed è sintomatico - una sola domanda. E Fini, ancora con un filo di reticenza: «Lo ha condannato la storia, non c'è bisogno che lo condanni io».

Fabio Martini

STORACE

«Il Tg1 snobba la visita»

ROMA. «Perché il Tg1 non ha dato conto della visita di Fini a Londra?». Lo chiede con una interrogazione al ministro delle Poste, e a quello degli Esteri, il portavoce di An, Francesco Storace. «Premesso che dal 14 febbraio 1995 - scrive Storace - Gianfranco Fini, presidente di Alleanza nazionale, è a Londra per illustrare il programma di An a seguito della svolta determinata dal congresso di Fiuggi» e che «i maggiori quotidiani italiani hanno inviato giornalisti di politica interna per seguire l'importante avvenimento di carattere internazionale; che anche il Tg2 e il Tg3 hanno inviato loro redattori per dare notizia degli incontri londinesi del presidente di An» si chiede di conoscere «se esistono particolari motivi che hanno impedito al Tg1, come testimonia l'edizione di ieri sera delle ore 20, di dare conto dell'avvenimento medesimo». [Agi]

ALLEANZE

RIFORMATORI A CONGRESSO

Pannella cerca un miliardo

«La legge per le Regioni? Torna il vecchio»

ROMA

BERLUSCONI è influenzato, ma ha assicurato che ci sarà. Fini arriverà direttamente da Parigi. Bertinotti ha assicurato la sua presenza. Prodi sarà ancora in India. D'Alema? Beh, dopo una settimana di telefonate non ha ancora deciso e la sua segretaria dice che è impegnato in un convegno sportivo ("Di chi è lo sport? Autonomia e riforma del sistema sportivo italiano", ndr). Mi auguro comunque che l'invito venga accolto. Senza commenti».

Così un Marco Pannella dai toni pacati, in una breve conferenza organizzata per tenere accesi i riflettori sul primo congresso nazionale dei Club Pannella-Riformatori che comincia oggi all'Hotel Ergife di Roma, sollecita l'invitato D'Alema che ancora non gli ha dato risposta.

Poi, in serata, il dilemma è stato sciolto e il Movimento dei Club ha annunciato che anche D'Alema ha detto sì. Il leader pds interverrà domani, venerdì.

Per i Riformatori, comunque, il primo appuntamento è per oggi pomeriggio, con la relazione di Pannella e l'apertura del dibattito. All'esame, scrive il programma congressuale, la «partecipazione alle elezioni amministrative, regionali e politiche». Il confronto sui temi referendari, invece, è previsto per la giornata di sabato. Domenica, presentazione delle mozioni e delle modifiche allo Statuto; poi, voto e conclusioni e l'elezione dei nuovi organi del movimento.

In attesa del congresso, intanto, Pannella coglie l'occasione per lanciare un allarme: «Nelle ultime settimane - dice - sono maturate molte situazioni, purtroppo nella direzione prevista dal peggior regime partitocratico, perché la politica ridivenga incomprensibile per la gente, soprattutto la legge elettorale».

E spiega che il «peggio della partitocrazia» si estrinseca proprio nella legge elettorale. Anzi, aggiunge il leader radicale, questo provvedimento rappresenta proprio il «manifesto» della peggior partitocrazia: «La mediazione di Tatarella è emblematica; Tatarella è il post-missino grande mediatore e la partitocrazia aveva bisogno di un volto nuovo».

«I post-fascisti, i post-comunisti, i post-democristiani - dice ancora Pannella - si ritrovano insieme, l'unica forza che tenta di esprimersi in modo nuovo, Forza Italia, rimane isolata. Finché non avremo il sistema uninominale secco il tumore partitocratico continuerà a diffondersi, assisteremo alla moltiplicazione della tenia, come sta accadendo alla Camera e al Senato, mentre tutti sono disposti a far fuori le prove referendarie e riemerge il chiericume, le vecchie antipatie...».

Il congresso del movimento dei Club Pannella-Riformatori discuterà - annota ancora Marco Pannella - «di tutto quello che serve a rafforzare il nostro movimento»: «Vogliamo federare al nostro interno il maggior numero di forze nuove e preparare una nuova campagna referendaria. In vista del congresso abbiamo raggiunto 600 milioni di sottoscrizioni. Mi auguro che nelle prossime ore si arrivi al miliardo, perché è la cifra che occorre per poter passare subito a nuove lotte». [Agi]

«I post-fascisti i post-comunisti e i post-dc hanno isolato Forza Italia»

Marco Pannella apre oggi all'Ergife il primo congresso dei Riformatori

Padova vota

Il 9 aprile le suppletive

ROMA. Riunione lampo del Consiglio dei ministri. Dieci minuti sono stati sufficienti ad approvare il decreto presidenziale che fissa al 9 aprile la data delle elezioni suppletive per la Camera nel collegio uninominale della circoscrizione Veneto 1, che corrisponde grosso modo alla provincia di Padova. Il secondo voto si è reso necessario per sostituire la deputata riformatrice di Forza Italia Emma Bonino che si è dimessa dopo essere stata nominata commissario dell'Unione europea. E' la prima volta che si svolgono le elezioni suppletive (previste dalla nuova legge elettorale) per la Camera, mentre per Palazzo Madama un voto del genere si era già reso necessario nell'autunno scorso per sostituire lo scomparso senatore di rifondazione comunista Antonio Fischetti. Al suo posto è stato eletto il progressista Domenico Gallo, che poi si è iscritto al gruppo del prc al Senato.

[AdnKronos]

RETROSCENA

I VERBALI DI ACCUSA

Nuove rivelazioni del pentito Pennino: al matrimonio della figlia dell'esattore regalò un vassoio

A sinistra, Giulio Andreotti
Sopra, Nino Salvo
Sotto, Gioacchino Pennino

«Zio Giulio amico dei Salvo»

«Così i boss chiamavano Andreotti»

PALERMO

CALOGERO Mannino in galera, seguito a ruota da Enzo Inzerillo da ieri ospite dell'Ucciardone. Andreotti sempre più sotto pressione, man mano che si avvicina la fatidica data di domani venerdì 17, giorno in cui dovrebbe decidersi la sua sorte, sempre che l'udienza preliminare non venga ancora rinviata per via delle carte che continuano ad affluire a cascata nell'ufficio del gip. Un [illegible] consistente di rappresentanti dell'ex partito di maggioranza che vive sotto l'incubo della visita notturna dei carabinieri.

Il deputato regionale della Rete, Elio Bonfanti, si autosospende perché abbondantemente «citato» nei verbali giudiziari. L'ombra del medico Gioacchino Pennino, primo politico-mafioso pentito, che agita il sonno di tanti sopravvissuti della prima Repubblica. Andreotti davanti a tutti, visto che una prima scossa alle sue «verità» arriva proprio dalle ultime dichiarazioni del neocollaboratore.

Pennino conferma le rivelazioni che i pentiti di mafia avevano sottoscritto a proposito di «Andreotti referente di Cosa Nostra». E dice una parola definitiva sul famoso regalo che l'ex presidente del Consiglio avrebbe inviato in occasione delle nozze tra la figlia di Nino Salvo, Angela, e il medico analista Gaetano Sangiorgi, successivamente rivelatosi anch'egli «[illegible] d'onore» tanto pericoloso da aver partecipato all'uccisione di Ignazio Salvo, cugino e socio del suocero.

«Nel novembre '93 - ricorda Pennino - Sangiorgi mi riferì che poco tempo prima aveva subito una perquisizione da parte di agenti della Dia i quali non avevano trovato quel che cercavano, e cioè un regalo che avrebbe ricevuto dall'on. Andreotti... Egli mi confermò che in realtà per il matrimonio il detto uomo politico gli aveva regalato un enorme vassoio d'argento che tuttavia egli era riuscito a nascondere proprio per evitare che venisse individuato».

Già, i Salvo e Andreotti. Pennino è implacabile: «... Nino e Ignazio Salvo mi parlarono molto spesso della loro amicizia con l'on. Andreotti... Ricordo che mentre il Nino lo chiamava "zio Giulio", manifestando rispetto nei suoi confronti, l'Ignazio invece lo definiva "Giulio", quasi che i loro rapporti fossero contrassegnati da maggiore intimità ed amicizia». «Nessuna stima - preciso il pentito - invece i due cugini nutrivano nei confronti di Ciancimino Vito; anche se con me non ebbero mai a motivare tale atteggiamento». E a proposito di Andreotti in Sicilia: «... nel '79 Lima ebbe a Palermo, in occasione delle consultazioni [illegible], un incontro con l'on. Andreotti, che venne in quella [illegible] invitato a cena all'hotel Zagarella dei cugini Salvo».

Che quadro, quello dipinto da «Gino» Pennino, un tempo «bravo ragazzo» dedito allo studio, poi deviato dalle frequentazioni degli amici dello zio omonimo, mafiosi e perditempo incredibilmente concentrati al Circolo della Stampa dell'epoca (Anni 60) o al Circolo di Tiro a volo dell'Addaura. Trent'anni di «sovranità limitata» di una dc completamente ostaggio di Cosa nostra. Un partito sudamericano, a sentire il politico pentito. Palermo come Santo Domingo.

Le deleghe per i congressi. «Venni nominato nel 1978 segretario della sezione dc di Ciaculli... Durante la mia gestione ci riunimmo una volta sola alla "Favarella", nella tenuta di Greco, credo in occasione del congresso provinciale del 1979...». «Il Greco stabilì che, delle cinque deleghe che spettavano alla sezione in proporzione al numero degli iscritti per partecipare alle [illegible] al congresso provinciale, due andavano a me per la corrente di Ciancimino, tre se le riservava lui, facente capo a Fanfani».

Le tessere. «Gestione delinquenziale», dice Pennino. «Le iscrizioni venivano fatte direttamente alla sede del partito o alla sezione su richiesta degli interessati - se costoro esistevano realmente - ovvero, se le iscrizioni erano fittizie, venivano fatte a cura del segretario di sezione al proprio domicilio...». «Come ho detto, proprio la commissione di garanzia, che aveva il compito di trarre i consuntivi, provvedeva a falsificare i dati secondo le direttive dei leader e i pregressi accordi». «... in alcuni casi, specie in provincia, non si apriva neppure la sezione o il seggio, ma ci si limitava a firmare i verbali in bianco...». «Il sistema si proponeva per i comitati regionali, in cui votavano i delegati provinciali, e così via fino al congresso nazionale e ai delegati nazionali». «Per quanto riguarda le tessere, le relative quote venivano pagate solo da pochissimi iscritti, per il resto erano i leader del partito a finanziare il tesseramento. A Palermo per Ciancimino pagava Lima, secondo un accordo intercorrente tra i due politici...».

Il «senatore». «Greco Salvatore, detto il "senatore", si occupava attivamente di politica. Ricordo che girava casa per casa per procurare voti ai suoi protetti e in particolare all'on. Gioia e a Insalaco...». «Il Greco intratteneva con Ciancimino un buon rapporto...».

I pozzi d'acqua. Pennino racconta una riunione con la partecipazione di Vincenzo Zanghì, presidente dell'Acquedotto municipale e uomo di Ciancimino. La mafia chiese l'intervento del dirigente dell'Amap perché si «ventilava la possibilità di una requisizione dei pozzi d'acqua. Lo Zanghì promise il suo intervento favorevole».

«Fu la mafia a farlo incontrare con Ciancimino»

In favore di Attilio Ruffini. «Nella seconda metà degli Anni 70 e comunque nel periodo in cui l'on. Ruffini Attilio era già ministro e si candidava di nuovo per la Camera, nella tenuta dell'Abbate all'altezza dello Sperone si tenne una riunione elettorale grandiosa per caldeggiare la sua candidatura».

I «consigli». «... alla riunione parteciparono, oltre a me e mio zio Gioacchino, Tommaso Buscetta, Salvo Lima e Pippo Cerami. Scopo della riunione era quello di convincere Cerami ed Ernesto Di Fresco a non entrare nella giunta comunale».

La campagna elettorale di Lima. L'episodio è dei primi Anni 60, quando «Salvino» era già sindaco e si ricandidava: «Lima arrivò accompagnato dai fratelli La Barbera (capimafia, ndr), da mio zio Gioacchino (capomafia, ndr), da Tommaso Buscetta, dai fratelli Mancino (mafiosi, ndr) e da Ferdinando Brandaleone (politico, ndr)». «So che altre riunioni con gli stessi partecipanti vennero indette in altre borgate di Palermo, ma io non vi partecipai».

La mafia fa «avvicinare» Ciancimino ad Andreotti. «Venni chiamato da Giuseppe Di Maggio (mafioso, ndr) e mi venne detto che alla riunione che si sarebbe tenuta a casa di Ciancimino sarebbe stata avanzata la proposta di aderire alla corrente di Andreotti».

Cosa Nostra vota psi. «... si doveva quindi votare per i candidati socialisti che, se non ricordo male, erano Martelli, Fiorino, Alagna e Reina...».

Voltafaccia ai Salvo. Pennino dice che l'on. Salvatore Grillo «non rinnegò mai l'amicizia coi Salvo, neppure dopo le loro disavventure giudiziarie, ciò che invece sentii fare all'on. Ravidà e al senatore Cerami».

Francesco La Licata

VIA D'AMELIO

Ascoltato un perito

CALTANISSETTA. Nel processo per la strage del 19 luglio 1992 in via D' Amelio a Palermo, nella quale rimasero uccisi il giudice Paolo Borsellino e cinque agenti della scorta, la corte di assise di Caltanissetta ha ascoltato la testimonianza del funzionario di polizia Gioacchino Genchi, esperto in telecomunicazioni, che nella prima fase delle indagini svolse due consulenze sulle ipotesi che il telefono dell' abitazione dei familiari del magistrato fosse controllato mediante un' intercettazione clandestina. Il perito, che ha confermato l' ipotesi fornendo alcuni chiarimenti, tornerà a deporre domani per rispondere alle domande degli avvocati della difesa. Nel processo sono imputati Salvatore Profeta, Vincenzo Scarantino, Giuseppe Orofino, Pietro Scotto. [Ansa]

Commissione divisa

Antimafia «Indaga» la Pivetti

ROMA. Lo scontro alla commissione Antimafia tra la presidente Tiziana Parenti e i rappresentanti pidiessini, popolari, leghisti e comunisti è approdato ai vertici del Parlamento. Ieri una delegazione dei 4 partiti si è incontrata con la presidente della Camera Pivetti, la quale ha preso tempo e discuterà il caso con la stessa Parenti e con il presidente del Senato Scognamiglio. L'opposizione alla Parenti chiede le dimissioni della presidente, accusata di svolgere - secondo le parole di Bargone, rappresentante del pds - una «funzione di fazioso freno all'attività della commissione».

Il vicepresidente Arlacchi, anche lui progressista, dice: «Irene Pivetti si è riservata di decidere, ma è mia impressione che andiamo verso uno scontro non da poco. C'è il concreto rischio che il Parlamento si trovi privato di uno strumento fondamentale di conoscenza e di inchiesta come la commissione». Ma la Parenti, per tutta risposta, ribatte: «Occorre ristabilire un clima in cui la commissione smetta di fare la lotta a Tiziana Parenti e cominci a fare la lotta alla criminalità organizzata. C'è bisogno di un ritorno alla ragionevolezza».

Tra i motivi di polemica c'è pure quello del dossier ricevuto in forma anonima dal deputato di An Fragalà sulle telefonate del pentito Baldassarre Di Maggio (quello che parla del bacio tra Riina e Andreotti; Fragalà già lo definisce un nuovo Contorno, riferendosi alle vicende raccontate dal «corvo» di Palermo nel 1989) e ai suoi presunti viaggi in Sicilia e contatti con ambienti mafiosi successivi all'arresto e al pentimento. Bargone dice che all'Antimafia quel dossier non c'è: «Se esiste, è stato indebitamente sequestrato dall'on. Parenti, che ne fa un uso personale. Ora la misura è davvero colma». [r. r.]

Palermo, nuovo blitz dopo l'arresto di Mannino. Inchiesta sui processi «aggiustati»

«Un patto tra i boss e la dc siciliana»

In cella l'ex senatore Inzerillo

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vincenzo Inzerillo, ex senatore della dc e per un decennio influente assessore comunale, è stato arrestato per associazione mafiosa nel suo alloggio di Palermo. Fu a lungo «uomo di fiducia» dell'ex ministro Calogero Mannino, arrestato a sua volta lunedì, sempre per associazione mafiosa. Inzerillo brillò per la sua assenza ai funerali di don Pino Puglisi, assassinato due anni fa nel suo rione, Brancaccio. E c'è chi assicura che il politico cacciato dalla chiesa dal coraggioso parroco, assassinato perché dava fastidio, era proprio lui, Inzerillo. Geometra, 48 anni, non più eletto nel marzo scorso dopo due soli anni di scranno senatoriale, Inzerillo fu segretario del defunto senatore Giuseppe Cerami e vicino anche all'ex ministro Attilio Ruffini. E' stato ammanettato da funzionari e agenti della Criminalpol che gli hanno esibito un ordine di custodia cautelare firmato dal gip Renato Grillo su richiesta del procuratore aggiunto della Repubblica Luigi Croce.

Di lui ha parlato anche il politico-pentito Gioacchino Pennino, ultima gola profonda della mafia ed arrestato mesi fa anche lui per associazione mafiosa. Dopo il pentimento, Pennino è stato sconfessato clamorosamente dalla moglie dalla quale viveva «separato in casa» da sei anni. E' anche sulla scorta delle dichiarazioni-fiume rese da Pennino che Mannino è ora nel carcere dell'Ucciardone e d'altronde il medico (figlio e nipote di due processati per mafia 20 anni fa) avrebbe fatto i nomi di numerosi altri politici che sarebbero stati sostenuti dalle cosche. Fra tanti, quello di Elio Bonfanti, ex dc, ora deputato regionale e consigliere comunale della Rete. Dopo la notizia, Bonfanti si è autosospeso, dichiarandosi estraneo ai «giri» mafiosi. E, a chi ha messo in collegamento l'arresto di Inzerillo con il procedimento nei confronti di Giulio Andreotti, il senatore a vita ha replicato negando di averlo mai conosciuto.

Il nuovo arresto è uno sviluppo dell'operazione Ghibli, che nel dicembre '93 portò all'arresto di 18 persone, compreso il notaio Pietro Ferraro, altro grande amico di Mannino. Per la verità, i ben informati dicono che da tempo i rapporti tra l'ex ministro ed il notaio si erano interrotti. L'operazione sollevò gran rumore, specie per le complicità fra mafiosi e massoni che sarebbero venute alla luce. Ferraro è in prigione da un anno e i giudici hanno respinto le istanze per la sua scarcerazione. Gli inquirenti avrebbero accertato che il notaio avrebbe parlato con il presidente della corte d'assise e d'appello Gioacchino Scaduti, segnalandogli «l'innocenza» di alcuni imputati in processi di mafia, come quello per il delitto, il 4 maggio '80, di Emanuele Basile, comandante dei carabinieri a Monreale. Il notaio avrebbe ammesso che gli aveva parlato bene di quei sospettati un suo amico, «un deputato di area manniniana trombato alle elezioni». Questi non sarebbe che Inzerillo.

L'ex senatore fu assessore con sindaci schierati contro i boss: Elda Pucci prima, Leoluca Orlando poi. Fu anche vicesindaco fra il '90 e il '91. E un altro pentito, Giovanni Drago, ha affermato che Inzerillo fu finanziato da costruttori edili e fatto votare dai fratelli Graviano, boss di Brancaccio e sospettati per l'omicidio del parroco Puglisi.

Intanto, sta sollevando curiosità la lettura di «Punto fermo», un libretto scritto da Calogero Mannino due anni fa, un saggio con in appendice alcune pagine di Rocco Chinnici, il consigliere istruttore assassinato dalla mafia nel 1983. Mannino traccia una analisi della mutazione genetica delle cosche, mette in guardia dai «rischi di criminalizzazione generalizzata e di una strumentalizzazione dei fatti di mafia». Rilevo ancora che contro le cosche va condotta «un'azione profonda che dissipi l'ombra dei possibili rapporti [della mafia, ndr] col sistema amministrativo e politico». Secondo i giudici, le prese di posizione di Mannino contro i clan sono da considerare però «uno schermo protettivo».

Antonio Ravidà

Vincenzo Inzerillo

OMICIDIO LIGATO

«Un vertice tra politici e mafiosi»

REGGIO CALABRIA. Pasquale Nucera? «Non è quello stesso che, appena pochi mesi fa, mi scrisse dicendomi di pentirsi dei suoi... pentimenti?»: Giacomo Mancini, tramite il suo difensore, taglia corto sulle nuove rivelazioni di Pasquale Nucera, collaboratore di giustizia della Procura distrettuale di Reggio Calabria, le cui nuove «dichiarazioni» hanno tenuto banco ieri mattina, nel processo per l'uccisione di Lodovico Ligato. La deposizione di Nucera delinea un quadro di presunte connivenze che, nella Calabria degli Anni Ottanta, avrebbe visto alleati politici e mafia, pronti a gestire, in una sorta di perversa cointeressenza, gli appalti pubblici. Nucera ha riferito di un «summit» che si sarebbe svolto una settimana prima della morte di Ligato proprio nella villa di Bocale. Dei partecipanti al vertice, dice Nucera, ne ho riconosciuto qualcuno: Giacomo Mancini, gli ex deputati Vito Napoli («Tutti sanno che non andavo d'accordo con Ligato; non sapevo nemmeno dove abitasse», ha dichiarato) e Saverio Zavettieri, l'ex sindaco di Reggio Calabria Piero Battaglia ed il «segretario dell'onorevole Vitalone». [d. m.]

Leoluca Orlando e il cadavere di Salvo Lima

I rifiuti

«Nelle mani della mafia»

ROMA. Gli affari «sporchi» della mafia sono il prossimo scandalo italiano. «E' un bubbone incredibile, che neanche la Piovra televisiva ha mai immaginato. Ci sono in gioco cifre astronomiche», ammette il procuratore aggiunto della Direzione nazionale antimafia, Alberto Maritati. La criminalità organizzata - denuncia più esplicitamente la Legambiente - s'è buttata a capofitto sul business delle discariche abusive. E i rifiuti, in mano alle varie mafie, si trasformano in oro: quasi seimila miliardi, calcolano gli ambientalisti, vengono incassati ogni anno da chi si occupa di far sparire rifiuti urbani, nocivi e radioattivi.

Proprio ieri, negli uffici della Direzione antimafia, si sono ritrovati diversi magistrati di sette procure da tutt'Italia. Coordinato dal procuratore Bruno Siclari e dall'aggiunto Maritati, sono otto mesi che un gruppo di investigatori lavora sulle «ecomafie». Cinquanta le società indagate. Piccoli e grandi arresti si registrano un po' dappertutto. Ma siamo ancora ai primi passi di questa mega-inchiesta. Racconta Maritati: «L'incredibile è che secondo un pentito, oggi, la mafia guadagna dai rifiuti più che dalla droga».

Ma come è possibile che la mafia possa guadagnare sui rifiuti? «Ci sono un milione di tonnellate di rifiuti, urbani e industriali - sostiene la Legambiente - esportati illegalmente dal 1990 al 1993. Meta finale, le regioni meridionali, Campania, Puglia, Calabria, Lazio. E anche Basilicata e Marche». Aggiungono i giudici: «Abbiamo identificato diversi depositi, ancora da far venire alla luce, dove sono interrati rifiuti nocivi e radioattivi con gravi pericoli per la salute pubblica».

La procura antimafia è scesa in campo quando è stato chiaro l'interesse della criminalità organizzata nel settore ambientale. «Ma finora la risposta è stato disarticolata e frammentaria - sostiene Maritati - e allora ecco perché noi, fatta salva l'autonomia delle varie procure circondariali e distrettuali, ci accingiamo al coordinamento delle informazioni».

Finora, da quanto è emerso, esiste una galassia di società che operano nel settore dello smaltimento. Il più delle volte, interi Tir carichi di sostanze nocive finiscono sottoterra alla faccia dell'ambiente e della salute pubblica. «Anche i rifiuti ospedalieri e quelli radioattivi - dice sempre Maritati - vengono trattati dalla criminalità organizzata. Però non criminalizziamo tutte le discariche italiane. A noi interessano soprattutto il sistema delle concessioni e dei trasporti. E c'entrano le inevitabili connivenze della pubblica amministrazione. Un filone già identificato di Tangentopoli. Non è pensabile, d'altronde, che siano andati avanti in violazione di tutte le regole senza appoggi, connivenze e alleanze».

Ma la direzione antimafia segue anche le navi cariche di rifiuti? «Naturalmente. Abbiamo le prove di traffici con l'estero, per mare e per terra, sia in entrata che in uscita dal Paese. Così come c'è anche un giro enorme di valuta. Ma forse la cosa più preoccupante è la constatazione di quanto sia agguerrita la criminalità organizzata. Quanto abbiano forte il senso degli affari. Non appena è nata un'esigenza, e l'economia legale ha lasciato uno spazio libero, s'è inserita la criminalità organizzata».

Gli ambientalisti avevano ragione, dunque, nel denunciare le responsabilità degli amministratori pubblici. «E' fuor di dubbio che lo Stato e la pubblica amministrazione non hanno saputo risolvere per tempo il problema. E così ci ha pensato la criminalità organizzata. Naturalmente ignorando tutte le regole e le cautele, in alcuni casi devastando letteralmente il territorio. E poi c'è la massoneria deviata. Quando si arriva a un certo livello, la criminalità organizzata ha ancora bisogno delle consulenze della massoneria. L'ho detto, quanto stiamo scoprendo è peggio degli sceneggiati televisivi».

Francesco Grignetti

INTERVISTA

IL SINDACO DI PALERMO

«Sulle accuse a Bonfanti sono tranquillo: ho fiducia in lui e nella magistratura»

«Finalmente crolla quel muro»

Orlando: «Ma tanta gente ha perso la vita»

PALERMO

VINCITORE come campione dell'antimafia? Sconfitto per aver militato anni in quella dc che ora appare in blocco il partito della mafia? Sotto tiro perché uno dei suoi uomini, Gaspare Bonfanti, deputato della Rete, sembra che avesse un killer tra i collettori di voti? Come si sente Leoluca Orlando, sindaco di Palermo, nella tempesta giudiziaria che sembra l'atto finale? «Tranquillo».

Non è nemmeno sorpreso per l'arresto di Mannino?

«Sì, sotto il profilo giudiziario che appare gravissimo. Ma non certo sotto quello del giudizio politico. Io quel giudizio l'ho dato nell'88 quando per le elezioni europee posi l'alternativa: o me, o Lima. Era difficile capire allora quanta mafia ci fosse nella dc, c'era un misto di paura e di complicità che aveva edificato un muro insuperabile».

Quale muro?

«Quello che si oppose a Piersanti Mattarella che era alternativo al gruppo Andreotti-Ciancimino, e credeva di poter fare due battaglie: una per una politica diversa e un'altra contro la mafia. Ma l'avversario era lo stesso e l'ha ucciso, quindici anni fa. Si era saldata una miscela esplosiva».

Vuol dire che era stato un ingenuo, non aveva capito?

«Mattarella non era ingenuo, ma si è capito solo lentamente la compattezza del rapporto mafia-dc. Pensiamo a un ex sindaco come Insalaco, persona contraddittoria, che parlando di politica aveva messo il dito sulla ferita. Ed è stato ammazzato».

Che significa: che non erano possibili vie di mezzo?

«Vogliamo ricordare la polemica mia e del coordinamento antimafia con Sciascia? Non contro di lui, ma per l'uso che si faceva delle sue parole. Ora si scopre che molti politici che difendevano Sciascia sono tra i collusi».

Lei crede che Mannino fosse un uomo d'onore?

«Quando un politico da cui ho preso le distanze va sotto inchiesta, preferisco astenermi da ogni giudizio. L'ho fatto anche con Andreotti».

Ma sarà soddisfatto nel vedere che il processo va avanti?

«Il processo Andreotti è una sconfitta. In un Paese civile sarebbe stata la politica a metterlo fuori gioco. Invece in Italia la politica l'ha difeso. C'è voluta la magistratura».

E' già qualcosa...

«Sì, ma i giudici ci sono arrivati solo adesso. Pensi alla solitudine, alla disperazione, fino a pochissimo tempo fa, di chi denunciava. Si rischiava la vita. C'è stato chi ha rinunciato».

Qual era l'ostacolo più forte?

«Questa compattezza assoluta, che per qualcuno era complicità, per altri paura, affari. O magari soltanto ragioni di partito. Quando c'è stato da votare tra me e Lima, molti non siciliani della sinistra dc hanno scelto Lima. E quando ho detto che lasciavo il partito, mi hanno guardato con la faccia stupita: come sei esagerato, per così poco...».

Lei pensa che fossero complici della mafia?

«Non lo penso e non lo dico. Erano servi di questa ragione di partito, più forte di ogni altra. E poi c'è da dire che la mafia è un mondo di fili sottili, ci sono finiti anche uomini di chiesa, anche in buona fede. E' difficile capire il confine. Quanti parroci hanno detto che non bisognava parlare male della mafia perché era contro la fede. Oggi il quadro è diverso, il Papa ha detto delle cose importanti».

Se ci fosse ancora la dc, sarebbe stata possibile l'inchiesta? Pennino avrebbe parlato?

«La dc non c'era più da un pezzo. Quando una persona che si era battuta contro la mafia si vede sbattere la porta in faccia dal partito, o uno come Segni è costretto ad andarsene, la dc non c'era più».

I pentiti dicono che la mafia progettava di uccidere Sergio Mattarella perché faceva ombra a Mannino. Possibile?

«Verosimile. Non mi chieda se Mannino poteva esserne il mandante. Non saprei cosa dire».

Dopo che ha lasciato la dc ha avuto rapporti con Mannino?

«No, quando me ne sono andato la rottura fu così netta che non si capiva bene se ero stato io a lasciare o loro a cacciarmi».

Pensa che Riina abbia baciato davvero Andreotti e magari anche Mannino?

«Non so, lo diranno i processi. La mafia non è solo una forza militare, ma anche una qualità del potere. Non c'è solo il volto rozzo di Riina, ma anche quello della finanza, degli affari. Per aggiustare un processo, non si va dal notaio. Può darsi che ci sia il bacio e il notaio».

Che rapporto ha con il procuratore Caselli?

«Il Comune collabora con la procura. Molte inchieste sono state alimentate da noi».

C'è qualcuno che oggi si è sostituito alla dc nel rapporto con la mafia?

«Alle ultime elezioni è stato evidente l'appoggio al Polo delle libertà. Non sarà stato chiesto, ma la mafia ha appoggiato il Polo: è un fatto. Ho avvertito in città lo stesso clima delle elezioni dell'87, quando, dalla dc, la mafia passò ad appoggiare psi e settori dei radicali».

Però, signor sindaco, al momento ci sono due suoi uomini finiti nell'inchiesta: Inzerillo e Bonfanti. Cosa ne dice?

«Inzerillo fu assessore della mia giunta, ma stava nella corrente di Mannino; Bonfanti era della Rete, aveva lasciato la dc».

I pentiti dicono che nell'85 raccolse voti a suo favore un supermafioso come Scarpuzzedda...

«Nell'85 Bonfanti fu uno dei tanti candidati della dc. Lui per il momento si è dimesso, io ho fiducia nel lavoro dei magistrati e nella persona di Bonfanti».

Cesare Martinetti

IL CASO

UNA LEZIONE AGLI STUDENTI

Il procuratore capo di Palermo Gian Carlo Caselli

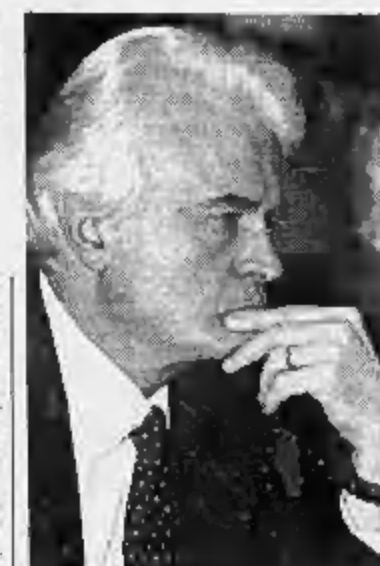
«No alle guerre sui pentiti»

Caselli: sono un siluro contro i clan

«Le polemiche hanno diminuito il loro contributo»

TORINO

NON sono stati i cronisti a peccare di troppo ottimismo, i giornali hanno soltanto riportato il nostro entusiasmo». Con una conferma dell'attendibilità di Gioacchino Pennino, il pentito che sta aprendo nuove strade alla comprensione dei rapporti tra mafia e politica, il procuratore capo di Palermo Giancarlo Caselli ha chiuso la lunga, appassionata mattina di ieri tra gli studenti di Giurisprudenza. I giornalisti gli avevano domandato un parere sull'entusiasmo con cui la stampa ha riferito di possibili nuovi, clamorosi sviluppi dopo le dichiarazioni del pentito.

Il magistrato era stato invitato dai professori Scaparone, Soffietti e Zagrebelsky a tenere una lezione ai giovani iscritti della facoltà dove lui stesso s'è formato. Alle centinaia di aspiranti giuristi che affollavano il cinema Lux, Caselli ha parlato di pentitismo, del rapporto giustizia-informazione, di storia della lotta a Cosa Nostra.

«Il '94 è stato un anno complesso - ha detto il procuratore capo di Palermo, facendo un bilancio del recente passato -, con molte luci ma anche con evidenti sintomi di riflusso, con polemiche furibonde, attacchi alla magistratura e ai pentiti». E ancora: «Sono diminuite le collaborazioni dei pentiti, che erano un siluro sotto la linea di galleggiamento dei boss».

Rispondendo alle domande dei ragazzi - «le decine a cui non ha potuto replicare per mancanza di tempo, le ha portate con sé» ha detto il preside, Gastone Cottino, che ha fatto gli onori di casa - Giancarlo Caselli ha parlato ancora e soprattutto di collaboratori di giustizia. «Deve essere maniacale lo scrupolo del magistrato nel non appiattirsi sulle dichiarazioni dei pentiti e noi lo abbiamo fatto, poi c'è comunque sempre la verifica dibattimentale». In ogni caso «sui pentiti occorre rifuggire dalle guerre di religione».

Caselli non ha voluto fare commenti alle critiche di Giulio Andreotti, martedì sera in televisione, sulla conduzione dell'inchiesta che lo riguarda. Ma si è espresso sulle «dichiarazioni a rate», le rivelazioni fornite dai pentiti in tempi diversi (uno dei bersagli di Andreotti). «Ci sono già tantissime sentenze - ha detto - in cui vengono ritenute valide. Le rivelazioni fatte al momento dell'arresto sono le più credibili e vanno verificate al mille per mille. Quelle successive sono però altrettanto credibili, anche se vanno verificate al tremila, all'ottomila per mille. Il magistrato deve avere uno spirito laico, un'indifferenza tecnica nei confronti delle dichiarazioni del pentito. Bisogna però anche ricordare che il pentito di mafia corre rischi concreti: nel momento in cui decide di collaborare con la giustizia fa una scelta che può essere dettata da calcolo, ma è sempre una scelta difficile e pericolosa». Ed ha aggiunto: «Un pentito mi ha detto che per un uomo di mafia diventare collaboratore è come per un italiano trasferirsi in America. E' necessario un periodo di adattamento, per imparare una nuova lingua, nuove regole. Pretendere che dica tutto e subito è irreale. Una seria collaborazione non può che essere graduale».

A proposito della fuga di notizie, dei cosiddetti «preavvisi di garanzia», Caselli ha spiegato che «il rapporto fra media e giustizia deve essere riveduto al più presto. L'istituto dell'avviso di garanzia va rivisto perché deve trattarsi di una forma di garanzia nei confronti dell'indagato e non di qualcosa di diverso, a volte con un peso abnorme». [m. t. m.]

PERSONAGGIO

LA FIRST LADY DELL'ELISEO

Appassionata intervista di Danielle a un settimanale: La figlia illegittima? L'ho sempre saputo

Danielle col marito nell'aprile '84 e il giorno del matrimonio (1944)

«Odiose le accuse di complicità con Vichy Ma la gente non si è lasciata ingannare»

«François, ti perdono»

La moglie di Mitterrand si confessa

PARIGI

SONO la moglie di François Mitterrand e me ne vanto». Tatie Danielle, come un po' irriguardosamente il popolino chiama la first lady francese dal titolo di un film su una zietta micidiale, si confessa «a cuore aperto».

Espressione anch'essa un po' impietosa, se si pensa che la signora Mitterrand è reduce da due interventi effettuati a cuore aperto, da lei subiti nel corso di una sola giornata. Tant'è: il settimanale VSD, che dalla confidenza del potente fa il suo pane quotidiano, golosamente succhia dalla consorte presidenziale il massimo del vendibile alla curiosità popolare.

Gustose sarebbero state dichiarazioni di sofferenza, sofferenza coniugale per la risaputa distanza che separa i sonni di François e Danielle. E' notorio che il presidente dorme poco a casa. Ma invece no. Signora davvero, la signora Mitterrand si è ben guardata, nell'accettare di rispondere alle avide provocazioni di VSD, dalle velate o malinconiche mezze parole.

La sua è una dichiarazione d'amore per interposto settimanale. Ora che la vicenda politica del marito è agli sgoccioli, e per quanto ottimisti si possa essere dato il cancro alla prostata che l'ha colpito anche la vicenda umana non può più essere lunghissima. Danielle Mitterrand ha voluto lanciarsi in un contrattacco ragionato, requisitoria multipla volta a zittire chiunque abbia tentato negli ultimi tempi di gettare ombra sulla figura del presidente.

E proprio perché parla in veste pubblica ma con toni privati, c'è posto nella sua arringa per temi lontani come le accuse di collaborazionismo e la figlia illegittima Mazarine. Su quest'ultima, la moglie legittima che deve sopportare da lunghissimo tempo la compresenza dell'altra, e le reiteratissime assenze dal talamo del marito, ha un riflesso quantomeno curioso.

«Vedrete - ha risposto a VSD che la stuzzicava sulla recente pubblicazione da parte di Paris-Match delle fotografie di Mazarine - a quante neonate nei prossimi mesi verrà dato il nome di Mazarine. E' un bel nome». Ma anche: «In realtà, mi sono chiesta perché la stampa avesse impiegato tanto a pubblicare il reportage. Visto che tutti sapevano, lo aspettavamo con serenità». E per liquidare il tema: «François ha subito pensato che la cosa mi avrebbe fatto del male, perché era proprio nel momento in cui ero più malata. Ma io l'ho rassicurato dicendogli: stai tranquillo, servirà a farmi stringere a te ancora di più, bisogna che ci sosteniamo a vicenda».

«Mio marito soffre ma la mente è lucidissima Perciò non lascia la presidenza»

François Mitterrand con il primo ministro Balladur

Sulle accuse di amicizie pericolose con René Bousquet, capo della polizia di Vichy, Danielle Mitterrand si mostra tanto tagliente quanto serena: «Aver voluto far passare François per un collaboratore antisemita è stato ignobile. Ma non ha fatto presa. I francesi non si sono lasciati ingannare». Che ci siano stati incontri con Bousquet non lo nega: «Lo conoscemmo nel 1965. In quegli anni lì, era un uomo frequentabile, molto rispettato. Ma non era un nostro amico». Quanto alla fotografia diffusa mesi fa in cui si vede Bousquet a Latche, la residenza di riposo dei Mitterrand, nelle Landes, la first lady commenta: «Sì, e allora? All'epoca della fotografia Bousquet era uno dei responsabili de *La dépêche du Midi* e veniva a sostenere la candidatura di François». Ma suo marito era candido: «Ha continuato a incontrarlo finché non ha avuto elementi sufficienti a dimostrare che Bousquet era responsabile di atti di collaborazione all'epoca di Vichy. Non appena il ruolo di Bousquet in quel sinistro periodo è stato provato, non gli è più stato possibile incontrare François».

Fiera del marito presidente dalla prima all'ultima riga dell'intervista, Danielle Mitterrand si lascia tuttavia andare a un moto di amarezza per «la vergognosa campagna» orchestrata ai suoi danni negli ultimi mesi. E abbandona del tutto il fair play nel definire «sciacalli» coloro che «hanno attaccato François con i procedimenti più vili proprio quando la sua salute era più compromessa». «Personaggi con cui non intendo entrare in polemica», taglia comunque corto madame Danielle.

E la salute, per l'appunto? «Mio marito ha molto sofferto, dice. Ma grazie al fatto che la testa stava bene, ha dominato il dolore. Siccome le sue facoltà intellettuali sono intatte, non prende in considerazione l'eventualità di dimettersi». Anche perché, conclude - nell'accingersi a cedere lo scettro della primadonna - il popolo ama il suo Presidente: «Se François si ripresentasse, sarebbe rieletto». Ne è sicura.

«Più socialista che mai». Da cinquant'anni signora Mitterrand, è fiera di esserlo. «Donna d'amore»: così vuole si pensi di lei.

Gabriella Bosco

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 10 FEBBRAIO 1995

Bellell Emanuela; **Balbontin Arenas** Maria; **Gasbarroni** Francesca; **Adamo** Alessandro; **Gatto** Riccardo Raoul; **Cornicchi** Federica; **Donato** Francesco; **Sarcinelli** Ilenia; **Campisi** Chiara; **Giannelle** Daniele; **Di Bari** Selena; **Tarala** Emanuela; **Xeliana** Claudia; **Bartoli** Carmelo; **Busso** Simone; **Surra** Francesco; **Sambugaro** Filippo Luca; **Ronchi** Corrado Simone; **Lo Scuto** Ilaria; **Sardanapoli** Francesco; **Rosso** Sara; **Misticoni** Francesco; **Cargnino** Luca; **Talamo** Lucrezia; **Santi** Carolina; **Ouahzar** Fatima e Zaiwa; **Marengo** Elena.

MORTI DENUNCIATI IL 15 FEBBRAIO 1995

Presso Case di Cura o Riposo od Istituti Religiosi: **Rossati** Giuseppina, a. 80, Casa di Cura «S. Paolo»; **Bastero** Luigina Leonilda ved. **Pollino**, a. 92, Casa di Cura «S. Paolo».

Presso Ospedali: **Bacche Turinetto** Michele, a. 71, Molinette; **Magnini** Walter, a. 51, Centro Traumatologico Ortopedico; **Franchino** Giuseppe, a. 83, Molinette; **Pelagio** Rocco, a. 35, S. Giovanni Antica Sede Oncologia; **Coppola** Giovanni, a. 87, Martini; **Bensala** Carmela, a. 70, Koelliker; **Sciortino** Giovanna ved. **Gennaro**, a. 84, Mauriziano Umberto I; **Lamacchia** Cosimo, a. 81, Mauriziano Umberto I; **Sardoni** Margherita ved. **Giambuzzi**, a. 64, Maria Vittoria; **Aliobelli** Maria, a. 73, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna; **Paladini** Gina ved. **Tamagno**, a. 79, Martini; **Filippazzo** Gaetano ved. **Petrantoni**, a. 78, Maria Vittoria; **Ferri** Riccardo, a. 66, Giovanni Bosco; **Garau** Evaristo, a. 57, Maria Vittoria; **Cosso** Domenico, a. 82, Giovanni Bosco; **Cannizzaro** Francesco Giulio, a. 88, Giovanni Bosco; **Malella** Marisa, a. 72, Mauriziano Umberto I; **Coppola** Cosimo, a. 74, Luigi Einaudi (ex Vecchiaia Astanteria); **Ravizza** Gelsi ved. **Novoni**, a. 85, Molinette; **Sacco** Secondo, a. 81, Molinette; **Mascoli** Matteo, a. 60, Amedeo di Savoia; **Zanotti** Alessandro, a. 54, Maria Vittoria; **Stroddo** Ilario, a. 72, Maria Vittoria; **Zampieri** Mario, a. 82, Giovanni Bosco; **Innocenti** Giuseppe, a. 77, Maria Vittoria; **Sallorelli** Maria, a. 82, Martini; **Oddone** Angelo, a. 88, Molinette; **Pelretti** Luigi, a. 06, Luigi Einaudi (ex Vecchia Astanteria); **Chiara** Angela ved. **Forlin**, a. 91, Giovanni Bosco; **Borelli** Carmela ved. **Priolo**, a. 83, Giovanni Bosco; **Ferrero** Ida, a. 88, Martini; **Alberti** Francesco, a. 82, Evangelico Valdese; **Corvi** Berta ved. **Ravaglia**, a. 76, San Vito; **Ballario** Teresa ved. **Sibone**, a. 85, Molinette; **Bolardi** Adele ved. **Castelli**, a. 85, Molinette; **Mastropaolo** Vincenzo, a. 86, Giovanni Bosco; **Palermo** Francesco, a. 89, Maria Vittoria; **Gramaglia** Andrea, a. 7, Centro Traumatologico Ortopedico.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Ferrari** Ernesta ved. **Negri**, a. 91, via Lagnasco 11.

Presso residenze: **Ebili** Argentina ved. **Volpi**, a. 83, via Oslavia 41; **Cook** Margaret, a. 86, via Vagnone 15; **Guerra** Giovanni, a. 84, via Tirreno 24; **Saala** Maria Teresa ved. **Gorlosio**, a. 87, via S. Tommaso 55; **Brun** Giovanni, a. 83, corso Trapani 109; **Maggiorotto** Elsa, a. 83, corso Unione Sovietica 493/9; **Aghemo** Maria ved. **Hizza**, a. 85, corso Trapani 43; **Pignatiello** Grazia, a. 68, via R. Pria 12; **Palumbo** Luigi, a. 78, via S. Chiara 14; **Gilfrosa** Angiolina, a. 88, via Reggio 6; **Pellin** Sandra, a. 53, via Pollice 6; **Novo** Armando, a. 83, via Cardinal Massaia 95; **Fenelli** Concetta ved. **Leonardis**, a. 84, via Guido Reni 215; **Medico** Anna ved. **Lupo**, a. 59, corso Grosseto 353.

Presso Medicina Legale: **Canobbio** Angela ved. **Vacci**, a. 73; **Dell'Omo** Sergio, a. 31.

Nati 27 - Morti 67

E' mancato

Michele Becchio

Cavaliere del lavoro

anni 86

Lo ricordano la moglie **Rosa**, la nipote **Renza**, nipoti, pronipoti, figlioccio e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Chiale. Funerali domani in Bruino partendo dall'abitazione via delle Acacie 6, alle ore 15.
— **Bruino**, 16 febbraio 1995.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Augusto Trussoni

Lo annunciano la moglie **Gina**, i figli **Giorgio** con **Silvana**, **Chiara** e **Costanza**, **Edoardo** con **Dora**, **Elena** e **Vittoria**, **Fulvio** con **Paola**, **Emanuele**, **Eugenio**, **Umberto** e **Augusta**, la cognata **Maria Tavella** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Mauro Mantovan per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo venerdì 17 alle ore 11,45 nella parrocchia Beata Vergine delle Grazie (Crocetta). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 febbraio 1995.

Iris, **Carlo** e **Stefano** ricordano **AUGUSTO** con affetto.

Paolo Bianco Catalano partecipano al dolore di Giorgio e famiglia.

Lilita Rivella Ruffinelli e famiglia ricordano con affetto il caro **AUGUSTO** e partecipano al grande dolore di Gina e figli.

Cinzia Mancella con **Gianni** e **Barbara** piange con Gina e figli la scomparsa di

Augusto Trussoni

— **Torino**, 14 febbraio 1995.

Giorgio e **Magda Bortone** partecipano con affetto al dolore di Gina e figli.

Nicoletta Bonavita partecipa con affetto al dolore di Gina e figli per la perdita del caro

Augusto Trussoni

— **Torino**, 14 febbraio 1995.

Antonio e **Maria Rosaria Micheluoci**, **Giuseppe** e **Lucia Mondino**, **Roberto** e **Carmen Lai** partecipano commossi al lutto di Gina e figli per la scomparsa di

Augusto Trussoni

— **Torino**, 14 febbraio 1995.

Mauri, **Ilaria Lorenzo** ricordano con affetto il caro **AUGUSTO**.

Con affetto partecipano **Donato**, **Francesca**, **Luca** e **Francesco**.

Adolfo, **Ada**, **Enrica Dente** partecipano grave lutto.

Vicini a Edo e Dora nel loro dolore **Lucia** e **Carlo Fogliato**.

Le famiglie: **Alberto** e **Elisa Comparini**, **Francesco** e **Carla Maffei** sono vicini con affetto e partecipazione alla signora Gina Giorgio, Edo, Fulvio e loro famiglie per la scomparsa del caro

Augusto Trussoni

— **Torino**, 15 febbraio 1995.

I collaboratori:
Francesco Maffei
Franco Moncalvo
Domenico Cortassa
Angelo Volpato
partecipano con vivo cordoglio e profonda commozione alla scomparsa del presidente

GRAND'UFFICIALE

Augusto Trussoni

che fu per molti decenni illuminato e valente capitano di industria.
— **Torino**, 15 febbraio 1995.

Sono affettuosamente vicini a Giorgio e famiglia in questo triste momento **Franco**, **Giovanna**, **Alfredo** e **Barbara Ruscitto**.

Gigi e **Grazia Dogliotti** partecipano affettuosamente al dolore di Giorgio, Edo, Fulvio Trussoni.

Franca e **Laura**, **Roberto** e **Maria**, **Giorgio** e **Giuliana** sono vicini in questo triste momento.

Mauro Mardovan e famiglia partecipano commossi al grande dolore.

Romolo e **Marina Bellerini** ricordano con affetto il caro **AUGUSTO**.

Sergio Ornella Liore, **Enrico Paola Lorenzatto** partecipano affettuosamente al dolore di Fulvio, Paola e famiglia.

Paola Pivano partecipa commossa.

Paola Elena Diena affettuosamente vicini a Fulvio e ai suoi familiari.

Carlo e **Fulvia Savio** con **Tiziana** e **Roberto**, **Carla** e **Roberto** profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa del

gr. uff. Augusto Trussoni

sono vicini alla moglie e ai figli.
— **Torino**, 15 febbraio 1995.

Il **Circolo Subalpino** prende viva affettuosa parte al lutto della famiglia per la scomparsa del consocio ed amico carissimo

gr. uff. Augusto Trussoni

— **Torino**, 14 febbraio 1995.

Il **Rotary Club di Torino** prende affettuosa parte al dolore della famiglia per la scomparsa del consocio

gr. uff. Augusto Trussoni

— **Torino**, 14 febbraio 1995.

Rina Belloni e figlie partecipano al dolore di Gina e famiglia.

Condomini, Locatari, Amministrazione corso G. Ferraris 108 Torino, partecipano commossi al grave lutto.

Tino e **Gede Blumenthal** partecipano commossi al grande dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico fraterno

Augusto Trussoni

— **Torino**, 16 febbraio 1995.

Carlo Lisi partecipa al lutto per la sua scomparsa.

Giuliana ed **Enrico Castiglia** partecipano commossi al lutto di Fulvio per la scomparsa del **PADRE**.

Antonio Baudolino e **Antonia Mussa** partecipano al dolore della famiglia Trussoni per la scomparsa del caro papà **AUGUSTO**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari ed ha raggiunto il suo Alfredo

Eugenia Longo ved. Bottone

Ne danno l'annuncio la figlia **Pupa**, il genero **Carlo Cattaneo**, i nipoti **Chiara**, **Andrea**, **Cristiana** e **Stefano**. I funerali avranno luogo venerdì 17 ore 8,15 parrocchia Santa Teresina.
— **Torino**, 14 febbraio 1995.

Gioli, **Ettore**, **Giovanni** e **Francesca**, **Chicca**, **Alfredo** e **Anna** ricordano con affetto la nonna **JENNY**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Chicco

Addolorati lo annunciano la figlia **Daniela**, l'amata **Emma** e parenti tutti. Per orario funerale telefonare al n. 011/00.90.133. La salma proseguirà per il cimitero di Rivoli.
— **Torino**, 16 febbraio 1995.

Gli amici di sempre: **Bordogna**, **Benedetto**, **Boer**, **Bruno**, **Cassio**, **Galtino**, **Tricerri**, **Gamarino**.

E' mancata

Lena Porello ved. Miglietta

Per volontà dell'estinta l'annunciano a funerali avvenuti i nipoti **Cutrupi** e **Nardi**.
— **Torino**, 15 febbraio 1995.

Dopo lunga malattia è mancata ai suoi cari

Stella Rossetti ved. Carmagnola

Addolorati lo annunciano le sorelle **Nazzarena**, **Armida**, **Maddalena** e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 17 febbraio ore 8 nella cappella dell'Ospedale Mauriziano. La cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Carignano.
— **Torino**, 15 febbraio 1995.

Le famiglie **Carmagnola** partecipano al dolore.

«Voi adesso siete nella tristezza; di nuovo però vi vedrò e si rallegrerà il vostro cuore, e nessuno vi toglierà la vostra gioia».
(Gesù agli Apostoli Giov. 16,22)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Sella

Ne danno annuncio con infinito dolore i genitori **Franco** e **Carla** e la sorella **Anna**.
— **Torino**, 16 febbraio 1995.

Gli zii **Vittorio** ed **Annamaria Sella** con i figli **Andrea** e **Monica** si stringono con profondo affetto a Franco, Carla ed Anna per la prematura scomparsa di **VITTORIA**.

Criss e **Daniela** con le loro famiglie piangono con gli zii la carissima **VITTORIA**.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Celeste Nano

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Walter** con **Patrizia** e la nipote **Cristina**, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Benedizione venerdì 17 ore 13,30 osp. Molinette; funerali ore 14 Moncalieri Borgo San Pietro, parrocchia N. S. Delle Vittorie ed alle 15,30 al Cimitero di Sangano.
— **Torino**, 15 febbraio 1995.

E' serenamente mancato

Gino Donà

anni 80

L'annunciano la moglie **Bruna**, le figlie: **Carla** col marito **Cladinoro** e i figli **Maurizio** e **Sara**, **Mara** col marito **Giuseppe** ed il figlio **Ivan**. I funerali venerdì 17 febbr. alle ore 8 dall'Ospedale Giovanni Bosco per la parrocchia Madonna di Campagna dove alle ore 8,15 si svolgerà il rito funebre. Non fiori.
— **Gassino**, 15 febbraio 1995.

E' mancata

Melania Mazzucco ved. De Villa

Lo annunciano il figlio **William** con la moglie **Donatella**, il piccolo **Massimo** e parenti tutti.
— **Moncalieri**, 14 febbraio 1995.

Ci ha lasciati

Giuseppe Coenda

Con dolore lo annunciano **Neva**, il nipote **Franco** e famiglia. Funerali venerdì 17 ore 9,15 da corso Sebastopoli 53. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 febbraio 1995.

La **Comunità Salesiana di Châtillon** comunica che il salesiano laico

Pietro Simondi

di anni 76

si è serenamente addormentato nel Signore. I funerali avranno luogo venerdì 17 alle ore 9 nella chiesa parrocchiale.
— **Châtillon**, 15 febbraio 1995.

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Giovenale

anni 61

Ne danno il triste annuncio la moglie **Gina**, sorella, fratelli e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Antonio Lupo e alla signora Nuccia per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 10 parrocchia Gesù Buon Pastore. Tumulazione in Villanova d'Asti.
— **Torino**, 14 febbraio 1995.

Cristianamente è mancata

Maria Manavella ved. Reynaud

Addolorati l'annunciano il figlio **Bruno** con la moglie **Franca Popolo**, i nipoti **Sergio** con **Iris** e le piccole **Cristina** e **Giulia**, **Roberto** con **Giovanna**, fratello, sorella, cognata e parenti tutti. Funerali in Torino venerdì 17 ore 8,15, parrocchia Immacolata Concezione, via S. Donato n. 21. Tumulazione nel Cimitero di Villaretto di Bagnolo ore 10,30.
— **Torino**, 15 febbraio 1995.

Sono vicini a Lalla ed a Mariella nel ricordo della loro cara mamma

Maria Moffa vedova Cavalleris

gli amici:
Edera e **Antonio Agosto**
Gianfranco Alessandria
Wanda e **Mimmo Bonardi**
Maria Paola Campanello
Laura Capelletto
Anna e **Luciano Chiaverino**
Luciana Ciliutti
Marino Dellapiane
Biancarosa Demaria
Paola e **Dante Enrico**
Serafino Enrico
Gemma Facello
Luciana Fenoglio
Renato Fratino
Lucia Germanetti
Silvano e **Michele Germanetti**
Doda e **Aldo Gonella**
Rosetta Ienardi
Clara Masera
Marida Merlo
Graziella Nannucci
Romano Negro
Beatrice Piati
Maria e **Beppe Porta**
Biagio Rabello
Gigetta Torre
Mariangela Veglio
Antonietta Vola.
— **Alba**, 16 febbraio 1995.

E' mancato

rag. Renato Vassallo

Lo annunciano le figlie: **Fernanda** con **Luciano Minutolo**, **Mario** e **Renato**, **Paola** con **Pierre Desiderato** e **Riccardo**, **Elena**. La cerimonia funebre avrà luogo venerdì 17 febbraio ore 14,45 nella parrocchia di Cuorgnè.
— **Cuorgnè**, 15 febbraio 1995.

Sono vicini all'avvocato Elena Vassallo e sorelle per la scomparsa del caro **PAPA'** **Colleghi** e **Collaboratori** dello **Studio**.

Dora Ilija Beppe Bada sono vicini a Elena Paola Fernanda nel dolore per la scomparsa del **PAPA'**.

Nicoletta e **Maurizio** abbracciano Elena.

Vittorio e **Teresa Gibellino** commossi ricordano **RENATO**.

E' improvvisamente mancata

Claudia De' Mari in Marchisio

Addolorati lo annunciano: il marito **Pietro**, la figlia **Cristiana** con **Filippo** e la piccola **Chiara**, i cognati **Lorenzo** con **Massimina**, **Vincenzo**, **Lina**, i nipoti **Teresa**, **Marina**, **Paolo**, **Andrea** con le rispettive famiglie, cugini e parenti tutti, le affezionate **Martuccia** e **Luisa**. Per orario funerali telefonare 011.773...
— **Torino**, 15 febbraio 1995.

Francesca e **Giuseppe Polifroni** sono vicini a Pietro e Cristiana.

Le famiglie **Grigg** e **Trinchero** si uniscono al dolore di Cristiana e Pietro.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Denegri

Maestro del Lavoro

anni 88

Ne danno il triste annuncio la moglie **Anna**, la figlia **Franca**, **Lidia** con le rispettive famiglie, la sorella **Tina** e il fratello **Mario**. Per orario funerali telefonare al n. 4361373.
— **Torino**, 15 febbraio 1995.

Bob e **Lorraine McCashin** prendono parte con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Vincenzo Monaci e dei familiari per la scomparsa improvvisa della mamma, signora

Bianca Perfetti Monaci

— **Parigi**, 15 febbraio 1995.

L'**Eds European Board** partecipa al dolore dell'ing. Vincenzo Monaci e della sua famiglia per la scomparsa improvvisa della madre, signora

Bianca Perfetti Monaci

— **Londra**, 15 febbraio 1995.

Affettuosamente vicini a Vincenzo: **Nando Giuli Emanuele Carlotta Alfredo Cristina Ezio Iolanda Guido Laura Chichi Gianmario Gabriella Piersandro Matilde Guido Mariella**.

Il tuo ricordo resterà sempre vivo in me, il tuo amico di sempre: **Michele**.

Sandro Terranova

— **Torino**, 16 febbraio 1995.

Presidenza, Consiglio Direttivo e **Soci** tutti della **Società Canottieri Caprera** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

Aldo Repetto

— **Torino**, 15 febbraio 1995.

I **Colleghi Sanpaolo Invest** partecipano con affetto al dolore di Marco Barbotti per la scomparsa della mamma

Cleme Galdini

Maurizio Agostini
Franco Alfredi
Stefano Bonelli
Enzo Centonze
Paola Fabris
Guido Ferrero
Riccardo Granero
Fabrizio Marasalo
Paolo Matteucci
Stefania Medda
Romano Olocco
Fulvio Paladino
Alessandro Raviola
Elisabetta Strumia.
— **Torino**, 15 febbraio 1995.

La **SynArea Consultants S.r.l.** e la **Euria S.r.l.** ricordano con commozione la scomparsa dell'amico

dr. Eduardo Guarino

Alessandro Albertin
Paolo Decarlini
Mauro Ratti
Danilo Soprani
Flavio Toscano
Daniele Zambon.
— **Torino**, 14 febbraio 1995.

I figli **Maria Leda**, **Paola**, **Cristina** e **Pierluigi** annunciano la morte del loro papà

Piero Messia

con grande dolore.
— **Torino**, 15 febbraio 1995.

Ha raggiunto in cielo il suo Carlo

Luigina Cagna ved. Cerrina

Lo annunciano con dolore i cugini **Eugenio**, **Rita** con **Mariolina** e **Gianfranco**.
— **Torino**, 15 febbraio 1995.

Carlotta Filippa

Non servono parole. Carlotta cammina finalmente libera accanto a voi. Vi abbracciamo, **Valentino Cristina Aldo Anselmo** e famiglia, **Colleghi tutti Reza Progetti**.
— **Torino**, 15 febbraio 1995.

E' mancato

Primo Pollano

Tristemente l'annunciano la moglie **Lalle**, il figlio **Mauro** con **Sandra** e **Gianmarco** ed **Alessandro**, la mamma. Funerali sabato 18 ore 10 ospedale Martini via Tofane.
— **Torino**, 15 febbraio 1995.

Prendono parte al dolore i consuoceri **Anna** e **Renzo**.

ERRATA CORRIGE

I funerali del

comm. Renzo Cadario

si svolgeranno oggi, giovedì 16 febbraio, alle ore 10,30 a Portacomaro (AT).
— **Torino**, 15 febbraio 1995.

RINGRAZIAMENTI

Vincenza Invernizzi Galbani, commossa e confortata dalla grande partecipazione d'affetto dimostrata al suo caro

Rocco

esprime la più profonda riconoscenza alle autorità civili, alle rappresentanze sportive e a tutti gli amici e conoscenti che in ogni modo hanno preso parte al suo grande dolore.
— **Torino**, 16 febbraio 1995.

ANNIVERSARI

Ti abbiamo sempre nel cuore nostra adorata e luminosa

Gloria

I genitori **Lionello** e **Giuliana Adler** nel dodicesimo anniversario della scomparsa la piangono con dolore infinito.
— **Torino**, 16 febbraio 1995.

Ernesto e **Inge Adler** con **Roberto** e **Dolores** ricordano sempre con immutato amore

Gloria

— **Milano**, 16 febbraio 1995.

Teodoro e **Clara Adler**, **Vicky** con **Alessandro** e **Davide** con **Anna** sono vicini nel costante ricordo della carissima

Gloria

— **Milano**, 16 febbraio 1995.

Aldo e **Aldina Brina** con **Giuliana** e **Azzurra**, **Paola** e **Claudio** nel ricordo imperituro di

Gloria

— **Milano**, 16 febbraio 1995.

1990 1995

dott. Piero Metteo

1983 1995

geom. Dino Metteo

Ricordandovi sempre S. Messa Santuario della Consolata 16 febbraio ore 18,15.

1990 1995

Sandro Garbarini

Sempre con noi.

1994 1995

Matilde Gozzo

Con immutato ricordo. Messa 18 febbraio ore 9 chiesa Sacro Cuore Maria.

1984 1995

Antonio Gattuso

Sempre nei nostri cuori. Moglie, figli, genero, nuora e nipotini.

1970 1995

dott. Gilberto Marchetti

Nel rimpianto inestinguibile del figlio **Loris**. S. Messa sabato 18 febbraio ore 18,30 chiesa S. Cristina.

1982 1995

Vanda Tenenti

1992 1995

Carlo Piacenza

Sempre ricordandovi. **Giancarlo**, **Mirella**.

1973 1995

Maurizio Tamburini

Nel rimpianto di sempre, papà e mamma ti ricordano.

Per ora non lasciano il partito democratico, ma combatteranno l'«estremismo delle due parti»

La fronda dei 24 contro Clinton

Nasce The Coalition, il gruppo del centro

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per i democratici si tratta di un altro squillante campanello d'allarme. Pur assicurando di non avere alcuna intenzione di abbandonare il partito, due dozzine di deputati democratici «moderati e conservatori» si sono costituiti in gruppo autonomo. «The Coalition» - così si chiama il nuovo raggruppamento - si propone innanzitutto di trovare costruttivi punti d'incontro con la nuova maggioranza repubblicana in Congresso, di combattere gli estremismi in entrambi gli schieramenti e di risolvere i problemi con «buon senso». La formazione del gruppo conferma l'estremo nervosismo che serpeggia nel partito dell'Asinello dopo la secca disfatta elettorale del novembre scorso. E conferma anche l'estesa insoddisfazione dei democratici verso la presidenza Clinton, che venne eletto come democratico moderato e si è poi, secondo molti, rivelato un «liberal» tradizionale sulle questioni di fondo.

L'annuncio della costituzione del gruppo è stato dato proprio mentre il capogruppo democratico alla Camera, il «liberal» Dick Gephardt, stava tenendo una conferenza-stampa per sostenere la proposta di alzare il salario orario minimo, che i deputati di «The Coalition» avversano con tutte le loro forze. Gephardt, in evidente imbarazzo, ha risposto a una domanda in proposito cercando di mettere in evidenza l'aspetto positivo, se così si può dire, della spaccatura: «Prendo atto - ha detto - del fatto che 24 deputati democratici hanno deciso di rimanere democratici». Come dire: avrebbe potuto andare anche peggio.

Subito dopo le elezioni di novembre, un importante senatore democratico, Phil Shelby dell'Alabama, attraversò le linee e cambiò partito. Altri parlamentari democratici stanno vacillando. Uno dei grossi fenomeni verificatisi nel voto di novembre è stata la sconfitta dei democratici nel Sud, che avevano controllato ininterrottamente per decenni. L'Alabama è uno Stato del Sud, e se si va a leggere l'elenco degli aderenti a «The Coalition» si può notare che, con rare eccezioni, si tratta di parlamentari del Sud: Alabama, Arkansas, Oklahoma, Tennessee, Virginia, Georgia, Mississippi. La Georgia, poi, è anche lo Stato che esprime Newt Gingrich, la nuova stella della destra repubblicana. Il capo del gruppo, il deputato Gary Condit, viene dalla California, dove è governatore Pete Wilson, un uomo che potrebbe facilmente diventare il candidato repubblicano per la Presidenza o per la vicepresidenza nel '96.

La perdita del Sud e quella di gran parte del medio ceto bianco sono stati i due fattori fondamentali della sconfitta democratica di novembre. Ma il padre della sconfitta viene chiaramente identificato da gran parte del partito in Bill Clinton. Il dito contro di lui venne apertamente puntato nel dicembre scorso in un'assemblea dei «nuovi democratici», il vasto raggruppamento di democratici moderati dal quale lo stesso Presidente proviene. La costituzione di «The Coalition» segnala un dissenso ancora più radicale. Appare di conseguenza molto probabile che questa area del partito nel suo insieme esprima durante il processo che porterà al voto del '96 un proprio candidato in antagonismo a Clinton.

La storia recente del partito democratico insegna che un Presidente debole viene regolarmente sfidato dall'interno e con forza. Lyndon Johnson si ritirò dalla corsa per la rielezione, sfidato da Walter Mondale e Robert Kennedy. Jimmy Carter stava per non essere ricandidato, dopo essere stato sfidato con determinazione da Ted Kennedy. Si prevede che anche Clinton verrà sfidato. Sulla sinistra, probabilmente, dovrà fare i conti con Gephardt. Ma comincia a circolare un grosso nome per quanto riguarda il candidato dell'ala moderata del partito. Si tratta dello stimatissimo senatore del New Jersey Bill Bradley, noto anche in Italia come «playmaker» della Simmenthal negli Anni '60.

Bill Bradley senatore del New Jersey ed ex giocatore di basket si profila come sfidante di Clinton

Paolo Passarini

INTERVENTO

CINEMA E POLITICA

Barbra Streisand e sopra McCarthy e Henry Fonda nel film «Furore»

«America, Hollywood ti salverà»

La Streisand: fermeremo la nuova Destra

Pubblichiamo ampi stralci del discorso tenuto dall'attrice Barbra Streisand all'Università di Harvard, per difendere le ragioni dell'impegno politico degli attori contro il neomaccartismo.

CAMBRIDGE (Usa)

La cinica grancassa che in questo momento si batte in America nei talk show e nel nuovo Congresso copre di discredito l'arte e gli artisti. Ma in fondo che c'è di nuovo? Già Platone pensava che gli artisti non creassero altro che problemi, tanto che bandì i poeti dalla sua Repubblica ideale. Gli artisti che rilasciano dichiarazioni politiche vengono regolarmente derisi come teste vuote e imbecilli.

E questo non solo in talk show come quello di Rush Limbaugh, che ha definito i dirigenti della mia industria «la succursale della sinistra a Hollywood». Un editoriale del New Republic ha scritto degli attori: «Parlando in generale sono una spaventosa congrega di malati nell'ego... e le loro idee politiche sono di una totale idiozia». Paul Newman, Whoopi Goldberg e Tom Hanks sono nominati come gli specifici bersagli di quest'attacco.

Provate a immaginarvi discorsi di questo tipo su qualunque altro gruppo di persone - che so, i leader del sindacato dei siderurgici, gli agricoltori o gli industriali dell'auto. Immaginatevi questo tipo di disprezzo verso un'industria che in America è seconda solo a quella aerospaziale quanto all'export.

Il sottinteso è che chi fa la mia professione è per natura un isolato, un libero pensatore, un sovversivo. Ci si dimentica che un ex presidente del nostro sindacato è diventato poi Presidente degli Stati Uniti. Pare che i giudizi negativi su Hollywood calzino solo ai «liberal». E lasciatemi dire che io sono fiera di esserlo.

(...)

Mossi da nessun interesse diretto, personale o economico, certi artisti si impegnano per contribuire a risolvere i problemi che gravano sulla società. Fra l'altro, quest'impegno rende spesso gli artisti più deboli sul piano professionale: perché corrono il rischio di offendere una parte del loro pubblico - o i loro governanti. Come ha dimostrato l'esperienza delle liste nere a Hollywood, possono anche pagare il prezzo della detenzione in carcere, e non trovare più lavoro e non poter più praticare la loro arte.

La nostra partecipazione alla politica è una conseguenza naturale di quello che facciamo, e può e dovrebbe essere un uso responsabile della nostra celebrità.

(...)

L'arte segna una generazione. La nera Marion Anderson che canta sui gradini del Lincoln Memorial, essendole proibito di farlo in Constitution Hall, ha costretto gli americani ad aprire gli occhi sulla vergogna della segregazione. L'arte illumina, ispira. Porta caldo dove fa freddo; porta luce dove è buio.

La versione cinematografica del romanzo «Furore» di John Steinbeck ha mostrato la realtà della Grande Depressione a coloro che volevano ignorarla. «Barriera invisibile» (*Gentleman's Agreement*) ha sollevato il problema dell'antisemitismo in America. «Mr. Smith va a Washington» parlava della compravendita dei voti. «... e l'uomo creò Satana» («*Inherit the Wind*») ha mostrato la subordinazione della scienza all'estremismo religioso ed è un film di grande rilevanza alla luce degli sforzi attuali della «Christian Coalition» per reintrodurre il creazionismo nei curricula scolastici. «La calda notte dell'ispettore Tibbs» è ricordata per lo spietato ritratto che ha offerto della questione razziale. E non più tardi dell'anno scorso «Schindler's List» ha ricordato l'Olocausto a milioni di persone in tutto il mondo.

Non propongo che un attore guidi il Paese; è un esperimento che abbiamo già tentato. Ma ritengo, per esempio, che sul problema dell'Aids sarebbe meglio dar retta a Elizabeth Taylor, che ha sponsorizzato la prima grande raccolta di fondi contro il male, che al senatore Jesse Helms che si è sistematicamente opposto allo stanziamento di fondi pubblici per le ricerche sull'Aids.

(...)

Di recente New Gingrich, presidente della Camera dei rappresentanti, ha detto che «a Hollywood quasi non si sa che cosa sia il normale comportamento americano, che cosa siano una famiglia sana, le istituzioni religiose, la politica conservatrice, il sistema della libera impresa».

Mi offende che un politico o un partito pretendano di determinare gli standard dei valori familiari, della responsabilità personale e della religione. Questa idea di presunti «americani normali» mi pare che abbia un'orribile eco storica, e che implichi l'esistenza di «americani anormali» i quali sarebbero responsabili di tutto quello che non va nel Paese.

Che cosa posso dire? Ho le mie opinioni. Nessuno è obbligato a condividerle. E credo che la gente, da qualunque esperienza provenga, artisti inclusi, quando si mette a lottare per le proprie opinioni possa ottenere quasi tutto: fermare le guerre, mettere fine alle ingiustizie, e anche sconfiggere il potere costituito.

Barbra Streisand

Gorbaciov

«E' peggio che ai tempi del politburo»

MOSCA. L'intervento militare in Cecenia è la manifestazione dell'attuale situazione ai vertici del potere in Russia, peggiore e più confusa che «nel "politburo" del tempo di Breznev». Il commento è dell'ex presidente sovietico Mikhail Gorbaciov, che non ha escluso la possibilità di un suo rientro nella «grande politica», con una candidatura alle prossime elezioni presidenziali del 1996.

«Al vertice la situazione è peggiore che nel politburo del partito comunista sovietico del tempo di Breznev. Non è chiaro chi prenda le decisioni», ha dichiarato Gorbaciov a un gruppo di giornalisti russi e stranieri, secondo l'agenzia «Postfactum». «Per questo penso che il 1996 sarà un anno molto difficile», ha aggiunto, dicendosi curioso di vedere come andranno le elezioni legislative e presidenziali in programma rispettivamente nel prossimo dicembre e nel giugno 1996. «L'attuale regime ha paura delle elezioni come il diavolo dell'acquasanta» ha proseguito, esprimendo tuttavia fiducia in un loro regolare svolgimento, in quanto non è possibile rinviarle. Solo anticiparle».

La paura delle elezioni, secondo l'ultimo leader sovietico, è una conseguenza delle numerose crisi - tra l'altro del potere e della politica - vissute dalla Russia, di cui l'azione in Cecenia è ovvia manifestazione. Per Gorbaciov, con l'intervento in Cecenia il presidente Boris Eltsin e il governo volevano migliorare la loro popolarità, ma si sono invece trovati contro tutta la società russa.

Quanto al suo futuro, l'ex presidente dell'Urss - sempre secondo l'agenzia Postfactum - non ha escluso la possibilità di candidarsi alle presidenziali, ma ha sottolineato che un'eventuale decisione di tornare alla «grande politica» deve essere ben meditata, perché investe «aspetti morali». Gorbaciov ha affermato infine che se fosse stato nei panni di Eltsin si sarebbe battuto per riformare la Costituzione, specie per quanto riguarda la divisione dei poteri tra esecutivo e legislativo, nel senso di una effettiva subordinazione del primo al controllo del secondo.

Si è conclusa con un accordo per una tregua totale di 48 ore che è partita dalla mezzanotte di ieri, per tutte le armi e in tutta la Cecenia, la seconda sessione dei colloqui fra il comandante delle forze di intervento russe Anatoli Kulikov e il capo di stato maggiore ceceno Aslan Mashkadov tenutosi a Orgionikidzevskaia, città inguscia al confine ceceno. Nella repubblica ribelle, ieri, si è combattuto poco.

Sui negoziati, però, pesa lo scetticismo del presidente separatista Giokhar Dudaiev, che li considera una manovra propagandistica di Mosca alla vigilia dell'atteso discorso di Eltsin al Parlamento. I russi, per Dudaiev, «vogliono dimostrare di avere fatto tutto il possibile per raggiungere il cessate-il-fuoco, ma la guerra non potrà cessare con negoziati a livello di capi militari: se Eltsin vorrà veramente negoziare, lo dovrà fare a un livello più alto».

Scettico si è detto anche Shamil Basaiev, uno dei più noti capi militari ceceni, che ieri ha preso parte ai negoziati: «i russi avanzano condizioni inaccettabili e usano toni ultimativi. Cercano solo di prendere tempo, di seminare sfiducia e divisioni fra i guerriglieri secondo il motto "divide et impera". Noi ribadiamo che reali negoziati potranno avvenire solo dopo il ritiro dei russi dalla Cecenia, e in base al diritto internazionale». [Ansa]

Trafugate prima dello smantellamento dell'arsenale atomico. Scontri razziali, muore un nero

«Sei Bombe in mano ai nazi sudafricani»

Rivelazione tv, Pretoria nega

LONDRA
NOSTRO CORRISPONDENTE

Da Pretoria negano, ma il campanello d'allarme continua a suonare insistenza dopo le rivelazioni di un documentario sul Channel Four della tv inglese, secondo un gruppo di estremisti bianchi sudafricani disporrebbe una bomba all'idrogeno e di cinque bombe ai neutroni. Si tratterebbe, secondo programma televisivo, dell'arsenale nucleare che il Paese aveva allestito negli anni maggio- ma che il presidente De Klerk - dopo avere ammesso la esistenza - aveva deciso di smantellare nel 1993. Secondo un ex agente dei servizi segreti sudafricani gli ordigni sarebbero nascosti nel Transvaal settentrionale; e la notizia - nel clima di tensione razziale acuito ieri dall'uccisione di studente di colore durante l'assalto una scuola da parte di studenti bianchi - getta pesanti punti interrogativi sulla difficile convivenza nella democrazia.

L'ex agente segreto afferma nel documentario di Channel Four che il Sud Africa, con aiuti esterni, aveva un programma nucleare segreto e aveva prodotto 24 bombe all'idrogeno un numero indeterminato di bombe ai neutroni, collaudate con un missile nel Canale del Mozambico.

Egli afferma che parte di quelle armi ora nelle mani estremisti di destra che accettano la legalità del governo nero salito potere l'anno scorso. «Temo una guerra civile», afferma.

Un altro esperto, Nick Badenhorst, ha precisato che le bombe ai neutroni, che uccidono l'uomo ma non distruggono le cose, erano state allestite con collaborazione d'Israele. Un alto stratega militare, anch'egli anonimo, afferma addirittura che «centinaia» di ordigni erano stati portati via dai depositi dopo la pubblica ammissione parte del governo. «Sono convinto - dice - che siano tornati in Israele. Ma non sappiamo che cosa sia rimasto Sud Africa».

Le reazioni si sono fatte attendere. Un portavoce del ministero della Difesa, il maggiore Muff Andersson, ha dichiarato ieri a Pretoria non essere a conoscenza di alcun arsenale nucleare segreto in mano a chicchessia. «Credo che sia sciocchezza», gli ha fatto eco Bertus Celliers, portavoce dell'agenzia per gli armamenti Armscor. Un'altra fonte del ministero ha aggiunto che il programma della tv inglese «ha pro- ilarità, non preoccupazione».

Persino l'Aiea, l'Agenzia internazionale per l'energia atomica, è intervenuta nel dibattito precisando di avere verificato le affermazioni di De Klerk relative allo smantellamento di tutte le armi nucleari. I conti tornerebbero, secondo l'Aiea, anche per quanto riguarda l'uranio arricchito a disposizione del Sud Africa. coro della smentita è intervenuto anche il direttore dello Star, quotidiano di Johannesburg: «Ci sono molte voci incontrollate - ha detto - e finché non saremo sicuri dei fatti non le pubblicheremo». Ma proprio l'esperto militare del giornale, Norman Chandler, riferisce con certezza nel programma di Channel Four che gruppi estremisti avevano avuto accesso ad almeno due ordigni nucleari.

Sull'allarme nucleare si è ieri innestato un nuovo episodio di insofferenza razziale, con l'assalto da parte di circa 150 studenti bianchi di una loro vecchia scuola abbandonata nel quartiere di Ruyterwacht, presso Città del Capo, ora riutilizzata per studenti colore provenienti da una località distante quindici chilometri. Armati di catene, mazze da baseball, manici d'accetta e gli estremisti hanno a lungo premuto sul reticolato che li divideva dai tremila studenti. Nonostante l'interven- di continaio di poliziotti sono stati sporadici contatti: e un ragazzo di colore stato accoltellato. Portato in ospedale, è morto poche dopo. Un altro degli aggressori ha ferito uno studente negro a frustate. Altri hanno cercato di aizzare inferociti contro scolaresca; e soltanto il deciso intervento della polizia è riuscito a scongiurare il peggio.

Fabio Galvano

IN SOMALIA

Armi «buone» per i marines

NEW YORK. Contro i signori della guerra somali i marines americani scenderanno in campo con gamma armi «non letali» che per la prima volta messe alla prova sul campo di battaglia. Lo hanno indicato fonti del Pentagono. Oltre 2700 dati Usa e 500 italiani stanno per sbarcare sulle spiagge di Mogadiscio per coprire le spalle alle truppe dell'Unosom (operazione delle Nazioni Unite in Somalia) in ritirata. I militari americani saranno armati soltanto del mitra M-16 di ordinanza, ma avranno a disposizione un inconsueto arsenale che comprende anche pistole che sparano pallottole di gomma o una schiuma appiccicosa in grado di immobilizzare eventuali rivoltosi. E' stata invece respinta, almeno per adesso, una pistola laser sperimentale che ha come caratteristica quella di accecare temporaneamente le forze ostili. «E' rimasta alla per ragioni umanitarie», ha spiegato un alto funzionario del Pentagono. [Ansa]

Giovani bianchi di fronte al cordone dei poliziotti che protegge la scuola di Ruyterwacht, a Città del Capo [FOTO REUTER]

SVILUPPO E

Il presidente Zedillo ordina la sospensione dei mandati di cattura per i leader zapatisti

Contrordine: non arrestate Marcos

Chiapas, retromarcia del governo: «L'esercito non spari»

CITTA' DEL MESSICO. Dopo la massiccia offensiva dell'esercito contro i guerriglieri zapatisti nello Stato del Chiapas, il governo messicano ha impresso alla sua politica un'improvvisa e vigorosa svolta in direzione del dialogo. Tre sono gli atti significativi decisi dal presidente Ernesto Zedillo nelle ultime ore: l'ordine alle truppe di non compiere azioni che possano favorire scontri; le dimissioni governatore dello Stato Eduardo Robledo, la cui elezione non fu proprio cristallina; ma soprattutto la rinuncia a non dare seguito all'ordine cattura dei capi guerriglieri dell'Esercito Zapatista di Liberazione Nazionale (Ezln), compreso il leader militare Marcos. Quest'ultimo punto è stato precisato dal procuratore generale Antonio Lozano in un incontro con una delegazione parlamentare. Robledo, che fino all'ultimo aveva avuto l'appoggio del presidente, è sostituito ad interim dal deputato federale Cesar Ruiz Ferro. [Agi]

Scritte zapatiste Messico
Sotto, Domingo Cavallo

Ma i guerriglieri non s'arrendono

IL MINISTRO ARGENTINO

«Immuni al virus messicano»

Cavallo: il mio miracolo in Sud America

CON la crisi finanziaria del Messico, tutti gli occhi sono puntati sull'Argentina.

I successi economici degli ultimi anni sono in pericolo per l'effetto valanga del crollo della moneta messicana?

«Non ignoriamo certo quel che è avvenuto, e in un'economia globale gli effetti di Città del Messico si sentono ovunque. Ma temiamo conseguenze sul nostro sviluppo. La ripresa economica dell'Argentina è dovuta in primo luogo ai mutamenti interni, alla ricostituzione del risparmio interno, non a investimenti stranieri».

Domingo Cavallo, ministro dell'Economia, artefice del miracolo argentino, non ha dubbi: Buenos Aires non corre il rischio di tornare a prima del '91, quando la moneta nazionale praticamente non esisteva, polverizzata da un'inflazione vicina al 2500 per cento. Cavallo, la cui famiglia è originaria di Pinerolo, esibisce le cifre: crescita dell'economia a un ritmo dell'8% all'anno negli ultimi quattro anni; inflazione sostanzialmente eliminata, passata dall'astronomico 2316% del 1990 al 3,9% del '94.

«Abbiamo valutato il massimo effetto su di noi per la crisi messicana, che comporta soprattutto un problema di fiducia nel continente. Per il '95 avevamo previsto uno sviluppo dell'economia tra il 6,5 e il 7%. Avremo un rallentamento, ma la crescita sarà comunque del 4,5%. Ricorreremo a meno finanziamenti sui mercati internazionali, e per gli investimenti saranno sufficienti i risparmi interni».

Sentire un ministro argentino parlare di risparmio interno sarebbe stato bizzarro irrealistico fino a qualche anno fa, quando il peso non valeva nulla e il cambio col dollaro variava di ora in ora. Ma il primo aprile '91 fu adottata drastica politica valutaria, stabilendo parità e convertibilità tra dollaro e peso per imperio, nella realtà: nel senso che, ritirate le vecchie banconote, l'emissione di quelle nuove avviene solo in corrispondenza delle riserve in valuta pregiata. Per ogni peso emesso c'è un dollaro in riserva, il che garantisce appunto la parità e la convertibilità. Artefice dell'operazione stato Cavallo, già presidente banca centrale, poi ministro degli Esteri e infine, dal '91, zar dell'economia.

Un aggancio così preciso alla parità col dollaro non comporta anche in qualche modo, almeno sul piano psicologico, una perdita della sovranità?

«Sovranità di continuare a sbagliare? No, non dollarizzazione della nostra moneta. Prima sì che c'era dollarizzazione. Non c'era convertibilità e non si potevano usare dollari, ufficialmente, ma tutto mentalmente veniva calcolato in dollari. E intanto la gente si impoveriva e i capitali continuavano a fuggire».

Non ci sono più poveri, in Argentina?

«Non dico questo. Ma al tempo stesso possiamo rivendicare una cosa: lo strato più povero costituiva quattro anni fa il 37% della popolazione. Ora è ridotto al 10,8. In così breve tempo, una riduzione del 27%. Più produzione, più consumo, e il clima generale di fiducia, hanno possibile questo. La produttività del lavoro è aumentata del 5, all'anno, e contribuisce a competitività reale per le esportazioni, quella fittizia data dalla svalutazione, cioè una tassa occulta a carico di tutti. Per questo siamo fiduciosi malgrado gli eventi messicani. I risparmi sono saliti dal 14 al 18% del prodotto nazionale lordo, e ad essi si aggiunge il 3% di investimenti stranieri. Prevediamo quindi tasso di investimenti del 21% del prodotto nazionale lordo, quasi completamente finanziati con mezzi nazionali. Con la parità garantita rispetto al dollaro solo abbiamo rimesso a posto l'economia, ma abbiamo anche guadagnato in sovranità».

E' questo senso di fiducia che ha fatto anche dell'Argentina fattore trainante di un progetto ambizioso: un mercato comune sudamericano, che ha preso il via dal primo gennaio di quest'anno, il Mercosur. E' appena ai primi passi, e comincia col cordinamento delle politiche macro-economiche avendo in vista obiettivi comunitari per i prossimi. Con l'Argentina ne fanno parte Brasile, Uruguay e Paraguay: tutti insieme, 800 miliardi di dollari di prodotto lordo all'anno e 200 milioni di abitanti. Dovrebbero presto aderire anche Cile e Bolivia.

La prima iniziativa comune è proprio di questi giorni per la crisi messicana. I quattro Paesi hanno deciso un prestito di miliardo di dollari al Messico, il quale contribuiranno ognuno in rapporto alle proprie riserve: «Una prova di solidarietà, ma soprattutto di fiducia».

Non teme che la crisi messicana possa creare sfiducia nell'emisfero e bloccare quegli investimenti esteri che stavano magari per venire?

«Ma da noi, con la parità col dollaro garantita dalla piena convertibilità, non esiste un rischio di questo tipo. Ci sono solo i normali rischi per ogni tipo di investimento. Ma le prospettive sono favorevoli per gli investitori, anche in funzione Mercosur: si tratta di mercato di milioni di persone che hanno crescente potere d'acquisto e capacità di consumo».

Qual il vostro maggior problema?

«La disoccupazione, che è ancora al 12 per cento malgrado costante aumento dei posti di lavoro. Ma cifra non rispetta la realtà. C'è molto lavoro nero per evadere le normative previdenziali, e abbiamo molti immigrati dai Paesi vicini. Per migliorare la situazione, introdurremo flessibilità del mercato del lavoro, finora troppo rigido, e riorganizze- la previdenza, istituendo fondi pensioni che contribuiranno a nuovi capitali per proseguire nello sviluppo. Deregulation, deregulation, deregulation».

Fernando Mezzetti

In Algeria

Assassinata leader femminista

ALGERIA. L'offensiva terroristica lanciata dagli integralisti in concomitanza con il Ramadan, il periodo dedicato dai musulmani al digiuno, continua provocare vittime in Algeria. Ie nella capitale il quotidiano «El Watan» ha dato notizia dell'assassinio Bajir Bentayeb, anni, collaboratore del ministe degli Esteri algerino. Il funzionario è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco da uomini nel quartiere di Birkhadem, considerato una roccaforte dei fondamentalisti del gruppo islamico armato (Gia). Nell'agguato è rimasta gravemente ferita anche moglie. Bentayeb, che per anni aveva lavorato all'ambasciata algerina a Roma, era distaccato al reparto finanziario del ministero degli Esteri.

Ma ieri anche un'altra vittima è caduta sotto i colpi dei terroristi: si tratta della nota attivista per i diritti umani berbera algerina Nabila Djahnine, architetto e presidente dell'associazione delle donne della Cabilia, assassinata davanti all'università del capoluogo cabilo Tizi Ouzou in attentato di presunta matrice islamica. Lo ha reso noto raggruppamento per la cultura la democrazia (Rcd) di Said Saadi, partito etnico berbero vicino al regime militare di Algeri, imputando anche questo attentato ai gruppi islamici armati.

Sul fronte più prettamente politico della crisi algerina, si registra intanto il consolidarsi dell'eventualità che il regime militare di Algeri finisca per concorrere da solo alle elezioni presidenziali fissate per luglio dal generale Liamine Zeroual. Il fronte di liberazione nazionale (Fln) di Abdelhamid Mehri, ex partito unico che ha governato l'Algeria dall'indipendenza dalla Francia nel 1962 al golpe del gennaio del 1992, infatti confermato che non parteciperà alle elezioni una nota pubblicata dal giornale algerino «El Oumma». Al pari degli altri sei partiti islamici e laici firmatari lo scorso 13 gennaio della «piattaforma di Roma» promossa dalla comunità di Sant'Egidio - primi tra tutti il fronte Islamico di salvezza (Fis) e fronte delle forze socialiste (Ffs) - l'Fln accusa Algeri di «non mostrare alcun interesse» per le proposte di dialogo dell'opposizione.

Se anche l'Ffs Hocaine Ait Ahmed non presenterà un candidato alle presidenziali - il Fis è ancora fuorilegge - le consultazioni si terranno senza i partiti che rappresentarono l'85 per cento dell'elettorato algerino nelle elezioni legislative del dicembre del 1991, annullate dal golpe del gennaio successivo, evento scatenante di una guerra civile costata oltre 40mila morti. E non è neanche certo che sarà Zeroual il candidato presidenziale dei militari, visto che l'«uomo forte» di Algeri è osteggiato apertamente dai falchi «sradicatori» che fanno capo generale berbero Mohammed Lamari, capo di stato maggiore dell'armata nazionale popolare (Anp).

Il quotidiano «El Watan» ha nel frattempo reso che le scuole nel capoluogo provinciale di Chlef, chilometri a ovest di Algeri, sono chiuse da giorni a causa delle minacce contro gli insegnanti degli estremisti del Gia. Secondo le cifre ufficiali di Algeri, gli scontri dell'ultimo mese hanno provocato la morte di 98 terroristi e 14 civili. Secondo la lega algerina per la difesa dei diritti umani di Ali Yahya, la guerra civile algerina miete un migliaio di vite la settimana.

Una sospensione simbolica di un'ora delle lezioni scolastiche in Algeria è stata proposta per oggi dal ministro della Pubblica istruzione Amar Sakhri, in segno di protesta contro la persistente ondata di violenze nel Paese maghrebino. [AdnKronos]

Il sottosegretario alla Pubblica Istruzione: non danno il diritto alla promozione

«I corsi di recupero? Bocciati»

«Ragazzi, non illudetevi»

La frequenza ai «corsi di recupero» [illegible] diritto alla promozione

ROMA. La frequenza ai corsi di recupero non dà «diritto» alla promozione: è quanto si accinge a precisare, sulla base delle preoccupazioni segnalate dalle scuole, il ministero della Pubblica Istruzione nell'imminente ordinanza sugli scrutini e che conterrà anche indicazioni per i corsi di recupero.

«Le scuole - ha affermato Ethelde-dra Serravalle, sottosegretario alla pubblica istruzione - si stanno legittimamente preoccupando del fatto che i ragazzi credono che esista un'interdipendenza fra la frequenza ai corsi ed il «diritto» alla promozione. Non è così».

Per il sottosegretario alla Pubblica Istruzione, la questione rientra nell'apprendimento dello studente che è di interesse, oltre che della scuola, anche della famiglia. Nell'ordinanza questo tema troverà spazio soprattutto per sollecitare le scuole ad un maggiore coinvolgimento delle famiglie.

«Senza la loro collaborazione - ha detto il sottosegretario - i corsi di recupero non funzioneranno. Le famiglie a loro volta devono rivolgersi al privato solo se le scuole le lasciano sole».

Il richiamo alle famiglie di Serravalle è a non «demandare» alla scuola una propria responsabilità.

In che modo? «Come han sempre fatto e come tutte le famiglie con figli [illegible]. Con quella severità necessaria, [illegible] un minimo di controllo, perché il ragazzo si applichi. La famiglia deve tentare di aiutare il figlio a concentrarsi».

In questo contesto, «i corsi di recupero sono solo un'opportunità in più».

Il sottosegretario Serravalle ha inoltre detto che in questi giorni, terminate le operazioni di scrutinio, si stanno avviando nelle scuole i corsi.

Entro la fine di questo mese, il ministero della Pubblica Istruzione sarà in grado di conoscere la situazione complessiva nazionale.

Sempre sui corsi di recupero, la «task force» di esperti ministeriali, coordinati dal sottosegretario, sta predisponendo materiale e modelli didattici che verranno messi a disposizione degli ispettori in un seminario che si terrà nelle prossime settimane.

Serravalle ha infine sottolineato che per quanto riguarda gli istituti tecnici (dove l'organizzazione dei corsi è più complessa) rimane valida la possibilità di sospendere le lezioni regolari. La sospensione deve però essere deliberata dal collegio dei docenti e devono essere indicate le modalità di recupero per l'intera scolaresca. [r. cri.]

[illegible] «RESPINTI»

«Leggono, ma non sanno cosa»

Allarme nelle scuole elementari francesi

Una classe elementare: 23 su 100 non capiscono ciò che leggono

«I bambini non riescono a capire il significato delle parole»

PARIGI

E' almeno dai tempi di Richelieu che in Francia, quando c'è un problema da affrontare, si fonda un'Accademia. La soluzione formato *grandeur*. Questa volta il problema si chiama illettrismo: il fenomeno per cui 23 bambini su cento nel corso del quinquennio elementare non arrivano a imparare a leggere. E' enorme: quasi un quarto della popolazione infantile globale alla fine del primo ciclo di studi sa riconoscere le lettere, sa mettere insieme le parole in quanto ai suoni, ma non è in grado di riferire a senso il significato della frase che ha letto.

Il comunicato del ministero della Pubblica Istruzione che riporta il fatto e le cifre dice, [illegible] ragazzi in questione, che «non padroni delle competenze di base in lettura, non colgono l'informazione esplicita di uno scritto». Per essere un problema, non è da poco: arrivano alle medie senza aver mai capito nulla dei loro sussidiari, delle poesie imparate a memoria, dei problemi scritti alla lavagna, dei giornalini di cui guardano le figure.

Che fare? Si è chiesto di colpo François Bayrou, ministro dell'Education Nationale, ora che le elezioni sono vicine, il premier Balladur si è ufficialmente candidato e il governo deve dimostrare iniziativa per offrire credibilità, proprio nel momento in cui dai rappresentanti della scuola pubblica giungono proteste per gli indubbi privilegi che la destra riserva all'insegnamento privato.

In Francia, non si può abbordare il tema della lettura senza assistere ad affrontamenti di ispirazioni ideologiche intorno ai metodi di lettura, si è risposto, un po' sibillino, il ministro. «Logomachie che impediscono di trattare il cuore del soggetto. Bisogna trovare una via d'uscita».

E memore di Richelieu, gli è venuta l'idea dell'Accademia. Modernizzando il nome, l'ha chiamato «Osservatorio nazionale». [illegible] ha spiegato: «Altro non è che un'Académie de lecture». Composta in maniera pluralista, ha assicurato. Affidata per il primo anno al fisico Jacques Friedel, settantaquattrenne, già presidente dell'Accademia delle Scienze.

L'Osservatorio si avvarrà della collaborazione di dodici membri: scientifici, pratici, ispettori della Pubblica Istruzione e ricercatori. Tra di loro, nella prima formazione, figurano Jean Foucambert dell'Istituto Nazionale della Ricerca Pedagogica, e Alain Bentolila, professore di Linguistica alla Sorbona.

Loro missione sarà «raccogliere dati su pratiche pedagogiche particolarmente efficaci o innovatrici e farle conoscere». Ovvero reperire metodi di lettura che sblocchino quei [illegible] per cento di bambini. Reperirli e segnalarli agli insegnanti. «Senza che sia questione di imporre loro alcunché», si premura di precisare il ministro. «Ogni maestro potrà scegliere in tutta libertà, tra quelli proposti, il metodo che vorrà».

«Ora non è così», si è lasciato sfuggire François Bayrou, chiarissimo riferimento polemico a strascichi di amministrazioni passate. Come dire, o meglio ribadire, che l'illettrismo è un problema prima di tutto politico di cui va ritenuto responsabile il retrogrado socialismo.

Gli obiettivi indicati per il primo anno di attività dell'Osservatorio sono però generici: valutare il ruolo preciso della lettura alla fine delle elementari e all'inizio delle [illegible]die, verificare la validità dei test che misurano la competenza in fatto di lettura, interessarsi alle attività di formazione degli insegnanti e pensare a eventuali supporti di lettura.

Dopo di che, finito questo primo anno, verrà rifatto un sondaggio. Forse cambiando i test di verifica, cambieranno le percentuali. La fiducia nell'Accademia, per i francesi, è illimitata: veglia su di lei lo spirito di Richelieu. [g. b.]

DUE MAESTRI ITALIANI SONO D'ACCORDO

[illegible]

«Senza fretta»

«E' proprio vero - dice Marcello D'Orta, autore di "Io speriamo che me la cavo" - l'ho notato anch'io nella scuola elementare dove insegnavo: i bambini della prima leggono con facilità ma non sempre capiscono. E la lezione è una sola: il ritmo biologico va rispettato, non si può stravolgerlo imponendo già all'asilo lavatecce a bimbi di 4 anni e carichi di lavoro degni di un'elementare. Non forziamoli, se si va a scuola a 6 anni c'è [illegible] ragione. Una volta l'asilo era un luogo di ritrovo, oggi è tutto più accelerato, e a volte bisogna rifare tutto da capo».

[illegible]RIO LODI

«Un errore»

«E' un fenomeno - spiega Mario Lodi, autore di testi scolastici - che è noto come "lettura meccanica": leggere decodificando i segni ma non capire il senso globale della frase, non far coincidere il concetto con le parole, tenere il linguaggio staccato dal pensiero. Non bisogna anticipare i tempi, il bambino deve imparare a leggere quando [illegible] ha le piene facoltà psichiche. Altrimenti gli dai il sillabario, lui lo legge ma si annoia, perché è un testo tecnico, non gli interessa. E lo abbandona. Così si favorisce la disaffezione verso la lettura».

Dietro l'impatto tra due carrelli un errore nel coordinamento del traffico

Scontro mortale sulla ferrovia

Potenza, l'incidente in un tratto a binario unico

POTENZA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le vittime sono due operai: in coma uno dei quattro colleghi feriti

Soccorritori al lavoro dopo l'incidente tra due carrelli ferroviari vicino a Potenza

Un impatto violento tra due mezzi ferroviari impiegati in lavori di manutenzione lungo i binari. Li chiamano carrelli, ma sono vere piattaforme mobili in ferro. Lo scontro è stato frontale, ma non c'è stato deragliamento: degli operai a bordo, alcuni sono stati s[illegible]tati fuori, altri sbattuti a terra. Il bilancio è di due morti e quattro feriti di cui uno molto grave. L'incidente è avvenuto intorno alle 10 di ieri, tra due stazioncine a qualche chilometro da Potenza, Vaglio di Basilicata e Brindisi di Montagna, sulla tratta Metaponto-Potenza, aperta al traffico solo qualche mese fa, dopo otto anni di lavoro per elettrificare la linea. Hanno perso la vita due operai delle Ferrovie dello Stato, Leonardo Lella, 47 anni, e Domenico Rago, 57. E' in coma Giuseppe Amati, 23 anni, mentre gravi [illegible] anche le condizioni di Giuseppe Perrone, 41. Ferite più leggere hanno riportato Vincenzo Ripoli, 24 anni, e Massimo Latronico, 27.

Causa della tragedia [illegible]te un errore umano di qualche addetto al coordinamento del traffico. L'intera linea Metaponto-Potenza è a binario unico. Le due stazioni tra cui è avvenuto l'incidente sono distanti [illegible] 10 chilometri. Non potevano quindi esserci due mezzi ferroviari che viaggiavano in senso opposto in [illegible]si breve spazio. Per la verità uno dei carrelli, quello delle Ferrovie dello Stato partito da Potenza, era fermo, secondo una prima ricostruzione, e gli operai (quattro) stavano già lavorando sulla linea elettrica [illegible] operazioni di manutenzione. Lavori di ordinaria amministrazione eseguiti in assoluta sicurezza perché avvengono sempre e solo a traffico bloccato, rispettando tra l'altro un rigido regolamento di sicurezza.

Ma ieri mattina, dalla direzione opposta, è partito verso Potenza un altro carrello, non delle Ferrovie, ma di una ditta che esegue lavori sugli impianti di automazione. Gli operai - i giovanissimi fratelli Massimo e Ettore Latronico, 27 e 22 anni, dipendenti della «Federcostante» - erano scortati da un agente delle Ferrovie. Viaggiavano a una velocità che secondo [illegible] prima ricostruzione non doveva superare i 40-50 km orari, a bordo di un mezzo molto pesante, fornito [illegible] l'altro di cabina e gru. L'altro carrello, fermo sul binario, è apparso all'improvviso, dopo una curva cieca. Il guidatore ha avuto appena il tempo di rendersene conto. Ha anche azionato i freni, ma lo spazio era insufficiente per consentire al mezzo di fermarsi.

I primi soccorsi sono stati prestati dai compagni di lavoro che erano nelle vicinanze. Sono poi intervenuti i vigili del fuoco, [illegible] le operazioni sono state difficili, perché l'incidente è avvenuto in una zona impervia. Leonardo Lella e Domenico Rago sono giunti in ospedale già morti. Ettore Latronico, che ha riportato escoriazioni e [illegible] contusione alla spalla, ricostruisce così la tragedia: «Ricordo solo un urto tremendo. Poi c'è il buio nella mia [illegible]

Edmondo Soave

(continua)

BUON ABITARE BEN INVESTIRE

CORSO SIRACUSA
ANGOLO VIA FILADELFIA

Prezzi molto interessanti

Stabile elegante, di recente costruzione, sito in zona di sicura rivalutazione.

- Disponibilità di alloggi liberi o occupati
- Possibilità di permute
- Ufficio vendite in loco (15.00-18.00)

IVA 4%
PRIMA CASA

RESIDENZA DEL PARCO
VIA SERVAIS, 27

Stabile signorile di nuova costruzione

- Pronta consegna
- Mutuo fondiario quindicennale
- Dilazioni personalizzate
- Permute

Ultimi splendidi appartamenti e attici

- Ufficio vendite in loco

S.PAOLO
C.SO RACCONIGI 42

IN PALAZZINA COMPLETAMENTE RISTRUTTURATA
ALLOGGI DI:
SOGGIORNO,
1/2 CAMERE,
CUCINA,
DOPPI SERVIZI,
TAVERNETTE,
LOCALI MANSARDATI,
POSTI AUTO.
FINITURE ACCURATE,
RISCALDAMENTO AUTONOMO,
SERRAMENTI TERMOACUSTICI,
VIDEOCITOFONO.

IVA 4% PRIMA CASA

APPARTAMENTI DI PRESTIGIO

CENTRO — VIA GRAMSCI

STESSA CASA PRESTIGIOSI UFFICI MQ. 180 - 250 - 430 RIFINITURE DI LUSSO. ARIA CONDIZIONATA. POSTO AUTO.

CENTRO — VICINANZE C.SO INGHILTERRA

CASA D'EPOCA COMPLETAMENTE RISTRUTTURATA. APPARTAMENTI PIANO ALTO. SOGGIORNO. CAMERA, CUCINA. BAGNO. RISCALDAMENTO AUTONOMO. BOX AUTO.

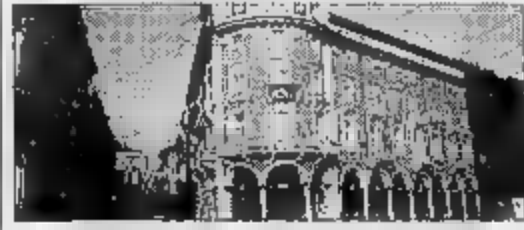
CENTRO — VIA DELLA ROCCA

STABILE D'EPOCA RISTRUTTURATO. APPARTAMENTO MQ. 170. SALONE. 3 CAMERE. CUCINA. TRIPLI SERVIZI. 2 POSTI AUTO.

CENTRO — C.SO VITTORIO EMANUELE

VALENTINO, IN STABILE D'EPOCA SIGNORILE COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO MQ.220 EVENTUALMENTE DIVISIBILE. POSSIBILITÀ BOX AUTO.

CENTRO — VIA PIETRO MICCA

CASA SIGNORILE RISTRUTTURATA CON PORTINERIA LIBERI MQ. 124 - 240 USO ABITAZIONE O UFFICIO.

CENTRO — VIA ROMA

IN STABILE SIGNORILE CON PORTINERIA, ALLOGGIO PIANO ALTO. SALONE. 4 CAMERE. CUCINA. DOPPI SERVIZI.

GEDIM S.P.A. 10121 TORINO - VIA VIOTTI, 4 TEL. 011/5627566 r.a. - FAX 011/5627701

GA GRAFICA (TO)

STIEVANI

PREZZI ESPLOSIVI !!

TELEVISORE

TELEVISORE 14 POLLICI
- Telecomando a raggi infrarossi
- Schermo ad alto contrasto

L. 289.000

VIDEOREGISTRATORE

VIDEOREGISTRATORE VHS
- 2 testine
- Telecomando a raggi infrarossi
- Timer incorporato

L. 350.000

LAVATRICE

LAVATRICE 5 Kg
- 14 programmi di lavaggio
- Cestello Inox
- Tasto lavaggio a freddo

L. 360.000

SPREMIAGRUMI

SPREMIAGRUMI
- Coperchio salvapolvere
- Beccuccio versatore salvagoccia
- Capacità 500 cc - Potenza 16W

L. 9.000

FERRO A VAPORE

DA STIRO A VAPORE

L. 13.000

TOSTIERA

TOSTIERA
- Doppia spia luminosa
- Piastra di alluminio
- Avvolgicavo - Potenza 750W

L. 39.000

RADIOSVEGLIA

RADIOSVEGLIA
- Display digitale - Batteria anti black-out
- Programmazione con radio o suoneria
- Dimensioni cm. 16,5 x 5 x 10,5

L. 9.900

RIPRODUTTORE STEREO

RIPRODUTTORE STEREO
- Avanzamento veloce, arresto nastro
- Regolazione volume
- Cuffia stereo in dotazione

L. 9.000

RADIO STEREO

RADIO STEREO TASCABILE
- 2 gamme d'onda AM/FM stereo
- Auricolare stereo ultraleggero
- Antenna telescopica

L. 9.000

E ... ALTRI 1000 PRODOTTI A PREZZI ESPLOSIVI !!!

STIEVANI Spa - Largo GIACHINO 93 - TORINO tel. 218.666 (ra)

PER POTER SODDISFARE TUTTE LE RICHIESTE OGNI PERSONA O RAGIONE SOCIALE POTRÀ ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO IN OFFERTA. LE OFFERTE NON SONO CUMULABILI E SI INTENDONO VALIDE SALVO ESAURIMENTO SCORTE

La figlia del vicepresidente della banca si è tolta la vita nella sua casa ingerendo dei farmaci

Muore per amore a S. Valentino

Biella, suicida a 32 anni Vittoria Sella

Gli amici: «Aveva una importante storia sentimentale»

Vittoria, detta Vitti e lo zio Lodovico

La villa dei Sella

«La riservatezza era la sua prima regola di vita»

BIELLA
DAL NOSTRO INVIATO

Non dovrebbe morire così un'ereditiera. Non dovrebbe buttare via la vita, imbottendosi di pastiglie, una donna giovane e bella, dolce e ricca. Invece [illegible] ne è andata proprio così Vittoria Sella, [illegible]etta Vitti, trentadue anni a [illegible]o, [illegible] cognome che [illegible] scritto nei libri di storia e nelle pagine finanziarie dei quotidiani, discendente dello statista Quintino Sella, figlia del vicepresidente della Banca Sella, ultima generazione [illegible] una dinastia che [illegible] Biella è il cuore e il portafoglio. Un grande passato familiare, un avvenire tutto da scegliere. Lì, a portata di mano.

La mano di Vitti ha scelto invece le pastiglie e ha chiuso [illegible] questo modo, lasciando un messaggio che i genitori e [illegible] magistrato, Federico Panichi, hanno letto, ma di cui non vogliono parlare. [illegible] n'è andata [illegible] giorno di San Valentino, che è un indizio in più sulla strada della verità, per intuire che l'ha fatto, molto probabilmente, per amore.

«Possibile?», si domanda stupito lo zio Lodovico, passando la mano tra i capelli bianchi, seduto nella sala riunioni della banca di famiglia. «Possibile che esistano ancora donne che a trentadue anni [illegible] uccidono per amore?». Possibile. E' esistita Vitti Sella.

L'hanno trovata qui, nel suo appartamento all'ultimo piano di [illegible] casa sulla collina di San Gerolamo. E' il paradiso dei Selle. Acquistata da Quintino, [illegible]nteggiata di ville dai discendenti, domina Biella.

La casa in cui viveva Vitti l'a[illegible]va costruita il suo avo Vittorio, sulle fondamenta di un dramma. Sporgendosi dal finestrino di un treno inglese si era fracassato il cranio contro un'armatura d'acciaio. Tre mesi di coma e poi un indennizzo di seimila sterline con cui aveva avviato i lavori e pagato i tre quarti delle spese. Vitti [illegible] un appartamento di circa cento metri quadrati, un bel salone con vista sulla città, una parete di libri, foto di famiglia sparse sulle mensole e appese ai muri. Si è ritirata lì lunedì sera. Alla cugina che abita di fronte e l'aveva invitata a [illegible] ha risposto: «No grazie, [illegible] stanca, preferisco andare a letto». Non l'hanno più vista viva.

L'allarme è scattato a mezzogiorno di martedì 14 febbraio, mentre i fiorai cominciavano a esaurire le scorte di rose per San Valentino. Vitti [illegible] si era presentata negli uffici della fondazione intestata a Vittorio Sella, fotografo ed esploratore, alla q[illegible] [illegible] dedicava con passione da dodici anni. Ricerche, telefonate, poi alle sedici il fidanzato della cugina rompeva un vetro dell'appartamento, che era chiu[illegible] dall'interno con la chiave infilata nella toppa, e la trovava lì, senza vita. Riversa sul letto, fla[illegible] vuoti sul comodino.

«Da [illegible] credere - dice ancora [illegible] zio Lodovico -. Era venuta pochi giorni fa [illegible] mostrarmi un programma computerizzato che rappresentava un piano di lavoro per non so quanti anni ancora. Cosa può esserle scattato dentro?». Bisogna chiederselo sottovoce, per non violare le tracce di un'esistenza condotta [illegible] punta di piedi. Occorrono [illegible] per trovare una fotografia di una donna che dedicava la vita a una fondazione fotografica. Scompariva davanti all'obbiettivo, sfuggiva a ogni attenzione, viveva in [illegible] mondo appartato nel quale la riservatezza era la prima regola di vita. Di lei si riesce a sapere poco: andava in [illegible] in Sardegna d'estate, d'inverno passava qualche settimana a Pila, do[illegible] aveva una casa, facendo sci di fondo. Detestava le medicine, [illegible] le prendeva mai ed è morta ighiottendone un'overdose. Aveva le [illegible] contraddizioni e ferite. Le teneva per sé.

Dopo la maturità scientifica presentò un fidanzato alla famiglia. Il ragazzo non venne [illegible]tato. Lei ne soffrì molto. Ebbe un esaurimento nervoso. Abbandonò gli studi universitari che aveva intrapreso. Imparò [illegible] non condividere più i segreti della sua anima. Gli [illegible] ora dicono che [illegible] una storia importante, che lui sarebbe un uomo di Torino. Qualcuno addirittura si aspettava un matrimonio imminente e aveva scherzato sull'argomento, sorprendendo i familiari. Poi qualcosa si è inceppato [illegible] Vitti si è bloccata per sempre.

Non ha spartito con nessuno [illegible] sue angosce. Diceva [illegible] non sentirsi bene, di [illegible] preoccupata perché aveva la pressione troppo alta, di aver fatto molti [illegible] clinici per capire che cosa non andava dentro di lei. Probabilmente sapeva che il problema era altrove e lo sentiva invader[illegible] anche il fisico.

Ha attraversato per l'ultima volta la collina tornando a casa lunedì sera, alla vigilia della festa degli innamorati. Ha accarezzato i suoi due cani, due pastori maremmani di nome Lys [illegible] Larissa, che [illegible] e a cui perdonava tutto, anche il fatto che abbaiassero a chi us[illegible] dalla [illegible]sa, anziché a chi entrava. Si è seduta nel salone dove aveva disposto i volumi delle raccolte fotografiche e delle mostre curate in questi anni, ha lasciato [illegible]scorrere la notte sullo schermo delle vetrate. Se n'è andata. In punta di piedi come aveva vissuto.

Nella [illegible] di mercoledì, quando la tragedia è un fatto compiuto [illegible] i suoi modi e motivi innegabili, dalla [illegible] ormai vuota della Banca Sella, gli zii Lodovico [illegible] Vittorio inviano i necrologi con il fax. L'ultimo addio [illegible] Vitti scorre lento e silenzioso, [illegible] era lei. Fuori dai vetri, nella città-acquario, auto e persone si muovono dando l'illusione di [illegible] fare rumore. Come se il mondo potesse avere un momen[illegible] di rispetto.

Gabriele Romagnoli

Uno bianca

Sott'accusa l'ex questore di Bologna

BOLOGNA. Un ex questore che ha [illegible] piccolo segreto privato. Poliziotti e sindacalisti che riescono a condizionarne l'operato pubblico. Una brutta storia di pressioni illecite [illegible] di ricatti per la quale la magistratura bolognese [illegible] inviato avvisi di garanzia all'ex questore Aldo Ummarino e ai vertici del Sap, il Sindacato autonomo di polizia. Gli avvisi ipotizzano l'abuso di ufficio insieme [illegible] altri reati di cui non [illegible] [illegible] appreso il titolo. E' l'ultimo sviluppo dell'inchiesta aperta dal procuratore aggiunto Luigi Persico sulla «cogest[illegible] che avrebbe caratterizzato la questura bolognese dal '90 [illegible] '94, denunciata dal prefetto Achille Serra.

L'inchiesta amministrativa sulla questura di Bologna, condotta da Serra e voluta dall'ex ministro Maroni dopo l'arresto della banda della Uno bianca, ha indicato nella «cogestione» tra vertici istituzionali e sindacati [illegible] delle principali cause della disfunzione degli uffici rivelatesi «humus» ideale per la vocazione criminale di alcuni poliziotti.

Oltre ad Ummarino, questore di Bologna dal '90 all'estate scorsa e ora in pensione, gli avvisi di garanzia sono stati inviati al segretario provinciale del Sap Gianni Follastri e ai suoi vice Andrea Longhi e Gianni Tonelli. E' probabilmente la prima volta che la magistratura si occupa della correttezza istituzionale di relazioni sindacali in una questura. [illegible] magistrato vuole capire se il questore f[illegible] libero nel prendere le sue scelte o non avesse invece le mani legate, soprattutto nella gestione del personale e dei trasferimenti, per le indebite interferenze dei sindacalisti nella sua vita privata. Pronta la replica del Sap. Afferma Rolando Balugani, segretario regionale: «Ho la sicu[illegible] che i fatti [illegible] daranno ragione». [m. o.]

[illegible]
ANNUNCIATA
[illegible]

L'archeologa greca Leana Souvaltgi replica agli scettici: «Vi spiego perché ce la farò»

«A marzo troverò Alessandro»

«Sono arrivata a un passo dal sarcofago»

La mummia di Alessandro Magno sta per riemergere dalle sabbie dell'oasi di Siwa, a 750 chilometri dal Cairo. Forse già tra un mese. E' la promessa di Leana Souvaltgi, 47 anni, la ricercatrice indipendente greca che ha messo a rumore il mondo con il ritrovamento di quella che giura essere la tomba del generale più celebre di tutti i tempi. «La mia è la scoperta del secolo», ribatte battagliera ai professori di Atene e delle altre cattedrali del sapere archeologico che l'hanno smentita con toni increduli. Intorno all'oasi dove Alessandro fu proclamato figlio del dio dell'universo Zeus Amon-Ra nel 332 a. C. si è innescata una violenta controversia che contrappone studiosi e governi di Grecia, Macedonia ed Egitto: tutti si dichiarano scettici, ma sono pronti a impadronirsi dell'«ottava meraviglia del mondo antico», se questa si rivelasse autentica.

Signora Souvaltgi, dalla sua parte c'è soltanto la leggenda secondo la quale, poco prima di morire, Alessandro avrebbe chiesto di essere sepolto a Siwa. Come fa a essere così sicura di averne trovato la tomba?

«Tra il dicembre '[illegible] e il febbraio di quest'anno ho scoperto a Siwa due stele che recano altrettante iscrizioni in greco antico. Una è di epoca tolemaica, l'altra di epoca romana. Sono la prova decisiva».

Ma l'autorevole direttore delle antichità greche Tanis Tzedakis sostiene che queste due stele risalgono ad almeno quattro secoli più tardi e che quindi [illegible] di scarso valore documentale.

«E questo cosa significa? Più che l'epoca conta il contenuto delle iscrizioni e io vi ho letto il nome di Alessandro Amon-Ra».

I suoi avversari insinuano che mancherebbero alcune lettere.

«Ne mancano quattro, fatto che non influisce sulla comprensibilità dell'iscrizione».

Cosa c'è scritto?

«La prima recita: "Ad Alessandro Amon-Ra. In obbedienza ai suoi ordini, io, comandante supremo dell'Egitto, ho portato qui il suo corpo, leggero come uno scudo. Ora che sono giunto al termine della vita, ho adempiuto a ciò che mi aveva chiesto". Più chiaro di così...».

Chi è l'autore del testo?

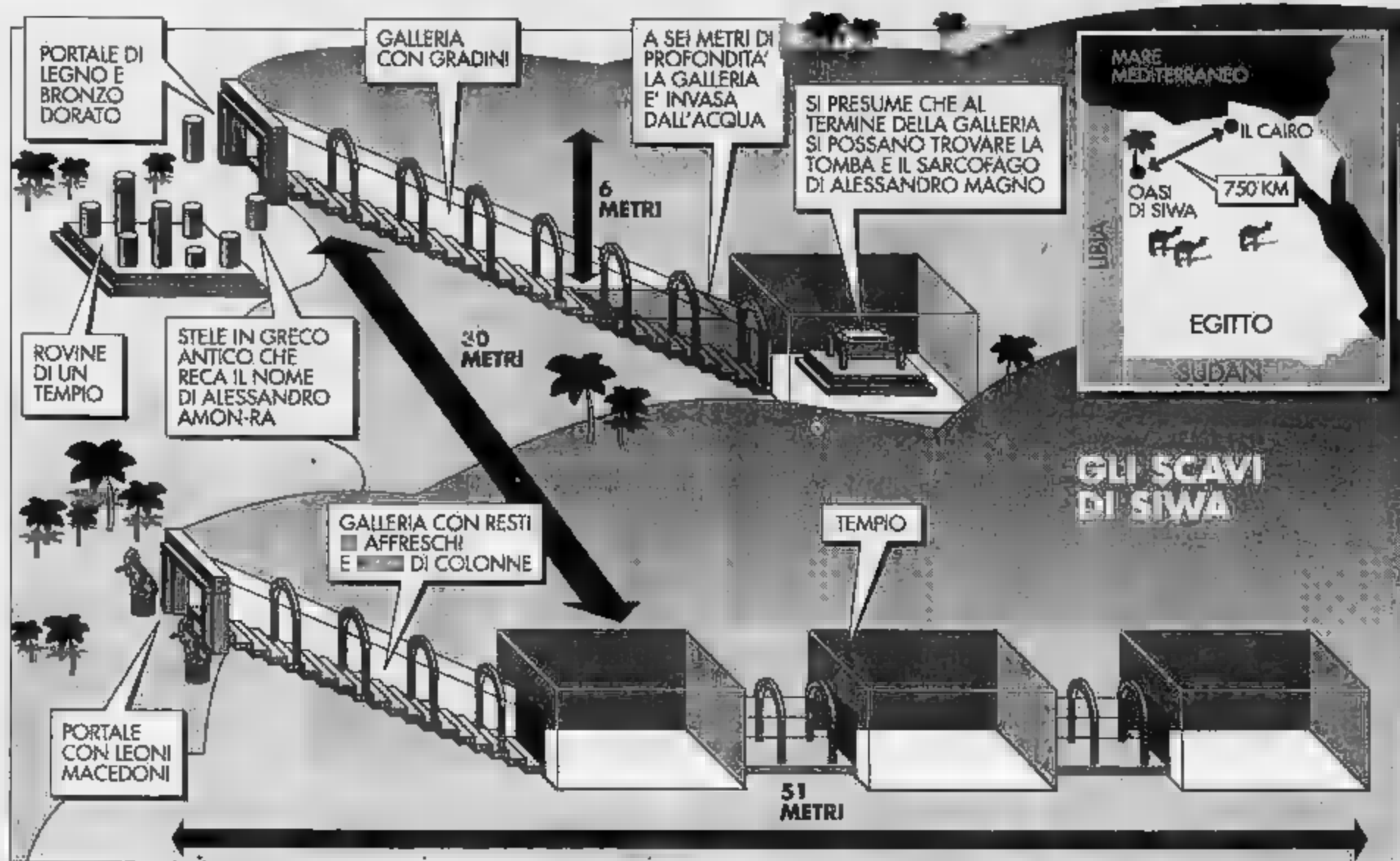
«Chi scrive non può che essere Tolomeo I, amico di Alessandro e poi faraone d'Egitto dopo la sua morte. Il "corpo leggero" si riferisce con ogni probabilità al fatto che il cadavere del condottiero macedone [illegible] stato mummificato».

E la seconda stele?

«Riporta i nomi degli imperatori romani Nerva e Traiano: "Noi, abbiamo deciso di [illegible] struire questo monumento in onore di Zeus Amon-Ra e di chi, primo e unico, è riuscito a bere il veleno", una chiara allusione alla leggenda secondo la quale Alessandro sarebbe stato avvelenato a Babilonia».

Però, la mummia non l'ha ancora portata alla luce.

«Sono arrivata vicinissima alla camera dov'è sepolto. [illegible] trova al fondo di un tunnel che abbiamo potuto scavare solo parzialmente perché [illegible] è allagato d'improvviso, poco prima che sospendessimo gli scavi per la pausa del Ramadan. Il passaggio si spinge a grande profondità, com'è normale per una camera funeraria così straordinaria. A marzo riprenderemo lo [illegible] e troveremo il corpo».

Se ci riuscirà, sarà un evento anche più importante di quello della tomba di Tutankhamon. Troverà un tesoro altrettanto straordinario?

«Proprio [illegible] lo so, ma non è l'oro che mi interessa. Io voglio trovare il corpo di Alessandro».

Si direbbe che la sua [illegible] un'ossessione. Sembra che voglia vederlo a tu per tu [illegible] resuscitandone i lineamenti e l'espressione, come hanno fatto gli specialisti inglesi con il volto del padre Filippo II.

«Guardi, rinvenire il sepolcro [illegible] Alessandro è il sogno di tutta la mia vita. Ho cominciato a scavare a Siwa solo nell'89, ma l'ho cercato per più di un ventennio. Ho passato non [illegible] quante ore nelle biblioteche di mezzo mondo per documentarmi. La mia scoperta non è casuale. E' [illegible] frutto [illegible] un lavoro lunghissimo».

Lei sogna Alessandro come Heinrich Schliemann sognava Troia, prima di trovarne i resti, sui libri illustrati per l'infanzia.

«Non mi paragoni a Schliemann».

Però, come Schliemann, lei non è un'archeologa famosa né ha frequentato le accademie.

«In realtà, non [illegible] una dilettante, perché si può essere scienziati seri anche senza fare parte di un'università o di una spedizione governativa».

Chi la finanzia?

«Sono un'archeologa indipendente, grazie a [illegible] marito che paga le ricerche. Non ho mai avuto aiuti o finanziamenti né cerco sponsor. Mio marito, che [illegible] l'avvocato, mi ha [illegible] a disposizione la [illegible] fortuna. Non facciamo vita mondana e non abbiamo figli: i soldi li spendiamo in questo sogno».

Quanti ne ha spesi?

«Non me lo chieda. Di soldi non mi occupo».

Cosa risponde a chi sostiene che il luogo della sepoltura di Alessandro è già noto? La maggior parte delle fonti antiche, da Pausania a Curzio Rufo, concorda nel narrare che il tumulo si trovasse ad Alessandria.

«Su questo punto le fonti antiche non sono affatto [illegible] concordanti [illegible] generalmente si sostiene. Luciano, tanto per fare un esempio, racconta di aver visitato il mausoleo, ma non rivela dove si trovasse. Le mie ricerche ventennali mi hanno convinta che Alessandro volesse [illegible] sepolto nell'oasi, dove andò nel 332 per interrogare l'oracolo del [illegible] dalla testa d'ariete Amon-Ra. Tolomeo non fece che adempiere alle ultime volontà del suo signore».

Com'è fatta la tomba?

«E' in puro stile macedone ed è la più estesa che conosciamo. Non c'è solo il tunnel di cui le ho parlato. C'è anche un altro corridoio sotterraneo, a [illegible] metri di distanza, che conduce in tre ampi vestiboli».

Cosa l'ha convinta, a parte le due stele, che si tratti del sepolcro di [illegible] re?

«Mentre scavavamo, ho individuato un paio di leoni, simboli inequivocabili di potere regale, e ho raccolto i frammenti di vasti affreschi in blu, rosso e bianco, gli stessi colori [illegible] quelli rinvenuti a Vergina, dove si trova la tomba di Filippo II. [illegible] non bastasse, abbiamo trovato anche la famosa stella a otto bracci, emblema della dinastia, la medesima che compare sulla [illegible] funeraria con le ossa combuste del padre di Alessandro».

Perché la maggior parte degli studiosi non le crede?

«Perché sono una donna e perché non faccio parte dell'establishment. Sono gelosi del fatto che ho [illegible] fortuna di [illegible] re un'archeologa indipendente. [illegible] lasci aggiungere che la missione organizzata dal ministro greco della Cultura Thanos Mikrutsikos per verificare lo stato delle mie ricerche è arrivata nell'oasi senza consultarmi. Hanno rotto i sigilli e [illegible] penetrati nei tre vestiboli, facendo rivelamenti frettolosi e danneggiando parte delle iscrizioni. Ne hanno approfittato, perché a inizio febbraio [illegible] al Cairo».

Forse lei tiene [illegible] serbo la prova decisiva che [illegible] ha voluto ancora mostrare.

«Ma quale prova segreta! Io non ho segreti».

E se la camera funeraria fosse già stata saccheggiata?

«Penso di no. Non dimentichi che tutta la zona [illegible] Siwa è terra sacra, come ammoniscono le leggende dei beduini. Nessuno [illegible] ha mai osato scavare sotto le dune. Ecco perché troverò il sarcofago intatto».

Quando vedremo le spoglie di Alessandro?

«Penso che le vedrete a [illegible], non appena avremo prosciugato il tunnel».

[illegible]e Beccaria

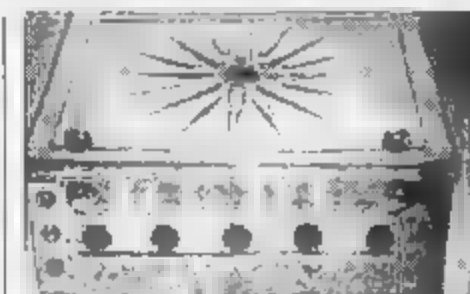
«Gli accademici mi discriminano perché sono donna»

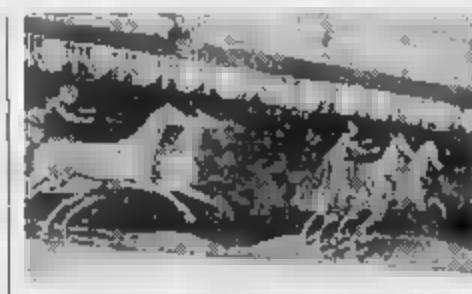
L'archeologa Leana Souvaltgi e un busto di Alessandro Magno

«Mi ha fermato un'infiltrazione d'acqua quando ero a pochi metri dalla camera funeraria»

«Trovare la tomba è stato il sogno della mia vita Mio marito ha finanziato tutte le ricerche»

QUATTRO INDIZI PER IDENTIFICARE [illegible]

La facciata della tomba di Filippo II, trovata intatta a Vergina nel 1977. Due semicolonne sostengono un architrave o un fregio. L'ingresso della camera funeraria di Alessandro potrebbe essere uguale, secondo lo stile macedone.

La cassa funeraria in oro contenente le ossa combuste di Filippo II. La stella, simbolo della dinastia macedone, è identica a quella scoperta da Leana Souvaltgi all'interno [illegible] un corridoio [illegible] sepolcro nell'oasi di Siwa.

I due leoni portati alla luce dalla ricercatrice greca sono molto simili al celebre leone di Anfipoli, a guardia di un monumento funerario che era stato dedicato [illegible] ogni probabilità a un compagno d'armi di Alessandro Magno.

Un affresco in blu, rosso e bianco nel tumulo del figlio di Alessandro Magno, Alessandro IV, a Vergina. Secondo Leana Souvaltgi, i colori sono equivalenti a quelli che compaiono sui frammenti che ha trovato nella tomba di Siwa.

Dopo Massimo Lopez, un altro attore del Trio debutta in una campagna

La pubblicità arruola Solenghi

E' il nuovo testimonial per il caffè «Lavazza»

Da sinistra l'attore Tullio Solenghi e Marco Testa dell'agenzia pubblicitaria «Armando Testa»

MILANO. Sarà Tullio Solenghi il nuovo «testimonial» della Lavazza, dal 6 marzo. La campagna pubblicitaria - curata [illegible] le precedenti dall'agenzia Armando Testa - prevede tre spot basati sull'ormai mitica [illegible] tazzina del caffè, che da vent'anni, dai tempi di Nino Manfredi e della «nonnina» che gli serviva il caffè caldo, [illegible] parte stabile del panorama pubblicitario italiano. I contenuti della campagna sono top secret ma nei prossimi giorni, [illegible] l'avvicinarsi del debutto, probabilmente filt[illegible] qualche particolare in più.

Ancora una volta, quindi, i quarantenni del trio Lopez-Marchesini-Solenghi salgono all'onore delle cronache, sia pure, ancora una volta, a ruoli separati. Massimo Lopez ha avuto di fatto [illegible] seconda carriera grazie al fortunato spot della Sip, oggi Telecom Italia, «Il fucilato», [illegible] telefonata che allunga la vita davanti al plotone di esecuzione, e la magistrale interpretazione di Lopez, hanno fatto aumentare la popolarità dell'azienda telefonica. Ora Solenghi vuole ricalcare [illegible] le [illegible] del [illegible] compagno di palcoscenico, e lo fa con un marchio, quello della Lavazza, che gode di ampia popolarità non solo in Italia.

Recentemente Massimo Lopez è stato protagonista in televisione con il programma «Massimo ascolto» per la Rai, mentre il trio - dopo il successo [illegible] spettacoli come «In principio era [illegible] trio» e la parodia dei «Promessi Sposi» - [illegible] atteso in nuovi impegni solo fra qualche mese.

Il fatto che dopo Lopez anche Solenghi si cimenti in [illegible] campagna pubblicitaria conferma la tendenza [illegible] arruolare volti sinonimo di simpatia e divertimento per guadagnarsi i favori del pubblico. [r. cri.]

Concorso abbinato allo spot di un formaggio

Parigi, «Gratta e vinci» arriva sul teleschermo

PARIGI. Gratta (lo spot) e vinci. Quale sistema migliore per abolire lo «zapping», ammalia[illegible] il telecomando, costringere gli spettatori a seguire la pubblicità sino alla fine?

L'hanno inventato in Francia. Sulla confezione di un formaggio (camembert, ovviamente) c'è un quadratino magnetico. Bisogna ritagliarlo e poi applicarlo al televisore quando passa lo spot. A poco a poco, lo schermo «gratta» il quadratino: attesa, suspence, disillusione (o, più raramente, esultanza), tutto funziona come [illegible] nel «gratta e vinci» tradizionale. Naturalmente, la soluzione arriva soltanto alla fine dello [illegible] Così [illegible] camembert «Président» calcola di aumentare [illegible] vendite [illegible] dieci per cento.

Come avverte l'etichetta del formaggio, lo spot viene trasmesso due volte la settimana, il mercoledì e la domenica, su «Tf-1», il primo canale, subito prima del tg delle 20, il più seguito di Francia. L'impatto [illegible] assicurato. Il trucco si chiama «Télé magique». Funziona così.

Durante [illegible] passaggio dello spot del camembert «Président», lo schermo riceve particolari flash luminosi. Il quadratino magico [illegible] ricoperto [illegible] una sostanza sensibile a questo tipo di luce. Applicandolo sul televisore, si rivela [illegible] simbolo nascosto. Non c'è nessun metodo per scoprirlo in altro modo. Provate a grattarlo con una moneta, a spiegazzarlo, a riscaldarlo: niente.

In palio, ovviamente, ricchi premi. Sconti nei supermercati e assegni da duemila a trentamila franchi (da 600 mila a nove milioni di lire), per un montepremi complessivo da un milione e mezzo di franchi. E adesso provate a cambiare canale. [al. ca.]

Il Caval 'd Brons, ormai diventato un mito della ristorazione torinese

E' una gloria da cinquant'anni

Nel lontano 1915 era una umile latteria

Tutto cominciò nell'ormai lontano 1945. E' l'anno in cui il Caval 'd Brons apriva i battenti come ristorante e rosticceria. Il rito gastronomico si svolgeva tutto a pianterreno e d'estate, nei giorni della calura, era bello sedersi al déhors per una cotoletta che nel menù contemplava anche qualche refolo di vento su Piazza San Carlo. Caro, simpatico locale questo che apparteneva alla società Metzger, sì quella della birra. Direttore era De Franceschi, un nome che ormai sa quasi di mitico nel mondo della ristorazione torinese. Sotto la guida di quel signore dalle buone maniere e dal sorriso convincente sono cresciute decine di ottimi camerieri e di squisiti chef. Dopo la tragedia della guerra, il Caval sembrava essere il riconquistato Eden per la borghesia che apprezzava il bel mangiare, e perchè [illegible]o?, la bella vita. Si andava nell'elegante locale di piazza San Carlo sia a pranzo sia [illegible] cena per trovare amici habitués, per osservare piacevoli signore, per gustare una convincente costata che qui era confezionata davvero bene. Insomma, un ristorante che era pure u[illegible] status symbol, come avrebbero detto tanti anni dopo i sociologi interpreti del dopo-guerra.

Come tutti i locali [illegible] rispetto, anche [illegible] Caval 'd Brons ha una storia che fa capire, fra le linee, i momenti di splendori e quelli di minore fortuna. Visse [illegible] prestigio sino al '66 e poi riaprì con

la Migliari, simpatica e bella cuoca che partecipò (ricordate?) al Rischiatutto televisivo. Ma la gloria del Caval non era più quella di prima, già definita «quella degli anni d'oro». Il 16 febbraio 1988, tra signori amici dell'alta [illegible] e dall'indubbia competenza si misero assieme per rilanciare il ristorante che era ormai chiuso da anni. I loro nomi: Moreno Grossi (ora patron in altri locali torinesi di prestigio), Carlo Chiti, ottimo cuoco dalle origini toscane, e Franco Rossino, giovane rampante della ristorazione. Il terzetto riportò agli antichi splendori il locale diventato più sofisticato [illegible] ubicato stavolta al primo piano. Come dire che il Caval saliva di importanza e di scala. Gli affezionati clienti, rimasti per anni suoi orfani, tornarono a riempire [illegible] sale. Il posto [illegible] stato ristrutturato con gusto e l'azzurro Savoia era il colore dominante. Rossino aveva il compito di guidare due [illegible]merieri con livrea nera [illegible] grigio tortora, proprio come i vestiti che indossavano i nobili subalpini nel Settecento sabaudo. Un «colpo di teatro» che indubbiamente piaceva ai clienti più nostalgici. E p[illegible] la cucina [illegible] ri[illegible] quella piemontese, anche [illegible] con qualche tocco innovativo. Dal '92 Franco Rossino guida in aurea solitudine il prestigioso locale che [illegible]mp[illegible] più accoglie una clientela di tutto riguardo. I prezzi [illegible] differenziati con una serie di proposte. Certo, [illegible] prezzi di fascia medio alta [illegible] talvolta decisa[illegible] alta. D'altronde il tipo di servizio, estremamente accurato, e il menù eseguito [illegible] competenza fanno da garanti per tali cifre. Ne sono passati di anni dal 1945. E ne sono trascorsi ancora di più, tanti di più, dal 1915 quando al posto del blaso[illegible] Caval 'd B[illegible] c'era un'umile latteria. Tram a cavalli, signore con il cappellino, uomini in bicicletta e bimbi con il baschetto erano la popolazione della piazza: le foto ne sono fedeli testimoni. In questo habitat la latteria vendeva i suoi prodotti, [illegible] pare fosse molto apprezzata. Un'annotazione: una errata grafia vuole Brons con il circonflesso sulla «o». Una curiosità: nel '45 il Caval era anche la prima birreria a Torino.

Serie di raffinati menù con prezzi differenziati per soddisfare più esigenze

Quando il gourmet è in imbarazzo

Dalla cucina piemontese a ghiotti piatti vegetariani

E' il [illegible] di dirlo. Ce n'è per tutt[illegible] i gusti [illegible] per tutte (o quasi) le tasche. Il Caval 'd Brons è uno dei ristoranti torinesi con più possibilità di scelta fra i vari menù proposti. Con prezzi che vanno dalle 50 mila lire sino alle 160 mila, sempre con i vini esclusi però. Agli otto tavoli delle due salette si siedono dall'88 (anno della riapertura) persone che pretendono l'alta qualità. Con gli occhi puntati ai piatti della tradizione piemontese, ma [illegible] soltanto [illegible] questa. In cucina, con la [illegible] gestio[illegible] di Rossino, dominano fra i fornelli Massimo Quaglio Fac[illegible] e il [illegible] collaboratore Giovanni Demo. Due nomi che pare facciano faville, almeno così assicurano i gourmets frequentatori.

[illegible] andiamo con ordine attraverso la mappa dei vari menù, tutti studiati per soddisfare eterogenee preferenze. Cominciamo da quello che costa meno, cioè dal «menù della tavolozza». Si chiama così perchè il piatto principale è servito [illegible] un appoggio disegnato dalla pittrice Claudia Ferraresi, delicata artista delle Langhe. [illegible] preferite, potete chiamarlo business lunch anche perchè prevede tre proposte fisse che consistono in [illegible] antipasto oppure in [illegible] primo, un secondo [illegible] il dolce. Piace a molti clienti frettolosi, ma comunque sempre amanti della buona tavola.

C'è poi il «menù dell'ortolano» che, come dice la parola, è una serie di offerte vegetariane, adatte a chi [illegible] un salutista che comunque [illegible] vuole «reprimersi» troppo. Ecco [illegible] menù: tortino di spinaci e crema all'uovo con nocciole tostate, maltagliate rustiche allo zafferano, milanese di germogli [illegible] soia [illegible] cavoletti di Bruxelles, sorbetto di mela verde [illegible] profumo di calvados. Prezzo 85 mila.

La cifra sale, e allo stesso tempo, [illegible] ovvio, si arricchiscono le portate. Anche perchè il menù piemontese di cui stiamo per parlare è quello concepito in occasione del settimo anniversario della riapertura del Neuv Caval 'd Brons. Facciamo amicizia con la carta che ci pare per niente male. Si [illegible] con uno sformato di cardi in leggera passata [illegible] acciughe (ricordi rustici del vecchio Piemonte), poi arrivano gli agnolottini di farina di castagne con fagianella e cavolo [illegible]. [illegible] prosegue con il cappello da prete brasato al Barolo e si chiude con [illegible] bonèt di cacao e amaretti con crema [illegible] zabaglione. Il prezzo (ricordiamo che [illegible] sempre con i vini esclusi), [illegible] fissato sulle [illegible] mila.

Andiamo avanti, anche [illegible] il prezzo. Stavolta si tratta di un prestigioso menù per i patiti del pesce. Si chiama simpaticamente «del martin pescatore». Involtini di sogliola Dover al vapore con capperi di Salina al pomodoro fresco e basilico, tagliolini al nero di seppia con piccoli calamaretti di Mazara del Vallo e profumo di curry, cozze "green shell" gratinate [illegible] erbe, dolce scrigno come dessert. Prezzo 120 mila.

E infine rullo di tamburi, perchè siamo arrivati [illegible] menù definito, tout court, «del Caval 'd Brons». Non c'è descrizione, si sta sulla fiducia e si gusta [illegible] concentrazione parlando a bassa voce. Sarà Rossino a descriverlo, noi vi diciamo solo che esso consiste in [illegible] [illegible] di piatti preparati con fantasia in un crescendo di sapori». Così almeno recita la presentazione redatta dal ristorante. Una curiosità che costa 160 mila lire. Qualcuno l'affronta? Certamente, anzi i suoi estimatori non sono certamente pochi anche, se è il caso dirlo, che [illegible] tratta [illegible] happy few.

La carrellata fra i prestigiosi menù del Caval è terminata, ma non per questo si può dire che abbiamo elencato tutte le sue specialità. I cuochi e i pasticcieri del locale hanno fertile fantasia [illegible] le sorprese non mancano in nessun [illegible] [illegible] esempio, [illegible] dessert. Che ne direste di una spuma di castagne su crema di vaniglia oppure di una crespelle alla farina di riso in compagnia di pere stufate? Sì, un assaggio ne vale proprio la pena. Nel [illegible] dell'alta cucina e della ancora più alta voglia di raffinate golosità.

Parigi, un appello della femminista storica Françoise Giroud: all'indice le gambe scoperte

«Donne, ribellatevi alla minigonna»

«Libertà non è mostrare il corpo bensì nasconderlo Offriamo spettacoli volgari»

PARIGI. Una crociata contro la minigonna. La lancia dalla prima pagina del Figaro una femminista d'assalto, Françoise Giroud. Lei che un tempo tenne i comandi dell'Express, quando l'Express era di sinistra, lei che a lungo negli anni caldi delle rivendicazioni scalò spalti e barricate per essere in prima linea e lasciare il segno delle sue unghie sull'epidermide del machismo. Oggi di pelle - la signora si aggira intorno alle 80 primavere - non vuole sentirne parlare più.

Nascondete le gambe, nascondete le cosce, fanciulle in fiore che fate pensare a pesche e velluto. Françoise Giroud vi di strumentalizzazione. Del vostro corpo, che scoprireste con secondi fini, e del vostro eventuale (ma così sospetto) femminismo. Credete, forse, ingenuamente anzi scioccamente di prendere piede nella libertà affermando il vostro diritto a mostrare il culo?». Lo credete davvero ancora, a trent'anni dalle prime minigonne, e i fasti nefasti di Mary Quant, a trent'anni dalle prime distorsioni del femminismo vero (quello per lo più castigato e mortificatore di forme)? Impossibile. Françoise Giroud punta il dito sulla vostra malafede. Libertà non è «mostrare il culo», bensì nasconderlo.

«Nascondete 'ste cosce che non le voglio più vedere» Giroud. Innanzitutto, in difesa di quelle grasse inguainate di carne, su cui la minigonna specie se aggravata da calze chiare, impietose, è spettacolo «volgare fino all'oscenità». E' che «sulle divino, lunghe gambe modellate di nero, fu moda divina. Ma che non è divino sulle creature divine?», scrive la Giroud. Osceno di per sé è il concetto di privilegio. Se non possono tutte, nessuna deve potere.

Sottilmente, l'affondo della decana giornalista idee è contro l'universo delle giovanissime. Una come Claudia Schiffer lei neppure la prende in considerazione, perché con le sue forme rigogliose non è che il supporto, gradevole sì ma nulla più, di idee altrui. Senza contare che la Schiffer è già sopra la barra dell'età incriminata. Incriminate in quanto responsabile. Françoise Giroud teme semmai l'impatto delle nuove starlettes, i symbol dei ragazzini. Una come Vanessa Paradis: neanche vent'anni, eterea, androgina, vestita spesso di niente, che canta con un filo di voce (ma quanto basso e diabolica), ed è ora su tutti gli schermi protagonista di un film senza morale. L'ultimo entusiasmo prima che morisse del grande scopritore di femmine che fu Serge Gainsbourg, e che la lanciò quando era ormai quasi nella tomba e lei ancora giocava con le bambole a suon di slogan come «Paradis è un inferno».

Fa lo stesso effetto sull'uomo oggi che faceva trent'anni fa, agli albori della minigonna, Brigitte Bardot. Françoise Giroud attribuisce a queste donne, quelle che più fanno sognare, la colpa. «Sono le donne che fanno la moda, e tipicamente le più giovani. Non sono i sarti. Loro degli artisti, hanno delle antenne, captano, interpretano, ma non hanno alcun potere di decisione».

Merito solo delle donne, all'epoca del Direttorio, abolire tutto l'armamentario che sotto gli abiti costringeva fianchi e petti. Merito reale e solo delle donne «dire che terrore, paura, sangue erano cose finite ed era venuto il momento di godere», vere femministe, quelle là. Non queste.

Stiano attenti gli stilisti. Françoise Giroud, che di recente ha firmato un libro a quattro mani sulle donne - libro assai poco antimaschilista - con l'ex philosophe Bernard-Henri Lévy, padre dell'ideologia della camicia aperta sul petto, mette in guardia gli artigiani moda che per i grandi sarti. «La haute couture con le sue raffinatezze, la sua perfezione esecutiva, i suoi orli fatti a mano è un capolavoro in pericolo oggi. E' probabile che non passerà il secolo». Troppo cara, pubblico troppo ristretto. Dunque? «Finché è ancora in tempo a dire qualcosa, ci pensi la haute couture a nascondere quelle cosce». Dimostri con un colpo di mano che la minigonna solo inutile, anzi dannoso «esibizionismo». In nome del saggio, sobrio bon ton. Christian Lacroix e Karl Lagerfeld che alle loro piccole follie personali» sembrano intenzionate ad allungare gli orli, saranno forse i pro della pulzella Giroud.

Gabriella Bosco

A sinistra Mary Quant a destra Carmen Covito e Parietti

ALBA PARIETTI
Proposta penosa

«Se la minigonna non fa bene all'emancipazione della donna, figuriamoci prese di posizione come questa», commenta Alba Parietti. «Nascondere le gambe? E perché mai? Mi sembra un'idea penosa: è importante che le donne si occupino di cose serie, e poi in quel momento indossano una gonna corta o lunga vedo che differenza ci sia. Non è certo da lì che si comincia a prendere coscienza. Aggiungo che se le donne avessero più rispetto per le altre donne in minigonna, forse avrebbero di più anche gli uomini. Possibile che ancora non si capito che la bellezza non ha nulla a che vedere con la personalità?».

COVITO
Sarà uno scherzo

Per la scrittrice Carmen Covito («La bruttina stagionata») «Françoise Giroud e con lei tutti gli intellettuali farebbero meglio ad occuparsi di cose più serie. Trovo davvero fuori luogo che donna come la Giroud si preoccupi degli orli delle gonne, mi pare uno scherzo. Quanto alla minigonna, non ho opinioni in proposito e sono lieta di non averne. Certo, la lunghezza degli orli è, come ci è stato spiegato da alcuni studi, anche legata alla situazione economica e sociale d'un Paese, e ciò può essere un fenomeno di qualche interesse. Per ricordarci, che l'abbigliamento non adempie solo a una funzione di richiamo sessuale».

A Milano

Battaglia in tribunale pornostar

MILANO. C'è voluto un giudice del Tribunale per chiudere l'ultima guerra tra pornostar, lotta (senza quartiere) per lo scettro che fu di Pozzi, la pornodiva morta l'anno scorso. E' una guerra fatta di e di foto, naturalmente hard.

E il giudice Oscar Magi assolve «perché il fatto non costituisce reato» Luana Borgia, ultima stellina del porno, querelata da una sua collega, Francesca Ray. All'origine della vicenda un'intervista rilasciata dalla Borgia al settimanale «Panorama».

Dichiarazioni velenose, quelle al magazine: «Ah, io con Francesca Ray non lavoro. Non è sicuro, se la fa anche gli animali». Querela, chiede i danni, ribatte, e si presenta con sfilza di certificati medici lunghi così Francesca Ray, otto anni sul palcoscenico, film e spettacoli a luce rossa a tutto spiano, adesso incrinata da quella dichiarazione.

Querela, ma perde. Gli avvocati di Luana Borgia si presentano davanti al giudice Magi con foto, di tanti anni fa, quando Francesca Ray era alle prime armi, scoperta dalla scuderia di Riccardo Schicchi e battezzata Animalya.

Nella foto che vale un'assoluzione la pornostar è inginocchiata davanti a un cane, attore a luci suo malgrado. «Non costituisce reato quell'accusa lanciata nell'intervista», sentenzia il giudice di fronte all'evidenza della foto. E assolve pornostar, giornalista e direttore di «Panorama».

Replica Francesca Ray: «Non mi sento di aver perso. Andrò in sede civile, chiedo i danni. Voglio 300 milioni, i soldi che ho perso in un anno di lavoro. Devo tutelare la mia immagine».

Accuse, dispetti, veleni e sospetti: c'è di tutto - ora - sul set a luci rosse. Un mercato che va (ancora) a gonfie vele ma che sente l'assenza di una figura forte, una diva che veda oltre il mondo patinato dell'hard-core. Come Pozzi.

Adesso c'è la guerra. Lo conferma Francesca Ray, diavolo per pelle, quasi le lacrime agli occhi per questa ultima «offesa». Dice: «La divisione del mercato dopo la morte di Moana sta dando in testa a qualcuno. Non di certo. Non penso di essere una primadonna e per me Moana era come sorella».

Si danna, Francesca Ray. L'abito è nero come il top microscopico, i capelli sono neri, e nero è pure il suo umore: «Non mi sembra che questa storia sia finita qui. Vedremo in sede civile...».

Poi fa i conti delle serate perse, dei contratti stracciati, dei film fatti solo dietro alla presentazione di un certificato medico immacolato. E le voci, i sospetti, ma anche la solidarietà delle colleghe amiche che «incitano ad andare avanti, ma mi dicono di stare attenta».

Va in giro una guardia del corpo Francesca Ray. E' un armadio gentile, che non dice nemmeno una parola. Salvo ripetere: «Sono la

Di sicuro, adesso, pensa ad altro la pornostar, divisa tra carte bollate e programmi futuri: «Una trasmissione per la pay-tv Eurosat. E poi c'erano i contratti con Canale 5. Sono andata anche a Stranamore, da Castagna...».

(f. pol.)

FRA I CONIUGI

Perugia, il tribunale dà ragione all'industriale Dino De Megni

Punita la separata infedele

Giudice revoca l'assegno di mantenimento

Dino De Megni e la moglie separata Rosseti

PERUGIA

Un matrimonio da tempo andato in frantumi, ma la battaglia giudiziaria tra i coniugi - il cui figlio venne rapito anni fa da una banda di pastori sardi - continua con colpi di scena a ripetizione. L'ultimo: Dino De Megni, figlio di Augusto, ricchissimo uomo d'affari, fino a poco tempo fa Gran Maestro della massoneria e padre di Augusto junior, il bambino liberato dai Ros nella campagna di Volterra dopo più di cento giorni di prigionia, è riuscito a non più alla moglie separata un assegno di mantenimento di oltre 10 milioni al mese.

La sentenza emessa dal tribunale di Perugia ha stabilito che la fedeltà deve valere anche durante la separazione dei coniugi. La prima conseguenza è stata che Paola Rossetti, la moglie separata, ha visto ridotto di molto l'importo che le veniva versato dal marito. Ora le tocca solo un assegno per gli alimenti, tenuto conto che «si trova nell'impossibilità di provvedere al proprio sostentamento».

La sentenza è destinata a sollevare molte polemiche, perché si sostiene che la separazione è tesa alla «ricostruzione della convivenza», visto che, in presenza dei figli, è «obbligatoria condotta di vita che non rechi loro pregiudizio». Ma sempre il tribunale di Perugia ha motivato che «il rispetto della dignità dell'altro soggetto» dev'essere tenuto nella dovuta considerazione.

Dino De Megni, già separato consensualmente, aveva chiesto la separazione per colpa dell'ex moglie, portando elementi di prova secondo cui si sosteneva che Paola Rossetti da tempo intrattenesse una relazione. Agli atti era stata allegata dai legali di De Megni, De Nunno e Fettucciari, anche un'intervista pubblicata sul settimanale «Noi», corredata di un servizio fotografico nel quale la donna appariva a fianco di un nuovo compagno. E i giudici avevano acquisito elementi «gravi, precisi e concordanti» per dimostrare che l'accusa del marito era fondata. Sempre i giudici, nella motivazione della sentenza, hanno riportato che la relazione veniva «ostentata in pubblico, in maniera da suonare grave offesa all'onore e al decoro dell'altro coniuge e della sua famiglia». Anche la donna aveva presentato, attraverso l'avvocato Paolo Bagianti, alcuni documenti per dimostrare che il marito l'aveva ripagata con la stessa moneta, e le prove lo avrebbero confermato. Ma i giudici evidentemente non ne hanno tenuto conto.

Appena un paio d'anni fa, Paola Rossetti si era aggiudicata un round importante nella dura e complessa battaglia giudiziaria con l'ex marito: aveva ottenuto che il figlioletto, Augusto junior, tornasse a vivere con lei, nonostante il ragazzo avesse trascorso molti anni nella paterna. Ma adesso per Dino De Megni c'è stata la rivincita.

E sulla sentenza di Perugia alcuni senatori progressisti e di Forza Italia hanno presentato un'interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia, Filippo Mancuso.

Mario

tuttoscienze

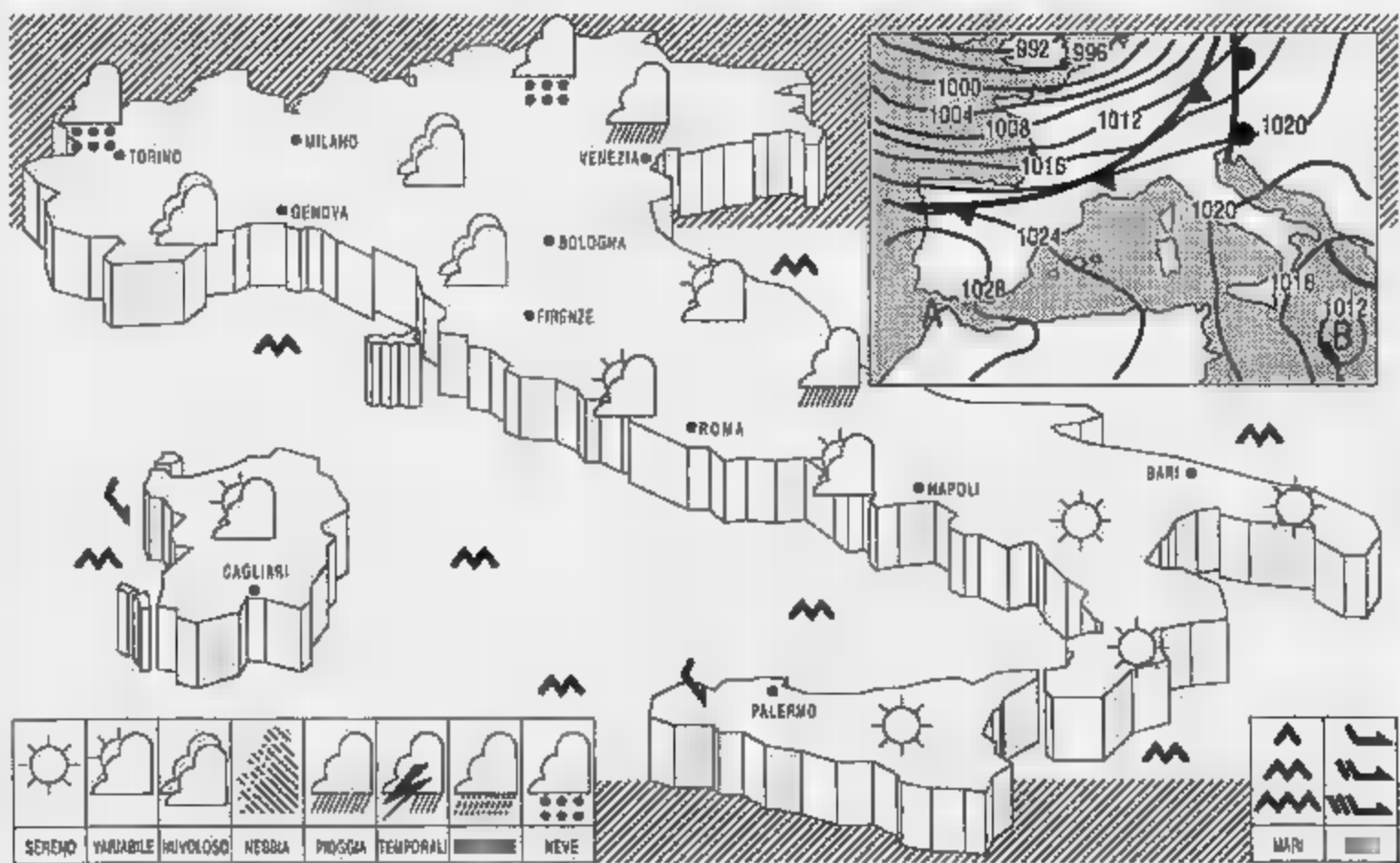
Ecco la soluzione allo Strizzacervello dal titolo «Quadrati numeri» che è stato pubblicato su «Tuttoscienze» del 15 febbraio.

L'unica soluzione i quadrati di tre cifre è:

841
196

Le soluzioni dei quadrati di tre cifre in colonna, a tre per tre, le seguenti:

121 121 144 144 169 361 441
441 529 729 841 841
400 484 676 400
484 256 400 484 676
169 196 400 441 961 169 100
144 961 961 100 144 169

IL TEMPO

le regioni meridionali interessate da una circolazione depressionaria in fase di colmamento; quelle Centro-settentrionali da pressioni relativamente alte e livellate in diminuzione per l'arrivo di un sistema frontale dalla Francia.
TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali cielo molto nuvoloso con isolate precipitazioni. Neve a quote superiori a 1500 metri. Su quelle centrali e Sardegna condizioni di variabilità con addensamenti, più intensi sul versante Adriatico, e deboli precipitazioni. Sul resto del Paese prevalenza di cielo In serata aumento della nuvolosità su Puglia, Basilicata e Calabria. Visibilità ridotta in pianura per foschie e banchi di nebbia sulla pianura padano-veneta.
in lieve diminuzione al Nord e al Centro; stazionaria al Sud
deboli o moderati da Nord-Ovest
generalmente Molto mosai i mari prospicienti la Sardegna
sulle regioni Centro-settentrionali condizioni di variabilità con addensamenti più consistenti sul settore Nord-occidentale associati a isolati piovaschi. Al Sud parzialmente nuvoloso.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-2	10	Firenze	3	18	Bari	0	14
Verona	1	12	Pisa	3	15	Napoli	8	17
Trieste	8	12	Ancona	6	12	Potenza	5	7
Venezia	2	13	Perugia	6	13	S.M. Leuca	11	15
Milano	0	14	Pescara	10	14	R. Calabria	9	17
Torino	-1	13	L'Aquila	3	14	Palermo	12	16
Cuneo	3	13	Roma Urbe	8	15	Catania	6	20
Genova	9	14	Roma Ciamp.	8	16	Alghero	2	16
Bologna	4	14	Campobasso	5	8	Cagliari	9	18

CITTA' ESTERE

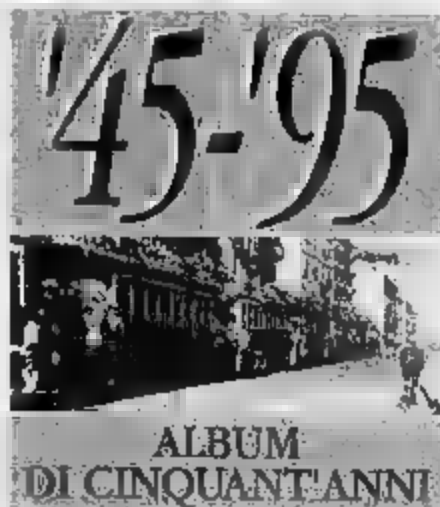
	min	max			min	max	
Amsterdam	8	9	pioggia	Lisbona	14	18	nuvoloso
Atene	8	15	nuvoloso	Londra	10	12	variab.
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	14	17	sereno
Berlino	2	11	pioggia	Madrid	8	14	nuvoloso
Bruxelles	7	12	pioggia	Montreal	−13	−8	sereno
Bucarest	2	12	nuvoloso	Mosca	[illegible]	3	nuvoloso
Budapest	2	12	nuvoloso	New York	−5	1	nuvoloso
Buenos Aires	22	30	nuvoloso	Parigi	[illegible]	12	sereno
Copenaghen	3	8	pioggia	Pechino	−3	9	sereno
Dublino	6	8	nuvoloso	Praga	1	9	sereno
Francoforte	8	11	pioggia	Rio de Janeiro	22	30	nuvoloso
Gerusalemme	6	11	pioggia	Sofia	1	14	nuvoloso
Ginevra	5	15	pioggia	Sydney	20	25	pioggia
Helsinki	1	1	nuvoloso	Tokyo	4	10	sereno
Johannesburg	12	31	sereno	Varsavia	1	10	variab.
Il Cairo	11	19	sereno	Vienna	−2	12	sereno

ALBUM DI CINQUANT'ANNI

Tutto cominciò con la grande inflazione: la moneta specchio della nostra storia

Una vecchia immagine Borsa. Sotto, Ciampi. Sopra: Einaudi e La Malfa

CIAMPI *la danza della lira*

ROMA

PORTA male ricordare che questi primi cinquant'anni di democrazia repubblicana una grande fiammata di inflazione? L'espressione di Carlo Azeglio Ciampi è di rimprovero per questa provocazione; ma poi, essendo questa l'esatta verità storica, entra nell'argomento. «No, non porta male - fa Ciampi - perché avvenne condizioni particolarissime, la guerra, distruzioni, la caduta del fascismo. Anche se...».

Anche se?

«Anche non è stata mai detta una parola definitiva sull'ipotesi che Einaudi quella tempesta di inflazione l'avesse subita, l'avesse voluta, o almeno favorita, al fine di bruciare il debito pubblico come premessa per una forte manovra di stabilizzazione. Comunque, è ciò che avvenne».

La tentazione di proseguire le provocazioni è forte. E allora: come con quel rogo del debito nacque la Prima Repubblica, non potrebbe nascere così anche la Seconda?

«E no! Ho sempre sostenuto, e ritengo di averlo anche dimostrato nell'anno in cui ho presieduto il governo, che la questione del debito può risolta senza provvedimenti straordinari. Oggi, diversamente da cinquant'anni fa, sarebbero dirompenti perché il debito non solo è consistente, ma è a breve termine o in larga misura indicizzato, rende tassi reali elevati e, soprattutto, espresso da titoli la cui proprietà è largamente diffusa anche un gran numero di famiglie».

Riprendiamo con Ciampi dall'inizio, almeno dalla svalutazione einaudiana. Ne un periodo di lunga stabilità, con bassa inflazione, bassi tassi di interesse, lira forte.

«Fu frutto di tre scelte fondamentali compiute dalla classe politica di allora. Intanto scelta dell'industrializzazione, che comportò un fortissimo incremento della produttività complessiva del sistema economico: bastava che la gente passasse dall'agricoltura alla manifatturazione o che questa, rimasta arretrata per via dell'autarchia, introducesse un nuovo macchinario, perché la produttività potesse immediatamente moltiplicarsi. Inoltre la scelta dell'apertura dei mercati, reinserì l'economia italiana tra quelle delle grandi democrazie industriali dell'Occidente. Infine, la scelta della stabilità, intesa come rigore nella gestione finanziaria della pubblica».

Merito di classe politica illuminata e onesta, certo, ma anche di oggettive circostanze economiche tanto favorevoli quanto irripetibili.

«Non c'è dubbio. L'Italia era un Paese povero uscito stordito da una g lacerante. Di conseguenza, il lavoro non solo costava poco ma aveva la flessibilità testimoniata dalle grandi correnti di emigrazione non solo verso l'estero, ma an dal Sud al Nord del Paese. Nello stesso tempo, il capitale era abbondante perché alle robuste capa di risparmio interne si univano consistenti afflussi dall'estero. aggiungiamo l'uscita dall'autarchia e, quindi, l'inserimento nel processo produttivo delle più valide tecnologie del tempo, si spiega come per tanti anni la crescita dell'economia possa essere avvenuta ritmo medio del 5% l'anno con inflazione attorno al 3% ed disoccupazione molto bassa».

Così trascorsero il periodo della ricostruzione e poi i favolosi Anni . Ma come si cominciò a parlare di «miracolo italiano» l'incantesimo si rompe.

«L'incantesimo ruppe perché venne il delle grandi scelte strategiche. Si pose il problema politico di governare il passaggio da fase di grande espansione determinata da fattori eccezionali ed irripetibili, ad una fase che si prospettava dominata dalla giusta rivendicazione di una maggiore partecipazione al benessere che il successo poteva consentire. questo problema fu data una soluzione univoca e coerente e le scelte strategiche non furono effettuate. Ed è per questo motivo che, nel riconsiderare la nostra storia, possiamo collocare proprio in quegli la radice di molti guai che a tutt'oggi portiamo appresso».

L'autunno caldo; il centro-sinistra.

«No, quelle furono le contingenti espressioni politiche, o socio-politiche, di realtà ben più profonda che condiziona tutta la nostra storia. Mi riferisco alla compresenza di tre culture tra loro inconciliabili che vario combinazioni continuamente mergono: quella liberale, quella cattolica e quella marxista. Le loro combinazioni, mutevoli a seconda dei tempi e delle circostanze, generano dosi diverse, ma contestuali, di liberismo, di protezionismo e di dirigismo. Ecco, l'Italia si è sempre dibattuta dentro questo triangolo senza mai trovare capacità di scegliere, risolutezza e coerenza; che parte uscimmo».

queste tre culture convivevano anche prima, negli anni in cui il «miracolo» si andava compiendo.

«Certo che esistevano. Ma nelle eccezionali circostanze delle quali l'economia italiana stava beneficiando lo scontro tra di loro era meno avvertibile. E tuttavia, anche allora, negli Anni 50, mentre le tendenze liberiste inducevano ad aprire i mercati, ne mantenuta ed accresciuta, ad esempio, una forte presenza statale nella grande industria non solo e non tanto perché era stata ereditata dal fascismo, ma perché ciò appagava componenti collettiviste e solidariste della nostra cultura».

E cosa avvenne negli Anni 60?

«Avvenne che quando si avvertì rischio che quel tipo di sviluppo potesse infrangersi contro gli squilibri strutturali che esso stesso sta generando; e quando la piena occupazione e la consapevolezza della maggiore ricchezza disponibile fece crescere pressione sindacale; quando in definitiva si pose problema di definire le nuove politiche che avrebbero dovuto pilotare il futuro dell'Italia, le tre culture tornarono a scontrarsi. Come capo dell'ufficio studi della Banca ho vivo il ricordo di estenuanti riunioni tra chi intendeva giunto il momento della regolamentazione dei mercati e dell'integrazione nel sistema occidentale e quanti, al contrario, si battevano per una dirigistica programmazione dell'evoluzione dell'economia. L'una tendenza arginò il prevalere dell'altra e il peggio fu evitato. Ma ne uscì un ibrido alle cui ambiguità possono essere fatti risalire tutti gli squilibri con i quali a tutt'oggi dobbiamo misurarci».

Ciampi insiste sulla crucialità quel periodo per spiegare tutti gli eventi negativi che seguirono: l'inflazione strutturale e le ricorrenti crisi valutarie, la iperindicizzazione dell'economia, l'esplosione della spesa pubblica e del debito statale, l'ingessamento del sistema finanziario. Sono gli anni, i '60, nei quali forse si espresse con maggiore evidenza l'interazione tra le singolarità dell'assetto politico-istituzionale e quelle dell'assetto dell'economia. Fu allora che emerse la contraddizione di un Paese industriale che voleva inseguire l'integrazione con le democrazie industriali dell'Occidente, ma senza rinunciare alle massicce dosi di cialismo reale» che coltivava al proprio interno. Col «miracolo», infatti, si esaurì il ciclo del centrismo degasperiano, e nell'impossibilità di una alternanza, la dc fu costretta ad associare a se stessa la parte più praticabile della sinistra, un po' per rafforzare la maggioranza parlamentare che si andava rapidamente assottigliando, un po' per coprirsi nei confronti della sinistra sindacale. Ma il prezzo fu assai alto: fu la programmazione della *No* di La Malfa e dei piani quinquennali di Giolitti e Pieraccini: fu nazionalizzazione dell'energia elettrica: furono i piani di settore, primo tra tutti quello della chimica nel quale furono bruciate enormi risorse e dal quale originarono le peggiori storie di malaffare.

«Con gli Anni 60 - riprende Ciampi - finì l'epoca della stabilità della lira. Le manovre di politica monetaria consentirono di riavviare il Paese sul mino dello sviluppo, da allora è stato sempre un cammino incerto: i capitali tendevano fuggire all'estero, malgrado i tassi di interesse bassi gli investimenti cominciarono a ristagnare, il tasso di accumulazione si ridusse drammaticamente. Comin a formarsi ritardi che abbiamo più colmato».

Fu allora che perdemmo l'autobus sul quale viaggiavano verso il futuro i Paesi che poi avremmo definito di serie A.

«Non c'è dubbio. Anche perché le vicende degli Anni hanno portato l'Italia a dover affrontare in condizioni di particolare debolezza i traumi del decennio successivo: il crollo del sistema valutario internazionale del 1971 e i due choc petroliferi».

Gli anni della folle ed incessante rincorsa tra costi, prezzi salari, con tanto di inflazione a due cifre.

«Oggi è chiara l'importanza di una politica complessiva che persegua obiettivi stabilità dei vincoli che essa impone anche per le politiche sociali. Ma allora il diritto alla invarianza del salario reale non era materia discussione, e la ricostituzione del potere d'acquisto che l'inflazione avesse eroso era la base minimale di ogni trattativa sindacale. L'accordo sulla scala mobile del '75 non fu che una ratifica formale di questa concezione del salario così fortemente radicata nella cultura del tempo».

Solo negli Anni 80 questa cultura ha cominciato ad evolvere. Da lato, apparve sempre più incontestabile la insostenibilità del metodo col quale l'economia veniva gestita; dall'altro, occorre anche dire, il sistema politico-istituzionale beneficiò di un contingente rafforzamento per la vittoria riportata sull'eversione e sulle Brigate rosse.

«Molti fattori concorsero ad indirizzare l'Italia verso una uscita dalle paludi degli Anni 60 e 70. Tra questi, però, rivendico il ruolo svolto dalla Banca centrale. La svolta fu nel giugno dell'80. Ricordo bene come governatore che grandi imprese chiesero la svalutazione della lira, ed accompagnarono questa loro richiesta con una massiccia pressione sul . Avevano seri problemi che una svalutazione avrebbe potuto temporaneamente risolvere. qualche loro stupore non l'ottennero, e di conseguenza furono costrette ad affrontare una incisiva ristrutturazione per recuperare l'efficienza che avevano perso. La manifestazione esteriore di questo importante passaggio della nostra storia fu la marcia dei 40 mila. L'effetto più sostanziale fu l'avvio di una prima fase di disciplina, per le imprese come per i sindacati, nella direzione dell'interesse collettivo per il ristabilimento di accettabile grado di stabilità monetaria».

Che, tuttavia, è venuta nuovamente meno la brutale svalutazione del '92.

«No, quello è un'altra storia. La svalutazione del '92 è stata prodotta dalla incapacità del sistema politico-istituzionale, per altro già in fase di profonda trasformazione, a comportarsi coerenza rispetto alle scelte fondamentali che pure compiuto: la stabilizzazione, il risanamento finanziario, l'aggancio sempre più stretto con l'Eu . Questi valori sono stati forse scalfiti, ma sono fondamentalmen rimasti radicati nella cultura prevalente. La tenuta dell'inflazione che, magari sorpresa, tutti possono tuttora constatare, testi la tenuta dei principi e dei valori per l'affermazione dei quali è lavorato per tutto il decennio passato. La grande responsabilità della quale hanno dato prova i sindacati, la stessa evoluzione delle forze politiche, psicologia della gente, tutto conferma che quella che stiamo vivendo è una storia diversa da quella di trenta o vent'anni fa. Ed è una storia che ci consente di guardare al futuro con più fiducia e serenità di allora».

Alfredo Recanatesi

Poeta, romanziere, credente inquieto: è morto a 68 anni il più grande esperto di Goethe Italia

Chiusano, germanista con il fuoco nell'anima

Da Musil a Böll, tradusse molti capolavori del '900 tedesco

Con l'«Ordalia», nel 1978 sfiorò il Premio Campiello. Era anche consulente di Strehler

Italo Alighiero Chiusano, germanista, romanziere e poeta

E' morto ieri mattina nella casa di Frascati lo scrittore Italo Alighiero Chiusano. Soffriva di cuore da alcuni mesi, aveva continuato a lavorare fino agli ultimi giorni, anche dopo sto cardiaco che lo aveva colto lo scorso dicembre in ospedale. Avrebbe compiuto 69 anni giugno.

Chiusano era uno fra gli scrittori italiani più versatili, e di più larga esperienza internazionale. Figlio di un diplomatico piemontese, era nato Breslavia, allora tedesca (oggi Wroclaw, polacca), nel 1926. Proprio questa nascita fuori patria traeva, contrappasso, il proprio nome, nel quale il padre aveva voluto ricordare, insieme, Dante e l'Ita . E lui volle portarlo tutta la vita esteso, Italo Alighiero. Ma poi vissuto tanti Paesi diversi, aveva dovuto imparare tutte le lingue. Diceva di sapere il tedesco, il francese, lo spagno , il portoghese, l'olandese e, un po', l'italiano.

tedesco, prima di tutto, che ne avrebbe segnato la vita e gli avrebbe dato un ruolo prezioso nella cultura. Il nome di Chiusano richiama immediatamente il germanista non accademico, che ci ha fatto leggere alcuni fra i più importanti scritto del Novecento. L'Italia deve a lui conoscenza Heinrich Böll, di cui Chiusano tradusse nel 1956 il libro forse più bello, *E non disse nemmeno una parola*. futuro premio Nobel gli era stato riconoscente per quell'opera, aveva voluto traduttore di quasi tutti i suoi libri successivi (la maggior parte editi da Einaudi), gli era rimasto amico per la vita. Con quello scrittore duro e problematico, credente inquieto, di cui condivideva la difficile fede, cattoli Chiusano si sentiva in piena . Ma dobbiamo a Chiusano anche tanti testi Musil, di Dürrenmatt, Goethe. Allo scrittore del Faust Chiusano aveva dedicato anni lavoro, fino a scriverne la più importante biografia italiana, apparsa nel 1981. E Strehler rivolgeva a lui, per la consulenza di germanistica.

aveva nessuna cattedra, Chiusano. Aveva, insieme, la competenza dello studioso e il talento del comunicatore, sapeva catturare i lettori prosa scorrevole e ricca di humour: l'ideale per i giornali per radio, che lo cercavano ogni giorno per avere i suoi profili . Fu collaboratore di «Tuttolibri», per cinque anni. E, fino a ieri, *Repubblica*.

Ma Chiusano era anche e non secondariamente scrittore in proprio: narratore, poeta, commediografo, autore di radiodrammi. Il suo romanzo più bello, *L'ordalia*, del 1978, sfiorò la vittoria nel premio Campiello (lo superò Mario Rigoni Stern, per due voti). Era la storia di un chierico medievale, scrivano alla corte pontificia, che scopre falso della donazione di Costantino e fugge dal Vaticano, per cercare una fede più autentica fuori da quelle mura. Dopo aver percorso tutta l'Italia, la troverà sulle colline Biellese: omaggio dell'autore alle proprie origini. Libro teso, che l'autore ha sofferto personalmente, nella ricerca di un non evitabile «giudizio di Dio» (come significa il titolo). Fra gli altri romanzi è giusto ricordare almeno *La prova dei sentimenti* (1966), *Il vizio del gambero* (1985) e *Konradin* (1990) che lo riportava al mondo germanico degli svevi.

L'ultimo libro, uscito lo scorso anno dall'editore Piemme, è una raccolta *Preghiere selvatiche*, scritte in ospedale, mentre la malattia progrediva. Il credente fermo, ma di spirito inquieto, confessava una serie di poesie il senso dell'attesa: «Ti , Signore, anche se...» si apriva il libro. E si concludeva, drammaticamente e fiduciosamente: «Vieni, mio Dio, / come soccorritore, ed io esulto. / Come consolatore, ed io giubilo. / Ma vieni anche come giudice, / come vendicatore, fuoco / di catarsi e castigo, e io - che pure / tremo a questo pensiero / in fondo all'anima ti aspetto e accetto / con gioia».

Giorgio Calcagno

IL CASO. Dopo 500 anni di misteri e trasferimenti, potrà essere ammirato in copia

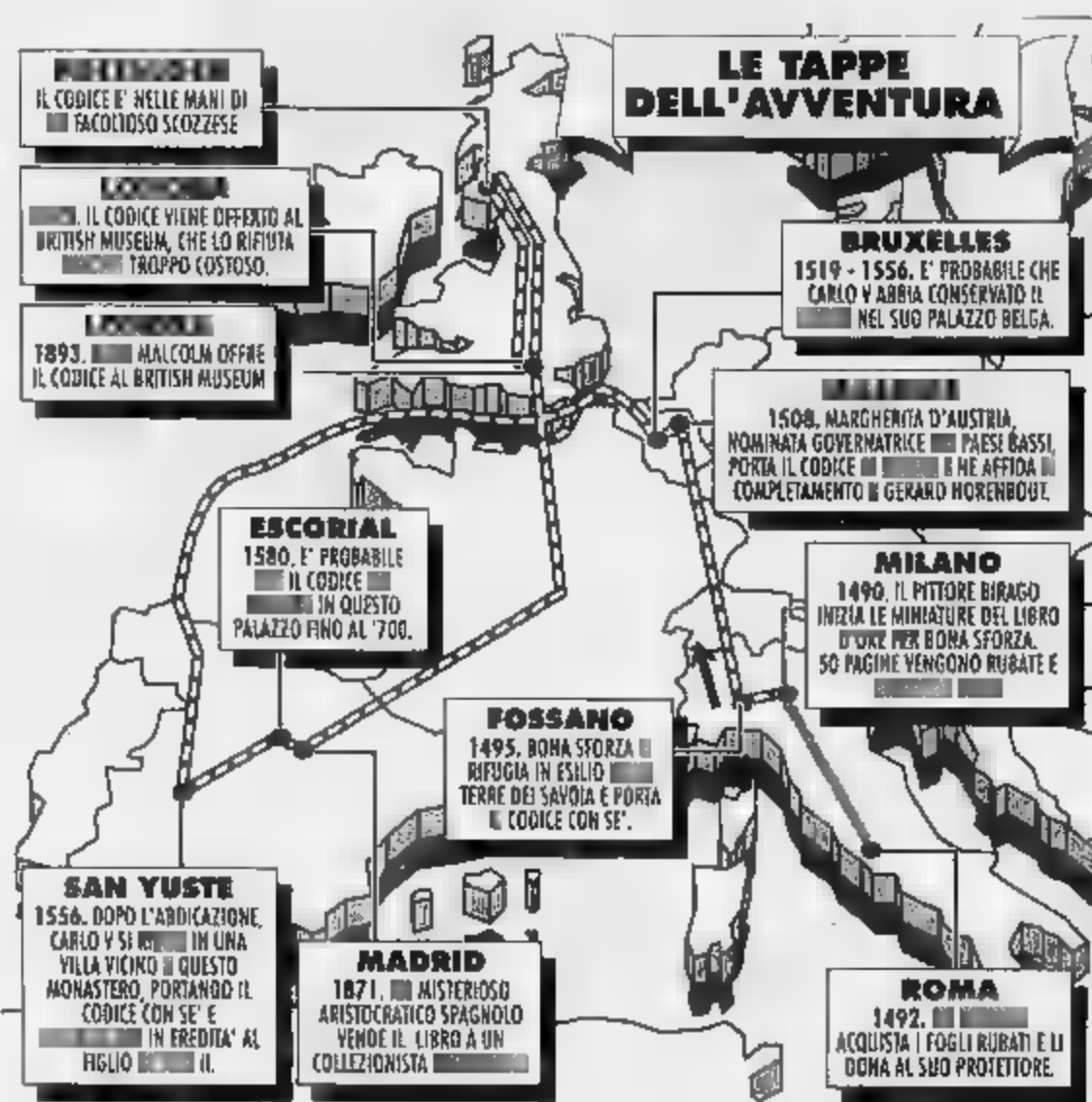
Sforza, il codice clonato

Il Libro d'Ore in viaggio per l'Europa

UNA delle più belle - e più misteriose - opere d'arte del Rinascimento italiano, il Libro d'Ore Sforza, è stato ri-creato da un gruppo internazionale di accademici e stampatori (tipografi). Grazie alle ultime tecniche fotografiche e riproduttive, si è riusciti a replicare alla perfezione i 348 fogli di questo libro di preghiere, impreziosito da 64 dipinti a piena pagina e 140 decorazioni minori. Ogni dipinto, che misura 11x8 centimetri, è la miniatura di un'opera di Michelangelo, Leonardo o Raffaello. I dettagli sono così accurati che ognuno può essere ingrandito alle dimensioni della tela originaria, senza nulla perdere della sua bellezza.

Sebbene il Libro d'Ore Sforza sia uno dei più importanti capolavori europei, nel corso degli anni è stato visto da pochi privilegiati. Per questo la British Library, che ne è proprietaria, deciso di farne fare alcune copie perfette, in modo da esporre il capolavoro senza danneggiare l'originale. delicato lavoro stato affidato a una società svizzera, la Fine Art Facsimile Publishers. La British Library ne conserverà cinque copie, mentre gli svizzeri potranno immetterne sul mercato altre 973, da vendere collezionisti a 6850 sterline.

La storia di questo codice assai misteriosa e s'intreccia a loschi traffici. Creato da due diversi artisti due diversi Paesi, a distanza di trent'anni l'uno dall'altro, codice scomparve per almeno tre secoli alcune sue parti sono tuttora mancanti. Quando Giovan Pietro Birago - collega di Leonardo, con il quale lavorava per gli Sforza, allora signori di Milano - completò la pri- parte, libro valeva oltre mille ducati d'oro, più di dieci volte il prezzo che allora si pagava per un grande dipinto di Leonardo. Oggi il suo valore è stimato fra i cinque e gli otto milioni di sterline.

Il Libro d'Ore venne commissionato, intorno al 1490, dalla potente duchessa Bona Sforza. Trattandosi di un'opera lunghissima, cominciò a riceverne una prima parte, almeno 130 pagine. Il resto, prima essere completato, venne rubato dalla bottega dell'artista da un monaco lesto di mano, che la filò a Roma dove vendette i fogli - una cinquantina fra pagine decorate e miniature a tutta pagina - a un altro monaco, che a sua volta lo diede al suo protettore, il fratellastro illegittimo del marito di Bona, Giovanni Mario Sforzino. pensa lui volta lo abbia donato un altro membro della famiglia Sforza, il cardinale Ascanio. Il primo frate fu incarcerato Birago cercò di persuadere il cardinale a restituire il maltolto, ma inutilmente.

Intanto la situazione politica a Milano cambiate e Bona Sforza, andando in esilio a Fossano, allora terra sabauda, portò sé il capolavoro incompleto. Quando morì, nel 1503, il codice venne ereditato da Margherita d'Austria quale, diventata reggente dei Paesi Bassi, se lo portò in Belgio, nella reggia di Malines. Intorno al 1517 - trent'anni dopo brusca interruzione del lavoro di Birago - Margherita fece completare il libro dall'artista fiammingo Gerard Horenbout. Il codice completo venne offerto al nipote, Carlo V di Spagna, in occasione della sua ascesa al trono nel 1519. Per questo Horenbout incluse anche una miniatura del sovrano. E' probabile che il codice sia fino 1556 nel palazzo di Bruxelles, finché Carlo V non abdicò ritirandosi al monastero di San Yuste in Spagna. Il codice lo seguì e venne poi lasciato in eredità al figlio Filippo II, che probabilmente lo conservò nel Palazzo dell'Escorial. Qui rimase fino a una data imprecisata del '700, quando di Spagna fece dono a un misterioso aristocratico o politico. Da allora se ne persero tracce finché nel 1871 un collezionista britannico di arte rinascimentale, sir John Charles Robinson, arrivò a Madrid e acquistò il Libro d'Ore prete spagnolo, che agiva per conto di un misterioso «personaggio importante». Robinson portò il libro a Londra offrì al British Museum, che lo rifiutò perché non poteva permettersi di pagare la cifra richiesta. Finì per essere venduto proprietario terriero John Malcolm di Poltaloch, che alla sua morte lo destinò al British Museum. Oggi ne è proprietaria la British Library, che si è staccata dal museo vent'anni fa.

Resta ancora un mistero: che fine hanno fatto le cinquanta pagine rubate dal frate? Nel 1941 uno fogli rubati, che faceva parte di una collezione francese, venne donato dalla proprietaria - una lady inglese - al British Museum. Nel 1960 altri due fogli emersero in Svizzera una collezione italiana e nel 1984 ricomparvero sul mercato dell'arte americano. Uno dei fogli si trova ora in una collezione privata di New York, mentre l'altro è alla British Library. La sorte degli altri 47 fogli è tuttora misteriosa.

David Keys

Qui accanto: la piantina del viaggio compiuto Europa dal Libro d'Ore.
Sopra: immagini dal codice Sforza

Il libro di preghiere con 64 dipinti ordinato a fine '400 dalla duchessa Bona

Galassia Gutenberg Il libro re di Napoli

NAPOLI. ministro dei Beni Culturali, Paolucci, ha inaugurato ieri Galassia Gutenberg, mostra mercato del libro. Aperta fino al 19 febbraio, ospita attività legate alla produzione editoriale e al mondo dell'informazione: dibattiti, seminari, rubriche. Quest'anno sono previste 150 attività collaterali. Uno spazio di analisi e di intervento dedicato a quattro temi: città e letteratura, mare e Mediterraneo, lingue e linguaggi, poesia e ritmo.

[Ansa]

Musicisti a convegno per Luigi Dallapiccola

EMPOLI. Oggi pomeriggio Luciano Berio renderà omaggio a Luigi Dallapiccola, uno tra i grandi maestri del Novecento musicale. Nella giornata inaugurale del Convegno promosso dal Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni, dal Comune di Empoli e dalla Provincia di Firenze vent'anni dalla scomparsa del musicista, Berio leggerà un racconto intitolato *La traversata*.

Polonia, un boomerang di 20 mila anni fa

LONDRA. Un boomerang d'avorio di 20 mila anni, ricavato da una zanna di mammuth e trovato in Polonia, si è rivelato un'arma mortale. Lo dicono esperti balistici, cui ricerca è pubblicata sulla rivista *Nature*. Il boomerang fu trovato 8 anni fa, ma gli scienziati lo provarono perché lo ritenevano troppo prezioso. Esperti balistici ne tuttavia delle copie di plastica scoprendone così il funzionamento.

[Ansa-Reuter]

In mostra libri antichi delle Comunità Emmaus

ROMA. Cinquemila preziosi volumi antichi, che dal Cinquecento ai primi del Novecento, raccolti dalle Comunità di Emmaus in Italia, il pezzo forte della mostra mercato che si terrà dal 10 12 marzo a Villafranca (Verona) a Palazzo Morelli-Bugna-Bottagisio. Tra i più preziosi una «cinquecentina» veneziana volumi illustrati del Seicento e Settecento. movimento Emmaus, nel 1949 dall'Abbé Pierre, opera in tutti i continenti promuove campagne di solidarietà a favore dei diseredati.

[AdnKronos]

LETTERE AL GIORNALE

Neanche un saluto alla par condicio; le carenze della macchina Onu

Troppe «chiacchere» «itaglia»

Io, questa «par condicio», se la incontro per la strada neanche la saluto, tanto mi è antipatica nostante frequenti il Quirinale. Ma dove è educata costei, e, soprattutto, chi sentiva il bisogno di averla tra i piedi, con le 130.000 voci che abbiamo già sul nostro vocabolario?

Sarebbe meglio che chi fa professione di cultura pronunciasse correttamente i vocaboli italiani e non chiamasse giròvago il girovago, pèsca la pesca e nocciòlo il nocciolo, e che almeno all'università si insegnasse a dire stenòsi e sclerosi e non stènosi e scleròsi.

Spero che uno dei prossimi governi sancisca per tutti, Sgarbi compreso, il diritto-dovere di dire chiacchiere ma chiacchere, e Italia ma non Itaglia.

Mino Fapri, Torino

Massoneria Stato pubblici funzionari

Massoneria di Stato? «I giudici non devono essere massoni» sentenzia il Consiglio Superiore della Magistratura e si può che essere d'accordo con le motivazioni, in quanto segretezza, i vincoli e le influenze fra gli affiliati sono incompatibili con l'obbedienza alla legge a cui ogni magistrato è soggetto e subordinato.

Ma lo stesso dovrebbe valere per i pubblici funzionari, tanto più se ricoprono cariche di responsabilità e di direzione, perché «essi sono al servizio esclusivo della Nazione» «sono organizzati secondo disposizione di legge per assicurare il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione».

Sarebbe il caso di ribadire quanto stabilito dall'Art. 97 della Costituzione perché le nomine e le carriere di certi dirigenti-managers non sono sempre suffragate qualità reali e allora ci si domanda a chi servono.

Maria Iannelli, Roma

Nazioni riesame per i 50 anni

Ho letto con interesse l'editoriale apparso il 13 febbraio su *La Stampa* firma di Aldo Rizzo nel quale si analizza la situazione in alcune parti dell'Africa. Mi trovo d'accordo sulla conclusione che è giunto il momento di guardare in maniera più realistica a ciò che l'Onu può e non può fare e agli strumenti che è necessario fornirle per agire.

Gli storici dibatteranno certamente a lungo il risultato della operazione delle Nazioni Unite Somalia. Nel frattempo, relativamente al Burundi, nell'articolo son state fatte delle asserzioni che non sono confermate dai fatti. Non è vero che non si è fatto nulla per evitare ripetizione in Burundi dei tragici eventi accaduti in Ruanda, al contrario, il segretario generale dell'Onu si è attivato in proposito fin dal 1993.

Fin da prima del disastroso abbattimento a Kigali lo scorso aprile dell'aereo che trasportava anche il presidente del Burundi, segretario generale si era messo in azione in risposta al tentativo di colpo di Stato del 1993 inviando due missioni d'inchiesta nel Paese e nominando un rappresentante speciale per il Burundi.

Dopo l'abbattimento dell'aereo a Kigali, non appena le condizioni lo permisero, le Nazioni Unite si attivarono immediatamente. Il segretario generale raccomandò, tra le altre misure, lo stazionamento di truppe militari Onu nello Zaire per intervenire rapidamente qualora la situazione si deteriorasse. Sfortunatamente la sua proposta non fu accolta. Il Consiglio di sicurezza condusse due missioni d'inchiesta in Burundi, la prima in agosto e la seconda, tuttora in corso, è iniziata l'8 febbraio ha lo scopo di affrontare critica situazione politica.

Il rappresentante speciale del segretario generale ha inoltre prestato la sua assistenza ai partiti politici nel corso dei negoziati per l'accordo sulla condivisione del potere del settembre 1994. Infine le Nazioni Unite hanno fornito assistenza umanitaria a più di un milione rifugiati e fondato, a Bujumbura, un ufficio dei Diritti umani per l'istruzione e l'addestramento.

Per quanto riguarda il Ruanda, vorrei colmare alcune lacune resoconto di Rizzo relativamente al deteriorarsi della situazione nei campi di profughi ruandesi nello Zaire. Infatti il segretario generale ha proposto misure che hanno precisamente lo scopo di evitare quel «bagno di sangue» cui fa riferimento l'articolo.

Nel novembre 1994, il segretario generale propose lo spiegamento di una forza di pace dell'Onu nei campi dello Zaire al fine di migliorare la sicurezza. Sfortunatamente, ancora una volta, il Consiglio sicurezza decise di non agire su tale proposta. Successivamente l'Alto commissario dell'Onu per i rifugiati firmava un accordo con il governo dello Zaire per lo spiegamento di 1500 forze di sicurezza dello Zaire e un gruppo di circa 50 consiglieri alla sicurezza dell'Unhcr per migliorare la sicurezza nei campi di rifugiati ruandesi nello Zaire.

Attualmente l'Alto commissario, Sadako Ogata, è in visita nei campi profughi del distretto Grandi Laghi, che include i campi dello Zaire, in preparazione di un incontro sul problema dei rifugiati in quelle aree organizzato congiuntamente dall'organizzazione per l'Unità africana dall'Unhcr, che terrà il 15 febbraio a Bujumbura.

Nadia Younes, Roma
Direttore United Nations Information Centre

Prendo delle cortesi precisazioni della signora Younes. Naturalmente ho mai pensato che il segretario generale dell'Onu sia personalmente indifferente alle tante crisi che affliggono l'Africa e altre parti del mondo. Altra questione è l'efficacia pratica delle sue molte iniziative, a causa, non delle sue intenzioni, ma delle carenze e delle contraddizioni della «macchina» Onu. L'allarme della stampa internazionale (da cui ho tratto le mie informazioni) è perciò giustificato. Ma valga l'augurio che, al loro cinquantesimo anniversario, le Nazioni Unite siano capaci di un riesame realistico dei loro obiettivi e dei loro strumenti.

Aldo Rizzo

LA LETTERA DI O.d.B.

Corso Lecce, controviale di una zona un tempo quieta e decorosa, ore otto di sera. Un furgoncino scarica puntuale e svelto sette, otto nigeriane vestite, alcune in mutande. Tornerà quattro o cinque del mattino a recuperarle: l'autista, turpe parodia dell'evangelico buon pastore, aspetterà paziente le sue pecorelle, le conterà prima di stiparle per il ritorno. Le ragazze prendono posto sul marciapiede, si liberano di qualche reggiseno o slip di troppo e, nel timore di inosservate, cominciano con gli strepiti e i gesti allusivi...

Umberto Tasca, Torino

Le nigeriane un problema politico

GENTILE signor Tasca, scene simili si svolgono in una sola città, quella in cui abita lei o quella in cui abito io, ma in tutta Italia fanno ormai parte dell'ambiente. E' il modo con cui un certo numero d'italiani pensa di dare una prova di solidarietà agli immigrati. E, per fortuna, lei non li dimentica, questi bravi italiani generosi, non si limita a guardare riprovazione le prestatrici d'opera.

«Più subdoli, ma non meno bestiali omini gongolanti, fanno ressa nel gorgo del traffico paralizzato», lei scrive sicurezza di spettatore abituale. «Il meglio si godrà fra l'una e le tre di notte con sempre nuovi fuori programma: ecco, per esempio, una ragazza costretta, calati gli slip, a camminare carponi tra i lazzi sguaiati di due ceffi nostrani che le orinano addosso. Ai residenti che urlano esasperati la loro rabbia al "113", la solita sbadigliante risposta: "Non possiamo intervenire, è un problema politico". La schifosa rassegna notturna di preservativi, siringhe, fazzoletti sporchi di vomiti ed escrementi umani all'alba si nobilita pare trasfigurarsi di fronte al mite netturbino in un indice puntato contro gli ignavi e i menefreghisti. E dice, se non altro, che in quelle case, di giorno supertassate e di notte consegnate alla casbah, di certo non abita alcun potente di turno, politico, poliziotto o magistrato...».

Gentile Signor Tasca, lo capisco se s'indigna e protesta. Ma la frase che lei attribuisce a quelli del «113» è, almeno per me, molto importante e, riflettendo sul perché di questa importanza, posso spingermi a ipotizzare che quanto accade a Montecitorio o Palazzo Madama venga spesso percepito da noi cittadini quasi come lo spettacolo che si svolge dalle otto di sera alle quattro del mattino in corso Lecce e dintorni. Probabilmente, si telefonasse al «113» per invocare aiuto, si sentirebbe legittimamente rispondere allo modo. Il livello politico è molto calato nel nostro Paese, e pare tendere a calare ancora.

Oreste Buono

«La Marsigliese» trascina di più

Confesso di provare un crescente senso di fastidio e di preoccupazione per il tedioso, interminabile dibattito che si trascina a proposito dell'Inno Nazionale.

Se un inno è espressione sintetica dell'identità di un popolo dei valori intorno ai quali esso si riconosce, allora il fatto stesso che il nostro sia in discussione significa ammettere che come popolo non abbiamo né una storia comune né ideali comuni interessi comuni. Tanto varrebbe prendere atto della realtà e trarne le conseguenze, come ha fatto Norberto Bobbio proprio in questi giorni. Temo che Metternich avesse ragione: tra poco la parola «Italia» avrà, nella migliore delle ipotesi, lo stesso valore semantico di «Scandinavia».

Quanto all'Inno di Mameli propriamente detto, la musica è buona, trascinante cantabile (ed è questo che si chiede a un inno nazionale), ma il testo è senz'altro pesante e retorico, prodotto di una borghesia colta che aveva imposto, più che proposto, i propri ideali unitari a una popolazione che ne rimase sostanzialmente estranea non perché la non le interessasse, ma perché ben presto vide che per di fatto non cambiava nulla. Da qui il rifugio quasi obbligato nella retorica. Sarebbe interessante confrontare *Fratelli d'Italia* con un inno nazionale autenticamente popolare come *La Marsigliese*, più semplice, diretto e trascinatore anche nel testo.

Per concludere, proprio vogliamo cambiare l'inno, ne vogliamo uno facile da cantare, semplice nelle parole, e immediatamente comprensibile a tutti, propongo senz'altro *Papaveri e Papere*, con il suo irresistibile ritornello «Lo sai che i papaveri son alti, alti, alti...». Penso sia questo l'inno nazionale che ci meritiamo.

Giovanni Romano, Corato (Bari)

Vogliamo anche domenica tv

Una domenica senza sport è stata una dolorosa: spero che la terapia sia utile a guarire il tifoso. Quando si potrà sperare in una domenica senza televisione (tutta)? Perché anche la televisione è responsabile della società cosiddetta democratica.

Donato Malerba
San Francesco al Campo (Torino)

Torna Pico della Mirandola

Il paladino dell'utopia

LA memoria di Giovanni Pico della Mirandola - non quella prodigiosa che gli viene attribuita [illegible] quella che i posteri conservano di lui - si affida soprattutto all'orazione *De hominis dignitate*, che possiamo leggere ora nelle preziose edizioni dedicate da Silvio Berlusconi ai classici dell'utopia (testo latino con traduzione e introduzione di Carlo Carena, più un saggio di Vittore Branca e la *Vita* di Pico stesa dal nipote Gianfrancesco). E' un prologo alle novecento tesi filosofiche, teologiche e scientifiche, che il precocissimo genio avrebbe voluto difendere a Roma, il giorno dell'Epifania del 1487, davanti [illegible] sapienti di tutta Europa. Erano stati convocati con la promessa del rimborso spese, come farebbe [illegible] sponsor di oggi. Impresa temeraria che, da parte del pensatore ventitreenne, ha il sapore di una sfida: «Scendiamo in campo - scrive nel suo indirizzo ai sapienti - con buon aug[illegible] al suono [illegible] tromba». L'anno prima aveva corso tutt'altra avventura: aveva rapito la moglie di un Medici, era stato inseguito e ferito, e aveva trovato scampo soltanto per la protezione di Lorenzo il Magnifico.

Il grande raduno e certame [illegible] ebbe luogo, la malevolenza e il sospetto degli ambienti ecclesiastici gli fruttarono l'esilio e due mesi di carcere, da cui lo trò fuori Carlo VIII, suo ammiratore. Pico, oltre alle donne più vaghe e ai filosofi, sa incantare anche i potenti del suo tempo. Per lui è subito fama. E l'orazione pubblicata postuma, considerata come il manifesto dell'Umanesimo, la prolunga fino ai nostri giorni. Si tratta di un Umanesimo albeggiante, [illegible] avviluppato nella cultura medievale. E come sarebbe potuto accadere diversamente, se l'ambizione di Pico è appunto quella di conciliare le verità di tutto lo scibile umano? Così si susseguono nelle [illegible] pagine, insieme [illegible] nomi dei sapienti greci e latini che già la patristica aveva riscattato, o dei profeti ebrei considerati precursori dell'avvenimento cristiano, quelli appartenenti all'universo arabo e caldeo. I filosofi, ma anche i testimoni [illegible] investigatori dei «misteri» religiosi. E' la stessa fiducia nell'uomo che lo porta ad apprezzare l'eccellenza raggiunta in ogni cultura, non per istituire una qualche forma di sincretismo, ma per rinforzare, in via analogica o metaforica, l'[illegible] cristiano. Al quale renderà l'omaggio definitivo spogliandosi dei suoi beni e indossando sul letto di morte, a trentun anni, le bianche lane del [illegible] domenicano. Confortato dall'apparizione della Madonna e dal viatico per il Purgatorio conferitogli da Savonarola (di più l'aspro [illegible] [illegible] volle concedergli; ma sul capitolo religioso, e sul sodalizio di Pico [illegible] Angelo Poliziano, sui due «dioscuri del Rinascimento», scrive da par suo Vittore Branca).

Il punto centrale del *De hominis dignitate*, che lo illumina di giovanile fervore e giustifica la cavalcata attraverso l'universo del sapere, è l'esaltazione dell'uomo: della sua unicità nell'orizzonte della creazione, quasi fosse il frutto [illegible] [illegible] scommessa con la quale Dio Padre ha voluto superare se stesso in prodigalità. «Non ti ho fatto - dice Dio ad Adamo - né celeste né terreno, né mortale né immortale, affinché ti foggi [illegible] te stesso la forma che preferisci, come un libero e nobile modellatore e foggiatore di te stesso. Potrai degenerare verso gli esseri inferiori, i bruti, o rigenerarti verso i superiori, i divini, a [illegible] esclusivo giudizio». Questa prosa [illegible] concitata e severa, dove si celebra in modo incalzante la dignità della specie umana, proprio in quanto fondata sul seme della libertà, ha aperto la strada a [illegible] nuova rivalutazione dell'uomo e della sua presenza nel mondo. Una libertà che per Pico deve fare i conti con la coscienza, con la scintilla scaturita dal dito divino, ma che finirà per svolgersi lungo direttrici ramificate e diverse. Resta che queste pagine, anche se [illegible] [illegible] sull'uomo vacilla ogni giorno per troppe buone ragioni, continuano a commuoverci e a tonificarci, aiutano a rialzare la testa. Perfino, ed è l'ultimo servizio, di fronte ai «principi» del potere o della fortuna che disprezzano la sapienza se non offre prestigio o guadagno. Buone per tempi che, con ogni evidenza, non tramontano. «Ed ecco - così s'indigna Pico - la casta Pallade, che soggiorna fra gli uomini per dono divino, cacciata, subissata, fischiata, senza [illegible] che l'ami, che la conforti: a meno ch'essa stessa, ricevendo come una prostituta un miserabile compenso per la [illegible] verginità stuprata, [illegible] porti nella cassettina dell'amante il denaro mal ottenuto». Al di là delle disquisizioni erudite e talora capziose, dei retaggi meno condivisibili del suo tempo (come la difesa della magia «naturale»), è questo messaggio forte che ancora ci attrae, che ci fa sfogliare [illegible] [illegible] il *De hominis dignitate*. Insieme al profilo - umanamente così «moderno» - di Pico: un principe ardimentoso e malinconico, «un cavaliere errante - scrive Carena - che difende con la lama del suo intelletto e un'armatura raccogliticcia un'Utopia [illegible] e dolente [illegible] la Pace erasmiana».

Lorenzo Mondo

Giovanni Pico della Mirandola fu legato da grande amicizia con Angelo Poliziano

Fra droga e prostitute, con la polizia che pattuglia New York

L'incubo di un poeta tra filo spinato e case bruciate

Poliziotti nel Bronx. A destra, Robert De Niro in «Taxi driver», eroe [illegible] New York «by night»

Una città «salvata» da Edison: ogni lampada un agente in meno

Manhattan, viaggio al fondo della notte

A Londra, [illegible] Alfred Alvarez, il poeta e critico inglese a cui piace avventurarsi in territori extra-letterari, la criminalità è un argomento trattato con [illegible] certo pudore. Cosa che non accade invece a New York. E Alvarez racconta, nel suo nuovo libro, una telefonata al capo ufficio stampa della polizia di New York, dipartimento Downtown Manhattan, a cui si rivolge per chiedere un favore: il permesso di accompagnare una pattuglia durante un paio di ronde notturne, per una ricerca a cui sta lavorando. Dall'altra parte del filo gli risponde una voce disincantata: «Che cosa vuole, droga o puttane?». «Magari - s'imbarazza lo scrittore - tutt'e due». «Accontentato!».

Ed ecco A. Alvarez - il critico che negli Anni 60 fu legato da amicizia e ammirazione a Sylvia Plath, l'autore di quattro libri di poesia, tre romanzi, e molti saggi tra cui uno [illegible] ricerca sul suicidio che Rizzoli ha pubblicato col titolo *Il Dio Selvaggio* - avventurarsi nelle strade più truci del Lower East Side di Manhattan, sul sedile posteriore di una macchina della polizia. Sta preparando un nuovo saggio sulla notte, a metà tra psicologia, divagazione letteraria, sociologia e autobiografia. E vuole vedere da vicino quella faccia della notte metropolitana che quasi nessuno [illegible] ma che dà forma agli incubi [illegible] milioni di cittadini.

Strano libro questo *Night*, appena uscito da Jonathan Cape (in Italia [illegible] pubblicherà il Saggiatore), che è dibattuto in Inghilterra come il caso più interessante del momento. Nasce da un'idea bellissima, quella di studiare [illegible] notte e i suoi satelliti, cioè le paure, i sogni, gli incubi, i pericoli, la malavita, la poesia romantica, e tutto ciò che di notturno ispira l'arte e la vita creativa. E allo stesso tempo non limita il campo all'analisi scientifica. C'è [illegible] [illegible] dell'oscurità dei territori dell'uomo primitivo alla lampadina di Edison, ma c'è anche [illegible] grande spazio riservato alla memoria; ed è uno dei capitoli più belli quello anticipato dal *New Yorker* sull'infanzia dello stesso Alvarez in una bella e grande [illegible] di Londra, dove con la notte calavano i suoni dell'infelicità: i litigi di due genitori male assortiti, e la musica classica che serviva da copertura e da consolazione.

Alvarez era un bambino vi[illegible] e malaticcio, che aveva orrore degli angoli oscuri della casa: «Oggi, [illegible] stato giudicato [illegible] bambino disturbato e trattato di conseguenza, ma c'era un atteggiamento diverso nei primi Anni 30. La paura del buio non era altro che uno dei miei sintomi».

La verità [illegible] che per un bambino ebreo alla vigilia della seconda guerra mondiale, o per [illegible] puttana del Bronx abituata al peggio, la notte contiene qualunque cosa ci [illegible] voglia mettere: è una scatola magica che offre all'immaginazione di ognuno lavoro illimitato. Proteggersi dall'incognita della sua oscurità è la prima occupazione di tutti: le grandi divinità dei sumeri e degli egizi, Shamash e Ra, erano dei del sole. Il trionfo di Dio è sempre sul buio: «Sia fatta la luce».

Ed è anche un fatto che la paura del buio dei primitivi si sia conservata per molti intatta a dispetto del progresso: se non siamo più esposti alle tenebre e ai predatori, siamo indifesi di fronte ai [illegible] sogni. E Alvarez insiste molto sui sogni; [illegible] fatto che il sonno non è riposo per il cervello, perché in termini di attività cerebrale veglia e sogno si assomigliano molto. Lo scopre sottoponendosi a un esperimento in uno dei pochi laboratori del sonno rimasti, [illegible] Morley Hospital di Londra, dove una dottoressa con gli occhi cerchiati (è il gunio di fare le ore piccole per studiare chi dorme), cinge la sua testa di elettrodi e gli augura [illegible] buona notte.

Il grafico del test dirà che il paziente si è svegliato 23 volte prima dell'alba e che ha sognato intensamente, senza che [illegible] ricordi né l'una [illegible] né l'altra cosa. Ognuno di noi passa talmente tanto tempo in Rem (la sigla sta per Rapid Eye Movement, e indica il rapido movimento degli occhi collegato all'attività onirica), che Alvarez ne trae una [illegible]. «Sognare è un processo biologico essenziale, e Freud ha impostato il problema nel modo sbagliato: non sono i sogni i guardiani del sonno, ma il sonno il guardiano dei sogni». Sognare è molto più importante che dormire, dunque.

Nel gennaio del 1882, quando qualcuno accese il primo lampione elettrico in una città americana, la notte cambiò per sempre. E ai frequentatori abituali del buio come cacciatori e vagabondi che aprivano la strada ai pionieri del West, si aggiunsero subito imprenditori e sfruttatori di ogni risma che [illegible] l'avvento dell'elettricità si affrettarono a impegnare i loro macchinari senza sosta. Luce voleva dire anche sicurezza, ordine. «Ogni lampada [illegible] più», dissero le autorità di New York per giustificare le spese delle prime illuminazioni stradali, «significa un poliziotto di meno». Nella Roma imperiale, do[illegible] [illegible] strade erano decisamente male illuminate, Giovenale diceva che uscire a cena senza avere fatto testamento era segno di sventatezza.

Non parliamo della Londra vittoriana, dove [illegible] lanterna dell'ispettore di Scotland Yard che accompagnava Dickens [illegible] perlustrazione notturna, illuminava dormitori infestati [illegible] vermi e da figure spettrali che si ritraevano nell'ombra. Dopo il Romanticismo che aveva coltivato l'incubo (pare che Fussli mangiasse [illegible] cruda, che allora voleva dire marcia, per potere godere di quelle allucinazioni che avrebbe dipinto), la società vittoriana coltivava l'orrore delle te[illegible] nel mito di Jack lo Squartatore.

Con ironia, è come [illegible] Alvarez [illegible] dicesse che non siamo poi così lontani da tutto questo, a New York. Per rivivere quel tipo di paura, ba[illegible] fare quattro passi intorno alle tre del mattino ad Alphabet City, il quartiere dove si commercia la droga, [illegible] dove la polizia [illegible] quasi completamente impotente davanti ai *drug stores* che interpretano alla lettera la loro insegna. Di colpo, si entra in una pagina di Chandler: forse perché a far da contorno a questo squallore è la malinconia dei poliziotti, per i quali il vero buio è la considerazione in cui [illegible] gente tiene il loro lavoro. Rischiano la pelle, concludono poco, e a casa litigano con la propria moglie scontenta. Sempre la stessa storia».

«E' [illegible] lavoro difficile», dice ad Alvarez un sergente dalle guance rosa e i capelli bianchi, che ha un'aria distinta da politico irlandese. «Ma è davvero interessante». Il sergente ha appena preso un diploma per corrispondenza in letteratura inglese, con una [illegible] su Chaucer e i Romantici. E nel bel mezzo di quel percorso di guerra, tra [illegible] bruciate e filo spinato, [illegible] ferma a pensare [illegible] Coleridge, che fumava l'oppio per scacciare gli incubi da cui [illegible] tormentato. «Se so[illegible] cambiate le cose. Coleridge ad Alphabet City. Provi a pensarci», dice ad Alvarez. Povero grande poeta, infelice e senza una pistola: da queste parti, di notte, non sarebbe andato lontano.

Livia Manera

Chiambretti senza Cacciari

I «professori» della puntata de «Il laureato» in programma domenica a Mestre (Venezia) hanno già dato conferma. Saranno [illegible] regista Gabriele Salvatores, lo storico [illegible] leader di dp Mario Capanna, la cantante veneziana Patty Pravo (la presenza è data all'80 per cento) e l'attore Paolo Villaggio. Hanno declinato l'invito Michele Santoro e Massimo Cacciari. Capanna, intervistato [illegible] Milano, alla Statale, da Piero Chiambretti (foto), farà un veloce confronto fra [illegible] situazione attuale [illegible] la passata avventura [illegible] Sessantotto. Per Salvatores [illegible] si conosce ancora [illegible] materia della sua lezione, ma a quanto si fa capire, [illegible] prospetta un intervento interessante. Il duo Piero Chiambretti e Paolo Rossi avrebbe poi in programma una «sorpresina» dell'ultimo minuto. [illegible] puntata de «Il laureato» per l'occasione non [illegible] svolgerà in un'aula universitaria [illegible] al [illegible] del Parco della Bissuola a Mestre, visto che non è stata trovata un'aula adatta a Cà Foscari.

«La tregua» di Levi per Rosi

Francesco Rosi (foto), girerà «La tregua», dal libro che Primo Levi pubblicò nel 1963, raccontando autobiograficamente il ritorno dalla prigionia di Auschwitz alla normalità della vita quotidiana. Firmano la sceneggiatura, oltre al regista, Stefano Rulli [illegible] Sandro Petraglia. Nel pool [illegible] produttori del film, che avrà altri partner europei, figura Leo Pescarolo. «Per tornare in Italia - spiega Rulli, [illegible] di nuovo [illegible] lavoro per il prossimo film di Carlo Mazzacurati - Primo Levi percorse un lungo cammino, attraverso alcuni Paesi dell'Est. Un percorso che [illegible] una "tregua" tra Auschwitz e il rientro nella cosiddetta normalità». Particolarmente importante [illegible] il lavoro degli sceneggiatori, che dovranno trasferire in immagini le emozioni che Primo Levi raccontò nel suo libro, le peregrinazioni attraverso l'Europa, la disperazione, il cammino della speranza.

Al FilmFest e da oggi nei cinema italiani «Quiz Show» con Turturro

Redford, che noia la tv truffa

Scandalo sulle mistificazioni del video

Quattro volte candidata all'Oscar, l'opera rievoca una storia americana: nel 1958 venne provata la natura fraudolenta del gioco «Ventuno»

A sinistra [illegible] momento [illegible] «Quiz Show»: in [illegible] a [illegible] Robert Redford, il regista; qui accanto Mike Bongiorno, sotto Giuliana Longari

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Se un film italiano troppo lungo, ben recitato e noioso venisse a rivelarci che «Lascia o raddoppia?» fin dall'inizio era truccato, che [illegible] Lando Degoli, a Marianini e a Paola Bolognani venivano comunicate in anticipo le domande con relative risposte esatte, che ansie e tensioni in cabina erano finte, troveremmo la forza d'indignarci, quando da quarant'anni [illegible] parla del potere di mistificazione e dell'uso politico della tv, quando sappiamo adesso che alla tv persino i casi umani sono recitati a pagamento?

Magari [illegible]. «Quiz Show», quattro volte candidato all'Oscar, rievoca, con la proba ingenuità tipica del [illegible] regista Robert Redford, un telescandalo [illegible] che nel 1958 provò la natura fraudolenta [illegible] «Twenty-One» (Ventuno), gioco televisivo a quiz nozionistici allora di massimo successo, trasmesso in diretta dalla rete televisiva National Broadcasting Corporation: i concorrenti conoscevano prima di andare in onda domande e risposte, vincevano o perdevano e si alternavano non per merito o demerito ma a seconda delle esigenze spettacolari o delle necessità commerciali dello sponsor; l'imbroglio che coinvolgeva tanto la tv quanto i concorrenti si [illegible] all'intero sistema, anche giudiziario: l'indagine condotta da un avvocato del Comitato del Congresso sul controllo legislativo chiarì la truffa ma non rovinò il [illegible]rente più popolare, Charles Van Doren, bel giovane di buona famiglia d'intellettuali che salvò la faccia confessando la verità, pentendosi [illegible] chiedendo perdono [illegible] bel discorso.

Redford ha continuato a ripetere che l'episodio «segnò la fine del periodo dell'innocenza nella storia sociale americana», cancellò la fiducia popolare nella televisione: però dirlo [illegible] basta. [illegible] intuiscono i significati simbolici e sociali attribuiti al vecchio fatto di cronaca, il bluff rappresentato dalla fede ameri[illegible] nel merito individuale, la morale calpestata dalla corruzione che tocca tutti, la solidarietà nel peggio dell'establishment, il dominio dei soldi [illegible] della vanità: ma [illegible] espressi troppo primariamente e sommariamente per risultare drammatici, per dare all'episodio uno spessore etico-politico convincente, e non s'aspettava certo «Quiz Show» per sapere che la tv mistifica [illegible] che i privilegiati [illegible] sempre in piedi. Nel racconto scolastico [illegible] l'emozione, grava spesso [illegible] tedio. Le qualità del film stanno piuttosto nella recitazione eccellente [illegible] John Turturro, di Ralph Fiennes, di Paul Scofield, [illegible] tutti gli interpreti compresi, in pic[illegible] parti, i registi Martin Scorsese e Barry Levinson; nella ricostruzione d'epoca, in un'aria semplice e semplificata degli Anni Cinquanta il cui merito va soprattutto ai toni scelti dal direttore della fotografia Michael Ballhaus; nel ritratto convenzionale [illegible] bello d'una famiglia altoborghese di intellettuali, con le [illegible] eleganti abitudini di vita, la [illegible] sobrietà, la [illegible] spietata certezza di superiorità.

Se «Quiz Show» è troppo ingenuo, «Butterfly Kiss» [illegible] troppo lambiccato, però interessante. Diretto dall'inglese trentaquattrenne Michael Winterbotton (uno [illegible] quattro registi debuttanti che il FilmFest, come già la Mostra di Venezia o [illegible] festival [illegible] Cannes, presenta in concorso), interpretato molto bene da Amanda Plummer e Saskia Reeves, racconta l'incontro tra le follie, una esplicita, l'altra segreta, di due giovani donne solitarie, amanti e «assassine nate». La più forte e sfrenata ammazza uomini in nome [illegible] Giuditta, biblica giustiziera [illegible] Oloferne; l'altra pri[illegible] [illegible] sua complice per amore, poi uccide per gelosia, infine uccide per follia l'amante. Stile e sensibilità originali, raffinati: [illegible] colpisce soprattutto l'immagine del corpo spesso nudo di Amanda Plummer mortificato per autopunizione, stretto da viluppi di catene, trapassato sui capezzoli, sui lobi delle orecchie e altrove dagli anelli del «piercing», segnato da molti tatuaggi, illividito. Son cose che fanno meno impressione a Berlino, dove esistono sedici Sado-Maso-Studios, «templi della lussuria violenta» in cui lavora[illegible] duecentocinquanta donne circa, bordelli del dolore (la padrona del più lussuoso si chiama Domina Dominique); e dove è in grande crescita, pare, la prostituzione «Lust und Frust».

Lietta Tornabuoni

I concorrenti conoscevano prima di andare in onda domande e risposte

QUIZ SHOW
di Robert Redford
con John Turturro,
Ralph Fiennes,
Paul Scofield.
Usa, 1994
Commedia
Cinema: **Vittoria** di Torino;
Ariston, [illegible] di Milano;
Quirinetta e **Ciak** di Roma

Trucchi e pulsanti

Pillole dallo spazio che fu di Re Mike

Era il 5 febbraio 1970, prima puntata di «Rischiatutto». Appuntamento fisso per milioni di italiani. Dopo i recenti guai giudiziari per la «Ruota della fortuna», molti si chiedono se anche allora il quiz in tv fosse truccato. Luogo: Rai; giorno: [illegible] giovedì alle 21.15, vincita massima: [illegible] milioni; presentatore: Mike Bongiorno, sempre lui. «No, non c'erano trucchi, se un campione stancava il pubblico, allora [illegible] cercava [illegible] farlo cadere diventando cattivissimi», dice Fuscagni che negli Anni 70 era il responsabile dei quiz in tv.

«All'inizio ognuno [illegible] noi faceva un provino che durava ore, da questo provino capivano quali fossero le nostre lacune - dice Adele Galloni, campionessa [illegible] "Lascia o Raddoppia" -. Portavo [illegible] cinema, e loro sapevano benissimo che io non ero preparato sui registi. Alla fine quando decisero [illegible] farmi [illegible]dere, mi fecero una raffica di domande proprio sui registi».

E i pulsanti erano marchingegni innocenti? «Noi concorrenti - ha svelato Giuliana Longari superstar di "Rischiatutto" - [illegible] molti dubbi. Spesso [illegible] funzionavano. [illegible] diceva che erano sofisticati congegni elettronici, in verità dietro i concorrenti c'era solo un omino baffuto». Ma l'Italia era ingenua, quando la Longari cadde le città erano deserte: davanti alla tv, quella sera, c'erano 25 milioni di spettatori.

[l. car.]

Il Cruciverbone [illegible] rosso

Il ritorno della Bonaccorti che racconta: mi sentii umiliata

ROMA. Torna, Enrica Bonaccorti. Ma dopo [illegible] anno e mezzo di [illegible] dai teleschermi [illegible] sembra un secolo perché la tv dilata il tempo, torna senza i quiz, i giochi, i premi, le vincite, le domandine. «La voglia [illegible] allontanarmi per un po' dallo schermo l'ho coltivata a lungo prima di decidermi. Ma che i conti non fossero in [illegible] l'ho capito l'anno scor[illegible] [illegible] "Italia sera" a "Canzoni spericolate" non mi pareva un gran percorso. Forse dovevo fermarmi». Per tornare ha scelto un [illegible] talk-show, uno spettacolo [illegible] [illegible]role dedicato ai buoni sentimenti: «Cuori d'oro», un titolo fin troppo ovvio, in onda dal 22 marzo, in prima serata, su Retequattro. «Vorrei venissero in trasmissione quelle persone che nella vita hanno scelto [illegible] dare una mano agli altri. So che posso sembrare una ingenua ma se è vero che la tv riesce a orientare perfino il voto, perché non usarla per modificare i comportamenti della gente?». In che senso? «Voglio dire, in un Paese come [illegible] [illegible]stro che loda il furbo, quello che s'arrangia, quello che fa imbrogli, mi piacerebbe che la tv comin[illegible] a far vedere che anche gli onesti hanno diritto alla stima dell'opinione pubblica».

Chiamata all'ultimo momento [illegible] sostituzione di Massimo Ra[illegible] che s'è fatto male a un ginocchio, Enrica Bonaccorti racconta di aver accettato subito perché sostituire un altro è diventato il [illegible] destino. «Ho cominciato in teatro a fianco di Modugno con una sostituzione, ho proseguito in tv al posto di Raffaella Carrà, mi va benissimo tornare con un programma destinato a Ranieri». L'importante per lei [illegible] che si tratti di [illegible] talk-show e non di [illegible] varietà oppure di un gioco a quiz. «Credo che sia la cosa che so fare meglio. Comunque a questo punto è l'unica che mi interessa. Ho sempre pensato che [illegible] tv dovesse essere [illegible] finestra aperta sul mondo, non una finestra sul cortile di casa. Per questo voglio storie vere, facce autentiche, racconti spontanei. Abbiamo già un numero 02-25147227: chi sa [illegible] di generosità, altruismo, solidarietà, telefoni. Noi rispondiamo». L'idea di montare un caso opposto per la tv spiega che la fa inorridire. «So che lo spettacolo ha le [illegible] regole, ma non sono disposta a tradire l'onestà per ravvivare un [illegible]. Non ci riesco. Non so dire bugie». Del re[illegible] la prova che Enrica Bonaccorti non mente è [illegible] suo comportamento a «Non è la Rai» [illegible] quattro anni fa. Era il 31 dicembre del '91. Una concorrente aveva già risposto a quattro domande del «cruciverbone». Alla quinta avrebbe cominciato a vincere premi. Scelse una casella vuota. Strano. La soluzione era più difficile. Enrica Bonaccorti le chiese il perché [illegible] quella [illegible]. Lei senza neanche ascoltare la domanda rispose «Eternit», la parola chiave. Enrica Bonaccorti sgranò gli occhi e interruppe la trasmissione gridando che [illegible] truffa. «Mi sentivo umiliata e presa in giro. Nella mia stupidità [illegible] avevo mai pensato che qual[illegible] potesse far circolare le informazioni del nostro Cruciverbone per far vincere i premi. Il trucco mi aveva ferita». Il rac[illegible] dell'episodio lo farà anche stasera, a «Seconda serata» su Raiuno, proprio per commentare l'uscita [illegible] [illegible] del film «Quiz show». Quella storia, però non [illegible] ancora conclusa. I carabinieri all'epoca fecero una inchiesta. Ora [illegible] aspetta il processo.

[si. ro.]

Enrica Bonaccorti

Franca Rame, al Colosseo, nello spettacolo «pervaso dall'affetto di profondo amore materno»

«Sesso? Grazie, tanto [illegible] gradire» e capire

Due ore di lezione divertente, paradossale, sarcastica, grottesca

TORINO. Se non fosse una faccenda seria, verrebbe da ridere a leggere il provvedimento [illegible] cui, lo scorso 9 dicembre, la presidenza del Consiglio dei ministri vietava ai minori di diciotto anni la visione di «Sesso? Grazie, tanto per gradire», lo spettacolo [illegible] Franca Rame approdato l'altra sera al Colosseo, dove resterà fino a domenica.

Per fortuna, nel [illegible] gennaio, pressata dai ricorsi e da un probabile senso del ridicolo, la commissione [illegible] medesimo Consiglio correggeva la d[illegible]ne. Ciò che prima rischiava di «recare offesa al sentimento comune», ciò che avrebbe seminato «turbamento» negli animi più acerbi, diventava [illegible] [illegible] dopo creazione «pervasa dall'affetto di profondo amore materno, scevro da volgarità». Un bel dietrofront.

E così [illegible] lezione [illegible] sesso, che Franca Rame e Dario Fo hanno tratto dal libro del figlio Jacopo «Lo Zen e l'arte di scopare», ha ritrovato per intero la propria libertà d'espressione. Con vantaggio di tutti: degli adolescenti in fiore e [illegible] spettatore sfiorito, per i quali amore e sesso sono questioni mai del tutto chiarite o mai definitivamente archiviate. Due [illegible] di lezione-spettacolo. Didattico, si capisce, [illegible] anche divertente, paradossale, sarcastico, grottesco. [illegible] un fondale di Dario Fo che immagina l'Eden perduto, tra quattro colonne che riproducono i giganteschi ceri di Gubbio e i g[illegible]li di Nola (trasparenti simboli fallici), la Rame ha snocciolato una casistica sessua[illegible] [illegible] sicuro bizzarro, ma [illegible]denti quanto vere.

Dal suo monologo scaturisce [illegible] festival degli equivoci, dell'ignoranza, delle paure. I tremori dell'adolescenza fanno il paio con le sbruffonerie fragili della giovinezza. La mancanza d'informazione e di dialogo è alla base [illegible] della voragine d'angoscia che si spalanca nel cuore dei più candidi. Il catalogo è [illegible]. Come si diventa incinte? Basta un lavaggio, «dopo», per evitare la maternità? Perché si diventa impotenti? L'impotenza del disoccupato è diversa da quella del playboy? E sapete che è stato inventato il telecomando dell'erezione? Tutto vero, verissimo. Ma non crediate che lo spettacolo si limiti a una trattazione tecnica della fisiologia erotica. Come hanno notato i censori ministeriali, è sostenuto [illegible] [illegible] palpito [illegible] affettività che trasforma il tema sessuale [illegible] questione d'amore e [illegible] equilibrio psichico. Dice la Rame: se Poggiolini avesse avuto un buon rapporto di coppia, [illegible] avrebbe speculato sul sangue infetto; se i necrofori del cimitero di Torino avessero avuto [illegible] sano clima domestico, non avrebbero [illegible] i denti d'oro alle salme.

[illegible] storie vengon fuori. Partendo da lontano [illegible] arrivando lontanissimo, la Rame immagino, [illegible] un divertente grammelot, il primo incontro [illegible] tra Adamo e Eva, pervaso di terrore infernale: [illegible] diavolo [illegible] nel maschio e l'inferno nella femmina. Da qui nasce la celebre frase «metti lo diavolo tuo ne lo mio inferno», da [illegible] ha tratto ispirazione anche un certo filone di cinema spazzatura. Ci [illegible]ce, la Rame, che in America sono state create le palestre in cui le donne possono allenarsi all'orgasmo simulato. E bisogna sentirla mentre descrive [illegible] «training» cui [illegible] sottopongono [illegible] povere frigide per darsi un'ombra di reattività. Pazzie? Non ne dubitiamo. [illegible] sono pazzie diffuse, deflagrate, radicate. Il pubblico ne ride, accoglie [illegible] lezione con fitti applausi, si lascia perfino pr[illegible] dalle indignazioni e dalle esortazioni di Franca Rame, vero cuore di mamma.

Osvaldo Guerrieri

La Moriconi torna nella sua città: «Porto cose belle e lezioni agli studenti»

Comandante Valeria

Direttore donna a teatro: rarità

L'attrice prepara «Vetri rotti» con Roberto Herlitzka

Valeria Moriconi e Roberto Herlitzka. L'attrice nelle Marche è sempre : «Con Enriquez facevamo prove aperte a Sirolo»

ROMA. A Natale Valeria Moriconi ha avuto in regalo un teatro: il teatro di Jesi. E adesso sta preparando «Vetri rotti», un testo scritto da Arthur Miller meno di un anno fa, ma già rappresentato a New York e a Londra. Con lei in scena, a recitare, Roberto Herlitzka, Stefano Santospago, Anita Bartolucci. Mario Missiroli per la regia ed Enrico Job per le scene hanno offerto la loro amichevole collaborazione. Il rapporto tra Valeria Moriconi e il teatro di Jesi è cominciato molti anni fa. A Jesi lei è nata e a Jesi torna adesso dopo quarant'anni di peregrinazioni. «E' un cerchio che si chiude», dice con la bella faccia che si riempie di pieghe quando ride e la voce forte che scandisce le parole riempiendole di aria. Nelle Marche è sempre tornata perché ha una casa e perché le piace preparare lì i suoi spettacoli. «Con Franco Enriquez facevamo prove aperte a Sirolo, con la gente che si portava le sedie da casa, d'estate, per venirci a vedere. Era come ripassare i compiti ad alta voce. Non è mai stata una perdita di tempo. Oggi a Sirolo c'è un festival, in memoria di quel periodo». Il Pergolesi di Jesi è un teatrino settecentesco con gli stucchi e i velluti all'antica italiana, un piccolo gioiello da settecento posti che dopo tre anni di attesa, finalmente, a Natale, è stato riconosciuto teatro stabile privato. «E' un regalo, un regalo che da loro mi aspettavo visto che io sono sempre stata di sinistra ma che mi ha fatto molto piacere perché adesso potremo cominciare a lavorare seriamente». Lei ne ha la direzione artistica e le donne che hanno questo ruolo in Italia sono davvero poche.

Direttore alla maniera della Pivetti o direttrice, come usava un tempo?

«Sulla carta intestata ho fatto scrivere Direzione artistica. Mi pare un dilemma superfluo. Trovo giusto invece che la donna mantenga per tutta la vita il suo cognome».

Lei lo ha fatto?

«No. Moriconi è il cognome dell'uomo che è stato mio marito. Io mi chiamo Abbruzzetti, ma non nessuno».

Come ci si sente alle prese intoppi burocratici, libri paga, programmi, convenzioni, scelte artistiche e opzioni economiche?

«Bene. dietro le quinte, sia pure indirettamente, con Enriquez l'ho sempre frequentato. Con la Compagnia dei quattro e poi agli stabili di Roma, Torino, Napoli. Quando a Jesi ho saputo che s'erano trovati tutti d'accordo sul mio nome ho accettato senza troppa paura».

Che cosa vuol fare?

«Non parto dal nulla. Jesi è città di Federico II, piccola ma vivace, con gente aperta al mare, nient'affatto papalina, pronta ad acchiappare le novità. Al Pergolesi sono sempre passati tutti: è un teatro-contenitore che ospita dalla lirica al balletto. Adesso posso ciare anche a produrre con il Teatro Europa Esperimenti che ha accettato di aiutarmi. Si tratta di far sentire alle persone che avere un teatro è una necessità e non un di più».

Da cosa comincerà?

«Dalla scuola. Intanto comincia a fare alcune lezioni di storia del teatro per gli studenti. Poi vorrei aprire corsi per formare nuovi tecnici: attrezzisti, costumi, scene. Il talento c'è, occorre indirizzarlo. E non si vuol perdere la straordinaria manualità italiana, occorre offrire una guida ai giovani in cerca di un mestiere. Cerco sponsorizzazioni. Spero nella Fondazione San Paolo di Torino».

Che testi sceglierà?

«Vorrei cose belle. Penso a Lope de Vega, a Ibsen, ma anche a giovani autori italiani sconosciuti. Mi piacerebbe che la gente ricominciasse a pensare che andare a teatro è divertimento e una puni.

Soffre di noia il teatro italiano?

«Anche. Ma il male peggiore di questi ultimi dieci anni è stata la preponderanza efferata della televisione. Ho sentito uno spettatore gridare a un attore di cui non capiva le parole: "Volume", come se fosse stato davanti a uno schermo tv e non a un uomo in carne e ossa».

Perché «Vetri rotti» di Miller come prima produzione?

«Perché Miller a ottant'anni è ancora capace di dare . E poi il mio è un bellissimo ruolo. Sono una Cassandra della follia del nazismo, donna immobilizzata su una sedia dominata dalle visioni. In fondo il simbolo del teatro. Che è fantasia. Soprattutto fantasia. Louis Jouvet diceva: "Il teatro è una sedia che non è una sedia sembra una sedia". Lo condivido. L'abbiamo ferito, il teatro italiano, anche scenografie troppo macchinose».

Per debuttare però andate a Bologna

«Apro un altro teatro che è stato chiuso per . L'Arena del Sole un vecchio teatro dell'800 sormontato dalla scritta "Luogo dato agli spettacoli diurni", perché aprile a settembre si andava in scena alle cinque del pomeriggio. Anche noi, il 28 di questo mese, la prima la faremo a quell'ora, con un piccolo corteo di attori in abiti degli Anni Quaranta, il periodo in cui è ambientato il dramma di Miller».

Simonetta Robiony

L'ex deputato nel coro della Guzzanti

Capanna a Sanremo «Troppo sole»

Il bel canto di Bocelli che promette un grande acuto in «Con te partirò»

MILANO
DAL INVIATO

S'infittisce la schiera dei «coristi indiani» che saranno sul palco del Festival di Sanremo per «Troppo Sole» di Sabina Guzzanti e Davide Riondino: mentre è sempre in forse Roberto Baggio, dopo Sandro Curzi e Bruno Gambarotta ha dato la sua adesione anche Mario Capanna, leader sessantottino nonché europarlamentare, che per partecipare al progetto interromperà un tour nelle librerie italiane, dove discute con i giovani del suo ultimo libro «Speranze». I clamo volti della truppa guzzantiana stanno diventando l'unica fonte di novità del Festival.

Sarà però anche un Sanremo neonati: dopo Filippo, il figlio del cantautore Pino Mango nato mentre il padre preparava la can del Festival, dovrebbe vedere la luce durante i giorni della gara il figlio maschio del tenore Andrea Bocelli, che sarà chiamato Amos, spiega l'artista, «in onore di un amico e maestro che è stato molto importante nella mia vita». Bocelli, che l'anno scorso vinse la «Sezione Giovani» con «Il mare della sera», meravigliando tutti per la facilità con la quale passava dal registro leggero a quello lirico, entra di diritto fra i campioni: apparirà a Sanremo in grande forma vocale, con un brano che sale lentamente fino ad un clamoroso acuto finale, «Con te partirò», scritto per lui dal cantautore veneziano Lucio Quarantotto e da Sartori.

Il belcanto approda dunque ufficialmente a Sanremo con il trentacinquenne non vedente che si candida a diventare il Mario Lanza degli Anni Novanta. Approdato fra i cantanti dell'agenzia di Adua Pavarotti, moglie del grande Luciano, curato discograficamente da una amorevolissima Caterina Caselli, il tenore ha pronto un album molto interessante che uscirà durante il Festival, destinato a fare sensazione e a preparare un americano. Sfidando il rigido repertorio della musica colta, le inedite di «Bocelli» (così s'intitola il disco), s'inseriscono a metà tra popolare e tradizione, esiti interessantissimi di interpretazione e scrittura. Lo stesso produttore Mauro Malavasi - il bolognese che è stato spesso dietro i successi di Dalla, Morandi, Carboni - ha scritto per esempio una delicata e commovente «Romanza», con sottofondo di pianoforte, dedicata ad una ragazza che muore di Aids. Joe Amoruso ha invece composto un'intensa «Piove». Ci sono poi una di «The Power of Love» di Huey Lewis, e un duetto - un episodio minore del disco, però - con un'altra bellissima voce sanremese, quella di Giorgia. i duetti cominciano a mostrar la corda: forse l'incontro fra Gianni Morandi e la sua ex corista dotatissima, Barbara Cola, segnerà sul palco dell'Ariston la fine almeno temporanea di un filone troppo sfruttato.

And

Marinella Venegoni

TIVU' E TIVU'

Ipnosi o finzione? Ma che barba Al servizio pubblico chiediamo di più

PARE proprio che le cretinate siano infallibili, in tv. Almeno dal punto di vista quantitativo. Il mitico ascolto, la mitica audience. C'è qualche eccezione (vedi «Il fatto» di Biagi) ma è rara, «Il fatto» poi è così corto che non ha tempo di far capire che è una cosa seria. Sette milioni 311 mila spettatori l'altra sera per lo speciale di «Domenica in» dedicato a San Valentino, 2 milioni per «Italia interroga», l'appuntamento del martedì della «Cronaca in diretta», con Cecchi Paone che intervistava, insieme con altri giornalisti, Giulio Andreotti. Il quale parlava, si difendeva, glissava. Non c'è paragone, fra i dati, però un servizio pubblico deve pure differenziarsi in qualche modo, deve far capire quel che capita. Non si può vivere di sole canzonette e di gentili ospiti che raccontano i loro o qualche altro episodio della loro vita. E il pubblico deve anche essere in grado di affrontare le conseguenze di un ascolto meno clamoroso. Ogni programma è anche un prodotto da vendere, ma non soltanto. Ormai i meccanismi sono chiari: abbiamo capito quello che interessa. Ma il canone si paga pure per sentire Andreotti, e unicamente per assistere alle buffonate di Giucas Casella.

L'altra sera ne abbiamo vista un'altra, che alimenta legittimi dubbi. Per tutta questa stagione domenicale, ci sono state polemiche sugli esperimenti ipnotici di Casella. Ogni volta capita qualcosa, Mara Venier si preoccupa tanto per la salute fisica degli ospiti, oppure si dissocia, com'è accaduto l'altro giorno, quando Cannelle, diciamo sotto ipnosi, ha accennato ad uno spogliarello. Martedì, per il programma di San Valentino, Fabio Testi ha dichiarato liricamente il suo amore per una «Trini»: «Ti amo quando ti spoglio, ti amo quando facciamo la doccia, ti amo quando corri sul prato. Non lasciarmi solo ti prego, non lasciarmi». E il pubblico stava lì a chiedersi chi mai sarà stata 'sta Trini così intensamente evocata. Una volta «risvegliato», Fabio Testi ha rivelato, dicendo naturalmente di non ricordare nulla, che si tratta della sua figlioletta di quattro anni. «Ma come - diceva - non era a lei che volevo dichiarare il mio amore».

Ecco, questi sono gli scherzi dell'ipnosi. Ma quale ipnosi? Tutti cadono in trance così facilmente! Tutti si fermano sulla soglia del veramente proibito, tutti riescono comunque ad essere così controllati? Via, non ci crede nessuno. Magari Casella conoscerà anche le tecniche, ma non possiamo pensare che ogni dichiarazione venga sempre così calibrata, come fosse scritta, guarda caso, su un copione. Eppure, tutto serve, nel magico mondo dell'audience. Il giorno dopo le cronache riportano quel che è successo, e gli spettatori non si pongono nemmeno più il problema: sarà vero, sarà finto? Come nelle candid camera di Castagna e nei suoi stranamori. Sarà quel che sarà, l'importante è far passare un paio d'ore. L'importante è assistere a una qualunque specie di spettacolo.

Stelle e ieri su Telemontecarlo: Federico Fazzuoli presentava lo spettacolo dedicato alle note e allo spazio. Scienziati e musicisti si alternavano alla ribalta del Palastampa di Torino. Una cosa diversa, un'idea. Che strano.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Intrighi e spie russe

Marilyn Monroe fa innamorare un boy in «Fermata d'autobus» alle 22,30 su Rete 4

OSTERMAN WEEKEND
1983, alle 20,35 su Tmc; dur: 101'

E' uno dei film più strani di Sam Peckinpah. Il regista western, ribelle per antonomasia, chiuse la carriera con questa storia di spionaggio in cui si mette in dubbio la lealtà dell'americano medio. Un giornalista televisivo viene reclutato dalla Cia per spiare i infiltrati in America. Ma durante un fine settimana terrificante scoprirà che nemmeno di tutti i gatti sono grigi. Con John Hurt, Burt Lancaster e Rutger Hauer.

FERMATA D'AUTOBUS
22,30 su Rete 4; dur: 96'

Don Murray, cow-boy esperto di rodeo, vuole sposare la cantante di tabarin Marilyn Monroe. Tutto comincia quando il giovane Bo e il suo manager, Virgil, partono per Pheonix dove vogliono partecipare all'annuale rodeo cittadino. Qui conoscono Chérie, un'affascinante cantante di saloon che non viene rispettata dai clienti. La donna resta favorevolmente colpita dai modi delicati di Bo. Lieto fine tra le praterie. La regia è di Joshua Logan.

IMPATTO FRONTALE
1994, alle 20,40 su Raidue; dur: 85'

Di Kurt Anderson questa prima tv di vendette private e arti marziali. Durante un attacco terroristico viene assassinato un collega di Alex (Jeff Wincott) che, sconvolto dalla morte dell'amico, giura di vendicarlo. Le ricerche, le indagini e una difficile caccia all'uomo, lo portano pericolosamente a contatto con un'organizzazione criminale spietata. Non potendo far intervenire le autorità, Alex deve per forza rivolgersi alle uniche persone che possono aiutarlo: i suoi ex-commilitoni superesperti di arti marziali. Nel cast anche Patrick Kilpatrick e Mimi Craven; la regia è di Kurt Anderson.

ANNUNCI PERSONALI
1990, alle 20,45 su Rete 4; dur: 100'

Jennifer O'Neill di giorno lavora in biblioteca, di notte fa la Dark Lady e uccide i corteggiatori. La vedova di uno di questi scoprirà la verità. In prima tv. La regia è di Hilliard.

1984, alle 20,45 su Italia 1; dur: 95'

Di Hugh Wilson. Prima avventura dei più balordi tra i poliziotti. Il giovane Mahoney è nei pasticci con la giustizia, il sindaco della città lo mette davanti a una scelta: o la galera o entrare nella scuola di polizia.

SPLENDOR
1988, alle 4,15 su Raitre; dur: 119'

Va in onda nella notte questo film, non molto riuscito, di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni e Massimo Troisi. Gli affari di Jordan in questo momento non vanno molto bene. L'uomo, proprietario di una sala cinematografica ad Arpino è costretto a chiuderla per mancanza di spettatori. Così Jordan ripensa alla sua vita, tutta legata a quella sala.

ANTENNA

OGGI
Eva Mikula e Bossi da Santoro (il tema è: banda di malfattori o democrazia in pericolo?, Raitre, ore 20,30), Robert Redford e Nino Manfredi a *Ciak* (Italia 1, 22,30), Pippo Baudo mette in gara le modelle (*Numero uno*, Raiuno, ore 20,40, partecipano Anna Marchesini e tra gli stilisti la Biagiotti, Lancetti e Maria Ilaria Fendi), Slash, chitarrista dei Guns'n Roses, ospite a Radio starship (su Radiodue, 20,05).

Alla domanda di Santoro ci sia o no la cosiddetta *par condicio*, rivolta da Rispoli ai telespettatori del *Tappeto volante*, il 75 per cento ha risposto che non c'è, il 25 per cento ha risposto che c'è. Alla domanda «Amate Sgarbi o lo odiate?», invece, il 53 per cento ha risposto «lo amiamo», il 47 «non lo amiamo».

ITALIANE
Pippo ha voluto tutte modelle italiane, per la gara di stasera, con lo scopo di dimostrare che non esistono solo Claudia Schiffer o Naomi Campbell. Non si tratta tuttavia di dilettanti: alcune delle concorrenti hanno girato spot o posato per Newton.

MODELLE
Le modelle oggigiorno non sono materiale raro: solo a Milano, le agenzie («Elite», «Fashion», ecc.) ne organizzano seimila.

Cloris Brasca, cioè la zingara del *Luna Park* di Raiuno, fa anni oggi. Non si tratta di una vera cartomante, ma di un'attrice diplomata all'Accademia e con un certo numero di anni di teatro (Orazio Costa, Buazzelli, Mariano Rigillo) e di cinema (la sorella di Troisi in *Ricomincio da tre*). Come tante di quel mondo, s'è data da fare per anni e anni, senza però emergere veramente. Nel 1991 abbandonò tutto, si mise a fare la segretaria, l'assistente per gli anziani e per i ciechi, ecc. La televisione le sta forse dando l'occasione buona, in un ruolo curioso, inventato di sana pianta da Pippo. La Brasca è napoletana, figlia di un impiegato e di casalinga, ha una bella faccia, un sorriso non banale, un'espressione scherzosa e misteriosa. Cloris è il suo vero nome, viene dal greco, significa «verdeggiante».

PIOVRA
La nuova *Piovra* in onda dal 5 marzo si annuncia ricca di possibili spunti polemici: vi appare tv privata di grande successo che si scopre collusa con la mafia. Secondo Remo Girone, anzi, questo è il punto centrale della storia: mostrare come la televisione possa servire a un fine distorto. Le radio private, invece, si schiereranno con la legge, cioè col giudice Silvia Conti e col giovane che l'affianca (Raul Bova).

MELBA
Melba Ruffo (*Tappeto volante*) si lamenta dei suoi piedi, che trova orribili ed enormi. Dice che da bambina si metteva scarpe da perché non ne trovava della sua misura e anche adesso, se deve disegnare se stessa, si colloca su due piedistalli quasi infiniti.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Santoro, Campbell

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 6,45 (8768177); 7 (2245); 7,30 (2276061); 8 (6061); 8,30 (2264); 9 (3993); 9,30 (4259719); 10 (24687); 11 (7112858); 12,30 (22204); 13,30 (7326); 18 (86852); 20 (871); 23,05 (8671719); 0,05 (1835096)

6,45 **Uno**, attualità. Con Livia Azzariti, Luca Giurato, Pino Strabioli (0)
7,35 **Tgr - Economia** (4109852)
9,35 età, telefilm. Con Arthur. *Il ritorno del morto* (4962582)
10,05 **Amarsi un po'**, film-commedia di Carlo Vanzina. (Italia, '84) (9753719)
11,40 **Tutti a tavola**, attualità con Monica Leofreddi, Sebastiano Somma (1491326)
12,35 **La signora in giallo**, telefilm. (4871264)
14 — **Albedo** (39177)
14,20 **Quiz. Sala giochi**, con Maria Teresa Ruta (836061)
14,50 **Spazio 1999** (3326177)
15,45 **Solletico**, varietà (5440177)
15,55 **La sirenetta**, cartoni. (3302784)
16,25 **Mice da Marte** (2607332)
17,30 **Zorro**, telefilm (4210)

SERA

18,20 **Storie incredibili**, telefilm *Su una spiaggia*. Con Larry Spinak, Ray «Boom Boom» Mancini, Charlie Sheen (91968)
18,50 **Luna park...** Lambertucci, varietà. Regia di Riccardo Donna (5088887)
20,30 **Il fatto**, attualità di Enzo Biagi. A cura di Giancarlo Giojelli. Regia di Enrico Bosio (54264)
20,40 **Numero uno**, varietà con Pippo Baudo. Musiche di Pippo Caruso. Regia di Gino Landi. 17ª puntata (5403451)
23,15 **Seconda serata**, varietà con Alessandra Casella, Gioele Dix (9832968)
0,15 **Oggi al Parlamento** (1824982)
0,25 **Videosapere**, documenti. *Storia di un conflitto*. 4ª puntata (61185)
0,50 **Sottovoce**, attualità con Gigi Marzullo (9540748)
1,10 **Il fatto**, attualità con Enzo Biagi (80416982)
1,15 **I miserabili**, sceneggiato. 10ª e ultima puntata (7111662)
2,40 **Canzonissima 1968**, varietà (7288901)
4,20 **Doc Music Club** (2483272)
6 — **Euronews** (91691982)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (7998326); 13 (72806); 15,45 (2237448); 17 (13535); 19,45 (887158); 23,30 (5516)

6,35 natura, documenti (9867177)
7 — storie, Orso Yoghi (85968)
Talespin (4284887)
8,15 **Black Stallion**, Il. *Battuta d'arresto* (4117871)
8,40 **Beautiful**, soap opera (replica) (2290210)
10,30 **Lo sportello del cittadino**, attualità (7142)
11 — **Fra le righe**, attualità (8871)
11,30 **Tg2 - Trentatrè** (8172535)
12 — **I fatti vostri**, varietà con Giancarlo Magalli (68055)
13,25 **Tg2 - Economia** (6360351)
13,45 **Quante storie, ragazzi**, cartoni (2620697)
14,30 **Paradise Beach**, soap opera (92087)
14,55 **Santa** soap opera (9916158)
15,40 **La cronaca in diretta**, attualità (1009704)
— **Buon compleanno cinema**, attualità, Silvio Orlando (86806)
18,10 **Tgs - Sportsera** (3777784)

18,35 **In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (1676871)
18,45 **Miami Vice**, telefilm, *Amore avvelenato*, con Don Johnson, Philip Michael Thomas (6737687)
20,15 **Tg 2 - Lo sport** (1827790)
20,20 **Ventieventi**, varietà (5668535)
Impatto frontale, film thriller con Jeff Wincott, Patrick Kilpatrick (332245)
22,20 **Tg2 Dossier**, attualità (3823603)
24 — **L'altra edicola**, attualità (11524)
0,15 **Tg2 in Europa** (39340)
0,40 **Tennis. Torneo di Milano** (3979524)
2,05 **Passerella musicale** (5564524)
2,30 **Diplomi universitari a distanza**, documenti. Calcolatori elettronici - Elettronica - Elettrotecnica - Informatica (82527104)
6,30 **Ridolini**, Le comiche (32392506)

RAITRE

Telegiornale: (60697), (6709718); 19 (555); 19,30 (61516); 23,15 (3744784); (5171368)

6,45 **Euronews dall'Europa - Filosofia**. A. Ryan John Stuart Mill - **Passaporto per l'Europa**, working english - **un [illegible]o - Filosofia**: Riedel - **Le origini della filosofia** - **L'altra edicola** - **Ci svegliamo sette - Videosapere - Alfabeto tv - Il gratto** - **Il della regione**: appunti di viaggio attorno a Sciascia (25127500)
9,50 **Biathlon. Coppa del mondo**. 20 km maschile. Da Anterselva (Bolzano) (54946264)
12,15 **Tgr Economia** (3548516)
12,30 **Tgr Leonardo** (86061)
12,40 **Dove** (6937790)
15,15 **Tgs - Pomeriggio sportivo** (4743351)
15,20 **Tennis. Torneo** (8357603)
16,30 **Biathlon. Coppa del Mondo**. km femminile. Da Anterselva (1790)
17 — **Parlato semplice** (47531)
18 — **Geo**, documenti (3535)

18,30 **Tg3 - Sport** (97968)
18,35 **Insieme**, attualità (6506697)
19,50 **Blob Soup**, varietà (385968)
20,10 **Blob**, varietà (5569581)
20,30 **Temporeale**, attualità, regia di Simonetta Morresi (23061332)
azzurri, documenti con Claudio Ferretti (6796238)
1 — **Fuori orario** (7410814)
1,45 **Tg3** (0002158)
2,30 musicale (5343820)
2,45 **Il conflitto**, film drammatico (Usa, '73). Con Martin Sheen (7702066)
4,05 **Artisti d'oggi** (4483068)
4,15 **Splendor**, film commedia (Italia, '88) (9373746)
6,05 **Concerto jazz - Tg3** (98475562)

CANALE 5

Tg5: 13 (33429); 17,59 (409851535); 20 (89871); 24 (54123)

6,30 **Tg 5 - Prima pagina** (7246072)
8,45 **Parlamento**, attualità (6208061)
9 — **Maurizio Costanzo show**, condotto da Maurizio Costanzo con la partecipazione di Franco Bracardi regia di Paolo Pietrangeli (24316581)
11,45 **Forum**, attualità. Con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri. Regia di Elisabetta Nobiloni Laloni (8605264)
13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (3549158)
13,40 **Beautiful**, soap opera (299806)
14,05 **Complotto di famiglia**, conduce Alberto Castagna (1861158)
15,20 **Agenzia matrimoniale** condotto da Marta Flavi (226535)
16 — **Dolce Candy**, cartoni (9564)
16,30 **e Shiro due cuori nella pallavolo**, cartoni (5887)
17 — **Superhuman samurai**, *Musica virale* (13526)
17,25 **Ambrogio**, **altri** (4724429)
17,30 **Grandi per grandi**, cartoni (9603)

18,02 **Ok il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi (200098784)
19 — **La ruota** con Mike Bongiorno, Paola Barale (7061)
20,25 **notizia**. Con Enzo Iacchetti, Ezio Greggio. Regia di Riccardo (5451326)
20,40 **figlia**, miniserie 1 visione tv con Bruce Boxleitner, Hunter Tylo, Kabir Bedi, Burt Young. Regia di Burt Brinckerhoff. Terza e ultima puntata (6373061)
22,45 **Casa - Tra moglie e marito** (6705974)
23,15 **Maurizio Costanzo show**, condotto da Maurizio Costanzo con la partecipazione di Franco. Regia di Paolo Pietrangeli (693413)
1,30 **Sgarbi quotidiani** (4272291)
1,45 **Striscia la notizia** (9428678)
2 — **Tg5 - Edicola** (4572765)
2,30 attualità (4557456)
3 — **Tg5 - Edicola** (4558186)
3,30 **Braccio di** (4551272)
4 — **Tg5 - Edicola** (4552901)
4,30 **Target**, attualità (8424982)
5 — **Tg5 - Edicola** (8425611)
5,30 **Rotocalco** (8435088)

ITALIA 1

Studio Aperto. 12,25 (8467697); 14 (18142), 19,30 (53055)

6,30 **Ciao Ciao mattina e cartoni animati**. Le più belle, Lovely Sara, Alvin rock'n'roll, Batman, D'Artagnan e i Moschettieri del re, Occhi di gatto (38551784)
9,20 **Chips** (1194055)
10,25 **T.J. Hooker**, telefilm (1029806)
11,25 **Village**, news (9344210)
11,30 **MacGyver**, telefilm (7709210)
12,30 **Fatti e misfatti**, (88500)
12,40 **Studio sport** (386351)
12,50 **Siamo fatti così. Esplorando il corpo umano**, cartoni (183087)
13,30 **Conan**, cartoni (3061)
14,20 **Village**, news (3761055)
14,30 **Non è la Rai**, show di Gianni Boncompagni (256177)
— **Smile**, Show con Federica Panicucci, Stefano Gallarini e Terry Schiavo (26177)
16,05 **Star Trek**, telefilm, «The next generation», *Il figlio della Galassia* 1ª visione (1460687)
17 — e, show (94500)
17,10 **Talk radio**, show a cura di Antonio Conticello (848158)
17,25 **Wings**, telefilm (616332)

18 — **Smile**, show (58535)
18,10 **Superboy**, telefilm, *Incubo ritorno* 1ª visione tv (193413)
Village, news (8426871)
18,50 **Tutti al college**, telefilm, *have not* 1ª visione tv (5170871)
19,50 **Studio sport** (4847413)
20 — **Karaoke**, show conducono Fiorellino e Antonella Elia (40332)
Scuola di polizia, film commedia (Usa, '84), con Steve Guttenberg, Cattrall. Regia Hugh Wilson (662581)
22,30 **Fatti e misfatti**, news (43687)
22,45 **Jammin** (6703516)
23,15 **Ciak, settimanale di cinema e spettacolo**, news di Giorgio Medail e Anna Praderio (691055)
24 — 1 sport (66543)
1 — **Sgarbi quotidiani** (r) (1288272)
1,20 **Star Trek**, telefilm (r) (8383630)
2,30 **Superboy**, telefilm (r) (4556098)
3 — **Le ragazze di Blansky**, telefilm. (4556727)
3,30 **La signora e il fantasma**, telefilm (4569814)
4 — **Buon giorno elefante!**, film commedia (8854272)
6 — **Talk radio**, show (20800123)

RETE 4

Tg 4: 11,25 (8334697); 13,30 (0264); 19 (8365910), 23,45 (708264)

7 — **Tre cuori in affitto**, telefilm (2055)
7,30 **Diritto di nascere**, telenovela (5142)
8 — **Manuela**, telenovela (1499597)
8,55 **Guadalupe**, telenovela (2253559)
9,30 **Catene d'amore**, telenovela (6251061)
9,55 **Buona giornata**, rubrica con Patrizia Rossetti e Cesare Cadeo (5964697)
10 — **Grandi magazzini**, televendite (84528)
10,20 **Buona giornata** (45057055)
10,55 **Febbre d'amore** (3037968)
11,55 **Rubi**, telenovela (14015535)
14 — **Naturalmente bella - Medicina a confronto** (22887)
14,20 **Sentieri** (8333887)
15,20 **Cuore selvaggio** (845158)
16 — **La donna del mistero** (5291871)
16,55 **Fine buona giornata** (7732897)
17 — **Perdonami** (47513)
18 — **Le news di Funari**, show, conduce Gianfranco Funari (19719)

20,45 **Annunci personali**, film-tv di S. Millard, con Robin Thomas. Usa '92 (690806)
22,30 **Fermata d'autobus**, con Marilyn Monroe (7159061)
0,35 **Tg4 rassegna stampa** (7321)
0,45 a confronto (8347291)
2,50 **Tre cuori in affitto** (7136833)
3,10 **Mai dire sì** (2978562)
4 — **Peccati in famiglia**, film (3362814)
Mai dire sì, telefilm (8415746)
6,10 **Samurai**, telefilm (86453340)

RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,20 Italia, istruzioni per l'uso; 7,20 Gr Regione; 7,30 Questione di soldi; Radio anch'io; 10,30 Radio Zorro; 11,10 Radiul; 11,30 Spazio aperto; 12,30 Buongiorno dottore; 13,26 Che si fa 13,40 Sereno è...; 15,30 Galassia Gutenberg; 16,05 Nonsoloverde; 16,35 L'Italia in diretta; 17,30 Uomini e camion; 18,05 I mercati - Ogni sera; 18,20 Radiohelp!; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,40 Zapping; 21,10 Planet Rock; 22,45 Parlamento; 23,10 La telefonata.
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il 7,20 Parole di vita; 8,05 Giocchi esclamativi; 8,15 Chidovecomequando; 8,50 Il padiglione orientale; 9,10 Golem. Idoli e televisioni; 9,45 I tempi che corrono; 10,30 3131; 12,10 Gr Regione; 12,50 Il signor Bonaletture; 14 Ring; 14,38 Radioduetime, pomeriggio in musica; 17,30 Sanremo '95; 20,05 Radiostarship; 22,15 Panorama parlamentare; 22,40 Guglielmo '95. Nell'anniversario marconiano alla ricerca di nuovi talenti.
RADIOTRE: Gr: 8,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9 Mattino Tre; 9,38 Segue dalla prima; 9,45 Invito al 10,30 Segue prima; 10,45 Mattino tre; 11,30 Daimon; 12,45 La Barcaccia; 13,50 Concerti Doc.; 14,45 Note azzurre; 15,45 Con gli occhi chiusi; 16,15 Archivi del suono; 16,45 Duemila; 17,45 Hollywood party; 19,15 Dentro la sera; 20,15 Radiotresuite; 20,30 Concerto sinfonico.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: (60982); 18,45 (8612871); 20,25 (9379210); 22,30 (1239)

8 — **Euronews** (4470559)
7,30 **Buon giorno Montecarlo** (3956351)
9 — **Natura amica**, doc. (50518)
10 — **Chiama la tv** (4142)
10,30 (55081)
11,30 **Chi ama la tv** (4718239)
12,15 **Sale, pepe e** (974790)
12,45 tv, con Carla Urban (7575622)
13,30 **Tmc sport** (7887)
14,10 **Jo e il Gazebo**, film (5813806)
15,45 **Tappeto volante** (2030061)
17,40 **Cosa: cosa?** (2561351)
19,30 **Braccio di Ferro** (8719)
20 — **The Lion Trophy show** (91239)
20,35 **Osterman Weekend**, film di Sam Peckinpah (687528)
23 — **Le mille e una notte di Tappeto volante** (49446)
24 — **Montecarlo nuovo giorno** - All'interno: Tmc (9103843)
1,05 **Cosa: cosa?** (replica) (6202123)
2,05 **Euronews** (16606901)

TELE +1

21 — **Passenger 57-terrore ad alta quota**, film (610326)
23 — **rumore per nulla**, film (7385055)
0,55 **Gli avvoltoi hanno fame**, film (76267494)
4, **Dottor Mabuse - Inferno del crimine**, film (41089299)

TELE +3

7 — **Rotaie**, film (repliche 11; 13; 15; 17,05; 19; 21; 23; 1)
17 — **+ 3 News** (12637245)

TELE +2

8 — **Fitness**
10 — **Coast to coast** (9537697)
12 — **Golf** (392142)
13 — **Basket** (552166)
13,30 **Il grande tennis** (556245)
14 — **Coast to coast** (15405332)
18,30 **Mondo hockey** (723238)
19,30 **Telesport** (421644)
19,35 **Sportime** (7877581)
20,45 **Olympiakos Pireo - Buckler Bologna** (Euroclub) (216081)
22,15 **Basket: Benfica Lisbona - Scavolini Pesaro** (Euroclub) (2885413)
23,45 **Supervolley** (8087142)

VIDEOMUSIC

18 — **Zona mito** (583351)
20 — **The Mix** (2300326)
22,30 **Rock revolution** (126167)
23,30 **Vm-Giornale** (572682)
23,55 **Pruriti** (3933429)
24 — **choc** (replica) (40853940)

RETE A

Tg: 19,30
19 — **Shopping club** (7871)
20 — **Shopping club** (6974)
20,30 **Altri sgarbi** (55055)
21,30 **I vostri soldi** (51236)
22,30 **TgA - tuttoggi** (17609413)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore e il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70.
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Development Corporation. 1991 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati
I CANALI DI
Rai1 1; Rai2 2; 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera.

PORTFOLIO CNA

Sede provinciale di Torino - Via Avellino, 6 - Tel. (011) 4617 666 - Fax 4617 694

94 Hanno collaborato a questo numero: A. M. Brunetto, S. Busi, A. Ciavarro, C. Meo, Padroni, C. Pili, G. Ramonda, M. Sabatino, M. Tabor. Fotografie: - Coordinamento e redazione: Laura Remondino. Supervisione: Laura Pianta Progetto grafico: Franco Turcati Adv.

Periodico d'informazione della Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola Impresa

Alluvione a Venaria: il mistero del ponte

Dopo 3 mesi cento aziende hanno ancora grossi problemi

L'alluvione dello scorso novembre ha colpito duramente Venaria: il torrente Ceronda straripando ha fatto crollare l'intera ala di una casa di civile abitazione costruita a strapiombo sulle sue rive, e ha allagato il vicino comprensorio del Consorzio I.C.O.V.E. D3, composto da un centinaio di aziende. L'acqua ha invaso piani terreni, scantinati e magazzini, causando danni gravissimi alla stragrande maggioranza delle imprese del Consorzio, e sommergendone addirittura alcune. A distanza di oltre tre mesi dalla catastrofe, mentre le imprese alluvionate hanno fatto la loro parte per riprendere il lavoro e tornare alla normalità, la loro attività rimane ostacolata dalla chiusura del ponte di via Cavallo, posto all'ingresso di Venaria venendo da Torino, unico ponte a poter reggere il passaggio degli autoarticolati.

Del ponte, su cui ora troneggia una grande gru per la demolizione dell'ala ancora pericolante della casa danneggiata, non si sa nulla: gli esiti della perizia disposta dal Comune non sono stati resi noti, mentre il ponte e la casa sono stati già da tempo dissequestrati. Il traffico è stato deviato attraverso il centro storico e passa davanti all'ospedale, creando notevoli ingorghi e disturbo.

Un'immagine dello stabile crollato a Venaria

Queste misure, che erano ovviamente necessarie nel momento dell'emergenza, non sono più accettabili oggi, né è accettabile il silenzio delle Autorità.

Ad oggi, le sollecitazioni delle aziende del Consorzio e la protesta delle associazioni commerciali, le imprese ancora se e quando potranno essere pienamente operative.

Alle imprese del Consorzio, più direttamente colpite dall'alluvione, si devono aggiungere altre grandi aziende delle vicinanze - Carello, Politecna, Cromodora, G.S. - anch'esse in condizioni di grande disagio per l'impossibilità di far passare i camion sul ponte sbarrato. Venaria non può permettersi che la sua zona economicamente più florida sia ostacolata ulteriormente nel ritorno all'attività normale. Per questo la CNA ha promosso, insieme alle altre Associazioni artigiane, un incontro con l'Amministrazione comunale affinché vengano date risposte certe alle imprese e alla popolazione.

Sedie computer: attenti alla 626

Dal 1° marzo scattano i nuovi obblighi di legge

Il decreto 626/94, che recepisce la direttiva Cee 270/90 - come abbiamo già visto in varie occasioni su Portfolio- introduce profonde novità circa gli obblighi legali alla salute e alla sicurezza sul posto di lavoro. Fra le prime prescrizioni ad entrare in vigore, il prossimo 1° marzo, vi sono quelle relative alle postazioni di lavoro munite di videoterminali, che comprendono oltre al video anche tastiera, sedia, piano di lavoro, apparecchiature connesse (stampante, unità dischi, modem, etc.). La scadenza del 1° marzo riguarda i nuovi posti di lavoro (utilizzati dopo il 27/11/94), mentre per quelli utilizzati in precedenza l'obbligo decorre dal 1° gennaio '96. Sono interessati tutti i posti di lavoro, pubblici e privati, anche sotto i 15 dipendenti. Le sanzioni per chi non si adegua sono pesanti: arresto da 3 a 6 mesi, ammenda da 3 a 8 milioni di lire. Vediamo alcuni dei requisiti che diverranno obbligatori il mese prossimo: le sedie devono essere "contemporaneamente stabili con sedile regolabile in altezza, con schienale regolabile in altezza e in inclinazione"; "il piano di lavoro deve avere dimensioni tali da permettere una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e del materiale accessorio". Si attende un decreto integrativo riguardante l'ambiente di lavoro (che sembra essersi "perso" per strada, mentre faceva parte della direttiva Cee recepita con il decreto 626), e più precisamente relativo a illuminazione, spazio e riflessi, software, etc.

Per maggiori informazioni sul decreto, contattare il Servizio Ambiente CNA, tel. 011/4617666.

CNA in Tv e radio

Questa settimana

Questa sera su Odeon TV, in coda al telegiornale delle ore 19, parlerà Gian Claudio Pili, responsabile del Servizio Ambiente CNA.

Sull'emittente televisiva Rete7 lunedì 20, nell'ambito del notiziario "Informa7" delle 22.40 (con repliche circa ogni ora per tutta la notte) interverrà Laura Pianta, segretario provinciale CNA.

Sempre lunedì, in diretta su Radio Studio Aperto (FM 88,200) alle ore 18.45 (replica il martedì ore 13.45), per 10-15 minuti nel corso della rubrica "L'ospite" sarà di nuovo il turno di Laura Pianta.

A Radio Chivasso International (FM 91.300) domani, venerdì 17, saranno ospiti Alberto Peterlin e Renato Ciocchetti, della CNA di Vercelli.

Convegno "Qualità e micro-aziende"

Un servizio su misura CNA-Conotec

Martedì 21 febbraio, presso la sala CNA di via Avellino 6 (6° piano), alle ore 20.30, si terrà un convegno dedicato alle aziende che operano nei settori metallurgia, meccanica, elettronica, elettrotecnica, plastica, gomma, legno e arredamento. Interverranno Enzo Innocente, Presidente Assomeccanica Torino; il dr. Franco Niccolini, Direttore Conotec; il dr. Enzo Manfredi, consulente Cromos; Luigi Chiodo, Presidente Associazione Legno-Arredamento CNA, Torino; Antonio Cicciarello, responsabile Sportello Qualità CNA-Conotec. Si parlerà di un apposito servizio di Sistema Qualità; del manuale di qualificazione per aziende da 1 a 5 addetti; di finanziamenti a tasso agevolato e in conto capitale a fondo perduto per i sistemi qualità e l'innovazione tecnologica.

L'obiettivo è quello di promuovere la diffusione dei Sistemi Qualità anche presso le aziende di minori dimensioni mediante soluzioni specifiche che tengano conto delle esigenze molto particolari di questo tipo di impresa. Anche a queste aziende, infatti, viene richiesto di garantire e dimostrare all'utenza la qualità e l'affidabilità dei propri prodotti e servizi.

Spesso però, l'introduzione di un Sistema Qualità completo si rivela particolarmente onerosa, e pertanto impraticabile per le micro-aziende. La proposta CNA-Conotec intende quindi favorire l'avvio di un processo graduale di Qualificazione per queste imprese, al fine di valorizzare i contenuti di qualità già presenti e permettere di renderne evidenza all'esterno verso tutti i soggetti interessati. Il Sistema di Qualificazione si basa sull'introduzione di elementi di sistematicità e di controllo rigoroso della produzione o erogazione del servizio.

Segreteria organizzativa: Gabriella Di Vita, tel. 011/4617666.

Oggi inaugura "Nonsolosposi"

Grande partecipazione degli artigiani CNA, acconciatori ed estetiste in primo piano

Oggi, alle 16, apre i battenti a Torino Esposizioni "Nonsolosposi", la manifestazione dedicata al matrimonio e alle cerimonie. La CNA, nel cui ambito sono rappresentate le moltissime categorie artigianali (sarti, acconciatori, estetiste, fotografi, pasticceri, alimentaristi, tipografi, produttori di bomboniere, di articoli regalo, di accessori abbigliamento) coinvolte nel momento dell'organizzazione e dello svolgimento di ogni tipo di cerimonia, ha organizzato un grande stand. Scopo della partecipazione è sottolineare come gli artigiani siano i partner ideali per ogni tipo di cerimonia: infatti, per essere certi di riuscire a organizzare un evento che rispecchi esattamente la propria personalità, il proprio carattere, il segreto è di affidarsi a imprese esperte, competenti, in grado di fornire prodotti e servizi su misura.

Il pubblico può assistere a dimostrazioni dal vivo delle varie attività legate all'evento: una nutrita rappresentanza di parrucchieri ed estetiste trasforma ad arte le visitatrici, acconciandole e truccandole come in una "prova generale" di matrimonio.

Sono esposti modelli delle sartorie artigiane, mentre non mancano esempi di produzione degli alimentaristi e dei pasticceri. I fotografi del SIAF/CNA sono presenti per documentare in un reportage le attività compiute dagli altri artigiani impegnati con il pubblico. Sono rappresentate anche altre categorie non direttamente coinvolte dal momento della cerimonia, ma di fondamentale importanza. Ad esempio, tutti coloro che contribuiscono con la loro opera all'allestimento del nido degli sposi: imprese di costruzioni, decoratori, muratori, palchettisti, installatori termogas-idraulici, elettricisti, falegnami, mobilieri, e così via fino all'oggettistica e ai complementi d'arredo.

Musicisti e altre attrazioni completano lo spettacolo: l'appuntamento è dalle 16 di oggi e continua fino a domenica 26 febbraio. Orario: 16-23.30 nei giorni feriali, 10-23.30 al sabato e domenica.

Diario

Giovedì 16 febbraio

Edilizia Residenziale Pubblica

Oggi alle ore 20,30, presso la CNA, via Avellino 6, 6° piano, si terrà una riunione sul Programma Edilizia Residenziale Pubblica '92-'95.

All'incontro parteciperanno gli Assessori Comunali Arch. Franco Corsico (Assetto urbano, Edilizia privata, P.R.G.) e Ing. Giovanni Ferrero (Commercio, Artigianato, Edilizia pubblica), l'Arch. Paolo Corradini (Commissario straordinario Agenzia territoriale per la Casa di Torino e provincia) e i direttivi provinciali delle associazioni di mestiere Assoedili, Anse, Legno Arredo Fnala, Anim Installatori.

Scadenze

Venerdì 17 febbraio

IVA - Regolarizzazioni - Contribuenti mensili

Gli adempimenti IVA omessi o irregolarmente eseguiti (compresi gli omessi versamenti) relativi al mese precedente possono essere regolarizzati entro oggi.

Mod. INTRASTAT

Scade modello Intrastat relativo al mese di settembre per soggetti che hanno realizzato nell'anno precedente cessioni o acquisti intracomunitari oltre i 150 milioni.

Lunedì 20 febbraio

IVA - Contribuenti mensili

Liquidazione e versamento del mese precedente. (Slitta al 20 la scadenza del 18 perché sabato).

Ultima ora

Mentre andiamo in stampa, apprendiamo che è stato approvato anche alla Camera il decreto 691/94 "Misure urgenti per la ricostruzione e la ripresa delle attività produttive nelle zone colpite dall'alluvione". Sui contenuti della legge, ampiamente rivista anche in base alle proposte avanzate dalla CNA, torneremo in dettaglio nel prossimo "Portfolio". Per informazioni, rivolgersi alla CNA, servizio credito tel. 011/533469.

Odontotecnici e accertamenti

Incontro al Ministero circa i questionari

Le delegazioni di SNO/CNA e di FENAODI/Confartigianato hanno avuto nei giorni scorsi un incontro con i massimi dirigenti del Ministero delle Finanze, riguardante gli accertamenti fiscali in corso.

Lo scopo della riunione è stato quello di sollecitare una chiarificazione di tutti i dubbi interpretativi esistenti sull'applicazione delle aliquote IVA e sul comportamento degli uffici addetti ai controlli (così come da impegno assunto dall'Amministrazione Finanziaria già nel novembre 1994), e richiedere una proroga dei termini di consegna dei questionari spediti alla categoria.

I Dirigenti dell'Amministrazione finanziaria si sono impegnati a prorogare di 30 giorni la consegna su richiesta motivata degli interessati agli uffici accertatori; chiarire in tempi brevissimi i quesiti posti al Ministero dopo aver avuto i relativi pareri del Ministero della Sanità, convocando i responsabili regionali per le verifiche, per definire la corretta interpretazione della normativa fiscale e durre così la situazione ad un'uniformità e certezza; chiudere la fase dei controlli straordinari in brevissimo tempo.

Le delegazioni esprimono un giudizio positivo per l'atteggiamento e le garanzie fornite sulla materia. Rimane fermo il principio della fatturazione diretta al paziente in esenzione IVA (art. 10 del DPR 663/92), relativamente alla costruzione di protesi in presenza di specifica prescrizione medica al fine di contribuire ad una migliore trasparenza fiscale.

Leghe che vanno lontano

Nobil-Metal, leader nel settore odontotecnico

Leader mondiale nel settore delle leghe da saldatura per odontotecnici, la Nobil-Metal è a Villafranca d'Asti, ha quasi 50 anni ed esporta in 40 Paesi.

Chiediamo a Giuseppe Venturini, figlio del fondatore Daniele, di spiegarci il successo della sua azienda: "L'esperienza di mio padre, odontotecnico, è stata fondamentale, ma il nostro segreto consiste nel cercare sempre, con fantasia, una nicchia difficile, trascurata dai giganti del settore.

Oltre alla continua ricerca di materiali nuovi, occorre arrivare, dalla preproduzione al controllo finale, a un prodotto di qualità globale secondo le norme UNI ISO 9001, anche in vista del mercato unico.

Per questo abbiamo creato qualche anno fa un laboratorio di ricerca diretto da due studiosi provenienti dal Donegani di Novara e già affermati in campo internazionale, la dottoressa Cassinelli e il dottor Morra. Le attrezzature di cui l'abbiamo dotato sono le più avanzate, come un microscopio a forza atomica di cui esistono in Italia pochissimi esemplari. Siamo inoltre affiancati da uno staff di odontotecnici in grado di fornire un servizio scientifico e tecnico continuo ai clienti, per i quali organizziamo frequenti corsi di aggiornamento, conferenze e incontri.

Quali sono i vostri prodotti?

"Oltre a ogni tipo di leghe da saldatura - prosegue Venturini - adatte per tutti i metalli, forniamo agli odontotecnici 40 tipi di metalli semilavorati, che debbono poi essere rifusi, accoppiabili a ceramica o a resina.

Un nostro nuovo prodotto è una pasta saldante, che sostituisce il filo come materiale d'apporto. Produciamo poi attacchi per protesi, e distribuiamo in Italia i prodotti della Ceramco americana."

La sede della Nobil-Metal è a Villafranca d'Asti, in via S. Rocco 28, tel. 0141/943431. Gli uffici commerciali di Torino sono in corso Turati 10 bis, tel. 500948.

Chi è la CNA

Le persone

La CNA è un'associazione voluta e animata da migliaia di artigiani, piccoli imprenditori e pensionati artigiani. Sono i Soci stessi ad individuare le strategie e le posizioni che meglio li rappresentano nelle scelte sindacali, ma anche nei confronti degli Enti locali, del Parlamento e della CEE.

La forza

La Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola Impresa è nata nel 1946.

Oggi conta 300.000 Soci a livello nazionale di cui 12.000 nell'area torinese: è la forza necessaria per avere sempre voce in capitolo.

Le attività

La gestione interna, la scelta dei mercati, il reperimento delle risorse, l'aggiornamento tecnologico. Questi sono alcuni dei settori di comune interesse in cui la Confederazione si occupa per i suoi Soci, mettendo a loro disposizione i migliori specialisti nel ruolo di consulenti e di partner.

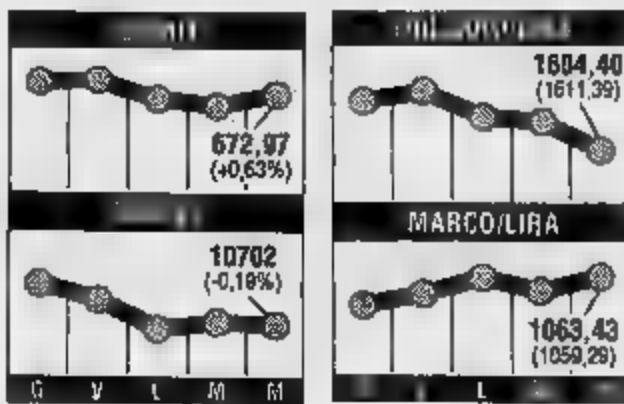
I vantaggi

Ogni piccola impresa trova all'interno della CNA i servizi e l'organizzazione tipici della grande azienda: uno staff sempre pronto a risolvere qualsiasi problema e il punto d'incontro sicuro con i colleghi del proprio settore.

Le Sedi CNA

Torino - Sede Centrale - Via Avellino 6 - Tel. 4617666
Torino - Via Sant'Ottavio 19 - Tel. 8177037
Torino - Via Pergolesi 3 - Tel. 2426662
Torino - Via Nizza 106 - Tel. 6635156
Torino - Via Monte Asolone 4 - Tel. 3833232
Torino - Via Guido Reni 221 - Tel. 3096631
Torino - Via Sansovino 244 ... 8 - Tel. 7390033
Chieri - Via Roma 6 - Tel. 9471453
Chivasso - Via C. Liberà 41 - Tel. 9102233
Ciriè - Via Redipuglia 28 - Tel. 9205841
Grugliasco - Via XX Settembre 1/3 - Tel. 787121
Ivrea - Via Dora Baltea 12 - Tel. 0125-48302
Luserna S.Giovanni - Via Trieste 5 - Tel. 0121-909400
Nichelino - Via XXV Aprile 67 - Tel.
Pinerolo - Via Chiappero 15 - Tel. 0121-374956
Rivoli - Corso Susa 6 - Tel. 9566262
Settimo T.se - Via Leini 35 - Tel. 8001085
Susa - P.zza III Regg. Alpini 5 - Tel. 0122-622458
CREDITO/CNA - C.so Montevecchio 62 - Tel. 533469
EPASA Patronato - Via Avellino 6 - Tel. 480837
ECIPA - Via Bardonecchia 185 - Tel. 7792223
UNIPOL/CNA - Via Avellino 6 - Tel. 4733564

Cct, una valanga di richieste

Boom di domanda per i Cct che hanno registrato domande di aggiudicazione più che triple - per complessivi 10.742 miliardi - rispetto all'offerta di 3000 miliardi e rendimenti in calo, di circa 30 centesimi per i certificati. Più modesta la flessione per i buoni decennali pari a centesimi appena. Buona la domanda anche dei Btp, ammontante a 2569 miliardi rispetto all'offerta di mille miliardi. Nel dettaglio i Cct sono stati aggiudicati al prezzo di 97,70% per un rendimento netto annuo del 9,26% dal precedente 9,57%. L'importo in circolazione ammonta a 16.650 miliardi, mentre la quota specialisti delle ultime tre aste è di miliardi. Per i Btp decennali il prezzo di aggiudicazione è risultato pari a 86,50% che corrisponde ad un rendimento netto annuo del 10,68% dal precedente 10,73%. L'importo in circolazione è di 5626 miliardi con quota specialisti delle ultime aste pari a 2344 miliardi.

Londra rallenta la corsa

Inflazione in aumento nel Regno Unito: a gennaio il tasso annuale è salito al 3,3% contro il 2,9% di dicembre, stando a dati resi noti ieri dall'ufficio centrale di statistica. Altro «trend» negativo: a gennaio è calato dello 0,9% il volume delle vendite al dettaglio. Il tasso inflazionistico del 3,3% è il più alto che si registra in Gran Bretagna dall'ottobre 1992. Il governo Major ha reagito a queste notizie negative sottolineando che «le fondamenta dell'economia britannica rimangono sane» e la ripresa continuerà. La disoccupazione, invece, è scesa al livello più basso degli ultimi anni. Il numero dei senza lavoro sono infatti 27.500 in meno e questo dato ha fatto scendere il tasso di disoccupazione all'8,5% dall'8,6% di dicembre. I dati resi noti dal ministero del Lavoro britannico tuttavia si di attese degli analisti, che puntavano ad un calo di 35-40 mila disoccupati.

La società di rating dà la «tripla A» al debito pubblico a lunga scadenza. La valuta però finisce a quota 1067,5 sul marco

Standard & Poor's promuove l'Italia

Ma lira e Cct sbandano. Fazio: nessun rischio

ROMA. C'era una voce che girava nella finanza internazionale: «In marzo non ce la fanno»; il Tesoro italiano annaspa. Per questo la lira ha continuato a scendere ieri, con un nuovo record negativo a 1063,43 sul marco tedesco, e ora più giù a 1067,25 a New York. E' perfino servito a poco il giudizio positivo dell'agenzia internazionale di valutazione *Standard & Poor's*, arrivato ieri per combinazione, che riconosce la massima affidabilità al debito in lire dello Stato italiano. Niente, gli operatori guardano all'immediato. Così in serata la Banca d'Italia ha messo fuori le cifre: ce la facciamo, il Tesoro non resterà senza soldi. Non farcela in marzo significava che il prossimo in scadenza BoT e CcT per 90.000 miliardi, e che in più occorre finanziare circa quindicimila miliardi di nuovo deficit dello Stato. E' un record. Contando anche febbraio, uno studio dell'Associazione bancaria reso noto ieri arrivava a 195.000 miliardi da sul mercato nel bimestre: 25.000 in più dei titoli di cui si prevede l'emissione. Sembrava un riconoscimento di impotenza: il Tesoro non riesce più a ricorrere al nella misura che gli serve. Se lo facesse, sarebbe costretto a pagare interessi ancora più alti, insostenibili. Tra Londra e Parigi rimbalzavano previsioni catastrofiche; e non si sono placate dopo che, ieri mattina, un'asta di CcT settennali e di BTp decennali ha fatto segnare tassi in ribasso. Così la Banca d'Italia è intervenuta, in via non ufficiale come talvolta fa. E' vero che nel bimestre febbraio-marzo saranno emessi meno titoli di quanti ne servano a fronteggiare le esigenze del Tesoro; ma a questa scadenza, ampiamente prevista, ci si era preparati per tempo. Nei mesi scorsi, le emissioni sono state superiori al fabbisogno, per circa 60.000 miliardi. Inoltre ci sono 5000 miliardi di dalla privatizzazione di Imi e Ina. Tutto sotto controllo dunque, secondo la Banca d'Italia. Si cita ovviamente il giudizio di *Standard & Poor's*: «Pur se le prospettive di stabilizzazione del debito pubblico sono offuscate dalla debole posizione parlamentare del governo Dini e, a più lungo termine, dalle elettorali, la severa politica monetaria condotta dalla Banca d'Italia dovrebbe mantenere il tasso di inflazione in linea con gli altri Paesi valutati con la tripla A». In prospettiva, la «tripla A» nega ogni rischio di insolvenza dello Stato italiano, e meglio di consolidamento forzoso del debito pubblico. Concedendo per la prima volta ai titoli di Stato in lire un punteggio, che è quello di la «tripla A». Finora, le valutazioni di *Standard & Poor's* o dell'affine e concorrente *Moody's* si riferivano al debito italiano in valuta, frazione infima dei ben noti due milioni di miliardi. Ora proprio i BoT e i CcT a ricevere il voto, che è il massimo per i titoli a lungo termine, «A1+» per il breve termine. L'Italia è in linea con i grandi Paesi: i migliori hanno la tripla A sul lungo e A1+ sul breve. Il governo Dini accoglie in silenzio l'incoraggiamento ben sapendo, come dice il ministro del Bilancio Rainer Masera, che «i mercati aspettano i fatti, ovvero la manovra».

Stefano Lepri

LA PAGELLA DI S & P

La tabella con i "voti" assegnati dall'agenzia di rating sul debito a lungo termine

	DEBITO INTERNO	DEBITO ESTERO	PAESE	DEBITO INTERNO	DEBITO ESTERO
[illegible]	AAA	AA	Hong Kong	A+	A
Austria	AAA	AAA	Israele	BBB+	BBB+
Belgio	AAA	AA+	Lussemb.	AAA	AAA
Canada	AAA	AA+	Norvegia	AAA	AAA
Danimarca	AAA	AA+	N. Zelanda	AAA	AA-
Finlandia	AAA	AA-	Paesi Bassi	AAA	AAA
Francia	AAA	AAA	Singapore		AA+
G. Bretagna	AAA	AAA	Spagna	AAA	AA
Germania	AAA	AAA	Stati Uniti	AAA	AAA
Giappone	AAA	AAA	Svezia	AAA	AA
Grecia	BBB-	BBB-	Svizzera	AAA	AAA

Rainer Masera ministro del Bilancio

INTERVISTA

PARLA IL VICE DI ABETE

«Questo voto non ci assolve»

Callieri: guai a dimenticare il rigore

ALLORA, dottor Callieri: la Standard and Poor's ha riabilitato l'Italia. Possiamo dormire tutti più tranquilli?

«No, guardi: io direi che la notizia della tripla A confermata dagli analisti americani al nostro debito a lungo termine va accolta con grande razionalità. Razionalità e freddezza. Come del resto sarebbe stata da accogliere con razionalità e freddezza anche la prospettiva di un possibile declassamento».

Carlo Callieri, vicepresidente della Confindustria, non condivide gli entusiasmi dei molti che hanno brindato alla notizia giunta ieri mattina dagli Usa: perché da una parte si è stupito, e dall'altra non la trova del tutto soddisfacente.

Dottor Callieri, perché tanta freddezza? In fondo l'Azienda Italia ha raccolto un buon riconoscimento dalla Standard and Poor's: l'estero confida nel nostro futuro...

«Guardi, questa valutazione, che conferma il rating - cioè il voto - alle nostre emissioni a lungo termine, nasce da una mediazione tra l'andamento dell'economia reale, che viene considerato positivo e affidabile, e la situazione della finanza pubblica, che continua a destare gravi preoccupazioni. Non ci hanno promosso, hanno soltanto omesso di declassarci».

Ammetterà, però, che questo giudizio ci aiuta.

«Può aiutare il Tesoro a ristrutturare la durata media del debito pubblico, spostandola più sul lungo termine che sul breve-medio. Ma attenzione: il rating espresso da Standard and Poor's arriva in una fase in cui c'è aspettativa di discesa dei tassi internazionali sul medio-lungo termine e di salita a breve, e di raffreddamento dell'economia reale dei Paesi industrializzati: insomma, è un voto in linea con le aspettative generali, e questo ne ridimensiona la portata».

Insomma, lei resta pessimista sull'Azienda Italia...

«Non dico questo: resto preoccupato: guai se questa valutazione dovesse indurre a sottovalutare la drammaticità della situazione attuale, se dovesse suggerire più "leggerezza" nei provvedimenti da prendere per guarire la finanza pubblica. La manovra aggiuntiva va fatta e dev'essere rigorosa. E nessuno deve illudersi che possa bastare a far scendere il costo del denaro: tutt'al più basterà a non farlo salire».

Altrimenti?

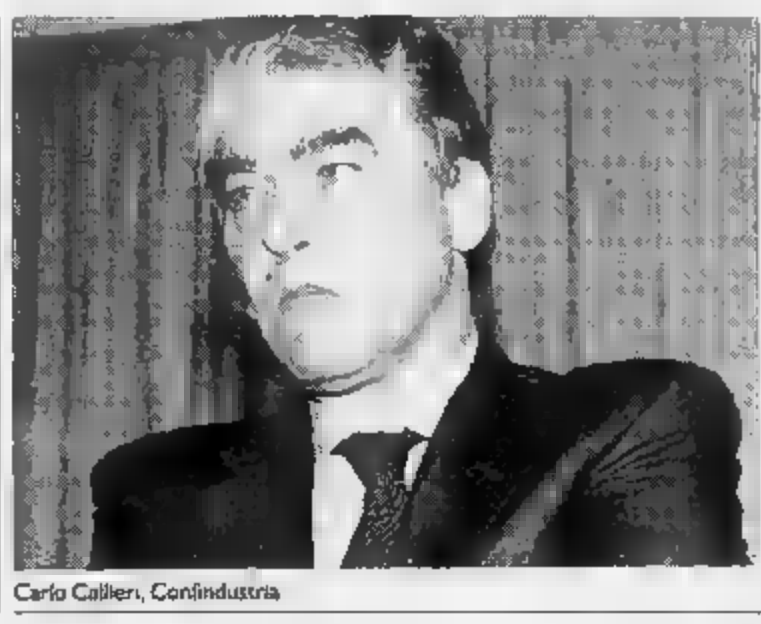
«Se si abbassasse la guardia, perderemmo il vantaggio che potremmo avere per le attese di ribasso dei tassi a lungo termine, e subiremmo per intero l'effetto negativo del rialzo a breve».

Quali sono i tempi ottimali per le riforme strutturali?

«Per quella fondamentale, la riforma delle pensioni, la scadenza del 30 giugno è ferrea: violarla significa aprire i cancelli ad un'indiscriminata corsa al pensionamento».

Dal giudizio di Standard and Poor's apprezzerà, però, l'elogio alla vitalità del sistema imprenditoriale italiano...

«Assolutamente sì: le nostre imprese, anche stavolta, hanno dimostrato una straordinaria vitalità».

Sergio Luciano

Carlo Callieri, Confindustria

Waigel bacchetta Roma

«E' una pecora nera di Maastricht»

Tietmayer: moneta unica lontana

STRASBURGO. Il presidente della Commissione europea Jacques Santer e quello dell'Europarlamento Klaus Haensch hanno entrambi confermato che la conferenza intergovernativa per la revisione del Trattato di Maastricht si svolgerà come previsto a partire dal 1996 anche se non è possibile prevedere quando si concluderà.

Duri giudizi vengono espressi nei confronti di Italia, Grecia, Spagna e Portogallo nel rapporto sullo stato della convergenza macro-economica nella Ue, presentato ieri al consiglio di gabinetto di Bonn dal ministro delle Finanze tedesco, Theo Waigel. Secondo il rapporto i quattro Paesi non soddisfano neanche uno dei criteri di convergenza, concordati nel Trattato di Maastricht come requisiti minimi per il passaggio alla terza fase dell'Unione monetaria europea (Ume), cioè stabilità dei prezzi e del tasso di cambio della moneta, disciplina di bilancio e livello dei tassi d'interesse.

I migliori voti in pagella li ha la Germania, che figura in testa alla classifica dei Paesi virtuosi insieme al Lussemburgo.

Con un tasso d'inflazione che nel 1994 ha segnato in media il 4%, l'Italia - con i compagni di sventura - è al di sopra del 3,4%, cioè la soglia consentita: tetto che in base a Maastricht si deduce dalla media dell'indice del costo della vita nei tre Paesi dove l'inflazione più bassa più un margine di tolleranza di un punto percentuale e mezzo. Per quanto riguarda le finanze pubbliche, l'Italia - con un rapporto deficit-prodotto interno lordo (pil) dell'8,8% - sfonda ampiamente il tetto massimo consentito del 3%. Solo Germania, Irlanda e Lussemburgo mantengono al di sotto.

Gli altri Paesi della Ue sono al di sopra. In regola con la soglia del 60% per il rapporto fra debito e pil sono, oltre ai tedeschi e lussemburghesi, anche francesi e inglesi (l'Italia è al 123,7%).

Anche in base al parametro dei tassi di interesse a lungo termine il nostro Paese figura nel gruppo dei più indisciplinati in compagnia di Grecia, Spagna, Portogallo e Svezia. Posto un valore medio del 10,4% per i tre Paesi più virtuosi, l'Italia - con un tasso d'interesse dei titoli di Stato a scadenza decennale che a fine 1994 ha toccato il 12,4% - sfonda il margine di tolleranza di due punti percentuali.

Solo per il tasso di cambio della moneta l'Italia incassa parole di biasimo.

Di moneta unica si è occupato, ieri, anche il presidente della Bundesbank Hans Tietmayer, con un'intervista a Le Monde. E' improbabile - secondo il potente banchiere tedesco - che si possano trovare nel 1996 una maggioranza di paesi che soddisfino i criteri di Maastricht per la moneta unica. Sarà necessario ci sarà un nuovo esame nel 1998. La conferenza intergovernativa del 1996, ha aggiunto Tietmayer, sulla riforma delle istituzioni europee imporrà di convergenza tra i paesi membri «rigidi, severi e senza debolezze».

NOMI E COGNOMI

Che grande business sondaggio selvaggio

E' proprio vero che l'inventiva italica non ha limiti - e per questo siamo giustamente famosi nel mondo -, e anche il cambiamento di un sistema elettorale, dal proporzionale al maggioritario, è l'occasione per per creare un nuovo *business* miliardario. Sulle orme di Gianni Pilo, il sociologo di Macomer che, salito dalla Sardegna a Milano in cerca di lavoro, si è specializzato nell'arte di dare i numeri a Berlusconi, in pochi s'è consolidato un nuovo di personaggi ormai ricchi e famosi: i sondaggisti.

Badate, non abbiamo nulla contro le ricerche di mercato o i sondaggi e ci è abbastanza evidente che, con il sistema maggioritario, che impone di misurare soltanto due o tre grandezze, l'uso di questi strumenti, normale all'estero in politica, è destinato a svilupparsi anche da noi. Ma qualche sia pur vago ricordo di antichi studi ci ha reso subito evidente che i nostri sondaggisti, ingaggiati da *mass media* e formazioni politiche, ci bombardano quotidianamente, al contrario di ciò che avviene in altri Paesi a democrazia maggioritaria, di qualcosa che è soltanto una pallida metafora della verità scientifica. E, qualche volta, diciamolo, di patacche belle e buone.

Ci sembra di ricordare, ad esempio, che - secondo i sacri testi - in qualunque sondaggio degno di questo nome la formulazione della domanda, non meno della formazione del campione, sia una questione delicatissima, perché naturalmente - pena la falsificazione del risultato - non deve assolutamente sollecitazioni di valore. Per maggiore sicurezza, si dovrebbero poi approntare domande di controllo, per tentare di verificare l'attendibilità delle risposte precedenti. Ma niente di tutto ciò - a quel che risulta - viene fatto nelle decine di pseudo-sondaggi che i *mass media* vomitano ormai settimanalmente, sulla base di interviste telefoniche alla bruta.

Si dicesse sinceramente che si tratta non di comunicazione scientifica, ma di semplici pezzi di comunicazione mediale, che nulla hanno a che fare con la scientificità, la cosa sarebbe ancora accettabile. Ma i sondaggisti ormai incorporati nei *media* e, soprattutto, nella televisione, pretendono anche di essere scientifici, aggravando il sospetto di manipolazione dell'opinione pubblica.

Qualche settimana fa è capitato, ad esempio, di ascoltare il risultato di un sondaggio commissionato da Funari, che aveva provveduto a elaborare personalmente la domanda, nella quale, ahimè, figurava l'avverbio veramente. Ora, non occorrerà neanche a Funari consultare il Devoto-Oli per sapere che, con tono interrogativo, quella parola esprime meraviglia e incredulità. Perciò, poniamo che si chieda, magari anche a un campione rappresentativo dell'universo degli elettori scelto con la massima cura: «Veramente Gianfranco Fini non è più fascista?»: è ovvio che quel veramente contenuto nella domanda è una sollecitazione di valore che falsifica qualunque risultato, stimolando l'incredulità dell'intervistato. Ma a un fuggevole accenno ai sondaggi casereccci, da noi fatto in un articolo sull'immagine del neopresidente Dini, Funari ha risposto ricoprendoci pubblicamente di contumelie via etere. Pazienza, nella sua beceraggine, è talmente simpatico che abbiamo neanche pensato a querelarlo. Più grave è il fatto che il suo sondaggista, Luigi Crespi, abbia poi tentato, per la verità un po' confusamente, di spiegarci sorta di sua personale *deregulation* scientifica, a difesa, naturalmente, della sua scientificità.

Poi abbiamo visto i sondaggisti ricchi e famosi tutti schierati nella trasmissione televisiva di Barbato a tentare di difendere il loro miracoloso *business* (tanto di cappello a Pilo, che ha ammesso di di parte, a Piepoli, che non ha nascosto di diventato ricco e a Mannheimer, che ha detto le cose meno irragionevoli) e abbiamo creduto di capire perché molti ricercatori di più antica data, come Fabris, Salomon e Abis, hanno preferito tirarsi fuori da questo mercato po' patacca. E perché Santoro, che pure molto responsabilità ha avuto nell'imbarbarimento sondaggistico, ha saggiamente deciso di non trasmettere più roba che, molte volte, puzza lontano miglio di artificioso, quando non di fazioso. C'è soltanto da chiedersi di quale *par condicio* possibile continuiamo a cianciare in un Paese che, senza una piega, digerisce quotidianamente persino sondaggio selvaggio.

Statera

Sale l'inflazione. Greenspan: «Situazione sotto controllo»

Wall Street vola a 4000

Anche se la produzione rallenta

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

I timori dell'inflazione hanno infiammato ieri la Borsa di New York che ha messo a segno un nuovo record [illegible] Dow Jones: ha sfiorato quota [illegible]. Il precedente record, di 3985 punti, risaliva al [illegible] gennaio dello scorso anno, lo st[illegible] giorno in cui l'indice aveva registrato il livello più elevato di chiusura, a 3978,36.

A spingere al rialzo l'indice di Borsa sono stati due dati economici riguardanti il mese di gennaio: quello sui prezzi al consumo, cresciuti dello 0,3% (0,2 a dicembre) e quello sulla produzione industriale, cresciuta dello 0,4% (era previsto lo 0,6). Entrambi questi dati hanno depresso il dollaro che, nella giornata di ieri si è indebolito [illegible] tutte [illegible] piazze fino all'apertura dei cambi a New York quando ha cominciato a recuperare posizioni [illegible] posizioni [illegible] seguito alla valutazione degli analisti secondo i quali [illegible] ci troviamo ancora in presenza di un'impennata dell'inflazione.

Se da [illegible] parte il dollaro ha beneficiato di queste valutazioni, la Borsa [illegible] ne ha risentito negativamente ed ha continuato ad apprezzarsi nel corso della seduta. Alle 14 il Dow Jones segnava 3994

L'aumento registrato dai prezzi al [illegible] porta il tasso annuo d'inflazione al 4,1%, un livello decisamente più alto del 3,2% che la Casa Bianca si è posta come obiettivo per il 1995. Per trovare un incremento così alto dei prezzi bisogna risalire allo 0,4% dell'agosto scorso. Gli analisti, comunque, non considerano i dati di gennaio particolarmente allarmanti e non colgono «reali segnali di una marcata accelerazione dell'inflazione». Piuttosto, dicono, si è registrata una dinamica più accelerata dei prezzi in [illegible] certo numero di settori dove, negli ultimi sei mesi, si [illegible] evidenziata [illegible] tendenza al ribasso, come, a esempio, il comparto dell'abbigliamento, quello dell'arredamento e quello delle tariffe aeree. In calo i prezzi dei tabacchi (- 1,3%).

Il presidente Bill Clinton

Neanche il dato sulla produzione industriale preoccupa gli analisti sebbene sia decisamente inferiore a quello di dicembre quando aveva registrato lo 0,9%. Pur rallentando, l'incremento della produzione industriale a gennaio è il quarto consecutivo e segna, inoltre, [illegible] diciannovesimo aumento negli ultimi [illegible] mesi. In crescita, [illegible]che se a un ritmo molto meno marcato dei mesi precedenti, anche la produzione manifatturiera, che ha segnato uno 0,3% in gennaio a fronte dell'1% [illegible] dicembre.

Alla luce di questi dati sull'inflazione il governatore della Federal Reserve, Alan Greenspan ha riconosciuto che le pressioni sui prezzi appaiono sotto controllo e che l'economia è entrata in una fase di rallentamento. [r. s.]

Chirichigno: «Telecom non può fermarsi». Pascale: «Necessaria una authority»

Gsm, scontro aperto sulle tariffe

Omnitel si lamenta: è la rete più cara d'Europa

ROMA. «Il processo di liberalizzazione delle telecomunicazioni avviato dalla Ue è inevitabile e positivo, ma deve essere accompagnato da regole uguali per tutti». E' quanto hanno ribadito gli amministratori delegati di Stet e Telecom Italia, Ernesto Pascale e Francesco Chirichigno, nel corso [illegible] un convegno sulla liberalizzazione delle infrastrutture di telecomunicazioni promosso dall'Anuit (Associazione nazionale utenti italiani di telecomunicazioni).

Per Pascale è necessaria un'authority per il settore che regoli le questioni del servizio universale, dell'interconnessione, del piano frequenze, del ribilanciamento dei prezzi «oggi [illegible] commisurati ai costi del servizio».

E sulla necessità di regole uguali per tutti è intervenuto anche Chirichigno: «Non [illegible] garantisce concorrenza chiedendo solo ad un'azienda, che deve stare sul mercato e produrre redditività, di garantire il servizio universale a tariffe fra le più basse in Europa». Per questo «non [illegible] può chiedere a Telecom Italia di fermarsi ad attendere che il competitore privato sia pronto a partire [illegible] come non si può chiedere alla maggiore azienda automobilistica italiana di non fare più ricerca e sperimentazione per garantire nuovi accessi al mercato».

Lo scontro è aperto. Francesco Caio, amministratore delegato di Omnitel-Pronto Italia, il secondo gestore italiano per i servizi radiomobili Gsm, ribatte: «Il costo di [illegible] lire al minuto pagate a Telecom per l'utilizzo della rete pubblica è il più alto d'Europa».

Secondo Caio l'ingresso del secondo gestore apporterà stimoli e vantaggi all'intero sistema-Paese che potrà [illegible] competitivo rispetto al mondo. Dobbiamo ragionare [illegible] grande: è meglio avere il 10% del mercato nel mondo che [illegible] 100% [illegible] Italia».

Immediata la replica di Chirichigno: «Il costo per l'interconnessione del gestore privato del servizio radiomobile gsm alla [illegible] pubblica è stato concordato con il ministero delle Poste e fissato nel [illegible] della convenzione che regola l'avvio del servizio. E' un prezzo fissato dal disciplinare; [illegible] si può ogni volta rimettere in discussione la convenzione». [a. vig.]

[illegible] SU [illegible]

Niente antenne sulle chiese

ROMA. «Di ufficiale [illegible] di ufficioso con la conferenza episcopale italiana non esiste nulla. Penso che si sia trattato di un qualche contatto [illegible] sede locale con alcune diocesi che è stato poi presentato [illegible] un passo ufficiale verso l'organismo rappresentativo dell'episcopato». In questi termini, monsignor Francesco Ceriotti, portavoce ufficiale dei vescovi, ha ridimensionato la notizia, emersa sul settimanale [illegible] Milano Finanza, secondo la quale era in corso una «trattativa» tra l'Omnitel (la società che ha vinto la gara di secondo gestore per il servizio di telefonini europei gsm) e i vescovi per installare [illegible] duemila campanili di altrettante chiese una parte delle antenne necessarie per costituire la nuova rete di telefonia cellulare.

Colpo di scena nella capitale. Per la direzione prima rosa di nomi

Il Tempo di Roma ai Caltagirone

Il gruppo Monti cede il quotidiano per 81 miliardi

ROMA. E' fatta. [illegible] Tempo di Roma è passato dal gruppo editoriale Monti al gruppo Caltagirone. La cifra ufficiale è 81 miliardi. La cessione dell'intero pacchetto azionario della società editrice romana, proprietaria della testata Il Tempo, [illegible] consentito alla Poligrafici Editoriale, guidata da Andrea Riffeser, di realizzare «una notevole plusvalenza - come dice una nota - che contribuisce ad incrementare le disponibilità economiche e finanziarie del gruppo editoriale». La Società Poligrafici Editoriale precisa, inoltre, «che non esiste interesse alcuno per la testata La Notte di Milano», che non è «mai rientrata nei programmi editoriali del gruppo», mentre conferma il «proprio ulteriore impegno al consolidamento e sviluppo delle proprie testate» (Il Resto del Carlino di Bologna e La Nazione di Firenze) attraverso «investimenti finalizzati al miglioramento qualitativo e quantitativo dell'informazione». La Poligrafici Editoriale, infine - conclude la [illegible] - ricorda che «la proprietà della Società Tipografica Tiburtina, uno dei più importanti poli di stampa d'Italia, rimane per l'80% della Poligrafici Editoriale, e per il 20% della Fenicia, appartenente al gruppo Ferruzzi finanziaria».

Con quattro società quotate in Borsa (Caltagirone, Vianini Industria, Vianini Lavori e Cementir, rilevata due anni fa dall'Iri), il gruppo Caltagirone, che fa capo a Francesco Gaetano Caltagirone, è uno dei maggiori costruttori edilizi romani.

Francesco Gaetano Caltagirone

Il gruppo - che impiegava alla fine del 1993 quasi 3.300 addetti - aveva alla fine dello scorso mese di settembre un portafoglio ordini di 1.600 miliardi di lire. Il fatturato [illegible] primo semestre 1994 [illegible] superato i 366 miliardi contro i [illegible] miliardi del '93. Il bilancio della Caltagirone si era chiuso nel 1993 con [illegible] utile di 17,5 miliardi ed un fatturato di [illegible].

Molte le ragioni che possono avere spinto i Caltagirone a comprare l'antica testata romana, fino a ieri vicina a An e oggi forse a Forza Italia. Qualcuno [illegible] ricordava i contrasti con il sindaco [illegible] Roma, Francesco Rutelli, che da tempo ostacolerebbe i loro progetti urbanistici. Tra i candidati alla direzione [illegible] ci sarebbero Maria Luisa Bianco, ex direttore de l'Indipendente, e Bruno Vespa, ex direttore del TG1. Vespa si è limitato a dire: «Non so niente». [r.e.]

FLASH

Snam, bilancio record investe 1000 miliardi

La realizzazione di [illegible] dei maggiori terminal metaniferi d'Europa a Monfalcone (Gorizia), [illegible] un investimento iniziale di [illegible] miliardi di lire, è stata proposta dalla Snam, la società del gruppo Eni che si occupa dell'approvvigionamento, [illegible] trasporto e della distribuzione [illegible] gas naturale. Gli obiettivi della Snam sono stati illustrati dall' amministratore delegato Alberto Meomartini che ha anche ricordato che il 1994 è stato per la Snam un anno di grande espansione: «il miglior risultato in assoluto dal punto di vista economico».

San Paolo con Cariplo diventa [illegible]

Novità nella riscossione tributi in Lombardia: Cariplo Esatri, la società di riscossione del gruppo Cariplo, amplia la compagine sociale grazie ad accordi con l'Istituto Bancario San Paolo di Torino - che assumerà [illegible] partecipazione di oltre [illegible] 30% - e con la Banca Popolare di Luino e [illegible] Varese, estende la propria area di attività sino a coprire cinque province lombarde, Milano, Brescia, Varese, Pavia e Lodi, per un totale di 6.250.000 abitanti, il 73,4% dell'intera Lombardia e con un volume delle riscossioni dei tributi di 59.000 miliardi nel 1994.

Le industrie girano a pieno ritmo, a gennaio boom dei consumi elettrici

In fabbrica anche di domenica

La Carraro chiede un contratto weekend

[illegible] A gennaio '95 boom [illegible] consumi elettrici. E, per la prima [illegible] volta dall'inizio della ripresa economica, l'incremento ha interessato tutte le aree del Paese. Una conferma [illegible] più che le industrie della penisola stanno girando a pieno ritmo. E si moltiplicano i [illegible] di aziende che chiedono una sempre maggiore flessibilità [illegible] parte dei propri dipendenti per non fermare gli impianti, per cogliere l'attimo fuggente della ripresa. E si lavora sempre più spesso anche nel weekend. Come alla Carraro spa di Capodarsego. Una dei tanti [illegible]

La più importante azienda padovana ha chiesto la disponibilità [illegible] alcuni dipendenti di garantire la produzione anche la domenica per far fronte a un boom di ordini del '94. La Carraro era già balzata agli onori delle cronache nazionali per aver chiesto ai propri dipendenti [illegible] lavorare durante le ferie in agosto [illegible] durante [illegible] festività di capodanno. Il sindacato sembra orientato [illegible] assecondare le esigenze dell'azienda, ma con alcuni «paletti». Il segretario regionale della Cisl Giorgio Santini [illegible] ribadito che deve trattarsi non di una richiesta strutturale [illegible] quindi continuativa, bensì del tutto eccezionale: [illegible] domenica va salvaguardata assolutamente», dice il responsabile della Cisl.

«Si tratta solo di un passaggio temporaneo che [illegible] durerà ol[illegible] aprile», minimizza lo stesso Mario Carraro, presidente degli imprenditori del Veneto e maggiore azionista della Carraro, spiegando che questa è l'ultima richiesta [illegible] lavoro in periodi straordinari per far fronte alle commesse internazionali accumulate. L'azienda metalmeccanica, che produce assali per trattori (esporta oltre il [illegible] della propria produzione) ha avuto ordinativi superiori alle più rosee aspettative.

E' comunque [illegible] [illegible] realtà il boom dei contratti weekend, spesso barattati [illegible] [illegible] riduzione dell'orario di lavoro e con un incremento [illegible]i posti di lavoro. Un fenomeno che coinvolge grandi aziende italiane, come la Fiat e l'Olivetti, ma anche numerose piccole e medie fabbriche, senza distinzioni geografiche o settoriali: dal Nord al Sud, dal tessile alla chimica, dalla meccanica all'alimentare. E ci si sbizzarrisce sulla flessibilità degli orari. Si lavora sei giorni su sette, o soltanto durante il weekend. O l'orario settimanale [illegible] restringe a 32 ore distribuite su quattro giorni, diluite [illegible] sei (come alla De Longhi di Treviso). E' scesa in campo anche un'associazione industriale, co[illegible] l'Assogomma, per chiedere ufficialmente [illegible] ministero del Lavoro l'o.k. per tenere le fabbriche aperte al sabato e alla domenica. Ma gli industriali alimentari e tessili [illegible] stati ancor più tempestivi: già si contano centinaia di accordi che sfruttano gli impianti 24 ore al giorno per [illegible] giorni. In fabbrica non c'è più tempo di pausa. [st. c.]

E le donne?

C'è chi propone una task-force

TORINO. Ci [illegible] innumerevoli bisogni sociali che oggi non trovano adeguata risposta [illegible] che possono diventare nuove occasioni di lavoro. Chi [illegible] un'occupazione oggi, o in un prossimo futuro, deve sapere che nuovi posti possono nascere più facilmente [illegible] dove ci sono vistose carenze: nei servizi sanitari, nell'assistenza agli anziani, [illegible] bambini, [illegible] campo della formazione permanente, nella valorizzazione delle risorse naturali, nel contenimento e superamento del degrado urbano. Settori questi - sostiene l'economista Luigi Frey - dove le donne possono [illegible] buone chance per trovare un'occupazione, [illegible] perché [illegible] richiedono lavori flessibili, part-time o temporanei. Basteranno per recuperare il calo del [illegible] subito dall'occupazione femminile in questi ultimi due [illegible] in Italia? «Le trasformazioni sociali, economiche e strutturali del mercato del lavoro esigono adeguate risposte strategiche volte ad accogliere tali mutamenti e ad utilizzarli come opportunità per l'occupazione femminile, perché cresca il ruolo delle donne nel mondo del lavoro», risponde la Presidente della Commissione Nazionale di Parità, Tina Lagostena Bassi [illegible] [illegible] neo-vice presidente del Comitato per [illegible] pari opportunità del Ministero del Lavoro, Margherita Settimo, invoca una «task force» femminile che operi per valorizzare la risorsa donna e per farsi sentire sui pro[illegible] più urgenti: dalla riforma [illegible] mercato del lavoro alle pensioni, [illegible] riconoscimento del lavoro casalingo alle politiche per conciliare impegni familiari e lavoro.

L'occasione per un confronto nazionale sulle strategie e [illegible] politiche del lavoro per le donne - anche in [illegible] [illegible] definizione del quarto piano d'azione comunitario per le pari opportunità - è stata la Conferenza «Europa, donne e lavoro», organizzata dalla Commissione nazionale di Parità e dall'Unione Europea. E l'Europa «dalla parte delle donne» - come ha confermato la conferenza torinese [illegible] - è una fitta ragnatela di [illegible] comandazioni [illegible] Paesi membri, piani di azione, fondi per favorire progetti di formazione, occupazio[illegible] e imprenditorialità femminile, «reti» di esperte, premi all'innovazione. Ma c'è anche chi mette in guardia da un pericolo. E' Lea Battistoni, dell'Isfol, con [illegible] lunga esperienza nazionale ed europea nel campo della formazione. «La Comunità europea [illegible] ha aiutato, [illegible] dobbiamo uscire da una visione che ci considera "svantaggiate". E' venuto il momento di essere più protagoniste, d'intervenire su temi generali, esserci dove si prendono le decisioni».

Stefanella Campana

Olivetti, già si [illegible] [illegible] il sindacato è diviso

IVREA. Fine settimana lavorativi anche alla Olivetti. Il progetto, che l'azienda ha già illustrato anche ai sindacati, prevede l'introduzione di tre turni aggiuntivi ai tradizionali [illegible] settimanali nei due stabilimenti della Olivetti Baltea, San Bernardo [illegible] Arnad, dove vengono prodotte le testine «bubble» per stampanti. Il guadagno immediato sarebbe l'assunzione di un centinaio di lavoratori in più: 53 destinati all'impianto di Ivrea e 40 a quello della bassa Valle d'Aosta. «C'è stata [illegible] grossa crescita [illegible] mercato [illegible] questo settore - spiegano i sindacati -, si deve passare da un milione e mezzo a cinque milioni di unità prodotte. La Olivetti, quindi, ha assoluta necessità di far fronte a tutte le richieste [illegible] non perdere neanche un millimetro di terreno rispetto alle concorrenti straniere». Per riuscirci sono già stati stanziati, e in parte spesi, oltre 120 miliardi destinati al miglioramento degli impianti.

[illegible]a l'intesa, per ora, è [illegible] molto distante: presentato nelle assemblee di fabbrica il progetto non è stato accolto con favore. E anche tra i sindacati le posizioni

Il presidente dell'Olivetti Carlo De Benedetti

non [illegible] sempre convergenti. Tre i nodi che si devono sciogliere: l'orario [illegible] lavoro, il turno domenicale e il trattamento economico. Per il primo un'ipotesi di accordo già c'è. «Abbiamo ottenuto la riduzione di un'ora per ognuno dei due turni del sabato; chi entrerà in fabbrica alle 6 uscirà alle 13 e quello successivo alle 20», spiega Gianni Marchetti, responsabile della Uilm di Ivrea. Che aggiunge: «Nel modello proposto dell'azienda, però, si preventivavano [illegible] quindicina di domeniche lavorative all'anno per ogni operaio. Ora si tratta di far scendere que[illegible] tetto, utilizzando tutti gli strumenti che abbiamo a disposizione». Più dura la posizione della Fiom di Ivrea che vorrebbe l'abolizione del diciottesimo turno, la domenica dalle 22 alle 6. «Su questo punto, però, l'azienda [illegible] ancora arroccata sulle sue posizioni - spiega Gianni Ariagno -, sarà difficile spuntarla. L'unica assicurazione che abbiamo ottenuto è che, quando tutto sarà [illegible] regime, la questione verrà ridiscussa». Resta, infine, il problema del trattamento economico, fissato per ora in un'una tantum [illegible] 500 mila lire. «La soluzione ideale - dice Giancarlo Zanoletti segretario della Fim [illegible] Ivrea - sarebbe trasformare questi [illegible] in salario ricorrente, e aumentare l'indennità di turno notturno. Ma c'è il vincolo delle [illegible] mila lire che non sarà facile da sbloccare». Nessun dubbio, invece sull'utilità dell'intesa anche dal punto di vista occupazionale. Inoltre le [illegible] nuove assunzioni a Ivrea salverebbero l'impianto di San Bernardo da una chiusura pressoché scontata.

Ludovico [illegible]

Tagli in tutto il gruppo. I sindacati preoccupati per l'area piemontese

Alenia, c'è aria di [illegible]

Duemila posti a rischio, Torino può chiudere

TORINO. Duemila po[illegible] in pericolo nelle varie sedi sul territorio nazionale e rischio [illegible] chiusura dello stabilimento torinese di [illegible] Marche. L'Alenia affronta [illegible] '95 tempestoso.

Ieri i dipendenti torinesi hanno scioperato per un'ora, il cli[illegible] all'interno degli stabilimenti è pesante.

L'ex assessore all'Industria della Regione Piemonte, Beppe Cerchio, elenca una prospettiva cupa. «La chiusura dell'Alenia di Torino - dice - potrebbe avvenire fra il secondo semestre di quest'anno e il '96 e dei circa tremila dipendenti, solo poche centinaia verrebbero trasferiti nel vicino stabilimento [illegible] Caselle.

I trasferimenti [illegible] produzione Alenia Aeronautica da Torino a Nola 2 (meccanica), da Torino a Casoria (lamiera), da Torino a Foggia (carboresina), da Torino a Pomigliano (metalmeccanica [illegible] montaggi civili) potrebbero diventare realtà. Per l'Alenia Spazio inoltre ci sono rischi per programmi equivalenti [illegible] [illegible] per cento del fatturato previsto per il '95 e c'è incertezza di prosecuzione per i satelliti scientifici».

Il nuovo piano dei tagli nell'area torinese - che potrebbe portare alla chiusura degli stabilimenti - fa seguito a quello contenuto nell'accordo del '93. A questo proposito, la Fiom esprime forte preoccupazione. In un comunicato l'organizzazione dei metalmeccanici della Cgil afferma che «se il piano venisse confermato, gli stabilimenti di Torino e di Caselle potrebbero essere fortemente ridimensionati, perché verrebbe colpito non solo [illegible] comparto dell'aeronautica militare ma anche i settori dell'avionica e dello spazio». Il sindacato - sostiene la Fiom - non accetterebbe [illegible] pagare ancora una volta gli errori dell'azienda e chiede pertanto «un'adeguata politica di investimenti per rilanciare il settore».

I tagli a livello nazionale dovrebbero essere duemila, 480 dei quali già annunciati tra gli impiegati di Torino, Napoli e Roma. Ora [illegible] questo quadro di crisi si aggiungono le voci sulla chiusura dell'area torinese.

Sindacati e forze politiche hanno sollecitato la direzione dell'Alenia e [illegible] governo per aprire un tavolo nazionale di confronto con l'obbiettivo [illegible] impedire le cadute produttive e occupazionali.

Tra le cause della crisi individuate da Fim, Fiom e Uilm l'inadeguata politica di investimenti, la mancanza [illegible] [illegible] supporto da parte del governo per contrattare con i Paesi stranieri commesse [illegible] partecipazioni. Ma anche le scelte dell'azienda (come, ad esempio, il programma dell'Amx) vengono messe sotto accusa. [s. bac.]

Per ridurre le sanzioni

Condono Inps si [illegible] [illegible] entro il 31 [illegible]

ROMA. Il 31 marzo prossimo scade il termine per la presentazione di condono previdenziale e per pagare il relativo debito di contributi o anche per le sole sanzioni (in un'unica soluzione o in 5 rate di pari importo). Possono avvalersi della sanatoria, spiega l'Inps, anche coloro che hanno presentato in passato domanda di condono [illegible] che non hanno pagato completamente le [illegible] dovute oppure lo hanno fatto ma oltre i termini indicati.

La regolarizzazione tramite condono comporta la riduzione delle [illegible]ni civili e l'estinzione delle sanzioni amministrative e dei reati connessi con la denuncia [illegible] il versamento dei contributi. In particolare le sanzioni civili sono dovute al tasso agevolato del 17% annuo, entro il limite massimo del [illegible] dell'ammontare complessivo dei contributi che sono oggetto della regolarizzazione.

La scelta dell'abito alle soglie del 2000 privilegia lo stile classico

La sposa preferisce il romantico

E in lista nozze soltanto cose originali

[illegible] avvicina la data delle nozze. E' arrivato il momento in cui gli sposi partono per una delle più belle [illegible] impegnative avventure della loro vita in comune: l'organizzazione della cerimonia.

Due sono le tappe fondamentali: il vestito di nozze e gli inviti che [illegible] indissolubilmente legati alla lista nozze.

Per la donna l'abito rappresenta spesso la realizzazione di un sogno cullato per anni e [illegible] giorno delle nozze un momento magico. Lei, e soltanto lei, è al centro dell'attenzione [illegible] questa consapevolezza diventa la molla che fa scattare una serie di scelte, talvolta sorprendenti. Il trucco, l'acconciatura, la cura dei dettagli fanno da contorno al momento, talvolta frutto di tormentate riflessioni, in cui si deve scegliere l'abito della ceri[illegible].

Secondo gli esperti, non c'è rivoluzione di costume che tenga: le ragazze preferiscono gli abiti romantici. Lo confermano anche le titolari di «Samuela Spose»: Clara Trovato che gestisce il negozio di alta moda nella galleria di Città Mercato a Venaria; Angela Trovato responsabile del punto vendita [illegible] via Torino 8, a Savonera, e Sabrina Pani che conduce il centro vendita aperto a Panorama di Settimo Torinese e che cura in particolare gli abiti da cerimonia per gli invitati.

Tre indirizzi indispensabili per chi è coinvolto [illegible] protagonista o [illegible] seguito di una ceri[illegible] importante [illegible] le nozze.

Per la sposa una serie infinita di proposte: dai modelli firmati da grandi stilisti agli abiti che, pur non avendo la nobiltà di una griffe importantissima, offrono la garanzia della qualità della confezione, la rifinitura accurata, il pregio delle stoffe.

Per testimoni, parenti [illegible] c'è una scelta vastissima per completi classici o sbarazzini, sempre e comunque all'insegna della qualità.

Altra tappa importante per la coppia che [illegible] per unirsi ufficialmente è [illegible] lista nozze.

Ormai è una consuetudine consolidata: ci [illegible] rivolge ad uno o più negozi, si compone l'elenco dei «desiderata» [illegible] il gioco è fatto: amici e parenti [illegible] hanno che da scegliere. Sì, ma che noia, quasi sempre le solite cose!

Anche chi offre un dono vorrebbe talvolta scegliere qualcosa di orginale, essere ricordato per un oggetto speciale! La soluzione c'è. Liste nozze originalissime si possono fare da Glamour che ha due sedi. La prima si chiama New Galmour e si trova in via Andrea Doria 11. Qui la fantasia ha trovato il giusto palcoscenico. Ogni oggetto, ogni complemento d'arredo, dal porta abiti alla lampada, dal soprammobile al mobile, ha una sua particolarità. Può essere la forma, il colore, la funzione. Può essere la sua provenienza: i titolari di Glamour infatti sono viaggiatori instancabili, sempre alla ricerca [illegible] qualche cosa [illegible] particolare da offrire alla propria clientela: pezzi unici, oggetti rari, design che nessun'altra vetrina torinese può esporre.

E per chi vuole completare la lista nozze con oggetti più [illegible]dizionali, da luglio, lo stesso negozio ha aperto un'altra sede in via S. Tommaso 16 h, Glamour 2. Anche qui c'è un'impostazione insolita: si trova la poltrona, il quadro e il tappeto, ma ci sono anche tutti gli elementi per «vestire» una [illegible]sa a dovere con posate, cristalleria, pentolame e piccoli elettrodomestici americani. La gamma comprende oggetti classici e moderni, [illegible] firme prestigiose e le suppellettili utili per rendere più funzionale [illegible] vita a due.

Mille suggerimenti per l'arredamento [illegible] prezzi vantaggiosi

Stile e qualità per la casa

Progettare una cucina su misura

Arredare la casa [illegible] uno dei compiti più gravosi per la coppia che [illegible] prepara alle nozze. Ma non sempre è così: si possono evitare estenuanti «giti» ai mobilifici cittadini e regionali alla ricerca di soluzioni economiche e funzionali. Basta rivolgersi a professionisti del settore, persone [illegible] provata esperienza che possono offrire non soltanto una scelta [illegible] qualità, [illegible] anche l'assistenza sia in fase progettuale sia quando, [illegible] contratto concluso, [illegible] necessario qualche intervento tecnico.

Fra gli altri, «Arredamenti Bertolino» [illegible] Unione Sovietica 385 offre stile e qualità [illegible] giusto prezzo [illegible] la possibilità di pagamenti dilazionati. Come spiega Giovanni Bertolino, «non [illegible] che il mobile firmato, bello, costruito con professionalità e materiali solidi debba per forza costare molto». [illegible] fa alcuni esempi come la camera da letto della Poliform (letto, comodini, cas[illegible] in ciliegio e armadio a sei ante, laccato e accessoriato) a 8 milioni 470 mila lire o una [illegible] Sarila [illegible] tre metri, elettrodomestici compresi, a poco più di 7 milioni.

Per chi invece ha problemi di spazio o desidera il mobile su misura, fatto secondo tutte le regole del buon artigianato si può rivolgere alla Formitalia [illegible] Caluso. Il mobilificio è specializzato nella realizzazione di cucine [illegible] tutti i legni più pregiati o [illegible] laminato. Formitalia fornisce tutto: la progettazione, l'assistenza diretta, che offre il vantaggio di potar modificare, l'assistenza successiva all'installazione sia per gli interventi più semplici, come la registrazione delle cer[illegible] delle antine, sia modifiche più importanti. Il tutto [illegible] prezzi vantaggiosi essendo una vendita diretta dal produttore al consumatore. Formitalia dispone anche di un' esposizione di altri mobili (che commercializza e non costruisce) per arredare tutti gli ambienti della casa.

Chamot stop 3 turni, Jarni e Cristallini 1

MILANO. La pausa di riflessione [illegible] campionato, dopo i fatti [illegible] Genova, ha avuto effetto positivo sul pubblico che domenica si [illegible] comportato in modo esemplare negli stadi. Per la prima volta [illegible] giudice sportivo non ha dovuto infliggere alcuna multa alle società di serie A e B. Punito invece con 3 giornate di squalifica il laziale Chamot «per comportamento scorretto nei confronti [illegible] un avversario [illegible] per aver rivolto all'arbitro un'espressione offensiva». Un turno a Jarni (foto, Juve), Carbone (Fiorentina), Cristallini (Toro), Fontolan (Inter), Jugovic (Samp), Ricci (Bari) e Statuto (Roma). Il giudice ha ammonito con ammenda di 1 milione l'allenatore del Toro, Sonetti, per essersi alzato dalla panchina nonostante l'arbitro Bettin [illegible] avesse ripetutamente richiamato. I sospesi (1 turno) in B: Baldi (Pescara), Baldini (Lucchese), Notari (Acireale), Ambro[illegible] (Cesena), Lamacchi e Manetti (Verona), Lizzani (Andria), Macellari (Lecce) e Valentini (Atalanta).

Coppe. Arbitri delle italiane: Champions League, Milan-Benfica (1 marzo, ore 21) Cakar (Tur); Coppa Coppe, Sampdoria-Porto (2 marzo, 20,45) Elleray (Ing); Coppa Uefa, Eintracht Francoforte-Juventus (28 febbraio, 17,15) Mikkelsen (Dan); Lazio-Borussia Dortmund [illegible] febbraio, 21) Uilenberg (Ola); Parma-Odense (2 marzo, 18) Pedersen (Nor).

OGGI IN TV

9,55	**Biathlon.** Da Anterselva: Mondiali, 20 km maschile	Raitre
12,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
13,00	**Basket.** Coppa Korac: Orthez-Stefanel Milano (sintesi replica)	Tele + 2
13,30	Tmc sport	Tmc
15,00	**Auto.** Daytona, 24 ore	Tele + 2
15,20	**Tennis.** Da Milano: Torneo Atp	Raitre
16,30	**Biathlon.** Da Anterselva: Mondiali, 15 km femminile	Raitre
18,30	**Basket.** Università Ncaa, Brigham Young-Hawaii	Tele + 2
18,10	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30	Mondo hockey	Tele + 2
18,30	Tg 3 Sport	Raitre
19,30	Telesport, [illegible] sportivo	Tele + 2
19,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,15	Tg2 Lo sport	Raidue
20,45	**Basket.** Euroclub: Olympiakos Pireo-Buckler Bologna	Tele + 2
22,15	**Basket.** Euroclub: Benfica Lisbona-Scavolini Pesaro	Tele + 2
23,20	Anni azzurri	Raitre
23,45	Supervolley	Tele + 2
24,00	Italia 1 Sport	Italia 1
24,00	Montecarlo Nuovo Giorno, la prima di mezzanotte	Tmc
0,30	**Tennis.** Da Milano: Torneo Atp	Raidue

Nel recupero, rossoblù in vantaggio con un rigore dubbio e risposta di Panucci

Genoa-Milan, finalmente è finita

Un pari triste e inutile

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible]	1
MICILLO	6
TORRENTE	6
CARICOLA	6
MANICONE	6
GALANTE	6
FRANCESCONI	6
RUOTOLO	6
BORTOLAZZI	6
VAN'T SCHIP	6
SKUHRAVY	6.5
(90' s.t. DELLI [illegible])	s.v.
MIURA	6
All.: MARCHIORO	6

MILAN	1
ROSSI S.	5.5
PANUCCI	7
MALDINI	6.5
ALBERTINI	6
(1' s.t. DONADONI)	6
COSTACURTA	6.5
BARESI	6.5
ERANIO	6
DESAILLY	6
MASSARO	5.5
(15' s.t. MELLI)	5.5
DI CANIO	6
SIMONE	6
All.: CAPELLO	6

Arbitro: BESCHIN 6.5

Reti p.t.: 45' Skuhravy (rig.), s.t.: 37' Panucci

Ammoniti: Bortolazzi, Miura, Desailly, Ruotolo. **Spettatori:** paganti 5.731, [illegible] 225.190.000, abbonati 18.202, quota abbonati 307.830.000.

E' andata. Come era nell'aria - e [illegible] un c[illegible] senso, nei voti - Genoa-Milan finisce pari. Non zero a zero, [illegible] il primo tempo di quella tragica domenica, [illegible] uno a uno. Decidono [illegible] rigore di Skuhravy e [illegible] punizione di Panucci. L'impegno e il fair play delle squadre riassumono il meglio [illegible] una notte triste e rabbiosa. [illegible] Milan raggiunge la Fiorentina [illegible] sesto posto. Il Genoa lascia [illegible] Padova e aggancia la Cremonese al quart'ultimo. Detto francamente: un pareggio da archiviare in fretta, senza rimpianti, con molti rimorsi, futile e inutile tanto per chi sognava lo scudetto quanto per chi, più terra terra, insegue la salvezza.

Fischi allo speaker che declama la formazione del Milan, ma subito dopo applausi ai campio[illegible] che portano mazzi di fiori sotto la Nord. [illegible] procede così, fra un minuto [illegible] silenzio che è tutto un applauso [illegible] una partita blindata fuori e frenata dentro: questa, almeno, [illegible] la nostra impressione. A Capello, notizia dell'ultimissima ora, manca Savicevic, bloccato da noie muscolari. E senza il Genio, addio fantasia. Il Genoa soffre l'iniziale spavalderia dei rivali, fedeli, anche questa volta, al 4-3-3. Se la difesa è in versione standard, con Panucci a destra, un occhio a Van't Schip e l'altro a Miura, Baresi e Costacurta centrali, [illegible] [illegible] Skuhravy ora sul puffo nipponico, [illegible] Maldini [illegible] sinistra, atteso al var[illegible] [illegible] Ruotolo, il centrocampo presenta Eranio nel settore dell'olandese, Desailly e Albertini fra Bortolazzi e Manicone. E all'attacco Di Canio ala destra col «10», fronteggiato da Francesconi, Massaro ariete braccato da Galante [illegible] Simone esterno sinistro pedinato da Torrente. Dietro a tutti, Caricola.

L'intreccio, adesso. Al 5', da Albertini a Simone, cross teso, parato. Al 6', [illegible] parabola di Di Canio, liscio di Galante e salvataggio della ditta Torrente-Micillo. Al 9', palla gol per Massaro che, rifornito da Eranio, tocca di testa in bocca al portiere. Il vecchio Grifo s'interroga smarrito. Rumina calcio, non trova varchi. Il popolo lo scorta a modo suo, più fischi (all'arbitro, ai guardalinee) che cori. Di Canio-Eranio-Di Canio, pericolo al 19'. Come sempre, il Milan si perde al limite dell'area. Piano piano, il Genoa allenta la morsa [illegible] si sporge dal d[illegible].

La sfida s'impenna al 29'. Miura imbecca Skuhravy che saetta a rete, infilando Rossi, dopo essersi aiutato con un braccio. Generoso e comprensivo con Jarni domenica, questa volta Beschin rileva subito il dolo. E la gente di Marassi esplode. Aprili cielo. La Nord vomita di tutto: contro Milano (in fiamme, naturalmente) e il Berlusca (vaffa). Nell'arena, per fortuna, la correttezza regna [illegible] Il Milan potrebbe passare al 43', ma Di Canio, servito da Simone e [illegible]tato Micillo, batte in maniera così fiacca da favorire il recupero di Caricola. Due minuti, [illegible] in vantaggio ci va il Grifo. Su rigore, così: da Ruotolo lungo a Van't Schip, che Rossi affronta e travolge appena dentro l'area. Niente da dire sul contatto (di piede), molto invece sulla volontarietà e, tutto sommato, l'irruenza invero eccessiva palesa[illegible] [illegible] dal portierone. Dal dischetto, ci pensa Skuhravy: botta secca, nell'angolo, e chi s'è visto s'è visto. Alla ripresa, Capello toglie Albertini [illegible] sguinzaglia Donadoni. Alta, di poco, una ciclonica girata di Skuhravy, stuzzicato dai pennelli sapienti di Van't Schip. Si gioca, in pratica, a una porta. Quella di Micillo. Fiocca[illegible] gli angoli, si accendono mischie paurose. Simone cerca gloria a destra, Di Canio a sinistra. E' il 10' quando, dall'ennesimo corner, Panucci ricava un rocambolesco palo. Ed è l'11' scar[illegible] quando Panucci, sempre lui, sigla il pareggio [illegible] imbeccata di Di Canio, pareggio che il guardalinee invalida per fuorigioco.

Pressato e sbullonato, il Ge[illegible] non arriverà più a impegna[illegible] Rossi (se non al 34', con un'azione Miura-Van't Schip). Intanto, al 15', Melli avvicenda un Massaro spremuto [illegible] stranamente atletico. Siamo [illegible] Fort Apache. Capello, in piedi, non ha niente del Lord inglese: se recita, complimenti. Il Milan non batte [illegible] Genoa [illegible] Marassi da tredici anni. E poi dicono che la tradizione non pesa. Soltanto Skuhravy pesa di più: con [illegible] [illegible]co, ne fa fuori due, Desailly ed Eranio. [illegible] primo si rialza subito, il secondo esce in barella [illegible] rientra incerottato a un sopracciglio. Il Milan ci crede sempre meno. La Maginot di Marchioro regge. Tutti, anche Thomas l'armadio e Kazu la freccia, si spremono in trincea. E non appena il boemo, esausto, serve erroneamente [illegible]imone, il tecnico lo richiama: dentro Delli Carri (30'), per una difesa sempre più a oltranza. Bortolazzi intercetta, sulla linea, una stangata di Melli. Ciò che il Milan raccoglie [illegible] 37' è uno strameritato pareggio. E' Panucci, l'ex di turno, [illegible] trasformare [illegible] oro zecchino una punizione dal limite, guadagnata da Simone. La traiettoria, liftata, sorprende Micillo. Un palo, un gol annulla[illegible] [illegible] [illegible] «verde», il secondo in quattro giorni: almeno a Panucci [illegible] tornano.

Roberto [illegible]

Sopra, l'episodio del contestato rigore a Marassi. In alto gli incidenti di Dublino

LA CLASSIFICA

JUVENTUS	42	BARI	26
PARMA	39	[illegible]	24
ROMA	34	NAPOLI	24
SAMPDORIA	31	FOGGIA	24
LAZIO	[illegible]	CREMONESE	[illegible]
[illegible]	[illegible]	GENOA	18
MILAN	30	[illegible]	17
CAGLIARI	26	REGGIANA	12
TORINO	26	BRESCIA	12

CAPELLO DELUSO

GENOVA. Capello è deluso: «Meritavamo qualcosa di più. Il Milan ha avuto qualche occasione di più, ha giocato un po' meglio. Il pari [illegible] è un risultato ottimale, ma io [illegible] che la squadra sta bene e qualche cosa prima o poi raccoglieremo. Il rigore? Rossi dice di [illegible] aver assolutamente toccato l'avversario e [illegible] credo al mio portiere. Piuttosto sul gol annullato [illegible] Skuhravy avrei qualche cosa da dire: se dobbiamo migliorarci dobbiamo farlo tutti, anche noi in campo, io per primo. Lui ha toccato la palla di mano nettamente, eppure [illegible] andato anche a protestare. Non si può continuare così». Il Genoa recrimina [illegible] Galante: «La squadra [illegible] l'ha messa tutta. Il punto fa morale e classifica». Van't Schip ha da ridire: «Ho allungato la palla per saltare Rossi e lui mi ha atterrato». **[d. b.]**

E [illegible] la violenza inglese

Gravi incidenti e feriti a Dublino
Interrotto il match con l'Irlanda

DUBLINO. Quando sembrava che la polizia inglese avesse debellato la violenza negli stadi, [illegible] un nuovo grave episodio di teppismo a smentire ogni ottimismo. Gravi incidenti sono avvenuti ieri sera a Dublino duran[illegible] [illegible] primo tempo dell'incontro di calcio fra Irlanda e Inghilterra. Si registrano numerosi feriti, di cui alcuni abbastanza gravi: la partita ha dovuto essere interrotta e la polizia ha faticato a riportare l'ordine nello stadio e nelle vie circostanti.

I 4500 tifosi inglesi al seguito dei bianchi di Venables sono esplosi quando l'Irlanda è andata in vantaggio al 22', con una rete di David Kelly. Hanno cominciato a scagliare [illegible] il campo tutto ciò che trovavano: sedili divelti e pali di legno strappati dalle strutture della gradinata Ovest. Invano il capitano inglese, Platt, ha invitato i tifosi alla calma: è stato quasi colpito e ha dovuto indietreggiare. L'arbitro, l'olandese Jol, non ha avuto alternative, rimandando i giocatori negli spogliatoi.

A quel punto, mentre dalle gradinate inglesi continuava il lancio di oggetti, alcuni gruppi di tifosi si sono gettati sui fans irlandesi, invadendo anche il campo. E' diventata una battaglia: un poliziotto si è preso una bastonata in testa e lo si è visto sanguinare copiosamente mentre lo portavano al sicuro.

La partita era cominciata in un clima molto teso. Era la prima trasferta dell'Inghilterra dopo 14 mesi e i tifosi più violenti non hanno perso un solo minuto. «Nessuna resa all'Ira», gridavano in coro innestando una crisi politica nel tumo della loro violenza. Durante gli inni nazionali, nonostante la presenza della presidentessa irlandese Mary Robinson, sono volate altre insolenze, fischi e ingiurie.

Il calcio era soltanto uno spettatore. E quando l'Irlanda ha segnato la furia dei tifosi inglesi è esplosa. Persino Jack Charlton, l'ex nazionale inglese che [illegible] allena gli irlandesi e chi li ha portati a una serie di successi internazionali, è rimasto coinvolto negli scontri avvenuti sul campo, ma non è stato ferito. A un certo punto ha bloccato un tifoso che stava per scagliare una bottiglia e, strattonandolo, l'ha spinto fuori dal campo. «Un manipolo di imbecilli ha rovinato una serata di calcio a 46 mila spettatori», ha commentato il presidente della Football Association, Graham Kelly.

L'episodio di ieri sera solleva una serie di preoccupanti interrogativi in vista degli Europei '96, che dovrebbero svolgersi in Inghilterra. Gli hooligans parevano sconfitti, dagli stadi inglesi [illegible] venivano da alcuni mesi che notizie sostanzialmente confortanti. Ora, invece, la violenza torna con prepotenza in scena.

«E' una situazione che dovremo affrontare - ha detto Kelly -. Non so, in questo momento, che cosa potrà accadere». In serata, mentre una parte dei tifosi inglesi si riversava nelle vie di Dublino, sono nate alcune polemiche sull'opportunità di interrompere l'incontro.

Fabio Galvano

IL [illegible] PIU' LUNGO

Si levano cori assurdi dalla Nord semivuota

Marassi transennata Tutti [illegible] braccia alzate per la perquisizione Prima della partita trovate 4 molotov dove morì Spagnolo

Un carabiniere mostra le armi trovate ieri in un sacchetto di plastica vicino al Ferraris: quattro bottiglie molotov uno scalpello e [illegible] coltello da cucina

GENOVA

QUELLA bandiera è lunga tutta la gradinata, fatta di mille sciarpe, una per ogni squadra, per ogni tifoso. Due striscioni soltanto. Uno, «Claudio», semplicemente. L'altro: «Vivere nel cuore [illegible] chi resta [illegible] è morire. Ciao Spagna». E i calciatori che vanno [illegible] posare i fiori sotto la curva.

Ecco, Genoa-Milan ritorna da dov'era finita. Pardon, da dove s'era fermata. Non c'è più l'urlo di «Assassini assassini», ma i giocatori del Milan che vanno [illegible] posare i fiori sotto la curva Nord sono accolti da fischi e da urla. E a metà del primo tempo s'alza alto il coro: «Un solo grido, un solo allarme. Milano [illegible] fiamme, Milano in fiamme».

A vederla così, in questa notte un po' livida, Genoa-Milan sembra quasi l'immagine del calcio che sarà, [illegible] partita simbolo di un mondo che a volte pare sopravvivere a se stesso, con gli stadi blindati, con i suoi riti, i suoi slogan, [illegible] sue abitudini e le sue memorie. Una notte un po' cupa, gli spalti quasi vuoti e la tivù.

Persino Massimo Terrile, [illegible] magistrato che dirige le indagini per l'omicidio di Vincenzo Spagnolo, si rassegna a starsene a [illegible], in poltrona: «Io sono un milanista sfegatato. Per noi, oggi, [illegible] meglio star lontani». Ora [illegible] sempre, Spagna, è scritto sui muri. Toni e clamori, tutto rimbomba.

Ritorna Genoa-Milan, e chissà se questa volta finisce davvero, quando i giocatori imboccano gli spogliatoi, quando Capello ripassa sul campo, e non ha più le mani infilate in tasca e non guarda più in alto, la notte, come quella domenica, 17 giorni fa, lui sotto e i suoi tifosi sopra, ingabbiati nella gradinata Sud. Questa sera, niente striscioni, niente bandiere. Il pubblico è più o meno lo stesso del 29 gennaio, anche se [illegible] molti - piange una vecchietta del Genoa Point - hanno preferito restituire il biglietto: «Per i botteghini, [illegible] [illegible] disastro». Non importa. Genoa-Milan [illegible] la partita che non finisce mai.

Eppure è una normale giornata di calcio. C'è tutta la retorica finta e un po' imbecille del calcio. Pippo Marchioro che sente traballare la [illegible] panchina e chiede disperato aiuto ai tifosi della Nord: «Devono essere il tredicesimo uomo in campo»; Fabio Capello che promette «partita vera e gioco maschio»; e il commissario tecnico Arrigo Sacchi che viene a benedire la ripresa del calcio, il ritorno alla normalità.

Poi, più [illegible] meno a mezzogiorno, i carabinieri ritrovano dentro al recinto dove c'è il gazebo, proprio dietro al sacrario dedicato a Vincenzo Spagnolo, un sacchetto [illegible] quattro molotov già preparate, con l'infiammabile e le cartucce, un pugnale, un punteruolo e alcuni tondini di ferro.

Alle 4 del pomeriggio ci sono già tutti i posti di blocco attorno a Marassi [illegible] [illegible] caselli delle autostrade. Lo stadio sembra un accampamento di guerra, lo spiazzo attorno al gazebo completamente occupato dai cellulari [illegible] tutto transennato. La normalità del calcio. Bisogna passare perquisizioni [illegible] controlli severi.

C'è il tifoso che arriva già con [illegible] mani alzate e il biglietto tra i denti, quello che fa i complimenti [illegible] poliziotto e il vecchietto che protesta: «Ho 72 anni, belin! Ma vi sembro uno che va in giro con i coltelli?». Transenne, pattuglie, agenti in tenuta da guerriglia, gli elmetti e i moschetti appoggiati in fila sul marciapiedi, le foto segnaletiche dei diffidati agli ingressi dello stadio. Marassi è così presidiata che questa sembra una notte strana, diversa.

[illegible] se la Rai intervista i tifosi davanti alle tribune («Fanno bene, è giusto così, ma dovrebbero farlo sempre»), gli abitanti protestano: «Perseguitate i violenti non gli onesti cittadini!». E poi: «No alle cancellate. Gli abitanti di Marassi sono trattati come [illegible]e, ingabbiati. Finalmente potremo ragliare tranquillamente in gabbia come nei lager di triste memoria».

Dopo i controlli, attorno allo stadio, c'è anche un altro volantinaggio. [illegible] alcuni ultrà, gli stessi che avevano appeso lo striscione «Infame assassino» davanti alla caserma dei carabinieri di Genova quando arrestarono Simone Barbaglia: «Ecco perché non devi entrare», recita il volantino: «per non renderti complice di una squallida messa in scena, una recita macabra che società, squadre e leghe varie avrebbero voluto continuare anche quella maledetta domenica se non fossero stati fermati dalla Nord». Chiosa: «Noi non dimenticheremo!».

Fra retorica e dolore, [illegible] è tornato definitivamente anche il calcio. Nel bene e nel male, sarà questo che conta. E lì sotto, al sacrario, s[illegible] rimaste solo le bandiere dei genoani, e le scritte degli zapatisti, gli amici di Spagna. Persa lì in mezzo, una lettera del Che: «Ognuno di noi da solo non vale nulla».

Pierangelo Sapegno

Fuori squadra a Ravenna, in C, e ora titolare nel Torino

La rivincita di Pellegrini

«Meglio io di chi mi cacciò: è a spasso»

TORINO. «Pellegrini chi?? Quello che è stato campione d'Italia con la Sampdoria? Ma, gioca ancora?». Così, con questo domandare stupito e perplesso, i tifosi del Toro (e non solo loro, anche numerosi addetti ai lavori) [illegible] mentarono il novembrino arrivo alla corte granata del trentunen[illegible] libero [illegible] doriano ed ex veronese che al Ravenna, dopo due [illegible] di panchina, era addirittura finito fuori rosa.

Tre mesi e mezzo sono trascorsi e Pellegrini è rinato al grande football: da riserva e uomo inutile in [illegible] C a titolare in A. Quale sensazionale [illegible] zione: il primo ad esserne meravigliato è proprio il diretto interessato, sincero nella confessione: «Non credevo più di tornare al massimo livello. E' proprio vero [illegible] una telefonata può cambiarti la vita». Nel nostro caso, quella di Giorgio Vitali, il direttore sportivo torinista: «Luca, te la senti di venire da noi? Ti ho seguito l'anno scorso in B, nel Verona, puoi ancora recitare nel calcio più importante».

Pellegrini ha avuto [illegible] una bensì tre fortune. La prima: che Vitali fosse uno dei pochi manager a pensarla così sul suo [illegible] dato che la maggior parte lo riteneva un giocatore alla frutta, inaffidabile per lo stillicidio di incidenti muscolari. La seconda fortuna: che Vitali fosse da poco stato assunto al Toro. La terza: che, al tempo stesso, Cariola volesse tornare al Genoa lasciando scoperto un posto nella difesa granata. La somma di coincidenze [illegible] tratto [illegible] viale del tramonto [illegible] Luca dal bel volto hollywoodiano.

Però non basta, Pellegrini [illegible] stato baciato dalla buona sorte ancora una volta: la notte pre derby trovava [illegible] maglia da titolare grazie a una colica che metteva kappaò Torrisi. La positiva prova contro la Juve lo confermava [illegible] l'Inter e poi l'ottimo rendimento, coniugato a quello insoddisfacente di Torrisi, faceva del Resuscitato il libero gra[illegible]. Lo [illegible] pure a Padova e chissà sino a quando. Difficile prevedere che il Nostro, [illegible] l'esperienza che ha, ceda facilmente ciò che il cielo gli ha donato.

Luca ringrazia la dea bendata, parla di una compensazione («Dopo tante disgrazie era giusto venissi ripagato»), non attribui[illegible] però solo ai favori della fortuna la seconda vita nell'Eldorado pallonaro: «E' [illegible] che il derby è stato la scintilla che ha riacceso l'attenzione su di me, però bisogna essere presenti quando passa il tram della provvidenza, dimostrarsi all'altezza, se fallisci torni subito nel dimenticatoio». Insomma, bisogna aiut[illegible] la buona sorte. «Certo, comportandosi da professionista, anche nei giorni bui. L'ho fatto, pure quando a Ravenna ero stato messo fuori squadra».

Come vive la sua seconda scoperta della [illegible] A? «Come [illegible] grande rivincita contro quanti mi giudicavano [illegible] rottame». Segue un'educata stilettata a Cavasin, l'allenatore che a Ravenna l'aveva [illegible]: «Sono stato più fortunato del mio tecnico: io sto al Torino, lui è a spasso, silurato poco dopo la mia partenza. [illegible] successore, Buffoni, rimpiange un uomo con le mie caratteristiche. Il calcio [illegible] un mondo pazzo».

Parola [illegible] chi ci vive dal settembre '82 quando esordì [illegible] [illegible] Samp contro la Juve. «Evidentemente, il bianconero è nel mio destino: m'ha battezzato alla A, e allora vincemmo 1-0, m'ha battezzato un'altra volta [illegible] di nuovo ho vinto, 3-2». Il futuro? «Tra un mese compio trentadue anni; alla mia età debbo vivere alla giornata». Per il libero, lo stesso deve fare il Torino; «mi ricorda la Samp della mia gioventù: bella con le grandi, grigia con le provinciali. E, adesso, devo allenarmi...».

Certo, certo, c'è da tenere a bada la giovinezza di Torrisi e, soprattutto, bisogna convincere lo «sponsor» Vitali a sborsare i soldi del riscatto (Pellegrini è in prestito dal Ravenna) in modo che la seconda vita calcistica del bel Luca continui nel prossimo campionato.

Claudio Giacchino

Il libero Luca Pellegrini compirà 32 anni tra un mese. Ha vinto lo scudetto con la Samp, poi ha giocato nel Verona e nel Ravenna in serie C

Vialli: non parliamo di complotti

«Vince lo scudetto chi è più forte e fortunato»

TORINO. «Certe polemiche mi fanno venire la nausea». Vialli liquida così l'ultimo colpo basso inferto alla Juve dagli abbonati alla cultura del sospetto. Secondo [illegible] Gianluca pensiero [illegible] esiste [illegible] Potere con la p maiuscola da esercitare nel Palazzo, ma soltanto un potere calcistico da dimostrare ogni domenica sul campo.

Sostiene Vialli con la consueta foga dialettica: «Chi [illegible] più forte e fortunato vince, come uomo di sport credo [illegible] questa verità. Che poi ci siano sospetti è un fatto che [illegible] mi riguarda. E non sostengo questa tesi perché adesso gioco nella Juve. Anche quando ero alla Samp e i bianconeri vincevano, non ho [illegible] pensato che lo facessero in virtù di spinte esterne, bensì per i propri meriti».

Ci credo. L'ha detto anche nei momenti più delicati che su questa squadra si può contare. Oggi ripeto: «La vittoria di Bari è stata ottenuta [illegible] abilità e fortuna. E la buona sorte è una componente fondamentale. In genere quando vinci anche nelle giornate meno brillanti, significa che è l'anno giusto».

Ieri mattina a bordo della [illegible] nuova Lancia K Vialli è volato a Genova. Un tuffo nel passato, poco dopo l'ora del cappuccino è comparso a Bogliasco, quartiere generale della Samp. Il Gianluca era a Genova per sostenere una visita fiscale al piede sinistro, quello fratturato due volte, e non poteva dimenticare i vecchi compagni.

«Sono qui in permesso, è stato un incontro piacevole» ha spiegato, prima di intrattenersi per qualche minuto con il presidente Enrico Mantovani e di farsi massaggiare da Viganò, il fisioterapista della Samp [illegible] Vialli è rimasto molto legato. Già domenica sera, dopo la partita [illegible] Bari, il contravanti ave[illegible] chiesto aiuto al massaggiatore blucerchiato a causa di un dolore al ginocchio sinistro. Infatti martedì non si è allenato [illegible] è stato sottoposto ad una ecografia che ha fugato ogni dubbio.

Vialli è anche intervenuto sulla vicenda Signori. L'intervista rilasciata dall'attaccante laziale a «Epoca» e la sua successiva smentita non hanno sorpreso Gianluca: «E' capitato anche a [illegible] di cadere in certi tranelli. Purtroppo in Italia i calciatori [illegible] possono dire ciò che pensano. Sarebbe giusto parlare liberamente di denaro, di sesso e altro ancora, se non ci fosse [illegible] rischio che ogni parola possa essere strumentalizzata. Attorno a noi c'è ipocrisia e demagogia. E' difficile essere se stessi e sopportare le critiche».

Ieri si è sfogato anche Kohler. Le voci di una sua partenza a fine stagione l'hanno infastidito: «Voglio restare alla Juve. Non so se la società sta trattando la mia cessione, ma se fosse così vorrei tornare in Germania».

Fabio Vergnano

Pugno di ferro al Como in grave crisi

Due mesi senza stipendi Tardelli: punite pure me

Beltrami rivela: «Il tecnico ha voluto essere solidale, il gesto gli fa onore»

COMO. La squadra va alla deriva e il presidente prende una decisione «storica»: tutti senza stipendio, per due mesi. Pugno di ferro. E' [illegible] a Como, dopo l'ennesima sconfitta, in casa, 1-3 contro il Venezia. La delusione per il penultimo posto in classifica sembra legittimare la decisione, tuttavia non sono esclusi ulteriori colpi di scena.

Spiega Mario Beretta, che ri[illegible] la società in C1: «Non si può andare a[illegible] in questo modo. Userò il bastone, nella speranza di ottenere almeno così qualche risultato. Una decisione amara, ma era necessa[illegible] una scossa, alla vigilia [illegible] tre partite decisive: domenica a Bergamo, in casa col Verona, poi a Udine. Se vogliamo salvarci, siamo costretti a fare almeno 5 punti in queste gare». Sono, per l'esattezza, 59 i giorni di punizione, durante i quali il presidente ha annunciato che non verserà lo stipendio.

Marco Tardelli, da due anni allenatore del Como, ha minimizzato: «Mi sembra [illegible] decisione tutto sommato giusta, [illegible] [illegible] momento così delicato. Anch'io, ovviamente, adesso mi [illegible]petto una reazione [illegible] parte della squadra. Già nella difficile trasferta contro l'Atalanta».

C'è però [illegible] curioso retroscena, svelato dal consigliere delegato Giancarlo Beltrami: «La nostra decisione riguardava inizialmente soltanto i giocatori; [illegible] quando Tardelli l'ha saputo, ha preteso che lo stipendio fosse sospeso anche a lui. Per sentirsi [illegible] tutti gli effetti uno del gruppo [illegible] seguire i ragazzi in questa punizione».

Beltrami ha poi aggiunto che «la sospensione è a tempo indeterminato», quindi revocabile se la situazione tecnica dovesse migliorare. «Lo scopo [illegible] è punire, anche se abbiamo usato questo termine, [illegible] stimolare la squadra. A Tardelli, desidero sottolinearlo, va tutta la nostra fiducia. E il gesto che ha compiuto [illegible] certamente [illegible] legittimo motivo d'onore».

Marco Tardelli, 41 anni

I giocatori del Como sembrano [illegible] accettato senza traumi la sanzione amministrativa. Anche perché [illegible] la fondata speranza che la situazione [illegible] classifica migliori, inducendo quindi il presidente Beretta a sospendere la punizione. [illegible] se così [illegible] accadesse, i giocatori potrebbero clamorosamente ribellarsi alla decisione, che non ha precedenti per la sua severità. E che può essere impugnata davanti al Collegio federale.

Le sanzioni che le società possono comminare [illegible] loro tesserati, infatti, sono regolate da preci[illegible] e inderogabili disposizioni previste dall'accordo collettivo e recitate dalle carte federali. Mai può essere «revocato» l'intero stipendio per due mesi, e multe (fino ad un massimo del 30% [illegible] un dodicesimo del compenso annuo lordo) possono essere proposte soltanto per gravi inadempienze dei tesserati. Non per scarso rendimento. [r. c.]

Dopo le polemiche sui soldi, ora si litiga sulla sede dove affrontare gli Usa

La Davis spacca il tennis italiano

Milano offre più di Palermo

MILANO. Strano il tennis, stranissimo il tennis taliano. A Milano si gioca un torneo Atp, eppure nel ventre della balena d'acciaio del Forum [illegible] si parla dei servizi di Ivanisevic, dei dritti [illegible] Becker, ma del prossi[illegible] match di Davis che il gommone Italia ha in calendario a fine marzo con la corazzata Usa. In calendario sì, ma dove?

Ouverture dell'opera buffa: il presidente della Federtennis Galgani ha da tempo fatto delle promesse a Palermo, dove stan[illegible] già alzando i ponteggi attorno al centrale del Circolo Tennis, ma la Img, la società di management che organizza l'Indoor di Assago e gestisce molti divi della racchetta, ieri ha formalizzato - come avevamo anticipato - la richiesta [illegible] ospitare il match a Milano.

L'aria del manager: «Il consiglio federale non ha ancora pre[illegible] nessuna decisione definitiva - ha spiegato ieri Sergio Palmieri, direttore del torneo e uomo Img, durante una conferenza stampa al Forum - così abbiamo verificato la disponibilità dello Sporting di Milano 3, circolo regolarmente tesserato Fit, e del Forum. Possiamo organiz[illegible] il match all'aperto sulla terra dello Sporting, oppure al Forum sul sintetico o allestendo un campo in terra indoor, operazione che richiederebbe una settimana. E offriamo alla Fit 450 milioni di lire contro i 400 che ha promesso Palermo attraverso la Regione Sicilia. Aspettiamo il parere del consiglio sapendo che difficilmente sarà accettata la nostra proposta, ma allora la Fit dovrà venire allo scoperto spiegando perché non vuole dare un incontro così prestigioso a Milano (per il match [illegible] attesi Courier e Sampras, n.d.r.), che non vede la Davis dal [illegible].

La cavatina del presidente. Mezz'ora prima della conferenza stampa arriva però un comunicatino tenorile firmato dal consiglio federale della Fit - [illegible] timbro irridente e arioso è tipicamente galganiano - che rimette le cose a posto: grazie Milano, ritenta e sarai più fortunata - è il succo della missiva - per questa volta la Fit ha già scelto la terra rossa e il sole di Palermo contro l'uggia lombarda. E i «Leporelli» federali, nel consiglio di [illegible] prossimo, sollecitamente ratificheranno il volere di Don Paolo Galgani.

[illegible] paggio Adriano. Capitan Panatta, interrogato sull'argomento, guarda e ammicca ma non favella: «Per me l'Italia è tutta bella, a Milano come a Palermo. A Napoli si era deciso di giocare sulla terra, ma non c'è nulla di definitivo. Il resto chiedetelo ai giocatori».

Dei giocatori [illegible] solo a comparire è Furlan, che spiega, [illegible] po' imbarazzato, che a lui l'idea di Milano piace, e che piace anche ad Andrea Gaudenzi, [illegible] nostro numero uno, raggiunto via cellulare all'Università di Bologna. «Comunque venerdì tutta la squadra, Gaudenzi compreso, si riunirà per discutere e decidere - spiega Renzo -. Non credo si arrivi a una rottura...».

Una voce dal basso. La [illegible]chiesta di Milano, dicono i giocatori, non è venuta da loro, e la sede d'altronde è scelta statutariamente riservata alla Federazione. Eppure a Napoli Gaudenzi si lasciò scappare che i giocatori volevano avere parte anche nell'organizzazione: a Milano, tirando per la giacca l'Img e l'amico Palmieri, dalla torta potrebbe saltare fuori una fetta anche per loro. «Se i giocatori lo chiedessero, e la Fit [illegible] coltasse, noi sa[illegible] pronti a trattare - dice Palmieri con un sorriso cordiale e astuto - organizzare il match costerebbe attorno al miliardo, [illegible] se la Fit decidesse [illegible] cedere una parte del nostro contributo ai ragazzi...». La sensazione, onestamente, è che i giocatori alla fine si accontenteranno di intascare qualche moneta, e al calar del sipario Padron Galgani potrà tranquillizzare gli amici [illegible] Palermo.

Alessandro De Giorgi

DOPPIO CAMPORESE-FURLAN FUORI

MILANO. Alberto Berasategui, [illegible] 7 del mondo, frenato da un vistoso [illegible] al ginocchio, ha impegnato al terzo set Slava Dosedel (n. 28 Atp), ceco [illegible] e incostante. Vinto a forza di «schiaffoni» [illegible] dritto il primo set, Alberto è sceso nel secondo, e nel terzo, sul 2 pari, si è innervosito per un fallo di piede chiamatogli su [illegible] palla break a favore di Dosedel, si è fatto ammonire e ha finito per cedere all'avversario un servizio che non è più riuscito a recuperare. Kafelnikov invece per vincere non è neppure dovuto scendere in campo contro Kucera, bloccato dalla febbre, mentre Camporese, in coppia con Furlan, è uscito dal torneo anche in doppio contro gli olandesi Nijssen e Noteboom. Nell'indifferenza generale, invece, Carbonell ha fatto fuori [illegible] tedesco Zoecke e Pioline ha liquidato Javier, il Sanchez minore.
Risultati. Singolare: 1° turno: Carbonell-Zoecke 7-5, 6-3; Pioline-J. Sanchez 6-4, [illegible]-3; Becker-Manta 6-3, 7-6 (7-5). 2° turno: Dosedel-Berasategui 6-7, 6-2, 6-4; Kafelnikov batte Kucera (ritirato).

Becker (foto) contro lo svizzero Manta ha avuto problemi sol[illegible] nel 2° set

Mondiali di biathlon ad Anterselva

I Buffalo Bill dello sci cercano la mira giusta

Dopo le cilecche nella gara a squadre Zingerle [illegible] la Santer sono tra i favoriti

ANTERSELVA
DAL NOSTRO INVIATO

Una valle che è [illegible] paradiso, anzi un eden, all'estremo Nord della penisola. Boschi stupendi, montagne che incombono. Qui, nella culla del biathlon azzurro, l'Italia si gioca oggi una bella fetta di credibilità nello sport dello sci e tiro. Dopo tanti successi, iridati ed olimpici (Calgary '88) gli uomini [illegible] ct Ubaldo Prucker debbono superare l'impasse e la delusione di Lillehammer, dove non riuscirono a raccogliere neppure un briciolo di gloria.

Il risultato odierno è importante per tanti motivi: per dare morale alla squadra in vista delle gare successive e per rasserenare un ambiente che negli ultimi tempi è apparso [illegible] po' troppo teso. Purtroppo gli azzurri, pur essendo tutti «nordici», rivelano sovente un temperamento molto latino, e nel tiro finiscono per sbagliare troppo compromettendo le loro possibilità.

Stamane nella [illegible] km individuale (alla gara di fondo sono abbinate 4 serie di 5 tiri con la carabina) mettiamo in pista i quattro migliori atleti del momento. E' stato escluso, perché non sembra in forma, [illegible] degli elementi storici, Johann Passler, carabiniere trentaquattrenne, autore di una pessima prestazione [illegible] errori al bersaglio) nella prova a squadre di martedì.

Ci saranno invece Andreas Zingerle, campione mondiale uscente, anche lui 34 anni, di Anterselva; Wilfried Pallhuber, [illegible] di Rasun, attualmente 3° in Coppa del Mondo; il bergamasco Pieralberto Carrara, 29 anni; il valdostano Patrick Favre, 22 anni, 4° in Coppa. In teoria si potrebbe vincere, in pratica può succedere di tutto. Anche perché gli avversari (30 nazioni) sono tanti e agguerriti.

C'è anche la gara femminile, su [illegible] chilometri, sempre con 20 tiri da effettuare. Per noi sciano e sparano Daniela Vidi, valdostana; Nathalie Santer, Sigrid Pallhuber e Monika Schwigshackl, tutte ovviamente atlete della zona. La Santer, fisico da indossatrice, un sorriso da madonnina, ha le carte in regola anche per l'oro: «Sto bene, non mi pare di [illegible] eccessivamente emozionata, spero di fare bene», dice socchiudendo gli occhioni chiari. Lo sperano tutti.

Gli organizzatori hanno annunciato controlli antidoping severissimi. E proprio ieri una piccola polemica ha coinvolto la squadra tedesca. Un atleta della squadra B ha rivelato che il campione Sten Fisher si drogava. Lo ha scritto il giornale *Bild*. La squadra della Germania ha smentito sdegnata. Comunque molti protagonisti (per esempio fra i russi) che dominavano lo scorso anno, qui non ci sono.

Cristiano Chiavegato

IL RING ASPETTA IL SUO VERO RE

Il mondo della boxe americana è in fermento: si prepara il match del secolo

Foreman-Tyson vale 400 miliardi

Il sì del campione: affronterò Mike, purché lasci Don King
La sfida entro fine anno, per i due pugili 160 miliardi

NEW YORK

IL match del secolo, almeno dal punto di vi[illegible] finanziario, pare in arrivo. Non tanto l'annunciato incontro del 22 aprile per il Mondiale dei massimi Wba-Ibf tra George Foreman e [illegible] tedesco Axel Schulz, quanto quello tra lo stesso Foreman e Mike Tyson, che lascerà il carcere [illegible] 25 marzo, deciso a riprendere il [illegible] posto [illegible] del ring.

Il manager di Foreman, Bob Arum, ha proclamato che [illegible] mondo vuole vedere un incontro Foreman-Tyson. Noi abbiamo già inoltrato una proposta in tal [illegible] a Mike e aspettiamo una risposta in tempi brevi». Secon[illegible] Arum, la sfida potrebbe valere 250 milioni di dollari, qualcosa come 400 miliardi [illegible] lire e passa. Un centinaio di milioni di dollari (oltre 160 miliardi) [illegible]vrebbero formare la borsa dei due contendenti. Ma Foreman, 46 anni, deve prima battere Schulz, che [illegible] ha 27. Comunque, [illegible] campione, sorridendo, ha affermato: «Mettendomi nei panni di Tyson direi: "Appena esco metto ko Foreman e mi riprendo il titolo". Bene, gli voglio dare questa opportunità».

E così dirigenti, sponsors e reti tivù sono entrati in agitazione. «Tyson - titola Usa Today - è una macchina industriale». L'avv. Milt Chwaski, esponente della boxe americana, ha affermato che tutti vorrebbero diventare managers del pugile. «Ho ricevuto molte telefonate in cui tutti si qualificavano come nuovi rappresentanti di Tyson ed erano in procinto di organizzare campagne allo scopo di raccogliere fondi per il rilancio di Mike verso il Mondiale. A tutti ho risposto: prima lasciatelo uscire dal carcere, poi [illegible] riparliamo».

«L'importante - ha aggiunto Foreman dal canto suo - è che Tyson [illegible] si affidi più a Don King: non voglio più King nella mia vita. Senza [illegible] lui, il match è cosa fatta. E lo disputeremo en[illegible] fine anno. Dopo, voglio ritirarmi». King, [illegible] delle figure più note ma discusse della boxe Usa, rappresentava Tyson prima che il pugile venisse condannato a sei anni per violenza carnale.

Anche le reti televisive cominciano a scrutarsi. Foreman è legato alla Hbo mentre King è legato a Showtime. Sei mesi fa, Tyson fece sapere che i suoi manager sarebbero stati Holloway e Horne, due esperti controllati da King. Ma in carcere gli ha fatto spesso visita anche il promoter Lewis. Quale scelta farà?

Intanto l'Ibf ha fatto sapere di non [illegible] nulla in contrario a un ritorno di Tyson sul ring e a un suo eventuale match mondiale con Foreman. «Ma sarà bene ricordare che, prima di poter sfidare il campione, Mike dovrà incontrare uno dei primi 15 della classifica», ha precisato Bob Lee, presidente dell'associazione.

Lee, si trova [illegible] questi giorni a Roma per parlare con il presidente della Fpi Ermanno Marchiaro. I colloqui dovrebbero portare al riconoscimento ufficiale della International boxing federation [illegible] parte della federazione italiana. Lee ha poi aggiunto qualcosa a proposito di Foreman, che oltre che per l'Ibf è campione dei massimi per la Wba. «E' un grande campione - ha sottolineato -, sembra quasi voler sfidare le leggi del tempo. Secondo le nostre regole, se Foreman ha l'okay della commissione atletica, lo dobbiamo far combattere. Però in futuro non so se permetteremo di continuare l'attività a pugili della sua stessa età».

Infine una considerazione riguardante Gianfranco Rosi: «L'Ibf non avrà nulla in contrario alla rivincita tra l'italiano e Pettway. Il problema è che per fare questo match si deve trovare un accordo [illegible] Don King, [illegible] quale mi ha detto che per ora non ha avuto adeguate garanzie economiche». **[r. s.]**

Foreman (a [illegible] Schulz, contro cui combatterà il 22 aprile) e Tyson, che sarà rilasciato il 25 [illegible]

SPORT [illegible]

Arbitri: Cardona per Juve-Napoli

Questi gli arbitri in serie A: Cagliari-Parma Nicchi; Cremonese-Fiorentina Bazzoli; Foggia-Sampdoria Collina; Genoa-Roma Pairetto; Inter-Brescia Amendolia; Juventus-Napoli Cardona; Lazio-Milan Cesari; Padova-Torino Ceccarini; Reggiana-Bari Racalbuto. In B: Acireale-Palermo Boggi; Ancona-Venezia Lana; Atalanta-Como Tombolini; Andria-Chievo Messina; Lecce-Salernitana Bolognino; Lucchese-Cesena Cinciripini; Perugia-Ascoli Franceschini; Piacenza-Vicenza Rodomonti; Udinese-Cosenza Arena; Verona-Pescara Gronda.

Viareggio: Milan ko, pari il Toro

VIAREGGIO. Milan battuto a sorpresa dal Napoli (0-3, doppietta di Verolino e rete di Imbriani), nel Torneo di Carnevale, e faticoso pareggio del Torino (2-2) contro i giapponesi del Yomiuri. I granata sono andati in svantaggio per 0-2 (autorete di Balzano e gol di Takayama) riuscendo solo nel finale ad agguantare il pareggio con Bernardini e Foglia. Risultati: Lazio-Lucchese 0-0, Toro-Yomiuri 2-[illegible]; Milan-Napoli 0-3; Nola-Southampton 3-1; Brescia-Español 4-0; Inter-Reggina 2-0. Oggi: a Taverne d'Arbia: Padova-Perugia; a Viareggio: Roma-Bayer; a Isolotto: Italia C-Fiorentina; a Massarosa: Pumas-Parma; a Pescia: Juve-Bari; a Camaiore: Australia-Palermo.

Morto Bertoni olimpionico '36

LA SPEZIA. Sergio Bertoni, centravanti della Nazionale olimpionica a Berlino '36, è morto martedì, a 80 anni. Giocò con Genoa, Pisa e Spezia. Fu sei volte azzurro, [illegible]ndo un gol. Funerali domattina.

Arrestato tifoso del Lecco

LECCO. [illegible] tifoso del Lecco (C2) Gianluca Rufano, 28 anni, è stato arrestato su ordine di carcerazione della Procura generale di Milano: deve scontare sette mesi e [illegible] per danneggiamenti e oltraggio a pubblico ufficiale durante gli incidenti del 27 ottobre '90 in occasione del derby di Coppa Italia Lecco-Como.

Decreto Maroni, slitta il voto

ROMA. Slitterà probabilmente a martedì il voto alla Camera sul decreto Maroni contro la violenza. Ieri il presidente della Figc Matarrese ha incontrato Pds e popolari che minacciavano di reinserire l'articolo che impone alle società le spese di ordine pubblico.

Ciclismo: Della [illegible] leader

TORROX. Lo spagnolo Cabello ha vinto la 3ª tappa del Giro dell'Andalusia battendo in volata Stefano Della Santa. Al 3° e 4° posto, gli altri due italiani Adriano Baffi e Bartoli. Della Santa è passato in testa alla classifica generale davanti a Cabello e Baffi.

BASKET

Milano a [illegible] passo dalla finale di Korac, e stasera si gioca anche in A2

Pesaro e Bologna costrette a vincere

Euroclub: un successo fuori casa per entrare nei quarti

Scavolini e Buckler affrontano stasera in trasferta il penultimo turno della fase che promuove ai quarti dell'Euroclub. I pesaresi giocano contro il Benfica Lisbona, cenerentola [illegible] girone A guidato da Scavolini, Real Madrid e Panathinaikos Atene con 2 punti più di Cska Mosca e Maccabi Tel Aviv. I bolognesi affrontano in[illegible] l'Olympiakos Pireo, leader del girone [illegible] col Limoges: a due punti seguono Buckler, Efes Pilsen Istanbul e Barcellona.

Per passare ai quarti [illegible] concludere il girone almeno al 4° posto, e in tal caso [illegible] incontrerebbe la prima dell'altro gruppo al meglio delle tre partite (eventuale bella in trasferta). Stesso discorso per la terza arrivata di un girone, che sarà opposta alla seconda dell'altro (bella sempre fuori casa). Scavolini e Buckler rischiano grosso poiché giocheranno in trasferta anche l'ultimo turno degli ottavi, rispettivamente contro Paok Salonicco e Joventut Badalona. Pesaro, vincendo due partite, sarebbe 1ª e 2ª, mentre [illegible] un solo successo si qualificherebbe dal 2° al 4° posto; infine perdendo due volte sarebbe spacciata, salvo miracolose combinazioni. Più o meno [illegible] stessa cosa vale per Bologna, che verosimilmente [illegible] concluderà terza o quarta.

Intanto ieri, nell'andata di semifinale della Coppa Korac, la Stefanel Milano ha vinto 82-76 in casa del Pau Orthez: per andare in finale le basterà non perdere con più di 5 punti di scarto nel ritorno di martedì a Milano.

Infine, in campo nazionale, stasera si gi[illegible] in A2 (25° turno, ore 20,30): Aresium Mi-Monestrello, Francorosso To-Bancosardegna, Jcoplastic Na-Turboair, Olitalia Fo-Brescialat, Pavia-Floor, S. Benedetto Ve-Caserta, Udine-Auriga, Polti Cantù-Teamsystem 70-76 (ieri).

CICLISMO

Montecarlo-Alassio

Cipollini primo nella [illegible] [illegible] italiana

ALASSIO. Rivincita italiana con Cipollini, dopo il successo del belga Museeuw nel Laigueglia, nella Montecarlo-Alassio. [illegible] toscano ha battuto in volata Zanini e gli altri italiani Bontempi, Gelsi, Colagè, Fondriest e Bellini. Solo 8° il belga Van Petegem.

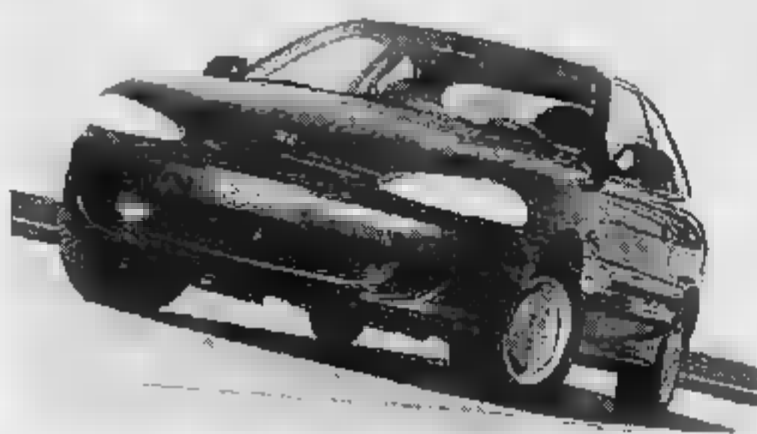
Sono 173 i corridori che prendono il via dal Principato di Monaco. Dopo un tentativo fallito di Chiappucci e Konicev, se ne va il francese Roux, raggiunto [illegible] Pelito e quindi da un altro gruppetto con Fondriest e Cipollini. Gruppo compatto ad Alassio e Cipollini, aiutato dai compagni di squadra, s'impone allo sprint.

[illegible]

Decisione federale

[illegible] ai [illegible] [illegible] cross del '97

ROMA. L'Italia candida Torino e il parco de La Mandria per il Mondiale di cross del '97. Lo ha deciso ieri [illegible] Consiglio di presidenza della Fidal. Torino l'ha spuntata su Ferrara, San Vittore Olona e Camaiore. [illegible] dovrà vedersela con Vilamoura (Portogallo), Melbourne (Australia), Aix-Les-Bains (Francia) e Marrakech (Marocco). «E' stata una decisione difficile - ha detto Gola, presidente della Fidal -. Ogni candidata aveva tutte le carte in regola, ma la Federazione è impegnata su più fronti: l'Europeo di cross potrebbe essere una buona occasione per altre sedi».

La Casa coreana punta sull'export

La Hyundai cerca spazio con l'Accent

ROMA. Hyundai all'attacco in Europa e in Italia [illegible] la Accent, un modello che abbina l'appeal di un'estetica giovanile alla praticità della scelta fra le 4 e le 3/5 porte e che propone due valide motorizzazioni, entrambe 4 cilindri/12 valvole, con punterie idrauliche e iniezione elettronica multipoint: 1.3/84 Cv e 1.5/88 Cv, rispettivamente con 174 e 176 km/h di velocità, 12,8 e 11,7 secondi da 0 a 100 km/h. La gamma italiana è articolata su [illegible] decina di versioni, con prezzi (chiavi in mano) da 16,2 a 24,6 milioni; tra gli equipaggiamenti, oltre [illegible] servosterzo, Abs, airbag pilota e condizionatore.

La Casa coreana tenta con la Accent di rinverdire il successo della Pony. Il debutto della vettura - a novembre '94 le versioni 4 porte, a dicembre le 3/5 porte - ha ridato slancio alle vendite [illegible] Italia, appannate nel '94, in un contesto di mercato difficile, dall'uscita di scena della Pony e dalla scelta commerciale di non ricorrere a incentivi promozionali.

Ora, grazie alla Accent - 1130 unità già immatricolate e [illegible] portafoglio ordini inevaso di altre 1400 -, in gennaio la Hyundai ha venduto 1222 unità (1084 auto e 138 commerciali H100), segnando un +82,5% sullo stesso mese '94 ed eguagliando il risultato '92, l'anno migliore sul nostro mercato: 11.500 unità sui 12 mesi.

Risultato che alla Hyundai Italia contano di ripetere quest'anno - su un mercato stimato a quota 1800-1850 mila - grazie all'apporto determinante della Accent: 8700 unità, in buona parte versioni 3 porte (particolarmente apprezzate dai giovani, un dato omogeneo per [illegible]ta Europa) e in allestimento medio e alto, GS ed HS.

La Accent viene prodotta in Corea, al momento [illegible] volumi di 500.000 unità/anno, destinati a crescere del '[illegible]. Il ruolo centrale [illegible] modello nella strategia commerciale Hyundai è evidente considerando le cifre complessive sulla produzione: 1.134.611 veicoli [illegible] '[illegible] 1896.579 auto e 238.032 commerciali, esclusi i fuoristrada prodotti dalla Hyundai Precision, una società indipendente) pari [illegible] 49% dell'intera produzione coreana (2.311.663 pezzi); e una stima per '95 [illegible] 1.300.000 unità, (45% [illegible] totale [illegible] 2.902.872 unità), importante la quota [illegible] esportazione: nel '[illegible] ben 394.259 unità (+12,9%), di cui 149.000 per Usa e Canada, 101.000 in Europa e 139.000 nel resto del mondo.

Raffaele Sanguineti

Navigazione elettronica con la Bmw Serie 7

Che bello viaggiare guidati dal satellite

MONACO. [illegible] amplia, giorno dopo giorno, l'offerta di navigazione elettronica e pilotaggio assistito. Col regolare avvio delle consegne della nuova Bmw Serie 7 [illegible] versioni con carrozzerie più o [illegible] lunghe - 4,98 o 5,12 metri - motori [illegible] da [illegible] e 4 litri e V12 da 5,4 litri, [illegible] Cv e prezzi compresi tra 97 e 176 milioni di lire), anche l'automobilista italiano, con [illegible] sovrapprezzo di 7,2 milioni di lire, può ottenere il sistema Mid (Multi Information display) [illegible] al monitor [illegible] bordo a cristalli liquidi, ovviamente a colori ed alta risoluzione, [illegible] volta collegabile a tivù e televideo; computer di bordo e lettore CD), piazzato sulla plancia e al [illegible] di navigazione, che in questo [illegible] è il Carin (Car information and navigation system) CC-93, sviluppato in collaborazione con [illegible] Philips Car Systems.

Questa sofisticata unità, [illegible] volta identificata - grazie alla rete dei [illegible] satelliti geostazionari Gps - l'effettiva posizione dell'auto ed [illegible] ricevuto attraverso il menù di comando l'informazione circa il punto di partenza (per esempio «Munchen, Promenadeplatz») e quello d'arrivo (tipo, «Munchen, Marriot Hotel»), provvede a tracciare il percorso ideale. Così, utilizzando i dati memorizzati e aggiornati trimestralmente [illegible] un Compact Disc, guida per mano - [illegible], per l'esattezza per occhio e orecchio, visto che i messaggi sono visivi e acustici («prendere la prima [illegible] a destra» oppure «uscire al prossimo casello») - il guidatore, fino al punto di destinazione. E se lungo la strada si verifica un imprevisto, un'ostruzione o un semplice errore [illegible] percorso, propone uno o più tracciati alternativi.

Tale specie di San Bernardo informatico, montato su una vettura di grande classe qual è la nuova ammiraglia Bmw, si trasforma in una specie di piacevole e utilissimo - anche in termini di guida sicura - videogame. Ma, purtroppo, questa cornucopia tecnologica in Italia non funziona. O, meglio, non è ancora operativa.

Nel senso che la memorizzazione digitale della cartografia del nostro Paese, [illegible] tempo completata per Germania, Olanda e buona parte della Francia, dovrebbe cominciare ad essere disponibile entro la fine dell'anno. Ma, [illegible] tutto va bene, soltanto per l'Italia settentrionale.

Assistito da tutta una serie [illegible] supporti dinamici ed elettronici - cambio automatico a 5 rapporti con comando elettronico-idraulico e sistema [illegible] gestione automodulante (Ags), controllo dinamico dell'assetto (Dsc II) e controllo [illegible] tipattinamento (Asc+T), Abs dell'ultima generazione, controllo elettronico delle sospensioni (Edc III), volante multifunzione con riportati i controlli della radio, del regolatore di velocità e del ricircolo [illegible] dell'aria - e dal sistema di navigazione Carin, un viaggio con la nuova Serie 7 si trasforma in un autentico piacere.

Con [illegible] inevitabile moto di stizza scoprendo - per esempio - che da Verona verso il Brennero, il computer di bordo sa dove si trova in termini assoluti (grazie ai satelliti Gps), ma è «cieco», non sapendo che strada percorrere per il semplice fatto che nessuno ha immesso i dati italiani. Tutto perfetto, invece, non appena si varca l'ormai ideale (meno che per problemi pratici, come questo, o per il controllo dei documenti) linea di confine e si entra in Germania.

[illegible] sono [illegible] meglio, in termini di supporti informatici sulla rete viaria italiana, gli altri sistemi concorrenti. Che sono, prevalentemente, l'autoradio/tv multifunzione Berlin della Blaupunkt (dispone di una banca dati con la meticolosa registrazione di [illegible] mila km di strade tedesche) e i due sistemi giapponesi: Sony Nvx-F 160 e Pioneer Avic-Mcc, venduti (con [illegible] modesto) in Usa, rispettivamente a 2995 e [illegible] dollari. Nei prossimi mesi saranno commercializzati anche in Europa, per essere montati come accessorio post vendita su vetture [illegible] prestigio. [g. m.]

TECNOLOGIA

La svolta dello stile

MONACO. Lo «stile elettronico» avanza. Per sondare tendenze e [illegible] dell'arte delle future tecnologie e in particolare del Computer aided styling (il monitor si sostituisce al foglio da disegno) la Bmw ha organizzato un concorso con tematica unica e due basi: in Europa presso la Fachhochschule di Pforzheim (Germania) e in Usa all'Art Center College of Design di Pasadena (California). Finalizzato ad «accumulare esperienze nell'uso delle nuove tecnologie [illegible] design, individuare approcci in sede di progettazione di un veicolo finora inesistente, realizzare contatti con le giovani leve del mondo dello stile», l'insolita competizione ha premiato i progetti di Ernie Rinard (neolaureato a Pasadena) e Tilo Klumpp (studente tedesco) che hanno proposto avveniristici quanto (volutamente?) improbabili Cabrio e/o Sidecar a [illegible] ruote, a metà via tra moto ed auto.

Ferrari tra corse e auto granturismo

C'è una frizione che sta sotto il volante

Come funziona l'inedito sistema applicato sulla monoposto di F 1

MARANELLO. Tra monoposto di F 1 e auto di serie esistono differenze abissali, [illegible] qualche punto in comune c'è sempre. Anche perchè, talora, soluzioni applicate alle prime passano alle altre, e [illegible]. E il discorso è particolarmente valido quando si parla di Ferrari, che da sempre opera nei due campi.

Vediamo, ad esempio, [illegible] succede con la 412 T2 per il Mondiale '95, presentata recentemente a Maranello. Un aspetto interessante della nuova «rossa» è questo: ha solo due pedali, acceleratore e freno. Manca quello della frizione, che [illegible] azionata, ma solo in fase di avviamento, per mezzo [illegible] leva sotto il volante: il cambio non è automatico come nelle vetture di serie che [illegible] hanno la frizione, [illegible] è più «manuale» dello scorso anno.

Il regolamento '95 di F 1 porta molte innovazioni volte a limitare le prestazioni. Alcune si riferiscono alla trasmissione. E' obbligatorio che sia il pilota [illegible] azionare la frizione al via e a cambiare le marce, una per volta, non importa se [illegible] comando manuale o elettronico. I [illegible] meccanismi sono permessi. Lo si nota anche dal fatto che la 412 T2 ha l'acceleratore elettronico: [illegible] esiste più il classico [illegible] flessibile tra pedale e ghigliottine per l'aria ma un semplice filo elettrico. E' un sistema più sicuro e più preciso.

Con due soli pedali non è più necessario il gioco del «punta-tacco» potendosi frenare anche col piede sinistro, il che spiega la grande larghezza [illegible] pedale (alla sinistra del quale c'è solo un appoggio per il piede sinistro). [illegible] il pilota dovrà abituarsi a partire con la frizione a mano anziché a pedale: poi però il passaggio da una marcia all'altra si ottiene con il dispositivo a bilanciere già [illegible] e che è stato realizzato per la prima volta dalla Ferrari.

Il cambio a sei rapporti è di tipo classico (cioè con una coppia di ingranaggi per ogni marcia) ma con un sistema idraulico di azionamento, a sua volta pilotato da una centralina elettronica. Nella sua fase di massimo perfezionamento, prima delle attuali restrizioni, il dispositivo poteva funzionare in modo del tutto automatico: bastava che il pilota tenesse il piede sull'acceleratore perché quando il motore arrivava al regime massimo programmato si inserisse la marcia seguente. Allo stesso modo era possibile stabilire la decelera[illegible] scalata di marcia, salto di uno o più rapporti e quant'altro necessario.

Ora, appunto, non è più possibile, e il pilota deve tenere i conti delle volte che aziona i [illegible]mandi a salire o scendere dei rapporti. Ma la Ferrari è sempre alla ricerca del miglioramento tecnico e già nello scorso anno ha cominciato a costruire le scatole del cambio non [illegible] in fusio[illegible] bensì mediante lamiere saldate con [illegible] sistema che [illegible]sente un risparmio di peso e dimensioni. Non [illegible] che pensare che il prossimo passo sarà l'impiego di materiali non metallici, come è stato fatto nelle auto da corsa per tanti altri elementi.

Rispetto ai cambi automatici [illegible] serie il sistema Ferrari è molto più rapido nei passaggi (si parla di un decimo di se[illegible]do) e le perdite di potenza sono praticamente nulle. E si sa che la Ca[illegible] di Maranello studia l'applicazione del cambio di F 1 anche sulle sue granturismo.

Gianni Rogliatti

Il Gruppo Fiat cresce in Europa e prepara tante novità con i suoi marchi

Adesso la Lancia va all'attacco

Al Salone di Ginevra la nuova Delta HPE

[illegible] lato: Paolo Cantarella, responsabile di Fiat Auto

Il glorioso marchio italiano migliora le sue posizioni Carrozzeria 3 porte motori di due litri e look sportivo per la berlinetta

La nuova Delta HPE (a destra) e la Kappa; sotto, due viste dello studio di coupé [illegible] base k che Bertone esporrà a Ginevra

Tutte le strategie vincenti

Dall'ampio rinnovo dei modelli agli inediti servizi per i clienti

TORINO. Ulteriore crescita di Fiat Auto come confermano i dati di gennaio: la Punto è in testa alle vendite europee, il Gruppo con i marchi Fiat, Lancia e Alfa Romeo è volato al secondo posto, preceduto soltanto da quello Volkswagen, che fruisce del poderoso «zoccolo duro» [illegible] mercato tedesco. Il trend dello scorso anno si consolida, gli eccellenti risultati di dicembre continuano rafforzando la posizione del made in Italy nella sfida internazionale.

Il panorama, rispetto a pochi anni fa, appare rivoluzionato. Non un miracolo, ma il frutto di una serie di strategie vincenti, dal nuovo tipo di gestione aziendale alla fabbrica integrata, dagli innovativi sistemi di progettazione al rinnovo dei modelli Fiat, Lancia e Alfa Romeo, con il grande ritorno nei mercati di nicchia (spider, coupé, più le novità dei monovolume), dai forti investimenti attuati proprio [illegible] momenti difficili a tutta una serie [illegible] iniziative di supporto all'attività commerciale nell'ottica [illegible] la «soddisfazione del cliente».

Si è seminato bene, e il pubblico, italiano ed europeo, se n'è reso conto. In mercati maturi come quelli della Cee, con consumatori smaliziati e attenti al valore dell'offerta nella sua globalità, la Punto e i nuovi modelli schierati da Fiat Auto sono piaciuti. Non solo per se stessi, ma [illegible] espressione concreta di quella svolta coraggiosa che ha cambiato l'auto italiana.

In questo quadro emergono due strategie più intimamente legate al pubblico:
- primo, la ferma determinazione [illegible] Paolo Cantarella e della sua squadra di mantenere intatta l'identità dei marchi del Gruppo;
- secondo, il varo di iniziative capaci di migliorare i servizi di vendita e post-vendita.

Identità dei marchi. Facile [illegible] dire, impegnativo da attuare. Ma l'impresa [illegible] riuscendo. In che modo? Conservando i caratteri fondamentali dei modelli Fiat, Lancia e Alfa Romeo, almeno come sono riconosciuti nell'immaginario popolare. Quindi, Fiat [illegible] vetture particolarmente solide, durevoli, economiche, a grande diffusione (e l'esempio Punto [illegible] sembra chiaro); Lancia come auto di prestigio, buon gusto ed elevati contenuti tecnologi (ecco [illegible] caso della Delta o della k); Alfa Romeo come macchine ricche di verve, con un cuore (il motore) generoso e prestazioni brillanti (che [illegible] significa soprattutto splendido comportamento stradale): vedi la 145 oggi e domani lo spider e il GTV.

Tutte legate da alcuni standard (stile italiano, sicurezza, rispetto dell'ambiente, piacevolezza di guida) e, magari, con qualche componente in comune, ma di quelli che stanno sotto il vestito. E, [illegible] ogni caso, tarati nella [illegible] a punto e nelle soluzioni per porre in risalto la personalità di questo o quel modello.

I servizi. Anche qui un profondo cambiamento rispetto al passato. Ecco [illegible] Patto Chiaro per regolamentare in modo trasparente l'acquisto dell'auto, ecco il sistema Code contro la [illegible] dei furti, [illegible] [illegible] carta di credito Targa. «Oggi - ha detto Cantarella alla presentazione della Targa - due [illegible] gli elementi fondamentali alla base del [illegible] di un'azienda: il prodotto e i servizi. L'impegno e la passione che noi mettiamo in queste due aree sono identici». Addirittura è nata una Piattaforma S.o Servizi, strutturata come quelle che realizzano i nuovi modelli.

Il cliente è il patrimonio più prezioso di una Casa. E quando cresce, come sta accadendo in Fiat Auto, gli sforzi si raddoppiano. Non solo la squadra, ma anche [illegible] strategia vincente non si cambia.

Michele Fenu

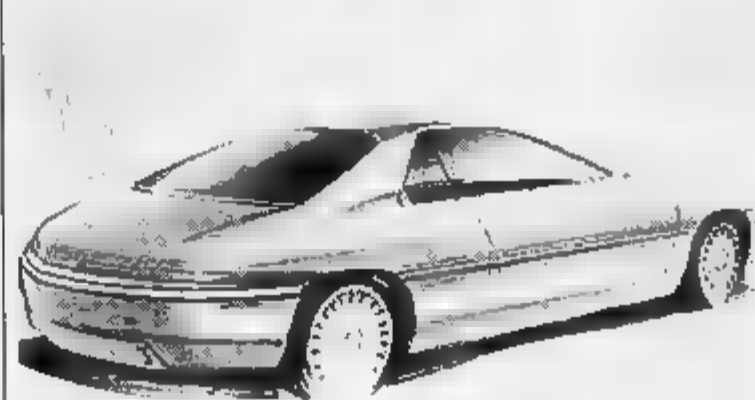
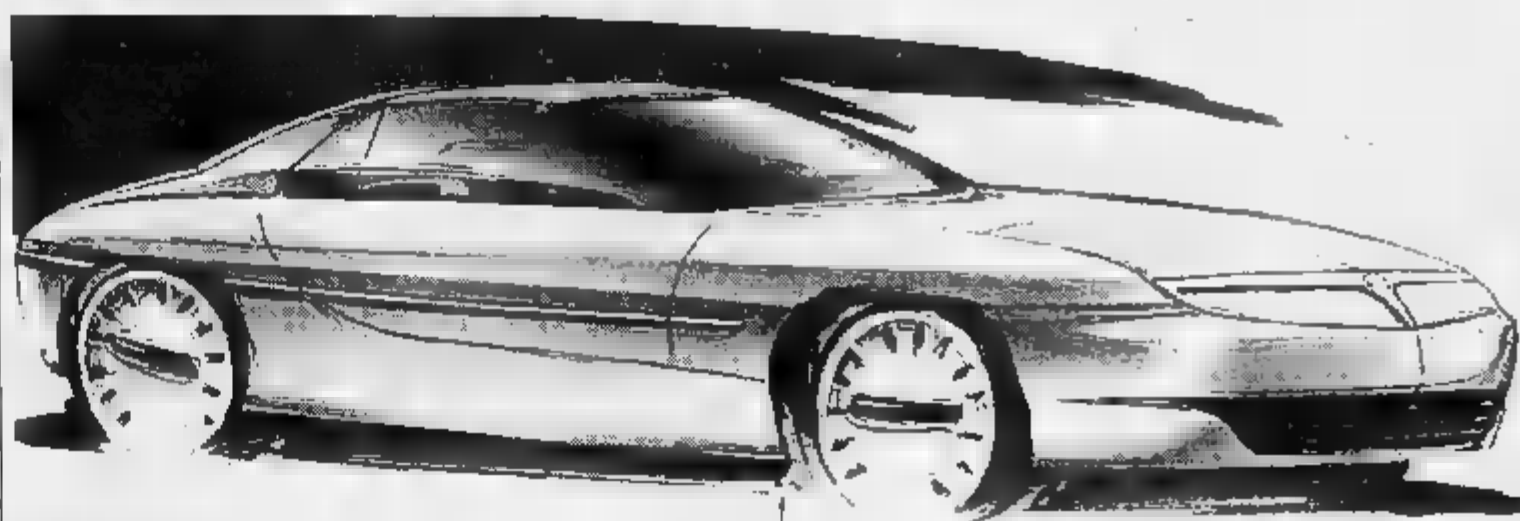
L'ammiraglia k «tira»: già 19 mila ordini

E Bertone si diverte a trasformarla in un elegante coupé

TORINO. Lo sforzo vigoroso che Fiat Auto sta producendo per il totale rinnovo della gamma, [illegible] presentazioni a cascata di nuovi modelli per ogni marchio, sta dando i risultati sperati in Italia e in Europa. Una escalation che, trascinata dalla Punto, trae origine anche dal successo di altri nuovi modelli, tra cui l'ammiraglia del Gruppo, la Lancia [illegible] (19.000 ordini dei concessionari [illegible] poco più di 2 mesi) [illegible] l'Alfa Romeo 145 (64.000 in meno di [illegible] mesi).

Il cammino della Lancia nel più recente periodo appare [illegible]tevole. La presentazione in autunno delle rinnovate Dedra e della nuova Station Wagon, [illegible] due nuove versioni della Delta, la 2.0 GT e la Turbodiesel, del monovolume Z, per toccare [illegible] punto più alto con la k, aveva permesso [illegible] Cantarella [illegible] affermare che «mai prima d'ora lo showroom Lancia ha potuto fare affidamento su un'offerta così ampia di prodotti che coprono tutte le principali fasce di mercato».

E non è finita. Al prossimo Salone di Ginevra in marzo sarà presentata un'altra Delta, che si chiamerà HPE (torna un [illegible] vecchio nome) e rappresenterà la nuova interpretazione Lancia del «Granturismo». Derivata dalla nuova Delta, in commercio [illegible] un anno e mezzo con oltre 50.000 unità vendute di cui oltre la metà all'estero, l'HPE si presenta con una nuova carrozzeria [illegible] [illegible] porte [illegible] un look estremamente aggressivo: i 4 parafanghi sono allargati e la mascherina è verniciata in tinta vettura.

E' un temperamento - affermano in Lancia - supportato da [illegible] meccanica raffinata in cui spiccano contenuti tecnologici di rilievo quali l'Abs, il viscodrive, le sospensioni a controllo elettronico. A sottolineare il suo posizionamento nell'alto di gamma, le tre motorizzazioni saranno tutte di due litri: 2.0 16v turbo HF, 2.0 16v e 2.0 turbodiesel, con potenze da 90 a 186 Cv e velocità tra i 180 e i 220 km/h.

Negli equipaggiamenti sportività, eleganza e confort. Una granturismo come [illegible] nuova HPE, e non poteva essere altrimenti, tiene nel massimo conto anche l'aspetto sicurezza: da quella attiva, garantita dalle [illegible] qualità dinamiche, a quella passiva, elaborata già nella fase [illegible] progetto, con airbag di serie.

[illegible] intanto c'è grande soddisfazione per l'esordio alla grande della Kappa. Dal 18 novembre, giorno di inizio della [illegible]mercializzazione in Italia, a fine gennaio gli ordini dei clienti sono stati 6000 con 2623 vetture già immatricolate. All'estero l'ammiraglia del Gruppo è stata posta in vendita più tardi: in dicembre in Spagna e Francia, solo in gennaio in Germania e Belgio [illegible] nel corso di febbraio arriverà negli altri Paesi europei. Nonostante ciò gli ordini sono già stati 1800 [illegible], fatto estremamente interessante, il 23% degli acquirenti proviene da Case costruttrici di modelli di gamma alta, come la Bmw, la Mercedes e l'Audi.

Altrettanto indicativa appare la scelta delle versioni. In Italia, nonostante l'abolizione della famigerata Iss, il 74% ha optato per le k due litri, mentre oltre confine, dove non esiste la psicosi fiscale, la percentuale scende al 32%. All'opposto, per la motorizzazione 2.4 litri, a un modesto 2,2% nel mercato nazionale fa riscontro il 23% dell'estero e per quella ancora più potente, la 3.0 litri sei cilindri, il confronto è del 2,3% e 19%.

La proroga a tutto il 1995 dell'esenzione del superbollo Diesel ha avuto, invece, effetti positivi sulla versione turbodiesel (motore di 2.5 litri, 124 Cv, oltre 190 km/h) che è stata scelta dal 21,5% dei clienti italiani (25,8% all'estero), riportando il mercato [illegible] percentuali simili a quelle del periodo in cui non esisteva questo assurdo balzello.

Il successo dell'erede della Thema è destinato a rafforzarsi ulteriormente. Verso la metà del prossimo anno saranno presentate le versioni Station Wagon e Coupé, che completeranno un'offerta di prestigio.

Ma già al Salone di Ginevra si potrà ammirare, nello stand di Bertone, in prima mondiale, un bellissimo studio di coupé sulla base della Kappa. Nulla a che vedere con il futuro coupé Lancia, però una interessante raffinata esercitazione: Bertone interpreta il tema con eleganza [illegible] con un taglio moderatamente sportivo evitando volutamente stranezze ed esagerazioni. Insomma, con grande rispetto per la classe dell'ammiraglia

Renzo Villare

MOTO

Ecco la Cagiva River [illegible]: [illegible] nuova motocicletta segue una precisa tendenza di mercato, proponendosi [illegible] veicolo semplice [illegible] solido da usare [illegible] i giorni [illegible] problemi

Novità Cagiva: costa quasi nove milioni di lire

E' in arrivo la River 600 modello «ragionevole»

VARESE. La Cagiva guarda al mercato europeo e mette in produzione un modello «ragionevole». [illegible] chiama River, è mosso da un motore monocilindrico di 600 cc (34 cv a 6000 giri, 5 kgm a 4500 giri) ed è stata progettata per chi desidera usare la motocicletta tutti i giorni.

Il prezzo, poco [illegible] di nove milioni su strada, dovrebbe contribuire [illegible] [illegible] di questo mezzo. L'unica incognita è rappresentata dal [illegible] italiano perché, come ha precisato il nuovo direttore commerciale del Gruppo, Massimo Marmotti, la River non è una motocicletta da ostentare.

«Le ricerche di mercato - sottolinea Marmotti - indicano che diventa sempre più numerosa la schiera dei motociclisti italiani che abbandonano i mezzi esasperati per passare [illegible] veicoli più semplici. La River è la risposta della Cagiva a questo trend».

Ciò non significa che la nuova nata sia una motocicletta di cui vergognarsi. Al contrario, è un mezzo dalle forme generose e moderne, dai particolari ben curati e dotata di componenti [illegible] prima qualità come i freni Brembo, uguali a quelli montati sulla Ducati 916.

Colpisce subito il grosso serbatoio dipinto con vernice metallizzata [illegible] trattato con trasparente. La livrea [illegible] monocromati[illegible]. Due i colori disponibili: blu o [illegible]. Della [illegible] tinta [illegible]che le borse laterali (fornite di serie), e assieme al parabrezza (un po' piccolo) denunciano la vocazione turistica del [illegible]

Il telaio è del tipo «deltabox» in [illegible] estruso, verniciato in grigio opaco: conferisce alla River un'aspetto solido confermato [illegible] prova [illegible] strada. Non un ondeggiamento, neanche su fondi [illegible]. Merito anche di oneste sospensioni. La forcella, una Marzocchi con steli rovesciati da [illegible] mm, ha un'escursione di 125 [illegible]. Con due persone a bordo si comporta benissimo, non dà sintomi [illegible] «sbacchettamento» [illegible] strada dissestata [illegible] assorbe le frenate più vigorose. Il forcellone posteriore è assistito da un ammortizzatore Boge regolabile in base al carico.

La sella è a 81 centimetri dal suolo, un'altezza adatta a tutte le taglie, anche perché i fianchi sono stretti e [illegible] è [illegible] allargare le gambe per toccare terra. Buono il cavalletto laterale, che però non ha alcun dispositivo che lo risollevi [illegible] che avverta il guidatore quando lo dimentica abbassato. Un piccolo interruttore non avrebbe guastato. Il cavalletto centrale nella motocicletta da noi provata era pessimo, ma si trattava di [illegible] preserie [illegible] [illegible] [illegible] definitiva dovrebbe [illegible] modificata. La strumentazione si compone [illegible] contachilometri, orologio e indicatore del livello del carburante con spia della riserva.

L'elemento più piacevole [illegible] il motore, [illegible] cominciare dal rombo che rimane gradevole e corposo pur [illegible] abbondantemente smorzato dalla marmitta catalitica. Nei primi tre rapporti la ripresa [illegible] davvero notevole, in quarta [illegible] propulsore risponde ancora egregiamente. E' la marcia da adoperare nelle strade provinciali se si vuole guidare [illegible] brio. Si può tirare fino a 1[illegible] l'ora, Codice permettendo. La quinta, a prima vista, può sembrare esageratamente lunga, fino a quando non si riesce a trovare un rettilineo che consenta al motore di distendersi. Si rimane sorpresi nel vedere la progressione di questo monocilindrico di tipo superquadro (102 × 73,6).

«Non è casuale - spiega Alessandro Rosa, progettista della Cagiva 500 da Gran Premio - che la coppia [illegible]ima [illegible] stata portata a 4500 giri, a soli 500 giri al di sotto del regime [illegible] potenza massima. Con questa soluzione si ottiene un mezzo che continua ad [illegible]re ripresa anche agli alti regi[illegible]. In un percorso chiuso al traffico abbiamo raggiunto i 180 di tachimetro. Una bella prestazione davvero.

[illegible] Manchi

FLASH MOTORI

GIAPPONE

Mappe complicate, successo dell'elettronica

Il Giappone è, al momento, l'unico Paese, nel quale la vendita dei sistemi [illegible] navigazione elettronica abbia decollato, sia perché la lettura delle carte stradali è complicata sia perché gran parte delle vie non sono identificate da un nome, come in Europa. L'offerta si limita a sistemi semplici, che indicano soltanto il percorso da seguire. Durante il '94 sono stati venduti 300-350 mila apparecchi dai produttori che si dividono il mercato: 45% Pioneer, 40% Sony e il resto, per lo più, Matsushita.

[illegible]

Arriva la Ibiza con motore 1.8 a 16 valvole

La gamma Seat Ibiza si amplia con l'arrivo della 1.8 a 16 valvole. La nuova versione, con carrozzeria 3 porte, ha una potenza di 129 Cv e una velocità massima di 218 km/h (da zero a 100 l'ora in poco più di 8"). Di serie l'airbag lato pilota e l'impianto Abs. Due i colori: grigio artico e giallo kiwi. Il prezzo, chiavi in mano, è di 26 milioni 657 mila lire.

[illegible]

Nuova edizione della Corsa Swing

E' stata introdotta in questi giorni nel mercato italiano una nuova edizione della Opel Corsa Swing. Immutata nell'aspetto, la Swing propone ora più raffinati contenuti tecnici, a partire da un inedito motore 1200, che a parità di cilindrata e potenza (45 Cv) rispetto al precedente, [illegible] [illegible] migliore coppia motrice. Servosterzo [illegible] serie, velocità 145 km/h.

[illegible]

Tentation, serie speciale della Xantia

E' in [illegible] una serie speciale della Citroen Xantia, la Tentation, realizzata sulla base della 1600 a benzina. Tra le dotazioni di serie, [illegible] climatizzatore automatico. La Tentation costa [illegible] milioni 650.000 lire.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 16 Febbraio 1995 via Marenco 32, telefono 65.681

Per i mille emendamenti contro la privatizzazione delle municipalizzate

Maratona di 150 ore in Sala Rossa

Ostruzionismo in Consiglio comunale
Sono previste più di venti sedute

Seduta tutti i giorni [illegible] appello ogni venti minuti per smaltire [illegible] emendamenti delle opposizioni

Batteranno il record dei Consigli comunali per approvare una delibera. In Sala Rossa si «lotta» senza sosta da lunedì. Siamo alla quarta seduta in tre giorni. L'assemblea è già convocata per oggi e domani, dalle 9 e alle 16, e da lunedì [illegible] riprenderà tutti i giorni fino [illegible] esaurimento [illegible] dibattito. Si preannunciano una ventina di sedute (almeno 150 ore) se [illegible] opposizioni [illegible] sinistra non rinunceranno a far votare e illustrare i loro 1017 emendamenti contro la proposta della giunta [illegible] avviare [illegible] trasformazione delle aziende municipalizzate in [illegible] per azioni.

La Sala Rossa è in mano agli irriducibili. Paolo Ferrero, Gianni Alasia, Lorenzo Simonetti [illegible] Emanuela Rampi hanno costretto la maggioranza a fare i turni sui banchi per garantire il numero legale. Alcuni consiglieri, ammalati, sono «guariti» anzitempo, altri hanno [illegible] permessi sul lavoro, di- [illegible] impegni. Ogni venti minuti un appello. Il sindaco e gli [illegible]ri pronti ad abbandonare gli uffici per correre [illegible] aula. Un clima d'al- [illegible] tempi, da Prima Repubblica.

Oggi [illegible] coalizione pds-verdi-Alleanza per Torino, pur contando su [illegible] governo con poteri più forti, si trova ostaggio della strategia consiliare dell'opposizione di sinistra. Le altre minoranze, Lega Nord, An e ppi, stanno pazientemente ad aspettare che anche i loro emendamenti (una decina) vengano esaminati. Sul palco del pubblico solo due persone: l'immancabile dottor Ameodo, e l'architetto Roli, consulente di Alleanza verde.

«Con [illegible] azione vogliamo sottolineare un deficit di democra[illegible] - dice il promotore del no-stop, Paolo Ferrero -. La giunta ha scelto la strada delle spa senza consultare Comuni interessati alle municipalizzate, ignorando i sindacati, i pareri anche negativi delle circoscrizioni». Cita Giolitti che a inizio secolo promosse un referendum per costituire l'Aem. Propone aziende speciali, ma metà dei mille emendamenti riguardano le spa. Il primo: «Il Comune mantiene [illegible] 100%», [illegible] secondo [illegible] 99,9%», il ter[illegible] «99,8» e via scendendo fino [illegible] «51», la percentuale proposta dalla maggioranza, quella che passerà.

«E' la vecchia politica - [illegible]menta il sindaco Castellani -. Capisco le loro posizioni, ma la scelta dell'ostruzionismo è fuori luogo perché qui non c'è da sfidarsi sul tempo. [illegible] c'è una scadenza. Dopo venti sedute raggiungeremo l'identico risultato. Purtroppo le istituzioni usciranno mortificate, con spreco di denaro e di risorse».

Un Consiglio comunale costa dieci milioni a seduta. Significano [illegible] milioni [illegible], [illegible] saranno venti. Oltre a 140 mila lire per il gettone di presenza di ciascun consigliere (sono 50) [illegible] devono calcolare la presenza di vigili, inservienti, stenografi, tecnici di regi[illegible]strazione, dirigenti della segreteria generale.

«La democrazia costa. Possiamo rinunciare al gettone di presenza», dicono Ferrero [illegible] Rampi. «Saltano commissioni. Assessori impediti di lavorare. Non c'è rispetto per [illegible] città», replicano i capigruppo [illegible] maggioranza Chiara Acciarini, Mauro Marino [illegible] Silvio Viale.

Ieri hanno fatto le 3,30. Oltre 12 [illegible] per bocciare 52 emendamenti. Indignati i «nuovi» della Sala Rossa, come Elsa Fornero, Giorgio Rosental, altri. «Peccato! Ci perde il confronto», lamentano Paolo Chia[illegible] [illegible] Mauro Battuello, [illegible] ppi. Scettici i leghisti Pietro Molino e Franco Francone: «Una battaglia inutile su questo tema». Critico anche Ghiglia (An). Nel pomeriggio il presidente del consiglio, Dome[illegible] Carpanini, ha [illegible]unito i capigruppo e ha mediato: «Convochiamo quante sedute servono». Gli «oppositori» [illegible] diventati meno ripetitivi. In sei ore quattrocento emendamenti. [illegible] si riparte.

Luciano Borghesan

IN PRIMO PIANO

Parla il travet del black-jack

«Un uomo capace di fare "girare" ai tavoli da gioco di Saint-Vincent 250 miliardi in un anno»: così lo aveva descritto l'altro giorno un croupier della Vallée, in una denuncia per uso sindacale. «Non è vero, non è vero niente», dice [illegible] ribadisce lui l'involontario protagonista del giallo, il «Signor G». Non è un miliardario annoiato, ma un imprenditore che s'è fatto da sé, con la passione per le Mercedes e («accidenti», dice lui) per il black-jack. E' diventato un habitué: dopo [illegible] lasciato sul banco uno, dieci, cento milioni, il Signor G. racconta di essere entrato di diritto nella lista dei 300 clienti «di riguardo»: albergo e colazione offerti dalla casa, doppia parete in stanza per attutire i rumori. Ma 250 miliardi no, al massimo qualche centinaio di milioni. **G. Armand-Pilon A PAG. [illegible]**

Pronto il progetto comunale per risistemare tutta l'area, ma il ppi chiede: «Liberate il Conte Verde»

Rinasce la Piazza delle Erbe

Nuova pavimentazione davanti al municipio

L'assessore Gianni Vernetti: «Con 700 milioni piazza Palazzo di Città tornerà all'antico splendore»

Interrogazione del consigliere Mauro Battuello

Davanti [illegible] Palazzo Civico rinascerà l'antica piazza delle Erbe, ampliata nel '700 da Benedetto Alfieri. Quantomeno si vuole recuperare il disegno originale. La pavimentazione, utilizzando [illegible] griglia di lastre di diorite, verrà rialzata a livello del marciapiede e si estenderà fino ai portici circostanti, [illegible] allargato l'accesso dall'isola pedonale di via Garibaldi. Saranno quindi rimossi gli arredi provvisoriamente adottati, nel dicembre '93, al fine di chiudere l'ingres[illegible] alle auto. Una risistemazione che interesserà i [illegible] mila metri quadri della piazza [illegible] i 900 dei portici. La giunta ha approvato il progetto esecutivo cura[illegible] dall'assessorato per l'Ambiente. La spesa prevista è di [illegible] 700 milioni.

«Piazza Palazzo di Città tor[illegible] ad essere uno degli ambiti di maggior interesse del [illegible] storico torinese, con una completa fruizione pedonale» annuncia orgoglioso l'assessore Gianni Vernetti. Un mese e m[illegible] per aggiudicare i lavori, 60 giorni per aprire il cantiere.

«E quando verrà "liberato" il Conte Verde?» chiedono [illegible] un'interrogazione i consiglieri Mauro Battuello e Paolo Chiavarino.

«E da più di [illegible] anno che la statua davanti al municipio - dicono i rappresentanti del ppi - è recintata [illegible] alcun segno [illegible] lavori, la struttura metallica che la richiude rischia di diventare un ottimo ricovero per tossicodipendenti».

Vernetti risponde: «Contestualmente ai lavori sull'area verrà completata la ristrutturazione del monumento. Il Conte Verde verrà rimosso dal basamento per accelerare i tempi del restauro e verrà collocata una recinzione in ferro battuto che riprenderà anch'essa il vecchio disegno della piazza».

Il programma della giunta è di realizzare [illegible] decina di isole pedonali. Lunedì partiranno i lavori per [illegible] pedonalizzazione di via Nino Costa. Entro marzo si interverrà in via Amendola e sarà pronto il progetto per il recupero del primo lotto dell'«area musei», quello che comprende via Cesare Battisti [illegible] il tratto via Roma-Carignano, compresa la piazza. In periferia si interverrà in piazza Abbà, davanti all'ex manifattura tabacchi. [illegible] fine aprile si darà il via al recupero del lotto che comprende via Battisti, via Accademia delle Scienze e piazza Castello.

Nel '94 molti di questi spazi erano stati pedonalizzati con soluzioni provvisorie (tipo fioriere, paracarri in pietra), ora si passa alla progettazione definitiva.

«Il '95 sarà l'anno delle realizzazioni - dice Vernetti -, dovremo riuscire [illegible] portare a termine tutti i lavori di recupero delle aree storiche, comprese le piazze San Giovanni, Carignano, Carlo Alberto e Palazzo di Città». [l. bor.]

Truffa

La Maga Vador falsa psicologa

Inseguita dalle polizie di tutta Italia, si faceva chiamare Maga Vador e si spacciava per psicologa. In [illegible] Ornella Rossa, 47 anni, ufficialmente residente a Torino, era la regina delle truffe: è stata arrestata a Garbagnate, un paese dell'hinterland [illegible] Milano. **R. Amicarella A PAG. 38**

SFRUTTATA

Riti voodoo

Nigeriana schiavizzata

Una donna nigeriana è stata sequestrata da un connazionale, murata viva per [illegible] giorni, poi picchiata, denudata, sottoposta ad un antico rito voodoo: «Sono stata [illegible] a prostituirmi, ero sua schiava». Il suo sfruttatore è stato arrestato. **E. Mascarino A PAG. 37**

OGGI

Si circola

Via libera alle auto

Nessuna sorpresa per gli automobilisti. Oggi tutte [illegible] auto possono liberamente circolare a Torino. E' stato revocato il blocco programmato del traffico, ormai noto come «giovedì del pedone», come aveva già annunciato [illegible] Comune con due giorni di anticipo.

DOMANI

TorinoSette

Uno speciale sui Rem

Domani «TorinoSette» presenta il concerto dei Rem in programma lunedì prossimo al Palastampa. Inoltre servizi su Lonquich e Lucchesini, protagonisti della settimana musicale, sull'«Edipo» con Mauri al Carignano, sui tre giorni di «Mysteria» al Palasport.

SPETTACOLO

RICERCA E STAR

Serata di beneficenza al Palastampa trasmessa da Telemontecarlo con Milva, Carla Fracci, i Nomadi

Tante stelle per lo show «Musica dallo spazio»

Scienziati e cantanti sul palcoscenico a favore del Sermig

MUSICA e scienza: un'accoppiata insolita, per un fine nobile. Il fine [illegible] raccogliere fondi per [illegible] attività [illegible] Sermig, l'«Arsenale della pace» di Ernesto Olivero che ogni [illegible] compie decine di spedizioni umanitarie portando cibo, medicinali e generi di prima necessità ai diseredati e disperati della Terra.

Così, ieri sera al Palastampa di Torino un lungo spettacolo - «Musica dallo spazio», condotto da Federico Fazzuoli e Piero Bianucci e trasmesso in diretta [illegible] Telemontecarlo - ha voluto ricordare l'impegno del Sermig, chiedendo il concreto contributo ai presenti, e ai telespettatori. Lo ha fatto riunendo sul palcoscenico uomini [illegible] scienza e musicisti.

Stelle, pianeti, ricerche spaziali sono diventati, nel «talk show» condotto da Piero Bianucci, argomenti comprensibili a tutti: le immagini delle più recenti imprese astronautiche e le parole di studiosi notissimi quali Tullio Regge, Margherita Hack, Franco Malerba e altri ancora, hanno dato vita ad un racconto splendido [illegible] affascinante.

La musica, in un tale contesto, appariva tutt'altro che fuori luogo: [illegible] sorta di contraltare «terreno» all'armonia dell'Universo. Milva - che ha cantato [illegible] scelta [illegible] azzeccata la battiatiana «Via Lattea» -, Tony Esposito, Maurizio Colonna, Eugenio Bennato e Pietra Montecorvino, [illegible] Formula Tre, Massimo Bubola [illegible] i sempreverdi Nomadi hanno [illegible] il pubblico cantando «In Favelas», brano decisamente [illegible] allo spirito di una serata dedicata alla solidarietà con i bambini del Terzo Mondo.

Questi i cantanti più o meno «leggeri» che hanno soddisfatto le aspettative del pubblico di ogni età che ieri sera ha affollato il Palastampa.

Carla Fracci, stella tra le stelle, ha dato alla serata il tocco [illegible] classe in più. E meritati applausi sono andati anche all'Orche[illegible] Filarmonica di Torino diretta dal giovane Guido Maria Guida, reduce dalla fortunata tournée giapponese con l'Orche[illegible] della Rai.

Verso le dieci meno un quarto il Palastampa si [illegible] collegato, via satellite, [illegible] il Centro Italiano di Cultura [illegible] Los Angeles: dall'America è giunta allora anche la musica di un altro fuoriclasse della serata, Herbie Hancock, che ha suonato insieme con Fiorella Terenzi.

Da Baltimora, invece, è arrivato un contributo filmato a cura del direttore associato del telescopio spaziale «Hubble», il biellese Duccio Macchetto: le più recenti scoperte del supertelescopio sono state illustrate in anteprima al pubblico del Palastampa.

Piero Bianucci, [illegible] Regge e Federico Fazzuoli al Palastampa

Nella segreteria Cgil entra Canapè, ex Fiom

Un appello della Regione per i [illegible] Defendini

Il direttivo della Camera del Lavoro ha eletto ieri in segreteria Silvio Canapè, 47 anni, sindacalista dal 1968, ex-dirigente Fiom ed ex-segretario generale della Filcams (commercio). Canapè sostituisce Giancarlo Guiati, passato a dirigere il sindacato dei trasporti Filt-Cgil. Il direttivo ha affrontato la preparazione del congresso [illegible] la scadenza del referendum sulle trattenute sindacali [illegible] busta paga che «è atteso dalle destre - ha detto [illegible] segretario della Camera del lavoro, Vincenzo Scudiere - per regolare i conti col sindacato».

Defendini. La Regione si attiverà per salvare i posti di lavoro della Defendini, l'agenzia di [illegible] capito che licenzia 54 dipendenti, poiché il ministero delle Poste [illegible] ha più rinnovato la convenzione per [illegible] consegna di espressi, telegrammi e vaglia, in scadenza il 31 marzo. [illegible] ordine del giorno del Consiglio regionale impegna la giunta a richiedere al ministero il rinnovo della concessione, oppure l'assorbimento dell'organico negli uffici delle Poste.

Appendino. Sciopero ieri alle Appendino (produzione di [illegible]colato) di Carmagnola. I dipendenti (10 fissi e 10 stagionali), aspettano lo stipendio da [illegible] mesi (hanno ricevuto solo un piccolo acconto di dicembre). La Cisl ha deciso di continuare [illegible] sciopero [illegible] oltranza «finché non [illegible] saranno garanzie per il futuro».

Caffarel. Firmato l'accordo integrativo alla Caffarel [illegible] Luser[illegible] San Giovanni. Ai dipendenti verrà erogato un premio in base all'accordo di luglio che varia da 25 a [illegible] mila lire al mese. L'accordo, raggiunto da Walter Mensa (Cgil) [illegible] Giuseppe Ozimo (Cisl), prevede anche la costituzione di due commissioni per l'organizzazione del lavoro e per la formazione. [e. bac.]

L'autostrada sotto accusa per la tragedia che due anni fa costò la vita a 10 persone

Mi-To, un disastro annunciato

Da anni gli specialisti ne denunciano la pericolosità «Ma gli interventi strutturali non sono mai iniziati»

Torino-Milano: autostrada pericolosa e non solo in caso di nebbia. Lo sostengono [illegible] i periti incaricati dalla Procura della Repubblica di Vercelli di analizzare le cause del maxi-tamponamento del febbraio '93 che costò la vita a 10 persone e provocò oltre 100 feriti. E su questa base il 4 aprile prossimo sarà chiesto il rinvio al giudizio dei vertici della Torino-Milano.

Ma che fosse «a rischio» la A4, madre di tutte le autostrade italiane perché costruita - prima nel nostro Paese - nel 1931-'32, era già stato ampiamente denunciato con clamore dalla rivista «Quattroruote» nel dicembre del '92 [illegible] un servizio dal titolo eloquente: «Il crollo di [illegible] Mi-To». Ma nessuno, a partire dall'Anas, era intervenuto [illegible] correttivi.

Eppure la serie delle contestazioni alla sicurezza [illegible] ampia e documentata, a partire da quella sulla larghezza delle carreggiate, tema ora ripreso - dopo il colossale incidente - dai periti del magistrato, che negano alla A4 le caratteristiche autostradali che ne consentono il pedaggiamento. La categoria I.B della Torino-Milano prevederebbe infatti una banchina di emergenza (3 metri), una [illegible] di marcia (3,50) e due corsie di sorpasso (3,75). Ma l'Anas, a suo tempo, concesse una «deroga», perché la A4 non ha corsia di emergenza (vi si rinunciò alla fine degli Anni 60 per crearvi al posto [illegible] terza corsia) e le corsie di sorpasso [illegible] di appena 3 metri e 33.

Ma i guai denunciati da «Quattroruote» non si fermavano a questioni tecnico formali. Ad esempio il servizio denunciava che, sotto i ponti, le travi di sostegno (i saettoni) per un effetto ottico disturbavano gli autotreni che tendevano a [illegible] vergere verso il centro della carreggiata [illegible] evidenti sbandate. E ancora: lo spartitraffico era troppo basso («trampolino per i camion», secondo la rivista), era danneggiato in molti punti e non riparato adeguatamente, interrotto troppo spesso da varchi (almeno una cinquantina su 126 km) che facilitano il salto di corsia. L'elenco delle [illegible] era ancora lungo: piazzole di sosta sporche, guard-rail sbriciolati, fessure e «cratere» nell'asfalto e così via.

Insomma un quadro disastroso dal quale si salvava soltanto la nuova barriera di Rondissone, [illegible] oltre 80 miliardi, definita «colossale, sontuosa e faraonica». «Forse sarebbe stato meglio destinare parte delle risorse ad altri interventi, preziosi per la sicurezza degli automobilisti», suggeriva - inascoltata - la rivista. E proponeva il rifacimento dello spartitraffico, le pavimentazioni drenanti, l'allargamento delle corsie e l'introduzione di quella di emergenza, la modifica dei cavalcavia per evitare i «saettoni». Parole inascoltate.

Ma il presidente della Torino-Milano, Riccardo Formica, non ci sta a sobbarcarsi il cumulo di responsabilità che vorrebbero attribuirgli oggi i periti e il magistrato, e, prima ancora, la rivista «Quattroruote». Reagisce seccamente: «Quando la gente in presenza di nebbia va a 130 all'ora invece che a 40 non c'è nessuna misura di sicurezza che tenga. Di queste morti accidentali [illegible] bisogna sempre cercare il capro espiatorio: per il 99 per cento sono dovute a imperizia, imprudenza, arroganza degli automobilisti». Un pensiero che condivide, in parte, anche il giudice, se 22 sono i rinvii a giudizio a carico di persone coinvolte nell'incidente.

E la mancata segnalazione della nebbia? «La nebbia la si vede e noi siamo convinti che i cartelli al casello d'ingresso c'erano: il fatto è che la gente [illegible] segue le indicazioni». Però manca la [illegible] di emergenza: «Se ci fossero state sei corsie di emergenza in quell'incidente la gente sarebbe morta lo [illegible] [illegible] i presidenti e gli amministratori delegati delle società autostradali avessero la responsabilità che ci vogliono attribuire, allora i nostri colleghi della Torino-Savona sarebbero già tutti all'ergastolo».

Il presidente: «Se si viaggia ai 130 quando c'è nebbia perché i colpevoli saremmo noi?»

In alto: così «Quattroruote» denunciava i problemi della To-Milano

Ma i lavori non sono stati fatti per mancanza di finanziamento? Formica spiega che se i costi per determinate opere fossero trasferiti sulle tariffe tutto sarebbe facile: «Se non c'è una remunerazione del capitale investito non è possibile fare nulla: a carico di chi dobbiamo migliorare le autostrade?». E allora le decine di miliardi spesi per la nuova barriera di Rondissone? «Contestiamo la critica sul casello principesco: è razionale, funzionale ed esteticamente accettabile, ma soprattutto è parte di un'operazione che ci ha consentito di spostarci dalla città e di permettere ai pendolari del Chivassese il transito gratuito».

Gianni Bisio

[illegible] DELLE TRUFFE

Presa nel Milanese, era inseguita dalle polizie di tutta Italia

«Maresciallo, sono psicologa» E Maga Vador finisce in carcere

Ornella [illegible] in arte Maga Vador, 47 anni, una vita per il raggiro; è stata condannata per truffa, ma anche per una rapina commessa a Busto Arsizio. Gli ultimi colpi li ha messi a segno nell'hinterland milanese

QUESTA VOLTA l'hanno presa. Ornella Rossa, in [illegible] maga Vador, ma anche finta psicologa, è stata arrestata a Garbagnate, un paese dell'hinterland di Milano. La cercavano da mesi, dopo una lunga serie di truffe consumate in tutto il Nord Italia, con qualche puntata oltre le Alpi dove [illegible] trovato il modo di [illegible] dere alloggi (naturalmente fantasma) a coppie di sposi.

Per oltre quattro anni era sfuggita a tutti gli ordini di cattura emessi dai magistrati di mezza Italia. A volte si presentava come psicologa, altre come cardiologa o indovina o perfino come maga capace di preparare speciali filtri d'amore o ricomporre unioni distrutte e frantumate. La sua carriera si è conclusa ingloriosamente quando ha cercato di far convincere un collaudato maresciallo dei carabinieri delle sue virtù magiche. Un controllo, e la Rossa è comparsa anche nel libro nero dell'Interpol: 13 condanne per furto, raggiro, truffa e rapina.

Quarantasette anni, originaria di Barge, in provincia di Cuneo, e residente a Torino in via Baveno 7, [illegible] è in attesa di essere trasferita dalle carceri milanesi di San Vittore a Torino, a disposizione del magistrato. Ma saranno tanti i giudici che dovranno contendersi Ornella la maga, per averla presente ai numerosi processi che la falsa psicologa dovrà affrontare.

Ornella Rossa, secondo quanto hanno accertato i carabinieri della compagnia di Rho da cui dipende la stazione di Garbagnate Milanese, era giunta nell'hinterland milanese mercoledì [illegible] La donna aveva anche aperto uno studio fittizio. Qui aveva cominciato a ricevere i clienti ai quali con raggiri, e talvolta sembra anche usando dei forti sedativi, era riuscita a rubare ingenti somme di denaro.

L'ha tradita la sua eccessiva sicurezza, quando ha voluto presentarsi anche come indovina. Infatti, non appena a Garbagnate si è sparsa la voce della [illegible] presenza (sotto le spoglie di [illegible] psicologa), decine di persone hanno chiesto di essere visitate. L'eccessivo movimento non è passato inosservato al comandante della stazione dei carabinieri. Il sottufficiale si è presentato nello studio di Ornella Rossa e non ha impiegato molto a comprendere che qualcosa non andava. Un controllo, e per la donna si sono spalancate le porte della cella. L'ultima condanna (un anno) risale al 23 gennaio scorso, quando il pretore di Verbania l'ha riconosciuta colpevole di truffa aggravata. In precedenza il 5 novembre del '93 il pretore di Como l'aveva condannata per emissione di assegni a vuoto. [illegible] avuto anche il tempo di collezionare una condanna per rapina riconosciutagli dai magistrati della pretura di Busto Arsizio.

Romolo Amicarella

Industriali ottimisti con riserva

Il 52 per cento degli imprenditori prevede un 1995 favorevole e soltanto il 2 per cento si dichiara pessimista. [illegible] su 10 ammettono che l'instabilità della situazione politica rappresenta il fattore di maggior rischio per il futuro

«Senza stabilità politica non ci sarà vera ripresa»

Il rischio della manovra aggiuntiva «Riflessi negativi sul mercato interno»

L'economia compie passi in avanti, l'export continua a tirare, l'occupazione dà qualche timidissimo segnale di ripresa, ma: C'è un «ma» che tiene con il fiato sospeso gli industriali torinesi, soprattutto i medi e piccoli imprenditori. Instabilità politica e costo del denaro continuano a [illegible] due macigni legati [illegible] una corda - sottoposta a frequenti stress - che ondeggiano sopra la loro testa. E' quanto risulta da un sondaggio effettuato dall'Ufficio studi economici dell'Unione industriale. Le indagini dell'associazione degli imprenditori rappresentano sempre un termometro sensibilissimo e tutti gli sbalzi di temperatura dell'economia nazionale e anche questa volta l'inchiesta [illegible] a scovare, oltre [illegible] speranze, i timori e gli incubi dell'imprenditoria torinese.

Il presidente Bruno Rambaudi

Al sondaggio hanno risposto 350 imprese, in prevalenza piccole e medie (il 90 per cento ha meno di [illegible] addetti). Le aziende che hanno risposto rappresentano il [illegible] per cento degli occupati dell'industria nella provincia torinese. Un campione significativo del pianeta imprenditoriale.

L'anno passato. Il 71 per cento delle imprese giudica favorevolmente il '94, ma per il 26 per [illegible] quello passato è stato [illegible] anno sfavorevole. Il 64 per cento delle imprese ha aumentato il fatturato, il 10 per cento lo ha ridotto e il restante 30 per cento non ha rilevato apprezzabili variazioni. L'aumento delle vendite si è tradotto solo in parte in un miglioramento della redditività a causa dell'aumento dei costi di produzione e delle politiche di prezzo. I due terzi delle aziende hanno dovuto fronteggiare significativi aumenti dei prezzi delle materie pr[illegible] e una quota consistente ha sacrificato parte dei margini pur di mantenere o acquisire quote di mercato. Il [illegible] per cento delle imprese interpellate ha aumentato gli investimenti nel corso del '94, ma [illegible] mercati esteri la maggioranza delle aziende ha dovuto fronteggiare una maggiore aggressività dei concorrenti.

L'anno presente. Poco più della metà delle imprese (il 52%) prevede un '95 complessivamente favorevole, [illegible] ben il 46 per cento è incerto e soltanto il 2 per cento è pessimista. La maggiore incognita è rappresentata dall'instabilità politica. Per il 90 per cento questa instabilità rappresenta il principale fattore di rischio. Seguono nella graduatoria l'aumento del costo del denaro (75%) e l'aumento dei costi di produzione (60%).

Per l'associazione degli industriale presieduta da Bruno Rambaudi, dalle risposte al sondaggio emerge una duplice esigenza: diffondere e consolidare i benefici della ripresa.

Spiega Mauro Zàngola, responsabile dell'Ufficio studi economici dell'Unione industriale: «E' necessario garantire un adeguato sostegno agli investimenti di ammodernamento e di ampliamento della capacità produttiva. Le misure allo studio per contenere il deficit rischiano di deprimere ulteriormente il mercato interno e di accentuare il divario esistente tra chi esporta e chi produce per il mercato nazionale. La stabilità politica invece potrebbe garantire, in breve tempo, una riduzione significativa dei tassi di interesse e [illegible] miglioramento generale del clima di fiducia».

Enzo Bacarani

BOLLETTINO **METEO**

Giovedì 16 Febbraio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: riduzione al primo mattino e dopo il tramonto per foschie e banchi di nebbia. Temperature in lieve diminuzione. Venti: deboli da Nord-Ovest

IERI

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	13,2
MINIMA	1,1
UMIDITA' (ore 14)	47%

[illegible]PITAZIONE

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	—
MEDIA (1913-1988)	39,5

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA	13,2	MINIMA	-0,8
[illegible] (ore 20)			1019 hPa

[illegible] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990
MINIMA	-21,8	12 febbraio 1956

[illegible] FA

MASSIMA	-1,2	[illegible]	-3,6

OGGI

[illegible] sorge alle ore 7 e 30 minuti, tramonta alle ore 17 e 58 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 19 e 25 minuti; [illegible] tramonta alle [illegible] 8 e 1 minuto.

Primo quarto 7 febbraio ore 14
Luna piena 15 febbraio ore 13
Ultimo quarto 22 febbraio ore 14

[illegible] brilla quanto la stella [illegible] e dello stesso colore.

VENERE: sorge in direzione Est-Sud-Est 8 ore e 25 minuti prima del Sole

[illegible] dista [illegible] milioni di km dalla Terra.

GIOVE: con la sua posizione individua la [illegible] più a Sud [illegible]

[illegible] 124 ingrandimenti per vederlo grande quanto la [illegible].

IL FENOMENO: il Sole appare passare [illegible] costellazione del Capricorno nell'Acquario per effetto del moto di rivoluzione della Terra. L'Acquario non è visibile perché abbagliato dal Sole.

Specchio dei tempi

«Ecco perché contestiamo l'appalto [illegible] "global service"» - «San Valentino, [illegible] Torino la sua patria d'adozione» - «Quasi [illegible] miraggio la doccia nei bagni pubblici!» - «Liceali, [illegible] lunga attesa per il bus»

Il Collegio costruttori edili della provincia di Torino e l'Assistal ci scrivono:

«In relazione a quanto pubblicato da alcuni quotidiani per l'affidamento della gestione e manutenzione di 23 edifici della Provincia di Torino ad [illegible] società intendiamo evidenziare alcuni aspetti che hanno spinto le nostre associazioni a chiedere modifiche per tale affidamento, presentando delle osservazioni al Comitato regionale di controllo.

«Con delibera del 23 dicembre 1994, la Provincia di Torino ha inteso affidare ad una unica impresa prestazioni assolutamente diversificate ed eterogenee tra di loro consistenti in servizi gestionali, opere di [illegible] nutenzione edile ed impiantistica, forniture di beni, servizi di facchinaggio, taglio del verde, pulizie vetri. Tutto ciò accorpando ed unificando opere e servizi che [illegible] hanno nulla in comune, [illegible] non quello di riguardare il patrimonio della Provincia di Torino. Questo partendo dal presupposto che la struttura gestionale [illegible] della Provincia [illegible] sia in grado, in futuro, di appaltare, seguire e controllare le attuali manutenzioni che vengono esplicate in 31 lotti di manutenzione. Nell'esposto abbiamo presentato l'illegittimità del bando per aver contravvenuto alla normativa comunitaria, in quanto servizi (pulizia e facchinaggio) sono accorpati con ope[illegible] (edili od impiantistiche) senza avere carattere accessorio od integrativo. Per questo viene auspicata una revisione di quanto predisposto.

«Inoltre anche sotto l'aspetto occupazionale e di intervento delle imprese insediate localmente, è penalizzante la scelta determinata con l'appalto in questione. Fino ad oggi, la Provincia coinvolge in 31 lotti di interventi di manutenzione imprese specializzate e personale qualificato nei singoli settori, proprio come avviene nel "priva[illegible]". La scelta del "global service" corre fortemente il rischio di affidare ad un unico contraente senza particolari capacità, [illegible] non finanziarie, lavori e servizi molto differenziati, che dovrebbero essere da tale contraente affidati per l'esecuzione in subappalto ad imprese operanti localmente. Tutti questi aspetti sono stati discussi con il presidente Ricca e l'assessore Principe, motivando la situazione e le [illegible] perplessità sull'appalto, con l'auspicio che l'amministrazione modifichi la delibera».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto con interesse la lettera relativa a San Valentino ed alla sua appartenenza alla città di Torino. Sono lieta che ben 62 persone si siano trovate d'accordo sull'argomento.

«Condivido questa tesi, come ho avuto modo di spiegare tempo fa in un articolo [illegible] "Famiglia Cristiana" e recentemente nel libro "Amore [illegible] collina" (edito nel novembre [illegible] dalla [illegible] Editrice torinese "Il Punto").

«Sull'argomento, diviso tra storia e leggenda, la documentazione esistente, purtroppo, non dà conferme assolute; ma per la nostra città, per la nostra collina, per noi è bello sapere che [illegible] Valentino ha in Torino la sua patria d'elezione».

Margherita Crema Giacomasso

Un lettore ci scrive:

«Il mio problema forse può far sorridere tanta gente. Eppure oggi, alla soglia del Duemila, in una città come Torino è sempre più difficile fare una doccia per chi [illegible] ha la fortuna di possedere una [illegible] o è costretto a vivere in [illegible] misera soffitta. Quattro bagni pubblici sono chiusi con un pretestuoso cartello "Per motivi tecnici"; [illegible] i quei "motivi tecnici", cercano l'acqua [illegible] Giappone? [illegible] dall'Olanda?

«E perché, inoltre, gli altri sono tutti chiusi il mattino e il lunedì? Possibile che sia [illegible] difficili oggi avere la possibilità di una fare una doccia?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«La caduta del ponte di Chivasso ha provocato molti disagi; specialmente per gli studenti residenti nei centri della sponda destra del Po che devono sobbarcarsi circa un'ora in più di viaggio. Inoltre la Satti non si è dimostrata disponibile a fornire servizi di trasporto in orari idonei all'uscita degli studenti.

«Circa 80 ragazzi del Liceo, che hanno l'uscita alle 12,20, devono attendere il bus fino alle 13,15-13,20.

«Tenendo presente che i bus in partenza a quest'ora sono quattro, tutti destinati ai centri sopracitati, perché non è possibile anticipare la partenza di uno dei 4 bus di cinquanta minuti, come richiesto anche dalla preside del Liceo?

«Ritengo che tutto ciò non crei molti problemi e tolga dalle strade di Chivasso 80 ragazzi».

Segue la firma

LA STORIA

Parla il giocatore che «brucia» miliardi a Saint-Vincent

Mister G. «Se si sa il mio nome sono rovinato». Nella foto grande scena abituale in tutti i Casinò

E' un ricco imprenditore «Ho scoperto le carte 4 anni fa ma il resto sono solo fantasie»

«Il black-jack è la mia vita»

Io, Mister G., la stella del Casinò

ECCOLO, il Giocatore. Nonostante abbia passato i cinquanta, il Signor G. dimostra meno della sua età. Veste con eleganza - camicia con le cifre e cravatta di [illegible] - è sposato, ha una bella villa in collina e un'avviata attività in città nel campo dell'alta tecnologia. Avanza con passo sicuro lungo il viale alberato di casa, ma la stretta di mano è incerta, denuncia tutto il nervosismo che lo rode dentro. «Un uomo capace di fare "girare" ai tavoli da gioco 250 miliardi in un anno», lo aveva descritto l'altro giorno un croupier della Vallée, in una denuncia per uso sindacale. «Non è vero, non è vero niente», dice e ribadisce lui lasciandosi andare, quasi a peso morto, sul divano. Poi, [illegible] fa quando non si hanno più argomenti, lo giura sulle teste delle persone che gli sono più care. «Le basta?».

Povero Signor G. A leggere le dichiarazioni rilasciate dal sindacalista Vincenzo Governale, l'altra sera veniva da pensare a un tipo come Robert Redford in «Proposta indecente»: un miliardario annoiato, con un patrimonio così imponente da permettergli di comprare qualsiasi [illegible]. Anche la donna dei suoi capricci. Anche, nel caso del nostro Giocatore, una stanza insonorizzata apposta per lui nell'ala tradizionale del Grand Hotel Billia. Ma a vederlo così, dopo le solite 14 ore passate in ufficio, fa un'altra impressione. Un imprenditore che s'è fatto da sé, con la passione per le Mercedes e (accidenti) per il black-jack. Un uomo che adesso si sente a un passo dalla rovina: «Se [illegible] il nome, sono finito. Ho chiuso».

Lasciamo stare le generalità. Ma quella storia dei 250 miliardi? E la favola della stanza al Billia? E quegli assegni con sei zeri lasciati alla cassa del Casinò? Il Signor G. si tira su, si passa una mano nei capelli, e racconta la sua verità: «Dopo una vita di lavoro - in ditta giorno e notte, sabato e domenica - l'estate di quattro anni fa ho scoperto Saint-Vincent. Non il Casinò, non il gioco: quelli sono venuti dopo. All'inizio frequentavo solo l'hotel. Un posto fresco, accogliente e - almeno [illegible] pensavo - riservato. Passare dalla mia stanza alla sala da gioco è stato un fatto quasi automatico, scontato».

Diventare un habitué, anche: dopo [illegible] lasciato sul banco uno, dieci, cento milioni, il Signor G. racconta di essere entrato di diritto nella lista dei [illegible] clienti «di riguardo»: albergo e colazione offerti dalla casa, doppia parete in stanza per attutire i rumori degli ospiti che rientrano all'alba, inchini e tanti saluti, «torni a trovarci la prossima settimana». Un meccanismo infernale? Macché: «Tornavo davvero tutti i sabati. Senza pensarci. Potevo permetterlo, ecco tutto. Passavo il pomeriggio a giocare, poi andavo a cena e a letto presto, per uscire, il giorno dopo, ad arrivare in orario allo stadio».

Non lo dice quanto ha perso, il Signor G. Ma torna a giurare: «Mai staccato un assegno per il Casinò. Ho sempre pagato in contanti, perché la cifra che "movimentavo" non [illegible] certo i 250 miliardi l'anno che ha detto quel croupier». Ma quanto? Un miliardo? «Ma no...». Cinquecento? «Meno, [illegible]. La metà? «Ancora [illegible]. Tenga presente che non mi sono mai spinto oltre il black-jack: non è un gioco d'azzardo, la fortuna non c'entra, si vince con il ragionamento, con la logica. Non ho mai messo piede nelle sale privé: lì sì che si gioca forte».

Signor G., continuerà a frequentare Saint-Vincent?

«No».

Gianni Armand-Pilon

Arrestato nigeriano che sfruttava una connazionale: «Obbligata a prostituirmi con la stregoneria»

Resa schiava con la magia

Riti voodoo per tenerla sul marciapiede

Edebor, 19 anni, è nata in un piccolo paese nel cuore della Nigeria. Ha [illegible] con paura la sua storia al magistrato. Sequestrata da un connazionale, murata viva per tre giorni, poi picchiata, denudata, sottoposta ad un [illegible] rito voodoo: le ha tagliato i peli del pube, li ha chiusi in un sacchetto; da quel momento sono stata costretta a prostituirmi, ero una schiava». Il dottor [illegible] ha trascritto il racconto di Edebor. Ha rincuorato la ragazza, l'ha affidata ad una comunità. Poi ha convocato un consulente nigeriano e gli ha posto una domanda: i riti voodoo possono davvero incutere tanto terrore? L'esperto ha parlato di episodi legati alla cultura di quel popolo, di antichi riti [illegible] oggi eseguiti nel [illegible] africano. E ha concluso: «Sì, si può davvero [illegible] in stato di schiavitù dopo essere stati sottoposti a un rito voodoo».

Così le paure raccontate da Edebor, ragazza di 19 anni, hanno trovato conferma e saranno elementi di accusa [illegible] Anthony Aluya, nigeriano di 27 anni, ex mercenario in Libano, arrestato dagli agenti del commissariato Madonna di Campagna dopo mesi di indagini. Aluya sarebbe il cervello di una organizzazione che ha costretto alla prostituzione decine e decine di nigeriane. Gli agenti gli hanno [illegible] rosi documenti d'identità fasulli.

Le indagini hanno preso il via una notte dell'agosto scorso quando una pattuglia del commissariato aveva [illegible] Edebor alle Pellerina: «Sono stata picchiata», [illegible] mormorato lei. Poi, soccorsa, accompagnata in ospedale, aveva [illegible] che qualcuno la obbligava a prostituirsi: «Sono [illegible] studentessa universitaria, frequentavo la facoltà di medicina. Ero venuta in Italia inseguendo un po' di fortuna». E un po' alla volta ha raccontato al dottor Di Gaetano, dirigente il commissariato Madonna di Campagna, la sua storia. Ma sempre con attenzione come se avesse terrore di rivelare un segreto.

«Da Roma a Torino; a [illegible] Nuo[illegible] mi aspettavano delle persone, mi hanno portato in alcuni alloggi, in corso Principe Oddone, poi in via Lemie. Dopo qualche giorno mi hanno detto che dovevo prostituirmi. Io mi sono rifiutata. Mi hanno rinchiusa in una stanza, vi sono [illegible] per tre giorni. Murata viva. «Poi mi hanno liberata, ero senza forze, mi hanno spogliata, nuda, mi hanno sottoposta ad un rito voodoo». E ha raccontato di zampe di gallina, sangue di animale, di bambolotti trafitti con aghi e spilloni, candele accese, musiche e [illegible] hanno legata, mani e piedi, uno impugnava delle forbici, l'altro una lametta. Mi hanno tagliato i peli del pube. Li hanno rinchiusi in un sacchettino, dopo averli fatti passare sul sacro fuoco di una candela. Così sono diventata schiava di questa gente. Se tradisco il patto, morirò e con me potrebbero morire anche i miei genitori».

Indagini difficili: nessuno voleva parlare. Due mesi fa gli [illegible] del commissariato hanno identificato Anthony Aluya. Abita in via Lemie 5, commercia in videocassette.

Ezio Mascarino

Anthony Aluya arrestato per lo sfruttamento di una connazionale. Nella foto grande i tanti documenti falsi sequestratigli dalla polizia

Il consulente del pm «E' un fatto legato alla loro cultura»

Aspirante esercente: truffato di 28 milioni promettendo di farmi aprire negozi col loro marchio

«Di esclusivo c'era solo il bidone»

E scatta l'inchiesta su una società di Padova

Il pretore Antonio Rinaudo ha inviato un avviso di garanzia al titolare della «Dieci & Dieci» che replica: «E' solo una vicenda civilistica»

Gli accusati «Si tratta soltanto di una causa civile»

A cinquant'anni suonati Salvatore Sansone, dirigente d'azienda disoccupato, [illegible] convinto di aver trovato una seconda attività, che avrebbe potuto dargli ancora grosse soddisfazioni e la possibilità di guadagnare un po' di soldi. [illegible] grossa delusione. La promessa lanciata nell'autunno [illegible] una pubblicità sui giornali dalla «Dieci & Dieci» di Padova, si è rivelata una truffa. O almeno così l'ha ritenuta l'ex dirigente che ha presentato [illegible] denuncia in Pretura. E ora il pm Antonio Rinaudo ha indagato per truffa Francesco Balzan, titolare della società di Padova che offriva contratti in franchising di orologi. Salvatore Sansone, nato a Tripoli ma torinese da sempre, in questa storia ci ha rimesso 14 milioni. Da Padova replicano: «E' una vicenda civilistica, niente di più». Chi ha ragione? Presto per dirlo. L'inchiesta è ancora alle prime battute.

La storia risale all'autunno scorso quando l'ex dirigente, alla ricerca di una nuovo lavoro, legge su un giornale nazionale e su uno specializzato in campo finanziario, «Tempi nuovi», un annuncio pubblicitario che gli pare allettante: «Con un investimento di solo [illegible] milioni vi proponiamo un'attività completamente collaudata e di facile gestione, che vi garantisce ottimi guadagni documentabili attraverso la diffusione di prestigiosi e rinomati marchi internazionali». Accanto compare l'immagine di un orologio, con la bandiera svizzera. Salvatore Sansone scrive alla «Dieci & Dieci»: «Sono interessato alla [illegible] iniziativa». Gli rispondono subito «e mi chiedono anche scusa per il ritardo perché oberati dalla corrispondenza in arrivo». Prende contatto con la direzione e ai primi di ottobre arriva a Torino un funzionario che gli fa firmare una scheda, un «contratto di affiliazione» al franchising: dietro il pagamento di 28 milioni [illegible] la rappresentanza esclusiva di orologi, forniti dalla società, e che Sansone potrà vendere in vetrinette esposte in [illegible] negozi di Torino - Sud. L'ex dirigente consegna due assegni di 7 milioni e si impegna a pagare gli altri 14. Ma la consegna del materiale tarda. «Alle mie telefonate - scrive l'ex dirigente nell'esposto - da Padova rispondono in maniera rassicurante ma vaga. Incominciai a nutrire qualche sospetto sulla serietà dell'operazione». Dopo un viaggio infruttuoso a Padova, l'ex dirigente si rivolge all'avvocato Capelletto e presenta un esposto-querela e chiede anche il sequestro di beni sociali della «Dieci & Dieci» che è assistita dall'avvocato Vincenzo Enrichenz. Sequestro che viene disposto dal pm presso la pretura Antonio Rinaudo e riconfermato dal tribunale della Libertà.

L'inserzione pubblicitaria della Padova che prometteva facili guadagni con contratti in franchising di orologi

Da metà marzo nuovo regolamento, anche la domenica

Per gli anziani al museo in arrivo il super-sconto

Uno speciale benvenuto in tutti i Musei Civici, da metà marzo, per i torinesi di oltre 65 anni. Lo anticipa il [illegible] regolamento messo a punto dall'assessore alla Cultura Ugo Perone che, su proposta del presidente della «Sottocommissione comunale Anziani», Achille Galvagno, riserva un'accoglienza di riguardo ai visitatori della terza età. Ogni visitatore [illegible] più di 65 anni usufruirà senza alcun limite della tariffa ridotta a prezzo dimezzato, valida in precedenza soltanto nel pomeriggio dei giorni feriali. Lo sconto resterà in vigore anche di mattina e ogni giorno festivo, comprendendo anche le visite guidate attuate ogni domenica alla Galleria d'Arte Moderna e al castello del Borgo Medioevale.

Le nuove modalità di ingresso non comprendono soltanto prezzi e sconti permanenti ma anche ulteriori riduzioni flessibili che saranno stabilite caso per caso dalla Giunta. Vi rientra l'ipotesi di riservare a specifiche categorie di cittadini, «con particolare attenzione per gli ultrasessantacinquenni», l'ingresso completamente gratuito almeno un pomeriggio alla settimana, in occasione di iniziative particolari.

Questa duttilità coinvolgerà non solo i musei ma anche le mostre cittadine. Per stabilirne tempi e modi, l'assessore Perone ha già programmato una serie di contatti con la sottocommissione «Anziani». Precisa [illegible] dirigente amministrativo Daniele Jallà: «Il nuovo regolamento contempla

Achille Galvagno

l'ingresso gratuito per cause di lavoro o di studio. Comprese le scuole, che oggi versano circa 40 milioni rispetto al miliardo ricavato annualmente dal Comune da mostre e musei. Ne vale la pena: i bambini torneranno con i genitori e, soprattutto, con i nonni».

Ma come arrivarci, ai musei? Achille Galvagno ha pensato anche a questo, rielaborando e girando al sindaco e all'Atm una proposta ricevuta dall'Ugaf, l'Unione gruppi anziani Fiat che fa parte sia del Comitato regionale «Anziani e Società» sia della Sottocommissione comunale. Visto che a Torino gli ultrasessantenni usufruiscono di un mensile ridotto a 28.500 lire sui mezzi pubblici, non si potrebbe abbinarci una riduzione scalare legata alle fasce d'età successive, compresa una tessera a prezzo simbolico per gli ultraottantenni meno abbienti?

Dall'Atm, una risposta interlocutoria ma aperta. Rimandata la prospettiva di altri sconti «perché dovrebbero essere coperti dal resto dei cittadini e il problema esige una analisi approfondita», qualcosa di promettente c'è già. Entro tre anni saranno inaugurate 240 banchine alte 28 centimetri, in grado di consentire anche a chi non ha più vent'anni di «entrare» anziché «salire» [illegible] autobus e tram.

Buone notizie, insomma. E Achille Galvagno - fiero della richiesta di informazioni e contatti che gli è arrivata dal Comune di Genova «dove c'è l'incidenza di anziani più alta d'Italia» - si prepara a discuterne a Nizza, dove parteciperà con l'Unitre a un convegno della «Federation Internationale des Associations des Personnes Agées».

Ma guai a prendersi troppo sul serio, dimenticando il piacere di sorridere. Di qui un invito condiviso con l'assessore Bafferi: [illegible] 23 febbraio alle 15, tutti al Palasport di parco Ruffini per una gran festa di carnevale dedicata ai torinesi di ieri e [illegible] domani, con la banda dei vigili e Giandoja impegnati a ricevere nonni e nipotini.

Biglietti gratuiti presso le sedi di Circoscrizione, l'ufficio Atm di Porta Nuova oppure in via Garibaldi 25.

Luisella [illegible]

APPUNTAMENTI

UNIONE INDUSTRIALE

Dibattito sui problemi della sicurezza in città

«Vivere a Torino. Sicurezza, problemi, soccorso pubblico e privato». Se ne parlerà mercoledì 22 febbraio alle ore 10, al Centro-Congressi dell'Unione Industriale [illegible] via Fanti 17, per la serie degli «Appuntamenti» riservati agli anziani d'azienda. Relatore Augusto Giovanforte, dirigente dell'Ufficio prevenzione della Questura torinese.

[illegible]

Anche in Piemonte le «adozioni a distanza»

Sono 113, tra cui 31 neonati piemontesi, i piccoli «adottati» da 115 persone (25 in Piemonte) che hanno aderito al progetto «Gemma», promosso lo scorso dicembre dal Movimento per [illegible] Vita. [illegible] proposta consiste nell'adozione a distanza di [illegible] mamma e del suo bambino dal terzo mese [illegible] gravidanza [illegible] primo anno di vita, con un contributo mensile di almeno 300 mila lire.

ISTITUTI

Corsi di ginnastica per gli anziani ospiti

La Giunta torinese, dopo il successo ottenuto dall'iniziativa nel '94, ha nuovamente affidato agli Enti di promozione sportiva i corsi di ginnastica riservati agli anziani ospitati negli istituti. La Polisportiva giovanile Salesiana «PGS» organizzerà un corso presso la R.S.A. comunale di via Valgioie 39, mentre 3 corsi [illegible] ospitati dall'Opera Pia Lotteri di via Villa della Regina e altri 4 presso il Convalescenziario «Crocetta» di via Cassini. Il Centro sportivo italiano «CSI» gestirà 2 corsi presso la casa di riposo «Carlo Alberto» di corso Casale, [illegible] abbinamento al Movimento sportivo promozionale «MSP» (2 corsi) e al Centro sportivo educativo nazionale «Csen» (1 corso). Gestiti dalla Uisp (Unione italiana sport per tutti) i 9 corsi in programma presso l'Istituto di via San Marino.

[illegible] «VITA»

Guida al volontariato nella nostra regione

A partire dal prossimo numero «Vita», il settimanale di [illegible] sociale diretto da Riccardo Bonacina, pubblicherà a cadenza mensile una serie [illegible] guide regionali al mondo del volontariato. Il primo volume è dedicato al Piemonte. «Quello del volontariato è un mondo molto vasto, frammentato e in continua trasformazione» spiega Bonacina presentando l'iniziativa. «Una guida per imparare a conoscere la molteplicità dei campi di intervento e per scoprire l'enorme rilevanza sociale dell'attività dei volontari, è, quindi, quanto mai necessaria.

Appello al ministro Ossicini: troppe donne ignorano la legge

Quei bambini abbandonati

«Si potrebbero evitare molte tragedie se le ragazze madri fossero informate»
«Possono essere assistite in ospedale e decidere di dare il bimbo in adozione»

Bambini partoriti in solitudine, uccisi o abbandonati da donne che quella gravidanza [illegible] avevano voluto o che [illegible] riescono a accettare di essere madri. Accade, alle soglie del terzo millennio, come è accaduto nei secoli scorsi. Naturalmente i numeri degli abbandoni decrescono - in Italia nel '92 [illegible] stati 390, trent'anni prima erano stati 2200 - ma rimane un fenomeno inquietante sia perché spesso si conclude con [illegible] morte del piccolo sia perché è un evento che segna irrimediabilmente la donna.

Frida Tomizzo, dell'associazione [illegible] volontariato promozione sociale non nasconde la preoccupazione [illegible] fronte al ripetersi di abbandoni verificatisi negli ultimi mesi: «E' necessario un eccezionale impegno da parte del ministero, delle Province, degli ospedali, degli operatori per prevenire questi episodi». Aggiunge: «Troppe donne e ragazze ancora non sanno che è possibile, [illegible] previsto dalla legge, partorire [illegible] ospedale e non riconoscere [illegible] bambino. La donna viene così curata e assistita co-

Frida Tomizzo
«Si possono prevenire questi gravi episodi»

me [illegible] altra partoriente e lo stesso il [illegible].

In questi casi è garantita l'assoluta segretezza; l'atto di nascita del bambino è redatto [illegible] la dizione «nato da donna che non consente di [illegible] nominata». L'ufficiale di stato civile attribuisce al bimbo un nome e un cognome e segnala al Tribunale dei minori il caso. In pochissimo tempo il piccolo viene dato in adozione. La legge, proprio al fine [illegible] garantire [illegible] maternità consapevole e responsabile, prevede anche la possibilità per la madre di dilazionare di due mesi il tempo entro cui deve decidere se riconoscere o meno [illegible] figlio.

In Piemonte e Valle d'Aosta nel '92 sono stati 36 i bambini non riconosciuti di cui 2 abbandonati [illegible] luoghi pubblici dopo [illegible] parto; l'anno successivo il numero è sceso a 25 per risalire a 40 nel '94. Dodici di questi piccoli avevano almeno un genitore immigrato da Paesi non europei.

Spiega Frida Tomizzo: «Dietro le storie più difficili c'è una grande disinformazione sulla contraccezione, ma anche sulla possibilità di non riconoscere il figlio. Per questo abbiamo sollecitato un incontro [illegible] il ministro Ossicini al fine di varare una campagna di informazione». A Torino, oltreché ai servizi sociali della propria zona, la donna gravida in difficoltà può rivolgersi al servizio [illegible] assistenza maternità e infanzia (Sami) che ha sede in corso Lanza 75 (telefono 57.56.2826).

In città e in provincia esistono comunità di accoglienza per gestanti e per donne con bimbi piccoli.

[m. cas.]

Passerà dagli attuali venti a 100-120 miliardi

La Finpiemonte decide l'aumento di capitale

La Finpiemonte aumenta il capitale. L'istituto finanziario regionale, guidato da Carlo Poggio, [illegible] 17 anni fa con [illegible] compito di coordinare ed organizzare risorse pubbliche e private per lo sviluppo dell'economia piemontese ha presentato i programmi di interventi per i prossimi mesi.

Poggio ha annunciato che il Consiglio di amministrazione ha chiesto ai propri azionisti (la Regione Piemonte con il 50,5%, la Cassa di risparmio [illegible] Torino, l'Istituto bancario Sanpaolo e la Banca Popolare [illegible] Novara con il 30 per cento complessivo; le Camere di [illegible] il 4,5%, la Federpiemonte con [illegible] 2,5 e poi ancora con quote minori, la provincia ed il Comune [illegible] Torino e le altre [illegible] di risparmio della regione) un aumento di capitale sociale in parte gratuito [illegible] in parte a titolo oneroso. Il primo, quello gratuito, dovrà [illegible] sull'ordine dei 30-40 miliardi di lire, il secondo di 50-60 miliardi di lire. Ad operazione avvenuta il capitale sociale della Finpiemonte dovrebbe passare dagli attuali 20 miliardi a 100-120. «Ciò consentirebbe - spiega Poggio - di continuare ad esercitare il ruolo di agenzia per lo sviluppo regionale».

Il patrimonio netto dell'istituto ammonta a 61,2 miliardi, il 90 per cento dei quali investiti e c'è una disponibilità di capitale di circa sei miliardi. Risorse finanziarie troppo scarse che condizionano drasticamente le capacità [illegible] intervento della società.

Elevate capacità, confermate dal primo parco tecnologico italiano sul lago Maggiore, dall'ingresso in Bioindustry Park del Canavese, dall'insediamento a Villa Gualino della Fondazione europea per [illegible] formazione, alcune fra le più recenti realizzazioni di Finpiemonte.

Unione Industriale

Dibattito su Del Noce con Buttiglione

[illegible] cattolici e i progressisti» è il tema della conferenza-dibattito che si terrà lunedì 20 febbraio, ore 21, al Centro congressi dell'Unione Industriale di Torino in via Fanti 17. Il dibattito prenderà spunto non solo dalla situazione politica attuale ma dai contenuti [illegible] volume postumo di Augusto Del Noce (Leonardo, Milano 1994).

All'incontro, presieduto da Maria Grazia Siliquini (Centro cristiano democratico), hanno già dato adesione gli esponenti dei principali partiti. Oltre a Ugo Martinat (Alleanza nazionale) saranno presenti e porteranno [illegible] loro contributo di idee [illegible] esperienza: Massimo Introvigne (Associazione per Torino), Fabrizio Del Noce (Forza Italia), Rocco Buttiglione (Partito popolare italiano), Giangiacomo Migone (Partito democratico della sinistra) e Michele Vietti (Centro cristiano democratico).

Replica di Farassino

«Caro Ghigo la lega sta benissimo»

«Caro Ghigo, la Lega Nord è viva e vegeta». Gipo Farassino risponde seccamente a Forza Italia che l'altro ieri aveva dubitato della consistenza delle truppe di Bossi in Piemonte. «A Torino e provincia siamo più vivi che mai, con aumento [illegible] sezioni: dall'unica del 1993 alle otto attuali, di iscritti, 1300, e militanti, 250».

E a questo proposito, il segretario provinciale, Roberto Rosso, invita il segretario regionale di Forza Italia, Ghigo, a fornire i dati dei suoi iscritti. «In provincia - dice Rosso - noi abbiamo 70 sezioni, [illegible] gruppi operativi, 3500 iscritti e 700 militanti [illegible] decine di consiglieri comunali, e il tesseramento è già al 50 per cento rispetto all'anno scorso».

«La lega purtroppo viene sottovalutata, sminuita e poco considerata - si lamenta Rosso -, ma la mitologia insegna che a volte un Nessuno può battere [illegible] gigante».

I rappresentanti del Comune scelti dal sindaco per il vertice dell'istituto

Due professori al Sanpaolo

Sono Zagrebelsky e Castellino

Castellino (a sinistra) e Gustavo Zagrebelsky

Onorato Castellino, 58 anni, docente di economia politica ad Economia e commercio, esperto di problemi pensionistici, e Gustavo Zagrebelsky, 52 anni, professore di diritto costituzionale a Giurisprudenza: sono i due nuovi rappresentanti che il sindaco ha deciso di inviare nel Consiglio di amministrazione della Compagnia Sanpaolo in sostituzione di Carlo Altara (dimissionario) e di Gianfranco Gambigliani Zoccoli [illegible]. La scelta è [illegible] fatta su 21 candidati, che Castellani ieri [illegible] ha ringraziato pubblicamente per la disponibilità dimostrata [illegible] grande spirito di servizio nei confronti della città».

I due professori hanno accettato l'incarico alla fine della [illegible] settimana e ieri sono [illegible] designati. Oggi gli atti [illegible] gnati al presidente del Consiglio comunale, Carpanini, e alla conferenza dei capigruppo che avrà [illegible] giorni per fornire le proprie valutazioni e decidere se vuole [illegible] esaminare i candidati». Poi la scelta diverrà operativa e sarà comunicata ufficialmente all'istituto bancario di piazza San Carlo.

Mercoledì prossimo, intanto, si riunirà il Tar presso il quale sia Gambigliani Zoccoli sia la Fondazione del Sanpaolo hanno presentato ricorso contro la decisione municipale di far decadere un suo rappresentante nella banca. E se il Tribunale amministrativo dovesse dare ragione ai ricorrenti e sospendesse la «revoca»? Castellani non si scompone: «Un problema [illegible] volta - dice -. Adesso la designazione, poi vedremo. Comunque attendo con rispetto e fiducia le determinazioni dei giudici».

L'annuncio delle designazioni, arrivato in Consiglio comunale durante il dibattito sulla trasformazione delle aziende municipalizzate in spa, è stato accolto con favore. I capigruppo di maggioranza, Chiara Acciarini (pds), Mauro Marino (Alleanza per Torino) e Silvio Viale (verdi) hanno dato atto che la scelta del sindaco è caduta su due persone di «grande competenza, adatte al ruolo che andranno a svolgere e difficilmente collocabili in questo o quel gruppo politico».

Soddisfatta Elsa Fornero, presidente della commissione Bilancio e consigliere di Alleanza per Torino, che durante il dibattito in Sala Rossa, pur confermando [illegible] i rappresentanti della città negli enti «devono godere della piena fiducia dell'amministrazione», aveva chiesto scelte di alto profilo. «Si - afferma -, quest'operazione è stata condotta bene, con stile e in modo trasparente. L'appoggio».

Diverso il giudizio dell'ex sindaco Giovanna Cattaneo, pure di Alleanza per Torino: «Sui nuovi [illegible] niente da dire - afferma -, sono docenti universitari di provata competenza. Continuo invece ad essere critica sul modo con [illegible] è stato revocato Gambigliani Zoccoli, persona altrettanto capace che avrebbe potuto continuare a tutelare gli interessi della città».

Giuseppe Sangiorgio

La banca ricorre al Tar Castellani: ho rispetto e fiducia nei giudici

A maggio i 4 nuovi assessori

Carpanini: prima cambiamo lo statuto

I nuovi assessori? «Li vedremo soltanto a maggio», dicono Domenico Carpanini e Paolo Chiavarino, presidente e vice dell'assemblea di Palazzo Civico. Il sindaco Valentino Castellani non potrà sceglierli se non dopo [illegible] correzione dello Statuto della città, che oggi ne prevede otto.

Per avviare le procedure di modifica del documento che regola la vita del Palazzo in tutte le [illegible] manifestazioni, ieri, prima del Consiglio comunale, si è riunita la conferenza dei capigruppo. Solo a correzione avvenuta, gli assessori potranno aumentare dagli otto previsti dalla «magna carta» cittadina ai 12 consentiti nel disegno di legge sulle città metropolitane presentato dall'ex sindaco Diego Novelli.

L'operazione statutaria per eliminare l'attuale vincolo non è però semplice come si potrebbe pensare. Prevede che il presidente del Consiglio e i capigruppo la propongano, trasformandola poi in delibera che dovrà essere iscritta all'ordine del giorno della Sala Rossa e inviata alle circoscrizioni per un parere non vincolante ma obbligatorio.

A quel punto si arriverà al dibattito dell'aula che si articolerà in [illegible] sedute e altrettante votazioni, due delle quali con maggioranza dei due terzi del Consiglio. Ma non sarà ancora finita: dopo il «sì» della Sala Rossa, la delibera dovrà essere esposta per almeno 30 giorni all'albo del Municipio.

Per questo, a giudizio della maggior parte dei consiglieri comunali, oggi il «toto-nuovi assessori» è del tutto gratuito. Ci si potrà arrivare, [illegible] addirittura dopo le elezioni amministrative di primavera. Sempre che si svolgano alla fine di aprile come promesso da Dini. [g. san.]

Il presidente: è nostra, non possono portarcela via

Lite Provincia-Governo per Villa della Regina

Uno scorcio di Villa della Regina, [illegible] prezioso [illegible] che ha [illegible] guasti dell'incuria e l'inciviltà dei vandali. Sotto, l'attuale ministro delle Finanze Augusto Fantozzi

La Provincia mette in mora il ministro delle Finanze: «Caro Fantozzi, se non ci restituisci più Villa della Regina, che hai dato [illegible] spiegazioni al ministero dei Beni culturali, dacci almeno il [illegible] corrispettivo, cioè una ventina di miliardi, perché [illegible] a suo tempo ti abbiamo concesso in cambio, per l'Università, i 266 mila metri quadrati del neo-costruito, e mai aperto, Ospedale psichiatrico di Grugliasco».

E' questo, in estrema sintesi, il contenuto di quattro fogli di carta da bollo, a firma del presidente della Provincia, Luigi Ricca, che [illegible] notificati [illegible] a Roma al ministro pro tempore delle Finanze, Augusto Fantozzi. La Provincia invita il Ministero a comunicare le [illegible] decisioni, che possono essere anche «forme di reintegro diverse», entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento dell'atto [illegible] che altrimenti [illegible] vedrà costretta ad intraprendere ogni procedura ed azione di legge a tutela delle proprie ragioni». Come dire: o paghi (denaro o immobili non importa) o ti faccio causa.

E' questo l'ultimo atto della telenovela di Villa della Regina, stabile storico oggetto di scambio nel cosiddetto «Piano delle permute» che all'inizio degli Anni [illegible] prevedeva il trasferimento al demanio statale del complesso di Grugliasco per Agraria e Veterinaria in cambio del passaggio alla Provincia dell'edificio collinare. La convenzione [illegible] firmata il [illegible] luglio '85, [illegible] già il 10 settembre dell'81 il ministero delle Finanze [illegible] consegnato la Villa della Regina alla Provincia. Che, per la verità, [illegible] ebbe [illegible] le [illegible] chiare sulla destinazione da dare all'edificio, una volta restaurato, [illegible] che spese (qualcuno dice «sprecò») centinaia di milioni per preservarlo dai furti e mantenerlo in piedi.

Lo Stato si è ripreso l'edificio che aveva dato in cambio di un ospedale

Dopo tanti progetti (si pensò anche a un centro congressi per i sindacati) e tante discussioni, e dopo 12 anni quasi perduti, all'improvviso, il 6 aprile del '94, la Sovrintendente per i beni artistici e storici di Torino, Sandra Pinto, alla quale il ministero delle Finanze aveva assegnato l'immobile, chiese la «riconsegna immediata» dei fabbricati e la restituzione delle relative chiavi. «Uno scippo dello Stato», aveva commentato il presidente Ricca quando si era capito che il complesso monumentale della collina, per il quale nel frattempo la Soprintendenza aveva trovato 2 miliardi e 223 milioni per i restauri sui 18 necessari, non sarebbe finito alla Provincia.

Ora, da Palazzo Cisterna, Ricca rivendica «il grave pregiudizio patrimoniale» per la mancata disponibilità del complesso di Grugliasco e contesta al ministero «la piena violazione al dovere di buona fede e di correttezza ai quali comunque deve sempre uniformarsi l'azione della Pubblica amministrazione anche nelle fasi di perfezionamento dei propri atti». Insomma il «Piano delle permute» per la Provincia si è rivelato un «bidone» della miglior tradizione. [g. b.]

Il club vuol punire i ribelli ma i giocatori non ci stanno

Nizza, scontro aperto

Per lo sciopero, multe in arrivo

Continua il braccio di ferro fra il Nizza Millefonti e i giocatori che ancora attendono i rimborsi spese relativi alla scorsa stagione. Dopo lo sciopero totale di Schincaglia, Berti e Davin (che non hanno preso parte all'ultima trasferta di Savona) e a seguito dello sciopero parziale di tutta la squadra (entrati in campo sabato con 20' di ritardo per protestare contro la dirigenza) la società rossoverde ha deciso di prendere provvedimenti, punendo i «ribelli». Martedì sera il consiglio direttivo del Nizza ha deciso di mettere fuori rosa a tempo indeterminato i tre calciatori che hanno disertato la trasferta di Savona e ha adottato sanzioni disciplinari per il resto della squadra. Leonardo Scarzello, massimo dirigente del Nizza, ha annunciato «multe a tutti, compreso l'allenatore Gianni Frara, che è un nostro dipendente e come tale deve accettare le nostre scelte».

La risposta del tecnico non si è fatta attendere: «Io non sono il dipendente di nessuno. Sono solo un consulente al servizio dei ragazzi. A me Scarzello non ha ancora detto nulla, so che sta per comunicare le decisioni alla squadra. Poi noi ci riuniremo e decideremo il da farsi. Potremmo anche optare per nuove forme di protesta».

L'ex presidente Giorgio Peirolo, oggi consigliere del club, tenta di smorzare i toni della polemica: «Multe ai giocatori? Preferisco non rispondere. Sicuramente prenderemo provvedimenti disciplinari: già questo sabato, in casa col Pietrasanta, qualcuno potrebbe finire in panchina». Eppure a Savona tutta la squadra era unita nella protesta, e non solo qualche giocatore. «Vorrà dire che puniremo a turno un po' tutti. Quanto a Davin, Berti e Schincaglia, se verranno a più miti consigli, potremo anche reinserirli in squadra».

Poi Peirolo dirotta il discorso sul caso Sesia, il giocatore ceduto al Torino due anni fa: «La società granata non ci ha ancora dato i 180 milioni concordati. Abbiamo aperto un contenzioso; per il 28 febbraio è fissata la prima udienza in tribunale. Ma noi speriamo ancora di risolvere prima il problema, in via amichevole. Appena il Toro ci darà i soldi pagheremo i 70 milioni di debito che abbiamo con i ragazzi. Altrimenti risolveremo la questione a fine stagione, ricavando denaro fresco da cessioni o operazioni di mercato».

Ma tra i giocatori non si nota alcuna tendenza alla riappacificazione; il difensore Walter Berti è furente: «Per colpa dei dirigenti siamo arrivati alla rottura. Adesso ci multano, ci mettono fuori squadra: sono ridicoli. Il torto è soltanto loro. Ormai la nostra è una questione di principio. Andremo fino in fondo». [m. ban.]

BASKET

Sconto speciale oggi con Sassari

Con la Francorosso sera da innamorati

Francorosso nei guai per la partita di stasera contro il Bancosardegna Sassari (Parco Ruffini, ore 20,30). Alle precarie condizioni fisiche di Maspero e Jacomuzzi, assenti domenica contro Fabriano perché influenzati, si aggiunge il forfait pressoché certo di Valente. Martedì il capitano accusava infatti 40 gradi di febbre e ieri non si era ancora alzato dal letto. Difficile anche il recupero di Jacomuzzi. L'assenza di Valente è ancor più grave se si considera che il più pericoloso degli isolani è Herbert Baker, pivot 23enne di 203 cm, gran saltatore e leader di A2 nei rimbalzi (oltre 11 a partita).

Laconico il commento di Guerrieri: «Febbraio poteva essere il mese del nostro rilancio in classifica, ma se dovremo giocare con gli juniores non so quanta strada potremo fare». Il Bancosardegna, che all'andata vinse 86-85, è una squadra pericolosa: oltre a Baker, meritano attenzione i vari Lorenzon, Ionino e Mastroianni, tutti molto esperti.

Per stasera la Francorosso ha comunque varato una simpatica iniziativa: in occasione della Festa di San Valentino appena trascorsa, offrirà due biglietti al prezzo di uno a tutte le coppie di innamorati che verranno assistere alla partita. [d. l.]

PALLAVOLO

Anticipo di A2: battuto il Venturi

Il Lecce Pen soffre soltanto per un set

In serie A2 il Lecce Pen si aggiudica in 4 set la sfida con il Venturi Spoleto - valida come anticipo del recupero della 1ª giornata di ritorno - e vendica la sconfitta dell'andata contro gli umbri. Dopo il ko a Ferrara, i torinesi si confermano dunque fortissimi in casa, dove non perdono dall'8 dicembre.

Gli umbri erano saliti al Ruffini con la necessità di vincere per migliorare la loro precaria classifica (terzultimo posto a quota 6, a 4 lunghezze dalla zona salvezza). Ma l'inizio della gara era tutto di marca piemontese, mentre gli ospiti commettevano una lunga serie di errori. Poi, improvvisamente, sul 13-6 il Lecce Pen si addormentava e il Venturi infilava un parziale di 9-0 senza che i padroni di casa sapessero reagire. Il resto della gara era però a senso unico (15-8, 15-5, 15-6), con il Lecce Pen trascinato alla vittoria da un Bosozzi in grande giornata (10 punti e 12 cambi palla). Prezioso anche l'apporto di Kalab (15+15) e di un muro spesso invalicabile, con Teppa protagonista.

«Abbiamo avuto un black-out alla fine del primo set - ha detto il regista Montagnani - ma ci siamo ripresi in fretta. In casa riusciamo a recuperare i momenti negativi, fuori casa quasi mai». [p. f.]

SPORT FLASH

BASKET

Al Settimo il derby di serie C femminile

Risultati: Issa No-Bra 39-51; Sarre Ao-Derthona 35-72; Gandhi To-Domodossola 60-66; Energia To-Cuver Collegno 80-70; Biella-Vercelli 58-67; L'Unicorno Settimo-Junior To 61-43. Class.: Derthona 22; Vercelli 20; Settimo 18; Gandhi, Biella, Domodossola 14; Energia 12; Junior 10; Bra 8; Cuver, Issa 4; Sarre 2. Squalifiche: 1 turno a C. Riccardi, G. Fanelli, A. Filipozzi (Promozione masc.). Infine scadono il 24 febbraio le iscrizioni al corso per minibasket del 3 marzo, organizzato dalla Fip torinese (v. Groppello 12).

CALCIO F.

Coppa Italia: Torino fuori dopo il 3-3 con l'Agliana

Nella Coppa Italia femminile, il Torino ha pareggiato 3-3 con l'Agliana (gol granata di Bianco, Correra e Ferri) ed è stato eliminato.

HOCKEY ROTELLE

I Draghi battono l'Audaces ed escono dalla crisi

Dopo due ko consecutivi, in C i Draghi hanno battuto 7-4 l'Audaces Vercelli e sono quarti in classifica. Sabato (h. 17,30, via Trecate) ospiteranno il Vevy Genova.

PALLAMANO

Il Rivalta dilaga in casa del Luserna

Serie D (21ª di ritorno), girone A: 3S Luserna-Rivalta 15-27; Città Giardino-Abc Bordighera 43-8; Cg Torino-S. Camillo 1m 18-22. Anticipo 4ª di ritorno: Cg Torino-Città Giardino 9-26. Classifica: Rivalta 12; Città Giardino 10; S. Camillo 8; Luserna 4; Cg Torino 2; Abc 0.

GINNASTICA

La Ginnastica Torino si conferma al 6° posto

Nella 2ª prova di A maschile a Vercelli, 6° posto per la Ginnastica Torino che consolida la 6ª posizione in classifica col Pro Novara.

PODISMO

Premiati i vincitori del Chieri Cross

Il Chieri Cross ha assegnato i titoli piemontesi per Amatori e Veterani a Galeasso, Greco, Arcieri (Amatori), Appendino, Rotta, Bussi, Ferrero, Albanesi, Bravo (Veterani), Cammalleri, Saponaro, Navacchia, Riga (femminile).

Forza il posto di blocco a Claviere, ma i carabinieri lo intercettano a Cesana

Preso con «carico» di peruviani

Contrabbandiere d'immigrati clandestini

Trecentocinquanta dollari, mezzo milione di lire. E' il prezzo che ogni extracomunitario doveva pagare a chi organizzava il [illegible] ingresso in Italia. Sino all'altra mattina, quando i carabinieri della compagnia di Susa hanno arrestato uno degli autisti, che [illegible] appena fatto superare il confine a tre ballerine peruviane e ad un loro connazionale, tutti clandestini.

L'antefatto martedì intorno alle 10 alla frontiera di Claviere, il passo del Monginevro. Una Passat con targa tedesca si presenta al confine: a bordo 5 persone. Il carabiniere di turno fa loro cenno di fermarsi, per il controllo dei documenti. Una procedura che viene eseguita raramente, dopo le recenti norme [illegible] la libera circolazione dei cittadini europei. La Passat rallenta, dando l'impressione di fermarsi, ma poi l'autista accelera bruscamente e riesce a far perdere le tracce.

Viene dato l'allarme a tutte le radiomobili della compagnia di Susa, mentre interviene anche un elicottero del primo Elinucleo di Volpiano. Per molti minuti di quell'auto, forse parcheggiata in un bosco, [illegible] si trova traccia, finché non ricompare alle porte di Cesana. Viene intercettata dai militari, che la bloccano. Al volante c'è un italiano, Mario Cammisuri, 25 anni, originario di Noto, ma residente in Germania, a Kelheim. Con lui si trovano 4 peruviani, privi di documenti. Dicono d'essere Erika Solidad Espinoza Ruiz, 20 anni, Ysabel Guadalupe Esparripa, 24 anni, Royda Huayte Wachas, [illegible] anni, e Cesar Agusto Bonet Hurtado, 18 anni.

Cammisuri non parla, ma nelle [illegible] tasche ci sono 1400 dollari, il compenso ricevuto dai 4 peruviani. Cammisuri è arrestato per aver agevolato l'ingresso in Italia di cittadini stranieri a fini di lucro. I peruviani vengono respinti e riconsegnati dai carabinieri alle autorità francesi. Poche indicazioni sulla destinazione italiana delle ballerine, forse diretta a qualche night-club dell'Italia centro-meridionale.

L'arrestato Mario Cammisuri, 25 anni, originario di Noto, ma residente in Germania, a Kelheim.

La Val di Susa si conferma così [illegible] «porta» privilegiata per l'ingresso di extracomunitari clandestini. Numerosi [illegible] gli episodi analoghi registrati in un recente passato. Lo scorso novembre 11 cinesi [illegible] stati bloccati a Salbertrand, mentre viaggiavano a bordo di un pulmino con targa tedesca (particolare che farebbe pensare ad un legame con l'arresto di Cammisuri). Pochi [illegible] prima [illegible] toccato a 5 filippini, scoperti nel baule di una Mercedes station wagon guidata da un cittadino belga.

Stessa sorte era toccata a 8 ragazze di Manila, che avevano cercato di introdursi in Italia a bordo di un wagon-lit («Andiamo a vedere il Papa» avevano detto ai poliziotti, che avevano poi accertato il loro legame [illegible] un giro di prostituzione). Cinque anni fa era [illegible] denunciato [illegible] tassista di Susa, colpevole di collaborare al trasporto di extracomunitari. Gli stranieri lo trovavano ad attenderli sotto Claviere, alla fine di un sentiero che permetteva d'evitare i controlli.

Angelo Conti

Le famiglie

«Salvate il Carlo Alberto»

Lina Del Ton e altri genitori vogliono evitare la chiusura del «Carlo Alberto» di Moncalieri

«Lasciateci sperare. Stiamo lavorando per [illegible] il Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri». I genitori dell'Agesc lanciano il messaggio. Anche il rettore, padre Andrea Brambilla, spera, [illegible] sembra meno ottimista. Il Carlo Alberto soffre del calo demografico. Nel '94 la Congregazione dei Barnabiti decise che l'istituto doveva «andare ad esaurimento». L'impegno dei genitori ha fatto slittare quella data. Adesso ci [illegible].

«Forse c'è rimedio - dice il rettore - la Congregazione ha previsto l'apertura delle classi prime, purché il numero degli iscritti sia sufficiente. Almeno 20 per classe. Probabilmente ne basteranno meno. Faremo i conti il 20 di febbraio. Se il responso sarà negativo le famiglie potranno iscrivere i ragazzi in altre scuole, [illegible] il 28».

[illegible] è sufficiente a salvare il Carlo Alberto la [illegible] con la Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università, che vuole una parte dell'edificio per un campus? Il rettore: «Stiamo trattando. La Saa chiede molti locali che adesso [illegible] possiamo dare». L'istituto oggi ha 196 iscritti suddivisi nelle elementari (una prima, una seconda e [illegible] quinta), le tre classi di media inferiore, le cinque del liceo scientifico. Il classico ha perso la quarta ginnasio.

Le famiglie rifiutano perfino l'idea di una lenta agonia. Laura Battaglino, Lina Del Ton, Renato Martini spiegano: «E' tempo di andare a cercare gli allievi. Abbiamo inviato un volantino informativo sui servizi alle parrocchie, alle famiglie di Moncalieri, Santena, Cambiano, Villastellone, Poirino, Candiolo. Facciamo pubblicità attraverso una radio locale».

Il Real Collegio è aperto al pubblico il sabato e la domenica dal 28 gennaio al 18 febbraio. «Desideriamo che mamme e papà capiscano che cosa può offrire. Una solida tradizione culturale, l'assistenza per l'intera giornata. Tante attività collaterali e sportive, serate di cineforum. C'è una ricca biblioteca, musei di zoologia, mineralogia, fisica e archeologia. Un osservatorio meteorologico». [m. val.]

Al M. Gobetti

Studenti contestano il preside

Filippo Roppoli, preside dell'istituto professionale Marchesini Gobetti di via Figlie dei Militari

«E' tornata la repressione» dicono i ragazzi dell'istituto professionale Marchesini Gobetti, via Figlie dei Militari e annunciano per stamane un presidio davanti alla scuola. Che cosa è accaduto? «Verranno sospesi 7 studenti per assenze che il preside contesta. Dobbiamo difenderci». Per ora di sospensione al Marchesini Gobetti ce n'è stata una sola. Di un giorno. Già scontata, ieri.

La punizione è toccata ad Evelyn, [illegible] studentessa dell'ultimo [illegible]. Impegnata da sempre in prima fila nelle lotte studentesche. «Una che ha le palle toste» dicono i compagni che seguono cortei e assemblee. Evelyn due settimane fa ha chiesto e ottenuto il permesso di uscire da scuola dopo le prime due ore «per andare ad un funerale». E' maggiorenne, si è giustificata da sé con il preside Filippo Roppoli. Il preside tuttavia ha chiesto di fargli avere appena possibile «la prova» che al funerale c'era stata davvero.

Il professor Roppoli dice: «Nessuna persecuzione politica. Dalla scuola non si può entrare o uscire quando si vuole. Occorre un motivo valido e serio. Ho voluto credere al funerale, ma ho bisogno di avere una prova». Quale? «Ad esempio il biglietto di ringraziamento». E se quel biglietto non fosse stato spedito? «Basterebbe il necrologio. Oppure lo Stato Civile pubblicato sui giornali con il [illegible] del defunto».

Evelyn [illegible] ha presentato nulla di tutto ciò. Ha ricordato al preside di essere maggiorenne e responsabile. Non è stato sufficiente. Il professor Roppoli: «Devo far rispettare il regolamento. Altrimenti ci sarebbe un via vai continuo dalla scuola». Di qui la punizione.

E le altre sospensioni che gli studenti temono? «Sono tutte invenzioni - ribatte il professor Roppoli -. Nulla di vero. Soltanto fantasia di ragazzi».

Maria Valabrega

CRONACA & [illegible]

CHIVASSO

Tangenti ospedale Udienza preliminare

Udienza preliminare per l'inchiesta sull'ospedale di Chivasso, un'opera da 54 miliardi su cui sarebbe stata promessa una tangente al psi e alla dc. I 16 indagati, tra i quali l'imprenditore Bruno Binasco, dell'Itinera, devono rispondere di abuso, corruzione, falso.

CAMORRA

Perito Aurelio Ghio Indagato per armi

La procura di Torino ha aperto un'inchiesta sulle armi sequestrate nella casa di Aurelio Ghio, il perito arrestato il 24 gennaio su ordine della procura di Salerno, che conduce un'indagine su un processo di camorra «aggiustato». Il procuratore aggiunto Marcello Maddalena e il sostituto Viglione vogliono chiarire la provenienza delle armi (pistole, fucili, ma anche dinamite) rinvenute nell'appartamento. Il difensore del perito, avvocato Claudio Polidori, spiega che Ghio, noto esperto balistico e appassionato di armi, «possiede una regolare licenza da collezionista, e molte armi non funzionanti».

[illegible]

In ricordo di Piero Gobetti Corone sulla sua tomba

Sessantanove anni fa moriva a Parigi, esule, Piero Gobetti. Vi si era recato perché - come scrisse a Giuseppe Prezzolini - in Italia «ogni iniziativa sarebbe sabotata in odio a me». Il direttore di «La Rivoluzione liberale», «Energie nove», «Il Baretti», nonché editore (pubblicò gli *Ossi di seppia* di Eugenio Montale), è fra le maggiori figure dell'antifascismo. Riposa tuttora al Père Lachaise, nella sezione del cimitero dove a lungo furono accolti i fratelli Rosselli. Stamane, alle 11, saranno deposti sulla sua tomba dei fiori, tra cui una corona del Comune di Torino.

INCHIESTA

«Nessun biglietto aereo venne falsificato»

L'avvocato Zancan, difensore della titolare dell'agenzia Oxbridge, indagata dalla procura nell'ambito dell'inchiesta sul presidente del Teatro Stabile Giorgio Mondino, precisa: «Nessun biglietto aereo è stato falsificato all'interno dell'agenzia di viaggi». Secondo l'accusa, Mondino (che è indagato per peculato) avrebbe ottenuto dall'Ente rimborsi spese per viaggi privati, motivandoli con esigenze di servizio.

Protestano i titolari dei locali, in borgo Santa Maria

Moncalieri, blitz antidroga Chiusi due bar per 10 giorni

Chiuso per malavita. I carabinieri di Moncalieri hanno messo i sigilli ai due bar in borgata Santa Maria, appena «ripulita» dai drogati: 47 arresti compiuti a [illegible] gennaio, più [illegible] ordini di custodia cautelare notificati a spacciatori già in carcere. Per gli investigatori i due locali chiusi [illegible] ritrovo della malavita e sarebbero già la «culla» dei nuovi tossici che stanno rimpiazzando quelli in carcere. Le saracinesche resteranno abbassate 10 giorni, poi si vedrà.

Antonio Ioculano, 48 anni, gestore di uno dei locali incriminati, si ribella: [illegible] provvedimento assurdo. Sono il primo a [illegible] i tossici quando tentano di entrare. In tre anni con le forze dell'ordine non ho mai avuto grane; [illegible] multa. Polizia e carabinieri mi controllano sistematicamente: qui dentro non hanno mai arrestato nessuno, né trovato una briciola di droga». Ioculano ha un sospetto: nel blitz antidroga [illegible] piuto un mese fa sono finiti in manette due suoi fratelli: «Con loro non ho nulla da spartire. Ma se devo pagare perché ho lo stesso cognome [illegible] dicano: chiudo [illegible]bio zona».

[illegible] Maria: borgata a rischio da sempre. Cinquemila abitanti portati dall'immigrazione: casermoni popolari, degrado e spaccio. Il «Bar Portici» di Ioculano è poco distante da un altro bar, «quello sì frequentato da gentaglia» dicono in zona. «Che possiamo fare?» Si chiede Antonio Rossi, 51 anni, il gestore di questo secondo locale. «I drogati entrano e fanno i loro comodi: se li cacciamo ci minacciano. Punire noi è ingiusto: ci vorrebbero più controlli, più pattuglie per strada».

Ancora Ioculano: «Sono indignato, così si infangano i nostri nomi». E' vero che paga per colpa dell'altro bar a fianco? «Io guardo in casa mia, non giudico nessuno. E in casa mia non succede nulla di male». Più che gli incassi persi si preoccupa della brutta fama: oltre a gestire il Bar Portici con la moglie Luisa Vetrella, 46 anni, Ioculano è presidente della società sportiva Santa Maria Calcio: «Sette squadre, una marea di ragazzini. Se davvero fossi complice dei drogati [illegible] genitore si fiderebbe a mandarmi i figli». [m. ac.]

CERIMONIE SEPARATE

Funerali dei fidanzati uccisi dal gas

Si sono svolti ieri i funerali di Maurizio Binelli e Vita Russo, i fidanzatini uccisi dall'ossido di carbonio, in un alloggio di via Chiesa della Salute. La bara di Maurizio Binelli (nella foto un momento dei funerali del ragazzo) è stata portata a spalle dagli amici fino alla chiesa di San Pio X, alle Falchera, dove il parroco don Dino Gagliero ha tenuto l'omelia. La cerimonia funebre per Vita Russo si è svolta nella chiesa di Nostra Signora della Pace in [illegible] Giulio Cesare. I due funerali non si sono incontrati al Cimitero Monumentale, com'era previsto in un primo momento, perché la cerimonia per Vita Russo è stata più veloce rispetto a quella per Maurizio Binelli. I fidanzati [illegible] stati sepolti però in due loculi vicini.

ROMANO E DA OGGI ANCHE adua

Camerieri e commensali: voi da che parte vi schierate?

IL FILM CHE HA ENTUSIASMATO LA CRITICA:

«Verrebbe voglia di dare i voti agli attori così come il lunedì i giornali sportivi ai calciatori. Sarebbe una bella lotta a chi vola più in alto». (La Repubblica)

«Paolo Villaggio: complimenti al grande comico». (Corriere della Sera)

MASSIMO 1 E ERBA

CANDIDATO A 7 PREMI OSCAR tra cui:

- *Miglior film*
- *Miglior regia*
- *Miglior attore protagonista*

AMBROSIO E IDEAL DIGITAL

«STARGATE» ti trasporterà a 1 milione di anni luce dalla Terra. Potrai tornare indietro?

lillipu E AMBROSIO

CANDIDATO A 13 PREMI OSCAR tra cui:

- *Miglior film*
- *Miglior attore:* TOM HANKS
- *Migliore regia:* ROBERT ZEMECKIS

FARO *EMOZIONANTE!*

EMPIRE

CANDIDATO AL PREMIO OSCAR PER GLI «EFFETTI VISIVI»

VENTI MINUTI DI APPLAUSI
STRAORDINARIA ACCOGLIENZA IN CONCORSO A BERLINO

DOMANI STUDIO RITZ

«Sorprendente la forza interpretativa di tutti gli attori» BERLINER ZEITUNG

«Con le sue inquadrature nostalgiche e sognanti Alberto Simone racconta come gli uomini possono imparare a conoscere le proprie emozioni» DIE WELT

«Un'autorevole interpretazione di Nino Manfredi, incisiva e avvolgente» CORRIERE DELLA SERA

«La stampa di Berlino accoglie in un clima di grande favore e rispetto "Colpo di luna"» LA REPUBBLICA

Roberta Manfredi presenta

TCHEKY KARYO NINO MANFREDI ISABELLE PASCO

Colpo di Luna

UN FILM SCRITTO E DIRETTO DA ALBERTO SIMONE

OLIMPIA

CANDIDATO A 7 PREMI OSCAR tra cui:

- *Miglior film*
- *Miglior regia*
- *Miglior attore protagonista*

CAPITOL

PIU' IRRIVERENTE DI "DONNE SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI"
PIU' INTRIGANTE DI "TACCHI A SPILLO"

adua - grand'eliseo SDDS - UNO

ATTESISSIMO!

Archeologia, cinque conferenze del Cesmeo

«Scavare» l'Oriente

Sulle orme di Romani e Greci

Proseguono le lezioni sull'India antica e dall'8 marzo si parla di Cina

Oscar Botto (sopra) direttore del Cesmeo Ryton (a fianco) A destra: Testa di [illegible] in argilla

Cinque conferenze documenteranno i risultati di ricerche archeologiche effettuate in Asia in questi ultimi anni per conoscere quale sia stata la diffusione della cultura classica [illegible] età ellenistica e romana. Un ciclo proposto dall'Istituto Cesmeo, che comincia il 21 febbraio alle 21, all'Istituto Bancario San Paolo, in via Santa Teresa 1/g, [illegible] l'intervento di Andreas Schmidt-Colinet, docente dell'Università di Berna. Il tema della conferenza, [illegible] «Pierres et tissues: nouvelle recherches archéologiques à Palmyre en Syrie», [illegible] il ruolo svolto dalla città di Palmira, in Siria, quale intermediaria tra l'Occidente romano e l'Oriente iranico. Coordinatore dell'iniziativa Antonio Invernizzi, docente all'Università di Torino. «Così diverse fra loro le aree asiatiche devono comunque fare i conti [illegible] l'arte greca giunta dopo le conquiste di Alessandro il Macedone», spiega, e [illegible] proprio I complessi fenomeni culturali ellenistici, ritrovati in Afghanistan, in Pakistan o in Turkmenistan, ad essere analizzati in questo corso.

Lo stesso Invernizzi terrà la conferenza [illegible] febbraio su «Nisa dei Parti. Le fonti ellenistiche dell'arte partica»: nella reggia costruita dai Parti a Nisa sono stati recuperati documenti artistici di enorme valore eseguiti per i sovrani da artisti greci.

«Tapa Sardar (Afghanistan). Lo [illegible] ed i suoi aspetti storico-religiosi» [illegible] il titolo dell'incontro del 7 marzo, con Maurizio Taddei dell'Istituto Orientale di Napoli. Si parlerà della spedizione archeologica condotta dall'Ismeo a Tapa Sardar, vicino a Ghazni, dal 1965 al 1977, anno in cui venne interrotta per la guerra e che ha consentito di comprendere [illegible] sia diffuso il buddhismo in Asia Centrale.

Al Cesmeo, il centro piemontese di studi sul Medio ed Estremo Oriente presieduto dallo studioso Oscar Botto e riconosciuto a livello internazionale (mantiene collaborazioni culturali con la Sorbona di Parigi, l'Istituto di Lingue di Pechino e con università indiane), le attività di quest'anno accademico sono molteplici e dagli approfondimenti più vari. Prosegue sino ai primi [illegible] aprile il ciclo di conferenze su «Arte e cultura dell'India antica», per il quale il 27 febbraio alle 18 Erberto Lo Bue parlerà di «Il grande stupa di Gyantse», ulteriore momento di analisi delle presenze buddhiste [illegible] Tibet, mentre comincerà l'8 marzo il corso sulla «Donna in India, Cina, Giappone e Indonesia».

Per informazioni rivolgersi alla sede di via Cavour 17, 54.65.64.

Tiziana Platzer

Fotografie del Meleto di Gozzano

Questo giardino è crepuscolare

Il salotto e il giardino, due degli ambienti fondamentali della poetica di Guido Gozzano, diventano lo spunto per scoprire i luoghi meno noti che fanno parte della cultura e dell'arte piemontese. Con questo intento, Francesco De Caria e Donatella Taverna hanno realizzato una mostra dedicata al Meleto, la villa di villeggiatura del poeta crepuscolare che sorge vicino ad Agliè, nel Canavese. La rassegna, intitolata appunto «Il salotto e il giardino: il Meleto di Guido Gozzano» e che raccoglie una ventina di fotografie scattate [illegible] anni fa da Antonio Cassera, s'inaugura oggi (giovedì 16 febbraio) alle 18 nella sede della Famija Turineisa di via Po 43. Un itinerario suggestivo che illustra, attraverso [illegible] immagini in bianco e nero? l'importanza che questa casa ebbe nella vita e nell'opera di Gozzano, [illegible] nel 1883 in via Confienza 10 e morto [illegible] tisi a soli 33 anni. Vi compaiono tutti gli ambienti della villa ripresi prima dell'opera di restauro avvenuta agli inizi degli Anni 80 e commissionata dagli attuali proprietari, la famiglia Conrieri. E con un po' di immaginazione ecco riaffiorare l'atmosfera decadente di allora: la camera da letto, il salotto, il giardino e la baracca nel parco situata in un'isoletta che affiorava nello stagno a [illegible] si accedeva tramite un ponticello di legno e dove il poeta andava per restare solo con i suoi pensieri e trarre ispirazione. L'esposizione è completata da una serie di dipinti sul tema del giardino più in generale, firmata da autori cittadini come Guido Bertello, Franco Martinengo, Rina D'Alessandro, Adriano Sigbaldi, Maria Grazia Parenti, Cecilia Ravera, Dino Aliberti e Dina Prochet, Carla Parsoni, Lia Laterza e Aldo Basso (moglie di Eugenio Colmo, in arte Golia). Ma vi sono anche versi che altri poeti dedicarono al Gozzano; un'antologia dei lavori di Cassera nonché itinerari proposti al Meleto, ora aperto al pubblico tutti i giorni dalle 15 alle 17 (su appuntamento, telefonando al 53.27.00). La mostra rimarrà allestita fino al 28 febbraio, da lunedì a venerdì dalle 9,30 alle 12 e 14,30-18. Ingresso libero. **[e. d. s.]**

DOVE *andiamo*

a cura di [illegible] MOLITERNI

[illegible] La stagione sinfonica della [illegible] vede questa sera, [illegible] 20.30 sul podio dell'Auditorium il maestro Frank Shipway in un concerto che propone nella prima parte alcuni capolavori mozartiani. L'orchestra nazionale della Rai, rientrata dalla tournée giapponese, propone [illegible] apertura l'ouverture dalle «Nozze di Figaro». Seguirà il «Concerto in [illegible] maggiore [illegible] per violino e orchestra», solista Francesco Manara. Nella seconda parte si ascolterà invece la Quinta Sinfonia di Beethoven.

[illegible] Questa sera, alle 22,30 al Cab 41, in via Fratelli Carle 41, è in programma una perfomance di Osvaldo Fresia.

[illegible] Con la proiezione [illegible] film «Giovanna», [illegible] Massimo [illegible] si apre oggi pomeriggio, alle 16,45, una personale di Gillo Pontecorvo. Alle 17,45 e alle 22,30 «Kapò», alle 20,30 «La lunga [illegible] azzurra». La rassegna dedicata a Troisi prevede invece, alle 16,10 «Ricomincio da tre» e alle 18,10, 20,30 e 22,30 «Il postino».

[illegible] Al Centro Musicale Italiano [illegible] Moncalieri, in strada Genova 186, questa sera, alle 21, la pianista Etrita Ibrahimi esegue pagine di Beethoven, Chopin, Debussy. Il concerto è preceduto da una breve presentazione [illegible] Lidia Benone Giacoletto.

[illegible] Al Teatro Carignano [illegible] il cartellone dello [illegible], alle 20,45 [illegible] replica «L'attesa» [illegible] Remo Binosi, [illegible] Maddalena Crippa, Elisabetta Pozzi e la regia [illegible] Cristina Pezzoli. La «pièce» racconta la vita [illegible] due donne in attesa di un figlio.

Palazzo Barolo, da oggi 150 opere dell'artista Rosso

Mino, scultore futurista

Nuova Gissi: Adami, Arroyo e Kostabi

Un artista tra futurismo e vitalità pittorica. Per ricordare la figura e l'opera di Mino Rosso, a poco più di trent'anni dalla scomparsa, si inaugura questo pomeriggio, alle ore 18, una mostra antologica a «Palazzo Barolo» (via delle Orfane 7), a [illegible] «Piemonte artistico culturale» (via Roma 264). Organizzata con il patrocinio degli enti pubblici (Regione Piemonte, Città di Torino, Provincia di Torino) e Fondazione Crt, quest'esposizione costituisce un ulteriore documento sulla sua vicenda, su un percorso espressivo ed emozionale che caratterizza l'impegno e il linguaggio dello scultore [illegible] Castagnole Monferrato (1904-1963). Attraverso le 150 opere presenti nelle due sedi, si individuano i nessi inscindibili tra la vocazione plastica dell'artista e gli «esempi di geniale adesione e sviluppo del dinamismo plastico boccioniano», come suggerisce Marzio Pinottini nel saggio pubblicato nella bella monografia della Editris. I soggiorni parigini, la partecipazione alle rassegne del gruppo futurista torinese? gli inviti alle Biennali di Venezia ed alle Quadriennali di Roma, definiscono la presenza [illegible] Mino Rosso nell'ambito della cultura figurativa tra le due guerre. E [illegible] la [illegible] stagione fluisce dal robusto modellato degli atleti alle immagini filiformi dei manichini, dall'espressività dei ritratti di Arpino e Marinetti al bronzo «La famiglia Alberti».

Alla Galleria Nuova Gissi (piazza Solferino 2) [illegible] in corso [illegible] collettiva [illegible] tre pittori contemporanei: Adami, Arroyo e Kostabi. Nei grandi formati ritorna la forza del segno di Adami in [illegible] determinante adesione alla pop art europea, mentre nello spagnolo Arroyo si avverte il senso dell'avventura umana. Il californiano Mark Kostabi esegue dipinti nei quali sottolinea la volontà di denuncia in una sua visione della realtà odierna. **[a. mi.]**

Gastronomia e cultura a Castellamonte

Quando al ristorante siede a tavola il poeta

Ascoltare poesia d'autore dal '300 a questo secolo, e poi la performance dei poeti ospiti della serata; degustare un vino tipico della zona, accompagnato da delicate stuzzicherie; infine discorrere di poesia e letteratura. [illegible] tutto in un ambiente raffinato, con sottofondo di melodie jazz.

E' questo [illegible] programma del «Salotto poetico», sette sere conviviali intorno alla poesia (scritta, letta, recitata, chiacchierata) al Tre Re di Castellamonte (in piazza Martiri della Libertà). Ogni serata sarà deliziata dalle armonie vocali della cantante eporediese Laura Conti; [illegible] accompagneranno, alternativamente, il bassista Aldo Mello, [illegible] pianista Franco Tonso e il chitarrista Maurizio Verna. Il primo appuntamento [illegible] per oggi, con il torinese Mino Rosso e il modenese Francesco Mandrino. La rassegna prosegue fino al 30 marzo, tutti i giovedì alle 21,15. L'ingresso è libero.

Ad organizzare il «Salotto poetico» è l'associazione Genius Loci, un gruppo che si occupa di valorizzare la cultura locale. «Con queste serate - spiega Franco Ferrero, presidente [illegible] Genius loci - si è voluto ricreare [illegible] piacere di incontrarsi in un'atmosfera conviviale, a discorrere [illegible] poesia e letteratura come nei salotti d'inizio secolo». Tra gli ospiti, Giuseppe Perotti, Carla Bertola, Alberto Vitacchio, Arrigo Lora Totino e Angelo Pavlolo.

In via Vanchiglia

Giandoja invita alla danza

Il Giandoja dell'Associassion Piemonteisa compie [illegible] anni di attività. E' dal 1957 che Andrea Flamini veste i panni della maschera torinese, accompagnandosi da 8 anni con Mascia Pennella, Giacometta. Per celebrare il compleanno, l'associazione organizza venerdì alle 20.30, nella sede di via Vanchiglia 6, una grande kermesse carnevalesca con musiche, danze ed intrattenimenti.

Chi volesse unirsi ai festeggiamenti potrà farlo richiedendo l'invito al 812.74.11. E' gradita la partecipazione in maschera. Dopo la serata, Giandoja insieme alla sua bella partirà per la California dove lo attende, tra il 24 febbraio e il 3 marzo, una lunga serie di incontri e conferenze rivolti alle famiglie piemontesi residenti negli States. Gran gala anche alla Famija Turinèisa di via Po 43, dove sabato 18 febbraio alle 22 si svolge il veglione di carnevale, animato da Giandoja (Giovanni Mussotto) e la Giacometta '95, Paola Meliano. L'ingresso riservato ai soci.

MUSICA *dove*

a cura di G. FERRARIS

[illegible] Alla «Contea» (corso Sella 132, ore 22) stasera è in scena il quartetto del pianista Antonio Faraò, [illegible] dei migliori italiani delle ultime leve; al «Magazzino [illegible] Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b, ore 22) suonano gli Swing Rebels di Giovanni Grimaldi; al «Sottovoce» (via Rossini 12, ore 22) il quartetto [illegible] Paolo Paliaga sostituisce l'annunciato Saxa quartet; alle «Ginestre» (via Valprato 15, ore 22) la [illegible] straordinaria [illegible] Elena Roggero

ROCK. Gli Apple Core, glam band torinese (ma con cantante inglese, Brigitte Ward) presentano stasera in concerto a «Hiroshima» (via Belfiore [illegible], ore 22, ingresso gratuito) il nuovo cd.

Al «Csa Murazzi» (murazzi Diaz, [illegible] 22) stasera concerto [illegible] gruppo funk mediterraneo Instant Karma a sostegno [illegible] Centro [illegible] documentazione «Senza Pazienza».

Al «Casita Rock» (via Mombarcaro 91 [illegible] 22) prosegue la rassegna [illegible] «Rockmania», stasera suonano Metamorfosi, Riserva Fissa e Sandinista.

Altri concerti, sempre alle 22: Broken Heart [illegible] «Mirò» (strada Settimo 154); 011 Per Chi Chiama da Fuori al «Mary Gid» (via Montanaro 66), Mascarpone Latino all'«Armadillo» (via Nietzsche 155/18), quattro band sul palco del «Joy» (via Garibaldi 11), Showbiz al «Willy Coyote» (lungodora Colletta 131). Fuori Torino: Sacka all'«Animal House» (Almese, via Roma 29); Too Rude al «Club 274» (Alpignano, via Cavour 201/205).

Rhythm 'n' blues con gli Zip Fastener [illegible] «Sha ba da» (via Mercanti 19/g), blues con la Marine Band ai «Grandi Magazzini» (via Saluzzo [illegible]; afroreggae con Jambour al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346); musica latina con i Kao al l'«Xo» (via [illegible] 46/c). Tutti alle 2[illegible]

[illegible] Sergio Moschetto al «Falco Rosso» (strada Settimo 30); Macario-Rosso all'«Augustus» (via Roma 86); Doriano Tartarini [illegible] «Clay Pipe» (via Carlo Alberto 32), Ricky al «Bruegel» [illegible] Carmagnola (via Agnelli 51).

DISCOTECHE. Alcune segnalazioni per [illegible] serata: al «Crossover» (strada Settimo 240) c'è «Downtown», all'«Eclisse» (via Vittorio Amedeo II 6/a) serata [illegible] femminile «Femmes club»; alla «Fabbrica» (corso Vigevano 33) l'appuntamento [illegible] con «Loverdose»; «Festa sudamericana» [illegible] «Pier 7-9-11» [illegible] Murazzi; al «Big» (corso Brescia 28) continuano le feste del giovedì; sospeso invece «Sotterranei di velluto» al «Ruggine» di via Principessa Clotilde 23 bis.

[illegible] **COCCIANTE.** Sono in prevendita alla [illegible] Colosseo (via Madama Cristina 71) i biglietti per i concerti di Gino Paoli (1º marzo) e Riccardo Cocciante (10 marzo). Stessi prezzi per entrambi: 40 [illegible] lire le poltronissime [illegible] platea, 35 mila le poltrone di platea e quelle di galleria, 30 mila [illegible] poltroncine [illegible] galleria; più i diritti [illegible] prevendita.

Foto: Brigitte Ward degli Apple Core

L'astronoma Hack a GiovedìScienza

E' vero che un gran botto ha originato l'universo?

Sembrava una verità definitiva, il Big Bang, la grande esplosione che avrebbe dato inizio all'universo. E invece i dati raccolti dal telescopio spaziale Hubble, in orbita a 500 chilometri dalla Terra, stanno mettendo in crisi la teoria. In che modo, lo spiegherà oggi a GiovedìScienza (Teatro Colosseo, ore 17,45, ingresso libero) l'astronoma Margherita Hack, che [illegible] stata per venticinque anni direttrice dell'Osservatorio [illegible] Trieste ed è ben nota per la [illegible] attività di divulgatrice.

Con il problema dell'origine dell'universo [illegible] si misura solo [illegible] scienza [illegible] anche, e con radici ben più lontane, [illegible] religione e [illegible] filosofia. Su questo terreno è interessante notare come gli scienziati, a parità di dati da analizzare, arrivino a conclusioni diametralmente opposte. [illegible] Nobel americano Steven Weinberg, ad esempio, è assolutamente scettico e laico. «Più comprendiamo l'universo - ha scritto nel suo bestseller "I primi tre minuti" - più esso ci appare senza senso e senza scopo». Il suo allievo George Smoot, dell'Università di Berkley, afferma invece esattamente il contrario: «Non [illegible] d'accordo con il mio vecchio maestro Weinberg. Per [illegible] l'universo è tutt'altro che privo di significato. Sembra che quanto più apprendiamo, tanto più ci rendiamo conto di come esiste un'unità di base nel mare di materia, stelle e galassie che ci circondano».

La teoria del Big Bang, comunque, così vicina al mito biblico della creazione, non ha mai incontrato opposizioni nella Chiesa. Anzi, il primo a intuirla fu proprio un religioso, l'astrofisico belga Georges Lemaître, già alla fine del secolo scorso - con largo anticipo quindi sulla nascita ufficiale della teoria: 1927. **[m. ver.]**

APPUNTAMENTI *qua e là*

FOTOGRAFIA
Inaugurazione alle 17,30 allo Studio Laboratorio, in corso Lanza 105, della [illegible] fotografica [illegible] Maria Eroverelli «Immanenze». Fino al 9 marzo, tutti i giorni dalle 16,30 alle 20.

FESTA
Oggi dalle 15 alle 18 a Torino Esposizioni, ingresso [illegible] via Petrarca, grande festa di Carnevale organizzata per i pomeriggi danzanti per la terza età. E' a cura [illegible] circolo Aica «Argento Vivo». Ingresso [illegible] lire, informazioni allo 011/561.70.45.

ARCHEOLOGIA
Alle 21 all'Unione Industriale, in via Fanti 17, conferenza [illegible] Emanuela [illegible] «Industria: [illegible] città sacra di età [illegible]. Fa parte [illegible] ciclo «Torino [illegible]. Monumenta Taurinensia».

MATEMATICA
[illegible] conclude oggi al Politecnico, in [illegible] Duca degli Abruzzi, il seminario organizzato [illegible] Dipartimento [illegible] Matematica e dall'Istituto [illegible] analisi numerica del Cnr di Pavia «Recent advances in numerical methods for partial differential equations». [illegible] manifesto dell'iniziativa è stata riprodotta l'opera del pittore Bolley «Il bosco di Ez». Telefono: 011/564.75.43.

SUB
Questa sera alle 21, in corso Unione Sovietica 316, l'associazione «AZ Sub» organizza un incontro con diapositive di immersioni effettuate nel Mediterraneo e nel Mar Rosso. Per informazioni più dettagliate telefonare allo 011/619.76.43.

[illegible]
Alle 16 al Centro servizi didattici della Provincia, in via Gaudenzio Ferrari 1, per [illegible] «Incontri in biblioteca» verrà presentato il [illegible] «L'Europa dell'educazione. Sistemi scolastici, istituzioni comunitarie e priorità formative in Europa» (Editrice La Scuola). Interviene l'autrice Francine Veniscotte. Telefono: 011/57.65.27.16.

[illegible]
Alle [illegible] al Sermig, in piazza Borgo Dora 61, padre Renato Chiera presenta il libro «Meninos [illegible]» (Edizioni Piemme).

MATURITA'
[illegible] Dipartimento di Matematica [illegible] l'Università, e [illegible] Campana in via Carlo Alberto 8, oggi alle 17 conferenza di Lucia Ciarrapico [illegible] titolo «Le prove di matematica agli esami di maturità». E' a cura dell'Associazione Subalpina Mathesis.

PSICOTERAPIA
Alle 16 al Teatro Civico [illegible] Chivasso, in piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa, verrà presentato il volume «Pericolo e opportunità. Terapia [illegible] e psicodramma: la crisi [illegible] risorsa terapeutica». E' stato realizzato da Maria Grazia Martin e Laura Miglioretti, due psicoterapeute che hanno adottato [illegible] terapia americana di rete al Servizio per le tossicodipendenze [illegible] Chivasso. Con loro intervengono Leopoldo Grosso, del Gruppo Abele, Giorgio Magnetti, [illegible] Centro Torinese di Solidarietà, e Carlo Tabasso, direttore dell'Usl 7.

[illegible]
L'Ucim organizza oggi [illegible] 15,30 alle 18,30 in Regione, via Alfieri 15, l'incontro [illegible] «Il popolo Inuit: arte e vita esquimese nel Nord Quebec e Canada», che comprende anche la proiezione del film «Il popolo delle foche». Intervengono Giampiero Leo, Augusta Cerutti, Aldo Audisio, Maurice Achard e Gabriella Massa. Domani alle 15,30 è prevista la visita alla mostra sugli Inuit allestita al Museo della Montagna.

[illegible]
Alle 21 all'Istituto delle Motivazioni, in via Pedrotti 16, viene presentato il seminario [illegible] «Reiki e grounding». Informazioni allo 011/248.08.71.

[illegible]
Questa sera (ore 21) presentazione alla Luxemburg (via C. Battisti, 7) del libro dell'economista Bruno Leoni «La libertà e la legge». Intervengono Saverio Vertone, Sergio Ricossa e Raimondo Cubeddu. Domani alle 18 Sergio Ricossa parlerà [illegible] ultimo libro «Come si manda [illegible] un Paese», edito [illegible] Rizzoli.

STREGONERIA
Questa [illegible] alle 21 all'Associasion Piemontèisa, in via Vanchiglia 6, Massimo Centini parlerà sul [illegible] «La stregoneria in Piemonte. Contributi per una storia della stregoneria subalpina».

POLITICA
Alle 21, nella sede di [illegible] Santa Chiara 1, l'Informagay incontra il pds: partecipano [illegible] gli altri Sergio Chiamparino e Carlo Chiama. Informazioni allo 011/436.50.00.

[illegible]
Domani [illegible] 21 all'Istituto Methodo, [illegible] piazza Santa Rita 8, si svolgerà il dibattito su «I pranoterapeuti: professionisti o ciarlatani?». Informazioni allo 011/36.44.41.

[illegible]
La Fondazione Luigi Firpo organizza domani a [illegible] d'Azeglio, in via Principe Amedeo 34, il convegno, che comincerà alle 9,30 su «Patriottismo e costituzionalismo nella crisi dell'Antico Regime. Piemonte e Sardegna nella seconda metà del [illegible] secolo».

TEATRI

AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. Stagione [illegible] 17° concerto Orchestra sinfonica Nazionale della [illegible] direttore Frank Shipway; violinista Francesco Manara. Programma: W. A. Mozart: Le nozze di Figaro K. 492, ouverture; Concerto in sol maggiore K. 216 per violino e orchestra. L. van Beethoven: Sinfonia n. 5 in [illegible] minore op. [illegible]. Poltrona L. 45.000, ingresso L. 25.000. Informazioni [illegible]. 810.4653/4961.

RITROVI

AMERICA MUSIC V. Frejus 27. Stasera mi abbuffo - W la pappa al pomodoro. Gruppo La Troupe.
ARLECCHINO. Ore 15,30 Rocky. [illegible] 21 orch. spettacolo Rommy.
BEVERLY HILLS. (Santhià). Tel. (0161) 935 243. Questa sera ore 21 liscio orchestra Daniele Comba.
CLUB 84. 15,30 Orsini. 21 liscio dod by Silvio Sirlotto.
DU PARC 521 5275. Ore 21 Edo Puma. Fantastico tombolone ed... il liscio tradizionale.
GARDEN. Tel. 680.3443. Ore 15,30 le vostre ore [illegible] la compagnia degli Sparvieri.
HAPPY DAY CLUB. Per coppie singles eleganti, raffinato e sexy. Tel. 780 1652.
INVIDIA + PATIO: sera ore 22,30, festivi pom. 16-19. Tel. 661.4841.
LA LUCCIOLA LA NON PLUS ULTRA C. Taranto 206, t. 200.097. 15,15 Paolone; 21 bricolage e Gian [illegible].
LE ROI. Ore 21 Noi ci rinnoviamo sempre.
PUNTO D'INCONTRO [illegible]. Ore 21.30-03 musica latino americana. Tel. 092 5252. P.le Chieri Castelnuovo D. B. Mombello.
TANGO SALA DANZE. Ore 21 liscio e anni '60.
TROCADERO DANCE. Ore 21 orch. I Ragazzi del Sole, salsa merengue e di tutto un po'. Tel. 562.0966.
WHISKY NOTTE. 668.7563 sera 22.30. Festivi pom. 16/19.
MACUMBA Ristorante (Pinerolo). Cena dei Barbol. L. [illegible]. Tel. (0121) 374.115.
MINICABARET. Il Ristorante [illegible]. Venerdì e [illegible] Cabaret Renzo Gallo. (Specialità [illegible]). Tel. 81.38.60.
SAN GIORGIO. Rist. Piano bar-ballo La Piana's e Albertina. Tel. 669.2131.

GALLERIE [illegible]

ARTE CLUB via Della Rocca 39, [illegible]. 838.331. Nunzio Gulino.
NUOVA GISSI tel. 534.473. Adami, Arroyo, Kolliabi artisti del '900.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE via Roma [illegible], Torino. Mino Rosso. Or. feriali 16/19,30; [illegible]: festivi 10/12,30-16/19,30.

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE ARTE [illegible]

ARTEINCORNICE. Mauro Reggiani.
AVERSA, v. C. Alberto 24. '800 e '900.
BERMAN. Anna Maria Giraudo. Acquarelli.
BIASUTTI. Enrico Paulucci.
DAVICO. Mauro Chessa.
FOGLIATO. Bruno Coppo.
LA BUSSOLA. Enrico Baj.
MICRO'. (piazza Vittorio 10) ore 17/20 inaugurazione G[illegible] Alberione.
NARCISO. Enrico Alimandi.
PIRRA (tel. 543 393). Domani inaugurazione Adelaide Frassati Ametis.

I SERVIZI *in Città*

NUMERI [illegible]
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 58.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 1678/07.091
Ambulanze 57.47
Eliambulanze 118

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento [illegible]
Croce verde Serv. pediatrico a pag. 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, [illegible]; Maria Vitt., 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 317.71.27

INFERMIERI
Aaido 54.04.59
Aair 958.93.31
Ai 619.16.20
Aldasoro 63.01.58
[illegible] 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
[illegible] 50.23.96 - 58.83.265
Ausilia 749.59.50
Ares 0337.220.250
Ass. Inferm. torin. 220.42.32
Casad 771.59.30 - 771.60.47
Spi 242.19.04.
Croce bianca 663.19.02
Piccole serve 660.32.63
[illegible] 437.17.30 - 437.17.98

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538.271
via Nizza 65 669.92.59
piazza Massaua 1 779.03.08

SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43.84.873
Federazione Sportiva Disa-[illegible] 31.72.550
S.O.S. Casalinghe 689.25.66/650.7031
[illegible] (051) 48.10.48
Telefono amico 319.52.52
Stranieri C[illegible], 53.39.82
La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165
Bartolomeo & C. 63.46.54
Sermig [illegible]
Amnesty Int., 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 814.27.11
Apice (epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Mov. consum. 252.54.67
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo solid. [illegible] 43.84.749
Città insieme, 561.7161
Telefono Rosa, lunedì, mercoledì, venerdì (mattino); giovedì (pomeriggio) 530.666

MUNICIPIO
Municipio 442.11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni 438.01.68
inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00

[illegible]
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 650.2713
[illegible] 812.28.84
canile 262.03.97
Lega difesa cane 262.09.02
Usl, serv. vet. [illegible]

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55

[illegible]
Battello sul Po 888.010
Tran. Superga 898.0211

AEROP[illegible]
Caselle 56.76.361
Terminal 433.25.25
Milano-Linate e Malpensa. 02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; Filadelfia [illegible]; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 183; Napione 31; Dama 236/a; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 38.

BENZINAI Serv. not. **Agip,** p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** corso Giulio Cesare 220, corso Casale 292, largo Palermo, strada Altessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** corso Giulio Cesare 276. **Esso** corso Vittorio Emanuele 126. **Moncalieri,** corso Trieste.

EDICOLE
Piazza Carlo Felice, hotel Liguro (ore 1); Nizza 1; c.so Vittorio Emanuele-via Lagrange; c.so Vittorio Emanuele-piazza Carlo Felice; piazza Statuto 15.

TRAME

LE ALI DELLA LIBERTA'. Drammatico. La storia di un'amicizia non comune che dura vent'anni dentro un carcere di massima sicurezza, tra un banchiere accusato di omicidio (Robbins) e un ergastolano [illegible] data (Freeman). **[Olimpia 1]**

BELLE AL BAR. Commedia. Alessandro [illegible] (anche regista) [illegible] marito in [illegible] che rimane intrigato dall'incontro [illegible] una donna misteriosa. [illegible] in realtà è suo cugino Giulio, transessuale. Con Eva Robin's. **[Olimpia 2]**

CAMERIERI. Commedia. Pompucci nei giochi di potere servi-padroni, tra i camerieri di un ristorante in disarmo. Con Abatantuono, Villaggio, Messeri **[Romano]**

CLERKS - COMMESSI. Commedia. Esilarante debutto del giovanissimo [illegible]. Le disavventure di due commessi vicini di negozio in un giorno di fuoco: il cliente [illegible] ha [illegible] ragione **[Centrale]**

IL COLONNELLO CHABERT. Drammatico. Era stato dato morto in guerra, ma dieci [illegible] dopo il reduce napoleonico Depardieu torna a casa. Per scoprire che sua moglie, la contessa Ferraud (Fanny Ardant), si è rifatta una vita **[Doria]**

IL FIUME DELLA PAURA. Thriller. Per Meryl Streep e per la sua famiglia, una strana vacanza all'insegna del rafting diventa un incubo per l'incontro con due rapinatori in fuga. **[Arlecchino]**

[illegible] GUMP. Commedia. Tom Hanks nei panni di uno [illegible] geniale [illegible] attraversa la Storia con poche ma chiare idee e, contro ogni previsione, ha successo. Ma è davvero scemo, o è la sua coerenza che lo sembra? **[Ambrosio 2, Lillipul]**

FRANKENSTEIN. Horror. Branagh (anche protagonista) restituisce alla storia [illegible] Shelley [illegible] la [illegible] originaria ricchezza: romanticismo, terrore, passione. Robert De Niro è la stupefacente e tragica «creatura» **[Adua 400, Eliseo Grande, Nazionale 1]**

KIKA. [illegible] Gelosie, vendette, traumi infantili non risolti, problemi coniugali, omicidi, [illegible] Almodóvar. Unico testimone a tante vicende, la tv. **[Capitol]**

THE MASK. Commedia. Effetti speciali per Carrey, impacciato impiegato di banca che trova una maschera magica e si trasforma in supereroe **[Empire]**

IL MOSTRO. Commedia. Il povero diavolo Roberto Benigni stavolta è scambiato per mostro a [illegible] di una serie di esilaranti equivoci. Si ride **[Etoile]**

[illegible] NELLE [illegible] Thriller. Un killer bracca [illegible] violinista, per ucciderla. Lei è un'ex cieca che [illegible] da poco fatto un'operazione [illegible] le consente di vedere. [illegible] percepisce le immagini in ritardo. **[Kong]**

[illegible]DIO NEL VUOTO. Azione. Snipes è un poliziotto sulle tracce di una squadra di gentlemen paracadutisti, [illegible] mettono la loro abilità e il loro coraggio al servizio del crimine. Con Busey. **[Faro]**

[illegible]TTI. Drammatico. Giulio Base ambienta a Torino la storia vera di un giovane poliziotto che, [illegible] aver lasciato [illegible] un detenuto, si suicida. Con Kim Rossi [illegible], Claudio Amendola, Michele Placido **[Lux, Fiamma]**

[illegible] DI YVONNE. Commedia. Un'amicizia tra un giovane che sembra fuggire da qualcosa, una ragazza bellissima, un omosessuale anticonformista, nell'alta Savoia degli Anni [illegible]. **[Nazionale 2]**

PULP FICTION. Commedia noir. Palma d'Oro '94, tre episodi in puzzle con un'originale cronologia [illegible] disordine». Il regista Tarantino tra risate, sangue, violenza e caricatura. **[Erba, Massimo 1]**

QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE. Commedia. Strano rapporto tra Grant e [illegible] McDowell, [illegible] s'incontrano sempre alle [illegible] di loro amici **[Chaplin 2]**

QUIZ SHOW. Commedia. Sette candidature all'Oscar [illegible] di Robert Redford, premiato anni fa per «Gente comune». Ambientato [illegible] fine degli [illegible] 50, il film [illegible] è un'accusa di truffa a un popolare quiz televisivo Usa. **[Vittoria]**

IL RE LEONE. Cartoni animati. L'ultima fatica Disney. La storia del leoncino Simba, il figlio del re della foresta, che morto il padre deve [illegible] e assumersi [illegible] responsabilità di reggente. **[Eliseo Rosso]**

[illegible] Thriller industriale. Dal bellissimo romanzo di Crichton, Michael Douglas dirigente accusato di molestie [illegible] suali dalla collega-rivale [illegible] Moore. Ma le molestie in realtà le ha fatte lei, e dietro c'è un intrigo industriale **[Reposi]**

[illegible] Commedia. Anni Trenta, Australia. Un prete anglicano si reca da un pittore per convincerlo a ritirare un provocante quadro da una mostra **[King]**

SOTTO IL [illegible] DEL PERICOLO. Poliziesco. [illegible] Clancy. Nominato vicedirettore della Cia, Harrison Ford indaga su un omicidio ordinato dai narcotrafficanti colombiani **[Ambrosio [illegible]]**

[illegible]. Fantascienza. [illegible] colonnello dell'esercito americano (Kurt Russell) e un egittologo dalle teorie rivoluzionarie (James Spader), affrontano un «viaggio» molto particolare alla scoperta di civiltà extraterrestre situata ad anni luce di distanza. **[Ambrosio 1, Ideal]**

T[illegible]. Thriller futuristico. Ambientato nel 2004, l'ultimo lavoro di Hyams racconta di un poliziotto che, attraverso un'avveniristica tecnologia, viaggia nel tempo. Obiettivo: fermare l'escalation di un temuto politico. Con Van Damme **[Cristallo]**

TRE VEDOVE E UN [illegible]. Commedia. Rapporti [illegible] donne in una cittadina della provincia irlandese. **[Chaplin 1]**

DONNE SULL'ORLO DI UNA [illegible] DI NERVI. Commedia. La [illegible] Claudia Koll telefonista squillo e una serie di donne d'oggi alle prese con i difficoltosi rapporti con l'altro sesso, tra incomprensioni, follie ed egoismi. **[Eliseo Blu, Studio Ritz]**

Luigi Grisolia e Antonio Condino: calorosi consensi per i due virtuosi

Sassofono e pianoforte, insieme

Un curioso duo per festeggiare San Valentino

San Valentino è stato festeggiato martedì sera al Circolo Ufficiali [illegible] un curioso duo che ha trascinato il pubblico in uno stimolante programma presentato da Elda Casetta.

Sassofono e pianoforte non si ascoltano spesso e c'è sempre il sospetto che stentino ad entrare nel tempio della musica con la lettera maiuscola. Avevamo già ascoltato nel giugno scorso al Castello di Masino le possibilità tecniche ed espressive dei quattro sassofoni del «Rascher Saxofon-Quartet» e ora i virtuosismi di Luigi Grisolia (che è docente di sassofono al Conservatorio di Cosenza) hanno dato lustro ad uno strumento che, dalla sua comparsa nel secolo scorso, è per lo più rimasto legato alla musica jazz e alle formazioni en plein air.

In un costante dialogo timbrico e soprattutto ritmico, Grisolia e Antonio Condino (pianoforte) hanno catturato l'attenzione anche dei più scettici ricevendo al termine consensi calorosi.

Alternando il sassofono contralto a quello soprano, Grisolia ha estratto dallo strumento una mirabolante gamma di agilità funambolesche a cominciare dall'«Animato molto» del «Concertino da camera» di Jacques Ibert in cui il pianoforte di Condino è stato chiamato a sintetizzare l'originaria orchestra, che era programmata per undici strumenti.

L'impegno tecnico da cui è scaturito un gesto melodico continuo si è sentito soprattutto nella «Fantasia op. 630» di Villa-Lobos mentre la vocalità si è trasferita tutta nella voce del sassofono con la celebre «Bess, you are my woman now» da «Porgy and Bess» di Gershwin.

Dopo Bozza e i due studi contrastanti di Koechlin si è rimasti piacevolmente coinvolti dall'adattamento per sassofono e pianoforte - dell'originale che nasce dedicato a due pianoforti - della suite «Scaramouche» di Milhaud. Divisi tra i due strumenti, ritmi vitalistici e vena melodica si sono concretizzati in suggestivi effetti timbrici che al Mihaud del gruppo dei «Six» non sarebbero affatto dispiaciuti.

Aurora Bardone

George Gershwin: [illegible] musicista è [illegible] eseguito «Bess, you are my [illegible] now» da «Porgy and Bess»

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Camerieri,** di L. Pompucci con P. Villaggio, D. Abatantuono. Ita '94 1h 42'. N. V. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

ADUA 400 [illegible] Giulio [illegible] 67. [illegible] 856.521. **Frankenstein** di e [illegible] K. Branagh con R. De Niro. Usa '94, 2h 10'. Col. Non viet. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

[illegible] Chiesa Salute 77. Tel. 210.985. Vedi teatro

[illegible] MULTISALA 1 T. 547.007. c. V. Emanuele 52. **Stargate**, con Kurt Russell. Usa '94, [illegible]. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. [illegible]

AMBROSIO MULTISALA 2 T. 547.007. c. Vittorio [illegible] 52. **Forrest Gump** di Robert Zemeckis, con Tom Hanks. Usa '94, 2h 22'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 3 T. 547.007. c. V. Eman. 52. **Sotto il segno del pericolo** di P. Noyce con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer. [illegible] '94, 2h 22'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 10.000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Telefono 581.7190. **The River Wild - Il fiume della paura,** di C. Hanson con M. Streep. Usa '94, 1h 52'. N. V. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible]

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Telefono 540.605. **Kika,** di Pedro [illegible] con Victoria Abril, Veronica Forqué, Peter Coyote. Spa. '93 1h 56'. Viet. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.

[illegible] v. C. Alberto [illegible]. Tel. 540.110. **Clerks (Commessi),** di K. Smith [illegible] J. Anderson. Premio Cannes '94. Viet. 14 [illegible]. Usa '94, 1h 35'. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 10.000. Aiace [illegible]

C. CH[illegible] 1 v. Garibaldi 32/E. Tel. 4360723. **Tre vedove e un delitto,** di J. Irvin, con M. Farrow. [illegible] N. V. Usa '94, 1h 38'. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30. [illegible] 10.000

C. [illegible] 2 via Garibaldi 32/E. [illegible] 436.0723. **4 matrimoni e un funerale** di M. Newell con H. Grant, A. McDowell. G. B. '94, 1h 55'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

[illegible] via Gobetti 5. Telefono 650.7100. **Timecop - Indagine dal futuro** di P. Hyams con J. C. Van Damme. Usa '94 [illegible]. Or. [illegible] 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.

[illegible] via Gramsci 9. Telefono [illegible]. **Il colonnello Chabert,** di Yves Angelo, con Gérard Depardieu, Fanny Ardant. Fra '93 1h 50'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino. Telefono 447.5241. **Frankenstein,** di e con K. Branagh, con R. De Niro, H. Bonham Carter. N. V. Usa '94 2h 10'. Dolby digital. Or.: [illegible] 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

ELISEO [illegible] piazza Sabotino. Tel. 447.5241. **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi,** di A. Capone con P. Amendola. Ita '94 1h 45'. Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Il re Leone,** regia R. Allers, R. Minkoff. Usa '94 1h 30'. Col. Cartoni animati. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

[illegible] p. V. Veneto 5. T. 817.1642. **The Mask,** di Charles Russell, con Jim Carrey, Peter Riegert, Peter Greene. Usa '94 1h 30'. Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30. Ingr. 10.000. Aiace 7000

ERBA c. Moncalieri 241. T. 661.5447. **Pulp Fiction,** di Q. Tarantino, con John Travolta, Bruce Willis, Uma Thurman. Usa '93 2h 35'. Viet. min. 18. [illegible] 19,15; [illegible] Ingr. 10.000. Rid. [illegible].

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Il mostro** di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Michel Blanc. Ita./Fra. '94, 2h 02'. Or. 15,15; 17,40; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

FARO via Po 30. Telefono 817.3323. **Omicidio nel vuoto,** di John Badham con W. Snipes, G. Busey. [illegible] '94 1h 40'. Or.: 20,25; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

FIAMMA corso Trapani 57. Telefono 385.2057. **Poliziotti,** di G. Base con C. Amendola, M. Placido. Ita '94 1h 30'. V. M. 14. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 10.000

[illegible] corso Beccaria 4. Telefono 521.4316. **Stargate** di Roland Emmerich con Kurt Russell, James Spader, Jaye Davidson. Usa '94, 2h 08'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000.

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Sirene - Sirens,** di John Duigan, con Hugh Grant, Sam Neill, Elle MacPherson. Austral./G.B. '93 1h 38'. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible].000. Aiace 7000

KONG via Santa Teresa 5. [illegible] 534.614. **Occhi nelle tenebre,** regia di M. Apted, con Madeleine Stowe, A. Quinn. Usa '94 1h 50'. [illegible] Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. Aiace [illegible].

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Forrest Gump,** di Robert Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright. Usa '94, 2h 22'. [illegible] 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 10.000

LUX Gal. [illegible] Federico [illegible] 541.283. **Poliziotti,** di [illegible] Base, con Claudio Amendola, Michele Placido. [illegible] '94 1h 30'. V. M. 14. Or.: 15,10; 17,05; 19; 20,55; 22,45. Ingr. [illegible]

[illegible] UNO v. [illegible] 6. Telefono 817.1048. **Pulp [illegible],** con J. Travolta. Viet. 16. Usa '93 2h 35'. Or. 16,45; 19,30; 22,15. Ingr. 10.000. Rid 7000.

NAZIONALE 1 [illegible] 7. [illegible] 812.4173. **Frankenstein,** di e con K. Branagh, con R. De Niro, H. Bonham Carter. Col. Non [illegible]. Usa '94 2h 10'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [illegible] 10.000. Agis 7000.

NAZIONALE 2 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **Il profumo di Yvonne,** di P. Leconte, con J.P. Marielle, H. Girardot. Fra '94, 1h 30'. [illegible] Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

OLIMPIA 1 via [illegible] 31. Tel. 532.448. **Le ali [illegible] libertà,** di Frank Darabont con [illegible] Robbins, Morgan Freeman, Bob Gunton. Usa '94 2h 17'. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. [illegible]

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Belle al bar.** di e con A. [illegible]. Eva Robin's. Ita '94, [illegible] 50'. Viet. min. [illegible] 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 10.000.

REPOSI via XX [illegible] 15. [illegible] 531.400. **Rivelazioni**, di Barry Levinson con Michael Douglas, Demi Moore, Donald Sutherland. V. M. 14. Usa '94 2h 10'. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000.

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **Camerieri,** di [illegible] Pompucci. [illegible] P. Villaggio, D. Abatantuono. Ita '94 1h 42'. Col. Non viet. [illegible] 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 10.000. Agis [illegible]

STUDIO RITZ via Acqui 2. Telefono 819.0150. **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi,** regia di A. Capone, con P. Amendola. Ita '94 1h 45'. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000. Aiace 7000

VITTORIA via Roma 356. Telefono 562.1789. **Quiz Show,** regia di Robert Redford, [illegible] John Turturro, Rob Morrow. Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000

ALTRE VISIONI

[illegible] p.zza Solferino 4, tel. 562.3800. Ore 15,30 **Raga Nel** di K. Reynolds con J. Scott [illegible], B. Morales, S. Holt. Unica proiezione con presentazione.

ARNELLI via P. Sarpi 111/A, telefono 612.138. Ore sabato; [illegible] **Inguaiatori**. Domenica **Sette di Natale**. L. 6000. Aiace 4500. 2 film L. 9000.

CINETEATRO [illegible] via Boccardo 65, Torino. Riposo

CHORE v. Nizza 56, telefono 668.7668. Riposo [illegible] **Junior**.

[illegible] p.za Santa [illegible] 2 bis, telefono 812.2312. Vedi Teatro.

LANTERI [illegible] Giulio Cesare [illegible] 284.134. Riposo

CARDINAL MASSAIA [illegible] via C. Massaia 104. [illegible] 257.881. Riposo. Prossimamente dal 25 al 27/2 **The Flintstones**. Dai cartoni animati [illegible] Antenati

MASSAIA [illegible] Massaia. Riposo. Vedi [illegible]

VALDOCCO v. Salerno 12, telefono 522.4279. XXVI rassegna «Corazzata Potemkim». **La corazzata Potemkin**, di S. M. Eisenstein. Ore 21,15. Tessera 3 film ingr. 10.000. Ingr. singolo L. 6000.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE via Montebello 8, t. 817.1048. **Giovanna** di G. Pontecorvo, [illegible] 16,45. [illegible] **grande** [illegible] di G. Pontecorvo con Y. Montand, A. Valli, ore 20,30. **Kapò** di G. Pontecorvo, ore 17,45; 22,30.

MASSIMO [illegible] via Montebello 8, [illegible] 817.1048. **Ricomincio [illegible]** e M. Troisi [illegible] L. Arena. Ore 16,10. **Il postino** di M. Radford con M. Troisi, P. Noiret. [illegible] 18,10; 20,30; 22,30.

ALEXANDRA Via Sacchi 18. Tel. 562.1293. **Donne in calore**, con Manya, Cristine. Ap. 14,30 ult. 22,30

ARCO PUSSICAT Corso Principe Oddone 31. Tel. 484.621. **Bella perversa praticamente insaziabile**, con R. Vickers. Ap. ore 15, ult. 22,30

HOLLYWOOD Corso Regina Margherita 106. Tel. 521.2385. **Emanuelle super... Ed i capricci della nobildonna**. Apertura ore 10, ultimo 24

MAFFEI Via Principe Tommaso 5. Telefono 655.334. Prima visione. **Donne da marciapiede**. Con Jamie Leigh, Victoria Silk. Ap. ore 10,30 [illegible] 22,30

[illegible] Largo [illegible] Cesare. Tel. 248.7974. Prima visione. [illegible] **proibite** [illegible] **super sexy girls** con C. Money, A. Haven. Col. Viet. 18. Ap. ore 15; ultimo ore 22,30

METROPOL [illegible] Principe Tommaso 6. Telefono 650.5470. **Supersex Supertransex Super**, con Bob Bullox, Murielle Dark. Apertura ore 14,30; ultimo 22,30.

REGINA C. Regina Margherita 123. Tel. 436.2092. **Monia... la pantera rosa**, con M. Pussycat. Ap. 10; ult. 22,30

ROMA BLUE Via San Donato 40. Tel. 487.765. **Nasty girls - Ragazze indecenti**. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 7000.

SPEZIA V. Nizza 170. Tel. 696.3617. **Giochi di gruppo**. Ap. ore 15, [illegible] 22,30

ZETA [illegible] V. Cibrario [illegible]. Tel. 749.2907. 1ª [illegible] **Piacevoli escursioni sessuali**, con Summer Knight, Tiffany Minx. Viet. 18. Ap. ore 15; ultimo 22,30.

RECENSIONI DELLA SETTIMANA

a cura di Lietta Tornabuoni

Frankenstein di Mary Shelley - Il colonnello Chabert - Rivelazioni - Stargate - Kika - Clerks - Le [illegible] della libertà - Poliziotti - The River [illegible] / Il fiume della paura - Camerieri - Once Were Warriors - Timecop - Occhi nelle tenebre - [illegible] Mask - Il profumo di Yvonne - Terminal Velocity - Il Re Leone - Strane Storie - Sotto il segno [illegible] pericolo - Belle al bar

144 660919 [illegible]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23. T. 562.33.13. Ore 16,30 cinema. **L'Ado[illegible]** di J. Moreau, 1979 con L. Chauvieu, S. Signoret, F. Huster. 90'. Ore 18,30 **Adorable menteuse** di Michel Deville 1981, con M. Vlady, M. Méril. [illegible] Londsale

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO [illegible]

BARDONECCHIA
SABRINA La specialista

BUSSOLENO
NARCISO riposo

CARMAGNOLA
[illegible]

CESANA TORINESE
S. [illegible]

CHIERI
MARILYN [illegible]
[illegible] Riposo

CHIVASSO
CINECITTÀ [illegible]
MODERNO riposo
POLITEAMA [illegible]

[illegible]
NUOVO [illegible]

COLLEGNO
[illegible]
[illegible] UNO Stargate
REGINA DUE [illegible]
STAZIONE [illegible]
STUDIO LUCE riposo

CUORGNE'
[illegible]
[illegible] Timecop

GIAVENO
[illegible] LORENZO riposo

[illegible]UGLIASCO
ROMA Pulp fiction

LEINI'
AUDITORIUM riposo

IVREA
ABICINEMA [illegible]
BOARO Timecop
POLITEAMA [illegible]

[illegible]ALIERI
KING KONG CASTELLO Stargate

MONTANARO
VITTORIA [illegible]

[illegible]
EDEN riposo

ORBASSANO
MODERNO riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD Rivelazioni
MULTISALA ITALIA 5 CENTO Frankenstein
MULTISALA ITALIA 2 CENTO [illegible]
RITZ Stargate

[illegible]
GIOIELLO [illegible]

SAUZE D'OULX
[illegible]

SESTRIERE
FRAITEVE S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa

SETTIMO TORINESE
PETRARCA Stargate

SUSA
CENISIO Riposo

TORRE PELLICE
TRENTO Viaggio in Inghilterra

VALPERGA
AMBRA riposo

VINOVO
AUDITORIUM riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera: dal 28/2 al 15/3 **Simon Boccanegra** di Giuseppe Verdi. Con Cecilia Gasdia e Renato Bruson, Daniel Oren direttore. Regia Sylvano Bussotti. Orchestra e coro del Teatro Regio. Recita straordinaria il 4/3 ore 20,30. Biglietteria ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242

PICCOLO REGIO. Martedì 21/2 ore 21 per «Diverse parole» D. Corbetta, L. Curino, M. Di Mauro leggono poesie di G. [illegible] Squarcia, A. [illegible] L. [illegible] Marchetti. Posto unico L. [illegible] in vendita [illegible] del Regio (ore 13/18,30). Tel. 8815.241/242. [illegible] verde 167.015475

ADUA. Corso Giulio Cesare 67. Dal [illegible] febbraio al 19 marzo il Gruppo della Rocca in coproduzione con il Teatro Biondo Stabile di Palermo presenta **Rinoceronti** di Eugène Ionesco, regia Roberto Guicciardini. Per [illegible]zioni tel. 248.2276/248.7871.

[illegible] TEATRO. Per il grande successo ottenuto a grande richiesta [illegible] ore 21,15 riprende la rivista **Tutti a bordo... per qualche porto in più**. Di G. Palazzo e A. Grilli con M. Marchetti. Regia di S. Versace. Coreogr. [illegible] Cordora. Per inf. e prenot. tel. 819.3529

[illegible] TEATRO [illegible] Chiesa della [illegible] 77. Oggi spettacoli hard-core [illegible] vivo con le famose porno-star: Janette, [illegible] e Nikita per la prima volta a Torino, e Sarah. [illegible] vietato ai minori anni [illegible]. Orario film: 16-21. Orario spettacoli: 17,30-22,30

ALFIERI P.za Solferino 4. Telefono [illegible] 3800. Ore 15,30 vedi cinema. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 ultime 4 repliche **Pilobolus Dance Theatre** in «Particle Zoo», «Duet», «Dualtiteur» e «Debut C». Biglietteria tutti i giorni 9-19

[illegible] Via Chiomonte 3. [illegible] ore 21 il Teatro dell'Angolo presenta **Una notte e le mille** di N. D'Introna, B. Dolza, V. Zinola. [illegible] giorni L. 12.000, ridotto L. 6000. Prenotazioni a partire da giovedì ore 16-19. Tel. 331.764

AUDITORIUM RAI - P.zza Rossaro. Stagione Sinfonica 1994/95 [illegible] 20,30 17° concerto Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai direttore Frank Shipway [illegible] Francesco [illegible] Musiche: Mozart e Beethoven. Poltrona L. 45.000, ingresso L. 25.000. Informazioni tel. 810.4961/4653.

[illegible]NANO Piazza Carignano 6. «Stagione in abbonamento Teatro Stabile di Torino». Ore [illegible] il Teatro Stabile di Parma presenta [illegible] di Remo Binosi, regia di C. Pezzoli con M. Crippa, F. Pozzi, C. Manzoni. Biglietteria del T.S.T. via [illegible] 49 orario 12-18, lunedì riposo. Tel. 517.6246 - 544.562

[illegible]O Via M. Cristina 73. Tel. 669.8034. Questa sera ore 21 e fino al 19/2 Franca Rame **Sesso? Grazie, tanto per gradire**. [illegible] e scena di Dario Fo, testo di Jacopo Fo. Continua vendita biglietti per lo spettacolo in scena dal 21 al 26/2 [illegible] Geppy Gleijeses in **Le relazioni pericolose**. Prev. [illegible] Teatro ore 10-13, 15-19. Tel. 669.80.34

[illegible] Corso Moncalieri 241. Telefono 661.5447. Per la rassegna «Il Gesto e l'Anima - Autori e Danze» [illegible] giorno stasera alle ore 21 Compagnia di Danza di Adriana Bor[illegible] in **Contrappunti** musiche di Massimo Coen e Michael Nyman. Stagione '94/95 in abbonamento 7 spettacoli a scelta: commedie brillanti, [illegible] contemporaneo, [illegible] danza. Inf. e prenotazioni 9-13 e 15-23

GIANDUJA TEATRO. Via Santa Teresa 5, telefono e fax [illegible]. Domenica 19/2 due spettacoli per bambini ore [illegible] Le marionette Lupi in **[illegible] spada nella Roccia** di Franco Lupi. Viii ore 17 comp. Atlantide in **[illegible] sconto [illegible] guerra** da I. Calvino. [illegible] Informazioni e prenotazioni anche scolastiche [illegible] e venerdì [illegible] 15/18

[illegible] TEATRO. Venerdì 17, sabato 18 e domenica 19/2 ore 21 Ravenna Teatro presenta [illegible] Marescotti in **Zitti tutti!** di R. Baldini, scenografia di Sergio Tramonti, regia di M. Martinelli. [illegible] 20.000, rid. 14.000. Inf. e pren. tel. 887.1748 - 887.0831

CONSERVATORIO «G. VERDI». Stagione Concertistica 1995 Academia Montis Regalis. Martedì 21 febbraio ore 21, 2° concerto direttore Luigi Mangiocavallo. [illegible] di F. J. Haydn, W. A. Mozart e G. Pugnani. Ingresso gratuito ad inviti. Informazioni tel. 561.7653 - 530.963

JUVARRA. Via Juvarra 15, telefono 53.20.87. Ore 22,30 [illegible] Procope Tullio Rapone, storico cantastorie del FolkClub di Roma in concerto unica serata in[illegible] libero

FREGOLI Piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.2312. Stagione teatrale 1994/95. 3ª [illegible] o repliche. La Compagnia Teatro Fregoli presenta **La locandiera** di Carlo Goldoni con Giuseppina Di Marino e Marco Pejrolo. Regia di Walter Manfrè. Scuole e Teatro pren. aperte. Ore 21,15

TEATRO NUOVO Corso Massimo d'Azeglio 17. Telefono 655.552. «Il gesto e l'anima». Stag. di balletto 1994-95. Spettacoli per le scuole con la compagnia di danza T. N. **Orfeo**, con [illegible] Bernel, dal 13 al 18/2 [illegible] **mondo in festa** con Marina Fiaso, mus. di trad. popolare

TEATRO AGNELLI Via [illegible] Sarpi 111. Da stasera fino a sabato 18/2 [illegible] ore 21,15 i Chapertons in **Boom**. Pneumatici e [illegible] della Spagna. Posto unico L. 15.000. [illegible]namento a 5 spettacoli L. [illegible] (anziché L. 50.000). Per inf. tel. 437.6230. Orario ufficio 10-17

TEATRO MACARIO. Via S. Teresa 10, telefono 561.3694 - 561.3695. Stagione 1994-95 (nuova gestione). Spett. di prosa e di danza, concerti, rassegne. Orario segreteria 10-12/16-20

TANGRAM TEATRO. c. Mediterraneo 52/B, telefono 58.191.57. Riposo

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9, telefono 779.58.03. Riposo

TEATRO MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104, telefono 257.881. Prossimamente dal 3/3 al 12/3 [illegible] **De Vita di Vipera** pianoforte Aldo Rindone, chitarra S. Biolatti, scenografia V. Fiorito

[illegible] DEGLI ILLUSI. V. S. Martino 18, Moncalieri. Matinée per le scuole. **L'uomo dal fiore in bocca** di L. Pirandello con A. M. Lo Faro. [illegible] e pren. 645.274

TEATRO [illegible] Via Matteotti 1, Moncalieri, tel. 640.3700. Sab. 18/2 ore 21 Rassegna di Teatro Dialet. regionale **Pignasecca e Pignaverde** di E. Valentinetti tratto dal repertorio goviano. Compagnia teatrale Genova Spettacoli

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 19,25 Tg 4; 20,30 Diagnosi, talk-show di medicina; 22,30 Tg 4; 24 Speciale con noi; il Tg 4 ultime notizie.

TELESTAR: 19 Enos, tf.; 20 Tg 8; 20,30 Spenser, tv movie; 22,30 Alice, tf.; 23 Amichevolmente... con voi, attualità; 23,30 Le bellissime di voi poveri, varietà; 0,30 In casa Lawrence, tf.

[illegible]: 19,30 Orchestra compilation; [illegible] Videonotizie. 20,30 Petrocelli, tf.; 21,30 Adorabili creature, tf.; 22 Tutti casa, stadio, e...; 22,30 Videonotizie; 24 Bowling Bowling; 0,30 Videonotizie; 1,30 Soul night; 2 Mtv Speciale.

TELECITY: 19 Tg 7; 19,30 Sampei il ragazzo pescatore, cartoni; 20 Punta alle 8, sit. com.; 20,30 Cosa centriamo noi con la rivoluzione, film; 22,30 Freddy's Nightmare, tf.; 23,30 Salto nel buio, tf.; 0,30 Alice, tf.; 1,15 Crazy dance, programma musicale.

PRIMANTENNA SUPERSIX: 19,45 Tg [illegible] 21,30 Non solo goal, sport; 22,45 L'astroscrittura; 23,45 Tg notte; 0,15 Film di mezzanotte e... dintorni; 2 Buona notte con...;

QUARTA RETE TV: 19,20 Tg 4 + guida agli investimenti; 20,30 Kiling at hell's gate, film tv; 22,30 Vizi privati; 0,15 Emotions; 0,45 Eros Graffiti; 1,45 [illegible] music, musicale; 2,30 Vizi privati; [illegible] Ai confini della realtà, film; 5 Zapping.

QUINTA RETE: 19 Quinta Rete news; 19,30 Pinocchio, cartoni; [illegible] 20,20 Telenews; 20,30 Film; 22,20 Telenews; 22,30 Fausto Terenzi show; 24 Blue jeans, rotocalco; 1,30 Fausto Terenzi show.

QUADRIFOGLIO ODEON, 17,05 [illegible] Capozzi [illegible] 17,45 «Rosa tv» presenta Marilena; 19,30 Fiori di zucca; 20 Benny and Cecil, cartoni; 20,30 Visitors, miniserie; 22,45 Odeon ragione, show.

RETE 8 TAI: 20,25 Telegiornale 8; 20,50 Scusi lei che ne pensa?; 21,15 Er cantun der barbutin; 21,30 Il punto, attualità; 23 Telegiornale 8; 23,35 Er cantun der barbutin; 23,45 Trauma Center, tf.;

TELECAMPIONE: 20,45 Business news; 20,55 Diletto voi; 21,50 Business news; 22 Andiamo al cinema, rubrica; 22,30 Non solo nota.

G.R.P.: 19 Grp monitor; 19,30 Block notes, rubrica; 19,45 My music, rubrica; 20,15 Ma siamo impazziti?, rubrica; 22 Good times, tf.; 22,30 Rubrica di cartomanzia in compagnia di Ananna; 23,10 Grp monitor; 0,30 Mediterraneo news, rubrica; 1,15 Ok il testa, rubrica di karaoke; 1,45 Il settimo velo, film; 3 I Barkeleys di Broadway, film

RETE CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Film; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno.

TELESUBALPINA: 18 Amare nell'unità, documentario; 19,25 Dimmi celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Notiziario E.N.S. - a cura dell'Ente Nazionale Sordomuti; 20,10 Cartoni; 20,35 Fasono, film; 22,30 I viaggi di San Paolo, documentario; 23 Il regionale; 23,30 Calcio lato.

RETE 7 PIEMONTE: 22,40 Informasette; 23 Conviene far bene l'amore, varietà. Conduce Debora Caprioglio; 23,40 Informasette; 0,[illegible] Conviene far bene l'amore, varietà. Conduce Debora Caprioglio; 1,30 Informasette; 1,45 Conviene far bene l'amore, [illegible] Conduce Debora Caprioglio; 2,15 Informasette.

RETE 21 NETWORK: 19 Tg 21; 19,30 Telenovela, 20,30 tf.; 23,30 Tg 21; 24 Notturno.

TELE ALPI: 15 Canta Italia, programma musicale; 16 Crazy dance, programma musicale; 16,30 Mask, cartoni; 18 Detectives, tf.; 18,50 Block notes; 20,30 Festival musica latino-americana, programmi musicale; 22,05 Block notes.

TIEFFE 8: 13,15 Musica e spettacolo; 13,45 Incontro di calcio serie A: Torino-Lazio; 19,40 Fiori di zucca; 20 Cartoni; 20,10 Tg 8; 20,30 Twisky, film; 22,30 Le auto della settimana; 23,15 Calda notte.

TELE VOX: 19,40 Videogiornale; 20,05 Beverly Hillbillies, tf.; 21 L'immortale, tf.; 22,35 Gianni Gamba show; 23,50 Videogiornale; 0,05 Il tenente O'Hara, tf.

SESTA RETE: 16,30 Rituals, serial; 17 Lime miracle girl, cartoni; 19,50 Tg 6; 20 Pinocchio, cartoni; 20,30 Film; 22,20 Tg 6; 23 La lampada di Aladino

TELETRE: 18,30 Romagna mia; 19,20 Tg time; 19,45 Ore 17 quando suona la sirena, tf.; 20 Documentario; 21 Il passo del carnefice, film; 22,30 Tg time.

TELESTUDIO: 17 Film rassegna comici italiani; 18,30 Telestudio notizie; 18,40 Calcio fans sportivo; 19,30 Tg nazionale; 20,30 Film; 22,20 Tg nazionale; 22,30 Non solo noia; 23 Super Zap.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza C. [illegible] 1) [illegible] ore 9-18.

[illegible] (telefono 543.889) [illegible] e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14

BASILICA DI [illegible] E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083): visita tombe, 9,30-12, 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA REALE (p. [illegible] 191, tel. 543.855). Lunedì e [illegible] 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

[illegible] MEDIOEVALE (tel. 669.9372): dal lunedì [illegible] domenica 8-20

GALLERIA CIVICA D'ARTE [illegible] E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562.9911): martedì, mercoledì, venerdì e sabato 9,30-19, giovedì 9,30-13 e 15-21. Domenica e festivi 9,30-13; 14-19. Visite scuole telefono 167-015.475. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica dalle ore 9 alle 14 (domenica visite guidate ore 9,45-12). Lunedì chiuso

LA CASA DELLE MARIONETTE (via Casalborgone 16/1, 812.6114). Dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ingresso gratuito

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello [illegible] telefono 817.20.80). Orario ascensore martedì-venerdì 10-16; sabato-domenica 9-19; lunedì chiuso.

MUSEO DELLA STAMPA (v. dell'Ospedale 45, Rivoli): tel. 956.16.92. Mostra: «Il manifesto d'artista. Dalla collezione dello Stedelijk Museum di Amsterdam. Fino al 23 aprile. Dal martedì al venerdì ore 10-17; sabato e domenica ore 10-19. Il terzo mercoledì del mese ore 10-22; lunedì chiuso.

[illegible] DELL'AUTOMOBILE «C. [illegible] DI [illegible] (corso Unità d'Italia [illegible] telefono 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Mostra [illegible] Thole - Mistero arte e fantascienza». Lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (958.7256). Orario da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Il terzo giovedì [illegible] mese 10-22. Chiuso [illegible] Mostra: «L'Orizzonte. Da Chagall a Picasso, da Pol[illegible] Cragg». [illegible] al 23 aprile.

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita [illegible], telefono 521.2251): orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso [illegible]. Domenica pomeriggio visite guidate [illegible] ore 15,30

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - [illegible] ORIENTALI (via Bricherasio 8, tel. 541.557): martedì-sabato 9-19, giovedì 9-13 e 15-21. Domenica e festivi 9-13 e 14-19. Lunedì chiuso

[illegible] (tel. 561.7776 - 561.2677): da martedì a sabato 9-19; [illegible] 9-14. Mostra: «L'oro di Meroe - I gioielli di una regina meroitica. [illegible] al 28 febbraio. Lunedì chiuso

MUSEO [illegible] DELLA [illegible] «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via [illegible] 39 - Monte dei Cappuccini 66.04.104). Or.: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra: «Il popolo Inuit. Arte e vita eschimese». Fino al 7/5. Sala Video «Piccoli treni del [illegible]. Ferrovie di inizio secolo intorno al M. Bianco». Fino al 19/7

MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 562.1147): Feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): da lunedì a venerdì ore 9-13

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317). Mar., mer., ven., sab. dalle ore 9 alle ore 19; giovedì 9-13 e 15-21; domenica 9-13 e 14-19. Chiuso lunedì.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica: 14,30-18,30; ingresso gratuito. Feriali: scuole su prenotazione

PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - [illegible] BALIAMENTO (Stupinigi, tel. 358.1220): or.: 9-11,50 e 14-16,20. Mostra: «La sindrome di Leonardo - Arte Design in Italia 1940-1975», ore 9,30-18,30, sab. dom. 10-19. Chiuso lunedì.

PALAZZO REALE (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì.

PROMOTRICE BELLE ARTI (Valentino). Orario: 9,30-19; giovedì 9,30-13; 15-21. Festivi 9,30-13; 14-19.

LA STAMPA

ANNO 129. N. 46 · GIOVEDI' 16 FEBBRAIO 1995 · L. 1400

Sì del pds ai tagli, incerto il polo. Lira debole ma Standard & Poor's promuove i titoli italiani

Maggioranza a rischio sulla manovra

Buttiglione: votare a giugno? Sono rassegnato

ROMA. Maggioranza a rischio sulla manovra economica bis, uno dei quattro impegni prioritari del governo Dini. Il leader della Quercia Massimo D'Alema lancia l'allarme: da soli non bastiamo ad approvare i tagli.

Intanto, è scontro duro anche intorno alla riforma della legge elettorale per le Regioni. Forza Italia ha ottenuto un rinvio a lunedì, quando sarà [illegible]mente in Italia il segretario [illegible] popolari Buttiglione. Ieri, il capo ppi ha «aperto» a Berlusconi, affermando dagli Stati Uniti che è possibile votare a giugno. «Sono rassegnato», ha detto, mandando un altro segnale chiaro: il ppi vuole impegnarsi a riorganizzare i moderati e non vuole perdere l'autonomia alleandosi con la sinistra.

I titoli di Stato italiani, infine, riprendono quota sui mercati internazionali. Standard and Poor's li ritiene «affidabili», mentre la Banca d'Italia lancia un appello: stop agli allarmismi.

S. Lepri, S. Luciano e A. Rapisarda

ALLE PAG. 2, 3 E 25

COSTITUZIONE CONSERVARLA NON BASTA

SOTTO l'urgenza delle scadenze politiche, i problemi costituzionali sono passati in secondo piano. Ma se la riforma della legge elettorale regionale, in discussione in questi giorni alla Camera, doveva dare il via a un confronto serio sulle regole, non si può proprio dire che l'occasione sia stata colta. Eppure, la ripresa di una vita costituzionale ordinata richiede - piaccia o non piaccia - un periodo di riforme. La posizione conservatrice - lasciar le cose come stanno per timore del peggio - è una forte tentazione ma non regge per tre ragioni.

Prima: la logica maggioritaria porta a trasformare il confronto politico in uno scontro a due, o di qua o di là. L'intera architettura dei pesi e contrappesi costituzionali è stata concepita per un sistema proporzionale in cui ciascuna parte era garanzia di se stessa. Ma essa è insufficiente oggi, quando il sistema elettorale permette la formazione di maggioranze parlamentari molto larghe. Con le attuali regole, le opposizioni potranno essere messe facilmente a tacere; gli organi di garanzia e controllo (il Presidente della Repubblica, la Corte Costituzionale, la magistratura e il suo Consiglio Superiore) cadranno in mano alla maggioranza per essere ad essa omologati; dove la Costituzione opporrà ancora ostacoli, la si cambierà facilmente. Si corre [illegible] un rischio inizialmente sottovalutato: che la vittoria elettorale di una parte comporti lo schiacciamento dell'altra. Poiché la democrazia come sistema delle libertà, prima che garantire il potere della maggioranza - per riconoscere il quale non occorre essere democratici - deve proteggere le minoranze, ci accorgiamo del pericolo incombente.

Seconda: la competizione po-

Gustavo Zagrebelsky

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

QUEL PATTO SCELLERATO

«No allo scambio tra Rai e voto»

ROMA. Per tutta la giornata il Palazzo è percorso dall'ipotesi di uno scambio: il polo «scaricherebbe» il cda [illegible] per avere in cambio le elezioni in giugno. Ma in serata il Cavaliere smentisce: «La Rai va bene così com'è».

A. Mieli A PAG. 3

IO SONO DEMOCRATICO

CARO direttore, Barbara Spinelli ha censurato ieri le aspre e ingiustificate parole pronunciate dal presidente della Camera, nella più parziale e faziosa delle sedi, in difesa della democrazia dal «pericolo Berlusconi». Di questo io la ringrazio. Ma, successivamente, l'editorialista del suo giornale affaccia un dubbio, che definisce legittimo e di cui cerca di spiegare le ragioni, sul carattere più o meno democratico della mia recente opera politica.

Mi permetta di replicare che non accetto in alcun modo, anche se la libertà di critica si estende per [illegible] natura alle opinioni più estreme, né il dubbio né le argomentazioni che la signora Spinelli porta a suffragio di quel dubbio. Io sono un sincero convinto democratico, per formazione e per educazione; mi sono comportato nel modo più rigorosamente rispettoso del metodo democratico in ogni atto politico e di governo che ho compiuto. Su questo punto respingo orgogliosamente e pacatamente qualunque tentativo, per quanto legittimo, di sollevare controversie.

Riassumo i fatti, perché niente resti oscuro al lettore. Un referendum, con il consenso dell'83 per cento degli italiani, liberamente espresso il

Silvio Berlusconi

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Pari col Milan (1-1) nella partita della pace

A Marassi vince il calcio Genova cancella la paura

Prima della gara sequestrate 4 molotov
Sospesa per violenze Irlanda-Inghilterra

E' finita 1-1 la partita della paura, il recupero Genoa-Milan, sospesa il 29 gennaio per la morte di Vincenzo Spagnolo. In uno stadio con molti spazi vuoti sulle tribune, non sono mancati purtroppo assurdi cori di guerra, ma non ci sono stati incidenti. Nel pomeriggio i carabinieri avevano rinvenuto, vicino al luogo dove fu assassinato il tifoso genoano, un sacchetto di plastica con 4 molotov e coltelli. La violenza invece è tornata in Gran Bretagna: a Dublino l'incontro Irlanda-Inghilterra è stato sospeso dopo mezz'ora per gravi intemperanze di alcune migliaia di hooligans inglesi, che hanno provocato alcuni feriti.

Beccantini, Galvano e Sapegno A PAG. [illegible]

CIAMPI RACCONTA

Cinquant'anni attraverso la lira

La lira è sempre stata lo specchio della nostra storia. Per l'«Album di 50 anni», dal '45 a oggi, Carlo Azeglio Ciampi racconta mezzo secolo di democrazia in Italia attraverso avventure e sventure della nostra moneta: dalla «tempesta» al tempo di Luigi Einaudi all'autunno caldo, dai piani di La Malfa, Giolitti e Pieraccini alla marcia dei 40 mila. Fino alle previsioni per il futuro.

R. Recanatesi A PAG. 17

Altre duemila pagine contro Andreotti. Esplode il giallo dei processi «aggiustati»

«La mafia controllava la dc siciliana»

Nuove accuse di Pennino, in cella il senatore Inzerillo

L'ex senatore Vincenzo Inzerillo

PALERMO. Vincenzo Inzerillo, ex senatore dc e per un decennio influente assessore comunale, è in cella per associazione mafiosa. Fu a lungo «uomo di fiducia» dell'ex ministro Calogero Mannino, arrestato lunedì. Inzerillo brillò per la sua assenza ai funerali di don Pino Puglisi, assassinato due anni fa nel rione Brancaccio. E c'è chi assicura che il politico cacciato dalla chiesa dal coraggioso parroco, ucciso perché dava fastidio, era proprio lui. Inzerillo fu segretario del defunto senatore Giuseppe Cerami e vicino all'ex ministro Attilio Ruffini. Di lui ha parlato il politico-pentito Pennino, ultima gola profonda della mafia che ancora ieri ha sostenuto che la mafia controllava la dc siciliana. Il nuovo ar[illegible] è uno sviluppo dell'operazione Ghibli, che nel dicembre '93 portò alla cattura di 10 persone, compreso il notaio Pietro Ferraro, amico di Mannino.

Grignetti, Martinengo, Martinotti e Ravida A PAG. 7

«François, sono fiera di te»

Danielle Mitterrand difende il marito
«Campagna vergognosa contro di lui»

di Gabriella Bosco A PAGINA 8

Bombe [illegible] in mano ai razzisti

Sud Africa, la destra ha armi nucleari
La tv inglese: sono decisi ad usarle

Fabio Galvano A PAGINA 11

Biella, suicida a San Valentino

La vittima è una giovane ereditiera
figlia di uno dei banchieri Sella

di Gabriele Romagnoli A PAGINA 13

BANDIERA GIALLA

di Ugone di Certoit

La regia teatrale, specialmente scespiriana, grecotragica, molieriana, sta diventando sempre più geniale.

- I persiani di Eschilo? Li faccio nazisti. Serse avrà la faccia di Eichmann.

- E Antigone?

- Antigone sarà una *top model*. Dà sepoltura al fratello tra i rotocalchi. Creonte è i[illegible]te, indubitabilmente mussoliniano. Avrà bombetta e camicia nera, come Mussolini nel 1925. La scenografia riprodurrà un ambiente rococò, dove campeggerà in gigantografia il ritratto che Prampolini fece di Mussolini. Ma Creonte non apparirà neppure, la voce arriverà dallo stereo, stentorea.

Sempre più geniali davvero. E l'aggettivo «drammaturgico»? Lo si dice ogni momento, non c'è cronaca o intervista o presentazione teatrale che non incorotti tutto di «drammaturgico». Chi sa perché, *drammatico* non funzionava più?

- Qui è il vero nocciolo drammaturgico!

- Mi raccomando, ingoiato intero. Meglio, se fosse un chiodo.

Se trovo i capitali, metto in scena un *Otello* da spiazzare in genialità tutte le regie scespiriane, di ieri e di oggi. Primo Spoleto, poi New York, Cartagine...

La scena è completamente buia. Dopo lunghi minuti di *suspense*, una fulminea colata di luce bianca mi centra una vacca...

Sììì! Una vera vacca bovina di Carrù, che avrà la voce di Desdemona... Perché è così che Otello la vede, *una vacca!* Tutta la condizione femminile, la schiavitù senza rivolta, senza un muggito, è lì - in Desdemona - vacca, questo è il vero nocciolo drammaturgico!!

E Cassio è un cow-boy tipicamente ven[illegible] che vorrebbe montarlo in groppa, ma Jago ha nascosto il fazzoletto... E dove? Sotto la coda di Desdemona l'ha nascosto, quel maiale! Per gli scossoni, il fazzoletto casca e Cassio se lo mette al collo, tutti i cow-boys hanno un fazzoletto al collo, e qui compare la vecchia insegna: *Osteria del Moro*. Otello, il padrone, visto il fazzoletto di lei, la vacca, al collo di Cassio, subito rientra e torna con un materasso per soffocare l'adultera.

- Tieni, muori, [illegible] maledetta! -

Sarebbe bello se gli desse una cornata, a Otello, invece si lascia soffocare dal materassone coniugale, Desdemona, [illegible] lo stereo sparge a 110 decibel la Canzone del Salice col bramito orgasmico di Diamanda Galas.

Il maestro Muti dirigerà a Vienna il primo concerto di Capodanno del millennio

«Con un valzer saluterò il 2000»

SVEGLIARE il secolo che nasce al suono della propria musica. Dirigere il primo concerto del millennio. «Sì - ammette lui - cominciare il Duemila con i valzer di Strauss sarà molto emozionante». Dopo aver fatto un sogno così, anche una prima alla Scala sembrerà routine.

Complimenti, maestro Muti. La notizia viene da «El País». Il primo quotidiano di Spagna parla del concerto che la bacchetta italiana ha diretto lunedì sera, alla presenza della regina Sofia, al palazzo dei Congressi di Barcellona. Al termine, scrive «El País», Muti ha rivelato: «La Filarmonica di Vienna mi ha invitato a dirigere il primo concerto dell'Anno Nuovo del prossimo secolo». Sì, proprio quello che dalla tv sveglia ogni Capodanno milioni di festaioli, ancora assonnati e intontiti dai bagordi di San Silvestro.

«Nel 2000 - dice ancora Muti - scadrà il mio contratto con La Scala. E io non accetterò la direzione di nessun altro teatro d'opera». Muti non pronuncia la parola «ritiro». Forse sentirà la tentazione di posare quella bacchetta, che avrà diretto per quindici [illegible] l'orchestra del teatro d'opera più famoso del mondo (il rapporto con la Scala cominciò nell'86), e avrà inaugurato il terzo millennio. Forse, più semplicemente, desidererà avere le mani sleg[illegible] da ogni vincolo contrattuale.

«Voglio [illegible] libero - ha [illegible]chiarato Riccardo Muti a El País - per lavorare con le orchestre che adoro, la Filarmonica di Vienna e la Scala. L'Opera di Vienna mi vorrebbe come direttore a partire dal 2001. Ma quando lascerò la Scala non andrò in nessun altro teatro».

Poi, alla fine dell'intervista, la rivelazione: «In Austria preferirebbero che non si sapesse, [illegible] mi hanno invitato a dirigere il concerto dell'Anno Nuovo del 2000. Cominciare un altro [illegible]lo, un altro millennio [illegible] i valzer della famiglia Strauss sarà qualcosa di molto emozionante». E sarà il gran finale di una musica straordinaria. Ventisei anni di trionfi: con la Filarmonica di Londra e l'orchestra di Filadelfia, al festival di Firenze e alla Scala. Sempre con il tratto imperioso e lo sguardo corrucciato. «Perché fare il musicista è un tormento - disse una volta -. Si può spendere una vita [illegible]do quel ch[illegible] si troverà [illegible] non dico la perfezione, ma una verità che sia veramente una luce». Maestro, vedrà: il [illegible] del primo gennaio 2000, al Musikverein di Vienna, ci sarà una luce fortissima.

Aldo Cazzullo

Perugia, tolto l'assegno alla moglie. Il figlio della coppia fu rapito a 10 anni

Niente alimenti alla separata infedele

Il tribunale dà ragione all'industriale De Megni

PERUGIA. Un matrimonio ormai da tempo in frantumi, ma la battaglia giudiziaria tra i coniugi - il cui figlio venne rapito anni fa da una banda di pastori sardi - continua con colpi di scena a ripetizione. L'ultimo: [illegible] De Megni, padre di Augusto junior, il bambino liberato dai Nocs nella campagna di Volterra dopo oltre cento giorni di prigionia, è riuscito a non versare più alla moglie separata un assegno di mantenimento di oltre [illegible] milioni al [illegible]. La sentenza emessa dal tribunale di Perugia ha stabilito che la fedeltà deve valere anche durante la separazione dei coniugi. Paola Rossetti, la moglie separata, ha visto ridotto di molto l'importo che le veniva versato dal marito.

Una sentenza giudicata [illegible] molte parti «arcaica» e che sta sollevando polemiche e interpellanze parlamentari.

M. Mariano A PAG. 15

GRAZIE AGLI ABBONATI RAI

LA STAMPA

L'EMOZIONE CONTINUA. RAI

ANNO 129. N. 46 · GIOVEDI' 16 FEBBRAIO 1995 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% · L. 1400

Sì del pds ai tagli, incerto il polo. Lira debole ma Standard & Poor's promuove i titoli italiani

Maggioranza a rischio sulla manovra

Buttiglione: votare a giugno? Sono rassegnato

ROMA. Maggioranza a rischio sulla manovra economica bis, uno dei quattro impegni prioritari del governo Dini. Il leader della Quercia Massimo D'Alema lancia l'allarme: da soli non bastiamo ad approvare i tagli.

Intanto, è scontro duro anche intorno alla riforma della legge elettorale per le Regioni. Forza Italia ha ottenuto un rinvio a lunedì, quando [illegible] nuovamente in Italia il segretario dei popolari Buttiglione. Ieri, il capo ppi ha «aperto» a Berlusconi, affermando dagli Stati Uniti che è possibile votare a giugno. «Sono rassegnato», ha detto, mandando un altro segnale chiaro: il ppi vuole impegnarsi a riorganizzare i moderati e non vuole perdere l'autonomia alleandosi con la sinistra.

I titoli di Stato italiani, infi[illegible], riprendono quota sui mercati internazionali. Standard and Poor's li ritiene «affidabili», mentre la Banca d'Italia lancia un appello: stop agli allarmismi.

S. Lepri, S. Luciano e A. Rapisarda ALLE [illegible] 2, 3 E 25

COSTITUZIONE CONSERVARLA NON BASTA

SOTTO l'urgenza delle scadenze politiche, i problemi costituzionali sono [illegible] in secondo piano. Ma se la riforma della legge elettorale regionale, in discussione in questi giorni alla Camera, doveva dare il via a un confronto serio sulle regole, non si può proprio dire che l'occasione sia stata colta. Eppure, la ripresa di una vita costituzionale ordinata richiede - piaccia o non piaccia - un periodo di riforme. La posizione conservatrice - lasciar le cose come stanno per [illegible] del peggio - è una forte tentazi[illegible] ma [illegible] regge per tre ragioni.

Prima: la logica maggioritaria porta a trasformare il confronto politico in uno scontro a due, o di qua o di là. L'intera architettura dei pesi e contrappesi costituzionali è stata concepita per un sistema proporzionale in cui ciascuna parte era garanzia di se stessa. Ma essa è insufficiente oggi, quando il sistema elettorale permette la formazione di maggioranze parlamentari molto larghe. Con le attuali regole, le opposizioni potranno essere messe facilmente a tacere; gli organi di garanzia e controllo (il Presidente della Repubblica, la Corte Costituzionale, la magistratura e il suo Consiglio Superiore) cadranno in [illegible] alla maggioranza per essere [illegible] omologati; dove la Costituzione opporrà ancora ostacoli, la si cambierà facilmente. Si corre insomma un rischio inizialmente sottovalutato: che la vittoria elettorale di una parte comporti lo schiacciamento dell'altra. Poiché la democrazia come sistema delle libertà, prima che garantire il potere della maggioranza - per riconoscere il quale [illegible] occorre essere democratici - deve proteggere le minoranze, ci accorgiamo del pericolo incombente.

Seconda: la competizione po-

Gustavo Zagrebelsky

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

QUEL PATTO SCELLERATO

«No allo scambio tra Rai e voto»

ROMA. Per tutta la giornata il Palazzo è percorso dall'ipotesi di uno scambio: il polo «scaricherebbe» i cda Rai per avere in cambio le elezioni in giugno. Ma in serata il Cavaliere smentisce: «La Rai va bene così com'è». **A. Minzolini A PAG. 3**

IO SONO DEMOCRATICO

CARO direttore, Barbara Spinelli ha censurato ieri le aspre e ingiustificate parole pronunciate dal presidente della Camera, nella più parziale e faziosa delle sedi, in difesa della democrazia dal «pericolo Berlusconi». Di questo io la ringrazio. Ma, successivamente, l'editorialista del [illegible] giornale affaccia un dubbio, che definisce legittimo e di cui cerca di spiegare le ragioni, sul carattere più o meno democratico della mia recente opera politica.

Mi permetto di replicare che non accetto in alcun modo, anche se la libertà di critica si estende per sua natura alle opinioni più estreme, né il dubbio né le argomentazioni che la signora Spinelli porta a suffragio di quel dubbio. Io sono un sincero convinto democratico, per formazione e per educazione; mi sono comportato nel modo più rigorosamente rispettoso del metodo democratico in ogni atto politico e di governo che ho compiuto. Su questo punto respingo orgogliosamente e pacatamente qualunque tentativo, per quanto legittimo, di sollevare controversie.

Riassumo i fatti, perché niente resti oscuro al lettore. Un referendum, con il consenso dell'83 per cento degli italiani, liberamente espresso il

Silvio Berlusconi

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Pari col Milan (1-1) nella partita della pace

A Marassi vince il calcio
Genova cancella la paura

Prima della gara sequestrate 4 molotov
Sospesa per violenze Irlanda-Inghilterra

E' finita 1-1 la partita della paura, il recupero Genoa-Milan, sospesa il [illegible] gennaio per la morte di Vincenzo Spagnolo. In uno stadio con molti spazi vuoti sulle tribune, non sono mancati purtroppo assurdi cori di guerra, ma non ci sono stati incidenti. Nel pomeriggio i carabinieri avevano rinvenuto, vicino al luogo dove fu assassinato il tifoso genoano, un sacchetto di plastica con 4 molotov e coltelli. La violenza invece è tornata in Gran Bretagna: a Dublino l'incontro Irlanda-Inghilterra è stato sospeso dopo mezz'ora per gravi intemperanze di alcune migliaia di hooligans inglesi, che hanno provocato alcuni feriti. **Beccantini, Galvano e Sapegno A PAG. 29**

CIAMPI RACCONTA

Cinquant'anni attraverso la lira

La lira è sempre stata lo specchio della nostra storia. Per l'«Album di 50 anni», dal '45 a oggi, Carlo Azeglio Ciampi racconta mezzo secolo di democrazia in Italia attraverso avventure e sventure della nostra moneta: dalla «tempesta» al tempo di Luigi Einaudi all'autunno caldo, dai piani di La Malfa, Giolitti e Pieraccini alla marcia dei 40 mila. Fino alle previsioni per il futuro. **A. Recanatesi A PAG. 17**

Altre duemila pagine contro Andreotti. Esplode il giallo dei processi «aggiustati»

«La mafia controllava la dc siciliana»

Nuove accuse di Pennino, in cella il senatore Inzerillo

L'ex senatore Vincenzo Inzerillo

PALERMO. Vincenzo Inzerillo, ex senatore dc e per un decennio influente assessore comunale, è in cella per associazione mafiosa. Fu a lungo «uomo di fiducia» dell'ex ministro Calogero Mannino, arrestato lunedì. Inzerillo brillò per la sua assenza ai funerali di don Pino Puglisi, assassinato due anni fa nel rione Brancaccio. E c'è chi assicura che il politico cacciato dalla chiesa dal coraggioso parroco, ucciso perché dava fastidio, era proprio lui. Inzerillo fu segretario del defunto senatore Giuseppe Cerami e vicino all'ex ministro Attilio Ruffini. Di lui ha parlato il politico-pentito Pennino, ultima gola profonda della mafia che ancora ieri ha sostenuto che la mafia controllava la dc siciliana. Il nuovo arresto è uno sviluppo dell'operazione Ghibli, che nel dicembre '93 portò alla cattura di 10 persone, compreso il notaio Pietro Ferraro, amico di Mannino.

Grignetti, Martinengo Martinetti e Ravida A PAG. 7

«François, sono fiera di te»

Danielle Mitterrand difende il marito
«Campagna vergognosa contro di lui»

di Gabriella Bosco A PAGINA [illegible]

Bombe N in mano ai razzisti

Sud Africa, la destra ha armi nucleari
La tv inglese: sono decisi ad usarle

di Fabio Galvano A PAGINA 11

Biella, suicida a San Valentino

La vittima è una giovane ereditiera figlia di uno dei banchieri Sella

di Gabriele Romagnoli A PAGINA 13

BANDIERA GIALLA

di Ugone di Certoit

La regia teatrale, specialmente scespiriana, grecotragica, molieriana, sta diventando sempre più geniale.

- I persiani di Eschilo? Li faccio nazisti. Serse avrà la faccia di Eichmann.

- E Antigone?

- Antigone sarà una *top model*. Dà sepoltura al fratello tra i rotocalchi. Creonte è intimamente, ineluttabilmente mussoliniano. Avrà bombetta e camicia nera, come Mussolini nel 1925. La scenografia riprodurrà un ambiente rococò, dove campeggerà in gigantografia il ritratto che Prampolini fece di Mussolini. Ma Creonte non apparirà neppure, la voce arriverà dallo stereo, stentorea.

Sempre più geniali davvero. E l'aggettivo «drammaturgico»? Lo si dice ogni momento, non c'è cronaca o intervista o presentazione teatrale che non incorotti tutto di «drammaturgico». Chi sa perché, *drammatico* non funzionava più?

- Qui è il vero nocciolo drammaturgico!

- Mi raccomando, ingoialo intero. Meglio, se fosse un chiodo.

Se trovo i capitali, metto in scena un *Otello* da spiazzare in genialità tutte le regie scespiriane, di ieri e di oggi. Prima Spoleto, poi New York, Cartagine...

La scena è completamente buia. Dopo lunghi minuti di *suspense*, una fulminea colata di luce bianca mi centra una vacca...

Sìì! Una vera vacca bovina di Carrù, che avrà la voce di Desdemona... Perché è così che Otello la vede, *una vacca!* Tutta la condizione femminile, la schiavitù senza rivolta, senza un muggito, è lì - in Desdemona - vacca, questo è il vero nocciolo drammaturgico!!

Il Cassio è un cow-boy tipicamente veneziano che vorrebbe montarla in groppa, ma Jago ha nascosto il fazzoletto... E dove? Sotto la coda di Desdemona l'ha nascosto, quel maiale! Per gli scossoni, il fazzoletto casca e Cassio se lo mette al collo, tutti i cow-boys hanno un fazzoletto al collo, e qui compare la vecchia insegna: *Osteria del Moro*. Otello, il padrone, visto il fazzoletto di lei, la vacca, al collo di Cassio, subito rientra e torna con un materasso per soffocare l'adultera.

- Tieni, muori, vacca maledetta! -

Sarebbe bello se gli desse una cornata, a Otello, invece si lascia soffocare dal materassone coniugale. Desdemona, mentre lo stereo sparge a 110 decibel la Canzone del Salice col bramito orgasmico di Diamanda Galas.

Il maestro Muti dirigerà a Vienna il primo concerto di Capodanno del millennio

«Con un valzer saluterò il 2000»

SVEGLIARE il secolo che nasce al suono della propria musica. Dirigere il primo concerto del millennio. «Sì - ammette lui - cominciare il Duemila con i valzer di Strauss sarà molto emozionante». Dopo aver fatto un sogno così, anche una prima alla Scala sembrerà routine.

Complimenti, maestro Muti. La notizia viene da «El Pa'ıs». Il primo quotidiano di Spagna parla del concerto che la bacchetta italiana ha diretto lunedì sera, alla presenza della regina Sofia, al palazzo dei Congressi di Barcellona. Al termine, scrive «El Pa'ıs», Muti ha rivelato: «La Filarmonica di Vienna mi ha invitato a dirigere il primo concerto dell'Anno Nuovo del prossimo secolo». Sì, proprio quello che dalla tv sveglia ogni Capodanno milioni di festaioli, ancora assonnati e intontiti dai bagordi di San Silvestro.

«Nel 2000 - dice ancora Muti - scadrà il mio contratto con La Scala. E io non accetterò la direzione di nessun altro teatro d'opera». Muti non pronuncia la parola «ritiro». Forse sentirà la tentazione di posare quella bacchetta, che avrà diretto per quindici anni l'orchestra del teatro d'opera più famoso del mondo (il rapporto con la Scala [illegible]cia nell'86), e avrà inaugurato il terzo millennio. Forse, più semplicemente, desidererà avere le mani slegate da ogni vincolo contrattuale.

«Voglio essere libero - ha dichiarato Riccardo Muti a El Pa'ıs - per lavorare con le orchestre che adoro, la Filarmonica di Vienna e la Scala. L'Opera di Vienna mi vorrebbe come direttore a partire dal 2001. Ma quando lascerò la Scala non andrò in [illegible] altro teatro».

Poi, alla fine dell'intervista, la rivelazione: «In Austria preferirebbero che non si sapesse, ma mi hanno invitato a dirigere il concerto dell'Anno Nuovo del 2000. Cominciare un altro secolo, un altro millennio con i valzer della famiglia Strauss sarà qualcosa di molto emozionante». E sarà il gran finale di [illegible] straordinaria. Ventisei anni di trionfi: con la Filarmonica di Londra e l'orchestra di Filadelfia, al festival di Firenze e alla Scala. Sempre con il tratto imperioso e lo sguardo corrucciato. «Perché fare il musicista è un tormento - disse una volta -. Si può spendere una vita cercando quel che non si troverà mai: non dico la perfezione, ma una verità che sia veramente [illegible] luce». Maestro, vedrà: il mattino del primo gennaio 2000, al Musikverein di Vienna, ci sarà una luce fortissima.

Aldo Cazzullo

Perugia, tolto l'assegno alla moglie. Il figlio della coppia fu rapito [illegible] 10 anni

Niente alimenti alla separata infedele

Il tribunale dà ragione all'industriale De Megni

PERUGIA. Un matrimonio ormai da tempo in frantumi, ma la battaglia giudiziaria tra i coniugi - il cui figlio venne rapito anni fa da una banda di pastori sardi - continua con colpi di scena a ripetizione. L'ultimo: Dino De Megni, padre di Augusto junior, il bambino liberato dai Nos nella campagna di Volterra dopo oltre cento giorni di prigionia, è riuscito a non versare più alla moglie separata un assegno di mantenimento di oltre 10 milioni al mese. La sentenza emessa dal tribunale di Perugia ha stabilito che la fedeltà deve valere anche durante la separazione dei coniugi. Paola Rossetti, la moglie separata, ha visto ridotto di molto l'importo che le veniva versato dal marito.

Una sentenza giudicata da molte parti «arcaica» e che sta sollevando polemiche e interpellanze parlamentari.

M. Mariano A PAG. 15

La società di rating dà la «tripla A» al debito a lunga scadenza. La moneta a 1067,25 sul marco

Standard & Poor's promuove l'Italia

Ma la lira sbanda. Bankitalia: Cct, nessun rischio

ROMA. C'era una [illegible] che girava nella finanza internazionale: «In marzo [illegible] ce la fanno»; il Tesoro italiano annaspa. Per questo la lira ha continuato a scendere ieri, con un nuovo record negativo a 1063,43 sul marco tedesco, e ancora più giù a 1067,25 a New York. E' perfino servito a poco il giudizio positivo dell'agenzia internazionale di valutazione *Standard & Poor's*, arrivato ieri per combinazione, che riconosce la massima affidabilità al debito in lire dello Stato italiano. Niente da fare, gli operatori guardano all'immediato. Così in serata la Banca d'Italia ha messo fuori le cifre: ce la facciamo, il Tesoro non resterà senza soldi.

«Non farcela in [illegible] significava che il mese prossimo vanno in scadenza BoT e CcT per 90.000 miliardi, e che in aggiunta occorre finanziare circa quindicimila miliardi di nuovo deficit dello Stato. E' un record. Contando anche febbraio, uno studio dell'Associazione bancaria reso noto ieri arrivava a 195.000 miliardi da trovare sul mercato nel bimestre: 26.000 in più dei titoli di cui si prevede l'emissione. Sembrava un riconoscimento di impotenza: il Tesoro non riesce più a ricorrere al mercato nella misura che gli serve. Se lo facesse, sarebbe costretto a pagare interessi ancora più alti, insostenibili.

Tra Londra e Parigi rimbalzavano previsioni catastrofiche; e non si sono placate nemmeno dopo che, ieri mattina, un'asta di CcT settennali e di BTp decennali ha fatto segnare, [illegible], [illegible] in ribasso. Così la Banca d'Italia è intervenuta, [illegible] via non ufficiale come talvolta fa. E' [illegible] che nel bimestre febbraio-marzo saranno emessi meno titoli di quanti ne servano a fronteggiare le esigenze del Tesoro; ma a questa scadenza, ampiamente prevista, [illegible] si [illegible] preparati per tempo. Nei mesi [illegible]si, le emissioni sono state superiori al fabbisogno, per circa 60.000 miliardi. Inoltre ci [illegible] 5000 miliardi di incassi dalla privatizzazione di Imi e Ina.

Tutto sotto controllo dunque, secondo la Banca d'Italia. [illegible] cita ovviamente il giudizio di *Standard & Poor's*: «Pur se le prospettive di stabilizzazione del debito pubblico [illegible] offuscate dalla debole posizione parlamentare del governo Dini e, a più lungo termine, dalle incertezze elettorali, la severa politica monetaria condotta dalla Banca d'Italia dovrebbe mantenere il tasso di inflazione in linea con gli altri Paesi valutati con la tripla A».

In prospettiva, la «tripla A» nega ogni rischio di insolvenza dello Stato italiano, o meglio - di questo più che altro si tratta, nelle voci - di consolidamento forzoso del debito pubblico. Concedendo per la prima volta ai titoli di Stato in lire un punteggio, che è quello massi[illegible] la «tripla A». Finora, le valutazioni [illegible] *Standard & Poor's* o dell'affine e concorrente *Moody's* si riferivano al debito italiano in [illegible]luta, frazione infima dei ben noti due milioni di miliardi. Ora [illegible] proprio i BoT e i CcT a ricevere il voto, che è il massimo per i titoli a lungo termine, «A1 +» per il breve termine.

L'Italia è in linea con gli altri grandi Paesi (per ammontare assoluto di debiti, nel mondo solo Stati Uniti e Giappone ci superano): tutti i migliori hanno la tripla A sul lungo e A1 + sul breve. Il governo Dini accoglie in silenzio l'incoraggiam[illegible] ben sapendo, come dice il ministro del Bilancio Rainer Masera, che «i mercati aspettano i fatti, ovvero [illegible] manovra».

Stefano Lepri

LA [illegible] DI S & P

"La tabella [illegible]" migliori dati [illegible] "Standard and [illegible] termine

[illegible]	DEBITO INTERNO	DEBITO ESTERO	PAESE	DEBITO INTERNO	DEBITO ESTERO
ITALIA	AAA	AA	Hong Kong	A+	A
Austria	AAA	AAA	Israele	[illegible]	BBB+
Belgio	AAA	AA+	Lussemb.	AAA	AAA
Canada	AAA	AA+	Norvegia	AAA	AAA
Danimarca	AAA	AA+	[illegible] Zelanda	AAA	AA-
Finlandia	AAA	AA-	Paesi Bassi	AAA	AAA
Francia	AAA	AAA	Singapore		AA+
G. Bretagna	AAA	AAA	Spagna	AAA	AA
Germania	AAA	AAA	Stati Uniti	AAA	AAA
Giappone	AAA	AAA	Svezia	AAA	AA
Grecia	BBB-	BBB-	Svizzera	AAA	AAA

Fonte: SEI

I DIECI ANNI DEL MARCO

Fonte: SEI (cambio Lira-Marco; valori medi)

594
650
721
894
1005,25
1038,13
1063
1063,43
1067,25 New York
1983
1985
1987
1992
1993
1994
13 feb. 1995
15 feb. 1995
15 feb. 1995

DALLA PRIMA PAGINA

CONSERVARE LA COSTITUZIONE

litica si svolge ormai largamente in modi un tempo sconosciuti. La personalizzazione, la somma nelle stesse mani di poteri economici, ideologici e politici, l'uso intensivo, spregiudicato e talora fraudolento dei mezzi di com[illegible] e di rilevazione di [illegible] in funzione di propaganda e la correlativa riduzione dell'informazione, la semplificazione e la banalizzazione delle tematiche, eccetera, sono tutti caratteri nuovi della politica. La Costituzione tace in proposito, pur essendo evidente l'incidenza eccezionale di queste nuove forme politiche [illegible] vita collettiva. La loro «costituzionalizzazione» è la nuova frontiera della Costituzione. [illegible] riuscirà a sottrarle all'arbitrio dei poteri privati e a metterle sotto un controllo pubblico, si ridurrà a un reperto archeologico e la deriva populistico-plebiscitaria, alimentata dalla forza incontrollata della tecnologia, continuerà incontrastata.

Terza: compito della Costituzione democratica è integrare in un quadro di regole e principi condivisi il maggior numero possibile di forze politiche e sociali. La realizzazione [illegible] questo compito è a sua volta condizione di vitalità della Costituzione. In ciò, finora, il patto costituzionale del 1948 ha avuto successo. La pacificazione sociale e politica è stata per lungo tempo garantita dal compromesso costituzionale: un compromesso, aggiungo, inevitabile finché si sia e si voglia restare in democrazia. Ora però, proprio quando [illegible] democrazia sembra aver conquistato i suoi ultimi nemici, si avanzano nuove esigenze costituzionali, come il federalismo e il presidenzialismo. Questi temi di certo nascondono insidie. La questione è di sapere se le forze proponenti intendono illegittimamente scardinare [illegible] Costituzione e imporre un nuovo regime, il loro; oppure se legittimamente chiedono una nuova intesa per l'allargamento del compromesso costituzionale. In ogni caso [illegible] si può far finta di nulla, come se la Costituzione fosse l'affare solo di alcuni. Si aprirebbe uno scontro tra un partito della vecchia e un partito della nuova Costituzione [illegible]bbe uno scontro distruttivo poiché un popolo [illegible] può richiamarsi contemporaneamente a due Costituzioni diverse.

Garanzia delle minoranze, difesa dal plebiscitarismo e estensione del patto costituzionale: ecco le tre emergenze della Costituzione. Sarà molto diverso se i partiti che si preparano alle prossime elezioni si scambieranno solo accuse, per impressionare il pubblico e rincor[illegible] così voti «contro»; oppure avanzeranno progetti, per promuovere una maturazione e cercare consensi «a favore» di una ragionevole politica della Costituzione.

Gustavo Zagrebelsky

[illegible] IL VICE DI ABETE

«Purtroppo il costo del denaro non scenderà per questo Al massimo non aumenterà più»

«Questo voto non ci assolve»

Callieri: guai a dimenticare il rigore

ALLORA, dottor Callieri: la Standard and Poor's ha riabilitato l'Italia. Possiamo dormire tutti più tranquilli?

«No, guardi: io direi che la notizia della tripla A confermata dagli analisti americani al nostro debito a lungo termine va accolta con grande razionalità. Razionalità e freddezza. Come del resto sarebbe stata da accogliere con razionalità e freddezza anche la prospettiva di un possibile declassamento».

Carlo Callieri, vicepresidente della Confindustria, non condivide gli entusiasmi dei molti che hanno brindato alla notizia giunta ieri mattina dagli Usa: perché da una parte non se n'è stupito, e dall'altra non la trova del tutto soddisfacente.

Dottor Callieri, perché tanta freddezza? In fondo l'Azienda Italia ha raccolto un buon riconoscimento dalla Standard and Poor's: l'estero confida nel nostro futuro...

«Guardi, questa valutazione, che conferma il rating - cioè [illegible] voto - alle nostre emissioni a lungo termine, nasce da una mediazione tra l'andamento dell'economia reale, che viene considerato positivo e affidabile, e la situazione della finanza pubblica, che continua a destare gravi preoccupazioni. Non ci hanno promosso, hanno soltanto omesso di declassarci».

Ammetterà, però, che questo giudizio ci aiuta.

«Può aiutare il Tesoro a ristrutturare la durata media del debito pubblico, spostandola più sul lungo termine dal breve-medio. Ma attenzione: il rating espresso da Standard and Poor's arriva in una fase [illegible] [illegible] c'è aspettativa di discesa dei tassi internazionali sul medio-lungo termine e di salita a breve, e di raffreddamento dell'economia reale dei Paesi industrializzati: insomma, è un voto in linea con le aspettative generali, e questo ne ridimensiona la portata».

Insomma, lei resta pessimista sull'Azienda Italia...

«Non dico questo: resto preoccupato: guai [illegible] questa valutazione dovesse indurre a sottovalutare la drammaticità della situazione attuale, [illegible] dovesse suggerire più "leggerezza" nei provvedimenti da prendere per guarire la finanza pubblica. La manovra aggiuntiva va fatta e dev'essere rigorosa. E nessuno deve illudersi che possa bastare a far scendere il costo del denaro: tutt'al più basterà a non farlo salire».

Altrimenti?

«Se [illegible] abbassasse la guardia, perderemmo il vantaggio che potremmo avere per le attese di ribasso dei tassi a lungo termine, e subiremmo per intero l'effetto negativo del rialzo [illegible] breve».

Quali sono i tempi ottimali per le riforme strutturali?

«Per quella fondamentale, la riforma delle pensioni, la scadenza del 30 giugno è ferrea: violarla significa aprire i cancelli ad una indiscriminata corsa al pensionamento».

[illegible] giudizio di Standard and Poor's apprezzerà, però, l'elogio [illegible] vitalità del sistema imprenditoriale italiano...

«Assolutamente sì: le nostre imprese, anche stavolta, hanno dimostrato una straordinaria vitalità».

Sergio Luciano

Il numero due della Confindustria Carlo Callieri A fianco Rainer Masera

[illegible] CIAMPI E MASERA [illegible]

I mercati attendono la manovra

ROMA. Nonostante la valutazione positiva di Standard & Poor's sul debito italiano la lira non reagisce ancora al rialzo perché i mercati attendono i fatti e, in particolare, il varo della prossima manovra correttiva. E' questa l'indicazione concorde che è stata fornita dal ministro [illegible] Bilancio Rainer Masera e dal Governatore onorario di Bankitalia Carlo Azeglio Ciampi, prima dell'inizio della giornata d[illegible] Luiss dedicata a Guido Carli. Alla d[illegible]nd[illegible] [illegible] la valutazione di Standard & Poor's fosse positiva, Masera ha risposto: «sì, ma la lira non reagisce e questo significa che aspetta la manovra». Dello stesso parere Ciampi: «è così - ha detto ai giornalisti - i mercati attendono una manovra che confermi l'intendimento che il governo ha mostrato di voler perseguire. Aspettano i fatti».

IO SONO DEMOCRATICO

18 aprile del 1993, ha stabilito che la legge elettorale proporzionale andava abbandonata e che si doveva varare una nuova legge elettorale prevalentemente uninominale e maggioritaria. Nel momento in cui si doveva votare con la nuova legge, approvata dalle Camere, la situazione era così combinata in termini politici.

[illegible] sinistra uno schieramento «progressista» fondato sull'apporto determinante della forza del pds, un partito che era nato tre anni prima e si era definito postcomunista, ma solo e soltanto dopo [illegible] caduta del Muro di Berlino. Al centro la ex democrazia cristiana, ribattezzata partito popolare, con [illegible] scarsissime capacità di rappresentanza del voto moderato (come si era visto nelle elezioni per i sindaci delle grandi città del novembre '93). Dall'altra parte una formazione radicata territorialmente nel solo Nord, la Lega, e fortemente tentata da spiriti secessionisti. E nel Sud un'altra forza di tradizione e di cultura protestataria, questa volta di destra, che doveva ancora compiere fino in fondo, sebbene ne fossero poste [illegible] premesse, il passaggio a una cultura democratica e di governo.

Se io non fossi entrato in scena e non avessi organizzato [illegible] maggioranza elettorale moderata, che [illegible] vicende giudiziarie di Tangentopoli avevano lasciato [illegible]za più alcuna rappresentanza politica dopo cinquant'anni di regno della dc e dei suoi alleati, il risultato delle elezioni del 27 marzo scorso sarebbe stato pessimo per la democrazia italiana. A sinistra una formazione venata, a mio giudizio, di fermenti e di culture illiberali; un centro cattolico impotente e [illegible] rappresentativo; un'area di centro-destra che spaccava il Paese in due e opponeva una logica di pura protesta all'avvento probabile di un governo delle sinistre. La democraticità di [illegible] leadership si giudi[illegible] anche dai risultati di un'opera politica. [illegible] la nascita [illegible] Forza Italia e la vittoria elettorale di questo movimento, che ha conquistato [illegible] maggioranza relativa per sé, e quella assoluta con i suoi alleati, è stato un grande fatto di democrazia in questo Paese.

Ormai lo riconoscono tutti, [illegible] le parole e con i fatti. Nes[illegible] più disconosce che la candidatura del professor Prodi, la polarizzazione di un [illegible]ntrosinistra e di un centrodestra (e vedremo poi se davvero il centro moderato conterà nello schieramento di sinistra) sono state l'unico modo possibile di far funzionare la legge maggioritaria e [illegible] assicurare una prospettiva di governo serio, fondato sulla scelta libera degli elettori (finché questa scelta non è stata clamorosamente disattesa dalla Lega). Prima [illegible] mettersi a discutere sul presunto fondamentalismo di Berlusconi, sulla sua presunta incapacità di capire che la democrazia è un metodo, bisognerebbe esaminare i fatti e attenersi ad essi per elaborare il giudizio.

Per suffragare il [illegible] dubbio, che è palesemente senza fondamento, la signora Spinelli offre due argomenti: io avrei contestato il diritto del Parlamento di far cadere [illegible] mio governo, ovvero l'esercizio del potere negativo di destituzione, e avrei cercato di conqui[illegible] l'informazione pubblica radiotelevisiva. Niente di più [illegible] e, mi si permetta, di più inveritiero.

Votare contro il mio governo è stato un atto legittimo del Parlamento, su questo non ho mai avuto il minimo dubbio. Quel che non è moralmente e politicamente accettabile [illegible] che a destituire il mio governo abbiano concorso, decisivamente, parlamentari eletti con i voti determinanti di Forza Italia; e che si sia pervicacemente impedito fino ad ora di tornare a domandare il parere degli italiani, con consultazioni politiche generali, per giudicare questo loro voltafaccia rispetto ai loro elettori, contrario [illegible] principio basilare della demo[illegible]zia, cioè a una corretta rappresentanza del voto popolare.

Chi ha impedito questa verifica, per paura della libertà di voto dei concittadini, ha inferto [illegible] ferita alla democrazia repubblicana, una ferita che continua a piagarsi ogni giorno di più. Perché oggi opera un Parlamento in cui i voti degli italiani che avevano voluto il «governo delle libertà» sono usati per [illegible] di distruggere, a colpi di leggi e di decreti, la forza parlamentare e politica di maggioranza relativa (per non parlare delle minacce di oscuramento e [illegible] esproprio contro il gruppo che ho fondato e di cui sono proprietario).

Quanto alla Rai, ricordo solo due elementi. Primo. Il consiglio di amministrazione dell'azienda [illegible] stato nominato dai presidenti delle Camere, [illegible] dei quali è proprio il presidente Pivetti, il quale ha orgogliosamente rivendicato di avere resistito a pressioni e condizionamenti politici (che per al[illegible] non ci sono mai stati). Secondo. Questo cda può aver commesso degli errori, e [illegible] sta a me difenderlo, ma devo constatare che, mentre la Rai dei professori aveva discriminato i giornalisti per le loro idee politiche o per la loro esperienza professionale non rigidamente inquadrabile in uno schieramento progressista (quello di Vespa è uno solo dei molti nomi che potrei fare), la Rai dei manager non ha discriminato assolutamente nessuno. La gente non è stupida, e la tv la vede [illegible] i propri occhi: i grandi protagonisti della campagna elettorale progressista del '94 [illegible] tutti lì (Gruber e Santoro e Badaloni e non so quanti altri), mentre il dottor Biagi domina l'orario di massi[illegible] ascolto su Raiuno, con una rubrica in cui si fa qualche deliberata confusione tra fatti e opinioni personali (e questo giudizio è un puro eufemismo).

Dunque, caro direttore, tutto mi si può dire tranne che mi sia mosso in una logica [illegible] conquista, incurante delle regole. Per primo ho chiesto un confronto sulle regole, scrivendo all'onorevole D'Alema e chiedendogli un incontro, ma mi [illegible] trovato di fronte [illegible] muro [illegible] un'opposizione delegittimante, con un Bossi sottocoperta a metter chili di tritolo contro la governabilità del Paese. E voi dei giornali, voi che io rispetto e il cui lavoro non ha subito il minimo condizionamento nei mesi del mio governo, avete fatto poco per spiegare alla gente come stavano davvero le cose. E questo è un libero giudizio di critica politica, come quello della signora Spinelli, ma non un'accusa di scarso spirito democratico. Vi prego di non fare agli altri quello che non volete venga fatto a voi. Con molti cordiali saluti.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel [illegible]
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO [illegible]
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86478,1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici).

Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Mercoledì 15 Febbraio 1995 è stata di 522.063 copie

La figlia del vicepresidente della banca si è tolta la vita nella sua casa ingerendo dei farmaci

Muore per amore a S. Valentino

Biella, suicida a 32 anni Vittoria Sella

Gli amici: «Aveva una importante storia sentimentale»

Vittoria, detta Vitti e lo zio Lodovico

La villa dei Sella

«La riservatezza era la sua prima regola di vita»

BIELLA
DAL NOSTRO INVIATO

Non dovrebbe morire così un'ereditiera. Non dovrebbe buttare via la vita, imbottendosi di pastiglie, una donna giovane e bella, dolce e ricca. Invece [illegible] ne è andata proprio così Vittoria Sella, detta Vitti, trentadue anni a marzo, un cognome che è scritto nei libri di storia [illegible] nelle pagine finanziarie dei quotidiani, discendente dello statista Quintino Sella, figlia del vicepresidente della Banca Sella, ultima generazione di una dinastia che di Biella [illegible] il [illegible] [illegible] il portafoglio. Un grande passato familiare, un avvenire tutto da scegliere. Lì, a portata [illegible] mano.

La mano [illegible] Vitti ha scelto invece le pastiglie e ha chiuso in questo modo, lasciando [illegible] [illegible]saggio che i genitori e il magistrato, Federico Panichi, hanno letto, [illegible] di [illegible] [illegible] vogliono parlare. Se n'è andata il giorno [illegible] San Valentino, che è un indizio in più sulla strada della verità, per intuire che l'ha fatto, molto probabilmente, per amore.

«Possibile?», si domanda stupito lo zio Lodovico, passando [illegible] mano tra i capelli bianchi, seduto nella sala riunioni della banca di famiglia. «Possibile che esistano ancora donne che a trentadue anni si uccidono per amore?». Possibile. E' esistita Vitti Sella.

L'hanno trovata qui, nel [illegible] appartamento all'ultimo piano di una [illegible]sa sulla collina di San Gerolamo. E' il paradiso dei Sella. Acquistata da Quintino, punteggiata di ville dei discendenti, domina Biella.

La [illegible] in [illegible] viveva Vitti l'aveva costruita il suo [illegible] Vittorio, sulle fondamenta di un dramma. Sporgendosi dal finestrino di un treno inglese si era fracassato il cranio contro un'armatura d'ac[illegible]. Tre mesi di coma [illegible] poi [illegible] indennizzo [illegible] seimila sterline [illegible] cui [illegible] avviato i lavori e pagato i tre quarti delle spese. Vitti aveva un appartamento di circa cento metri quadrati, [illegible] bel salone con vista sulla città, una parete di libri, foto [illegible] famiglia sparse sulle mensole e appese ai muri. Si è ritirata [illegible] lunedì sera. Alla cugina che abita di fronte [illegible] l'aveva invitata [illegible] cena ha risposto: «No grazie, sono stanca, preferisco andare a letto». Non l'hanno più vista viva.

L'allarme [illegible] scattato a [illegible] giorno di martedì 14 febbraio, mentre i fiorai cominciavano [illegible] esaurire le scorte di rose per San Valentino. Vitti non si era presentata negli uffici della fondazione intestata a Vittorio Sella, fotografo [illegible] esploratore, alla quale si dedicava con passione da dodici anni. Ricerche, telefonate, poi alle sedici il fidanzato della cugina rompeva un vetro dell'appartamento, [illegible] era chiuso dall'interno con la chiave infilata nella toppa, e la trovava lì, senza vita. Riversa sul letto, flaconi vuoti sul comodino.

«Da non credere - dice ancora lo zio Lodovico -. Era venuta pochi giorni fa a mostrarmi un programma computerizzato che rappresentava un piano di lavoro [illegible] per non [illegible] quanti anni ancora. Cosa può esserle scattato dentro?». Bisogna chiederselo sottovoce, per [illegible] violare le tracce di un'esistenza condotta [illegible] punta di piedi. Occorrono ore per trovare una fotografia di una donna che dedicava la vita a una fondazione fotografica. Scompa[illegible] davanti all'obbiettivo, sfuggiva a ogni attenzione, viveva [illegible] un mondo appartato nel quale la riservatezza era la prima regola di vita. Di lei si riesce a sapere poco: andava [illegible] vacanza in Sardegna d'estate, d'inverno passava qualche settimana a Pila, dove aveva una [illegible] facendo sci di fondo. Detestava le medicine, non le prendeva mai ed è morta inghiottendone un'overdose. Aveva le sue contraddizioni e ferite. Le teneva per sé.

Dopo la maturità scientifica presentò un fidanzato [illegible] famiglia. [illegible] ragazzo non venne accettato. Lei ne soffrì molto. Ebbe [illegible] esaurimento nervoso. Abbandonò gli studi universitari che aveva intrapreso. Imparò a non condividere più i segreti della [illegible] anima. Gli amici ora dicono che aveva una storia importante, che lui sarebbe [illegible] uomo di Torino. Qualcuno addirittura [illegible] aspettava un matrimonio imminente e aveva scherzato sull'argomento, sorprendendo i familiari. Poi qualcosa si è inceppato e Vitti si è bloccata per sempre.

Non ha spartito con nessuno [illegible] sue angosce. Diceva di non sentirsi bene, di essere preoccupata perché aveva la pressione troppo alta, di aver fatto molti esami clinici per capire che cosa non andava dentro di lei. Probabilmente sapeva che il problema era altrove e lo sentiva invaderle anche il fisico.

Ha attraversato per l'ultima volta la collina tornando a [illegible] lunedì sera, alla vigilia della festa degli innamorati. Ha accarezzato i suoi due cani, due pastori maremmani di nome Lys [illegible] Larissa, che amava e [illegible] cui perdonava tutto, anche [illegible] fatto che abbaiassero a chi usciva dalla casa, anziché a chi entrava. Si [illegible] seduta nel salone dove aveva disposto i volumi delle raccolte fotografiche e delle mostre curate in questi anni, ha lasciato trascorrere la notte sullo schermo delle vetrate. Se n'è andata. In punta di piedi [illegible] aveva vissuto.

Nella sera di mercoledì, quando la tragedia è un fatto compiuto e i suoi modi e motivi innega[illegible]bili, dalla sede ormai vuota della Banca Sella, gli zii Lodovico e Vittorio inviano i necrologi con il f[illegible]. L'ultimo addio a Vitti scorre lento e silenzioso, [illegible] era lei. Fuori dai vetri, nella città-acquario, auto e persone si muovono dando l'illusione di [illegible] fare rumore. Come se il mondo potesse [illegible] un momento di rispetto.

Gabriele Romagnoli

Uno bianca

Sott'accusa l'ex questore [illegible] Bologna

BOLOGNA. Un ex questore che ha [illegible] piccolo segreto privato. Poliziotti e sindacalisti che riescono a condizionarne l'operato pubblico. Una brutta storia di pressioni illecite e [illegible] ricatti per la quale la magistratura bolognese ha inviato avvisi di garanzia all'[illegible] questore Aldo Ummarino e ai vertici del Sap, il Sindacato autonomo di polizia. Gli avvisi ipotizzano l'abuso di ufficio insieme [illegible] altri reati di cui non si è appreso il titolo. E' l'ultimo sviluppo dell'inchiesta aperta [illegible] procuratore aggiunto Luigi Persico sulla [illegible]gestione» che avrebbe caratterizzato [illegible] questura bolognese dal '90 al '94, denunciata dal prefetto Achille Serra.

L'inchiesta amministrativa sulla questura di Bologna, condotta da Serra [illegible] voluta dall'ex ministro Maroni dopo l'arresto della banda della Uno bianca, ha indicato nella «cogestio[illegible] tra vertici istituzionali e [illegible]indacali una delle principali [illegible] della disfunzione degli uffici rivelatesi «humus» ideale per la [illegible]cazione criminale di alcuni poliziotti.

Oltre ad Ummarino, questore di Bologna dal '90 all'estate [illegible]sa e ora in pensione, gli avvisi di garanzia sono stati inviati al segretario provinciale del Sap Gianni Pollastri e ai suoi vice Andrea Longhi e Gianni Tonelli. E' probabilmente [illegible] prima volta che la magistratura si occupa della correttezza istituzionale [illegible] relazioni sindacali in una questura. Il magistrato vuole capire [illegible] [illegible] questore fosse libero nel prendere le sue scelte o [illegible] avesse invece le [illegible] legate, soprattutto nella gestione del personale e dei trasferimenti, p[illegible] le indebite interferenze dei sindacalisti nella sua vita privata. Pronta la replica del Sap. Afferma Rolando Balugani, segretario regionale: «Ho la sicurezza che i fatti ci daranno ragione». **[m. o.]**

Chiambretti senza Cacciari

I «professori» della puntata de «Il laureato» [illegible] programma domenica a Mestre (Venezia) hanno già dato conferma. Saranno il regista Gabriele Salvatores, lo storico [illegible] leader di dp Mario Capanna, [illegible] cantante veneziana Patty Pravo (la presenza è data all'80 per cento) e l'attore Paolo Villaggio. Hanno declinato l'invito Michele Santoro e Massimo Cacciari. Capanna, intervistato a Milano, alla Statale, da Piero Chiambretti (foto), farà [illegible] veloce confronto fra [illegible] situazione attuale e la passata avventura del Sessantotto. Per Salvatores non si conosce ancora [illegible] materia della sua lezione, ma a quanto si [illegible] capire, si prospetta un intervento interessante. Il duo Piero Chiambretti e Paolo Rossi avrebbe poi in programma una «sorpresina» dell'ultimo minuto. La puntata de [illegible] laureato» per l'occasione non si svolgerà [illegible] un'aula universitaria [illegible] al teatro del Parco della Bissuola a Mestre, visto che non è stata trovata un'aula adatta a Cà Foscari.

«La tregua» di Levi per Rosi

Francesco Rosi (foto), girerà «La tregua», [illegible] libro che Primo Levi pubblicò nel 1963, raccontando autobiograficamente [illegible] ritorno dalla prigionia di Auschwitz alla normalità della vita quotidiana. Firmano la sceneggiatura, oltre al regista, Stefano Rulli e Sandro Petraglia. Nel pool [illegible] produttori del film, che avrà altri partner europei, figura Leo Pescarolo. «Per tornare in Italia - spiega Rulli, ora di nuovo al lavoro per il prossimo film di Carlo Mazzacurati - Primo Levi percorse un lungo cammino, attraverso alcuni Paesi dell'Est. Un percorso che è una "tregua" [illegible] Auschwitz e il rientro nella cosiddetta normalità». Particolarmente importante sarà il lavoro degli sceneggiatori, che dovranno trasferire in immagini le emozioni che Primo Levi raccontò nel suo libro, le peregrinazioni attraverso l'Europa, la disperazione, il cammino della speranza.

Al FilmFest e da oggi nei cinema italiani «Quiz Show» con Turturro

Redford, che noia la tv truffa

Scandalo sulle mistificazioni del video

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Se un film italiano troppo lungo, ben recitato e noioso venisse a rivelarci che «Lascia o raddoppia?» fin dall'inizio era truccato, che a Lando Degoli, a Marianini o a Paola Bolognani venivano comunicate in anticipo le domande con relative risposte esatte, che ansie e tensioni in cabina erano finte, troveremmo la forza d'indignarci, quando da quarant'anni si parla del potere di mistificazione e dell'uso politico della tv, quando sappiamo adesso che alla tv persino i casi umani [illegible] recitati a pagamento?

Magari no. «Quiz Show», quattro volte candidato all'Oscar, rievoca, con la proba ingenuità tipica del suo regista Robert Redford, un telescandalo americano che nel 1958 provò la natura fraudolenta di «Twenty-One» (Ventuno), gioco televisivo a quiz nozionistici allora di massimo successo, trasmesso in diretta dalla rete televisiva National Broadcasting Corporation: i concorrenti conoscevano prima di andare in onda domande e risposte, vincevano o perdevano e si alternavano non per merito o demerito ma a seconda delle esigenze spettacolari o delle necessità commerciali dello sponsor; l'imbroglio che coinvolgeva tanto la tv quanto i concorrenti si estese all'intero sistema, anche giudiziario; l'indagine condotta da un avvocato del Comitato del Congresso sul controllo legislativo chiarì la truffa ma non rovinò il concorrente più popolare, Charles Van Doren, bel giovane di buona famiglia d'intellettuali che salvò la faccia confessando la verità, pentendosi e chiedendo perdono con un bel di[illegible].

Redford ha continuato a ripetere che l'episodio «segnò la fine del periodo dell'innocenza nella storia sociale americana», cancellò la fiducia popolare nella televisione; però dirlo non basta. Si intuiscono i significati simbolici e sociali attribuiti [illegible] vecchio fatto di cronaca, il bluff rappresentato dalla fede americana nel merito individuale, la morale calpestata dalla corruzione che tocca tutti, la solidarietà nel peggio dell'establishment, il dominio dei soldi e della vanità: [illegible] sono espressi troppo primariamente e sommariamente per risultare drammatici, per dare all'episodio [illegible] spessore etico-politico convincente, e non s'aspettava certo «Quiz Show» per sapere che la tv mistifica e che i privilegiati cascano sempre in piedi. Nel racconto scolastico manca l'e[illegible]ne, grava spesso il tedio. Le qualità del film stanno piuttosto nella recitazione eccellente di John Turturro, di Ralph Fiennes, di Paul Scofield, di tutti gli interpreti compresi, [illegible] pic[illegible] parti, i registi Martin Scorsese e Barry Levinson; nella ricostruzione d'epoca, [illegible] un'aria semplice e semplificata degli Anni Cinquanta il cui merito va soprattutto [illegible] toni scelti dal direttore della fotografia Michael Ballhaus; nel ritratto convenzionale ma bello d'una famiglia altoborghese di intellettuali, con le sue eleganti abitudini di vita, la sua sobrietà, la sua spietata certezza [illegible] superiorità.

Se «Quiz Show» è troppo ingenuo, «Butterfly Kiss» è troppo lambiccato, però interessante. Diretto dall'inglese trentaquattrenne Michael Winterbotton (uno dei quattro registi debuttanti che il FilmFest, come già [illegible] Mostra di Venezia o il festival [illegible] Cannes, presenta in concorso), interpretato molto bene da Amanda Plummer e Saskia Reeves, racconta l'incontro tra [illegible] follie, una esplicita, l'altra segreta, di due giovani donne solitarie, amanti e «assassine nate». La più forte e sfrenata ammazza uomini [illegible] nome di Giuditta, biblica giustiziera di Oloferne; l'altra prima [illegible] sua complice per amore, poi uccide per gelosia, infine uccide per follia l'amante. Stile e sensibilità originali, raffinati: ma colpisce soprattutto l'immagine del corpo spesso nudo di Amanda Plummer mortificato per autopunizione, stretto da viluppi di catene, trapassato sui capezzoli, sui [illegible] delle orecchie e altrove dagli anelli del «piercing», segnato da molti tatuaggi, illividito. Son cose che fanno meno impressione a Berlino, dove esistono sedici Sado-Maso-Studios, «templi della lussuria violenta» in cui lavorano duecentocinquanta donne circa, bordelli del dolore (la padrona del più lussuoso [illegible] chiama Domina Dominique): e dove è in grande crescita, pare, la prostituzione «Lust und Frust».

Lietta Tornabuoni

I concorrenti conoscevano prima di andare in onda domande e risposte

Quattro volte candidata all'Oscar, l'opera rievoca una storia americana: nel 1958 venne provata la natura fraudolenta del gioco «Ventuno»

A sinistra un momento di «Quiz Show»; in alto a destra Robert Redford, il regista; qui [illegible] Bongiorno, sotto Giuliana Longari

QUIZ SHOW
di Robert Redford
con John Turturro,
Ralph Fiennes,
Paul Scofield.
Usa, 1994
Commedia
Cinema: [illegible] Torino;
Ariston, Brera [illegible] Milano;
Quirinetta e [illegible] Roma

Trucchi e pulsanti

Pillole dallo spazio che fu di Re Mike

Era il 5 febbraio 1970, prima puntata di «Rischiatutto». Appuntamento fisso per milioni di italiani. Dopo i recenti guai giudiziari per la «Ruota della fortuna», molti si chiedono se anche allora il quiz in tv fosse truccato. Luogo: Rai; giorno: il giovedì alle 21.15, vincita massima: 30 milioni; presentatore: [illegible] Bongiorno, sempre lui. «No, non c'erano trucchi, se un campione stancava il pubblico, allora si cercava di farlo cadere diventando cattivissimi», dice Fuscagni che negli Anni [illegible] era il responsabile dei quiz in tv.

«All'inizio ognuno di noi faceva un provino che durava ore, da quel [illegible] provino capivano quali fossero le nostre lacune - dice Adele Gallotti, campionessa di "Lascia o Raddoppia" -. Portavo il cinema, e loro sapevano benissimo che io non [illegible] preparata sui registi. Alla fine quando decisero [illegible] farmi cadere, mi fecero un raffica [illegible] domande proprio sui registi».

E i pulsanti erano marchingegni innocenti? «Noi concorrenti - ha svelato Giuliana Longari superstar di "Rischiatutto" - avevano molti [illegible] Spesso non funzionavano; Mike diceva che erano sofisticati congegni elettronici, [illegible] verità dietro i concorrenti c'era solo un omi[illegible] baffuto». Ma l'Italia [illegible] ingenua, quando la Longari cadde la città erano deserte: davanti alla tv, quella sera, c'erano 25 milioni di spettatori.

[l. car.]

Il Cruciverbone divenne rosso

Il ritorno della Bonaccorti che racconta: mi sentii umiliata

ROMA. Torna, Enrica Bonaccorti. Ma dopo un anno e mezzo di assenza dai teleschermi che sembra un secolo perché la tv dilata il tempo, [illegible] senza i quiz, i giochi, i premi, [illegible] vincite, le domandine. «La voglia di allontanarmi per un po' dallo schermo l'ho coltivata a lungo prima di decidermi. Ma che i conti non fossero in pari l'ho capito l'anno scorso: [illegible] "Italia sera" a "Canzoni spericolate" non mi pareva un gran percorso. Forse dovevo fermarmi». Per tornare [illegible] scelto un vero talk-show, uno spettacolo di parola dedicato ai buoni sentimenti: «Cuori d'oro», un titolo fin troppo ovvio, in [illegible]da [illegible] [illegible] marzo, in prima serata, su Retequattro. «Vorrei venissero in trasmissione quelle persone che nella vita hanno scelto [illegible] dare una mano agli altri. [illegible] che posso [illegible]brare una ingenua ma se è vero che la tv riesce a orientare perfino il voto, perché non usarla per modificare i comportamenti della gente?». In che senso? «Voglio dire, in un Paese [illegible] il nostro che loda il furbo, quello che s'arrangia, quello che fa imbrogli, mi piacerebbe che la tv cominciasse a far vedere che anche gli onesti hanno diritto [illegible] stima dell'opinione pubblica».

Chiamata all'ultimo momento in sostituzione di Massimo Ranieri che s'è fatto male a un ginocchio, Enrica Bonaccorti rac[illegible] di aver accettato subito perché sostituire un altro è diventato il [illegible] destino. «Ho cominciato in teatro a fianco di Modugno con una sostituzione, ho proseguito in tv al posto di Raffaella Carrà, mi va benissimo tornare con un programma destinato a Ranieri». L'importante per lei è che si tratti [illegible] un talk-show e non di [illegible] varietà oppure [illegible] [illegible] gioco a quiz. «Credo che sia la cosa che so fare meglio. Comunque a questo punto è l'unica che mi interessa. Ho sempre pensato che la tv dovesse essere [illegible] finestra aperta sul mondo, [illegible] una finestra sul cortile di casa. Per questo voglio storie vere, facce autentiche, racconti spontanei. Abbiamo già un numero 02-25147227: chi sa storie di generosità, altruismo, solidarietà, telefoni. Noi rispondiamo». L'idea di [illegible] un caso apposta per la tv spiega che la fa inorridire. «So che lo spettacolo ha le [illegible] regole, ma non sono disposta a tradire l'onestà per ravvivare un [illegible]. Non ci riesco. Non so dire bugie». Del resto la prova che Enrica Bonaccorti non mente è il suo comportamento a «Non è la Rai» di quattro anni fa. Era il 31 dicembre del '91. Una concorrente aveva già risposto a quattro domande del «cruciverbone». Alla quinta avrebbe cominciato a vincere premi. Scelse una casella vuota. Strano. La soluzione era più difficile. Enrica Bonaccorti le chiese il perché di quella scelta. Lei senza neanche ascoltare [illegible] domanda rispose «Eternit», la parola chiave. Enrica Bonaccorti sgranò gli occhi e interruppe la trasmissione gridando che era truffa. «Mi sentivo umiliata e presa in giro. Nella mia stupidità [illegible] [illegible] mai pensato che qual[illegible] potessa far circolare [illegible] informazioni del nostro Cruciverbone per far vincere i premi. Il trucco mi aveva ferita». Il racconto dell'episodio lo farà anche stasera, a «Seconda serata» [illegible] Raiuno, proprio per [illegible] l'uscita in Italia del film «Quiz show». [illegible] storia, però non [illegible] ancora conclusa. I carabinieri all'epoca fecero una inchiesta. Ora si aspetta il processo.

[si. ro.]

Enrica Bonaccorti

Futuro incerto per il programma della Laurito che non riesce a contrastare la banda di Pingitore

«Caro bebè», basta annegare nello Champagne

Via Marisa arriva SuperPippo a occupare il sabato sera di Raiuno?

ROMA. Vita dura e futuro incerto per il «Caro bebè» della Laurito: la puntata di sabato è stata cancellata per far posto al «Luna park» di Pippo Baudo, poi ci sarà la pausa [illegible] e poi? Questo è il punto: alla conclusione del ciclo di trasmissioni mancano due serate e i responsabili della prima rete [illegible]a[illegible] almeno ufficialmente, che i previsti appuntamenti andranno in onda regolarmente. Intanto, però, prendono sempre più corpo le voci che parlano di una precoce sparizione [illegible] video della Laurito e dei suoi neonati: quello di «Una sera al Luna Park», insomma, sarebbe un pietoso stratagemma per far calare senza troppo scandalo il sipario [illegible] [illegible] programma che, fin dal suo esordio, [illegible] ha [illegible] esistenza facile. Pensato per la serata del giovedì, poi precipitosamente promosso al sabato, in concorrenza frontale [illegible] la corazzata «Champagne» di Canale 5, «Caro bebè» ha iniziato la sua difficile vita sabato 7 gennaio, con esiti d'ascolto non esultanti, senza la guerra [illegible] il gruppo del Bagaglino che ancora non era tornato in video, ma con Raidue che, proprio quella sera, proponeva una puntata de «I fatti vostri» particolarmente appetibile: sull'onda del finale travolgente di «Scommettiamo che?», giusto 24 [illegible] prima, Magalli ospitava in studio il baby-vincitore della gara delle scommesse, più i due mattatori Fabrizio Frizzi e Milly Carlucci. Ma il peggio arriva una settimana dopo, con lo strombazzato debutto del varietà [illegible] Pingitore e compagni: un tripudio d'ascolto che, per contrasto, sottolinea [illegible] di più i magri risultati dello show della Laurito. Cominciano [illegible] prime polemiche, si discute sulla decisione dello spostamento di «Caro bebè» dal giovedì al sabato, la Laurito scalpita e minaccia repentini abbandoni. Ma si [illegible] avanti, nonostante tutto: in fondo, dal giorno della dipartita del Bagaglino, i responsabili della prima rete Rai avevano messo nel conto la prevedibile sconfitta d'ascolto. Più o meno a questo punto entra in scena l'instancabile «SuperPippo»: l'appuntamento preserale «Luna Park» miete brillanti successi, [illegible] «Una [illegible] al Luna Park», in onda il giovedì in prima serata, [illegible] Baudo, Parisi, [illegible] Lambertucci. E una settimana fa ecco il primo incidente diplomatico: in segno di lutto per la [illegible] in Somalia [illegible] Marcello Palmisano, si decide che non è il caso [illegible] mandare in onda, proprio nella serata di giovedì 9, lo show già pronto e registrato. Potrebbe, invece, essere trasmesso di sabato, in via del tutto straordinaria, al posto [illegible] «Caro bebè»: [illegible] [illegible] notizia, circolata attraverso un'agenzia di stampa, viene smentita nel giro di poche ore e la Laurito, per il momento, è salva.

Passa [illegible] settimana e ci risiamo: si viene a sapere che la puntata di «Una sera al Luna Park», ospiti d'onore Corrado, Enrico Montesano, Massimo Lopez, Drupi e il funambolo Tim Coldwell, verrà programmata sabato. Stavolta, pare, senza ripensamenti. «Non si poteva certo sprecare una serata di una trasmissione che tra l'altro [illegible] molto bene - fanno notare a Raiuno -. E [illegible] si poteva neanche rimandarla perché avrebbe perso d'attualità». [illegible] «Caro bebè»? Nessun problema, dicono alla prima rete, [illegible] [illegible] riparla dopo Sanremo. Ma la questione [illegible] dev'essere così lineare e non [illegible] peregrina l'ipotesi che Raiuno voglia correre ai ripari, contrastando il Bagaglino con una proposta più forte. La Laurito, per tutta la giornata [illegible] ieri, è rimasta [illegible] in riunione [illegible] i suoi collaboratori. [illegible] per [illegible] si aspettano dichiarazioni. Di fuoco.

Fulvia Caprara

Cct, una valanga di richieste

Boom di domanda per i Cct che hanno registrato domande di aggiudicazione più che triple - per complessivi 10.742 miliardi - rispetto all'offerta di 3000 miliardi e rendimenti in calo, [illegible] circa [illegible] centesimi per i certificati. Più modesta la flessione per i buoni decennali pari a 5 centesimi appena. Buona la domanda anche dei Btp, ammontante a [illegible] miliardi rispetto all'offerta di mille miliardi. Nel dettaglio i Cct sono stati aggiudicati al prezzo di 97,70% per un rendimento netto annuo del 9,26% dal precedente 9,57%. L'importo in circolazione ammonta a 16.550 miliardi, mentre la quota specialisti delle ultime [illegible]e aste è di 6274 miliardi. Per i Btp decennali il prezzo di aggiudicazione è risultato pari a 86,50% che corrisponde ad un rendimento netto annuo del 10,68% dal precedente 10,73%. L'importo in circolazione è di [illegible] miliardi con una quota specialisti delle ultime tre [illegible] pari a 2344 miliardi.

Londra rallenta la corsa

Inflazione in aumento nel Regno Unito: a gennaio il tasso annuale è salito al 3,3% contro il 2,9% di dicembre, stando a dati [illegible] noti ieri dall'ufficio centrale di statistica. Altro «trend» negativo: a gennaio è calato dello 0,9% il volume delle vendite al dettaglio. Il tasso inflazionistico del 3,3% è il più alto che si registra in Gran Bretagna dall'ottobre 1992. Il governo Major ha reagito a queste notizie negative sottolineando che «le fondamenta dell'economia britannica rimangono sane» e la ripresa continuerà. La disoccupazione, invece, è scesa al livello più basso degli ultimi tre anni. Il [illegible] dei senza lavoro sono infatti 27.500 [illegible] meno e questo dato ha fatto scendere il tasso di disoccupazione all'8,5% dall'8,6% di dicembre. I dati [illegible] noti dal ministero del Lavoro britannico sono tuttavia al di sotto delle attese degli analisti, che puntavano ad un calo di 35-40 mila disoccupati.

Cgil, Cisl e Uil perplesse dopo l'incontro con i ministri. Il governo vuole rivedere gli «scaglioni» Irpef

Tutta in salita la manovra-bis

D'Alema: voto a rischio, da soli non bastiamo

Rainer Masera ministro del Bilancio

ROMA. Tutta in salita la strada della manovra-bis. Ieri sera i sindacati hanno abbandonato il ministero del Bilancio al termine del primo incontro con il governo manifestando la propria preoccupazione, anche se il governo si è detto disponibile a una modifiche degli scaglioni Irpef. La preoccupazione dei sindacati è giunta dopo la presa di posizione del pds, manifestata nel pomeriggio. «Abbiamo 167 deputati - ha avvertito il segretario Massimo D'Alema -, non disponendo della maggioranza parlamentare, facciamo appello alla responsabilità di tutti, perché, se si unissero le forze del polo delle libertà con Rifondazione comunista, la manovra non passerebbe e questo sarebbe molto dannoso per il Paese». E' [illegible] messaggio molto chiaro, che annuncia un futuro a tinte fosche per la manovra. «Dunque - ha aggiunto D'Alema - credo che sia giusto il richiamo alla comune responsabilità delle forze politiche, finché si possa compiere la [illegible] necessaria per sostenere la lira e l'economia italiana. [illegible] [illegible] ci poniamo problemi di impopolarità. Anche [illegible] non possiamo ancora dire [illegible] voteremo o meno una manovra che oggi non conosciamo ripeto che, senza un'assunzione di responsabilità da parte di tutti, i voti [illegible] pds e [illegible] progressisti non sono sufficienti per far passare la manovra».

© La Stampa da SEI-AGAS

Altrettanto chiaro è stato Vincenzo Visco, coordinatore delle politiche economiche del gruppo progressista federativo della Camera: «La destra non può giocare con gli interessi del Paese rischiando di provocare una [illegible] finanziaria con atteggiamenti irresponsabili. I progressisti si sono impegnati a sostenere [illegible] manovra correttiva equa ed equilibrata. Ma se Forza Italia ed An votassero contro la manovra del governo Dini, [illegible] vi sarebbero i numeri per farla passare e si rischierebbe il caos».

Non sarà facile, dunque, il cammino parlamentare della manovra, ma non sarà f[illegible] nemmeno arrivarvi. I sindacati ieri hanno posto sul piatto del governo le loro condizioni, rendendo evidente la grande di[illegible] esistente fra le parti.

Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto investimenti nel Mezzogiorno, interventi sulle imposte dirette di pari entità rispetto a quelli sulle imposte indirette, sgravi per le fasce inferiori di reddito, tagli alle agevolazioni e lotta all'evasione fiscale.

Il ministro del Bilancio, Masera, ha provato a venire incontro alle richieste dei sindacati, ma su un punto la distanza è troppa per poter essere colmata: l'entità degli interventi sulle imposte dirette. «Bisogna diminuire il carico fiscale sui lavoratori dipendenti. Se volete varare misure per 5 mila miliardi sull'Iva, dovete anche varare misure per 5 mila miliardi sul fronte dell'Irpef e delle altre imposte dirette», ha precisato il leader della Cisl Sergio D'Antoni. E il ministro del Bilancio che prevede aumenti tra i 5 e gli [illegible] mila miliardi, si è trovato senza più argo[illegible]. L'unico provvedimento previsto, un'addizionale Irpef sui redditi superiori ai [illegible] milioni, è solo un'ipotesi avanzata dal ministro delle Finanze Fantozzi e poco gradita invece al ministero del Tesoro e, dunque, al presidente del Consiglio, Dini.

Nessun accordo, dunque, [illegible] ieri era una giornata decisiva. Quello di ieri [illegible] un incontro preliminare, organizzato su richiesta dei sindacati e senza la presenza del presidente Dini. Si è trattato di una presa di conoscenza delle reciproche posizioni, insomma. Qualcosa di concreto si raggiungerà solo quando a sedersi al tavolo con i sindacati ci sarà anche il presidente Dini. Un incontro previsto per domani, ma che slitterà alla prossima settimana. Per quel che riguarda il varo definitivo delle misure, invece, è ancora neces[illegible] attendere alcuni giorni: come ha affermato ieri il ministro del Bilancio Rainer Masera dovrebbe avvenire «a metà della prossima settimana».

Flavia Amabile

Che grande business sondaggio selvaggio

E' proprio vero che l'in[illegible] italica [illegible] ha limiti - e per questo [illegible] giustamente famosi nel mondo -, se anche il cambiamento di un sistema elettorale, dal proporzionale al maggioritario, è l'occasione per per creare un nuovo *business* miliardario. Sulle orme di Gianni Pilo, il sociologo di Macomer che, salito dalla Sardegna a Milano in cerca di lavoro, si è specializzato nell'arte di dare i numeri a Berlusconi, in pochi [illegible] s'è consolidato un nuovo ceto di personaggi ormai ricchi e famosi: i sondaggisti.

Badate, non abbiamo nulla contro le ricerche di mercato o i sondaggi e ci è abbastanza evidente che, con il sistema maggioritario, che impone di misurare soltanto due o tre grandezze, l'uso di questi strumenti, normale all'estero in politica, è destinato a svilupparsi anche da noi. Ma qualche sia pur vago ricordo di antichi studi ci ha reso subito evidente che i nostri sondaggisti, ingaggiati da *mass media* e formazioni politiche, ci bombardano quotidianamente, al contrario di ciò che avviene in altri Paesi a democrazia maggioritaria, di qualcosa che è soltanto [illegible] pallida metafora della verità scientifica. E, qualche volta, diciamolo, di patacche belle e buone.

Ci sembra di ricordare, [illegible] esempio, che - [illegible]ndo i sacri testi - in qualunque sondaggio degno di questo nome, la formulazione della domanda, non meno della formazione [illegible] campione, sia una questione delicatissima, perché naturalmente - pena la falsificazione del risultato - non deve assolutamente contenere sollecitazioni di valore. Per maggiore sicurezza, si dovrebbero poi approntare domande di controllo, per tentare di verificare l'attendibilità delle risposte precedenti. Ma niente di tutto ciò - a quel che risulta - viene fatto nelle decine di pseudo-sondaggi che i *mass media* vomitano ormai settimanalmente, sulla base di intervi[illegible] telefoniche alla bruta.

Se si dicesse sinceramente che si tratta non di comuni[illegible] scientifica, ma di semplici pezzi di comunicazione mediale, che nulla hanno a che fare con la scientificità, la [illegible] sarebbe ancora accettabile. Ma i sondaggisti ormai incorporati nei *media* e, soprattutto, nella televi[illegible] pretendono anche di essere scientifici, aggravando il sospetto di manipolazione dell'opinione pubblica.

Qualche settimana fa ci è capitato, ad esempio, di ascoltare il risultato [illegible] un sondaggio commissionato da Funari, che aveva provveduto a elaborare personalmente la domanda, nella quale, ahimé, figurava l'avverbio veramente. Ora, non occorrerà neanche a Funari consultare il Devoto-Oli per sapere che, con tono interrogativo, quella parola esprime meraviglia o incredulità. Perciò, poniamo che si chieda, magari anche a un [illegible]pione rappresentativo dell'universo degli elettori scelto con la massima cura: «Veramente Gianfranco Fini non è più fascista?»; è ovvio che quel veramente contenuto nella domanda è una sollecitazione di valore che falsifica qualunque risultato, stimolando l'incredulità dell'intervistato. Ma a un fuggevole accenno ai sondaggi casereccci, da noi fatto in un articolo sull'immagine del neopresidente Dini, Funari ha risposto ricoprendoci pubblicamente di contumelie via etere. Pazienza, nella [illegible] beceraggine, è talmente simpatico che non abbiamo neanche pensato a querelarlo. Più grave è il fatto che il suo sondaggista, Luigi Crespi, abbia poi tentato, per la verità un po' confusamente, [illegible] spiegarci una sorta di sua personale *deregulation* scientifica, a difesa, naturalmente, della [illegible] scientificità.

Poi abbiamo visto i sondaggisti ricchi e famosi tutti schierati nella trasmissione televisiva [illegible] Barbato a tentare di difendere il loro miracoloso *business* (tanto di cappello a Pilo, che ha ammesso di essere di parte, a Piepoli, che non ha nascosto di essere diventato ricco e a Mannheimer, che ha detto le cose meno irragionevoli) e abbiamo creduto di capire perché molti ricercatori di più antica data, [illegible] Fabris, Solomon e Abis, hanno preferito tirarsi fuori [illegible] questo mercato un po' pataccaro. E perché Santoro, che pure molte responsabilità ha avuto nell'imbarbarimento sondaggistico, ha saggiamente deciso di non trasmettere più roba che, molte volte, puzza lontano un miglio [illegible] artificioso, quando [illegible] di fazioso. C'è soltanto da chiedersi di quale *par condicio* possibile continuiamo a cianciare in un Paese che, senza una piega, digerisce quotidianamente persino sondaggio selvaggio.

Alberto Statera

[illegible] PUNTI

Il ministro del Lavoro Tiziano Treu

«Pensioni più eque»

Il sindacato vara il suo piano

Nessun sbarramento sui 35 anni e rendimenti al 2%

ROMA. Un quadro di [illegible] future per lavoratori e pensionati, maggiore equità, controllo delle dinamiche di spesa per renderle compatibili con il prodotto interno lordo: [illegible] q[illegible] gli obiettivi di fondo indicati da Cgil-Cisl-Uil nella «piattaforma» per la riforma delle pensioni, concordata ieri definitivamente dopo l'intesa di [illegible] il martedì sera fra le tre segreterie al completo. L'enunciazione di questi traguardi conferma la disponibilità delle confederazioni a modificare in modo consistente la [illegible] in vigore per avviare gradualmente la previdenza italiana verso un equilibrio finanziario duraturo. Ma, volutamente, il documento non rivela [illegible] posizione drastica su alcuni punti maggiormente controversi, come ad esempio, quello [illegible] diritto alla pensione di anzianità con [illegible] [illegible] di contributi e quello della eventuale riduzione del tasso di rendimento al di sotto [illegible] 2%. E' evidente, infatti, che la soluzione di questi nodi dipende dall'attenta verifica di rendiconti e previsioni di spesa [illegible] qui al 2010 [illegible]ti [illegible] ragioneria generale dello Stato e all'Inps; e dal negoziato tra sindacati e governo che avrà il suo momento cruciale nell'incontro in programma per i prossimi giorni a Palazzo Chigi (non ancora ufficial[illegible] convocato) con il presidente del Consiglio Dini. Peraltro, alcune indicazioni sono precise.

● **Rif[illegible] per tutti.** La previdenza, si afferma, deve fondarsi sulla correlazione tra contributi e prestazioni in base a chiare e trasparenti regole di solidarietà [illegible] generazioni, sessi, e condizioni professionali e di lavoro. La riforma dovrà riguardare tutti i regimi e i trattamenti previdenziali, delineando «regole comuni dirette ad omogeneizzare i diritti e i doveri di tutti i partecipanti al sistema» ed ammettendo il pluralismo degli enti nell'ambito di [illegible] visione unificata e solidaristica della finanza previdenziale».

● **Tutela generalizzata.** La tutela pensionistica obbligatoria andrà [illegible] a tutte le tipologie di lavoro dipendente, parasubordinato, autonomo e libero-professionale.

● **Previdenza-Assistenza.** Netta separazione tra le due voci e conseguente trasferimento alla fiscalità generale della parte [illegible]stenziale (80 mila miliardi all'anno) [illegible] individuato: pensioni sociali, «quota sociale» indicizzata, agevolazioni contributive, cassa integrazione speciale e prepensionamenti, trattamenti di famiglia [illegible] il concorso dello Stato, pensioni della gestione coltivatori diretti coloni e mezzadri liquidate prima del 1° gennaio '89, integrazione al trattamento minimo (da trasformare nel tempo in assegno sociale), oneri derivanti dalla contribuzione figurativa per maternità, servizio militare, svolgimento delle cariche elettive pubbliche.

■ **Armonizzazione.** Dovranno essere «gradualmente omogeneizzati» mediante il criterio «pro-quota» (applicazione delle attuali condizioni fino all'entrata in vigore della riforma, nuove condizioni dopo): le contribuzioni (e qui si pone il problema dell'aumento dei contributi per i lavoratori autonomi, attestati a circa la metà della percentuale dei contributi dei lavoratori dipendenti privati, e per i lavoratori pubblici); le retribuzioni pensionabili (basi di calcolo); la percentuale [illegible] di rendimento delle pensioni (2%) a parità [illegible] [illegible]tributi versati (vanno ridotti i rendimenti superiori previsti per alcune categorie); il requisito contributivo massimo (40 anni).

■ **Correlazione tra vita lavorativa e prestazioni.** Questo obiettivo dovrà essere conseguito gradualmente «con riferimento all'intera vita lavorativa» o con altri sistemi, sempre seguendo il sistema del «pro-quota». Si tratta, in particolare, di vedere come si possa accelerare l'estensione del calcolo della p[illegible] sui contributi versati nell'intero arco dell'impegno lavorativo o di [illegible] altre leve per ottenere lo stesso risultato.

● **Flessibilità e interventi vari.** Introduzione di elementi di flessibilità per quanto riguarda l'età di pensionamento, le modalità di accesso alla prestazione pensionistica, il rapporto pensione/lavoro. Qui affiora il «nodo» della pensione di anzianità con [illegible] anni di contributi, ma non si accenna a disincentivi pur ipotizzati nel caso sia lontano il tetto di età od almeno [illegible] anni. Inoltre, pensionamento flessibile (part-time con pensione) e, entro certi limiti, cumulo tra pensioni e redditi da lavoro di qualsiasi natura. Interventi, infine, su reversibilità e invalidità.

Gian Carlo Fossi

Waigel bacchetta l'Italia

«E' una pecora nera di Maastricht»

STRASBURGO. Il presidente della Commissione europea Jacques Santer e quello dell'Europarlamento Klaus Haensch hanno entrambi confermato che la conferenza intergovernativa per la revisione del Trattato di Maastricht si svolgerà [illegible] previsto a partire dal 1996 anche se [illegible] è possibile prevedere quando si concluderà.

Duri giudizi vengono espressi nei confronti di Italia, Grecia, Spagna e Portogallo nel rapporto sullo stato della convergenza macro-economica nella Ue, presentato ieri al consiglio di gabinetto di Bonn dal ministro delle Finanze tedesco, Theo Waigel. Secondo il rapporto i quattro Paesi [illegible] soddisfano neanche uno dei criteri di convergenza, concordati nel Trattato di [illegible]astricht come requisiti minimi per il passaggio alla terza fase dell'Unione monetaria europea (Ume), cioè stabilità dei prezzi e del tasso di cambio della moneta, disciplina di bilancio e livello dei tassi d'interesse. I migliori voti in pagella li ha la Germania, che figura in testa alla classifica dei Paesi virtuosi insieme al Lussemburgo.

Con un tasso d'inflazione [illegible] nel 1994 ha segnato in media il 4%, l'Italia - [illegible] i compagni di sventura - è al di sopra del 3,4%, cioè la soglia massima consentita: un tetto che in base a Maastricht si deduce dalla media dell'indice del costo della vita nei tre Paesi con l'inflazione più bassa più un margine di tolleranza di un punto percentuale e mezzo.

Per quanto riguarda le finanze pubbliche, l'Italia - con un rapporto deficit-prodotto interno lordo (pil) dell'8,8% - sfonda ampiamente il tetto massimo [illegible] del 3%. Solo Germania, Irlanda e Lussemburgo si mantengono al di sotto. Gli altri Paesi della Ue sono al di sopra. In regola con la soglia del 60% per il rapporto fra debito e pil sono, oltre a tedeschi e lussemburghesi, anche francesi e inglesi (l'Italia è al 123,7%).

Anche in base al parametro [illegible] tassi d'interesse [illegible] a lungo termine il nostro Paese figura nel gruppo dei più indisciplinati in compagnia di Grecia, Spagna, Portogallo e Svezia. Posto [illegible] valore [illegible] del 10,4% per i tre Paesi più vir[illegible]i, l'Italia - c[illegible] un tasso d'interesse d[illegible] titoli di Stato a scadenza decennale che a fine 1994 ha toccato il 12,4% - sfonda il margine di tolleranza di due punti percentuali.

Solo per il [illegible] di cambio della moneta l'Italia non incassa parole di biasimo.

Sale l'inflazione. Greenspan: «Situazione sotto controllo»

Wall Street vola a 4000

Anche se la produzione rallenta

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

I timori dell'inflazione hanno infiammato ieri la Borsa di New York che ha messo a segno [illegible] nuovo record del Dow Jones: ha sfiorato quota 4000. Il precedente record, di [illegible] punti, risaliva al 31 gennaio dello scorso anno. [illegible] stesso giorno in [illegible] l'indice [illegible] registrato il livello più elevato di chiusura, a 3978,36.

A spingere al rialzo l'indice di Borsa sono stati due dati economici riguardanti il mese di gennaio: quello sui prezzi al consumo [illegible] cresciuti dello 0,3% (0,2 a dicembre) e quello sulla produzione industriale, cresciuta dello 0,4% (era previsto lo 0,5). Entrambi questi dati hanno depresso il dollaro che, nella giornata di ieri si è indebolito su tutte le piazze fino all'apertura dei cambi a New York quando ha cominciato a recuperare posizioni [illegible] posizioni in seguito alla valutazione degli analisti secondo i quali [illegible] ci troviamo ancora in presenza di un'impennata dell'inflazione.

Se da una parte il dollaro ha beneficiato di queste valutazioni, la [illegible] non ne ha risentito negativamente [illegible] continuato ad apprezzarsi nel corso della seduta. Alle 14 il Dow Jones segnava 3994

L'aumento registrato dei prezzi al consumo porta il tasso annuo d'inflazione al 4,1%, [illegible] livello decisamente più alto del 3,2% che la Casa Bianca si è posta come obiettivo per il 1995. Per trovare un incremento così alto dei prezzi bisogna risalire allo 0,4% dell'agosto scorso. Gli analisti, comunque, [illegible] considerano i dati di gennaio particolarmente allarmanti e non colgono «reali segnali [illegible] marcata accelerazione dell'inflazione». Piuttosto, dicono, si è registrata una dinamica più accelerata [illegible] prezzi in un certo numero di settori dove, negli ultimi sei mesi, si era evidenziata una tendenza al ribasso, come, a esempio, il comparto dell'abbigliamento, quello dell'arredamento e quello delle tariffe [illegible]. In calo i prezzi dei tabacchi (- 1,3%).

Il presidente Bill Clinton

Neanche il dato sulla produzione industriale preoccupa [illegible] analisti sebbene [illegible] decisamente inferiore a quello di dicembre quando aveva registrato lo 0,9%. Pur rallentando, l'incremento della produzione industriale [illegible] gennaio è il quarto consecutivo e segna, inoltre, il diciannovesimo aumento negli ultimi 20 mesi. In crescita, anche se a [illegible] ritmo molto meno marcato dei mesi precedenti, anche la produzione manifatturiera, che ha segnato [illegible] 0,3% in gennaio a fronte dell'1% di dicembre.

Alla luce di questi dati sull'inflazione [illegible] governatore della Federal Reserve, Alan Greenspan ha riconosciuto che le pressioni [illegible] prezzi appaiono sotto controllo e che l'economia [illegible] entrata in una [illegible] di rallentamento. [r. s.]

Chirichigno: «Telecom non può fermarsi». Pascale: «Necessaria una authority»

Gsm, scontro aperto sulle tariffe

Omnitel si lamenta: è la rete più cara d'Europa

ROMA. «Il processo di liberalizzazione delle telecomunicazioni avviato dalla Ue è inevitabile e positivo, ma deve essere accompagnato da regole uguali per tutti». E' quanto hanno ribadito gli amministratori delegati [illegible] Stet e Telecom Italia, Ernesto Pascale e Francesco Chirichigno, nel corso di un convegno sulla liberalizzazione delle infrastrutture di telecomunicazioni promosso dall'Anuit (Associazione nazionale utenti italiani di telecomunicazioni).

Per Pascale è necessaria un'authority per il settore [illegible]e regoli le questioni del servizio universale, dell'interconnessione, del piano frequenze, del ribilanciamento dei prezzi «oggi non commisurati ai costi [illegible] servizio».

E sulla necessità di regole uguali per tutti è intervenuto anche Chirichigno: «Non si garantisce concorrenza chiedendo solo ad un'azienda, che deve stare sul mercato e produrre redditività, di garantire il servizio universale a tariffe fra le più basse in Europa». Per questo [illegible] si può chiedere a Telecom Italia di fermarsi ad attendere che il competitore privato sia pronto a partire così come non si può chiedere alla maggiore azienda automobilistica italiana di non fare più ricerca e sperimentazione per garantire nuovi accessi al mercato».

Lo scontro è aperto. Francesco Caio, amministratore delegato di Omnitel-Pronto Italia, il s[illegible] gestore italiano per i servizi radiomobili Gsm, ribatte: «Il costo di 200 lire al minuto pagate a Telecom per l'utilizzo della rete pubblica è il più alto d'Europa».

Secondo Caio l'ingresso [illegible] secondo gestore apporterà stimoli e vantaggi all'intero sistema-Paese «che potrà [illegible] competitivo rispetto al mondo. Dobbiamo ragionare in grande: è meglio avere il [illegible]% del mercato nel mondo che [illegible] 100% in Italia».

Immediata la replica di Chirichigno: «Il costo per l'interconnessione del gestore privato del servizio radiomobile gsm alla rete pubblica è stato concordato con il ministero delle Poste e fissato nel testo della convenzione che regola l'avvio del servizio. E' un prezzo fissato dal disciplinare; non si può ogni volta rimettere in discussione la convenzione». [a. vig.]

CEI

Niente antenne sulle chiese

ROMA. «Di ufficiale e di ufficioso con [illegible] conferenza episcopale italiana non esiste nulla. Penso che si sia trattato di un qualche contatto in sede locale con alcune diocesi che è stato poi presentato come un passo ufficiale verso l'organismo rappresentativo dell'episcopato». In questi termini, monsignor Francesco Ceriotti, portavoce ufficiale dei vescovi, ha ridimensionato la notizia, emersa sul settimanale economico Milano Finanza, secondo la quale era in corso una «trattativa» tra l'Omnitel (la società che ha vinto la gara di secondo gestore per il servizio di telefonini europei gsm) e i vescovi per installare su duemila campanili di altrettante chiese una parte delle antenne necessarie per costituire la nuova rete di telefonia cellulare.

Per 81 miliardi

Il Tempo di Roma è passato [illegible] Caltagirone

ROMA. «Il Tempo» [illegible] Roma è passato dal gruppo editoriale Monti al gruppo Caltagirone per 81 miliardi di lire. Lo ha annunciato la Poligrafici editoriale. La [illegible] dell'intero pacchetto azionario della società editrice romana, proprietaria della testata [illegible] «Il Tempo», ha consentito alla Poligrafici editoriale - afferma una [illegible] - di realizzare «una notevole plusvalenza che contribuisce ad incrementare le disponibilità economiche e finanziarie del gruppo editoriale».

La Società Poligrafici Editoriale precisa, inoltre, «che non esiste interesse alcuno per [illegible] testata «La Notte» di Milano, che non è mai rientrata nei programmi editoriali del gruppo, mentre conferma il proprio ulteriore impegno al consolidamento e sviluppo delle proprie testate «Il Resto del Carlino» e «La Nazione», attraverso investimenti «finalizzati al miglioramento qualitativo e quantitativo dell'informazione».

La Poligrafici Editoriale, infine - conclude la nota - ricorda che «la proprietà della Società Tipografica Tiburtina, uno dei più importanti poli di stampa d'Italia, rimane per l'80% della Poligrafici Editoriale, e per il 20% della Fenicia, appartenente al gruppo Fer[illegible] finanziario».

Bruno Vespa, commentatore del Tg1, ha smentito ieri di essere candidato alla direzione del quotidiano di piazza Colonna: [illegible] so niente». Da quotidiano apertamente filo Alleanza Nazionale, il Tempo [illegible] Roma sarebbe passato in un'area più vicina a quel centro politico rappresentato da Forza Italia e Popolari di Buttiglione.

Il gruppo investirà 1000 miliardi a Monfalcone

La Snam (a tutto metano) archivia un '94 record

MONFALCONE. La realizzazione di uno dei maggiori terminal metaniferi d'Europa a Monfalcone (Gorizia), con un investimento iniziale di 1000 miliardi di lire, è stata proposta dalla Snam, la società del gruppo Eni che si occupa dell'approvvigionamento, del trasporto [illegible] e della distribuzione di gas naturale. Gli obiettivi della Snam [illegible] stati illustrati stamane alla stampa nel municipio del Comune isontino dall'amministratore delegato Alberto Meomartini, che in questi giorni sta prendendo contatti [illegible] l'amministrazione locale, [illegible] l'intento di coinvolgere quanto più possibile i cittadini e le loro rappresentanze istituzionali nell'elaborazione del progetto. Meomartini ha anche ricordato che il 1994 è stato per la Snam un anno di grande espansione, e, in attesa dei dati definitivi sul bilancio dell'anno scorso, l'amministratore delegato ha anticipato che [illegible] società ha registrato «il miglior risultato in assoluto dal punto [illegible] vista economico».

Partecipa anche la Popolare di Luino [illegible] di Varese

San Paolo con la Cariplo nella riscossione tributi

MILANO. Novità nella [illegible]sione tributi in Lombardia: Cariplo Esatri, la società di riscossione del gruppo Cariplo, amplia la compagine sociale grazie ad accordi con l'Istituto Bancario San Paolo di Torino - che assumerà una partecipazione di oltre il 30% - [illegible] con la Banca Popolare di Luino [illegible] di Varese, estende la propria area di attività sino a coprire cinque province lombarde, Milano, Brescia, Varese, Pavia e Lodi, per un totale di 6.250.000 abitanti, il 73,4% dell'intera Lombardia e con un volume delle riscossioni dei tributi di 59.000 miliardi nel 1994.

Esatri ha un capitale sociale di 21 miliardi, opera con 1218 dipendenti in 127 sportelli e gestisce, tra le varie attività, oltre 800 mila conti fiscali. Assieme al cambio di nome, dal [illegible] febbraio la società ha anche nuovi amministratori: presidente è Francesco Ciro Rampulla, vicepresidenti sono Francesco Vasino e Piero Francesco Lussignoli. Rampulla e Lussignoli erano rispettivamente presidente e vicepresidente di Cariplo Esatri, mentre Vasino è membro del comitato esecutivo del San Paolo [illegible] Torino.

Fuori squadra a Ravenna, in C, e ora titolare nel Torino

La rivincita di Pellegrini

«Meglio io di chi mi cacciò: è a spasso»

Il libero Luca Pellegrini compirà [illegible] anni tra un mese. Ha vinto [illegible] scudetto [illegible] Samp poi ha giocato [illegible] Verona [illegible] nel Ravenna in serie C

TORINO. «Pellegrini chi?? Quello che [illegible] stato campione d'Italia con la Sampdoria? Ma, gioca ancora?». Così, con questo domandare stupito e perplesso, i tifosi [illegible] Toro (e non solo loro, anche numerosi addetti ai lavori) commentarono [illegible] novembrino arrivo alla corte granata del trentunenne libero [illegible] doriano [illegible] ex veronese che al Ravenna, dopo due mesi di panchina, era addirittura finito fuori rosa.

Tre mesi e mezzo sono trascorsi e Pellegrini è rinato al grande football: [illegible] riserva e uomo inutile in serie C a titolare in A. Quale sensazionale resurrezione: il primo ad esserne meravigliato è proprio il diretto interessato, sincero nella confessione: «Non credevo più [illegible] tornare al massimo livello. E' proprio [illegible] che una telefonata può cambiarti la vita». Nel nostro caso, quella di Giorgio Vitali, [illegible] direttore sportivo torinista: «Luca, te la senti di venire da noi? Ti [illegible] seguito l'anno scorso in B, nel Verona, puoi [illegible] recitare nel calcio più importante».

Pellegrini [illegible] avuto [illegible] una bensì tre fortune. La prima: che Vitali fosse uno dei pochi manager a pensarla così sul suo conto dato che la maggior parte lo riteneva un giocatore alla frutta, inaffidabile per lo stillicidio di incidenti muscolari. La seconda fortuna: che Vitali fosse da poco stato assunto al Toro. La terza: che, [illegible] tempo [illegible] Caricola volesse tornare al Genoa lasciando scoperto un posto nella difesa granata. La somma di coincidenze ha tratto dal viale del tramonto il Luca dal bel volto hollywoodiano.

Però non basta, Pellegrini [illegible] stato baciato dalla buona sorte ancora [illegible] volta: la notte pre derby trovava [illegible] maglia da titolare grazie a [illegible] colica che mettova kappaò Torrisi. La positiva prova contro [illegible] Juve lo confermava con l'Inter e poi l'ottimo rendimento, coniugato [illegible] quello insoddisfacente di Torrisi, faceva del Resuscitato [illegible] libero granata. Lo sarà pure a Padova [illegible] chissà sino a quando. Difficile prevedere che il Nostro, con l'esperienza che ha, ceda facilmente ciò che il cielo gli ha donato.

Luca ringrazia [illegible] dea bendata, parla [illegible] una compensazione («Dopo tante disgrazie [illegible] giusto venissi ripagato»), non attribuisce però solo ai favori della fortuna la seconda vita nell'Eldorado [illegible] pallonaro: «E' vero [illegible] il derby è stato la scintilla che ha riacceso l'attenzione [illegible] di me, però bisogna [illegible] presenti quando passa il tram della provvidenza, dimostrarsi all'altezza, [illegible] fallisci torni subito nel dimenticatoio». Insomma, bisogna aiutare la buona sorte. «Certo, comportandosi da professionisti [illegible] anche nei giorni bui. L'ho fatto, pure quando a Ravenna [illegible] stato messo fuori squadra».

Come vive la sue seconda scoperta della serie A? «Come [illegible] grande rivincita contro quanti mi giudicavano un rottame». Segue un'educata stilettata [illegible] Cavasin, l'allenatore che [illegible] Ravenna l'aveva estromesso: «Sono stato più fortunato [illegible] mio tecnico: io sto [illegible] Torino, lui [illegible] [illegible] spasso, silurato poco dopo la mia partenza. Il successore, Buffoni, rimpiange un uomo con le mie caratteristiche. Il calcio è un mondo pazzo».

Parola di chi ci [illegible] del settembre '82 quando esordì con la Samp contro la Juve. «Evidentemente, il bianconero è nel mio destino: m'ha battezzato alla A, e allora [illegible] 1-0, m'ha battezzato un'altra volta e di [illegible] ho vinto, 3-2». Il futuro? «Tra un mese compio trentadue anni: alla mia età debbo vivere alla giornata». Per [illegible] libero, lo stesso deve fare il Torino, «mi ricorda la Samp della mia gioventù: [illegible] con le grandi, grigia con le provinciali. E, adesso, devo allenarmi...».

Certo, certo, c'è [illegible] [illegible] a bada la giovinezza di Torrisi e, soprattutto, bisogna convincere lo «sponsor» Vitali a sborsare i soldi del riscatto (Pellegrini è in prestito dal Ravenna) in modo che [illegible] seconda vita calcistica del bel Luca continui nel prossimo campionato.

Claudio Giacchino

Vialli: non parliamo di complotti

«Vince lo scudetto chi è più forte e fortunato»

[illegible]. «Certe polemiche mi fanno venire la nausea». Vialli liquida [illegible] l'ultimo colpo basso inferto alle Juve dagli abbonati alla cultura del sospetto. Secondo il Gianluca pensiero [illegible] esiste un Potere [illegible] la p maiuscola da esercitare nel Palazzo, ma soltanto un potere calcistico da dimostrare ogni domenica sul campo.

Sostiene Vialli con la consueta foga dialettica: «Chi [illegible] più forte e fortunato vince, come uomo di sport credo in questa verità. Che poi ci siano sospetti è un fatto [illegible] [illegible] mi riguarda. E non sostengo questa tesi perché adesso gioco nella Juve. Anche quando ero alla Samp e i bianconeri vincevano, [illegible] ho mai pensato che [illegible] facessero in virtù di spinte esterne, bensì per i propri meriti».

Ci crede. L'ha detto anche nei momenti più delicati che su questa squadra si può contare. Oggi ripete: «La vittoria di Bari è stata ottenuta [illegible] abilità e fortuna. E la buona sorte [illegible] [illegible] componente fondamentale. In genere quando vinci anche nelle giornate [illegible] brillanti, significa che è l'anno giusto».

Ieri mattina a bordo della [illegible] nuova Lancia K Vialli è volato a Genova. Un tuffo nel passato, poco dopo l'ora del cappuccino è comparso a Bogliasco, quartier [illegible] generale della Samp. Il Gianluca [illegible] a Genova per sostenere una [illegible] fiscale al piede sinistro, quello fratturato due volte, e non poteva dimenticare i vecchi compagni.

«Sono qui in permesso, è stato [illegible] incontro piacevole» ha spiegato, prima di intrattenersi per qualche minuto con il presidente Enrico Mantovani e di farsi massaggiare da Viganò, il fisioterapista della Samp cui Vialli è rimasto molto legato. Già domenica sera, dopo la partita di Bari, il centravanti aveva chiesto aiuto al massaggiatore blucerchiato a causa di un dolore al ginocchio sinistro. Infatti martedì non si [illegible] allenato ed è stato sottoposto ad una ecografia che ha fugato ogni dubbio.

Vialli [illegible] anche intervenuto sulla vicenda Signori. L'intervista rilasciata dall'attaccante laziale a «Epoca» e [illegible] sua [illegible] [illegible] smentita [illegible] hanno [illegible] preso Gianluca: «E' capitato anche [illegible] me di cadere in certi tranelli. Purtroppo in Italia i calciatori non possono dire ciò che pensano. Sarebbe giusto parlare liberamente di denaro, [illegible] sesso e altro ancora, se non [illegible] fosse il rischio che ogni parola possa [illegible] strumentalizzata. Attorno a noi c'è ipocrisia e demagogia. E' difficile essere se stessi [illegible] sopportare le critiche».

Ieri si è sfogato anche Kohler. Le voci di una sua partenza a fi[illegible] stagione l'hanno infastidito: «Voglio restare alla Juve. Non so se la società sta trattando la mia cessione, ma se fosse così vorrei tornare in Germania».

Fabio Vergnano

Pugno di ferro al Como in grave crisi

Due mesi senza stipendi Tardelli: punite pure me

Beltrami rivela: «Il tecnico ha voluto essere solidale, il gesto gli fa onore»

COMO. La squadra [illegible] alla deriva e il presidente prende una decisione «storica»: tutti senza [illegible]pendio, per due mesi. Pugno di ferro. E' successo a Como, dopo l'ennesima sconfitta, in casa, 1-3 contro il Venezia. La delusione per il penultimo posto in classifica sembra legittimare la decisione, tuttavia non [illegible] esclusi ulteriori colpi di scena.

Spiega Mario Beretta, che rilevò la società [illegible] C1: «Non si può andare avanti in questo modo. Userò il bastone, nella speranza di ottenere almeno così qualche risultato. Una decisione amara, ma era [illegible] ria una scossa, alla vigilia di tre partite decisive: domenica a Bergamo, in [illegible] col Verona, poi [illegible] Udine. Se vogliamo salvarci, siamo costretti a fare almeno [illegible] punti in queste gare». Sono, per l'esattezza, [illegible] i giorni di punizione, durante i quali il presidente ha annunciato che [illegible] verserà lo stipendio.

Marco Tardelli, 41 anni

Marco Tardelli, da due anni allenatore del Como, ha minimizzato: «Mi sembra [illegible] decisione [illegible] tutto sommato giusta, in un momento così delicato. Anch'io, ovviamente, adesso mi aspetto [illegible] reazione da parte della squadra. Già nella difficile trasferta contro l'Atalanta».

C'è però [illegible] [illegible] retroscena, svelato dal consigliere delegato Giancarlo Beltrami: «La nostra decisione riguardava inizialmente soltanto i giocatori; [illegible] quando Tardelli l'ha saputo, ha preteso che [illegible] stipendio fosse sospeso anche a lui. Per sentirsi a tutti gli effetti [illegible] del gruppo e seguire i ragazzi in questa punizione».

Beltrami ha poi aggiunto che «la sospensione [illegible] [illegible] tempo indeterminato», quindi revocabile se la situazione tecnica dovesse migliorare. «Lo scopo non è punire, anche se abbiamo usato questo termine, ma stimolare la squadra. A Tardelli, desidero sottolinearlo, va tutta la nostra fiducia. [illegible] il gesto che ha compiuto è certamente [illegible] legittimo motivo d'onore».

I giocatori del Como sembrano aver accettato [illegible] traumi la [illegible] amministrativa. Anche perchè hanno la fondata speranza che la situazione in classifica migliori, inducendo quindi il presidente Beretta a [illegible]spendere la punizione. Ma se così non accadesse, i giocatori potrebbero clamorosamente ribellarsi alla decisione, che non ha precedenti per la sua severità. E che può essere impugnata davanti al Collegio federale.

Le sanzioni che [illegible] società possono [illegible] [illegible] loro tesserati, infatti, sono regolate da precise [illegible] e inderogabili disposizioni previste dall'accordo collettivo e recitate dalle [illegible] federali. Mai può essere «revocato» l'intero stipendio per due mesi, e multe (fino [illegible] un [illegible] del 30% di un dodicesimo del compenso annuo lordo) possono essere proposte soltanto per gravi inadempienze dei tesserati. Non per scarso rendimento. [r. c.]

Forza il posto di blocco a Claviere, ma i carabinieri lo intercettano a Cesana

Preso con «carico» di peruviani

Contrabbandiere d'immigrati clandestini

Trecentocinquanta dollari, mezzo milione di lire. E' il prezzo che ogni extracomunitario doveva pagare a chi organizzava il suo ingresso in Italia. Sino all'altra mattina, quando i carabinieri della compagnia di Susa hanno arrestato uno degli autisti, che aveva appena fatto superare il confine a tre ballerine peruviane e ad un loro connazionale, tutti clandestini.

L'antefatto martedì intorno alle 10 alla frontiera di Claviere, al passo del Monginevro. Una Passat con targa tedesca si presenta al confine: a bordo 5 persone. Il carabiniere di turno fa loro cenno di fermarsi, per il controllo dei documenti. Una procedura che viene eseguita raramente, dopo le recenti norme per la libera circolazione dei cittadini europei. La Passat rallenta, dando l'impressione di fermarsi, ma poi l'autista accelera bruscamente e riesce a far perdere le tracce.

Viene dato l'allarme a tutte le radiomobili della compagnia di Susa, mentre interviene anche un elicottero del primo Elinucleo di Volpiano. Per molti minuti di quell'auto, forse parcheggiata in un bosco, non si trova traccia, finché non ricompare alle porte di Cesana. Viene intercettata dai militari, che la bloccano. Al volante c'è un italiano, Mario Cammisuri, 25 anni, originario di Noto, ma residente in Germania, a Kelheim. Con lui si trovano 4 peruviani, privi di documenti. Dicono d'essere Erika Solidad Espinoza Rua, [illegible] anni, Ysabel Guadalupe Esperripa, 24 anni, Rayda Huayta Wachas, 18 anni, e Cesar Agusto Bonet Hurtado, 18 anni.

Cammisuri non parla, ma nelle sue tasche ci sono 1400 dollari, il compenso ricevuto dai 4 peruviani. Cammisuri è arrestato per aver agevolato l'ingresso in Italia di cittadini stranieri a fini di lucro. I peruviani vengono respinti e riconsegnati dai carabinieri alle autorità francesi. Poche indicazioni sulla destinazione italiana delle ballerine, forse dirette in qualche night-club dell'Italia centro-meridionale.

L'arrestato Mario Cammisuri, 25 anni, originario di Noto, ma residente in Germania, a Kelheim

La Val di Susa si conferma una «porta» privilegiata per l'ingresso di extracomunitari clandestini. Numerosi sono gli episodi analoghi registrati in un recente passato. Lo scorso novembre 11 cinesi erano stati bloccati a Salbertrand, mentre viaggiavano a bordo di un pulmino con targa tedesca (particolare che farebbe pensare ad un legame con l'arresto di Cammisuri). Pochi mesi prima era toccato a 5 filippini, scoperti nel baule di una Mercedes station wagon guidata da un cittadino belga.

Stessa sorte era toccata a 8 ragazze di Manila, che avevano cercato di introdursi in Italia a bordo di un wagon-lit («Andiamo a vedere il Papa» avevano detto ai poliziotti, che avevano poi accertato il loro legame con un giro di prostituzione). Cinque anni fa era stato denunciato un tassista di Susa, colpevole di collaborare al trasporto di extracomunitari. Gli stranieri lo trovavano ad attenderli sotto Claviere, alla fine di un sentiero che permetteva d'evitare i controlli.

Angelo Conti

Le famiglie

«Salvate il Carlo Alberto»

Lina Del Ton e altri genitori vogliono evitare la chiusura del «Carlo Alberto» di Moncalieri

«Lasciateci sperare. Stiamo lavorando per salvare il Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri». I genitori dell'Agesc lanciano il messaggio. Anche il rettore, padre Andrea Brambilla, spera, ma sembra [illegible] ottimista. Il Carlo Alberto soffre del calo demografico. Nel '94 la Congregazione dei Barnabiti decise che l'istituto doveva «andare ad esaurimento». L'impegno dei genitori ha fatto slittare quella data. Adesso ci riprovano.

«Forse c'è rimedio - dice il rettore - la Congregazione ha previsto l'apertura delle classi prime, purché il numero degli iscritti sia sufficiente. Almeno [illegible] per classe. Probabilmente ne basteranno [illegible]no. Faremo i conti al 20 di febbraio. Se il responso sarà negativo le famiglie potranno iscrivere i ragazzi in altre scuole, entro il 28».

[illegible] è sufficiente a salvare il Carlo Alberto la convenzione con la Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università, che vuole una parte dell'edificio per un campus? Il rettore: «Stiamo trattando. La Saa chiede molti locali che adesso non possiamo dare». L'istituto oggi ha [illegible] iscritti suddivisi nelle elementari (una prima, una seconda e una quinta), le tre classi di media inferiore, le cinque del liceo scientifico. Il classico ha perso la quarta ginnasio.

Le famiglie rifiutano perfino l'idea di una lenta agonia. Laura Battaglino, Lina Del Ton, Renato Martini spiegano: «E' tempo di andare a cercare gli allievi. Abbiamo inviato un volantino informativo sui servizi alle parrocchie, alle famiglie di Moncalieri, Santena, Cambiano, Villastellone, Poirino, Can[illegible]. Facciamo pubblicità attraverso una radio locale».

Il Real Collegio è aperto al pubblico il sabato e la domenica dal 28 gennaio al 18 febbraio. «Desideriamo che mamme e papà capiscano che [illegible] può offrire. Una solida tradizione culturale, l'assistenza per l'intera giornata. Tante attività collaterali o sportive, [illegible] il cineforum. C'è una ricca biblioteca, [illegible] di zoologia, mineralogia, fisica e archeologia. Un osservatorio meterologico».

[m. val.]

«No agli Usa»

Caselle alleata di Cuba

Sergio Zaccaria, dai banchi d'opposizione, protesta: «E' troppo politicizzata questa iniziativa»

Cuba divide Caselle. Nessun paradosso: l'ordine del giorno del consiglio comunale nel quale si invita il governo italiano a prendere posizione rispetto all'embargo statunitense a Cuba, ha scatenato una dura reazione dei gruppi d'opposizione.

Forza Italia, Alleanza nazionale e gli altri gruppi di minoranza ritengono che la fine di tale embargo potrebbe «dar vigore al barbaro regime castrista» e invitano la maggioranza ad occuparsi più di amministrazione che di politica.

L'interesse della giunta progressista di Caselle per il caso cubano non è improvvisato. «Già da questa estate - spiega il vicesindaco Ambrogio Martufi - alcuni giovani della città che indossavano la maglietta di Che Guevara hanno raccolto per i loro coetanei cubani quaderni e materiale scolastico. La sensibilità verso Cuba ci pare dovuta. Anche il Pontefice si è mosso in questa direzione. E poi, cosa c'è di strano? Mi risulta che l'embargo Usa a Cuba sia stato motivo di discussione anche in giunta a Torino solo poco tempo fa. Non siamo particolarmente originali nell'aver preso posizione».

Ma Sergio Zaccaria, dell'opposizione, non la pensa così: «E' troppo politicizzata questa iniziativa: perché Cuba e [illegible] anche altre nazioni che soffrono [illegible] degli embarghi? Non siamo d'accordo anche per motivi economici: la volontà di rendere pubblica la posizione della maggioranza comporterà delle spese. Non ci pare giusto che la giunta destini i soldi dei cittadini per questioni che non li riguardano».

La maggioranza votato la mozione e ha vinto: 14 voti su 7 [illegible] favorevoli ad inviare al Presidente della Repubblica e al ministro degli Esteri l'ordine del giorno. La minoranza replica: «Vogliamo almeno che si conosca la nostra posizione». E invia fax di dissenso a quotidiani e giornali locali.

[c. od.]

PROVINCIA [illegible]

PINEROLO

I «fuochi di gioia» della libertà valdese

Questa sera centinaia di falò illumineranno le valli del Pinerolese. E' l'annuncio della festa per l'emancipazione del popolo valdese, ottenuta il 17 febbraio 1848, quando Carlo Alberto riconobbe i diritti civili e politici dei valdesi. Da allora, ogni anno i protestanti delle valli del Pellice, del Chisone e della Germanasca si riuniscono attorno ai «fuochi di gioia» nella notte tra il 16 e il 17 febbraio.

SUSA

Tossicodipendente minaccia medici con le forbici

Arrestato Walter Munari, 38 anni, tossicodipendente, di Susa, via Fratelli Vallero [illegible]. Ha minacciato con un paio di forbici i medici del servizio psichiatrico ed ha rotto il naso a Sania Rigato, di Bussoleno, barelliera del «Susa Soccorso».

[illegible]ANA

Uniti sindaci e Sitaf per il rilancio turistico

I sindaci della bassa Val di Susa si incontrano domani alle ore 18,30, al Comune di Avigliana con l'assessore regionale Montabone e i responsabili della Sitaf per un rilancio del turismo.

CHIVASSO

Psicodramma come terapia Ne parla un nuovo libro

Oggi alle [illegible] al Teatrino Civico presentazione del libro di Martin e Miglioretti «Pericolo e opportunità. Terapia di [illegible] e psicodramma: la crisi come risorsa terapeutica».

[illegible] PO

Festa per i 100 anni di Filomena Stura

Filomena Stura vedova Giovannelli, nata il 16 febbraio [illegible] a San Sebastiano Po, residente a Castagneto Po in via delle Scuole 6, oggi compie 100 anni. Riceverà dal sindaco Angelo Revello una targa ricordo.

[illegible]

Ponte sul Po: Tapparo chiede tempi rapidi

Il senatore progressista Giancarlo Tapparo ha contestato duramente la previsione di 18 mesi per la ricostruzione del ponte sul Po, fatta dal sottosegretario ai Lavori pubblici. Per evitare disagi alla comunità e iniziare in tempo utile i lavori, si deve aggiudicare appalto entro la prima quindicina di marzo. In caso diverso il governo deve individuare soluzioni alternative.

Protestano i titolari dei locali, in borgo Santa Maria

Moncalieri, blitz antidroga Chiusi due bar per 10 giorni

Chiuso per malavita. I carabinieri di Moncalieri hanno messo i sigilli ai due bar in borgata Santa Maria, appena «ripulita» dai drogati: 47 arresti compiuti a metà gennaio, più 8 ordini di custodia cautelare notificati a spacciatori già in carcere. Per gli investigatori i due locali chiusi [illegible] ritrovo della malavita e sarebbero già la «culla» dei nuovi tossici che stanno rimpiazzando quelli in [illegible]. Le saracinesche resteranno abbassate 10 giorni, poi si vedrà.

Antonio Ioculano, 48 anni, gestore di uno dei locali incriminati, si ribella: «Un provvedimento assurdo. Sono il primo a cacciare i tossici quando tentano di entrare. In tre anni con le forze dell'ordine non ho mai avuto grane; mai una multa. Polizia e carabinieri mi controllano sistematicamente: qui dentro non hanno mai arrestato nessuno, né trovato una briciola di droga». Ioculano ha un sospetto: nel blitz antidroga compiuto un mese fa sono finiti in manette due suoi fratelli: «Con loro non ho nulla da spartire. Ma se devo pagare perché ho lo stesso cognome lo dicano: chiudo e cambio zona».

Santa Maria: borgata a rischio da sempre. Cinquemila abitanti portati dall'immigrazione: casermoni popolari, degrado e spaccio. Il «Bar Portici» di Ioculano è poco distante da un altro bar, «quello sì frequentato da gentaglia» dicono in zona. «Che possiamo fare?» si chiede Antonio Rossi, 51 [illegible], il gestore di questo secondo locale. «I drogati entrano e fanno i loro comodi: se li cacciamo ci [illegible]ciano. Punire noi è ingiusto: ci vorrebbero più controlli, più pattuglie per strada».

Ancora Ioculano: «Sono indignato, così si infangano i nostri nomi». E' vero che [illegible] per colpa dell'altro bar a fianco? «Io guardo in casa mia, non giudico nessuno. E in casa mia non succede nulla di male». Più che gli [illegible] persi lo preoccupa della brutta fama: oltre a gestire il Bar Portici con la moglie Luisa Vetrella, [illegible] anni, Ioculano è presidente della società sportiva Santa Maria Calcio: «Sette squadre, [illegible] marea di ragazzini. Se davvero fossi complice dei drogati nessun genitore si fiderebbe a mandarmi i figli».

[m. ao.]

CERIMONIE SEPARATE

Funerali dei fidanzati uccisi dal gas

Si sono svolti ieri i funerali di Maurizio Binelli e Vita Russo, i fidanzatini uccisi dall'ossido di carbonio, in un alloggio di via Chiesa della Salute. La bara di Maurizio Binelli (nella foto un momento dei funerali del ragazzo) è stata portata a spalle dagli amici fino alla chiesa di San Pio X, alla Falchera, dove il parroco don Dino Gagliero ha tenuto l'omelia. La cerimonia funebre per Vita Russo si è svolta nella chiesa di Nostra Signora della Pace in corso Giulio Cesare. I due funerali non si sono incontrati al Cimitero Monumentale, com'era previsto in un primo momento, perché la cerimonia per Vita Russo è stata più veloce rispetto a quella per Maurizio Binelli. I fidanzati sono stati sepolti però in due loculi vicini.

La Satti smentisce l'eventualità di una loro sostituzione con bus nei giorni feriali

«Le littorine non spariranno»

I sindaci chiedono il rilancio della Canavesana

Appalto entro [illegible] mese per i lavori di sistemazione [illegible] la linea ferroviaria della Canavesana, [illegible] San Benigno. Questa mattina vengono aperte le buste con le offerte; l'avvio [illegible] cantiere dovrebbe avvenire ai primi di marzo.

Imprevisti a parte, prima dell'estate le «littorine» della [illegible] dovrebbero riprendere i collegamenti [illegible] l'alto Canavese e Torino, senza trasbordi da treno a bus e senza ritardi. «Abbiamo fatto [illegible] possibile per riattivare velocemente la circolazione sulla linea - dice il direttore Rodolfo Notaro - ma la burocrazia ci ha messo più volte i bastoni tra le ruote. Ora [illegible] la volta buona; speriamo che gli utenti capiscano e pazientino ancora un po'».

Ma proprio dall'utenza arrivano altre proteste per il servizio di collegamento tra Rivarolo e Torino: «Bisognerebbe sospendere i trasporti su rotaia. Gli scambi fra treno e bus causano ritardi consistenti. Si potrebbe sospendere per qualche tempo il [illegible] [illegible] rotaia e sostituirlo [illegible] quello su gomma». [illegible] proposta che, alla Satti, nessuno se la sente di prendere in considerazione. «Nelle ore di punta - spiega Notaro - sui treni viaggiano circa 600 persone. Sostituirli [illegible] i bus significherebbe [illegible] avere solo per questo servizio una flotta di dodici automezzi. In questo momento non possiamo permettercelo: i nostri bus sono tutti impegnati. Per far fronte a particolari situazioni d'emergenza abbiamo dovuto affittarne altri 8 da società private: costano circa [illegible] milioni al giorno».

La parola d'ordine è «pazientare», almeno ancora per qualche mese. Sabato i sindaci del bacino d'utenza Satti si riuniranno a Rivarolo con i responsabili della società, per discutere i problemi del trasporto pubblico. [illegible] parlerà della tratta Rivarolo-Pont, del progetto per la nuova stazione di Rivarolo [illegible] della reintroduzione del trasporto merci sulla Canavesana. «Questo - dice Edoardo Gastano, sindaco di Rivarolo - [illegible] un punto essenziale. Con la nuova stazione si potrebbe crea[illegible] anche un interporto per il carico [illegible] scarico merci. I vantaggi sarebbero tanti: soprattutto diminuirebbe il traffico pesante nel Canavese».

Lodovico Poletto

CARNEVALE

Sì agli arancieri in Comune

Gli arancieri del Carnevale eporediese hanno vinto la loro prima battaglia, quella per l'accesso [illegible] «piani alti» del palazzo civico nel pomeriggio del martedì grasso. La chiusura totale delle sale per la premiazione delle squadre [illegible] revocata. Nell'androne al pianterreno si svolgeranno [illegible]lo le operazioni tecniche per la scelta dei vincitori; tre rappresentanti per squadra saliranno al balcone del secondo piano, per la premiazione. «Nella nostra scelta iniziale - assicura l'assessore Massimo Teppa - non c'era volontà di discriminare, solo di garantire lo svolgimento delle attività civiche».

Rodolfo Notaro, direttore Satti

L'eroina uccise un giovane di Banchette

Finisce in manette spacciatore killer

Potrebbe essere uno dei quattro giovani arrestati ieri mattina a Ivrea lo spacciatore che ha venduto la dose letale di eroina [illegible] Davide Fabbris, 20 anni morto per overdose a fine gennaio, a Banchette.

Ieri mattina i carabinieri della compagnia di Ivrea hanno fermato Andrea Megna, 33 anni, residente [illegible] Ivrea in via don Mosetto 1; Michele Masiello, 23 anni, [illegible] Marconi 6, Strambino; Donato Sdino, 29 anni, via Matteotti 16, Montalto [illegible]; e Domenico Pupo, 23 anni, viale Marconi [illegible], Strambino. Nei loro confronti [illegible] gip Anto[illegible] de Marchi ha ipotizzato i reati di spaccio e detenzione [illegible] sostanze stupefacenti.

Nell'ultimo mese, inoltre, tutti avrebbero avuto rapporti con Davide Fabbris; uno di loro sarebbe addirittura lo spacciatore che gli ha fornito la dose mortale. Chi è, per ora, i carabinieri del capitano Casale non lo rivelano. Ma in un rapporto inviato al magistrato avrebbero già fatto nome e cognome, fornendo anche importanti indicazioni ricavate da controlli [illegible] perquisizioni eseguiti nelle ultime settimane. Oggi i 4 fermati, assistiti dagli avvocati Ronni, Campanale e Ferrero saranno sentiti dal magistrato.

Fabbris, 20 anni, ex alpino nel contingente di pace inviato [illegible] anno fa [illegible] Mozambico era morente nel bagno di casa. Soccorso dalla sorella era stato trasportato in ospedale; le cure dei medici di servizio si [illegible] però rivelate inutili. [l. pol.]

Donato Sdino, [illegible] anni, [illegible] [illegible] quattro arrestati. Nei loro confronti [illegible] gip ipotizza i reati di spaccio e detenzione di droga

IN [illegible]EVE

PONT CANAVESE

Denunciati due giovani per ricettazione

Due giovani sono stati denunciati dai carabinieri per ricettazione. Sono Giuseppe Misuraca, 23 anni, di Pont, via Valle Soana 71, e Andrea Amoroso, 29 anni, di Cuorgnè, corso Dante 29. I militari hanno trovato Misuraca in possesso di una macchina fotografica rubata alcuni giorni prima a Camillo Amotucci, di Pont.

SETTIMO VI[illegible]

Incendio nell'impianto di itticoltura

Un impianto [illegible] itticoltura ben difficilmente potrebbe andare a fuoco. Però [illegible] successo l'altro giorno a Settimo Vittone, frazione Montestrutto, nell'azien[illegible] di Annamaria Rossio 45 anni, residente a Salassa. Le fiamme hanno danneggiato infrastrutture ed arredi per un valore di [illegible] milione. Tutti salvi i pesci.

[illegible]

Assolto dall'accusa di calunnie a magistrati

Il tribunale di Milano ha assolto Enrico Marchiando Pacchiola Spirito, 40 anni, residente [illegible] Banchette in via Roma 20, dal reato di calunnia nei confronti dei magistrati Antonio De Marchi e Bruno Tinti, gip e procuratore della Repubblica di Ivrea. La vicenda è collegata alla rapina alla Banca Sella di Banchette, nel novembre del '92. Marchiando, difeso dall'avvocato Palumbo, era stato rinviato a giudizio per aver sostenuto che il bottino della rapina, circa 100 milioni, gli era stato sequestrato in maniera irregolare, senza il necessario verbale.

[illegible]

Confermato Peretti presidente Pro loco

Andrea Peretti è stato riconfermato, per [illegible] nono anno consecutivo, presidente dell'Associazione Pro Cuorgnè. Vicepresidente è Giancarlo Guidetti, segretaria Domenica Grisoglio Finatti. [illegible] sodalizio ha già impostato le basi delle manifestazioni del [illegible], tra cui la nona edizione [illegible] «Torneo di maggio».

CALUSO

Assemblea sulla ferrovia Chivasso-Ivrea-Aosta

Stasera 16 febbraio alle 21 presso il Centro aperto assemblea degli utenti della ferrovia Chivasso-Ivrea-Aosta, per [illegible]scutere sui problemi legati al trasporto su [illegible].

DOVE & QUANDO

[illegible] L'associazione Vivandiere [illegible] Carnevale di Ivrea celebra il decennale di fondazione con la festa «Notte di sogno», domenica prossima al Castello di Pavone: buffet e danze organizzate in collaborazione con la ditta Streilo. L'ingresso costa 70 mila lire. La prevendita si chiude oggi; telefonare allo 0125/641.037, 641.095, 48.979.

[illegible] DEL GIOVEDI'. «Vestite e svestite: il corpo e la seduzione nel teatro» è il tema dell'incontro di oggi, alle 17,30 al liceo Martinetti di Caluso, nell'ambito dei laboratori teatrali per insegnanti organizzati dal gruppo Lo Zodiaco. Relatrici Antonella Scala e Simona Quilico. Per informazioni telefonare 011/983.32.70.

[illegible]. E' in programma domani a Ivrea, alle 21 in sala Santa Marta, l'assemblea annuale della [illegible] Avis. Il presidente Fiorella Salussolia presenterà la relazione sull'attività '94 ed il programma del '95; saranno eletti i delegati per l'assemblea provinciale.

[illegible] Iniziano [illegible] le manifestazioni carnevalesche [illegible] Bollengo, con una serata danzante organizzata dai coscritti [illegible] '76, e a Montalto, dove nel salone comunale vengono presentati i componenti dello stato maggiore. Ad Albiano, intanto, si stanno ultimando i preparativi per la grande festa in maschera, in programma domenica prossima alle 21 per le vie del centro storico.

[illegible] COUNTRY. Domani a Salerano, alla birreria l'Arca[illegible] in piazza del Municipio, è i[illegible] programma [illegible] concerto country con il Ricky Mantoan Trio. Si inizia alle 22, l'ingresso è libero.

ITINERARI ARTISTICI. Secondo appuntamento del corso per docenti e cultori di storia locale «Questo nostro Canavese». Oggi a Castellamonte, alle 17 presso la scuola media Cresto, Willy Bech parlerà di «Itinerari artistici nel Canavese, dal Romanico all'arte contemporanea». Per informazioni rivolgersi all'ufficio cultura del Comune.

SPORT

Saltano alcune classiche, ma si correrà anche in notturna. Incrementate le categorie femminili

Podismo, campionato canavesano in 30 gare

Stilato il calendario: inizio il 26 marzo e termine il 19 ottobre

Comincerà il 26 marzo con il «Trofeo Val Forno» la 17ª edizione [illegible] campionato podistico canavesano. Nel corso dell'ultima riunione della [illegible] giunta esecutiva è stato infatti stilato [illegible] calendario completo di tutte le competizioni e nei prossi[illegible] giorni [illegible] distribuito alle società di atletica del Canavese. Due le novità di rilievo: non si disputeranno [illegible] più [illegible] «Ivrea Cinque Laghi» e [illegible] «Maratona Città di Ivrea», appuntamenti tra i più classici del calendario. «Abbiamo dovuto affrontare dei problemi economico-organizzativi - sottolinea il vicepresidente della giunta esecutiva Giacomo Marchetti che proprio in questi giorni ha lasciato la carica a Bruno Buffo, dirigente della Libertas Forno -. Forse la Maratona di Ivrea [illegible] correrà ugualmente con una notevole riduzione dei premi. Negli anni precedenti abbiamo fatto di tutto perché questa [illegible]rsa occupasse un posto di rilievo nel panorama nazionale, ma ci siamo riusciti solo a metà».

In tutto le gare del campionato podistico canavesano, che vedranno impegnati per [illegible] mesi più di 400 podisti, [illegible] trenta. Gli atleti si affronteranno in diverse specialità, 9 gare si correranno [illegible] pianura, 7 saranno su un tracciato misto, 9 in collina, 4 di gran fondo ed una gara in pista a Chivasso. Le novità cominceranno a giugno con una [illegible] in notturna a Pasquaro [illegible] un percorso di otto chilometri. Continueranno in estate nei mesi di luglio ed agosto con la Piano Audi-Monte Soglio [illegible] Corio Canavese, competizione di undici chilometri valida come prova unica individuale del campionato regionale di corsa in montagna e con la durissi[illegible] scalata di sei chilometri che partirà da Santa Elisabetta per raggiungere Punta Quinzeina.

L'ultima novità sarà la «Maratonina» di Torrazza Piemonte il 19 ottobre. Dal calendario sono stati cancellati gli appuntamenti di Filia, Traversella e Pont Canavese, [illegible] corse in montagna.

Ci sono state anche alcune variazioni nelle categorie femminili. «Nella passata edizione abbiamo registrato un notevole incremento di atlete - spiega Giacomo Marchetti -. Per questo motivo abbia[illegible] pensato [illegible] inserire due nuove categorie femminili». Oltre alla W20 e alle W40 le podiste saranno divise in W30 e W50. «Le iscrizioni partiranno nelle prossime settimane - concludono gli organizzatori -. Non ci sono state [illegible] nel regolamento. Unica novità: anche le categorie juniores maschili e femminili potranno disputare le corse in montagna con una classifica particolare».

Gianni Giacomino

COPPA ITALIA

L'Ivrea supera il Verbania

Nella gara di andata valevole per la qualificazione alla finale della Coppa Italia di calcio dilettanti, l'Ivrea, detentrice del titolo, ha superato di misura il Verbania. L'incontro si è giocato ieri allo stadio Pistoni di Ivrea. L'undici allenato da Domenico Marocchino è riuscito a sbloccare il risul[illegible] solo a dieci minuti dal termine con una punizione calciata da Frumento, che risulterà poi il migliore in campo. Nella prima frazione di gioco gli eporediesi hanno sciupato molto gettando al vento almeno tre facili palle-gol con Grieco, Pensiero e Gambino. Ottima la prestazione del portiere verbano Mazzini che in almeno tre occasioni ha salvato la sua porta. [illegible] due minuti dalla fine l'eporediese Zucca ha colpito un palo.

LE TV PRIVATE

Canale 21 Palermo

8,30 **Tigi 21**
10,20 **Saratoga**, film
12,30 **Gli speciali di Andrea**
13 — **The Sweeney - Ispettore Regan**, telefilm
13,30 **La storia di Nano Pallino**, cartoni
14,15 **Tigi 21**, telegiornale
14,40 **L'allegro fantasma**, film
16,50 **Tigi 21**, telegiornale
17,10 **La storia di Nano Pallino**, cartoni
[illegible] — **Liana Lugaro**, rubrica
[illegible] **Bravo Dick**, telegiornale
19,40 **Tigi 21**, telegiornale
[illegible] — **Manie**, rubrica di [illegible]
22 — **Tigi 21**, telegiornale
22,30 **L'orda selvaggia**, film
24 — **Garrison commando**, telefilm
0,30 **Tigi 21**, telegiornale

Teletna

8,30 **Lancillotto**, telefilm
9 — **Proposte commerciali**
13 — **Noi oggi**, rotocalco
13,05 **Falcon Crest**, [illegible] tv
14 — **Sicilliauno**, telegiornale
14,30 **Noi oggi**, rotocalco
18,15 **Proposte commerciali**
18,30 **Falcon Crest**, serial tv
19 — **Sono le diciannove**, rubrica
19,30 **Siciliaflash**, notiziario
20,15 **Siciliasera**, telegiornale
20,30 **F.B.I.**, telefilm
22 — **Insieme... fino a mezzanotte**
23 — **Sicilianotte**
24 — **Ieri e oggi**
— — **Programmazione** [illegible]

Video 3 TCI

7,30 **Il fantastico mondo di Paul**, cart.
8 — **Informazione ieri**
8,30 **Rubrica esoterica**
9 — **Rubrica commerciale**
12,30 **Rubrica esoterica**
13 — **Detective per amore**, telefilm
14 — **Ogginotizie**
14,30 **E' gradita la mancia**
15 — **Rubrica commerciale**
16,45 **Il fantastico mondo di Paul**, car.
23 — **Rubrica esoterica**
20,30 **Villaggio Sicilia**
22,30 **Ogginotte**, telegiornale
23 — **E' gradita la mancia**
24 — **Informazione ieri**
0,15 [illegible], [illegible]
— **Programmi non stop**

TG Sicilia

7 — **Storia della Pop music**
8 — **Arthur re [illegible] Britanni**, telefilm
8,30 **Robottino**, ca[illegible] animali
9 — **Storia della pop music**, doc.
9,30 **Rubriche commerciali**
13,50 **Notiziario**, 1ª edizione
14,15 **Tgs Studio**, rubrica
15,05 **Notiziario** (R)
15,30 **Rubriche commerciali**
17,30 **Professione pericolo**, telefilm
18,30 **Dynasty** serial tv
18,45 **Domus** [illegible], arte
20,25 **No[illegible]rio** (R)
20,45 **La vedova**, sceneggiato
21,30 **Notiziario** (R)
23,05 **Per favore non mangiate le margherite**, telefilm
[illegible] **Rubrica/notiziario**
1,30 **Arthur re dei britanni**, telefilm
2 — **Professione pericolo**, telefilm
3 — **Dynasty**, telefilm
3,50 **Per favore non mangiate le margherite**, telefilm

TRM Odeon

14 — **Mediterraneo notizie**
[illegible] **Sport reporter**
16 — **Proposte commerciali**
16,45 **Speciale spettacolo**
17 — **Oroscopo**
17,05 [illegible] **Capozzi**, [illegible] comedy
17,45 **Rosa tv**, rotocalco
18 — **Mediterraneo notizie**
19,30 **Tg rosa**, informazione
20 — **Benny and Cecil**, cartone
20,30 **Visitors**, film
22,30 **Mediterraneo notizie**
23 — **Maria Landolina**, rubrica

TC Catania

7 **Sampey**, cartoni
7,45 **Informazione ieri**
8,30 **Rubrica commerciale**
13 — [illegible], notiziario
13,30 **Punta alle 8**, sit. comedy
14 **I superamici**, cartoni
14,30 **Ogginotizie**
15 — [illegible]**rnie**, telefilm
16 **Rubrica commerciale**
17,45 **I grandi veggenti d'Italia**, rubrica
18,30 **Alice**, situation comedy
19 — [illegible], notiziario
19,30 **Sampey**, cartoni
20 — **Punta alle 8**, sit. comedy
20,30 **L'altra metà del cielo**, film
22,30 **Freddy's Nightmare**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
24 **Ogginotte**, notiziario
0,15 **Hollywood beat**, telefilm
1 — **Programmi non stop**

Telescirocco

13 — **Starlandia**, varietà
14 — **Tsl telegiornale**
15 **Pomeriggio insieme**
16,15 **Starlandia**
17,15 **Di classe**, rubrica
18,30 **Maxivetrina**
19 — **Tiessel pubblico e privato**
20,30 **Diagnosi**, rubrica di medicina
22,30 **Tsl telegiornale**
— — **Programmi non stop**

TV Agrigento

8,25 **Oroscopo**, rubrica
[illegible] **Renate la strega**, [illegible]
9,35 **Di classe**
10,05 **Rosa de Lejos**, teleromanza
10,40 **Cara dolce Kioko**, cartoni
11,05 **Mutaking**, cartoni
11,30 **Vivere al 100 per cento**
[illegible] **Madison sposa**, rubrica

CANALE 21 PALERMO

Tre gemelli in caccia [illegible] una ricca eredità

«L'allegro fantasma» in onda alle 14,40, diretto da Amleto Palermi [illegible] Totò (foto) e Paolo Stoppa. Tre gemelli s'incontrano per spartirsi l'eredità di un padre naturale eccentrico e imprevedibile

12,45 **Commerciale**
14,05 **Notiziario**
14,50 **Superaix** [illegible], musicale
16,35 **Commerciale**
17 — **Notiziario**
17,30 **Carton Stories**
17,45 **Cara dolce Kioko**, cartoni
18,10 **Cartoon stories**, cartoni
19,05 **Balla Comigo**, teleromanzo
20,05 **Notiziario**
20,40 **Memories**, spettacolo
22,50 **Notiziario**
23,30 **Superaix sport**
0,45 **Notiziario**
— — **Programmi non stop**

Tele+1

7 — **Condannato a nozze**, film
8 — **Tutta colpa dell'amore**, film
10,50 **Florida**, film
12,50 **+1 news**
13 — **La bamba**, film
15 — **Dinosauri**, film
17 — **Telepiù bambini**
19 — **Finché dura siamo a galla**, film
21 — **Passenger 57 - Terrore ad alta quota**, film
[illegible] — **Molto rumore per nulla**, [illegible]
0,55 [illegible] **hanno fame**, film
2,55 [illegible], film
4,30 **Dottor Ma[illegible]**, film

Tele+3

7 — **Rotaie**, film dramm. (Italia, 1929), con Kate von Nagy, Maurizio D'Ancora, daniele Crespi. Regia [illegible] Mario Camerini (repl. alle 9; 11; 13; 15; 17,05; 19; 21; 23; 1)
17 — **+3 news**, notiziario

Vuellesette

7 — **VL7 news**
8 — **VP**
[illegible] — **VL7 news**
14,30 **Vip in Calabria**, sondaggio
15 — **VP**
16 — **Maxivetrina**, rubrica
16,15 **Starlandia**
17 — **Di classe...**, rubrica
18 — **Maxivetrina**
19 — **VL7 news**
20,30 **Diagnosi**, rubrica di medicina
23,00 **VL7 no stop**

Videomusic

9 — **The mix**, rotazione video
12 — **Cornflakes**
13 — **Il formicaio**
[illegible] — **Segnali di fumo**
16 — **Arrivano i nostri**, video italiani
16,30 **Clip to clip**
17,30 **Caos time**
18 — **Zona mito**
18,30 **Green day**, special
19,25 **Prurill**, anteprima informazione con Gino e Michele
19,30 **VM giornale**
19,45 **Il formicaio**, attualità

LE TV PRIVATE

[illegible] — **The mix**, rotazione video
22,30 **Rock revolution**, con Mixo
23,55 **Prurill**
24 — **Moka choc**

Video Mediterraneo

13 — **Professione pericolo**, telefilm
14 — [illegible] **giornale**
15 — **Boomer cane intelligente**, [illegible] film
16 — **Bazar**, telenovela
18 — **Agricoltura**, rubrica
18,30 **Dynasty**, serial tv
19,30 **VM giornale**
[illegible] **Cercasi casa a Manhattan**, film
22,30 **VM giornale**
23 — [illegible]**r**, televendite

[illegible]

8,30 **Telefilm**
9 — **Proposte commerciali**
12 — **Insieme fino a** [illegible]
14,30 **Sicilliauno**, telegiornale
15 — **Proposte commerciali**
16 — **News company**, rubrica
17,15 **Di classe - Il buongustaio ha il suo perché**
18,15 **News company**, [illegible]
19 — **Proposte commerciali**
20,30 **Diagnosi**, rubrica
22,30 **Siciliasera**, telegiornale
23 — **Viaggio ad Oriente**, telefilm
23,30 **Sicilianotte**, telegiornale
0,30 **Programmazione notturna**

Radio Video [illegible]

14,20 [illegible] **musica**, rubrica
14,45 **Film**
17,05 **Casa Capozzi**, sit. comedy
17,45 **Rosa tv**, rotocalco
18 — **Match music**, rubrica
19,25 **Video news**, notiziario
20,30 **Visitors**, miniserie
[illegible] **Programmi non stop**

Telereggio

10 — **Clarissa**, telefilm
11 — **Sbiat**, giochi in tv
13 — **Servizi speciali del Vg**
14 — **Videogiornale**
16,10 **Baby show** (1ª parte)
16,40 **Cartoni** [illegible]
16,40 **Baby show** (2ª [illegible])
17,10 **Junior sport**
18,10 **Nature Match**
20,30 **Servizi speciali del Vg**
22,30 **Videogiornale**

Tele+2

7 — **Sportcenter**
8 — **Fitness**
10 — **Coast to** [illegible]
12 — **Golf**
13,30 **Basket**, Coppa Korac
14 — **Coast to coast**, il meglio dello sport made in Usa
18,30 **Mondo Hockey**, rubrica
19,30 **Kick-off**, rubrica
[illegible] **Telesport**
20,15 **Basket**, dal Pireo Olympiakos Pireo - [illegible] Bologna
22,15 **Basket**, [illegible] Lisbona Benfica - Scavolini Pesaro
23,45 **Vupervolley**, rubrica
0,15 **Basket**, (replica)

Telespazio

8,45 **Block notes**, rubrica d'attualità
8 — [illegible]
9 — **Telefilm**
10 — **Proposte** [illegible]**mmerciali**
[illegible],15 **Professione pericolo**, [illegible]m
14,15 [illegible]
14,30 [illegible], rotocalco
16,20 [illegible]
18,30 **Dynasty**, serial tv
19,30 **Telegiornale**
20 — **Spazio redazio**[illegible]
[illegible] **Il mago Wizard**, telefilm
21,30 **Legwork**, telefilm
22,30 [illegible] **diretto**, rotocalco
24 — **Telegiornale**
0,30 **Programmazione** [illegible]

Tele Acras

14,15 **Approfondimento Vg**
15,30 **Televendite**
17,15 [illegible] **pomeriggio**
17,30 **Televendite**
18 — **Musica e spettacolo**
18,30 **Viviana**, telenovela
19 — **Di classe**, rubrica
19,45 **Tg rosa**, informazione
20,10 **Vg sera**
20,40 **Fuga dal Bronx**, film
22,30 **Programmi non stop**

Telejonica

13,10 **Telefilm**
13,40 **Tg**, telegiornale
14,05 **La voce** [illegible]
14,10 [illegible] **lam**, rubrica
15,20 **Affari in tv**
18,50 **Telefilm**
20,20 **Tg sera**, telegiornale
20,40 **La voce della Sicilia**
20,45 [illegible]**m**
22,45 [illegible] **voce della Sicilia**
22,50 **Tg notte**, telegiornale
23,15 **Telefilm**

[illegible] Uno

7,30 [illegible] **[illegible]ice Kioko**, cartone
9,15 **Rosa de Lejos**, novela
10 — **Il Filotto**, gioco a premi
14,05 **Prima pagina**, notiziario
14,30 **Video one**, musicale
19,35 **Prima pagina**, notiziario
20,30 **Balla comigo**, telenovela
21,30 **Superaix sport**
22,30 **Il Filotto**, giochi a pr[illegible]
1 — **Programmi non stop**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

TEATRI

PALERMO

TEATRO PALERMO: Dal [illegible] al 26 febbraio Auditorium S. [illegible] Papa, piazza Europa 40. Novità assoluta **U furgiaru sfurtunatu** commedia brillante. Venerdì e sabato ore 21, domenica ore [illegible]. Tel. 343015-346695.

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111. Ciclo di opere e di balletti 1995 (5 gennaio - 21 giugno). «Politeama Garibaldi», Prima rappresentazione mondiale dedicata a Palermo **Il Gattopardo**, balletto di R. Petit, su libretto di E.-C. Roux ispirato a «**Il Gattopardo**» di G. Tomasi di Lampedusa; musiche di Verdi, Rossini, Puccini, Bellini, Respighi e musiche popolari italiane; scene e costumi L. Spinatelli: nei ruoli principali N. Leriche, J.-C. Verchere, D. Khalfouni, C. Zamparo, C. Pierre, Y. Broeckx, L. Lacarra, F. Sposi. Ballet National de Marseille Roland Petit. **Francesca da Rimini** di R. Zandonai, dir. M. Arena, r. A. Fassini, scene e costumi P. Grossi, allestimento E.A. Teatro Regio Torino: nei ruoli principali [illegible] Kabaivanska, J. Omilian, J. Cura, S. Carroli, E. Nova. **Rigoletto** di G. Verdi, dir. G. Carella: nei ruoli principali L. Serra, E. Norberg-Schulz, J. Jovanovic, P. Balla, J. Sampere, A. Fondary, E. Tumagian, C. Striuli. Prima rappresentazione in Italia **Der Traumgörge** di A. Zemlinsky (in tedesco con sopratitoli in italiano), dir. K. Martin: nei ruoli principali J. Omilian, A. Pusar, K. Schraibmaier, T. Nolen. **Eva** di F. Lehar, dir. R. Bibi, r. F. Crivelli, cor. G. Dill, scene e costumi D. Donati: nei ruoli principali D. Mazzucato, K. Ricciarelli (prol.), L. Canonici, A. Antoniozzi, E. Pagni (allora). Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo. Maestro del coro F. Fogliazza, dirett. del ballo G. Canale, dirett. dell'allestimento scenico A. Carollo.

RIDOTTO TEATRO BIONDO: tel. 582364

TEATRO TENDA VIT[illegible] viale Galatea Mondello - Tel. 684.19.22.

CABARET

[illegible] CHANTANT: via Stabile 136, tel. 586.394 - 581.761.

AL CONVENTO: via Castellana Bandiera 66 (zona Faide). Tel. 081/53.72.428. **Non tocchiamo questo tasto** di Nanle, Di Stefano, Scirenzo con T. Giambrone, G. Giambrone, G. Nanla. Musiche: Massimo Melodia. Ven. ore 21,15, sab. ore 22,15, dom. ore 18,15.

ALLA CUPOLA: via Cantieri, tel. 6375338. **Saponata.** Civiletti, Petronio, Barbera. Venerdì 21,30, sabato 22, venerdì 17,30.

ALLO SHANGRI-LA: tel. 223.845.

AL VANITA': via del Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.985 - 0330 863.451.

TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. T. 625.9223. [illegible] ore 22 - Dom. [illegible] 18 **Cabaret** con G. Sciré.

TEA[illegible] MADISON: piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-637.29 15. Bibi Bianca, Miriam Di Paola **Quando c'era lui...** Sabato 22,30, domenica 18,30.

TEATRO ANTONY: via Don Orione - tel. 544.786. **Pidocchi rincolli** con Carista, Calò, Salemi, Pupella.

TEATRO CRYSTAL: tel. 671.04.94. **A titolo provvisorio** [illegible] Alamia, Buttitano, Sperandeo, Ranelli.

[illegible] FLORIO: tel. 637.5611-637.4384.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

TEATRO CLUB: p. [illegible] Placido 12, tel. 312.146.

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele 67. **Il Gatto Blu** «Favoloso». Prenotare tel. 312.318.

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

[illegible]

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chi[illegible] lun. Conv. ticket restaurant. Tel. 095 [illegible]

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI MESSINA «Stagione 1994/95 di musica lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETTO». P. I. Ciaikovskij **Il lago dei cigni.** Balletto dell'Opéra di Parigi. Produz.: Opéra di Parigi. Coreogr.: R. Nureiev. 14 (T.no A) 15 (T.no B) 16 (T.no C) febbraio 1995. **Virgilio Sieni Danza.** 16 (T.no A) 17 (T.no B) aprile 1995. **Nederland Dans Theater 3.** 21 (T.no A) 22 (T.no B) 23 (T.no C) aprile 1995. G. F. Händel **Acis and Galathea.** Dir. F. Amendola. Reg. W. Pagliaro. Orch. da Camera di [illegible]. 27 (T.no A) 29 (T.no B) 30 (T.no B) aprile 1995. G. Donizetti **Il campanello dello speziale - Rita.** Dir. F. Amendola. Orch. del T. [illegible] Messina. Nuova produz. dell'Ente T. di Messina. 5 (T.no A) 6 (T.no B) maggio 1995. **Tre opere da Camera** (novità assoluta) di M. Betta, G. Sollima, A. [illegible]. Coproduz.: Ente T. di Messina Espoo T. Valli di Reggio Emilia. 18 (T.no A) 19 (T.no B) 21 (T.no C) maggio 1995. R. Leoncavallo **La reginetta delle rose** Dir. G. Gavazzeni. Reg.: F. Crivelli. Orch. Filarm. Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Mº [illegible] Coro: G. Di Stefano. 30 maggio (T.no A) 1º giugno (T.[illegible] B) 3 (T.[illegible] C) 5 (Fuori Abb.). G. Bizet **Carmen** Dir. L. A. Garcia Navarro. Reg.: F. Tiezzi. Orch. Filarm. Veneta. Coro del T. Valli di Reggio [illegible] Mº [illegible] Coro: G. Di Stefano. Per inf. tel. 090/345.233.

ASSOCIAZIONI [illegible]CALI RIUNITE. Per informazioni tel. 090/343.420.

ENTE TEATRO DI [illegible] Virgilio Sieni Danza. Dal 15 al 17 febbraio nel Teatro Vittorio Emanuele. Per informazioni tel. 090/345.233.

[illegible] LAUDAMO Concerto [illegible] Orchestra da [illegible] Filarmonica di Lvov diretta da F. Albanese; musiche di Mozart, Fo[illegible] Sirenko, Ciaikovski. Dom. 19/2 alle 21 nel Teatro in Fiera. Per inf. tel. 090/710829.

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE Concerto della violinista pianista Natalia Preshopenko; musiche di Bach. Sabato 18 febbraio alle 21 nel Teatro S[illegible] vio. Per inf. tel. 090/343.420.

TEATRI

ENTE TEATRO DI MESSINA **Il bar sotto il mare** di S. Benni. Allestimento del T. dell'Archivolto; regia di G. Gallione. Dal 16 al 19/2 nel Teatro in Fiera. Per inf. [illegible] 090/345.233.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

[illegible] — v. C. Colombo 36, Tel. 637.602, Or.: 18,30/20,30/22,30
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «[illegible]» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' — Horror

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' — Horror

Bellini — v. [illegible], Tel. 25.905
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità [illegible]. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, [illegible]. 26.055
Poliziotti — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (It. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. N. V. 1h 30' — Dramm.

[illegible]

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
The River W[illegible] — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' — Thriller

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
Occhi [illegible] tenebre — di M. Apted, con M. Stowe, A. Quinn, L. Merceli (Usa '94) — Una ragazza uscita [illegible] cecità grazie a un trapianto di cornea, testimone di un omicidio, è perseguitata dall'assassino e non creduta dalla polizia N. V. 1h 50' — Thriller

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Cinerassegna
Cineclub

Capitol — v. Vicenza 18, Tel. 508.471, Or.: 16,30/22,30
Cineclub

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 16/22,30
Pulp [illegible] — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, [illegible] Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e [illegible]. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — Commedia Nera

Excelsior — v. Giuseppe De Felice [illegible], Tel. 310.699, Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Rivelazioni — [illegible] B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. [illegible] romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

G[illegible] — v.le Ruggero di Lauria [illegible], Tel. 492.949, Or.: 16/22,30
Quiz show

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 16/22,30
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che [illegible] conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Metropolitan
TEATRO

[illegible] — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 328.324
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham [illegible]ter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' — Horror

Ritz — v. Ibla 6, Or.: 17,30/21
Poliziotti — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (It. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. N. V. 1h 30' — Dramm.

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084, Or.: 17,30/22,40
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — Comico

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 17/20/22
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695 Or. 16/22,30
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. [illegible]. 14 2h10' — Drammatico

Lux — Lgo Seggiola, is. 168, Tel. 716.286, Or.: 16/22,30
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 10/22,30
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. [illegible] Niro, [illegible] Bonham Carter (Usa '94) - Uno scienziato «c[illegible]» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' — Horror

Orione — v. S. Martino 339, [illegible]. 292.57.88, Or.: 15,30/22.40
Il colonnello Chabert — di Y. Angelo, con G. Depardieu, F. Ardant, F. Luchini (Francia '93) - Un eroico soldato napoleonico, creduto morto [illegible] guerra, torna a casa dopo molti anni ma la perfida moglie si è rifatta una vi[illegible] [illegible] Balzac. N. V. 1h 50' — Dramm.

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
The River Wild — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa [illegible] di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' — Thriller

[illegible]

[illegible] — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246, Or.: 17.30/20/22,30
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione [illegible] egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.3547. Or.: 16, 18,10/20,20/22,30
Kika — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '9[illegible]) — Una do[illegible]-telecamera filma per la tv ciò che vive e [illegible]. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: [illegible] nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' — Commedia

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Camerieri — di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, [illegible] e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante [illegible] mare, che ri[illegible] di chiudere N. V. 1h 42' — Comico

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192. Cineclub, [illegible].: 20,15/22,30
Clerks - Commessi — di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un emporio di periferia V. M. 14 1h 35' — Commedia

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1868, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 10.000
Rivelazioni — di B. Levinson, con [illegible] Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. [illegible], Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Omicidio nel vuoto — di J. Badham, con W. Snipes, G. Busey, Y. Butler (Usa '94) — Un agente di polizia, per vendicare la morte del fratello, si mette sulle tracce di una banda di stuntmen paracadutisti dediti al crimine ad [illegible] tecnologia. N. V. 1h 40' — Thriller

Iglea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551. Or. 16,30, 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il colonnello Chabert — di Y. Angelo, con G. Depardieu, F. Ardant, F. Luchini (Fran[illegible] '93) - Un eroico soldato napoleonico, creduto morto in guerra, torna a casa dopo molti anni ma la perfida moglie si è rifatta una vita. Da Balzac. N. V. 1h 50' — Dramm.

Tiffany — v.le Piemonte 36, Tel. 625.8974, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' — Horror

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.208, Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Il fiume della paura — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' — [illegible]

King — V. Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 17,30/20/22,30, Lire 10.000
Stargate — [illegible] R. Emmerich, con [illegible] Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) - Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca [illegible] portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Nazionalino — via E. Amari 168, Tel. 588.290, Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Marconi — [illegible]: 17.30/20/22.30
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa [illegible]) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Metropolitan — V.le Strasburgo 356, Tel. 688.65.32, Or.: 13.30/20/22,30
Rivelazioni — di B. Levinson, con [illegible]. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. [illegible] romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

Jolly — V. Costantino 54, t. 341.263, Cineclub. [illegible]. 16,30, 18,20/20,20/22.[illegible], Ingr. 10.000
Nel paese dei sordi — di N. Philibert, con J. C. Poulain, D. Azra, B. Daboissy, O. Ghermani, Aboubaker, Betty (Fra. '91) Un viaggio nel mondo [illegible] [illegible], alla scoperta dei loro linguaggi e del loro isolamento. N. V. 1h 40' — Documentario

Nazionale — V. E. Amari 168, Tel. [illegible], Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Poliziotti — [illegible] [illegible]. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (It. '94) - Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le [illegible] guardie che [illegible] sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. N. V. 1h 30' — Dramm.

Rivoli — V. Imp. Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16, 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.[illegible]
Warriors — di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) Una donna discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore [illegible] famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' — Dramm.

[illegible]

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23
OcchioPinocchio — di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (It. '94) — Una [illegible] aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, [illegible] fitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' — Commedia

Duemila — Ingr. 10.000
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' — Horror

SIRACUSA

Golden — [illegible] 12, Tel. 61.149
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, [illegible] da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni [illegible] storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Mignon — Tel. 61.122
Frankenstein — [illegible]. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) - Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' — Horror

Vasquez — [illegible]
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham [illegible] (Usa '94) Uno [illegible] «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' — Horror

Verga — Tel. 68.042
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) Un archeologo [illegible] una [illegible] iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

TRAPANI

[illegible] — v. Marconi 12, Tel. 539.760
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) - Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente [illegible] difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

Ariston — Tel. 21.659
Poliziotti — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (It. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio [illegible] a fuggire: le [illegible] guardie che lo sorvegliavano reag[illegible] [illegible] modi opposti [illegible]. N. V. 1h 30' — Dramm.

PRIME VISIONI IN CALABRIA

[illegible]

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Poliziotti — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (It. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. Viet. 14 1h 30' — [illegible]

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 726.964
Con gli occhi [illegible] — di F. Archibugi, con D. Capriglio, G. Boccìarelli, S. Sandrelli (It. '94) - Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' — Drammatico

Masciari — p. Le Pera, Tel. 728.390
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura [illegible] che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' — Horror

[illegible]

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Poliziotti — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (It. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. Viet. [illegible] 1h 30' — [illegible]

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Stargat[illegible] — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un [illegible] antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: [illegible]
Il colonnello [illegible] — di Y. Angelo, con G. Depardieu, F. Ardant, F. Luchini (Fran[illegible] '93) — Un eroico soldato napoleonico, creduto morto in guerra, torna a casa dopo molti anni ma la perfida moglie si è rifatta una vita. Da Balzac. N. V. 1h 50' — Dramm.

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Il fiume della paura — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' — Thriller

[illegible] — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Il [illegible] della paura — di H. Gould, con J. Whalley-Kilmer, A. Assante, W. Hurt (Usa '94) — Una donna sola, con figlioletto, fa la giurata in un processo di mafia: i delinquenti la umiliano e ricattano, [illegible] lei cerca di vendicarsi. N. V. 1h 50' — Thriller

Isonzo — v.le Isonzo 16, [illegible]. 27.805

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
Assassini nati — di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, evade da un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h — [illegible]

Raimondi
OcchioPinocchio — di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (It. '94) — Una versione aggiornata del Pinocchio: il Texas invece [illegible] Toscana, un viaggio, una r[illegible] al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' — [illegible]

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Comunale — [illegible] Mazzini, Tel. 23.952
CHIUSURA STAGIONALE

[illegible] — v. Vittorio Veneto, Tel. 808.168
CHIUSO

Aurora — v. S. Caterina 109, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Camerieri — di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' — [illegible]

Moderno — c. Garibaldi 358, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
Film [illegible] adulti

Nuova P[illegible]ola
Kika — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-tel[illegible] filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. [illegible] 1h 56' — Commedia

VIBO VALENTIA

Moderno
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) - Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e [illegible]. Dal romanzo di Crichton V. [illegible]. 14 2h10' — Drammatico

Valentini — [illegible] D'Alessandria, Tel. 41.183
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata ai boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a [illegible] mercenario assoldato dal gover[illegible] Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

ARENE

CATANIA

Adua — v. S. Nicolò al Borgo — CHIUSO

Argentina — v. Venasco 10, Tel. 322 030 — CHIUSO

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117, Tel. 533.192 — CHIUSO

[illegible] — Mondello — CHIUSO

Favorita — v.le Resurrezione 10, Tel. 671.62.60 — CHIUSO

La Sirenetta — Valdesi - Mondello — CHIUSO

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22, S. Leone, Tel. 0922/412.181 — RIPOSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston 2 — Via Deledda 46. Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 L. 10.000
La [illegible] y la luna — di B. Luna, con B. Duran, M. May, G. Darmon (Spa. '94) — Un bambino s'innamora del petto candido delle donne e s'ingelosisce del fratellino appena nato che ha il privilegio di succhiare quello della mamma. V. M. 14 1h 33'

Capitol — Via Roma 187. Tel. [illegible] Or.: 16/18,10/20,20/22,30 L. [illegible]
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. [illegible] romanzo di Crichton V. M. 14 2h10'

Nuovo Odeon — Via V. E. Orlando Tel. 667.788. Or.: 16/18,10/20,20/22,30 L. 10.000/7000
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' Horror

[illegible] Olympia — Via Roma, 81 Tel. 669.059 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 L. 10.000/7000
Stargate — di [illegible] Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. [illegible] (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a Tel. 212.020 Or.: 16/18/20/22 Lire 8000
Quattro matrimoni e [illegible] funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana al [illegible] quattro matrimoni e un funerale. N. V. [illegible] 55' Commedia

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2 Tel. 38.078 Or.: 18/20. Cinema d'Essai Ingresso riservato soci
Picnic alla spiaggia — di G. Chadha, con K. Vithana, J. Harkishin, S. Khajuria (Ingh. '93) — Viaggio di divertimento per un club di donne indiane: tra sogni romantici, liti e piccoli drammi tutte ne ritorneranno profondamente trasformate. N. V. [illegible] 43'

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5 Tel. 291.273 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 L. 8000/6000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Moderno — Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Rivelazioni — di B. Levinson, [illegible] M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. [illegible] Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico

[illegible] — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 8000 - 6000
Il colore [illegible] — di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. [illegible] (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' Drammatico

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Alkestis — Via Loru 31 Ore 21 Lire 10.000/8000
La maschere nere presentano **L'eclisse**. Ideazione e regia di Gisella Vacca.

S. [illegible] — Vico Collegio 2. T. 659.392 Ore 20,30 Lire 8000/6000
[illegible] ingannatore — di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov (Rus./Fra. '94) — Un rivoluzionario si confronta con un ex controrivoluzionario divenuto poliziotto N. V. 2h [illegible] Drammatico

Teatro Dell'Arco — Via Portoscalas 45. Tel. 663.288 Ore 17/21
Il figlio di Zeus, Dioniso, non io. Con [illegible]

Cripta S. [illegible] — Via 24 Maggio Ore 21. Turno A L. 19.000/16.000
[illegible] uniti presentano: **Terremoto con madre e figlia** di Fabrizia Ramondino. Con [illegible] Bonaiuto, Valeria [illegible]. Regia di [illegible] Martone.

Teatro Civico — Ore 21 L. 70.000/50.000
Navigando nel cyberspazio. Concerto spettacolo con [illegible]

Teatro [illegible] — Ore 21 L. 5000
Giovedì rock - Per un po' di musica

Teatro Alfieri Ore 21. Turno C Lire 27.000 - 24.000 - 22.000
Laboratorio [illegible] presenta: Tartufo di Molière. Regia di Gabriele Vacis

SASSARI

Teatro Civico — Ore 21 Lire 17000/14000
RIPOSO

prima di andare al cinema consulta le [illegible] telefoniche di Lietta Tornabuoni:
144-66-0919

CAGLIARI

Mariella Nava: «Scrivo» al della Rosa

Stasera al Comunale Mariella Nava sarà la protagonista di «Scrivo», un concerto-spettacolo realizzato assieme al Teatro [illegible] Rosa. Sarà una serata interattiva, trasmessa in tv da Videomusic e da Videolina e rilanciata su Internet - [illegible] clip sonori e immagini fisse - da Video On Line, l'ultima [illegible] fra le reti telematiche italiane. Gli utenti collegati a Internet hanno a disposizione già da alcuni giorni un vasto archivio su Mariella Nava, e anche durante il concerto potranno intervenire [illegible] commenti e idee via posta elettronica

IL TACCUINO

[illegible]

Al Jazzino di Cagliari la [illegible] gna «Per un po' di musica» propone [illegible] gruppi in concorso (Modulo per messaggio, Sisma e Antennah) e un gruppo ospite, gli Angels [illegible] Guns. Durante la serata [illegible] presentati anche gli ultimi album dei No-Fx, «Punk In Drublic» e dei Lag Wagon, «Trashed». Le due band americane [illegible] al Tenda il 1 marzo. Il quartetto jazz del contrabbassista Salvatore Majore suona al Nessun dorma di Sassari.

Teatro

Due spettacoli a Cagliari per la rassegna del Cedac. Alla cripta di San Domenico fino a sabato i Teatri uniti portano in scena «Terremoto con madre e figlia», di Fabrizia Ramondino. Il sisma e il trasloco forzato fanno emergere profonde [illegible]pe anche nel rapporto fra una donna alcolizzata e sua figlia adolescente (Anna Bonaiuto e Carlotta Natoli). Il regista è Mario Martone. All'Alfieri si replica «Tartufo» di Molière, in un allestimento del Laboratorio Teatro Settimo con la regia di Gabriele Vacis. Alle 17 attori e regista incontreranno pubblico e studenti nell'aula magna della facoltà di Lettere. Coordina la discussione Sergio Bullegas, docente di Storia del teatro e dello spettacolo. Franco Piacentini è al teatro dell'Arco [illegible] «Io figlio di Zeus, Dioniso, Non io», un racconto d'attore che parte dall'Iliade e arriva a Goldoni e Joyce attraverso Shakespeare. E' un'iniziativa curata dall'associazione Carpe Diem e rivolta in particolare agli studenti. Al teatro Alkestis solo stasera «L'eclisse», un adattamento di Gisella Vacca del romanzo «Il Dio petrolio» di Francesco Masala.

Cineclub

Al Sant'Eulalia di Cagliari slitta a domani la prima di «Strane storie» di Sandro Baldoni. Al Vicoletto (20,45) ancora «Quattro matrimoni e un funerale», esaltato dalla candidatura all'Oscar. L'Isolateatro di Quartu proietta «Noi, i figli di Kennedy», da «Heimat 2» di Edgar Reitz (ore 21,15). «Picnic alla spiaggia» è a Nuoro per il giovedì d'essai a Le Grazie.

Launeddas

La musica di Franco Melis inaugura nella torre di San Giovanni ad Alghero (ore 18,30) [illegible] «Canne e vento», che l'associazione Archivi del Sud dedica allo strumento principe della tradizione etnomusicale sarda, le launeddas. Oltre a diversi esempi[illegible] concessi dall'associazione S'Iscandula e dal maestro [illegible] Puxeddu, [illegible] presentate fotografie, schede storiche e una serie di opere di artisti visivi ec[illegible] dall'uso della stessa materia da cui [illegible] le launeddas, cioè le canne. Dopo Alghero, sarà a Nuoro dal [illegible] febbraio al [illegible] marzo. [m. m.]

TV PRIVATE

[illegible]

- 6,45 **Flashcinema**
- 7 — **Junior tv**, [illegible] animati
- 9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
- 13 — **Tgs, telegiornale sardo**, prima edizione: politica, [illegible], attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
- 15 — **Bazar**, proposte commerciali
- 16 — **Junior tv**, cartoni animati
- 18 — **Tgs, telegiornale sardo**, edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport.
- 21 — **Sesamo**, a [illegible] della Camera di Commercio
- 21,30 **Facciamo i conti**, [illegible] di economia
- 23 — **Tgs, telegiornale sardo**, edizione della notte.
- 1 — **Flashcinema**
- 1,15 **Commerciale**
- 1,45 **Facciamo i conti**, replica
- —— **Programmi non stop**

Azzurra Tv

- 14 — [illegible]
- 16 — **Film**
- 17,30 [illegible]
- 18 — **Supercartoons**
- 19 — **Telefilm**
- 19,30 [illegible] **notiziario**
- 20 — **Azzurra notiziario**
- [illegible]
- 22 — [illegible]
- 22,30 [illegible] **notiziario**

Sardegna 1

- 6,30 **Sardegna giornale**, notiziario
- 8 — **Happy cartoon's**, [illegible]
- 8,30 **Televendite**
- 13,10 **Ribelle**, novela
- 14,10 **Sardegna giornale**, [illegible]
- 14,45 [illegible] **music**, rubrica [illegible]
- 15,15 **Televendite**
- [illegible] — **Fbi**, telefilm
- 19 — **Ribelle**, novela
- 19,45 **Match music**, rubrica musicale
- 20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
- 20,30 **Il fiocenase**, rubrica
- 21 — **Sogni infranti**, film
- 22,30 **Sardegna giornale**, [illegible]
- 23 — **Zona di [illegible]** film
- 0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
- 1 — [illegible] **music**, rubrica musicale
- 1,30 **Televendite**
- 2,30 **Fuga dal Bronx**, [illegible] (1° tempo)
- 3,15 **Sardegna giornale**, notiziario
- 3,30 **Fuga [illegible] Bronx**, [illegible] (2° tempo)
- 4,15 **Sardegna giornale**, notiziario
- [illegible] **[illegible] la testa [illegible]**, film
- 6 — **Programmi non stop**

Telegi Sassari

- 9,30 **Videoshop**
- 12 — [illegible]
- 12,30 [illegible] **Emmerre**
- 13,30 **Teleginotizie** (4 edizioni)
- 15,30 **Speciale Bon Jovi**, [illegible]
- 16 — **Redazionale** [illegible]
- 17 — **Videoshop**
- 19,30 **Redazionale**
- 20 — **Teleginotizie** (2 edizioni)
- 21 — **Speciale Queen**, musicale
- 21,45 **Cartomania**, in confidenza con Patricia
- 22,30 [illegible] **Blu**, viaggio nel mondo [illegible] immersioni in Sardegna (autoproduzione, replica)
- 23 — **Teleginotizie** (no-stop)
- 24 — [illegible]
- 2 — **Fine trasmissioni**

Tele Sardegna

- 12 — **Video vendite Paul Progress**
- 12,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
- 12,40 **Vendite Paul Progress**
- 13,10 **Per favore [illegible]**, [illegible]
- 13,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
- 13,40 **Nati per vivere**, documentario
- 14 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
- 14,10 **Su lepore a carru**, rubrica (R)
- 14,20 **Andiamo al cinema**
- 14,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
- 14,40 [illegible] **Associazione di** [illegible]
- 15,10 **Vendita Vapor Casa**
- 16,30 **Saranno famosi**, programma mu[illegible]
- 17,30 **Le storie fantastiche**, cartoni animati
- 18 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
- 18,15 **Tele Sardegna [illegible]**, notiziario
- 18,30 **Ted: tutto sulla dance**
- 19 — **Notiziario [illegible]**
- 19,10 **Le spie**, telefilm
- 19,45 **Notiziario in limba sarda**
- 19,55 **[illegible] spie**, telefilm
- 20,15 [illegible] **Sardegna giornale**, notiziario
- 20,40 **Su lepore a carru**, rubrica
- 20,55 **Film**
- 22,30 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
- 22,50 **Vendite Associazione di idee**
- 23,20 **Andiamo al cinema**
- 23,30 **Ted: tutto sulla dance**

T. C. S.

- 7,30 **Sampei**, cartoni animati
- 8 — **Alice**, telefilm
- 8,30 **Tv market**, proposte commerciali
- 13,30 **Punto alle 8**, telefilm
- 14 — **Superamici**, cartoni animati
- 14,30 **California**, telefilm
- 15,45 **Tv market**, proposte commerciali
- 17 — **TCS notizie**
- 17,30 **Hollywood beat**, telefilm
- 18,30 **Alice**, telefilm
- 19 — **TCS** [illegible]
- 19,30 **Sampei**, [illegible] animati
- [illegible] — **Punto alle 8**, [illegible]
- 20,30 **L'altra metà [illegible] cielo**, [illegible]
- 22,30 **Freddy's nightmare**, telefilm
- 23,30 **Salto nel buio**, telefilm
- 24 — **TCS** [illegible]
- 0,30 [illegible]
- —— **Programmi non stop**

Cinquestelle Sardegna

- 7 — **Prima informazione** (ogni 15 minuti)
- 9 — **International [illegible] hit**
- 10 — [illegible] **classic**, musicale
- 11 — **International video hit**
- 12 — **Video classic**, musicale
- 13 — **Rubrica**
- 14 — **Telegiornale**
- 15 — **Televendita**
- 16,15 **Starlandia**
- 17,15 **Di Classe: il buongusto ha il suo perché**
- [illegible] — **Maxivetrina**
- 19 — **Televendita**
- 19,30 **Telegiornale**
- 20 — **Telegiornale**
- [illegible] **Diagnosi**, rubrica di medicina
- [illegible] **Telegiornale**
- 23 — **Telegiornale**
- 23,30 **Televendita**
- 0,30 **Messaggeria**

Telesetar

- 10,15 **Tv shop**
- 12 — **[illegible] signorina Andrea**, telenovela
- 12,55 **Riciclì**
- 13 — **Zoom**
- 13,30 **Cartoni** [illegible]
- 14 — **Sport regionale**
- 15,30 **Tv shop**
- 17,15 **Fbi**, telefilm
- 18,15 **Zoom**
- 18,45 **Redazionale**
- 19 — **La signorina Andrea**, [illegible]
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Le cose [illegible]**
- 21,45 **Identità bruciata**, miniserie
- 22,30 **Sport room**, rubrica sportiva di [illegible] Sanna
- 24 — [illegible], telefilm

Sardegna Due

- 7,30 **Magazine**
- [illegible]
- 9,30 **Televendite**
- 12 — **Di classe**, [illegible]
- 13 — **Tg [illegible]**, informazione leggera
- 13,30 **Musica e spettacolo**, musicale
- 14 — **Sardegna Due [illegible]** notiziario
- 15 — **Televendite**
- 17 — **Oroscopo**, rubrica
- [illegible] **Casa Capozzi**, situation comedy
- 17,45 **Rosa tv**, [illegible]
- 18 — **Marilena**, novela
- 19 — **Sardegna Due news**, notiziario
- 19,30 **Tg [illegible]**, informazione leggera
- 20 — **Beany and Cecil**, cartoni
- 20,30 **Visitors**, [illegible] in cinque puntate, regia di K. Johnson
- 22,30 **Sardegna [illegible] news**, notiziario
- 23,45 [illegible]
- 0,45 **Sardegna Due news**, [illegible]

Telegamma

- 14,10 **Andiamo al cinema**
- 14,23 **Mercatone: Cossu Mobili**
- 14,30 **Tg Gamma**
- 15 — **Selko**, vendite commerciali
- 15,30 **Fantastico Paul**, cartoni animati
- 15,55 **Sampei**, cartoni animati
- 16,30 **Tg Gamma**
- 17 — **Cartoni animati**
- 18 — **Tg** [illegible]
- 18,30 [illegible] **Paul**, cartoni animati
- [illegible] **Sampei**, cartoni animati
- 19,15 **Documentario**
- 20 — **Mercatone: Cossu** [illegible]
- 20,05 [illegible] **al cinema**
- 20,15 **Tg Gamma**
- 20,45 **Film**
- 23 — **Tg Gamma**
- 23,30 **Film**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte [illegible]**

LA STAMPA IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Polemico intervento degli studenti di Giurisprudenza

«Ecco tutte le magagne della Facoltà di Legge»

ALESSANDRIA. Abbiamo appreso da «La Stampa» che gli iscritti alla Facoltà di Giurisprudenza [illegible] cresciuti, quest'anno, di ben 460 unità. La reazione immediata alla notizia, tra noi «veterani» della Facoltà, è stata positiva, soprattutto per la fiducia dimostrata dagli studenti uscenti dalle superiori di Alessandria verso la nuova istituzione universitaria ancora in [illegible] di sviluppo.

A una più attenta riflessione, però, [illegible] siamo chiesti [illegible] di [illegible] così ampio afflusso, dati gli sconfortanti presupposti che caratterizzano la Facoltà. Diciamo, allora, le cose come stanno: corsi semestralizzati di 4 ore alla settimana per materia, per soli tre mesi (il che significa inutilità della frequenza in quanto gli argomenti affrontati a lezione si riducono a [illegible] [illegible] quarto della disciplina complessiva; [illegible] significa opportunità per i professori di dedicare [illegible] tempo possibile alle spiegazioni e agli studenti); distribuzione degli insegnamenti tra [illegible] primo e [illegible] secondo semestre all'insegna dell'irrazionalità e - più probabilmente - degli impegni extrauniversitari [illegible] certi docenti; coinvolgimento, consultivo, dei rappresentanti studenteschi di Facoltà, da parte del Consiglio di Facoltà, per questioni marginali o quando ogni decisione importante è [illegible] stata assunta: «situazione aule» insostenibile, inadeguatezza dei locali che accolgono [illegible] «bibliotechina» [illegible] degli [illegible] di apertura della stessa; pressoché totale inesistenza (di ciò dobbiamo ringraziare la «spasmodica attenzione» rivolta dalle autorità locali alla realtà universitaria) di strutture parallele essenziali, quali servizi [illegible] [illegible] dello studente, ampliamento delle aree verdi nei dintorni, istituzione [illegible] zone precluse al traffico, collaborazione con l'Università per reperire locali idonei [illegible] ospitare i corsi e le lezioni, anche quelli «più affollati» (anche [illegible] più che nel Comune, confidiamo nella sempre zelante opera [illegible] Comitato per l'Università); numero di appelli irrisorio (7 all'anno) soprattutto se paragonato [illegible] a quello di altre Università, le quali prevedono, spesso, più di 10 appelli all'anno: [illegible] si consideri poi che i nostri 7 sono accoppiati a distanza di appena 15 giorni l'uno dall'altro...

Palazzo Borsalino, sede universitaria

Cogliamo l'occasione per esporre a pubblica censura il recente rifiuto, in Consiglio di Facoltà, da parte del preside e di alcuni professori, [illegible] aprire anche ai non «fuori corso» l'appello di aprile (che sarebbe l'ottavo, non [illegible] quindicesimo) pur di fron[illegible] alla pressante richiesta [illegible] degli studenti, molti dei quali, colpiti dall'alluvione, non sono sinora riusciti a riprendere in [illegible] un libro, e dei rappresentanti studenteschi di Facoltà, giunti a prospettare le proprie dimissioni di fronte all'ostinato rigetto anche [illegible] un accordo alternativo che andasse incontro alle esigenze di tutti, ma di alcuni docenti stessi, disponibili a un dialogo più costruttivo con gli studenti e i loro rappresentanti.

Tutte [illegible] motivazioni addotte dallo schieramento «contro l'appello di aprile», inoltre, sono facilmente contestabili, e per ognuna di esse ve ne sarebbero molte altre a favore dell'appello, se non fosse che, alla fin fine, le decisioni [illegible]o in balia della discrezionalità di un soggetto.

Non comprendiamo le ragioni di tanta ostinazione da parte del preside, quando allo stesso tempo [illegible] [illegible] docenti pronti [illegible] difendere un'eventuale apertura dell'appello famigerato. Probabilmente, però, un docente [illegible] Diritto amministrativo, qual [illegible] il nostro preside, finisce con l'assumere [illegible] movenze e le tecniche rigide e statiche degli organi amministrativi che egli stesso illustra durante le lezioni e che spesso (mal) ci governano.

Per concludere, molti si domandano: «Che [illegible] deve ancora [illegible] [illegible] l'Università di Alessandria per scoraggiare gli studenti ad iscriversi?»; e qualcuno aggiunge: «Che cosa ci stanno a fare gli studenti e i loro rappresentanti in u[illegible] Università dove la loro opinione vale praticamente zero?».

A cura dell'Associazione studenti dell'Università di Alessandria

IL [illegible]

[illegible] laboratorio test autovalutazione

Il laboratorio didattico della facoltà di Scienze [illegible] a disposizione degli studenti che intendono svolgere i test di autovalutazione. A febbraio e marzo l'orario è il seguente: lunedì e venerdì dalle [illegible] alle 12,30 e dalle 14 alle 18, martedì dalle [illegible] alle 13,30.

A Scienze politiche si [illegible] il [illegible]

Alla facoltà di Scienze politiche la data d'inizio delle lezioni del secondo [illegible] [illegible] stata fissata per lunedì [illegible] febbraio; termineranno sabato 20 maggio.

Sabato l'appello di [illegible] civile

Si terrà sabato l'esame di Diritto civile della facoltà di Giurisprudenza, già rinviato in precedenza.

Tesi [illegible] laurea [illegible] Giurisprudenza

Martedì [illegible] febbraio discute [illegible] tesi [illegible] laurea Mariela Clerico, della facoltà di Giurisprudenza: relatore il professor Lenti, correlatore il professor Coscia. La commissione, presieduta dal professor Ferraro, comprende i docenti Cavalli, Casana, Garberino, Pene Vidari [illegible] Rampazzo e i dottori Aimerito, Grosso [illegible] Rizzollo.

Chimica fisica II oggi c'è l'esame

E' oggi alle 9,30 l'esame di Chi[illegible] fisica II (e relativo laboratorio) [illegible] [illegible] di laurea in chimica. Sempre alle 9,30 comincia l'orale di Fisica del corso [illegible] laurea in Scienze biologiche; alle 10 lo scritto di Chimica biologica. Per Scienze dell'informazione, alle [illegible] l'orale di Analisi matematica II [illegible] alle 10 quello di Geometria.

Ecco gli [illegible] a Scienze politiche

Ecco il calendario degli appelli [illegible] oggi, alla facoltà [illegible] Scienze politiche: Sociologia della conoscenza (inizio alle 9,30), Istituzioni di diritto e procedura penale (alle 9,30), Organizzazione internazionale (alle 9,30), Governo locale Cid (alle 9,30), Scienza politica (alle 10) e Sociologia politica (alle 10). Alle 14, lo scritto [illegible] Francese.

Ripre[illegible] le [illegible] [illegible] Giurisprudenza

Lunedì riprendono i corsi della facoltà di Giurisprudenza, [illegible] le lezioni di Procedura penale (dalle 9 alle 11, in aula 5), Teoria generale del processo (9-11, aula 3), Diritto romano (11-13, aula 10), Diritto fallimentare (15-17, aula 5) [illegible] Diritto regionale (15-17, Presidenza).

Il referendum indetto nelle scuole superiori sugli studenti «più belli»

«Jurassic», sfida di tagliandi

Entra in classifica Joel del liceo classico Plana

Un nuovo ingresso nella classifica de «I più belli di Jurassic school [illegible]: tra i mister c'è Joel Secco, terza B del classico «Plana». Al primo posto, però, rimangono Andrea Cordero, dello scientifico «Galilei», e Sara Goggiano, della 2ª B del liceo linguistico «Saluzzo». Secondi [illegible] classifica sono Fabrizio [illegible]alvio, 3ª A del «Galilei», e Marcella Riccardi, [illegible] classico.

Alla coppia più votata nel referendum de «La Stampa» e Radio Cosmo andrà un viaggio premio a Malta, messo a disposizione dall'agenzia Passalacqua [illegible] corso Roma 44, che ha anche sedi a Valenza e Tortona.

La proclamazione dei «più belli» avverrà a fine anno scolastico, durante una festa organizzata da Radio Cosmo. Non mancheranno premi anche per [illegible] coppie seconde [illegible] terze classificate. Sono [illegible] a disposizione da Centro studi Alexandria, «Tatoo» e Cral. [a. m.]

I PIU' BELLI DI JURASSIC SCHOOL 2

MISS JURASSIC E'..........

CLASSE.......... SCUOLA..........

CITTA' SEDE DELLA SCUOLA..........

MISTER JURASSIC E'..........

CLASSE.......... SCUOLA..........

CITTA' SEDE DELLA SCUOLA..........

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Giovedì 16 Febbraio 1995 n. 37

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Tante assenze a scuola e negli uffici: in aumento le richieste di farmaci

Nuovo assalto dell'influenza

Colpiti soprattutto gli alunni di materne ed elementari. Nei refettori un calo di presenze del 15 per cento. Per gli anziani il pericolo di complicazioni. Qualche consiglio sui rimedi

ALESSANDRIA. «Chiuso per influenza, si riapre alle 14,30»: questo l'annuncio su un cartello al bar «Italia», in [illegible] Roma, martedì mattina. Buona parte della città è a letto col più tradizionale, e puntuale, dei malesseri di stagione. Come conseguenza, molte scuole - ma anche alcuni uffici - sono semideserte. Quanti i colpiti da influenza? «E' una tragedia - dicono in tono ironico dalle magistrali "Saluzzo" -. Per fortuna, i nostri insegnati si [illegible] ammalati a [illegible]glioni e non tutti insieme, altrimenti non avremmo saputo [illegible]me sistemare le classi. Inoltre, nella sezione del linguistico, spesso le classi oltre all'insegnante tradizionale hanno anche il "lettore" di madre lingua: in qualche caso si è ritrovato da solo».

Tra i bambini delle scuole materne ed elementari la percentuale di malati [illegible] notevole. All'assessorato comunale alla Pubblica istruzione si possono controllare le presenze giornaliere dei bimbi alla mensa scolastica. «Da metà gennaio ad oggi - dice un'impiegata a Palazzo Rosso - si s[illegible] registrate duecento presenze [illegible] ogni giorno. Sono [illegible] 1500 i bambi[illegible] che di solito utilizzano i refettori. In questi giorni si è scesi si[illegible] a quota 1290».

Un calo di oltre [illegible] per cento, e in alcune scuole materne [illegible] metà degli alunni è a [illegible] con la febbre. «Sono iscritti e frequentano 24 bambini - dice una mae[illegible] dell'asilo di Spalto Marengo - ma oggi [illegible] solo [illegible] 13. Da un mese si registrano molte assen[illegible]. Prima, c'era l'influenza intestinale, [illegible] quella che interessa le vie respiratorie e molti bimbi [illegible] alle prese con le malattie esantematiche».

«Falcidiata» anche la scuola elementare Carducci. «Non abbiamo solo [illegible] tra gli alunni - dicono -, ma anche tra le maestre e diventa difficile sostituirle». In alcune scuole superiori il problema della sostituzione degli insegnati è [illegible] superato accorpando qualche classe.

Con le richieste di medicinali aumentano anche le visite negli ambulatori medici

E' ormai il «secondo turno» d'influenza [illegible] città. La prima ondata [illegible] è registrata a metà gennaio, con un virus influenzale particolarmente violento che provocava nausea e dissenteria, spesso accompagnate da febbre alta. «In questi giorni, però c'è stato un aumento significativo di casi d'influenza e disturbi alle vie respiratorie», commentano dalla farmacia Zuccotti di piazzetta della Lega.

Quali i rimedi? «Dipende dalla gravità degli attacchi e dal soggetto - spiegano i farmacisti -, nelle persone anziane ci possono essere complicazioni».

«Sono pochi i farmaci che si possono acquistare senza prescrizione medica - commentano alla farmacia "Scovola" di [illegible]z[illegible] delle Libertà -. Comunque le persone chiedono sempre preparazioni a base di paracetamolo e antinausea. Rispetto a [illegible]ue settimane fa, il numero di richieste è aumentato. Abbiamo notato che [illegible] sono state molte ricadute. Le persone faticano a liberarsi soprattutto dagli attacchi di tosse».

Antonella Mariotti

SCONFITTI NEL DERBY

I grigi cedono ai novaresi

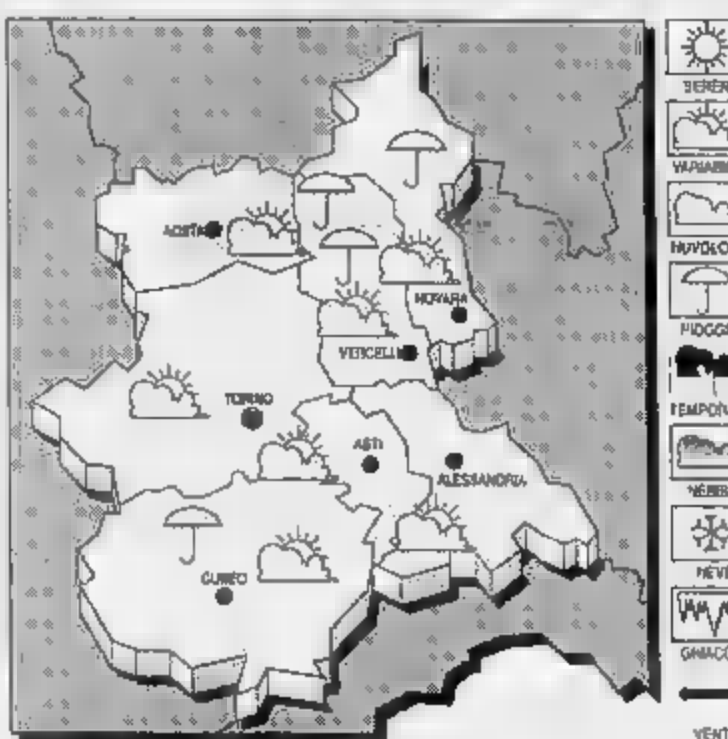
Si è conclusa 1-[illegible] l'amichevole giocata ieri. Perugi (nella foto) ha fallito una palla gol e poi si è infortu[illegible]. Sarà però in campo domenica. [illegible]

[illegible] UCCISA

La psicosi del mostro

Parlano le colleghe della donna ammazzata a Castello D'Annone. Nella foto [illegible] luogo dove la vittima attendeva i clienti, lungo la statale.

A PAGINA [illegible]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO

SERENO
VARIABILE
NUVOLOSO
PIOGGIA
TEMPORALE
NEBBIA
NEVE
GHIACCIO
VENTI

[illegible] PREVISTO PER [illegible]
Cielo nuvoloso [illegible] possibili precipi[illegible] che [illegible] nevose oltre i 1500 [illegible].
TEMPERATURA. [illegible] lieve diminuzione.
VENTI. Deboli e moderati.
[illegible] **DEL TEMPO.** Condizioni [illegible] variabilità associati a [illegible] precipitazioni.

LE [illegible]
[illegible] IERI AD [illegible]
Max: 9; min: 0; media: 5
[illegible] ANNO FA
Max: 0; min: -3; media: -1
[illegible] IN [illegible]
Torino 12,7; Asti 11; Aosta 11; Cuneo 9; Novara 7; Vercelli [illegible].

Impegnata in una partita di doppio, col fidanzato e due amici. S'è portata le mani al petto ed è stramazzata

Ragazza cade a terra e muore mentre gioca a tennis

L'altra sera, al centro sportivo ex «Borsalino»: aveva 28 anni

ALESSANDRIA. Stava gi[illegible]do a tennis, una partita in doppio col fidanzato e altre due persone. E' crollata di colpo, uccisa a 28 anni da un malore per ora inspiegabile. E' accaduto l'altra sera sui campi del Centro sportivo comunale «Barberis» (meglio noto col nome di un un tempo: «Borsalino») a Porta Marengo.

Lei è l'impiegata Stefania Borromeo, aveva festeggiato i 28 anni poche settimane fa. Abitava coi genitori, [illegible] figlia unica, in via De Gasperi 18. Il fidanzato [illegible] chiama Roberto Mazzoni, è istruttore di tennis, [illegible] con la madre al Cristo.

Erano circa [illegible] 20,30. Stefania è stata vista portarsi una mano [illegible] petto, irrigidirsi e crollare a terra. Roberto Mazzoni e gli altri due amici, che stavano giocando la partita, l'hanno soccorsa immediatamente, qualcuno ha cercato [illegible] praticarle la respirazione bocca a bocca, mentre [illegible] gestore del bar telefonava alla Croce Verde (le cui sede, fra l'altro, sorge a pochissima distanza). I volontari hanno provveduto a trasportare Stefania Borromeo al vicino ospeda[illegible] «Santi Antonio e Biagio».

Stefania Borromeo

Per cinquanta minuti alla giovane impiegata è stato praticato il massaggio cardiaco, [illegible]che se le sue condizioni [illegible] subito apparse disperate: qualcuno dirà poi che deve essere morta nel momento stesso in cui si è accasciata al suolo. Per Stefania Borromeo non c'è stato nulla da fare. Il decesso è stato attribuito ad infarto cardiaco, anche se le esatte cause della morte saranno accertate dall'autopsia.

L'autorità giudiziaria è stata subito informata: del [illegible] si occupa il sostituto procuratore della Repubblica presso la Pre[illegible] Margherita Ravera.

L'impiegata è sempre stata in ottima salute: giocava a tennis ogni sera da circa dieci anni ed è praticando questo sport che aveva conosciuto Roberto Mazzoni. Istruttore e allieva si erano innamorati e fidanzati. «Una coppia felice» dicono i frequentatori del «Borsalino».

Stefania Borromeo da circa sette anni, dopo essersi diplomata in ragioneria, era impiegata nello studio del commercialista Sergio Sogliano, [illegible]so Teresio Borsalino.

«Alle 18.30 [illegible] ieri (martedì) ndr) ha lasciato l'ufficio dicendo che sarebbe andata a giocare a tennis, come ogni sera» ricorda la moglie del commercialista, che a sua volta lavora nello studio. E aggiunge: «Stava benissimo, come sempre del resto; abbiamo parlato di lavoro, io le ho lasciato alcune disposizioni per il giorno seguente. La notizia della sua morte mi ha [illegible] volta, tutti in studio lo siamo».

Emma Camagna

[illegible] IL BIMBO [illegible] [illegible]

Ora è in Sicilia, dal padre

ALESSANDRIA. E' a Catania, dal padre, Giuseppe R., il ragazzino di 12 [illegible] che rischiò [illegible] morire assiderato a Piacenza, dopo essere sali[illegible] clandestinamente su [illegible] treno merci. In città abitava con i nonni materni, che gestiscono un locale pubblico [illegible] centro. Il ragazzino, secondo quando aveva raccontato la nonna, una sera [illegible] scappato di casa, la scorsa settimana, dopo aver preso l'auto del [illegible] ed essersi schiantato contro un muro. Per altro [illegible] Giuseppe ha dichiarato ai giornalisti - secondo una notizia Ansa - «che papà mi mancava tanto, per questo ho fatto quel che ho fatto». «Adesso - ha aggiunto - voglio restare con lui e con la [illegible] riferendosi ovviamente alla nonna paterna, dove [illegible] è alloggiato. Giuseppe, dopo l'episodio del treno, sarebbe stato affidato alla custodia del padre dagli assistenti sociali. In città frequentava [illegible] terza media [illegible] Vochieri. [r. al.]

In corso Acqui. Due banditi entrano all'alba da una finestra, poi aspettano al varco gli impiegati

Rapina in banca, davanti alla caserma di Ps

Ma nei locali non c'era neanche una sirena per dare l'allarme

ALESSANDRIA. Un colpo da professionisti quello attuato ieri mattina da due banditi che hanno rapinato la filiale dell'istituto bancario San Paolo [illegible] Torino, in corso Acqui, al quartiere Cristo, a poche centinaia di metri dalla [illegible] della scuola di polizia.

Da una finestra laterale sono riusciti ad entrare nell'istituto di credito ed hanno [illegible] l'arrivo degli impiegati, costringendoli [illegible] aprire la cassaforte. Quindi sono fuggiti con un bottino di [illegible] cinquantina di milioni.

Per il momento, le indagini del reparto operativo [illegible] carabinieri non [illegible] dato esito positivo. Pochi, del resto, gli elementi utili in possesso degli investigatori, poiché [illegible] ha assistito alla fuga dei malviventi.

Secondo [illegible] prima ricostruzione, i banditi hanno divelto, nella [illegible]o all'alba di ieri, una finestrella laterale dell'edificio che ospita la banca e sono entrati nel salone. Hanno atteso pazientemente l'arrivo del direttore e dei due impiegati, quindi li hanno affrontati. «Eravamo appena entrati in banca - hanno raccontato direttore ed impiegati - quando sono sbucati due uomini, uno dei quali armato di pistola. Avevano il volto mascherato e uno [illegible] due indossava anche una parrucca. Forse avevano anche ovatta sotto le guance, per camuffare i lineamenti [illegible] viso».

[illegible] filiale dell'istituto bancario San Paolo, in corso Acqui, al rione Cristo

Sotto la minaccia della pistola, il direttore è stato costretto [illegible] aprire la cassaforte, dalla quale i rapinatori hanno prelevato il denaro: circa 50 milioni.

I tre dipendenti dell'istituto di credito [illegible] stati quindi legati e costretti ad [illegible] in [illegible] stanzino, nel quale [illegible] stati rinchiusi. Quando i banditi sono fuggiti, nessuno ha così potuto notare se all'esterno c'era ad attenderli un complice in auto.

Dopo qualche minuto i tre si sono liberati ed hanno dato l'allarme, ma ormai i rapinatori erano lontani. Probabilmente erano anche a conoscenza che la banca è sprovvista [illegible] segnale d'allarme, perchè sarebbe bastato il [illegible] per mettere in guardia gli agenti della vicina [illegible] «Cardile» dove si trova la scuola di polizia.

Roberto Scagliotti

Ad Acqui: tre mesi di corso, numero chiuso. Costo: un milione e mezzo

«Così vi sfornerò 30 croupier»

Presentata la scuola che avrà sede all'Alberghiero

Croupier si [illegible] con un [illegible]

ACQUI. E' stata presentata ieri pomeriggio a palazzo Robellini la scuola di formazione per croupier che verrà organizzata in città. La sala era gremita [illegible] giovani: da alcuni giorni era affisso in città il manifesto che annunciava l'iniziativa e la curiosità era tanta. La presentazione è [illegible] tenuta dalla dottoressa Anna Conforti del Centro formazione croupier di Perugia.

«C'è un rapporto molto stretto - ha osservato - tra turismo e case da gioco. In particolare in Francia ne esistono già 150, mentre in Austria, che [illegible] poco più grande della Lombardia [illegible] ne sono 15. In Italia [illegible] ne sono solo 4, manca ogni regolamentazione e [illegible] gioco d'azzardo clandestino è molto diffuso».

La scuola di Perugia forma gli operatori del settore, in particolare croupier, [illegible] prepara anche altri addetti che trovano impiego nelle case da gioco: personale amministrativo, cassieri, consulenti di direzione, addetti alla security e alle pubbliche relazioni.

Quali sono i requisiti per fare il croupier? «Precisione, manualità, correttezza, disponibilità ai rapporti interpersonali, capacità di concentrazione e logica», ha riassunto Anna Conforti. Alla base vi è [illegible] la moralità: per iscriversi è necessaria la presentazione della fedina penale. Inoltre occorre una certa cultura: il minimo [illegible] licen[illegible] media, ma [illegible] titolo preferenziale il diploma di scuola media superiore ed è utile sapere almeno u[illegible] lingua straniera, meglio [illegible] è l'inglese.

Si possono iscrivere al corso, aperto a un massimo di 30 persone, i giovani di ambo i [illegible] fra 18 e 30 anni di età: la durata [illegible] tre mesi [illegible] 9-12 ore di lezione settimanali. Il costo [illegible] un milione e [illegible]. Le selezioni [illegible] terranno lunedì prossimo dalle 15 alle 18, e martedì e mercoledì dalle 9 alle 13, a palazzo Robellini, mentre le lezioni si terranno alla scuola alberghiera in zona Bagni. [g. l. f.]

In città al lavoro primo nucleo di un Centro studi universitario

Tanaro nel mirino del Poli

I «rischi» del fiume saranno monitorati anche via satellite. Grazie alla Lega nazionale «Coop», 500 milioni per ristrutturare la sede alluvionata

ALESSANDRIA. La Lega nazionale delle cooperative ha deciso di investire gli oltre 500 milioni del [illegible] di solidarietà aperto dopo l'alluvione di novembre per ristrutturare la sede alessandrina - l'ex-macello di [illegible] Orti - del Politecnico di Torino. L'iniziativa è stata annunciata dal professor Paolo Ferraris, coordinatore dei corsi alessandrini del «Poli», dal vice presidente regionale della Lega Alfredo Morabito e dal responsabile della cooperazione di Alessandria, Alberto Fasciolo.

Presente il prefetto Vincenzo Gallitto, responsabile dell'Unità di ricostruzione. Nei locali di fortuna del Politecnico - prefabbricati e container -, dove si svolgono le attività didattiche, è infatti al lavoro il primo nucleo del «Centro per la metodologia e la tecnologia di difesa dell'ambiente e del territorio», che si auspica abbia in futuro sede fissa in città.

«Si tratta - dice Gallitto - di quello che ho definito "Progetto trasparenza". Dovrà verificare i danni subiti dai Comuni alluvionati a novembre; individuare le [illegible] colpite dall'alluvione nella sua evoluzione per delimitare le zone a rischio; effettuare il monitoraggio del territorio per consentire la programmazione delle Regioni e delle Province; elaborare i dati per indicare in futuro le possibili emergenze trasmettendo l'allarme immediato ai prefetti ed ai sindaci».

Partecipano al progetto i ministeri dell'Interno e dell'Ambiente, la Protezione civile, le Regioni alluvionate a novembre, il Magispo, il Cnr e, ovviamente, il Politecnico.

«I tecnici - dice il professor Ferraris - ricevono dati dal satellite Telespazio, ma sono importanti anche le tracce lasciate sui muri, per questo chiediamo alla gente di non cancellarle per un [illegible] almeno».

Torniamo alla iniziativa della Lega cooperative. «Il Politecnico - dicono Morabito e Fasciolo - sorge agli Orti, [illegible] dei quartieri più colpiti. L'intervento offre alla città e agli Orti una possibilità di ricostruzione qualificata. La sede universitaria è [illegible] realtà sentita dagli alessandrini, la [illegible] azione vuole dare una prospettiva avanzata alla ricostruzione essendo nostra convinzione che [illegible] importante offrire [illegible] prospettive di sviluppo».

L'alluviona aveva distrutto il cantiere per ristrutturare l'ex-macello «creando al Politecnico - dice Ferraris - gr[illegible] difficoltà sul piano edilizio. Grazie alla Lega ci arriva un grosso aiuto, la solidarietà da risultati veramente concreti».

Il tempo di durata dei lavori è previsto in cinque mesi.

Franco Marchiaro

Il [illegible] Paiuzza

«Approfittarne? Ci ho rimesso»

Pierangelo Paiuzza presidente del «Comitato spontaneo [illegible] Tanaro», reagisce con sdegno all'accusa d'appropriazione indebita

ALESSANDRIA. «Sono sconcertato, mi sento come il "mostro" sbattuto in prima pagina, ma non ho fatto nulla di cui pentirmi: ho dato vita al comitato [illegible] altri disposti come [illegible] a darsi da fare, ho lavorato con impegno, rimettendoci anche».

Con queste parole Pierangelo Paiuzza, presidente del «Comitato spontaneo alluvionati Tanaro», reagisce all'accusa di appropriazione indebita contestata con un avviso di garanzia firmato dal sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura Anna Maria Oddone.

Un'accusa conseguente ad alcuni esposti presentati da alluvionati degli Orti che denunciano un utilizzo non corretto dei fondi raccolti dal Comitato presieduto da Paiuzza, lui stesso alluvionato. Il suo alloggio è inagibile, è sfollato a Pavone e, tornando a [illegible] in motorino, è finito fuori strada, riportando la frattura del braccio sinistro.

Difeso dagli avvocati Aldo Rovito e Massimo Taggiasco, è stato interrogato dalla dottoressa Oddone, che gli ha poi notificato l'avviso di garanzia. Ha respinto ogni addebito.

«Ha prodotto - dicono i difensori - il resoconto delle spese, effettuate da lui e da altri componenti del comitato, tutte documentate. Forse c'è stata una gestione confusa, nel senso che i soldi non erano versati in banca ma sempre disponibili nella cassa del comitato. Ma tutto è stato fatto regolarmente».

L'accusa contesta la cattiva gestione di una quindicina di milioni, la difesa fa notare che buona parte di questa somma è tuttora disponibile, [illegible] utilizzata. Si tratta, inoltre, [illegible] dei soldi offerti per gli alluvionati, una quindicina di milioni depositati alla Cassa di risparmio.

Il denaro di cui parla l'accusa è rappresentato da 4 milioni inviati dalla Regione e dal ricavato della vendita a Prato della massa di indumenti usati mandati dalla gente e [illegible] utilizzati dagli alluvionati. «Forse - si dice - l'atteggiamento di Paiuzza ha sollevato invidia e qualcuno ha cercato di metterlo nei guai. Riuscendoci». **[fra. mar.]**

I rimborsi

Altro elenco di indennizzi

Una drammatica immagine dell'alluvione del 6 novembre. Prosegue in Comune la distribuzione dei primi indennizzi

Prosegue la pubblicazione degli elenchi dei privati che hanno ricevuto dal Comune il 30 per cento del rimborso dei danni subiti nell'alluvione.

Erogati il 10 febbraio. Luigi Viale, via Penna 34, 25 milioni; Teresa Viale, viale Milite Ignoto 12, 87 milioni; Gianfranco Vicini, viale Michel 26/16 bis, 840 mila; Gianfranca Vidala, corso 100 Cannoni 41, 2 milioni 508 mila; Giovanni Vido, via Maestra 57 (Villa del Foro), 10 milioni 500 mila; Eugenia Viganò, via Poligonia 81, 6 milioni; Natale Viglione, via Penna 30, 600 mila; Biagio Vignale, pi[illegible] Carducci 3, 1 milione 350 mila; Nicola Vignoli, via Casale 19, 9 milioni 60 mila; Giuseppe Vinci, via Gentilini 2, 750 mila; Nicoletta Nespolo, via Donizetti [illegible]6, 9 milioni; Luigi Valdi, via Poligonia 111, [illegible] milioni 250 mila; Fabrizio Venturini, via Dello Chiatta 55, 1 milione 830.

Erogati l'11 febbraio. Angela Viscardi, via Penna 6, 7 milioni [illegible] mila; Ornella Viale, via Penna 34, [illegible] milioni 400 mila; Giuseppe Vignera, via Penna 4, 29 [illegible] mila; Vita Vignera, via Penna 4, 23 milioni 750 mila; Salvatore Vignera, via Penna 6, 235 milioni 850 mila; Marco Vignolo, spalto Bo[illegible]glio 70, 1 milione 260 mila; Silvia Viale, via De Amicis 13, 1 milione 60 mila; Stefano Vigetti, via [illegible] Marzo 20/B, 40 milioni 50 mila; Vittorio Villa, via Cavour 64, 2 milioni 400 mila; Benito Villani, via Piacenza 37, 3 milioni; Virginia Viola, via Bologna 7, 1 milione [illegible] mila; Giovanni Vignuolo, via Montegrappa 28, [illegible] mila; Luigina Viscardi, via Pistoia 25, 1 milione 50 mila; Francesco Viscardi, via De Giorgi 18, 900 mila; Vito Vernucci, via Vecchia Torino 9/B, [illegible] milioni; Gianpiero Valenti, via Santarosa 7, [illegible] milioni 160 mila 440 lire; Giuseppe Viscardi, via Della Cappelletta 38, 15 milioni; Vito Vernucci, via Vecchia Torino 9/B, 6 milioni 900 mila; Maria Volpe, via Cardinal Massaia 27, 1 milione 250 mila; Salvatore Vaccaro, via Togliatti 28, [illegible] mila; Romano Vassallo, via Milazzo 27, 2 milioni [illegible] mila; Pierino Viscardi Donido, via Bellini 66, 60 milioni; Giovanni Viscardi, via Bellini 66, 27 milioni; Roberto Villavecchia, via Bellini 17, [illegible] mila; Tullio Villavecchia, via Bellini 17, 1 milione 500 mila; Mariateresa Zangirolami, via Torino 43, S.Michele, 20 milioni; Guido Venisio, via Torino 43, S. Michele, 7 milioni 500 mila; Gian Piero Viscardi, via Vecchia dei Bagliani 12, 42 milioni [illegible] mila; Giovanna Valaraudi, via Palermo 38, 34 milioni [illegible] mila; Filippo Vetere, via Mazzini 116, 17 milioni 700 mila; Pasquale Violi, spalto Borgoglio 64, 345 mila; Luigi Vignolo, corso Cavallotti 27, 600 mila; Giancarla Valente, via Verona 12, 1 milione 250 mila; Giancarlo Viotti, via Mazzini 23, 1 milione 50 mila; Nadeida Villa, viale Milite Ignoto 160, 720 mila; Sergio Villavecchia, via Milano 183, [illegible] mila; Luigi Natale Viscardi, via Magellano 15, 1 milione 680 mila; Fulvio Villavecchi, via Marengo 112, 1 milione 110 mila; Carlo Valentini, via Vecchia Castello 22, S. Michele, 25 milioni; Valentino Valentini, via Vecchia Castello 22, 25 milioni; Gherardo Valentini, via Vecchia Castello 22, 25 milioni; Giovanni Violi, via Dossena 25, 3 milioni 930 mila; Carmelo Vinci, corso Virginia Marini 41, 1 milione; Luigi Vilardo, via Remotti 7, [illegible] milioni; Graziella Venturini, via Moisa 7, 6 milioni; Rita Viscardi, via Magellano 9, 4 milioni 500 mila (continua). **[r. al.]**

La Provincia lombarda finanzierà i 1605 milioni necessari per ripristinare le strutture danneggiate

Da Milano tutti i soldi per rifare il «Galilei»

Saranno ricostruite la palestra, l'aula magna e la centrale termica

Il liceo scientifico «Galilei» è stato gravemente danneggiato dall'alluvione [illegible] i fondi per la sua ristrutturazione arrivano dalla Provincia di Milano

ALESSANDRIA. Costerà circa due miliardi - per la precisione 1.605 milioni - finanziati dalla Provincia di Milano, la ristrutturazione del liceo scientifico «Galilei» di spalto Borgoglio che è stato «adottato» dall'ente lombardo.

Ieri mattina il progetto è stato presentato nella sala consigliare della Provincia, a palazzo Ghilini, dagli assessori alla Pubblica istruzione milanese Alessandro Folli, e alessandrino Giuseppe Cetta, insieme al presidente dell'amministrazione provinciale, l'avvocato Massi[illegible] Bianchi.

Nella sala del secondo piano di palazzo Ghilini c'erano anche i tecnici dell'amministrazione milanese che hanno redatto il progetto e la preside del «Galilei» con una rappresentanza degli studenti.

La gara d'appalto per l'esecu[illegible] dei lavori [illegible] a carico dell'amministrazione alessandrina. La Provincia potrà avvalersi in questo [illegible] delle procedure agevolate concesse ai centri alluvionati, più snelle e dirette di quelle tradizionali.

Lo scientifico «Galilei» [illegible] stato gravemente danneggiato dall'alluvione, come molte altre scuole alessandrine. Il finanziamento dell'ente milanese consentirà il risanamento e l'adeguamento alle [illegible] igieniche, di sicurezza e di agibilità seguendo anche le recenti normative in materia. Ricordiamo che già l'anno scorso, gli ispettori dell'usl avevano compilato un lungo verbale sulla situazione del liceo, che pure è una delle scuole più nuove della città.

Sarà rifatta la zona delle palestre, completa di spogliatoi e depositi oltre all'aula magna e agli impianti che originariamente erano posizionati nelle cantine, come il riscaldamento. Sarà ricostruita la centrale termica, del gruppo termoventilante, dell'impianto elevatore e saranno messi a norma gli impianti. Per quanto riguarda l'interno e l'esterno dell'edificio, il progetto prevede l'affrescamento, il ripristino delle fognature, i piazzali e campo sportivo esterno.

«L'intervento della Provincia di Milano nelle [illegible] colpite da calamità naturali è una tradizione - ha detto ieri l'assessore Folli -. Come abbiamo fatto in Irpinia nel dopo terremoto, così volevamo intervenire in Alessandria e la giunta ha deciso di rispondere alla prima richiesta che ci fosse pervenuta, ci ha chiamato il presidente della provincia e si è deciso di occuparci di [illegible] scuola».

I lavori prenderanno il via appena espletata la gara d'appalto e come hanno spiegato gli amministratori: «per non aggravare la già precaria situazione didattica il progetto ha cercato di raccogliere e tradurre le necessità di intervenire rapidamente, compatibilmente all'esigenza di [illegible] interrompere le lezioni». **[a. m.]**

Prima conferenza

Stasera appuntamento [illegible] la storia

ALESSANDRIA. Il ciclo di conferenze dedicato alla storia della città comincia stasera a Palazzo Guasco, in via Guasco 49, alle 21, [illegible] un intervento del professor Camillo Cortemiglia, docente all'università di Genova, sull'«inquadramento geologico-geomorfologico del territorio».

E' il primo appuntamento di [illegible] serie di dodici organizzati dalla Provincia in collaborazione con la Società di storia, arte e archeologia e finalizzati alla realizzazione di un volume che, raccogliendo i contributi dei docenti e degli studiosi invitati a parlare, tracci una storia organica del territorio alessandrino, sia dal punto di vista storico sia sotto l'aspetto ambientale e geologico.

Il progetto, da cui potrebbe in [illegible] secondo tempo [illegible] anche la realizzazione di un manuale di divulgazione rivolto agli studenti, non comprende il periodo della lotta partigiana, che sarà affrontato nell'ambito delle celebrazioni per il cinquantenario della Liberazione. **[c. re.]**

[illegible]INO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

«Il mio cliente rifiuta l'accusa»

In merito all'articolo apparso su «La Stampa» di venerdì 10 febbraio, a pagina 42, sotto il titolo «Fu avvelenato in casa [illegible] gas colpa dei piccioni nel camino - Processo all'amministratore del condominio e a un operaio», desidero far presente, quale codifensore, unitamente all'avvocato Massimo Grattarola, dell'architetto Fulvio Perugini, che il mio cliente contesta recisamente l'addebito mossogli [illegible] capo d'imputazione, sia perché egli ha sempre operato con diligenza e tempestività adeguate rispetto alle segnalazioni ricevute, sia perché, comunque, il tragico evento si è verificato esclusivamente a causa dell'errata installazione e manutenzione dell'impianto termico, da parte della vittima, all'interno del suo appartamento.

Tra i compiti dell'amministratore di condominio non rientra certo quello di verificare le opere ubicate nelle singole proprietà: nulla avrebbe potuto fare il mio assistito per evitare quanto purtroppo è accaduto. Il dibattimento che verrà celebrato giovedì 9 [illegible] avanti al pretore di Alessandria permetterà di certo di chiarire appieno l'innocenza del mio assistito.

Avv. Piero Monti, Alessandria

Grazie [illegible] corale per la [illegible] giornata

L'associazione di volontariato «Regala un sorriso» vuole ringraziare di cuore la corale lirico-polifonica «Giacomo Bottino» di Alessandria per la splendida giornata offerta, domenica scorsa, agli ospiti della casa di riposo «Borsalino» di via Tortona.

La corale ha eseguito musiche di Bizet, Verdi, Lehar, intrattenendo gli ospiti, i quali rivolgono agli artisti un caloroso applauso e un ringraziamento di cuore.

Siamo speranzosi di averli ancora con noi per allietare i nostri cuori e donare loro una giornata piena di amore e di compagnia.

Ancora grazie.

Regala un sorriso, Alessandria

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce [illegible] 322.300, Croce Bianca 3[illegible].
Arquata S.: Croce Verde 636.490.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Croce Rossa 429 629.
Bosco Marengo: Assp 270,027.
Cabella L.: Croce Verde 99.292.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
[illegible] M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.536.
Cerrina: Croce Rossa 943.630.
Felizzano: Croce Verde 791.616.
[illegible] Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Pontone: Croce Rossa 370.370.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa [illegible].
Valenza: Avis [illegible].
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
[illegible] Croce Verde 0337[illegible].
Voghera: [illegible] Rossa 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno dalle 9 di oggi alle 9 di domani la farmacia Osimo dr. Pittaluga, corso Roma 15 (251.207). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione [illegible] urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti:
Acqui T.: Bollente, [illegible] Italia 38 (322.747).
[illegible] M.to: Botto, via [illegible] (561.261).
[illegible] L.: Cristiani, via IV Novembre 13 (23.21).
[illegible] Frascara, [illegible] Assunta 18 (80.341).
Tortona: Centrale, via Emilia 163 (861.403).
[illegible] Bellingeri, corso Garibaldi [illegible] (943,356).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** [illegible]211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **[illegible]** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 656.783; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616; **Gavi:** [illegible] **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 58.51; **Valenza:** 952.601.

[illegible] CIVILE

NOVI

NATI. [illegible] Patri, Chiara Bertin, Giulia Ballestraro, [illegible] D'Arino, Francesco La Giorgia, Luigi Paladino, Sara Porta, Carolina Arata, Valeria Tacchino, Roberto Guglielmi, Cinzia Santomauro, Francesca Ragno, Alessia di Pasquale.

MORTI. Augusta Sasso, di 85 anni; Laura Pitoni, di 89; Attilio Brunelli, di 84; [illegible] Ciceri, di 96; Angela Orlandi, di 88; Fausta Prato, di 79; Pierina Guardamagna, [illegible]; Carmela Giordano, di 84; Pasquale Divano, di 79; Carino Spenglia, di 73; Franco Co[illegible], di 58; Maria Gasparino, di [illegible]; Gastone Fregel, di 64; Ennio Mrendi, [illegible]; Rita Bellingeri, di 72; Vittorio Ferrari, di 71; Olga Baudi, di 77; Severino Poggio, di 81.

SI [illegible] Francesco Trucco, [illegible] Antonella Ghio.

ATTIVITA' [illegible]

Una nuova [illegible] realizzata dall'assessorato all'Urbanistica di **Casale** abbattendo alcuni vecchi edifici inutilizzati della zona di corso Indipendenza. La [illegible] collegherà via Visconti con corso Giovane Italia. Il nipote del grande scultore simbolista [illegible] Bistolfi ha donato al Comune di Casale 8 [illegible] e il bassorilievo funerario della tomba «Centelli» perché vengano esposte nel museo civico.

[illegible] APPUNTAMENTI

[illegible]

Sindaci a confronto sul Po

I funzionari del Magistrato per il Po incontrano [illegible] 10,30, a Casale, a palazzo S. Giorgio, i sindaci dell'area rivierasca. In discussione le protezioni degli argini [illegible] Po. **[t. f.]**

[illegible]

La tessera per dormire all'ostello

Sono in vendita all'Informagiovani in via Cavour a Casale, le tessere dell'Associazione alberghi per la gioventù, valide per sconti e trattamenti privilegiati in ostelli italiani ed esteri. La tessera ha validità annuale e costa 25 mila lire. Occore fornire [illegible] foto, un documento di identità e la ricevuta del [illegible]mento effettuato sul c/c postale 28492007 intestato Associazione Italiana Alberghi per la gioventù, via Cavour 44, 00184 Roma. **[s. m.]**

QUARTIERI

Quale [illegible] per l'ex saponificio

Si parlerà della sorte dell'ex saponificio, nell'incontro di oggi alle 21, indetto dal consiglio di circoscrizione: si terrà nella parrocchia di Cantalupo e interverranno tecnici di Comune e Provincia. **[b. v.]**

UNITRE'

Una lezione sugli aborigeni

«Gli ultimi aborigeni» è il tema di oggi della lezione di antropologia all'Unitré di Alessandria. In sala Ferrero alle 15,30, con Fabrizio Tonna. **[m. ru.]**

[illegible]

Assemblea generale a Spinetta

Stasera alle 21, nel salone della circoscrizione della Fraschetta, assemblea generale dell'associazione turistica Pro loco di Spinetta Marengo. **[b. v.]**

STORIA

Il corso è per guide turistiche

Secondo appuntamento del corso di storia casalese finalizzato alla preparazione di un gruppo di guide turistiche. L'appuntamento è oggi alle 21 all'Associazione Arte e Storia, in via Alessandria. **[t. f.]**

Verrà stilata una «mappa» per individuare tutte le situazioni a rischio

Amianto, presto il censimento

All'opera tecnici delle Usl in collaborazione con Comuni, Provincia e prefettura. Poi sarà affrontato il problema della bonifica. Intanto a Montecastello si protesta contro la discarica

[illegible]

NOVI

Condannato per falso è arrestato d[illegible] carabinieri

I carabinieri hanno arrestato [illegible] novese Mario Pace, [illegible] anni (l'uomo vive in Germania): de[illegible] scontare 6 mesi di reclusione per falso. [m. d.]

TORTONA

Furto di alimentari al market per 45 milioni

Hanno rubato alimentari per un valore di 45 milioni. E' accaduto di notte al supermercato «In's Discount», a Tortona, lungo la statale 10. A denunciare l'accaduto ai carabinieri è stato il responsabile, Davide Diego Bartolotti. [m. t. m.]

CASALE

Donna delle puli[illegible] nei guai per la firma sulla ricevuta

La casalese Giovanna Ricambio, 30 anni, via Olearo 35, ex dipendente dell'impresa di pulizie Spd di Milano, sarà processata per simulazione di reato. Aveva sostenuto che qualcuno aveva apposto la [illegible] firma su una ricevuta. [s. m.]

OCCIMIANO

Morta a [illegible] anni impiegata delle Poste

E' morta per una grave malattia l'impiegata Paola Bertani, 42 anni, di Occimiano. Lascia il marito Giuseppe Coppo e una figlia di 10 anni. La donna lavorava in Posta a Occimiano. Stamane i funerali. [s. m.]

NOVI

Guida in stato di ebbrezza condannato dal pretore

Per guida [illegible] stato d'ebbrezza e lesioni colpose Mario Zanco è stato condannato a Novi a [illegible] giorni di arresto e 250 mila lire d'ammenda. [m. pu.]

ALESSANDRIA

E' tornato in attività il Centro per [illegible]

Ha riaperto ieri i battenti ad Alessandria in via Galimberti [illegible] il Centro diurno socio-formativo per disabili. Il Centro è gestito dal personale del servizio socio assistenziale. Si prevede l'iscrizione di circa 40 persone: a disposizione il servizio di trasporto con accompagnatore e il servizio mensa. [a. m.]

NOVI

Senso unico in via Mazzini per i lavori al sottopasso

Senso unico per un mese, in via Mazzini, per i lavori al sottopasso. Le auto potranno transitare in direzione porta Pozzolo. I Tir fino a 3,50 metri d'altezza dovranno deviare verso via Crispi, quelli più alti sulla circonvallazione. [m. d.]

ALESSANDRIA. Il problema amianto [illegible] è certo rappresentato solo [illegible] carrozze ferroviarie coibentate con quel materiale e di cui si parla tanto in ambito nazionale in queste settimane. Basti pensare che, [illegible] molti anni fa, qualcuno aveva individuato ben 3500 oggetti di uso più o meno comune contenenti la pericolosa fibra. Nel frattempo, l'amianto è stato [illegible] al bando per legge, ma tantissimi di quei manufatti sono ancora [illegible] loro posto. Come, ad esempio, le lastre in fibrocemento a copertura dei tetti.

Ma quale è la reale situazione [illegible] amianto in provincia? Oltre al [illegible] ormai storico di Casale, ci sono altre [illegible] a rischio? E che interventi sono eventualmente necessari per eliminare ogni pericolo? Alle domande darà una risposta un censimento che sarà condotto dalle Usl in collaborazione con Comuni, Provincia, prefettura, responsabili del Catasto. Proprio ieri s'è iniziato a Torino, per iniziativa della Regione, un corso di formazione per i tecnici che si occuperanno del problema.

Scopo del censimento, spiegano al servizio di Igiene pubblica dell'Usl di Alessandria e Tortona, [illegible] di «conoscere la distribuzione dell'amianto sul territorio». Dicono all'Usl: «Il problema è sotto controllo: non va minimizzato, ma neppure drammatizzato. Sapere esattamente qual [illegible] la situazione è però [illegible] fondamentale impor[illegible] in vista di un intervento».

Tetti realizzati con lastre di Eternit. Saranno censite anche queste coperture

Gli esperti sottolineano che la pericolosa sostanza [illegible] può trovare in tre condizioni diverse nei manufatti: «conglobato», come nel caso delle lastre di Eternit («Ma se queste sono fatte a regola d'arte non c'è rilascio nell'aria e non ci sono pericoli»); «floccato», cioè mescola[illegible] ad altre sostanze come potrebbe avvenire nel caso di una intonacatura; in fibre libere. Le ultime due condizioni sono, ovviamente, quelle a maggior rischio.

Ottenuta una «mappa dell'amianto», saranno fissate priorità per quanto riguarda controlli, eventuali bonifiche, modalità di smaltimento, discariche. «Alcune situazioni [illegible] particolare rilievo - si osserva al servizio di Igiene pubblica - so[illegible] comunque già state [illegible]iduate in passato e segnalate anche alla magistratura, inoltre sono stati avviati interventi per una soluzione del problema». Controlli sono stati condotti [illegible] che in aziende a tutela dei lavoratori: «Se c'era qualche piccola fonte di rischio, è stata eliminata».

Ora, dunque, si attende il censimento. Nel frattempo, chi vuole eliminare un manufatto con amianto, ad esempio lastre di Eternit, che cosa deve fare? «Gli interventi [illegible] eseguiti da personale specializzato, che deve tenere informata l'Usl. Sulla base di una particolare certificazione sulla natura del manufatto da rimuovere, va poi scelto [illegible] tipo di discarica per lo smaltimento. In ogni caso, pri[illegible] di avviare un intervento improvvisato meglio non fare niente: i rischi [illegible] comunque minori. Quando si decide di intervenire, invece, [illegible] meglio rivolgersi alla propria Usl per avere informazioni su che cosa va fatto».

Come detto, dopo il censimento, si affronterà anche [illegible] problema discariche. Attualmente in provincia [illegible] esistono solo due autorizzate dalla Provincia ad accogliere manufatti contenenti quella fibra, ma assimilabili [illegible] rifiuti inerti, cioè non pericolosi perché non c'è rilascio di fibre nell'aria: sono a Cassine e Montecastello. Proprio a Montecastello, però, ora si è formato un comitato «per il [illegible] alla discarica di amianto». Una riunione è prevista oggi alle 21 in municipio. L'obbiettivo che si propone il comitato è la chiusura dell'impianto.

[illegible] Facciolo

Rocca Grimalda, svaligiato il castello

Furto antiquario da 200 milioni

ROCCA GRIMALDA. Incursione ladresca, l'altra [illegible], nel castello di Rocca Grimalda: sono spariti mobili antichi a quadri d'autore per un valore di circa 200 milioni.

Il maniero appartiene a Maria Spingardi, 39 anni, ed è utilizzato come abitazione dalla proprietaria. Nel periodo invernale, però, la famiglia Spingardi vive a Genova, quindi i ladri hanno avuto la possibilità di agire senza il pericolo di essere sorpresi. Secondo gli inquirenti, i malviventi erano professionisti. A guardia del castello, benché [illegible] temporaneamente disabitato, ci sono infatti alcuni cani, inoltre i locali sono dotati di [illegible] sofisticato impianto di allarme. Evidentemente, chi ha messo a segno il colpo è stato in grado di superare le barriere elettroniche e [illegible] [illegible] stato impensierito dalla presenza degli animali.

A scoprire il furto è stato l'uomo incaricato di sfamare, ogni mattina, i cani del castello. Appena giunto al maniero, ha notato che [illegible] grossa catena del lucchetto a chiusura del cancello [illegible] ing[illegible] era stata troncata. Si è subito [illegible] [illegible] che c'era stata una visita dei ladri e ha dato l'allarme. Telefonicamente sono stati avvisati i proprietari, i quali da Genova sono subito partiti per Rocca Grimalda, dove hanno fatto un primo, sommario inventario degli oggetti trafugati. Sono stati pure avvisati i carabinieri della stazione di Carpeneto, che hanno compiuto rilievi ed hanno avviato un'inchiesta.

Il castello di Rocca Grimalda

E' stato accertato che i ladri, dopo essersi introdotti nel cortile del castello, sono riusciti ad accedere al piano terreno attra[illegible] una finestra a cui hanno divelto la vecchia inferriata. Una volta all'interno, hanno aperto la porta d'ingresso, portando all'esterno la refurtiva, consistente in mobili del seicento e Settecento e quadri di un certo valore. Caricato il bottino su un automezzo, si [illegible] allontanati indisturbati nella notte. [r. bo.]

Iniziativa per favorire l'insediamento d'imprese straniere

La zona industriale di Novi ora è in «offerta europea»

NOVI. L'area industriale novese «in offerta» agli imprenditori stranieri. E' questo in sintesi il significato di un progetto pre[illegible] ieri dal Comune all'Unione Industriale di Alessandria. Sulle pagine di due giornali, Novi farà conoscere agli operatori economici di mezza Eu[illegible] i terreni alla periferia della città (in strada Serravalle e via Boscomarengo), già attrezzati e pronti ad accogliere insediamenti produttivi.

L'iniziativa è interamente finanziata dall'Istituto per il commercio con l'estero, e consiste nella pubblicazione sul «Sole 24 ore» e sull'inserto «Piemonte informa» di un comunicato in lingua italiana e inglese che reclamizza le due aree e spiega agli industriali quali modalità debbano seguire per fare domanda d'insediamento.

«Sarà allestita una segreteria tecnica nella sede della Fin-Piemonte - sottolinea il vice-sindaco, [illegible] Lovelli -. E in Comune predisporremo [illegible] sportello informativo per dare gli opportuni chiarimenti agli imprenditori esteri che intendano fare investimenti [illegible] città». Non è un'ipotesi utopistica: una delle aree industriali è adiacente l'Ilva, e non si esclude che aziende europee legate da rapporti di lavoro con lo stabilimento siderurgico novese realizzino in città un'unità produttiva.

Il vicesindaco di Novi, Mario Lovelli

«Fra l'altro sono previsti incentivi per i nuovi insediamenti e saranno perfezionate forme promozionali - afferma Lovelli -. L'iniziativa è a medio termine, ma speriamo di promuovere i contatti con gli imprenditori esteri entro pochi mesi». Contemporaneamente al «progetto Europa» Novi strizza l'occhio alle aziende locali.

Sette ditte hanno ottenuto di recente l'autorizzazione all'insediamento in strada Boscomarengo, altre cinque hanno fatto richiesta d'area, e attendono il parere favorevole della giunta. Per il potenziamento della zona industriale, il Comune ha beneficiato del finanziamento regionale di 500 milioni, altri fondi [illegible] stanziati dalla Cee. Anche i privati potranno accedere ai contributi.

Sarà questo il tema dell'incontro di domani pomeriggio, in municipio, a cui partecipe[illegible] gli amministratori regionali e comunali e gli imprenditori [illegible] Novese. [m. d.]

[illegible]

Emergenza per 700

Acquedotto con i pozzi inquinati

FRESONARA. Acqua inquinata [illegible] paese. Le analisi dell'Usl di Novi hanno rilevato la presenza di colibatteri nella rete idrica del piccolo centro. Per i 700 abitanti l'emergenza è scattata lunedì mattina. Un'ordinanza del sindaco ha vietato l'uso dell'acqua per scopi alimentari.

Probabile causa dell'inquinamento batteriologico: il ristagno [illegible] materiale organico all'interno dei pozzi. I prelievi sono stati eseguiti [illegible] tecnici dell'Usl di Novi giovedì scorso e l'esito delle analisi è stato co[illegible]municato al Comune lunedì.

Il Comune ha incaricato anche la Chemisint [illegible] Novi delle analisi: la ditta novese periodicamente effettua controlli in paese. Entro domani si attendono i risultati delle analisi sugli ultimi campioni d'acqua prelevati. Se [illegible] Chemisint e l'Usl sanciranno il ritorno alla potabilità, l'ordinanza potrà essere revocata. Per far fronte all'emergenza, nella piazza principale del paese è stata collocata una cisterna d'acqua potabile. [m. pu.]

[illegible]

Oggi i funerali

Morto Resecco «artista» fra i mobilieri

OVADA. E' morto nella sua abitazione di [illegible] Italio, all'età di 84 anni, Antonio Resecco «Moro». Può essere definito uno degli ultimi «artisti del mobile ovadese».

Ha dedicato tutta la sua vita alla lavorazione del legno ed è stato [illegible] degli artigiani che hanno contribuito a fare di Ovada, per [illegible] po' tempo, [illegible] «Capitale del mobile».

Dopo aver lavorato alle dipendenze di alcuni mobilifici, molti anni fa si era messo in proprio. Oggi il suo rinomato laboratorio di via Novi è gestito dal genero Domenico Sciutto e dal nipote, ma Resecco, ancora l'estate scorsa, prima di ammalarsi, era solito recarvisi non solo per dare consigli, ma anche per lavorare [illegible]

Durante la sua lunga attività ha costruito anche pezzi di particolare valore, piccole opere d'arte: fra questi alcuni arredi del nuovo santuario dedicato a [illegible] Paolo della Croce.

I funerali si celebreranno oggi alle 16, nella chiesa parrocchiale. [r. bo.]

ACQUI TERME [illegible]

Petizione di F.I.

Campagna «incrociata» pro dimissioni

Rodolfo Pace [illegible] le T[illegible] S[illegible]

ACQUI TERME. La decisione dell'onorevole Valerio Malvezzi, che ha lasciato la Lega Nord e il seggio da parlamentare, pare abbia aperto in città una campagna «pro dimissioni», con obiettivi il sindaco, il leghi[illegible] Bernardino Bosio, e l'amministratore unico delle Terme Spa, l'avvocato Rodolfo Pace.

A chiedere che Bosio lasci palazzo Levi, [illegible] tutta la sua giunta, sono i partiti ed i movimenti che aderiscono al Polo delle Libertà, che nei prossimi giorni allestiranno nelle principali vie cittadine dei tavoli per la raccolta delle firme a favore di quella che si può definire una «mozione di sfiducia».

«Facciano pure quello che vogliono» ha commentato ieri il sindaco.

Per altro proprio da Bosio parte [illegible] seconda offensiva, questa volta [illegible] confronti dell'avvocato Rodolfo Pace. In [illegible] ordine del giorno della giunta comunale si legge: «Dato il perdurare del degrado del sistema termale acquese a data la perenne situazione [illegible] incertezza all'interno della direzione, si chiede che l'amministratore unico avv. Rodolfo Pace compia un gesto di coraggio e sensibilità nei confronti dei lavoratori [illegible] dipendenti delle Terme S.p.A. rassegnando le proprie dimissioni. Così facendo siamo certi che venga inviato [illegible] forte segnale alla direzione generale delle Terme S.p.A. La giunta comunale [illegible] impegna ad appoggiare i dipendenti delle Terme ed a mobilitare la Cittadinanza tutta per lottare contro l'incredibile immobilismo che, ancora una volta, vuole paralizzare la nostra città». [g. l. f.]

Intanto il Comune vara le «opere» per il '95

Tortona, c'è il problema di un cimitero «ex novo»

TORTONA. Con il programma opere pubbliche '95, approvato nell'ultimo consiglio comunale, l'Amministrazione vuole attuare interventi in campo sociale e assistenziale, potenziare le strutture cimiteriali, migliorare l'assetto stradale ed aumentare gli spazi di sosta, aumentare e migliorare la qualità e la quantità dei servizi.

«Gli obiettivi che volevamo raggiungere nel '94 - dice l'in[illegible] capo dell'ufficio tecnico Francesco Gilardone - sono stati tutti approvati e finanziati, con un'investimento di oltre [illegible] miliardi. Era rimasto fuori l'ampliamento del cimitero di Vho, perché erano sopravvenute necessità non previste. L'opera comunque rientra nel programma di quest'anno». E' previsto inoltre l'ampliamento del cimitero urbano (1 miliardo e 500 milioni). «Tortona - continua Gilardone - quanto prima dovrà affrontare il problema di un nuovo cimitero. Gli ultimi ampliamenti dovrebbero basta[illegible] per i prossimi cinque o [illegible] anni. Per aver pronta la nuova struttura, comunque, il problema va affrontato subito».

Il piano opere pubbliche [illegible] prevede l'ampliamento del cimitero di Rivalta (400 milioni), la ristrutturazione del Palazzetto dello Sport (323 milioni), la sistemazione della palestra di corso Cavour (120 milioni), la costruzione del canile comunale (150 milioni) e del campo sosta girovaghi (250 milioni), lun[illegible] la strada per Castelnuovo. Poi l'ampliamento del sottopasso di corso Alessandria, II lotto (1 miliardo e 295 milioni), parcheggio nell'ex Caserma Passalacqua, l'adeguamento alle nor[illegible] di sicurezza degli edifici scolastici, urbanizzazione in zona Paghisano bassa (340 milioni). Sono inoltre previste altre opere per un totale di 10 miliardi. [m. t. m.]

Domani il Consorzio rifiuti alessandrino dovrebbe dare il via alla fase decisiva per il nuovo impianto

Discarica: ecco perché Mugarone si oppone

«Violate le distanze minime da abitato, acquedotto e rio Morana»

BASSIGNANA. Domani il Consorzio rifiuti alessandrino sarà chiamato a dare il via alla «fase C»: cioè l'individuazione della nuova discarica nel territorio di Bassignana, vicino alla frazio[illegible] Mugarone. Tale orientamento ha già provocato la rivolta degli abitanti [illegible] piccolo borgo.

Per chiarezza, riassumiamo. Nel 1992 il Consorzio dava avvio alla procedura di individuazione di un sito idoneo alla realizzazione di [illegible] nuovo impianto di smaltimento per rifiuti solidi urbani, visto che quello di Castelceriolo sta per esaurirsi. Venivano selezionati nove luoghi, poi ridotti a 4: Felizzano, Lu, Sezzadio e Borgoratto erano esclusi per gli aspetti economici, Alessandria Mantelle per gli insediamenti abitativi. Rimanevano, secondo una classifica di idoneità redatta dai tecnici, Castelceriolo, Bassignana, Quargnento e San Salvatore.

In fase di approvazione, Mugarone di Bassignana passava a condurre [illegible] «classifica». Il Comune e un Comitato, subito de[illegible] del no, insorgevano contro [illegible] decisione, dapprima proponendo una serie di controdeduzioni a quelle avanzate dai tecnici del Consorzio, poi facendo ricorso al Tar. Ed è di pochi giorni fa il ricorso alla magistratura dei capifamiglia con un esposto-denuncia ai Procuratori presso [illegible] tribunale e la pretura di Alessandria.

Venerdì [illegible] presidente del Consorzio, Drigo, aveva rinviato la seduta per esaminare i due nuovi documenti di rilievi presentati dal Comitato per il no e dal Comune di Bassignana. Il presidente del Comitato, Edoardo Lenti, ha chiesto di poterlo leggere all'assemblea.

«Vogliamo dimostrare che la nostra non è un'opposizione preconcetta, ma un gesto motivato dalle molte violazioni di legge [illegible] nell'individuare Mugarone - spiega Lenti - gli [illegible] parametri indicati sulle procedure delle diverse fasi sono stati violati».

Qual'è il motivo principale di opposizione? «Il mancato rispetto delle distanze - risponde il presidente del Comitato - la legge prescrive mille metri dall'abitato mentre [illegible] realtà non ce [illegible] sono neppure 450. [illegible] pozzo di Mugarone poi, dista soltanto 480 metri mentre per tutti gli altri pozzi pubblici è stata ritenuta necessaria [illegible] fascia di rispetto di mille metri». Le altre considerazioni riguardano il rio Morana, che scorre a valle della discarica, e la direzione dei venti.

«Mugarone - conclude Lenti - sarebbe travolto dalle [illegible]seguenze: i venti, che spirano verso il paese, renderebbero l'aria irrespirabile e le falde idriche metterebbero in serio pericolo il pozzo dell'acquedotto e il rio Morana». [r. c.]

Problema rifiuti: nessuno li vuole

DELITTO

«QUALCUNO HA VISTO L'ASSASSINO»

Parlano le colleghe della prostituta uccisa a Castel D'Annone

«Melania era sempre sola così il mostro ha scelto lei»

CASTELLO D'ANNONE. Sulla collina degli Alberoni, intorno ■ quella ■sa che venerdì ■ stata teatro del più feroce delitto degli ultimi anni, ■ ripreso il lavoro. Nella ■ sono tornati i potatori. Venerdì ■ sabato non c'erano: «Sono andato ■ un funerale ■ Vigevano, poi ■ trovare mio f■glio operato in ospedale - racconta Giovanni Sandrone, il contadino che abita alla Crocetta e lavora le viti adiacenti il giardino - ■ poi pioveva, non si poteva far nulla in campagna. Altrimenti l'avrei trovata io, quella donna. Oppure mi avrebbero visto ■ non sarebbe successo nulla. Chissà».

Quella donna, Piera Melania Vico, 41 anni, uccisa con dieci-dodici coltellate ai piedi della scala, sarà sepolta stamane. Nessuna cerimonia, solo una preghiera nel cimitero di Roccaforte Mondovì, il ■ paese, da dove partiva ogni mattina per arrivare fino a quella piazzola della statale Asti-Alessandria, ad aspettare clienti vicino al rudere della casa cantoniera.

Al suo funerale ■ ci saranno le compagne, le donne che sostano ai margini della strada: da Quarto a Castello D'Annone ■ fino ■ Quattordio. «Martedì siamo andate andate a vederla - raccontano - che pena. Si capisce dal volto, quello che deve aver sofferto». Tante ferite, ■ sola mortale, alla gola. Loro hanno paura, fanno gruppo, ■ si perdono ■ vista anche quando si appartano: «E' una buona regola. E poi ■ scambia■ informazioni sui clienti. Così sappiamo anche ■ dobbiamo ■ in guardia. Melania, però, ■ lo faceva. Purtroppo».

Giovanni Sandrone al lavoro nella vigna ■ Alberoni. A sinistra la villa disabitata ■ corpo ■ Piera Melania Vico ■ stato trovato ai piedi della scala

Parlano della loro vita e di quella compagna disgraziata con gentilezza, quasi con pudore. ■ sola condizione, tassativo: «Nessuna foto. Abbiamo già troppo guai».

Chiedono anche scusa, ■ scappa una mezza parolaccia nella conversazione: «Noi ■ andiamo lontano, ■ tratta di un passaggio breve. ■ è un passaggio lungo, con uno che dispone delle 200 mila lire, scegliamo posti più tranquilli. Ma il cliente deve essere a posto, altrimenti non saliamo».

Conoscevano Melania da sempre, da quando ■ cominciato a «lavorare» sulla Asti-Alessandria: «Da dieci anni veniva qui tutti i giorni. Una settimana ■ ■ uno ■. Ma non legava con noi, preferiva stare da sola, gentile, ma isolata. Era comunque una di noi, anche ■ non faceva gruppo e non si muoveva quando ci trovavamo in una decina per andare a prendere il caffè».

Perché mai sarà andata lassù, davanti a quella casa, in un giardino che si vede benissimo dalla strada e dalle colline vicine? «Forse avrà avuto un passaggio lungo - rispondono - anche noi ci siamo andate qualche volta. E' difficile dire. Lei ■ particolare, mai ■ lite, mai un parola arrabbiata. Capa■ persino ■ farsi pagare dopo o di lasciare andar ■ uno che le dicesse "Ho lasciato ■ portafogli ■ casa"».

Melania, però, se ne andava presto la sera. ■ alle ■ ■ a casa, doveva partire da Castello D'Annone verso le 16: ■ quell'ora ■ ■ ancora del tutto ■uio e molti, venerdì avrebbero potuto vedere sia l'auto che la ■ ■ delitto.... «Non è detto - rispondono accalorandosi - a quell'ora è già scuro. Ma è possibile che qualcuno abbia visto qualcosa. Magari avessimo visto noi. Invece qui ci sono contadini che non ci perdono d'occhio, sbraitano se ci trovano vicino ■ loro campo e quel giorno nessuno, nè dalle case nè dai campi, ha notato qualcosa. Sembra impossibile».

Sono ■ interrogate a lungo: hanno raccontato particolari, indicato i luoghi degli incontri nella speranza che l'assassino venga scoperto e il loro incu■ finisca. Magistrati e carabinieri non tralasciano alcun indizio: verifiche, sopralluoghi, movimenti da controllare in tutta la zona, anche ■ vicini paesi dell'Alessandrino. Tutto quanto è stato trovato ■ alla villetta ■ lungo le stradine che girano intorno agli Alberoni ■ stato meticolosamente catalogato. Ma ■ segreto è strettissi■. Nessuna notizia, solo un'indicazione: «Mettiamo insieme tante tessere di un mosaico. Per ■ danno un'immagine confusa». [b. g.]

Uno scorcio di Castello D'Annone (in alto). In basso Melania Vico, ■ donna uccisa

Casale, processo all'ex presidente Quirino: parla la parte lesa

«Io picchiato per la discarica? Non ■ lo ricordo proprio»

CASALE. Il pretore Gian Piero Balestriero, ieri mattina, ■ ha più voluto sentire ragioni per un ennesimo rinvio del processo che vede imputato l'ex presidente ■ Consorzio rifiuti, Roberto Quirino. E il procedimento s'è iniziato.

Quirino era stato denunciato da Antonio Trovamala, proprietario del terreno in regione ■azzani dove il Consorzio ha deciso di costruire la discarica. Nella querela, Quirino è accusato di essersi avventato ■ violenza sull'agricoltore, di avergli appioppato un pugno a un occhio e, una volta a terra, di averlo poi colpito con una ■ di calci e pugni». I fatti risalgono al 20 luglio '93, in occasione del primo tentativo da parte del Consorzio ■ presa di possesso dei terreni di Bozzani.

La storia ■ in aula è stata raccontata «per spizzichi e mozzichi», senza peraltro riuscire ■ chiarire come si sono svolti i fatti. Dunque il giudice, dopo aver ascoltato ■ ■ dozzi■ di testimoni, ha deciso di convocarne altri cinque per un'altra udienza, il 24 marzo.

Prima dell'inizio del dibattimento, le assistenti dello studio Sanna di Vercelli, Emanuela Rossi e Laura Bellini, hanno presentato ■ per un enne■ rinvio, esibendo un certificato medico che ■ l'impossibilità di Trovamala a presentarsi. Ma già l'ultima volta il pretore era stato chiaro: «Sia portato in barella». Invece, l'agricoltore dopo un po' ■ comparso in aula per essere interrogato. «Che ■ ricorda del ■ luglio '93?» gli ha chiesto ■ pubblico ministero Riccardo Poggio. «Non ricordo nulla. Ricordo di aver presentato la querela, ma non il fatto. Cos'è successo a luglio? E chi se lo ricorda? C'era tutta quella gente che gridava e c'era ■ gran ■ «Perché dunque ha presentato la querela?» ha incalzato il pm. «Perchè? E chi si ricorda?». Il pretore ha congedato la parte lesa riservandosi, eventualmente, di predisporre una perizia.

Sono poi passati ■ rassegna testimoni. Mario Patrucco: «Ho visto Quirino sopra Trovamala che smanettava». Che significa? «Smanettava, sì, insomma, smanava, muoveva le mani. Ma non ho visto se ha sferrato un pugno, probabilmente lo stava percuotendo». Guido Casalone: «Quirino è andato addosso a Trovamala, tra i due c'è stato ■ corpo a corpo, ■ lottano i bambini ■ scuola. Quirino ■ sopra, ma ■ ■ se picchiasse Trovamala o gli desse dei baci». Giuseppe Bossi: «Ho visto Quirino steso ■ terra, che menava le mani e dava qualche calcio».

Nessuna conferma in merito all'episodio dalle forze dell'ordine. Sono stati interrogati il maresciallo ■ carabinieri Valter Di Bernardo, il commissario Alberto Bonzano e ■ vigile urbano Pier Luciano Patrucco.

Il 24 marzo, saranno sentiti ancora Pierangelo Bionda e Aldo Greppi, richiesti dalla difesa, Mario Raiteri ■ Mario Vellano, per l'accusa, oltre ■ funzionario regionale Soro.

Silvana Mossano

CONSORZIO RIFIUTI

Zuccolo al posto di Fara

CASALE. Rimpasto ai vertici del Consorzio rifiuti dell'area casalese. Da alcuni giorni aveva dato le dimissioni dal consiglio di amministrazione del Consorzio l'assessore ai Lavori pubblici del Comune ■ Casale, Vincenzo Ottone, dimissioni a cui si sono aggiunte quelle di Aldo Fara (assessore del Comune di Moncalvo), motivate dall'impossibilità di seguire i lavori dell'ente. Così l'assemblea dei sindaci dei ventiquattro centri che fanno capo al Consorzio rifiuti si ■ riunita l'altra sera ■ Palazzo San Giorgio per surrogare i ■ dimissionari. Al posto di Fara è stato eletto all'unanimità Gianni Zuccolo, assessore comunale di Moncalvo ■ dipendente della Telecom. Invece il sindaco di Casale, Riccardo Coppo, ha proposto di respingere le dimis■ di Ottone e di rieleggerlo. Anche in quest■ l'assemblea del Consorzio ha votato all'unanimità. [t. f.]

Ticineto, la donna era stata operata il giorno dell'Epifania al «Niguarda» di Milano

Muore dopo il trapianto di polmoni

La paziente aveva 51 anni. Dopo l'intervento, una faticosa ripresa nel reparto di rianimazione Ieri le sue condizioni si sono improvvisamente aggravate. Il funerale sarà celebrato sabato alle 15

TICINETO. E' morta ieri all'alba, nel reparto di terapia inten■ del «Niguarda» di Milano, ■ casalinga Giovanna Lupano Quartero, ■ anni, di Ticineto. Il giorno dell'Epifania era stata sottoposta ■ trapianto dei polmoni. I medici ■ hanno mai sciolto la prognosi ■ si erano limitati ■ definire la situazione «stazionaria». Ieri l'improvviso aggravamento. Giovanna Lupano, che lascia ■ marito, Gianni, ■ due figli, Umberto ■ Andrea, accusava da tempo disturbi all'apparato respiratorio e da qualche mese, ■ consiglio dei medici, si era messa in lista d'attesa per il trapianto ■ polmoni. La chiamata era giunta inaspettata, ■ relativamente presto, ai primi di gennaio dal reparto «De Gasperis» ■ «Niguarda». Gli organi per il trapianto erano giunti da Brescia, donati da una donna morta in un incidente stradale. L'intervento chirurgico, iniziatosi po■ prima delle ■ del ■ gennaio, si ■ concluso ■ mattina successiva, dopo oltre dieci ■. La paziente ■ ■ trasferita nel reparto di rianimazione ■ i familiari, per alcune settimane, avevano potuto vederla attraverso un vetro solo per cinque minuti al mattino ■ altrettanti al pomeriggio.

Giovanna Lupano Quartero, ■ anni

I medici erano preoccupati, perché ■ riuscivano a staccare la casalinga dalle apparecchiatu■ che le consentivano di respirare, ma non segnalavano nessun peggioramento, se non, lievemente, la settimana scorsa. Poi le condizioni sembravano essersi ristabilite. Il marito e i due figli, a turno, potevano intratte■ con la donna per un'ora ■ ogni visita e, prese tutte le precauzioni antisettiche, nella stes■ stanza dove ella era degente. La ticinetese aveva anche ripreso a leggere i giornali ■ sembrava recuperare le forze. Invece la ■tuazione ■ precipitata ieri all'alba.

I funerali si svolgeranno sabato, alle 15, nella parrocchiale di Ticineto. Nella stessa chiesa, oggi ■ domani alle 21 sarà recitato il rosario. [s. m.]

FALSI BULGARI

L'orafo patteggia

MIRABELLO. Accusato ■ aver contraffatto alcuni modelli ■ gioielli brevettati dalla Bulgari di Roma, Sergio Giarola, ■ anni, di Mirabello, via Rogna 8/A, dove è titolare del laboratorio «Eli Mart Argento», ha patteggiato davanti al pretore di Casale la pena di 3 milioni e 750 mila lire di multa. ■ ■ così una vicenda che ■ venuta alla luce nel novembre '93, quando ■ investigatore privato modenese, su incarico della Bulgari, aveva chiamato in ■ l'orefice. L'avvio delle indagini ■ partito quando in Germania una società ■ approntato una campagna pubblicitaria per lanciare alcuni gioielli brevettati dalla Bulgari, ■ di cui ■ ■ ■ riconosceva la produzione. Gli investigatori privati era■ risaliti ■ Giarola; fingendosi interessati ■ acquistare ■ partita di quegli oggetti, ■ ricevuto dall'orefice rassicurazioni che sarebbero ■ accontentati. Era scattata la denuncia. [s. m.]

Crescono le proteste e c'è chi propone di mettere a disposizione alcuni spazi alternativi

I ■ di Casale nel mirino dei grafomani

Sono deturpati da scritte anche monumenti e cartelli turistici

«Graffiti» anche sui ■ di periferia

CASALE. I muri della città ■ sporchi. Vengono periodicamente imbrattati dai teppisti notturni. Nel mirino ci sono soprattutto le strette ■ del centro storico, ■ anche altri punti poco frequentati, come le strade di periferia. A volte sui muri vengono tracciati elaborati disegni multicolore, altre volte solo scarabocchi. Il risultato, però, ■ sempre lo stesso: la protesta dei proprietari di ■ e ■ negozianti.

Commenta Alberto Speziali, commerciante ■ presidente del Comitato centro storico: «Sono molti i muri del centro imbrattati con scritte ■ vario tipo. Un tempo si notavano di più i mes■ ■ tipo politico, ■ per lo più sono scritte senza senso o semplici messaggi. Poi ci sono le scritte ■ monumenti: sono forse le peggiori, perché detur■ il patrimonio artistico della città. Certo, però, si potrebbero anche ripulire, il Comune potrebbe mandare periodicamente operai a cancellarle. Ad esempio sui monumenti ■ Urbano Rattazzi, nella piazza omonima, e ■ Luigi Canina, in piazza santo Stefano, da molto tempo vi sono scritte tracciate dai teppisti».

Persino il monumento ai Caduti, opera di Leonardo Bistolfi, nei giardini della stazione, venne sporcato dai teppisti, ma il Comune l'ha ripulito.

Ma anche molti cartelli indicatori sono stati imbrattati. Ad esempio, quasi tutti i pannelli ■ indicazioni turistiche che il Lions donò alla città qualche ■no fa sono ormai illeggibili.

Commenta Speziali: «Onestamente, ci sono anche disegni che alla vista sono pure piacevoli. Peccato che gli autori ■ abbiano la possibilità di disegnare su ■ lasciati a loro disposizione. Si potrebbe, ad esempio, destinare a questo scopo qualche squallido muro di periferia. Chissà che ■ diminuiscano anche i casi ■ deturpazioni del centro storico».

Da tempo, ■ ogni caso, Comune e forze dell'ordine sono impegnati contro i teppisti notturni. Anche la polizia municipale ha avviato periodici turni notturni di controllo anche per prevenire atti di vandalismo. Ma cogliere sul fatto chi sporca i muri ■ piuttosto difficile. Anche se polizia e vigili in qualche ■ ■ sono riusciti.

Il sindaco aveva anche firmato un'ordinanza con cui imponeva ai proprietari delle case ■ vigilare sul loro patrimonio e di ritinteggiare le pareti eventualmente sporcate dai teppisti notturni. Quel documento fu però poi ritirato per le molte proteste: i proprietari di case e palazzi non volevano accollarsi spese per danni provocati da altri.

■ Ferrarotti

CASALE

Sono infetti

■ per sette platani di viale Piave

CASALE. S'è iniziato ieri pomeriggio l'abbattimento di ■ platani in viale Piave, nei giardini attrezzati con giochi per bambini. Sono alberi risultati affetti dal temibile «cancro ■ lorato», una malattia che ormai ha infettato quasi tutti i platani della città e che è letale per questo tipo di essenze.

«Su disposizione dell'Osservatorio delle malattie delle piante dobbiamo abbattere al ■iù presto i platani colpiti irrimediabilmente, per evitare il propagarsi della malattia» spiega l'assessore al Verde pubblico, Vincenzo Saba.

L'assessore aggiunge che «dopo aver disinfettato la ■ di viale Piave dove stiamo abbattendo gli alberi sistemeremo nuove essenze, più robuste. La ■ a dimora avverrà probabilmente entro pochi mesi».

Saranno presto abbattuti anche tutti i platani di corso Trento, una trentina. [t. f.]

ACQUI

Ieri pomeriggio

L'on. Malvezzi ■ dimesso da deputato

ACQUI. Ieri verso le 16, l'onorevole Valerio Malvezzi ha rassegnato le dimissioni da parlamentare nelle mani della presidente della Camera, Irene Pivetti. Il colloquio tra Malvezzi e Irene Pivetti è durato ■ mezz'ora. Il deputato, eletto nel collegio Acqui-Ovada-Serravalle, ha spiegato le motivazioni del suo gesto alla luce di quanto è avvenuto al Congresso del Carroccio. Malvezzi ha lasciato anche la Lega Nord.

Ora s'inizia un iter molto complesso (con tempi non certo brevi) al termine del quale gli elettori saranno chiamati nuovamente alle urne per designa■ il nuovo rappresentante del collegio uninominale. In ambi■ locale la decisione di Malvezzi ■ dimettersi ha suscitato molte reazioni tra gli iscritti e i simpatizzanti della Lega Nord e dei partiti del Polo della Libertà, che avevano sostenuto la ■ candidatura. [g. l. f.]

Un progetto di salvataggio dei suoli distrutti dall'alluvione di novembre

La ricetta per «rifare» i terreni

Equipe dell'Università di Torino (Chimica agraria) ha messo [illegible] punto [illegible] piano di recupero
In 36 mesi può essere ricostituita la fertilità precedente. Ora si cercano i finanziamenti

TORINO. Sono trascorsi più [illegible] novanta giorni da quella tragi[illegible] notte dell'alluvione del novembre 1994 e fra un mese sarà primavera. Per gli agricoltori del Piemonte bussa alle porte la stagione dei grandi lavori, della ripresa consueta delle attività.

Ma [illegible] potrà essere così per centinaia di aziende agricole messe fuorigioco dalla catastrofe. In molte zone dell'Astigiano, dell'Alessandrino [illegible] del Cuneese le campagne sono ancora ammantate da una crosta solidificata [illegible] da una patina giallastra: ruspe e pale sono già in azione per stemperare i segni di un disastro ecologico che saranno cancellati soltanto [illegible] il tempo. Oppure da interventi mirati, tesi [illegible] restituire la fertilità [illegible] l'organicità dei terreni.

Occorre intervenire in tempi rapidi. Nei giorni scorsi, a Torino, si [illegible] tenuto un incontro fra gli assessorati all'agricoltura delle Province piemontesi [illegible] una équipe scientifica, diretta dal professor Walter Boero, associato di Chimica del suolo presso il Dipartimento di Valorizzazione e protezione delle [illegible] agroforestali della facoltà di agraria di Torino. Il progetto [illegible] Boero (con il quale collaborano i colleghi Enza Arduino, Er[illegible] Zanini, Marinella Franchini-Angela, Giuseppe Piccone, Elisabetta Barberis) si propone [illegible] ricostituire le caratteristiche precedenti dei suoli e riconsegnarli agli agricoltori, pronti per essere coltivati.

Dice il professor Boero: «Innanzitutto si dovrà asportare il sedimento, trovando terzi disponibili ad acquisirlo, se utile per scopi extra-agricoli (per esempio sabbie [illegible] ghiaie [illegible] inerti per l'edilizia). In alternativa miscelare, quando possibile, il materiale sedimentario con il suolo sottostante per recuperare almeno [illegible] parte la situazione pregressa, eventual[illegible] con integrazione di materiali organici eco-compatibili. Dove la coltre sedimentaria è troppo potente, occorre accelerare i processi naturali, così da ricostituire in tempi ragionevoli un nuovo [illegible] con caratteristiche strutturali e di fertilità chimica sufficienti per la crescita vegetale. Altra opzione: asportare comunque il [illegible]dimento perché sorgente inquinante, a causa dell'elevato contenuto [illegible] metalli pesanti».

L'approccio a questa serie [illegible] interventi sarebbe realizzato [illegible] laboratorio [illegible] [illegible] prelievo di campioni del materiale alluvionale e dei primi [illegible] centimetri del suolo sottostante, per [illegible] valutazione delle presenze. Sempre all'Università di Torino gli interventi di recupero sarebbero simulati in laboratorio prima [illegible] essere «replicati» nelle campagne.

Per il professor Boero, responsabile del progetto, è dunque possibile riportare i terreni alla situazione precedente. I tempi: gradualmente, con interventi mirati [illegible] integrando i suoli con materiali organici od eco-compatibili, le campagne del Piemonte Sud tornerebbero alla situazione ottimale precedente nell'arco di 36 mesi.

Sono trascorsi 90 giorni dall'alluvione (nella foto serre devastate) e con l'avvicinarsi della primavera s'inizia la stagione dei grandi lavori. Uno dei problemi [illegible] restituire fertilità ai terreni

I costi: «Il fabbisogno finanziario - dice Boero - è stabilito in 100 milioni per il primo anno e 80 per i due anni successivi. Abbiamo inoltre previsto [illegible] borsa di studio per un laureato e [illegible] tecnico, che comporta [illegible] onere aggiuntivo di [illegible] milioni l'anno. Infine, per il materiale d'inventario, 50 milioni».

Il progetto ha destato inte[illegible] da parte degli assessori all'agricoltura delle Province e della Regione. Ora è in attesa [illegible] essere finanziato, forse con la partecipazione di istituti di credito.

[illegible] Quaglia

INCISA [illegible]

Cena pro alluvionati

[illegible] Confederazione provinciale degli agricoltori ha ideato [illegible] modo per aiutare le aziende agricole iscritte all'associazione, che hanno subito danni dall'alluvione. Per sabato [illegible] ha organizzato una [illegible] (cucinata con prodotti offerti dalle aziende aderenti all'organizzazione) a 25 mila lire. La somma raccolta servirà a pagare, per tutto il '95, i servizi degli uffici provinciali e zonali agli agricoltori maggiormente colpiti. Il menù prevede antipasti, agnolotti e stufato d'asino. [illegible] cena si terrà nell'Ala [illegible] piazza Ferraro. «Abbiamo pensato - racconta il presidente della Cia astigiana Italo Mussio - che oltre ad impegnarci politicamente per risolvere il dramma dell'alluvione, occorrevano segnali concreti di solidarietà. Un piccolo gesto per aiutar[illegible] tra associati della nostra organizzazione». Per prenotazioni si può telefonare allo 0141/594.320 oppure al 721.691. [e. ca.]

Sabato dibattito [illegible] Cuneo sulle proposte Coldiretti

Una legge della Regione tutelerà [illegible] montagna

[illegible] La montagna piemontese si incontra sabato mattino alle [illegible] al cinema Monviso [illegible] Cuneo per [illegible] dibattito sulla propo[illegible] di legge regionale della Coldiretti.

La legge dello Stato n. 97 del 1994 affidava alle Regioni il compito di stabilire le norme attuative del provvedimento nazionale. Il Piemonte rispetto ad altre regioni, è [illegible] passo avanti in quanto la giunta regionale ha predisposto una propria proposta ora all'esame del[illegible] commissioni. Quella che ora presenta la Coldiretti piemon[illegible] non si discosta dal progetto della giunta e entrambi i documenti andranno presto all'esame del Consiglio regionale.

Spiega l'assessore regionale all'Agricoltura Lido Riba che sabato partecipa al dibattito [illegible] «Ringraziamo la Coldiretti per il contributo a dotare la montagna piemontese di una buona legge. Da [illegible] dimenticare però gli interventi propositivi delle comunità montane: Senza attendere [illegible] fondo nazionale la nostra Regione ha già costituito un proprio fondo per la montagna, [illegible] [illegible] primo stanziamento di [illegible] miliardi 700 milioni e che sarà integrato con parte di tasse regionali come quella sul metano, caccia e pesca, tartufi».

Aggiunge Carlo Gottero, presidente regionale Coldiretti: «Le rovinose distruzioni e i cataclismi naturali che hanno travolto molte parti del territo[illegible] piemontese [illegible] addebitabili certo alla carenza di governo dell'ambiente, [illegible] ha anche pesato [illegible] modo grave la rarefazione della presenza dell'uomo in montagna». La legge nazionale n.97 dell'anno scorso, di cui fu promotore il senatore cuneese Natale Carlotto, e le proposte di legge regionali vogliono [illegible] essenzialmente offrire una prospettiva economica a chi vuole lavorare nelle vallate.

Un peso determinante nello sviluppo futuro della montagna piemontese viene affidato alle Comunità montane che dovranno realizzare gli interventi speciali con i piani di sviluppo socio-economico. In particolare i piani dovranno puntare allo sviluppo e utilizzo delle risorse proprie dei territori montani; alla promozione delle aziende produttive [illegible] di servizi che consentano livelli [illegible] reddito e condizioni [illegible] vita comparabili alla pianura. Saranno poi incentivate [illegible] attività turistiche, agrituristiche, artigianali, ricreative nonché di protezione e conservazione dello spazio naturale. Gli stessi piani dovranno favorire gli interventi per la tutela e uso del territorio rurale e la salvaguardia della qualità e tipicità dei prodotti agro-alimentari della montagna.

Gianni De Matteis

Le cifre [illegible] alpine

PROVINCIA	[illegible]	[illegible]
ALESSANDRIA	108.078	31.908
ASTI	15.517	5.803
CUNEO	430.588	131.118
NOVARA	223.354	131.399
TORINO	402.372	233.548
VERCELLI	134.150	128.053
PIEMONTE	1.314.059	661.839

FONTE [illegible] ROMA

[illegible]

ASTI

Prezzi invariati al borsino della Camera di commercio

Prezzi invariati al borsino di Asti: Barbera d'Asti doc prezzo minimo 130 massimo 145; Barbera Monferrato 120-135; Vino rosso da tavola 85-110; Cortese Piemonte 120-130; Moscato Piemonte 120-130; Barbera Piemonte 110-125, Dolcetto Piemonte 160-180, Freisa d'Asti secco doc 170-180, Freisa Piemonte amabile 150-170; Freisa Piemonte secco 140-150. Freisa d'Asti amabile doc 175-185; Grignolino Piemonte 140-160, Grignolino d'Asti doc 210-250; Brachetto d'Acqui doc 320-400; Malvasia doc 190-210. Vino rosso da tavola 80-110; Dolcetto d'Asti doc 180-210; Cortese Alto Monferrato doc 125-140; Moscato d'Asti doc [illegible]. [m. t.]

CUNEO

Agevolazioni per l'acquisto di zolfo in polvere

I centri di assistenza tecnico-contabile Coldiretti del Cuneese che si occupano della produzione delle nocciole, lavorano da tempo per ridurre i prodotti chimici di sintesi favorendo le sostanze naturali. Tra queste è indicato lo zolfo come coadiuvante anticrittogamico in generale e antioidico in specifico. Per questo la Coldiretti presenta una proposta di acquisto collettivo di polisolfuro di bario liquido, di zolfo in polvere e di sulfar. Chi vuole deve far pervenire presto la prenotazione ai tecnici Catac Coldiretti. [g. d. m.]

VE[illegible]

I risi Arborio aumentati di [illegible] [illegible] [illegible] al chilo

Mercato risiero [illegible] andamento normale, alla Borsa risi: da registrare l'impennata degli Arborio aumentati [illegible] 40 lire al chilo [illegible] risoni e di 70 nei lavorati; in aumento anche i Loto-Europa. Prezzi minimi e [illegible]i per chilo. Risoni: Balilla 684-712; Elio 603-663; Cripto 553-643; Lido 684-712; Sant'Andrea 660-769; Loto-Europa 669-712; Ariete 659-702; Drago 659-702; Roma 793-859; Baldo 793-859; Arborio 980-1080; Thaibonnet 781-817. Lavorati: Originario (Comune) 1190-1240; Lido 1220-1270; Sant'Andrea 1520-1570; Roma 1550-1600; Baldo 1560-1610; Ribe-Ariete-Drago 1270-1320; Europa-Loto 1280-1330; Arborio 2120-2170; Thaibonnet 1570-1620. Parboiled: Medio 1490-1540; Lungo 1500-1550; Thaibonnet 1720-1770. [w. ca.]

A San Marzano Oliveto una produzione limitata e di grande pregio

Se il moscato «parla» egiziano

Il vignaiolo è un farmacista, Hafis el Gamal

SAN MARZANO. Una produzione limitata e di gran pregio (7 mila bottiglie di Moscato Docg) a [illegible] quest'anno si è aggiunta una piccola partita di Barbera. Il tutto [illegible] frutto dell'azienda agricola Valle Asinari, il regno incontrastato di un egiziano trapiantato in Germania [illegible] «colpito al [illegible] dalle [illegible]pagne astigiane». Si chiama Hafis el [illegible] [illegible] [illegible] arrivato per caso [illegible] San Marzano (Asti) durante un viaggio alla ricerca dei prodotti genuini italiani. «All'inizio - racconta - mia moglie [illegible] io volevamo acquistare una casa in Toscana, ma poi s[illegible] arrivati nel Monferrato e ce ne siamo innamorati».

Gamal, ad Hannover, possiede una farmacia: dopo [illegible] laureato all'università americana di Beirut, ha lavorato [illegible] molte località tedesche, per poi approdare nel Nord del Paese. [illegible] la nebbia e il freddo non fanno per lui: nella campagna astigiana ha trovato il giusto compromesso con i desideri della bionda moglie Lilo. Tre anni fa ha acquistato un podere ed ha ristrutturato casa e vigneti [illegible] la stessa cura e passione.

L'egiziano Hafis el Gamal [illegible] a San Marzano Oliveto dove produce un moscato [illegible] qualità

Al punto da passare [illegible] disinvoltura dal doppiopetto di uomo d'affari alle magliette (create per gli amici), con la scritta «I love San Marzano».

Il farmacista egiziano ha dieci ettari nell'assolata Valle Asinari [illegible] è con questo nome, per gli astigiani evocativo di un'antica e nobile famiglia, che ha battezzato la [illegible] azienda agricola. E' quasi tutta coltivata a Moscato ed i risultati raggiunti nelle ultime vendemmie, gli hano garantito il «passaporto» di viticoltore di alto lignaggio. Con lui collaborano Piero Montaldo per i consigli sulla coltivazione e l'enologo Giuliano Noè per le magie [illegible] cantina. Un po' di merito sta anche nelle curatissime etichette, frutto del lavoro del pittore Massimo Ricci, raffiguranti un morbido grappolo che pare avvolgere tutta la bottiglia.

Dietro [illegible] Moscato (ed ora anche alla Barbera) prodotta dalla valle Asinari, c'è una filosofia speciale: «Tutto deve avvenire senza fretta - ricorda Hafisa el Gamal - perché il vigneto non è solo vino, ma anche natura ed armonie antiche che vanno tutelate».

Enrica Cerrato

Due date, già tutte esaurite, per «Trappola per topi»

La Christie raddoppia

In scena domani e sabato al Civico di Tortona il più noto giallo teatrale della scrittrice inglese, campione d'incassi [illegible] Londra

TORTONA. «The mousetrap», ovvero la «Trappola per topi», di Agatha Christie, [illegible] così noto che tutti pensano di averlo già visto. Invece, assistere a una rappresentazione del più famoso giallo teatrale della storia non è così frequente, almeno dalle nostre parti.

A colmare questa lacuna [illegible] pensato [illegible] Teatro Civico tortonese, proponendolo nella apposita sezione «Giallo!» in una data propizia, ovvero domani, venerdì 17 febbraio, a conclusio[illegible] della mini rassegna che ha portato a Tortona «Fine della corsa» [illegible] John Le Carré [illegible] «Misery non deve morire» di Stephen King.

L'interesse riscontrato nelle prevendite è stato tale che si è pensato preventivamente di raddoppiare l'appuntamento, mettendolo in cartellone anche per il sabato sera.

Ora, Tortona [illegible] sarà Londra, dove la «Trappola per topi» viene replicato ogni sera con successo da ben 42 anni, ma sta di fatto che anche questa seconda data è esaurita. Non re[illegible] quindi che sperare nelle classiche rinunce dell'ultima ora o dell'ultimo minuto, rivolgendosi alla biglietteria, che è aperta dalle 17 (tel.0131/820195).

In scena quello che si può senza eccessiva fantasia ma con proprietà di termini definire un «classico». Se Agatha Christie [illegible] la più nota scrittrice [illegible] gialli, infatti, «Trappola per topi» è la [illegible] opera più popolare e meglio riuscita, quella in cui viene portato alla perfezione il meccanismo del «thriller» che nasce da una situazione apparentemente tranquilla, quasi da commedia leggera, e progredisce in un crescendo di drammaticità fino [illegible] disvelamento finale.

A proposito, domani e sabato al Civico, in una versione che nel capoluogo piemontese [illegible] giunta felicemente all'ottava edizione consecutiva, è la Compagnia Torino spettacoli per la regia di Girolamo Angione.

Nota e semplice la trama: alla pensione Monkswell Manor, nelle campagne attorno a Londra, gestita da una impacciata e inesperta coppia, arriva una serie di curiosi ospiti, diversissimi fra loro eppure accomunati da un chè d'inquietante, come se avessero qualcosa da nascondere. Fra loro c'è un assassino, o così almeno sostiene un sergente di polizia arrivato al loro seguito.

Carla Reschia

La scrittrice inglese Agatha Christie, maestra di [illegible]pense»

Questa sera al «Bar Mixer» di Novi

Bonfanti-Gnola è grande blues

NOVI. [illegible] rinnova l'appuntamento con [illegible] blues [illegible] Mixer American Bar di viale Saffi, a Novi. Stasera (ore 22), è in programma l'atteso concerto di Paolo Bonfanti e Maurizio Glielmo, meglio conosciuto come Gnola, due tra i più autorevoli esponenti italiani di questo genere musicale. Bonfanti, ex leader del gruppo rock dei Big Fat Mama, è un chitarrista [illegible] possesso di straordinarie qualità, e può vantare collaborazioni con i migliori artisti country europei e americani. Si è esibito [illegible] a Beppe Gambetta, e nell'estate del '92 ha partecipato a una tournée con Gene Parsons. Ha suonato nelle più importanti manifestazioni musicali italiane, come il «Milano Blues Festival», al Palatrussardi, «Sanremo Blues» e «Rock targato Italia Uno». Dopo un breve periodo da solista ha formato il gruppo Downtown, di cui fanno parte anche il sassofonista Dick Heckstall-Smith, il batterista Mickey Waller [illegible] il bassista [illegible] Brunning. Nel repertorio di Bonfanti, spiccano brani che fondono i ritmi del blues con le suggestioni e gli echi del rock americano. Più classico l'itinerario percorso da Maurizio «Gnola» per arrivare al successo. Si è fatto conoscere dal grande pubblico suonando con la Treves blues band, e proprio con il «maestro» Fabio Treves ha preso parte a festival musicali nazionali e internazionali. L'esplosione è avvenuta nel 1988, al «Bluesin» di Pistoia. Dopo quella fondamentale tappa, Gnola ha deciso di girare il mondo con un gruppo tutto suo, la «Gnola blues band», [illegible] cui ha presentato l'album «First step». Il suo apprezzato stile allde lo ha portato ad esibirsi un po' ovunque, e a collaborare [illegible] artisti del calibro [illegible] Dave Kelly, Louisiana Red, Maisha Grant e Zora Young. I musicisti a cui s'ispira [illegible] Muddy Waters ed Elmore James, ma nel suo repertorio [illegible] brani inediti.

[m. d.]

Paolo Bonfanti in concerto a Novi

STASERA AL [illegible]

Cinema	Film
[illegible] Alessandrino Tel. (0131) 252.644 Or.: 19,50/22,30 L. 10.000/8000	**Rivelazioni** di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h 10' **Drammatico**
Ambra Tel. 252.079 Or.: 20/22,20 L. 6000 (posto unico)	CHIUSO
Comunale SALA GRANDE Tel. 234.240. Or.: 20,15/22,30 L. 10.000/8000	**Poliziotti** di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. V. 14 1h 30' **Dramm.**
Comunale SALA FERRERO Tel. 234.240. Or.: 21,30 Ris. soci Gruppo cinema L. 6000	**Succede un quarantotto** di N. Caracciolo e V. E. Marino (Italia '93) — La devastazione morale e materiale dell'Italia uscita dalla guerra, le speranze del futuro, la vita quotidiana, prima delle elezioni del '48 dominate dalla dc N. V. 1h 25' **Storico**
Corso Tel. 268.060 Or.: 20/22,15 Lire 10[illegible]	**Camerieri** di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**
Cristallo Tel. 341.272 Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 L. 9000 posto unico	**Film vietato [illegible] minori [illegible] anni [illegible]**
Galleria Tel. 252.112 Or.: 20/22,15 L. 10.000/8000	**Stargate** di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia [illegible] varca un portone che lo conduce [illegible] un mondo antico e parallelo N. V. 2h 09' **Fantarcheologia**
Moderno Tel. 252.707. Or.: 19,50/22,25 Lire 10.000 posto unico	**Frankenstein di Mary Shelley** di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' [illegible]
[illegible] Ariston Tel. (0144) 322.885 Orario: 20/22 Lire 9000/8000	**Warriors - Una [illegible] guerrieri** di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violen[illegible] e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' **Dramm.**
Cristallo Tel. (0144) 322.400 Or.: 20/22 Lire 9000/8000	**The River Wild - Il fiume della paura** di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**
[illegible] Vittoria Tel. (0142) 452.291 Or.: 20/22,20 Lire 10.000/7000	**Camerieri** di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti [illegible] ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**
Poli Tel. 0142 452.081 Or.: 20/22,20 L. 10.000 (posto unico)	**Storie [illegible] spie** [illegible] Rochant, con Y. Attal, Y. Benoi, [illegible] Kiberlain (Fra. '93) — Un ragazzo ebreo decide di [illegible] nel Mossad per trovare disciplina e dedicarsi a una causa per cui combattere: ma il disinganno è in agguato N. V. 1h 50' [illegible]
Moderno Tel. (0142) 452.816 Or.: 20/22,20 L. 10.000/7000	**Frankenstein** di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' **Horror**
NOVI [illegible] Moderno Tel. (0143) 76.290 Or.: 20,20; 22,20 L. 10.000/6000	**The Mask** di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**
OVADA [illegible] Comunale Dolby Tel. 0143 81411. [illegible]: 20/22,15 L. 9000/6000	**Rivelazioni** [illegible] Levinson, con M. Douglas, [illegible] Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. [illegible] 2h10' [illegible]
SERRAVALLE [illegible] Lara [illegible]. 0143 62.065. Or.: 20,30/22,30 L. 8000 posto unico	Non pervenuto
TORTONA [illegible] Sociale Tel. 851.326 Or.: 20/22,30 L. 9000/6000	**Rivelazioni** di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**
VOGHERA [illegible] Arlecchino Tel. 0383/648.124 Or.: 21,15	Spettacolo teatrale

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Liena Tornabuoni: chiama il 144-66-0919

[illegible] E NOTTE

NEI LOCALI

La musica è proposta «in diretta»

Il notissimo chitarrista blues Beppe Gambetta in concerto stasera al Maltese di Cassinasco. Al Thunder road di Codevilla si registra una puntata di «Rick'n'roll» la trasmissione di Videomusic: partecipano quattro gruppi. Le più belle canzoni italiane o straniere saranno suonate stasera, alle 22, al Country bar di corso Marenco 15, a Novi, dai Twenty Fingers.

[r. al.]

IN MOSTRA

A Tortona [illegible] «Giardino di vetro»

E' aperta fino a domenica al Circolo di lettura di Tortona, in [illegible] Leoniero 8, la personale del pittore Michele Bottale, intitolata «Il giardino [illegible] vetro». Orari: 17-19,30, sabato 17-22.

[m. t. m.]

BALLO LISCIO

E' un galà con le orchestre

Stasera dalle 21 prima grande festa «Cantaitalia» al Palladium music hall: presenta Dino Crocco [illegible], oltre all'orchestra Ricky Renna, si esibiscono Emilio Zilioli, Mauro Rizzi, Bruno D'Andrea, Monica Pastor, Historia, I Barry e il C[illegible]italia show. La serata sarà trasmessa su Telecity-Italia 7 domenica alle 16. Liscio degli «Anni d'argento» oggi pomeriggio dalle 15 al Valentia di Valenza [illegible] il deejay Joan Marie.

[r. al.]

[illegible]

Tecniche antistress ad Acqui

Comincia oggi allo Sporting club di via Goito 26, ad Acqui, [illegible] corso [illegible] «rilassamento metamorfico» in otto lezioni di Giancarlo Gentile: saranno insegnate tecniche antistress. Informazioni 0144/356053.

[b. v.]

[illegible]

Autori italiani alla Ferrero

«Succede un Quarantotto» di Nicola Caracciolo ed Emanuele Valerio Marino è il film proposto stasera (inizio [illegible] 21,30) alla sala Ferrero del Comunale di Alessandria per la rassegna del Gruppo cinema «Enrico Fois».

[b. v.]

ALLA RIBALTA

Musica e parole per due ed è subito «Eremo style»

«EREMO style»: hanno scelto [illegible] battezzarsi così Alessandro Pallavidini e Maurizio Fiaschi, un duo che ha da poco fatto la sua comparsa sulla scena musicale.

Pallavidini è di Valenza, Fiaschi è ligure: il primo è paroliere, l'altro compone le musiche. Non si conoscevano fino a poco tempo fa: a metterli in contatto è stato Felice Borsalino, maestro di chitarra classica, anche lui valenzano.

Spiega Alessandro, 21 anni [illegible] un lavoro nell'oreficeria, comune a tanti: «Da anni, [illegible] momenti [illegible] relax, [illegible] dedicavo a scrivere piccole storie». Ed estrae da una borsa un consistente malloppo di fogli: «Non [illegible] chiamerei poesie - continua - perché sono nate per essere musicate: la mia aspirazione [illegible] proprio quella, di vederle tramutare un giorno in canzoni». I due si sono trovati rapidamente in sintonia: Alessandro proponeva la melodia, Maurizio gli adattamenti più opportuni. Dopo qualche breve discussione, un accordo [illegible] stato trovato su tutto: «Come in un quadro», questo il titolo della raccolta, [illegible] stato portato a termine abbastanza in breve.

Perché lo pseudonimo di Eremo style? «Perché l'eremita [illegible] una persona che si distacca dalla realtà attraverso i sogni, alla ricerca della solitudine». Un po' come noi, vorrebbe dire, e come lascia intendere anche la copertina [illegible] raccolta, che Alessandro stesso ha disegnato. E' una casettina su una nube, illuminata dai raggi del sole: sotto, sul mondo, piove a dirotto.

Nei testi, che Alessandro definisce autobiografici, si legge un [illegible] malessere provocato dalla frenesia della vita di oggi, compensato in parte dal rifugio nella fantasia. Le musiche sono facili, spesso orecchiabili, [illegible] la voce di Maurizio Fiaschi è supportata da due coriste, le valenzane Sonia Scognamiglio e Paola Cervi.

«E' solo un primo passo - conclude Alessandro -: i testi musicati non sono in assoluto i [illegible]gliori che penso di avere scritto». Si può dare [illegible] più, insomma: d'altronde il duo ha ancora molte cartucce da sparare.

Brunello Vescovi

Il paroliere Alessandro Pallavidini

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 c.so G. Cesare 67. T. 856.521 [illegible]ieri. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30
AQUA 400 corso Giulio Cesare 67. **Frankenstein.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.
AMBRA v. C. Salute 77, tel. 210.995. Vedi teatri
AMBROSIO MULTISALA [illegible] V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Stargate** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10, 19,50; [illegible],30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **The River Wild - Il fiume [illegible].** Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible].
CAPITOL via San Dalmazzo [illegible]. **Kika.** [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Clerks (Commessi)** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30. Ingr. L. 10.000
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Timecop - Indagine dal futuro.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30
DORIA via Gramsci 9. **Il colonnello Chabert.** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] piazza Sabotino. **Frankenstein.** [illegible]: 15, 17,30; 20; 22,30.
[illegible] BLU piazza Sabotino. **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
[illegible] ROSSO p. Sabotino. **Il re Leone.** Or.: 15,10; 17; 18,50; [illegible]; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **The mask - Da zero a mito.** Or.: 15,10; 16,55; 18,45, 20,35 - 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Pulp fiction.** V. M. 18: Or.: 19,15; 22,15.
[illegible] via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30
FARO v. Po 30. T. 817.33.23. **Omicidio [illegible] vuoto.** Or.: 20,25, 22,30
FIAMMA corso Trapani 57. **Poliziotti.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate.** Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. [illegible]. **Strane - Strane.** Or.: 15; 16,50, 18,40; 20,30; 22,30
KONG v. S. Teresa 5. T. 534614. **Occhi nelle tenebre.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT [illegible]. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Gall. San Federico. **Poliziotti** Or.: 15,10; 17,05; 19, 20,55; 22,50.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Pulp Fiction.** Viet. 18. Or.: 16,45; 19,30; 22,15
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Frankenstein.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Il profumo di Yvonne.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] 1 v. Arsenale 31. **Le ali della libertà.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Belle al bar.** Or.: 14,50, 16,45, 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Rivelazioni.** Viet. 14. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Sub. Tel. 562.0145. **Camerieri,** di L. Pompucci. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi.** Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Quiz Show.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera: dal 23/2 al 15/3 **Simon Boccanegra** di G. Verdi [illegible] C. Gasdia e R. Bruson. D. Oren dir., reg. B. Bussotti. Orch. e coro del Teatro Regio. Recita straord. il 4/3 ore 20,30. [illegible] ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
[illegible]ANE; P.za Carignano 6. Stag. in abb. T. Stab. di Torino. Ore 20,45 il T. Stab. di Parma presenta **L'attesa** di R. Binosi, regia di C. Pezzoli con M. Crippa, E. Pozzi, C. Manzoni. Bigl. del T.S.T., via Roma 49 (ore 12-18, lun. riposo). Tel. 517.6246 - 544.562.
ERBA. C.so Moncalieri 241. T. 661.5447. Per la rass. Il gesto e l'anima - Autori e danze. Ultimo giorno stasera ore 21, Comp. di danza di A. [illegible] in **Contrappunti,** musiche di M. Coen e M. Nyman. Stag. [illegible] in abb. 7 spett. a scelta: comm. brillanti, teatro [illegible] temp., cabaret, danza [illegible] e pren. 15-23.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Diagnosi,** talk-show di medicina
22,30 **Tg 4**
24 — **Speciale con noi**
2 — **Tg 4 ultime notizie**

[illegible]
19 — **Eros,** telefilm
20 — **Tg 8**
20,30 **Sponser,** tv movie
22,30 **Alice,** telefilm
[illegible] — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **Le bellissime di vizi privati**
0,30 **In casa Lawrence,** telefilm

Videogruppo
19,30 **Orchestra compilation**
20 — **Videonotizie**
20,30 **Petrocelli,** telefilm
21,30 **Adorabili creature,** telefilm
22 — **Tutti casa, stadio, e...**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Bowling Bowling**
0,30 [illegible]
1,30 **Soul night**

Telecity
19 — **Tg 7**
19,30 **Sampei il ragazzo pescatore,** cartoni
20 — **Punto alle 8,** sit. com.
20,30 **Cosa centriamo noi con la rivo[illegible]ne,** film
22,30 **Freddy's Nightmare,** telefilm
23,30 **Salto nel buio,** telefilm
0,30 **Alice,** telefilm
1,15 **Crazy dance,** musicale

Primantenna Supersix
19,45 **Tg sera**
21,30 **Non solo goal,** sport
22,45 **L'astroscrittura**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4 + guida agli investimenti**
20,30 **Killing at hell's gate,** film tv
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Emotions**
0,45 **Eros Graffiti**
1,45 **Match music,** musicale
2,30 **Vizi privati**

Quinta Rete
19 — **Quinta Rete news**
19,30 **Pinocchio,** cartoni animati
20 — **Torino magica**
20,20 **Telenews**
20,30 **Film**
22,20 **Telenews**
22,30 **Fausto Terenzi show**
24 — **Blue jeans,** rotocalco

Quadrifoglio Odeon
17,05 **Casa Capozzi,** sit. com.
17,45 «Rosa tv» presenta **Marilena**
19,30 **Fiori di zucca**
20 — **Beany and Cecil,** [illegible] animati
20,30 **Visitors,** miniserie
22,45 **Odeon regione,** show

Rete 9 Tai
[illegible] **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi lei che ne pensa?**
21,15 **Er cantun der barbutin**
21,30 **Il punto,** attualità
23 — **Telegiornale 9**
23,35 **Er cantun der barbutin**
23,45 **Trauma Center,** telefilm

G.R.P.
19 — **Grp monitor**
19,30 **Black notes,** rubrica
19,45 **My music,** rubrica
20,15 **Ma siamo impazziti?,** rubrica
22 — **Good times,** telefilm
22,30 **Rubrica di cartomanzia in compagnia di Arianna**
23,10 **Grp** [illegible]
0,30 **Mediterraneo** [illegible], rubrica
1,15 **Dò di testa,** rubrica di karaoke

Tel[illegible]
20,45 **Business** [illegible]
20,55 **Ditelo voi**
21,50 **Business news**
22 — **Andiamo al cinema,** rubrica
[illegible] **Non solo nola**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Amare nell'unità,** [illegible]
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Notiziario E.N.S. -** [illegible] **l'Ente** [illegible] **Sordomuti**
20,10 **Cartoni animati**
20,35 **Fascino,** film
22,30 **I viaggi di San Paolo**
23 — **Il regionale**
23,30 **Calcio fans**

Rete 7 Piemonte
22,40 **Informasette**
23 — [illegible] **for** [illegible]
23,40 **Informasette**
0,30 **Conviene far bene l'amore**
1,30 **Informasette**
1,45 **Conviene far bene l'amore**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi** [illegible] **causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

L'amichevole è finita 1-0. Perugi sbaglia un gol e s'infortuna, ma domenica giocherà

Grigi sconfitti nel derby di Novara

Un allenamento di fuoco in attesa della Pistoiese

NOVARA. Un buon allenamento per l'Alessandria sul campo del Novara di C2. I locali si sono aggiudicati ieri il derby amichevole per 1-0, dando vita a un confronto gagliardo con un insospettabile «animus pugnandi», stimolati dal fatto di trovarsi davanti a [illegible] compagine di categoria superiore. L'Alessandria [illegible] fallito qualche palla gol di troppo, graziando i novaresi. Ma l'importante [illegible] che la mira dei grigi non venga meno domenica contro il ben più importante impegno [illegible] campionato [illegible] la Pistoiese.

Forse, come ammesso dallo stesso allenatore Motta al termine dell'incontro, in casa alessandrina nessuno [illegible] aspettava un simile impegno da parte dei novaresi. Tra le note negative del derby, il campo di gioco [illegible] molto pesante dalla pioggia di pochi giorni fa e che ha creato non poche difficoltà alle due squadre. Dall'altra parte della barricata Franco Colomba, allenatore novarese, si [illegible] dichiarato soddisfatto della prestazione dei suoi e ha speso parole d'elogio per i grigi, che lo hanno ben impressionato.

Soddisfazione, seppur più moderata, anche in casa alessandrina. Il delicato confronto con la Pistoiese al «Moccagatta» [illegible] ormai imminente [illegible] Motta è già in clima campionato. Anche l'allenatore d[illegible] grigi ha puntato il dito contro il campo allentato, «che avrà lasciato parecchia stanchezza nelle gambe dei giocatori. Fortunatamente, però, non ci sono stati infortuni. Era la prima partita vera dopo dieci giorni di sosta e i ragazzi si sono mossi bene. Ho detto vera, perché il Novara ci ha mes[illegible] alla frusta, quasi non pareva neppure un'amichevole. Meglio il primo tempo della ripresa, quando siamo calati».

L'unico a marcar visita nell'infermeria alessandrina è stato Perugi: a pochi minuti dal termine, il trequartista in un tackle con un novarese ha avuto la peggio, riportando un taglio sopra l'arcata sopracciliare e uscendo dal campo con un leggero stato confusionale. «Niente di grave - assicura Motta - domenica sarà [illegible] [illegible] posto».

L'incontro è stato deciso dall'interno del Novara Biagianti, che è svettato in mischia raccogliendo [illegible] punizione battuta da posizione defilata da Giannini. Per i grigi un paio di buone occasioni, sciupate per imprecisione o per troppa precipitazione: al 30' con una bella botta in diagonale di Damiani parata da Bini, e al 35' con un tiro [illegible] di Carletti (tra i migliori dell'Alessandria). Errore da «2 in pagella» di Perugi [illegible] 44': l'interno ha raccolto un alleggerimento sbagliato di Pedretti, s'è involato verso l'area [illegible], ma a [illegible] per tu[illegible] [illegible] ha [illegible]cato il palo più lontano e ha sbagliato. Nella ripresa, palle gol per Fioratti e Romairone, sventate dal portiere Paradisi.

Marco Piatti

Un confronto gagliardo. L'Alessandria è stata colta [illegible] sorpresa dalla [illegible] [illegible] novaresi. Sull'incontro hanno influito anche le condizioni pesanti [illegible] campo. Nella foto l'attaccante del Novara Beppe Vitalone attorniato [illegible] difensori grigi

Il punto sul calcio giovanile

Va all'imbattuto Occimiano il titolo di campione d'inverno

Pur con qualche difficoltà (tre partite rinviate per impraticabilità di campo), anche gli **Esordienti** hanno concluso il girone di andata con lo svolgimento degli incontri validi per la dodicesima giornata. La ripresa completa dell'attività nelle tre categorie (Esordienti, Giovanissimi ed Allievi) è fissata per sabato [illegible] [illegible] domenica 26 febbraio [illegible] la disputa della prima giornata del girone di ritorno.

Nel girone A, conferma alla grande dell'Occimiano, che si aggiudica [illegible] pieno merito il titolo di campione d'inverno. Nell'ultima gara della prima fase, sconfiggendo per 9-0 ad Alessandria la società Cristo, la squadra di mister Zappi ha conseguito l'undicesima vittoria consecutiva. In pratica, i monferrini [illegible] imbattuti dall'inizio del campionato. Questi gli altri risultati: Solero '90-Acqui 0-4; Aurora Alessandria-Castellazzo 2-1; Derthona Fbc-Airone Strevi 7-0. Le partite Monferrato-Don Bosco Alessandria [illegible] Samp Valenza-Fulvius [illegible] state rinviate. Ha riposato il Quargnento.

[illegible] secondo raggruppamento, chiudono al primo posto della classifica le squadre alessandrine dell'Aurora e della Don Bosco, con 18 punti a testa. L'Aurora si è imposta per 6-0 sul campo del Sale, mentre la Don Bosco ha regolato in [illegible] (6-2) gli acquesi della Sorgente. Gli altri risultati. Dertona calcio giovanile-Orti Alessandria 0-0; Felizzano-Luciano Eco Don Stornini Alessandria 1-0; Ovada-Leone Dehon Spinetta Marengo 11-0. L'incontro fra Europa Alessandria e Fulgor Galimberti non è stato disputato per impraticabilità del cam[illegible]. Ha riposato la Novese.

Infine nel girone C, la Novese «vira» a metà campionato in testa con 15 punti, uno in più di Dertona calcio giovanile [illegible] Viguzzolese. Questi i risultati completi: Pozzolese-Arquatese 3-0; Fulvius Valenza-Viguzzolese 3-4; Mornese-Castelnovese 1-5; Dertona calcio giovanile-Aurora Pontecurone 1-0; Carrosio-Samp Valenza 0-1. Hanno riposato Libarna Serravalle Scrivia e Novese.

Per la categoria **Giovanissimi** erano in calendario due recuperi, «saltati» per le condizioni pessime dei campi di gio[illegible]: pertanto le gare Acqui-Monferrato (girone A) e Orti Alessandria-La Sorgente Acqui (girone B) sono state rinviate [illegible] data da destinare.

Roberto Galato

Proseguono i tornei giovanili

Un provino alla Juve per tre piccoli acquesi

DAL mondo ovattato [illegible] provincia alle luci accecanti della città, dagli spazi angusti dell'«Ottolenghi» di Acqui al vasto palcoscenico del «Comunale» di Torino. E' l'avventura che vivranno tre giovani calciatori acquesi, chiamati ad allenarsi con i giovani della Juventus. «E' stato il responsabile del settore giovanile bianconero, Beppe Furino, a convocarli - dice l'amministratore delegato dell'Acqui, Ortensio Negro - svolgeranno una serie di provini [illegible] i ragazzi torinesi, per poter entrare a far parte delle giovanili juventine». Una prospettiva che riempie d'entusiasmo il clan termale, che coglierebbe subito i frutti di un programma [illegible] a inizio [illegible] stagione.

«L'arrivo di Negro ci ha permesso una riorganizzazione totale del settore giovanile - spiega [illegible] presidente Giuseppe Grippiolo -. Abbiamo potuto impostare tre nuove squadre, affidandole [illegible] istruttori di prim'ordine». Carlo Tagnin allena la formazione esordienti, Pier Paolo Scarrone si occupa dei giovanissimi, Roberto Fiammengo degli allievi, e Piero Mariani cura la scuola cal[illegible].

Due dei convocati - Angelo Masaracchio e Guglielmo Roveta, entrambi di 12 anni - appar[illegible]ngono alla squadra di Tagnin, il terzo - Alessandro Quartarone, di 14 - è allievo di Scarrone: «Alessandro è una mezza punta che [illegible] la differenza - dice l'ex giocatore alessandrino - calcia indifferentemente [illegible] destro [illegible] sinistro, ha grandi doti tecniche e [illegible] potenza non [illegible]».

Tra i giovani non è facile tro[illegible] ragazzi bravi [illegible] appassionati, attaccatissimi al calcio, Scarrone e Tagnin sono stati fortunati: anche Masaracchio e Rove[illegible] appartengono a questa categoria. «Il primo è [illegible] centrocampista, ottimamente impostato per la sua età e apprende in un attimo gli insegnamenti - dice l'ex interista Carlo Tagnin -. Il secondo gioca sulla fascia destra, dove la [illegible] potenza atletica trova libero sfogo».

Sull'ambiente creatosi ad Acqui, Pier Paolo Scarrone ha parole entusiastiche: «E' [illegible] una grande famiglia, si è trovata subito l'armonia, grazie anche all'amicizia che [illegible] lega [illegible] responsabile Ortensio Negro. [illegible] i ragazzi [illegible] accorsi dai centri vicini, anche da Alessandria».

Quartarone [illegible] Masaracchio, infatti, sono alessandrini mentre Roveta è dell'Acquese.

«Inutile sottolineare quanta parte ci sia in questa convocazione nel lavoro dei tecnici - aggiunge Negro -, i fatti parlano da soli. E ci sono altri giovani che stanno mettendosi in luce: Alessandro Giraud, chiamato a far parte della rappresentativa regionale, [illegible] [illegible] centrocampista Zunino, diventato titolare in prima squadra». [r. c.]

Beppe Furino ha convocato i 3 ragazzi

SPORT FLASH

[illegible]BY

Dlf, dopo la sconfitta trasferta difficile a Recco

Dopo la sconfitta casalinga [illegible] l'Iride, [illegible] Dlf rugby dovrà disputare domenica un'altra partita molto difficile, sul campo della Pro Recco: nella classifica [illegible] serie C1 i liguri (all'andata s'imposero per 9 a 6) occupano il posto d'onore. [b. v.]

[illegible]

Allo Spendibene Casale [illegible] titolo interprovinciale

I numerosi rinvii degli incontri [illegible] causa dell'alluvione impediscono di dare un volto definitivo a quasi tutte le classifiche dei campionati giovanili di volley: fa eccezione lo juniores femminile, dove il titolo interprovinciale è [illegible] assegnato allo Spendibene Casale, che ha vinto [illegible] Canelli per 3 a 0 nell'ultimo match. [b. v.]

BOCCE

A coppia di Carmagnola il trofeo de La Familiare

Francia [illegible] Carello della Boccia Carmagnola hanno vinto il trofeo messo in palio da La Familiare di Alessandria nella gara a coppie di categoria [illegible], a cui hanno partecipato 32 formazioni: in finale, hanno superato per 11 a 5 Ciani e Porchiello dell'Alpignano. Sconfitti in semifinale Ruffato e Ferraris della Ceramiche Sonaglio. [b. v.]

[illegible]CIO [illegible]

Squalificato fino al '96 per aver colpito l'arbitro

Squalifica [illegible] lungo termine per il calciatore dell'Eco Valmadonna Fabio Reda, colpevole di aver colpito [illegible] direttore di gara: non potrà tornare in campo sino al 28 gennaio 1996. [r. c.]

CALCIO DILETTANTI

Nel weekend il recupero delle gare rinviate per [illegible]

Il prossimo weekend sarà [illegible]cato ai recuperi: la Lega ha deciso di far disputare le partite [illegible] programma il 22 gennaio e rinviate per la neve. Gli juniores regionali scenderanno in campo [illegible] sabato per la prima giornata di ritorno, Eccellenza, Promozione, Prima, Seconda e Terza categoria la domenica. [r. c.]

JUDO

Da Conegliano [illegible] Milano solidarietà agli alluvionati

Solidarietà anche dal judo per gli alluvionati alessandrini: il Judo club Conegliano il Kurihara Milano hanno fatto pervenire a Mario Giardi, istruttore del Ginnic club Valenza, offerte per le famiglie [illegible] gli sportivi colpiti dall'evento. [r. c.]

GINNASTICA ARTISTICA

Una prova di campionato per commemorare la scomparsa del tecnico

In gara per ricordare Lamborizio

Saranno assegnati a Novi i titoli interregionali

NOVI. Oltre 150 atleti, in [illegible] presentanza di 27 club di Piemonte, Liguria [illegible] Lombardia, si contendono nel weekend i titoli interregionali Nord-Ovest di ginnastica artistica, serie [illegible] [illegible] C, a squadre. La prova [illegible] disputa al Palasport di Novi [illegible] è organizzata dalla Forza [illegible] Virtù, che [illegible] il primo anniversario della scomparsa del tecni[illegible] e dirigente Angelo Lamborizio, un'istituzione per lo sport cittadino.

Proprio per ricordare degnamente questo personaggio, il sodalizio novese aveva ch[illegible] di ospitare [illegible] manifestazione di [illegible] certo richiamo. E il comitato regionale della federazione ha assegnato al club di via De Ambrosiis il compito [illegible] allesti[illegible] la più ambita prova giovanile. Sono infatti iscritti al campionato interregionale i migliori esponenti della ginnastica nazionale, che hanno già superato [illegible] selezioni. Daranno spettacolo soprattutto gli atleti lombardi di Pro Lissone e Vigevano, le squadre più accreditat[illegible] per il successo finale. Qualche chances [illegible] vittoria anche per Ginnastica Torino e Vercelli, mentre [illegible] Forza [illegible] Virtù punterà a [illegible] piazzamento di prestigio. Sarebbe già [illegible] exploit entrare [illegible] le prime dieci.

Il programma prevede per sabato (dalle 16) la prova riservata ai ginnasti di serie C. Scenderanno in pedana giovani promesse di età tra 11 e 12 anni, tra cui i novesi Davide Pettinato, Adria[illegible] Dionisotti, Massimiliano Borghello, Samuele Bruni [illegible] Daniele Carraturo. Domenica (ore 9,30), spazio agli atleti più «esperti», che appartengono alle formazioni di serie [illegible]. Al termine, le premiazioni. La Forza e Virtù assegnerà uno speciale trofeo in memoria di Lamborizio alla società di serie B o C che avrà ottenuto il miglior punteggio complessivo. [m. d.]

A Novi [illegible] in gara 150 atleti

La figlia del vicepresidente della banca si è tolta la vita nella sua casa ingerendo dei farmaci

Muore per amore a S. Valentino

Biella, suicida a 32 anni Vittoria Sella

BIELLA
[illegible] NOSTRO [illegible]

Non dovrebbe morire così un'ereditiera. Non dovrebbe buttare via la vita, imbottendosi [illegible] pastiglie, una donna giovane e bella, dolce e ricca. Invece [illegible] [illegible] è andata proprio [illegible] Vittoria Sella, detta Vitti, trentadue anni a marzo, [illegible] cognome che è scritto nei libri di storia e nelle pagine finanziarie dei quotidiani, discendente dello statista Quintino Sella, figlia del vicepresidente della Banca Sella, ultima ge[illegible] [illegible] una dinastia che di Biella è il cuore e [illegible] portafoglio. Un grande passato familiare, un avvenire tutto da scegliere. Lì, a portata di mano.

La mano [illegible] Vitti ha scelto in[illegible] [illegible] pastiglie [illegible] ha chiuso in questo modo, lasciando [illegible] messaggio che i genitori e [illegible] magistrato, Federico Panichi, hanno letto, ma di [illegible] non vogliono parlare. Se n'è andata [illegible] giorno di San Valentino, che è [illegible] indi[illegible] in più sulla strada della verità, per intuire che l'ha fatto, molto probabilmente, per amore.

«Possibile?», [illegible] domanda stupito lo zio Lodovico, passando la mano tra i capelli bianchi, seduto nella sala riunioni della banca di famiglia. «Possibile che esistano ancora donne che a trentadue anni si uccidono per amore?». Possibile. E' esistita Vitti Sella.

L'hanno trovata qui, nel suo appartamento all'ultimo piano di una [illegible] sulla collina di San Gerolamo. E' [illegible] paradiso dei Sella. Acquistata da Quintino, punteggiata di ville dei discendenti, domina Biella.

[illegible] [illegible] in cui viveva Vitti l'a[illegible] costruita il [illegible] avo Vittorio, sulle fondamenta di [illegible] dramma. Sporgendosi dal finestrino di un treno inglese si era fracassato il [illegible] contro un'armatura d'acciaio. Tre mesi di coma e poi un indennizzo [illegible] seimila sterline [illegible] cui [illegible] avviato i lavori e pagato i [illegible] quarti delle spese. Vitti aveva un appartamento di circa cento metri quadrati, un [illegible] salone con vista sulla città, una parete di libri, foto di famiglia sparse sulle mensole e appese ai muri. Si è ritirata lì lunedì sera. Alla cugina che abita di fronte e l'aveva invitata [illegible] [illegible] ha risposto: «No grazie, sono stanca, preferisco andare a letto». Non l'hanno più vista viva.

L'allarme è scattato a mezzogiorno di martedì 14 febbraio, mentre i fiorai cominciavano a esaurire le scorte di rose per San Valentino. Vitti non si [illegible] presentata negli uffici della fondazione intestata a Vittorio Sella, fotografo ed esploratore, alla quale [illegible] dedicava con passione da dodici [illegible]ni. Ricerche, telefonate, poi alle sedici il fidanzato della cugina rompeva un vetro dell'appartamento, [illegible] era chiuso dall'interno con la chiave infilata nella toppa, e la trovava lì, senza vita. Riversa sul letto, flaconi vuoti sul comodino.

«Da non credere - dice ancora lo zio Lodovico -. Era venuta pochi giorni fa a mostrarmi un programma computerizzato che rappresentava un piano di lavoro [illegible] per [illegible] so quanti [illegible] ancora. Cosa può esserle scattato dentro?». Bisogna chiederselo sottovoce, per [illegible] violare le tracce di un'esistenza condotta in punta di piedi. Occorrono ore per trovare una fotografia di una donna che dedicava la vita a una fondazione fotografica. Scompariva davanti all'obbiettivo, sfuggiva a ogni attenzione, viveva in un mondo appartato nel quale la riservatezza era la prima regola di vita. Di lei si [illegible] a sapere poco: andava in vacanza in Sardegna d'estate, d'inverno passava qualche settimana a Pila, dove aveva una casa, facendo sci di fondo. Detestava le medicine, non [illegible] prendeva mai ed è morta ighiottendone un'overdose. Aveva le sue contraddizioni e ferite. Le teneva per sé.

Dopo la maturità scientifica presentò un fidanzato alla famiglia. [illegible] ragazzo non venne accettato. Lei ne soffrì molto. Ebbe un esaurimento nervoso. Abbandonò gli studi universitari che aveva intrapreso. Imparò a non condividere più i segreti della sua anima. Gli amici ora dicono che [illegible] una storia importante, che lui sarebbe un uomo di Torino. Qualcuno addirittura si aspettava un matrimonio imminente e aveva scherzato sull'argomento, sorprendendo i familiari. Poi qualcosa si è inceppato e Vitti si è bloccata per sempre.

Non ha spartito con nessuno le [illegible] angosce. Diceva di non sentirsi bene, di essere preoccupata perché aveva [illegible] pressione troppo alta, di aver fatto molti esami clinici per capire che [illegible] non andava dentro di lei. Probabilmente sapeva che il problema era altrove e lo sentiva invaderle anche il fisico.

[illegible] attraversato per l'ultima volta la collina tornando a casa lunedì sera, alla vigilia della festa degli innamorati. Ha accarezzato i suoi due cani, due pastori maremmani di nome Lys e Larissa, che amava e a cui perdonava tutto, anche il fatto che abbaiassero a chi usciva dalla casa, anziché a chi entrava. [illegible] è seduta nel salone dove aveva disposto i volumi delle raccolte fotografiche e delle mostre curate in questi anni, ha lasciato trascorrere la [illegible] sullo schermo delle vetrate. Se n'è andata. In punta di piedi come aveva vissuto.

Nella sera di mercoledì, quando la tragedia è un fatto compiuto e i [illegible] modi e motivi innegabili, dalla sede ormai vuota della Banca Sella, gli zii Lodovico [illegible] Vittorio [illegible] i necrologi [illegible] il fax. L'ultimo addio a Vitti [illegible] lento e silenzioso, [illegible] era [illegible]. Fuori dai vetri, nella città-acquario, auto e persone si muovono dando l'illusione di non fare rumore. Come se [illegible] mondo potesse avere un [illegible]mento [illegible] rispetto.

Gabriele Romagnoli

La villa [illegible] Sella

Gli amici: «Aveva una importante storia sentimentale»

Vittoria, detta Vitti e lo zio Lodovico

«La riservatezza era la sua prima regola di vita»

Uno bianca

Sott'accusa l'ex questore di Bologna

BOLOGNA. Un ex questore che ha un piccolo segreto privato. Poliziotti e sindacalisti che riescono [illegible] condizionarne l'operato pubblico. Una brutta storia di pressioni illecite e di ricatti per [illegible] quale la magistratura bolognese ha inviato avvisi di garanzia all'ex questore Aldo Ummarino [illegible] ai vertici del Sap, [illegible] Sindacato autonomo di polizia. Gli avvisi ipotizzano l'abuso di ufficio insieme ad altri reati di cui non si è appreso il titolo. E' l'ultimo sviluppo dell'inchiesta aperta dal procuratore aggiunto Luigi Persico sulla «cogestione» che avrebbe caratterizzato [illegible] questura bolognese dal '90 al '94, denunciata dal prefetto [illegible] Achille Serra.

L'inchiesta amministrativa sulla questura di Bologna, condotta [illegible] Serra [illegible] voluta dall'ex ministro Maroni dopo l'arresto della banda della Uno bianca, [illegible] indicato nella «cogestione» tra vertici istituzionali [illegible] sindacati una delle principali cause della disfunzione degli uffici rivelatesi «humus» ideale per la vocazione criminale di alcuni poliziotti.

Oltre ad Ummarino, questore di Bologna dal '90 all'estate scorsa e ora in pensione, gli avvisi di garanzia sono stati inviati al segretario provinciale del Sap Gianni Pollastri e ai suoi vice Andrea Longhi e Gianni Tonelli. E' probabilmente [illegible] prima volta che la magistratura si occupa della correttezza istituzionale di relazioni sindacali in una questura. [illegible] magistrato vuole capire se il questo[illegible] fosse libero nel prendere le sue scelte o non avesse invece le mani legate, soprattutto nella gestione del personale e dei trasferimenti, per le indebite interferenze dei sindacalisti nella [illegible] vita privata. Pronta la replica del Sap. Afferma Rolando Balugani, segretario regionale: «Ho la sicurezza che i fatti ci daranno ragione».

[m. o.]

LA STAMPA

tuttoscienze

SCIENZA E TECNOLOGIA

IL SISTEMA PIÚ NUOVO PER CONOSCERE LA SCIENZA.

tutto scienze Compact

Per le ricerche scolastiche, per un costante aggiornamento professionale, per il desiderio di saperne di più, Tuttoscienze, l'inserto scientifico de **La Stampa**, continua a confermarsi strumento indispensabile, qualificato e autorevole.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica... anche gli argomenti più tecnici e complessi vengono trattati con un linguaggio chiaro e semplice, alla portata di tutti.

Oggi i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al '92 sono stati raccolti in due compact disc, riuniti in un cofanetto. I compact consentono di avere immediatamente a disposizione (su un personal computer dotato di lettore cd-rom) un'enciclopedia del sapere scientifico contemporaneo, senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità.

Il software effettua ricerche su tutti gli argomenti. La funzione "zoom" permette di gestire le pagine e focalizzare l'attenzione anche sui particolari, immagini comprese. Il risultato della ricerca può essere stampato su carta. Ancora una volta Tuttoscienze è arrivato per primo: ha trasformato la cronaca scientifica in storia della scienza. E l'ha resa accessibile a tutti.

10 ANNI DI TUTTOSCIENZE ADESSO IN CD.

Tuttoscienze in CD é realizzato da:

LA STAMPA

- ❑ Desidero ricevere ulteriori informazioni su Tuttoscienze in CD.
- ❑ Desidero prenotare la raccolta di 10 anni di Tuttoscienze in CD a £. 350.000 (IVA compresa + spese postali).

Nome: ____________ Cognome: ____________

Società/Ente: ____________ Tel.: ____________

Via: ____________ N.: ______

C.A.P.: ____________ Città: ____________

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - via Marenco, 32 - 10126 Torino

Per informazioni telefonare al

Il Caval 'd Brons, ormai diventato un mito della ristorazione torinese

E' una gloria da cinquant'anni

Nel lontano 1915 era una umile latteria

Tutto cominciò nell'ormai lontano 1945. E' l'anno in cui il Caval 'd Brons apriva i battenti come ristorante e rosticceria. Il rito gastronomico [illegible] svolgeva tutto a pianterreno e d'estate, nei giorni della calura, era bello sedersi al dèhors per una cenetta che nel menù contemplava anche qualche refolo [illegible] vento [illegible] Piazza San Carlo. Caro, simpatico locale questo che apparteneva alla società Metzger, sì quella della birra. Direttore era De Franceschi, un nome che ormai sa quasi [illegible] mitico nel mondo della ristorazione torinese. Sotto la guida di quel signore dalle buone maniere e dal sorriso convincente sono cresciute decine di ottimi camerieri e di squisiti chef. Dopo la tragedia della guerra, il Caval sembrava essere il riconquistato Eden per [illegible] borghesia che apprezzava il bel mangiare, e perchè no?, la bella vita. Si andava nell'elegante locale di piazza San Carlo [illegible] a pranzo sia a cena: per trovare amici habitués, per osservare piacevoli signore, per gustare una convincente costata che qui era confezionata davvero bene. Insomma, [illegible] ristorante che era pure uno status symbol, come avrebbero detto tanti anni dopo i sociologi interpreti del dopo-guerra.

Come tutti i locali di rispetto, anche [illegible] Caval 'd Brons ha una storia che fa capire, fra le linee, i momenti [illegible] splendori e quelli di minore fortuna. Visse di prestigio sino al '66 e poi riaprì con la Migliari, simpatica [illegible] bella cuoca che partecipò (ricordate?) al Rischiatutto televisivo. Ma la gloria del Caval non era più quella di prima, già definita «quella degli anni d'oro». Il 16 febbraio 1988, tre signori amici dell'alta [illegible] e dall'indubbia competenza [illegible] misero assieme per rilanciare il ristorante che era ormai chiuso da anni. I loro [illegible]: Moreno Grossi (ora patron in altri locali torinesi di prestigio), Carlo Chiti, ottimo cuoco dalle origini toscane, e Franco Rossino, giovane rampante della ristorazione. Il terzetto riportò agli antichi splendori il locale diventato più sofisticato [illegible] ubicato stavolta al primo piano. Come dire che il Caval saliva di importanza e [illegible] scale. Gli affezionati clienti, rimasti per anni suoi orfani, tornarono a riempire le sale. Il posto [illegible] stato ristrutturato con gusto e l'azzurro Savoia era il colore dominante. Rossino aveva il compito di guidare due camerieri con livrea nera o grigio tortora, proprio come i vestiti che indossavano i nobili subalpini nel Settecento sabaudo. Un «colpo di teatro» che indubbiamente piac[illegible] ai clienti più nostalgici. E poi la cucina era rimasta quella piemontese, anche se [illegible] qualche tocco innovativo. Dal [illegible] Franco Rossino guida in aurea solitudine il prestigioso locale che sempre più accoglie una clientela di tutto riguardo. I prezzi sono differenziati con una serie [illegible] proposte. Certo, sono prezzi di fascia medio alta [illegible] talvolta decisamente alta. D'altronde il tipo [illegible] servizio, estremamente accurato, [illegible] il menù eseguito con competenza fanno da garanti per tali cifre. Ne sono passati di anni dal [illegible]. E ne sono trascorsi ancora [illegible] più, tanti di più, dal 1915 quando al posto del blasonato Caval 'd Brons c'era un'umile latteria. Tram [illegible] cavalli, signore con il cappellino, [illegible] in bicicletta [illegible] bimbi con il baschetto erano la popolazione della piazza: le foto ne sono fedeli testimoni. In questo habitat la latteria vendeva i [illegible] prodotti, [illegible] pare fosse molto apprezzata. Un'annotazione: una errata grafia vuole Brons con il circonflesso sulla «o». Una curiosità: nel '45 [illegible] Caval era anche la prima birreria a Torino.

Serie di raffinati menù con prezzi differenziati per soddisfare più esigenze

Quando il gourmet è in imbarazzo

Dalla cucina piemontese a ghiotti piatti vegetariani

E' il caso di dirlo. Ce n'è per tut[illegible] i gusti e per tutte (o quasi) le tasche: Il Caval 'd Brons [illegible] uno dei ristoranti torinesi con più possibilità di scelta fra i vari menù proposti. Con prezzi che vanno dalle 50 mila lire sino alle 160 mila; sempre con i vini esclusi però. Agli otto tavoli delle due salette si siedono dall'88 (anno della riapertura) persone che pretendono l'alta qualità. Con [illegible]li occhi puntati ai piatti della tradizione piemontese, ma non soltanto a questa. In cucina, con la nuova gestione di Rossino, dominano fra i fornelli Massimo Quaglio Faccio e il suo collaboratore Gio[illegible] Demo. Due nomi che pare facciano faville, almeno così assicurano i gourmets frequentatori.

Ma andiamo con ordine attraverso la mappa dei [illegible] menù, tutti studiati per soddisfare eterogenee preferenze. Cominciamo da quello che [illegible]sta meno, cioè [illegible] «menù [illegible] tavolozza». Si chiama così perchè [illegible] piatto principale è servito su un appoggio disegnato dalla pittrice Claudia Ferraresi, delicata artista delle Langhe. Se preferite, potete chiamarlo business lunch anche perchè prevede tre proposte fisse che consistono in un antipasto oppure in un primo, un secondo e il dolce. Piac[illegible] a molti clienti frettolosi, ma comunque sempre amanti della buona tavola.

C'è poi il «menù dell'ortolano» che, come [illegible] la parola, è una [illegible] di offerte vegetariane, adatte a chi è un salutista che comunque [illegible] vuole «reprimersi» troppo. Ecco il menù: tortino [illegible] spinaci e crema all'uovo con nocciole tostate, maltagliate rustiche allo zafferano, milanese di germogli di soia con cavoletti [illegible] Bruxelles, sorbetto di mela verde al profu[illegible] di calvados. Prezzo [illegible] mila.

La cifra sale, e allo stesso tempo, [illegible] ovvio, si arricchiscono le portate. Anche perchè [illegible] menù piemontese di cui stiamo per parlare [illegible] quello concepito in occasione del settimo anniversario della riapertura del Neuv Caval 'd Brons. Facciamo amicizia con la carta che ci pare per niente male. Si comincia [illegible] [illegible] sformato di cardi in leggera passata di acciughe (ricordi rustici [illegible] vecchio Piemonte), poi arrivano gli agnolottini di farina di castagne con fagianella e cavolo rosso. [illegible] prosegue con il cappello da prete brasato al Barolo [illegible] [illegible] chiude con un bonèt di [illegible] e amaretti [illegible] crema di zabaglione. Il prezzo (ricordiamo che è sempre con i vini esclusi), è fissato sulle [illegible] mila.

Andiamo avanti, anche con il prezzo. Stavolta si tratta [illegible] un prestigioso menù per i patiti del pesce. Si chiama simpaticamente «del martin pescatore». Involtini di sogliola Duver al vapore con capperi di Salina al pomodoro fresco [illegible] basilico, taglioline al nero di seppia con piccoli calamaretti di Mazara del Vallo e profumo di curry, cozze "green shell" gratinate alle erbe, dolce scrigno [illegible] dessert. Prezzo 120 mila.

E infine rullo di tamburi, perchè siamo arrivati al menù definito, tout court, «del Caval 'd Brons». Non c'è descrizione, si sta sulla fiducia e si gusta con concentrazione parlando a bassa voce. Sarà Rossino [illegible] descriverlo, noi vi diciamo solo che esso [illegible] in [illegible] serie di piatti preparati con fantasia in un crescendo di sapori». Così almeno recita la presentazione redatta dal ristorante. Una curiosità che costa 160 mila lire. Qualcuno l'affronta? Certamente, anzi i suoi estimatori non sono certamente pochi anche, se è il caso dirlo, che si tratta di happy few.

La carrellata fra i prestigiosi menù del Caval è terminata, [illegible] non per questo [illegible] può dire che abbiamo elencato tutte le sue specialità. I cuochi e i pasticcieri del locale hanno fertile fantasia e le sorprese [illegible] mancano [illegible] nessun caso. Ad esempio, il dessert. Che [illegible] direste [illegible] una spuma di castagne su crema di vaniglia oppure di una crespella alla farina di riso in compagnia di pere stufate? Sì, un assaggio ne vale proprio la pena. [illegible]el nome dell'alta cucina e della ancora più alta voglia di raffinata golosità.

La scelta dell'abito alle soglie del 2000 privilegia lo stile classico

La sposa preferisce il romantico

E in lista nozze soltanto cose originali

Si avvicina la data delle nozze: E' arrivato il momento in cui gli sposi partono per una delle più belle [illegible] impegnative avventure della loro vita in comune: l'organizzazione della cerimonia.

Due sono le tappe fondamentali: [illegible] vestito di nozze [illegible] gli inviti che [illegible] indissolubilmente legati alla lista nozze.

Per la donna l'abito rappresenta spesso la realizzazione di un sogno cullato per anni e il giorno delle [illegible] un momento magico. Lei, [illegible] soltanto lei, è al centro dell'attenzione [illegible] questa consapevolezza diventa la molla che [illegible] scattare una serie di scelte, talvolta sorprendenti. Il trucco, l'acconciatura, la cura dei dettagli fanno da contorno al momento, talvolta frutto di tormentate riflessioni, in cui si deve scegliere l'abito della cerimonia.

Secondo gli esperti, [illegible] c'è rivoluzione di costume che tenga: le ragazze preferiscono gli abiti romantici. Lo confermano anche [illegible] titolari di «Samuela Spose»: Clara Trovato che ge[illegible] [illegible] negozio di alta moda nella galleria di Città Mercato a Venaria; Angela Trovato responsabile del punto vendita di via Torino 8, [illegible] Savonera, e Sabrina Pani che conduce il centro vendita aperto [illegible] Panorama [illegible] Settimo Torinese e che cura in particolare gli abiti da cerimonia per gli invitati.

Tre indirizzi indispensabili per chi è coinvolto come protagonista o al seguito di una cerimonia importante [illegible] le [illegible]ze.

Per la sposa una serie infinita di proposte: dai modelli firmati da grandi stilisti agli abiti che, pur [illegible] avendo la nobiltà di [illegible] griffe importantissime, offrono la garanzia della qualità della confezione, le rifiniture accurate, il pregio delle stoffe.

Per testimoni, parenti e amici [illegible] scelta vastissima per completi classici o sbarazzini, sempre e comunque all'insegna della qualità.

Altra tappa importante per la coppia che sta per unirsi ufficialmente è la lista nozze.

Ormai è [illegible] consuetudine consolidata: ci si rivolge ad uno o più negozi, si compone l'elen[illegible] dei «desiderata» ed il gioco è fatto: amici e parenti non hanno che da scegliere. Sì, [illegible] che noia, quasi sempre le solite cose!

Anche chi offre un dono vorrebbe talvolta scegliere qualcosa di originale, [illegible] ricordato per un oggetto speciale! La soluzione c'è. Liste nozze originalissime si possono fare da Glamour che ha due sedi. La prima si chiama New Galmour e [illegible] trova in via Andrea Doria 11. Qui la fantasia ha trovato [illegible] giusto palcoscenico. Ogni oggetto, ogni complemento d'arredo, dal porta abiti alla lampada, dal soprammobile al mobile, ha una sua particolarità. Può essere la forma, il colore, la funzione. Può essere la sua provenienza: i titolari di Glamour infatti [illegible] viaggiatori instancabili, sempre alla ricerca di qualche cosa di particolare da offrire alla propria clientela: pezzi unici, oggetti rari, design che nessun'altra vetrina torinese può esporre.

E per chi vuole completare la lista nozze [illegible] oggetti più tradizionali, da luglio, lo stesso negozio ha aperto un'altra sede [illegible] via S. Tommaso 16 h, Glamour 2. Anche qui c'è un'impostazione insolita: si trova la poltrona, il quadro e il tappeto, [illegible] ci [illegible] anche tutti gli elementi per «vestire» una casa a dovere [illegible] posate, cristalleria, pentolame [illegible] piccoli elettrodomestici americani. La gamma comprende oggetti classici e moderni, le firme prestigiose [illegible] [illegible] suppellettili utili per rendere più funzionale la vita a due.

Mille suggerimenti per l'arredamento a prezzi vantaggiosi

Stile e qualità per la casa

Progettare una cucina su misura

Arredare la casa è [illegible] dei compiti più gravosi per la coppia che si prepara alle nozze. M[illegible] non sempre è così: si possono evitare estenuanti «gite» ai mobilifici cittadini [illegible] regionali alla ricerca di soluzioni economiche e funzionali. Basta rivolgersi a professionisti del settore, persone [illegible] provata esperienza che possono offrire non soltanto una scelta di qualità, ma anche l'assistenza sia in fase progettuale [illegible] quando, a contratto concluso, [illegible] necessario qualche intervento tecnico.

Fra gli altri, «Arredamenti Bertolino» di corso Unione Sovietica [illegible] offre stile e qualità al giusto prezzo con [illegible] possibilità di pagamenti dilazionati. Come spiega Giovanni Bertolino, «non è vero che il mobile firmato, bello, costruito con professionalità e materiali solidi debba per forza costare molto». [illegible] fa alcuni esempi come la camera da letto della Poliform (letto, comodini, [illegible] settone in ciliegio [illegible] armadio a [illegible] ante, laccato e accessoriato) a 8 milioni 470 mila lire [illegible] una cucina Sarila [illegible] tre metri, elettrodomestici compresi, a poco più di 7 milioni.

Per chi invece ha problemi di spazio [illegible] desidera il mobile su misura, fatto secondo tutte le regole del buon artigianato [illegible] può rivolgere alla Formitalia [illegible] Calu[illegible]. Il mobilificio è specializzato nella realizzazione di [illegible] di tutti i legni più pregiati o in laminato. Formitalia fornisce tutto: la progettazione, l'assistenza diretta, che offre il vantaggio di poter modificare, l'assistenza successiva all'installazione sia per gli interventi più semplici, come la registrazione delle cerniere delle antine, sia modifiche più importanti. Il tutto a prezzi vantaggiosi essendo una vendita diretta [illegible] produttore al consumatore. Formitalia dispone anche [illegible] un' esposizione [illegible] altri mobili (che commercializza e [illegible] costruisce) per arredare tutti gli ambienti della casa.

Fuori squadra a Ravenna, in C, e ora titolare nel Torino

La rivincita di Pellegrini

«Meglio io di chi mi cacciò: è a spasso»

Il libero Luca Pellegrini compirà 32 [illegible] un [illegible]. Ha vinto lo scudetto con la Samp poi ha giocato nel Verona e [illegible] Ravenna [illegible] C

TORINO. «Pellegrini chi?! Quello che è stato campione d'Italia con la Sampdoria? Ma, gioca ancora?». Così, con questo domandare stupito e perplesso, i tifosi del Toro [illegible] non solo loro, anche numerosi addetti ai lavori) commentarono il novembrino arrivo alla corte granata del trentunenne libero [illegible] doriano ed ex veronese che al Ravenna, dopo due [illegible]si di panchina, era addirittura finito fuori rosa.

Tre mesi e mezzo sono trascorsi e Pellegrini è rinato al grande football: [illegible] riserva e uomo inutile in serie C a titolare in A. Quale sensazionale [illegible]zione: il primo ad esserne meravigliato è proprio il diretto interessato, sincero nella confessione: «Non credevo più di tornare al massimo livello. E' proprio vero che [illegible] telefonata può cambiarti la vita». Nel nostro caso, quella [illegible] Giorgio Vitali, [illegible] direttore sportivo torinista: «Luca, te la senti di venire da noi? Ti ho seguito l'anno scorso in B, nel Verona, puoi ancora recitare nel calcio più importante».

Pellegrini ha avuto [illegible] una bensì tre fortune. La prima: che Vitali fosse [illegible] dei pochi manager a pensarla così sul suo conto dato che la maggior parte lo riteneva un giocatore alla frutta, inaffidabile per lo stillicidio di incidenti muscolari. La seconda fortuna: che Vitali fosse [illegible] poco stato assunto [illegible] Toro. La terza: che, al tempo stesso, Cericola volesse tornare al Genoa lasciando scoperto un posto nella difesa granata. La somma di coincidenze ha tratto dal viale del tramonto il Luca dal bel volto hollywoodiano.

Però [illegible] basta, Pellegrini è stato baciato dalla buona sorte ancora una volta: la notte pre derby trovava la maglia [illegible] titolare grazie a una colica che metteva kappaò Torrisi. La positiva prova contro [illegible] Juve lo confermava [illegible] l'Inter e poi l'ottimo rendimento, coniugato a quello insoddisfacente di Torrisi, faceva [illegible] del Resuscitato il libero granata. Lo sarà pure a Padova e chissà sino a quando. Difficile prevedere che il Nostro, con l'esperienza che ha, ceda facilmente ciò che il cielo gli ha donato.

Luca ringrazia la dea bendata, parla di una compensazione («Dopo tante disgrazie era giusto venissi ripagato»), [illegible] attribui[illegible] però solo ai favori della fortuna la seconda vita nell'Eldorado pallonaro: «E' vero che il derby è stato la scintilla che ha riacceso l'attenzione su di me, però bisogna essere presenti quando passa il tram della provvidenza, dimostrarsi all'altezza, se fallisci torni subito nel dimenticatoio». Insomma, bisogna aiutare la buona [illegible]. «Certo, comportandosi [illegible] professionista, anche nei giorni bui. L'ho fatto, pure quando [illegible] Ravenna ero stato messo fuori squadra».

Come vive la sua seconda scoperta della serie A? «Come una grande rivincita contro quanti mi giudicavano un rottame». Segue un'educata stilettata a Cavasin, l'allenatore che a Ravenna [illegible] l'[illegible] estromesso: «Sono stato più fortunato del mio tecnico: io sto al Torino, lui [illegible] a spasso, silurato poco dopo la mia partenza. [illegible] successore, Buffoni, rimpiange [illegible] uomo con le mie caratteristiche. Il calcio è un mondo pazzo».

Parola [illegible] chi ci vive dal settembre '82 quando esordì [illegible] la Samp contro la Juve. «Evidentemente, il bianconero è nel mio destino: m'ha battezzato alla A, [illegible] allora vincemmo 1-0, m'ha battezzato un'altra volta e di nuovo ho vinto, 3-2». Il futuro? «Tra un [illegible] compio trentadue anni: alla mia età debbo vivere alla giornata». Per il libero, lo stesso deve fare il Torino, «mi ricorda la Samp della mia gioventù: bella con le grandi, grigia con le provinciali. E, adesso, de[illegible] allenarmi...».

Certo, certo, c'è da tenere a bada la giovinezza di Torrisi e, soprattutto, bisogna [illegible] [illegible] «sponsor» Vitali [illegible] sborsare i soldi del riscatto (Pellegrini è in prestito dal Ravenna) in modo che la seconda vita calcistica del bel Luca continui nel prossimo campionato.

Claudio Giacchino

Vialli: [illegible] parliamo di complotti

«Vince lo scudetto chi è più forte e fortunato»

TORINO. «Certe polemiche mi fanno venire la nausea». Vialli liquida così l'ultimo colpo bas[illegible] inferto alla Juve dagli abbonati alla cultura del sospetto: Secondo [illegible] Gianluca pensiero non esiste [illegible] Potere con la [illegible] maiuscola da esercitare nel Palazzo, ma soltanto un potere calcistico da dimostrare ogni domenica sul campo.

Sostiene Vialli con la consueta foga dialettica: «Chi è più forte [illegible] fortunato vince, come uomo di sport credo in questa verità. Che poi [illegible] siano sospetti [illegible] un fatto che non mi riguarda. E non sostengo questa tesi perché adesso gioco nella Juve. Anche quando [illegible] alla Samp e i bianconeri vincevano, non ho mai pensato che lo facessero in virtù di spinte esterne, bensì per i propri meriti».

Ci crede. L'ha detto anche nei momenti più delicati che [illegible] questa squadra si può contare. Oggi ripete: «La vittoria di Bari è stata ottenuta con abilità [illegible] fortuna. E la buona sorte [illegible] una componente fondamentale. In genere quando vinci anche nelle giornate meno brillanti, significa che è l'anno giusto».

Ieri mattina a bordo della sua nuova Lancia K Vialli è volato a Genova. Un tuffo nel passato, poco dopo l'ora del cappuccino è comparso a Bogliasco, quartiere generale [illegible] Samp. Il Gianluca ora [illegible] Genova per sostenere una visita fiscale al piede sinistro, quello fratturato due volte, e non poteva dimenticare i vecchi compagni.

«Sono qui in permesso, è stat[illegible] un incontro piacevole» ha spiegato, prima di intrattenersi per qualche minuto con il presidente Enrico Mantovani e di farsi massaggiare da Viganò, il fisioterapista della Samp cui Vialli è rimasto molto legato. Già domenica sera, dopo la partita di Bari, il centravanti aveva chiesto aiuto al massaggiatore blucerchiato a causa di un dolore al ginocchio sinistro. Infatti martedì [illegible] si è allenato ed è stato sottoposto ad [illegible] ecografia che ha fugato ogni dubbio.

Vialli è anche intervenuto sulla vicenda Sig[illegible]. L'intervista rilasciata dall'attaccante laziale [illegible] «Epoca» e la [illegible] [illegible]siva smentita [illegible] hanno sorpreso Gianluca: «E' capitato anche a me di cadere in certi tranelli. Purtroppo in Italia i calciatori non possono dire ciò che pensano. Sarebbe giusto parlare liberamente di denaro, di sesso e altro ancora, se non ci fosse il rischio che ogni parola possa [illegible] strumentalizzata. Attorno a noi c'è ipocrisia e demagogia. E' difficile essere se stessi e sopportare le critiche».

Ieri si è sfogato anche Kohler. Le voci [illegible] [illegible]na sua partenza a fine stagione l'hanno infastidito: «Voglio restare alla Juve. Non so se la società sta trattando la mia cessione, [illegible] [illegible] fosse così vorrei tornare in Germania».

Fabio Vergnano

Pugno di ferro al Como in grave crisi

Due [illegible] [illegible] stipendi Tardelli: punite pure [illegible]

Beltrami rivela: «Il tecnico ha voluto essere solidale, il gesto gli fa onore»

COMO. La squadra va alla deriva e il presidente prende una decisione «storica»: tutti senza stipendio, per due mesi. Pugno [illegible] ferro. E' successo a Como, dopo l'ennesima sconfitta, [illegible] casa, 1-[illegible] contro il Venezia. La delusione per [illegible] penultimo posto in classifica sembra legittimare la decisione, tuttavia non sono esclusi ulteriori colpi di scena.

Spiega Mario Beretta, che rilevò la società in C1: «Non si può andare avanti in questo modo. Userò [illegible] bastone, nella speranza di ottenere almeno così qualche risultato. Una [illegible]cisione amara, ma era necessaria una scossa, alla vigilia [illegible] tre partite decisive: domenica a Bergamo, in casa col Verona, poi [illegible] Udine. Se vogliamo salvarci, siamo costretti a fare almeno 5 punti in queste gare». Sono, per l'esattezza, 59 i giorni di punizione, durante i quali il presidente ha annunciato che non verserà lo stipendio.

Marco Tardelli, da due anni allenatore del Como, ha minimizzato: [illegible] sembra una [illegible]cisione tutto sommato giusta, in un momento così delicato. Anch'io, ovviamente, adesso mi [illegible] una reazione da parte della squadra. Già nella difficile trasferta contro l'Atalanta».

C'è però un curioso retroscena, svelato dal consigliere delegato [illegible]arlo Beltrami: «La nostra decisione riguardava inizialmente soltanto i giocatori; ma quando Tardelli l'ha saputo, ha preteso che lo stipendio fosse sospeso anche a lui. Per sentirsi a tutti gli effetti uno del [illegible] a seguire i ragazzi in questo pu[illegible].

Beltrami ha poi aggiunto che «la sospensione è a tempo indeterminato», quindi revocabile se la situazione tecnica dovesse migliorare. «Lo scopo [illegible] [illegible] punire, anche se abbiamo usato questo termine, ma stimolare la squadra. A Tardelli, desidero sottolinearlo, va tutta la nostra fiducia. E [illegible] gesto che ha compiuto è certamente [illegible] legittimo motivo d'onore».

Marco Tardelli, 41 anni

I giocatori del Como sembrano [illegible] accettato senza traumi la sanzione amministrativa. Anche perché hanno la fondata speranza che la situazione in classifica migliori, inducendo quindi il presidente Beretta a sospendere la punizione. Ma se [illegible] non accadesse, i giocatori potrebbero clamorosamente ribellarsi alla decisione, che non [illegible] precedenti per la sua severità. E che può essere impugnata davanti al Collegio federale.

Le sanzioni che le società possono comminare ai loro tesserati, infatti, sono regolate da precise e inderogabili disposizioni previste dall'accordo collettivo e recitate dalle carte federali. Mai può essere «revocato» l'intero stipendio per due mesi, e multe (fino ad [illegible] [illegible]massi[illegible] del 30% di un dodicesimo del compenso annuo lordo) possono essere proposte soltanto per gravi inadempienze dei tesserati. Non per scarso rendimento. [r. c.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Giovedì 16 Febbraio 1995 Pag. 37
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Trattative avanzate tra il club bianconero e la Regione per il ritiro estivo

La Juve si allenerà in Valle?

Una delegazione della società ha fatto un sopralluogo a St-Vincent per visitare il Grand Hotel Billia ed esaminare lo stadio Perucca. «Cerchiamo una località alpina con cui radicare una tradizione»

AOSTA. La Juventus potrebbe lasciare l'orma abituale ritiro estivo svizzero e approdare in Valle d'Aosta. Trattative in questo senso sono ormai [illegible] fase avanzata tra la dirigenza bianconera e gli amministratori regionali. La Juventus svolgerebbe la preparazione estiva in Valle dal 22 luglio al [illegible] agosto. Sede più probabile: St-Vincent.

Per vedere di concretizzare il progetto ci sono già stati alcuni incontri tra l'assessore regionale al Turismo Gino Agnesod e i massimi dirigenti juventini. Una delegazione del club bianconero, con l'amministratore delegato Antonio Giraudo, [illegible] vice presidente Roberto Bettega, l'allenatore Marcello Lippi e [illegible] general manager Luciano Moggi, ha già fatto un sopralluogo al Grand Hotel Billia e ha esaminato terreno e strutture dello stadio Perucca. Per il sodalizio «da quest'anno si [illegible] trattato di individuare una località che possa costituire la propria casa estiva [illegible] che, [illegible] tale, garantisca idonee caratteristiche climatiche, logistiche, infrastrutturali e di qualità globale per i media e i tifosi che la seguono, [illegible] valle alpina [illegible] cui individuare delle opportunità, verificare un rapporto e quindi radicare una tradizione».

Questa località pare essere stata individuata nella Valle d'Aosta. Dal punto di vista promozionale la Juventus sarebbe un «testimonial» di assoluto prestigio. La squadra bianconera in Italia ha [illegible] [illegible] [illegible] sostenitori che viene valutata intorno al 20 per cento dell'intera tifoseria italiana, pari a più di 8 milioni [illegible] calciofili. [illegible] club bianconero ha 35.600 abbonati, mentre gli Juventus Club sono 1200 per un totale [illegible] oltre [illegible] milione di iscritti. Il grosso della tifoseria è concentrato in Lombardia [illegible] Piemonte e quindi a due passi dalla Valle d'Aosta. Ed [illegible] una massa di appassionati del calcio che ha [illegible] indubbio interesse [illegible] seguire da vicino la squadra del cuore.

Quello che viene considerato «lo zoccolo duro» [illegible] tifosi bianconeri che segue costantemente la squadra è di circa 10 mila persone. Sul piano dei mezzi di comunicazione la pre[illegible] della Juventus garantisce l'attenzione [illegible] tutti i giornali, non solo quelli sportivi, delle radio [illegible] delle tv, dei mass media internazionali.

In Regione l'«operazione Juventus» [illegible] trattata con la massima discrezione, ma anche con molto interesse. L'assessore Agnesod, nonostante sia nota la [illegible] passione per l'Inter, vede [illegible] molta simpatia «l'eventualità che la Juventus scelga per la preparazione estiva la Valle. Sarebbe un sicuro investimento sul piano promozionale. Nel mondo del calcio internazionale la Juventus è la Juventus». Una presenza in Valle per una quindicina di giorni dei bianconeri, dice Agnesod, «significherebbe fare circolare nel mondo l'immagine della Valle d'Aosta. Per questo, senza dimenticare gli altri canali pubblicitari che stiamo utilizzando, siamo convinti che fare entrare la Valle d'Aosta nel giro dei ritiri estivi delle grandi squadre [illegible] calcio, settore che finora [illegible] stato in pratica monopolio di Alto Adige e Trentino, rappresenterebbe sul piano della promozione turistica una grossa opportunità».

Alessandro Camera

L'amministratore delegato della Juve Antonio Giraudo è [illegible] in Valle per un sopralluogo. A destra il Grand Hotel Billia [illegible] St-Vincent

Oggi in corte d'assise d'appello

Il «caso» Jorioz ritorna in aula

AOSTA. Nuovi testimoni [illegible] una nuova pista che punta al delitto per furto. Eliseo Jorioz torna oggi di nuovo in aula. Nuovamente davanti alla corte d'assi[illegible] d'appello di Torino, dopo che la Cassazione ha annullato il verdetto di condanna della stessa a 26 anni, in seguito al [illegible] [illegible] presentato dall'avvocato di Jorioz, Luca Santoni di Firenze.

Per l'uccisione [illegible] Feliciano Jorioz e della moglie Germana Ferrin, accoltellati nella notte [illegible] 24 [illegible] nella loro camera da letto dell'abitazione di frazione Champex a Pré-Saint-Didier, si aprono quindi nuove ipotesi. L'avvocato Santoni parla di testimoni finora rimasti nascosti e punta molto sulle perizie fatte dopo l'omicidio. Han[illegible] stabilito che l'assassino era manci[illegible] (Eliseo [illegible] destro e malato di artrite). I corpi dei coniugi Jorioz furono spostati per al[illegible] e frugare sotto [illegible] materasso.

A Eliseo Jorioz non è però [illegible] [illegible] la scarcerazione richiesta dall'avvocato dopo [illegible] sentenza della Cassazione. Rifiuto motivato dalla possibilità di «inquinamento» delle dichia[illegible] dei nuovi testimoni.

«Lisetto», come viene chiamato in paese, è quindi rimasto in carcere. E' [illegible] cella dal marzo del '91, quando fu arrestato con l'accusa di omicidio. Le sue condizioni di salute sembrano destare preoccupazioni. A fine ottobre è stato sottoposto a un intervento di chirurgia vascolare. All'ospedale di Aosta gli [illegible] stato inserito un «by-pass» a un'arteria della gamba sinistra. L'avvocato Luca Santoni dice di lui: «E' un [illegible] distrutto, [illegible] moralmente che fisicamente».

Eliseo Jorioz in tutti questi [illegible] si è sempre dichiarato innocente. E l'avvocato difensore dice che il [illegible] unico commento alla prima sentenza della corte d'assise d'appello [illegible] Torino è stato: «Non sono nemmeno potuto andare a piangere sulla tomba dei miei genitori».

[sa. b.]

INTERVISTA AL SIGNOR «G»

«Gioco, ma non 250 miliardi»

Il «signor G», lo «sceicco» torinese che «muoverebbe» secondo il croupier-sindacalista Vincenzo Governale 250 miliardi l'anno sui tavoli verdi [illegible] Saint-Vincent [illegible] riconosce nella sua descrizione data ieri dal nostro giornale. [illegible] nega di aver giocato «grosse cifre». E' un imprenditore [illegible] settore dell'informatica e vive sulla collina torinese.

SERVIZIO IN CRONACA DI [illegible]

La piccola, Lucia Guarienti di Sarre, è venuta alla luce alle 3,25 del 15 febbraio

Bimba nata ad Aosta lo stesso giorno di sua madre e della nonna materna

AOSTA. Si chiama Lucia, [illegible] nata alle 3,25 di ieri, all'ospedale Beauregard. Una neonata come le altre, ma con [illegible] caratteristica che incuriosirà gli appassionati delle statistiche.

Lucia è nata il 15 febbraio, lo stesso giorno di sua madre [illegible] di [illegible] [illegible] In un colpo solo, ha fatto un regalo di compleanno alle due donne che la precedono nell'albero genealogico.

Una madre che partorisce il giorno del [illegible] compleanno è un evento abbastanza raro, ma non si ricorda [illegible] casi in cui nonna, madre e nipote siano nate tutte nello stesso giorno. «Per me è stato [illegible] bellissimo regalo di compleanno» ha detto Luisa Spina, [illegible] mamma di Lucia Guarienti.

Ieri a mezzogiorno la bimba dormiva nella sua piccola culla, [illegible] fianco del letto della [illegible]. Luisa Spina è insegnante, vive a Sarre con il marito Agostino Guarienti. [illegible] Lucia è la terza figlia dei coniugi, si aggiunge ad Anna [illegible] Clara.

La mamma della neonata [illegible] sembra sorpresa dalla curiosa coincidenza: «E' vero, siamo nate tutte e tre lo stesso giorno, ma non mi sembra così [illegible] dice. E aggiunge: «Manca mia mamma, per la foto ricordo completa». La nonna di Lucia si chiama Elena.

La bimba è nata di notte, sotto il segno dell'Acquario. Sulla scheda affissa alla sua culla è scritto: «peso 4 chilogrammi, lunghezza centimetri 53».

L'insegnante di Sarre fra pochi giorni tornerà [illegible] casa con la piccola, pronta a preparare feste di compleanno riunite.

Se la mamma fosse appassionata di cabala, tenterebbe la fortuna al lotto o al casinò. Ma non sembra molto convinta: «Giocherà i numeri di questo evento?». «No, in fondo [illegible] solo una coincidenza» risponde [illegible] donna, mentre prende in braccio la piccola Lucia, capelli scuri e tutina rosa, nata il 15 febbraio, come la mamma e la nonna.

[s. ser.]

Lucia Guarienti in braccio alla mamma Luisa Spina nata come lei il 15 febbraio

L'ufficio zona franca

Messaggio registrato sui «buoni»

AOSTA. Volete sapere quanto dovete pagare al distributore quanto fate benzina con i buoni? Telefonate allo 274503 [illegible] Aosta. Una segreteria telefoni[illegible] (una [illegible] di donna che forse parla un po' troppo in fretta per permettere di annotare quanto dice), snocciola [illegible] raffica di informazioni su tutti i prezzi dei generi sottoposti alla disciplina [illegible] buoni carburante in esenzione fiscale.

Attraverso il telefono scoprirete allora che per acquistare un litro di benzina super dovete ridurre di 1213 lire il prezzo indicato nella colonnina del distributore, che per un litro [illegible] benzina senza piombo il prezzo della colonnina deve essere diminuito di 1084 lire, che per il gasolio la riduzione deve [illegible] di 804 lire, per l'olio combustibile di 364 lire e per l'olio lubrificante di 1238 lire per ogni chilo. L'iniziativa è del [illegible] zona franca [illegible] contingentamento dell'assessorato regionale all'Industria.

Lettera contro la Regione degli inquilini di alloggi di edilizia residenziale

«Ingiusto aumentare l'affitto»

Vengono contestate le 8000 lire in più per vano (con effetto retroattivo per il '94) che sono state decise dalla giunta [illegible] dicembre. L'associazione Casa per tutti: «Ricorreremo al Tar»

Un gruppo di case di Aosta. A [illegible] Francesco Salzone, presidente dell'Istituto [illegible] popolari

AOSTA. «Provvedimento iniquo [illegible] nel metodo che nel merito». Gli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica della Valle d'Aosta [illegible] l'aumento dell'affitto stabilito con una delibera della giunta regionale datata 16 dicembre 1994.

E in [illegible] lettera aperta indirizzata ai consiglieri regionali spiegano: «Nel metodo perchè adottato senza confronto sociale e senza dibattito in aula. Nel merito perchè colpisce anche le famiglie [illegible] redditi minimi al [illegible] sotto dei limiti [illegible] sopravvivenza e [illegible] applicata la retroattività di un anno, creando, tra l'altro, un pericoloso precedente che potrebbe essere utilizzato ogni qualvolta il governo regionale ritenesse utile rimediare nuove entrate».

Alla lettera affiancano anche [illegible] raccolta di firme, rivolta sempre [illegible] consiglieri regionali, affinchè «i previsti aumenti del [illegible] vengano ridotti [illegible] rapportati [illegible] normali incrementi Istat, con decorrenza dal primo gennaio 1995 e le fasce sociali più [illegible] vengano escluse da questi aumenti».

Un risoluzione diversa da quella stabilita dalla delibera della giunta regionale sembra però difficile. L'aumento di [illegible] mila lire per vano, deciso [illegible] «forfait» per il 1994, è infatti conseguente [illegible] una normativa di adeguamento delle tariffe che lo Stato ha imposto alle Regioni [illegible] decorrenza dal primo gennaio [illegible]. I rappresentanti di «Casa per tutti» segnalano però che «le Regioni Piemonte e Liguria hanno deliberato, [illegible] stanno per deliberare, analoghi aumenti con decorrenza rispettivamente primo luglio 1994 e primo gennaio [illegible]. L'associazione «Casa per tutti» è quindi decisa [illegible] «inoltrare al Tar [illegible] ricorso per fare decadere il provvedimento degli arretrati». «Il ricorso - spiega il presidente dell'associazione Nunzio Carlassare nella lettera aperta - [illegible] in fase di stesura e sarà inoltrato [illegible] entro pochissimi giorni».

Francesco Salzone, presidente dello Iacp, esprime il proprio «rammarico per gli arretrati per il '94 per l'adeguamento imposto dalla Regione allo Iacp. Non si è previsto in delibera una dilazione dei pagamenti, ma questa verrà comunque fornita, in base alle reddituali e ai casi bisognosi. [illegible] interessati [illegible] potranno presentare direttamente agli uffici dello Iacp». Salzone affronta anche l'aspetto della vendita delle [illegible] popolari, in ritardo [illegible] causa di [illegible] «lentezza» burocratica da parte della Regione. «Ho atteso finora la legge regionale di adeguamento della legge [illegible] nazionale 560 - aggiunge Salzone -. Non essendoci ancora novità la prossima settimana darò corso alle procedure per la vendita in base ai canoni stabiliti a livello nazionale».

Sandra Bovo

Entro fine marzo saranno trattate oltre duemila piante

Ad Aosta sono in [illegible] operazioni di potatura che interesseranno gli oltre duemila alberi presenti lungo i viali cittadini

Macchina «mangia rami» per le potature in città

AOSTA. Potatura di alberi [illegible] immediata trasformazione in trucioli di segatura dei rami tagliati. E' una nuova tecnica [illegible] in atto da alcuni giorni in Aosta, con macchinari usati per la prima volta in Valle. All'opera vi sono un [illegible] con gru mobile e un addetto con motosega per sramare le piante e [illegible] «divoratrice» della ramaglia che la trasforma in segatura o, come viene detto in termine tecnico, in «cippato», subito caricato [illegible] camion.

«E' un metodo veloce, che crea poco impedimento al traffico e che consente un guadagno, in termini di tempo, per un tratto [illegible] qualsiasi percorso urbano alberato, di al[illegible] un terzo» spiega l'assessore comunale all'Ambiente, Piero Dégioz, che aggiunge: «Per questa [illegible] ci siamo avvalsi della consulenza di un tecnico qualificato come il dottor Giovanni Busanelli [illegible] abbiamo operato con un appalto frazionato. Il lavoro per tutta la città è stato assegnato ad una cooperativa valdostana e ad una azienda piemontese».

L'obiettivo è quello di potare tutte le piante di Aosta, più di 2 mila, entro la fine della primavera. Le operazioni già cominciate nell'autunno scorso, adesso sono entrate nel vivo, con la [illegible] in funzione della macchiana «mangia rami». Il «cippato» prodotto viene riutilizzato dal Comune di Aosta come diserbante naturale. Viene, infatti, sparso nelle aiole intorno ai cespugli, per evitare [illegible] crescere di erbacce. Una specie di «ciclo completo» quindi, che evita il problema di dove andare a scaricare i rami. La macchina «divora» rami fino ad un diametro di [illegible] centimetri.

Lo scorso anno il Comune di Aosta ha impegnato [illegible] milioni per la cura del verde pubblico, non solo quindi per la sramatura e potatura, ma anche per i tappeti erbosi [illegible] gli altri interventi. Da quest'anno [illegible] spesa potrebbe arrivare al miliardo. Sono cifre che, se ben utilizzate, possono creare una immagine del capoluogo regionale meno squallida di come troppe volte è stato [illegible] passato.

Il 27 e 28 febbraio vi sarà un delicato intervento di potature in viale Ginevra, sempre con [illegible] stesso metodo, [illegible] con una temporanea interruzione del traffico. Da registrare, nella potature, la preoccupazione della Lipu (Lega per la protezione degli uccelli) che teme che le piante troppo «sfrondate» [illegible] consentano più la nidificazione. L'operazione si svolge comunque nell'arco di alcuni mesi [illegible] vi [illegible] piante che riprendono in fretta a «buttare» i nuovi rami.

Bruno Baschiera

[illegible] DALLA VALLE

AOSTA

Accolto il ricorso contro l'acquisizione di villa Porliod

Il Consiglio di Stato [illegible] accolto un ricorso contro una sentenza del Tar della Valle d'Aosta e ha sospeso l'efficacia degli atti del Comune di Aosta per l'acquisizione a patrimonio comunale della villa di Giorgio Porliod, nella zona collinare vicina al Castello Cantore sede della Scuola militare alpina. L'immobile resta sotto sequestro perché senza abitabilità. La villa era [illegible] sequestrata [illegible] vigili urbani nell'ambito dell'inchiesta sulle «stalle d'oro». Costruita come edificio rurale, secondo l'accusa è in realtà un edificio di lusso. Il Comune, anzichè abbattere la villa, ha chiesto l'acquisizione a patrimonio pubblico. Porliod ha fatto ricorso [illegible] Tar, perdendolo e al Consiglio di Stato, che ha invece sospeso il provvedimento di acquisizione.

[illegible]

Per l'albergo crollato quattro rinvii a giudizio

Quattro rinvii a giudizio per l'albergo crollato a Saint-Vincent il 16 giugno. Il sostituto procuratore Fabrizio Celenza ha disposto il provvedimento nei confronti di Giovanni Zani, titolare della società «22F», proprietaria dell'ex albergo «Piemont»; Fulvio Alfon[illegible] di Alessandria, titolare della «Edillegno» impegnata nella ristrutturazione dello stabile; Enzo Tocco, di Aosta, direttore dei la[illegible] [illegible] Elio Mola, [illegible] Milano, direttore dei lavori per il [illegible] architettonico. In una perizia del Politecnico [illegible] Torino, gli esperti sostengono che il crollo «fu provocato da grave imperizia [illegible] chi eseguiva [illegible] dirigeva i lavori». Per [illegible] magistrato Alfonso [illegible] Tocco sono responsabili di rovina aggravata e di abuso edilizio, in concorso con Zani [illegible] Mola.

[illegible]

Oggi i funerali dell'ex sindaco Pietro Branche

Si svolgeranno questa mattina, alle 10, i funerali di Pietro Branche, sindaco di Pré-Saint-Didier per 15 [illegible] (dal 1965 [illegible] 1980) [illegible] geometra conosciuto in tutta la Valle. Branche [illegible] 72 anni, lascia la moglie Maria Liliana e i figli Jean François Didier [illegible] Ruth Giuditta. Il corteo funebre partirà dall'abitazione della famiglia Branche a Pallesieux e raggiungerà [illegible] chiesa parrocchiale.

Da questa settimana a fine aprile in 20 ristoranti della Valle

Menu tipici a prezzi speciali

L'iniziativa denominata «Gli antichi sapori di Nabuisson» [illegible] finalizzata alla valorizzazione della tradizione gastronomica locale. Si comincia da Aosta e Roisan

AOSTA. «Gli antichi sapori di Nabuisson». E' questa la denominazione dell'iniziativa gastronomica dell'assessorato al Commercio del Comune di Aosta e dalla Apt di Aosta, Charvensod e Gressan in collaborazione [illegible] l'Ascom ristoratori, l'Institut agricole régional, il Banco valdostano e la aziende Eremita [illegible] Ristorazione alberghiera valdostana, per valorizzare la [illegible] tipica e tradizionale. L'iniziativa prevede che [illegible] questa settimana fino alla fine di aprile, vari locali offrano, a prezzo concordato, menù [illegible] specialità tipiche.

Fino a sabato gli antichi sapori po[illegible] esser gustati al «Bar-ba-blu» [illegible] «Borgo antico» di Aosta e allo «Tzan» [illegible] Roisan. Per i primi due il prezzo è di [illegible] lire, di [illegible] per il terzo. Da segnalare al «Bar-ba-blu» [illegible] ri[illegible] alla valdostana e il filetti[illegible] con salsa [illegible] vino rosso e gnocchetti di polenta, al «Borgo antico» gli gnocchi di patate con fonduta e noci e allo «Tsan» il lardo di Arnad [illegible] castagne [illegible] le crespelle alla valdostana.

Venti ristoranti della Valle promuoveranno per 11 settimane [illegible] cucina locale

La settimana prossima per i «sapori» occorrerà rivolgersi [illegible] ristoranti «Trattoria degli amici» di Aosta, «Mille miglia di Sarre» e «Le Bourricot fléury» di Quart. In tutto partecipano all'iniziativa dieci ristoranti di Aosta, due di Quart e uno per ognuno dei seguenti Comuni: Charvensod, Gignod, Gressan, Roisan, Saint-Christophe, Saint-Oyen, Sarre e Valpelline. [b. bas.]

Ospite Anna Salvo

Incontri letterari al femminile

AOSTA. «Depressione e sentimenti» [illegible] il titolo del libro [illegible] Anna Salvo che verrà presentato nell'ambito di «En attendant le mois de mars». Gli incontri letterari al femminile organizzati dalla Consulta regionale femminile della Valle d'Aosta pro[illegible] questa sera alle 21, al [illegible]ffè Nazionale di Aosta.

Psicoterapeuta, Anna Salvo ha raccolto nel suo libro le esperienze, i volti e le patologie che ha incontrato. L'attenzione [illegible] rivolta soprattutto [illegible] coloro che [illegible] incapaci di essere felici e verso tutti quelli che sono [illegible] vicini [illegible] queste persone.

Nelle sue pagine Anna Salvo [illegible] vuole dare risposte definitive a chi [illegible] a trovare degli «spiragli» in una situazione di «buio», [illegible] cerca di suggerire possibili comportamenti. Per chi è caduto nella depressione [illegible] per chi decide di stargli [illegible]ino.

Gli incontri al femminile della Consulta sono stati organizzati in collaborazione con la libreria «La buona stampa» di Courmayeur.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL GIORNALE

Maggiore chiarezza sugli alloggi pubblici

Bisogna fare chiarezza sulla vendita degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. *La Stampa* ha pubblicato il 10 febbraio l'articolo «Gli alloggi? Cari e non in vendita» nel quale si riporta il parere del signor Giuseppe Mapelli e della direttrice dello Iacp, Loretta Zoni. Concordo su quanto asserito da Mapelli, mentre contesto le spiegazioni della direttrice, la quale, in una comparazione di costi, fa apparire che la differenza di valutazione, applicando la legge dello Stato e la proposta di legge regionale, è di soli 6 milioni di lire. Ciò non è vero! Applicando i parametri della legge dello Stato il valore di un alloggio [illegible] 80 mq per [illegible] consistenza [illegible] 5,5 vani catastali è di [illegible] milioni; applicando il criterio della proposta di legge regionale, [illegible] valore ammonta [illegible] 116 milioni. Al lettore le debite deduzioni! La direttrice definisce la legge statale lacunosa; credo invece che [illegible] voglia far diventare tale. Prendiamo per esempio gli alloggi costruiti nel quartiere di viale Europa: essi hanno avuto un costo complessivo per alloggio di circa lire 6 milioni. I finanziamenti, [illegible] totale carico dello Stato, sono ormai estinti o in fase [illegible] estinzione. Queste osservazioni non avrebbe dovuto già da tempo rilevarle il Sunia preposto alla tutela degli assegnatari?

Ennio Abbruzzino, Aosta

[illegible]n ho rilasciato quell'intervista

In relazione all'articolo «Immigrazione, [illegible] record in Valle» di Enzo Blessent, apparso su La Stampa il 27 gennaio 1995, preciso di non aver mai rilasciato alcuna intervista al suddetto signore. Pertanto le dichiarazioni che mi vengono inopportunamente attribuite, [illegible] eccezione dell'ultima (contenuta in un mio scritto pubblicato altrove), non mi appartengono.

Pierluigi [illegible] Brusson

Quanto è stato scritto è frutto di un colloquio in data 20 gennaio [illegible] con il signor Vuillermin, rintracciato telefonicamente nella sede del Centro immigrati extracomunitari di Aosta. [e. bl.]

[illegible] UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: [illegible]
Vigili [illegible] fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30 41
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290
Percorrib. strade: 303.754 / 35.655
Soccorso alpino: 34 983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.568; *Cen[illegible] Emergenza* 304.450/304.451 [illegible] (0165) 61.600
Courmayeur: *Volontari [illegible] soccorso* (0165) [illegible]
Montjovet: [illegible] *de secours* (0166) 79.468
Valtournenche: *Volontari [illegible] soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) [illegible]
[illegible] (0125) 807.087
[illegible] (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta (Distr. 5)** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 3*, viale Conte Crotti. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni [illegible] notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro [illegible] minuti [illegible] chiamata)
Distr. [illegible] *Nus* (entro 15 minuti dalla [illegible]mata)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 19 febbraio
Aosta: *Agip*, corso Ivrea; *Monteshell*, via St-Martin [illegible] Corléans; *Fina*, via Carrel; *Tamoil*, corso Ivrea; *IP*, via P. S. Bernardo; *Esso*, viale F. Chabod; *Fina*, via G. S. Bernardo.
Aymavilles: *IP*; [illegible] *Monteshell*; [illegible] *Agip*; [illegible] *Esso*; [illegible] *Monteshell*; [illegible] *Fina*; **Gressan:** *Tecnoplis*; [illegible] *IP*; **Montjovet:** *Fina*, S.S. 26; **Pont-St-Martin:** *Esso*; **Sarre:** *Erg*; **St-Pierre:** *Agip*, via della Libertà; **St-Vincent:** *Esso*; *Agip*, viale Piemonte; **Verrès:** *Agip*, S.S. 26.

CARABINIERI

Aosta: tel. (0165) 361.221/262.260
Courmayeur: tel. (0165) 842.225
Châtillon/St-Vincent: tel. (0166) 61.360/61.357
Donnas: tel. (0125) 807.054

POLIZIA DI STATO

Questura: tel. (0165) 23.711
Polizia stradale: tel. (0165) 361.545

[illegible]

AOSTA

Nati. Margherita Tabanelli; Ales[illegible] Gaillard.

Morti. Maria Gentilin, 96 anni, casalinga, Aosta; Giovanni Dialley, 87 anni, pensionato, Arnad; Giuseppe Contoz; 73 anni, pensionato, Saint-Denis.

[illegible]

Aosta. La giunta regionale ha stanziato indennità per [illegible] milioni agli allevatori per abbattimenti [illegible] animali rivelati [illegible] durante la campagna sanitaria 1993/94, in applicazione [illegible] piano [illegible] debellamento della tubercolosi e [illegible] brucellosi.
Gaby. [illegible] stata approvata dalla giunta regionale la deroga [illegible] progetto di costruzione di un ramo dell'acquedotto comunale in località Resia.
Saint-Vincent. [illegible] giunta regionale [illegible] approvato il versamento di 7 miliardi 156 milioni al Comune, a titolo [illegible] attribuzione della quota spettante al Comune sugli incassi della casa da gioco nel 1994.

La Comunità [illegible] di Châtillon [illegible] che il salesiano laico
Pietro Simondi
di anni 76
si è serenamente addormentato nel Signore. I funerali avranno luogo [illegible] 17 alle ore 9 nella chiesa parrocchiale.
— Châtillon, [illegible] febbraio 1995.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Incontro per il metano

Domani alle 20,45 ci sarà una conferenza degli amministratori comunali alla popolazione, per parlare del piano di metanizzazione. Sindaco e assessori, in considerazione delle problematiche che sorgeranno soprattutto nella zona [illegible] Borgo, invitano tutta la popolazione all'incontro nella sala consiliare.

CHATILLON

Corso di sci alpinismo Cai

Scade oggi il termine per iscriversi al 21° corso di sci alpinismo organizzato dalla locale se[illegible] del Cai. La presentazione del corso è prevista per il 21 febbraio alla biblioteca comprensoriale.

PONTEY

Quartultima gara di belote

Il «Grand prix» di belote, organizzato da Le Travail, è ormai alle battute conclusive. Domani sera [illegible] giocherà la quartultima gara, al ristorante Da Rita. L'appuntamento è alle 21, iscrizioni dalle 20,15.

[illegible]

Conferenza sull'insurrezione

La saletta regionale ospiterà domani alle 21 un dibattito organizzato dai Nuclei anarchici alpi occidentali, redazione valdostana di «La Lince».
Alfredo Bonanno parlerà sul tema: «Teoria e pratica dell'insurrezione».

[illegible]

Corso [illegible] sci per paraplegici

Domani alle 10,30 l'Associazione Valdostana Paraplegici organizza, nella sua sede di località Grand-Chemin 30, una confe[illegible] per presentare il terzo corso di sci nordico per disabili [illegible] prima settimana bianca organizzata in Valle.
[illegible] corso è aperto a 15 partecipanti.

AOSTA

Disegni di architettura alpina

La Tour Fromage ospita fino a domenica [illegible] la mostra: «La maison dans les Alpes. Disegni di architettura alpina». Aperta tutti i giorni, dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18,30.

IL CASO

L'IDENTIKIT DEI FISSATI [illegible]

Tra i tavoli verdi e le macchinette del Casinò di Saint-Vincent

Trecento giocatori d'oro

I ricchi del «privé» hanno i servizi gratuiti. Sono piccoli imprenditori, finanzieri, commercianti. Ormai è finita l'epoca dei nobili [illegible] dei famosi industriali

ROBA da Belle Epoque, dicono al Casinò, anche se quegli anni erano passati [illegible] un pezzo. Si viveva l'Italia della ricostruzione [illegible] i nobili andava[illegible] [illegible] gettare pezzi di blasone sui tavoli verdi di Saint-Vincent. Così accanto [illegible] un conte, che passava [illegible] fine settimana incollato al tavolo dello chemin de fer, compariva [illegible] le prime luci dell'alba il [illegible] maggiordomo, che dopo il solito irreprensibile inchino gli avvolgeva intorno al collo un panno tiepido e gli rasava il viso.

Capitolo chiuso, altri tempi, altri giocatori e anche altro Ca[illegible]. Adesso il Palazzo in cristallo [illegible] specchio e marmo rosa nasconde sale giochi [illegible] piene di luci e suoni (quella delle macchinette americane) o di fumo e spazi studiati, ma che non lasciano nulla al lusso e all'immaginazione. Roulette [illegible] isole, belle, lucenti, ma nulla più.

E tra quei tavoli gioca quell'imprenditore torinese che [illegible] croupier-sindacalista ha inalzato a «mister miliardo», [illegible] anche coppie di pensionati che da qualche tempo hanno abbandonato il semplice gioco del [illegible] [illegible] nero per lanciarsi in più compli[illegible] ricerca di fortuna [illegible] [illegible]valli» e altri combinazioni di numeri. Evoluzione della «specie» giocatore.

I ricchi continuano [illegible] [illegible]re, anche se sono in estinzione: Spariti i [illegible] e i grandi industriali, ci sono i grandi [illegible] cianti, i finanzieri, i liberi professionisti, i piccoli imprenditori. Hanno il loro «privé» dove non si paga nulla, neppure quella 120 mila lire a [illegible] (di caviale) che tanto hanno fatto arrabbiare lo «sceicco» di Torino o il ribatezzato «super G». Quattro roulette, un tavolo di «trente et quarante» e tre per lo chemin de fer. Qui si consumano giocate da rimandare ai nipotini: l'imprenditore che in un[illegible] brucia sui numeri mezzo miliardo o quello che riesce [illegible] vincerne uno.

L'ingresso coperto e riscaldato del Casinò de la Vallée a St-Vincent, dove a volte la gente aspetta il suo turno per ore

Hanno accesso in quella sala riservata, tutta moquette, le 300 [illegible] oro», clienti che al Casinò trascorrono molti fine settimana. Hanno camera d'albergo (al Billia), ingresso, viaggi, tutto gratuito. Poi ci [illegible] le «carte argento», 900 giocatori che entrano gratis al Casinò e hanno una cena offerta (per due persone) al ristorante del «Club 33», qualche volta [illegible] ospitati anche in albergo [illegible] hanno sconti del 50 per cento. Infine gli altri 900 [illegible] [illegible] «carta azzurra» che di gratuito hanno soltanto l'ingresso per una persona.

Tra questi ci sono i più assidui clienti. Quattro tra loro sono entrati [illegible] giorni [illegible] un [illegible] al Casinò, qualche decina ha supe[illegible] i cento giorni, altri i venti. Il record [illegible] l'ha un farmacista piemontese [illegible] oggi non gioca più: in un anno ha collezionato [illegible] biglietti d'ingresso. Impressionante costanza.

[illegible] [illegible] [illegible] da gioco vive anche su gente anonima, che arriva tra i tavoli con mezzo milione in tasca e se ha fortuna passa dieci [illegible] undici ore davanti a un video-poker, se no perde tutto in poco tempo e se ne torna a casa. E' quello che a Saint-Vincent definiscono [illegible] «lato oscuro», quello meno conosciuto della casa [illegible] gioco e quello anche meno nobile. Alcuni lasciano il loro non [illegible] [illegible] patrimonio infilato nelle slot o nelle fiches dei «francesi».

Enrico Martinet

GLI ITINERARI

Nel vallone di Citrin con gli sci da fondo

LA valle del Gran San Bernardo offre allo sciatore escursionista che utilizza gli sci da fondo un gran numero di itinerari che si apprestano a entrare in condizioni ottimali per essere percorsi. Se l'innevamento non subirà brusche variazioni ci si può spingere in qualche vallone laterale, pur adottando tutte le precauzioni e magari assumendo informazioni dalle locali guide alpine.

Uno dei valloni preferiti dagli sciatori già in possesso di una buona tecnica di discesa, pur non avendo pendii difficili, è quello [illegible] Citrin. Alla sua sommità si apre il Col Citrin di [illegible] metri, meta di notevole interesse paesaggistico e ambientale. L'itinerario che vi sale presente un'unica difficoltà nel primo tratto, quando si imbocca il sentiero estivo che [illegible]le alla fonte di acqua minerale. Il percorso non è sempre evidente, anche se prestando attenzione [illegible] [illegible] individua l'andamento. Anche il tratto successivo può offrire qualche problema per la presenza di arbusti di ontano.

Tuttavia, questi pochi [illegible]coli non dovranno scoraggiare nessuno, perché la parte alta [illegible] vallone si presenta ideale per l'impiego degli sci da fondo. Un ulteriore motivo [illegible] inte[illegible] di questo percorso è rappresentato dalla presenza di esemplari di fauna, quali camosci e, soprattutto, cervi e caprioli.

L'inizio dell'itinerario è nel villaggio di Cerisey, quindi si valica il torrente Artanavaz per proseguire lungo la pista di fondo fino all'imbocco dello stretto vallone di Citrin. Dopo averne attraversato [illegible] conoide, si punta alla base del ripido costone boscoso fino a individuare l'inizio [illegible] sentiero estivo. Si entra nel bosco di larici e si prosegue seguendo i tornanti, fino a giungere a un breve tratto [illegible] che si supera con estrema facilità sul sentiero. [illegible] prosegue, sempre sul sentiero, su una dorsale a lieve pendenza che incombe sul vallone. Ci si porta poi verso destra, intorno all'alpeggio di Citrin di mezzo a 2005 metri. Di qui si torna verso il centro [illegible] vallone per superare [illegible] zona occupata dagli ontani, uscendo poi [illegible] terreno aperto. Qui si presenta una serie di vallette parallele e occorre tenersi piuttosto verso destra. Si [illegible]tinua quindi, sempre restando sulla destra del vallone, verso la sua parte superiore che presenta pendenze assolutamente regolari.

Il col Citrin appare sullo sfondo e, senza lasciarsi tentare dal centro valle, si prosegue agevolmente. Dopo una serie di saliscendi, si affronta il corto pendio terminale e, dopo poco più di tre ore di cammino, si perviene sul valico. Il ritorno avviene per la stessa via.

Pietro Giglio

La protesta della Comunità «Evançon»

«A quando la scuola nell'ex Brambilla?»

L'ex Brambilla di Verrès, indicata da anni [illegible] sede del polo scolastico

VERRES. Si [illegible] lamentati gli studenti, poi gli insegnanti e i presidi. E ora alzano il tono anche i rappresentanti della Comunità Montana Evançon, che protestano per la situazione degli edifici scolastici [illegible] Verrès. La [illegible] Brambilla, enorme e in decadenza, deve essere ristrutturata da anni, ma per ora [illegible] c'è traccia [illegible] operai [illegible] tecnici. E chissà quando cominceranno i lavori per insediare il tanto di[illegible] «polo scolastico» nella ex fabbrica.

La protesta riprende quota. Il Consiglio della comunità montana, presieduto da Cesare Quey, ha trasmesso [illegible] tutte le autorità politiche [illegible] scolastiche regionali l'ordine del giorno approvato dai consiglieri nell'ultima seduta.

Gli amministratori, che rappresentano nove Comuni, chiedono che «la Regione attui, senza alcuna remora e [illegible] ulteriori rinvii, quanto ha deliberato a suo tempo [illegible] merito alla ristrutturazione dell'ex filatura Brambilla». Il Consiglio è «preoccupato per la situazione delle scuole superiori [illegible] Verrès [illegible] allarmato per voci che auspicano [illegible] trasferimento in altre sedi di alcuni degli istituti».

Ed è anche polemico: «La riforma ha aumentato di due anni l'obbligo scolastico italiano, per cui dovranno [illegible] [illegible] nuovi indirizzi scolastici [illegible] quindi nuove strutture, che non siano container o prefabbricati [illegible] legno». [illegible] riferimento [illegible] all'istituto tecnico industriale, dove decine di alunni fanno lezione ormai da anni nei container, perchè mancano spazi.

Nella richiesta [illegible] intervento, emerge la delusione: «[illegible] troppi anni la ristrutturazione dell'ex Brambilla dovrebbe decollare». Ma la Regione [illegible] in ritardo e le proteste aumentano. [s. ser.]

Ayas, il tecnico dei giovani austriaci

Allenatore di sci insulta gli agenti

AYAS. Arrivava dall'Austria, al seguito della squadra nazionale di sci, ma [illegible] subito imparato i gesti volgari italiani. E per que[illegible] è stato denunciato dalla polizia. Klinger Gernot, 30 anni, allenatore di sci, dovrà rispondere delle accuse [illegible] oltraggio a pubblico ufficiale, per aver offe[illegible] due agenti di polizia sciatori, in servizio sulle piste del Monterosa [illegible].

L'episodio che ha coinvolto Gernot è accaduto durante i campionati universitari internazionali di sci alpino, che si so[illegible] svolti ad Ayas alla fine di gennaio, [illegible] [illegible] notizia è stata resa nota soltanto ieri.

Klinger Gernot era uno dei responsabili tecnici della squadra austriaca di sci, tra le favorite nelle gare di Champoluc. L'allenatore è stato sorpreso dagli agenti a entrare più volte nel tracciato di g[illegible], che era «off limits». La polizia ha richiamato il tecnico austriaco, invitandolo a non attraversare la pista. Ma Gernot ha insistito, è stato sorpreso di [illegible] e, all'ennesimo richiamo della polizia, ha risposto con l'inconfondibile gesto del dito medio alzato.

Ha anche urlato alcune frasi in austriaco, che [illegible] molte probabilità [illegible] erano complimenti rivolti ai due agenti. La polizia ha fermato l'uomo, multandolo per essere entrato nel circuito di gara (rischia un'ammenda che [illegible] [illegible] 300 mila lire a 1 milio[illegible] e 500 mila lire) e denunciandolo per oltraggio a pubblico ufficiale.

E gli insulti agli agenti di polizia sono costati cari anche a Carla Borla, 35 anni, di Torino, che l'altra sera al casinò è stata denunciata per oltraggio a pubblico ufficiale e inibita dall'entrare nella casa da gioco. Gli agenti della squadra mobile, in servizio al casinò, hanno fermato per un controllo un'amica della donna. Carla Borla, non vedendo più [illegible] conoscente, è entrata nell'ufficio della polizia. Gli agenti stavano identificando l'amica, ma quando la Borla ha visto la scena ha insultato gli agenti, rimediando una denuncia e l'inibizione dal casinò.

[s. ser.]

Oggi si conclude il lavoro di 6 monaci impegnati nel costruire un mandala

Un rito tibetano a Courmayeur

Stasera ad Aosta conferenza del Lama Rimpoce

COURMAYEUR. Monaci tibetani ai piedi [illegible] Monte Bianco impegnati [illegible] sabato scorso nella costruzione di un «Mandala», disegno tradizionale eseguito su di [illegible] supporto [illegible] legno con sabbie provenienti dai fiumi Himalayani e colorate con l'aggiunta [illegible] polvere di pietre rare e preziose. Ogni granello di sabbia è intriso di benedizioni tra[illegible] dal La[illegible] durante la cerimonia di iniziazione e accresciute dall'energia e dalle preghiere dei monaci esecutori. Interessante il rituale della costruzione. Sul supporto [illegible] disegnato il tracciato che rappresenta le quattro dimore della divinità orientate [illegible] i punti cardinali, ogni settore è identificato dal suo colore specifico.

La parte centrale (Palazzo [illegible]lestiale) racchiude un grande messaggio di guarigione. L'esecuzione richiede molto tempo, il Mandala di Courmayeur verrà terminato soltanto oggi, e consiste nel depositare la sabbia sul supporto per [illegible] di particolari e antichi strumenti. Quando sarà ultimata il Lama Gancen Tulku Rimpoche, assieme agli altri sei monaci, la benedirà. In seguito il Mandala sarà distrutto e la sabbia verrà dispersa in Dora. Il Lama Rimpoce famoso [illegible] Italia come consigliere spirituale di tanti personaggi dello spettacolo terrà questa sera alle 21 una conferenza [illegible] Palazzo Regionale. Argomento: Metodi di autoguarigione [illegible] e mentale [illegible] educazione alla pace. Il Lama è ospite del gruppo valdostano della società teosofica italiana. L'ingresso è libero. [g. l. m.]

I monaci tibetani durante la costruzione del mandala a Courmayeur

La Satti smentisce l'eventualità di una loro sostituzione con bus nei giorni feriali

«Le littorine non spariranno»

I sindaci chiedono il rilancio della Canavesana

Appalto entro fine mese per i lavori di sistemazione della linea ferroviaria della Canavesana, a San Benigno. Questa mattina vengono aperte le buste [illegible] le offerte; l'avvio del cantiere dovrebbe avvenire ai primi di marzo.

Imprevisti a parte, primo dell'estate le «littorine» della Satti dovrebbero riprendere i collegamenti tra l'alto Canavese e Torino, [illegible] trasbordi da treno a bus e [illegible] ritardi. «Abbiamo fatto il possibile per riattivare velocemente la circolazione sulla linea - dice il direttore Rodolfo Notaro - ma la burocrazia ci ha messo più volte i bastoni tra le ruote. Ora è la volta buona: speriamo che gli utenti capiscano e pazientino ancora un po'».

[illegible] proprio dall'utenza arrivano altre proteste per [illegible] servizio di collegamento tra Rivarolo e Torino: «Bisognerebbe sospendere i trasporti su rotaia. Gli scambi fra treno e bus causano ritardi consistenti. [illegible] potrebbe sospendere per qualche tempo [illegible] servizio su rotaia e sostituirlo con quello [illegible] gomma». Una proposta che, alla Satti, nessuno [illegible] la sente di prendere in considerazione. «Nelle ore di punta - spiega Notaro - sui treni viaggiano [illegible] 800 persone. Sostituirli con i bus significherebbe avere solo per questo servizio una flotta di dodici automezzi. In questo momento non possiamo permettercelo: i nostri bus [illegible] tutti impegnati. Per far fronte a particolari situazioni d'emergenza abbiamo dovuto affittarne altri [illegible] da società private: costano circa 5 milioni al giorno».

[illegible] parola d'ordine è «pazientare», almeno ancora per qualche mese. Sabato i sindaci del bacino d'utenza Satti si riuniranno a Rivarolo con i responsabili della società, per discutere i problemi del trasporto pubblico. Si parlerà della tratta Rivarolo-Pont, del progetto per la [illegible] stazione di Rivarolo e della reintroduzione del trasporto merci sulla Canavesana. «Questo - dice Edoardo Gaetano, sindaco di Rivarolo - è un punto essenziale. Con la nuova stazione si potrebbe creare anche un interporto per il carico e scarico [illegible]. I vantaggi sarebbero tanti: soprattutto diminuirebbe il traffico pesante nel Canavese».

Lodovico [illegible]

CARNEVALE

Sì agli arancieri in Comune

Gli arancieri del Carnevale eporediese hanno vinto la loro prima battaglia, quella per l'accesso [illegible] «piani alti» [illegible] palazzo civico nel pomeriggio del martedì grasso. La chiusura totale delle sale per [illegible] premiazione delle squadre è revocata. Nell'androne al pianterreno si svolgeranno [illegible] operazioni tecniche per la scelta dei vincitori: tre rappresentanti per squadra saliranno al balcone del [illegible] condo piano, per la premiazione. «Nella nostra scelta iniziale - assicura l'assessore Massimo Teppa - non c'era volontà di discriminare, solo di garantire lo svolgimento delle attività civiche».

Rodolfo Notaro, direttore Satti

L'eroina uccise un giovane di Banchette

Finisce in manette spacciatore killer

Potrebbe essere uno dei quattro giovani arrestati ieri mattina a Ivrea lo spacciatore che ha venduto la dose letale [illegible] a Davide Fabbris, 20 anni morto per overdose a fine gennaio, a Banchette.

Ieri mattina i carabinieri della compagnia di Ivrea hanno fermato Andrea Megna, [illegible] anni, residente a Ivrea in via don Mosetto 1; Michele Masiello, 23 anni, via Marconi 8, Strambino; Donato Sdino, [illegible] anni, via Matteotti 16, Montalto Dora e Domenico Pupo, 23 anni, viale Marconi 6, Strambino. Nei loro confronti il gip Antonio de Marchi [illegible] ipotizzato i reati di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti.

Nell'ultimo mese, inoltre, tutti avrebbero avuto rapporti con Davide Fabbris; [illegible] di loro sarebbe addirittura lo spacciatore che gli ha fornito la dose mortale. Chi è, per ora, i carabinieri del capitano Casale [illegible] lo rivelano. Ma in un rapporto inviato al magistrato avrebbero già fatto nome e cognome, fornendo anche importanti indicazioni ricavate da controlli e perquisizioni eseguiti nelle ultime settimane. Oggi i 4 fermati, assistiti dagli avvocati Benni, Campanale e Ferrero saranno sentiti dal magistrato.

Fabbris, 20 anni, ex alpino nel contingente di pace inviato un anno fa in Mozambico [illegible] morente nel bagno di casa. Soccorso dalla sorella era stato trasportato in ospedale; le cure dei medici [illegible] servizio si erano però rivelate inutili. [l. pol.]

Donato Sdino, 29 anni, uno dei quattro arrestati. Nei loro confronti il [illegible] ipotizza i reati [illegible] spaccio e detenzione [illegible] droga

IN BREVE

PONT CANAVESE

Denunciati due giovani per [illegible]

Due giovani sono stati denunciati dai carabinieri per ricettazione. Sono Giuseppe Misuraca, 23 anni, di Pont, via Valle Soana 71, e Andrea Amoroso, 29 anni, di Cuorgnè, corso Dante 29. I militari hanno trovato Misuraca in possesso di una macchina fotografica rubata alcuni giorni prima a Camillo Amotucci, di Pont.

[illegible]

Incendio nell'impianto di itticoltura

Un impianto di itticoltura ben difficilmente potrebbe andare a fuoco. Però è successo l'altro giorno a Settimo Vittone, fra [illegible] Montestrutto, nell'azienda di Annamaria Rossio 45 anni, residente a Salassa. Le fiamme hanno danneggiato infrastrutture ed arredi per un valore [illegible] 5 milione. Tutti salvi i pesci.

BANCHETTE

Assolto dall'accusa di calunnie a magistrati

Il tribunale di Milano [illegible] assolto Enrico Marchiando Pacchiola Spirito, 40 [illegible], residente a Banchette in via Roma 20, dal reato di calunnia nei confronti dei magistrati Antonio De Marchi e Bruno Tinti, gip e procuratore della Repubblica di Ivrea. La vicenda è collegata alla rapina alla Banca Sella di Banchette, nel novembre del '92. Marchiando, difeso dall'avvocato Palumbo, [illegible] rinviato a giudizio per aver sostenuto che il bottino della rapina, circa 100 milioni, gli era [illegible] sequestrato in maniera irregolare, senza il necessario verbale.

[illegible]

Confermato Peretti presidente Pro loco

Andrea Peretti è stato riconfermato, per il nono anno consecutivo, presidente dell'Associazione Pro Cuorgnè. Vicepresidente è Giancarlo Guidetti, segretaria Domenica Grisoglio Finatti. Il sodalizio ha già impostato le basi delle manifestazioni del [illegible] tra cui la nona edizione del «Torneo di maggio».

[illegible]

Assemblea sulla ferrovia Chivasso-Ivrea-Aosta

Stasera 16 febbraio alle 21 presso il Centro aperto assemblea degli utenti della ferrovia Chivasso-Ivrea-Aosta, per discutere sui problemi legati al trasporto su rotaia.

DOVE & QUANDO

[illegible]. L'associazione Vivandiere del Carnevale di Ivrea celebra il decennale di fondazione con la festa «Notte di sogno», domenica prossima al Castello di Pavone: buffet e danze organizzate in collaborazione con la ditta Streilo. L'ingresso [illegible] 70 mila lire. La prevendita si chiude oggi; telefonare allo 0126/641.037, 641.095, 48.979.

[illegible] DEL GIOVEDI'. «Vestito o svestito: il corpo e la seduzione nel teatro» è il tema dell'incontro di oggi, alle 17,30 al liceo Martinetti di Caluso, nell'ambito dei laboratori teatrali per insegnanti organizzati dal gruppo Lo Zodiaco. Relatrici Antonella Scale e Simona Quilico. Per informazioni telefonare 011/983.32.70.

AVIS. E' in programma domani a Ivrea, alle 21 in sala Santa Marta, l'assemblea annuale della sezione Avis. Il presidente Fiorella Salussolia presenterà la relazione sull'attività '94 ed il programma del [illegible]; s[illegible] i delegati per l'assemblea provinciale.

[illegible]. Iniziano oggi le manifestazioni carnevalesche a Bollengo, con una serata danzante organizzata dai coscritti del '76, e a Montalto, dove nel salone comunale vengono presentati i componenti dello stato maggiore. Ad Albiano, intanto, si stanno ultimando i preparativi per la grande festa in maschera, in programma domenica prossima alle 21 per le vie del centro storico.

[illegible] Domani a Salerano, alla birreria l'Arcade in piazza del Municipio, è in programma un concerto country con il Ricky Mantoan Trio. Si inizia alle 22, l'ingresso è libero.

[illegible] ARTISTICI. Secondo appuntamento del corso per docenti e cultori di storia locale «Questo nostro Canavese». Oggi a Castellamonte, alle 17 presso la scuola media Cresto, Willy Bech parlerà di «Itinerari artistici nel Canavese, dal Romanico all'arte contemporanea». Per informazioni rivolgersi all'ufficio cultura del Comune.

Saltano alcune classiche, ma si correrà anche in notturna. Incrementate le categorie femminili

Podismo, campionato canavesano in 30 gare

Stilato il calendario: inizio il 26 marzo e termine il 19 ottobre

Comincerà il 26 marzo con il «Trofeo Val Forno» la 17ª edizione del campionato podistico canavesano. Nel corso dell'ultima riunione della giunta esecutiva è stato infatti stilato il calendario completo di tutte le competizioni e nei prossimi giorni sarà distribuito alle società di atletica del Canavese. Due le novità di rilievo: non si disputeranno più la «Ivrea Cinque Laghi» e la «Maratona Città di Ivrea», appuntamenti tra i più classici del calendario. «Abbiamo dovuto affrontare dei problemi economico-organizzativi - sottolinea il vicepresidente della giunta esecutiva Giacomo Marchetti che proprio in questi giorni ha lasciato la carica a Bruno Buffo, dirigente della Libertas Forno -. Forse la Maratona di Ivrea si correrà ugualmente [illegible] notevole riduzione dei premi. Negli anni precedenti abbiamo fatto di tutto perché questo [illegible] occupasse un posto di rilievo nel panorama nazionale, [illegible] ci [illegible] riusciti solo a metà».

In tutto le gare del campionato podistico [illegible] che vedranno impegnati per nove mesi più di 400 podisti, saranno trenta. [illegible] atleti si affronteranno in diverse specialità, 9 gare si correranno in pianura, 7 saranno [illegible] tracciato misto, 8 in collina, 4 di gran fondo ed una gara in pista a Chi[illegible]. Le novità cominceranno a giugno [illegible] una corsa in notturna a Pasquaro su un percorso di otto chilometri. Continueranno in estate nei mesi di luglio ed agosto con la Piano Audi-Monte Soglio a Corio Canavese, competizione di undici chilometri valida [illegible] prova unica individuale del campionato regionale di corsa in montagna e con la durissima scalata di sei chilometri che partirà da Santa Elisabetta per raggiungere Punta Quinzeina.

L'ultima novità sarà la «Maratonina» di Torrazza Piemonte il 19 ottobre. Dal calendario sono stati cancellati gli appuntamenti di Filia, Traversella e Pont Canavese, tutte corse in montagna.

Ci [illegible] state anche alcune variazioni nelle categorie femminili. «Nella passata edizione abbiamo registrato un notevole incremento di atlete - spiega Giacomo Marchetti -. Per questo motivo abbiamo pensato di inserire due [illegible] categorie femminili». Oltre alla W20 e alla W40 le podiste saranno divise in W30 e W50. «Le iscrizioni partiranno nelle prossime settimane - concludono gli organizzatori -. Non ci [illegible] modifiche nel regolamento. Unica novità: anche le categorie juniores maschili e femminili potranno disputare le corse in montagna [illegible] classifica particolare».

Gianni Giacomino

COPPA ITALIA

L'Ivrea supera il Verbania

Nella gara di andata valevole per la qualificazione [illegible] finale della Coppa Italia di calcio dilettanti, l'Ivrea, detentrice [illegible] titolo, ha superato di misura il Verbania. L'incontro si è giocato ieri allo stadio Pistoni di Ivrea. L'undici allenato da Domenico Marocchino è riuscito a sbloccare il risultato solo a dieci minuti [illegible] termine con una punizione calciata da Frumento, che risulterà poi il migliore in campo. Nella prima frazione di gioco gli eporediesi hanno sciupato molto gettando al vento almeno tre facili palle-gol con Grieco, Pensiero e Gambino. Ottima la prestazione del portiere verbano Mazzini che in almeno tre occasioni ha salvato la sua porta. A due minuti dalla fine l'eporediese Zucca ha colpito un palo.

Stasera al Giacosa il concerto della cantante e nell'atrio le opere del pittore

Folon-Mannoia, coppia inedita

Manifesti e acquerelli accoglieranno i fans di una delle più sensibili interpreti della canzone italiana che presenta il suo ultimo album: «Gente comune». Ma eseguirà anche i brani che l'hanno [illegible] celebre

AOSTA. Disegni nell'atrio, canzoni in sala. E sogni, parole-immagini, che si dispiegano da entrambi, comunicando agli spettatori le emozioni della vita. E' in estrema sintesi il programma dell'appuntamento di questa sera con Fiorella Mannoia, ospite della Saison Culturelle al Teatro Giacosa in compagnia delle opere di Jean-Michel Folon, pittore e illustratore francese di chiarissima fama.

Preceduta dai manifesti e dagli acquarelli, esposti nel foyer del teatro, la Mannoia presente il suo più recente album, «Gente comune», inserendo i nuovi brani all'interno di un repertorio ormai consolidato.

Fiorella Mannoia è oggi una delle voci femminili più mature e ricche di intonazioni della scena italiana. Un risultato che la cantante ha conseguito attraverso una carriera ormai ventennale. E' un itinerario che incomincia negli Anni 70, quando giovanissima, si cimenta per la prima volta nel [illegible] ruolo di interprete vocale, pubblicando un lp.

E' una voce che non lascia indifferenti né il pubblico né la critica, che la ritrovano volentieri quando di lì a poco, quando, forte e passionale, dialoga con Pierangelo Bertoli nel brano «Il pescatore». A questo pezzo, ormai classico, si succedono subito altri «hit» come «Caffè nero bollente», con cui affronta con successo il primo Festival di Sanremo del 1981. E' la consacrazione all'interno del panorama nazionale, che coincide con la pubblicazione di un lp solista, che porta il suo [illegible] nome.

Fiorella Mannoia salirà questa sera sul palcoscenico del Giacosa. Nell'atrio sono invece esposti i manifesti del celebre pittore francese Jean-Michel Folon

Di qui in avanti Fiorella Mannoia accumula un [illegible] e proprio capitale di stima e successo, lavorando con dedizione sui pezzi che i suoi stessi colleghi compongono per lei. Anche perché la cantante, tramite la sua voce, riesce a esaltare le potenzialità di certi brani, come il celebre «Margherita» di Richard Cocciante.

Arriva [illegible] la rivelazione di «Quello che le donne non dicono», un capolavoro di Ruggieri e Schiavone, che a Sanremo 1987 le fa vincere il premio della critica. A questo faranno seguito nel 1988 «Le notti di maggio» di Ivano Fossati e il cd «Canzoni per parlare», prodotto da Piero Fabrizi, e nel 1989 «Di terra e di vento», con le canzoni dei migliori cantautori italiani, fra cui De Gregori, che [illegible] ha scritto per altri. Nel frattempo la Mannoia vince due premi Tenco (1988 e 1990) [illegible] migliore interprete dell'anno.

Questa [illegible] po' di tutto questo passato sarà con lei sul palco del Giacosa, quando interpreterà brani nuovi e antichi, raccontando storie, emozioni, poesie. Come l'immagine, lontana nella memoria, di uno sbarco in Normandia, visto attraverso il cinema. O la struggente nostalgia di un Garibaldi lontano, combattente per la libertà negli spazi immensi del Sudamerica. O ancora le sensazioni, i dubbi e le certezze di Giovanna d'Arco.

Come il rifiuto di crescere, così presente negli adulti nati dal dopoguerra. O l'incertezza della vita che arriva, di quella che è stata, di quella che non è più. E le sensazioni tattili di una stagione invernale, muta e dispersa.

Desideri e delusioni, che nascono dal silenzio e si materializzano nella mente grazie all'energia di una voce, alla suggestione della parola.

Luciano Barisone

STASERA AL CINEMA

AOSTA Corso Tel. (0165) 35.658 Or.: 19,30/22 L. 10.000	**Stargate** *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un [illegible]ologo decifra una misteriosa [illegible] egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**
[illegible] Tel. (0165) 262.220 Ore 21. L. 20.000	Concerto di **Fiorella Mannoia**
CHAMPOLUC S. [illegible]a Tel. (0125) 307.463 Ore 21 Lire 10.000	[illegible]
COURMAYEUR [illegible]onte Bianco Tel. (0165) 841.208 Or.: 21,30 L. 10.000	**Pulp [illegible]** *di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)* — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**
CERVINIA Des Guides Tel. (0166) 949.473 Or.: 18 Lire 7000	**Discesa della parete Est del Cervino**, documentario di Toni Valeruz
COGNE [illegible] Paradiso Tel. (0165) 841.306 Or.: 17/20/22 Lire 10.000	CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA Boaro Tel. (0125) 641.480 Or.: 20; 22 Lire 10.000	**Timecop** *di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94)* — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**
Politeama Tel. (0125) 641.571 Or.: 19,50; 22,10	**Rivelazioni** *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

GIORNO E NOTTE

COGNE

Rassegna di cabaret

S'inizia oggi la rassegna di cabaret «Risate in... Paradiso». Primo ospite della manifestazione sarà il comico Fippo Romano, che presenterà il suo spettacolo dal titolo «Hobbies, sogno di tutto!». L'appuntamento è per le 21 nel salone del municipio di Cogne. L'ingresso è libero.

SIGNAYES

Ritmi latinoamericani

La discoteca «Byblos» dedica i [illegible] giovedì [illegible] ai ritmi sudamericani. Nella prima parte della serata i clienti del locale potranno imparare i passi base della samba, della salsa, del mereghe e del mambo da maestri di ballo. Poi le danze. Dopo la mezzanotte spazio alla disco-music.

SAINT-VINCENT

Ballo liscio per il Carnevale

L'associazione «Carnevale dei piccoli» nell'ambito del «Carnevale 1995 di Saint-Vincent» organizza per questo pomeriggio un appuntamento danzante per gli anziani: ballo liscio nel salone del Comune. Durante il pomeriggio anche un piccolo spettacolo della scuola di danza. L'appuntamento è per le 15.

COURMAYEUR

Musica dal vivo all'«Abat-Jour»

Alla discoteca «Abat-Jour» questa [illegible] si [illegible] con la musica dal vivo Anni Sessanta, Settanta, Ottanta e Novanta proposta da un'orchestra spettacolo. Durante la serata anche alcuni «classici» del ballo liscio.

[illegible]

Preselezioni per «Arezzo Wave»

Sul palco della Compagnia dei motori di Aosta saliranno domani sera i primi tre gruppi che partecipano alla preselezione regionale per «Arezzo Wave». [illegible] Il pubblico, assieme ad una giuria qualificata, sceglierà la band che parteciperà alla manifestazione nazionale dedicata agli emergenti del panorama rock italiano. Domani sera, a partire dalle 21, si esibiranno i «Gesta», i «Never» e i «Tristana Tzara».

Cinema e attualità sulle televisioni francofone

Torna Sylvester Stallone è «Rambo», oggi su F2

Uno sguardo sulla realtà politica della Svizzera Romanda. Lo propone stasera, alle 20,10, Tsr con «Genève... à droite, droite!», un reportage della serie *«Temps présent»* che illustra una nuova esperienza per Ginevra: [illegible] governata da un'amministrazione [illegible] di destra dopo 60 anni di dominio socialista. Alle 21,10 anche France 2 propone la sua trasmissione di informazione settimanale, *«Envoyé spécial»*. Tre i servizi in sommario. Il primo, «Pilules magiques», analizza il proliferare di prodotti farmaceutici che promettono mirabilie: pillole per la pelle, per la memoria, per mantenere la forma fisica, per potenziare le capacità sessuali. Un prodotto [illegible] fa furore negli Stati Uniti. Il secondo servizio, «Demain le Vesuve», interessa il nostro paese. Vi si parla del Vesuvio, un vulcano che secondo gli esperti non è affatto spento: è [illegible] addormentato e prima o poi si sveglierà. Con quali conseguenze? Il terzo, «Brulés sans flammes», analizza le conseguenze della contaminazione da radiazioni nucleari.

Alle 22,45 la rete francese manda in onda *«Rambo»* (Usa, 1982, 85'), un film di Ted Kotcheff, con Sylvester Stallone, Richard Crenna e Brian [illegible]hnehy. E' un film che ha fatto epoca, influenzando i costumi di una generazione. Protagonista un reduce sciroccato del Vietnam, che deve subire le ostilità preconcette [illegible] concittadini. E reagisce alla sua maniera, dandosi alla macchia e mettendo in [illegible] una feroce guerriglia.

Alle 23,15 Tsr propone il reportage *«L'Ira: la [illegible]ile de l'araignée»*. E' la storia vera di tre agenti britannici, infiltrati fra i terroristi dell'Ira. Una missione ultrapericolosa, perché se essi venissero smascherati, sarebbe la loro condanna a morte. [l. b.]

Jazz a Saint-Vincent

«Swing Machine» questa sera al Club 33

SAINT-VINCENT. La rassegna «Jazz Ladies» si prende una pausa questa sera. Niente voci femminili al Club [illegible], ma un gruppo maschile, lo «Swing Machine», composto da Alfredo Ponissi, vocalist e sassofonista, Guido Canavese al pianoforte, Dino Contenti al contrabbasso e Carlo Sola alla batteria.

La band di Sola è una formazione jazz capace di passare dalle forme più classiche all'avanguardia, attraverso orchestrazioni originali. Sola, batterista della «big band» della Rai di Milano per oltre vent'anni, è uno dei padri della batteria moderna in Italia. Ponissi è un eclettico: vanta collaborazioni jazz con Giorgio Gaslini, di musica leggera con De Gregori e di classica contemporanea con Giulio Castagnoli. Contenti è un jazzista torinese che ha suonato con musicisti italiani e stranieri. Canavese, il più giovane del gruppo, è un talento emergente. [L. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. T. 856.521. [illegible]. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA [illegible] Giulio Cesare 67. **Frankenstein.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] C. Saluzzo 77, tel. 210 985. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. [illegible]. Sala 1. **Stargate.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; [illegible] Sala 2. **For[illegible] Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,[illegible]; 17,10; [illegible]; 22,30.
ARLECCHINO c. [illegible] 22, t. 561.7190. **The River Wild - Il fiume della paura.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] via San [illegible] 24. [illegible] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto [illegible], tel. 540.110. **Clerks (Commessi).** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. [illegible] 32/b. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 16,50; [illegible]; 20,20; 22,30. Ingr. L. [illegible]
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gallo 5, tel. 650.7100. **Timecop - Indagine dal futuro.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 8. **Il colonnello Chabert.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Frankenstein.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible].
[illegible] p. [illegible]dino. **Il re Leone.** Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **The mask - Da zero a mito.** Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,35 - 22,30.
ERBA c. [illegible] 241. **Pulp fiction.** V. M. 18. Or.: 19,15; 22,15.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mo[illegible].** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. T. 817.33.23. **Omicidio nel vuoto** [illegible]: 20,25; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Poliziotti.** Or.: 14,00; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Sirene - Sirens.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 2[illegible].
KONG v. S. Teresa 5. T. 534614. **Occhi nelle tenebre.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. [illegible] Settembre 15 bis. [illegible] **Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Gal. San Federico. **Poliziotti.** [illegible]: 15,10; 17,05; 19; 20,55; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Pulp Fiction.** Viet. 18. Or.: 16,45; 19,30; 22,15
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. [illegible] [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] 2 via Pomba 7. **Il profumo di Yvonne.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Le ali della libertà.** [illegible]: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
OLIMPIA 2 v. [illegible] 31. **Bella al bar.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. [illegible]. **Rivelazioni.** Viet. [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Sub. [illegible] 562.0145. **Camerieri,** di L. Pompucci. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi.** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. [illegible] **Show.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera: dal 28/2 al 15/3 **Simon Boccanegra** di G. Verdi. Con C. Gasdia e R. Bruson. D. Oren dir., reg. S. Bus[illegible]. [illegible], [illegible], e coro del Teatro Regio. Recita straord. il 4/3 ore 20,30. Bigl. ore 13/18,30. Tel. 8815.241/248.
CARIGNANO. P.za Carignano 6. Stag. in abb. T. Stab. di Torino. Ore 20,45 il T. Stab. di Parma presenta **L'attesa di R. Binosi**, regia di C. Pezzoli con M. Ciippa, E. Pozzi, C. Manson. Bigl. del T.S.T., via Roma 49 (ore 12-18, lun. riposo). Tel. 517.6246 - 544 562.
ERBA. C.so Moncalieri 241. T. 661.5447. Per la [illegible] Il gesto e l'anima - Autori e danze. Ultimo giorno stasera ore 21, Comp. di [illegible] di A. Sorlatto in **Contrappunti**, musiche di M. Coen e M. Nyman. [illegible] In abb. 7 spett. a scelta; comm. [illegible] con temp., cabaret. [illegible] Inf. e pren. 15-23.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 18,30 **Tgr della Valle d'Aosta**
14,50 **Tgr Regione 7,** sett. regionale
18,50 **Skenè**

Radiouno
7,20 **La voix de la Vallée**

Radiodue
12,10; 17,33 **La voix de la Vallée**
14,14 **Pousse café,** a cura di Katy Paillet

[illegible] Romande
10,20 **Perry Mason**
11,10 **Les feux de [illegible]**
12,15 **Le miracle de l'amour**
[illegible] **Tj-midi**
13 — **Les femmes de sable**
13,35 **Corky**
[illegible] **Profession reporter Eng**
15,10 **Matlock**
16 — **La petite maison dans la prairie**
17,15 **Robinson Sucroé**
17,40 **Code q[illegible]**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Temps présent**
21,05 **Tale chaud,** talk show
22,05 **Nypd Blue**
22,55 **L'Ira: la toile de l'araignée**
23,45 **Tj-Nuit**

Rete 7 Vallee
18; 19; 20; 22,40; 23,40 **Informasette**

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

Radio Club
9 — **Musica me[illegible]**
10,15 **Radio club nostalgie**
11,30 **364610, La tua musica [illegible]**
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **[illegible]o club nostalgie**
19 — **Le più [illegible] musiche di tutti i tempi**

Top [illegible]
9 — **Sportissimo,** notiziario sportivo
11; 12,10; 21 **News** [illegible]
14 — **Magic line**
17 — **Club Italia,** musica italiana
18 — **Liscio doc**
0,50 **Musica non stop**

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15 **Alpitime,** notiz. reg.
13 — **Un fantastico giorno,** film
15 — **Luisana,** telenovela
16 — **Cantaitalia,** rubrica musicale
17 — **Ruote roventi,** cartoni animati
17,30 **Fauna selvaggia,** documentario
18 — **Sloane,** telefilm
20,30 **La mine reica**
22,50 **Tad.** rubrica musicale

[illegible]
7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Infovallée news**
10 — **Contatto radio,** con S. Mondaini
12; 15,15 **Meteo/viabilità**
14,20 **Novità discografiche**
[illegible] **I tarocchi,** con Ange

Radio Aosta Stereo Italiavera
8,30; 12,30; 15,30; [illegible]
14; 20 **Italia party**
[illegible] — **Italia Doc**

Radio [illegible] Bianco
7 — **Golden gala Anni 60**
7,30; 8,15; 15,15 **Gli annunci di Aladino**
9; 10; 12; 15; 16; 17 **Il g[illegible]o,** notiziario
9,30 **100% di grandi successi**
11,30; [illegible]; 16,30; [illegible] **News** [illegible] **Svizzera internazionale**
14,00 **Pomeriggio giovane**
21 — **Night while**

Radio Valle d'Aosta 101
7,25 **Oroscopo**
8,30 **Annunci commerciali**
9 — **Liscio in libertà**
10,05 **101!... Si gioca!**
11,30 **Top '60, '70**
12; 19 **Notiziario della Valle d'Aosta**
15 — [illegible] **music sound**
16 — **Juke box,** dischi a richiesta
22 — **101 notte italiana**

[illegible] Reporter
9; 14,25; 16,25 **News,** notizie dell'ultima ora
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
18 — **Musica non stop,** di Luca Altucci

Radio Monterosa
7; 9; 11; 13; 16; 20 **Cnr News**
8,13 **Gran Risveglio** dal Mirolr
8,32 **3 per te,** dischi a richiesta
11,45 **La cassaforte,** gioco a premi
14,15; 14,35 **Top 40**
20,10 **Paiole con Pierrette**

[illegible] Saint-Vincent Cinque Stelle
13; 19; 22,30 **Telegiornale**
16,15 **Stastandia,** cartoni animati
17 — **Di classe**
19,25 **Telenews,** notiziario nazionale
20,30 **Diagnosi,** rubrica medica

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Ginnastica, ottimi risultati per l'Augusta Praetoria e l'Olimpia in Piemonte

Due vittorie valdostane

AOSTA. Le squadre valdostane dell'Augusta Praetoria e dell'Olimpia sono state [illegible] protagoniste dell'incontro interprovinciale di ginnastica ritmica e artistica della categoria propaganda svoltosi a Borgaro Torinese.

Le giovani dell'Augusta Praetoria si [illegible]o imposte nel terzo grado con la squadra formata da Veronica Armenghi, Valerie Cerise, Giulia Coccovilli, Sara Musi, Anais Pedraza, Aline e Chantal Varisella.

Nella stessa manifestazione, l'Olimpia B ha concluso al primo posto la competizione riservata al secondo grado con Nicole Arbaney, Isabel Bagna, Stephanie Bethaz, Valeria Giachino, Eleonora Marangelo e Alessandra Musumeci. La squadra A si è invece classificata al secondo posto nel terzo grado, alle spalle dell'Augusta Praetoria. In pedana [illegible] salite Selena Collé, Ambra Corolla, Eleonora Rotti, Sylvie Thomasset, Federica Truc e Federica Vinante.

Per [illegible] ginnastica ritmica sportiva è [illegible] programma domenica a Biella la 1ª prova del campionato di serie C per allieve. L'Olimpia manderà in pedana due formazioni. La squadra A conterà [illegible] Maira Arbaney, Isabella Curtaz, Denise Follien, Sara Gobbo, Chiara Carrozzino, mentre per la squadra B gareggeranno Norma Gambalonga, Stefania e Virginia Montagna, Hélène Viérin. [r. s.]

La squadra «giovani» dell'Augusta Praetoria. Il sodalizio ha partecipato con l'Olimpia alle gare di Borgaro Torinese

IN PILLOLE

Slittino, in Austria argento per Perrin

BUONI risultati della squadra Asi[illegible] di slittino ai Giochi Fil disputati a Feld Am See, in Austria. Tra gli allievi 10° Simone Demé (Pollein); tra le aspiranti 4° Stefania Demé (Pollein), 9° Antonella Rean e 12° Vanessa Luigi; negli aspiranti ottimo 2° posto per Eddy Perrin (Chambave); 5° Emanuele Giannelli e 19° Michel Celesia.

FONDO

La Coppa Verrayes

Si è svolta a Torgnon la Coppa Comune [illegible] Verrayes, gara di fondo a tecnica libera per allievi e ragazzi [illegible] per il circuito Gros Cidac. I vincitori: Selena Favre (Amis de Verrayes), Laurent Clos (Drink), Sara Brocard (Drink) e Simone Truc (Drink). La Coppa è andata al Drink.

SCI ALPINO

I risultati di quattro g[illegible]

Annalisa Ceresa (Gressoney Monte Rosa) e Alain Saletto (Cervino) sono i vincitori della Coppa Comune [illegible] Torgnon, gara di slalom gigante per la categoria giovani del circuito Buckler. Annalisa Ceresa ha anche ottenuto un buon 4° posto nel gigante, un 7° nello spec[illegible] e un 14° nel [illegible]perG d[illegible] [illegible]ochi olimpici della gioventù europea ad Andorra. Nella stessa manifestazione Emanuele Ravano [illegible] piazzato 9° [illegible] gigante e 6° in superG. A Valtournenche è stato disputato un gigante per cuccioli e baby con [illegible] palio il Trofeo Autosalone Olivieri di Saint-Vincent. I vinci[illegible] Maria Vittoria Giardino (Cervino), Simone Curtaz (Chamolé), Ester Bollon (Chamolé) e Pierrich Boche (La Thuile). Nel Trofeo Topolino per [illegible]gazzi e allievi, disputato a Monte Bondone, discreti risultati per i due valdostani [illegible] gara. Nel gigante 6° Matteo Aprato tra i ragazzi. Nello speciale 4° Aprato tra i ragazzi e 8° Christian Comé tra gli allievi.

CALCIO JUNIORES

Il derby allo Charvensod S. Orso

Si è risolto a favore dello Charvensod Sant'Orso il derby valdostano nel campionato provinciale. I gialloblù hanno superato per 2-1 l'Aymavilles/Gressan. Netto successo del Quart sul Forno per 5-0, mentre l'Olimpique Châteaux [illegible] subito un tennistico 6-0 in casa contro il Quincinetto. Passo falso interno del Corrado Gex/Arvier/Avise/Introd, sconfitto per 2-1 dal Caluso.

PALLAMANO [illegible]

Vittoria in trasferta della Vallée

Quinto [illegible] consecutivo per il Pilâ Aosta Welcome. La formazione di Osvaldo Cardellina si [illegible] imposta [illegible] Rivalta per 17-13, mantenendo in solitudine il comando della classifica. Successo anche per la formazione femminile della Vallée, che ha espugnato il campo delle biellesi del Lamarmora per 24-7.

PALLAVOLO RAGAZZI

Il Ccs Cogne in fuga

Prosegue a punteggio pieno la marcia [illegible] vetta alla classifica del Ccs Cogne. Le aziendali hanno superato il Pgs/Vbc per 3-0 e l'Aosta volley al tie-break, por[illegible]do a 4 le lunghezze di vantaggio sulle avversarie. Negli altri incontri [illegible] del Csi Châtillon sull'Aymavilles per 3-0 e del Pgs/Vbc sul Vima Marmi per 3-1.

BASKET CADETTI

L'Heli Sport [illegible] il Venaria

Agevole vittoria per l'Heli Sport sul Venaria per 87-43. Chiuso il primo tempo [illegible] vantaggio per 46-19, gli aostani hanno control[illegible] nella ripresa gli assalti degli ospiti. Migliori realizzatori [illegible] stati Paolo Ocleppo (20 punti) e David Catani (10). Domenica la squadra [illegible] Frosini giocherà [illegible] trasferta contro l'Ivrea.

BASKET ALLIEVI

Tutti a segno nel Toyota Orient

Ancora un [illegible] per il Toyo[illegible] Orient, che ha espugnato il parquet [illegible] Venaria, imponendosi per 89-41. Partita chiusa dopo soli 4' sul punteggio di 20-2. Tutti [illegible] dodici i giocatori utilizzati sono andati a segno. In evidenza François Peaquin (29 punti e 22 rimbalzi), Francesco Ferraro e Francesco Adami.

BASKET [illegible]

Lo Scott Usa travolge il Cral

Il derby aostano [illegible] ha avuto storia. Il punteggio di 135-9 la dice lunga sulla superiorità fatta registrare dallo Scott [illegible] sul Cral Cogne. Nella squadra di Gabriele Paloso in evidenza Antonio De Jesus (28 punti) e Roberto Zeppa (20).

[illegible] DEL [illegible]

E' in programma sabato ad Aosta una prova del Trofeo delle Regioni

Spettacolo e [illegible] pattinatrici

In pista le categorie esordienti A e B e cadetti

AOSTA. Si disputerà sabato allo stadio del ghiaccio in zona Tzamberlet la seconda prova [illegible] qualificazione al «Trofeo delle Regioni» di pattinaggio artistico. La manifestazione, organizzata dallo Sporting Club Aosta, è riservata alle categorie esordienti A e B e cadetti.

«Oltre alle gare di artistico - dice il presidente dello Sporting, Matteo Aimar -, vi sarà l'esibizione della formazione di "precision" dello Skating club Aosta e della pattinatrice azzurra Silvia Fontana, campionessa italiana in carica. Madrina d'eccezione della manifestazione sarà [illegible] famosa allenatrice Marina D'Agata. Speriamo in un'adeguata risposta da parte del pubblico».

Saranno dieci le giovani atlete valdostane dell'Ice club [illegible] dello Sporting Club a scendere sul ghiaccio: Monica Aimar, Sa[illegible] Ali, Valentina Bonomo, Sara Caliosso, Chiara Castaro, Solange Cianci, Valentina Giannola, El[illegible] Juglair, Angelica Magliocchetti [illegible] Federica Mallamaco.

«Le giovani che sono interessate ad [illegible] al pattinaggio artistico su ghiaccio - sottolinea Matteo Aimar - possono presentarsi al palazzo del ghiaccio dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 18, oppure telefonare al numero 35769 per avere informazioni. Abbiamo [illegible] discreto numero di atlete, ma contiamo di incrementare ulteriormente la consistenza numerica, vista la spettacolarità della disciplina». [s. b.]

Le squadre di Sporting e Ice Club parteciperanno al Trofeo delle Regioni

In evidenza gli attaccanti Grannonico e Ottino

Goleade [illegible] nei [illegible] Under 12 e 16

AOSTA. Successi a ripetizione nel settore giovanile [illegible] CourmAosta. Gli Under 16, sulla propria pista, hanno battuto il Torino per 8-3, con parziali 2-0, 6-1 e 0-2. In grande evidenza Andrea Grannonico, che ha segnato [illegible] volte. Il giovane giallonero si conferma [illegible] una [illegible]le migliori promesse del CourmAosta; [illegible] 6 partite ha realizzato 22 gol. Le altre due reti del CourmAosta contro il Torino sono state [illegible] a segno da Melotto. Oggi è in programma [illegible] ritorno a Torino, sabato [illegible] giocherà Varese-CourmAo[illegible].

Goleada casalinga anche per gli Under 12, che hanno sconfitto il Torino con un [illegible] 15-0 (parziali 6-0, 5-0 e 4-0). Anche in questa partita si è [illegible] in particolare evidenza un attaccante giallonero: Simone Ottino ha segnato 7 gol; le altre realizzazioni portano la firma [illegible] Patrick Barmasse e Claudio De Zoppis (tripletta per entrambi) e Luca Figerod (doppietta). Gli assist sono stati [illegible] Ottino, Figerod e De Zoppis (3 a testa), Figerod (2) e Giovinazzo, Moro, Ventura e Farina.

L'attaccante Andrea Grannonico

Infine la vittoria in trasferta del CourmAosta Under 14, che [illegible] andato [illegible] vincere sulla pista dell'Hockey club Draghi con il punteggio [illegible] 3-6 (parziali 1-1, 2-2 e 0-3). Le reti giallonere sono state siglate nell'ordine da Simone Ottino (con [illegible] De Zoppis), da Luca Figerod, da Luca Cusano, da Claudio De Zoppis, ancora da Luca Cusano (assist di Buffacchi e Curtaz) e da Pignataro (assist di Curtaz). [gio. mac.]

Hockey, battuto dall'Alleghe sul «neutro» di Varese

CourmAosta sconfitto davanti a 60 persone

Jason Lafreniere, [illegible] gol all'Alleghe, e Bill Stewart, punito con 10 minuti

AOSTA. Niente da fare. [illegible] CourmAosta non è riuscito a prendersi la rivincita sull'Alleghe dopo la sconfitta e i due pareggi dei precedenti confronti. La partita, giocata sul campo neutro di Varese in seguito ai fatti di Bolzano, è finita 1-2 per gli «ospiti», con parziali 0-1, 1-1, 0-0. L'incontro può comunque vantare un record: sugli spalti del Palaghiaccio varesino c'erano [illegible] spettatori. La sconfitta ha consentito al Milano di raggiungere i gialloneri al terzo posto [illegible] classifica. Una parità che verrà rimessa in gioco già questa sera nella partita dell'effettivo rientro casalingo del CourmAosta dopo [illegible] settimana in cui è [illegible] davvero di tutto.

La partita giocata con l'Alleghe [illegible] cominciata subito male per i gialloneri di Jimmy Boni, che dopo 4'42" [illegible] sono trovati in svantaggio per la rete di Bortolussi. [illegible] poco è servita la reazione del CourmAosta contro una difesa attenta e il solito portiere David Delfino. Al contrario l'Alleghe è riuscito a raddoppiare al 2'18" del secondo periodo [illegible] power play con Busillo. Soltanto al 15'51" del secondo periodo i gialloneri sono riusciti a ridurre le distanze con la rete di Jason Lafreniere propiziata [illegible] assistenze di Marco Endrizzi e David Haas.

Nel terzo periodo tante emozioni, ma risultato invariato. I gialloneri hanno preso un palo con [illegible]inhold Oberhofer («rispolverato» per le assenze degli squalificati Jimmy Camazzola e Pierangelo Cibien) e si [illegible] visti annullare una rete di Lafreniere per la presenza [illegible] Haas nell'area avversaria. Senza risultato il tentativo [illegible] Boni di giocare gli ultimi minuti con [illegible] uomini di movimento. Bill Stewart, tra l'altro, ha rimediato 10 minuti di penalità per aver contestato la decisione dell'arbitro su una presunta liberazione vietata [illegible] non fischiata.

Sulle altre piste c'è stata la goleada casalinga del Bolzano [illegible] [illegible] Brunico per 16-3, la vittoria interna del Fassa sull'Asiago per 7-5, il successo [illegible] trasferta dei Devils al Gardena per 1-4 e la sconfitta a sorpresa del Varese sula pista del Milano per 3-1. Un risultato, quest'ultimo, che suona da campanello d'allarme per i gialloneri e che conferma [illegible] rincorsa ai vertici della classifica della formazione milanese. Questa sera, al Palaghiaccio di regione Tzamberlet, CourmAosta-Milano dovrebbe dare indicaizoni abbastanza precise sulle reali possibilità delle due squadre di concludere la regular [illegible] [illegible] terzo posto della classifica. Gli altri incontri: Brunico-Alleghe, Gardena-Fassa, Devils-Asiago e lo scontro al vertice Varese-Bolzano.

Giorgio [illegible]

Serie A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
Bolzano	42	29	21	0	8	171	93
Varese	38	29	18	[illegible]	9	125	84
CourmAosta	32	29	13	6	10	107	86
Milano	32	29	15	2	12	115	115
Brunico	28	29	13	2	14	115	138
Devils	28	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13	124	135
Alleghe	27	[illegible]	12	3	14	91	101
Gardena	[illegible]	[illegible]	11	3	15	114	134
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	142
Asiago	13	[illegible]	5	3	21	[illegible]	[illegible]

Pallavolo

In serie C2 l'Olimpia [illegible] 3-1

AOSTA. Nei campionati di C2 di pallavolo, in campo maschile l'Olimpia si [illegible] imposta per 3-1 sul Vallemosso (15-11, 15-5, 13-15 e 15-3), mentre nel settore femminile il Cral Cogne ha dovuto arrendersi per 3-0 sul parquet della capolista Stefanel (15-9, 15-6 e 17-16). Una buona notizia comunque per entrambe le formazioni, che hanno concluso l'abbinamento pubblicitario [illegible] la Cogne Acciai Speciali.

L'Olimpia non ha trovato eccessivi problemi a piegare il Vallemosso. Dopo aver dominato i primi 2 set, gli aostani hanno accusato un calo che ha consentito agli ospiti di aggiudicarsi il 3° parziale. Nella 4ª frazione però i biancoviola chiudevano agevolmente sul 15-3. «La squadra si è espressa [illegible] buoni livelli - dice l'allenatore Claudio Sordi, in tribuna perché squalificato -. Sabato a Torino cercheramo di riscattare la sconfitta patita in [illegible] all'andata [illegible] il S.Anna».

Nulla da fare per il Cral Cogne sul parquet dello Stefanel. Le valsesiane hanno confermato di meritare il primo posto in classifica. Assente Federica Diemoz (influenzata) ha giocato la giovane Gwenael Bertocco, [illegible] in panchina Ornella Vection a sostituire Giorgio Moro. «Lo Stefanel si è dimostrato superiore - sottolinea il dirigente Delio Bollon -. Nel primo set abbiamo impegnato [illegible] padrone di casa fin sull'11-9, poi abbiamo lasciato via libera alla capolista. Nel secondo parziale non c'è stata storia; nella terza frazione siamo riusciti a portarci sul 14-14 dopo essere stati in svantaggio per 14-9. E' stato decisivo [illegible] servizio delle vercellesi. Speriamo di tornare al successo sabato in casa [illegible] il Novara». (s. b.)

Biathlon

Favre e Vidi in gara ai Mondiali

Patrick Favre è in testa alla classifica di Coppa nei 20 chilometri

ANTERSELVA. Patrick Favre gareggia oggi nella prima delle [illegible] gare dei campionati mondiali di biathlon [illegible] Anterselva che sono iniziati con un grande successo (Rai Tre la trasmetterà in diretta alle 9,55). Nella 20 km l'alpino di Oyace scenderà in pista con Wilfried Pallhuber, Andreas Zingerle e Pieralberto Carrara e dovrà lottare soprattutto contro i norvegesi, i tedeschi, i francesi e i russi. Favre è concentrato e motivato.

Coscienti delle possibilità [illegible] della maturità del quarto della classifica [illegible] Coppa del Mondo (primo nella graduatoria del 20 km) sono il tecnico azzurro e alpino Gianluigi Carrara e i tre responsabili dei materiali di Cogne Fabio Cavagnet e i giovani fratelli Andrea ed Enrico Cavagnet, oltre ai numerosi tifosi valdostani. In questi giorni sono arrivati un gruppo di Oyace e Bionaz e un gruppo di Cogne, cui vanno aggiunti circa cinquanta sostenitori di Patrick da [illegible] la regione. In tutti c'è la consapevolezza che Favre è in forma e in una o più gare potrebbe arrivare a salire sul podio.

Oggi scenderà [illegible] pista anche Daniela Vidi di Cogne nella 15 km per l'infortunio a un ginocchio della Trocker. (r. s.)

Sci di fondo

Albarello e Godioz in pista

Marco Albarello oggi corre la 30 chilometri degli italiani

TESERO. Sulle nevi di Lago [illegible] Tesero in Val di Fiemme [illegible] oggi la seconda fase dei campionati italiani [illegible] fondo, ultimo test prima dei Mondiali in programma dal 9 al 19 marzo a Thunder Bay in Canada. Gli azzurri, dopo le gare di oggi (30 km maschile e 15 km femminile a tecnica classica), di sabato (10 km maschile e 5 km femminile a tecnica classica) e di domenica (15 km maschile e 10 km femminile [illegible] inseguimento a tecnica libera), si trasferiranno in altura allo Seiliser in Alto Adige per il ritiro premondiale.

Marco Albarello trova subito pane per i suoi denti oggi nella 30 km in cui dovrà lottare soprattutto [illegible] Silvio Fauner per andare alla caccia [illegible] settimo titolo italiano. Per Gaudenzio Godioz le prime due gare devono dare indicazioni di una buona tenuta di forma per poi f[illegible]e una gara [illegible] altissimo livello domenica. Cerca un [illegible] Gianfranco Polvara che rischia, in queste condizioni, di non essere convocato per i Mondiali.

Cercheranno di emergere e portare a casa qualche medaglia tra i cadetti David Clos, Agostino Filippa e Stefano Saracco. In campo femminile non ci sono speranze per le juniores valdostane. (r. s.)

SPORT FLASH

CALCIO

Marco Jans lascia la panchina dell'Olimpique Châteaux

L'allenatore dell'Olimpique Châteaux, Marco Jans ha rassegnato lunedì le dimissioni. La società della Bassa Valle deciderà domani il [illegible] sostituto, [illegible] si può quasi dare per scontato l'arrivo di Giulio De Ceglie sulla panchina del sodalizio na[illegible] dalla fusione [illegible] il Verrès e l'Issogne.

BILIARDO

Ad Antonio Manna il titolo regionale 5 birilli

Antonio Manna, del Gabs Etoile di St-Vincent, ha vinto il [illegible]pionato valdostano 5 birilli. La gara si è disputata nei giorni scorsi allo Snooker di Aosta. Per assicurarsi [illegible] titolo, Manna ha battuto in finale l'aostano Emilio Apollaro. In terza posizione, a pari merito, si sono classificati Franco Anastasio e Cesare Veneziano. Il titolo riservato ai 3ª categoria è andato a Rosario Zappia del Cral Cogne.

SPORT VARI

Oggi a Rhêmes il primo Trofeo Béthaz

Si svolge oggi [illegible] Rhêmes-Notre-Dame la prima edizione del Trofeo Pietro Béthaz, gara organizzata dal Corpo forestale valdostano che consiste in prove di tiro, fondo, salita e slalom gigante. La manifestazione è riservata agli agenti valdostani, francesi e [illegible] che si occupano di tutela e salvaguardia dell'ambiente naturale.

IPPICA

Convocazione nazionale per Elisa Vuillermoz

Elisa Vuillermoz, amazzone juniores della Società ippica valdostana, è stata convocata per due allenamenti collegiali in programma a Magreta (Modena) [illegible] metà febbraio e [illegible] metà marzo. Gli allenamenti servi[illegible]o per definire [illegible] formazione della Nazionale juniores che andrà ai Campionati europei.

Barbella Gagliardi Saffirio

"Eccoli qui, i 148 abbonati più fortunati di questo mese."

Congratulazioni agli abbonati che hanno vinto questo mese: baciati dalla dea bendata, si aggiudicano una splendida Fiat Punto e migliaia di biglietti 'Gratta e Vinci'. Siete abbonati, ma il vostro nome non è in questa pagina? Allora non disperate: la fortuna potrà essere dalla vostra parte ancora per tre estrazioni. Non siete abbonati? Se volete vincere, non avete un minuto da perdere.

1° PREMIO: FIAT PUNTO 55S 3P
Vince
Enrico Delfino
La Loggia (TO)

DAL 5° AL 7° PREMIO: 400 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. *Vincono: Aldo Zuccu - Mosso Santa Maria (VC) - Antonio Bertola - Mondovì (CN) - Ludovico Audano - Alpignano (TO).* **DAL 8° AL 11° PREMIO:** 300 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. *Vincono: Franca Rao (TO) - Mario Aldo Novajra (TO) - Claudio Rolle - Avigliana (TO) - Luigi Petrone (TO).* **DAL 12° AL 16° PREMIO:** 200 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. *Vincono: Giovanni Costamagna - Vigliano Biellese (VC) - Celso Coreggia - Oleggio (NO) - Mara Mollo - Bussano (TO) - Valerio Barrione - Graglia (VC) - Giuseppe Gaidi (AL).* **DAL 17° AL 26° PREMIO:** 100 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. *Vincono: Florinda Sbrizziello (TO) - Rosolino Neve Armeni (AT) - Giovanna Accornero (TO) - Eugenio Bertolino - Monastero di Vasco (CN) - Edoardo Rolando - Pratiglione (TO) - S.I.A.E. Filiale di Aosta (AO) - Maria Consolata Varetto - Settimo Tse (TO) - Giovanni Boggio - San Giusto Canavese (TO) - Dario Rapolo - Rivalta (TO) - Dino Zanino - Pole (SV).* **DAL 27° AL 41° PREMIO:** 90 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. *Vincono: Benedetta Audisio - Savigliano (CN) - Domenico Giacomelli - Grosscavallo (TO) - Giuseppe Dardanello - Mondovì (CN) - Camillo Guglielminetti (TO) - Oscar Mannucchi (TO) - Amos Seneviga - Caselette (TO) - Sarlea & Associate S.p.A. (TO) - C.S.A. Cooperativa Serv.M. (AL) - Matilde Mantotti (TO) - Luigi Sguayzer - Castiglione Tse (TO) - Elvezio Galli (TO) - Giovanni Dieta (TO) - Francesco Partuoso (TO) - Graziella Bianca (TO) - Ezio Neirotti - Cascine Vica (TO).* **DAL 42° AL 61° PREMIO:** 80 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. *Vincono: Antonio Zanni - Armeno (NO) - Soc. Bocc. La Fiasa (TO) - Angelo Colla (TO) - Antonio Canesso (TO) - Remo Naretta (TO) - Bar 80 di Poletti (TO) - Casa Circondariale Imperia (IM) - Pietro Pulsinelli (TO) - Comunità Sammarinese (RA) - Domenico Pomatto - Pecetto (TO) - Albino Framarton - Damonz (AO) - Delfina Beriaud (TO) - Angela Plezo - San Bernardo di Carmagnola (TO) - Antonella Bellingeri (TO) - Gianfranco Viale (TO) - Riccardo Vazzoi (TO) - Ferruccio Vinzia - Madonna del Sasso (NO) - Francesca Agliardi - Nizza Monferrato (AT) - Vittorina Tessa - Giaveno (TO) - Giuseppe Aeniauca (TO).* **DAL [illegible] AL 86° PREMIO:** 70 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. *Vincono: Rosanna Barbero (TO) - Andrea Piossano (TO) - Francesco Albertazzi (TO) - Marco Borgna - Villamiroglio (AL) - Dario Fornaino (TO) - Cristina Gerb (TO) - Giuseppe Chiomeni - Villanova Mondovì (CN) - Angiolino Bussone - Fiano (TO) - Adelina Spinelli Squillaci (TO) - Giuseppe Sandiano (TO) - Margherita Cocino - Iacopo Scapaccino (AT) - Giampiero Vernetti (TO) - Giuliana Orioto - Nebbiuno (NO) - Sergio Rossi - Paesana (CN) - Aldo Maglione - Cossano Canavese (TO) - Luisa Gaffino (TO) - Helvetia S.p.A. (TO) - Ist. Aut. Case Popolari (SV) - Luciana Bracco (TO) - Elena Rocca (TO) - Francesco Pangallo - Sanremo (IM) - Francesca Bessero - Brossasco (CN) - Carlo Cordero Gervasino (TO) - Anselmo Capelletti - Villaretto Chisone (TO) - Gianna Ciura - Borgo D'Ale (VC).* **DAL 87° AL 116° PREMIO:** 60 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. *Vincono: Microtecnica S.p.A. (TO) - Angela Pisano (TO) - Bernardo Terreno - Mondovì (CN) - Carlo Petroni (TO) - Giampiero Acquadro - Sagliano Micca (VC) - Lorenzo Audisio - Alba (CN) - Giuseppina Dandi Rizzi (TO) - Dario Oliveria - Fossano (CN) - Bernardo Bonardo - Bra (CN) - Nella Chiarle (TO) - Marisa e Pierluigi Bacchetta - Verrone (NO) - Della Ruscalla S.p.A. (AT) - Armando Cardona - Bra (CN) - Claudio Dal Bon - San Bonifacio (VR) - Maurizio Vallieri (NO) - Goffredo Villar - Vottignasco (CN) - Ugo Berrido - Almese (TO) - Bernardino Borghesio - Cambursano (VC) - Bruno Nex - Donnas (AO) - Ercole Gastaldi - Olivetta San Michele (IM) - Annalisa Bifon (TO) - Giuseppe Crivello (TO) - Giuseppe D'Errico - Vasto (CH) - Alfredo Elio Amisano - San Salvatore Monferrato (AL) - Irma Calosso - Portacomaro (AT) - Ivana Fuago (TO) - Anna Barra (TO) - Antonio Barberis - Saluggia (VC) - Claudio Pastoris - Cascine Vica (TO) - Mauro Bergnet - Brusson (AO).* **DAL 117° AL 148° PREMIO:** 50 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. *Vincono: Adalberta Viola - Fossano (CN) - Unione Industriale (TO) - Virginia Tosi (TO) - Rita Bombieri (TO) - Rinaldo Battaglia - Alba (CN) - Cassa di Risparmio di Verona - Busca (CN) - Dionisio Frascera (TO) - Roberto Battaglio (TO) - Ottilia Zanatta (TO) - Elio Dalmasso - Piasco (CN) - Bartolomeo Asquerino (TO) - Mopl snc di Moschini - Pinerolo (TO) - Anna Maria Zotti Lanza (TO) - Giovanni Giapponi - Carisio (VC) - Carlo Seggiaro (TO) - Franca Beccaria - Villafalletto (CN) - Piero Cravero - Tortona (TO) - Renato Rini - Castelceccanna (VA) - Ezio Paleri (TO) - Renata Buonomo - Pinerolo (TO) - Piergiorgio Mola (TO) - Pancrazio Balangero (TO) - Renata Marinaio (TO) - Domenica Giorgis (TO) - Lidia Brosio (TO) - Centro Ricreativo Gigi Pira - Borgo (CN) - Roberta Fasci - Battagliera Alta (TO) - Carlo Garelli - Roccaforte Mondovì (CN) - Tommaso Armentano - Nichelino (TO) - Emilia e Luigi Nocerese - Rivoli (TO) - Giovanni Perino - San Francesco al Campo (TO) - Giancarlo Campra (TO).*

LA STAMPA COMUNICHERÀ PER POSTA LA VINCITA E LE MODALITÀ DI RITIRO DEI PREMI.

2° PREMIO: 1000 BIGLIETTI DELLA "LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA"
Vince
Vittorio Pesciallo
Albano Laziale (RM)

3° E 4° PREMIO: 500 BIGLIETTI DELLA "LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA" per ciascun abbonato estratto.
Vincono
Renato Delbosco
Torino
Francesco Tarricone
Robassomero (TO)

Concorso a premi autorizzato con D.M. n. 6/11231 del 23/11/1994

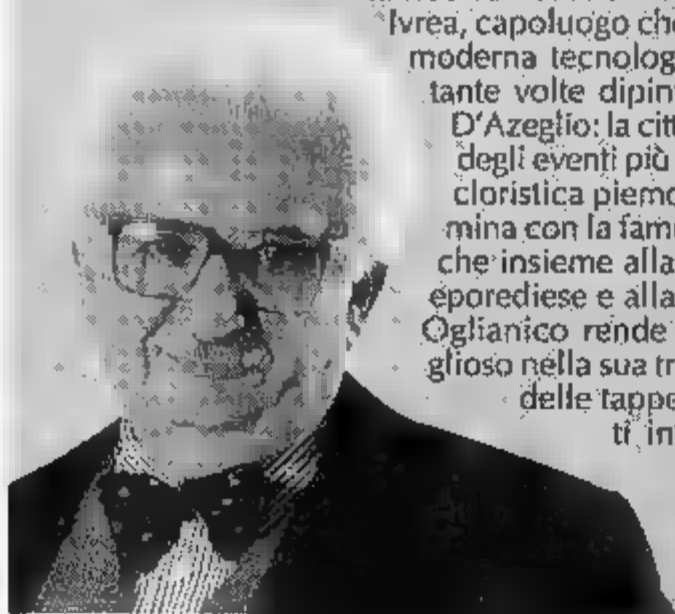
GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

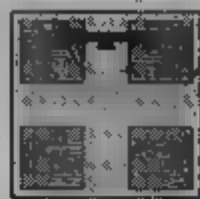
LA STAMPA

le videocassette di

tuttodove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

Il Canavese, terra di Re Arduino e Carlo Magno, sfondo bucolico dell'amore tra Eleonora Duse e Arrigo Boito, culla di "montanari duri e tenaci, abbarbicati al suolo" come scriveva Giuseppe Giacosa, ospita ricchi castelli e antichi ricetti, si lascia cullare dalle acque chete dei laghi di Candia, Sirio e Viverone e nutre "la turrita Ivrea" tanto amata da Guido Gozzano che dal suo "meleto" di Agliè la ricorda nei suoi versi crepuscolari.

Ivrea, capoluogo che unisce la tradizione con la moderna tecnologia, è circondata dalla serra tante volte dipinta nel passato da Massimo D'Azeglio: la cittadina celebra ogni anno uno degli eventi più singolari della tradizione folcloristica piemontese: il Carnevale che culmina con la famosa "Battaglia delle arance", che insieme alla Fiera degli antichi mestieri eporediese e alla festa del Calendimaggio di Oglianico rende questo territorio già orgoglioso nella sua tradizione gastronomica, una delle tappe piemontesi più interessanti in ogni momento dell'anno.

Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le video cassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale. Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Il Canavese vi aspetta! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

REGIONE PIEMONTE

Le videocassette di Tutto Dove sono disponibili presso tutte le edicole del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; per le altre regioni compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA **"Le Videocassette di Tutto Dove"** Casella Postale 800 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di L. 24.900 la videocassetta "IL [illegible]

Nome ....

Cognome ....

Via .... N. ......

C.A.P. .... Città .... Prov. ......

COMPILARE IL [illegible] SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

1. * LE CINQUE TERRE
2. * IL LAGO MAGGIORE
3. * BASSA LANGA E ROERO
4. * PONENTE LIGURIA
5. * IL CANAVESE
6. CERVINO E MONTE ROSA
7. IL LAGO D'ORTA
8. SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la quinta videocassetta

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI tuttodove

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì 16 Febbraio 1995 AT 37
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Polemica tra insegnanti e Comune

Mense scolastiche «guerra» ai ticket

ASTI. Per ora più che una protesta è [illegible] mugugno: non piace agli insegnanti la prospettiva di dover pagare [illegible] pasto alle mense scolastiche cittadine.

Il problema, dopo le «querelle» di qualche [illegible] fa, è tornata d'attualità ultimamente. Nei giorni scorsi il Comune ha inviato [illegible] lettera a direttori didattici e presidi per informarli sull'avvio delle procedure che oggi porteranno con ogni probabilità la giunta Bianchino a deliberare la quota-pasto per gli insegnanti.

«Non c'è alcuna volontà vessatoria [illegible] confronti dei docenti - chiariscono all'ufficio Mense - il problema, però, è che il 31 dicembre 1994 è scaduto il decreto ministeriale che sollevava gli insegnanti dal pagamento [illegible] servizio. La speranza era che il provvedimento venisse riproposto al più presto, [illegible] ciò non è avvenuto. A questo punto, mancando [illegible] copertura finanziaria da Roma, il Comune si trova a dover provvedere direttamente».

La quota che gli insegnanti dovranno pagare [illegible] retroattiva (a partire da gennaio). Oggi la giunta dovrebbe fissare le tariffe (quella massima, applicata alle famiglie dei bambini col maggior reddito è di [illegible] mila lire). Negli anni [illegible] l'Amministrazione Galvagno fissò un prezzo «politico» di 2 mila lire a pasto.

Il provvedimento riguarderà, tra materne, elementari e medie inferiori, [illegible] settantina di insegnanti (i bambini sono 1500 circa), che [illegible] giorno seguono circa 1500 alunni.

Ma [illegible] problema non è solo del capoluogo: anche i Comuni della provincia che forniscono il servizio della mensa scolastica dovranno provvedere al più presto.

La questione è finita anche sul tavolo del sindacato. «Sosteniamo ciò che dicemmo già negli [illegible] scorsi - spiega Vincenzo Fagnola a nome della Cgil-Scuola - siccome gli insegnanti presenti in mensa prestano un servizio, è giusto che per loro il pagamento del pasto sia gratuito». Anche in questo caso potrebbe succedere ciò che accadde durante l'Amministrazione Galvagno: i docenti potrebbero continuare a sedersi a tavola senza pagare la tariffa, in attesa che da Roma giunga qualche schiarita.

Sottolinea Sergio Didier, che guida il Sinascel-Cisl: «Il problema potrà essere risolto solo con una soluzione normativa a livello nazionale». [l. n.]

[illegible] 1500 i bambini che usano le mense

Paura tra le colleghe della donna assassinata a Castello d'Annone

«Noi vittime del mostro»

Ora stazionano a coppie lungo la statale e non si allontanano con i clienti. «Lei era troppo gentile e solitaria: un bersaglio facile». Indagini serrate anche nell'Alessandrino

CASTELLO D'ANNONE. Indagini [illegible] anche nell'Alessandrino: non rallenta la caccia al [illegible] che venerdì ha ucciso a coltellate Piera Melania Vico nel giardino di [illegible] villa disabitata in frazione Alberoni. Magistrati, carabinieri e polizia stanno raccogliendo indizi e tentano di comporre il mosaico che porterà all'assassino.

La donna sarà sepolta senza cerimonie oggi nel cimitero del [illegible] paese, Roccaforte Mondovì.

«Era troppo sola, si isolava, non faceva gruppo con le altre. [illegible] [illegible] gentile, forse troppo, [illegible] tutti» hanno raccontato ieri le colleghe, le donne che stazionano nelle piazzole lungo la statale Asti-Alessandria in attesa di clienti.

Tutte hanno paura. Stanno insieme, controllano i loro [illegible] compagnatori, non si avventurano in luoghi troppo isolati.

SERVIZIO A [illegible]

La casa cantoniera e la piazzola su cui [illegible] ogni giorno, da dieci anni, Piera Melania Vico, la donna assassinata ad Annone

CONTROLLI DELLA FINANZA

Verifiche fiscali

Una [illegible]rie di controlli in bar, negozi e agli autotrasportatori sono stati portati a termine nei giorni scorsi dalla Guardia di Finanza di Asti.

SERVIZIO A PAGINA 30

Si ipotizzano i reati di associazione per delinquere, truffa e falso

«Rifiuti d'oro» a Canelli ieri raffica di interrogatori

ASTI. Raffica [illegible] interrogatori nell'indagine sui «rifiuti d'oro» legata allo smaltimento degli scarti alluvionali a Canelli. L'inchiesta, avviata nelle scorse settimane dal procuratore capo della Repubblica, Seba[illegible] Sorbello, riguarda la pesatura irregolare dei rifiuti: si sospetta che siano stati messi in atto escamotage per gonfiare i quantitativi ammassati in piazza Unione Europea e trasportati per lo smaltimento alla discarica di Trecate (Novara). L'appalto era stato affidato alla di[illegible] «La lombarda» di Varese (150 lire al chilo il prezzo) che si era anche avvalsa [illegible] autotrasportatori privati.

E davanti al procuratore Sorbello sono sfilati tra gli altri anche alcuni camionisti. Per il momento il magistrato non avrebbe emesso provvedimenti, anche se i reati contestati durante le audizioni sarebbero di una certa gravità: oltre all'associazione a delinquere, truffa ai danni dello Stato, falso e corruzione. Sulla vicenda si conoscono scarni particolari: l'ipotesi è che prima di far rotta [illegible] la discarica, i camion sarebbero stati pesati più volte in modo da far lievitare il quantitativo di rifiuti smaltiti e [illegible] conseguenza la parcella pagata dal Comune.

Prosegue anche un diverso filone [illegible] indagine che tocca invece lo smaltimento ad Asti. Nelle settimane [illegible] i giudici avevano disposto l'acquisizione di documentazione in Provincia, Comune, Consorzio rifiuti, oltre che nella sede della Isa (gestisce [illegible] transfert [illegible] rifiuti) e nella municipalizzata Amiat di Torino. [r. gon.]

Rifiuti alluvionali ammassati nelle strade di Canelli: la magistratura indaga

A Villafranca

Torino-Palermo preso [illegible]

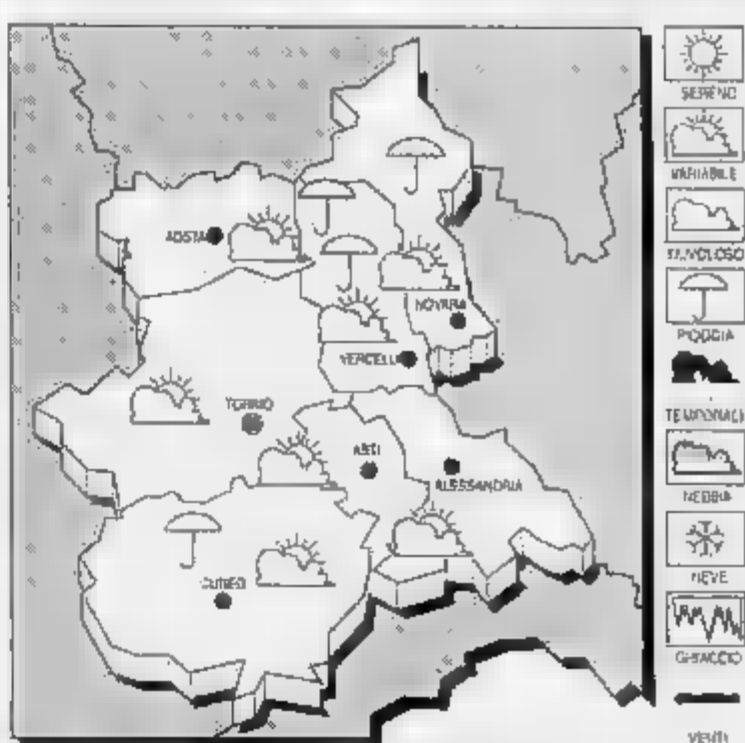
VILLAFRANCA. Lanci di sassi nell'Astigiano. Nel mirino [illegible] teppisti, i convogli ferroviari. L'ultimo episodio denunciato è avvenuto lo scorso pomeriggio, attorno alle 16, sulla linea ferroviaria Asti-Torino, poco dopo [illegible] stazione di Villafranca.

Alcuni sconosciuti hanno preso di mira con una fitta sassaiola l'espresso partito poco prima da Torino e diretto a Palermo.

Una delle pietre lanciate ha mandato in frantumi il vetro di un finestrino del vagone letto: il [illegible] non ha però colpito nessun passeggero.

L'episodio è stato subito segnalato alla polizia ferroviaria e ai carabinieri di Villafranca che hanno compiuto un sopralluogo. Fatti analoghi erano avvenuti nelle scorse settimane, [illegible] lungo la linea ferroviaria che [illegible] un cavalcavia nel tratto astigiano della «A21».

L'episodio è stato segnalato alla procura presso la pretura di Asti. [r. gon.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo nuvoloso con possibili precipi[illegible] che saranno nevose oltre i 1500 metri.

TEMPERATURA. In lieve diminuzione

VENTI. Deboli o moderati.

[illegible] DEL TEMPO. Condizioni [illegible] variabilità associati a locali precipitazioni.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI

Max: 11; min: 2; media: 7

UN ANNO FA

Max: 9; min: 0; media: 5

TEMPERATURE IN [illegible]

Torino 12,7; Alessandria [illegible], Aosta 11; Cuneo 9; Novara 7; Vercelli 8.

Mandati di pagamento per circa 250 milioni

Acconto sui danni a 200 astigiani

UN NUOVO ELENCO

Continua la pubblicazione dell'elenco (fornito dall'Ufficio ricostruzione del Comune) dei cittadini alluvionati che hanno ricevuto [illegible] primo acconto, pari al [illegible] per cento, sui danni ai beni immobili e mobili (per ora escluse le auto). Le cifre sono espresse in migliaia di lire.

Acconto sul contributo per beni immobili.

Alessandro Andreoli, Anna Maria Spino 9.750; Carlotta Appiano 1.080; Angelo Arata, Denise Conti 1.755; Flavio Argento 2.280; Marco Argenta, Margherita Roppellino 3.480; Palmo Argenta 240; Remo Argenta, Mariuccia Amerio 6.760; Gianfranco Arione 3.930; Pierangelo Arnaboldi, Gianpiera Foglino 600; Maria Argenta 1.800; Giovanni Aschiero 300; Lucia Rosmina Viarengo 2.880; Renata Vanda De Villa, Cataldo Ariosto 2.004; Mauro Franco Aschiero, Angela Raviola 3.450; Franca Aschiero, Mario Dezani 150; Carla Bagna[illegible] 7.229; Enzo Baino, Maria Elena Rollo 29.826; Piero Baino 1.399; Giuseppe Baldizzone, Luigia Baldizzone 1.500

Acconto sul contributo per beni mobili (escluse auto).

Giovanni Amerio 375; Giuseppe Anania 376; Alessandro Andreoli, Anna Maria Spino 4.500; Giuseppe Andreoli, Angela Bortorelli 240; Filippo Anello, Maddalena Magliotti 375; Donato Angelico 375; Antonio Angioletti, Anna Saponara 375; Donato Angioletti, Angela Tirone 288; Biagio Antenori, Maria Mastria 375; Vincenzo Aquilino, Laura Donzelli 375; Silvio Arcieri 375; Antonio Arcieri, Chiara Santagada 376; Lidia Arcuri 376; Vincenzo Ardovino, Lina Turco 375; Angelo Arena, Carmela Minniti 375; Gennaro Arena, Carla Forlano 375; Giovanni Aresca 376; Roberto Aresca 375; Flavio Argenta 630; Marco Argenta, Margherita Roppellino 2.955; Palmo Argenta 300; Remo Argenta, Mariuccia Amerio 6.750; Romolo Argenta 375; Gianfranco Arione 2.415; Remo Arione 180; Girolama Armato 375; Pierangelo Arnaboldi, Gianpiera Foglino 480; Carmelo Arnone 375; Ercolina Arri 375; Franco Arri 375; Paolo Icardi Artusio 375; Benedetto Attianese 375, Alfonso Attianese 376; Fau[illegible] Attaniese 375; Ennio Atzeni 375, Aldo Avidano 375; Roberto Avidano 300; Mario Avidano 180, Gerardo Avigliano, Elena Santangelo 360; Michele Avigliano 240; Dolores Angiolillo, Giorgio Penno 375; Osvaldo Andreotti 8.745; Domenico Assumma, Virginia Ferrara 375; Giuseppe Armato, Silvana Lecca 375; Nicola Antenori 375; Vincenzo Azzarelli 375, Silvio Avere, Claudio Alchera 375; Gianluca Assembri 376; Carolina Austa 375; Lucia Rosmina Viarengo 750; Renata Vanda De Villa, Cataldo Ariosto 8.484; Franco Mauro Aschiero, Angela Raviola 750; Luigi Mario Audisio, Olga Follis 375; Antonio Baccicchetto, Gildola Doglio 375; Umberto Luigi Bacino 375; [illegible]re Augusto Badella 2.895; Enza Badella 4.875; Maddalena Bado 3.805; Lorenzo Badoglio, Norma Ragazzone 375; Pietro Baetto, Antonietta Sasso 150; Giuseppe Bogarolo 375; Carla Bagnasco 4.110; Enzo Baino, Elena Maria Rollo 6.750; Piero Baino 193; Lucia Fiumarella 375; Ignazio Baldassarro 300; Pasquale Baldassarre, Carmela Ferrara 240; Ieder Baldelli 264; Franco Baldi, Maria Perosino 180; Giuseppe Baldizzone 375; Luigia Baldizzone 375; Ivono Baldo, Marisa Turchetto 375; Pietro Balestra 375; Lidia Balla 240; Francesco Balocco 375; Michele Ballotta, Antonietta Pandolfi 875; Luigi Belzana, Piera Serra 60; Claudio Giazzi Banchini 3.525; Mauro Boraldi 375; Gemma Baratta 375; Giovanni Alfredo Baratta 300; Manuela Baratta 375; Gaetano Barba 375; Alfonso Barbella, Teresi[illegible] Prestigiacomo 300; Carla Barbero 375; Giovanni Barbero 375; Massimo Barbero 375; Maria Vittoria Barbero 375; Rodolfo Barboni 375; Giuseppe Barbuscia, Francesca Milazzo 375; Pietro Barcheri 375; Elvira Bardini, Renato Carlevaro 375; Giorgino Barioglio 90; Giuseppa Barone 375; Michele Barone 375; Simone Barraco 375; Giovanni Barresi 375.

ASTI. Sono poco meno di 200 gli astigiani a cui l'Ufficio [illegible]struzione del Comune ha già inviato i mandati di pagamento dell'acconto [illegible] 30 per cento sui danni dell'alluvione. La somma erogata complessivamente corrisponde a circa 255 milioni. Dal risarcimento è ancora escluso il pagamento delle auto: soltanto mercoledì è diventata legge la norma che prevede il rimborso anche per le vetture danneggiate e ora bisogna attendere la norma attuativa.

All'Uffico ricostruzione continua la convocazione dei cittadini (in tutto erano stati circa 5 mila) che avevano presentato domanda di contributo, mentre qualche problema c'è ancora nei centri minori dell'Astigiano.

A proposito dell'approvazione definitiva della legge per la ricostruzione (stanzia undicimila miliardi) c'è da registrare il commento positivo della Coldiretti. «E' stata abolita la franchigia per far scattare gli interventi. - spiega il direttore provinciale Oldrado Poggio - Il risarcimento danni non è più legato, come nella prima stesura della norma, alla percentuale della produzione lorda vendibile». Altri provvedimenti riguardano l'indennizzo per il mancato sfruttamento dei terreni resi improduttivi dall'alluvione. [f. la.]

Sono stati 5 mila gli astigiani che hanno presentato domanda per il rimborso danni

Singolare proposta dal Bergamasco
«Chiamateci, [illegible] ad aiutarvi»

BERGAMO. Piero Serina, giocatore, dirigente, finanziatore [illegible] tifoso della Sportime Fontanella, società di calcio [illegible] un piccolo paese della provincia [illegible] Bergamo (Fontanella, 3.300 abitanti), scrive una lettera, offrendo l'aiuto della società, che riunisce 41 persone.

«Siamo essenzialmente un gruppo di amici - scrive Serina - per salvaguardare la nostra amicizia, giunti all'età del matrimonio, abbiamo pensato di creare una squadra di calcio, da [illegible] anni partecipiamo ai campionati provinciali del csi. Di solito, con egoistica goliardia ci occupiamo solo ed esclusivamente dei nostri piaceri (allenamenti [illegible] partite, pranzi e cene, cori e canti), ma quant'è accaduto nel Piemonte alluvionato ci ha fatto pensare. Al punto che abbiamo provveduto [illegible] raccogliere due soldi tra i frequentatori del bar dove abbiamo la sede e abbiamo anche scoperto di aver voglia di dare una [illegible] a chi ne ha bisogno. Così ci stiamo organizzando per trascorrere, in primavera, una domenica da voi, mettendo a disposizione la nostra buona volontà, la grinta bergamasca che tanto somiglia alla vostra tenacia, quel po' [illegible] arti che sappiamo esercitare. In squadra abbiamo muratori, carpentieri, imbianchini, idraulici ed elettricisti, oltre [illegible] diversi possibili loro collaboratori; magari non potremo cambiare il mondo, ma fare qualcosa sì. Per questo cerchia[illegible] [illegible] parroco, o un sindaco, [illegible] il responsabile di qualche associazione che [illegible] contatti, per indicarci un oratorio, una biblioteca, un centro civico [illegible] sportivo, su cui intervenire. Chi è interessato può telefonare allo 0363/997.135». [r. s.]

GENTE DI PALIO

Sbandieratori e figuranti all'adunata degli alpini

DOPO le polemiche sulla scelta [illegible] pista che hano tenuto con il fiato sospeso i comitati per mesi, arriva, [illegible] mondo del Palio, un segnale di collaborazione con l'Amministrazione comunale: Enzo Bertolino, presidente del collegio dei rettori, esprime, a nome dei colleghi, la [illegible] soddisfazione per il rapporto di collaborazione [illegible] Carla Forno, l'assessore alla Cultura che ha la delega al Palio.

«Premesso che il Collegio rappresenta i rioni [illegible] i Comuni e che ha sempre cercato di lavorare in sintonia [illegible] il Comune - dice Bertolino - vorrei ringraziare l'assessore per la disponibilità che ha dimostrato nell'incontro del 27 gennaio e per la volontà che ha nel confrontarsi [illegible] noi. Spesso, anche con altre amministrazioni, ciò è avvenuto, ma più come aspetto formale che come realtà concreta». Continua Bertolino: «Nella riunione abbiamo avvisto un'approfondita valutazione delle manifestazioni. Carla Forno ci ha illustrato i programmi per il [illegible] centenario della fondazione del Comune al quale tutti i rioni daranno un contributo in modo attivo».

Enzo Bertolino presidente del Collegio [illegible] rettori e responsabile di San Secondo

Carla Forno [illegible] [illegible] Cultura [illegible] delega al Palio

Il Collegio dei rettori ha espresso anche piena soddisfazione per la scelta del pittore Luigi Mainolfi: «Garantisce - aggiunge Bertolino - un ulteriore tassello di qualità per la realizzazione dei preziosi drappi».

Alpini. Hanno chiesto ai rioni di partecipare all'adunata nazionale di maggio, presenziando con costumi, vessilli e chiarine: l'incontro tra alpini e rettori si è svolto lunedì sera nella sede dell'Ana. E il Palio ha risposto «sì»; la terminata è ter[illegible] a vino e dolci.

Collegio dei rettori. Si riunirà domani [illegible] Molti, i punti da discutere. Tra questi, la partecipazione [illegible] Bit, la borsa internazionale del turismo (a Milano venerdì 24 febbraio) e al raduno degli alpini.

Cattedrale. Un gemellaggio tra [illegible] rione bianco-azzurro e l'associazione equestre «El Pato» di Mazzano (Brescia), un gruppo che si occupa della monta all'americana: l'incontro avverrà domenica mattina, alle 11, nella sede della Cattedrale, in via Carducci 77. Un appuntamento che ha un valore profondo: il gruppo «El Pato» è stato tra i primi a portare aiuto (viveri, stufe ed altro) alla città nei giorni dell'alluvione. Domenica mattina [illegible] sarà la consegna di una targa, da parte della Cattedrale, in segno di riconoscimento nei confronti degli amici del mondo del cavallo.

Nizza. Era stato annunciato [illegible] uno scherzo, [illegible] appare definitivo, invece, l'abbandono di Bruno Verri, il rettore dei giallo-rossi. Dopo aver guidato le sorti di Nizza per oltre dieci anni, Verri aveva già manifestato, nel settembre scorso, l'intenzione «di passare [illegible] mano». Per ora, però, l'unica novità è la delibera di giunta con cui il Comune concede [illegible] «municipalità» al comitato. L'elenco dei rappresentanti di Nizza in sede astigiana è formato dal sindaco Flavio Pesce (presidente), dal segretario Ugo Pavia, dall'assessore alle Manifestazioni Gianni Cavarino e [illegible] Eugenio Pesce e Gianbeppe Brovia.

Santa Maria Nuova. E' uno dei comitati più festaioli: nell'agenda del rione, non poteva certo mancare il veglione [illegible] Carnevale. Quest'anno il tema [illegible] «Le notti d'Oriente». Ognuno potrà scegliere [illegible] costume che preferisce. L'appuntamento è sabato 4 marzo all'hotel Reale (piazza Alfieri). Per prenotazioni, rivolgersi a Franco Chierici, (Intimo Chic, telefono [illegible]).

Daniela [illegible]

ASTI STONATA

Il brutto ingresso del Boschetto

Per creare il Boschetto, negli Anni 20, [illegible] Comune acquistò il terreno da un privato. Per generazioni è stato il luogo degli incontri romantici. [illegible] suo «biglietto da visita» è l'ingresso in stile Liberty tra via del Bosco e via Anita Garibaldi: un piazzale [illegible] cui partono due scalinate che convergono sulla prima rampa dei sentieri. Ma il biglietto da visita è [illegible] po' malandato. Guardando da [illegible] Dante si vedono [illegible] spartitraffico [illegible] fioriera (nella foto), coperto da segnaletica, due cassonetti dell'immondizia [illegible] un bastione di cemento. [a. b.]

Mentre [illegible] Roma si litiga, a livello locale maturano gli accordi

In città le alleanze «fai da te»

Arato (pds): «Avanti [illegible] popolari e Lega». Ppi e «Carroccio» insistono sul federalismo
Forza Italia punta sui «lumbard» dissidenti, dopo la rottura all'interno del movimento

ASTI. Esaurita la fase dei [illegible]gressi (An e Lega Nord) e consegnato agli archivi [illegible] Consiglio nazionale dei Ppi, [illegible] livello locale si affrontano i nodi delle alleanze elettorali, condizionate dai «giri di valzer» [illegible] segreterie nazionali che fanno e disfano [illegible] incredibile rapidità.

Nell'Astigiano sembrano comunque ben saldi alcuni presupposti in vista delle prossime scadenze elettorali. Eccone alcuni.

Pds. La linea della segreteria locale [illegible] per accordi con Ppi e Lega Nord: lo era alcune settimane fa, resta tale oggi. «E' da vedere quanto potranno concretizzarsi nel tempo - spiega il segretario Mauro Arato - alla luce della situazione nazionale in continua evoluzione. Per ora si parla di cose concrete che possono essere preludio di un ragionamento elettorale comu[illegible]. I tre partiti organizzeranno assieme, per giovedì 23, probabilmente nell'ex sala consiliare del municipio, [illegible] riunione di sindaci per parlare con l'assessore Marino e [illegible] commissario Panzia Oglietti dell'emergenza rifiuti.

Ppi. Pier Paolo Gherlone [illegible] entrato a far parte della commissione elettorale regionale che ha il compito di gestire eventuali trattative: ne fanno parte il segretario regionale Morgando, il vice Sartoris, il capogruppo a palazzo Lascaris, Picchioni, e i segretari di Vercelli [illegible] Cuneo, Bisiach [illegible] Andreis.

Ad Asti i popolari guardano con grande attenzione alla Lega con la quale organizzano per domani un convegno sul federalismo presente l'ex ministro Speroni. La sinistra del partito è, seppure con diverse sfumature, per Prodi, [illegible] la posizione del segretario provinciale Gherlone, di chiusura verso Berlusconi, potrebbe evitare dolorose spaccature pre elettorali. In casa [illegible] dc [illegible] comunque giorni di grande attesa, dopo le ultime esternazioni di Buttiglione (alleanze [illegible] Bossi e Berlusconi).

Lega. Alla fedeltà a Bossi dichiarata ufficialmente, prima e dopo [illegible] congresso, dalla segreteria provinciale, ha fatto da contrappeso l'uscita dal movimento e dal gruppo consiliare di Silvio Paracchino e Salvatore Lioce: il primo per motivi squisitamente politici (non approva la rottura [illegible] il Polo del buon governo), il secondo per questioni [illegible] metodo (scarsa democrazia interna). Il partito che ha portato quattro deputati a Roma, è diventato in Comune una delle realtà numericamente più esigue, con due soli rappresentanti (Ferrero [illegible] Verrua).

Polo del buon governo. Forza Italia [illegible] Ccd non aspettavano altro che un segnale forte di rottura all'interno della Lega, per coinvolgere i dissidenti del «Carroccio» nel loro disegno di [illegible] centro destra allargato [illegible] catturare con essi il consenso di altri leghisti scontenti. An, secondo voci, potrebbe presentarsi da sola alle amministrative per la Provincia, [illegible] [illegible] altro per mettersi alla prova dopo la crescita di consensi seguita al congresso di Fiuggi.

Franco Cavagnino

[illegible] DELLA PROVINCIA

LETTERE [illegible]

Stanno bene i platani [illegible] viale Pilone

In risposta a quanto segnalato dal sig. Giovanni Pazienza con la lettera pubblicata il 9 febbraio, circa la situazione dei platani di viale Pilone, informo che, in previsione di un intervento [illegible] potatura e risanamento, nei giorni scorsi i tecnici del servizio Aree Verdi hanno effettuato un sopralluogo, in collaborazione con il dottor Scapin dell'Osservatorio delle Malattie delle piante della Regione Piemonte.

Da tale sopralluogo [illegible] emerso che la larghissima maggioranza dei 290 esemplari di platano esistenti nel viale è in buone condizioni fitosanitarie. Gli alberi [illegible] presentano infatti alcun sintomo di ceratocystis fimbriatica (cancro colorato del platano) e soltanto qualcuno di essi risulta affetto da sporadici attacchi di basidiomiceti (non particolarmente gravi, salvo che per 2 [illegible] [illegible] esemplari, che si [illegible] deciso di abbattere in quanto non recuperabili).

Nel complesso è stato rilevato uno stato fisiologico dei platani più che buono, nonché [illegible] aspetto fisico coerente con il naturale e tipico sviluppo della specie arborea (frutto anche delle razionali potature eseguite negli [illegible] precedenti).

E' peraltro stato rilevato che la crescita degli alberi è nettamente più accentuata in senso verticale, a causa della limitata distanza d'impianto [illegible] alla costrizione degli alberi tra le [illegible] adiacenti, soprattutto nel primo tratto; inoltre, la presenza di corythuca ciliata insetto parassita che crea disagi agli abitanti dell'area interessata, soprattutto nella stagione primavera-estate. E' [illegible] atto da parte del servizio Aree Verdi una valutazione delle modalità di intervento più opportune e dei relativi costi.

Angelo Tollemeto, assessore Aree Verdi, Comune di Asti

Il Comune, i [illegible] [illegible] [illegible] extracomunitari

In relazione alla ristrutturazione e alla gestione dei Centri di accoglienza per extracomunitari, vorrei [illegible] dall'Amministrazione comunale di Asti, [illegible] saranno impiegati i [illegible] milioni stanziati nel dicembre scorso dalla Regione Piemonte (legge regionale [illegible]) [illegible] quali e quanti sono i centri in questione operanti [illegible] città.

Intendo inoltre sapere [illegible] l'Amministrazione comunale [illegible] già usufruito dei [illegible] milioni stanziati dalla Regione Piemonte per gli interventi a favore della popolazione nomade.

Giovanni Boccia, consigliere comunale Polo Buon Governo

Sportelli chiusi negli uffici Usl

Siamo un gruppo di cittadini «in coda» all'Usl di via Orfanotrofio per prenotare esami e visite specialistiche. Nonostante esistano 10 sportelli solo due [illegible] aperti al pubblico [illegible] [illegible]rose sono le persone di ogni età [illegible] attesa [illegible] servizio [illegible] prenotazione. Chiediamo un servizio più efficiente e rispettoso delle esigenze del malato. Chiediamo inoltre che anche [illegible] prenotazioni per le visite reumatologiche, fisiatriche, [illegible] siano accettate [illegible] via Orfanotrofio, essendo difficoltoso raggiungere [illegible] sede dei «Comboniani».

Seguono 31 firme

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: [illegible]
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.668

CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Canelli: [illegible] 222
[illegible] 401.365
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.466
Cocconato: 907.503; 907.802
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.061
Villanova: [illegible] - 948.555
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: [illegible]
Montemagno: [illegible]
Nizza: 78.21
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

[illegible] pronto interv. 113

Asti: Questura 418.111
[illegible] **Asti:** 212.366
[illegible] 721.704
[illegible] **A21:** (0131) 361.266

CARABINIERI pronto interv. 112

[illegible] 50.186
[illegible] (0144) 81.03
[illegible] 823.863
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.086
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 946.033

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.556
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.466
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.046

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la far[illegible] Torretta, [illegible] Corsi 1, tel. 211.363; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *San Pietro*, corso Alessandria 61, tel. 530.074.
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre 1.
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi.
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto 85.

GLI [illegible]

ASTI

Edilizia [illegible] Portacomaro stazione

Urbanistica e finanze saranno i temi in discussione stasera al Consiglio di circoscrizione [illegible] Portacomaro stazione-Valmaggiore. Il «parlamentino» di ventina sarà chiamato [illegible] dare un parere sul Pecli (piano di edilizia convenzionata) denominato «Edilschita» in località Case Coppi. Subito dopo i consiglieri dovranno decidere come destinare i fondi residui del 1994. L'assemblea è fissata per le 21 nella sede della Società operaia agricola [illegible] Portacomaro stazione.

COSTIGLIOLE

Prenotazioni per Grazzano B.

Nel municipio di Costigliole [illegible] riceveranno [illegible] (9-13/14-16,30) le prenotazioni per [illegible] week-end di questa [illegible] alla rassegna enogastronomica «Le Pro loco al castello» (telefonare al 966.943). Di turno ci [illegible] il gruppo di Grazzano Badoglio, che proporrà [illegible] portato, tra cui cotechino con verze, zuppa di gallina con maltagliati, coniglio arrosto con ratatuja, pere al moscato con tor[illegible] di zucca. Il menù comprenderà anche vini doc e sarà proposto [illegible] [illegible] mila lire.

ASTI

Concorso Wwf per Villa Paolina

S'intitola «Un logo per Villa Paolina» il concorso indetto dal Wwf e rivolto agli studenti delle scuole medie inferiori dell'Astigiano. L'iniziativa si propone di coniare il futuro marchio del centro di educazione ambientale che nascerà tra il verde di Valmanera. I disegni dovranno essere inviati [illegible] lunedì al Polo regionale per l'educazione (scuola media Goltieri, aperto il lunedì, martedì, giovedì [illegible] venerdì dalle 15 [illegible] 18). La classe vincitrice sarà premiata [illegible] una visita guidata a un'oasi del Wwf.

NIZZA

Conferenza sui disturbi visivi

Proseguono a Nizza gli incontri dell'Università [illegible] [illegible] età. Lunedì, alle 15, nel salone del «Pellati» l'oculista Carlo Lovisolo interverrà su «I disturbi visivi dell'anziano».

Controlli della Guardia di Finanza in bar e negozi

Scatta il blitz dello scontrino

ASTI. In due giorni hanno [illegible] piuto decine di controlli su merci e beni viaggianti, ricevute, scontrini fiscali. Un blitz compiuto dalle Fiamme gialle del Gruppo astigiano, al comando del [illegible] colonnello Claudio Peciccia.

«Abbiamo intensificato gli accertamenti cosiddetti strumentali nel settore commerciale, considerato uno dei più a rischio sul piano dell'evasione» ha spiegato l'alto ufficiale.

Una trentina di uomini della Compagnia e del nucleo di polizia tributaria hanno eseguito 27 controlli (di cui 7 con esito irregolare) sulle bolle di [illegible] pagnamento dei beni viaggianti; sei [illegible] esercenti (su 25 controllati) che non hanno emesso la ricevuta con altrettante infrazioni accertate tra i clienti. Per quanto riguarda gli scontrini fiscali, su 62 verifiche, [illegible] sono [illegible]ti i casi di irregolarità accertati, con l'omesso rilascio [illegible] 40 tagliandi. Infine sono stati 27 i clienti di bar, birrerie, [illegible] sorpresi senza scontrino.

Controlli accurati anche sulle principali strade astigiane e ai caselli dell'A21 ad Asti Ovest, Asti Est, Villanova.

I finanzieri astigiani nel '94 hanno compiuto oltre 2 mila controlli sulle bolle di accompagnamento, quasi [illegible] mila accertamenti per [illegible] rilascio dello scontrino fiscale, 160 verifiche totali [illegible] parziali sull'attività di altrettanti contribuenti (in particolare sono stati controllati 31 tra odontoiatri, odontotecnici e amministratori [illegible] condominio, secondo quanto previsto da [illegible] decreto del ministro Tremonti).

Complessivamente è [illegible] accertata un'evasione Iva che supera i 31 miliardi, [illegible] sequestri di sostanze illecitamente usate per l'allevamento del bestiame, floppy disk pirata, partite [illegible] zucchero [illegible] contrabbando. «Ma più che reprimere cerchiamo di educare: il fisco [illegible] una materia complessa e i cittadini vanno aiutati a rispettare le norme» conclude [illegible] colonnello Peciccia che insiste sulla necessità [illegible] una «crescente collaborazione [illegible] il contribuente in materia tributaria».

Intanto è stato anche pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il bando [illegible] [illegible]o per l'arruolamento nel 1996 di 1500 allievi finanzieri (età minima 18 anni, massima 28) del contingente ordinario e altri 100 del contingente di mare. Per informazioni rivolgersi al comando [illegible] via Cotta (una traversa di [illegible] alla Vittoria), ad Asti. [f. b.]

Due momenti dei controlli della Guardia di Finanza nei giorni scorsi sulle strade

Cresce l'attività di prevenzione delle Fiamme gialle nell'Astigiano

NOTIZIE IN BREVE

CASTELLO D'ANNONE

Rubati 10 rotoli di filo di rame dalla stazione

Furto la scorsa notte alla stazione ferroviaria di Castello d'Annone. I ladri [illegible] sono impossessati di 10 rotoli di filo di rame, del tipo utilizzato per [illegible] linee elettriche. Il danno ammonta complessivamente a circa [illegible] milioni. [r. gon.]

CASTELL'ALFERO

Oltraggiò un vigile urbano, multato

Accusato di aver oltraggiato un vigile urbano, Bruno Grandi, 64 anni, residente a Castell'Alfero in frazione Callianetto, ha patteggiato in pretura [illegible] giorni di reclusione sostituiti da una multa di un milione [illegible] mezzo. [r. gon.]

NIZZA

Liceo scientifico: questa [illegible] la [illegible]

E' attesa per stasera la sentenza del gup Franco Carpinteri nell'udienza preliminare per le presunte irregolarità nella realizzazione [illegible] liceo scientifico di Nizza. Inquisiti gli esponenti dell'ex giunta provinciale in carica fra l'85 e il '90 (sei mesi di reclusione ciascuno la pena proposta dal pm) e i funzionari tecnici della Provincia: un anno 8 mesi la richiesta di pena. [r. gon.]

[illegible]LLI

[illegible] la piscina per la riabilitazione

E' entrata in funzione nei giorni [illegible] la piccola piscina adibita alla riabilitazione, costruita alcuni anni fa all'interno [illegible] Palazzina attigua all'ospedale canellese. Con questo utile strumento di lavoro per i medici, si completa così il gruppo [illegible] servizi che [illegible] Usl offre a coloro che necessitano di riabilitazione. [e. ce.]

VILLANOVA

Il Comune vende 3 mila metri quadrati di terreno

Il Consiglio comunale [illegible] Villanova ha deciso di vendere un appezzamento di terreno (circa 3 mila metri quadrati), tratto terminale della strada vecchia per Chieri. Base d'asta: 24 milioni. [m. t.]

NIZZA

Dà il risarcimento danni in beneficenza

Si è concluso con un patteggiamento e un risarcimento simbolico, il processo a un coltivatore di Mombaruzzo, Domenico Garello, 55 anni, denunciato dal vicino Giuseppe Rossi, 67 anni, per lesioni e minacce. Alla Pretura di Nizza, Rossi (assistito da Gerardo Serra), ha rimesso la querela per minacce in cambio di un risarcimento da devolvere alla Casa di riposo e alla chiesa di Sant'Antonio [illegible] Mombaruzzo. Per le lesioni, [illegible] legale di Garello, Luisa Pesce ha patteggiato i [illegible] e 10 giorni di reclusione con i benefici. [e. ce.]

E'sospeso il servizio di controllo

Cantarana, tregua per l'autovelox?

CANTARANA. E' solo una tregua quella che allontana per il momento il «rischio» autovelox degli automobilisti di passaggio.

«Il contratto con la ditta che forniva l'apparecchiatura è scaduto - dice il sindaco Giovanni Vigna - Ora stiamo studiando i termini per rinnovarlo, secondo [illegible] normativa vigente. Chi si lamenta per i controlli sulla velocità non vive a Cantarana, ma attraversa il paese arrivando da Ferrere e San Damiano. I residenti [illegible] soddisfatti: l'autovelox [illegible] [illegible] chiesto a gran voce proprio da loro».

Il sindaco spiega la presenza periodica dell'apparecchiatura abbia funzionato da deterrente contro gli automobilisti dal «piede pesante». «Immettersi sulla provinciale - racconta - era diventato un pericolo. Dopo una serie di incidenti abbiamo [illegible] la decisione di evitare altri guai».

L'autovelox ha «lavorato» [illegible] cadenza bisettimanale dall'aprile scorso, fino alla scadenza del contratto.

In tema di viabilità, [illegible] Comune si [illegible] dimostrando particolarmente attivo sistemando alcuni passaggi pedonali e marciapiedi nel concentrico, ma anche «raddrizzando» un tratto di strada comunale [illegible] frazione Serralunga (250 metri, lavori a base d'asta per circa 110 milioni).

«L'intenzione - aggiunge Vigna - è di eliminare una serie di tornanti. C'è stato qualche problema a seguito di un esproprio esecutivo, ma la situazione si sta chiarendo».

Resta [illegible] in bella mostra il cartello affisso da un privato sul muro di una casa accanto al Municipio: invita a spegnere tutti i motori, su una piazza (quella appunto davanti [illegible] Comune, recentemente ripavimentata [illegible] autobloccanti) [illegible]ve peraltro la sosta di veicoli è proibita. «Protestare è come parlare al vento - sostiene l'interessato - Chi deve andare in Comune o in Posta, lascia [illegible] macchina accesa, così casa e negozio si riempiono del fumo di scarico». [m. t.]

Opera di teppisti

Devastati due vigneti ad Agliano

AGLIANO. Teppisti in azione in alcuni [illegible] appezzamenti coltivati a vigneto (di proprietà di due agricoltori) [illegible] dintorni di Agliano: hanno divelto o danneggiato i pali [illegible] sostegno dei vitigni.

La prima denuncia è stata presentata da Marco Capra, 28 anni, residente [illegible] regione Goretta. L'uomo è proprietario di un vigneto in località Monsol[illegible]. Durante la notte i vandali hanno sradicato dal terreno o spezzato in più parti i pali in cemento armato dei filari: sono stati inoltre recisi alcuni tralci.

Il danno denunciato dall'agricoltore ammonta a 700 mila lire.

Vittima del secondo episodio un pensionato di 62 anni, Pierino Alciati, regione Goretta, proprietario [illegible] un vigneto in via Borgo. In questa occasione gli autori del raid hanno danneggiato una ventina di paletti, per [illegible] danno complessivo di poco più di 100 mila lire.

Le denunce contro ignoti [illegible] [illegible] presentate ai carabinieri. [r. gon.]

Moncalvo, la commissione edilizia del Comune ha approvato il progetto dell'impianto

Via libera alla fabbrica del gesso

L'inizio a primavera. A partire dal prossimo anno si lavorerà la materia prima estratta nelle vicine cave. Un investimento di 25 miliardi. Impiegata un'area di 8 mila metri quadrati. Cinquanta nuovi occupati

MONCALVO. Via libera per lo stabilimento che dovrebbe sorgere in regione Gessi. Nell'ultima seduta, la commissione edilizia del Comune ha approvato [illegible] progetto per la costruzione di [illegible] impianto presentato dalla «Gessi Fassa». E' un complesso in cui sarà lavorato il gesso estratto dalla vicina cava; il minerale serve per produrre intonaci premiscelati per l'edilizia e gesso cotto.

Sono ormai due [illegible] che la «Gessi Fassa» di Treviso si è insediata nella città aleramica; inizialmente ha sfruttato una cava in galleria da cui sta estraendo il gesso, che ancora oggi viene lavorato negli altri stabilimenti del gruppo. Nel frattempo [illegible] è iniziato l'iter burocratico per arrivare alla realizzazione dello stabilimento.

L'iniziativa della «Fassa» aveva immediatamente scatenato la reazione degli abitanti della zona, che si erano costituiti [illegible] comitato «Moncalvo nostra»; [illegible] gruppo ambientalista ha completato la propria azione di protesta presentando ricorso al Tar (Tribunale amministrativo regionale) [illegible] l'insediamento produttivo.

Ora, i lavori di costruzione dell'impianto s'inizieranno a primavera inoltrata. «Partiremo subito [illegible] le opere di bonifica della [illegible] - spiega l'ingegner Secondo Amalberto, responsabile della 'Fassa' [illegible] Moncalvo - e [illegible] sistemazione dell'area; poi passeremo alla costruzione dello stabilimento vero e proprio».

Saranno realizzati quattro distinti edifici, di cui tre destinati alla produzione e uno per gli uffici; in tutto circa [illegible] mila metri quadrati di superficie. «Se le cose andranno b[illegible] in futuro potremmo quasi raddoppiare l'area per la produzione», continua Amalberto.

Intorno saranno sistemati parcheggi, zone destinate a verde pubblico, strade di accesso, per circa 20 mila metri quadrati. L'operazione della «Fassa», attivazione della cava compresa, costituisce un investimento di oltre 25 miliardi.

La messa a regime dello stabilimento, prevista per la primavera del '96, significherà, secondo quanto affermano i responsabili dell'azienda, l'assunzione di cinquanta persone. Attualmente agli uffici della «Fassa» sono arrivate più di 150 domande di lavoro.

Dalle indagini compiute dai tecnici risulta che l'attività estrattiva in quella zona di Moncalvo, ai confini con i Comuni di Alfiano Natta e Castelletto Merli, dovrebbe essere garantita per i prossimi 40-50 anni. La «Fassa» ha altri centri estrattivi e insediamenti produttivi a Treviso, Brescia, Verona e Civitavecchia. [bru. m.]

MONTEMAGNO

Cantieri aperti in paese

In questi mesi di fine legislatura l'amministrazione comunale di Montemagno ha [illegible] in cantiere [illegible] buon numero di opere. La ditta Livio Varvello di Grana sta portando a termine la costruzione di un colombario nel cimitero [illegible] capoluogo; la spesa complessiva è di 138 milioni. In paese sono in fase di ultimazione le fognature in via Calvi, via Castello, [illegible] Mezzena e località Gombo; tutte realizzate dalla ditta Gianluca Mortara di Montemagno, per un importo totale di poco superiore ai 100 milioni. Numerosi anche i lavori da appaltare. E' di 31 milioni la spesa preventivata per il rifacimento della balaustra di piazza San Martino. Sono stati stanziati 50 milioni per [illegible] costruzione di una strada interna al cimitero del capoluogo. In programma anche la riasfaltatura delle strade comunali, per un importo [illegible] 125 milioni e la sistemazione dei vialetti interni al cimitero; la spesa prevista [illegible] di [illegible] milioni. [bru. m.]

Nizza, incontro tra i sindaci della Val Belbo, magistrato del Po e Autorità di bacino

Ricostruzione, prevalgono i dubbi

La Regione: «Stop all'edilizia selvaggia lungo i fiumi»

NIZZA. Tanti sindaci accomunati da perplessità e timori: questo, il clima prevalente nella riunione che si è svolta ieri pomeriggio a Nizza per fare il punto sulle opere pubbliche del dopo alluvione. Un compito non [illegible] poco per il sindaco Flavio Pesce aver riunito attorno allo stesso tavolo l'assessore regionale Mercedes Bresso ed i rappresentanti del Magistrato del Po e dell'Autorità di bacino.

Un incontro produttivo, in cui Bresso ha spiegato le principali linee d'azione della Regione, prima [illegible] lasciare Nizza alla volta di Torino dove il Consiglio doveva discutere proprio degli interventi sui bacini dei fiumi. Di concerto [illegible] i tecnici del Magistrato [illegible] Po e dell'Autorità di bacino, la Regione ha istituito una segreteria tecnica che avrà il compito [illegible] approvare tutti i progetti delle opere pubbliche relative al dopo-alluvione. «Avrà sede a Torino - [illegible] chiarito l'assessore - ma sarà itinerante, in tutte le [illegible] interessate».

Si è poi parlato [illegible] possibilità legislative e dei fondi che [illegible] arrivando in Piemonte, ma nonostante le rassicurazioni regionali, i sindaci hanno ancora una volta manifestato tutte le loro paure. Dai rappresentanti di Santo Stefano Belbo, Bosia, Castino e Bruno sono arrivate domande pratiche, [illegible] lontane dal tono burocratico spesso usato dal Magistrato del Po e dall'Autorità di Bacino. «Cosa diremo alla nostra gente ed agli agricoltori che vivono a pochi metri dal fiume?», [illegible] si occupa delle frane?», «A chi il compito di togliere i tronchi che ancor oggi ostruiscono i ponti sul Belbo e [illegible] di Santo Stefano, dove il torrente è di competenza esclusiva della Regione?».

Tante domande e [illegible] darà risposte concrete la segreteria [illegible] prossima istituzione. Carlo Formica, sindaco [illegible] Castelnuovo Belbo ha ribadito la proposta [illegible] consorziarsi tra Comuni per fornire al gruppo [illegible] lavoro [illegible] tecnico che seguirà le opere [illegible] ricostruzione, dal punto di vista [illegible] dei paesi. Il progetto complessivo, illustrato dall'ingegner Condorelli del Magistrato del Po, prevede un vincolo idrogeologico assoluto nella parte alta della valle, per lasciare libere le aree [illegible] esondazione, una [illegible] [illegible] [illegible] naturale tra Santo Stefano e Canelli ed un rinforzo agli argini nei centri abitati. In particolare sulle vasche di espansione, il geologo canellese Claudio Riccabone ha [illegible]esto garanzie per gli agricoltori.

Un monito è venuto dalla Regione: «Basta alle costruzioni selvagge nel fondo valle - hanno sottolineato i tecnici del servizio geologico - [illegible] non approveremo più l'edificazione nelle zone esondabili». [e. ce.]

Dall'alto, Claudio Riccabone e Carlo Formica

Continua il calo della popolazione: 5700 residenti negli undici Comuni

La Langa è sempre più disabitata

Soltanto Bubbio e Cassinasco registrano aumenti

ROCCAVERANO. La Langa si spopola. Nell'89 i residenti nei Comuni montani erano 6058, a dicembre '94 sono scesi [illegible] minimo storico di 5787. Commenta il presidente della comunità Giuseppe Bertonasco, «Mancano i servizi, le strade, le industrie preferiscono centri urbani più comodi. E pensare che qui ci sono ancora i più bei paesaggi collinari di tutto l'Astigiano». Ecco l'andamento nel '94.

Olmo Gentile: il paese detiene il primato del più piccolo paese dell'Astigiano; 132 i residenti (75 maschi e 57 femmine), in paese non ci sono state nascite, c'è invece stato [illegible] decesso.

San Giorgio. I residenti '94 sono stati 156 (erano 164 nel '93), sono nate due bambine, i morti sono stati tre, nessun matrimonio, [illegible] c'è stato un immigrato (una femmina) e 8 emigrati; 67 le famiglie.

Roccaverano. La «capitale» della comunità montana [illegible] 608 residenti (626 nel '93), quattro i nati (3 maschi e [illegible] femmina), dieci i decessi (4 maschi e [illegible] femmine), undici i nuovi residenti, gli emigrati sono stati 23, 301 le famiglie.

Monastero. 990 i residenti (6 in meno del '93), 8 i nati (2 maschi e 6 femmine), 13 i deceduti (11 maschi e 2 femmine), quasi in pari il saldo tra emigrati, 16, e immigrati, 15.

Bubbio. 928 i residenti (due in più rispetto al '93), un solo nato (uno bimbo), 6 morti, 25 i nuovi residenti (12 maschi e 13 femmine), 16 gli emigrati (10 maschi e 6 femmine), 7 i matrimoni e 369 (4 in più) le famiglie.

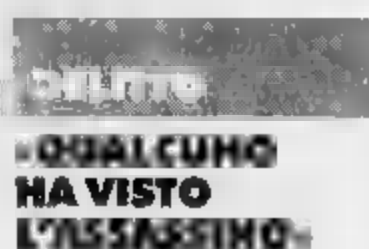
Mombaldone. Un altro «mini paese» della Langa: 276 i residenti (281 nel '93) con un solo nato (maschio), 6 decessi, nessun matrimonio, 3 immigrati, 4 emigrati e 142 famiglie.

Vesime. La «capitale [illegible] robiola» (ospita la famosa sagra) mantiene i suoi abitanti; a dicembre '94 [illegible] 749, tre in meno rispetto il '93; 7 i nati, 13 i deceduti, 14 gli immigrati e 11 gli emigrati, due i matrimoni e [illegible] aumento, 325, le famiglie.

Cessole. Gli abitanti a fine '94 [illegible] stati 469 (erano 476 dodici mesi prima), c'è [illegible] un solo nato (maschio), 6 morti (2 maschi e 4 femmine), [illegible] matrimoni, 7 immigrati, 9 emigrati mentre le famiglie da 207 nel '93 sono diventate 209 nel '94.

Loazzolo. La patria del più giovane vino passito doc, il «Loazzolo», conta 390 residenti (nel '93 erano [illegible] in più), un nato (maschio), 7 morti (di cui 3 maschi), 7 emigrati, 9 immigrati.

Serole. Nel '94 ha perso 3 [illegible]denti, i serolesi [illegible] [illegible] 181; c'è stato un solo nato (femmina), due morti, 3 immigrati, 4 emigrati e nessun matrimonio.

Cassinasco. Aumento di residenti, 611 contro i 603 del '93. I nati sono stati 6, i morti 11, gli immigrati 21, 25 gli emigrati, e 281 le famiglie. [fl. l.]

DELITTO

«QUALCUNO HA VISTO L'ASSASSINO»

Parlano le colleghe della prostituta uccisa a Castel D'Annone

«Melania era sempre sola così il mostro ha scelto lei»

CASTELLO D'ANNONE. Sulla collina degli Alberoni, intorno a quella casa che venerdì è stata teatro del più feroce delitto degli ultimi anni, è ripreso il lavoro. Nella vigna sono tornati i potatori. Venerdì e sabato non c'erano: «Sono andato a un funerale a Vigevano, poi a trovare mio figlio operato in ospedale - racconta Giovanni Sandrone, il contadino che abita alla Crocetta e lavora le viti adiacenti il giardino - e poi pioveva, non si poteva far nulla in campagna. Altrimenti l'avrei trovata io, quella donna. Oppure mi avrebbero visto e non sarebbe successo nulla. Chissà».

Quella donna, Piera Melania Vico, 41 anni, uccisa con diecidodici coltellate ai piedi della scala, sarà sepolta stamane. Nessuna cerimonia, solo una preghiera nel cimitero di Roccaforte Mondovì, il suo paese, da dove partiva ogni mattina per arrivare fino a quella piazzola della statale Asti- Alessandria, ad aspettare clienti vicino al rudere della casa cantoniera.

Al suo funerale non ci saranno le compagne, le donne che [illegible] ai margini della strada: da Quarto a Castello D'Annone e fino a Quattordio. «Martedì siamo andate andate a vederla - raccontano - che pena. Si capisce dal volto, quello che deve aver sofferto». Tante ferite, una sola mortale, alla gola. Loro hanno paura, fanno gruppo,

Giovanni Sandrone al lavoro nella vigna di frazione Alberoni. A sinistra la villa disabitata. Il corpo di Piera Melania Vico è stato trovato ai piedi della scala

non si perdono di [illegible] anche quando si appartano: «E' una buona regola. E poi ci scambiamo informazioni sui clienti. Così sappiamo anche da chi dobbiamo stare in guardia. Melania, però, non lo faceva. Purtroppo».

Parlano della loro vita e di quella compagna disgraziata con gentilezza, quasi con pudore. A una sola condizione, tassativa: «Nessuna foto. Abbiamo gà troppo guai».

Chiedono anche scusa, se scappa una mezza parolaccia nella conversazione: «Noi non andiamo lontano, se si tratta di un passaggio breve. Se invece è un passaggio lungo, con uno che dispone delle 200 mila lire, scegliamo posti più tranquilli. Ma il cliente deve [illegible] o posto, altrimenti non saliamo».

Conoscevano Melania da sempre, da quando aveva cominciato a «lavorare» sulla Asti-Alessandria: «Da dieci anni veniva qui tutti i giorni. Una settimana sì e una no. [illegible] non legava con noi, preferiva [illegible] da sola, gentile, ma isolata. Era comunque una di noi, anche se non faceva gruppo e non si muoveva quando ci trovavamo in [illegible] decina per andare a prendere il caffè».

Perché mai sarà andata lassù, davanti a quella casa, in un giardino che si vede benissimo dalla strada e dalle colline vicine? «Forse avrà avuto un passaggio lungo - rispondono - anche noi ci siamo andate qualche volta. E' difficile dire. Lei era una particolare, mai una lite, mai un parola arrabbiata. Capace persino di farsi pagare dopo o di lasciare andar via uno che le dicesse "Ho lasciato il portafogli a casa"».

Melania, però, se ne andava presto la sera. Se alle 20 era a casa, doveva partire da Castello D'Annone verso le [illegible]: a quell'ora non è ancora del tutto buio e molti, venerdì avrebbero potuto vedere sia l'auto che la scena del delitto.... «Non è detto - rispondono accalorandosi - a quell'ora è già scuro. [illegible] è possibile che qualcuno abbia visto qualcosa. Magari avessimo visto noi. Invece qui ci sono contadini [illegible] non si perdono d'occhio, sbraitano se ci trovano vicino al loro [illegible]po e quel giorno nessuno, nè dalle case nè dai campi, ha notato qualcosa. Sembra impossibile».

Sono [illegible] interrogate a lungo: hanno raccontato particolari, indicato i luoghi degli incontri nella speranza che l'assassino venga scoperto e il loro incubo finisca. Magistrati e carabinieri non tralasciano alcun indizio: verifiche, sopralluoghi, movimenti da controllare in tutta la zona, anche nei vicini [illegible] dell'Alessandrino. Tutto quanto è stato trovato vicino alla villetta e lungo le stradine che girano intorno agli Alberoni è stato meticolosamente catalogato. Ma il segreto è strettissimo. Nessuna notizia, solo un'indicazione: «Mettiamo insieme tante tessere di un mosaico. Per ora danno un'immagine confusa».

[b. g.]

Uno scorcio di Castello D'Annone (in alto). In basso Melania Vico, la donna uccisa

---

Casale, processo all'ex presidente Quirino: parla la parte lesa

«Io picchiato per la discarica? Non me lo ricordo proprio»

CASALE. Il pretore Gian Piero Balestriero, ieri mattina, non ha più voluto sentire ragioni per un ennesimo rinvio del processo che vede imputato l'ex presidente del Consorzio rifiuti, Roberto Quirino. E il procedimento s'è iniziato.

Quirino era stato denunciato da Antonio Trovamala, proprietario del terreno in regione Bazzani dove il Consorzio ha deciso di costruire la discarica. Nella querela, Quirino è accusato di essersi avventato con violenza sull'agricoltore, di avergli appioppato un pugno a un occhio e, una volta a terra, di averlo poi colpito con una «scarica di calci e pugni». I fatti risalgono al [illegible] luglio '93, in occasione del primo tentativo da parte del Consorzio di presa di possesso dei terreni di Bazzani.

La storia ieri in aula è stata raccontata «per spizzichi e mozzichi», senza peraltro riuscire a chiarire come si sono svolti i fatti. Dunque il giudice, dopo aver ascoltato una mezza dozzina di testimoni, ha deciso di convocarne altri cinque per un'altra udienza, il 24 marzo.

Prima dell'inizio del dibattimento, le assistenti dello studio Sanna di Vercelli, Emanuela Rossi e Laura Bellini, hanno presentato istanza per un ennesimo rinvio, esibendo un certificato medico che attestava l'impossibilità di Trovamala a presentarsi. Ma già l'ultima volta il pretore era stato chiaro: «Sia portato in barella». Invece, l'agricoltore dopo un po' è comparso in aula per [illegible] interrogato. «Che cosa ricorda del [illegible] luglio '93?» gli ha chiesto il pubblico ministero Riccardo Poggio. «Non ricordo nulla. Ricordo di aver presentato la querela, ma [illegible] il fatto. Cos'è successo a luglio? E chi se lo ricorda? C'era tutta quella gente che gridava e c'era un gran casino». «Perché dunque ha presentato la querela?» ha incalzato il pm. «Perchè? E chi si ricorda?». Il pretore ha congedato la parte lesa riservandosi, eventualmente, di predisporre [illegible] perizia.

Sono poi passati in rassegna testimoni. Mario Patrucco: «Ho visto Quirino sopra Trovamala che smanettava». Che significa? «Smanettava, sì, insomma, smanava, muoveva le mani. Ma non ho visto se ha sferrato un pugno, probabilmente lo stava percuotendo». Guido Casalone: «Quirino è andato addosso a Trovamala, tra i due c'è stato un corpo a corpo, come lottano i bambini a scuola. Quirino [illegible] sopra, ma non so se picchiasse Trovamala o gli desse dei baci». Giuseppe Bossi: «Ho visto Quirino steso a terra, che menava le mani e dava qualche calcio».

Nessuna conferma in merito all'episodio dalle forze dell'ordine. Sono stati interrogati il maresciallo dei carabinieri Valter Di Bernardo, il [illegible] Alberto Bonzano e il vigile urbano Pier Luciano Patrucco.

Il 24 marzo, saranno sentiti ancora Pierangelo Bionda e Aldo Greppi, richiesti dalla difesa, Mario Ralteri e Mario Vellano, per l'accusa, oltre al funzionario regionale Soro.

Silvana Mossano

CONSORZIO RIFIUTI

Zuccolo al posto di Fara

CASALE. Rimpasto ai vertici del Consorzio rifiuti dell'area casalese. Da alcuni giorni aveva dato le dimissioni dal consiglio di amministrazione del Consorzio l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Casale, Vincenzo Ottone, dimissioni a cui si [illegible] aggiunte quelle di Aldo Fara (assessore del Comune di Moncalvo), motivate dall'impossibilità di seguire i lavori dell'ente. Così l'assemblea dei sindaci dei ventiquattro centri che fanno capo al Consorzio rifiuti si è riunita l'altra sera a Palazzo San Giorgio per surrogare i due dimissionari. Al posto di Fara è stato eletto all'unanimità Gianni Zuccolo, assessore comunale di Moncalvo e dipendente della Telecom. Invece il sindaco di Casale, Riccardo Coppo, ha proposto di respingere le dimissioni di Ottone e di rieleggerlo. Anche in questo [illegible] l'assemblea del Consorzio ha votato all'unanimità.

[t. f.]

Ticineto, la donna era stata operata il giorno dell'Epifania al «Niguarda» di Milano

Muore dopo il trapianto di polmoni

La paziente aveva 51 anni. Dopo l'intervento, una faticosa ripresa nel reparto di rianimazione. Ieri le sue condizioni si sono improvvisamente aggravate. Il funerale sarà celebrato sabato alle 15

TICINETO. E' morta ieri all'alba, nel reparto di terapia intensiva del «Niguarda» di Milano, la casalinga Giovanna Lupano Quartero, 51 anni, di Ticineto. Il giorno dell'Epifania era stata sottoposta al trapianto dei polmoni. I medici [illegible] hanno mai sciolto la prognosi e si erano limitati a definire la situazione «stazionaria». Ieri l'improvviso aggravamento. Giovanna Lupano, che lascia il marito, Gianni, e due figli, Umberto e Andrea, accusava da tempo disturbi all'apparato respiratorio e da qualche mese, su consiglio dei medici, si era [illegible] in lista d'attesa per il trapianto di polmoni. La chiamata era giunta inaspettata, e relativamente presto, ai primi di gennaio dal reparto «De Gasperis» del «Niguarda». Gli organi per il trapianto [illegible] giunti da Brescia, donati da una donna morta in un incidente stradale. L'intervento chirurgico, iniziatosi poco prima delle 20 del 6 gennaio, si era concluso la mattina successiva, dopo oltre dieci ore. La paziente era [illegible] trasferita nel reparto di rianimazione e i famigliari, per alcune settimane, avevano potuto vederla attraverso un vetro solo per cinque minuti al mattino e altrettanti al [illegible].

Giovanna Lupano Quartero, 51 anni

I medici erano preoccupati, perchè non riuscivano a staccare la casalinga dalle apparecchiature che le consentivano di respirare, ma non segnalavano nessun peggioramento, se non, lievemente, la settimana [illegible]. Poi le condizioni sembravano essersi ristabilite. Il marito e i due figli, a turno, potevano intrattenersi con la donna per un'ora a ogni visita e, prese tutte le precauzioni antisettiche, nella stessa [illegible] dove ella era degente. La ticinetese aveva anche ripreso a leggere i giornali e sembrava recuperare le forze. Invece la situazione è precipitata ieri all'alba.

I funerali si svolgeranno sabato, alle 15, nella parrocchiale di Ticineto. Nella [illegible] chiesa, oggi e domani alle [illegible] sarà recitato il rosario.

[s. m.]

FALSI BULGARI

L'orafo patteggia

[illegible] Accusato di aver contraffatto alcuni modelli di gioielli brevettati dalla Bulgari di Roma, Sergio Giarola, 55 anni, di Mirabello, via Rogna 8/A, dove è titolare del laboratorio «Eli Mart Argento», ha patteggiato davanti al pretore di Casale la pena di 3 milioni e 750 mila lire di multa. Si è conclusa così una vicenda che era venuta alla luce nel novembre '93, quando un investigatore privato modenese, su incarico della Bulgari, aveva chiamato in causa l'orefice. L'avvio delle indagini era partito quando in Germania [illegible] società aveva approntato una campagna pubblicitaria per lanciare alcuni gioielli brevettati [illegible] Bulgari, ma di cui la casa non riconosceva la produzione. Gli investigatori privati erano risaliti a Giarola: fingendosi interessati ad acquistare una partita di quegli oggetti, avevano ricevuto dall'orefice rassicurazioni che sarebbero stati accontentati. Era scattata la denuncia.

[s. m.]

Crescono le proteste e c'è chi propone di mettere a disposizione alcuni spazi alternativi

I muri di Casale nel mirino dei grafomani

Sono deturpati da scritte anche monumenti e cartelli turistici

«Graffiti» anche sui muri di periferia

CASALE. I muri della città sono sporchi. Vengono periodicamente imbrattati dai teppisti notturni. Nel mirino ci sono soprattutto le strette vie del centro storico, ma anche altri punti poco frequentati, come le strade di periferia. A volte sui muri vengono tracciati elaborati disegni multicolore, altre volte solo scarabocchi. Il risultato, però, è sempre lo stesso: la protesta dei proprietari [illegible] e dei negozianti.

Commenta Alberto Speziali, commerciante e presidente del Comitato centro storico: «Sono molti i muri del centro imbrattati con scritte di vario tipo. Un tempo si notavano di più i messaggi di tipo politico, ora per lo più [illegible] scritte senza senso o semplici messaggi. Poi ci sono le scritte sui monumenti: sono forse le peggiori, perché deturpano il patrimonio artistico della città. Certo, però, si potrebbero anche ripulire, il Comune potrebbe mandare periodicamente operai a cancellarle. Ad esempio sui monumenti a Urbano Rattazzi, nella piazza omonima, e a Luigi Canina, in piazza santo Stefano, da molto tempo ci sono scritte tracciate dai teppisti».

Persino il monumento ai Caduti, opera di Leonardo Bistolfi, [illegible] giardini della stazione, venne sporcato dai teppisti, ma il Comune l'ha ripulito.

Ma anche molti cartelli indicatori [illegible] stati imbrattati. Ad esempio, quasi tutti i pannelli con indicazioni turistiche che il Lions donò alla città qualche [illegible] fa sono ormai illeggibili.

Commenta Speziali: «Onestamente, ci sono anche disegni che alla vista sono pure piacevoli. Peccato che gli autori non abbiano la possibilità di disegnare su muri lasciati a loro disposizione. [illegible] potrebbe, ad esempio, destinare a questo scopo qualche squallido [illegible] di periferia. Chissà che non diminuiscano anche i casi di deturpazioni [illegible] centro storico».

[illegible] tempo, in ogni caso, Comune e forze dell'ordine sono impegnati contro i teppisti notturni. Anche la polizia municipale ha avviato periodici turni notturni di controllo anche per prevenire atti di vandalismo. [illegible] cogliere sul fatto chi sporca i muri è piuttosto difficile. Anche se polizia e vigili in qualche caso ci sono riusciti.

Il sindaco [illegible] anche firmato un'ordinanza [illegible] cui imponeva ai proprietari delle case di vigilare sul loro patrimonio e di ritinteggiare le pareti eventualmente sporcate dai teppisti notturni. Quel documento fu però poi ritirato per le molte proteste: i proprietari di case e palazzi non volevano accollarsi spese per danni provocati da altri.

[illegible] Ferrarotti

CASALE

Sono infetti

[illegible] per sette platani di viale Piave

CASALE. S'è iniziato ieri pomeriggio l'abbattimento di sette platani in viale Piave, [illegible] giardini attrezzati con giochi per bambini. Sono alberi risultati affetti dal temibile «cancro colorato», una malattia che ormai ha infettato quasi tutti i platani della città e che è letale per questo tipo di [illegible].

«Su disposizione dell'Osservatorio delle malattie [illegible] piante dobbiamo abbattere al più presto i platani colpiti irrimediabilmente, per evitare il propagarsi della malattia» spiega l'assessore al Verde pubblico, Vincenzo Saba.

L'assessore aggiunge che «dopo aver disinfettato la zona di viale Piave dove stiamo abbattendo gli alberi sistemeremo nuove essenze, più robuste. La messa a dimora avverrà probabilmente entro pochi mesi».

Saranno presto abbattuti anche tutti i platani di corso Trento, una trentina.

[t. f.]

ACQUI

Ieri pomeriggio

L'on. Malvezzi si è dimesso da deputato

ACQUI. Ieri verso le 15, l'onorevole Valerio Malvezzi ha rassegnato le dimissioni da parlamentare nelle mani della presidente della Camera, Irene Pivetti. Il colloquio tra Malvezzi e Irene Pivetti è durato circa mezz'ora. Il deputato, eletto nel collegio Acqui-Ovada-Serravalle, ha spiegato le motivazioni del [illegible] gesto alla luce di quanto è avvenuto al Congresso del Carroccio. Malvezzi ha lasciato anche la Lega Nord.

Ora s'inizia un iter molto complesso (con tempi non certo brevi) al termine del quale gli elettori [illegible] chiamati nuovamente alle urne per designare il nuovo rappresentate del collegio uninominale. In ambito locale la decisione di Malvezzi di dimettersi ha suscitato molte reazioni tra gli iscritti e i simpatizzanti della Lega Nord e dei partiti del Polo della Libertà, [illegible] avevano sostenuto la sua candidatura.

[g. l. f.]

Un progetto di salvataggio dei suoli distrutti dall'alluvione di novembre

La ricetta per «rifare» i terreni

Equipe dell'Università di Torino (Chimica agraria) ha messo a punto un piano di recupero
In 36 mesi può essere ricostituita la fertilità precedente. Ora si cercano i finanziamenti

TORINO. Sono trascorsi più novanta giorni da quella tragica notte dell'alluvione del novembre 1994 e fra un mese primavera. Per gli agricoltori del Piemonte bussa alle porte la stagione dei grandi lavori, della ripresa consueta delle attività.

Ma potrà essere così per centinaia di aziende agricole messe fuorigioco dalla catastrofe. In molte zone dell'Astigiano, dell'Alessandrino e Cuneese le campagne sono ancora ammantate da una crosta solidificata da patina giallastra: ruspe e pale sono già in azione per stemperare i segni di un disastro ecologico che saranno cancellati soltanto con il tempo. Oppure interventi mirati, tesi a restituire la fertilità e l'organicità dei terreni.

Occorre intervenire in tempi rapidi. Nei giorni scorsi, a Torino, si è tenuto un incontro fra gli assessorati all'agricoltura delle Province piemontesi e una équipe scientifica, diretta dal professor Walter Boero, associato di Chimica del suolo presso il Dipartimento di Valorizzazione e protezione delle risorse agroforestali della facoltà agraria di Torino. Il progetto di Boero (con il quale collaborano i colleghi Enza Arduino, Ermanno Zanini, Marinella Franchini-Angela, Giuseppe Piccone, Elisabetta Barberis) si propone di ricostituire le caratteristiche precedenti dei suoli e riconsegnarli agli agricoltori, pronti per essere coltivati.

Dice professor Boero: «Innanzitutto si dovrà asportare il sedimento, trovando terzi disponibili ad acquisirlo, se utile per scopi extra-agricoli (per esempio sabbie e ghiaie come inerti per l'edilizia). In alternativa miscelare, quando possibile, il materiale sedimentario con il suolo sottostante per recuperare almeno in parte la situazione pregressa, eventualmente con integrazione materiali organici eco-compatibili. Dove la coltre sedimentaria è troppo potente, occorre accelerare i processi naturali, così ricostituire in tempi ragionevoli un nuovo suolo con caratteristiche strutturali e fertilità chimica sufficienti per la crescita vegetale. Altra opzione: asportare comunque il sedimento perché sorgente inquinante, a causa dell'elevato contenuto di metalli pesanti».

L'approccio a questa serie interventi sarebbe realizzato laboratorio con il prelievo di campioni del materiale alluvionale e dei primi trenta centimetri del suolo sottostante, per la valutazione delle presenze. Sempre all'Università di Torino gli interventi di recupero sarebbero simulati in laboratorio prima di essere «replicati» nelle campagne.

Per professor Boero, responsabile del progetto, è dunque possibile riportare i terreni alla situazione precedente. I tempi: gradualmente, con interventi mirati e integrando i suoli con materiali organici ed eco-compatibili, le campagne del Piemonte Sud tornerebbero alla situazione ottimale precedente nell'arco di 36 mesi.

I costi: «Il fabbisogno finanziario - dice Boero - è stabilito in 100 milioni per il primo anno e 80 per i due anni successivi. Abbiamo inoltre previsto una borsa studio per un laureato e un tecnico, che comporta un aggiuntivo di 45 milioni l'anno. Infine, per il materiale d'inventario, 50 milioni».

Il progetto ha destato interesse parte degli assessori all'agricoltura delle Province e della Regione. Ora è in attesa di finanziato, forse con la partecipazione di istituti di credito.

Gianfranco Quaglia

Sono trascorsi 90 giorni dall'alluvione (nella foto serre devastate) e con l'avvicinarsi della primavera s'inizia la stagione dei grandi lavori. Uno problemi restituire fertilità ai terreni

INCISA SCAPACCINO

Cena pro alluvionati

La Confederazione provinciale degli agricoltori ha ideato un nuovo modo per aiutare le aziende agricole iscritte all'associazione, che hanno subito danni dall'alluvione. Per sabato sera ha organizzato una (cucinata con prodotti offerti dalle aziende aderenti all'organizzazione) a 25 mila lire. La somma raccolta servirà a pagare, per tutto il '95, i servizi degli uffici provinciali e zonali agli agricoltori maggiormente colpiti. Il menù prevede antipasti, agnolotti e stufato d'asino: la cena si terrà nell'Ala di piazza Ferraro. «Abbiamo pensato - racconta il presidente della Cia astigiana Italo Mussio - che oltre ad impegnarci politicamente per risolvere il dramma dell'alluvione, occorrevano segnali concreti di solidarietà. Un piccolo gesto per aiutarsi tra associati della nostra organizzazione». Per prenotazioni si può telefonare allo 0141/594.320 oppure 721.691. [e. ce.]

Sabato dibattito a Cuneo sulle proposte Coldiretti

Una legge della Regione tutelerà la montagna

CUNEO. La montagna piemontese si incontra sabato mattino alle 9 al cinema Monviso di Cuneo per il dibattito sulla proposta di legge regionale della Coldiretti.

La legge dello Stato n. 97 del 1994 affidava alle Regioni il compito di stabilire le norme attuative del provvedimento nazionale. Il Piemonte rispetto ad altre regioni, è un passo avanti in quanto la giunta regionale ha predisposto una propria proposta ora all'esame delle commissioni. Quella che ora presenta la Coldiretti piemontese non si discosta dal progetto della giunta e entrambi i documenti andranno presto all'esame del Consiglio regionale.

Spiega l'assessore regionale all'Agricoltura Lido Riba che sabato partecipa al dibattito cuneese: «Ringraziamo la Coldiretti per il contributo a dotare la montagna piemontese di una buona legge. Da non dimenticare però gli interventi propositivi delle montane. Senza attendere il fondo nazionale la nostra Regione ha già costituito un proprio fondo per la montagna, con un primo stanziamento di 4 miliardi 700 milioni e che sarà integrato con parte di tasse regionali come quella sul metano, caccia e pesca, tartufi».

Aggiunge Carlo Gottero, presidente regionale Coldiretti: «Le distruzioni e i cataclismi naturali che hanno travolto molte parti del territorio piemontese sono addebitabili certo alla carenza di governo dell'ambiente, ma ha anche pesato in modo grave la rarefazione della presenza dell'uomo in montagna». La legge nazionale n.97 dell'anno scorso, di cui fu promotore il senatore cuneese Natale Carlotto, e le proposte di legge regionali vogliono essenzialmente offrire una prospettiva economica a chi vuole lavorare nelle vallate.

Un peso determinante nello sviluppo futuro della montagna piemontese viene affidato alle Comunità montane che dovranno realizzare gli interventi speciali con i piani di sviluppo socio-economico. In particolare i piani dovranno puntare allo sviluppo e utilizzo delle risorse proprie dei territori montani; alla promozione delle aziende produttive e di servizi che consentano livelli di reddito e condizioni vita comparabili alla pianura. Saranno poi incentivate le attività turistiche, agrituristiche, artigianali, ricreative nonché di protezione e conservazione dello spazio naturale. Gli stessi piani dovranno favorire gli interventi per la tutela e uso del territorio rurale e la salvaguardia della qualità e tipicità dei prodotti agro-alimentari della montagna.

Gianni De Matteis

Le [illegible] delle [illegible] alpine

PROVINCIA	SUPERFICIE ETTARI	POPOLAZIONE
ALESSANDRIA	108.078	31.908
ASTI	15.517	5.603
CUNEO	430.588	131.118
NOVARA	223.354	131.399
TORINO	402.372	233.548
VERCELLI	134.150	128.053
PIEMONTE	1.314.059	661.839

FONTE UNCEM ROMA

[illegible]

[illegible]

Prezzi invariati al borsino della Camera commercio

Prezzi invariati al borsino di Asti: Barbera d'Asti doc prezzo minimo 130 massimo 145; Barbera Monferrato 120-135; Vino rosso da tavola 85-110; Cortese Piemonte 120-130; Moscato Piemonte 120-130; Barbera Piemonte 110-125, Dolcetto Piemonte 160-180, Freisa d'Asti secco doc 170-180, Freisa Piemonte amabile 160-170; Freisa Piemonte 140-150. Freisa d'Asti amabile doc 175-185; Grignolino Piemonte 140-160, Grignolino d'Asti doc 210-250; Brachetto d'Acqui doc 320-400; Malvasia doc 190-210. Vino rosso da tavola 80-110; Dolcetto d'Asti doc 180-210; Cortese Alto Monferrato doc 125-140; Moscato d'Asti doc 195. [m. t.]

[illegible]

Agevolazioni per l'acquisto di zolfo in polvere

I centri di assistenza tecnico-contabile Coldiretti del Cuneese che si occupano della produzione delle nocciole, lavorano da tempo per ridurre i prodotti chimici di sintesi favorendo le sostanze naturali. Tra queste indicato lo zolfo come coadiuvante anticrittogamico in generale e antioidico in specifico. Per questo la Coldiretti presenta una proposta di acquisto collettivo di polisolfuro di bario liquido, di zolfo in polvere e di sulfar. Chi vuole deve far pervenire presto la prenotazione ai tecnici Catac Coldiretti. [g. d. m.]

VERCELLI

I risi Arborio aumentati di 40 e 70 lire al chilo

Mercato risiero con andamento normale, alla Borsa risi: da registrare l'impennata degli Arborio aumentati 40 lire al chilo nei risoni e di 70 nei lavorati; in aumento anche i Loto-Europa. Prezzi minimi e massimi per chilo. **Risoni**: Balilla 684-712; Elio 603-663; Cripto 553-643; Lido 684-712; Sant'Andrea 650-769; Loto-Europa 669-712; Ariete 659-702; Drago 659-702; Roma 793-859; Baldo 793-859; Arborio 980-1080; Thaibonnet 781-817. **Lavorati**: Originario (Comune) 1190-1240; Lido 1220-1270; Sant'Andrea 1520-1570; Roma 1550-1600; Baldo 1560-1610; Ribe-Ariete-Drago 1270-1320; Europa-Loto 1280-1330; Arborio 2120-2170; Thaibonnet 1570-1620. **Parboiled**: Medio 1490-1540; Lungo 1500-1560; Thaibonnet 1720-1770. [w. ca.]

A San Marzano Oliveto una produzione limitata di grande pregio

Se il moscato «parla» egiziano

Il vignaiolo è un farmacista, Hafis el Gamal

MARZANO. Una produzione limitata e gran pregio (7 mila bottiglie di Moscato Docg) cui quest'anno si è aggiunta piccola partita di Barbera. Il tutto è frutto dell'azienda agricola Valle Asinari, il regno incontrastato di un egiziano trapiantato in Germania e «colpito al cuore dalla campagna astigiana». Si chiama Hafis Gamal ed è arrivato per caso a San Marzano (Asti) durante un viaggio alla ricerca dei prodotti genuini italiani. «All'inizio - racconta - mia moglie ed io volevamo acquistare una casa in Toscana, ma poi siamo arrivati nel Monferrato e siamo innamorati».

Gamal, ad Hannover, possiede una farmacia: dopo essersi laureato all'università americana di Beirut, ha lavorato in molte località tedesche, per poi approdare nel Nord del Paese. le nebbie e il freddo non fanno per lui: nella campagna astigiana trovato il giusto compromesso con i desideri della bionda moglie Lilo. Tre anni fa ha acquistato un podere ed ha ristrutturato e vigneti con la stessa cura e passione.

Al punto da passare con disinvoltura dal doppiopetto uomo d'affari alle magliette (create per gli amici), le scritta «I love San Marzano».

Il farmacista egiziano ha dieci ettari nell'assolata Valle Asinari ed è con questo no, per gli astigiani evocativo di un'antica nobile famiglia, che ha battezzato la azienda agricola. E' quasi tutta coltivata a Moscato ed i risultati raggiunti nelle ultime vendemmie, gli hanno garantito il «passaporto» di viticoltore di alto lignaggio. Con lui collaborano Piero Montaldo per i consigli sulla coltivazione e l'enologo Giuliano Noè per le magie in cantina. Un po' di merito sta anche nelle curatissime etichette, frutto del lavoro del pittore Massimo Ricci, raffiguranti un morbido grappolo che pare avvolgere tutta la bottiglia.

Dietro al Moscato (ed ora anche alla Barbera) prodotta dalla valle Asinari, c'è una filosofia speciale: «Tutto deve avvenire senza fretta - ricorda Hafis el Gamal - perché il vigneto non solo vino, anche natura ed armonie antiche che vanno tutelate».

Enrica Cerrato

L'egiziano Hafis el Gamal vive a San Marzano Oliveto dove produce un moscato di qualità

Stasera al Politeama la commedia «Se un bel giorno all'improvviso» di Vaime

Si ride con Gino Bramieri

Platea tutta esaurita, previsto il pienone

ASTI. Con Gino Bramieri [illegible] divertimento è assicurato. Una serata all'insegna della comicità garbata, ma [illegible] priva di doppi sensi salaci, è quanto offre l'appuntamento [illegible] stasera alle 21 al Politeama.

Lo spettacolo rientra (ma fuori abbonamento) nella stagione teatrale del Comune, ma è proposto dalla direzione del Politeama. E' una delle commedie più note degli ultimi [illegible], e porta la firma di Enrico Vaime e Jaja Fiastri. [illegible] titolo è «Se un bel giorno all'improvviso». Lo proporrà la compagnia formata da Bramieri con Gianfranco Jannuzzo e Marisa Merlini, [illegible] la regia di un altro grande specialista della commedia italiana, Pietro Garinei.

Per la serata si prevede il tutto esaurito: tutti i biglietti di platea (circa 400 posti) sono già stati venduti, mentre ne restano ancora alcuni per le gallerie (costano 30 mila lire; si possono ancora prenotare all'Agenzia Ecclesia di corso Dante 17, tel. 593.681).

Una scena da «Se un bel giorno all'improvviso» con Gino Bramieri, Gianfranco Jannuzzo e Marisa Merlini, stasera ad Asti

Del resto Bramieri era stato accolto con grande successo anche due anni fa, quando sempre [illegible] Jannuzzo e Marisa Merlini aveva presentato ad Asti «Foto di gruppo con gatto».

«Se un bel giorno all'improvviso» può essere definita [illegible] un classico della commedia. Porta a riflettere sul cambiamenti che potrebbe portare nella vita di una famiglia normale l'arrivo di un'improvvisa ricchezza. Ovvero [illegible] pacco [illegible] un miliardo di lire, che arriva misteriosamente in casa del signor Amedeo. Bramieri e Marisa Merlini interpretano marito e moglie piuttosto affiati. [illegible] alle prova da una «candid camera», mentre Gianfranco Jannuzzo propone una carrellata di personaggi strampalati e divertenti.

Dalla prossima settimana saranno disponibili in prevendita, sempre all'agenzia Ecclesia, i biglietti per il prossimo spettacolo fuori abbonamento, l'operetta «Al cavallino bianco», in programma per il 23 marzo. La porterà in scena ca compagnia del Teatro Bellini di Napoli con il corpo [illegible] ballo del Ballet Nacional di Cuba.

La stagione teatrale in abbonamento proseguirà [illegible] 27 febbraio al Politeama con «Gian Burrasca, ovvero un monello in [illegible] Stoppani» di Angelo Savelli, rappresentato dalla compagnia di Ugo Chiti, Arca Azzurra e da «Pupi e fresedde».

Giovedì 9 marzo ci sarà «La musica dei ciechi» di Raffaele Viviani, con Piera Degli Esposti; mercoledì 5 aprile, «Maudie e Jane» di Luciano Nattino da Doris Lessing, [illegible] Judith Malina e Lorenza Zambon; mercoledì [illegible] aprile, Gabriele Lavia interpreterà «Il sogno [illegible] uomo ridicolo» [illegible] Dostoevskij; il [illegible] maggio si chiuderà con [illegible] Ruzzante di Dario Fo. [c. f. c.]

Concerto country

C'è [illegible] mago della chitarra al «Maltese»

Il chitarrista genovese Beppe Gambetta stasera di [illegible] al «Maltese» [illegible] Cassinasco

CASSINASCO. E' un mago della chitarra ed è instancabile. Beppe Gambetta, dopo un'altra serie di concerti e iniziative musicali di vario genere, torna alla birreria «Il Maltese» di Cas[illegible]. L'appuntamento [illegible] per [illegible] alle 22; ingresso libero.

Già noto agli astigiani per [illegible] cuni concerti in [illegible] e un corso, il chitarrista genovese torna nell'Astigiano con un carnet di esperienze musicali stracolmo. Presenterà il suo repertorio country e bluegrass con la tecnica del «flatpicking» e del «fingerpicking». E' un programma che sfugge alle classificazioni ma che sa entusiasmare sia gli appassionati di sonorità folk che gli ascoltatori meno esperti.

Gambetta ha all'attivo concerti in tutto il mondo, [illegible] partecipazioni a numerosi festival internazionali. Ha registrato cinque album, tra cui due («Dialogs» e «Good [illegible] from home») in duo con i maestri del «flatpicking» americano e un con il [illegible] gruppo «doc», i «Red wine» (vino rosso). [c. f. c.]

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Programma
[illegible] **Lux** Tel. 594.147 [illegible] Lire 9000/6000	**Rivelazioni** *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**
[illegible] Tel. 530.066, Or.: 21 Lire 30.000	Teatro: **Se un bel giorno...**
Ritz Tel. 530.066. Or.: 20/22,30 Lire 8000/6000	**Il fiume della paura** *di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94)* — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**
Nuovo Splendor Tel. 595.040 Or.: 20/22,25 L. 8000/6000	**Omicidio nel vuoto** *di J. Badham, con W. Snipes, G. Busey, Y. Butler (Usa '94)* — Un agente di polizia, per vendicare la morte del fratello, si mette sulle tracce di una banda di stuntmen paracadutisti dediti al crimine ad alta tecnologia. N. V. 1h 40' **Thriller**
[illegible] **Pastrone** Tel. 557.667 Or.: 19,40/22 Lire 9000 (8000)	**Quiz show**
Don Bosco Tel. 410.858 Ore 21,30 L. 7000/5000/30.000 abbon.	RIPOSO
[illegible] **Balbo** [illegible] 824.889 Or. sp. 15,30; ult. 22,30 [illegible]	CHIUSO
[illegible] Tel. 701.459 Or.: sp. 15 L. 8000/7000	RIPOSO
Lux Tel. 702.788. Or.: 15 [illegible]	RIPOSO
Sociale Tel. 701.496. Or.: 20,30/22,30 [illegible]	**Film a luci** [illegible]
Verdi Tel. 701.458. Or.: sp. 20 Lire 8000/7000	[illegible]
[illegible] **Cristallo** Tel. 975.124. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 [illegible]	RIPOSO
[illegible] Tel. 976.016. Or. 20,30/22,30 Lire [illegible]	**Film** [illegible] **rosse**
Splendor [illegible] 882.258. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 [illegible]	[illegible]

GIORNO & NOTTE

SAN PAOLO [illegible]

«I Masnada» in birreria

Stasera alla birreria «La Cleva» di San Paolo Solbrito [illegible] scena «I Masnada». [illegible] torinese suonerà dalle 22 proponendo brani hard rock. Ingresso libero. Prenotare allo 0360/494.758.

ASTI

Twing Pigs [illegible] circolo «Al Pino»

Concerto dei «Twing Pigs», sta[illegible] alle 22, al circolo «Al pino» di via Natta [illegible] (dietro alla Cattedrale). Suonano Fabrizio Berta alle tastiere, Alberto Parone all abatteria, Gianni Coreddu al basso e Marco Soria alla chitarra. In programma brani [illegible] Sting, Dalla, Ray Charles e altri. L'ingresso è riservato ai [illegible] (quota annuale 20 mila lire).

MAGLIANO ALFIERI

Concerto [illegible] al castello

Il castello di Magliano Alfieri ospiterà stasera il concerto della «Long Valley Band». In programma brani blues. Il concerto, organizzato dal circolo «Alfieri», s'inizierà alle 22.

ASTI

Vergano parla per il Lyons Club

Bruno Vergano, avvocato e presidente dell'associazione astigiana «Arte e Musei», terrà stasera all'hotel Reale [illegible] intervento sul tema: «Culture o mode culturali? Uno sguardo sulla città». La serata [illegible] organizzata [illegible] Lyons Club, i cui [illegible] si riuniranno al Reale alle 20,30.

ASTI

Interviste a Silvana Poletti

Oggi e domani dalle 15,20 [illegible] tante astigiana Silvana Poletti sarà intervistata da Radio «Latte & miele» (92.4 Mhz); oggi ci sarà anche Riccardo Fogli. Lunedì pomeriggio [illegible] invece ospite di «Tappeto volante» a TeleMontecarlo.

ASTI

I «Farinei» a Videomusic

Oggi dalle 15 alle 15,30 il complesso astigiano dei «Farinei dla brigna» sarà ospite di Videomusic. Presenteranno il loro [illegible] album «Porti sfiga» (ed. Canterò, distribuito da Ricordi). Lunedì a Sanremo inoltre i «Farinei» presenteranno ai giornalisti [illegible] loro album.

Prosegue l'iniziativa al Luna park in collaborazione con «La Stampa»

Un giro in giostra in più

Attrazioni fino al 7 marzo in piazza d'Armi

ASTI. Un invito al Luna park. Lo offre l'edizione astigiana de «La Stampa» fino alla fine di febbraio, in accordo con [illegible] gruppo di giostrai che hanno installato le loro attrazioni in piazza d'Armi (zona viale Pilonel per il Canevale. Il luna park rimarrà fino al 7 marzo.

L'invito (come quello stampato qui a fianco) sarà pubbli[illegible] dal nostro quotidiano tutti i giorni, tranne la domenica. Consegnandolo alla cassa di una delle giostre in piazza d'Ar[illegible] indicate nell'annuncio e acquistando un normale biglietto, se ne potrà ottenere [illegible] altro in omaggio.

L'orario di apertura del Luna park [illegible] dalle 14.30 alle 21 [illegible] giorni feriali; dalle 14.30 alle [illegible] nei prefestivi e festivi.

L'area è servita dalla linea 7 del servizio di autobus urbani: per l'occasione sono state previste fermate pomeridiane straordinarie.

Carnevale al Luna Park con LA STAMPA

due biglietti al prezzo di uno

ECCO LE ATTRAZIONI dove consegnare questo annuncio

ottovolante acquatico • telecombattimento • gabbie volanti go-kart • autoscontro • dus monster • miniscontro bimbi • mini avio • giostra bimbi • trenino bimbi • baby kart • mini ottovolante • mini seggiolini • giostra draghetto • solo giochi castello incantato • labirinto cristalli.

Questo annuncio va ritagliato e consegnato alle casse delle singole attrazioni (si pagherà un biglietto ricevendone in omaggio un altro).

L'iniziativa non è valida la domenica.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so [illegible] Cesare 67. T. 856.521 **Camerieri** Or 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. **Frankenstein** Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
AMBRA v. [illegible] Salutu 77, tel. 2[illegible]. Vedi teatri
[illegible] **MULTISALA** c. V. Emanuele II, 52. [illegible] 547.007 Sala 1 **Stargate** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2. **Forrest Gump.** [illegible] 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3 **Sotto il segno del pericolo.** Or 14,30; 17,10; 19,50; [illegible].
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **The R[illegible] Wild - Il fiume della paura.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] via San Dalmazzo [illegible]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] v. C. Alberto 27, tel. 540.110. [illegible] **(Commissari)**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30. Ingr. L. [illegible].
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gollo 5, tel. 650 7100. **Timecop - Indagine dal futuro.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9 **Il colonnello Chabert.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO G[illegible] piazza Sabotino. **Frankenstein.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino **Uomini sull'orlo di una crisi [illegible] nervi.** [illegible]: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Il re Leone.** [illegible]: 15,10; 17; [illegible]; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. [illegible] Veneto 5 **The mask - Da zero a mito.** Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,35 - 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Pulp fiction.** V. M. 18. Or.: 19,15; 22,15.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma **Il mostro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. T. 817.33.23 [illegible] Or.: 20,25; 22,30.
[illegible] corso Trapani 57. **Poliziotti.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. [illegible] 4. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21. [illegible] **Sirens - Sirene.** [illegible]: 15, [illegible]; 18,40; 20,30; [illegible]
KONG v. [illegible] Teresa 5 T. 534614. **Occhi nelle tenebre.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. [illegible] **Gump** Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Gall. San Federico. **Poliziotti.** Or.: 15,10; 17,05; 19; 20,55; 22,50.
[illegible] v. Montebello 8. **Pulp Fiction.** Vietato 18. Or.: 16,45; 19,30; 22,15.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Frankenstein.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Il profumo [illegible] Yvonne.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale [illegible]. **La [illegible] della libertà.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. [illegible] **al bar.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI via XX S[illegible] 15, tel. 531.400. **Rivelazioni.** Vietato 14. Or.: 15; 17,30; [illegible].
[illegible]**ANO** Gall. Sub. [illegible] 562.0145. **Camerieri,** di L. Pompucci. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] via R[illegible] 330. [illegible] **Show.** Or.: [illegible] 17,30; 20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera: dal [illegible] 15/3 **Simon Boccanegra** di G. Verdi [illegible] C. Gasdia e R. Bruson. D. Oren dir., reg. S. [illegible] sobl. Orch. e coro del Teatro Regio. Recita straord. il 4/3 ore 20,30. Bigl. ore 13/18,30. [illegible] 8815.241/242.
CARIGNANO. P.za Carignano 6. Stag. in abb. T. Stab. di Torino. Ore 20,45 il T. Stab. di Parma presenta **L'attesa** di R. Binosi, regia di C. Pezzoli con M. Crippa, E. Pozzi, C. [illegible] Bigl. del T.S.T., via Roma 49 (ore 12-18, lun. riposo). Tel. 517.6246 - 544.562.
ERBA. C.so Moncalieri 241. T. 661.5447. Per la rass. Il gesto e l'anima - Autori e danze. Ultimo giorno stasera ore 21, Comp. di danza di A. Bonlello in **Contrappunti,** musiche [illegible] M. Coen e M. Nyman. Stag. [illegible] in abb. 7 [illegible] a scelta; [illegible] brillanti, teatro contemp., cabaret, danza. Inf. e pren. [illegible]

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,25 **Tg 4**
[illegible] **Diagnosi,** talk-show di medicina
22,30 **Tg 4**
24 — **Speciale con noi**
2 — **Tg 4 ultime notizie**

Telestar
19 — [illegible]
20 — **Tg 6**
20,30 **Sponsor,** tv [illegible]
22,30 **Alice,** tele[illegible]
[illegible] — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **Le bellissime di vizi privati**
0,30 **In casa La[illegible],** telefilm

Videogruppo
19,30 **Orchestra compilation**
20 — **Videonotizie**
20,30 **Petrocelli,** telefilm
21,30 **Adorabili creature,** telefilm
22 — **Tutti casa, stadio, e...**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Bowling Bowling**
0,30 **Videonotizie**
1,30 **Soul night**

Telecity
18 — **Tg 7**
19,30 **Sampei il ragazzo pescatore,** cartoni
20 — **Punto alle 8,** sit. com.
20,30 **Cosa centriamo noi con la rivoluzione,** film
22,30 **Freddy's Nightmare,** telefilm
23,30 **Salto nel buio,** telefilm
[illegible], telefilm
1,15 **Crazy dance,** musicale

Primantenna Superstix
19,45 **Tg** [illegible]
[illegible] **Non** [illegible] **goal,** sport
22,45 [illegible]
23,45 **Tg notte**

0,15 [illegible] **il mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta [illegible] Tv
19,30 **Tg 4 + guida agli investimenti**
20,30 **Killing at hell's gate,** film tv
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Emotions**
0,45 **Eros Graffiti**
1,45 **Match musik,** musicale
2,30 [illegible] **privati**

Quinta [illegible]
19 — **Quinta** [illegible]
19,30 **Pinocchio,** cartoni animati
20 — **Torino magica**
20,20 **Telenews**
20,30 **Film**
22,20 **Telenews**
22,30 **Fausto Terenzi show**
24 — **Blue jeans,** rotocalco

Quadrifoglio Odeon
17,05 [illegible] **Capozzi,** sit. [illegible].
17,45 «Rosa tv» presenta **Marilena**
[illegible] **Fiori di zucca**
20 — **Benny** [illegible] **Cecil,** [illegible] animati
20,30 **Visitors,** [illegible]
[illegible] **Odeon regione,** show

[illegible] Tai
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi lei che ne pensa?**
21,15 **Er cantun der barbutin**
21,30 **Il punto,** attualità
23 — **Telegiornale 9**
23,35 **Er cantun der barbutin**
23,45 **Trauma Center,** telefilm

G.R.P.
19 — **Grp monitor**
19,30 **Block notes,** [illegible]
19,45 [illegible] **music,** rubrica
20,15 **Ma siamo impazziti?,** rubrica

22 — **Good times,** telefilm
22,30 **Rubrica di cartomanzia in compagnia di Arianna**
23,10 **Grp monitor**
0,30 **Mediterraneo news,** rubrica
1,15 **Dò di testa,** rubrica di karaoke

Telecampione
[illegible] **Business news**
20,55 **Ditelo voi**
21,50 **Business news**
22 — **Andiamo al cinema,** rubrica
22,30 **Non solo note**

Rete Canavese
19,30 **Canavese** [illegible]
20 — **Telecovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese** [illegible]
24 — [illegible]

Telesubalpina
19 — **Amore nell'unità,** documentario
19,25 [illegible] **celebriamo**
[illegible] **Il regionale**
20 — **Notiziario E.N.S. - A cura dell'Ente Nazionale Sordomuti**
20,10 **Cartoni animati**
20,35 **Fascino,** film
22,30 **I viaggi di San Paolo**
23 — **Il regionale**
23,30 **Calcio fans**

[illegible] 7 Piemonte
22,40 **Informasette**
23 — **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informasette**
0,30 **Conviene far bene l'amore**
1,30 [illegible]
1,45 **Conviene far bene l'amore**

[illegible] **Eventuali errori e variazioni** [illegible] **programmi sono causati** [illegible] **tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Pallavolo A2, questa sera al Giobert c'è il Falconara

La Voluntas spera ancora ma la salvezza è lontana

ASTI. Partita infrasettimanale per la Voluntas Walker. Questa sera, il sestetto astigiano affronterà il Falconara, nel recupero della sedicesima giornata di A2: si gioca alle 20,30 nella palestra Giobert.

I marchigiani hanno [illegible] punti in classifica, quattro in più dei biancorossi che sono in piena zona [illegible]. Il tecnico Enrico Vignetta, questa sera, manderà in campo una formazione dimezzata, la stessa che ha perso, domenica scorsa, 3-0 contro il Napoli: Rabezzana in alternanza con Martino in palleggio, Cancelli e Costa centrali, Glinac (in forse fino all'ultimo per il braccio di ferro contrattuale con il presidente) e Locanto in ricezione.

Un incontro duro per i padroni di casa che, la settimana scorsa, si sono ulteriormente indeboliti: a causa dei problemi economici della società, Paolo Giribaldi, centrale ligure, ha lasciato la squadra. «Venturini [illegible] mi ha messo nelle condizioni per poter vivere - ha detto il giocatore -. Per questo, sono costretto ad andare via».

E, per porre rimedio [illegible] difficile situazione societaria, pare che il presidente voglia lasciare la città e trasferirsi a Casale. Ma non c'è ancora nulla di concreto. La Walker deve salvarsi e l'obiettivo è ancora molto lontano. Se la A2 rimane ad un girone unico, gli astigiani [illegible] già spacciati. Se la A2 verrà divisa nei gironi Nord e Sud, allora ne retrocederanno solo due e per i biancorossi rimane ancora una debole speranza.

L'obiettivo salvezza, per la Walker, è ancora lontano e passa dalle vittorie contro Falconara e Castellana Grotte. Commenta l'allenatore: «L'incontro di questa [illegible] sarà difficile e la vittoria è un passo importante [illegible] la salvezza. Il Falconara si è rinforzato [illegible] l'arrivo del canadese Barrett, giocatore di esperienza, e l'arrivo di un nuovo sponsor. Sappiamo di dover vincere a tutti i costi, questa sera, contro i marchigiani. E' una delle ultime possibilità».

Intanto, lunedì lo schiacciatore Massimo Bovolo è stato operato al menisco: il giocatore cuneese sarà ad Asti oggi [illegible] il recupero durerà un mese.

Domenica, altro incontro casalingo per i biancorossi: la Voluntas affronterà, alle 17,30 al Giobert, il Castellana Grotte, una delle formazioni più agguerrite della serie A2, è nel gruppo di testa.

Le partite: Vicenza-Mantova; Brescia-Livorno; Fano-Castellana Grotte; Macerata-Ferrara; Catania-Napoli; Forlì-Traco Catania; Asti-Falconara; Torino-Spoleto.

Classifica: Macerata e Napoli 30; Ferrara e Forlì 26; Brescia 24; Castellana Grotte 18; Vicenza, Torino e Livorno 16; Mantova 14; Traco Catania 12; Fano 10; Falconara 8; Spoleto 8; Asti 4; Catania [illegible]. [r. s. s.]

Paolo Martino, il regista della Voluntas, alza per Carmelo Costa, centrale

[illegible]

Il sogno granata di Alex Una speranza delle bocce

Elisa Silvestri [illegible] anni giocatrice della Pgs Futura Il suo idolo è Andrea Giani

Continua il viaggio nel mondo dei giovani astigiani che fanno sport.

CALCIO

Un cuore torinista

E' uno dei fiori all'occhiello del Villafranca: Alex Barosso, studente di prima media a Montafia, a 11 anni è destinato a vestire la [illegible] del Torino. Calciatore da solo un anno (gioca negli esordienti [illegible] 93/94), Barosso ha bruciato le tappe, ponendosi all'attenzione [illegible] mister, Andrea Marotta, e della dirigenza che lo ha segnalato al Torino. A novembre, ha sostenuto il provino e, dopo, è arrivato il «sì» ufficiale del Torino. Quest'anno, farà ancora esperienza a Villafranca, anche se si allena già una volta alla settimana con i granata. Il grande salto è previsto, in[illegible], nel prossimo campionato.

E' un centrocampista col fiuto del gol: al suo primo anno di attività ha messo a segno 10 reti. In questa stagione, in tre partite è andato a segno due volte. La squadra del cuore è il Torino e Pelé il suo idolo.

Alex Barosso, promessa del calcio

BOCCE

Per lui c'è l'azzurro

Stefano Olivetti, 16 anni, residente a Ferrere, ha scoperto le bocce in tenera età. A quattro anni accompagnava il padre alle gare, un modo per apprendere i segreti dei giocatori più esperti. Dopo aver frequentato un corso organizzato dal [illegible] Domenico Savio, nel 1983, è entrato nel settore giovanile [illegible] Cdc, diventando uno dei punti di forza. Dodici anni dopo, il giovane bocciatore si è inserito nel giro della nazionale: il c.t. Poletto, infatti, lo ha convocato per il quadrangolare della categoria allievi che l'Italia giocherà a Bourgoin (Francia) nel prossimo week-end. Olivetti, studente [illegible] Quintino Sella, è specialista del tiro tradizionale e del «Pto», il punto tiro obbligato. Nel 1984, si è qualificato agli Italiani esordienti. Dall'89 al '91, si è sempre piazzato nei primi cinque posti nelle gare nazionali ragazzi. Con il CDC, nel 1993, si è laureato campione italiano di società (insieme a Scassa e Basiliotti) e un anno più tardi, si è ripetuto con Andreoli e Scassa. Il suo modello è Losano, giocatore della Tubosider. Spera di diventare, presto, suo compagno di squadra.

Stefano Olivetti 16 anni punto di forza del Cdc sabato e domenica giocherà nella nazionale allievi

PALLAVOLO

Sulle orme di Giani

Allieva del tecnico Beppe Basso, Elisa Silvestri, 14 anni, non ha mai nascosto la sua passione per la pallavolo. Prima di entrare nelle giovanili della Futura, nel 1990, ha frequentato i [illegible] di minivolley del Comune. E' una delle giocatrici di maggior classe dell'under 16 della Futura che, di recente, ha vinto i campionati provinciali ottenendo l'accesso alle finali regionali. Gioca nel ruolo di ala e, da un paio di anni, partecipa agli allenamenti della prima squadra. In passato, è stata scelta per le selezioni delle migliori giocatrici piemontesi under 14. Elisa, che frequenta il primo anno dei geometri, è realista: «Mi piacerebbe giocare in nazionale, ma non mi illudo. Per il momento, penso alla serie D». E' tifosa della Maxicono e non perde una partita del suo idolo, Andrea Giani.

GIOCHI DELLA GIOVENTÙ E STUDENTESCHI

E' ripresa l'attività studentesca. Le gare di oggi e domani

La Brofferio a gonfie vele

Nella pallavolo la squadra di Fausto Ferraris ha battuto Martiri e Jona Sci, Manara (Giobert) e Porro (Classico) in evidenza nella fase regionale

A sinistra la squadra della media Brofferio con il professor Fausto Ferraris sotto le formazioni della Jona e della Martiri

ASTI. E' ripresa in settimana l'attività sportiva studentesca.

Pallavolo. Lunedì, il liceo classico è stato superato, nel primo turno, per 2-0 dal Castigliano; nella seconda partita, i liceali si sono riscattati con il Marello, [illegible] è stato il Castigliano a conquistare la qualificazione superando il Marello 2-0.

Nei Giochi della Gioventù, dominio della Brofferio sulla Jona e sulla Martiri per 2-0. La Martiri ha battuto, poi, la Jona per 2-0. Le gare proseguono oggi (ore 14.45) con il triangolare tra le rappresentative femminili della Brofferio (sede degli incontri), Martiri e Villafranca. Gli istituti Giobert, San Damiano e l'Ipsia di Castelnuovo [illegible] Bo[illegible] si affronteranno invece domani, alle 14.45, nella palestra di [illegible] Dante.

Sci. Si è conclusa a Bardonecchia la fase regionale dei campionati delle medie e superiori. I migliori piazzamenti astigiani sono stati di Ivan Manara (Giobert) ed Emanuela Porro (Liceo Classico) con il 14° e 16° posto. Gli altri partecipanti: Laura Buscemi (Classico), Alice Porta (Pellati), Marco Sona, Alberto Scassa (Scientifico), Matteo Gobino (Giobert). Nelle gare di sci riservate agli alunni delle medie inferiori si sono distinti Susanna Perissinotto (media Capello) e [illegible] Parola (Canelli), ed Erika Eranko (Montechiaro) e Daniele Magistro (Goltieri) nello sci nordico.

Atletica. Una rappresentativa astigiana partecipa, oggi, al meeting di atletica «Gran premio interregionale» indoor a Castellanza. I convocati. Cadette: Sandra Barbero (Leonardo), Tatiana Matteo (Montechiaro), Jole Sudano (Jona), Elisa Morando (Costigliole), Rossana Raviola (Martiri), Valentina Valle (Monti), Monica Ceccato (Brofferio). Allieve: Valentina Dania (Scientifico), Arianna Valle, Ilaria Caldera, Nadia Ompeo Rosso (Magistrale), Sara Basso, Simona Biglia (Giobert), Emanuela Porro (Classico). Cadetti: Alex Furlanetto, Simone Larocca, Alberto Argenta, Matteo Ceccato (Brofferio), Luca Amerio (Martiri), Fabio Oldano (Mombercelli). [r. s.]

NUOTO

Astigiani hanno gareggiato a La Spezia

Oro nei 100 rana per Giulia Tosetti

ASTI. Mentre Asti ospitava alcuni tra i migliori nuotatori italiani nel meeting «Quattro stili», le giovani promesse dell'Asti Nuoto e dello Junior Pentathlon [illegible] impegnati in gare interregionali e regionali.

A La Spezia si è svolto il trofeo «Golfo dei poeti». Tra le società partecipanti c'era anche l'Asti Nuoto (che ha dovuto sottoporsi ad un notevole sforzo organizzativo per essere presente nella stessa domenica del meeting nazionale): gli allenatori del vivaio hanno portato i ragazzi della categoria esordienti [illegible]. Nella classifica a squadre, gli atleti astigiani si sono piazzati al sesto posto (erano quattordici le compagini in gara).

Sette, i componenti della spedizione astigiana: Gian Luca Morando, Sebastiano Risso, Luca Limone, Alberto Fumi, Alberto Cissello, Enrico Barbo e Giulia Tosetti.

Quest'ultima nuotatrice ha vinto con onore i 100 rana, stabilendo il suo primato personale con 1'39"10. Sebastiano Risso si è invece piazzato in quinta posizione nella gara dei 100 stile libero, abbassando di 9" il suo limite precedente. Medaglia di bronzo, infine, per la staffetta maschile 4x50, [illegible] posta da Limone, Morando, Risso e Fumi.

Settore propaganda. A Tortona, si è svolto, invece, il nono torneo provinciale Fin (federazione italiana nuoto), riservato ai più piccoli. Molti erano alla loro prima gara.

Grande protagonista è stata Chiara Paglieri: l'agonista dello Junior Pentathlon ha ottenuto tre vittorie nelle gare dei 25 metri stile libero, dei 50 dorso e dei [illegible] rana. Successo nei 50 rana anche per il suo compagno di squadra Luca Bosticco. Franco Iacopo si è classificato in terza posizione nei 25 stile.

L'Asti Nuoto ha partecipato a questa manifestazione con [illegible] atleti: Alessio Bruno, Nicolò Cantamessa, Irene Gnudi, Loris Pondini, Francesca, Marcello Risso, Matteo Faussone, Elisa Gnudi e Arianna Capra. [e. a.]

Intensa attività per il nuoto astigiano: domenica hanno gareggiato anche i giovanissimi

ATLETICA [illegible]

Astigiani in evidenza

Nel criterium dei lanci oro di Rissone

ASTI. Nuovo primato provinciale per Roberto De Mario sui 60 piani con 7"21, nel corso del memorial Paolini, riservato alla categoria allievi e svoltosi a Genova. L'atleta della Virtus si è classificato quinto.

Nona posizione per Ilaria [illegible] Ambrogio della Vittorio Alfieri nei [illegible] ostacoli. Si è invece ritirata Annalisa Maggiorotto sui 400 metri.

Lanci. Si è disputato al campo scuola il criterium regionale di lanci. Nel martello assoluti, Paolo Rissone (Vittorio Alfieri) ha vinto con [illegible] metri e 42 centimetri. Rissone ha preceduto Roberto Gianotti (personale 47,56). Nel martello, argento e primato provinciale per Giulia Rissone (22,62. Seconda, negli allievi, Romina Sannazzaro con il nuovo record provinciale a 29,86 m. Sesta, nel giavellotto, Simone Bagarolo e terza Giulia Rissone nel lancio del disco. [e. a.]

SPORTFLASH

BOCCE

San Damiano il torneo «Commercianti ed artigiani»

Si disputa questa sera, alle 20 a San Damiano, la quinta giornata del torneo «Commercianti ed artigiani», organizzato dalla bocciofila. Sono impegnate le formazioni del girone B. Le gare: Lanfranco Lisa-Idea Arredamento; Istituto San Paolo-Italprevide; Finco-Mottura; Perosino-Cassa di Risparmio. [e. a.]

[illegible]

Questa sera alla Jona King1-Stella Maris

Sono in programma, questa sera, alla palestra Jona, due incontri del campionato di calcetto Pgs. Alle 19 si gioca Bellanapoli-Banca Cierre ed alle 20 King1-Stella Maris. Classifica: King1, G80 12 punti; Addams, Agostinetto, Da Marcello, Bellanapoli 10; Banca Cierre, King2 6; Avis Isola 7; Torretta, M7a2 6; Viva 5; Stella Maris, Centotorri, Mongardino, M2a1 4; [illegible] Maria Nuova [illegible]; Team Service, Tennent's 2. [e. a.]

NUOTO

Un corso per istruttori della Federazione

Si terrà un [illegible] per istruttori di primo livello, organizzato dalla Federazione. Le lezioni si inizieranno a marzo nella sede del Coni. Le iscrizioni scadono il 17 febbraio. Per informazioni, rivolgersi a Giovanni Palumbo, alla piscina comunale, tutti i giorni dalle 19 alle 20. [e. a.]

PALLONE ELASTICO

Castelletto Molina il sindaco rilancia l'attività

Questa sera alle 21, al ristorante «Da Nello» a Castelletto Molina, si incontreranno gli appassionati di pallone elastico, per organizzare un torneo locale. Il sindaco Marcello Piana ha indetto la riunione, invitando i tifosi della zona. [e. ca.]

*N*ei *nostri* NEGOZI

troverete

più di CENTO

grandi *marche*

e MIGLIAIA

DI *prodotti.*

*M*a

NON

cercheremo *di*

VENDERVENE

neanche

UNO.

Nelle SOLITE, vecchie *profumerie*, molte *clienti*, se decidevano di non fare acquisti, potevano sentirsi in imbarazzo. Ma da *oggi* c'è MODUS, il negozio pensato per fare sentire tutti a proprio agio. È la nostra *filosofia*: per questo le consulenti di *bellezza* non vi sproneranno MAI ad acquistare alcun prodotto. Così, quando lo farete, il merito sarà TUTTO vostro. MODUS: cosmetica, *profumi*, MAKE-*up* e *tanta*, tanta *libertà*.

I NUOVI NEGOZI DELLA BELLEZZA

CUNEO	BRA	SALUZZO	SAVIGLIANO
via XX Settembre 43	via Marconi 19	corso Piemonte 54	via Savio 13

Il Caval 'd Brons, ormai diventato un mito della ristorazione torinese

E' una gloria da cinquant'anni

Nel lontano 1915 era una umile latteria

Tutto cominciò nell'ormai lontano 1945. E' l'anno in [illegible] Caval 'd Brons apriva i battenti come ristorante e rosticceria. Il rito gastronomico si svolgeva tutto a pianterreno e d'estate, nei giorni della calura, era bello sedersi al dèhors per una [illegible]sta che nel menù contemplava anche qualche refolo di vento su Piazza San Carlo. Caro, simpatico locale questo che apparteneva alla società Metzger, si quella della birra. Direttore era De Franceschi, un nome che ormai sa quasi di mitico nel mondo della ristorazione torinese. Sotto [illegible] guida di quel signore dalle buone maniere e dal sorriso convincente sono cresciute decine di ottimi [illegible]ieri e di squisiti chef. Dopo la tragedia della guerra, il Caval sembrava [illegible] il riconquistato Eden per [illegible] borghesia che apprezzava [illegible] bel mangiare, e perchè no?, [illegible] bella vita. [illegible] andava nell'elegante locale di piazza San Carlo [illegible] pranzo [illegible] a cena: per trovare amici habitués, per osservare piacevoli signore, per gustare una convincente costata che qui era confezionata davvero bene. Insomma, un ristorante che era pure uno status symbol, come avrebbero detto tanti anni dopo i sociologi interpreti del dopo-guerra.

Come tutti i locali di rispetto, anche il Caval 'd Brons ha una storia che fa capire, fra le linee, i momenti [illegible] splendori [illegible] quelli di minore fortuna. Visse [illegible] prestigio sino al '65 e poi riaprì [illegible] la Migliari, simpatica [illegible] bella cuoca che partecipò (ricordate?) [illegible] Rischiatutto televisivo. Ma la gloria del Caval [illegible] più quella di prima, già definita «quella degli anni d'oro». Il 16 febbraio 1988, tre [illegible] amici dell'alta cucina e dall'indubbia competenza si misero assieme per rilanciare il ristorante che era ormai chiuso da anni. I loro nomi: Morano Grossi (ora patron in altri locali torinesi [illegible] prestigio), Carlo Chiti, ottimo cuoco dalle origini toscane, e Franco Rossino, giovane rampante della ristorazione. Il terzetto riportò agli antichi splendori il locale diventato più sofisticato e ubicato stavolta al primo piano. Come dire che [illegible] Caval saliva [illegible] importanza e di scale. [illegible] affezionati clienti, rimasti per anni suoi orfani, tornarono a riempire le sale. [illegible] posto era stato ristrutturato con gusto e l'azzurro Savoia era il colore dominante. Rossino aveva [illegible] compito di guidare due camerieri con livrea nera o grigio tortora, proprio come i vestiti [illegible] indossavano i nobili subalpini nel Settecento sabaudo. Un «colpo [illegible] teatro» che indubbiamente piaceva ai clienti più nostalgici. E poi la cucina era rimasta quella piemontese, anche se [illegible] qualche tocco innovativo. Dal '92 Franco Rossino guida in aurea solitudine il prestigioso locale che sempre più accoglie una clientela di tutto riguardo. I prezzi sono differenziati [illegible] una serie di proposte. Certo, sono prezzi [illegible] fascia medio alta e talvolta decisamente alta. D'altronde [illegible] tipo di servizio, estremamente accurato, e il menù eseguito [illegible] competenza fanno da garanti per tali cifre. Ne sono passati di an[illegible] dal 1945. E [illegible] sono trascorsi ancora di più, tanti di più, dal 1915 quando [illegible] posto del blasonato Caval 'd Brons c'era un'umile latteria. Tram a cavalli, signore [illegible] il cappellino, uomini in bicicletta e bimbi [illegible] baschetto erano la popolazione della piazza: le foto ne sono fedeli testimoni. In questo habitat la latteria vendeva i suoi prodotti, [illegible] pare fosse molto apprezzata. Un'annotazione: una errata grafia vuole Brons con il circonflesso sulla «o». Una curiosità: nel '46 il Caval era anche la prima birreria [illegible] Torino.

Serie di raffinati menù con prezzi differenziati per soddisfare più esigenze

Quando il gourmet è in imbarazzo

Dalla cucina piemontese a ghiotti piatti vegetariani

E' il caso di dirlo. Ce n'è per tutti i gusti e per tutte (o quasi) le tasche. Il Caval 'd [illegible] è [illegible] dei ristoranti torinesi con più possibilità [illegible] scelta fra i vari menù proposti. Con prezzi che vanno dalle 50 mila lire sino alle [illegible] mila, [illegible] con i vini esclusi però. Agli [illegible] tavoli delle due salette si siedono dall'88 (anno della riapertura) persone che pretendono l'alta qualità. Con gli occhi puntati ai piatti [illegible] tradizione piemontese, ma non soltanto [illegible] questa. In cucina, [illegible] la [illegible] gestio[illegible] di Rossino, dominano fra i fornelli Massimo Quaglio Faccio [illegible] il suo collaboratore Giovanni Demo. Due nomi che pare facciano faville, almeno così assicurano i gourmets frequentatori.

Ma andiamo con ordine attraverso la mappa dei [illegible] menù, tutti studiati per soddisfare eterogenee preferenze. Cominciamo da quello che [illegible] sta meno, cioè dal «menù della tavolozza». [illegible] chiama così perchè il piatto principale [illegible]vito [illegible] un [illegible] disegnato dalla pittrice Claudia Ferraresi, delicata artista delle Langhe. [illegible] preferite, potete chiamarlo business lunch anche perchè prevede tre proposte fisse che consistono in un antipasto oppure in un primo, [illegible] secondo [illegible] dolce. Piace [illegible] molti clienti frettolosi, ma comunque sempre amanti della buona tavola.

C'è poi il «menù dell'ortolano» che, come dice la parola, [illegible] una serie di offerte vegetariane, adatte a chi è un salutista che comunque non vuole [illegible] primersi» troppo. Ecco il menù: tortino [illegible] spinaci [illegible] crema all'uovo con nocciole tostate, maltagliate rustiche allo zaffe[illegible] milanese di germogli [illegible] soia con cavoletti di Bruxelles, sorbetto [illegible] mela verde al profumo di calvados. Prezzo 65 mila.

La cifra sale, [illegible] allo stesso tempo, [illegible] ovvio, [illegible] arricchiscono [illegible] portate. Anche perchè il menù piemontese di cui stiamo per parlare è quello concepito in occasione [illegible] settimo anniversario della riapertura [illegible] Neuv Caval 'd Brons. Facciamo amicizia con le carte che ci pare per niente male. [illegible] comincia con uno sformato [illegible] cardi in leggera passata di acciughe (ricordi rustici del vecchio Piemonte), poi arrivano gli agnolottini di farina di castagne con fagianella e cavolo [illegible]. Si prosegue con il cappello da prete brasato al Barolo e si chiude con un bonèt di cacao e amaretti con [illegible] di zabaglione. Il prezzo (ricordiamo che è sempre con i vini esclusi), è fissato sulle 100 mila.

Andiamo avanti, anche con il prezzo. Stavolta si tratta di un prestigioso [illegible] per i patiti del pesce. [illegible] chiama simpaticamente «del marin pescatore». Involtini di sogliola Dover al vapore con capperi di Salina al pomodoro fresco e basilico, tagliolini al nero di seppia con piccoli calamaretti di Mazara del Vallo e profumo di curry, [illegible] "green shell" gratinato alle erbe, dolce scrigno [illegible] dessert. Prezzo 120 mila.

E infine rullo [illegible] tamburi, perchè [illegible] arrivati al menù definito, tout court, «del Caval 'd Brons». Non c'è descrizione, si sta sulla fiducia e si gusta [illegible] concentrazione parlando a bassa [illegible] Sarà Rossino a descriverlo, noi [illegible] diciamo solo che esso [illegible] in [illegible] serie di piatti preparati con fantasia in un crescendo [illegible] sapori». Così almeno recita la presentazione redatta dal ristorante. Una curiosità che costa 160 mila lire. Qualcuno l'affronta? Certamente, anzi i suoi estimatori non sono certamente pochi anche, [illegible] il caso dirlo, [illegible] si tratta di happy few.

La carrellata [illegible] i prestigiosi menù del Caval [illegible] terminata, ma [illegible] per questo si può dire che abbiamo elencato tutte le sue specialità. I cuochi e i pasticcieri del locale hanno fertile fantasia e le sorprese non [illegible] Ad esempio, il dessert. Che ne direste di una spuma di castagne su [illegible] vaniglia oppure di una crespella alla farina di [illegible] in compagnia [illegible] pere stufate? Sì, [illegible] assaggio ne vale proprio la pena. Nel nome dell'alta [illegible] e della ancora più alta voglia di raffinate golosità.

PROPOSTE IMMOBILIARI

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 16 Febbraio 1995 CN 37
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Il velivolo partito da Cameri si è schiantato ieri alle 10,25 a meno di 300 metri dalla provinciale Castelletto-Fossano

Aereo militare precipita fra le case a Montanera

Sfiorata la tragedia: il pilota si salva buttandosi col paracadute

A lato (da sin.) i vigili del fuoco [illegible] campo disseminato dei [illegible] dell'aereo e abitanti di località Cascina Nuova dietro [illegible]. Sopra, il seggiolino eiettabile e il paracadute (FOTOSERVIZIO MONO)

DAL NOSTRO INVIATO

Sfiorata [illegible] tragedia: un caccia dell'Aeronautica militare [illegible] precipitato ieri mattina fra le [illegible] popolosa frazione di Montanera, a meno di trecento metri dalla provinciale Castelletto Stura-Fossano. Il pilota, Alessandro Gentilini, si è salvato lanciandosi con il seggiolino eiettabile, pochi istanti prima che il velivolo si schiantasse al suolo. Molto probabilmente è grazie alla bravura del capitano [illegible] evitata una strage. Il paracadute dell'ufficiale è stato trovato a meno di un chilometro di distanza dal punto d'impatto dell'aereo: segno che il pilota ha atteso fino all'ultimo momento prima di catapultarsi fuori, per cercare di dirigere il suo caccia, ormai in picchiata, [illegible] più lontano possibile dalle abitazioni, [illegible] un campo coltivato a granturco.

In località Cascina Nuova di Montanera abitano diverse famiglie: almeno una decina [illegible] persone erano in casa, ieri mattina, quando l'aereo si è schiantato, a meno di duecento metri dall'edificio abitato più vicino.

[illegible] caccia è andato completamente distrutto: il relitto più grande [illegible] misura più di un metro e mezzo nell'estensione massima. Per il resto i pezzi del velivolo sono letteralmente disseminati in un'area di oltre due chilometri quadrati, che [illegible] ieri mattina è transennata.

L'aereo precipitato [illegible] un «F 104», modello tristemente soprannominato «bara volante», perché protagonista [illegible] decine di tragici incidenti. L'Aeronautica militare italiana lo [illegible] progres[illegible] sostituendo con il «Tornado», ma il ricambio è lontano dall'essere completato.

Il capitano Gentilini [illegible] anni, originario di Trento e abitante con moglie e figlio al Villaggio Azzurro, vicino alla base militare di Cameri, in provincia di Novara) era decollato dall'aeroporto militare novarese, poco prima delle 10, con due colleghi del 53° Stormo, 21° Gruppo, per un volo di addestramento. I velivoli non erano dotati di armamento. L'incidente è avvenuto alle 10,25. Non [illegible] sa quali [illegible] le cause del guasto. «Non è stato accertato alcun danno a persone o cose - è scritto nello scarno comunicato emesso dall'Areonautica militare -. Come da prassi sarà istituita una commissione d'inchiesta con il [illegible]pito di accertare le cause dell'incidente».

Il capitano Gentilini, che dopo aver toccato terra [illegible] il paracadute avrebbe raggiunto [illegible] solo [illegible] casa vicina, da dove avrebbe anche telefonato ai suoi superiori, è stato raggiunto da un'equipe medica dell'Elisoccorso del «118» di Savigliano. Alla prima visita di controllo le [illegible] condizioni [illegible] hanno destato la minima preoccupazione. Subito dopo l'ufficiale è stato accompagnato all'aeroporto di Cuneo-Levaldigi, in attesa dell'arrivo degli esperti dell'Areonautica. Sul luogo dell'incidente [illegible] intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri di Cuneo, Fossano e Carrù, ai quali è stato assegnato il compito di tener lontano i curiosi (molto numerosi) che hanno iniziato a radunarsi in località Cascina [illegible].

Mario Bosonetto

Una pezzo della carlinga dell'«F 104» trovato a pochi metri di distanza dalle case

«Un boato, poi il fuoco»

Parla il testimone in bicicletta

MONTANERA. «Ho sentito uno scoppio, penso quello della carica esplosiva del seggiolino eiettabile. Mi sono girato e ho fatto in tempo a vedere l'aereo venire giù in picchiata, dritto nel campo. Ho sentito il boato e poi ho visto le fiamme». Alberto Brezzo, ex dipendente dello stabilimento di frazione Ronchi e atleta amatore del gruppo sportivo «Michelin», ieri mattina [illegible] in allenamento con la sua bicicletta sulla Fossano-Castelletto. L'aereo gli è caduto a poche decine di metri. «Al primo rumore - continua il racconto - non [illegible] sono spaventato. Gli aerei stavano arrivando alle mie spalle e non [illegible] avevo sentiti in precedenza. Non potevo immaginare [illegible] stava per succedere».

Alberto Brezzo ex dipendente e corridore del gruppo sportivo «Michelin» [illegible] mattina in allenamento ha anche sentito lo scoppio della carica esplosiva del seggiolino eiettabile

Il ciclista non ha esitato a avvicinarsi per dare i primi soccorsi, con alcuni abitanti della frazione, usciti dalle case. «C'è stato un rumore molto forte - raccontano dietro i nastri tesi dai carabinieri per transennare la zona -. Poi abbiamo visto le fiamme, [illegible] subito non abbiamo capito che era un [illegible].

Anche Oreste Monessero, agricoltore di Montanera, è stato testimone dell'incidente. «Ero al lavoro in un campo a poca distanza. Ho sentito un gran boato e ho visto due aerei volare sopra la mia testa. Poi ho visto il fuoco vicino alle case di Cascina Nuova. Alzando gli occhi ho visto anche il paracadute che scendeva verso terra. Ho pensato che forse il pilota sarebbe riuscito a salvarsi». (r. c.)

Il capo dei vigili replica alle proteste dei negozianti

«Troppe multe? Facciamo soltanto il nostro dovere»

GRANDE [illegible]

REGIONE

All'asta un palazzo di via Allione

La Regione ha approvato il piano di vendita [illegible] alcuni immobili e terreni. A Cuneo andrà all'asta un edificio di via Allione, vicino a via XXIV maggio.

[illegible]

Alla scoperta della storia di piazza Galimberti

Su iniziativa del movimento ecclesiale d'impegno culturale organizza stasera, alle 21, nel salone di via Luigi Gallo 21 a Cuneo, Carlo Marro presenterà diapositive su «Piazza Galimberti e la sua storia».

[illegible] LIBERO

Visita guidata al museo civico

L'associazione educatori benemeriti di Cuneo propone oggi, alle 15,30, [illegible] visita guidata [illegible] museo. Il ritrovo è davanti all'ex-chiesa San Francesco.

[illegible]

Le prospettive del '[illegible] [illegible] inflazione [illegible] tassi

«Cosa ci aspetta nel '95? Le prospettive dell'e[illegible]: crescita, inflazione, tassi di interesse e tassi di scambio». E' il dibattito in programma oggi alle 17 all'Unione industriale di Cuneo.

[illegible]

Igiene nelle fabbriche Uno giornata [illegible] studio

Oggi, alla Ca[illegible] del Lavoro di Cuneo, Cgil, Cisl e Uil organizzano una giornata di studio sull'igiene nei luoghi di lavoro.

[illegible]

Il sindaco p[illegible] l'attività della giunta

Stasera, alle 20,30, si riunirà il Consiglio comunale. In discussione il piano finanziario per l'impianto sportivo polivalente, il rendiconto del sindaco sull'attività della giunta e il progetto di edilizia in via Colle dell'Ortica. [g. p. m.]

[illegible]

In cinque vincono 22 milioni al Totocalcio

Vincita milionaria al «Totocalcio» per cinque clienti del «Caffè Commercio» (Flavio Galleano, Ugo Giraudo, Paolo Ghio, Pierangelo Luciano e Andrea Bruno). Hanno giocato un sistema ridotto, realizzando un 13 e due 12. La vincita è stata di oltre [illegible] milioni.

[illegible] DAMIANO MACRA

Sabato s'inaugura l'oratorio parrocchiale

Sono in fase di ultimazione i lavori di ristrutturazione dell'oratorio parrocchiale, che sarà inaugurato sabato alle 16. [c. g.]

CUNEO. «Per i commercianti la severità dei vigili è la principale causa del calo di clienti. Se invece esponessero i prezzi della merce in vetrina, sicuramente vedrebbero più gente nei negozi». Il comandante dei vigili urbani Aldo Scarlata è sul piede di guerra: dopo le affermazioni degli esercenti e dei rappresentanti dell'Ascom sull'operato della polizia municipale, il capo dei «civich» smentisce comportamenti arroganti agli automobilisti multati.

«Non ci danno [illegible] medaglia a fare le multe - dice Scarlata -. Abbiamo più rogne che soddisfazioni. I negozianti protestano per l'aumento del 300 per cento delle contravvenzioni. Hanno richiamato dati che molto probabilmente sono stati raccolti al Ced. Non li ho forniti io. E' vero c'è stato un incremento, ma è dovuto al rispetto delle ordinanze firmate [illegible] estate dal sindaco, che vietano la sosta delle auto nelle vie laterali del centro storico (lato Gesso). Con la modifica o l'annullamento di questi provvedimenti l'impennata cambierebbe direzione e si tornerebbe ai dati precedenti. Con l'attivazione della zona blu [illegible] Nizza certamente anche in quel [illegible] quartiere ci sarà un incremento di contravvenzioni. Facciamo solo il [illegible] dovere».

Alla richiesta dei commercianti di una maggiore tolleranza il capo dei «civich» replica che gli agenti non possono aspettare dieci minuti, con l'orologio in

Il comandante dei vigili Aldo Scarlata

mano, prima di far rispettare i divieti. «Troppo spesso - dice Scarlata - siamo assaliti dai residenti e dai commercianti. [illegible] deve smetterla di credere che sia tutto lecito, a partire dal lasciare l'auto in seconda fila. Gli insulti sono identici: "Sono qui per lavorare non per essere punito", "lasciateci stare", "non finisce qui"».

Sul ricorso ai vigili in borghese il comandante smentisce incarichi di controllare le auto in sosta irregolare. «Sono stati impiegati solo [illegible] servizi antiprostituzione e extracomunitari e per far rispettare l'isola pedonale notturna nelle [illegible] laterali di Cuneo vecchia». [g. p. m.]

Nella lite con l'impresa gli arbitri danno ragione all'amministrazione limonese

Sul palaghiaccio vince il Comune

Sciolta per inadempienza della società costruttrice la convenzione con l'ente pubblico
Il sindaco: «Ora si dovrà valutare il valore delle opere già realizzate». Un centro congressi

LIMONE. C'è un futuro per il palaghiaccio: l'altro pomeriggio in tribunale a Cuneo il sindaco Franco Pejrone ha ricevuto il lodo dell'arbitrato legato alla struttura che dovrebbe ospitare manifestazioni e iniziative, legate allo sport invernale. Si tratta della decisione degli arbitri (presidente Squarotti, l'avvocato Civallero di Saluzzo e l'avvocato Siniscalco di Torino) sulla vertenza fra il Comune e la società costruttrice.

«Il foro di Cuneo - spiega il primo cittadino - ha dato ragione alla nostra amministrazione. Dopo mesi di lite e di impasse è stata sciolta la convenzione con la ditta costruttrice, la «Cogeim» di Cuneo: motivo del provvedimento è l'inadempienza da parte dell'impresa che non ha rispettato i tempi di realizzazione delle opere e di consegna dei lavori. I cantieri (per ora è stato realizzato circa l'ottanta per cento del palaghiaccio e lo scavo per l'albergo) sono fermi da maggio del '[illegible]».

E precisa: «Ora rimane il problema dei creditori. La cifra da liquidare è di alcuni miliardi. Inizieremo subito l'iter [illegible] una perizia che dovrà stabilire il valore del lavoro fatto e di quanto ancora manca. Vogliamo riuscire a consegnare alla capitale dello sci un'opera che permetterà il rilancio del turismo in valle. Soprattutto quando manca la

Il sindaco Franco Pejrone

[illegible] si devono offrire valide alternative. Questa può essere la carta vincente. Oltre al palaghiaccio il progetto prevedeva anche la costruzione, su un terreno pubblico, di un [illegible] congressi, un albergo da duecento posti e una piscina».

E precisa: «Dopo la perizia che stabilirà il valore delle opere già eseguite, si dovrà passare all'affidamento dei lavori. Sarà una questione che dovrà essere affrontata dalla prossima amministrazione. Gli arbitri hanno confermato che tutti gli atti fatti del Comune sono in regola». [g. p. m.]

[illegible] assunzioni a Limone

Al via i concorsi da muratore magazziniere e istruttori tecnici

LIMONE. Entro la primavera il Comune assumerà sette persone: l'altro pomeriggio il sindaco Franco Pejrone ha firmato i bandi per le selezioni di personale [illegible] dovrebbero permettere di coprire interamente la pianta organica, rinnovata lo scorso anno.

I concorsi riguardano due posti da muratore specializzato in lavori di carpenteria in legno, con mansioni anche di autista (è richiesta la licenza media, oltre al possesso di patente C); un istruttore amministrativo (diploma superiore, [illegible] riserva per gli interni); capo operaio magazziniere (anche in questo caso c'è la riserva interna); un istruttore direttivo responsabile dell'area tecnica (per partecipare al concorso [illegible] la laurea in architettura o ingegneria civile o ancora il diploma di geometra e anzianità); un istruttore direttivo responsabile dell'area contabile (laurea in economia o diploma di ragioniere); un istruttore direttivo responsabile dell'area amministrativa (laurea in giurisprudenza, scienze politiche e economia e commercio).

Per tutti i concorsi le domande devono essere presentate entro [illegible] marzo. I bandi, oltre che in municipio a Limone, posson[illegible] ritirati agli sportelli dell'Informagiovani di Cuneo, in via Roma 2, 0171/444421.

«E' il risultato dell'entrata in vigore della pianta organica - precisa il sindaco -. Era da anni che si doveva rinnovare. Ora, approvato l'iter, in primavera ci saranno i concorsi. Sicuramente ci [illegible] molti candidati, come già era avvenuto lo scorso [illegible] per un posto da vigile: [illegible] domande erano state una cinquantina. Con le sette assunzioni in Comune lavoreranno 33 persone». E aggiunge: «Con la pianta organica è [illegible] istituita la figura del responsabile di settore per un maggior coordinamento fra le varie aree. I compiti [illegible] molti, soprattutto perché molti servizi si devono rapportare alla popolazione turistica che in estate supera le 30.000 presenze, contro i 1600 residenti». [g. p. m.]

[illegible]

Deciso in Consiglio

Il «Marquet» sarà gestito dai privati

BOVES. Il parco Marquet, nella zona Madonna dei Boschi, sarà dato in gestione a un privato. Lo ha deciso l'altra [illegible] il Consiglio comunale che, oltre ad approvare il piazzale Unicef, ha animatamente discusso questo argomento, la cui approvazione susciterà [illegible] poche polemiche fra i bovesani.

Il parco, ora gestito direttamente dal Comune, ha attrezzature sportive e un campo di calcio, ancora privo di rete di protezione, recentemente dotato di illuminazione. Sarà creato un parco divertimenti a pagamento, sul tipo [illegible] «Real Park» di Valdieri, con giochi per bimbi e ragazzi (automobili elettriche, vasca di palline di polistirolo, trampolini elastici, castello dei fantasmi e una zona per pic-nic). L'imprenditore si assumerà la manutenzione degli impianti comunali e verserà un canone annuale di un milione e mezzo. L'opposizione ha chiesto che, durante le manifestazioni, venga chiusa la strada d'accesso alla zona [illegible] Parco e di via Roma e piazza Italia. [b. s.]

A Pianfei un convoglio della Cuneo-Mondovì si è arrestato a pochi metri dal [illegible] rimasto tra le barriere

Treno sfiora camion al passaggio a livello

Il conducente del furgone ha acceso fari e frecce del veicolo ed è corso incontro alla locomotrice per segnalare l'ostacolo sui binari
Al momento dell'incidente il semaforo che lampeggia prima delle discesa delle sbarre [illegible] spento. La Polfer ha aperto un'inchiesta

PIANFEI. La prontezza di spirito di un autista ha evitato un grave incidente ferroviario; è accaduto venerdì [illegible] nei pressi della stazione. Un camion della «Autotrasporti Calcagno» con sede a Pianfei, condotto da Gianmario Corazza, 28 anni, di Mondovì, giunto in prossimità del passaggio a livello della Cuneo-Mondovì, si è inoltrato sui binari rimanendo «prigioniero» fra le sbarre che nel frattempo si erano abbassate. Il camionista, si è [illegible] subito conto della pericolosità della situazione, perché le barriere scendono due minuti prima dell'arrivo del convoglio, e si è messo sui binari in posizione frontale al treno. Dopo avere acceso tutti i fari, è balzato dal camion andando incontro alla motrice; [illegible] le 17,30, ora in cui doveva arrivare da Mondovì il treno carico di studenti.

Il tratto di linea è rettilineo e il conduttore del treno ha visto l'uomo e, dietro di lui, i fari del camion; il treno, già in decelerazione in vista della stazione, si è arrestato qualche [illegible]

Sopra, il passaggio a livello [illegible] Pianfei e (a fianco) un treno in transito a Margarita [Pejrone]

prima di raggiungere il camion.

Per l'inchiesta sull'incidente sfiorato sono intervenuti da Cuneo Polfer e funzionari delle Ferrovie. La versione di Gianmario Corazza: «Arrivato al passaggio a livello, ho rallentato e guardato il semaforo che lampeggia due minuti prima della discesa delle sbarre; [illegible] spento e ho proceduto». Il [illegible] è giunto sulle rotaie, quando la sbarra di fronte stava scendendo: l'uomo ha frenato; nel frattempo, anche quella alle sue spalle si era chiusa. Gli inquirenti hanno constatato che i lampeggiatori non funzionavano e l'episodio, nei confronti del camionista, è stato chiarito.

Le ferrovie di Cuneo, in un primo tempo, hanno indicato, come unica fonte d'informazione un dirigente del compartimento di Torino; dalla redazione di Cuneo è stato tentato per tre volte, e ogni volta per venti minuti, di contattare il numero telefonico fornito: ha sempre risposto un'avviso di «operatori occupati». Poi le Fs di Cuneo hanno accettato di spiegare il funzionamento dell'impianto.

Semafori e sbarre sono comandati da una sala operativa nella stazione di Cuneo. Alla partenza del treno viene messo in funzione un dispositivo che fa lampeggiare i segnali ottici e poi abbassare le sbarre. I passaggi a livello successivi sono azionati automaticamente quando il treno parte dalla stazione precedente. Dicono i tecnici: «Un guasto è rarissimo; sta comunque agli utenti comportarsi con prudenza».

Un gruppo di genitori dei ragazzi giunti in ritardo, fra i quali il sindaco di Beinette Andrea Castellino, ha commentato: «Quando l'Ente ferrovie abolirà i passaggi a livello? Non basta la rassicurante pubblicità televisiva di Celentano». [b. s.]

[illegible] DELLA PROVINCIA

LETTERE [illegible] GIORNALE

Borgo, i progetti per l'ex Bertello

Il 25 gennaio si è svolto al cinema Moderno un dibattito sui problemi della città. Fra i vari argomenti trattati, particolare interesse ha suscitato al futura destinazione dell'area ex Bertello, recentemente acquistata dal Comune per uso pubblico.

Tale scelta [illegible] dopo quanto richiesto fin dal '93, a nome della nuova sezione Verde, dal sottoscritto, unico consigliere comunale a contrastare le scelte speculative dell'ex giunta sull'area in questione, scelte bocciate nel '94 dalla Regione a seguito di una mia precisa richiesta.

Rivendico quindi una parte del merito sulla scelta dell'uso pubblico dell'area, [illegible] non altro per averla sostenuta per pri[illegible]. Ora si attende un progetto di massima per il futuro utilizzo polivalente della ex Bertello.

[illegible] mettano dunque il [illegible] in pace e si rassegnino quegli amministratori che caparbiamente tentano ancora di contrastare in tutti i modi le decisioni assunte per l'utilizzo pubblico dell'area.

Mario Casano
ex consigliere comunale verde
Borgo San Dalmazzo

Posteggio [illegible] viale Kennedy

Venerdì 3 febbraio cercavo in corso Kennedy un luogo dove poter posteggiare la mia auto, e ho deciso di occupare uno spazio riservato ai mezzi pubblici comunali, conscio (e mi ero informato al riguardo) che i mezzi di trasporto urbano transitano lungo il suddetto corso solamente il martedì, quando viene chiusa al traffico la principale via Roma.

Ho dovuto invece constatare che mi era stata notificata una multa da un agente, dal quale mi sono recato per ricevere delucidazioni.

Ritengo assurdo l'essere multato per aver si occupato [illegible] zona riservata ai mezzi pubblici, [illegible] che da essi viene sfruttata in un giorno diverso della settimana.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

[illegible] UTILI

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313, Ctr: 441.744; **Alberetto T.:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346 282; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423 370, 42.01; **Bu[illegible]** 945.658; 945 455; **Caraglio:** 819.102; **Ceva:** 72.31; [illegible] 95 115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.083; **La [illegible]** 50.116; **Limone:** 929.113; 92.132; **Mondovì:** 562.255; **Monforte:** 787.313; [illegible] 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Niella T.:** [illegible] **Paesana:** 94.254, **Peveragno:** 339 555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245 - 47.000; **Sommariva Bosco:** 551.02, **S. Stefano Belbo:** (0141) 840.666; **Savigliano:** 718.111; **Vinadio:** 969.126.

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e [illegible] 22 [illegible] 8 (a [illegible]) la farmacia Comunale 3, via T. Cavallo 7, tel. 49.25.92. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medicha urgenti.

Alba: *De Giacomi*, corso Langhe 80, tel. 44.04.58.

[illegible] *Comunale*, [illegible] Bizio 23, tel. 41.24.19.

Fossano: *Bernocco*, viale Regina Elena 15, tel. 69.50.97.

Mondovì: *Balbo*, via [illegible] Agostino 9, tel. [illegible]

Saluzzo: *San Chiaffredo*, corso Italia 66, tel [illegible].

Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49, tel. 71.22.72.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** (0336) 233.508/9.
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 944.800.
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111.
Usl di **Saluzzo** 215.111.
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; [illegible] 441.333; **Borgo San** [illegible] 269.333; [illegible] 71.003; **Fossano:** 695.210, **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22 333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698.222; **Ceva:** 71.162; **Saluzzo:** 42.116. **Da autostrada TO-SV:** (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115. **Com. prov.** 698.246.

[illegible] CIVILE

MONDOVI'

NATI. Lanza Maria (Roccaforte Mondovì); Mandelu Annie (Mondovì); Richeri Cristiano (Bastia Mondovì); Baratteri Nicholas (Niella Tanaro); Viglietti Martina (Morozzo); Battaglio carlo (Farigliano).

MORTI. Pallavidino Giovanni, 91 anni (residente a Mondovì), pensionato; Girodengo Maddalena in Eva, 62 anni (residente a Mondovì), pensionata; Giusta Catterina vedova Aimo, [illegible] anni (residente a Vicoforte Mondovì), pensionata; Nasi Giuseppe, [illegible] anni (residente a Mondovì), pensiona[illegible]; Rizzotti Antonio, 60 anni (residente a Mondovì), pensiona[illegible] Dompé Antonia vedova Garassino, 85 anni (residente a Piozzo), pensionata; Calcagno Giovanni, 75 anni (residente a Mondovì), pensionato.

PUBBLICAZIONI [illegible] MATRIMONIO. [illegible] Andreoli Carlo, sottufficiale guardia di finanza (residente a Mondovì), [illegible] Pallotta Maddalena, in attesa di occupazione (residente a Roma); Ghiglia Angelo (residente a Mondovì), [illegible] Sanz Gonzales Maria Soledad (residente a Madrid, Spagna).

CEVA

NATI. Germano Nicolò (Cairo Montenotte, provincia di Savona); Siri Gloria (Millesimo, provincia di Savona); Marenco Valerio (Prunetto); Negro Lorenzo (Salicato); Bonifacino Jessica (Osiglia); Armelli[illegible] Arianna (Cengio, provincia di Savona); Canavese Andrea (Ceva).

MORTI. Bettoni Carla, 53 anni (residente a Ceva), pensionata; Fechino Vincenzo, 70 anni (residente a Ceva), pensionato; Biestro Matilde, 87 anni (residente a Monesiglio), pensionata; Negro Riccardo, 91 anni (residente a Garessio), pensionato; Boltaro Paolo, 90 anni (residente a Garessio), pensionato; Vassallo Giuseppe, 93 anni (residente a Ceva), pensionato.

ALBA

[illegible] Gallo Paolo (Cortemilia); Reynaudo Federica (Priocca); De Giorgi Carolina (Alba); Toso Riccardo (Canelli); [illegible] Veronica (Sommariva [illegible] Bosco); Garlotto Beatrice Elvira Maria (Castiglione Falletto); Porricolo Francesca (Asti); Ruzzi Paolo Riccardo (Castagnito); Seva Alessio (Narzole), Novelli Giacomo (Roddi d'Alba); Farina Alessandro (Corneliano d'Alba); Rossanino Sergio Giuseppe (San Damiano, provincia di Asti); Dellatorre Luca (Monforte d'Alba); Tosatti Stefano (Sabio Stefano Belbo); Pavese Serena Teresa Margherita (Alba); Casella Alessia (Canale).

[illegible]

[illegible]

Tre giornate di scuola aperta

Oggi (14,30-17,30), domani (8,30-12,30) e sabato (8,30-12,30), all'Istituto Industria e Artigianato di [illegible] Cacciatori delle Alpi a Cuneo, si terranno tre giornate di scuola aperta.

[illegible]

«La soluzione dei conflitti»

Stasera, alle 21, alla sala [illegible] di piazza Borelli, per il laboratorio politico degli Amici dei semplici, si terrà un incontro su «La soluzione dei conflitti».

UNITRE

Africa, continente al tramonto?

Oggi, alle 15,30, al Monviso di Cuneo, l'Unitre propone per gli iscritti [illegible] conferenza di Domenico Sanino [illegible] «Africa, un continente al tramonto?».

API

Sicurezza e salute

Oggi, alle 15,15, alla sede dell'Api di via Filiberto 6 a Cuneo, si terrà un incontro [illegible] «Il decreto legge 626/94 in materia di sicurezza e salute». [g. p. m.]

Trovati dai carabinieri in un casello abbandonato

Quindici chili d'esplosivo lungo i binari a Lesegno

Un carabiniere durante il recupero dell'esplosivo vicino alla ferrovia

LESEGNO. Oltre quindici chilogrammi di esplosivo ad alto potenziale con detonatori, inneschi e miccia detonante, sono stati scoperti dai carabinieri della Compagnia di Mondovì. Erano nascosti in un forno vicino a un vecchio casello disabitato lungo la linea ferroviaria Torino-Savona.

Il materiale è stato ritrovato alcuni giorni fa, ma gli inquirenti, coordinati dal procuratore della Repubblica Bernardo Di Mattei, non ne hanno ufficializzato subito la scoperta per cercare di individuare chi ha occultato l'esplosivo. Si tratta di circa trenta candelotti del tipo utilizzato nelle cave. Segnalazioni sulla presenza di materiale «strano» nel casello disabitato è arrivata dalle Ferrovie dello [illegible]. Ci [illegible] squadre al lavoro lungo la linea [illegible] l'incarico di chiudere i vecchi caselli per evitare che vengano utilizzati come abitazione da sbandati o vagabondi.

La presenza di un quantitativo così ingente di esplosivo ha preoccupato gli inquirenti: è stata esclusa la possibilità che qualcuno preparasse un attentato lungo la linea ferroviaria Torino-Savona, ma è probabile che il materiale fosse stato accantonato in attesa di qualche intento sicuramente criminoso. Nel vecchio casello di Lesegno sono intervenuti anche gli artificieri dei carabinieri che hanno recuperato l'esplosivo facendolo brillare. Le indagini stanno verificando da dove può essere arrivato. Nelle cave l'utilizzo di «plastico» o di dinamite è regolato da rigorosi registri di carico e scarico e il materiale non viene mai conservato nei cantieri, ma utilizzato completamente.

Su ordine del magistrato, i carabinieri hanno cominciato controlli mirati nelle cave della zona. Una quantità di esplosivo a così alto potenziale [illegible] quella recuperata a Lesegno, è difficile che venga maneggiata o accantonata da inesperti. Non è ipotizzabile un impiego come strumento per la pesca di frodo: si devono prendere in esame delitti più gravi [illegible] i «colpi» nei «caveau» delle banche oppure gli attentati: atti che [illegible] sono frequenti nel Cuneese.

Non è escluso che i [illegible] quindici chili di esplosivo dovessero essere trasferiti in altre zone d'Italia oppure all'estero.

Tutte queste ipotesi sono all'esame degli inquirenti che stanno cercando di venire a capo di una vicenda inquietante. Se l'esplosivo fosse stato trovato casualmente da una persona ignara della pericolosità del contenuto, si sarebbe rischiata la strage. [r. s.]

Si è conclusa con successo un'operazione antidroga condotta dai carabinieri

Ecstasy, 3 arresti a Savigliano

Catturati tre giovani di 19, 23 e 24 anni: uno è già uscito dal carcere. Accusati di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini dello spaccio. Sequestrato anche un grammo di hashish

SAVIGLIANO. Tre giovani sono finiti in carcere nell'ambito di un'operazione antidroga condotta dai carabinieri della Compagnia di Savigliano. Sono Fabrizio Burdese, 19 anni, abitante in città, via Malines 10; Gian Maria Bellucci, 23, viale del Sole 9 e Flavio Vanotto, 24, via Stendhal 28. Il loro arresto è avvenuto alcuni giorni fa, ma siccome l'operazione era coperta dal massimo riserbo, i particolari sono stati resi noti solo ieri.

Nel frattempo Burdese è già stato scarcerato, mentre Vanotto e Bellucci [illegible] ancora rinchiusi nel carcere circondariale della Felicina di Saluzzo. Sui tre peserebbe l'accusa di «detenzione di sostanze stupefacenti a fini di spaccio».

Quando [illegible] stati bloccati dai carabinieri, [illegible] stati trovati in possesso di quattro grammi di una sostanza tecnicamente denominata «metanfetamina», nota come «ecstasy». Avevano inoltre un grammo di hashish. Secondo gli inquirenti [illegible] la droga sequestrata [illegible] possibile preparare da quaranta a cinquanta dosi destinate al [illegible]: le singole pasticche possono venire ulteriormente frazionate.

E' la prima volta che a Savigliano è scoperto questo nuovo tipo di stupefacente, particolarmente dannoso perché in grado di distruggere le cellule cerebrali in modo irreversibile. Il rapporto favorevole fra il prezzo d'acquisto sul mercato, di gran lunga inferiore a quello dell'eroina e della cocaina e il numero di dosi che è possibile ricavare da una pasticca, [illegible] purtroppo causando una super diffusione della nuova droga, specie fra i [illegible]. Gli inquirenti saviglianesi invitano le famiglie a prestare attenzione verso i figli: il rischio per i consumatori dell'ecstasy è elevatissimo.

«L'ingestione azzardata di una pasticca - spiegano gli esperti - simile a un normale cachet per il mal di testa, può causare danni irreparabili. Contemporaneamente, se consumata in dosi ridotte, pare non lasciare segni evidenti, se non un forte mal di testa; ma l'azione dello stupefacente sul cervello è comunque lentamente distruttiva. Purtroppo gli effetti collaterali di questo nuovo allucinogeno non sono sufficientemente conosciuti». Le indagini dei carabinieri proseguono: non si escludono ulteriori sviluppi. [r. s.]

Sopra, da sinistra, Fabrizio Burdese (già scarcerato), Flavio Vanotto e, a lato, Gian Maria Bellucci rinchiusi alla «Felicina» di Saluzzo

Bloccati dopo pedinamenti

ALBA. Massimiliano Vezzoso, 26 anni, abitante a Grinzane Cavour in [illegible] della Chiesa 8 e Fabio Costa, 19, Alba, via Pertinace 18, entrambi operai, sono stati arrestati per detenzione di sostanze stupefacenti a fine di spaccio. Rinchiusi in carcere, dopo la convalida dell'arresto e l'interrogatorio del magistrato, sono stati [illegible]ssi in libertà.

L'operazione è stata condotta dai carabinieri del nucleo operativo di Alba che, avendo sospetti nei confronti dei due gio[illegible], da tempo li seguivano per tenerli sotto controllo. Dopo una serie di appostamenti, li hanno sorpresi mentre stavano «passando» hashish ad altri due giovani la cui identità non è stata resa nota (i loro nomi sono stati segnalati alla Prefettura).

I militari hanno atteso il momento giusto per intervenire riuscendo a coglierli in flagranza: il fatto è accaduto in corso Piave dove i due arrestati erano arrivati a piedi, senza accorgersi di essere pedinati.

Vezzoso e Costa sono stati perquisiti dai carabinieri che hanno sequestrato loro circa [illegible] grammi di hashish. [g. f.]

Donna di Rifreddo (34 anni) deceduta l'altra sera al Cto di Torino dov'era stata ricoverata per trauma cranico

Morta per una caduta dalle scale di casa

Forse colta da malore avrebbe inciampato sui gradini. Abitava con i genitori e un fratello gemello artigiano in un'azienda di lampadari Era saltuariamente impegnata in lavori di sartoria. I funerali dovrebbero svolgersi domani nella chiesa parrocchiale di San Nicolao

RIFREDDO. Muore dopo il ricovero in ospedale, per una caduta dalle scale di casa. Vittima del tragico episodio è Franca Borello, 34 anni, nubile, che abitava in via Roma 4.

La donna molto probabilmente, anche secondo le prime indagini svolte dagli inquirenti, dev'essere stata colta da un improvviso malore (gli accertamenti medico-legali sono tuttora in corso per stabilire con esattezza le [illegible] che hanno causato l'incidente). Sempre secondo una prima ricostruzione è caduta inciampando nei gradini di una scala della propria abitazione. Ha battuto violentemente il capo, procurandosi un trauma cranico.

Dopo l'accaduto, alla Borello [illegible] state prestate le prime cure; è stata trasportata all'ospedale di Saluzzo. In seguito, visto l'aggravarsi delle sue condizioni, i medici ne hanno disposto l'immediato trasferimento al Cto di Torino.

Nella serata di lunedì 13, poco dopo le 20, Franca Borello è deceduta. La giovane donna risiedeva con i genitori (il padre Orazio e la madre Jolanda Paseri, entrambi pensionati) in un vecchio edificio, in parte ristrutturato, vicino all'ufficio postale, nel centro del paese di Rifreddo. Aveva anche un fratello gemello, Roberto, artigiano che attualmente lavora in un laboratorio della zona, dove, fra l'altro, vengono montati lampadari.

Franca Borello

Nella residenza di via Roma 4, Franca Borello faceva saltuariamente la sarta, oltre a occuparsi dei tradizionali lavori domestici. In passato era stata coltivatrice diretta; oltre ad accudire il bestiame, aveva aiutato il padre nella conduzione di una modesta azienda agricola, situata nel piccolo centro della Valle Po.

La donna aveva cessato quest'ultima attività quando i suoi genitori erano andati entrambi in pensione.

I funerali si svolgeranno probabilmente venerdì nella chiesa parrocchiale di San Nicolao (ma la data e l'ora sono ancora da confermare); la salma sarà tumulata nel cimitero di Rifreddo.

Il decesso di Franca Borello ha destato nel paese una profonda commozione: la famiglia è molto conosciuta.

Gianni [illegible]

Cometto, la difesa perde la guerra delle eccezioni

L'ex industriale Giuseppe Cometto vivrebbe attualmente a Grasse in Francia

CUNEO. Il processo all'ex industriale Giuseppe Cometto, [illegible] anni, accusato del dissesto della Finvest (oltre 40 miliardi di passivo) è cominciato ieri alle 17,30, a sette anni dal crack, dopo che l'udienza, molto tesa, ha visto il ripetersi di colpi di [illegible] per le eccezioni del difensore Bruno Dalmasso che avevano come obiettivo il rinvio della causa.

L'ultima eccezione difensiva in ordine di tempo è stata la ricusazione del presidente del collegio dottoressa Elisabetta Meinardi. Secondo il penalista, il magistrato avrebbe dovuto astenersi dal presiedere il dibattimento in quanto suo padre all'epoca dei fatti era presidente della Banca Cuneese che figurava tra i principali creditori della finanziaria di Cometto.

Il pubblico ministero Giorgio Giraudo ha però espresso il parere contrario e il tribunale (oltre al presidente i giudici Gianoglio e Macagno, canc. Vittori) ha respinto l'istanza del difensore. La dottoressa Meinardi, prima di leggere l'ordinanza di reiezione, ha spiegato di non ritenere valida l'incompatibilità in quanto la Banca Cuneese è stata assorbita dalla Cassa di Risparmio di Verona che ha rilevato anche i crediti, compresi quelli nei confronti della Finvest.

All'apertura del processo, ieri mattina, è stata data lettura di un certificato medico secondo il quale l'ex imprenditore sarebbe seriamente malato e avrebbe bisogno di un mese di riposo. Il tribunale ha ordinato un controllo all'ospedale di Grasse (Francia) dove sembrava che Giuseppe Cometto fosse ricoverato. Il controllo ha però dato esito negativo, anche se l'industriale vive da tempo a Grasse, ma il domicilio è sconosciuto. L'avvocato Dalmasso ha quindi proposto l'annullamento del decreto di citazione a giudizio e la riunione della causa [illegible] quella in corso a Milano ma il tribunale, conforme il parere negativo del pm Giraudo, ha respinto entrambe le eccezioni.

Il legale cuneese ha chiesto, infine, il patteggiamento della pena: [illegible] e dieci mesi di reclusione, ma anche questa richiesta è stata respinta prima dal pm e poi dal tribunale. E' quindi cominciato l'interrogatorio dei primi testi, quindi la [illegible] è stata rinviata al 10 marzo. [g. d. m.]

«CARLEVE' BENEFICH»

Sfilano le maschere della Famija

E' in pieno svolgimento il «Carlevè Benèfich» della Famija albeisa, dopo l'apertura di sabato col benvenuto di Lasagnon e Ciuciabarlèt, dei personaggi dei borghi e delle maschere di Asti, Savona e Torino. Domenica visita agli anziani dell'Istituto Ottolenghi [illegible]

DALLA [illegible]

[illegible]

Abbonato «La Stampa»: 100 milioni al «Gratta e vinci»

Un abbonato a «La Stampa», residente in provincia di Cuneo, estratto nel mese di febbraio per il concorso «Campagna abbonamenti 1994-'95», oltre al premio in biglietti della lotteria nazionale a estrazione istantanea «Amore e fortuna», grattando proprio uno dei tagliandi ricevuti ha vinto 100 milioni di lire. [r. s.]

[illegible]

«Porte aperte» all'Istituto per l'Agricoltura

Domani e sabato all'Istituto professionale per l'Agricoltura «Barbero» di Verzuolo, «porte aperte» per i ragazzi che frequentano la terza media, e le rispettive famiglie. L'orario dell'iniziativa, promossa dagli insegnanti, è dalle 14 alle 17 (domani) e (sabato) dalle 8 alle 12 [r. s.]

SAVIGLIANO

Un volume sulla storia del credito in provincia

Domani, alle 17,30, nel salone d'onore di palazzo Taffini, sarà presentato il volume «Breve storia del Credito in provincia di Cuneo» del fossanese Giovanni Morzenti, edito da «L'Arciere». Interverranno Aldo Alessandro Mola e Felice Mauro. [r. s.]

CERVERE

Donna di Cherasco ferita in uno scontro

Angela Bodino, residente a Cappellazzo di Cherasco, è stata ricoverata al «Santissima Trinità» per la frattura del naso e dello sterno, in seguito ad un incidente avvenuto sulla statale per Bra, all'incrocio con via del Partigiano. [l. a.]

CUNEO

Nuova riunione sul mercato dei Ronchi

Oggi, alle 18, in municipio, la II commissione tornerà a esaminare la questione del nuovo mercato ortofrutticolo e del foro Boario in frazione Ronchi. Si parlerà della variante al piano regolatore, in base alle osservazioni formulate dalla Regione. [r. s.]

Eseguito ieri nelle case degli imprenditori di Mondovì l'ordine di custodia del sostituto procuratore

In carcere (bancarotta) i due fratelli Turco

Il magistrato teme la fuga all'estero e l'inquinamento delle prove

MONDOVI'. La nuova puntata del crollo dell'impero edilizio dei fratelli Turco è ambientata al Cerialdo. Aldo e Sergio (Franco è stato travolto dal Tanaro durante l'alluvione ed è morto, ndr) sono in carcere da ieri per un provvedimento, eseguito dai carabinieri della Compagnia e della sezione di polizia giudiziaria, firmato dal sostituto procuratore della Repubblica di Mondovì. I militari hanno prelevato i due imprenditori nelle loro case.

I capi di imputazione [illegible] oltre trenta e la vicenda ha avuto origine dall'inchiesta, aperta dai magistrati sui numerosi episodi di bancarotta che hanno colpito le aziende del gruppo. Al crack è stato portato un colosso edilizio che per anni ha realizzato edifici pubblici e privati nelle maggiori città della provincia, dando lavoro a decine di operai. L'impero ha cominciato a scricchiolare sulla vicenda di piazza Boves, il maxi parcheggio di Cuneo, e dalla crisi iniziale i fratelli Turco non sono più riusciti ad uscire.

Il magistrato ha firmato il provvedimento, mentre l'inchiesta è [illegible] in corso, perché ritiene che ci sia la possibilità che i due imprenditori [illegible] mettano in pericolo la regolarità. Il giudice teme l'inquinamento delle prove perché dalle indagini sarebbe emerso che buona parte della documentazione presentata in procura è falsa. C'è anche il rischio che Aldo e Sergio Turco fuggano all'estero: una delle loro società, l'Edil San Rocco (la più florida), ha sede a Lugano.

Gli uomini incaricati delle indagini si sono mossi in un labirinto di oltre venti società, con [illegible] di bilancio che sparivano e passivi che sembravano [illegible]parire dal nulla secondo un piano precostituito. Proprio questi dubbi hanno aggiunto ai capi di imputazione nei confronti dei due fratelli anche l'accusa di associazione a delinquere. La richiesta di custodia cautelare era già stata discussa all'inizio dell'inchiesta sulla bancarotta, ma la disponibilità a collaborare dei due imprenditori aveva convinto i giudici: poi [illegible] arrivati i falsi e i timori di fuga.

Aldo e (a destra) Sergio Turco sono stati rinchiusi al «Cerialdo» di Cuneo

Luca Ferrua

Santa Vittoria d'Alba: una segnalazione alla trasmissione «Chi l'ha visto?»

«Il vostro Michel è vivo»

Il giovane si trova in una comunità francese per tossicodipendenti gestita da suor Elvira
Era partito per la Germania in cerca di lavoro. Da un anno i genitori non avevano notizie

SANTA VITTORIA D'ALBA. Ci sono buone notizie, attendibili [illegible] un po' misteriose, sul conto di Michel Zanco, [illegible] ventunenne che - partito nella primavera scorsa per la Germania - dal 22 aprile aveva troncato ogni rapporto con i familiari, inducendoli [illegible] rivolgersi [illegible] una delle più seguite (e sobrie) «trasmissioni del dolore», il programma di Rai3 «Chi l'ha visto?». E l'appello televisivo, ripreso dai giornali, è servito: quarantott'ore dopo averlo lanciato, Floriano Zanco - di origine trevigiana, rientrato vent'anni fa in Italia con la moglie francese dopo [illegible] vita di duro lavoro da emigrante, ex camionista, ex muratore, ora conducente di macchine escavatrici - ha saputo che il più giovane dei suoi quattro figli è vivo e sta bene, ma si trova in Francia (dove, con precisione [illegible] è stato detto neppure a lui) e tornerà presto a casa.

Le informazioni sono arrivate dall'«Associazione San Lorenzo», presente nel Saluzzese con due «rifugi» per tossicodipendenti fondati da sorella Elvira: e a una [illegible] queste porte ha suonato nel maggio [illegible] Michel, «con il cuore [illegible] brandelli, solo, senza punti di riferimento di alcun genere» sostengono dalla sede di via San Lorenzo a Saluzzo i volontari del «Cenacolo», precisando che suor Elvira non c'è, «è all'estero»: probabilmente in Francia, nella comunità «collegata» di cui il ragazzo sarebbe attualmente ospite.

Da sin. Michel Zanco (il giovane che era scomparso) e il padre Floriano

Che Michel sia oltre confine è stato confermato l'altra sera [illegible] microfoni di «Chi l'ha visto?», ma di più non si [illegible] a cavarne: [illegible] cortese fermezza i collaboratori di suor Elvira rifiutano di fornire risposte «non autorizzate» e si limitano a testimoniare che quand'è arrivato da loro [illegible] ragazzo «era nella totale solitudine e disperazione del drogato, e come chiunque altro giunge qui è stato accolto e aiutato».

La droga quindi, ancora [illegible] sempre. Ma la parola, come la realtà che descrive, fa paura, ed è comprensibile che i familiari siano renitenti a pronunciarla. «Droga o no, mio fratello deve uscire da un tunnel» è l'unica ammissione [illegible] primogenito degli Zanco, Claudio, che pure accetta volentieri di parlare di Michel, anzi - «all'italiana» - di Michele, «perché la notizia che [illegible] vivo è stata [illegible] liberazione da un incubo, che ho vissuto, e me ne vergogno un po', con una certa mancanza [illegible] coraggio. A "Chi l'ha visto" sono andati nostro padre e [illegible] fratello Patrizio: io non me la sono sentita, temevo che ne uscisse qualcosa di insopportabile per [illegible] che a Michele, [illegible] 15 anni più giovane, ho fatto da padrino e un po' anche da padre».

Claudio, che abita con moglie e figlia [illegible] Sommariva Bosco - dove [illegible] rimasta, dopo il matrimonio [illegible] il titolare del ristorante «Il giaguaro», anche la sorella Florence -, parla [illegible] affettuosa comprensione del fratello più giovane, l'unico degli Zanco nato in Italia, «cresciuto in un ambiente non ideale per [illegible] bimbo, perché papà e mamma allora gestivano un bar ed erano sempre indaffaratissimi, e isolato anche da [illegible] tre più grandi, per la differenza di età, di pensieri, [illegible] ricordi». Introverso, un po' apatico, forse psicologicamente fragile, Michel è entrato nel «tunnel». Ma ne uscirà: sollevati dal successo dell'operazione «Chi l'ha visto?», i familiari [illegible] ottimisti. E ripongono una commovente fiducia in [illegible] Elvira e nelle [illegible] «terapie», [illegible] ribellarsi né al consiglio di evitare di mettersi in contatto con il ragazzo, né al silenzio sul luogo in cui Michel si trova. «Sappiamo che è vivo e che [illegible] in buone mani: ci basta. Abbiamo una voglia matta di abbracciarlo, ma [illegible] vogliamo rischiare [illegible] compromettere le sue possibilità di recupero». Auguri [illegible] Michele-Michel, per il quale il «pendolare» tra Italia e Francia dev'essere qualcosa di più di un destino.

Grazia Novellini

Dalle analisi Usl l'acquedotto risulta inquinato

A Canale la «potabile» [illegible] arriva in bottiglia

CANALE. Disagio tra la popolazione canalese: l'acquedotto comunale è inquinato e il rifornimento dell'acqua potabile [illegible] garantito in questi giorni [illegible] la distribuzione di bottiglie. Un'ordinanza del sindaco [illegible], infatti, l'uso per scopi alimentari dell'acqua che sgorga dai rubinetti.

«Dalle [illegible]lisi eseguite - spiega [illegible] il medico responsabile del [illegible] [illegible] Igiene dell'Usl 18, Francesco Morabito - è emerso che la percentuale dei nitriti è superiore, seppur non [illegible] molto, al limite consentito (0,1 milligrammo per litro). Non vi [illegible] motivo di allarme, la situazione [illegible] sotto controllo».

Le bottiglie di «potabile» vengono distribuite giornalmente nei locali dell'ex cinema Odeon, in collaborazione con la Croce Rossa e la prefettura.

Il sindaco di Canale, Emilio Barbero: «Ci dispiace per il disagio che questo fatto comporta ai canalesi, ma abbiamo motivo di credere che la situazione si normalizzi entro breve. I valori sono in netto miglioramento».

L'acquedotto di Canale, ancor prima dell'inquinamento da nitriti, funzionava già su deroga della Regione (valida fino [illegible] giugno) per l'eccessiva presenza di ferro [illegible] manganese legata alla natura [illegible] terreno in cui sono scavati i pozzi.

L'amministrazione sta risolvendo i problemi vecchi e nuovi dell'acquedotto, mediante l'allacciamento, già in corso, [illegible] consorzio della Bassa Langa asciutta: preleva acqua pura dalle sorgenti del Roero che distribuisce a numerosi comuni della sinistra Tanaro (è previsto anche l'allacciamento di Alba).

Dice ancora il sindaco Barbe[illegible]: «Le analisi hanno evidenziato che [illegible] l'acqua proveniente dalle sorgenti del Roero [illegible] [illegible] nostri pozzi è in regola. L'attuale inquinamento potrebbe pertanto derivare dalle condutture che provvederemo a far ripulire; potrebbe essere una conseguenza degli sconvolgimenti portati dall'alluvione».

Anche il vice sindaco, Luigi Scarsi è propenso a ritenere che nelle condutture siano finite infiltrazioni, in seguito allo sconquasso della calamità di [illegible] vembre che a Canale, come in molte altre zone, ha portato frane e inondazioni. «Come ecologista - afferma Scarsi - credo però che stiamo pagando [illegible] po' lo scotto di un eccessivo uso di concimi chimici in agricoltura».

I tecnici dell'Usl spiegano che i nitriti sono indice [illegible] inquinamento chimico recente, derivanti dall'ossidazione dell'ammoniaca che si può trovare in sostanze organiche [illegible] inorganiche. L'acquedotto canalese era stato finora alimentato da alcuni pozzi che [illegible] trovano in regione Caudana (verso Montà). Saranno disattivati non appena verrà ultimato l'allacciamento con l'acquedotto del Roero che è già stato realizzato a metà. [g. f.]

[illegible] ALLUVIONE

Disagi in alcune borgate

Il problema della [illegible] di acqua potabile, che era stata una delle conseguenze più gravi della tragica alluvione del [illegible] e 6 novembre, è stato risolto quasi ovunque. Il responsabile del servizio [illegible] Igiene dell'Usl, Francesco Morabito dice: «La situazione [illegible] finalmente tornata alla normalità, seppur gradualmente». All'ufficio di igiene spiegano che in nessun paese (eccetto Canale) vi [illegible] [illegible] divieto all'uso alimentare dell'acqua potabile, da almeno quindici giorni. Solo in poche borgate dell'Alta Langa vi sono ancora alcuni acquedotti rurali sotto controllo: presentano indici di inquinamento microbiologico e l'acqua deve essere fatta bollire prima dell'uso. Tra le situazioni più difficili del post-alluvione, [illegible] era Santo Stefano Belbo: [illegible] stato uno dei paesi in cui si è protratta più a lungo la distribuzione dell'acqua. Il problema [illegible] stato provvisoriamente risolto mediante un impianto di potabilizzazione. [g. f.]

Gli alberi dei viali Ferraretto e Adriani rischiano l'abbattimento

Cherasco, lite sui platani

Wwf e Lega Nord contestano la delibera comunale. Il sindaco: «Il risanamento delle piante verrebbe a costare 100 milioni». Si chiede il parere del botanico

CHERASCO. «Per la tutela [illegible] la salvaguardia dei platani, il Comune ha richiesto la collabora[illegible] del Corpo forestale dello Stato. Dopo un'attenta analisi delle piante e alcuni consigli tecnici, ci [illegible] stato anche suggerito di affidarci al progetto e[illegible]cutivo di un botanico». Il sindaco Gianni Avagnina replica così alle accuse di voler abbattere gli alberi «malati» dei viali Ferraretto e Adriani, per i quali sarebbe necessaria una «terapia» considerata troppo costosa.

«Gli esperti del Corpo forestale - spiega Avagnina - ci hanno invitati a provvedere al più presto alla potatura e alla eliminazione dei parassiti che stanno minacciando la vitalità dei platani, molti dei quali in gravi condizioni».

Nella relazione che il Coordinamento regionale del Corpo forestale ha inviato al Comune, viene anche sottolineata l'esigenza di eliminare alcuni esemplari giudicati «troppo compromessi» [illegible] comunque [illegible] ostacolo alla circolazione stradale. «Gli alberi - si legge nel documento - [illegible] inoltre protetti dalle [illegible]to mediante rialzi o cordoli. I viali potrebbero [illegible] arricchiti [illegible] l'inserimento di siepi o cespugli sempreverdi».

Il sindaco Gianni Avagnina si difende dalle [illegible] di voler abbattere gli alberi «malati» dei due viali della cittadina

Le polemiche - innescate per ora dal Wwf [illegible] anche dalla sezione cheraschese della Lega Nord - si riferivano in particolare a una delibera di fine '94, che prevedeva l'abbattimento dei platani «malati» dei viali Adriani e Ferraretto. «Per un risanamento completo - dice Avagnina - occorrerebbero da 80 a 100 milioni, una spesa che, al momento, non possiamo sostenere». [r. a.]

[illegible]

BRA

Riunione dei sostenitori della candidatura Prodi

Oggi, alle 18, nella Sala Artemide del Caffè della Posta in via Cavour, si terrà una riunione aperta [illegible] tutti i sostenitori e «simpatizzanti» della candidatura di Romano Prodi. Al comitato «L'Italia che vogliamo» nei giorni scorsi hanno aderito - su sollecitazione di «Alleanza per Bra» - [illegible] persone, tra cui i docenti universitari Giuseppe Gullino e Francesco Panero, i medici Piero Casalis e Paolo Allemandi, i bancari Umberto Gramaglia, Gianni Fogliato, Piero Fogliato, Dino Testa e Marcello Franco. [g. n.]

ALBA

Calciatore s'infortuna durante una partita

Riccardo Curto, 19 anni, abitante a Gaiola in via Stieri, si è infortunato mentre era impegnato a giocare una partita di calcio ad Alba. Ha riportato un trauma al ginocchio sinistro: guarirà in quindici giorni.

ALBA

Oltraggio [illegible] agente Giovane condannato

Giovanni Nicotra, 25 [illegible]nni, abitante [illegible] Torino in via Ivrea 15 è stato condannato a quindici giorni di reclusione (senza [illegible]ndizionale). E[illegible] accusato di oltraggio nei confronti di [illegible] agente che era intervenuto per sedare un litigio scoppiato durante una partita di calcio. Il fatto è accaduto nel settembre [illegible] '91 mentre il Nicotra era in carcere ad Alba. [g. f.]

[illegible]

Il «paese di pietra» lancia [illegible] [illegible]

Il Comune e la Pro loco hanno organizzato la terza edizione del concorso «Bergolo paese [illegible] pietra», riservato a studenti di Accademie di belle arti [illegible] di scuole a indirizzo artistico. Gli interessati possono partecipare con affreschi, mosaici, sculture, ceramiche o composizioni a tecnica mista. I partecipanti devono inviare i bozzetti delle loro opere entro [illegible] 30 maggio al Comune di Bergolo, in via Roma 6. [c. o.]

[illegible] BELBO

Oggi dalla Toscana

Nuova bandiera per associazione dei combattenti

SANTO STEFANO BELBO. Stamane, alle 11, in municipio i dirigenti della Federazione provinciale combattenti [illegible] i rappresentanti della sezione locale, la cui sede è stata danneggiata dall'alluvione del [illegible] novembre scorso, riceveranno dai loro colleghi della Toscana una nuova bandiera, per rimpiazzare quella perduta nel disastro.

L'iniziativa rappresenta una forma [illegible] gemellaggio tra gli ex combattenti della «Granda» [illegible] quelli toscani, che hanno raccolto fondi tra i propri associati da devolvere a favore delle sezioni delle zone alluvionate.

La sezione dei combattenti [illegible] una delle tante associazioni santostefanesi colpite dall'alluvione. In paese la piena del Belbo ha causato danni ingenti anche alla banda municipale, la cui sede era nei locali delle scuole, e alla locale società calcistica, che si è trovata senza campo di gioco. [c. o.]

ALBA

In Germania [illegible] luglio

Atleti cittadini [illegible] Olimpiadi [illegible] Boblingen

ALBA. Questa sera (sala consiliare del Comune, ore 21) si terrà un incontro per organiz[illegible] la partecipazione [illegible] Alba alla settima edizione delle Olimpiadi delle città gemelle che si svolgeranno a Boblingen (Germania) dal 27 al 31 luglio. Il meeting, che oltre alle gare sportive, vuole creare occasioni di incontro tra i giovani e favorire la comprensione tra i popoli, è riservato ai ragazzi dai 13 ai 18 anni. Alba parteciperà con 170 giovani che si cimenteranno in dieci discipline.

Nei giorni scorsi, rappresentanti delle città gemelle che hanno aderito all'iniziativa, si sono ritrovati ad Alba e hanno firmato un protocollo d'intesa.

Complessivamente prenderanno parte ai giochi 1240 ragazzi di sette Paesi: Boblingen (Germania), Pontoise (Francia), Glenrothes (Scozia), Krems (Austria), Bergama (Turchia), Geleen (Olanda) e Alba per l'Italia. [g. f.]

Un progetto di salvataggio dei suoli distrutti dall'alluvione di novembre

La ricetta per «rifare» i terreni

Equipe dell'Università di Torino (Chimica agraria) ha [illegible] a punto un piano di recupero
In 36 mesi può essere ricostituita la fertilità precedente. Ora si cercano i finanziamenti

TORINO. Sono trascorsi più di novanta giorni da quella tragica notte dell'alluvione del novembre 1994 e fra un mese sarà primavera. Per gli agricoltori del Piemonte bussa alle porte la stagione dei grandi lavori, della ripresa consueta delle attività.

Ma non potrà essere così per centinaia di aziende agricole messe fuorigioco dalla catastrofe. In molte zone dell'Astigiano, dell'Alessandrino e del Cuneese le campagne [illegible] [illegible] ammantate da una crosta solidificata [illegible] da una patina giallastra: ruspe [illegible] pale sono già in [illegible] per stemperare i segni di un disastro ecologico che saranno cancellati soltanto con il tempo. Oppure da interventi mirati, tesi a restituire la [illegible]rtilità e l'organicità dei terreni.

Occorre intervenire in tempi rapidi. Nei giorni scorsi, a Torino, [illegible] è tenuto un incontro fra gli assessorati all'agricoltura delle Province piemontesi e una équipe scientifica, diretta dal professor Walter Boero, associato [illegible] Chimica del suolo presso il Dipartimento di Valorizzazione e protezione delle risorse agroforestali della facoltà di agraria di Torino. Il progetto di Boero (con il quale collaborano i colleghi Enza Arduino, Ermanno Zanini, Marinella Franchini-Angela, Giuseppe Piccone, Elisabetta Barberis) si propone di ricostituire le caratteristiche precedenti dei suoli e riconsegnarli agli agricoltori, pronti per essere coltivati.

Dice il professor Boero: «Innanzitutto si dovrà asportare il sedimento, trovando terzi disponibili ad acquisirlo, [illegible] utile per scopi extra-agricoli (per esempio sabbie e ghiaie come inerti per l'edilizia). In alternativa miscelare, quando possibile, il materiale sedimentario con il suolo sottostante per recuperare almeno in parte la situazione pregressa, eventualmente [illegible] integrazione di materiali organici eco-compatibili. Dove la coltre sedimentaria è troppo potente, occorre accele[illegible] i processi naturali, così da ricostituire in tempi ragionevo[illegible] un nuovo suolo [illegible] caratteristiche strutturali [illegible] di fertilità chimica sufficienti per la crescita vegetale. Altra opzione: asportare comunque il sedimento perché sorgente inquinante, a causa dell'elevato [illegible]tenuto di metalli pesanti».

L'approccio [illegible] questa [illegible] di interventi sarebbe realizzato in laboratorio con il prelievo di campioni del materiale alluvionale e dei primi trenta centimetri del suolo sottostante, per la valutazione delle presenze. Sempre all'Università [illegible] Torino gli interventi di recupero sarebbero simulati in laboratorio prima di essere «replicati» nelle campagne.

Per il professor Boero, responsabile del progetto, è dunque possibile riportare i terreni alla situazione precedente. I tempi: gradualmente, con interventi mirati [illegible] integrando i suoli [illegible] materiali organici ed eco-compatibili, le campagne del Piemonte Sud tornerebbero alla situazione ottimale precedente nell'arco di 36 [illegible].

I costi: «Il fabbisogno finanziario - dice Boero - è stabilito in 100 milioni per il primo [illegible] e 80 per i due anni successivi. Abbiamo inoltre previsto una borsa di studio per un laureato e un tecnico, che comporta un onere aggiuntivo di 45 milioni l'anno. Infine, per il materiale d'inventario, 60 milioni».

Il progetto ha destato interesse da parte degli [illegible] all'agricoltura delle Province e della Regione. Ora è in attesa di essere finanziato, forse con la partecipazione di istituti di credito.

Gianfranco Quaglia

Sono trascorsi 90 giorni dall'alluvione (nella foto serre devastate) e con l'avvicinarsi della primavera s'inizia la stagione dei grandi lavori. Uno dei problemi è restituire fertilità ai terreni

INCISA SCAPACCINO

Cena pro alluvionati

La Confederazione provinciale degli agricoltori ha ideato un nuovo modo per aiutare le aziende agricole iscritte all'associazione, che hanno subito danni dall'alluvione. Per sabato [illegible] [illegible] organizzato una cena (cucinata con prodotti offerti dalle aziende aderenti all'organizzazione) a 25 mila lire. La somma raccolta servirà a pagare, per tutto il '95, i servizi degli uffici provinciali e zonali agli agricoltori maggiormente colpiti. Il menù prevede antipasti, agnolotti e stufato d'asino: la cena si terrà nell'Ala di piazza Ferraro. «Abbiamo pensato - racconta il presidente della Cia astigiana Italo Mussio - che oltre ad impegnarci politicamente per risolvere [illegible] dramma dell'alluvione, [illegible] occorrevano segnali concreti di solidarietà. Un piccolo gesto per aiutarsi tra associati della [illegible] organizzazione». Per prenotazioni [illegible] può telefonare allo 0141/594.320 oppure al 721.691. [e. ca.]

Sabato dibattito a Cuneo sulle proposte Coldiretti

Una legge della Regione tutelerà la montagna

CUNEO. La montagna piemontese si incontra sabato mattino alle 9 al cinema Monviso di Cuneo per il dibattito sulla proposta di legge regionale della Coldiretti.

La legge dello Stato n. 97 del 1994 affidava alle Regioni il compito di stabilire le norme attuative del provvedimento nazionale. Il Piemonte rispetto ad altre regioni, è un passo avanti in quanto la giunta regionale ha predisposto una propria proposta ora all'esame delle commissioni. Quella che ora presenta la Coldiretti piemontese non si discosta dal progetto della giunta e entrambi i documenti andranno presto all'esame del Consiglio regionale.

Spiega l'assessore regionale all'Agricoltura Lido [illegible] che sabato partecipa al dibattito cuneese: «Ringraziamo la Coldiretti per [illegible] contributo a dota[illegible] la montagna piemontese di una buona legge. Da non dimenticare però gli interventi propositivi delle comunità montane. Senza attendere il fondo nazionale la nostra Regione ha già costituito un proprio fondo per la montagna, con un primo stanziamento di 4 miliardi 700 milioni e che sarà in[illegible]grato con parte di tasse regionali come quella sul metano, caccia e pesca, tartufi».

Aggiunge Carlo Gottero, presidente regionale Coldiretti: «Le rovinose distruzioni e i cataclismi naturali che hanno travolto molte parti del territorio piemontese sono addebitabili certo alla carenza di governo dell'ambiente, ma ha anche pesato in modo grave la rarefazione della presenza dell'uomo in montagna». La legge nazionale n.97 dell'anno scorso, di [illegible] fu promotore il senatore cuneese Natale Carlotto, e le proposte di legge regionali vogliono essenzialmente offrire una prospettiva economica a chi vuole lavorare nelle vallate.

Un peso determinante nello sviluppo futuro della montagna piemontese viene affidato alle Comunità montane che dovranno realizzare gli interventi speciali con i piani di sviluppo socio-economico. In particolare i piani dovranno puntare allo sviluppo [illegible] utilizzo delle risorse proprie dei territori montani; alla promozione delle aziende produttive e di servizi che consentano livelli di reddito e condizioni di vita comparabili alla pianura. Saranno poi incentivate le attività turistiche, agrituristiche, artigianali, ricreative nonché di protezione e conservazione dello spazio naturale. Gli stessi piani dovranno favorire gli interventi per la tutela e uso del territorio rurale e la salvaguardia della qualità e tipicità dei prodotti agro-alimentari della montagna.

Gianni [illegible] Mattels

Le cifre delle aree alpine

PROVINCIA	SUPERFICIE ETTARI	[illegible]
ALESSANDRIA	108.076	31.908
ASTI	15.517	5.803
CUNEO	430.588	131.118
NOVARA	223.354	131.399
TORINO	402.372	233.548
VERCELLI	134.150	128.053
PIEMONTE	1.314.059	661.839

FONTE UNCEM ROMA

[illegible]

Prezzi invariati al borsino [illegible] Camera di commercio

Prezzi invariati al borsino di Asti: Barbera d'Asti doc prezzo minimo 130 massimo 145; Barbera Monferrato 120-135; Vino rosso da tavola 85-110; Cortese Piemonte 120-130; Moscato Piemonte 120-130; Barbera Piemonte 110-125, Dolcetto Piemonte 160-180, Freisa d'Asti secco doc 170-180, Freisa Piemonte amabile 150-170; Freisa Piemonte secco 140-150, Freisa d'Asti amabile doc 175-185; Grignolino Piemonte 140-160, Grignolino d'Asti doc 210-250; Brachetto d'Acqui doc 320-400; Malvasia doc 190-210. Vino rosso da tavola 80-110; Dolcetto d'Asti doc 180-210; Cortese Alto Monferrato doc 125-140; Moscato d'Asti [illegible] 195. [m. t.]

Agevolazioni per l'acquisto di zolfo in polvere

I centri di assistenza tecnico-contabile Coldiretti del Cuneese che [illegible] occupano della produzione delle nocciole, lavorano da tempo per ridurre i prodotti chimici di sintesi favorendo le sostanze naturali. Tra queste è indicato lo zolfo come coadiuvante anticrittogamico in generale e antioidico in specifico. Per questo la Coldiretti presenta una proposta [illegible] acquisto collettivo di polisolfuro di ba[illegible] liquido, di zolfo [illegible] polvere e di sulfar. Chi vuole deve far pervenire presto la prenotazione ai tecnici Catac Coldiretti. [g. d. m.]

I risi Arborio aumentati di 40 [illegible] 70 lire al chilo

Mercato ri[illegible] con andamento normale, alla Borsa risi: da registrare l'impennata degli Arborio aumentati di 40 lire al chilo nei risoni e di 70 nei lavorati; in aumento anche i Loto-Europa. Prezzi minimi [illegible] massimi per chilo. **Risoni**: Balilla 684-712; Elio 603-663; Cripto 563-643; Lido 684-712; Sant'Andrea 660-769; Loto-Europa 669-712; Ariete 659-702; Drago 659-702; Roma 793-859; Baldo 793-859; Arborio 980-1080; Thaibonnet 781-817. **Lavorati**: Originario (Comune) 1190-1240; Lido 1220-1270; Sant'Andrea 1520-1570; Roma 1550-1600; Baldo 1580-1610; Ribe-Ariete-Drago 1270-1320; Europa-Loto 1280-1330; Arborio 2120-2170; Thaibonnet 1570-1620. **Parboiled**: Medio 1490-1540; Lungo 1500-1560; Thaibonnet 1720-1770. [w. ca.]

A San Marzano Oliveto una produzione limitata [illegible] di grande pregio

Se il moscato «parla» egiziano

Il vignaiolo è un farmacista, Hafis el Gamal

SAN MARZANO. Una produzione limitata e [illegible] gran pregio (7 mila bottiglie di Moscato Docg) a cui quest'anno si è aggiunta una piccola partita di Barbera. Il tutto è frutto dell'azienda agricola Valle Asinari, il regno incontrastato di un egiziano trapiantato in Germania e «colpito al cuore dalla campagna astigiana». Si chiama Hafis [illegible] Gamal ed è arrivato per caso a San Marzano (Asti) durante un viaggio alla ricerca dei prodotti genuini italiani. «All'inizio - racconta - mia moglie ed io volevamo acquistare una casa in Toscana, ma poi siamo arri[illegible]ti nel Monferrato e ce ne siamo innamorati».

Gamal, ad Hannover, possiede una farmacia: dopo [illegible] laureato all'università americana di Beirut, ha lavorato [illegible] molte località tedesche, per poi approdare nel Nord del Paese. Ma [illegible] nebbie e il freddo non fanno per lui: nella campagna astigiana ha trovato il giusto compromesso con i desideri della bionda moglie Lilo. Tre anni fa ha acquistato un podere ed ha ristrutturato casa e vigneti con la [illegible] [illegible] e passione.

L'egiziano Hafis [illegible] Gamal vive a San Marzano Oliveto dove produce un moscato di qualità

Al punto da passare con disinvoltura dal doppiopetto di uomo d'affari alle magliette (create per gli amici), con la scritta «I love San Marzano».

Il farmacista egiziano ha dieci ettari nell'assolata Valle Asinari ed è con questo nome, per gli astigiani evocativo di un'an[illegible] e nobile famiglia, che ha battezzato la sua azienda agricola. E' quasi tutta coltivata a Moscato ed i risultati raggiunti nelle ultime vendemmie, gli hanno garantito il «passaporto» di viticoltore [illegible] alto lignaggio. Con lui collaborano Piero Montaldo per i consigli sulle coltivazione e l'enologo Giuliano Noè per le magie in cantina. Un po' [illegible] merito sta anche nelle curatissime etichette, frutto del lavoro del pittore Massimo Ricci, raffiguranti un morbido grappolo che pare avvolgere tutta la bottiglia.

Dietro al Moscato (ed ora anche alla Barbera) prodotta dalla valle Asinari, c'è una filosofia speciale: «Tutto deve avvenire [illegible] fretta - ricorda Hafis [illegible] Gamal - perché il vigneto non [illegible] solo vino, [illegible] anche [illegible] ed armonie antiche che vanno tutelate».

[illegible] Cerrato

Stasera si apre la rassegna alla sala «Moderno» di Borgo

Film [illegible] donne e violenza

In calendario dodici pellicole. La programmazione si concluderà il 28 aprile. Fra i registi Bigas Luna, Alain Resnais [illegible] Oliver Stone

BORGO SAN DALMAZZO. L'ultima fatica di Francesca Archibugi, «Con gli occhi chiusi», apre stasera la rassegna cinematografica del «Moderno». Il film, tratto dal romanzo di Federico Tozzi, verrà proiettato anche domani, alle 20 e alle 22. Il cartellone - dodici i film in programma - [illegible] stato realizzato dall'assessorato per la Cultura ed è illustrato dal volto di una donna sezionato a metà [illegible] da una città in fiamme.

«Un riferimento alle due parti in cui è divisa la rassegna - spiega Giovanni Reale, titolare della sala -: la prima dedicata alla donna, la seconda alla violenza».

Ecco titoli [illegible] date: «Viaggio in Inghilterra» di Richard Attenborough (il 24 febbraio: [illegible] 20 e 22,15); «Fino alla follia» di Kuris (3 marzo: 20,15 [illegible] 22); «Camilla» di Deepa Matha (7 [illegible]: spettacolo unico ore 21, ingresso libero); «La teta y la luna» di [illegible]gas Luna (10 marzo: 20,15 e 22); «Smoking» di Alain Resnais (17 marzo: [illegible] 19,45 e 22,15); «No smoking» sempre di Resnais (24 marzo: ore 19,45 e 22,15); «Little Odessa» di James Gray (31 marzo: ore 20,15 e 22); «Serial Mom» di John Waters (7 aprile: 20,15 e 22); «Storie di spie» di Eric Rochant (13 aprile: 20,15 e 22); «Natural born killers» di Oliver Stone (21 aprile: 20 e 22) e «Pulp fiction» di Quentin Tarantino (28 aprile: 19,45 e 22,15). La tessera per 8 spettacoli costa 24 mila lire; biglietto singolo, 8 mila. [r. s.]

Una scena del film «Con gli occhi chiusi» di Francesca Archibugi

SALUZZO

Immagini di viaggio

Nel refettorio del Convento di San Giovanni prende il via domani [illegible]ra, alle 21, [illegible] rassegna intitolata «Immagini dal mondo»: quattro appuntamenti con le diapositive scattate da altrettanti appassionati di avventura [illegible] natura. L'iniziativa, nata dalla collaborazione tra la Biblioteca civica, la [illegible] Monviso del Cai e l'Anffass inizierà con [illegible] diapositive di Roberto Tibaldi sulla Scozia, immense distese verdi che suggeriscono di trovarsi in [illegible] grande parco. Il [illegible] febbraio il montese Giorgio Signorile presenterà «La terra delle nuvole: appunti di viaggio in Cina», frutto del suo recente soggiorno in Estremo Oriente: Claudio Tomatis esperto viaggiatore e musicista fossanese porterà il pubblico, [illegible] 3 marzo, nello Yemen: il paese delle Mille e una notte. Infine il 10 [illegible] Gian Mario Giolito racconterà il [illegible] viaggio «da solo in bicicletta dal Mar Baltico al Mar Nero». [v. p.]

LA [illegible] a cura di Vanna Pescatori

[illegible]

Brosio e Tangentopoli

Serata culturale sabato al Country club per le socie del Soroptimist [illegible] giovani del Rotaract che incontreranno, durante [illegible] conviviale, un esperto di fatti e fattacci italiani. E' Paolo Brosio, giornalista del Tg4 autore del libro [illegible] giorni sul marciapiede, avventure e disavventure [illegible] un inviato a Tangentopoli». Prima della serata, durante la quale racconterà la [illegible] esperienza, Brosio è atteso alla libreria «Ippogrifo» [illegible] Cuneo, alle 18, per firmare copie del volume.

CONVIVIO

Dedicato alla pasta

Suonava quasi come una rispo[illegible] [illegible] condanna dei dietologi americani, la serata dedicata alla pasta che si [illegible] tenuta venerdì scorso al ristorante la «Porta del Salice» di Fossano. Senza chiedersi quante calorie superflue avrebbero prodotto i gustosi piatti preparati dallo chef Carlo Chiti, [illegible] convivio hanno partecipato oltre duecentottanta persone. Appassionati d'enogastronomia soprattutto, dal momento che a ogni portata era abbinato un apre[illegible] vino dell'enoteca Marabotto di Cuneo, [illegible] cui ha dato l'«imprimatur» la presenza dell'enologo Massimo Martinelli, ma non solo. La curiosità [illegible] cena, un susseguirsi di primi piatti, ha portato [illegible] Fossano anche i non esperti e molti vip da tutta la regione che [illegible] sono cimentati poi nella votazione di pietanze e vini. Tra i primi, molti hanno premiato [illegible]on un «10» i tagliolini di basilico in [illegible] leggero guazzetto di pomodoro; tra i secondi buona parte dei commensali non ha saputo resistere all'Arneis delle Langhe Cordero [illegible] Montezemolo [illegible] al Nebbiolo Ratti. Stasera «La porta del Salice» offre un nuovo appuntamento gastronomico dal profumo esotico: le specialità dell'alta cucina cinese, dall'area cantonese a quella [illegible] gola. Qualche anticipazione: la declamata anitra alla pechinese [illegible] il maialino da latte laccato, piatti che richiedono giorni di preparazione. Vino [illegible] riso, sake, grappa di rosa per accompagnare.

INCONTRI

Poeti greci

Una «chicca» per chi ama il classico e per [illegible]hi ama la lingua piemontese, domani pomerig[illegible] alla libreria Menabò di Saluzzo, dove l'ingegner Enrico Gullino ha presentato la sua fatica letteraria: «Archilocos Mimnermos Alcaios, Sapfo e Ipponax» ovvero un'antologia di frammenti [illegible] lirici greci che [illegible] pazienza da certosino ha tradotto in piemontese. Gullino, efficace lettore, oltre che scrittore, ha raccontato questo [illegible] «vezzo» con modestia, riportando gli astanti, tra cui la scrittrice Adriana Muncinelli [illegible] varie personalità della cultura cittadina, sui banchi del liceo, dove nacque [illegible] sua passione per il greco. Anni di lavoro e altri impegni non hanno spento l'antico fuoco, che covava sotto la [illegible]. Così un bel giorno ec[illegible] Gullino riprendere penna e dizionario per legare due lingue tanto care. «I lirici greci scrivevano per essere letti da chi viveva nel loro territorio - ha spiegato - mi [illegible] parso allora giusto usare il piemontese, che riflette per noi la stessa dimensione [illegible] in questo ci unisce».

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Blues al castello

Al circolo Alfieri, nel castello, stasera dalle 22, concerto della «Long's valley blues band». La formazione è composta [illegible] Enrico Cauda, Flavio, Katia [illegible] Beppino Costa, Federico Toso [illegible] Alessandro Caruano.

BRA

I paladini dello ska

Alla discoteca «Le Macabre» stasera (ore 22,30) arrivano «I Fratelli di Soledad», paladini dello ska in Italia. Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

[illegible]

Serata tunisina

Al «Doctor Mad» di San Rocco Castagnaretta stasera, alle 22, appuntamento tunisino con musica e cous-cous. Ingresso libero.

FOSSANO

Successi italiani

Al «Dolce Borlume» stasera, dalle 21,30, Paolo Acchiardi, in arte Ella, propone successi italiani e stranieri alle tastiere.

[illegible]

C'è il circo

In piazza d'Armi fino al 20 febbraio, c'è il circo di Varsavia, [illegible] attrazioni internazionali. Due spettacoli al giorno, ore 16,30 e 21,15.

GUARENE

Musica al pub

Stasera, ore 22, al «Lockness pub» intrattenimento blues con brani proposti dal dj Giulio. Alle 23, penne alla John Belushi.

[illegible]

Rock dal vivo

Al «Coffee pub» stasera, dalle 22, musica dal vivo con i «Retro [illegible]. Propongono cover rock.

BRA

Festa scaramantica

Domani sera (ore 23) alla discoteca «B.narios festa scaramantica: saranno serviti cornetti salati e verrà estratto un biglietto per ritirare, presso un negozio di animali, un gattino nero.

[illegible]

Alla discoteca «XL»

Gli «Articolo 31» [illegible] il veglionissimo

ALBA. Gran festa stasera, dalle 22, per i liceali albesi che si sono assicurati l'ospitalità della discoteca «XL» per lanciarsi in una notte di follie. E uno spazio «extralarge» ci vuole davvero per contenere i fans degli «Articolo 31» punto di forza dell'avvenimento.

Per chi non lo ricorda, sotto il nome di «Articolo 31», lanciati da Radio dj, si celano dei rappettari milanesi che [illegible] riusciti a vendere ben 70 mila copie del loro album d'esordio «Strade [illegible] città». Sono poi tornati alla ribalta delle cronache anche per il polemico «Adriano vacci piano», brano anti-Celentano che utilizza, in forma ironica, alcune frasi delle [illegible] più celebri [illegible].

Al veglionissimo, oltre agli «Articolo 31» ci saranno a pilotare la consolle i dj Sergio D'Angelo ed Enzo Mantovani. L'ingresso costa 15 mila, consumazione inclusa. [v. p.]

SAMPEYRE

Serata [illegible] «La Bicocca»

I vincitori [illegible] karaoke da un milione

SAMPEYRE. E' Gianluca Bonetto (in arte Bonet2) di Bra il vincitore del karaoke da un milione, l'iniziativa lanciata dal titolare della discoteca «La Bicocca». Gianluca ha interpretato il brano di Riccardo Cocciante «Cervo a primavera».

Al secondo posto [illegible] è classificato Luca Moro [illegible] Piasco con la canzone «Liberi, liberi», mentre il terzo posto è [illegible] conquistato da Elisa Estienne di Sampeyre con «Vattene amore».

«La manifestazione è andata molto bene - spiega Maurilio Fino, organizzatore e titolare del locale -. I concorrenti sono stati molto bravi [illegible] durante la finale [illegible] giuria ha avuto difficoltà nello scegliere il più bravo, infatti ha dovuto ricorrere a uno spareggio. Dopo questo successo abbiamo deciso di proporre il karaoke tutte le domeniche mettendo in palio alcuni premi. L'ingresso e l'iscrizione saranno gratuite». [r. s.]

[illegible]

Con gli «Avvertenze»

Rhythm [illegible] blues sul palco del «Tucano»

FEVERAGNO. Rhythm & blues stasera al ristopub «Il Tucano» di via Pieve 7. Sul piccolo palco del locale, a partire dalle 21,30, si esibiranno gli «Avvertenze». La formazione (composta da Sandro Chiaravallotti al sax, Sergio Monasterolo, sax; Elio Abrate, chitarra; Nello Ippolito, batteria, Alberto Palumbo, basso e Sergio Boscarino, voce) proviene da diverse esperienze musicali jazz e rock. Hanno un interessante repertorio rhythm & blues [illegible] propongono cover dei «Blues Brothers», «Credence», passando per Picket e altri per arrivare ai più recenti «Ladri di biciclette».

[illegible] prossimo appuntamento [illegible] giovedì prossimo, sempre alle 21,30, con il trio Guido Canavese, Nicola Muresu e Alessandro Minetto [illegible] ospite Emanuale Cisi (ha vinto il primo premio della rivista Musica jazz quale migliore talento '94). La serata sarà dedicata al jazz. [g. p. m.]

[illegible]

CUNEO — Corso
Tel. 692.936. Or. [illegible]: 17/19,30/22. L. 10.000
[illegible] PERVENUTO

[illegible]
Tel. [illegible]. Fer. [illegible] Sab. e fest. 15,30/17,40 19,50/22. L. 10.000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Nuovo Italia
Tel. 692.951. Or.: fer. e fest. 16/18 [illegible] Lire 10.000
Il fiume della paura — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

Don Bosco
Or.: 16,30 e 21. Lire 6000
OGGI RIPOSO

ALBA — Eden
Tel. 363.021. Or. 20/22 fest. 15,30/17,40/19,50/22. Lire 6/8000, rid. 7000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per [illegible] dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h 10' **Drammatico**

[illegible]
Ore 20,45 [illegible]. 14,30/18,30/20,45
OGGI RIPOSO

[illegible] — Comunale
Tel. 346.801. Or.: 21 [illegible] 16/18,30/21
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata ai boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo [illegible] Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

B. S. DALMAZZO — Moderno
Tel. 262.211
Con gli occhi chiusi — di F. Archibugi, con D. Caprioglio, G. Boccolarelli, S. Sandrelli (Ita. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

BRA — Impero
Tel. 412.317. Or.: 20/22 fest. 15,30/17,40/19,50/22. Lire 10.000
[illegible] — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di [illegible] orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Vittoria
[illegible]. 412.771. [illegible]: 20/22 fest. [illegible] L. 10.000
NON PERVENUTO

[illegible] — Lux
Tel. 944.231. Or.: 19,30/22 fest. 14,30/17/19,30/22. L. 6000/4000
OGGI [illegible]

CANALE — Nuovo
OGGI RIPOSO

CARAGLIO — Ferrini
Or.: 20/22 festivi 15/17/20/22. Lire 7000
[illegible]

[illegible] — [illegible]
Tel. 465.324. Or.: 20/22 fest. 15/17/20/22. Lire 7000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

DRONERO — Iris
Tel. 916.393 [illegible].: 20/22 fest. 16/18/20/22
Alla ricerca dello stregone — di B. Beresford, con S. Connery, C. Friels, L. Gossett jr. (Gbr./Usa '94) — In uno Stato africano di recente indipendenza si scoprono ricchissimi giacimenti petroliferi e si moltiplicano gli intrighi. N. V. 1h 40' **Thriller**

FOSSANO — Politeama
Tel. 62.407. Or.: 20/22 fest. 15,30/17,30/19,30/22. Lire 8000/10.000
[illegible]

GARESSIO — Excelsior
Ore 21. Lire 7000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Lux
Tel. 927.534. Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

MONDOVÌ — [illegible] Sala 1
Tel. 47.698. Lire 6000/7000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

[illegible]
Tel. 47.886. Lire 8000/rid. 7000
Vivere! — di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni [illegible] errori e orrori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h [illegible] **Drammatico**

ORMEA — Ariston
Tel. 391.311. Ore 21,15. Lire 8000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Roby
Or.: 21; sab. 20/22 fest. 16/18/20/22. Lire 8000/5000
Germinal — di C. Berri, con G. Depardieu, Renaud, Miou-Miou (Francia '93) — La lotta dei minatori francesi, senza diritti e con paghe da fame, per ottenere condizioni di vita più umane. Dal romanzo di Emile Zola. N. V. 2h [illegible] **Drammatico**

SALUZZO — Civico
Tel. 43.756. Or.: 19,45/22 fest. 14/16/18/20. Lire 8000/10.000
Viaggio in Inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Italia
Tel. 42.606. Lire 8000/10.000
Camerieri — di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

[illegible] — Roburent
[illegible]
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO — Aurora
Tel. 712.957
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Ritz
[illegible]. 712.477 [illegible] L. 7000/9000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

[illegible] CON [illegible]

CUNEO — Monviso
Tel. 631.771. Or.: 20/22 sab./fest. 16/18/20/22. Ingresso con tessera
Ladri di cinema — di P. Natoli, con J. Chatton, C. Natoli (Ita '94) — Un regista italiano scoraggiato perché il produttore non vuole fare uscire il suo film escogita un singolare stratagemma [illegible] arrivare sugli schermi. N. V. 1h 30' **Commedia**

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 c.so G. Cesare 67 T. 856.521. **Camerieri**. Or.. 16,30, 18.30, 20.30, 22,30.
[illegible] 400 [illegible] Giulio Cesare 67. **Frankenstein**. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30
AMBRA v. C. Salute 77, tel. [illegible] Vedi [illegible]
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Stargate**. Or. 14,45; 17,20, 19,55, 22.30. Sala [illegible] **Forrest Gump**. Or.: 14,30, 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Sotto il segno del pericolo**. Or.: 14,30; 17.10, 19,50; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **The River Wild - Il fiume [illegible] paura**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible] [illegible] San [illegible] 24. **Kika**. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible] v. C. Alberto 27. tel. 540.110. [illegible] (Commessi) [illegible]. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. [illegible] 30/e. **Tre vedove e un delitto**. Or.: 15,50; [illegible]; 20,20; 22,30. Ingr. L. 10.000.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
CRISTALLO v. Goito 5. tel. 650.7100. **Timecop - Indagine [illegible] futuro**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] via Gramsci 9. **Il colonnello Chabert**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE [illegible] [illegible] **Frankenstein**. Or.. 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] **BLU** piazza Sabotino. **Uomini sull'orlo di una [illegible] di nervi**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il re Leone**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **The mask - Da zero a mito**. Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,35 - 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Pulp fiction**. V. M. [illegible] Or.: 19,15; 22,15
ETOILE via Bruno Buozzi ang. c. Roma. **Il mostro**. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. T. 817.33.83. **Omicidio nel vuoto**. Or.: 20,25. [illegible]
[illegible] corso Trapani 57. **Pollziotti**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate**. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30
KING via Po 21. tel. 812.9995. **Sirene - Sirens**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
KONG v. [illegible] Teresa 5. T. 534614. **Occhi nelle tenebre**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT [illegible] XX Settembre 15 bis. [illegible] **Gump**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Gall. San Federico. **Poliziotti**. Or.: 15,10; 17,05; 19; 20,55; 22,50
MASSIMO UNO v. [illegible] 8. **Pulp Fiction**. [illegible] 18. Or.: 16,45; 19,30; 22,15.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Frankenstein**. [illegible]: 15,30, 17,50; 20,10, 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Il profumo di Yvonne**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **La [illegible] della libertà**. Or.. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. [illegible] **al bar**. [illegible]: 14,50, 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Rivelazioni**. Viet. 14. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Sub. Tel. 562.0145. **Camerieri**, di L. Pompucci. Or.. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. [illegible] **sull'orlo di una crisi di nervi**. Or.: 16; 18,10, 20.20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Quiz Show**. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera: dal 28/2 al 16/3 **Simon Boccanegra** di G. Verdi. Con C. Gasdia e R. Bruson. D. Oren dir., reg. S. Bus[illegible] [illegible] [illegible]. e coro del Teatro Regio. [illegible] abbonamento il 4/3 ore 20.30. [illegible]. ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
[illegible] P.za Carignano 6. Stag. In abb. T. Stab. di Torino. Ore 20,45 il T. Stab. di Parma presenta **L'attesa** di R. Binosi, regia di C. Pezzoli con M. Crippa, E. Pozzi, C. Manzon. Bigl. del T.S.T., via Roma 40 (ore 12-18, lun. riposo). Tel. 517.6246 - 544.562.
ERBA. C.so Moncalieri 241. T. 661.5447. Per la rass. Il gesto e l'anima - Autori e danze. Ultimo giorno stasera ore 21, Comp. di danza di A. Bonfiello in **Contrappunti**, musiche di M. Coen e M. Nyman. Stag. 1994-95 in abb. 7 spett. a scelta: com[illegible] brillanti, teatro contemp., cabaret, danza. Inf. e pren. [illegible].

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Diagnosi**, talk-show di medicina
22,30 **Tg 4**
24 — **Speciale con noi**
2 — **Tg 4 ultime notizie**

Telestar
19 — **Enos**, telefilm
20 — **Tg 8**
20,30 **Spenser**, tv movie
[illegible] **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
[illegible] **Le bellissime di vizi privati**
0,30 **In casa Lawrence**, telefilm

Videogruppo
19,30 **Orchestra compilation**
20 — **Videonotizie**
20,30 **Petrocelli**, telefilm
21,30 **Adorabili creature**, telefilm
22 — **Tutti casa, stadio, e...**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Bowling Bowling**
0,30 **Videonotizie**
1,30 **Soul night**

Telecity
19 — **Tg 7**
19,30 **Sampei il ragazzo pescatore**, cartoni
20 — **Punto [illegible]**, sit. com.
20,30 **Cosa cantiamo noi con la rivoluzione**, film
22,30 **Freddy's Nightmare**, telefilm
23,30 **Salto nel [illegible]**, telefilm
0,30 **Alice**, telefilm
1,15 **Crazy dance**, musicale

Primantenna Supersix
19,45 **Tg sera**
21,30 **Non solo goal**, sport
22,45 **L'astroscrittura**
23,45 **Tg notte**

0,15 [illegible] **di** [illegible] **e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta [illegible] Tv
19,30 **Tg 4 + guida agli investimenti**
20,30 **Killing at hell's gate**, film tv
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Emotions**
0,45 **Eros Graffiti**
1,45 [illegible] **music**, musicale
2,30 **Vizi privati**

Quinta Rete
19 — **Quinta [illegible]te [illegible]**
19,30 **Pinocchio**, cartoni animati
20 — **Torino magica**
20,20 **Telenews**
20,30 **Film**
22,20 **Telenews**
[illegible] **Fau[illegible] [illegible] show**
24 — **Blue jeans**, rotocalco

Quadrifoglio Odeon
17,05 **Casa Capozzi**, sit. com.
17,45 «**Rosa tv**» presenta [illegible]
19,30 **Fiori di zucca**
20 — **Bessy and Cecil**, cartoni animati
20,30 **Visitors**, miniserie
22,45 **Odeon regione**, show

Rete 9 Tal
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi lei che ne pensa?**
21,15 **Er cantun der barbutin**
21,30 **Il punto**, attualità
23 — **Telegiornale 9**
23,35 **Er cantun der barbutin**
23,45 **Trauma Center**, telefilm

G.R.P.
19 — **Grp monitor**
19,30 **Block notes**, rubrica
19,45 **My music**, rubrica
20,15 **Ma siamo impazziti?**, rubrica
22 — **Good times**, telefilm
22,30 **Rubrica di cartomanzia in compagnia di Arianna**
23,10 **Grp monitor**
0,30 **Mediterraneo news**, rubrica
1,15 **Dò di testa**, rubrica di karaoke

Telecampione
20,45 **Business news**
20,55 **Il[illegible] voi**
21,50 **Business [illegible]**
22 — **Andiamo al cinema**, rubrica
22,30 **Non solo nota**

[illegible] Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
18 — **Amore nell'unità**, documentario
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Notiziario E.N.S. - Il [illegible] dell'Ente [illegible] Sordomuti**
20,10 **Cartoni animati**
20,35 **Fascino**, film
22,30 **I viaggi di San Paolo**
23 — **Il regionale**
23,30 **Calcio fans**

[illegible] 7 [illegible]
22,40 [illegible]
23 — **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informasette**
0,30 **Conviene far bene l'amore**
1,30 **Informasette**
1,45 **Conviene far bene l'amore**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Alpitour, in Nazionale c'è anche De Giorgi

Papi leader azzurro alla «World League»

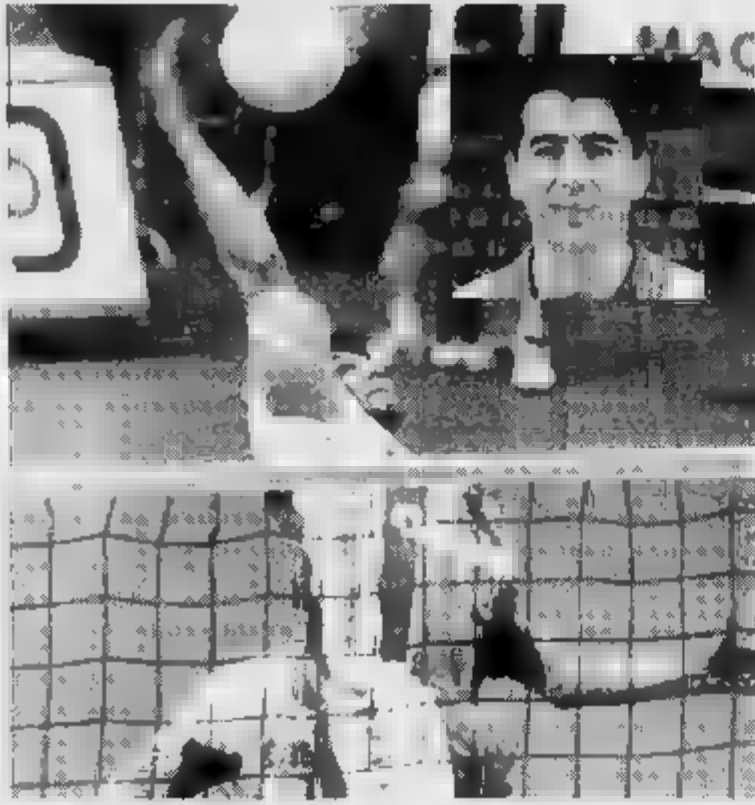
CUNEO. Bernardi, Cantagalli, Zorzi, Tofoli, Gardini e Bracci sono a riposo. Così Julio Velasco ha varato la Nazionale che difenderà il titolo conquistato nelle finali milanesi della «World League». Diciotto giocatori da far ruotare fra le qualificazioni in Italia, Olanda, Grecia e Bulgaria e le fasi finali a Belo Horizonte e Rio de Janeiro.

Senza sei «stelle» quelle che il tecnico lascerà a riposo, gli atleti che possono vestire i panni di «leader» sono soltanto tre: Giani, Gravina e Papi. I primi due sono grandi campioni, ma reduci da una stagione difficile e costellata da infortuni; Papi, invece, dopo l'ultima «World League» e soprattutto il Mondiale, è rimasto sulla cresta dell'onda, affermandosi fra i migliori del campionato nella proprio degli esclusi.

«E' i punti riferimento saranno quei tre - dice Velasco - senza problemi di gerarchia interna. Ho scelto di lasciare a riposo alcuni giocatori perché comincia un periodo terribile che porterà la squadra alle Olimpiadi di Atlanta '96. Anche per Papi, Giani e Gravina sarà comunque programmato un periodo di riposo dal dopo finali "World League" alla preparazione gli Europei di Atene».

Un ruolo importante l'avrà anche «Fefè» De Giorgi: sarà il «grande vecchio» della squadra, il collante nei momenti decisivi. difficilmente sarà impiegato a lungo come titolare. «Com'è già accaduto in altre occasioni - spiega ancora Velasco - la "World League" sarà soprattutto un laboratorio e l'occasione per mettere alla prova altri palleggiatori».

Gli altri registi Bellini, che si gi forse la sua ultima carta dopo la «bocciatura» al termine del ciclo di amichevoli a Cuba, e Meoni, alzatore di Padova che si è affermato fra i più regolari del campionato di A1. In margine alla dei diciotto c'è anche la riserva Lassandro, regista a Gioia del Colle.

In attesa di vivere la stagione azzurra, continua quella dell'Alpitour-Traco a caccia delle posizioni di vertice del campionato. La squadra si mobilita anche per incontri con i tifosi quello di stasera (ore 21) a Entracque, quando i fratelli Enzo e Silvano Prandi, insieme con Oglino, Papi e Ganev, inaugureranno il nuovo club Alpitour del bar «Viver» di Entracque. All'appuntamento saranno presenti anche i «Blu brothers» che stanno organizzando la trasferta di domenica a Parma (per informazioni e prenotazioni telefonare al bar Oscar, 0171-681.905). [l. f.]

Stasera Papi inaugurerà un club di tifosi a Entracque; nel riquadro, De Giorgi

BASKET D

Vince anche Alba

Nel derby Ceva batte il Dogliani

DOGLIANI. La Mangimificio Ferrero Ceva ha espugnato il campo langarolo (73-72). E' questo il risultato più sorprendente della prima di ritorno della D di basket: Dogliani era favorito. Invece i ragazzi di Alliani con grinta ed esperienza hanno ribaltato il pronostico.

La scelta vincente dei cebani è stato puntare sui lunghi e questo ha permesso alla Mangimi Ferrero di essere sempre avanti. Poi, nei momenti «caldi», sono venuti fuori capitan Marenco, Cravero e Cora, che hanno guidato la squadra al successo. In casa doglianese buone le prove di Occelli (23), Congiu (17), Borra (16), Mugliano (10). Ha vinto ad Alba anche la Centotorri di Andrea Alfero che ha battuto il Leumann 68-61, confermandosi in centro classifica. Per la seconda di ritorno Ceva gioca domani alle 21 in casa con l'Avigliana; sabato il Dogliani sarà di scena ad Asti col Cierre e la Centotorri a Torino col Teen Basket. [a. s.]

Sabato s'inaugurerà la mostra del Panathlon Club di Cuneo

Tutti i trofei dei campioni

Esposti la maglia di Fausto Coppi primo al Tour de France '49, gli sci olimpionici di Stefania Belmondo, la canottiera di Maurizio Damilano «big» di Scarnafigi

CUNEO. La maglia gialla di Fausto Coppi vincitore del Tour de France nel '49; gli sci di fondo con i quali Stefania Belmondo conquistò la medaglia di bronzo nella 10 chilometri tecnica libera e staffetta alle Olimpiadi invernali di Lillehammer '94; la canottiera azzurra e il pettorale di Maurizio Damilano, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Mosca nell'80. Sono tre dei «trofei» esposti nella «Mostra permanente dello sport», voluta dalla segretaria-consigliera del Panathlon Club Cuneo Adriana Giraudo Bertone, sostenuta in prima persona dal presidente del sodalizio Attilio Bravi, che sarà presentata sabato a partire dalle 16 nel Palazzetto dello Sport.

L'obiettivo della rassegna è di salvaguardare, conservare e centralizzare il patrimonio sportivo nazionale, con riguardo a quello regionale e locale, commemorando anche le imprese dei «vecchi» campioni italiani e ricordando i risultati individuali e collettivi di atleti di grande prestigio. La «Mostra permanente» conta su tre vetrine (13 metri per due), destinate in breve termine a diventare .

Fra gli altri «cimeli» le maglie di Corrado Donadio (iridato '76 nella cronometro a squadre Dilettanti a Liegi), Nino Defilippis (primo nella diciassettesima tappa del 35° Giro d'Italia), Alberto Minetti (quinto alle Olimpiadi di Mosca nella 100 km cronometro a squadre) e quella del «Gruppo sportivo Ciclistico Cuneo», ultima squadra professionista italiana senza sponsorizzazione commerciale. E casacche e medaglie di calcio, sci, spada, marcia, ginnastica ritmica, ginnastica e canoa.

Nell'occasione consegnate le somme raccolte dal Panathlon con la sottoscrizione pro-società sportive alluvionate a «Budokai Karate Ceva», Ginnastica Mondovì sede di Ceva, Basket Club Ceva.

Il circolo tennistico braidese «Match » assegnerà anche, insieme «Specchio dei tempi» e il presidente provinciale Fit, la cifra raccolta nell'esibizione Caratti-Beraldo al Tennis club Ceva e . Michele Mondovì. [l. t.]

Stefania Belmondo e Maurizio Damilano, fra i più amati sportivi cuneesi

SPORT BABY

Il tricolore di campestre qualificato per i Mondiali

L'IMPEGNATIVO tracciato di Inverigo, nel Comasco, ha esaltato le sue doti tecniche. Davide Becchio, di Savigliano (Cus Torino), ha vinto il titolo italiano Junior di corsa campestre: è stato convocato ai Mondiali di cross in programma il 25 marzo a Durham, in Gran Bretagna. Il mezzofondista, allenato da Pierangelo Panero, ha compiuto un grande salto di qualità. Già nella scorsa stagione i suoi risultati sui 1500 metri (3'53") e mila (6'25") erano stati di tutto rispetto. A Inverigo, sul percorso fangoso e collinare «disegnato» da Alberto Cova, è arrivato il successo più importante della sua carriera.

Ottima anche la prova di Sabrina Varrone (Atletica Avis Bra-gas). L'atleta braidese, allenata da Alberto Bagliani, ha conquistato un onorevolissimo decimo posto. Malgrado i guai al fegato bravo anche Maurizio Gemelto (Us Sanfront), quindicesimo in una gara con Panetta e Lambruschini. [r. a.]

DAVIDE E GIULIANO

I gemelli sui pedali

Davide e Giuliano Melis, gemelli di 17 anni corrono in bici, collezionando successi, da quando erano tredicenni. «E' l'unico hobby in - dicono -. Frequentiamo la stessa scuola, Ragioneria, ma in classi diverse». Hanno ereditato la passione per la bici dal papà, Tore Meli. Sono stati premiati dalla Federciclo per le vittorie dello scorso anno. «Un premio meritato - dice Michele Zorniotti, ds della Società Bongioanni che li ha seguiti fino all'anno scorso -. Continueranno a vincere anche quest'anno nella categoria Juniores, dove la selezione si fa più difficile».

Davide e Giuliano, che ora corrono per la «Ciclistica Rostese», hanno già «assaporato» la differenza. «Quest'anno dobbiamo allenarci molto di più - dicono - percorriamo 70-80 km al giorno, ma dovremo arrivare presto ai 120-150». [l. a.]

Sopra, Davide Becchio. A lato, da sin. i gemelli ciclisti Giuliano e Davide Melis

TENNISTAVOLO

Tonoli Verzuolo consolida il primato della B1 maschile

Nella B1 maschile, la vittoria sul Cus Torino 5-4, la Tonoli Verzuolo ha consolidato il primato in classifica. Risultati regionali. In C2 maschile: Tonoli Verzuolo-Crdc Torino 5-2; Fortino Disco-Il Top Cuneo 5-2; Don Carlo Pugno-Europa Alba 3-5. femminile: Bcc Bene Vagienna-Lilly Torino 1-4; Auxilium Bra-Il Top Cuneo 0-5; Bistagno-Libertas Fossano 0-5. D1 maschile: Scotta Verzuolo-S. Margherita Alba 5-2; Europa Cra-Auxilium Saluzzo 5-1; Auxilium Bra-Europa 5-3; Dronero-Fiamme Azzurre Cuneo 5-4; Il Top A-Scotta Verzuolo 4-5;, Il Top B-Caraglio 5-4. [a. s.]

Al Parco della Gioventù premiazione dei tornei

Domani alle 19,30 sui campi di calcio a 5 «Verdesport» al Parco della Gioventù l'assessore allo Sport del Comune di Cuneo Sebastiano Dalmasso premierà le squadre vittoriose nella Coppa delle Province (Bar Stazione Limone, prima, e Decor'A Caraglio, seconda) e del torneo interaziendale (vinto dall'Italcementi davanti alla Cartiera Burgo Verzuolo e all'Usl di Cuneo). [r. s.]

CAI

Savigliano, rinnovato il Consiglio direttivo

La sezione saviglianese del Cai ha rinnovato il consiglio direttivo per il periodo 1995-'97. Alla presidenza è stato riconfermato Gianni Girone; suo vice Cesare Gasparini; segretario Carla Daniele e tesoriere Umberto Ariaudo. Gli altri consiglieri sono Dario Chiaramello, Piergiorgio Fiorito, Franco Fontana, Matteo Lucca, Renato Martino, Franco Pacifico e Filippo Strumia. [p. b.]

VOLLEY

Le selezioni giovanili nelle palestre di Fossano

Martedì a Fossano il Settore selezioni del Centro qualificazione provinciale Fipav organizza gli allenamenti degli Allievi Under 14 (il ritrovo è fissato alle 14,30 nella palestra dell'Itis di via San Michele) e delle Allieve (alle 9,30 nella palestra comunale situata in via Cherasco). [r. s.]

Barbella Gagliardi Saffirio

"Eccoli qui, i 148 abbonati più fortunati di questo mese."

Congratulazioni agli abbonati che hanno vinto questo mese: baciati dalla dea bendata, si aggiudicano una splendida Fiat Punto e migliaia di biglietti 'Gratta e Vinci'. Siete abbonati, ma il vostro nome non è in questa pagina? Allora non disperate: la fortuna potrà essere dalla vostra parte ancora per tre estrazioni. Non siete abbonati? Se volete vincere, non avete un minuto da perdere.

1° PREMIO: FIAT PUNTO [illegible] 3P

Vince
Enrico Delfino
La Loggia (TO)

DAL 1° AL 7° PREMIO: 400 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. *Vincono: Aldo Zucca - Massa Santa Maria (VC) - Antonio Bertola - Mondovì (CN) - Ludovico Audano - Alpignano (TO).* **DAL 8° AL 11° PREMIO:** 300 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. *Vincono: Franco Boo (TO) - Maria Aldo Noceĝra (TO) - Claudio Rolle - Avigliana (TO) - Luigi Petrone (TO).* **DAL 12° AL 16° PREMIO:** 200 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. *Vincono: Giacomo Costamagna - Vigliano Biellese (VC) - Celso Carcagno - Oleggio (NO) - Mara Mello - Busano (TO) - Valerio Borrione - Graglia (VC) - Giuseppe Gatti (AL).* **DAL 17° AL 26° PREMIO:** 100 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. *Vincono: Floriano Stivanello (TO) - Rossino Neve Arinei (AT) - Giovanna Accornero (TO) - Eugenio Bertolino - Monasterolo di Vasco (CN) - Edoardo Rolando - Pratiglione (TO) - S.I.A.E. Filiale [illegible] Aosta (AO) - Maria Consolata Varetto - Settimo T.se (TO) - Giovanni Boggio - San Giusto Canavese (TO) - Dario Ropolo - Rivalta (TO) - Dino Zanino - Polo (SV).* **DAL 27° [illegible] 41° PREMIO:** 90 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. *Vincono: Benedetta Audisio - Savigliano (CN) - Domenico Giacomelli - Cercenasco (TO) - Giuseppe Bardanello - Mondovì (CN) - Camillo Gagliefamenti (TO) - Oscar Mannocchi (TO) - Amos Senesego - Caselette (TO) - Sorica & Associate S.p.A. (TO) - C.S.A. Cooperativa Sere.M. (AL) - Matilde Maniotti (TO) - Luigi Sguayzer - Costigliole T.se (TO) - Elvezio Galli (TO) - Giovanni Dieni (TO) - Francesco Porrosio (TO) - Graziella Blasco (TO) - Ezio Nebiotti - Casefue Vien (TO).* **DAL 42° AL 61° PREMIO:** 80 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. *Vincono: Antonio Zunu - Armeno (NO) - Soc. Bocc. La Fiona (TO) - Angelo Colla (TO) - Antonio Canisso (TO) - Remo Noretto (TO) - Bar 80 di Poleati (TO) - Casa Circondariale Imperia (IM) - Pietro Polsinelli (TO) - Comunità Sammarinese (RA) - Domenico Pomatto - Pertusio (TO) - Albino Promottan - Domaz (AO) - Delfina Berand (TO) - Angelo Picco - San Bernardo di Carmagnola (TO) - Antonello Bellingeri (TO) - Gianfranco Viale (TO) - Riccardo Viazzi (TO) - Ferruccio Vinala - Madonna del Sasso (NO) - Francesco Agliardi - Nizza Monferrato (AT) - Vittorino Tessa - Giaveno (TO) - Giuseppe Acotanzo (TO).* **DAL 62° AL 86° PREMIO:** 70 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. *Vincono: Rosanna Barbero (TO) - Andrea Piosano (TO) - Francesca Albertazzi (TO) - Marco Baroni - Villaromagnano (AL) - Dario Farnatto (TO) - Cristina Gioli (TO) - Giuseppe Chiometti - Villanova Mondovì (CN) - Angelina Bussone - Fiano (TO) - Adelina Spanelli Squillaci (TO) - Giuseppe Sandiano (TO) - Margherita Cocino - Incisa Scapaccino (AT) - Giampiero Vernetti (TO) - Giuliana Oriani - Nebbiuno (NO) - Sergio Bossa - Fossano (CN) - Aldo Magliano - Cossano Canavese (TO) - Luisa Gaffino (TO) - Helvetia S.p.A. (TO) - Ist. Aut. Case Popolari (SV) - Luciana Bracco (TO) - Elena Racca (TO) - Francesco Pangallo - Sanremo (IM) - Francesco Roseru - Bossolasco (CN) - Carla Cordero Gertosino (TO) - Anselmo Capelletti - Villareggia Chivasso (TO) - Gianni Giua - Borgo D'Ale (VC).* **[illegible] 87° AL 116° PREMIO:** 60 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. *Vincono: Meccanica S.p.A. (TO) - Angelo Pisano (TO) - Bernardo Terreno - Mondovì (CN) - Carlo Petroni (TO) - Giampiero Acquadro - Scaglietta Micca (VC) - Luciano Audisio - Alba (CN) - Giuseppina Bondi Rizzi (TO) - Dario Oliverio - Fossano (CN) - Bernardo Rouardo - Bra (CN) - Nella Chiarle (TO) - Marisa e Pierluigi Bacchetta - Verbania (NO) - Della Buscaglia S.p.A. (AT) - Armando Cardone - Bra (CN) - Claudio Del Ben - San Bonifacio (VR) - Maurizio Vollieri (NO) - Chiaffredo Villar - Vottignasco (CN) - Ugo Bertolo - Almese (TO) - Bernardino Borghesio - Candiarano (VC) - Bruno Nex - Donas (AO) - Ercole Castaldi - Olivetta San Michele (IM) - Angelina Rifon (TO) - Giuseppe Griccilo (TO) - Giuseppe D'Errico - Vasto (CH) - Alfredo Elio Amisano - San Salvatore Monferrato (AL) - Irma Cabosso - Portacomaro (AT) - Ivana Fungo (TO) - Anna Barra (TO) - Antonio Barberis - Saluggia (VC) - Claudio Pomaris - Casene Vien (TO) - Mauro Berguet - Brusson (AO).* **DAL 117° AL 148° PREMIO:** 50 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. *Vincono: Adalberto Vada - Fossano (CN) - Unione Industriale (TO) - Virginia Tosi (TO) - Rino Bombieri (TO) - Rinaldo Battaglia - Alba (CN) - Cassa di Risparmio di Verona - Busca (CN) - Renato Procera (TO) - Roberto Bosiglio (TO) - Otello Zanatto (TO) - Elio Dalmasso - Piasco (CN) - Bartolomeo Amparore (TO) - Maglione di Moschiari - Pinerolo (TO) - Anna Maria Zatti Lanza (TO) - Giovanni Giapponi - Cariate (VC) - Carlo Seagno (TO) - Franca Beccaria - Villafalletto (CN) - Piero Cravero - Testona (TO) - Renato Bini - Castelceriolo (AL) - Ezio Poleri (TO) - Renato Damanso - Pinerolo (TO) - Piergiorgio Mola (TO) - Pancrazio Balangero (TO) - Renato Morando (TO) - Domenico Giorgis (TO) - Lidia Brusio (TO) - Centro Ricreativo Gigi Pira - Bardo (CN) - Roberto Fusel - Buttigliera Alta (TO) - Carla Carelli - Roccaforte Mondovì (CN) - Tommaso Arancinaro - Nichelino (TO) - Emilia e Luigi [illegible] - Rivoli (TO) - Giovanni Perino - San Francesco al Campo (TO) - Giancarlo Campra (TO).*

LA STAMPA COMUNICHERÀ PER POSTA LA VINCITA E LE MODALITÀ DI RITIRO DEI PREMI.

2° PREMIO: 1000 BIGLIETTI DELLA "LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA"

Vince
Vittorio Pesciallo
Albano Laziale (RM)

3° E 4° PREMIO: 500 BIGLIETTI DELLA "LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA"
per ciascun abbonato estratto.

Vincono
Renato Delbosco
Torino

Francesco Tarricone
Robassomero (TO)

Concorso a premi autorizzazione [illegible]

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA

LA STAMPA GENOVA E LEVANTE

Giovedì 16 Febbraio 1995

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Fausto Cuocolo dovrebbe succedere a Dagnino al vertice della Carige

Parte la campagna elettorale ecco tutti i «big» in corsa

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' cominciata la campagna elettorale, anche se non si sa ancora se si voterà - i colpi di scena a livello nazionale sono sempre possibili - prima per le politiche o prima per le regionali. La possibilità di votare per le regionali entro aprile o comunque prima delle politiche appare la più concreta. Per questo, si stanno già mobilitando partiti e movimenti. La mobilitazione delle diverse componenti riguarda anche la formazione dello schieramento a favore di Romano Prodi, dal momento che il Polo berlusconiano è già organizzato e collaudato. Le tessere del mosaico si stanno componendo con un po' di fatica.

L'ulivo. C'è un po' di confusione, perchè Genova e la Liguria non hanno ancora trovato l'«aggiustamento» a sinistra. Nei giorni scorsi una piccola galassia di circoli e circoletti d'aria cattolica ha cercato di movimentare una sorta di comitato. E' però probabile che la regia dell'organizzazione abbia bisogno di mani salde ed esperte: quindi, l'elemento determinante verrà al momento della quasi certa divisione del ppi, che a Genova è particolarmente forte nella [illegible] ala sinistra. Scenderanno in campo a favore di Prodi certamente il presidente della Regione Giancarlo Mori e quasi [illegible] gli esponenti di spicco di via Fieschi (gli assessori Rosso e Banti, i consiglieri Pippione, Desiderato, Viale) i quattro consiglieri comunali di Genova in blocco: Signorini, Basso, Negro e Guerello, oppure esponenti della sinistra «colta» come Sibille, Maria Pia Bozzo, Maria Bugiardini, per non parlare dell'on. Lorenzino Acquarone, [illegible] parlamentare rimasto sotto lo scudocrociato. Il segretario provinciale Giugni dovrebbe essere con Prodi, più incerto il segretario regionale Rupetto. Ancora incerta la posizione dell'autorevole ex leader Bruno Orsini.

Alla vecchia sinistra ppi dovrebbero aggiungersi tutti gli altri eponenti della sinistra, [illegible] la sola eccezione di Rifondazione: in questo senso l'epicentro del coordinamento dovrebbe essere assunto dal circolo «Progetto Democratico» presieduto dal prof. Enrico Beltrametti, ex rettore per sei anni dell'Ateneo genovese. Nel circolo fanno parte esponenti della Cgil e del pds, i socialisti del «si», Ad, ex repubblicani, verdi, oltre a esponenti cattolici.

Da sinistra Fausto Cuocolo, Enrico Beltrametti e Bruno Valenziano. Sono tre dei protagonisti nell'animato periodo preelettorale

Regione. Allora sembra fatta: dovrebbe «passare» la legge che prevede l'elezione dei consiglieri per l'80% nelle quattro province, eletti con la proporzionale (una sola preferenza): 4 a Imperia, 6 a Savona, 18 a Genova, [illegible] alla Spezia. Poi ci saranno 8 da eleggere in blocco (premio di maggioranza) con liste apparentate. La proporzionale dovrebbe prevedere la soglia del 4% per poter ottenere un seggio. La legge potrebbe subire qualche variazione, ma grosso modo, dovrebbe [illegible] definita nei termini generali. Chi saranno i candidati di punta? Il [illegible] dovrebbe riconfermare Gallanti, Mazzorello, la Profumo e forse «pescare» tra gli esponenti del consiglio comunale (Montaldo? Benvenuto?) o in altri settori come il sindacato (Andrea Ranieri).

I socialisti candideranno in liste «federate» (con Patto Segni e Ad e, magari, con la sinistra ppi) il loro leader Fabio Morchio; Ad punterà sull'avv. Marco Evangelisti. Il Patto Segni su Alf[illegible] Bianchi.

E il Polo? In casa di An si punta [illegible] Giorgio Bornaci, [illegible] Gianni Plinio, a Giorgio Tomellini. Forza Italia ha come epicentro Bruno Valenziano, vecchia bandiera liberale, seguito dall'ex sindacalista Uil Pasquale Ottonello e, forse, da qualche ex socialista: Fabrizio Moro e Renzo Muratore. Ancora incerti i nomi degli ex leghisti. Per i seguaci di Bossi non si sa ancora nulla, come tutto è incerto in casa del ppi.

Cassa. Sullo sfondo della politica «pura», si delinea la successione allo scomparso Gianni Dagnino alla Carige. L'accoppiata Cuocolo-Giorgetti sembra sicura, salvo agguati.

Paolo Lingua

[illegible]

REGIONE

Approvato il bilancio preventivo per il '95

Il bilancio preventivo della Regione Liguria per il 1995 è stato approvato ieri sera, dopo due giorni di dibattito, con 21 voti favorevoli, 7 contrari e un astenuto. [p. l.]

PROVINCIA

Stanziati quattro miliardi per il Leira

La giunta provinciale di Genova su proposta del vicepresidente [illegible]lo Tizzoni ha deliberato ieri mattina di stanziare 4 miliardi e 250 milioni per la messa in sicurezza del torrente Leira di Voltri, per evitare danni di future alluvioni. [p. l.]

INCHIESTA

Fulvio Tornich scarcerato dal tribunale di Napoli

Fulvio Tornich, ex amministratore delegato di Italimpianti, è stato scarcerato ieri dal tribunale del riesame di Napoli. E' stato annullato l'ordine di custodia emesso dal gip nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti per l'autostrada partenopea. [a. l.]

VIOLENZA

Nega tutto l'uomo accusato dalla moglie

Ha negato al giudice di avere violentato la moglie Carlo Ernandes, muratore di 31 anni, arrestato il giorno di San Valentino dopo la denuncia della donna che dice di essere stanca dei continui soprusi. Ernandes per ora resta in carcere. [a. l.]

[illegible]

Operazione «Mare verde», processo rinviato

E' stato rinviato al 5 dicembre prossimo il processo per l'operazione «Mare verde» [illegible] a segno dalla Dia su un colossale giro di denaro che, per l'accusa, era provento di estorsioni e usura. I giudici hanno infatti disposto una perizia fonica e la trascrizione di alcune intercettazioni telefoniche. [a. l.]

Ricerca del pds

Ecco i redditi nei quartieri di Genova

GENOVA. Se la provincia di Genova avesse lo stesso indice di disoccupazione della media italiana, ci sarebbero 13 mila occupati in più. La disoccupazione è la autentica piaga della città e del [illegible] territorio: esiste una ricetta per uscire da [illegible] simile [illegible]si? Non è facile: quasi certamente, occorre puntare a soluzioni caso per caso, potenziando piccole e medie realtà (industriali e artigianali), oppure recuperando gli spazi [illegible] ancora coperti dai servizi nel settore pubblico (asili nido, tanto per fare un esempio). Le proposte verranno avanzate venerdì prossimo nel [illegible] d'una riunione al Museo di Sant'Agostino, organizzata dal pds che ha messo a punto, tra l'altro, una singolare ricerca, sulla base di dati e documenti ufficiali.

Che [illegible] è emerso? Che la famiglia media genovese ha un reddito mensile di 2 milioni e 835 mila lire, contro una media nazionale di 3 milioni e 140 mila. La Lombardia ha 800 mila lire in più, in media, della Liguria. L'indice di disoccupazione nazionale è del 7,5%; quello genovese è di poco superiore all'11%. I disoccupati sono passati da [illegible] mila nel dicembre 1993 a 76 mila nel dicembre 1994. [illegible] non basta: [illegible] stati divisi i dati per tutti i quartieri e i circondari della città per capire quali sono i settori dove è maggiore la disoccupazione in rapporto alla popolazione residente. E' emerso che nei quartieri e nelle zone più povere e popolari l'indice di disoccupazione è più alto, così come sono meno numerosi i diplomati e quasi assenti i laureati. Per cui, nelle zone del Ponente (con l'eccezione di Pegli-Multedo), della Val Bisagno (eccetto Marassi e San Fruttuoso) e della Val Polcevera, l'indice di occupazione per coloro i quali sono compresi nelle fasce d'età dai 15 ai 60 anni, è più basso (oscilla tra il 40% e il 50%), mentre in [illegible] me la Foce, Albaro, San Vincenzo, Brignole, Carignano, Sturla, San Giuliano, Castelletto si toc[illegible] punte di occupazione tra il 60% e il 69%.

In questi quartieri è altissimo l'indice di scolarità. Sono infatti i quartieri del centro e del Levante che vanno dal 18% al 22% di laureati occupati, mentre nelle due vallate e nel Ponente si può anche scendere sui livelli dell'1%. Secondo i rilievi del pds, al di là delle condizioni [illegible]nomiche e sociali, per quel che riguarda l'occupazione conta anche la cosiddetta «informazione» che circola. [p. l.]

IL GIALLO

ALTRA UDIENZA [illegible]

Una colf di Ventimiglia depone in corte d'assise a Genova [illegible] complica le cose

Delitto Sconfienza, spunta la teste

Deborah Luci, 25 anni, si è più volte contraddetta e ha rischiato l'incriminazione per falsa testimonianza
Non è stata precisa su date e luoghi in cui avrebbe incontrato Lorenzo Musso, imputato. L'intervento del padre del accusato

GENOVA. Colpo di scena al processo dell'antiquaria. Nel tardo pomeriggio, dopo che era stato sentito come teste Arcangelo Musso, 77 anni, papà dell'imputato Lorenzo, accusato dell'omicidio di Maria Sconfienza, nell'aula della Corte d'assise di Genova si è presentata la testimone a sorpresa. La misteriosa ragazza di cui aveva parlato «Renzo» nell'ultima udienza. Quella che avrebbe dovuto rivelare un particolare fondamentale: il portagioie della Sconfienza era a casa dell'ex avvocato nel periodo di tempo a cavallo tra il 4 ottobre [illegible] (è il giorno in cui Musso sarebbe andato a casa della rigattiera a Genova) e l'8 ottobre, cioè prima che la rigattiera venisse uccisa a coltellate nel suo appartamento (l'omicidio risale al 12).

La ragazza, capelli ricci e biondi, non molto alta, di nome Deborah Luci, 25 anni, residente a Ventimiglia in via Caduti del Lavoro, si è offerta per aiutare Musso dopo un articolo apparso su La Stampa, in cui lui la chiedeva di deporre. L'imputato non aveva voluto rivelare il nome del suo «angelo» per una questione di riservatezza, ma le [illegible] rivolto un appello affinchè si facesse avanti spontaneamente. Lei l'ha fatto, ma la sua deposizione ha finito per complicare le cose. Più volte il presidente della corte Lino Monteverde, su suggerimento di un «arrabbiato» pm Vito Monetti, ha dovuto ammonirla. Deborah Luci, che lavora come colf ma da tre mesi è disoccupata, si è contraddetta a ripetizione e ha quasi rischiato l'incriminazione per falsa testimonianza. L'avvocato di parte civile Giuseppe Pistamiglio suggeriva a Monetti gli elementi contradditori.

Deborah ha parlato dell'ex legale come di «un amico che volevo aiutare», anche se poi ha ammesso di averlo visto soltanto un paio di volte. Non è stata nemmeno precisa su circostanze, date e luoghi in cui avrebbe incontrato Lorenzo Musso e nemmeno quando sarebbe stata a casa di lui, a Diano Castello, e avrebbe [illegible] il portagioie (in un caso ha persino sbagliato [illegible] e si è rivolta a Musso chiamandolo Salvatore). «L'ho conosciuto alla discoteca Jimmi'z di Monaco, poi siamo stati assieme in oltre 4 o 5 occasioni». Ma con l'incalzare delle domande le ocasioni si sono ridotte a due, poi sono diventate di nuovo tre. Sarebbero andati in discoteca il 2 febbraio e il sabato successivo, il 9. All'improvviso è spuntata [illegible] cena in un ristorante di Diano Marina un venerdì successivo, il 15. Stando ai suoi ricordi molto sfumati, nell'alloggio di Musso ci sarebbe andata prima il 2 poi invece il 9. «[illegible]i mettete in confusione», ha detto durante la pausa, chiesta dal presidente perché riordinasse le idee. Sulla sua partecipazione al processo i difensori Erminio Annoni e Roberto Moroni contavano molto. La loro collaboratrice, il legale Angela Marrali, era in ansia prima che iniziasse l'udienza: scrutava nel piazzale interno del Tribunale genovese, nella speranza di vederla arrivare.

Ma alla fine, la giovane è stata un disastro. «Perché mi sono presentata? Volevo aiutare Lorenzo, rivelare quello di cui ero a conoscenza. I miei genitori non sanno che sono venuta qui. Lui è un [illegible]. Che c'entra che l'ho frequentato poche volte.... Con lui mi confidavo, gli avevo detto che ero in crisi col mio ragazzo. Quando ho letto che era fondamentale la mia testimonianza mi sono sentita in dovere di farmi avanti. Ho contattato l'avvocato Erminio Annoni, a Imperia». Vuoi bene a Lorenzo? «Sì, è un amico, mi fidavo di lui». Ecco come la venticinquenne ha risposto ai quesiti di Monetti e Monteverde sul perché avesse notato il portagioie nell'alloggio a Diano Castello, l'oggetto di antiquariato che poi Musso ha venduto a un antiquario di Milano in seguito alla morte della Sconfienza: «Mi piaceva, gli ho chiesto se me lo regalava. Lui mi ha risposto che non poteva. "Me l'ha dato una signora, devo restituirlo"».

In precedenza era stato ascoltato il papà di Lorenzo, il decano degli avvocati imperiesi, Arcangelo. Sapendo che padre e figlio non si vedevano da diverso tempo, i giudici hanno consentito all'imputato di entrare in aula senza manette. L'avvocato ha ricordato i rapporti tra il figlio e Fulvio Massabò («E' stata la sua disgrazia incontrarlo»), i debiti di Lorenzo, oltre [illegible] milioni accumulati in pochi mesi, le sue traversie. «Ma ogni volta i quattrini li tiravo fuori io, senza problemi».

Maurizio Vezzaro

Anna Maria Sconfienza, antiquaria g[illegible], è stata uccisa nel suo alloggio il 12 ottobre '93

Hanno patteggiato

«Scope pulite» le prime condanne degli imputati

GENOVA. Rinvio a giudizio per cinque degli imputati che erano rimasti coinvolti nell'inchiesta «Scope Pulite» condotta dal sostituto procuratore della Repubblica Vito Monetti per gli appalti di pulizia nelle Usl. Due degli imputati Quinto Giuntini, 70 anni, e Carmine Guanci, 55 anni, hanno preferito patteggiare: il primo un anno e 8 mesi di reclusione e il secondo un anno e 4 mesi. A entrambi è stata [illegible] la sospensione condizionale della pena. Un altro, Germano Chioccioli, 41 anni, è stato prosciolto da ogni accusa dal gip «perché completamente estraneo ai fatti».

Per cinque imputati è stato disposto il rinvio a giudizio e il dibattimento è stato fissato al [illegible] novembre prossimo. Secondo l'accusa [illegible] imprenditori di due imprese di pulizia si sarebbero accordati con funzionari delle Usl in modo che l'aggiudicazione dei lavori, trattati a licitazione privata, andasse alle loro società. [a. l.]

BOMBE ALLO STADIO

Trovate molotov nel «gazebo»

Un sacco di plastica contenente quattro bottiglie molotov, [illegible] scalpello e un coltello da [illegible] con il manico in plastica, è [illegible] trovato ieri mattina da una pattuglia di carabinieri nel gazebo accanto allo stadio «Luigi Ferraris» dove ieri era in programma il recupero di Genoa-Milan, dopo la sospensione di domenica 29 gennaio avvenuta in seguito all' uccisione del tifoso genoano Vincenzo Spagnolo.

I SERVIZI NELLE PAGINE SPORTIVE

Cogoleto: l'Usl aveva rilevato nel fiume una forte concentrazione di cromo

Il sindaco «chiude» la Stoppani

Messi i sigilli alle acque di scarico della fabbrica

COGOLETO. Il sindaco Luigi Cola ha messo i sigilli alla Stoppani. Ieri mattina, com'era stato preannunciato, gli operai del Comune hanno chiuso le valvole di uscita delle acque di scarico degli impianti della fabbrica chimica della Val Lerone, che dopo un lungo periodo di blocco produttivo e di [illegible] integra[illegible] ha ripreso l'attività.

La decisione del primo cittadino è stata determinata dalla presenza, rilevata a fine gennaio dalla competente Usl, di una elevatissima concentrazione di cromo esavalente nella condotta che [illegible] nel fiume l'acqua dell'impianto di depurazione. Dopo i risultati delle analisi, Cola aveva inviato una lettera alla proprietà chiedendo di provvedere all'esecuzione di interventi sulla condotta, fino al punto d'inserimento nel fiume, per rendere impossibili eventuali infiltrazioni di cromo dalla falda del terreno. [illegible] a due settimane dall'invio della lettera, alla quale pare non sia seguito nessun intervento, Cola ha scelto le [illegible] fatto. E lo scontro [illegible] amministrazione comunale e Stoppani si estende anche ai problemi dei fumi e delle terre [illegible] prodotte dallo stabilimento:

«A questo punto - ha commentato Cola - esigo garanzie precise sulla compatibilità ambientale della produzione Stoppani. L'azienda ha ripreso l'attività nell'autunno '94, riattivando il forno per i semilavorati, nonostante non fosse ancora [illegible] perfezionato l'iter amministrativo funzionale al programma di bonifica prefigurato dalla Regione e dai Comuni di Cogoleto e Arenzano nel 1991-92».

L'accordo, i cui termini non sono ancora stati attuati, prevedeva che entro il 31 dicembre [illegible] 2001 Stoppani procedesse alla bonifica del sito utilizzando i 7 miliardi del finanziamento Cee-Envireg, congelati dalla Regione in attesa di un riscontro da parte dell'azienda che, oltre a impegnarsi a dismettere le attività connesse alla produzione di bicromato, avrebbe dovuto procedere al minitoraggio delle emissioni e all'individuazione di una discarica per i fanghi residui di lavorazione del cromo. In sostegno alla battaglia linea dura di Cola, si schierano i Verdi di Arenzano che criticano aspramente l'operato della giunta Masella.

«I Verdi di Arenzano e Cogoleto si erano battuti in difesa dell'ambiente ed erano stati promotori del referendum per la chiusura della Stoppani. Il nostro impegno e il coinvolgimento dei cittadini aveva per scopo anche la sensibilizzazione della giunta - ha precisato Angelo Guarnieri. Ma così non è stato e oggi, al di là di pochi atti formali, Cola si trova solo a combattere contro la Stoppani vista la latitanza degli amministratori di Arenzano che dovrebbero preoccuparsi quanto lui dei problemi della Val Lerone. [a. z.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA
Pescetto, via Balbi [illegible]. *Europa*, [illegible] Europa 676. *Ghersi*, corso B. Aires 18.

SORI
Sori, via Cairoli 18, tel. 700.632

[illegible]
Borni, p.le Europa 1, tel. 74.015.

CAMOGLI
Machi, via della Repubblica 4 [illegible]. 771.081.

S. MARGHERITA
Internazionale, p.zza Martin 2, tel. 287.169.

RAPALLO
Angloamericana, [illegible] Matteotti 21, tel. 50.554

ZOAGLI
Vallera, [illegible] XXVII Dicembre 8, [illegible]. 259.041

CHIAVARI [illegible]
Solari, via M. Liberazione [illegible], tel. [illegible].

SESTRI LEVANTE
Internazionale, Lgo Colombo 52, tel. 41.024

MONEGLIA
Marcone, via Longhi 66, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 595.951; **Camogli:** tel. 770.205, **Ruta:** tel. 771.119; **Recco:** tel. 74.234; **S. Margherita:** tel. 287.019; **Rapallo:** tel. 50.433, 60.700; **Chiavari:** tel. 322.422, 309.655; **Cogorno:** tel. 384.820; **Lavagna:** tel. 309.947; **Sestri L.:** tel. 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** tel. 41.784; **Moneglia:** tel. 49.241; **Cogoleto:** tel. 9188.366; **Sori:** tel. 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: tel. 35.351; **Galliera:** tel. 56.321; **Samp**[illegible]**:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel. 448.941; **Sestri Ponente:** [illegible]. 600.841; [illegible] (pediatrico): tel. 56.361; **Borgo Fornari:** tel. 932.985; **Recco:** tel. 74.102; [illegible] **Margherita:** [illegible]. 263.611; **Rapallo:** tel. 50.231; **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** [illegible]. 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatrica (a pagam.) tel. 542.778.
Recco, Rapallo, Camogli, S. M[illegible]**gherita:** tel. 60.333.
Chiavari, Lavagna, [illegible] **Levante:** tel. 303.410-32.91.
[illegible]**nasca:** tel. 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.129.
Cicagna: tel. 92.147.
Varese Ligure: tel. 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 59.872.114.
Tigullio Trasp.: Chiavari: tel. 313.851.
Sestri Levante: tel. 41.384 - 480.656 - 47.761.
Rapallo: tel. 54.509 - 51.308 - 54.508.

FERROVIE

Genova: 284.081; **Camogli:** 771.137; **Recco:** 76.134; **Santa Margherita:** 286.630; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** [illegible]; **Chiavari:** 300.000, 309.587, 392.181; **Sestri Ligure:** 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 9181.765; **Moneglia:** 49.705.

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** Piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P.za Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P.za Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova [illegible] 2898; **Recco:** 74032; **Camogli:** 771143; **Portofino:** 269285; **S. Margherita:** 286508-287998; **Rapallo:** 55856, 54474, [illegible] 55888, 55989, 50317, 50647, **Zoagli:** 259385; **Chiavari:** 308284, 305522; **Lavagna:** 392096, 3931822; **Sestri Levante:** 41277, 41278; **Sori:** 700396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51.
Santa Margherita: tel. 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580429-586553.
Casarza Ligure: 467.141.
Borzonasca: 340.016.
Cicagna: 92.035.
Rezzoaglio: 97.043.
S. Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL [illegible]

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697. Or.: 21. L. 50/35/25.000 — OGGI RIPOSO

T. della Corte — Tel. 570.2472. Ore 20,30. L. 40.000/28.000 — **La resistibile ascesa di Arturo Ui** — di Bertolt Brecht. Regia di Marco Sciaccaluga. Con Eros Pagni, Vittorio Franceschi, Ugo Maria [illegible], [illegible] Zernie, Massimo Mesciulam.

Teatro Duse — Tel. 831.16.91. Ore 20,30. Lire 40.000/28.000 — **Il sogno di [illegible] uomo ridicolo** — di F. Dostoevskij. Regia di Gabriele Lavia

[illegible]l. Genovese — Tel. 83[illegible]8[illegible]. Ore 21. Lire 40.000/30.000 — **[illegible] sono [illegible] bambini** — musical di Enrico Vaime, regia di Pietro Garinei. Con Gianfranco D'Angelo, [illegible] Sandone, Wilma Goich, Simona Patitucci, [illegible] Di Mauro.

T. della Tosse — Tel. 247.07.93. Ore 21. Lire 30.000 — Sala Aldo Trionfo: **Salone Meraviglia** di Francesco Frayma, regia di Daniele Sala con Antonio Albanese, Tito Ruggeri e [illegible]. Sala Dino Campana: riposo. Sala Agorà: **Fedra**, di Seneca. Regia T. Conte. Ore 21. Lire 12.000.

CINEMA

Ariston 1 — T. 208.549. Or.: 14,30/16,40 18,45/20,50/22,55. L. 1[illegible] sab.-dom. 12.000, mer. 7000 — **Stargate** — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — *Fantarcheologia*

Ariston 2 — [illegible] Or.: 15,10/17,35 20,10/22,35. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000 — **Forrest Gump** — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — *Commedia*

Augustus — Tel. 568.810. Or.: 15,10/17,35/20,10 22,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. [illegible] — **Il fiume della paura** — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una [illegible] banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' — *Thriller*

Corallo 1 — Tel. 586.419. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000 — **Pallottole [illegible] Broadway**

Corallo 2 — Tel. 586.419. Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; [illegible]. 7000 — **Vanya sulla 42ª strada** — di L. Malle, con W. Shawn, L. Pine, B. Smith (Ingh. '94) — La messinscena teatrale dello «Zio Vanja» di Cecov, adattato [illegible] Mamet, sul palcoscenico di un minuscolo cinema di New York. N. V. 2h 01' — *Teatrale*

Grattacielo — Tel. 564.403. Or.: 15,10 17,35/20/22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000 — **Frankenstein** — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. [illegible] classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' — *Horror*

Lux — Tel. 581.691. Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000 — **Pulp fiction** — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni [illegible] e 40, Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — *Commedia Nera*

Odeon — Tel. 362.8298. Or.: 15/16,55/18,50/20 22,40. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000 — **[illegible] nel vuoto** — di J. Badham, con W. Snipes, G. Busey, Y. Butler (Usa '94) — Un agente di polizia, per vendicare la morte del fratello, si mette sulle tracce di una banda di skydiver paracadutisti dediti al crimine ad alta tecnologia. N. V. 1h 40' — *Thriller*

Olimpia — Tel. 581.415. Or.: 15/17,30/20/22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. [illegible] — **Rivelazioni** — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal [illegible] manzo di Crichton V. [illegible] 14 2h10' — *Drammatico*

Orfeo — Tel. 564.849. Or.: 15/15,55/18,45/20,40 22,40. L. 10.000 sab.-dom. [illegible]; mer. 7000 — **Le ali della libertà** — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' — *Drammatico*

Palazzo — Tel. 565.5121. [illegible]. 15/16,55/18,50/20,45 22,40 L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000 — **Clerks - Commessi** — di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, [illegible] in [illegible] emporio [illegible] periferia V. M. 14 1h 35'

[illegible] — Palazzo dello Spettacolo, Sala 1. Tel. 582.461. In. 15; ult. 22,40. L. 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000 — **Camerieri** — di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' — *Comico*

Universale — Palazzo dello Spettacolo, Sala 2. Tel. 582.461. In. 15 ult. 22,40. L. 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000 — **Pallottole su Brodway**

Universale — Palazzo dello Spettacolo, Sala 3. T. 582.461. In. 15, ult. 22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000 — **Quiz Show**

[illegible] — Tel. 562.137. Or.: 15,10/17 18,50/20,40/22,30. L. 10.000 sab. dom. 12.000, mer. 7000 — **Poliziotti** — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi V. 14 1h 30' — *Dramm.*

[illegible]le 1 — Tel. 580.380 — **Film a luce rossa**

Centrale 2 — Tel. 580.380 — **Film a luce rossa**

Chiabrera — Tel. 281.566 — **Film a luce rossa**

Eldorado

Amici [illegible] cinema — Tel. 413.838. Or.: 21,30/24. Lire 8000/6000 — **Naked - Nudo** — di M. Leigh, con D. Thewlis, K. Cartlidge, L. Sharp (Gb '94) — In una Londra cupa e degradata, il «percorso» di un giovane antieroe degli Anni [illegible] tra storie di violenza ma anche di inaspettata dolcezza. V.M. 14 2h 15' — *Dramm.*

Carignano — Tel. 570.23.48. Lire 10.000 — **Le avventure di Huck Finn** — di S. Sommers, con E. Wood, C. Vance, R. Coltrane (Usa '94) — Un ragazzo e uno schiavo negro in viaggio su una zattera sconfiggono pregiudizi e i malvagi che vogliono riportare in catene il fuggitivo. Da Mark Twain. N. V. 1h 50' — *Avv.*

Fritz Lang — Tel. 219.768. Ore 21,15. Lire 8000/5000 — **Viaggio in Inghilterra** — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 2h 10' — *Drammatico*

Lumière — Tel. 505.936. Or.: 20,15/22,30. L. 8000, rid. 5000 prime visioni 7000 — **La signora ammazzatutti** — di J. Waters, con K. Turner, S. Waterston, R. Lake (Usa '94) — Una mamma modello, simpatica e maestra di bon ton, in realtà elimina vicini indesiderati e inopportuni con la ferocia di un serial-killer. N. V. 1h 36' — *Commedia*

IL TEMPO IN LIGURIA

SERENO — VARIABILE — NUVOLOSO — PIOGGIA — TEMPORALE — NEBBIA — NEVE — GHIACCIO — VENTI — MARE

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Tran[illegible] di un fronte freddo con annuvolamenti irreg., vento moderato, [illegible] mosso, temp. senza [illegible]. variazioni. **Tendenza [illegible] domani:** graduale miglioramento con ampie schiarite alternate e sporadici passaggi nuvolosi, vento moderato, mare poco [illegible] mosso, temp. senza rilev. variazioni. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temp. del mare 13° C, umidità 60%, vento Est-Sud Est 8-10 km/h, mare poco mosso, cielo poco nuv., press. bar. 1020 mb.

[illegible] DI [illegible]

Genova	max **13**	min **9**
Savona	max **14**	min **9**
Imperia	max **12**	min [illegible]

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 6; min: 3. Temp. mare 12.

Il **Sole** sorge alle 7,26 e tramonta alle 17,58. La **Luna** cala alle 7,29 e si leva alle 19,24 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di [illegible].

Movie Club — Tel. 300.030. Ore 21,15. [illegible] 0000 — **Con gli occhi chiusi** — di F. Archibugi, con D. Caprioglio, G. Boccierotti, S. Sandrelli (It. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' — *Drammatico*

PEGLI

Eden — Tel. [illegible]. Peglicinema. Or.: 20,30/22,10. L. 9/6000. lun. e soci 6000 — **The Mask** — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un [illegible] di gomma» grazie [illegible] maschera magica, ruba il [illegible] alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — *Comico*

CASELLA

Cinema parrocchiale — Tel. 937.930. Or.: 21,15. Lire 5000/4000 — OGGI RIPOSO

S. MARGHERITA

Centrale — Tel. 286.033. Ore 21,30. Lire 4900/3900 — **Naked** — di M. Leigh, con D. Thewlis, K. Cartlidge, L. Sharp (Gb '94) — In una Londra cupa e degradata, il «percorso» di un giovane antieroe degli Anni 90 tra storie di violenza ma anche di inaspettata dolcezza. V.M. 14 2h 15' — *Dramm.*

RAPALLO

Augustus — [illegible] 61.951. Or.: 16,05/18,10/20,15 22,20 Lire 8000 — RIPOSO

CHIAVARI

Cantero — Tel. 309.930. Or.: 16/18,20/20,15/22,30. L. 10.000 — **Stargate** — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — *Fantarcheologia*

Mignon — Tel. [illegible]. Or.: 16,30/21. L. 10.000 — **La strategia della lumaca** — di S. Cabrera, con F. Ramirez, F. Cabrera, F. Lemaitre (Colombia '93) — Stravaganti inquilini di Bogotà, stretti dal padrone-speculatore, sono costretti a escogitare espedienti per salvare la propria casa N. V. 1h 50' — *Commedia*

SESTRI LEV.

Ariston — Tel. 41.505. Or.: 21,15. Lire 5000/4000 — **Prestazione straordinaria** — di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94) — L'imbarazzante condizione di un uomo che viene corteggiato, quasi ricattato, molestato sessualmente da una donna, suo capufficio. N. V. 1h 40' — *Commedia*

SAVONA

SAVONA

Teatro Chiabrera — Tel. 820.409. Or.: 20,45. Lire 25.000 — Prossimo concerto: sabato 18 febbraio. Orchestra sinfonica di Sanremo

Astor — Tel. 854.627. Or.: 15,30/17,45/20 22,15. Lire 10.000/7000 — **Rivelazioni** — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — *Drammatico*

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. L. 10.000/7000 — **Frankenstein di Mary Shelley** — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico [illegible] Mary Shelley M. N. V. 2h 10' — *Horror*

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30. L. 10.000/7000 — **Camerieri** — di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' — *Comico*

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. L. 10.000/7000 — **Il fiume della paura** — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' — *Thriller*

Eldorado — Tel. [illegible]. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. Lire 10.000/7000 — **Stargate** — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — *Fantarcheologia*

Filmstudio — Or.: 15,30/20,30/22,30. Lire 5000 — **Amarsi** — di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità si nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' — *Drammatico*

Jolly — Or.: 16/17,30/20,30/22,30. L. 8000/6000/5000 — **Film a luci rosse**

Salesiani — Tel. 850.542. Ore 16. Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.263. Or.: 20,20 22,30; fest. inizio 16. L. 9000/6000/4000 — **Rivelazioni** — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo [illegible] Crichton V. M. 14 2h10' — *Drammatico*

Ritz — T. 640427. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 16/18,10/20,20 22,30. L. 9000/6000/4000 — **Frankenstein [illegible] Mary Shelley** — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge [illegible] controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' — *Horror*

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419. Ore 21. fest. e pref. dalle 16 alle 22,30. Lire 8000/6000 — **Genesi - La creazione e il diluvio** — di E. Olmi, con O. Antonutti (It./Ger. '94) — La nascita dell'universo secondo il racconto biblico, l'esilio dell'uomo dal Paradiso terrestre, il diluvio universale, la speranza di costruire un nuovo mondo. N. V. 1h 35'

Astor — Tel. 50.597. Or.: 20,15/22,30. fest./pref. 15,30/17,45/20 22,30 L. 8000/5000 — **Rivelazioni** — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di [illegible] V. M. [illegible] 2h10' — *Drammatico*

ALBISOLA

Teatro Leone — Ore 21. Lire 15.000 — OGGI RIPOSO

CAIRO M.

Abba — Ore: 20/22. spett. festivi dalle 16. Lire 8000/5000 — **The Mask** — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — *Comico*

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. 692.200. L. 10/8000. Or.: 20,15/22,30 — **Rivelazioni** — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — *Drammatico*

LOANO

Loanese — Tel. 669.961. Or: 20,30/22,30. L. 9000/6000 — **Stargate** — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — *Fantarcheologia*

Giardino Principe — Or.: 21. L. 10.000 — CHIUSO

Perla — Tel. 675.791. Or.: 20,20/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 8000/5000 — CHIUSO

MILLESIMO

Lux — Or.: 16/21. fest. spett. pom. alle 16. L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

VARAZZE

Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 20,20/22,35. L. 10.000/7000 — **Frankenstein di Mary Shelley** — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' — *Horror*

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 20,40/22,30. Lire 10.000/7000 — **Belle al bar** — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Sema (Ita. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' — *Commedia*

IMPERIA

[illegible]

Cavour — Tel. 61.978. Ore 21. Plat. 35.000; gall. 25.000. Pren. 9,30-12,30/16,30-19 — **Recital imaginaire** — 21-22 febbraio.

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.). Or.: 21. Lire 7000 — **Pulp Fiction** — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — *Commedia Nera*

[illegible] — Or.: 20,15/22,30. Lire 8000 rid. anziani 4000 — OGGI RIPOSO

A. DI TAGGIA

Capitol — Tel. (0184) 43.440. Or.: 21. Lire 8000 — **Miracolo italiano** — di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Cenci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' — *Commedia*

[illegible]

Olimpia — Or.: 20,30/22,30. Lire 8000; rid. 4000 — **Belle al bar** — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Sema (Ita. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' — *Commedia*

DOLCEACQUA

Cristallo — Or.: 15/21,15. Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible]

Dianese — Or.: 20,45. Tessera per 10 spettacoli lire 20.000 — OGGI RIPOSO

SANREMO

Ariston — OGGI CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL

Ariston Ritz — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000 rid. 6000 — **Stargate** — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — *Fantarcheologia*

Ariston [illegible] Sala uno — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000 / rid. 6000 — CHIUSO PER SALA STAMPA FESTIVAL

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000 / rid. 6000 — CHIUSO PER SALA STAMPA FESTIVAL

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30, ult. 22,30. L. 10.000 / rid. [illegible] — CHIUSO PER SALA STAMPA FESTIVAL

Centrale (Sala A) — Or.: 20/22,30. L. 10.000 / rid. 6000 — **Frankenstein** — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge [illegible] controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' — *Horror*

[illegible] (Sala B) — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30, ult. 22,30. L. 10.000 / rid. 6000 — **Poliziotti** — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed [illegible]. Viet. 14 1h 30' — *Dramm.*

Sanremese — Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000 / rid. 6000 — **Poliziotti** — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. Viet. 14 1h 30' — *Dramm.*

Orfeo — Tel. [illegible]. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000 / rid. 6000 — **Rivelazioni** — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — *Drammatico*

VALLECROSIA

Don Bosco — Or.: 15/17. L. 5000; rid. 4000 — OGGI RIPOSO

Si è conclusa nel modo più drammatico la burrascosa convivenza dell'anziana donna con l'ex operaio Fit

Madre e figlio uccisi dalla stufetta

Tragedia a Riva Trigoso. La morte risale a sette giorni fa

A sinistra i militi di una pubblica assistenza trasportano le salme di madre e figlio, a destra la palazzina dove s'è consumata la tragedia [illegible]

RIVA TRIGOSO. Sono morti assieme, madre e figlio. Di giorno in giorno, e poi di ora in ora, il monolocale dove vivevano ha loro sottratto l'aria. Il piccolo alloggio, dalle finestre sempre chiuse, d[illegible] soffitto basso, ha loro rubato pian piano la vita, saturandosi del monossido di carbonio sprigionato da [illegible] stufetta a gas.

Il dramma si è consumato, all'insaputa di tutti fino a ieri mattina, in un appartamentino di Riva Trigoso, la frazione operaia di Sestri Levante, [illegible] via Erasmo Piaggio 127. Era stato una «tuta blu» anche Antonio Stagnaro, 55 anni. Aveva lavo[illegible] alla Fit Ferrotubi. Prepensionato, aveva fatto il fornaio. Poi, da almeno quattro anni a questa parte, si era sbarrato in [illegible]. Non usciva più.

Era il dolore più grande di sua madre, Romilda Redi, 89 anni, pensionata. La donna, che aveva avuto problemi di salute, quando si [illegible] visto Antonio, per la gente di Riva «Antolin», bloc[illegible] in casa, [illegible] era ripresa. Si era fatta ritornare le forze, forse sorretta da spirito materno, perchè doveva accudire il figlio. E Antonio stava lì, steso sul divano letto, nel piccolo monolocale, tutti i santi giorni. Fumava come un turco, pacchetti di «Marlboro» [illegible] pacchetti.

Ultimamente [illegible] si curava nemmeno più di spegnere le sigarette [illegible] portacenere. Getta[illegible] direttamente a terra i mozzi[illegible]: ce n'erano almeno cento, ieri mattina, sotto il divano letto dove è stato trovato senza vita. «Diceva che gli facevano male le gambe, che non poteva camminare», ha raccontato la tabacchina di [illegible] Erasmo Piaggio. «La signora Redi usciva ogni tanto, per fare la spesa. Era lei a comprargli le sigarette, tre stecche alla volta».

Antonio oltre a fumare, sembra cercasse anche conforto nella bottiglia. Le chiacchiere di paese, spesso, non rispettano la [illegible]. Sempre sbarrato in casa, qualcuno gliele portava a domicilio, le bottiglie. Magari sentendosi [illegible] debito per quelle volte, e tante, che «Antolin» aveva offerto [illegible] bere [illegible] mezzo bar. [illegible] la madre, lì a macerarsi, [illegible] struggersi per quel figlio che non aveva trovato una compagna, che aveva deciso di lasciare la vita fuori dalla porta [illegible] casa.

«Ogni tanto litigavano fra loro, si rinfacciavano torti e cattiverie», ha detto un abitante di Riva ieri mattina, proprio mentre uno dei corpi veniva caricato dai Volontari del soccorso sul carro funebre.

C'è stato anche chi ha detto che madre e figlio non andava[illegible] nemmeno più a ritirare [illegible] pensioni. «Non pagavano più bollette [illegible] gas, della luce. Gli hanno tagliato i fili. Poi i parenti, tramite la banca dove sono [illegible]te depositate [illegible] pensioni, hanno messo a posto le cose».

E guai ai familiari se mettevano bocca nei loro affari. «Una volta ho fatto loro notare che tenere tutte quelle pile [illegible] giornali in casa, vecchi anche di dieci anni, era pericoloso. Con Antonio che fumava come una ciminiera. Mi hanno investito», ha detto una signora, sul marciapiede di fronte [illegible] civico 127. Qualcuno [illegible] anche gettato lì qualche mezza frase su «Antonio che pensava sempre [illegible] partito».

Una storia triste. Una morte ancor più triste. Il medico Ma[illegible] Molinari, dopo aver visto i corpi, [illegible] stato sopraffatto dalla nausea. «Erano in avanzato stato di decomposizione», ha sibilato, con tante perline di sudore che gli brillavano sul labbro superiore. Come [illegible] morti? «Arresto cardiorespiratorio dovuto a inalazione [illegible] monossido di carbonio, presumo. Ma sarà l'autopsia ad avere l'ultima parola». I carabinieri di Sestri Levante hanno sequestrato la stufetta a gas trovata nell'appartamento.

E quando sono morti? «Almeno una settimana fa», ha detto il medico. Una lunga, forse indolore e per questo sleale agonia. Lui [illegible] sul divano letto, lei riversa sul pavimento, vicino al cucinotto. [illegible] dato l'allarme [illegible] vicino. «Era un po' che non li vedevo», ha spiegato. Morti [illegible] sette giorni, ma già «fantasmi» per Riva Trigoso da chissà quanto.

Fabio Pozzo

In alto Antonio Stagnaro, qui sopra [illegible] madre Romilda Redi, di 89 anni

[illegible] RIVIERA

RAPALLO

Arrivano 40 milioni per restaurare l'organo

Il ministero dei Beni Culturali ha stanziato 40 milioni per i lavori di restauro dell'organo e dell'orchestra della chiesa di S. Maurizio. La notizia è stata resa [illegible] ieri dal Comune. [f. p.]

CHIAVARI

I referti degli esami nel poliambulatorio

Novità positiva dall'Usl 4. Il direttore generale Domenico Crupi ha comunicato che [illegible] partire dal 28 febbraio i referti degli esami potranno essere ritirati al poliambulatorio di Chiavari anzichè all'ospedale di Lavagna, dal lunedì al venerdì tra le 10 e le 12. [f. p.]

CHIAVARI

Rassegna cinematografica parte oggi al «Mignon»

Si apre oggi a Chiavari una nuo[illegible] rassegna cinematografica promossa dall'associazione Lea Arte e Cinema. [illegible] terrà al Cinema Mignon sino al 9 marzo, ogni giovedì alle 16,30 e 21. Tema: «Un itinerario alla ricerca della speranza». [f. p.]

RECCO

I carabinieri in Comune per la lottizzazione

Blitz dei carabinieri in Comune. I militari l'altra mattina hanno sequestrato decine [illegible] documenti che riguardano le delibere sulla lottizzazione della collina di Megli. Un intervento edilizio che aveva suscitato molte polemiche. [f. gr.]

CHIAVARI

Poesie e cultura greca oggi due appuntamenti

Appuntamenti [illegible] la cultura. Oggi alle 16, presso il Liceo Delpino di Chiavari, [illegible] in programma [illegible] incontro sul tema: «L'influenza della cultura ellenistica sui padri greci», a cura dell'Associazione italiana di cultura classica. Alle 17, presso l'auditorum, verrà presentato il volu[illegible] «Breve è la notte», poesie [illegible] Alberto Dell'Aquila. [f. p.]

RECCO

Bimbo si avvicina alla stufa e si ustiona le manine

Un bimbo di un anno si è ustionato l'altra sera perchè si è avvicinato troppo a una stufa a gas nell'appartamento dei [illegible]nitori in salita del Nespolo. Andrea [illegible] trasportato con l'ambulanza della Croce Verde al Gaslini di Genova, dove è stato ricoverato [illegible] ustioni [illegible] secondo grado alle mani. La prognosi [illegible] di trenta giorni. [f. gr.]

IL CASO

LA [illegible] DEL SINDACO

«Vogliamo creare nuove strutture senza generare debiti e senza ricorrere all'aumento dell'Ici per il '95»

Agostino: «Vendiamo la colonia per la città»

Il primo cittadino di Chiavari replica alle accuse di Chiesa

CHIAVARI. Ancora polemica a Chiavari, dopo le dimissioni [illegible] consigliere comunale dell'indipendente Vittorio Chiesa. All[illegible] sue accuse, contenute nella lettera con la quale ha restituito il mandato, ha risposto ieri mattina il sindaco leghista Vittorio Agostino.

[illegible] seconda lettera, trasformata in comunicato stampa. Scrive il sindaco: «Ho letto questa mattina sui giornali il testo [illegible] lettera [illegible] dimissioni dal Consiglio comunale presentate [illegible] signor Chiesa all'onorevole Maurizio Balocchi (il presidente del Consiglio comunale). Al di là delle espressioni poco cortesi riservatemi, che d'altro canto non mi sorprendono conoscendo l'autore della lettera, vengono citati alcuni punti circa i quali ritengo dover fornire [illegible]retta informazione alla cittadinanza».

Il primo riguarda la Colonia Fara. «Il giorno 24 ottobre 1994 il Consiglio comunale ha deliberato per la sua alienazione, per poter investire il ricavato nella realizzazione di importanti opere pubbliche. In questo modo [illegible] città sarà dotata di servizi e strutture oggi inesistenti, senza generare debiti e senza ricor[illegible] all'aumento dell'Ici, [illegible] anche per il '95 rimane confer[illegible] al 4 per mille, un'aliquota che forse soltanto pochissimi Comuni d'Italia possono vantare.

Continua il sindaco. «Quanto sopra è tanto più significativo se [illegible] considera l'entità delle opere pubbliche realizzate e in [illegible] di gestazione, che supera[illegible] qualsiasi programma amministrativo degli ultimi trent'anni».

E poi, in merito alla delibera per l'alienazione della Colonia Fara: «E' stato presentato un ri[illegible] [illegible] Coreco da parte [illegible] uno dei tre consiglieri della minoranza che hanno espresso voto contrario (Arnaldo Monteverde). Il Coreco, ricevute le controdeduzioni del Comune, [illegible] ha ritenuto infondato».

Chiude questo punto, il sindaco: «Da oltre un mese, perciò, la delibera è diventata esecutiva. Il problema della ristrutturazione della Colonia Fara, dunque, non si pone, perché si tratta di un bene che sarà alienato».

Il sindaco Vittorio Agostino

Il consigliere Chiesa aveva contestato la cifra preventivata dal sindaco per la ristrutturazione dell'ex Colonia, 10-12 miliardi, presentando una sua perizia in cui la somma [illegible] riduceva a tre miliardi e 400 milioni.

Vittorio Agostino, quindi, passa ad altro argomento. Il Lascito Repetti. «Confermo che nel 1995 inizieranno i lavori di ristrutturazione ed ampliamento del complesso immobiliare di corso Buenos Aires. Nella nuo[illegible] [illegible] [illegible] Lascito Repetti vi saranno spazi sufficienti, [illegible]derni e di certo più sicuri [illegible] svolgere l'attività di formazione per i bambini (nell'ex Colo[illegible] Fara oggi c'è una scuola). [illegible] progetto sarà consegnato alla giunta entro la fine del mese».

Terzo punto, il depuratore. «Lo studio tecnico Galli, al quale era già stato affidato un incarico di progettazione di massima, sta eseguendo il progetto esecutivo per il nuovo depuratore, che avrà la capacità di soddisfare le esigenze di 60-70 mila abitanti, così da poter far fronte alle esigenze dell'alta stagione».

E infine, rivolgendosi a Chiesa: «Considero le altre afferma[illegible] del signor Chiesa, come quella che fa riferimento all'intervento della magistratura, parte di un certo stile che non è detto mancherà nelle prossime sedute consiliari».

Il sindaco saluta quindi l'ex consigliere, dicendogli: «Per la sua serenità, forse, gli farebbe bene di tanto [illegible] tanto [illegible]re». Agostino, però, si è dimenticato di rispondere su un punto sollevato da Chiesa, quello che ha visto quest'ultimo ricorrere al Tar e alla magistratura: la concessione edilizia rilasciata dal Comune alla società Preli (armatori Messina) per la trasformazione in residence dell'ex Colonia Piaggio. La polemi[illegible], dunque, si arricchirà di altre lettere ai giornali? [f. p.]

[illegible]

La protesta del sindacato

I sindacati confederati del Tigullio hanno preso posizione, ieri, sulla decisione della giunta comunale di affidare a una ditta specializzata, in appalto, la gestione e la custodia dei circa 500 posteggi a pagamento della città. Scrivono Antonio Gotelli della Cgil e Andrea Sanguineti della Cisl: «Abbiamo notato una certa superficialità. Per [illegible] l'ente locale attraverso l'appalto dei servizi pubblici, ha il dovere politico e morale di creare le condizioni migliori per favorire l'occupazione. Sconcerta sentire l'assessore Poggi che parla di un servizio parcheggi inizialmente con parcometro e senza personale. A Chiavari ormai da anni in questo servizio pubblico lavorano venti giovani del nostro comprensorio e quindi non comprendiamo la posizione dell'amministrazione per la quale potremmo avere parcheggiatori che provengono dalla Sicilia e d[illegible] Val d'Aosta». [f. p.]

Una lettera del sindaco alla direzione delle Fs

Camogli [illegible] i treni [illegible]che in [illegible] del turismo

CAMOGLI. Il Comune si schie[illegible] [illegible] la cittadinanza [illegible] gli operatori commerciali contro i «tagli» decisi dalle Ferrovie dello Stato per lo scalo camogliese.

Ieri il sindaco Giuseppe Passalacqua ha scritto una lettera di protesta all'ingegnere Enrico [illegible] Barbieri, direttore compartimentale di Genova, chiedendo la riabilitazione della stazione ferroviaria. La struttura, nel [illegible] degli ultimi anni, è stata degradata a causa dei tagli continui imposti dalla politica gestionale delle Ferrovie dello Stato. Si [illegible] cominciato dalla chiusura del turno di notte tre anni fa e si è continuato fino al mese scorso, quando è stata tolta la figura del capostazione. Inoltre sono [illegible] soppresse numerose fermate di treni interregionali. La stazione [illegible]gliese, di fatto, è stata così declassata. Inutili le proteste dei pendolari [illegible] dei cittadini che avevano chiesto di evitare ai tagli imposti da Genova e Roma. Adesso l'amministrazione comunale auspica un intervento immediato della direzione compartimentale affinchè vengano ristabiliti i servizi interni di stazione come gli annunci [illegible] [illegible] in arrivo e partenza, il capostazione, la biglietteria serale. Il sindaco Giuseppe Passalacqua [illegible] preoccupato, inoltre, per la negativa ricaduta dei «tagli» delle Ferrovie non soltanto sui pendolari camogliesi, ma soprattutto sull'industria del turismo. Conferma il capogruppo di An, Agostino Bozzo: «E' assurdo declassare la stazione di una località turistica importante come Camogli. Molti turisti usano il treno. Auspichiamo che la direzione compartimentale intervenga per istituire anche nuove fermate [illegible] Camogli dei convogli a lunga percorrenza, specie di quelli provenienti dalle grandi città europee». [f. gr.]

[illegible]

Ucciso dai carabinieri

Toro infuriato semina il panico dopo la [illegible]

GATTORNA. Un toro infuriato ha seminato ieri [illegible] pa[illegible] nel paese [illegible] Gattorna, frazione di Moconesi, nella Val Fontanabuona.

L'animale è scappato dal macello, travolgendo uno degli addetti. Quindi ha attraversato il paese a [illegible] bassa, inseguito da volenterosi e da carabinieri, minacciando di caricare chi incontrava sulla sua strada. [illegible] abitanti hanno cercato rifugio nei portoni, dietro le case.

Il toro, poi, ha finito la [illegible] [illegible] nel giardino di una abitazione. Qui ogni tentativo di calmarlo è stato vano. L'animale è diventato sempre più aggressivo. Così per vari minuti, finchè poi un carabiniere non ha imbracciato un fucile da [illegible] e gli [illegible] sparato, uccidendolo.

Soltanto dopo la morte della povera bestia nel paese e sulla vicina strada statale [illegible] tornata la tranquillità. [a. r.]

[illegible]

Nel carcere di Chiavari

Oggi il giudice interroga [illegible] [illegible] Barbaglia

GENOVA. Simone Barbaglia, il tifoso milanista che ha ucciso, il [illegible] gennaio scorso, con una coltellata all'addome, Vincenzo Claudio Spagnolo, prima della partita Genoa-Milan, sarà interrogato oggi alle 14,30, nel carcere di Chiavari.

Simone, assistito dall'avvocato Stefano Savi, dovrà dare [illegible] chiarimenti al magistra[illegible] Massimo Terrile che conduce l'inchiesta sull'omicidio, in merito alle numerose dichiarazioni raccolte dagli inquirenti dai tifosi milanisti e genoani indagati [illegible] presentatisi spontaneamente per fornire [illegible] loro versione sulla rissa degenerata poi nell'accoltellamento.

Nei giorni scorsi il sostituto procuratore della Repubblica aveva interrogato numerosi tifosi milanisti indagati per rissa, ma anche alcuni sostenitori genoani individuati dalla Digos [illegible] sentiti come testimoni. L'inchiesta entra nel vivo. [a. l.]

[illegible]

Piano per il turismo

I commercianti [illegible] la giunta per un [illegible]

SESTRI LEVANTE. Commercianti [illegible] amministratori uniti [illegible] Sestri Levante per programmare il rilancio della città. Il patto è [illegible] stretto nel corso di una riunione tenutasi nei giorni scorsi, alla quale hanno preso parte il [illegible] Mario Chella con i suoi assessori e i responsabili della Confesercenti.

Il presidente dell'associazione, Ercolino Bussoli, in una [illegible]ta ha affermato di aver ottenuto dal sindaco ampie assicurazioni in merito all'attenzione della giunta per la pulizia della città, del mare e delle spiagge e per la manutenzione continua dell'arredo urbano della città. La riunione ha visto anche i partecipanti accordarsi sulla necessità di un nuovo piano della viabilità e parcheggi.

I commercianti, infine, contribuiranno alla stesura [illegible] piano che dovrebbe contribuire al rilancio turistico di Sestri Le[illegible]. [f. p.]

Fino a sabato si parla di svolta al centro, riorganizzazione e segreteria provinciale del pds

Quercia, da oggi tremila a congresso

In gioco le scelte per le alleanze della rivincita

SAVONA. I 3 mila iscritti della «Quercia» da oggi discutono la svolta al centro proposto dal segretario Giacobbe. Alle 17, all'Auditorium di Monturbano, cominciano i lavori del congresso provinciale del partito democratico della sinistra che si concluderà sabato. I pidiessini dovranno affrontare il [illegible] della riorganizzazione, e se per il ruolo di segretario pare scontata la riconferma di Giacobbe, la segreteria e il comitato federale sono completamente da «inventare».

Il tema di fondo è rappresentato dalla scelta dei nuovi indirizzi politici. Dopo la sconfitta alle Comunali dello scorso giugno, il partito aveva deciso di voltare pagina con una netta virata al centro. L'accordo con il partito popolare provocherebbe tuttavia la rottura con Rifondazione comunista, Rete e Verdi che dalla [illegible] del pci nel 1991, erano stati fedeli alleati della «Quercia». A complicare la svolta, ha contribuito anche Buttiglione, che ha scelto come partner Forza Italia e polo delle libertà. Alle Regionali e nella maggior parte dei Comuni, tuttavia, continua il feeling fra pds e ppi.

Nei 30 congressi di [illegible] la nuova linea della segreteria ha suscitato un dibattito vivace specialmente fra i più giovani. La sinistra giovanile - pur riconoscendo la necessità di un'apertura al centro - ha chiesto il mantenimento del rapporto preferenziale con Rifondazione. I giovani pidiessini hanno inoltre evidenziato la necessità di uno svecchiamento del partito.

I congressi di [illegible] sono stati caratterizzati da una buona partecipazione. Vivace al limite dello scontro la discussione nelle sezioni di Celle (dove l'opposizione interna ha provocato la caduta della giunta Carbone), Quiliano, Albenga (il pds non ha ancora definito i rapporti con Viveri) e Pietra Ligure (acceso dibattito fra Buscaglia e Urbani).

I dati sugli iscritti e le sottoscrizioni testimoniano comunque la solidità del partito. Gli iscritti sono 2927, il [illegible] per cento in meno rispetto al 1994. A Savona, i tesserati [illegible] 775 e tutti hanno confermato l'iscrizione. Nel Vadese gli iscritti sono 503 e si registra addirittura un incremento pari allo 0,7 per cento. In forte crescita il Finalese (2 per cento più) con 373 adesioni e l'Albenganese (6 per cento) con [illegible] tesserati. Forte flessione, invece, nella zona di Celle dove le iscrizioni sono 618, il 13 per cento in meno rispetto all'anno precedente. Pesanti perdite anche in Valbormida (19 per cento in meno), dove si registrano 359 iscritti. I pidiessini hanno versato al partito circa 27 milioni.

Oggi i lavori del congresso s'inizieranno con la relazione di Giacobbe per terminare alle 23. Domani [illegible] previste 6 ore di dibattito, dalle 17 alle 23. Sabato, infine, s'inizierà alle 15 con la presentazione della mozione conclusiva. Alle 17 verrà eletto il nuovo comitato federale.

Ermanno Branca

Carlo Giacobbe, segretario uscente

«Non siamo autosufficienti»

Così Giacobbe giustifica l'istanza di aprire a forze di centro

SAVONA. «Sarebbe sbagliato ritenere la sinistra autosufficiente». Questo uno dei temi centrali del documento congressuale del pds. «Ci proponiamo di partecipare alla costruzione di ampie coalizioni democratiche prodotte dalla convergenza fra sinistra progressista forze politiche rappresentative di orientamenti moderati - afferma il segretario uscente Giacobbe - tra queste ha un ruolo fondamentale il partito popolare. Non si tratta della semplice volontà di sommare voti per vincere le elezioni: il rilancio della provincia può nascere dall'incontro fra le forze che possono avere convergenze».

A tale progetto possono portare un contributo significativo e originale altre forze di ispirazione laica e cattolica, repubblicani, socialisti, pattisti e genuini liberaldemocratici. Queste forze possono [illegible] alternativa al centro-destra caratterizzato dal predominio di Forza Italia».

Aggiunge Giacobbe: «Fra le forze progressiste esistono posizioni differenti. Sarebbe sbagliato e controproducente per tutti rimuovere queste differenze attraverso un'unità di schieramento a priori. Anche a livello locale fra pds e Rifondazione si [illegible] manifestate più volte impostazioni programmatiche e politiche divergenti. Alla luce delle esperienze fatte sarebbe sbagliato ritenere la sinistra autosufficiente». [e. b.]

E ora c'è l'asse ppi-Lega

L'obiettivo è un grande polo Rifondazione: «Sinistra unita»

SAVONA. Nasce l'asse ppi-Lega Nord. Con una mossa a sorpresa, ieri pomeriggio i segretari provinciali del ppi, Quintilio Cosimi e della Lega Nord, Guglielmo Giusti, hanno stretto un'alleanza in vista delle prossime elezioni amministrative. Il nuovo accordo di fatto rompe il fronte moderato che si presenta attualmente diviso fra ppi-Lega Nord da una parte e Forza Italia-Ccd-Unione di Centro e Lif dall'altro.

«L'obiettivo è quello di costituire un grande centro - sostiene il segretario del partito popolare savonese, Quintilio Cosimi -. Il nostro rapporto preferenziale è con la Lega Nord mentre per quanto riguarda le altre forze politiche moderate valuteremo di volta in volta la situazione».

Ma il segretario della Lega Nord, Giusti lancia segnali distensivi anche al pds: «Fra Lega Nord, pds e ppi non ci sarà mai un matrimonio di puro interesse ma sono certo che sia comunque nato un rapporto di correttezza e stima reciproche in grado di portare il Paese e quindi Regione e Provincia verso un futuro davvero a [illegible] dei cittadini».

Dai dirigenti di Rifondazione comunista arriva invece un esplicito richiamo all'unità della sinistra. «Non bisogna trascurare l'esigenza che la sinistra si presenti unita in anteposizione alle forze del Polo - sostiene Danilo Bruno del comitato cittadino di Rifondazione -. Il pds deve riflettere sulle esperienze amministrative precedenti e lavorare al meglio per le prossime scadenze. In particolare, nei Comuni dove la sinistra si presenta divisa è certamente forte il rischio di consegnare la vittoria nelle mani del Polo». [e. b.]

Quintilio Cosimi

Cartelloni di alberghi e ristoranti: è polemica

Valzer delle insegne un caso a Spotorno

SPOTORNO. Polemiche a Spotorno per i cartelli stradali di agenzie immobiliari, alberghi e ristoranti. I proprietari hanno denunciato ai carabinieri l'improvvisa sparizione dei cartelli. Sotto accusa, l'impresa Cibra che ha in gestione la nuova cartellonistica e l'amministrazione comunale, dopo che si è scoperto che le insegne stradali erano state raccolte nel magazzini comunali.

Spiega il vice sindaco, Silvano Ferrando: «Siamo di fronte ad un equivoco che non ha sostanza. A fine '[illegible] il sindaco ha inviato una circolare informativa a tutti i proprietari di cartelli stradali ricordando che, anche in base al nuovo codice, era opportuno uniformare tutta la cartellonistica, per caratteristiche estetiche e dimensioni, e anche per localizzarla in zone precise. Nella circolare, si diceva che il codice concedeva ancora alcuni mesi di tempo per uniformarsi alle norme. La Cibra ha tolto autonomamente i cartelli, senza una richiesta del Comune, forse per guadagnare tempo. Certe rimostranze verso l'impresa possono essere legittime. Resta il fatto comunque che la rimozione sarebbe dovuta avvenire in poco tempo».

Conclude il vice sindaco: «In giunta, si era accennato alla possibilità di emettere delle ordinanze soltanto in quei casi nei quali i proprietari dei cartelli si fossero rifiutati di toglierli o di adeguarli alle nuove norme. A tutt'oggi non c'è stata nessuna ordinanza. Si è semplicemente scelta la strada del dialogo».

Precisa invece l'agenzia immobiliare Ferrando: «Non siamo tra coloro che si sono rivolti ai carabinieri. Resta il fatto che il nostro cartello è sparito. E poi c'è stata una novità: un tizio si è presentato, a nome del Comune chiedendoci trecentomila lire per il nuovo cartello "conforme" alle disposizioni. Non ci sembra un modo corretto di procedere». [a. r.]

Morti di sete i 300 esemplari della Gallinara

Altro sopralluogo per le tartarughe

ALBENGA. Un altro sopralluogo alla Gallinara. Ieri mattina gli uomini della Forestale [illegible] tornati sull'isola per un ulteriore accertamento dopo la scoperta che 300 tartaruge della specie «Testudo Hermanni» erano morte di sete. Un controllo per [illegible] di trovare in vita ancora qualche esemplare e portarlo sulla terraferma, in ambiente adatto, ma fogliame e arbusti nascondono, se ci sono, le tartarughe ancora in vita.

Intanto, sul fronte giudiziario c'è [illegible] incertezza sulla decisione che il magistrato [illegible] prenderà nei confronti del docente universitario di Massa Carrara che l'estate [illegible] ha portato sulla Gallinara le tartarughe. Il suo scopo era quello di ripopolare l'isola come nel passato ma, per farlo, non ha chiesto nessun permesso violando così le leggi che regolamentano i parchi naturali. Ad aggravare la situazione è il fatto che le tartarughe sono morte. Lo studioso potrebbe essere denunciato per maltrattamenti ad animali.

La vicenda ha provocato reazioni discordi tra le associazioni ambientaliste di Albenga. Tutte, però, concordano sul fatto che prima di immettere specie animali sono [illegible] studi approfonditi e non semplici intuizioni. [s. p.]

Una tartaruga della Gallinara

Finanza, 35 miliardi per irregolarità fiscali

«Ferrin», il ricorso per la megamulta

FINALE LIGURE. Le titolari del ristorante Ferrin, in località Le Manie, sull'altopiano di Finale, presenteranno ricorso contro il verbale record (fra i 35 e i 36 miliardi) che si sono viste recapitare nei giorni scorsi dalla Guardia di Finanza. Da una accurata verifica fiscale, sarebbe risultata infatti la mancata emissione di circa [illegible] mila tra ricevute e fatture fiscali.

Nel rapporto fatto dalle «Fiamme Gialle» alla procura della Repubblica di Savona, si ipotizza anche il reato di evasione fiscale. In soli tre anni [illegible] sarebbe stato denunciato al fisco un imponibile Irpef di circa un miliardo.

Per quanto è trapelato, la Finanza sarebbe arrivata a questi clamorosi risultati in base a dei riscontri oggettivi, comprese alcune agende sequestrate nel luglio dello scorso [illegible] all'interno del noto ristorante dell'altopiano delle Manie.

Il locale è gestito da Sandrina Ferrino e Laura Gaduglia, che dicono: «E' dal '83 che abbiamo questa attività. In precedenza avevamo un altro ristorante in zona. Ci sono già stati dei controlli in passato ma senza problemi per noi. Nel luglio del '94, ci [illegible] viste arrivare la Finanza che ci ha sequestrato tutti i documenti contabili. Da allora [illegible] state chiamate più volte. Pochi giorni fa è arrivato questo verbale che supera i 35 miliardi. Non riusciamo a capire [illegible] si sia arrivati a questa multa. Ci rivolgeremo ad un avvocato per presentare subito ricorso».

Il ristorante Ferrin è regolarmente aperto. Il locale, molto apprezzato nel Ponente, era il preferito soprattutto per matrimoni e cerimonie. I clienti sono sempre rimasti soddisfatti del menu e del servizio. Per la Finanza, invece, alla qualità del cibo era abbinata una costante evasione e [illegible] il contenzioso rischia di durare alcuni anni. Intanto, la multa-record è diventata un caso nazionale. [a. r.]

Altri contributi concessi dal ministero dell'Interno

I soldi a Comuni e privati per l'alluvione di novembre

SAVONA. Nuovi finanziamenti per gli alluvionati. Il ministero dell'Interno ha concesso ulteriori stanziamenti a fondo perduto ai Comuni danneggiati dal nubifragio dello scorso novembre. Si tratta del terzo provvedimento in favore delle zone colpite. Dopo i 10 miliardi assegnati dalla Prefettura per gli interventi di prima necessità e le provvidenze della Regione per il ripristino delle opere pubbliche, il ministero dell'Interno ora ha concesso nuovi finanziamenti per i danni subiti dai privati cittadini.

Le somme assegnate in quest'ultima fase rappresentano il 30 per cento dei danni denunciati dai privati. Agli abitanti di Albenga andranno circa 4 miliardi e mezzo, 33 milioni per Albisola Superiore, 123 Balestrino, 37 Bardineto, 240 Borghetto Santo Spirito, [illegible] Bormida, 150 Calizzano, 37 Carcare, 45 Castelvecchio di Roccabarbena, 36 Cengio, 48 Cisano sul Neva, 78 Cosseria, 240 Dego, 12 Giusvalla, 4 Magliolo, 14 Massimino, 35 Millesimo, [illegible] Nasino, 67 Osiglia, [illegible] Pallare, 163 Piana Crixia, [illegible] Pietra Ligure, 5 Plodio, 166 Quiliano, 10 Rialto, 13 Roccavignale, 166 Sassello, 190 Toirano, 30 Urbe, 75 Varazze, 5 milioni a Villanova, 13 a Zuccarello. Ad Altare andranno per ora 375 mila lire, 300 mila Vado Ligure e 750 mila a Ortovero. Complessivamente, i Comuni che hanno ricevuto finanziamenti sono 35. I privati potranno ricevere i rimborsi presentando una semplice certificazione dei danni. In seguito, i Comuni dovranno effettuare una verifica dei lavori di ripristino effettuati con le somme concesse.

Tredici i Comuni che il decreto ministeriale di novembre 1994 ha riconosciuto alluvionati e usufruiscono di stanziamenti privilegiati: Albenga, Cairo, Calizzano, Cengio, Cisano sul Neva, Dego, Murialdo, Nasino, Ortovero, Piana Crixia, Plodio, Roccavignale e Varazze. Altri Comuni sono stati invece riconosciuti semplicemente danneggiati: Bardineto, Carcare, Castelbianco, Cosseria, Magliolo, Osiglia, Pallare, Pontinvrea, Sassello, Toirano, Millesimo, Zuccarello ed Erli. Altri ancora, pur non inclusi in elenchi, hanno usufruito di finanziamenti per i danni subiti dai privati: Albisola Superiore, Balestrino, Altare, Borghetto, Bormida, Castelbianco, Giusvalla, Massimino, Pietra Ligure, Quiliano, Rialto, Urbe, Vado Ligure, Villanova d'Albenga. [e. b.]

Una «denuncia» dell'onorevole Enrico Nan

«Rischiamo di perdere i fondi per la ferrovia»

SAVONA. L'on. Enrico Nan denuncia il pericolo di perdere l'ultimo tram per ottenere i finanziamenti [illegible] a [illegible] pletare lo spostamento a monte delle ferrovie. «Siamo in una fase delicatissima - spiega il parlamentare di Forza Italia - la Liguria, e la provincia di Savona, [illegible] in corsa per ottenere i finanziamenti. Alla fine, per colpa dei ritardi burocratici della Regione, sta per concretarsi in modo irrevocabile, la perdita dei fondi».

Nel mirino dell'onorevole Nan soprattutto alcune amministrazioni della Riviera, la Provincia di Savona in particolare, che - nella fase di elaborazione del progetto, condizione base per accedere ai fondi del governo - con un atteggiamento «irresponsabile» rischiano di vanificare i contatti e le intese raggiunte faticosamente nei mesi scorsi, grazie anche all'impegno dei parlamentari liguri.

«Circostanza grave e dalle conseguenze imprevedibili - aggiunge Nan - sull'economia, sullo sviluppo delle imprese, sul futuro del turismo. Sarà l'intero sistema produttivo ligure a subire un danno incalcolabile».

Enrico Nan, comunque, non abbandona il progetto del potenziamento delle linee ferroviarie del Ponente. L'obiettivo è quello di sottrarre la viabilità alle strettoie dell'Aurelia e di una linea ferroviaria inadeguata da decenni e responsabile di ritardi, rallentamenti continui e disagi per i pendolari.

Nei prossimi giorni, si tenterà comunque di riprendere i contatti con gli amministratori della Riviera che da anni si battono per ottenere lo spostamento a monte della ferrovia. [m. nu.]

L'on. Enrico Nan

Sospesi per alcune ore i lavori di asfaltatura per dare respiro alla viabilità

C'è la corsa, riapre via Bixio

Nonostante le code e gli ingorghi la carovana della Montecarlo-Alassio ha potuto attraversare la città senza intoppi. Gli automobilisti costretti a lunghe attese per poter raggiungere il centro

SANREMO. Passa la corsa ciclistica, traffico deviato sull'asfalto in rifacimento di via Bi[illegible]. E' accaduto ieri mattina, dove a complicare ulteriormente i problemi viari dovuti alla chisura dell'unica strada alternativa a via Roma è stato il passaggio dei corridori impegnati nella classica invernale «Montecarlo-Alassio». La carovana della manifestazione sportiva, lunga circa un chilometro, ha fatto la gimkana tra [illegible] traffico della città dei fiori e solo la deviazione delle vetture sul fondo dissestato [illegible] via Bixio ha permesso [illegible] evitare in extremis uno sconcertante [illegible] sicuramen[illegible] imbarazzante «stop» per gli atleti in gara. L'operazione, condotta magistralmente dalla polizia municipale, non ha danneggiato lo svolgimento della gara anche se ha innescato una serie di ulteriori ritardi per chi era già in colonna da almeno un'ora, tempo limite [illegible] due giorni [illegible] questa parte per entrare a Sanremo da Ospedaletti nelle ore di punta.

Per gli automobilisti, ai quali era vietato l'accesso a via Bixio dall'altro giorno, la strada si è riaperta intorno alle 10 [illegible] ieri mattina. Le [illegible] hanno percorso un tratto di strada scon[illegible] e [illegible] più il manto d'asfalto già rimosso [illegible] ruspe e [illegible] martelli pneumatici. Il tutto, tra gli sguardi allibiti di operai e addetti al [illegible] rimasti forzatamente bloccati, in attesa del passaggio della carovana colorata. L'arrivo dei ciclisti, preannunciato dalle sirene delle staffette della polizia stradale al seguito della [illegible] ha fatto scattare come previsto lo stop [illegible] tutte le auto. Vigili urbani, carabinieri e agenti del commissariato hanno presidiato [illegible] percorso sgombrando la strada. E per il gruppo compatto, sono stati puntuali gli applausi di appassionati [illegible] curiosi che hanno affollato i marciap[illegible] mentre chi stava in auto, bloccato in via Bixio, si chiedeva il perchè del maxi-ingorgo.

Sanremo non si poteva comunque permettere di mettere a rischio lo svolgimento della gara, una «ragion di stato» (e di immagine) rispettata in tutto e per tutto dall'amministrazione.

Giulio Gavino

I corridori della Montecarlo-Alassio nei pressi della fontana luminosa (GATTI)

Nuovi punti vendita nei vicoli, iniziative culturali

I commercianti si alleano per il rilancio della Pigna

SANREMO. E' [illegible] il Consorzio per il rilancio della Pigna. L'hanno costituito una ventina fra commercianti [illegible] artigiani sanremesi, pronti a investire capitali per aprire nuovi p[illegible] vendita. L'obiettivo è quello di rivitalizzare il [illegible] antico della città, cominciando dal basso, dai vicoli. «Abbiamo già affittato o acquistato una quindicina di locali. Entro giugno apriremo negozi e botteghe artigiane. E' già pronto un itinerario per invitare la gente [illegible] visitare la Pigna: [illegible] via Romolo Moreno alle Rivolte di S. Sebastiano, da piazza dei Dolori a via Prudenza [illegible] via Riccobono», spiega Carmen Boeri, presidente del neonato Consorzio.

E aggiunge: «Il nostro scopo non è solo quello di avviare attività commerciali. Puntiamo anche alla valorizzazione degli aspetti legati a cultura e tradizioni del [illegible] storico. Come? Promuovendo varie iniziative, a cominciare da concorsi scolastici di disegno, fotografia e composizione sulla Pigna. Con le Acli abbiamo parlato della possibilità di organizzare [illegible] [illegible] artigianato e pittura. E parallelamente stiamo portando avanti idee con l'Associazione La Pigna, la Circoscrizione, le organizzazioni degli esercenti».

E i rapporti con l'amministrazione comunale? «Sono ottimi. Ci siamo confrontati più volte con il sindaco Oddo, gli assessori Marini, Tofi e Medlin, ricevendo sempre incoraggiamenti [illegible] promesse di collabora[illegible] E' ovvio che da soli non potremmo andare molto lontano. [illegible] ci mettiamo tutta la buona volontà, [illegible] senza l'aiuto dell'ente pubblico è quasi impossibile portare avanti i progetti. La Pigna deve diventare un importante punto di riferimento a livello turistico».

Il Comune ha già pronto un piano che prevede l'apertura nel centro storico di una sede distaccata della polizia municipale e di un ufficio tecnico per i problemi della Pigna. Del [illegible]sorzio fanno parte anche il vicepresidente Marco Carezzana ed i consiglieri Silvia Scaramozzino, Emilia Dall'Acqua [illegible] Alba Boeri. «Siamo aperti a tutti. Gli interessati possono telefonare al 53.30.72», sottolinea il presidente. [g. mi.]

DALLA CITTA'

INCHIESTA

Caso «Cofiss», scena muta del bancario dal giudice

Enrico Marchese, 51 anni, bancario, finito [illegible] carcere in relazione all'indagine della magistratura sulla cooperativa «Cofiss», [illegible] comparso ieri davanti al [illegible] Ugo Bellini e si è avvalso della facoltà di non rispondere. Il suo difensore, avvocato Franco Moreno, ha annunciato il ricorso al Tribunale della libertà contro l'ordinanza di custodia cautelare. A palazzo di giustizia è attesa per oggi un'altra indagata del caso «Cofiss», la segretaria Antonella Dalle Grave, 34 anni. La donna, difesa dall'avvocato Bruno di Giovanni, deve comparire davanti al gip Bellini e al sostituto procuratore Marcello Basilico. [g. mi.]

[illegible]

Taggia ora si ricandida per la «bandiera blu»

Taggia rinnova la sua candidatura per la «Bandiera Blu» della Cee, per località balneari con il mare pulito. [illegible] questionario, al quale il Comune sta rispondendo, ha visto raddoppiare il numero dei requisiti richiesti. L'assessore Mario Manni ha fatto sapere che se la «Bandie[illegible] arriverà anche per il '95 anche la cartellonistica stradale segnalerà il primato. [g. ga.]

FERITO

Aggravate le condizioni del quattordicenne in coma

Si sono aggravate le condizioni di Omar Bacino, 14 anni, ricoverato dalla scorsa settimana in [illegible] nel reparto Rianima[illegible] dell'ospedale. L'attività cerebrale sarebbe fortemente compromessa. [g. ga.]

[illegible]

«Mareverde», i giudici dispongono perizia fonica

E' stato rinviato al [illegible] dicembre il processo per l'operazione «Mareverde», che si celebra a Genova, per estorsioni e usura. Reati che sarebbero maturati anche in Riviera. I giudici hanno disposto una perizia fonica e la trascrizione delle intercettazioni telefoniche. [g. ga.]

Le sue dimissioni favorirebbero l'entrata di un consigliere della Quercia

Il pds chiede il seggio [illegible] Parise

L'ex sindaco era stato candidato dei pattisti

SANREMO. Il pds chiede il seggio in consiglio comunale a Piero Parise, il candidato a sindaco che il partito democratico della sinistra aveva appoggiato in occasione delle amministrative '93. L'assenteismo costante [illegible] Parise alle sedute convocate a Palazzo Bellevue è il fattore principale che spinge il pds a farsi avanti, a giocare una carta importante per rientrare [illegible] far parte attiva della vita politica dalla quale [illegible] attualmente escluso. E dalla segreteria cittadina, rifondata con un [illegible]gresso straordinario, arrivano anche altre direttive politiche [illegible] un'interessante valutazione della realtà di Sanremo.

«Da uno studio accurato della città - spiega il segretario, Canio Tiri - vengono alla luce situazioni sconcertanti relative all'economia, al mondo del lavoro, alla necessità di investimenti». E, secondo l'analisi del pds, uno dei problemi principali è la diminuzione degli investimenti nel settore agricolo, «motore stanco dell'economia sanremese, contrapposto allo zoccolo duro rappresentato dai dipendenti del terziario e del turismo». Ma nemmeno dall'indotto turistico arrivano buone notizie: «Il 50 per cento degli alberghi [illegible] [illegible] [illegible] sola stella - spiega Tiri - e le presenze sono un milione; [illegible] quelle che [illegible] registravano negli Anni 30». La proposta, confermata anche da Pino Pennuti, è quindi quella di favorire investimenti in relazione al turismo, unica realtà produttiva, settore ancora trainante da sfruttare e consolida[illegible] «Partire dalla riqualificazione delle spiagge per arrivare allo sfruttamento di Pian di Poma». E ancora: «E' fondamentale anche un maggiore coordinamento tra Comune, Apt e imprenditori». E l'ultimo messaggio [illegible] Tiri è chiaro: «Non è più il tempo di "vendere" l'immagine turistica di Sanremo, ma [illegible] ini[illegible] a "costruire" [illegible] Sanremo per i turisti».

E proprio dall'analisi fatta [illegible] pds scaturisce la nuova linea politica rivolta a riconquistare [illegible] fiducia dei «compagni» e al confronto [illegible] i movimenti nati negli ultimi mesi, «con un'attenzione particolare [illegible] [illegible] centro». Intanto, [illegible] dei primi obiettivi, [illegible] quello di tornare a far sentire la propria voce in Consiglio comunale chiedendo a Piero Parise di farsi [illegible] parte. [g. ga.]

L'avveniristico progetto verrà discusso questa sera in Consiglio

Un grattacielo nel centro di Arma

L'opposizione: «Eccessivo impatto ambientale»

ARMA [illegible] TAGGIA. Un grattacielo di 22 piani nel centro di Arma. E intorno un parco di [illegible] metri quadrati con 440 parcheggi, tutti interrati. Il progetto, già inserito nel piano regolatore e approvato dall'amministrazione comunale, ha provocato la reazione dei gruppi di opposizione che hanno presentato [illegible] decina [illegible] osservazioni. Questa sera il Consiglio comunale affronterà il problema analizzando vantaggi (parco, posteggi, risanamento dell'area degradata [illegible] milioni di oneri [illegible] urbanizzazione) [illegible] svantaggi (impatto ambientale). Poi, se vinceranno i sostenitori dell'iniziativa, potranno iniziare gli scavi. Diversamente la battaglia [illegible] trasferirà nelle aule giudiziarie per [illegible] contenzioso che potrebbe durare [illegible].

«La costruzione del grattacielo assicurerà duecento posti di lavoro per almeno cinque anni» assicura Colombo Bianchi, [illegible] dei più [illegible] imprenditori del Ponente, promotore della imponente impresa edilizia.

Il sindaco di Taggia, Piero Gilardino, si è detto favorevole al progetto: «Risana un'area totalmente degradata e offre [illegible] Comune una contropartita superiore a quella richiesta» ha sottolineato. Gilardino, in Consiglio comunale, sosterrà la validità dell'iniziativa.

Contrari [illegible] lista Alleanza civica, il pds, [illegible] serie di proprietari di [illegible] che si affacciano sull'area [illegible] e i titolari [illegible] [illegible] acquedotto privato. Lamentano [illegible] eccessivo impatto ambientale.

Ventidue piani, 70 metri [illegible] altezza, 36 mila metri cubi di volumetria proprio all'incrocio fra lo svincolo autostradale, l'Aurelia e via Colombo. «E' vero, è un complesso di grandi dimensioni - ammette Bianchi - tuttavia è inferiore a quello di Imperia. E a Imperia [illegible] ha protestato».

La destinazione dell'edificio [illegible] a centro commerciale e direzionale e, stando alle premesse, dovrebbe favorire la [illegible]trazione ad Arma [illegible] Taggia di una serie di attività di vario genere, imprese e studi professionali.

Tre piani [illegible] destinati ad uffici, la parte restante ad abitazioni, un centinaio in tutto. Negli ultimi giorni gli oppo[illegible] h[illegible] fatto affiggere un manifesto sui muri della città: «No al grattacielo». [g. p. m.]

CONTRATTI [illegible] 860 [illegible]

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 15-2-'95]

FIORE	QUALITA'	[illegible]	[illegible]	PREZZO (STELO) MAX	[illegible]
Rosa	Anna	extra	[illegible]	3.500	3.000
Rosa	Anna	prima	[illegible]	2.500	2.000
Rosa	Omega	extra	5.000	2.200	1.800
Rosa	Omega	prima	5.000	1.600	[illegible]
Rosa	Dallas	extra	5.000	4.500	3.500
Rosa	Dallas	prima	5.000	3.500	2.500
Rosa	Koba	extra	5.000	2.500	2.200
Rosa	Koba	[illegible]	5.000	1.800	1.700
Rosa	[illegible] Red	[illegible]	2.000	2.500	2.300
Rosa	Royal [illegible]	prima	3.000	1.800	1.700
Rosa	Verdiana	extra	2.000	5.000	4.000
Rosa	Verdiana	prima	5.000	3.500	2.500
Rosa	Diverse	extra	30.000	4.000	1.500
Rosa	Diverse	prima	40.000	3.500	[illegible]
Anemone	—	extra	30.000	250	200
Anemone	—	prima	45.000	150	150
Bocca di Leone	—	extra	60.000	1.200	800
Gladiolo	—	extra	1.500	1.000	[illegible]
Gladiolo	—	prima	1.500	700	[illegible]
Gerbera	—	prima	[illegible]	700	700
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	12.000	1.800	1.400
Iris	—	prima	10.000	600	500
Violaciocca	—	extra	5.000	1.200	1.000
Violaciocca	—	prima	20.000	[illegible]	600
Ranuncolo	—	extra	20.000	800	500
Strelitzia	—	extra	2.000	1.800	1.500
Garofani	Mediterranei	prima	45.000	260	200
[illegible]	Mediterranei	pregiata	90.000	300	250
Garofani	Secondi	[illegible]	60.000	[illegible]	100
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg. 150	5.000	4.500 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	[illegible]	kg. 150	5.000	5.000 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg. 300	12.000	11.000 ([illegible])

— Totale numero colli contrattati ieri: 1090
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 859.635.000

Commento: ● Buona affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Qualche [illegible].

[illegible] Prezzi in ribasso tra le rose, come previsto dopo il «boom» per San Valentino, ma [illegible] buone contrattazioni. Questi i dati principali che arrivano da Valle Armea dove la giornata di ieri ha visto un'affluenza [illegible] 1.090 ceste per un gi[illegible] d'affari di circa [illegible] milioni. La flessione delle valutazioni è generalizzata a tutti i settori di vendita anche se i prezzi rimangono [illegible]cora al di sopra delle medie stagionali che si [illegible] registrate lo scorso anno. [g. ga.]

Trofeo per commemorare Domenico Modugno

Festival: «Premio volare» per le giovani promesse

SANREMO. «Nel blu dipinto [illegible] blu», [illegible] meglio «Volare», ha imposto una svolta alla [illegible] italiana. Una svolta al Festival. [illegible] vogliamo, ha anche trasformato Sanremo, salita d'autorità nell'Olimpo delle grandi. Una «grande» [illegible] canzone. Domenico Modugno è stato l'artefice [illegible] questo cambiamento. E Sanremo, a quasi 40 anni di distanza [illegible] quell'urlo che fece il giro [illegible] mondo, vuole celebrare l'autore di [illegible] [illegible] di successo istituendo un premio alla sua memoria, [illegible] «Premio Volare». «Domenico Modugno è stato un grande della canzone italiana, grande artista e grande uomo» ha detto l'assessore al Turismo, Vinicio Tofi. Ed ha spiegato: «E' proprio per ricordare il suo valore che ogni anno, [illegible] occasione [illegible] Festival, premieremo [illegible] giovane talento che si è maggiormente distinto sul palcoscenico del Teatro Ariston».

Domenico Modugno, leggenda del Festival

Tofi ha poi aggiunto: «Sarà un augurio, un auspicio perchè questo giovane, grazie alle sue canzoni ed alla [illegible] personalità, possa davvero volare verso un grande successo nel mondo dello spettacolo».

Non sempre [illegible] cantante che porta un contributo innovativo agli schemi tradizionali, incontra il gusto della massa. E' accaduto a tanti cantanti successivamente diventati grandi: Subito nella polvere, poi sugli altari con il riconoscimento di meriti abbaglianti [illegible] tuttavia non visti subito. «Tenco insegna» aggiunge [illegible] l'assessore Tofi ricordando [illegible] altro dei miti [illegible] sagra sanremese della canzonetta.

Un premio simbolico: «Sarà un trofeo» precisa Tofi «Una coppa, una targa, dobbiamo ancora deciderlo». Quest'anno il «Premio Volare» inizia così, forse un po' in sordina. In futuro si vedrà. Il premio per il giovane che [illegible] saputo svettare [illegible]gli al[illegible] potrebbe [illegible] un biglietto sul treno dei Big, l'anno successivo. O la partecipazione, daccordo [illegible] la Rai, [illegible] trasmissioni televisive di grande successo.

«Per ora [illegible] siamo limitati [illegible] lanciare il premio» dice ancora Tofi. Che aggiunge: «Per ricordare e commemorare il più grande cantante del Festival [illegible] Sanremo e per dare la possibilità [illegible] giovani [illegible] fornire un valido contributo alla trasformazione di Sanremo nella 'Città della musica'». [g. p. m.]

Successo della prima firmata dal regista Marcucci

Per «La donna serpente» gli applausi del Genovese

GENOVA. «La donna serpente» fa parte delle «dieci fiabe», messe in scena a Venezia nel 1761, quando ormai era scoppiata la polemica contro il teatro «realista» di Carlo Goldoni. Quella «querelle» letterario-estetica fu uno degli ultimi bagliori che illuminarono gli ultimi, stanchi decenni della storia della Serenissima: segnò, come è noto, la «sconfitta» Goldoni che espatriò in Francia, per far mai più ritorno a Venezia.

La storia della letteratura e del gusto esteti ha sempre segnato clamorosi svarioni ed errori di valutazioni. Gozzi, in realtà, difendeva il passato, il classicismo formale, l'accade. Goldoni invece il grande innovatore della scena: fortuna dei due veneziani sino ai nostri giorni è stata, come è giusto che fosse, completamente opposta rispetto al giudi miope dei contemporanei. Per questo, il teatro di Gozzi è considerato da sempre una eccentricità; amato in particolare dai (anche per le possibili implicazioni legate al balletto classico) ha avuto nel 1979 una rivisitazione di grande efficacia e di grandissimo successo per il Teatro Stabile di Genova, nel 1979, grazie alla regia di Egisto Marcucci, che fu - meritatamente - molto lodata: di quelle edizioni è giusto ricordare performances di Benedetta Buccellato, di Marzia Ubaldi, Antonello Falchi. A 25 anni del grande successo, che in qualche

Il regista Egisto Marcucci

modo segnò in ascesa la sua carriera, Egisto Marcucci si è «rivisitato», secondo una moda lanciata anni or sono dallo Giorgio Strebler, firmando una regia de «La donna serpente». Con lui, ancora una volta, magica matita di Lele Luzzati che aveva dipinto le splendide e inventato incredibili costumi.

Le musiche sono di Bruno Coli, i movimenti Claudia Lawrence. Nel, Marcucci ha inserito Marcello Bartoli (Pantalone), Emanuela Moschin, figlia di Marzia Ubaldi (Cherestani), Tizaina Bagatella (Farruscad), Sergio Basile (Togrul), la versatile Enrica Carini e altri giovani. Lo spettacolo è andato in scena l'altro ieri al Politeama Genovese, nella produzione della Fox&Gould. Marcucci ha dimostrato una forte personalità, oltre che poca versatilità perchè si è autocelebrato. Per molti aspetti, ha «riscritto» la regia. Nell'edizione 1979 colpiva certamente una maggiore coesione d'insieme, forse anche frutto della formazione dello spettacolo all'interno d'uno dei maggiori stabili italiani, dove il rigore era - e lo è ancora oggi - una legge suprema. Inoltre, al di là della possibilità disporre di attori più esperti e maturi (oggi non ce ne sono quasi più: ed è un particolare che va considerato), Marcucci immerso la vicenda in atmosfera dominata dal senso del magico, dell'incanto, della fiaba, svincolandola nella maniera più luta da ogni allusione realistica, ma sopratutto collocandola fuori del tempo, dello e d'ogni contesto storico-dialetti. Nella seconda edizione - dove spicca sopratutto un grande Bartoli - ha decisamente giocato a rompere gli schemi e a beffarsi della fiaba. Grandi applausi meritati.

Paolo Lingua

GALLERIE E MOSTRE

GENOVA
Collezione di orologi

Collezione di orologi, statuette per il presepio, argenti, opere liguri e fiamminghe a Villa Luxoro, a Nervi (via Aurelia, 29). Aperta dal martedì al sabato, dalle 9 alle 19. Domenica: 9-12,30. Ingresso lire 6 mila. [m. b.]

Testimonianze dal mondo

Aperta all'Acquario di Genova la mostra «Maschere, Memoria e Magia». Testimonianze da quattro continenti. Orario: martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 17,30. Giovedì, sabato e domenica dalle 9,30 alle 19,30. [m. b.]

GENOVA
Arte precolombiana

Museo Americanistico «Federico Lunardi», a Villa Gruber, ospita una importante collezione di opere d'arte precolombiane. Il Museo aperto dal martedì al sabato, dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 17,30. Ingresso libero. [m. b.]

GENOVA
Visite al navale

Il Museo Navale di Pegli, a Villa Pallavicini, presenta la storia navale dall'età dei vascelli alle più moderne tecnologie del colo scorso. Aperto da martedì a sabato dalle 9 alle 13. Domenica 9-12. [m. b.]

GENOVA
«Fotografare l'amore»

Esposti fino a sabato nel Porticato di Palazzo Ducale i lavori presentati al fotografico «Fotografare l'amore» sul tema dell'amore come sentimento di unione al là di ogni barriera razziale, religiosa e sociale. Orario 10-22. Ingresso libero. [m. b.]

Personale di Cecilia Ravera

E' ancora aperta nella sede degli Ordini degli Architetti, a Palazzo Doria Genova, la mostra antologica della pittrice Cecilia Ravera. L'esposizione raccoglie il meglio della produzione artistica della pittrice. La rassegna sarà visitabile dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. [m. b.]

«Geometrie di confine»

Aperta a dopodomani, sabato, alla galleria Orti Sauli, in viale Sauli, la «Geometrie di confine». L'esposizione raccoglie le migliori opere di artisti quali Bonifacio, Graf, Sayler. [m. b.]

GENOVA
Mare per gli insegnanti

E' cominciato al Museo di Storia Naturale Giacomo Doria il «Mare, mare, mare», riservato agli insegnanti, in collaborazione con l'associazione «Marevivo». [m. b.]

GENOVA
Esposizione di sculture

Aperta alla galleria Ellequadro, in Falamonica 3/1, la mostra di scultura di Rosetta Avalle, Bruno Daniele e Guido Giordano. Introdurrà la mostra Giannina Scorza. La mostra resterà aperta fino al marzo. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

GENOVA
I successi del passato

Concerto della band dei «Jus Primae Noctis» stasera alle 22,30, al Club Mascherona-Circolo dei Cantautori. [m. b.]

GENOVA
Musica dal vivo

Musica dal vivo con la band Zuccheddu, alle 22,30, al music bar La Vaschetta, in via Piacenza, a Staglieno. [m. b.]

GENOVA
Cabaret al «Booze»

Recital di musica e cabaret, questa alle 22,30, al Booze'n' Blues in via Montevideo, con Federico Sirianni e Luca Bizzarri. [m. b.]

GENOVA
Underground metropolitano

Serata «Cinquesacchi» (ingresso cinquemila lire), tutto underground metropolitano, alle 22,30, al Nessundorma Cafè, in via Porta d'Archi. [m. b.]

GENOVA
Il quartetto di Aliprandi

Jazz al Senhor do Bonfim, a Nervi (passeggiata a mare), alle 22,30, con la rassegna «Swingando». In pedana il quartetto di Beppe Aliprandi al sax, Antonio Zambrini al piano, Tito Mangialajo al contrabbasso e Gungui alla batteria. [m. b.]

GENOVA
Le illusioni di Cicala

Serata con il mago Cicala, per la rassegna «Palco aperto», alle 22,30, al Checkmate, in via Trebisonda. [m. b.]

GENOVA
Recita la «Briscola»

Va in scena questa sera alle 21, alla sala Carignano, la commedia dialettale «Briscola», Plinio Guidoni, presentata dal gruppo teatrale genovese prosa Endas. [m. b.]

Tratto da Leopardi

In scena questa, alle 21, al Teatro Garage lo spettacolo del Teatro Cargo «E il naufragar m'è dolce in questo mare», tratto da Giacomo Leopardi. Regia di Laura Sicignano. [m. b.]

BOGLIASCO
Jazz e spirituals

Oggi alle 21 nella sala comunale di Bogliasco si esibisce il gruppo «Mississipii Minstrels». Suoneranno brani di jazz e «Sprituals». [f. gr.]

Il concerto domani sera al teatro Verdi

C'è Fabio Concato a Sestri Ponente

GENOVA. Si susseguono gli appuntamenti con i grandi nomi dello spettacolo nel capoluogo. Confermato per domani sera, alle 21,30, il concerto Fabio Concato, al teatro Verdi di Sestri Ponente, organizzato dalla Grandi Eventi di Genova.

Tocca a Concato, dopo Ron, continuare la rassegna di ca leggera nella sala di piazza Orioni, un concerto che raccoglie il meglio e tutti i successi del e musicista milanese.

In questa fase della sua carriera, Fabio Concato scelto guardare dentro a tutta la produzione artistica divertendosi a comporre e a scomporre tutti i suoi brani più famosi. viene fuori un Concato interessante e per certi versi inedito e dopo averlo ascoltato nel recente album, questo tour lo offre dal vivo, pieno di energia e accompagnato da un'ottima band.

I biglietti del concerto di Fabio Concato «Verdi» in prevendita consueti punti. Costano 35 mila lire in platea e

Fabio Concato domani a Sestri

30 mila lire in galleria.

Stessi prezzi dei biglietti già in prevendita anche per il concerto, sempre «Verdi» di Sestri Ponente, Lorrena Mc Kennith, in cartellone giovedì 9. [m. b.]

Piazzale Kennedy

Con Florilegio il circo Togni a Genova

GENOVA. Curioso appuntamento con il circo, da ieri sera, in piazzale Kennedy. Sotto il grande tendone dei fratelli Togni, Livio, Corrado e Davio, figli di Darix, scomparso nel 1976, presentano lo spettacolo «Florilegio» ambientato in una magica atmosfera «Fin de siècle». Il «Florilegio» è un varietà «teatrale» che presenta numeri con animali, clown, trapezisti, chiromanti, il tutto in una sorta di «palazzo delle tele» ispirato ai circhi parigini degli inizi del secolo, con specchi, bronzi, velluti, poltrone, lampadari di cristallo.

Reduce da un grande ottenuto in molti paesi europei, «Florilegio» si aspetta calorosi applausi anche dal pubblico genovese che da sempre, è molto sensibile al fascino dello spettacolo. Stavolta la proposta arriva dalla più grande famiglia italiana del circo, i «mitici» Togni e il succ dovrebbe essere assicurato.

Il dei fratelli Togni resterà a Genova fino a domenica 5 marzo. [m. b.]

STASERA SULLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

7 — Circuito Junior tv
11 — Market
11,30 Cartoni animati
Rituals, serial tv
13 — Notiziario
13,15 F.B.I., telefilm
14 — Portobello
16 — Market, commerciale
16,30 Cartoni animati
19 — Match music
19,45 Dossier
20 — Spazio aperto
20,30 Controsalotto
22,30 Primogiornale
22,45 Dossier
23 — Capitan Blood, film
1 — Primogiornale
1,15

Rete A

15 — Di tasca vostra, notizie
16 — Amori, cronache del sentimento
17 — Nero su rosa, cronache
18,30 I vostri soldi, rubrica
19,30 TgA News, informazione
20,30 Altri sguardi, rubrica
21,30 I vostri soldi, rubrica
TgA - Tuttoggi, quotidiano d'informazione

Canale 7

11 — Documentario
— Arabesque, telefilm
12,45 Tg Liguria - Tg Imperia
13,15 Capitan Futuro, animati
14 — Appuntamento con i gioielli
— Liguria flash
Documentario
16 — Liguria flash
16,03 Le ribelle, telenovela
17 — Liguria flash
17,05 Appuntamento con la magia
17,15 Telefilm
18,05 Documentario
19 - Tg Liguria
19,30 Linea sport Liguria
19,45 Telenews, informazione
20 — Tg Imperia
20,10 Capitan Futuro, cartoni animati
20,30 Posto di polizia, film
— The twilight zone 3, telefilm
22,30 Canale 7 non stop

Telestar

15 — I diamanti morte, telefilm
16 — Amichevolmente con noi
17,15 Sister Kate, telefilm
17,45 Amichevolmente con noi
18,10 Crazy dance,
,35 California, telefilm
19,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
20 — Tg8 - Telegiornale
20,30
Programmi non stop

Telegenova

10,05 Arte culinaria, rubrica
12 — La salute è importante, rubrica
13 — la, varietà
13,50 Telegiornale flash
14 — La vetrina delle meraviglie, rubrica
17,15 Di classe,
18,15 Maxivetrina, rubrica
19,05 L'angolo della poesia, rubrica
19,20 Tg notizie, telegiornale
19,50 L'opinione Umberto Bassi, rubrica
20 — I politici e la
20,30 Diagnosi, talk show
22,30 I politici e la città
23 — Polvere di stelle
1,10 Tg notizie regione
1,40 Telegenova stop

Primantenna

14,30 Videoone, Supermusic
15,30 La vetrina, rubrica
17,30 Cartoni animati
18 — Trapper John, telefilm
19,45 Tg, notiziario
llo della sei
21,30 Non solo goal, rubrica
22,45 L'astroscrittura,
23,45 Tg notte, notiziario
0,15 di mezzanotte e...
2 — Buona notte con...

Telecupole

13 — Crazy dance, musicale
14 — Tg4, informazione
14,30 Canta Italia, musicale
15,30 Pomeriggio insieme
16,15 Starlandia, varietà
17,30 Di classe, rubrica
18,15 Rubriche
19,25 Tg4,
20,30 Diagnosi, rubrica
22,30 Tg4, informazione
24 — Speciale con noi
2 — Programmi non stop

Teleregione

12 — Video classic, rubrica
13 — Rubriche
14 — Telegiornale
15 — Televendita
16,15 Starlandia, varietà
17,15 Di classe,
18 — Maxivetrina, rubrica
19,30 Telegiornale
20,30 Diagnosi, rubrica
22,30 Televendita
0,30 Messaggerie

Retemia

9,30 Casa mia, rubrica
12 — Piacere di conoscerti
15 — Pronto... vai, videogame
Andiamo al cinema
20,10 Primo piano, notiziario
21,15 Speciale price, show
22 — Primo piano, notiziario
22,10 Fatti e misfatti
23,15 Con simpatia... in casa vostra, rubrica
2 — Notturno per l'Italia

Tv Arcobaleno

13,35 Match music, rubrica
14,15 Tgs, notiziario
Junior tv, programma per ragazzi
19,15 Lo sport, rubrica
19,22 Borsa fiori, rubrica
19,30 Tgs, notiziario
19,55 L'opinione, rubrica
20 — music, rubrica
20,30 Film
22,40 Tgs, notiziario
23,15 Ro sport (replica)

Euro Mixer Tv

12,55 Mtv Europe
19 — Tg Imperia
19,15 Orsetto Misha, cartone
19,45 Tg Liguria
20,15 Telenews
20,30 Time out, telefilm
21,15 Chopper squad, telefilm
22 — Telegiornale TN4
22,30 Motor shop,
23 — Time out, telefilm
23,45 Programmi non stop

Telenord

7,45 Orchestracompilation
10 — Happy end
11,45 Orchestra
Criminal
15 — Documentario
18 — Happy end
— Documentario
20,15 Linea sport
22 — Telenews

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Squadra Ideale: le più belle novità sono Casasola e Siter

Albenga, Finale e Cairese mostrano i loro «gioielli»

Col ritorno al calcio giocato torna anche la rubrica dedicata alla «Squadra Ideale», la formazione composta dai giocatori che più si [illegible] distinti nella domenica calcistica. E il ritorno al gioco coincide con [illegible] squadra capace [illegible] andare in rete per ben [illegible] volte, e che vede protagonisti soprattutto giocatori savonesi, in gran spolvero dopo la pausa.

Portiere. Sembra strano citare un estremo difensore che ha subito tre reti, eppure Re[illegible] della Pegliese, nonostante la débâcle della propria formazione si è dimostrato il migliore dei suoi producendosi in interventi che hanno impedito ai suoi di subire un vero tracollo.

Difensori. Sulle fasce due giocatori di grande esperienza, e per questo molto utili alle rispettive compagini. Sulla destra troviamo quindi **Persenda** del Finale. Il figlio di «Roccia» Valentino, dopo [illegible] avvio di stagione difficile, sta trovando il [illegible] giusto spazio e i risultati si vedono. Dall'altra parte, [illegible] **Ventura** del Ventimiglia. In una gara piuttosto anonima [illegible] stato uno dei pochi a tentare qualche sortita offensiva, anche [illegible] con scarsa fortuna. Al centro della difesa l'esperienza di **Gandolfo** dell'Entella. Il difensore, arrivato a Chiavari dopo aver militato a lungo nel Rapallo nel Nazionale dilettanti, si sta confermando uomo utilissimo per il neoallenatore Viviani per togliere l'Entella da una situazione pericolosa.

Cassata del Finale, due gol domenica

Così in campo

1 RENON (PEGLIESE)

6 VIVIANI (CAIRESE)

2 [illegible] (FINALE) — [illegible] (ENTELLA) — 3 [illegible] (VENTIMIGLIA)

[illegible] (IMPERIA) — 10 CASASOLA (ALBENGA)

7 SITER (CAIRESE) — [illegible] LEONARDI (SESTRI L.)

9 CASSATA (FINALE) — 11 FISSORE (ALBENGA)

ALLENATORE: De Luca (Albenga).

IN [illegible]: 12 [illegible] (Migliarinese); 13 Formai (Ceparana); 14 Agata (Entella); 15 Fossa (Samm); 16 Locori (Sestri L.).

Libero. Dietro ai difensori, **Viviani** della Cairese. Il giovane [illegible] Orcino, schierato a sorpresa in ultima battuta domenica, ha disputato una prova impeccabile, «coprendo» molto bene sulle offensive del Vado.

Centrocampisti. Si tratta di un reparto di qualità, con un [illegible] [illegible] già entrato a far parte della nostra «rosa». Partiamo proprio da Minasso dell'Imperia, acquistato poche settimane fa, proveniente dalla Carrarese, che ha già messo la propria qualità a disposizione di Barlassina. Inoltre domenica è andato anche a rete, sbloccando il risultato. Più avanti un giovanissimo: **Casasola** dell'Albenga. E' uno degli elementi più giovani di cui dispone De Luca, ma ha già mostrato di che stoffa è fatto. Ha ampi margini di miglioramento, e l'Albenga punta molto su di lui per il futuro. Infine un vero leader del centrocampo: **Leonardi** del Sestri Levante. Un giocatore di notevole esperienza, ma che può ancora avere un futuro nelle categorie superiori.

Tornante. Ecco ancora di scena la Cairese con **Siter**, forse il gialloblù che domenica si è elevato sopra tutti, e che ha permesso alla compagine di Orcino di tornare alla vittoria dopo un periodo buio.

Viviani, libero a sorpresa nella Cairese

Attaccanti. Una coppia di attaccanti, per 4 gol. [illegible] tratta di **Cassata** del Finale e **Fissore** dell'Albenga. Le loro doppiette hanno consentito alle rispettive compagini di vincere e per l'Albenga di salire in vetta, per il Finale [illegible] tornare concretamente a sperare nella salvezza.

Allenatore. Non poteva [illegible] essere **De Luca** dell'Albenga. Il giovane mister bianconero, con un campionato fino a questo [illegible] esemplare, sta facendo sognare [illegible] compagine di Gualerzi una possibile promozione. Ha una squadra giovanissima, ma di grand[illegible].

In panchina. Ed ecco «sostituti» [illegible] assoluto valore. Vi tro[illegible] posto elementi come il portiere **Panfietti** della Migliarinese, **Formai** del Ceparana, **Agata** dell'Entella e **Fossa** della Samm (tutti e tre in gol domenica scorsa) oltre a **Locori** del Sestri Levante. [m. no.]

SPORT BABY

La Pro Recco si qualifica con tutte le formazioni

«Solito» sport alla ribalta, palla[illegible] verso la fase culminante.

PALLANUOTO

Ok anche il Chiavari

Chiusura della prima fase con Pro Recco promossa in tutti e tre i tornei. Per le altre levantine, «nomination» per Chiavari e Lavagna. Negli Juniores, decisivo successo del Lavagna sul Camogli: 5-3. Sori-A. Doria 4-6; Chiavari-Nervi 6-13; Quinto-Sturla 8-4. Recco p. [illegible]; Lavagna 12; Nervi 11; Camogli 10; Chiavari [illegible] Quinto 7; Doria [illegible]; Sori 2; Sturla 0. Recco, Lavagna e Nervi alla fase successiva.

Recco Allievi avanti grazie alla differenza reti, con Savona e Chiavari. La classifica finale: Savona p. 18; Chiavari 16; Recco, Sori e Bogliasco 12; Camogli 8; Lavagna 4; Marisport e Sturla 2; Lerici 0. Sconfitta decisiva per il Lavagna nei Ragazzi: 5-2 per il Recco, lavagnesi fuori. Passano Recco, Chiavari e Bogliasco. Chiavari-Marisp. 20-3; Sturla-Rapallo 14-2; Bogliasco-Quinto sabato. Recco [illegible]; Chiavari 12, Boglias. e Lavagna 11; Camogli 6; Marisp., Sturla e Quinto 4; Rapallo 2. [illegible] Boglia[illegible] è qualificato avendo vinto 14-7 la gara diretta col Lavagna.

BASKET

Villaggio, che legnata

Disco rosso per i Cadetti regionali del Villaggio, opposti all'Athletic: 105-19, cogornesi che [illegible] 7 turni han conquistato un solo [illegible] In altro girone, si ferma anche la marcia del Sestri, battuto 45-40 dalla Pontremolese. Tigullio ko col Lerici (73-66), al comando Sestri e Lerici, seguiti a due punti da Tigullio e Alcione Chiavari. Negli Allievi, Villaggio corsaro sul campo del Cap (97-34), per i cogornesi aggancio all'Alcione sul quarto gradino, a quota 18.

Trofeo Ragazzi con un solo incontro disputato, quello fra Autorighi [illegible] Elah: affermazione dei chiavaresi per 76-68. Infine i «Propaganda», dove i risultati finora [illegible] sempre stati altisonanti: non sfugge alla regola neppure questo turno, con l'Alcione Chiavari A a superare il Sestri per 114-16 e l'Alcione B a sconfiggere a tavolino il Rapallo per 30-0. [illegible] classifica, Alcione A p. 14; Villaggio 8, Sestri 6; Alcione B 4; Alcione Rap. -2.

[illegible]

Allieve, Acli ritirato

Prime partite per le Allieve, con 4 gi[illegible] e una rinuncia, quella dell'Acli Sestri, ritiratosi. Girone A: Cames-Maber 0-3, Uscio-Tigullio 0-3 a tav., Tigullio-Maber 0-3; girone B: Rapallo-C. [illegible] Belletti 3-0; girone C: L. Oro-Recco 1-2, Recco-Tre Stelle 3-0, Tre Stelle-L. Oro 1-2; girone [illegible]: Chiavari 90-S. Siro 3-0, S. Siro-Villaggio 1-2, Villagg.-Chiavari 90 1-2. Negli Juniores, ultimo risultato il 3-0 in Rapallo-Spezia. Class.: Ceparana (7) e L. Oro (9) p. 14; Chiavari (8) 12; Rapallo [illegible] 8, Spezia (4) e Camogli (9) 2; Cames (7) 0. [g. s.]

SPORTFLASH

SQUALIFICHE CALCIO

Fuori Ghilino e Sole
Multa per il Rapallo

Soltanto Sole del Savona dovrà saltare i prossimi impegni, [illegible] sendo stato fermato per due turni. Inibizione fino al [illegible] febbraio invece per il tecnico della Sestrese, Ghilino. Il Rapallo è stato multato di 200mila lire. Le altre decisioni: un turno a Biolcati, Carrettoni e Riva (Borgosesia), Mallegni (Camaiore), Rubino (Chatillon), Barone (Cuneo), Formato e Segato (Moncalieri), Giovine e Rizzo (Nizza), Rubinecci (Torrel.), Signoroni (Valenz.), Ercolino, Bergomi e Chiellini (Vogher.). [m. no.]

JUDO

Pappagalli diventa cintura nera

CHIAVARI. Andrea Pappagalli, categoria Speranze (under 16) kg. 78, atleta di punta della Asaj Chiavari, è diventato cintura [illegible] 1° dan: [illegible] federazione gli ha riconosciuto il primo posto nel concorso per cinture marroni del '94. Un ottimo auspicio per la prova di domenica a Genova, quando si tornerà sul tatami per [illegible] qualificazione agli Italiani Speranze e la Coppa Italia a squadre. [d. s.]

[illegible]

[illegible] Villaggio vince e si garantisce la B1

S. SALVATORE. Il Villaggio ha sconfitto 5-2 la Libertas Siena e ha difeso il terzo posto nel girone Nord della B1 maschile. La compagine cogornese, neopromossa, si è così messa al sicuro da ogni sorpresa e Quaglia, Sanguineti e Zini potranno anche nella prossima stagione esibirsi nella terza serie. [d. s.]

PALLANUOTO

La «Comer» sponsor del [illegible] Lavagna

LAVAGNA. Ieri [illegible] al Bar Ostigoni, la R.N. Lavagna ha annunciato il nuovo sponsor: la Comer di Stefano Compagnoni che affiancherà i bianconeri nell'avventura in A2. L'esordio tra i cadetti del Lavagna avverrà sabato al Parco Tigullio (17,30) col Torino 81. [d. s.]

[illegible]

Alla «Valli Genovesi» corso per navigatori

E' iniziato ieri, e proseguirà per 5 [illegible] fino al 24 febbraio, l'8° Corso navigatori della «Valli Genovesi». [illegible] istruttori sono co-piloti illustri come Raffaele Caliro, [illegible] vincitore dell'Europeo di gruppo N col pilota italo-monegasco Bedini, e Maurizio Stalatile, promossa ligure. Il Corso si svolge nella sede del team, a Manassono. [g. s.]

PALLAVOLO

Dominatrici in C2

Chiavari [illegible] squadra da copertina

C'è spazio per i campionati [illegible]gionali e provinciali, in questi giorni di riposo per i «nazionali». Da sabato torneranno sul parquet tutte le categorie, dalla B1 alla Terza divisione.

Regionali. In C2 femminile c'è [illegible] squadra che ha deciso di lasciare tutti a bocca aperta: il Chiavari [illegible] di Mauro Marina ha acquistato la maggioranza delle azioni alla «borsa promozione», andando a vincere in casa della Fabianesa, la seconda in classifica. 11 partite, 11 vittorie, [illegible] vantaggio di [illegible] punti sulle terze, di [illegible] sulla Fabianesa, non si vede chi o [illegible] possa contrastarle il passo.

Il bello è che la squadra è praticamente la stessa che nel torneo '93-'94 retrocedette (sia pure per un solo set di differenza) e che è stata riammessa alla [illegible] solo grazie ai [illegible] Ma è proprio la voglia di rivincita che [illegible] le atlete e il [illegible] tecnico a fornire il «carburante» necessario per un volo che non pare conoscere fine. E in società si [illegible] cominciando seriamente a pensare ai campionati nazionali. L'età media della «rosa» è tutt'altro che alta: ac[illegible] alla capitana Elvira Pizzoni ('72), ci sono Monica Cantarella (1974); Anna Pettor (1978), Alice Devoto (1976), Sabrina Longoni (1971), Barbara Ginocchio (1971), Veronica Terranova (1979), Giulia Scarpa (1977), Ilaria Mauric (1975), Valeria Sciscià (1974), Iolnia Balsamo (1973), Eugenia Altea (1974).

Ma se il Chiavari [illegible] è la «punta» di qualità, la Polisportiva S. Maria Rapallo riesce a portare tutte le sue squadre al vertice. Oltre alla supersquadra di B1 femminile, la seconda squadra femminile, neopromossa in C2, è al terzo posto, a due soli punti dalla seconda e dalla promozione. E la prima squadra maschile in serie [illegible] è terza, a due punti dalla coppia capolista Albisola-Pgs Arma di Taggia.

Provinciali. I risultati dei campionati genovesi. Prima femminile: Arenzano-Vallestura 3-1. Classifica (6a giornata): Valponte p. 12; Av Bisagno 10; Cogoleto e Cus 8; Sestri Levante 6; Olimpia e Arenzano 4; Don Bosco 0. Prima maschile: Fiamma-Olimpia Voltri 0-3; Audace-Cus 1-3; Igo Genova-Cogoleto Cassini 3-0; Don Bosco Genova-Dura Lex 2-3. Classifica (3a giornata): Cus e Igo p. 4; Audace, Fiamma, Olympia e Dura Lex 2; D. Bosco e Cogoleto 0. [d. s.]

CALCIO [illegible]

Rivaltese travolta

Levante, 7 gol e salvezza più vicina

CHIAVARI. Una scorpacciata [illegible] reti, per la Levante Chiavari di calcio femminile. 7-0 alla Rivaltese, l'occasione per festeggiare con una sonante vittoria l'acquisizione [illegible] nuovo sponsor, la Caffè Incas. «Abbiamo faticato nel primo tempo, lì le avversarie ci hanno messo un po' in difficoltà. Comunque a metà gara eravamo già 2-0. Nella ripresa la Rivaltese si è disunita, per noi è stato facile andare a rete [illegible] continuità. Un successo che non potevamo non ottenere: a questo punto la salvezza è più vicina», afferma il tecnico, Edoardo Longinotti.

Nella ripresa il mister ha cambiato qualche pedina, per dar l'opportunità a tutte di giocare. «Già, perché al nostro livello lo scopo principale è divertirsi. Alla ripresa degli allenamenti, le ragazze erano caricatissime: chissà che non si riesca a fare un colpaccio a Modena o a Imola, contro le terze in classifica» dice il dirigente Rivara. Tre gol Daniela Longinotti, uno Pistoia, Urraci, Enrica Musante e Silingardi. La formazione di partenza: L. Longinotti; Rossi, Zoppi; Parodi, Ottonello, Mei; Urraci, Pistoia, Silingardi, Podestà, D. Longinotti. Nel 2° tempo sono entrate la Lapi in vece della Rossi e la Musante per Daniela Longinotti.

Altri risultati: Trecate-Ambros. 0-0; Zelarino-Cuneo 3-1; Germignana-Flumini 3-2; Imola-Juve 5-2; Cascine-Paros 0-1; Segratese-Modena 1-2; Calendasco-V. Veneto 1-2. Classifica: Cascine p. 29; Ambrosiana 28; Modena e Imola 23; Paros 21; Zelarino 18; Trecate e Segrate 17; V. Veneto 16; Calendasco 15; Cuneo, Flumini e Germignana 14; Levante 13; Juve 12; Rivaltese 6. [g. s.]

Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Gli AudioLibri di tuttoLibri. Un prodotto insolito, una novità paraeditoriale: lo spettacolo della voce. Basta collocare le audiocassette nel registratore e ascoltare. Alle orecchie non giungono note musicali ma voci al cui [illegible] si intrecciano le trame dei testi più famosi e più interessanti della letteratura.

I "lettori". L'iniziativa potrà interessare moltissime persone. Gli automobilisti, che attraversano l'Italia in autostrada, o che percorrono ogni giorno lo [illegible] tragitto casa-lavoro-casa. Chi si occupa dei lavori domestici e trascorre molte ore cucinando, rassettando, stirando o cucendo. Gli studenti che, walkman nello zaino e cuffie sulle orecchie, vanno e [illegible] da scuola a piedi, sugli autobus e sui tram. Chi, influenzato o costretto a letto per qualche malanno, può trovare una compagnia avvincente, pronta, secondo il suo desiderio, a parlare o a tacere. Chi riesce a ritagliare novanta minuti per rilassarsi e vivere una realtà nuova e diversa. E chi vuole fare un dono intelligente, capace di valorizzare il suo denaro e di rafforzare affetto e amicizia. A loro volta, le scuole e le biblioteche potranno costituire un interessante settore audioteca, a disposizione di quanti vorranno trascorrere qualche tempo con i seducenti personaggi che escono dalle pagine della letteratura.

I contenuti della collana.
Le audiocassette di tuttoLibri presentano due diverse proposte: 1. Testi letti dagli interpreti e intervallati da stacchi musicali. Si tratta di Anton Cechov, ***La signora col cagnolino*** e ***Il monaco nero***; di Edgard Allan Poe, ***I misteri della Rue Morgue*** e ***La lettera rubata***; di Tama Janowitz, ***Schiavi di New York***. 2. Testi letti dagli interpreti, orchestrati da tre giovani compositori e ambientati in diverse città italiane. Si tratta di tre romanzi brevi: ***Le notti bianche***, di Fedor Dostoevskij; ***I dolori del giovane Werther***, di Goethe; ***La Malora***, di Beppe Fenoglio.

Gli AudioLibri di tuttolibri in offerta speciale ai lettori de LA STAMPA

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro
Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo speciale di L. 14.900 cad. gli AudioLibri richiesti.

Cognome Nome
Via n°
C.A.P. [illegible]
Contrassegnare con la X i titoli richiesti, oppure l'intera collana.

[ ] (1) ANTON ČECHOV
La signora col cagnolino - Il monaco nero
[ ] (2) EDGARD ALLAN POE
I misteri della Rue Morgue - La lettera rubata
[ ] (3) [illegible]
Schiavi di New York
[ ] (4) J. W. GOETHE
I dolori del giovane Werther
[ ] (5) BEPPE F[illegible]
La malora
[ ] (6) F. DOSTOEVSKIJ
Le notti bianche
[ ] (1+2+3+4+5+6) al prezzo speciale di lire 65.000

TEKNES

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 16 Febbraio 1995 [illegible] 37
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Contestato il sindaco di Diano

La Lega si spacca e volano accuse

IMPERIA. Andrea Guglieri, senatore prima e poi anche sindaco di Diano Marina, se n'è andato sbattendo la porta della Lega Nord, di cui [illegible] stato tra i fondatori in provincia di Imperia. Altri lo hanno seguito, in questa diaspora che assottiglia sempre di più le file del Carroccio. [illegible] allora Roberto Guasco, il segretario provinciale del partito, ha preso carta e penna, ed ha risposto per le rime. Siamo (quasi) agli insulti, e appartengono ormai al passato remoto i tempi idilliaci, in cui Umberto Bossi calava in Riviera [illegible] trionfatore, e prometteva di trascorrere le sue vacanze a Diano Marina, dove tuttavia non è mai venuto perchè ha preferito la montagna di Ponte di Legno.

Tuona Guasco, rivolto a Guglieri: «Ognuno è libero di fare le proprie scelte. Ognuno è libero di dire ciò che vuole. Ma a tutto c'è un limite. Sputare nel piatto dove si è mangiato [illegible] a ieri è degno di un uomo piccolo piccolo». [illegible] incalza: «Grazie alla Lega Nord e al lavoro di centinaia di militanti e famiglie che credevano nella [illegible] onestà morale e intellettuale è diventato un blasonato senatore della Repubblica. Non gli chiediamo, però, di riconoscere tutto questo. Gli elettori sapranno distinguere chi fa politica per portare avanti delle idee da chi invece oggi si dimostra nei fatti un cercavoti a tradimento, che [illegible] tira il vento».

[illegible] giù duro, Guasco: «L'azione di terrorismo psicologico che Guglieri conduce con una campagna diffamatoria sulla Lega Nord [illegible] commenta da sè. E' libero di servire il padrone che crede, e che non si abbassa neppure a presentarsi all'incontro di Genova, ma che dall'alto del suo regno di Arcore telefona e loro tutti lì ad ascoltare, in adorazione servile». [illegible] conclude, pesante: «Non si permetta però di parlare in [illegible] [illegible] quegli ideali di democrazia e federalismo, che solo la Lega Nord rappresenta, e che ha sbandierato per interessi di poltrona. Se [illegible] prenda lezioni da Maroni, nel quale si riconosceva, e che al vero congresso della Lega lo ha smascherato dicendo: "Non sono in vendita, mi dimetto"».

E a questo punto, la frattura, che in un primo momento sembrava indolore, potrebbe avere pesanti ripercussioni sull'amministrazione comunale di Diano Marina. Dopo Guglieri, anche il vicesindaco Elio Novaro ha lasciato la Lega Nord per aderire alla Lega federalista italiana, e l'esempio dei due «big» è stato seguito anche da Andrea Rossi, consigliere incaricato alle Problematiche giovanili. La giunta, insomma, è divisa in due: la base scalpita (sarà presto chiamata a raccolta per fare il punto della situazione), e il segretario comunale del Carroccio, Fabrizio Brogi, parla di «tregua rotta».

Tutto può accadere, insomma. E la controreplica arriva dal vicesindaco Novaro: «Non di tradimento si deve parlare, [illegible] di scissione. E' una separazione, come ne sono avvenute, in passato, nella storia dei partiti italiani. E la Lif si prefigge di portare avanti il federalismo nazionale e il federalismo fiscale, un programma volutamente disatteso da Bossi, e di accogliere tutte le categorie produttive e imprenditoriali locali che [illegible] rimaste deluse dalla Lega Nord. Nel Ponente, saranno organizzate due convention: [illegible] a Sanremo, e l'altra a Diano».

Stefano Delfino

Una colf di Ventimiglia depone in corte d'assise a Genova ma complica le cose

Processo Musso, spunta la teste

Deborah Luci, 25 anni, si è più volte contraddetta e ha rischiato l'incriminazione per falsa testimonianza
Non è stata nemmeno precisa su date e luoghi in cui avrebbe incontrato Lorenzo. L'intervento del padre

Lorenzo Musso durante una delle udienze davanti ai giudici della corte d'assise di Genova

GENOVA. Colpo di scena al processo dell'antiquaria. Nel tardo pomeriggio, dopo che era stato sentito come teste Arcangelo Musso, 77 anni, papà dell'imputato Lorenzo, accusato dell'omicidio di Maria Sconfienza, nell'aula della Corte d'assisse di Genova si è presentata la testimone a sorpresa. La misteriosa ragazza di cui aveva parlato «Renzo» nell'ultima udienza. Quella che avrebbe dovuto rivelare un particolare fondamentale: il portagioie della Sconfienza era a casa dell'ex avvocato nel periodo di tempo a cavallo tra il [illegible] ottobre '93 (è il giorno in cui Musso sarebbe andato a [illegible] della rigattiera a Genova) e l'8 ottobre, cioè prima che la rigattiera venisse uccisa a coltellate nel [illegible] appartamento (l'omicidio risale al 12).

La ragazza, capelli ricci e biondi, non molto alta, di nome Deborah Luci, 25 anni, residente a Ventimiglia in via Caduti del Lavoro, si è offerta per aiutare Musso dopo un articolo apparso su La Stampa, in cui lui le chiedeva di deporre. L'imputato non aveva voluto rivelare il nome del suo «angelo» per una questione di riservatezza, ma le aveva rivolto un appello affinchè si facesse avanti spontaneamente. Lei l'ha fatto, ma la [illegible] deposizione ha finito per complicare le [illegible]. Più volte il presidente della corte Lino Monteverde, su suggerimento di un «arrabbiato» pm Vito Monetti, ha dovuto ammonirla. Deborah Luci, che lavora come colf ma da tre mesi è disoccupata, si è contraddetta a ripetizione e ha quasi rischiato l'incriminazione per falsa testimonianza. L'avvocato di parte civile Giuseppe Pistamiglio suggeriva a Monetti gli elementi contraddittori.

Deborah ha parlato dell'ex legale come di «un amico che volevo aiutare», anche se poi ha ammesso di averlo visto soltanto un paio di volte. Non è stata nemmeno precisa su circostanze, date e luoghi in cui avrebbe incontrato Lorenzo Musso e nemmeno quando sarebbe stata a casa di lui, a Diano Castello, e avrebbe notato il portagioie (in un caso ha persino sbagliato [illegible] e si è rivolta a Musso chiamandolo Salvatore). «L'ho conosciuto alla discoteca Jimmi'z di Monaco, poi siamo stati assieme in altre 4 o 5 occasioni». Ma con l'incalzare delle domande le ocasioni si sono ridotte a due, poi [illegible] diventate di nuovo tre. Sarebbero andati in discoteca il [illegible] febbraio e il sabato successivo, il 9. All'improvviso è spuntata una cena in un ristorante di Diano Marina un venerdì successivo, il 15. Stando ai suoi ricordi molto sfumati, nell'alloggio di Musso ci sarebbe andata prima il 2 poi invece il 9. «Mi mettete in confusione», ha detto durante la pausa, chiesta dal presidente perchè riordinasse le idee. Sulla sua partecipazione al processo i difensori Erminio Annoni e Roberto Moroni contavano molto. La loro collaboratrice, il legale Angela Marrali, era in ansia prima che iniziasse l'udienza: scrutava nel piazzale interno del Tribunale genovese, nella speranza di vederla arrivare.

Ma alla fine, la giovane è stata un disastro. «Perchè mi sono presentata? Volevo aiutare Lorenzo, rivelare quello di cui ero a conoscenza. I miei genitori non sanno che sono venuta qui. Lui è un amico. Che c'entra che l'ho frequentato poche volte.... Con lui mi confidavo, gli avevo detto che ero in crisi col mio ragazzo». Vuoi bene a Lorenzo? «Sì, è un amico, mi fidavo di lui». Ecco come la venticinquenne ha risposto ai quesiti di Monetti e Monteverde sul perchè avesse notato il portagioie nell'alloggio a Diano Castello, l'oggetto di antiquariato che poi Musso ha venduto a un antiquario di Milano in seguito alla morte della Sconfienza: «Mi piaceva, gli ho chiesto se me lo regalava. Lui mi ha risposto che non poteva. "Me l'ha dato una signora, a cui devo restituirlo"».

In precedenza era stato ascoltato il papà di Lorenzo, il decano degli avvocati imperiesi, Arcangelo. Sapendo che padre e figlio non si vedevano da diverso tempo, i giudici hanno consentito all'imputato di entrare in aula all'inizio del dibattimento senza manette. L'avvocato ha ricordato i rapporti tra il figlio e Fulvio Massabò («E' stata la sua disgrazia incontrarlo»), i debiti di Lorenzo, oltre 600 milioni accumulati in pochi mesi, le sue traversie. «Ma ogni volta i quattrini li tiravo fuori io, senza problemi».

Maurizio Vezzaro

IL CASO

LE MANOVRE PER IL FESTIVAL

Sanremo: l'impianto sotto inchiesta ospiterà l'Altrofestival e la sede del Rally storico

Palatenda trasferito a Portosole

Iniziati ieri i lavori di smontaggio della tensostruttura installata dal Comune a Pian di Poma. Il sindaco: «Lo spostamento era già nei piani». L'indagine per presunti abusi edilizi: sentito in procura tecnico di Palazzo Bellevue

SANREMO. Il Palatenda cambia sede. [illegible] sposta da Pian di Poma, alla periferia occidentale della città, a Portosole, in centro. Ospiterà l'Altrofestival, rassegna musicale alternativa al «campionato della canzone» in programma al teatro Ariston da martedì prossimo. Ieri il via alle operazioni di smontaggio della struttura dalla breve ma tormentata storia: due tendoni squarciati dal vento e un'inchiesta della magistratura su presunti abusi edilizi.

Entro lunedì l'impianto dovrà essere completamente rimontato sul piazzale dell'approdo turistico, lo stesso che in passato ha ospitato quel Palarock festivaliero di cui la città conserva un ottimo ricordo.

«Resterà a Portosole almeno [illegible] a metà marzo, per essere utilizzato anche [illegible] quartiere generale del Rally storico», spiega il sindaco Davide Oddo.

Ma con un'inchiesta in corso, non c'è il rischio di andare incontro a possibili brutte sorprese? «Non essendo sottoposto a sequestro, il Palatenda può essere rimosso [illegible] alcuna riserva», risponde Oddo.

E aggiunge: «D'altronde, la vera funzione della tensostruttura acquistata dal Comune è quella di rispondere alle esigenze che, di volta in volta, possono verificarsi sul nostro territorio. Ora serve in un'area più centrale, e per questo la spostiamo. [illegible] c'è di più: se la Federtennis accogliesse la nostra richiesta di ospitalità del match Italia-Usa di Coppa Davis (la risposta è attesa in settimana), nulla ci vieterebbe di impiegare il Palatenda [illegible] club house. E alla fine, la struttura verrebbe rimontata a Pian di Poma».

I lavori di trasferimento dell'impianto sono stati affidati alla ditta Arcade di Pordenone, la stessa che l'ha fornito al Comune, impegnandosi poi a sostituire a proprie spese la copertura danneggiata dal maestrale alla vigilia di Capodanno. Da allora, il Palatenda è inutilizzato ed esposto alle intemperie. Ora, almeno sarà restituito alla città, sempre che non affiorino nuovi ostacoli.

L'autorizzazione demaniale per il piazzale di Pian di Poma è scaduta da settimane (l'area è sotto il controllo della Capitaneria). E sulla [illegible] edilizia restano molte le ombre, le stesse che hanno portato all'apertura di un'indagine, con la notifica di una «notizia di reato» al sindaco (in pratica, il primo atto degli accertamenti).

Ieri, il dossier della procura si è arricchito di un nuovo capitolo: la polizia giudiziaria ha sentito un tecnico di Palazzo Bellevue che conosce a fondo l'iter della pratica.

Gli inquirenti stanno verificando l'ipotesi di un abuso edilizio, sostenuta con un esposto anche dal consigliere provinciale Carlo Barillà. L'inchiesta coinvolge anche il responsabile della ditta Arcade.

Gianni Micaletto

Il Palatenda è inutilizzato da un [illegible]: ora sarà rimontato a Portosole

IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Gli articoli degli studenti

Razzismo, il Palasport che a Imperia tarda ad arrivare, elezioni degli studenti disertate: [illegible] gli argomenti trattati negli articoli di oggi.

A PAGINA 29

L'incontro di calcio in programma oggi alle 15 al Comunale di Sanremo

La Finanza sfida gli artisti

L'incasso interamente devoluto in beneficenza

[illegible] Attori e cantanti della «Federazione Italiana dello Spettacolo» scendono in campo oggi al Comunale contro una rappresentativa della Guardia di finanza per una partita di calcio dal tema «Una grande gara di solidarietà». L'appuntamento con il divertimento, e con la beneficenza, è fissato a partire dalle 15.

L'incontro, voluto e organizzato per l'interessamento delle Fiamme Gialle, ha come obiettivo principale quello di raccogliere fondi a favore di tre associazioni impegnate sul fronte dell'assistenza morale e sanitaria: la «Fondazione internazionale dello spettacolo per la ricerca contro l'aids - killer of the world», l'«Armem» per la ricerca e prevenzione delle malattie metaboliche ereditarie nei bambini e la «Lega italiana per la lotta contro i tumori».

Ecco, in dettaglio, la formazione annunciata dalla «Federazione Italiana dello Spettacolo» che scenderà in campo contro i finanzieri: Cristiano Malgioglio, Scialpi, Mario Marenco, Andy Luotto, Massimo Bonetti, Saverio Vallone, Luca Lionello, Francesca Alotta, Gianni Nazzaro, Nino La Rocca, Daniele Masala, Stefano Palatresi, Roberto D'Agostino, Bobby Rhodes, Demetra Hampton, Massimiliano Buzzanca e Giammarco Tognazzi, Francesco Salvi, Giucas Casella, Marina Occhiena, Marzia Sedoc, Maria Teresa Ruta, Lino Toffolo, Alessandro Baldi e Franco Nero. Questa la squadra [illegible] Fiamme Gialle: Patrini, Raffo (ufficiale comandante della compagnia di Sanremo), Perrone, Sgura, Brunori, Cataldo, Botticelli, Piccirillo, Asole, Amalberti, Pitzeri, Racanelli (sostituto procuratore della Repubblica), Mastrandrea, Trimarchi, Salviati, Conti e Testini. E' prevista anche la gioiosa partecipazione dei ragazzi delle squadre giovanili della Sanremese e [illegible] Carlin's Boys.

[g. ga.]

Francesca Alotta, inedito mediano

I risultati del referendum indetto dal Comune, l'opposizione resta forte

Vigili armati contro la criminalità ma non tutti gli agenti dicono «sì»

SANREMO. Vigili armati contro il dilagare della criminalità. La maggioranza degli agenti in servizio a Sanremo vuole la pistola. Lo rivela il risultato del referendum indetto dall'amministrazione comunale per meglio comprendere l'orientamento del corpo di polizia municipale sul problema sicurezza, che si trascina da anni. Ieri, il sindaco Davide Oddo ha aperto l'urna utilizzata per il sondaggio fra i quasi [illegible] vigili che operano nella città dei fiori. E dallo spoglio delle schede sono [illegible] divisioni anche nette.

Il primo quesito [illegible] articolato in tre punti: 1) volete che tutti siano dotati dell'arma? 2) preferite che nessuno l'abbia? 3) volete sia assegnata soltanto a chi l'ha già? Alla prima domanda hanno risposto in 42; la seconda ha raccolto 13 adesioni e la terza [illegible].

Il sondaggio si completava con il quesito: volete in dotazione lo sfollagente? Le risposte favorevoli sono state 49, quelle contrarie 33.

Ha vinto il fronte del sì, ma l'opposizione è ancora forte. Anche per questo il sindaco preferisce non sbilanciarsi. Pesa bene le parole, usa il condizionale: «Probabilmente doteremo i vigili di pistola e sfollagente, ma è necessario approfondire ancora la questione. Ad esempio, occorre verificare bene se chi non desidera l'arma può effettivamente rifiutarne l'assegnazione. Decideremo nelle prossime settimane».

Gli agenti già in possesso della pistola sono una ventina fra motociclisti, piantoni e quelli in servizio nelle frazioni e presso i mercati. Nella fondina hanno una Beretta 765 con 8 colpi. E una volta al mese si esercitano allo stand di tiro a volo di Pian di Poma.

L'uso della rivoltella ha anche un risvolto contrattuale: chi ne è dotato riceve un'indennità aggiuntiva in busta paga. Ma nonostante gli incentivi i pareri restano contrastanti.

E' una questione di vecchia data, che continua a dividere i vigili. Già nel '92 i sindacati Cgil, Cisl e Silpol avevano lanciato [illegible] campagna pro-pistola, richiamando l'attenzione generale sui pericoli legati al dilagare di scippi, rapine e storie di ordinaria violenza lungo le strade del centro e della periferia.

Ma non tutti erano d'accordo a prestare servizio armati. E non se ne fece nulla, nonostante le forti pressioni esercitate dalle organizzazioni sindacali anche sulla prefettura.

Il referendum è [illegible] passo avanti, anche se restano aperti molti problemi. Innanzitutto, è necessario predisporre un'adeguata armeria all'interno del comando di polizia municipale, con un locale blindato. Poi, c'è la questione legata [illegible] [illegible] e scarico dell'arma all'inizio e alla fine di ogni turno. A Palazzo Bellevue ora c'è la consegna del silenzio. Si aspettano le decisioni della giunta.

[g. mi.]

Cresce la polemica sulle misure consentite delle prede

Pescatori e sindacati contro la nuova legge

IMPERIA. I sindacati si schierano contro l'aumento delle misure minime dei pesci catturati, stabilite del nuovo regolamento Cee, che mette in difficoltà un settore già in crisi. Mentre fra i 350 pescatori della provincia cresce il malcontento, la Cisl del capoluogo presenta la proposta di modificare i limiti, applicando un correttivo del 10 per cento che renda più elastico il tetto stabilito.

Secondo le normative entrate [illegible] vigore dal primo gennaio per la conservazione delle risorse ittiche nel Mediterraneo, vanno ributtate in mare le spigole sotto i 23 centimetri, i saraghi «under 15», le acciughe che non raggiungono i 9. Altre misure minime, che spesso modificano innalzandole quelle precedenti: cernia 45 centimetri, rana pescatrice 30, merluzzo 20, cefalo 16, triglia 11, sgombro 18, orata 20, tonno 70, pesce spada 120, astice 24, scampo 7, aragosta 24. Anche le vongole al di sotto di [illegible] centimetri e mezzo vanno restituite ai flutti.

Gli operatori del comparto sono perplessi. Osservano alcuni pescatori imperiesi: «A cosa serve ributtare in mare merluzzi o sgombri di dimensioni proibite che si impigliano nelle reti, se sono già morti? E' l'ennesimo problema che si aggiunge ai tanti».

Vittorio Panizza, segretario generale della Cisl, propone una contromisura temporanea. Spiega: «Il regolamento costringe a disfarsi quasi della metà dei prodotti ittici. Le [illegible] vità, se da una parte tendono, e giustamente, alla crescita di determinate specie, dall'altra creano un grave danno. Una soluzione potrebbe essere rappresentata dall'inserimento nella norma europea di un correttivo di tolleranza intorno al 10%. Su questo il nostro settore pesca [illegible] messo in atto un'iniziativa nei confronti sia del Commissario dell'Unione europea che del competente ministero delle Risorse agricole».

Intanto, i pescatori sono alla finestra, in attesa degli sviluppi futuri. [illegible] malumore rischia forse di sfociare in un'iniziativa plateale, come [illegible] corteo [illegible] 15 motobarche, soprattutto spadare, che nell'agosto del '93 aveva sfilato davanti ai bacini [illegible] Oneglia e Porto, in segno di protesta contro il fermo biologico? Una risposta si avrà nei prossimi giorni. [e. f.]

[illegible]

Applicate normative Cee

Le nuove disposizioni sono state comunicate in questi giorni dalla Capitaneria di porto imperiese, e i nuovi limiti sono precisati in un comunicato che resta in [illegible] al pubblico. Commenta il comandante Giuseppe Amorese: «Abbiamo divulgato una notizia legata alle normative Cee, anche per compiere un'opera di prevenzione. Così si evita che qualche pescatore invochi l'alibi della mancanza di informazione: tutti sanno [illegible] bisogna comportarsi. Finora non abbiamo ricevuto proteste dirette dai pescatori della zona, anche se immagino che questo provvedimento non debba far piacere. Mi sembra comunque difficile ottenere una deroga, visto che si tratta di impegni presi in ambito internazionale. Sono quindi più difficili da contestare, perché sono obblighi a livello europeo. Riunioni con i rappresentanti dela categoria per discutere questi problemi? Finora si sono tenuti incontri ma a carattere individuale, legati a questioni specifiche». Nei giorni scorsi, la Capitaneria ha anche indicato i limiti stabiliti per la pesca dei ricci, diffusi in varie zone del litorale, nei fondali di 3-4 metri. Come dimensioni non si può scendere sotto i 7 centimetri di diametro, aculei compresi, mentre a maggio e giugno è assolutamente vietato questo tipo di pesca. Altre regole sono legate alla quota massima giornaliera di prede: è [illegible] mille esemplari per i sub professionali, cinquecento per i pescatori sportivi. [e. f.]

In tutta la provincia d'Imperia aumentano gli episodi di microcriminalità

Auto rubate, presi a Diano

Sono due giovani di diciotto e ventinove anni, altri quattro ragazzi denunciati per teppismo
Il Siulp per arginare il fenomeno e sconfiggere l'emergenza furti chiede anche rinforzi adeguati

IMPERIA. Mentre il sindacato di polizia Siulp chiede aiuto al mondo della politica per affrontare l'emergenza furti, si moltiplicano gli interventi delle forze dell'ordine. I carabinieri, durante un servizio coordinato nelle notti del 13 e [illegible] 14, hanno arrestato due giovani sorpresi su un'auto rubata. Sono inoltre scattate varie denunce.

Criminalità. Superlavoro per i carabinieri. Gli uomini [illegible] nucleo operativo della compagnia [illegible] Imperia e della stazione di Diano Marina, coordinati dal capitano Vernole, hanno arrestato due persone. Il cagliaritano Salvatore Frau, 29 anni, residente a Como, e Raffaele Elefante, diciottenne, già noti alle forze dell'ordine, [illegible] stati fermati [illegible] una pattuglia a Diano Marina. [illegible] trovavano a bordo di un'auto rubata ed ora sono in carcere nel capoluogo.

Due le denunce a piede libero per guida in stato di ebbrezza: la prima riguarda un marocchino di 39 anni, bloccato a Imperia. E' anche accusato [illegible] molestie verso il proprietario [illegible] bar e alcuni avventori. Il secondo è un siciliano di 26 anni che procedeva contromano alla Marina di Porto e ha addirittura rischiato di investire [illegible] gazzella dei carabinieri.

Ieri, inoltre, sono scattate denunce per danneggiamenti e atti vandalici anche [illegible] confronti [illegible] quattro ragazzi di 26, 24, 22 e 20 anni, residenti nel Dianese, che avevano infranto a pugni la vetrina di un negozio di abbigliamento e preso a calci le [illegible] rande [illegible] negozi. Sono stati intercettati a San Bartolomeo.

[illegible] Elefante, di 18 anni, e Salvatore Frau, 29 anni, residente a Como

La situazione è preoccupante anche nel centro di Oneglia. Al[illegible] fa alcuni malviventi, forse tossicodipendenti, hanno avuto mano libera sotto i portici. Sono state visitate [illegible] sede della Confesercenti (rubati oggetti di scarso valore) e un laboratorio di parrucchiera.

Siulp. Mentre aumentano furti e atti di teppismo, si leva il «grido [illegible] dolore» del Siulp: «Serve una maggiore sensibilizzazione verso i problemi legati alla microcriminalità. Amministratori, [illegible] già entrati in campagna elettorale? Ricordatevi che esistono grosse difficoltà per rendere più capillare il controllo del territorio. Battetevi per far arrivare più poliziotti e ottenere nuovi commissariati a Diano Marina, Arma, oltre a un distaccamento della Stradale a Pieve di Teco».

L'organizzazione (in provincia conta circa 400 iscritti ed è diretta dal segretario Andrea Repetti, [illegible] anni, in carica dal '91), lamenta grosse [illegible] a livello d'organico e strutturale. I problemi sono acuiti in questi giorni dall'arrivo dell'influenza. I sottufficiali che raccolgono le denunce in questura si sono dovuti sobbarcare fino a [illegible] ore di lavoro [illegible] 24. Turni mas[illegible]ti che hanno costretto i dirigenti a dirottare verso quel servizio personale di solito impiegato in altri settori. Ne hanno risentito soprattutto gli uffi[illegible] amministrativi, già oberati di lavoro.

Dice Repetti: «L'obiettivo primario [illegible] quello della sicurezza dei cittadini attraverso un efficace controllo del territorio. Nella nostra provincia esistono ancora organizzazioni malavitose molto attive, nonostante i lusinghieri successi nella lotta al crimine fatti registrare negli ultimi tempi. Inoltre si verifi[illegible] con sempre maggiore frequenza episodi di microcriminalità che preoccupano e [illegible] devono essere sottovalutati. Per questo ci stiamo battendo insieme a Cgil, Cisl e Uil perché arrivino rinforzi e vengano costituiti nuovi presidi nel Dianese, ad Arma, a Pieve e aperti posti [illegible] polizia nel porto turistico e nella stazione di Sanremo».

Enrico Ferrari
Maurizio Vezzaro

Oggi in Provincia

Nuovo vertice per spostare la ferrovia

IMPERIA. Ferrovia nel Ponente ligure: un nuovo vertice, l'ennesimo, ma forse quello determinante, [illegible] previsto oggi a Imperia. Alle 15, nella sede della Provincia, la giunta provinciale incontra i dirigenti delle Ferrovie e della Regione. Alla riunione sono stati invitati anche i sindaci del comprensorio da Cervo a San Lorenzo al Mare, interessati allo spostamento a monte e al raddoppio della linea nel tronco Ospedaletti-Finale, almeno sino ad Andora.

Da quanto trapela dall'azienda ferroviaria, le notizie sono positive: il tracciato definitivo è pronto e non dovrebbe più es[illegible] modificato, con buona pace di tutti, e sono disponibili anche i finanziamenti. Punto centrale in discussione, per ottenere l'assenso del ministero dell'Ambiente, è l'indicazione dell'utilizzo del sedime lasciato libero dal trasferimento delle rotaie (i Comuni costieri si sono impegnati a vincolare le aree nei rispettivi piani regolatori) e dell'impiego del materiale di riporto. [m. v.]

Vivaci proteste nelle valli Arroscia, Argentina e Impero

Entroterra, cellulari ko

Le lamentele di chi abita e lavora a Pieve di Teco sono state raccolte anche dalla Lega Nord. La Telecom: «Servono molti ponti radio, è un problema di costi»

PIEVE DI TECO. Crescono le proteste dei residenti per il «black out» dei telefonini nelle vallate: in Valle Impero, Arroscia e Argentina i cellulari restano quasi sempre muti. Le lamentele [illegible] chi abita e lavora a Pieve [illegible] Teco e dintorni [illegible] raccolte anche dai rappresentanti della sezione Valle Arroscia della Lega Nord. Questi ultimi avevano osservato [illegible] [illegible] disservizio potesse rendere più difficili i soccorsi in una zona dove le comunicazioni sono già problematiche.

Risponde il dottor Nicola Nicoli, responsabile delle Relazioni esterne della Telecom per la Liguria. «L'obiettivo è quello di raggiungere il 55 per cento del territorio. Nei centri principali, come Imperia e Sanremo, la copertura è totale, e ora l'attenzione è cresciuta anche in altre località turistiche. Per l'entroterra, è un problema di costi: servirebbe un grande numero di ponti radio. Attualmente cerchiamo di ampliare le possibilità di ricezione per chi ha già la copertura». [e. f.]

DALLA CITTA'

INDAGINI

Marocchino ferito con [illegible] bottiglia da un tunisino

Ieri, in piena notte, si è presentato [illegible] pronto soccorso di Imperia per farsi medicare [illegible] ferite al volto, ed è stato giudicato guaribile in 10 giorni. Gytykm Dhimitraq, [illegible] anni, marocchino, ha dichiarato di essere stato colpito [illegible] una bottigliata da [illegible] tunisino, sul treno Genova-Ventimiglia. Non ha sporto denuncia. [e. f.]

BREVETTO

Troupe della Rai per [illegible] barista delle Ferriere

Una troupe di Rai 3 ha intervistato in questi giorni Franco Vergoli, proprietario di un bar alle Ferriere, che ha brevettato [illegible] sistema per preparare un caffè a basso contenuto di caffeina ma dall'aroma inalterato. E' stato ripreso anche l'apparecchio che ha realizzato, applicato alla macchina per l'espresso. Il servizio sul «caffè leggero» apparirà ora nella trasmissione scientifica «Tg Leonardo». [e. f.]

[illegible]

Aperte le adesioni per [illegible] pesca nell'entroterra

La società S.P.S. di Imperia ha avviato la campagna di tesseramento in vista dell'apertura della pesca nelle acque interne, prevista il 26. Le adesioni si raccolgono dal lunedì al venerdì nella [illegible]de di via Garessio 90 (orario 18-19). [e. f.]

San Bartolomeo al Mare: sorgerà vicino alle scuole medie

Per la palestra di via Roma i contributi per un miliardo

SAN BARTOLOMEO. Il calvario sta per terminare. Dopo anni di attesa, di problemi burocratici, di sospensioni di lavori, San Bartolomeo al Mare avrà finalmente la sua palestra.

L'impianto sorgerà in via Roma. Sarà adiacente all'edificio che ospita le scuole medie e sarà realizzato secondo i criteri della massima funzionalità.

All'interno ospiterà un campo di pallavolo regolamentare per le competizioni [illegible] campionati nazionali e ogni altro materiale necessario. Sarà usufruibile sia dalle scuole cittadine, [illegible] dalle società sportive esistenti sul territorio.

All'Amministrazione comunale costerà un miliardo.

La struttura avrebbe dovuto sorgere una decina d'anni fa il località Madonna della Rovere, a fianco dell'edificio scolastico. Poi [illegible] momento degli scavi il ritrovamento di reperti archeologici dell'epoca [illegible] ritenuti molto importanti, aveva creato i primi insormontabili problemi. Dopo i sopralluoghi della Sovrintendenza e la sospensio[illegible] dei lavori, è iniziato [illegible] momento delle grandi attese.

Si [illegible] trattato di una lunga pausa che si sperava [illegible] portato a una soluzione soddisfacente e quindi ad una ripre[illegible] dei lavori. Dopo anni, visto che i nodi [illegible] sciogllevano, gli amministratori comunali [illegible] deciso [illegible] trasferire l'impianto in altra zona.

Racconta il sindaco Rosanna Brun: «Rischiavamo di dover modificare il progetto, fare altri scavi, ritrovare altri reperti. Abbiamo scelto di trasferire la palestra. E' stata reperita l'area attigua all'edificio scolastico di via Roma e abbiamo appaltato i lavori [illegible] primo dei quattro lotti [illegible] progetto, nel più breve tempo possibile. Le opere sono state ultimate abbastanza celermente. Poi quando è stato appaltato il secondo lotto sono nate altre complicazioni».

Prosegue: «La Ditta costruttrice non è stata in grado [illegible] realizzare quanto previsto dal capitolato d'appalto. Ci sono state conseguenze legali e un ulteriore blocco dei lavori, finché siamo giunti all'anno [illegible] frattempo, pur non essendo stati completati i lavori del secondo lotto, avevano già appaltato quelli del terzo. Ora abbiamo risolto tutti i problemi e siamo in grado di riappaltare appunto il secondo lotto che bloccava l'intera opera».

I lavori dei due lotti in questione saranno avviati a breve e quanto prima si inizieranno anche quelli del 4° e ultimo.

Aggiunge il sindaco: «Inizie[illegible] anche quelli del quarto lotto, non appena avremo effettuato l'appalto. Comunque riteniamo che la nuova e attesa palestra comunale possa dirsi ormai una realtà. Potranno usufruire del nuovo impianto i bimbi di [illegible] scuole della città e ovviamente le società sportive esistenti sul nostro territorio. La realizzazione della nuova struttura sarà sicuramente [illegible] ottimo incentivo per l'avvio di nuove attività specifiche nel settore. Al nostro Comune [illegible] costruzione dell'intera opera costerà circa un miliardo di lire». [a. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE [illegible]

Diano, un ricordo in morte di un cane

Sabato scorso ho assistito a [illegible] brutto episodio sul ponte del fiume di Diano Marina. Un cagnino trotterellava senza guinzaglio (ma è permesso?) dietro al padrone che, vedendo un amico sull'opposto marciapiede, ha attraversato la strada. Poi ha chiamato il cagnetto, che si è gettato sulla via Aurelia. Ma un camioncino lo ha investito, nonostante la brusca frenata. Il cagnolino si [illegible] trascinato con fatica e dolore fino ai piedi del padrone, per poi crollare. L'uomo lo ha chiamato per nome un paio di volte, poi ha estratto un sacchetto di plastica di tasca e [illegible] ha infilato il corpo, forse per gettarlo nella spazzatura. Ricordo la frase lapidaria del guardiano di [illegible] rifugio per i cani: le bestie non sono quelle dalla parte del collare, ma quelle all'altra estremità [illegible] guinzaglio. Un cartello allo zoo di Torino diceva: «Gli animali [illegible] gabbia per proteggerli dall'uomo».

Ferdi Roggero
Diano Marina

Presenze turistiche in calo negli alberghi

Contrariamente a quanto è apparso nei giorni scorsi, il turismo alberghiero della provincia di Imperia da gennaio a settembre del '94, rispetto allo stesso periodo del '93, ha subito nelle presenze un leggero calo: italiani, 1.916.817 contro 2.009.833 (93.611 in meno); stranieri 787.665 contro 703.680 (84.026 in più). Il totale ha una differenza di [illegible] presenze in meno. Arrivi: italiani, 431.147, ossia 8.640 in meno sul '93, e stranieri 175.498, 6.611 in più, con la perdita complessiva [illegible] 2.029 unità. L'andamento negativo del turismo alberghiero è confermato anche dalla riduzione degli esercizi ricettivi e dei relativi servizi: dal '90 al '93 [illegible] persi [illegible] esercizi, 1.147 posti letto e 682 [illegible]. Nessun dubbio: il turismo alberghiero ha bisogno di [illegible] rivitalizzato, sorretto e rilanciato da una seria politica turistica.

Franco Pullia, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e [illegible]mo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

[illegible]

Imperia: telefono (0183) 290.777.
Bordighera-Vallecrosia: telefono 252.525-295.455.
Camporosso: telefono 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: [illegible].
Diano Marina: telefono 494 112
Dolceacqua: telefono 206 878.
Ospedaletti: telefono [illegible]0.
Pieve di Teco: telefono 36.377.
Po[illegible]: telefono 279.700.
Pornassio: telefono 325.132.
Riva Ligure: telefono 485.754.
Santo Stefano al Mare: tel. 486.000.
Sanremo: telefono 505.050.
Arma di Taggia: telefono 41.444.
Ventimiglia: telefono 250.722.

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità anche notturna in provincia.
Imperia: *Rebaudi*, [illegible] Garibaldi [illegible], tel. 651.136.
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele II 220, tel. 261.425.
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.
Cervo - San[illegible]: *Vallini*, via Sicilia 10, tel. 400.902.
[illegible] Marina: *Sciolli*, corso Garibaldi [illegible], tel. 495.092.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, tel. 689.015.
Pieve [illegible] Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel. 485 754.
Santo Stefano [illegible] *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862.
Sanremo: *Matuzia*, corso Matteotti 85, [illegible] 531.969.
Arma di T[illegible]: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. 43.590.
Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47, tel. 351.269.

[illegible]DALI

PRONTO SOCCORSO Imperia: tel. 7641. **Sanremo:** tel. 5361. **[illegible]ghera:** [illegible]. 2751. **Costarainera:** tel. 91.524.

GUA[illegible] [illegible]ICA Imperia soccorso: tel. (0183) 290.777. **Sanremo:** tel. 500.300. **Guardia medica montana** [illegible] tel. 408.100. **Bordighera:** tel. 2751. **Ventimiglia:** tel. 2751.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115.
Imperia: telefono 20.224.
Sanremo: telefono 505.868.
Ventimiglia: telefono 357.473.

[illegible]TATO CIVILE

15 FEBBRAIO

NATI. [illegible] Imperia: Donato Florio (77 anni).

ATTIVITA' [illegible] Si riunisce oggi, alle 16.30, il Consiglio provinciale di Imperia. All'ordine [illegible] giorno, l'impegno [illegible] spesa [illegible] costituenda Spa che dovrà gestire il polo universitario imperiese, con la [illegible]minazione delle azioni vesro i Comuni inadempienti. Si parlerà poi della [illegible]stituzione [illegible] sezione imperiese del Centro italiano studi amministrativi e andrà approvato il protocollo d'intesa con la Regione per collaborare nel [illegible] informatico. All'esame anche il rinnovo [illegible] concessione [illegible] autolinee per il '95 alla Riviera Trasporti di Imperia. Sarà nominato il rappresentante [illegible] Provincia nella Commissione per le attività promozionali del Coni, e dovrà [illegible] approvata la convenzione con l'Iscot Liguria in vista dei corsi professionali per rappresentanti di commercio. Andranno inoltre apportate modifiche alle deliberazioni dell'anno scorso legate alla Convenzione con l'Enaip. E' poi prevista la costituzione dell'avvocato Guglieri nella Commissione tributaria di 2° grado e andranno approvati interventi di sgombero della neve lungo la provinciale 67 Bajardo-Berzi e a Montegrosso Pian Latte. Sono anche previste variazioni al bilancio '95.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Carnevale a Borgo Fondura

Una festa per i bambini: è l'iniziativa che prepara il Circolo Borgo Fondura, a Imperia, per il [illegible] febbraio. Dalle 14 alle 17,30, nel campetto dei Giuseppini, si svolgerà la 12a edizione del Carnevale riservato [illegible] ragazzi [illegible] quartiere. [e. f.]

[illegible]

Il coro «Amici di Montagna»

Sono aperte le iscrizioni al corso di canto corale el «Coro Amici di Montagna» di Sanremo curato da Mario Molinari. Per informazioni contattare lo 0184/570.786. [g. ga.]

IMPERIA

Lezioni a «Gymnica club»

Anche sconti agli studenti e altre facilitazioni per chi frequenta il «Gymnica club» di via Agnesi 74, a Oneglia. Si va dalla aerobica, alla danza jazz, al fitness. Le prenotazioni si raccolgono al 297.506. [e. f.]

[illegible]

In gita con «Vivinatura»

Partono il 26 le iniziative dell'associazione «Vivinatura». La prima proposta [illegible] un'escursione al bosco [illegible] Gerbonte, vicino a Triora. Si partirà alle 8 da piazza Dante. Per informazioni, chiamare il 25.608. [e. f.]

IMPERIA

I corsi di abilitazione

Al via i corsi abilitanti del Cescot, l'istituto per la formazione professionale della Confesercenti. Il primo ciclo termina il [illegible] marzo, e altri si terranno a prile e maggio. [e. f.]

SANREMO

Nuova cena con l'Arcigola

Aperte le iscrizioni per il raduno conviviale della «Condotta 200» dell'Arcigola di Sanremo. La cena degli associati è fissata per domani alle 20,30 al ristorante Monte Calvo [illegible] Poggio. [g. ga.]

SANREMO

Lotteria per l'«Ancora»

Lotteria di beneficenza a favore del «Centro [illegible] solidarietà l'Ancora». I biglietti, con i quali si può vincere una Fiat «Cinquecento», sono in vendita in tutta la provincia a 6 mila lire l'uno. [g. ga.]

Cercano il benessere, sperano in una nuova società multirazziale, ma mancano le risorse

Extracomunitari, un esodo senza fine

Sconfiggere il razzismo? «Aiutandoli nel loro Paese»

«FERMI»

L'occidente ricco e industrializzato è assediato da una crescente moltitudine di individui che la disoccupazione e la fame spingono ad emigrare. Oggi anche l'Italia, abituata da secoli ad espatriare manodopera, si è a sua volta trasformata in una terra d'approdo. Dall'Africa, dall'Est, milioni di profughi bussano alle nostre porte. La capitale è invasa dagli extracomunitari che lavano i vetri delle macchine ai semafori: un colpo di spugna, un pugno di speranza; marocchini e tunisini sbarcano in Sicilia con il solo vestito che hanno addosso e una borsa piena di cianfrusaglie. Navi stracariche di albanesi hanno attraccato sulle coste della Puglia, fuggendo da un regime che offriva loro fame e paura.

Noi italiani viviamo tra pietà e paura: pietà per i disperati ai quali manca tutto ciò che noi diamo per scontato e paura per le conseguenze che questa incognita comporta per il nostro equilibrio nazionale. Non ci sono case per tutti, non c'è lavoro e non c'è la possibilità reale di dar loro le cure mediche di cui necessitano e non c'è la possibilità di integrazione. Troppo diverse sono le culture, le tradizioni, la religione delle popolazioni provenienti dai Paesi extracomunitari.

Alle spalle della stazione c'è un ingegnere tunisino che vende sigarette di contrabbando perché non ha trovato niente di più qualificato da fare per sopravvivere: chi arriverà dopo di lui troverà ancora meno simpatia e comprensione, perché il rischio più concreto è che di fronte a questi nuovi poveri esplodano rabbia e razzismo che, di fronte alle loro richieste di aiuto, l'insofferenza della popolazione aumenta. Dovremmo pagare noi per loro: si chiede la gente comune, dovremmo mantenerli, istruirli e aiutarli?

Solo da poco ci si è resi conto che non si tratta solo di immigrazione ma di un esodo vero e proprio. Nessuna frontiera potrà fermarli, nessun controllo di polizia, nessuna legge. E noi, in Italia, con i nostri ottomila chilometri di costa non possiamo certo porre vere e proprie barriere.

Arrivano, cercano il benessere, sperano in una nuova società multirazziale che li accolga tutti: filippini, polacchi, tunisini, albanesi, indiani ma noi non abbiamo le risorse economiche né le strutture per far fronte ai loro bisogni. Per tutta questa moltitudine di disperati la soluzione è invece dietro l'angolo. Secondo me ci vorrebbe più cooperazione, meno immigrazione. Aiutiamoli a casa loro prima che siano obbligati a venire da noi. Mandiamo loro le nostre eccedenze alimentari, il burro, le arance, i pomodori. Organizziamo ponti aerei per alleviare la tragedia di milioni di esseri umani. Ma è difficile fermare l'ondata di nuovi poveri, forse non vogliono burro, pomodori, arance: forse vogliono solo correre verso un sogno.

Un sogno il cui risveglio sarà sempre più brusco, perché nell'italiano medio si è risvegliato un razzismo che fino a pochi anni fa era insospettabile. Un razzismo basato però sulle sfumature di colore perché vi è una diversità di fatto tra l'atteggiamento tollerante tenuto dalla popolazione nei loro confronti e il rifiuto psicologico apposto all'integrazione con le popolazioni extraeuropee.

Extracomunitari a Ventimiglia: c'è anche chi ha un titolo di studio e vende accendini

Fra gli emarginati, poi, si è instaurata una specie di guerra tra poveri e gli immigrati vengono accusati di rubare casa e lavoro ai cittadini italiani che ne sono sprovvisti. Senza invece considerare che di solito questi stranieri accettano lavori di scarso prestigio che gli italiani non vogliono più fare e che la colpa di una inesistente programmazione edilizia è da attribuirsi allo Stato e non alle necessità degli immigrati.

L'italiano medio si è risvegliato all'improvviso dal suo sogno di essere aperto e tollerante e ha scoperto le spedizioni punitive contro le comunità marocchine e dentro i campi dei nomadi. La paura indefinita che gli africani siano portatori di epidemie, ha deciso che bianco è bello anche se con il gusto del troppo spesso lo contraddistingue continua a sentirsi liberale quando accarezza la testolina crespa di quel negretto di passaggio che però non vorrebbe mai vedere seduto ad un banco accanto al proprio figlioletto biondo.

Fra scioperi e manifestazioni, quando il Comune vuole introdurre una comunità di colore nell'ambito di una periferia cittadina, in tali occasioni scendono in piazza anche le casalinghe e i pensionati per difendere con le unghie e con i denti ciò che si capisce bene quale identità del quartiere.

A CURA DI Veronica Guglielmo II° B

LA LETTERA

L'educazione è anche un'ora di «pulizia»

Il preside dell'istituto «Amoretti» Mario Carletto si esprime sull'episodio che ha visto protagonisti gli studenti di una scuola alle prese con la pulizia dei banchi

Se un provvedimento assunto giorni or sono da una scuola media della provincia di Imperia per sollecitare l'attenzione degli adolescenti sulla necessità di conservare con cura quanto è dato loro in uso non solo fa notizia ma diventa motivo di commenti e censure ciò significa che l'interesse per i problemi educativi è oggi corrispondente a quello che si attende da chi opera nel settore. E voglia il cielo che altre circostanze, anche meno «spettacolari» ma non meno dense di significati educativi offrano occasione per informare e riflettere.

Mi pare però che la complessità delle condizioni che intervengono nella conduzione di una scuola e nelle scelte che improntano il percorso formativo è quella che richiama per un verso la necessità di attingere anzitutto alla fonte le ragioni di opportunità con cui si interviene nel circuito educativo e per un altro di «saggiare» i contributi esterni, per collocarli in quella luce prospettica che ne metta in evidenza il grado di competenza specifica e la consistenza argomentativa. Altrimenti può accadere che la disinformazione prevalga sull'informazione o che giudizi talmente frettolosi e sprovveduti da apparire risibili al lettore competente offrano spazio a opinioni prive di fondamento.

Mario Carletto, preside Istituto magistrale «C. Amoretti», Imperia

---

Imperia, uno studente del liceo: «Rappresentanti irresponsabili»

Le elezioni «disertate»

Alla consultazione del 27 gennaio per il Comitato di sezione sono mancati parecchi voti. E i candidati sono stati scelti con il criterio della simpatia

CLASSICO

Venerdì 27 gennaio 1995 si sono svolte le elezioni dei rappresentanti del Comitato di sezione. Quest'organo che si affianca al Consiglio di istituto, rende forte la voce del liceo classico altrimenti subordinato al liceo scientifico. Si può quindi ben comprendere l'importanza di questo comitato costituito da una rappresentanza di docenti, di genitori, di non docenti e di alunni.

Questi ultimi all'interno del Comitato hanno funzione eminentemente propositiva, ciò permette però il possibile realizzarsi di numerose proposte che nel Consiglio di istituto vengono molte volte istantaneamente bocciate e nel peggiore dei casi neanche ascoltate.

Vorrei denunciare quindi l'irresponsabilità dei rappresentanti che non si sono recati alle urne a votare i due rappresentanti del Comitato di sezione.

Questo mese riunione sull'autogestione

Ciò ha sfavorito tutti i candidati i quali contavano sul voto di rappresentanti di classe che poi non si sono recati a votare.

In secondo luogo tutti i candidati avevano chiesto ai rappresentanti di classe e alle classi stesse di decidere il candidato che secondo loro aveva realmente le capacità per adempiere a questo compito.

Richiesta assolutamente legittima, viste le numerose iniziative di quest'anno e dell'anno passato prese da alcuni di noi, che dovevano servire come mezzo di valutazione, per l'incarico stesso.

Molte decisioni invece sono state prese esclusivamente sulla base della simpatia o dell'antipatia personale nei confronti dei candidati e non sulle reali capacità di essi.

Ora, intanto, si prepara un altro appuntamento importante. Entro questo mese si terrà una riunione per discutere l'autogestione, un argomento che ci sta a cuore è quello del prolungamento degli orari legati ai corsi di recupero, che ora vanno dalle 14,30 alle 16. Io personalmente ho difficoltà a rientrare alle 14,30, visto che esco all'una. Non si potrebbe puntare sull'orario continuato fino alle 19?

A CURA DI Alessio Ambesso, II C

Una vergogna per le importanti società di volley, pallamano e pallacanestro del capoluogo

Imperia chiede ancora un Palasport

Nella vecchia palestra Maggi manca l'acqua calda, mentre la «Ruffini» è concepita per un uso scolastico. Le società costrette a districarsi tra mille difficoltà. A quando una decorosa soluzione?

CLASSICO

Imperia, capoluogo di provincia e città di circa 60 mila abitanti non annovera tra le sue strutture un palazzetto dello sport. Diversi competenti comunali negli ultimi anni hanno cercato di impegnarsi per risolvere il problema, ma la situazione non è cambiata. Nel frattempo è cresciuto il malcontento delle diverse società sportive e tra le menti dei dirigenti è più volte serpeggiata l'idea di chiudere bottega.

I problemi riguardanti la questione Palazzetto dello sport, coinvolgono principalmente cinque società, impegnate nei campionati di pallavolo, pallamano e pallacanestro.

A.S. Imperia, la più importante società cestistica della provincia e la neonata pallacanestro Imperia sono costrette a disputare le loro gare interne, oltre agli allenamenti, presso la vecchia palestra Maggi.

L'impianto presenta molti problemi tra cui ricordiamo brevemente, la mancanza di acqua calda negli spogliatoi, il problema igiene e il problema riscaldamento, ma nessuno si è impegnato a mettere le cose a posto.

A Imperia il volley è «sacrificato» nella piccola e inadeguata palestra Ruffini

Primavera Imperia, ottima compagine di volley maschile, e Maurina Imperia, al vertice del campionato di B2 disputano i propri incontri casalinghi nella piccola palestra Ruffini, impianto concepito per uso scolastico e sicuramente non degno di dimora per due società ai vertici dei rispettivi campionati.

La situazione più scandalosa è senza dubbio quella che riguarda il San Camillo, valida società di pallamano. La squadra imperiese non ha a disposizione neppure una palestra e disputa i propri incontri su un campo di cemento all'aperto, in un complesso dove c'è a disposizione un solo spogliatoio con gli evidenti problemi che ne conseguono.

Va ricordato che un funzionale Palazzetto dello sport potrebbe ospitare concerti, congressi e numerose manifestazioni di diverso genere, che oltre a garantire cospicue entrate al comune imperiese, sicuramente potrebbero fare aumentare l'entusiasmo dei cittadini.

Essendo ormai alle porte la prima tornata elettorale, i numerosi candidati dovranno ricordarsi di tenere in considerazione il problema «Palasport», perché in caso diverso la loro candidatura non avrebbe senso.

A CURA DI Massimiliano Ambesi, III B

Oggi a Sanremo, in palio un biglietto per Monaco

Lingua straniera: tedesco Un incontro in Comune

SANREMO. «Il tedesco, una lingua per tutti». E' il titolo dell'incontro sull'insegnamento di questa lingua negli istituti della provincia, in programma oggi, dalle 16,30 alle 18,30, presso la Sala degli Specchi del Comune di Sanremo. La riunione, indirizzata ai ragazzi delle terze medie inferiori, è organizzata dall'Istituto di cultura italo-tedesca di Imperia e dal Goethe-Institut di Genova.

E' un'iniziative importante per la scelta della lingua straniera nelle superiori. I poli in cui si impara il tedesco sono le Magistrali del capoluogo, l'Istituto alberghiero di Arma, il Liceo classico Cassini di Sanremo e l'istituto tecnico Eugenio Montale di Bordighera.

Osserva Patrizia Asplanato Ricca, responsabile dell'Icit: «E' un modo per sensibilizzare gli studenti, anche perché esiste l'incentivo di un premio: tra i presenti verrà infatti regalato un biglietto aereo di andata e ritorno da Genova a Monaco di Baviera. Lo offre lo sponsor dell'appuntamento, la linea aerea Lufthansa che assicura i collegamenti con la Germania. Abbiamo distribuito volantini in tutte le medie. Durante l'incontro verranno anche spiegati i programmi delle quattro scuole che assicurano questo servizio nella zona. In questo modo, gli alunni e le loro famiglie potranno avere un quadro della situazione. Sarà distribuito materiale pubblicitario, oltre a poster e vari gadget».

La prima riunione si è svolta ieri, nella sede dell'Istituto di cultura italo-tedesco di via Carducci 38, a Porto Maurizio, e verrà «replicata» nella città dei fiori. L'associazione promuove ogni anno anche corsi di lingua straniera aperti a tutti, oltre a conferenze che permettono di saperne di più sulla cultura tedesca. [e. f.]

SANREMO, IL CAMPO DI BASKET «A NUOVO»

E' stato interamente ristrutturato dalla «Nike»

SANREMO. Gli alunni delle classi delle scuole medie e superiori che si affacciano su corso Cavallotti sono tra i maggiori frequentatori del campo da pallacanestro che si trova nei giardini di Palazzo Bellevue e che nelle scorse settimane è stato interamente ristrutturato dalla «Nike». La struttura pubblica, dotata di due nuovi tabelloni per i canestri, è diventata per molti ragazzi anche un punto di ritrovo pomeridiano. Nella foto di Manrico Gatti si nota la varietà dei disegni realizzati in stile «Usa basket playground». [g. ga.]

Iniziativa dell'Anpi per tutte le scuole della città

Sanremo, borsa di studio sul tema della Liberazione

SANREMO. Borse di studio in buoni libro per un milione e mezzo per i migliori temi realizzati dagli studenti delle scuole elementari, medie e superiori di Sanremo che affronteranno il tema della lotta di Liberazione in occasione del 50° anniversario del 25 aprile. L'iniziativa, che interessa tutte le scuole della città, è a cura della sezione matuziana dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia decisa a riproporre le tematiche e il significato che portarono tanti giovani a lottare contro l'oppressione e la barbarie nazifascista.

Il tema proposto dovrà trattare la nascita e gli sviluppi della Liberazione tenendo conto anche delle problematiche presenti nella società di oggi. «E' fondamentale - dicono dall'Anpi - che in occasione di questo anniversario i giovani siano invitati ancora una volta ad una riflessione storica e culturale su quanto accaduto. Un periodo importante per la storia del Paese che non può essere dimenticato alla luce dell'incredibile numero di vite umane sacrificate per la conquista della libertà».

Intanto, nelle scuole di Sanremo, continuano altre attività didattiche e sociali. Il primo caso interessa la media «Dante Alighieri» e le elementari del «Borgo» dove l'inizio di febbraio ha visto la partecipazione degli istituti ad un seminario di aggiornamento sul bilinguismo porposto dall'«Alliance Française». Nel secondo, il liceo scientifico «Saccheri» ha attivato un Centro di Ascolto per aiutare gli studenti ad affrontare temi come l'orientamento scolastico, l'educazione alla salute, proposte extracurriculari da parte degli alunni e la comunicazione e il coordinamento fra le varie componenti della scuola. [g. ga.]

Sospesi per alcune ore i lavori di asfaltatura per dare respiro alla viabilità

C'è la corsa, riapre via Bixio

Nonostante le code e gli ingorghi la carovana della Montecarlo-Alassio ha potuto attraversare la città senza intoppi. Gli automobilisti costretti a lunghe attese per poter raggiungere il centro

SANREMO. Passa la corsa ciclistica, traffico deviato sull'asfalto in rifacimento di via Bixio. E' accaduto ieri mattina, dove a complicare ulteriormente i problemi viari dovuti alla chiusura dell'unica strada alternativa a via Roma è stato il passaggio dei corridori impegnati nella classica invernale «Montecarlo-Alassio». La carovana della manifestazione sportiva, lunga circa un chilometro, ha fatto la gimkana tra il traffico della città dei fiori e solo la deviazione delle vetture sul fondo dissestato di via Bixio ha permesso di evitare in extremis uno sconcertante e sicuramente imbarazzante «stop» per gli atleti in gara. L'operazione, condotta magistralmente dalla polizia municipale, non ha danneggiato lo svolgimento della gara anche se ha innescato una serie di ulteriori ritardi per chi era già in colonna da almeno un'ora, tempo limite da due giorni a questa parte per entrare a Sanremo da Ospedaletti nelle ore di punta.

Per gli automobilisti, ai quali era vietato l'accesso a via Bixio dall'altro giorno, la strada si è riaperta intorno alle 10 di ieri mattina. Le vetture hanno percorso un tratto di strada sconnesso e senza più il manto d'asfaltato già rimosso dalle ruspe e dai martelli pneumatici. Il tutto, tra gli sguardi allibiti di operai e addetti al cantiere rimasti forzatamente bloccati, in attesa del passaggio della carovana colorata. L'arrivo dei ciclisti, preannunciato dalle sirene delle staffette della polizia stradale al seguito della corsa ha fatto scattare come previsto lo stop a tutte le auto. Vigili urbani, carabinieri e agenti del commissariato hanno presidiato il percorso sgombrando la strada, e per il gruppo compatto, sono stati puntuali gli applausi di appassionati e curiosi che hanno affollato i marciapiedi mentre chi stava in auto, bloccato in via Bixio, si chiedeva il perché del maxi-ingorgo.

Sanremo non si poteva comunque permettere di mettere a rischio lo svolgimento della gara, una «ragion di stato» (e di immagine) rispettata in tutto e per tutto dall'amministrazione.

Giulio Gavino

I corridori della Montecarlo-Alassio nei pressi della fontana luminosa [GATTI]

Nuovi punti vendita nei vicoli, iniziative culturali

I commercianti si alleano per il rilancio della Pigna

SANREMO. E' nato il Consorzio per il rilancio della Pigna. L'hanno costituito una ventina fra commercianti e artigiani sanremesi, pronti a investire capitali per aprire nuovi punti vendita. L'obiettivo è quello di rivitalizzare il nucleo antico della città, cominciando dal basso, dai vicoli. «Abbiamo già affittato o acquistato una quindicina di locali. Entro giugno apriremo negozi e botteghe artigiane. E' già pronto un itinerario per invitare la gente a visitare la Pigna: da via Romolo Moreno alle Rivolte di S. Sebastiano, da piazza dei Dolori a via Prudenza a via Riccobono», spiega Carmen Boeri, presidente del neonato Consorzio.

E aggiunge: «Il nostro scopo non è solo quello di avviare attività commerciali. Puntiamo anche alla valorizzazione degli aspetti legati a cultura e tradizioni del centro storico. Come? Promuovendo varie iniziative, a cominciare da concorsi scolastici di disegno, fotografia e composizione sulla Pigna. Con le Acli abbiamo parlato della possibilità di organizzare corsi di artigianato e pittura. E parallelamente stiamo portando avanti idee con l'Associazione La Pigna, la Circoscrizione, le organizzazioni degli esercenti».

E i rapporti con l'amministrazione comunale? «Sono ottimi. Ci siamo confrontati più volte con il sindaco Oddo, gli assessori Marini, Tofi e Medlin, ricevendo sempre incoraggiamenti e promesse di collaborazione. E' ovvio che da soli non potremmo andare molto lontano. Noi ci mettiamo tutta la buona volontà, ma senza l'aiuto dell'ente pubblico è quasi impossibile portare avanti i progetti. La Pigna deve diventare un importante punto di riferimento a livello turistico».

Il Comune ha già pronto un piano che prevede l'apertura nel centro storico di una sede distaccata della polizia municipale e di un ufficio tecnico per i problemi della Pigna. Del Consorzio fanno parte anche il vicepresidente Marco Carezzana ed i consiglieri Silvio Scaramozzino, Emilia Dall'Acqua e Alba Boeri. «Siamo aperti a tutti. Gli interessati possono telefonare al 63.30.72», sottolinea il presidente. [g. mi.]

DALLA CITTA'

Caso «Cofiss», scena muta del bancario dal giudice

Enrico Marchese, 51 anni, bancario, finito in carcere in relazione all'indagine della magistratura sulla cooperativa «Cofiss», è comparso ieri davanti al gip Ugo Bellini e si è avvalso della facoltà di non rispondere. Il suo difensore, avvocato Franco Moreno, ha annunciato il ricorso al Tribunale della libertà contro l'ordinanza di custodia cautelare. A palazzo di giustizia è attesa per oggi un'altra indagata del caso «Cofiss», la segretaria Antonella Dalle Grave, 34 anni. La donna, difesa dall'avvocato Bruno di Giovanni, deve comparire davanti al gip Bellini e al sostituto procuratore Marcello Basilico. [g. mi.]

SPIAGGE

Taggia ora si ricandida per la «bandiera blu»

Taggia rinnova la sua candidatura per la «Bandiera Blu» della Cee, per località balneari con il mare pulito. Il questionario, al quale il Comune sta rispondendo, ha visto raddoppiare il numero dei requisiti richiesti. L'assessore Mario Manni ha fatto sapere che se la «Bandiera» arriverà anche per il '95 anche la cartellonistica stradale segnalerà il primato. [g. ga.]

Aggravate le condizioni del quattordicenne in coma

Si sono aggravate le condizioni di Omar Bacino, 14 anni, ricoverato dalla scorsa settimana in coma nel reparto Rianimazione dell'ospedale. L'attività cerebrale sarebbe fortemente compromessa. [g. ga.]

PROCESSO

«Mareverde», i giudici dispongono perizia fonica

E' stato rinviato al 5 dicembre il processo per l'operazione «Mareverde», che si celebra a Genova, per estorsioni e usura. Reati che sarebbero maturati anche in Riviera. I giudici hanno disposto una perizia fonica e la trascrizione delle intercettazioni telefoniche. [g. ga.]

Le sue dimissioni favorirebbero l'entrata di un consigliere della Quercia

Il pds chiede il seggio a Parise

L'ex sindaco era stato candidato dei pattisti

SANREMO. Il pds chiede il seggio in consiglio comunale a Piero Parise, il candidato a sindaco che il partito democratico della sinistra aveva appoggiato in occasione delle amministrative '93. L'assenteismo costante di Parise alle sedute convocate a Palazzo Bellevue è il fattore principale che spinge il pds a farsi avanti, a giocare una carta importante per rientrare a far parte attiva della vita politica dalla quale è attualmente escluso. E, dalla segreteria cittadina, rifondata con un congresso straordinario, arrivano anche altre direttive politiche e un'interessante valutazione della realtà di Sanremo.

«Da uno studio accurato della città - spiega il segretario, Canio Tiri - vengono alla luce situazioni sconcertanti relative all'economia, al mondo del lavoro, alle necessità di investimento». E, secondo l'analisi del pds, uno dei problemi principali è la diminuzione degli investimenti nel settore agricolo, «motore stanco dell'economia sanremese, contrapposto allo zoccolo duro rappresentato dai dipendenti del terziario e del turismo». Ma nemmeno dall'indotto turistico arrivano buone notizie: «Il 50 per cento degli alberghi è ad una sola stella - spiega Tiri - e le presenze sono un milione, come quelle che si registravano negli Anni 30». La proposta, confermata anche da Pino Pennuti, è quindi quella di favorire investimenti in relazione al turismo, [illegible] realtà produttiva, settore [illegible] trainante da sfruttare e consolidare: «Partire dalla riqualificazione delle spiagge per arrivare allo sfruttamento di Pian di Poma». E ancora: «E' fondamentale anche un maggiore coordinamento tra Comune, Apt e imprenditoria». E l'ultimo messaggio di Tiri è chiaro: «Non è più il tempo di "vendere" l'immagine turistica di Sanremo, ma di iniziare a "costruire" una Sanremo per i turisti».

E proprio dall'analisi fatta dal pds scaturisce la nuova linea politica rivolta a riconquistare la fiducia dei «compagni» e al confronto con i movimenti nati negli ultimi mesi, «con un'attenzione particolare verso il centro». Intanto, uno dei primi obiettivi, è quello di tornare a far sentire la propria voce in Consiglio comunale chiedendo a Piero Parise di farsi da parte. [g. ga.]

L'avveniristico progetto verrà discusso questa sera in Consiglio

Un grattacielo nel centro di Arma

L'opposizione: «Eccessivo impatto ambientale»

ARMA DI TAGGIA. Un grattacielo di [illegible] piani nel centro di Arma. E intorno un parco di 7000 metri quadrati con 440 parcheggi, tutti interrati. Il progetto, già inserito nel piano regolatore e approvato dall'amministrazione comunale, ha provocato la reazione dei gruppi di opposizione che hanno presentato una decina di osservazioni. Questa sera il Consiglio comunale affronterà il problema analizzando vantaggi (parco, posteggi, risanamento dell'area degradata e 900 milioni di oneri di urbanizzazione) e svantaggi (impatto ambientale). Poi, se vinceranno i sostenitori dell'iniziativa, potranno iniziare gli scavi. Diversamente la battaglia si trasferirà nelle aule giudiziarie per un contenzioso che potrebbe durare anni.

«La costruzione del grattacielo assicurerà duecento posti di lavoro per almeno cinque anni» assicura Colombo Bianchi, uno dei più noti imprenditori del Ponente, promotore della imponente impresa edilizia.

Il sindaco di Taggia, Piero Gilardino, si è detto favorevole al progetto: «Risana un'area totalmente degradata e offre al Comune una contropartita superiore a quella richiesta» ha sottolineato. Gilardino, in Consiglio comunale, sosterrà la validità dell'iniziativa.

Contrari la lista Alleanza civica, il pds, una serie di proprietari di case che si affacciano sull'area interessata e i titolari di un acquedotto privato. Lamentano un eccessivo impatto ambientale.

Ventidue piani, 70 metri di altezza, [illegible] mila metri cubi di volumetria proprio all'incrocio fra lo svincolo autostradale, l'Aurelia e via Colombo. «E' vero, è un complesso di grandi dimensioni - ammette Bianchi - tuttavia è inferiore a quello di Imperia. E a Imperia nessuno ha protestato».

La destinazione dell'edificio è a centro commerciale e direzionale e, stando alle premesse, dovrebbe favorire la concentrazione ad Arma di Taggia di una serie di attività di vario genere, imprese e studi professionali.

Tre piani saranno destinati ad uffici; la parte restante ad abitazioni, un centinaio in tutto. Negli ultimi giorni gli oppositori hanno fatto affiggere un manifesto sui muri della città: «No al grattacielo». [g. p. m.]

CONTRATTI PER 860 MILIONI

BORSA DEI FIORI (quotazioni del 15-2-'95)

FIORE	QUALITA'	[illegible]	[illegible]	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	Anna	extra	2.000	3.500	3.000
Rosa	Anna	prima	3.000	2.500	2.000
Rosa	Omega	extra	5.000	2.200	1.800
Rosa	Omega	prima	5.000	1.500	1.300
Rosa	Dallas	extra	5.000	4.500	3.500
[illegible]	Dallas	prima	5.000	3.500	2.500
Rosa	Koba	extra	5.000	2.500	2.200
Rosa	Koba	prima	5.000	1.800	1.700
Rosa	Royal Red	extra	2.000	2.500	2.300
Rosa	Royal Red	prima	3.000	1.800	1.700
Rosa	Verdiana	extra	2.000	[illegible]	4.000
Rosa	Verdiana	prima	5.000	3.500	2.500
Rosa	Diverse	extra	30.000	4.000	1.500
Rosa	Diverse	prima	40.000	3.500	1.000
Anemone	—	extra	30.000	250	200
Anemone	—	prima	45.000	150	150
Bocca di Leone	—	extra	60.000	1.200	800
Gladiolo	—	extra	1.500	1.000	800
Gladiolo	—	prima	1.500	700	600
Gerbera	—	prima	50.000	700	700
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	12.000	1.800	1.400
[illegible]	—	prima	10.000	800	500
Violaciocca	—	extra	5.000	1.200	1.000
Violaciocca	—	prima	20.000	800	[illegible]
Ranuncolo	—	[illegible]	20.000	800	500
Strelitzia	—	extra	2.000	1.800	1.500
Garofani	Mediterranei	prima	45.000	280	[illegible]
Garofani	Mediterranei	pregiata	90.000	300	250
Garofani	Seconda	seconda	60.000	150	[illegible]
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg. 150	5.000	[illegible] (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 150	5.000	5.000 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg. 300	12.000	11.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri: 1090
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 859.635.000
Commento. ● Buona affluenza di merce. ● Prezzi stazionari. ● Qualche rimanenza.

SANREMO. Prezzi in ribasso tra le rose, come previsto dopo il «boom» per San Valentino, ma ancora buone contrattazioni. Questi i dati principali che arrivano da Valle Armea dove la giornata di ieri ha visto un'affluenza di 1.090 ceste per un giro d'affari di circa 860 milioni. La flessione delle valutazioni è generalizzata a tutti i settori di vendita anche se i prezzi rimangono ancora al di sopra delle medie stagionali che si erano registrate lo [illegible] anno. [g. ga.]

Trofeo per commemorare Domenico Modugno

Festival: «Premio volare» per le giovani promesse

SANREMO. «Nel blu dipinto di blu», o meglio «Volare», ha imposto una svolta alla canzone italiana. Una svolta al Festival. Se vogliamo, ha anche trasformato Sanremo, salita d'autorità nell'Olimpo delle grandi. Una «grande» della canzone. Domenico Modugno è stato l'artefice di questo cambiamento. E Sanremo, a quasi 40 anni di distanza da quell'urlo che fece il giro del mondo, vuole celebrare l'autore di tante canzoni di successo istituendo un premio alla sua memoria, il «Premio Volare». «Domenico Modugno è stato un grande della canzone italiana, grande artista e grande uomo» ha detto l'assessore al Turismo, Vinicio Tofi. Ed ha spiegato: «E' proprio per ricordare il suo valore che ogni anno, in occasione del Festival, premieremo il giovane talento che si è maggiormente distinto sul palcoscenico del Teatro Ariston».

Tofi ha poi aggiunto: «Sarà un augurio, un auspicio perché questo giovane, grazie alle sue [illegible] alla sua personalità, possa davvero volare verso un grande successo nel mondo dello spettacolo».

[illegible] sempre un [illegible] che porta un contributo innovativo agli schemi tradizionali, incontra il gusto della massa. E' accaduto a tanti cantanti successivamente diventati grandi. Subito nella polvere, poi sugli altari con il riconoscimento di meriti abbaglianti e tuttavia non visti subito. «Tenco insegna» aggiunge ancora l'assessore Tofi ricordando un altro dei miti della sagra [illegible] della canzonetta.

Domenico Modugno, leggenda del Festival

Un premio simbolico: «Sarà un trofeo» precisa Tofi «Una coppa, una targa, dobbiamo ancora deciderlo». Quest'anno il «Premio Volare» inizia così, forse un po' in sordina. In futuro si vedrà. Il premio per il giovane che ha saputo svettare sugli altri potrebbe essere un biglietto sul treno dei Big, l'anno successivo. O la partecipazione, d'accordo con la Rai, a trasmissioni televisive di grande successo.

«Per ora ci siamo limitati a lanciare il premio» dice [illegible] Tofi. Che aggiunge: «Per ricordare e commemorare il più grande cantante del Festival di Sanremo e per dare la possibilità ai giovani di fornire un valido contributo alla trasformazione di Sanremo nella 'Città della musica'». [g. p. m.]

Ventimiglia: incontri tra partiti e categorie per il nuovo piano regolatore

Stop ai palazzi, più giardini

Verdi e ambientalisti verso una diversa programmazione urbanistica. Via i passaggi a livello di via Tenda ■ via San Secondo. Servono nuovi parcheggi, il porto ed una passeggiata per unire i Balzi Rossi al Nervia

VENTIMIGLIA. Piano regolatore: continuano gli incontri dell'apposita commissione per la revisione della bozza, e intanto le diverse categorie della città fanno conoscere i propri indirizzi. I Verdi e gli ambientalisti, tra gli altri, hanno preparato un documento nel quale chiedono un radicale cambiamento nella programmazione urbanistica, dando un'impostazione ecologista.

Viabilità ■ parcheggi. «Una completa e definitiva revisione della viabilità ■ avrà soltanto spostando il traffico pesante di attraversamento a monte sulle future aree dismesse delle Ferrovie», dicono i Verdi.

Chiedono l'eliminazione del passaggio a livello di via San Secondo e di via Tenda mediante la realizzazione ■ sotto ■ sovrappassi pedonali ■ veicolari. La sistemazione adeguata dei collegamenti stradali con tutte le frazioni, e la razionalizzazione preventiva degli interventi relativi alle reti sottostradali.

Edilizia. No alle costruzioni nelle zone ormai sature, si ad incrementare i servizi pubblici e verde a Nervia e Roverino. Sì, ancora secondo i Verdi, alla ristrutturazione dei complessi edilizi degradati del Vallone, e al recupero degli immobili ■ proprietà comunale ■ dismessi come il teatro.

Nella città alta, invece, si suggerisce la valorizzazione ■ patrimonio storico-artistico. «Bisogna agevolare finanziariamente tutti quegli interventi privati mirati al recupero di unità abitative e pedonalizzare tutto il centro storico ■ la creazione ■ un parcheggio riservato a turisti e residenti», continuano gli ambientalisti.

Tecnici del Comune ed esperti, insieme ■ cittadini, stanno definendo la ■ urbanistica per la Ventimiglia del 2000

Piana del Roia. Si legge nel documento: «Porre fine all'alterazione ambientale della piana del Roia ■ maxi strutture, ma gestire con intelligenza queste aree così ambite oggi anche dai nostri vicini francesi per nuovi insediamenti industriali».

Turismo e porto. Puntare sul turismo senza costruire nuove strutture ricettive. Tra le indicazioni dei Verdi: «Riqualificare le spiagge con dighe sommerse e una passeggiata a ■ pedonale. Creare una passeggiata pedonale dalla foce del Nervia alle Calandre, Mortola e Balzi Rossi. Promuovere la conoscenza della città archeologi■. Sfruttare le notevoli risorse naturalistico-ambientali»

Gli ambientalisti chiedono un porto non troppo grande, per evitare lo «sconvolgimento ambientale a mare e a terra, l'insorgere di ulteriori problemi alla circolazione e l'impossibilità di collegarlo al centro stori■ ■ ritiene indispensabile uno studio dei fondali mirato ed accertare l'eventuale migliore localizzazione di una struttura portuale a Levante ed opere efficaci per la difesa del litorale.

Trasporti ferroviari. «Si auspica lo spostamento al Parco Roia di tutte le funzioni che libererebbero spazio in città - dicono i Verdi - Occorre inoltre sfruttare la linea Cuneo-Ventimiglia in previsione di una ■ tropolitana "leggera" quando ci sarà la nuova linea ■ montev.

Aree interne. Il nuovo Piano, sempre secondo gli ambientalisti, dovrebbe dare indicazioni precise sulla localizzazione di discariche per inerti ■ sugli accorgimenti da seguire per salvaguardare ■ bacino acquifero del Roia ■ dei suoi affluenti. Il problema ■ vasto e non di facile soluzione. Interessati ■ moltissimi floricoltori e piccoli impresari. Da tempo si cercano rimedi, che però stentano ad arrivare.

«Bisogna obbligare la ditta concessionaria della cava di Bevera ad eliminare il pericolo■ ■ ■ inutilizzato "lago di fango" e, nell'eventualità di cessazione delle attività, bonificare l'area mediante uno studio di ingegneria ambientale», concludono i Verdi.

Daniela Borghi

PROTESTE A VENTIMIGLIA

Corso Genova, incrocio pericoloso

Proteste da parte dei residenti per la pericolosità di corso Genova, in corrispondenza con ■ traversa di ■ Tacito. Il tragico incidente di dicembre, quando ■ giovane ha perso la vita, ha lasciato un segno notevole. ci ■ ancora critiche per la macchia d'olio, che è ancora presente ■ lati della strada. Abitanti della palazzina lato ferrovia, di fronte al distributore Agip, si lamentano per la mancata sistemazione di un guard-rail di protezione: «Prima c'era, ma da quando hanno rifatto i marciapiedi dicono che non è più necessario. L'altro giorno, però, ad ■ camion è scoppiata ■ gomma, ha sbandato: per poco non è entrato in casa», dice Francesco Di Teresa. ■ foto di Manrico Gatti, l'Aurelia «incriminata». **[d. bo.]**

IL CASO

LA BAMBINA ■ ■

Alcune signore avrebbero visto la ragazzina di colore in corso Matteotti con un uomo anziano

Un'altra segnalazione: «Evelin ■ Sanremo»

Nuovo appello dei genitori disperati: «Aiutateci a ritrovarla»

VENTIMIGLIA. Adesso la cercano a Sanremo. Dopo le due segnalazioni dell'altra sera, nel corso della trasmissione «Chi l'ha visto?», di altrettante signore che sono certe di aver visto Evelin passeggiare in via Palazzo in compagnia di un anziano signore, ieri mattina il padre della bambina ha più volte percorso, con un amico, la via di Sanremo.

Di sua figlia, però, nessuna traccia. «Non sappiamo più cosa pensare», ha commentato il padre, Germain mentre, ■ ansia, camminava lungo la via centrale di Sanremo. Le foto di Evelin, intanto, sono state diffuse anche nella città dei fiori.

E' tuttora avvolto nel mistero il caso della piccola Evelin, scomparsa sabato ■ ■ Ventimiglia dopo aver comprato un giornale dal vicino edicolante di via Roma.

Sanremo, adesso, è diventato l'unico appiglio al quale la famiglia Bassingha si sta faticosamente aggrappando, riponendo ogni speranza. Nel frattempo il gestore di un bar tabacchi di Mentone si è scusato ■ la famiglia per aver fornito, in buona fede, una falsa indicazione. Al confronto fotografico ■ emerso che non era Evelin la ragazzina entrata nel negozio per acquistare alcuni biglietti della lotteria, ma un'altra giovane semplicemente somigliante.

Un rischio, quello della somiglianza tra bambine ■ colore, che si è potuto verificare anche nel ■ delle due segnalazioni di Sanremo.

Nel ■ ■ collegamenti con Raitre, i genitori di Evelin nascondevano con difficoltà la disperazione, fiduciosi «Chi l'ha visto?» potesse dare indicazioni utili per svelare il mist■ di Evelin. La mamma Marta, insegnante, ha mostrato ■ camera della sua figlia ■ l'ultimo libro che stava leggendo la dodicenne: «L'aveva consigliato ■ professore: Evelin era una ragazza studiosa, le piaceva leggere», ha detto la mamma, parlando sempre al passato quando si riferiva alla figlia. «Noi del Camerun siamo francofoni, e

Evelin era uscita per comprare un giornale alla vicina edicola, non è più tornata

abbiamo scelto di stabilirci in Italia facendo però studiare Evelin in Francia per usufruire del bilinguismo», ha aggiunto.

La famiglia abita in Italia da circa dieci anni. Il padre, Germain, pilota, ha ricordato l'ultima giornata di Evelin: «Sabato, dalle 10 di mattina, ha iniziato a studiare. La sera, mentre guardavo la televisione, mia moglie ha chiesto a Evelin di andare a comprare un giornale. Prima che uscisse, però, le ho chiesto perché aveva fatto male un esercizio di matematica. Ci teniamo parecchio che nostra figlia riesca bene negli studi: quando torno, ■ mezzanotte, guardo anche la brutta copia dei suoi compiti. Per noi ■ molto importante. Sono abbastanza severo perché se una persona non studia e non ha un ■iploma, è come se non esista. Lei lo aveva capito, e per questo andava molto bene a scuola».

I genitori non capiscono cosa possa essere successo: «Non ha mai mostrato ■ cedimento: è una bambina molto ■ e precisa». Si sono poi rivelate alcu■ voci che potrebbero essere interessanti: «Un giorno Evelin, con la sorella Jessica di 4 anni, era andata ■ prendere il pane: alle 11 di mattina un signore di età avanzata le avrebbe avvicinate invitando la più grande ad andare a casa sua. La più piccola avrebbe capito tutto, ma adesso non è ■ grado di descrivere la persona», ha detto il padre, ricordando anche le segnalazioni della piccola alla stazione di Ventimiglia.

La polizia continua ad indagare, ■ aver ancora trovato una pista da seguire. Per ora si esclude qualsiasi ipotesi di una qualche vendetta o punizione razziale, mentre si cerca di capire se Evelin si fosse allontanata volontariamente da casa, o se fosse invece stata rapita. Gli inquirenti ■ scartano l'ipotesi di una storia, ancora da chiarire, che possa nascondersi dietro alla drammatica vicenda che vede come protagonista una bambina.

I genitori sono determinati a non mollare, ■ seguire ogni ipotesi. La famiglia della ragazza scomparsa rinnova l'appello a chiunque abbia visto ■ abbia notizie di Evelin: prega di telefonare alla polizia, 357.575 o direttamente ai Bassingha, al 351.689. Attorno ai due sfortunati genitori, intanto, si sono stretti gli amici italiani, tra i quali la famiglia Cerati, che cercano di sostenere i genitori in queste ore di interminabile attesa. **[d. bo.]**

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Stanziati quaranta milioni per manifestazioni sportive

Venerdì 24, alle 21, nella sala consiliare si terrà un raduno di tutte le società sportive. All'ordine del giorno l'istituzione di un calendario ■ tutte le manifestazioni per la prossima primavera-estate ■ la formazione di una commissione lavorativa che operi a stretto contatto con la giunta comunale.

L'intenzione è ■ portare a Ventimiglia incontri sportivi di un certo calibro, considerato che i finanziamenti messi a bilancio dall'amministrazione comunale sono raddoppiati. Ora si potrà usufruire di 40 milioni, invece dei 20 milioni precedenti. Presiederanno la seduta il vicesindaco Diego Girondi ■ il consigliere Franco Paganelli.

■

Vigile urbano ferito in incidente stradale

Grave scontro frontale, ieri mattina intorno alle 9,45 lungo la provinciale per Dolceacqua, di fronte al cimitero, tra una Seat Marbella e una Renault Clio.

E' rimasto ferito un vigile urbano di Dolceacqua, volontario della Croce Verde. Alberto Piombo, 33 anni, residente in via Vigliani, era alla guida ■ell'auto dei vigili quando si è scontrato con l'auto di Sabrina Vitanza, 30 anni, di Dolceacqua. Il giovane ■ stato soccorso dai volontari della Croce Verde dopo che i pompieri hanno dovuto «aprire» l'auto per estrarlo dalle lamiere. Piombo ha riportato ■ forte trauma cranico e stato portato all'ospedale di Sanremo. Fortunatamente la Tac ha dato esito negativo.

VENTIMIGLIA

Sbanda in moto a Peglia ricoverato al Saint-Charles

Il demolitore Salvatore Rubino, 30 anni, è rimasto ferito alla te■ e alla spalla in un incidente stradale.

Ieri mattina, intorno alle 13, stava viaggiando in moto in località Peglia, quando, per evitare un'auto che stava immettendosi nella strada principale, ha perso ■ controllo della guida. Un'ambulanza della Croce Verde l'ha trasportato al «Saint-Charles».

■

Per la Festa del limone decorati carri allegorici

La Festa del Limone di Mentone sarà inaugurata sabato: i preparativi ■ ancora in corso. Gli impiegati comunali lavorano ■ ritmi accelerati per fissare le migliaia di agrumi necessari per decorare i carri.

COSTA ■

Nizza, stanziati oltre 4 milioni di franchi per il progetto Telecities

Il futuro delle reti telematiche

Convegno europeo al Palazzo delle esposizioni

NIZZA. Telematica in primo piano nei giorni scorsi a Nizza, al Palazzo delle esposizioni dove si è svolto un incontro per lo sviluppo della rete telematica a livello europeo che coinvolge molte fra le più importanti città europee.

L'iniziativa, alla quale ha partecipato anche la Commissione Europea, ha radunato da lunedì a Nizza i rappresentanti di oltre 40 città per prendere atto dell'avanzamento dei progetti ■ corso avviati da tempo ■ presentati dagli specialisti del settore. Il programma «Nizza Telecityes», ha l'obiettivo di offrire tutti quei teleservizi di interesse generale e di sviluppo economico destinati ai cittadini ■ alle aziende. Si tratta in particolare dei settori socio-culturali, ambiente e rischi naturali, salute ed educazione. Inoltre ■ parte legata all'economia ed all'impiego, la piattaforma di lavoro vuole assicurare delle funzioni di intermediazione a svariate categorie, particolarmente privilegiate in questo tipo di servizio so■ le piccole e medie imprese operanti nel turismo, nel mercato mobiliare, nell'informazione, nella comunicazione e, soprattutto, nell'alta tecnologia.

Questo progetto in piena applicazione prosegue in dimensione europea alla Commissione ■ cooperazione tecnologica Eurocites, in collaborazione ■ la Direzione generale XIII dell'Unione Europea attraverso ■ rete di oltre 40 città pilotate da Nizza, Bologna, Manchester, Anversa ■ Barcellona. Le piattaforme si avvalgono dell'infrastruttura in fibra ottica Atm ■ sui canali via cavo interattivi.

Dal settembre del 1994 ■ contratto è stato firmato dalla Commissione delle Comunità Europee ■ dal grupo ■ lavoro Telecities Cct per permettere di ottenere una sovvenzione di oltre 4 milioni e ■ ■ franchi destinati al finanziamento delle attività di rete di Telecities. Questo club raggruppa 60 città ■ più ■ 15 Paesi europei.

Gli obiettivi principali sono di ■ la cooperazione transfrontaliera delle grandi metropoli e ■ ottenere dalle città membri il sostegno finanziario della Cee per i progetti in fase ■ studio.

Nell'ultimo giorno dei lavori, era in programma una conferenza sulle applicazioni telematiche in Europa. L'appuntamen■ ha riunito oltre ■ rappresentanti di organismi pubblici e privati di ben 20 Paesi.

Molti degli interventi sono stati mirati allo sviluppo delle possibilità future delle telecomunicazioni, legate ad un sempre più vasto ■ del computer.

Andrea Munari

Monaco, galà allo Sporting per il 35° Festival internazionale della tv

La ■ ha sbancato il Principato

Il Premio Ninfa d'Oro al film «Pat e Margaret»

MONACO. Volge al termine nel Principato il 35° Festival internazionale della Televisione di Montecarlo.

Un buon festival tutto sommato, almeno per quanto riguarda l'affluenza degli operatori del settore e la partecipazione alle proiezioni importanti proposte nel programma.

Per quanto riguarda invece il mercato le cose sembrano muoversi ■ la calma ■ la riflessione che i tempi di crisi attuali consigliano.

I premi sono comunque arrivati puntuali, decretati da ■ferenti giurie ■ esperti ■ personaggi dello spettacolo. L'annuncio ufficiale ■ Palmares è avvenuto ieri, poco dopo le 17, mentre questa sera, nel corso del gran galà di chiusura in programma alla Salle des Etoiles dello Sporting Club, ci sarà la premiazione ufficiale e l'assegnazione dei prestigiosi riconoscimenti.

Le quattro Ninfe d'Oro sono andate, per la televisione, a «Pat e Margaret», dell'inglese Bbc, per la fiction all'austriaco «Radetzky», per le riviste al giapponese «Yan'An», per i reportages e l'attualità a «Les Emuetes de Johannesburg» della Cbc canadese.

Le Ninfe d'Argento, sempre per la tv, sono state assegnate a Jesus Martinez Leon per il film spagnolo «Il guardiano fedele», all'attrice Helene de Saint-Pere e all'olandese Ton Kuyl.

Un lavoro non facile, quello delle giurie, come era nelle previsioni del resto, ma ben ■ncertato. La presenza dello scrittore peruviano Mario Vargas Llosa, in veste di presidente della giuria scelta dall'Urti, l'Università radiofonica e televisiva internazionale, quella del regista americano Sidney Lumet (La parola ai giurati, Serpico, Un pomeriggio di un giorno da cani, Uno sguardo dal ponte, tra i suoi films più importanti) per la categoria telefilm ed ancora gli attori Tatum ■ Neal ■ Remo Girone nella giuria per la serie tv hanno contribuito a portare su di tono la manifestazione che, oltre ad essere un'occasione per l'acquisto e la vendita di programmi destinati al pubblico televisivo, è anche spettacolo e mondanità.

Un po' come lo è stata nella serata di apertura, sabato scorso, ■ presenza del principe Ranieri con l'erede Alberto, i quali hanno assistito alla proiezione, in anteprima mondiale, del film in due parti «Caterina la grande», opera diretta da Marvin Chomsky ed interpretata, tra gli altri, dall'affascinante e magnetica Caterina Z. Jones, Jan Richardson, Craig Mc Lachlan presenti in sala ■ poi da Jean Moreau ■ Omar Sharif. Una festa che si concluderà con ■ galà di stasera allo Sporting, con tanti vip. **[a. m.]**

Lotta al «Quartiere», gli appuntamenti della serata

Forza, eros e bellezza corpo a corpo in pista

IMPERIA. Dopo il romanticismo di San Valentino, le discoteche imperiesi puntano su appuntamenti sexy: oggi, il Quartiere Latino di Porto ha in programma una lotta nel fango tra formose contendenti, mentre altri locali continuano ad ospitare gruppi rock della [illegible]. Alla sala consiliare del Comune di Diano Marina suona la banda municipale.

Lo spettacolo più «osé» è quello del Quartiere, in [illegible] Littardi, che vedrà un gruppo di modelle francesi affrontarsi nel fango. La malizia sarà unita a un pizzico di ironia. Alla consolle siede sempre il dj Nito, che sceglierà i maggiori successi dance.

Sempre nel capoluogo, il Ritual si affida invece alla musica della Karamazov brothers blues band, formata da quattro artisti locali che hanno all'attivo concerti in Italia e in Germania. Il via è alle 23. In scaletta, accanto a standard blues, figurano successi di Van Halen, Deep Purple, Creedence Clearwater Revival, Canned Heat, Cream e vari gruppi di spicco. Ampio spazio è lasciato all'improvvisazione. Concerti «live» pure al Quaver's pub di viale Kennedy, a Diano Marina, dove oggi tiene banco un'altra formazione imperiese, dal nome sibillino: i Nada Mos. Anche in questo caso, nonostante il riferimento alla lingua spagnola, il repertorio comprende pezzi rock in inglese e in italiano, dai Nirvana ai Litfiba.

Questa sera «Lotta nel fango» al Quartiere Latino di Porto Maurizio

Il tastierista Walmer Martina è invece l'asso nella manica del dancing Pick Up in via Sant'Elmo, sempre a Diano. Esegue brani sudamericani e successi di musica leggera.

Un'atmosfera completamente diversa alla sala consiliare del Comune di Diano Marina. Alle 21 è in programma il primo concerto del '95 per la banda musicale della città, sotto la direzione di Giuseppe Novaro. Saranno suonati brani classici e moderni. L'ingresso è libero.

Il Moto di Notte, ad Andora, presenta infine una serata interattiva, all'insegna del gi[illegible]. L'animazione è affidata al disc jockey Rudy, che ha già tenuto banco nei più frequentati locali notturni dell'Adriatico, coinvolgendo il pubblico con balli e siparietti dedicati al divertimento.

Enrico Ferrari

GALLERIE E MOSTRE

CERVO
«Telemutanti» nel borgo

S'inaugura sabato, al Palazzo vento di Cervo, la mostra sui «Telemutanti». L'esposizione, dedicata al mondo della comunicazione, coinvolge oltre 50 artisti. Il vernissage è alle 16 e proseguirà fino al 26, dalle 14,30 alle [illegible]. [e. f.]

IMPERIA
I paesaggi di Zanni

Giancarlo Zanni è ancora protagonista della mostra allestita nel negozio di dischi «Mr. Magoo» di via Doria, a Oneglia. Sono esposti paesaggi caratterizzati da forti contrasti di colore. Si tratta di [illegible] ricche di suggestione e di elementi fantastici. (e. f.)

MONACO
Museo delle cere

Apertura dalle 9,30 alle 18,30 per il museo delle cere del Principato, in rue Basse, sulla Rocca. Le sale presentano [illegible] scene e 40 personaggi dal 1297 ai giorni nostri. (g. ga.)

IMPERIA
La storia della Marina

Al Museo navale internazionale del Ponente, che ha sede in piazza Duomo, a Porto Maurizio, sono raccolti cimeli, modelli, documenti che ricostruiscono la storia della Marina. E' aperto il mercoledì e il sabato, dalle 16 alle 19,30 e dalle 21 alle 23. [e. f.]

MENDATICA
Museo del mondo contadino

In via Mazzini, a Mendatica, si [illegible] il Museo della cultura contadina delle Alpi liguri. In esposizione, attrezzi di lavoro e utensili che riportano al passato del Ponente. Per le visite, bisogna prenotarsi chiamando il 38.713. [e. f.]

[illegible]
Collettive alla Piccola Libreria

Continua la mostra dei pittori che nel corso del '94 sono stati ospitati alla «Piccola Libreria» di via Escoffier. L'esposizione spazia dalla tempera all'acquarello, dall'incisione ai colori ad olio. [g. ga.]

SANREMO
La Ferraresi al Mediterranée

La pittrice piemontese Claudia Ferraresi espone in questi giorni nella sale dell'Hotel Mediterranée di corso Cavallotti. Alla mostra è abbinato il videotape intitolato «L'ambiente [illegible] segno dell'uomo» curato dalla Regione Piemonte. [g. ga.]

[illegible]
Romano Mussolini alla Saletta

E' prevista per domenica prossima l'inaugurazione della mostra di Romano Mussolini dal titolo «Gli ori». Le opere, con ingresso libero dalle 10,30 alle 21, si possono ammirare alla «Saletta Espositiva» di corso Inglesi. La personale è a cura di Giulietta Colzini. (g. ga.)

[illegible]
Da Sudamerica al casinò

Ultimo giorno per la mostra di opere di Hector Zablac nella hall del casinò. L'esposizione del pittore latino-americano, che presenta una serie di grandi tele a tema, ha [illegible] un notevole successo di pubblico. L'ingresso è libero. [g. ga.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Cavour — Tel. 61.978. Ore 21. [illegible] gall. 25.000. Pren. 9,30-12,30/16,30-19
Recital imaginaire — 21-22 febbraio.

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: 21. Lire 7000
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Imperia — Or.: 20,10/22,30. Lire 6000, rid. anziani 4000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Or.: 20,15/22,30. Lire 6000, rid. anziani 4000
OGGI RIPOSO

ARMA DI TAGGIA

Capitol — Tel. (0184) 43.440. Or.: 21. Lire 6000
Miracolo italiano — di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Conci, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' **Commedia**

BORDIGHERA

Olimpia — Or.: 20,30/22,30. Lire 5000; rid. 4000
[illegible] al bar — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Serna (It. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

[illegible]

Cristallo — Or.: 15/21.15. Lire 6000
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA

Dianese — Or.: 20,45. Tessere per [illegible] spettacoli lire 20.000
OGGI RIPOSO

SANREMO

Ariston — OGGI CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL

Ariston Ritz — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000 rid. [illegible]
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

[illegible] Roof Sala uno — [illegible] (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000 / rid. 6000
CHIUSO PER SALA STAMPA FESTIVAL

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000 / rid. 6000
CHIUSO PER SALA STAMPA FESTIVAL

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) [illegible]. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000 / rid. 6000
CHIUSO PER SALA STAMPA FESTIVAL

Centrale (Sala A) — Or.: 20/22,30. L. 10.000 / rid. 6000
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000 / rid. 6000
[illegible] — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (It. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. Viet. 14 1h 30' **Dramm.**

Sanremese — Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000 / rid. 6000
Poliziotti — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (It. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. Viet. 14 1h 30' **Dramm.**

Orfeo — [illegible] 82.333. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000 / rid. [illegible]
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

VALLECROSIA

Don Bosco — Or.: 15/17. L. 6000; rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

SAVONA

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.253. Or.: 20,20/22,30; fest. inizio 16 [illegible]
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' [illegible]

Ritz — T. 640427. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 16/18,10/20,20/22,30. L. [illegible]4000
Frankenstein di Mary Shelley — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

ALBENGA

[illegible] — Tel. 51.419. Ore 21 fest. e pref. dalle 16 [illegible]
Genesi - La creazione e il [illegible] — di E. Olmi, con O. Antonutti (It./Ger. '94) — La nascita dell'universo secondo il racconto biblico, l'esilio dell'uomo dal Paradiso terrestre, il diluvio universale, la speranza di costruire un nuovo mondo. N. V. 1h 35' **Biblico**

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20.15/22,30 fest./pref. 16,30/17,45/20/22,30 [illegible]
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro [illegible] Corte: La resistibile ascesa di Arturo Ui di Bertolt Brecht. Regia di Marco Sciaccaluga. Con Eros Pagni, Vittorio Franceschi, Ugo Maria Morosi, Virgilio Zernitz, Massimo Mesciulam. Orario: 20.30. Lire 40.000/28.000
Teatro Duse: Il sogno di un uomo ridicolo di F. Dostoevskij. Regia di Gabriele Lavia. Orario: 20.30. Lire 40.000/28.000
Politeama Genovese: Gli uomini sono tutti bambini, musical di Enrico Vaime regia di Pietro Garinei. Con Gianfranco d'Angelo, Flo Sandons, Wilma Goich, Simona Patitucci, Laura Di Mauro. Orario: 21. Lire 40.000/30.000
Teatro della Tosse: Sala Aldo Trionfo. Salone Meraviglia di Francesco Freyrie regia di Daniele Sala con Antonio Albanese, Tita Ruggeri e Vito. Orario: 21. Lire 30.000. **Sala Dino Campana.** Oggi riposo. **Sala Agorà.** Fedra di Lucio Anneo Seneca. Regia di Tonino Conte con Consuelo Barilari, Antonio Carli, Marco [illegible]. Orario: 21. [illegible]

CINEMA

Ariston 1: Stargate
Ariston 2: Forrest Gump
Augustus: Il fiume della paura
Corallo 1: Pallottole su Broadway
Corallo 2: Vanya sulla 42ª Strada
Grattacielo: Frankenstein
Lux: Pulp fiction
Odeon: Omicidio nel vuoto
Olimpia: Rivelazioni
Orfeo: Le ali della libertà
Palazzo: Clerks-Commessi
Universale 1: Camerieri
Universale 2: Pallottole su Broadway
Universale 3: Quiz Show
Verdi: Poliziotti
Centrale 1: film a luce rossa
Centrale 2: film a luce rossa
Chiabrera: film a luce rossa

CINECLUB

Amici del cinema: Nacked-Nudo
Carignano: Le avventure di Huck Finn
Fritz Lang: Viaggio in Inghilterra
Lumière: Signora ammazzatutti
Movie club: Con gli occhi chiusi
[illegible] Paglia: The mask

GIORNO E NOTTE

DIANO CASTELLO
Sport e musica al Bowling

Il Bowling di Diano Castello abbina palestra, sauna, pista da go kart al karaoke. Nel bar dell'impianto, è infatti possibile cimentarsi nel canto. [e. f.]

DIANO MARINA
Nello e Sandra al Gatto Nero

L'animazione al bar Gatto Nero di [illegible] Agnese, a Diano, è sempre assicurata dal tastierista Nello Cuppone e dalla cantante Sandra Castaldi. Dalle 21,30 saranno eseguiti brani a richiesta, scelti in un vasto repertorio che comprende centinaia di canzoni. [e. f.]

IMPERIA
Piano bar al Giro di Boa

Intrattenimenti musicali al Giro di Boa di via Scarincio, a Porto. [e. f.]

DIANO MARINA
La trasmissione di Ambra

Su Radio Capoberta di Diano Marina continua il breve ciclo di trasmissioni condotte da Ambra, star sedicenne del programma televisivo «Non è la Rai». Dalle 14, saranno proposti brani del suo album «T'appartengo» e successi [illegible] dance internazionale. (e. f.)

MONTECARLO
Il Jazz grande protagonista

Jazz-New-Orleans questa sera alla «Salle Variétés» del Principato. Il concerto, alle 20,30, vede l'esibizione della «Mississipi Orchestra». [g. ga.]

RIVA LIGURE
Divertimento all'Hola Hola

Revival Anni 60 questa sera al dancing «Hola Hola» di corso Villaregia. [g. ga.]

NIZZA
Si apre il Carnevale

E' in programma oggi l'arrivo di Sua Maestà «Il Carnevale». L'appuntamento è fissato per le 20,45 con la sfilata per le vie del centro. [g. ga.]

[illegible]
Concerto della sinfonica

Il direttore Walter Proost Zampieri dirige la sinfonica di Sanremo al teatro Centrol. Alle 17 brani di Mozart, Ravel e Han[illegible]. [g. ga.]

SANREMO
Torneo di bridge

Torneo open questa [illegible] al Bridge Club di [illegible] Matuzia. Si inizia alle 21,15. [g. ga.]

Ridotto del Cavour

Vittorio Veneto oggi il libro sulla battaglia

IMPERIA. Sarà presentato oggi, alle 16,30, nel Ridotto del teatro Cavour di Imperia, il libro «Vittorio Veneto, l'ultima battaglia», scritto da Pier Paolo Cervone, giornalista e caposervizio de La Stampa. L'appuntamento fa parte del ciclo di manifestazioni culturali «Il [illegible] delle cinque», promosso dall'amministrazione comunale.

L'autore, che sarà presente, ha esaminato le vicende che hanno caratterizzato l'ultimo anno della Prima Guerra mondiale. Si parte dalla disfatta di Caporetto per arrivare alla firma dell'armistizio, dopo il trionfo di Vittorio Veneto, che il 4 novembre del '18 ha visto il ri[illegible] dell'esercito italiano. La presentazione del lavoro è affidata al dottor Stefano Lungo. Per Cervone, nato a Finale Ligure, si tratta del quarto libro dopo i due dedicati alla figura del generale Enrico Caviglia, vincitore a Vittorio Veneto e fiero avversario del fascismo, e la biografia del comandante Giuseppe Brignole intitolata «Comandavo la Calatafimi». [e. f.]

A Palazzo del parco

Claudio Bisio e la «Tersa repubblica»

BORDIGHERA. Cambia registro la stagione di prosa del teatro del Palazzo del parco.

Dopo il [illegible] del testo «cult» di Stephen King «Misery non deve morire», sabato, alle 21, è la volta di uno dei nomi più interessanti della scena teatrale nazionale: Claudio Bisio, con il suo «Tersa repubblica».

Il delirante e divertentissimo monologo parla [illegible] uomo di oggi, profondamente inserito in questa ancora incerta «Seconda repubblica» che anzi vuole capire l'economia, il significato della parola, tutti i segreti della comunicazione, ma a un certo punto si ingolfa.

Troppe informazioni e troppo inutili. Inoltre, da un po' di tempo, si sente osservato, studiato: è la «sindrome del sondaggio».

Biglietti a 23 e 18 mila lire; giovani under 18 e anziani oltre [illegible] anni: 14 mila. Informazioni e prenotazioni all'Ufficio pubbliche affissioni di fronte al teatro, dalle [illegible] alle 12 e dalle 16 alle 18. [d. bo.]

Ciclo al Centrale

Con Travolta il ritorno di Pulp Fiction

IMPERIA. Il ciclo che il cinema Centrale dedica al regista Quentin Tarantino prosegue oggi con un appuntamento di rilievo: alle 21, sarà proiettato «Pulp Fiction», che ha appena avuto una nomination all'Oscar. Il biglietto costa 7 mila lire.

«Pulp Fiction», che si è già aggiudicato la Palma d'Oro a Cannes, è un noir che segue il filone dello spietato «Le iene», un film crudo, che rappresenta la violenza metropolitana. Tra i protagonisti, spicca il nome di John Travolta, impegnato in un ruolo insolito: l'ex re del sabato sera è qui un killer-filosofo con tanto di codino. Nel film, diviso in cinque episodi, recitano anche Harvey Keitel, specializzato nella pulitura degli ambienti in cui avvengono i più crudeli delitti, Uma Thurman, che interpreta la moglie di un boss; e Bruce Willis, nei panni di un pugile.

Nelle prossime settimane, il Centrale ha anche in programma appuntamenti dedicati al cabaret. [e. f.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

[illegible] — Circuito Junior tv
11 Market
11,30 Cartoni animati
12 - Rituals, serial tv
13 - Notiziario
13,15 F.B.I., telefilm
14 Portobello
16 Market, commerciale
16,30 Cartoni animati
18 Match [illegible]
19,45 Dossier
[illegible] Spazio aperto
20,30 Controsalotto
22,30 Primogiornale
22,45 Dossier
23 — Capitan Blood, film
1 — Primogiornale
1,15 Dossier

Rete A

15 - Di tasca vostra, notizie
16 — Amori, cronache del sentimento
17 - Nero su rosa, cronache
18,30 I vostri soldi, rubrica
19,30 TgA News, informazione
20,30 Altri sgarbi, rubrica
21,30 I vostri soldi, rubrica
22,30 TgA - Tuttoggi, quotidiano d'informazione

Canale 7

11 — Documentario
12 Arabesque, telefilm
12,45 Tg Liguria - Tg Imperia
13,15 Capitan Futuro, cartoni animati
14 — Appuntamento con i gioielli
15 — Liguria flash
15,30 Documentario
16 — Liguria flash
16,03 La ribelle, telenovela
17 — Liguria flash
17,05 Appuntamento con la magia
17,15 Telefilm
18,05 Documentario
19 — Tg Liguria
19,30 Linea sport Liguria
19.45 Telenews, informazione
20 Tg Imperia
20,10 Capitan Futuro, cartoni animati
20,30 Posto di polizia, film
22 — The twilight zone 2, telefilm
22,30 [illegible] 7 non stop

Telestar

15 — I diamanti della morte, telefilm
16 — Amichevolmente con noi
17.15 Sister Kate, telefilm
17.45 Amichevolmente con noi
18.10 Crazy dance, musicale
18.35 California, telefilm
19,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
20 — Tg9 - Telegiornale
20,30 Hotel, film tv
22,25 Programmi non stop

Telegenova

[illegible] Arte culinaria, rubrica
12 — La salute è importante, rubrica
13 — Starlandia, varietà
13,50 Telegiornale flash
14 — La vetrina delle meraviglie, rubrica
17.15 Di classe, rubrica
18.15 Maxivetrina, rubrica
19.05 L'angolo della poesia, rubrica
19,20 Tg notizie, telegiornale
19.50 L'opinione di Umberto Bassi, rubrica
20 I politici e la città
20,30 Diagnosi, talk show
22,30 I politici e la città
23 - Polvere di stelle
1,10 Tg notizie regione
1,40 Telegenova non stop

Primantenna

14,30 Videoone, Supermusic
15,30 La vetrina, rubrica
17,30 Cartoni animati
18 — Trapper John, telefilm
[illegible] Tg sera, notiziario
20,30 Auto della settimana
21,30 Non solo goal, rubrica
22,45 L'astroscrittura, rubrica
23,45 Tg notte, notiziario
0,15 Film di mezzanotte e...
2 — Buona notte con...

Telecupole

13 — Crazy dance, musicale
14 — Tg4, informazione
14.30 Canta Italia, musicale
15,30 Pomeriggio insieme
16,15 S[illegible], varietà
17,30 Di classe, rubrica
18,15 Rubriche
19,25 Tg4, informazione
20,30 Diagnosi, rubrica
22,30 Tg4, informazione
24 — Speciale con noi
2 — Programmi non stop

Teleregione

12 — Video classic, r[illegible]
13 — Rubriche
14 — Telegiornale
15 — Televendita
[illegible] Starlandia, varietà
17,15 Di classe, rubrica
18 — Maxivetrina, rubrica
19,30 Telegiornale
20,30 Diagnosi, rubrica
22,30 Televendita
0,30 Messaggerie

Retemia

9,30 Casa mia, rubrica
12 — Piacere di conoscervi
15 — Pronto... vi!, videogame
18,15 Andiamo al cinema
20.10 Primo piano, notiziario
21,15 Speciale price, show
22 — Primo piano, notiziario
22.10 Fatti e misfatti
23.15 Con simpatia... in casa vostra, rubrica
2 — Notturno per l'Italia

Tv Arcobaleno

13,35 Match music, rubrica
14,15 Tga, notiziario
14,30 Junior tv, programmi per ragazzi
19,[illegible] Lo sport, rubrica
19,22 Borsa fiori, [illegible]
19,30 Tga, notiziario
19.55 L'opinione, rubrica
20 — Match music, rubrica
20,30 Film
22,[illegible]0 Tga, notiziario
23,15 Lo sport (replica)

Euro Mixer Tv

12,55 Mtv Europe
19 — Tg Imperia
19.15 Orsetto Misha, cartone
19,45 Tg Liguria
20,15 Telenews
20,30 Time out, telefilm
21,15 Chopper squad, telefilm
22 — Telegiornale TN4
22,30 Motor shop, rubrica
23 — Time out, telefilm
23,45 Programmi non stop

Telenord

7,45 Orchestracompilation
10 — Happy end
11,45 Orchestra compilation
12,45 Criminal
15 — Documentario
16 — Happy end
17 — Documentario
20,15 Linea sport
22 — Telenews

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte [illegible] emittenti.

Squadra Ideale: le più belle novità sono Casasola e Siter

Albenga, Finale e Cairese mostrano i loro «gioielli»

Col ritorno [illegible] calcio giocato torna anche la rubrica dedicata al [illegible] «Squadra Ideale», la formazione composta dai giocatori che più si sono distinti nella domenica calcistica. E il ritorno al gioco coincide con una squadra capace di andare in rete per ben 8 volte, e che vede protagonisti soprattutto giocatori savonesi, in gran spolvero dopo la pausa.

Portiere. Sembra strano citare un estremo difensore che ha subito tre reti, eppure Renon della Pegliese, nonostante la débâcle della propria formazione si è dimostrato il migliore dei suoi producendosi [illegible] interventi che hanno impedito ai suoi di subire un vero tracollo.

Difensori. Sulle f[illegible] due giocatori di grande esperienza, e per questo molto utili alle rispettive compagini. Sulla destra troviamo quindi Persenda del Finale. Il figlio [illegible] «Roccia» Valentino, dopo un avvio di stagione difficile, sta trovando [illegible] suo giusto spazio e i risultati si vedono. Dall'altra parte, ecco Ventura del Ventimiglia. In una gara piuttosto anonima è stato uno dei pochi a tentare qualche sortita offensiva, anche se con scarsa fortuna. Al centro della difesa l'esperienza di Gandolfo dell'Entella. [illegible] difensore, arrivato a Chiavari dopo aver militato a lungo nel Rapallo nel Nazionale dilettanti, si sta confermando uomo utilissimo per il neoallenatore Viviani per togliere l'Entella da una situazione pericolosa.

Cassata del Finale, due gol domenica

Libero. Dietro ai difensori, Viviani della Cairese. Il giovane di Orcino, schierato a sorpresa in ultima battuta domenica, ha disputato una prova impeccabile, «coprendo» molto bene sulle offensive del Vado.

Centrocampisti. Si tratta di un reparto di qualità, [illegible] un nome nuovo già entrato [illegible] far parte della nostra «rosa». Partiamo proprio da Minasso dell'Imperia, acquistato poche settimane fa, proveniente dalla Carrarese, che ha già [illegible] la propria qualità a disposizione di Barlassina. Inoltre domenica è andato anche a rete, sbloccando il risultato. Più avanti un giovanissimo: Casasola dell'Albenga. E' uno degli elementi più giovani di cui dispone De Luca, ma ha già mostrato di che stoffa è fatto. Ha ampi margini di miglioramento, e l'Albenga punta molto su [illegible] lui per il futuro. Infine un vero leader del centrocampo: Leonardi del Sestri Levante. Un giocatore di notevole esperienza, ma che può ancora avere un futuro nelle categorie superiori.

Tornante. Ecco ancora di scena [illegible] Cairese con Siter, forse il gialloblù che domenica si è elevato sopra tutti, [illegible] che ha permesso alla compagine di Orcino di tornare alla vittoria dopo un periodo buio.

Attaccanti. Una coppia di attaccanti, per 4 gol. Si tratta di Cassata del Finale e Fissore dell'Albenga. Le loro doppiette hanno consentito alle rispettive compagini di vincere e per l'Albenga di salire in vetta, per il Finale di tornare concretamente a sperare nella salvezza.

Allenatore. Non poteva non essere De Luca dell'Albenga. Il giovane mister bianconero, con un campionato fino [illegible] questo momento esemplare, sta facendo sognare alla compagine di Gualerzi una possibile promozione. Ha una squadra giovanissima, ma di grande valore.

In panchina. Ed ecco «sostituti» di assoluto valore. Vi trovano posto elementi come [illegible] portiere Panfiotti della Migliarinese, Formai del Ceparana, Agata dell'Entella e Fossa della Samm (tutti e tre in gol domenica scorsa) oltre a Locori del Sestri Levante. [m. no.]

Così in campo

1 **RENON** [PEGLIESE]

6 **VIVIANI** [CAIRESE]

2 [illegible] [FINALE] — 5 [illegible] [ENTELLA] — 3 **VENTURA** [VENTIMIGLIA]

[illegible] **S. MINASSO** [IMPERIA] — 10 **CASASOLA** [ALBENGA]

7 **SITER** [CAIRESE] — 8 [illegible] [SESTRI L.]

[illegible] [illegible] [FINALE] — 11 [illegible] [ALBENGA]

ALLENATORE: De Luca [Albenga].

[illegible] **PANCHINA**: 12 [illegible] [Migliarinese]; 13 **Formai** [Ceparana]; 14 **Agata** [Entella]; 15 **Fossa** [Samm]; 16 **Locori** [Sestri L.].

Viviani, libero a sorpresa nella Cairese

SPORT BABY

Quattro atleti sanremesi agli «Italiani» di nuoto

SANREMO. Quattro giovanissimi nuotatori sanremesi hanno ottenuto a Viareggio, nel [illegible] del 18° Meeting internazionale di Carnevale, i tempi necessari per l'ammissione ai Campionati italiani di categoria: sono Ambra Arcangeli (classe 1982) [illegible] nei 200 stile libero e nei 100 farfalla, Diego Messina (1981) nei 100 farfalla e 100 stile libero e Michela Comino (1982) nei 100 stile libero tutti della As Ponente Ligure (ex Sanremonuoto) e Francesca Cicala (1982) nei 100 stile libero della Riviera Nuoto, nuova società che iniziato da pochi mesi l'attività agonistica.

Un risultato significativo che ha premiato le due società matuziane, uniche a rappresentare la Liguria nel meeting che ha visto in lizza ben 72 società che, oltre agli atleti italiani, hanno schierato in vasca anche nuotatori provenienti dalla Slovacchia, dalla Germania e dalla Croazia.

Le prestazioni migliori, per quanto riguarda la partecipazione sanremese, sono state quelle di Ambra Arcangeli giunta terza nei 200 stile libero '[illegible] in 2'18'07, e quarta nei 100 farfalla '82 in 1'12'45, di Diego Messina buon secondo nei 100 stile libero '81 in 58'61 e quarto [illegible] 100 farfalla '81 in 1'06'09, di Francesca Cicala terza nei 100 stile libero '82 in 1'04'00, di Valerio Vailetti (Riviera Nuoto) terzo nei 100 stile libero '82 in 59'49 e di Michela Comino quarta [illegible] 100 stile libero '82 in 1'06'63 e quinta [illegible] 200 misti '82 in 2'39'03.

Completavano la comitiva della Ponente Ligure, piazzatasi al 17° posto nella classifica per società, Roberto Sonaggere, Damiano Sonaggere, Micaela Floris e Chiara Di Leo; Andrea Lanteri (giunto sesto nei 100 dorso '81) completava quella della Riviera Nuoto, che ha ottenuto il 32° posto nella classifica generale.

Buone prove dei giovanissimi atleti rivieraschi anche nel corso della terza prova del Campionato regionale per Esordienti C, svoltasi a Loano. Fra i maschi Barbaria (Ponente Ligure) è giunto secondo nei 50 dorso '86 in 44'66, Trimarchi (Riviera Nuoto) si è piazzato terzo nei [illegible] delfino '88 in 40'51, vinti in 36'63 dall'imperiese Gerbino (Isnardi Nuoto) che si è imposto anche nei 50 dorso '88 in 1'03'00.

In campo femminile vittorie per Micol Bernocchi della Ponente Ligure nei 50 dorso '88 in 58'5 e nei 25 delfino '88 in 31'47; secondo posto per Laura Drocco (Isnardi Imperia) nei 50 dorso '87 in 51'87, terzo posto per la Ranieri (Isnardi Imperia) nei [illegible] delfino '88 in 33'93, e seconda posizione per la staffetta della Isnardi Imperia (Bencardino, Fossati, Agnese e Drocco) nella gara 4x25 delfino, in 2'00'78.

Bruno Monticone

Terza: dopo i fatti di Villanova, parla il presidente Asplanato

Il Dolcedo chiede scusa

La società interviene sul «caso» del giocatore Bozzano che colpì l'arbitro Cattunar «Entrambi hanno sbagliato, ma i nostri tesserati non devono comportarsi così»

DOLCEDO. Mentre si attendono le decisioni del Giudice sportivo, continua a far discutere la reazione violenta di un giocatore del Dolcedo, che domenica scorsa, colpendo l'arbitro Stefano Cattunar, ha portato alla sospensione della partita [illegible] la Villanovese, in Terza categoria, sul risultato di 1-1. Interviene ora il presidente del Dolcedo, per [illegible] quale appare scontato lo 0-2 a tavolino, e annuncia provvedimenti disciplinari nei confronti di tutti i [illegible] tesserati che si rendano protagonisti di episodi simili. Allo stesso tempo, però, elenca [illegible] serie [illegible] attenuanti per Stefano Bozzano, il difensore di 24 anni che rischia una lunga squalifica.

Il fatto è avvenuto attorno alla mezz'ora del primo tempo, Bozzano era stato atterrato e aveva reclamato un fallo. L'arbitro ha lasciato correre e il giocatore della squadra di Val Prino ha reagito insultandolo. Bozzano: «Gli insulti sono fioccati anche dalla parte opposta e, sentendo tirare in ballo i miei familiari, non ci ho visto più...». Un pugno ha colpito Cattunar, che in base alle nuove disposizioni ha interrotto il match.

Il presidente [illegible] Dolcedo, Quinto Asplanato: «In seguito all'inqualificabile episodio, intendiamo dare un segnale chiaro sul comportamento che intendiamo assumere verso i tesserati che si rendano protagonisti di intemperanze verso il direttore [illegible] gara, [illegible] in generale arrechino danno all'immagine del club. L'assemblea dei soci ha deciso di adottare provvedimenti in aggiunta a quelli eventualmente presi dalla Giustizia sportiva. Nei casi più gravi, allontaneremo i responsabili».

Aggiunge: «Per il caso specifico, la società condanna fermamente l'azione di Bozzano, ma, anche in seguito alle testimonianze dei giocatori avversari, fa rimarcare la responsabilità che l'arbitro si è assunto rispondendo agli improperi, rincarandone la dose e causando la deprecabile reazione di Bozzano. [illegible] [illegible] può capire la reazione del direttore di gara, non lo si può giustificare, in considerazione della veste che ricopre. Gli rinnoviamo comunque le nostre scuse, e ci auguriamo che il Dolcedo non venga identificato co[illegible] [illegible] squadra [illegible] violenti. Lo [illegible] Stefano Bozzano non s'era mai reso protagonista di episodi così». [a. f.]

SANREMESE

Cichero passa e chiude

Cichero & C. [illegible] rilanciano, [illegible] faranno altre offerte per acquistare la Sanremese. Lo conferma lo stesso Luigi Cichero, portavoce del gruppo di imprenditori locali interessato all'affare, almeno fino alla settimana scorsa quando c'era stato l'annuncio definitivo del ritiro. Qualcuno parlava di un possibile rilancio. Puntuale la smentita: «Non c'è alcuna novità, anche perché la squadra sta retrocedendo e la situazione è più difficile in tutti i sensi. E dire che tre anni fa, con pochi ritocchi, si poteva fare una squadra in grado di arrivare alla C2. Invece, la prossima stagione si rischia di giocare col Coalma, con tutto il rispetto per i genovesi...», ha detto Cichero. Un definitivo «no», come pare confermare la partenza dello [illegible] Cichero per una vacanza [illegible] Kenya. Borra, dal canto suo, insisterebbe con la «pista» piemontese, ma pare che martedì l'ennesimo appuntamento con Ferruccio Penna sia saltato... [b. m.]

Ciclismo: un trionfo per lo sprinter toscano

La Montecarlo-Alassio ha incoronato Cipollini

ALASSIO. Ora Mario Cipollini, vincitore della 3ª Montecarlo-Alassio (media 40,283 km/h, tempo 4 ore e 19') potrà pagare gli arretrati [illegible] compagni di squadra. Il portacolori della «Mercatone Uno» si è infatti presentato al via della corsa organizzata dal Vc Alassio, col dente avvelenato nei confronti degli organizzatori del Giro del Mediterraneo che gli hanno bloccato i premi dopo il suo rifiuto, motivato dal freddo pungente, di presentarsi sul palco a Marsiglia, per la premiazione.

Ieri lo sprinter italiano [illegible] è aggiudicato una volata, disputata da trenta corridori, sintesi di abilità ed esperienza, che [illegible] ha concesso alcuna chance a Stefano Zanini (Gewiss), eterno secondo in Riviera visto [illegible] piazzamento d'onore occupato al «Laigueglia» [illegible] martedì. Terzo Guido Bontempi, anche lui «targato» Gewiss, che ha preceduto Luca Gelfi (Brescialat), Stefano Colagè (Zg Mobili-Selle Italia) e Maurizio Fondriest (Lampre), visto in ottima salute. Nessuna rivincita per Bugno (che si è [illegible] una giornata di riposo), visto che tra il d.s. della Mg e gli organizzatori non corre un gran feeling.

La cronaca. Quasi una turistica fino [illegible] primo passaggio di Alassio, quando sono stati già bruciati 85 km. Poi, timidi tentativi che però si spengono nel giro di pochi chilometri. A Casanova Lerrone (km. 140) ci prova il francese Laurent Roux (Castorama), che raggiunge un vantaggio massimo di 55"; poi, sui primi tornanti del Ginestro, il gruppo pone fine all'avventura. Altri piccoli scatti selezionano, dopo il Testico, il plotone che si presenta sul rettilineo di via Marconi, forte di trenta unità. E per Cipollini non ci sono difficoltà nell'inserire il proprio nome nell'albo d'oro, dietro a Bortolami e Baffi. [g. o.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Giovedì 16 Febbraio 1995 nº 37
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Concorrenza sleale dei grossisti?

Scoppia la rivolta delle pescherie

SAVONA. Scoppia la guerra del pesce. Le pescherie savonesi hanno inviato [illegible] dura lettera di protesta al Comune per la concorrenza «sleale» [illegible] grossisti. Le pescherie lamentano, in particolare, il fatto che i grossisti possano commercializzare anche solo un chilogrammo di pesce. Il Comune [illegible] dovrà tentare [illegible] difficile mediazione.

La crisi subita dal mercato del pesce negli ultimi mesi ha acuito le polemiche fra grossisti e dettaglianti che si contendono una fetta di clientela sempre più ridotta. Le pescherie hanno presentato una protesta formale al Comune per l'attività di vendita effettuata dai grossisti. Il regolamento comunale consente infatti anche ai produttori e venditori all'ingrosso di commercializzare piccoli quantitativi di pesce. I grossisti attualmente possono effettuare la vendita diretta al pubblico anche [illegible] un solo chilogrammo di pesce. Si tratta infatti di prodotti avanzati dall'asta che viene effettuata ogni mattina alle 6 in via Lavagna. Le pescherie ritengono che quest'attività [illegible] stituisca [illegible] concorrenza «sleale». «E' inutile partecipare all'asta [illegible] pesce che viene effettuata ogni mattina se a distanza di poche i grossisti mettono in vendita lo stesso prodotto a prezzi anche inferiori».

L'assessore al Commercio Silvano Gianotti ora dovrà tentare una difficile mediazione: «Ho già convocato i rappresentati delle pescherie e dei grossisti per trovare [illegible] soluzione a questa vicenda. Personalmente ritengo che si [illegible] trovare una mediazione. I grossisti, per esempio, potrebbero essere costretti a vendere almeno due chilogrammi di merce alla volta. In questo modo alla pescherie verrebbe assicurata la clientela familiare mentre i grossisti potrebbero trattare solo acquirenti di maggiori dimensioni». Sino a due anni fa i grossisti erano obbligati a vendere almeno 2 chili di pesce. [e. b.]

Interrogata dal giudice la dipendente del Santa Corona arrestata per mazzette

La caposala di Spotorno parla

Tre ore di domande [illegible] presunte bustarelle pagate dai pazienti per ottenere trattamenti di favore
Ora il «caso» si allarga a macchia d'olio: si sospetta [illegible] malcostume nei reparti ignorato per anni

L'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure [illegible] da mesi nel mirino della magistratura

[illegible] L. L'accusa di «concussione ambientale» ha l'effetto [illegible] un terremoto. La pronuncia [illegible] sostituto procuratore Alberto Landolfi nell'interrogatorio di Luisa Gamba, [illegible] anni, caposala al Santa Corona, «factotum» nella quarta divisione di Chirurgia artoprotesica: infermiera di carattere, donna di fiducia del professor Lorenzo Spotorno, arrestata l'altro giorno per bustarelle intascate in corsia - tra una flebo e un'ingessatura - in cambio di trattamenti di favore ai pazienti più generosi.

Ieri, l'interrogatorio. Tre ore di domande, la scelta di una linea «morbida» [illegible] parte dell'indagata. Qualche nome, qualche ammissione, gli occhi arrossati al ritorno in cella d'isolamento. Per ora, una sola certezza: l'ac[illegible] [illegible] la stesso «inventata» [illegible] Di Pietro per Mani Pulite, [illegible] giro diffuso di piccole e grandi mazzette. Un andazzo tanto consolidato da non rendere necessaria la richiesta delle mini-tangenti. Puntuale, quasi spontanea, l'«offerta» sarebbe sgorgata dalle mani bisognose dei malati. Concussione ambientale, l'ha chiamata il magistrato,

La caposala Luisa Gamba, di 46 anni

che tradotto vuol dire: anni di guadagni illeciti, molti implicati nel silenzio generale. [illegible] un'inchiesta che si allarga a macchia d'olio.

E' la svolta. La seconda, dopo l'arresto di Giorgio Curradini, amministratore della società «Italpro» che commercializza le protesi di Spotorno: il manager è arrestato il mese scorso, quasi per caso, accusato di false dichiarazioni al pm e pronto a collaborare con gli inquirenti pur di lasciare il carcere. Anche stavolta, la bufera che si abbatte sulla caposala - e che sembra destinata a rimbalzare in ogni angolo del reparto - è quasi [illegible] imprevisto per lo stesso magistrato.

Fin dall'inizio, il «caso» nasce come una maxi-inchiesta. Testimonianze, rivelazioni, accertamenti bancari. La macchina delle indagini si muove sistematica, nascosta. Si cercano riscontri alle accuse dell'ex ministro della Sanità Raffaele Costa, protagonista l'estate scorsa [illegible] [illegible] blitz al Santa Corona. Spuntano [illegible] ipotesi di abuso d'ufficio e concussione [illegible] confronti [illegible] primario Lorenzo Spotorno, iscritto nel registro degli indagati, ma non ancora interrogato. E si formano tre grandi filoni d'indagini. Una manovra per piazzare negli ospedali italiani le protesi brevettate da Spotorno, liste d'attesa «gonfiate» per [illegible] pazienti candidati [illegible] tavolo operatorio con l'obiettivo di dirottarli in cliniche private. Infine, mazzette pagate dai malati per ottenere [illegible] più solerti, camere meno affollate, interventi fuori lista.

Dalla caccia ai conti bancari di Luisa Gamba emergono versamenti più robusti e frequenti di quanto consenta lo stipendio da caposala. Anche dieci milioni in un mese. Un guadagno sospetto durato quattro anni, secondo il magistrato, dal '90 al '94. E' il periodo dedicato al [illegible]-parto di Lorenzo Spotorno. Lui, il primario nell'occhio del ciclone, non c'è. Non è in ospedale. Non rientra da giorni nella [illegible] villa panoramica, difesa da una batteria di fotoelettriche, sulla collina di Pietra. Il sospetto di una fuga arriva così, come un tonfo, nel pomeriggio di ieri. E invece no. Il luminare è in America, a un convegno, spiega il [illegible] difensore compassato. Lontano, oltreoceano, al sicuro dai venti di scandalo.

[illegible] Polcino

ALTRI SERVIZI A PAGINA [illegible]

Tabaccheria di via Scotto svaligiata, truffa da 6 milioni [illegible] un negoziante del centro

Spacciavano sigarette con l'eroina

Una coppia di Vado aveva studiato un originale stratagemma per sfuggire ai controlli delle forze dell'ordine
Sono stati bloccati dai carabinieri del nucleo operativo in piazza Giulio II. Ieri altri due arresti della polizia

SAVONA. Sigarette all'eroina. Era lo stratagemma studiato da una coppia di spacciatori per cedere la droga ai tossicodipendenti e non dare nell'occhio. Il sistema era molto semplice: contattavano l'acquirente, si facevano dare i soldi e in cambio gli offrivano una sigaretta «speciale», che al posto del filtro aveva una stecchetta con il quartino di eroina.

Giuseppe Cotto, 40 anni, e la convivente, Donatella Becchi, di 37, residenti a Vado Ligure, non immaginavano, però, di essere tenuti d'occhio dai carabinieri. L'altra mattina, così, i due non [illegible] passati inosservati quando hanno avvicinato [illegible] tossicomane, in piazza Giulio II. Lo scambio è avvenuto sotto gli occhi [illegible] militari del nucleo operativo che sono subi[illegible] intervenuti e hanno bloccato la coppia. Con sorpresa, gli investigatori hanno scoperto che la droga era contenuta in una sigaretta.

L'operazione [illegible] poi portato al sequestro di dieci grammi e mezzo di eroina e [illegible] un milione in contanti, forse provento dell'attività di spaccio di Giuseppe Cotto e Donatella Becchi. I due saranno interrogati questa mattina dal giudice delle indagini preliminari.

Altri due arresti [illegible] stati eseguiti, ieri pomeriggio, dagli agenti della squadra mobile. I poliziotti, coordinati dall'ispettore Giuseppe Piras, hanno bloccato Francesco Palmiere, 30 [illegible]ni, residente in via Gnocchi Viani, e [illegible] Boscolo, [illegible] 24, abitante in via Verdi. I due erano colpiti [illegible] un ordine [illegible] carcerazione della procura generale. Il primo deve scontare due mesi di reclusione per un furto [illegible] moto. Boscolo ha, inve[illegible] sulle spalle una condanna di quattro mesi per oltraggio a pubblico ufficiale.

Ieri, intanto, la microcriminalità ha fatto registrare una preoccupante escalation, in città. In via Scotto, i ladri hanno svaligiato una tabaccheria.

Giuseppe Cotto arrestato per spaccio

Sono entrati nel negozio utilizzando, pare, [illegible] copia delle chiavi e, indisturbati, hanno fatto razzia di decine di stecche di sigarette per un valore [illegible] quasi dieci milioni. Il colpo è stato scoperto ieri mattina [illegible] titolare della rivendita, Michele Pepe, che ha avvertito la polizia. L'episodio ha scatenato la reazione degli abitanti del quartiere: «Il [illegible] [illegible] - [illegible] - è frequentato da numerosi tossicodipendenti. Ma le pattuglie di carabinieri e polizia non le vediamo quasi mai».

Una tabaccheria del centro [illegible] stata, invece, presa [illegible] mira da [illegible] coppia di truffatori che hanno comprato marche [illegible] bollo per sette milioni e pagato con un assegno scoperto. I due malviventi hanno poi tentato di raggirare, [illegible] lo stesso sistema, altri quattro tabaccai [illegible] centro che, però, [illegible] sono caduti [illegible] tranello. Sulla vicenda sono ora in corso indagini da parte della squadra mobile. Ieri pomeriggio, infine, i «soliti ignoti» sono entrati nella pizzeria Oasi, a Legino. E' [illegible] durante la chiusura di pranzo. I malviventi si [illegible] dovuti accontentare di [illegible] magro bottino: poche migliaia di lire trovate in [illegible] cassetto.

[illegible]

IL TEMPO IN LIGURIA

[illegible] PER OGGI. Transito di un fronte freddo con annuvolamenti irreg., vento moderato, mare mosso, temp. [illegible] rilev. variazioni. [illegible] per domani: graduale miglioramento con ampie schiarite alternate a sporadici passaggi nuvolosi, vento moderato, mare poco mosso-mosso, temp. [illegible] rilev. variazioni.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 13° C, umidità 60%, vento Est-Sud Est 8-10 km/h, mare poco mosso, cielo poco nuv., press. bar. [illegible] mb.

[illegible] DI [illegible]

Genova	max 13	min [illegible]
Savona	max 14	min 9
Imperia	max 12	min [illegible]

UN ANNO [illegible] A IMPERIA
Max. 8; min: 3 Temp. mare 12.

Il **Sole** sorge alle 7,26 e tramonta alle 17,58. La Luna cala alle 7,29 e si leva alle 19,24 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino

Provveditorato agli studi assediato dalle domande

Cinquecento candidati per 10 posti da maestro

SAVONA. Cinquecento concorrenti per 10 posti da [illegible] elementare. A distanza [illegible] 4 anni dall'ultimo concorso, il provveditorato agli Studi di Savona ha deciso di mettere in palio [illegible] decina di posti di lavoro scatenando la [illegible] valanga di domande.

[illegible] concorso è previsto per il [illegible] febbraio e [illegible] svolgerà nei saloni di Palazzo della Provincia. Da alcune settimane gli impiegati del provveditorato agli Studi lavorano all'allestimento del concorso che anche solo dal punto di vista logistico sta provocando notevoli preoccupazioni. Spiega il provveditore agli Studi Gennaro Javerone: «Allestire un [illegible] con cinquecento partecipanti crea sempre problemi, anche solo per la sistemazione [illegible] banchi. Riteniamo comunque che [illegible] tutti i giovani che hanno pre[illegible] domanda si presentino effettivamente alla prova». Un concorso per dieci posti rappresenta comunque un'opportunità importante per centinaia di maestri che da anni effettua[illegible] supplenze in attesa di ottenere [illegible] cattedra definitiva. [illegible] calo demografico che ha colpito la provincia [illegible] Savona naturalmente non agevola l'inserimento di nuovi insegnanti nel mondo della scuola. Ogni anno infatti vengono cancellate nume[illegible] classi per mancanza di alunni. Entro fine [illegible] il ministero della Pubblica istruzione, intanto, dovrà pronunciarsi sulle proposte [illegible] razionalizzazione della scuola di Savona.

Intanto la Capitaneria [illegible] porto ha reso noto che sulla Gaz[illegible] ufficiale del 27 gennaio sono stati pubblicati i bandi di concorso per la Marina. In particolare, sulla Gazzetta sono stati presentati i concorsi per l'assegnazione di 18 posti da sottotenente [illegible] vascello e da guardiamarina nei ruoli normali per le Capitanerie [illegible] porto. Le domande dovranno essere effettuate entro il [illegible] febbraio. [e. b.]

In Piemonte ammazzata un'altra prostituta-tossicodipendente

Laura fu uccisa da un maniaco?

Riaperto il fascicolo della savonese morta nel '91

SAVONA. Un maniaco, un serial-killer, dietro la lunga catena [illegible] omicidi di prostitute tra la Liguria e il Piemonte. L'ultimo delitto, avvenuto ad Asti, ha fatto riaprire fascicoli chiusi da molti [illegible]

Il sistema di uccidere, di spogliare le vittime, le sevizie, l'uso di cavi elettrici per legare i polsi delle donne assassinate. E poi: l'identikit delle uccise, quasi tutte giovani prostitute tossicodipendenti che facevano la spola tra i marciapiedi e le camionali di Liguria e Piemonte.

Due le probabili vittime liguri: Isabel Nunez, 29 anni, argentina residente ad Albissola Marina, e Laura Iarossi, 31 anni, di Savona. Isabel si prostituiva nel Tortonese, nella zona di Montebello prima e Pontecurone dopo. E' il «triangolo» del racket tra al confine [illegible] la Lombardia, [illegible] preferita delle prostitute liguri. La donna fu denudata e massacrata, infine sepolta nell'entroterra [illegible] Savona. L'assassino non fu mai scoperto.

Laura Iarossi, la [illegible] di 31 anni uccisa in Piemonte da un maniaco nell'aprile '91

Ancora più agghiacciante, [illegible] possibile, la morte di Laura Iarossi. Era una ragazza difficile, da sempre nel giro della droga. Abitava in un piccolo alloggio di via Quintana, nella «167» di Legino. Era stata due anni in Inghilterra, voleva liberarsi dagli spacciatori. Due anni dopo, sconfitta, se ne era tornata a Savona.

Pochi giorni prima della morte, nell'aprile '91, era stata vittima a Vado, di un tentativo di violenza. Aveva avuto paura ed era ritornata a battere sugli stradoni dell'Alessandri[illegible]. E qui, a Pontecurone, ha incontrato il killer. Un cliente conosciuto, forse. Laura aveva paura e aveva imparato a non fidarsi. L'ha seguito come sempre, sapendo delle strane inclinazioni di un uomo che agisce sempre [illegible] le [illegible] modalità, e che cercava con ossessiva [illegible] prostitute-tossicomani. Più indifese e ricattabili.

L'hanno trovata legata a un albero, con i polsi legati dal filo elettrico. Nuda. Strangolata. I vestiti strappati e dispersi [illegible] campi vicini; la minigonna violata aperta sul davanti. Tutti elementi stranamente comuni nei delitti avvenuti negli ultimi anni. Gli investigatori [illegible] [illegible] vinti: [illegible] agire è un uomo solo. Per Laura, invece, [illegible] stato come andare incontro a [illegible] destino già segnato: per tre volte aveva [illegible] [illegible] uccidersi [illegible] gli psicofarmaci, ed [illegible] stata salvata dai medici. [m. nu.]

Le località in lizza per l'ambito riconoscimento

Caccia alle bandiere blu per le spiagge savonesi

SAVONA. In vista della nona edizione delle «bandiere blu», il prestigioso vessillo che premia i mari, i porti e le spiagge più pulite e ben attrezzate d'Italia e d'Europa, la Liguria, e in particolare i Comuni promossi negli ultimi anni in provincia di Savona (Spotorno, Noli, Finale Ligure, Laigueglia e Andora), si stanno attivando [illegible] partecipare al concorso anche nel rispetto [illegible] [illegible] e più restrittive richieste del bando, augurandosi [illegible] riconfermare i «buoni voti» ottenuti nella passata edizione.

[illegible] lizza anche gli esclusi nel '94: Albissola Marina e Celle, nel Savonese, Portofino e Camogli nel comprensorio di Genova.

[illegible] la lotta, com'è stato preannunciato nei giorni scorsi a Roma in [illegible] del Salone del Mare dalla fondazione per l'educazione ambientale in Europa (Feee), che ogni anno indice l'operazione bandiere blu, dovrà essere fatta a colpi di depuratori, [illegible] più potenti per far fronte alle richieste estive; [illegible] la nascita degli «Eco-alberghi» dove regna una gestione «verde» dei «prodotti» del turista; con la lotta all'abusivismo edilizio lungo le [illegible] e la presenza di porti a «misura d'uo[illegible]».

«Occorre trovare [illegible] compromesso tra vocazione turistica e rispetto [illegible] [illegible] - ha detto Roberto Riccioni, presidente di Bandiere Blu -. E i Comuni, quest'anno, hanno tempo fino al 14 aprile per rispondere al nostro questionario che chiede il doppio dei requisiti rispetto al passato».

Complessivamente, basandosi sui d[illegible] dello scorso anno, la situazione delle bandiere blu a livello nazionale era buona, anche se rispetto a Francia e Spagna, che primeggiavano nella graduatoria europea, l'Italia [illegible] ottenuto meno vessilli perché partecipavano al concorso i Comuni e [illegible] le singole spiagge. [a. z.]

Decine di rimozioni forzate anche ieri, nel mirino le auto in doppia fila

Carro attrezzi, nuova offensiva

Il Comune intanto stringe i tempi per acquisire le aree dell'ex Squadra Rialzo e di Mongrifone
Nella zona della stazione sarà invece realizzato il nuovo «terminal» per gli autobus dell'Acts

SAVONA. Grandi manovre del Comune per il trasferimento del capolinea dei bus da piazza del Popolo alla stazione Mongrifone. L'Amministrazione ha ripreso la trattativa con le Ferrovie per ottenere le [illegible] dell'ex Squadra Rialzo e del vecchio tracciato ferroviario e di piazzale Aldo Moro che consentiranno la creazione di parcheggi e il trasferimento dei bus. Intanto in città continua la «guerra» del Comune contro le auto posteggiate in doppia fila e anche ieri sono [illegible] effettuate una decina [illegible] rimozioni.

Il trasferimento del capolinea dei bus in piazzale Aldo Moro [illegible] più soltanto un progetto. A una ventina d'anni dall'inaugurazione della nuova stazione ferroviaria, [illegible] Comune sta cercando di portare anche il terminal dei bus nell'Oltreletimbro. Il progetto è ostacolato dal fatto che le Ferrovie detengono ancora la proprietà [illegible] che dovranno ospitare gli autobus dell'Acts e [illegible] grande parcheggio. L'Amministrazione comunale ha quindi ripreso la trattativa [illegible] Metropolis, l'azienda che gestisce il patrimonio delle Ferrovie, per acquisire finalmente le aree che si estendono da piazza del Popolo all'Oltreletimbro. Le giunte Magliotto e Tortarolo avevano già raggiunto [illegible] bozza d'intesa [illegible] le Ferrovie ma l'accordo non è stato perfezionato. Il commissario prefettizio Vittorio Norelli aveva infatti sospeso la trattativa e solo nelle scorse settimane il sindaco Gervasio ha ripreso in esame questa complessa vicenda.

Le Ferrovie sono disposte a cedere al Comune la disponibilità delle aree di piazza del Popolo e piazza Aldo Moro e tutte le zone occupate dal vecchio tracciato ferroviario Albisola-Savona. In cambio tuttavia Metropolis pretende dal Comune il via libera alla costruzione [illegible] parcheggi sotterranei. Inoltre sulle aree della Squadra Rialzo [illegible] Ferrovie intendono costruire volumi residenziali.

«Per poter trasferire [illegible] terminal dei bus a Mongrifone - afferma l'assessore al Traffico Barlocco - [illegible] indispensabile trovare almeno un centinaio di nuovi posti auto in centro città. Stiamo vagliando alcune soluzioni». Una delle ipotesi prese [illegible] riguarda piazza del Popolo. Fra il parcheggio dell'Ascom e via Sormano esiste ancora un'area di circa 6 mila metri quadrati, completamente inutilizzata. Sino all'anno [illegible] quest'area ospitava vecchi binari ferroviari. Secono [illegible] Comune potrebbe invece accogliere oltre [illegible] automobili.

Intanto in città continua la «guerra» del Comune alle auto posteggiate in doppia fila. Anche ieri i vigili urbani hanno rimosso [illegible] il carroattrezzi una decina [illegible] automobili. Secondo la polizia municipale, tuttavia, la campagna di informazione dei giorni scorsi ha già diradato il fenomeno delle auto in [illegible] fila: «Stiamo rimuovendo meno [illegible] dieci autgo al giorno. In passato la media era di almeno [illegible] quindici automobili. Evidentemente [illegible] timore [illegible] carroattrezzi ha già prodotto un primo risultato». [e. b.]

Nuove rimozioni ieri a Savona

[illegible] CARIPLO [illegible]

Riprendono i lavori

La Cariplo prepara lo sbarco a Savona. Il colosso del crdito milanese ha affittato la ex sede della concessionaria Fiat di via Guidobono e nelle ultime settimane i lavori di ristrutturazione hanno subito un'improvvisa accelerazione. Per gli istituti di credito savonesi che stanno vivendo una difficile fase di transizione si tratta di un arrivo che desta non poche preoccupazioni. La Cariplo si colloca infatti su un mercato ricco ma saturo di sportelli. Benché i savonesi possano vantare [illegible] reddito pro capite che supera i [illegible] milioni l'anno contro la media nazionale [illegible] milioni, la città sta attraversando una grave crisi economica. La banca milanese oltretutto viene guardata con una certa diffidenza dai dirigenti della Cassa di risparmio di Savona. Secondo le strategie della Banca d'Italia, infatti, la Carisa dovrebbe confluire nella Cassa di risparmio di Genova che a sua volta dovrebbe [illegible] trare nell'orbita della Cariplo. L'ultimo sportello inaugurato in città era stato quello di via Giuria, allestito dal San Paolo di Torino. [e. b.]

NEI [illegible]

SANTUARIO

Un ponte per collegare la frazione Ciantagalletto

Il pds sollecita la costruzione di un ponte per collegare la strada provinciale del Santuario con la frazione di Ciantagalletto e statale 29 del Cadibona. L'intervento avrebbe dovuto essere realizzato dalla Provincia nel 1992 ma il finanziamento della Cassa depositi e prestiti venne poi destinato al ripristino dei danni alluvionali. Ora la Provincia ha avviato uno studio [illegible] il Genio civile. I consiglieri comunali progressisti Roberto Ulivi e Giancarlo Ferraro hanno quindi sollecitato il Comune [illegible] predisporre un progetto per la costruzine del ponte. [e. b.]

LEGINO

Una riunione alla Sms sul futuro dello «167»

Una riunione alla società di mutuo soccorso di Legino per discutere il futuro della zona «167». L'incontro, organizzato dalla IV Circoscrizione di Legino e Zinola, è previsto domani alle 20,30. Presenti il presidente della IV Circoscrizione Emma Gallo e l'assessore all'Urbanistica, Amoretti. [e. b.]

[illegible]

VIGILI

Continua l'inchiesta sulla morte del rallista

Nuovo sopralluogo, ieri, dei vigili nell'appartamento di via Santa Maria Maggiore dove ha trovato la morte il rallista Daniele Cianci, ucciso dall'ossido di carbonio provocato, pare, dal difettoso funzionamento dell'impianto di riscaldamento. Sono state eseguite nuove perizie. [c. v.]

[illegible] S.

Autotrasportatore fuori strada con il furgone

Un autotrasportatore di Albisola Superiore, Enrico Testa, 25 anni, via Saettone, è rimasto coinvolto in un incidente sulla Savona-Torino, ad Altare. Il furgone su cui viaggiava [illegible] sbandato e si è rovesciato su un fianco. Il giovane ha riportato un trauma cranico. Guarirà in dieci giorni. [c. v.]

INFORTUNIO

Operaio [illegible] cantiere rischia l'amputazione del naso

Un operaio di un cantiere, Antonio Giardina, 48 anni, abitante a Pozzallo, ha rischiato ieri pomeriggio l'amputazione del naso, in seguito [illegible] un incidente accaduto mentre si trovava sull'impalcatura. L'uomo ha sbattuto con la faccia contro una lamiera para-detriti. Guarirà [illegible] giorni. [c. v.]

ALBISOLA S.

Via Saettone è pericolosa, parte [illegible] esposto

Contro la pericolosità di via Saettone, un esposto alla magistratura da parte [illegible] comitato cittadino di Luceto. La decisione è stata presa dopo l'incidente mortale dell'8 febbraio, [illegible] via Saettone, nel quale perse la vita Maria Bovio, 74 anni, falciata da un'auto nella strada priva di illuminazione e marciapiede. [a. z.]

[illegible]

Un concorso gastronomico per allievi cuochi

La federazione italiana cuochi indice un concorso per i migliori 6 allievi dell'istituto alberghiero varazzino. Il tema «Rivalutiamo la no[illegible] cucina ligure» propone la realizzazione di un primo piatto rivisitato delle tradizione. [illegible] prova si svolgerà nel mese di [illegible] alla presenza di una giuria composta da autorità e dirigenti Fic. [a. z.]

[illegible]

Studente ricoverato al S. Paolo per un trauma cranico

Uno studente di 11 anni, V.R., [illegible] ricoverato nel reparto di pediatria per un trauma cranico riportato in seguito allo scherzo di un compagno. E' accaduto all'uscita da scuola, in via Romagnoli. Il ragaz[illegible] stato spintonato con violenza contro un'auto posteggiata [illegible] ha dato una testata nella portiera. [c. v.]

Domani incontro in Provincia sulla crisi della storica azienda di Albisola Superiore

Gli operai [illegible] la «Stovigliai»

Non vogliono che la fabbrica sia messa all'asta

ALBISOLA S. «No all'asta, sì al lavoro». Con questo ed altri slogan, i 140 soci-lavoratori della Coop Stovigliai hanno occupato ieri mattina la fabbrica per protestare contro l'orientamento espresso dai commissari dell'azienda, in liquidazione coatta amministrativa dall'agosto scorso, di procedere alla vendita all'asta.

«Siamo stati costretti alla mobilitazione e al presidio permanente degli impianti - hanno commentato i lavoratori - per respingere l'orientamento del ministero del Lavoro che ha scelto la linea dell'azzeramento dell'unità produttiva e della disoccupazione, con gravi conseguenze sul piano sociale, malgrado l'azienda avesse al suo attivo commesse per 6 miliardi».

Alla luce della drammatica situazione e in considerazione del fatto che a [illegible] mesi dalla messa in liquidazione i lavoratori [illegible] hanno ancora ricevuto nessuna spettanza, i sindacati Filcea Cgil e Flerica Cisl hanno scelto la linea dura per evitare un'asta al «buio» che potrebbe portare a tempi lunghissimi la ripresa produttiva.

«Abbiamo davanti agli occhi [illegible] ne è stato della Grandis - ha commentato Renato Viazzi della segreteria sindacale Cgil -. E non vorremmo correre il rischio di attendere 10 [illegible] prima di vedere riaprire la fabbri[illegible]. Domani avremo un incontro in Provincia con gli amministratori, i sindaci delle Albisole, i liquidatori, l'Unione industriali e forse il prefetto per individuare e definire possibili strumenti a difesa dell'occupazione».

I lavoratori della Coop Stovigliai riproporranno l'ipotesi, avanzata negli ultimi mesi dalla Cabur di Albissola Marina, di acquisto della Stovigliai accompagnato da un progetto industriale che prevede investimenti.

La proposta era stata respinta l'8 febbraio dal ministero del Lavoro [illegible] favore di un'asta pubblica attraverso la quale recuperare i circa 13 miliardi di passivo. [a. z.]

Le maestranze della Stovigliai di Albisola Superiore hanno «occupato» l'azienda

In piazzale Moroni

E' aggredito [illegible] minacciato [illegible] un coltello

SAVONA. «Sono stato minacciato da un uomo che impugnava un coltello». E' la denuncia fatta ieri pomeriggio alla polizia da G. S., 27 anni, abitante nella periferia della città.

L'episodio, sul quale sono ora in [illegible] indagini [illegible] parte degli agenti della volante, sarebbe avvenuto nella zona [illegible] piazzale Moroni. Protagonista G. P., 34 anni, che fino [illegible] sera è stato interrogato in questura dagli ispettori Marco Salaris e Oreste Leone, e ora rischia una denuncia [illegible] piede libero per minaccia aggravata.

Secondo quanto ricostruito dalla polizia fra G.S. e G.P. non correrebbe buon sangue. All'origine della «ruggine» vi sarebbero dissapori tra le rispettive famiglie che negli ultimi tempi hanno provocato numerose liti. Ieri pomeriggio i due si sono incontrati. Ad attaccare briga sarebbe [illegible] G.P. che, secondo la denuncia presentata alla poli[illegible], teneva in mano un coltello. Quando i poliziotti lo hanno bloccato era, però, disarmato. [c. v.]

Progetti per l'estate

Varazze sarà un [illegible] turistico?

VARAZZE. Rendere Varazze [illegible] un grande villaggio turistico dove l'organizzazione è perfetta. La proposta, dell'associazione albergatori e dell'Ascom, è all'esame del neonato Centro studi voluto dalle associazioni [illegible] svincolato dai partiti, quale osservatorio e fucina di idee per lo sviluppo del paese. E nel [illegible] in guardia soggetti politici che in vista delle prossime amministrative tenterebbero di accattivarsi le simpatie delle categorie, ma senza mettersi realmente in gioco sulle esigenze turistiche di Varazze, le due [illegible] hanno cominciato [illegible] parlare del progetto per una località che dovrà fare del turismo una vocazione, adattandosi totalmente alle esigenze di una clientela che ama divertirsi a [illegible] gradi dimenticando le costrizioni quotidiane.

Ed ecco l'idea del villaggio, con tessere e pass per accedere alle diverse attività, che potrebbe essere concretizzata con la vendita di «pacchetti-vacanza». [a. z.]

Camera commercio

Fare turismo nel Savonese ciclo [illegible] lezioni

SAVONA. [illegible] è concluso alla Camera di commercio un [illegible] di aggiornamento di tecniche di comunicazione e intrattenimenti turistici al quale hanno preso parte una ventina di operatori provenienti da tutta [illegible] provincia, im particolare dal Ponente. Il corso [illegible] stato organizzato per migliorare i rapporti con i turisti e per proporre nel Savonese nuovi tipi di intrattenimenti ricreativi, sportivi e culturali.

In una delle ultime lezioni è intervenuto anche il presidente provinciale del Silb (sindacato locali da ballo) che ha ribadito che [illegible] ci sono contrasti con gli albergatori sulle feste musicali negli hotel.

Dice uno dei docenti, Furio Noceto: «L'esito positivo di questa iniziativa ci incoraggia a continuare [illegible] credere in una possibile riqualificazione [illegible] nostro turismo, sempre se la buona volontà e anche l'umiltà di capire che [illegible] può migliorare entrino nella mentalità degli operatori turistici della provincia». [p. p.]

[illegible] PROVINCIA

LETTERE AL GIOR[illegible]

Portuali, invalidità e le visite all'Inps

A proposito dell'articolo del 12 u.s. (Portuali: invalidità contestate), con particolare riferimento alle affermazioni del segretario del settore marittimi della Uil, ritengo doveroso, nella [illegible] qualità di rappresentante legale dell'Inps provinciale, precisare quanto segue:

1) Il medi[illegible] dell'Inps componente della commissione medica istituita alla Capitaneria di porto è perfettamente a conoscenza della normativa che deve essere applicata nella fattispecie richiamata e, conseguentemente, dei «parametri» da utilizzare.

2) Lo stesso medico possiede ampia e comprovata capacità professionale, supportata da lunga esperienza specifica quale componente della commissione [illegible] sopra.

3) Le decisioni di ordine medico-legale cui perviene il medico Inps nell'ambito della commissione [illegible] conseguenti alla attenta valutazione dei requisiti [illegible] legge e delle circostanze di fatto nella piena comprensione delle attuali difficoltà ma anche nelal consapevolezza del delicato compito da svolgere, per lgge, nell'interesse di tutti i lavoratori.

4) Le decisioni della commis[illegible] sono ovviamente suscettibili di gravame e quindi riesaminabili da parte dei competenti organi amministrativi e giudiziari.

F. Mattioli
direttore Inps Savona

Sessualità a scuola secondo Napoleone

A quei presidi e a quelle presidi, pur in diminuzione, sfavorevoli ad una consapevole educazione alla sessualità delle studentesse [illegible] degli studenti, [illegible] ragioni, del tutto rispettabili, di ordine religioso [illegible] etico, vorrei rammentare che Napoleone Bonaparte, grosso ideologo della scuola laica, pensava che direttori e presidi dei diversi ordini di scuola dovessero, loro malgrado, rispettare [illegible] celibato (ma non la castità) per dedicarsi interamente alla scuola.

Evidentemente Napoleone Bonaparte riteneva la famiglia un ostacolo non indifferente per chi dovesse dirigere una scuola. Probabilmente non aveva torto.

Franco Xibilia
Cobas Scuola, Savona

Savona, corso [illegible] tutto [illegible] sistemare

Sono un pensionato e, per far passare [illegible] tempo, seguo con attenzione i lavori per il rifacimento di marciapiedi e aiuole di corso Italia.

Mi pare che le cose procedano abbastanza bene. Il vero guaio di corso Italia, però, non sono i marciapiedi, ma il selciato, [illegible] i masselli di pietra accavallati, che provocano tutta una [illegible] di avvallamenti, un vero rischio per i pedoni, specie i più anziani. E' soprattutto questo il lavoro che dovrebbe essere realizzato.

Mi auguro, insomma, che il progetto del Comune non si limiti esclusivamente a marciapiedi e aiuole: sarebbe un'opera lasciata a metà.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

[illegible]

Savona: telefono [illegible] (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50.091 (tutta la [illegible] Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.868 (da [illegible] a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono [illegible]
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Cariale: telefono 990.105 - 991.[illegible]

[illegible] DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 20:
Padovani, via Chiavella 14, tel. 801.318.
Della Villetta, via Montegrappa 24, telefono 825.500
Dell'Ospedale, c. Italia 175, telefono [illegible].
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia: *Delle Ferrere*, [illegible] Italia 153, telefono 827.202.
ALASSIO
Bonavia, c. Vittorio Veneto 3, [illegible] 640.608.
ALBENGA
Ex ospedale, via Milite Ignoto, [illegible] 53.067.
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, telefono 489.910.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Biglati 24, telefono 481.616.
[illegible]TTO S. [illegible]ITO
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.
CAIRO [illegible]
Manuelli, [illegible] 75, telefono [illegible]
[illegible]
Nan, lungomare Diaz 63, [illegible]. 990.032.
[illegible] LIGURE
Schenone, [illegible] Garibaldi 14, telefono 692.890.
LOANO
Superiore, via Dante 47, telef. [illegible].
MILLESIMO
Saroldi, piazza Italia 45, tel. [illegible].
NOLI
Monte Ursino, [illegible] Italia 10, telefono 748.236.
[illegible] LIGURE
Soccorso, via Battisti.
QUILIANO
Comunale, via Roma 55, tel. 887.329.
[illegible]
Montanaro, via Mameli 24, tel. 934.810.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.890
Distretto di Altare: telefono 580.72
Distretto di Cairo: telefono 504.062
Distretto di Calizzano: telefono 79.687
Distretto di Millesimo: telefono 564.027
Distretto [illegible] Arenzano: telefono 912.73.06
[illegible] di Cogoleto: tel. 918.34.66

[illegible] CIVILE

SAVONA 15 FEBBRAIO

NATI. Elena Carlevarino, Massimiliano Morini, Eduardo Tocco, Valentina Bosano, Yuri Disi.
MATRIMONI. Nessuno.
[illegible]. Giovanni Manunta, di 64 anni, residente a Savona in via Berbiani 13/20.

I funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa [illegible] Santissima Trinità.

Maria Corona ved. De Michelis, di [illegible] anni, residente a Savona in [illegible] Genova 4/3.

I funerali [illegible] stati fissati per questa mattina alle 10,45 nella Basilica del Santuario.

Maria Chiara Fortunei ved. Craviotto, di 81 anni, residente a Savona in via Garroni 20/19; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa parrocchiale di San Dalmazio a Lavagnola.

Giuseppe Olivieri, di 73 [illegible], residente [illegible] Orco Feglino [illegible] via Santuario 11/2.

Il trasporto [illegible] fissato per questa mattina [illegible] 8,45 [illegible] cimitero di Orco Feglino.

Serafina Rizzo in Biangini, di 76 anni, residente a Castellino Tanaro (Cuneo).

Trasporto diretto fissato per questa mattina alle 8,45 al cimitero [illegible] Castellino Tanaro.

APPUNTAMENTI

[illegible]

Un corso di psicoterapia

Sono aperte le iscrizioni al Centro ligure di psicologia e psicoterapia per il corso sul tema «Comprendere l'aggressività nelle sue motivazioni». Le lezioni [illegible] svolgeranno a Palazzo della Provincia dal 25 p.v.. Per informazioni occorre telefonare al numero 82.55.55. [e. b.]

SAVONA

Gita in Francia per anziani

La Lega Anziani organizza una gita a Mentone domenica prossima 19, per assistere alla Festa degli agrumi. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al numero 019/82.09.51 oppure in via Luigi Corsi 4/2. [e. b.]

SAVONA

Incontro con Nunez Jimenez

Domani alla società [illegible] mutuo [illegible] «Serenella» di corso Vittorio Veneto incontro con lo studioso cubano Antonio Nunez Jimenez. L'iniziativa avrà inizio alle 21 ed è organizzata dall'associazione Italia-Cuba. [e. b.]

Fino a sabato si parla di svolta al centro, riorganizzazione e segreteria provinciale del pds

Quercia, da oggi tremila a congresso

In gioco le scelte per le alleanze della rivincita

SAVONA. I 3 mila iscritti della «Quercia» da oggi discutono la svolta al centro proposta dal segretario Giacobbe. Alle 17, all'Auditorium di Monturbano, cominciano i lavori del congresso provinciale del partito democratico della sinistra che si concluderà sabato. I pidiessini dovranno affrontare il tema della riorganizzazione, e se per il ruolo di segretario pare scontata la riconferma di Giacobbe, la segreteria e il comitato federale sono completamente da «inventare».

Il tema di fondo è rappresentato dalla scelta dei nuovi indirizzi politici. Dopo la sconfitta alle Comunali dello scorso giugno, il partito aveva deciso di voltare pagina con una netta virata al centro. L'accordo con il partito popolare provocherebbe tuttavia la rottura con Rifondazione comunista, Rete e Verdi che dalla scissione del pci nel 1991, erano stati fedeli alleati della «Quercia». A complicare la svolta, ha contribuito anche Buttiglione, che ha scelto come partner Forza Italia e polo delle libertà. Alle Regionali e nella maggior parte dei Comuni, tuttavia, continua il feeling fra pds e ppi.

Nei 30 congressi di sezione, la nuova linea della segreteria ha suscitato un dibattito vivace specialmente fra i più giovani. La sinistra giovanile - pur riconoscendo la necessità di un'apertura al centro - ha chiesto il mantenimento del rapporto preferenziale con Rifondazione. I giovani pidiessini hanno inoltre evidenziato la necessità di uno svecchiamento del partito.

I congressi di sezione sono stati caratterizzati da una buona partecipazione. Vivace al limite dello scontro la discussione nelle sezioni di Celle (dove l'opposizione interna ha provocato la caduta della giunta Carbone), Quiliano, Albenga (il pds non ha ancora definito i rapporti con Viveri) e Pietra Ligure (acceso dibattito fra Buscaglia e Urbani).

I dati sugli iscritti e le sottoscrizioni testimoniano comunque la solidità del partito. Gli iscritti sono 2927, il 3 per cento in meno rispetto al 1994. A Savona, i tesserati sono 775 e tutti hanno confermato l'iscrizione. Nel Vadese gli iscritti sono [illegible] e si registra addirittura un incremento pari allo 0,7 per cento. In forte crescita il Finalese (2 per cento più) con 373 adesioni e l'Albenganese (6 per cento) con 299 tesserati. Forte flessione, invece, nella zona di Celle dove le iscrizioni sono 618, il 13 per cento in meno rispetto all'anno precedente. Pesanti perdite anche in Valbormida (19 per cento in meno), dove si registrano 369 iscritti. I pidiessini hanno versato al partito oltre 27 milioni.

Oggi i lavori del congresso s'inizieranno con la relazione di Giacobbe per terminare alle [illegible]. Domani sono previste 6 ore di dibattito, dalle 17 alle 23. Sabato, infine, s'inizierà alle [illegible] con la presentazione della mozione conclusiva. Alle 17 verrà eletto il nuovo comitato federale.

Carlo Giacobbe, segretario uscente

Ermanno Branca

«Non siamo autosufficienti»

Così Giacobbe giustifica l'istanza di aprire a forze di centro

SAVONA. «Sarebbe sbagliato ritenere la sinistra autosufficiente». Questo è uno dei temi centrali del documento congressuale del pds. «Ci proponiamo di partecipare alla costruzione di ampie coalizioni democratiche prodotte dalla convergenza fra sinistra progressista e forze politiche rappresentative degli orientamenti moderati - afferma il segretario uscente Giacobbe - tra queste ha un ruolo fondamentale il partito popolare. Non si tratta della semplice volontà di raccogliere voti per vincere le elezioni: il rilancio della provincia può nascere dall'incontro fra le forze che possono avere convergenze».

A tale progetto possono portare un contributo significativo e originale altre forze di ispirazione laica e cattolica, repubblicani, socialisti, pattisti e genuini liberaldemocratici. Queste forze possono costruire l'alternativa al centro-destra caratterizzato dal predominio di Forza Italia».

Aggiunge Giacobbe: «Fra le forze progressiste esistono posizioni differenti. Sarebbe sbagliato e controproducente per tutti rimuovere queste differenze attraverso un'unità di schieramento a priori. Anche a livello locale fra pds e Rifondazione si sono manifestate più volte impostazioni programmatiche e politiche divergenti. Alla luce delle esperienze fatte sarebbe sbagliato ritenere la sinistra autosufficiente». [e. b.]

E ora c'è l'asse ppi-Lega

L'obiettivo è un grande polo Rifondazione: «Sinistra unita»

SAVONA. Nasce l'asse ppi-Lega Nord. Con una mossa a sorpresa, ieri pomeriggio i segretari provinciali del ppi, Quintilio Cosimi e della Lega Nord, Guglielmo Giusti, hanno stretto un'alleanza in vista delle prossime elezioni amministrative. Il nuovo accordo di fatto rompe il fronte moderato che si presenta attualmente diviso fra ppi-Lega Nord da una parte e Forza Italia-Ccd-Unione di Centro e Lif dall'altro.

«L'obiettivo è quello di costituire un grande centro - sostiene il segretario del partito popolare savonese, Quintilio Cosimi -. Il nostro rapporto preferenziale è con la Lega Nord mentre per quanto riguarda le altre forze politiche moderate valuteremo di volta in volta la situazione».

Anche il segretario della Lega Nord, Giusti lancia segnali distensivi anche al pds: «Fra Lega Nord, pds e ppi non ci sarà mai un matrimonio di puro interesse ma sono certo che è comunque nato un rapporto di correttezza e stima reciproche in grado di portare il Paese e quindi Regione e Provincia verso un futuro davvero a misura dei cittadini».

Dai dirigenti di Rifondazione comunista arriva invece un esplicito richiamo all'unità della sinistra. «Non bisogna trascurare l'esigenza che la sinistra si presenti unita in anteposizione alle forze del Polo - sostiene Danilo Bruno del comitato cittadino di Rifondazione -. Il pds deve riflettere sulle esperienze amministrative precedenti e lavorare al meglio per le prossime scadenze. In particolare, nei Comuni dove la sinistra si presenta divisa è certamente forte il rischio di consegnare la vittoria nelle mani del Polo». [e. b.]

Quintilio Cosimi

Cartelloni di alberghi e ristoranti: è polemica

Valzer delle insegne un caso a Spotorno

SPOTORNO. Polemiche a Spotorno per i cartelli stradali di agenzie immobiliari, alberghi e ristoranti. I proprietari hanno denunciato ai carabinieri l'improvvisa sparizione dei cartelli. Sotto accusa, l'impresa Cibra che ha in gestione la nuova cartellonistica e l'amministrazione comunale, dopo che si è scoperto che le insegne stradali erano state raccolte nei magazzini comunali.

Spiega il vice sindaco, Silvano Ferrando: «Siamo di fronte ad un equivoco che non ha sostanza. A fine '94 il sindaco ha inviato una circolare informativa a tutti i proprietari di cartelli stradali ricordando che, anche in base al nuovo codice, era opportuno uniformare tutta la cartellonistica, per caratteristiche estetiche e dimensioni, e anche per localizzarla in zone precise. Nella circolare, si diceva che il codice concedeva ancora alcuni mesi di tempo per uniformarsi alle norme. La Cibra ha tolto autonomamente i cartelli, senza una richiesta del Comune, forse per guadagnare tempo. Certe rimostranze verso l'impresa possono essere legittime. Resta il fatto comunque che la rimozione sarebbe dovuta avvenire in poco tempo».

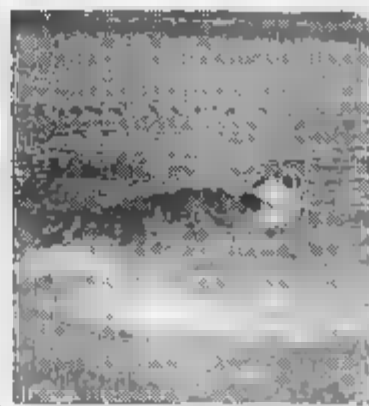
Conclude il vice sindaco: «In giunta, si era accennato alla possibilità di emettere delle ordinanze soltanto in quei casi nei quali i proprietari dei cartelli si fossero rifiutati di toglierli o di adeguarli alle nuove norme. A tutt'oggi non c'è stata nessuna ordinanza. Si è semplicemente scelta la strada del dialogo».

Precisa invece l'agenzia immobiliare Ferrando: «Non siamo tra coloro che si sono rivolti ai carabinieri. Resta il fatto che il nostro cartello è sparito. E poi c'è stata una novità: un tizio si è presentato, a nome del Comune chiedendoci trecentomila lire per il nuovo cartello "conforme" alle disposizioni. Non ci sembra un modo corretto di procedere». [a. r.]

Morti di sete i 300 esemplari della Gallinara

Altro sopralluogo per le tartarughe

ALBENGA. Un altro sopralluogo alla Gallinara. Ieri mattina gli uomini della Forestale sono tornati sull'isola per un ulteriore accertamento dopo la scoperta che 300 tartarughe della specie «Testudo Hermanni» erano morte di sete. Un controllo per cercare di trovare in vita ancora qualche esemplare e portarlo sulla terraferma, in ambiente adatto, dove fogliame e arbusti nascondono, se vi sono, le tartarughe ancora in vita.

Intanto, sul fronte giudiziario c'è ancora incertezza sulla decisione che il magistrato savonese prenderà nei confronti del docente universitario di Massa Carrara che l'estate scorsa ha portato sulla Gallinara le tartarughe. Il suo scopo era quello di ripopolare l'isola come nel passato ma, per farlo, non ha chiesto nessun permesso violando così le leggi che regolamentano i parchi naturali. Ad aggravare la situazione è il fatto che le tartarughe sono morte. Lo studioso potrebbe essere denunciato per maltrattamenti ad animali.

Una tartaruga della Gallinara

La vicenda ha provocato reazioni discordi tra le associazioni ambientaliste di Albenga. Tutte, però, concordano sul fatto che prima di immettere specie animali sono necessari studi approfonditi e non semplici intuizioni. (s. p.)

Finanza, 35 miliardi per irregolarità fiscali

«Ferrin», il ricorso per la megamulta

FINALE LIGURE. Le titolari del ristorante Ferrin, in località Le Manie, sull'altopiano di Finale, presenteranno ricorso contro il verbale record (fra i 35 e i 36 miliardi) che si sono viste recapitare nei giorni scorsi dalle Guardie di Finanza. Da una accurata verifica fiscale, sarebbe risultata infatti la mancata emissione di oltre 20 mila tra ricevute e fatture fiscali.

Nel rapporto fatto dalle «Fiamme Gialle» alla procura della Repubblica di Savona, si ipotizza anche il reato di evasione fiscale. In soli tre anni non sarebbe stato denunciato al fisco un imponibile Irpef di circa un miliardo.

Per quanto è trapelato, la Finanza sarebbe arrivata a questi clamorosi risultati in base a dei riscontri oggettivi, comprese alcune agende sequestrate nel luglio dello scorso anno all'interno del noto ristorante dell'altopiano delle Manie.

Il locale è gestito da Sandrina Ferrino e Laura Gaduglia, che dicono: «E' dal '63 che abbiamo questa attività. In precedenza avevamo un altro ristorante in zona. Ci sono già stati dei controlli in passato ma senza problemi per noi. Nel luglio del '94, ci siamo viste arrivare la Finanza che ci ha sequestrato tutti i documenti contabili. Da allora siamo state chiamate più volte. Pochi giorni fa è arrivato questo verbale che supera i 35 miliardi. Non riusciamo a capire come si sia arrivati a questa multa. Ci rivolgeremo ad un avvocato per presentare subito ricorso».

Il ristorante Ferrin è regolarmente aperto. Il locale, molto apprezzato nel Ponente, era il preferito soprattutto per matrimoni e cerimonie. I clienti sono sempre rimasti soddisfatti del menu e del servizio. Per la Finanza, invece, alla qualità del cibo era abbinata una costante evasione e ora il contenzioso rischia di durare alcuni anni. Intanto, la multa-record è diventata un caso nazionale. [a. r.]

Altri contributi concessi dal ministero dell'Interno

I soldi a Comuni e privati per l'alluvione di novembre

SAVONA. Nuovi finanziamenti per gli alluvionati. Il ministero dell'Interno ha concesso ulteriori stanziamenti a fondo perduto ai Comuni danneggiati dal nubifragio dello scorso novembre. Si tratta del terzo provvedimento in favore delle zone colpite. Dopo i 10 miliardi assegnati dalla Prefettura per gli interventi di prima necessità e le provvidenze della Regione per il ripristino delle opere pubbliche, il ministero dell'Interno ora ha concesso nuovi finanziamenti per i danni subiti dai privati cittadini.

Le somme assegnate in quest'ultima fase rappresentano il 30 per cento dei danni denunciati dai privati. Agli abitanti di Albenga andranno circa 4 miliardi e mezzo, 33 milioni per Albisole Superiore, 123 Balestrino, 37 Bardineto, 240 Borghetto Santo Spirito, 15 Bormida, [illegible] Calizzano, 37 Carcare, [illegible] Castelvecchio [illegible] Roccabarbena, 36 Cengio, 46 Cisano sul Neva, 78 Cosseria, 240 Dego, 12 Giusvalla, [illegible] Magliolo, 14 Massimino, 35 Millesimo, [illegible] Nasino, 67 Osiglia, 20 Pallare, [illegible] Piana Crixia, [illegible] Pietra Ligure, 5 Plodio, 165 Quiliano, 10 Rialto, 13 Roccavignale, [illegible] Sassello, 190 Toirano, [illegible] Urbe, [illegible] Varazze, [illegible] milioni a Villanova, 13 a Zuccarello. Ad Altare andranno per [illegible] 375 mila lire, 300 mila Vado Ligure e [illegible] mila a Ortovero. Complessivamente, i Comuni che hanno ricevuto finanziamenti sono 35. I privati potranno ricevere i rimborsi presentando una semplice certificazione dei danni. In seguito, i Comuni dovranno effettuare una verifica dei lavori di ripristino effettuati con le somme concesse.

Tredici i Comuni che il decreto ministeriale 26 novembre 1994 ha riconosciuto alluvionati e usufruiscono di stanziamenti privilegiati: Albenga, Cairo, Calizzano, Cengio, Cisano sul Neva, Dego, Murialdo, Nasino, Ortovero, Piana Crixia, Plodio, Roccavignale e Varazze. Altri Comuni sono stati invece riconosciuti semplicemente danneggiati: Bardineto, Carcare, Castelbianco, Cosseria, Magliolo, Osiglia, Pallare, Pontinvrea, Sassello, Toirano, Millesimo, Zuccarello ed Erli. Altri ancora, pur non inclusi negli elenchi, hanno usufruito di finanziamenti per i danni subiti dai privati: Albisole Superiore, Balestrino, Altare, Borghetto, Bormida, Castelbianco, Giusvalla, Massimino, Pietra Ligure, Quiliano, Rialto, Urbe, Vado Ligure, Villanova d'Albenga. [e. b.]

Una «denuncia» dell'onorevole Enrico Nan

«Rischiamo di perdere i fondi per la ferrovia»

SAVONA. L'on. Enrico Nan denuncia il pericolo di perdere l'ultimo tram per ottenere i finanziamenti necessari a completare lo spostamento a monte delle ferrovie. «Siamo in una fase delicatissima - spiega il parlamentare di Forza Italia - la Liguria, e la provincia di Savona, erano in corsa per ottenere i finanziamenti. Alla fine, per colpa dei ritardi burocratici della Regione, sta per concretarsi in modo irrevocabile, la perdita dei fondi».

Nel mirino dell'onorevole Nan soprattutto alcune amministrazioni della Riviera, la Provincia di Savona in particolare, che - nella fase di elaborazione del progetto, condizione base per accedere ai fondi del governo - con un atteggiamento «irresponsabile» rischiano di vanificare i contatti e le intese raggiunte faticosamente nei mesi scorsi, grazie anche all'impegno dei parlamentari liguri.

«Circostanze gravi e dalle conseguenze imprevedibili - aggiunge Nan - sull'economia, sullo sviluppo delle imprese, sul futuro del turismo. [illegible] l'intero sistema produttivo ligure a subire un danno incalcolabile».

L'on. Enrico Nan

Enrico Nan, comunque, non abbandona il progetto del potenziamento delle linee ferroviarie del Ponente. L'obiettivo è quello di sottrarre la viabilità alle strettoie dell'Aurelia e di una linea ferroviaria inadeguata da decenni e responsabile di ritardi, rallentamenti continui e disagi per i pendolari.

Nei prossimi giorni, si tenterà comunque di riprendere i contatti con gli amministratori della Riviera che da anni si battono per ottenere lo spostamento a monte della ferrovia. [m. nu.]

Da una parte l'esigenza di difendere il reparto, dall'altra le pesanti accuse della magistratura

L'Usl sospende la caposala arrestata

E il Santa Corona si divide sull'inchiesta giudiziaria

PIETRA L. Luisa Gamba, la caposala nel reparto di orto-protesi del Santa Corona, sarà probabilmente sospesa dal servizio. «Lo prevede la legge», dice Massimo De Lucis, della direzione amministrativa del nosocomio. Aggiunge: «Abbiamo inviato un fax alla procura della Repubblica di Savona per chiedere ragguagli in merito».

E' l'unico atto ufficiale della direzione del Santa Corona dopo l'arresto della caposala coinvolta, con l'accusa di concussione, nello scandalo delle «protesi d'oro». Ancora introvabile il primario in aspettativa Lorenzo Spotorno. Il «re delle protesi» avrebbe confidato, pochi giorni fa, ad alcuni colleghi di voler andare a sciare, forse all'estero. C'è anche chi sostiene invece che Spotorno si trova in America per un congresso. Il primario è introvabile, almeno per i cronisti. Da settimane, da quando è esplosa questa inchiesta, ha evitato di rilasciare dichiarazioni ai giornali. La notizia dell'arresto della caposala ha destato scalpore anche fra chi, sino a pochi giorni fa, tendeva a difendere l'immagine del prestigioso reparto e in particolare la posizione del primario sulle lunghe liste d'attesa; infine l'utilizzo di protesi ideate dallo stesso Spotorno all'interno dell'ospedale.

Luisa Gamba è molto nota all'interno dell'ospedale. Una caposala «che lavorava con professionalità», secondo i colleghi. Le accuse nei suoi confronti sono pesanti. Avrebbe incassato mazzette per modificare la lista d'attesa e comunque favorire certi pazienti. Dell'usanza, tutta italiana, di «mance» date da alcuni parenti dei degenti si è sempre parlato in questi anni al Santa Corona, come in altri ospedali italiani. Ma in questo caso, stando alle accuse, le «mance» sarebbero a sei zeri. C'è un interrogativo che tutti si pongono in queste ore ma che resta, per ora, senza risposta. E' pensabile che un'unica persona intascasse «contributi» di questa entità all'insaputa di colleghi e medici? Nel reparto dell'orto-protesi c'è chi si sente ingiustamente criminalizzato. Dal '92 delle prenotazioni per gli interventi chirurgici si occupava una segretaria. Ieri pomeriggio era presente in reparto il dottor Luciano Morasso. Dice: «La magistratura farà i suoi accertamenti. Non sono a conoscenza degli episodi che ho letto sui giornali». Nel reparto si continua ad operare.

Da oltre due anni Lorenzo Spotorno è in aspettativa, aveva però continuato a frequentare il reparto come consulente gratuito. «Fra poche settimane, con la fine della legislatura regionale, il primario sarebbe tornato a tempo pieno in attività in ospedale», spiegano alla direzione amministrativa. Lo stesso Spotorno pochi mesi fa aveva anticipato questa sua intenzione.

Al Santa Corona ci sono due diverse filosofie di pensiero. Da una parte c'è chi «accusa» il primario di aver provocato la dispersione di centinaia di milioni pubblici nel trasferimento del reparto prima da Pietra al «Ruffini» e poi, due anni fa, dall'ospedale di Finale nuovamente al Santa Corona. Chi lo difende punta sulle sue grandi capacità professionali. «Ha fra l'altro ideato protesi che sono utilizzate in decine di ospedali in tutto il mondo. I primari come Spotorno fanno crescere l'immagine di tutto il Santa Corona», hanno detto i rappresentanti sindacali dei medici secondari, ai quali hanno fatto eco gli stessi medici dell'equipe dell'orto-protesi. La magistratura ai di là del «potere» esercitato dal primario in questi anni e del suo valore professionale, vuol verificare anche la [illegible] onestà di fronte ad episodi, molto gravi, che sarebbero avvenuti anche nell'ospedale.

C'è forte preoccupazione nei reparti di Pietra per i contraccolpi negativi sull'immagine di tutto il nosocomio per questa inchiesta sulle «protesi d'oro» dagli sviluppi ancora imprevedibili.

Augusto Rembado

Al Santa Corona s'è iniziato un dibattito sull'inchiesta che ha coinvolto il reparto del prof. Lorenzo Spotorno (sopra), primario da tempo in aspettativa

Chiude «Pietra Soccorso»?

Subito parte la raccolta di firme «Vogliono indebolire l'ospedale»

PIETRA L. Ci sono concrete possibilità che la centrale per l'emergenza sanitaria «Pietra soccorso» venga chiusa e accorpata a quella di Savona. Contro questo progetto è in atto, da alcuni giorni, una raccolta di firme in tutto il Finalese.

Spiegano i promotori della protesta: «La centrale è situata nel padiglione della "piastra" al Santa Corona di Pietra, in una posizione ottimale per le verifiche dirette e gli scambi di informazioni con gli altri operatori del settore dell'emergenza (ambulanze, guardia medica, reparti di emergenza e altro). La centrale si trova a pochi metri da rianimazione e pronto soccorso nel cuore dell'unico Dipartimento d'emergenza vero di tutto il Ponente. Non c'è nessun vantaggio [illegible] e nessuna necessità a trasferire gli operatori a Savona».

Attualmente «Pietra Soccorso» serve il territorio dell'ex V Usl del Finalese (da Borghetto a Noli). Da Varazze a Spotorno opera la centrale del San Paolo di Savona mentre l'Albenganese è sprovvisto di questo servizio a cui supplisce la Croce Bianca di Albenga. La centrale del S. Corona ha operato con continuità da anni, dal 1 gennaio scorso c'è stato un cambiamento giuridico importante. Il S. Corona è diventato un ospedale autonomo scorporato dall'Usl 2 del Savonese. Gli addetti alla centrale d'emergenza, pur operando all'interno del nosocomio pietrese, restano dipendenti dell'Usl. La decisione di accorpare la centrale d'emergenza anche se non definitiva sembra quasi scontata. Lo prevede una recente norma dell'assessorato regionale alla Sanità in previsione dell'istituzione del numero unico (il «118») di chiamata per l'emergenza sanitaria sul territorio. Spiega il dottor Vella, della direzione sanitaria: «Abbiamo avuto un incontro l'altra sera. La centrale unica, che sia a Finale, a Pietra o a Savona, non ha una importanza così strategica. Si tratta infatti di un servizio che non ha rapporti diretti con gli utenti ma di una vera centrale telefonica e telematica che sarà collegata con apposite linee telefoniche dedicate con tutte le pubbliche assistenze della provincia». A Pietra c'è chi teme che questa decisione sia l'ennesimo segnale di indebolimento dell'ospedale. [a. r.]

«Pietra Soccorso», ancora polemiche

NOTIZIE FLASH

Un'interrogazione sui trasferimenti dei dipendenti

I trasferimenti di personale nel Comune di Albenga sono al centro di un'interrogazione parlamentare presentata da Francesco Marenco, deputato di An, al ministero degli Interni, a quello di Grazia e Giustizia, della Funzione pubblica e degli Affari regionali. Marenco chiede di sapere se dietro alla girandola di trasferimenti ci siano vendette personali del sindaco Angelo Viveri. [s. p.]

Muore a 34 anni stroncata da un male incurabile

Francesca Balfamanta Caretti, 34 anni, che abitava a Loano in via Piave, 21, è morta ieri al Santa Corona stroncata da un male incurabile. La famiglia Caretti è nota perchè gestisce una ditta che produce coppe e oggetti in argento. I funerali della donna si svolgeranno oggi alle 16 nella chiesa dei Capuccini a Loano. [a.r.]

Spese legali inutili: interpellanza al sindaco

«Il Comune di Borghetto ha sostenuto tre milioni di spese legali inutili». Lo sostiene il consigliere leghista Marco Federici che ha inviato una interpellanza al sindaco Badino. Federici si riferisce ad un contenzioso, con ricorso al Tribunale amministrativo, per la suddivisione in due unità di un magazzino privato in via Giardini (condominio Gardenia). [a. r.]

TOVO

Furti di [illegible] nell'alveo del Maremola

Sarebbero in aumento i furti di uova di oche e papere dall'alveo del torrente Maremola a Tovo San Giacomo e Pietra Ligure. La denuncia porta la firma delle guardie zoofile dell'Ente nazionale protezione animali che hanno aperto un'inchiesta. Un rapporto giudiziario è stato anche inviato alla magistratura. Nelle ultime settimane sarebbero «spariti» dal torrente anche numerosi volatili. [a. r.]

Albenga, lavori anche in viale Olimpia

Al via il rifacimento della zona a mare

ALBENGA. Lavori in [illegible] ad Albenga. In viale Olimpia, all'altezza del campo sportivo e sulla passeggiata Colombo. Nella zona a mare, l'amministrazione comunale ha deciso di intervenire per il rifacimento del molo che separa la spiaggia libera dai bagni «Ondina». Al lavoro ci sono ruspe e camion che stanno allungando la striscia di massi, devastata in gran parte dalla mareggiata seguita all'alluvione dello scorso 6 novembre.

Si tratta, comunque, del primo intervento per la salvaguardia e la sistemazione degli arenili. Nei prossimi mesi, infatti, partiranno i lavori per le opere di difesa della spiaggia di levante. Con l'allungamento, due anni fa, della darsena il mare sta avanzando velocemente nella zona dei bagni «Ingaunia» raggiungendo, in alcuni periodi, la passeggiata. Adesso sono allo studio provvedimenti per evitare ulteriori danni all'arenile.

In viale Olimpia, invece, i lavori [illegible] ai blocchi di partenza. Il progetto prevede la costruzione di una strada che, costeggiando il fiume, arriverà sino a Leca. La nuova arteria, parallela all'attuale via al Piemonte, servirà a smaltire parte del traffico proveniente e diretto al casello dell'Autostrada dei Fiori. Inoltre la strada permetterà una viabilità migliore ai nuovi insediamenti produttivi in costruzione lungo la strada.

Il progetto definitivo, oltre al collegamento con la frazione di Leca, prevede la costruzione di un ponte che porterà alla realizzazione di una circonvallazione dell'abitato di Bastia. La strada, nelle intenzioni degli amministratori, dovrebbe servire a raggiungere velocemente la stazione ferroviaria in regione Abissina, sempre che i binari ferroviari vengano spostati e la proposta dello scalo comprensoriale venga accettata. Se così fosse l'amministrazione comunale avrebbe intenzione di realizzare un secondo ponte di collegamento tra l'abitato di Bastia e la frazione di Lusignano. [s. p.]

Andora, il club conteso fra Crepaldi e Molinari

Una denuncia alla polizia per il caso «Forza Italia»

ANDORA. «Kramer contro Kramer» ma, a differenza del film, la disputa non è per l'affidamento di un bambino quanto, piuttosto, di un'idea politica o, meglio, di un avvallo di partito. Succede tra Alassio e Andora all'interno dei club di Forza Italia.

Da una parte c'è Graziano Crepaldi, ex dc, coordinatore del distretto di Alassio che abbraccia, tra l'altro, il Comune di Andora. Dall'altra c'è Carlo Molinari, ex psi, consigliere comunale ad Andora, presidente del club cittadino. Club che, secondo Crepaldi, non esiste così come «Non risulta che il ragionier Carlo Molinari sia iscritto ad alcun club Forza Italia ne faccia parte del movimento politico di Forza Italia».

«Parole diffamatorie degne di querela», replica Molinari che ieri mattina ha presentato denuncia contro Crepaldi al commissariato di Alassio. «Non solo ad Andora esiste una sede, dei soci che sono stati regolarmente segnalati in prefettura come prescrive la legge, un'intensa attività politica ma, a livello personale, ritengo di essere stato uno dei primi ad aderire a Forza Italia», spiega Molinari sbandierando la tessera del movimento politico numero 1856 valida sino al dicembre 1994. «Non solo, durante lo scorso anno ho regolarmente pagato il materiale promozionale di Forza Italia con tanto di fattura», aggiunge Molinari.

Oltre ad uno strascico legale dovuto alla denuncia, la vicenda avrà sicuramente conseguenze politiche: i dirigenti provinciali di Forza Italia appoggiano Crepaldi.

L'onorevole Enrico Nan, coordinatore regionale del movimento, si occuperà della vicenda sabato mattina dopo un incontro chiesto da Carlo Molinari. [s. p.]

Una denuncia a Loano

«Il Comune rilascia concessioni edilizie con troppo ritardo»

LOANO. «Privati cittadini hanno dovuto aspettare 8 anni prima di ottenere concessioni edilizie». Lo denuncia al sindaco di Loano il consigliere della Lega, Maurizio Strada.

Dice: «Nel mese di gennaio sono state varate le concessioni edilizie in sanatoria, per richieste di condono presentate nell'87. Dire che questo è vergognoso è poco. I cittadini danneggiati non hanno potuto usufruire della formulazione silenzio-rifiuto e quindi ricorrere alla giustizia amministrativa». Prosegue il consigliere leghista: «L'argomento era già stato sollevato da tempo. Siamo di fronte alla violazione dell'articolo 2 della legge 241 del '90 che afferma il principio della "solerzia" da parte della pubblica amministrazione. Va ricordato che altri loanesi sono ancora oggi in attesa del provvedimento urbanistico di cui hanno diritto». [a. r.]

Il caso a Borghetto

«Avveleno i cani perché sporcano» E' denunciato

BORGHETTO. Si chiama G. C. l'uomo sorpreso dalle guardie zoofile volontarie dell'Ente Nazionale Protezione Animali mentre disseminava bocconi avvelenati per gatti e cani. Da qualche tempo infatti gatti e cani di via Castellaro morivano in seguito ad avvelenamento. Dopo una serie di appostamenti, l'uomo è stato colto in flagrante. G. C. avrebbe dichiarato: «I cani sporcano e quindi metto il cibo avvelenato». Il «giustiziere» è stato denunciato alla Procura della Repubblica per maltrattamento di animali ed abbandono di veleni in luogo pubblico. Se è vero che gesti estremi come l'avvelenamento di animali sono da condannare senza attenuanti, [illegible] aperto il problema degli escrementi degli animali. [illegible] proprietari di cani, infatti, non si premurano di eliminare le deiezioni dei propri animali, creando inconvenienti. [r. sr.]

L'inchiesta a Pietra

Tomasi si sfoga «Mai preso le mazzette»

PIETRA L. Si sfoga l'ex presidente della Cri, Franco Tomasi, sotto accusa con la moglie per aver fatto assumere (per 68 giorni) la figlia Michela alla Croce [illegible] e per un'altra serie di reati. «Il processo dimostrerà come le accuse che mi vengono mosse siano false. Chiederò un forte risarcimento ai miei persecutori, per la parte di calunnie già archiviate dai giudici. Ma io "mazzette" non ne ho mai prese». Ancora: «Ho lasciato nella cassa della Cri 240 milioni in contanti e [illegible] di parco macchine e attrezzature. La mia amministrazione è stata perfetta, limpida, precisa in ogni [illegible] punto. Leggere di "mazzette" e tangenti ci ha gettato nello sconforto. Ho alle spalle una vita onesta, la vicenda di cui sono mio malgrado protagonista nasce da invidie e da pettegolezzi di paese. Ma questo lo dimostreremo durante il processo». [r. s.]

IL DRAMMA

DA 7 GIORNI NEL POLMONE D'ACCIAIO

Fiduciosa attesa dei genitori al capezzale dello studente colpito da un grave arresto cardiaco

La vita di Omar è appesa a un filo

Il quattordicenne di S. Giuseppe non reagisce alle cure

CARCARE. Sempre più disperate le condizioni [illegible] Omar Bacino, [illegible] quattordicenne di S. Giuseppe, colpito da un arresto cardiaco nel pomeriggio di giovedì scorso. Ieri la situazione è peggiorata ulteriormente. La sua vita è appesa ad un filo che di [illegible] in ora sembra diventare sempre più sottile. I medici del reparto Rianimazione dell'ospedale di Sanremo, purtroppo, temono il peggio. A far precipitare la situazione, già delicatissima, sarebbero sopraggiunte alcune complicazioni polmonari. Per Omar la lotta contro la morte [illegible] fa sempre più dura e difficile. Il suo corpo non sembra reagire alle terapie cui è sottoposto. Le stimolazioni per riattivare l'attività cerebrale [illegible] hanno dato sino ad oggi al- [illegible] risultato. Nel tardo pomeriggio di ieri, [illegible] bollettino medico parlava di situazione neurologi[illegible] «critica [illegible] compromessa».

Il suo destino, da sette giorni, [illegible] indissolubilmente legato al «polmone artificiale» [illegible] [illegible] speranza che ha animato [illegible] papà, Walter, la [illegible], Laura e [illegible] sorella, Eleonora, i parenti e gli amici, si fa sempre più flebile. Ieri, accanto ad Omar, c'era anche don Carlo Caldano, il parroco di S.Giuseppe [illegible] sempre legato alla famiglia Bacino. Una visita fatta [illegible] richiesta dei genitori che, [illegible] giorni tanto drammatici, [illegible] hanno voluto vicino. Una presenza importante, quella di don Carlo, che ha dato conforto nel momento più tragico della loro esistenza.

Una lotta disperata. I sanitari hanno tentato [illegible] stanno tentando l'impossibile. Ad Omar hanno fatto anche «ascoltare» la cassetta registrata lunedì scorso dai compagni di scuola. Un tentativo per cercare di farlo risvegliare [illegible] coma. Ma Omar sembra non reagire in alcun modo.

Ore di angoscia nell'asettica camera d'ospedale [illegible] [illegible] il quattordicenne è ricoverato ormai da [illegible] settimana. [illegible] corsia, si alternano familiari, parenti, amici. Nessuno può, nè vuole accettare un dramma così grande. Scene di disperazione, cui purtroppo le cronache ci hanno abituati.

Come si può accettare che un ragazzo di 14 anni, la cui vita è appena agli inizi, venga messo così a dure prova? Omar stava giocando tranquillamente [illegible] alcuni compagni di scuola nei pressi della Galleria commerciale, quando si è accasciato al suolo. Le sue ultime parole rivolte all'amico Gabriele, [illegible] gira la testa». Poi il silenzio. La disperata richiesta d'aiuto, il soccorso dei militi della Croce Bianca di Carcare che durante [illegible] trasferimento all'ospedale [illegible] Cairo hanno tentato di rianimarlo con massaggi cardiaci e respirazione bocca [illegible] bocca. Tentativi ripetuti per un'ora e mezza anche dai medici dell'ospedale in attesa [illegible] trovare [illegible] struttura [illegible] grado di accoglierlo. Ma sono dovuti trascorrere 90 minuti prima di poter avere una risposta affermativa. Tre gli ospedali che lo hanno «rifiutato» per mancanza di posti-letto [illegible] attrezzature. Minuti che [illegible] sembrati giorni [illegible] che, [illegible] prensibilmente, hanno fatto gridare allo scandalo e che hanno riproposto la cronica insufficien[illegible] di posti, male che riguarda l'intera regione. Poi finalmente, l'accettazione nel reparto di Sanremo.

Il volo con l'elicottero [illegible] vigili del fuoco di Genova. L'arrivo nella città dei fiori e l'immediata terapia per tentare di strapparlo alla morte.

Ma la battaglia di Omar, a distanza [illegible] sette giorni, è diventata ancor più dura da sostenere. I leggeri miglioramenti che si erano registrati giorni fa e che avevano alimentato la speranza di tutti, sembrano lasciare spazio solo a nuove complicazioni.

Il responso dei medici, purtroppo, conferma la gravità della situazione, cui si aggiunge la delicatezza del quadro neurologi[illegible]. L'arresto cardiaco e il conseguente blocco respiratorio avrebbero «compromesso» l'attività cerebrale. Un timore già espresso dai sanitari dell'ospedale sanremese, che prima di un pronunciamento definitivo avevano detto che sarebbe stato ne[illegible] attendere almeno sino ad oggi.

Lucia [illegible]

La fase del trasferimento in elicottero di Omar Bacino (nel riquadro) [illegible] centro di rianimazione dell'ospedale di Sanremo

Tutti gli amici in chiesa

Uniti in preghiera a S. Giuseppe «Ti vogliamo bene, torna tra noi»

S. GIUSEPPE. Una preghiera per Omar. Ieri pomeriggio i compagni di scuola [illegible] gli amici si sono riuniti nella chiesa parrocchiale di [illegible]. Giuseppe.

A celebrare la funzione religiosa c'era don Oscar in sostituzione di don Carlo che, su richiesta dei familiari, [illegible] fatto visita a Omar in ospedale.

Hanno pregato, con il [illegible] [illegible] il pensiero rivolti al loro amico che, a distanza di chilometri, sta lottando per la vita. Un modo per stargli accanto, per dimostrare tutto il loro affetto e amore. Qualcuno non è riuscito a trattenere le lacrime. Un'atmosfera di profondo dolore, [illegible] anche di speranza.

La stessa atmosfera che si respira da una settimana nelle aule e [illegible] corridoi della scuola media statale di Carcare e nella classe terza C, dove Omar, insieme ai compagni ha [illegible] intere giornate. L'unica domanda, che vanno ripetendo, «come sta Omar?». Un interrogativo che si ripropone in ogni istante della giornata: a scuola, a casa, durante i giochi. L'unico argomento dei loro discorsi di adolescenti. Una grande, autentica solidarietà fatta di preghiere, di telefonate alla famiglia. Poi, la cassetta registrata con frasi che richiamano le grandi passioni di Omar, il basket e la musica, nella speranza di stimolare l'attività cerebrale e di farlo tornare presto insieme a loro.

Messaggi dettati dal cuore. Parole sussurrate e «affidate» ad una cassetta, l'unico [illegible] che i ragazzi hanno per trasmettergli tutta la dolcezza di cui sono capaci.

[illegible] [illegible] preghiere che ieri hanno recitato, dinanzi all'altare della chiesa che Omar [illegible] solito frequentare, hanno la forza di un grido di dolore e di speranza. Le stesse sensazioni, gli stessi sentimenti racchiusi nel messaggio che rinnovano giorno dopo giorno: «Omar ti [illegible] gliamo tutti bene. Torna presto con noi». [l. b.]

In casello abbandonato della linea Sv-To

Esplosivi nascosti lungo la ferrovia

LESEGNO. Oltre 15 chili di esplosivo ad alto potenziale con detonatori, inneschi e miccia, sono stati scoperti dai carabinieri della di Mondovì. Erano nascosti vicino a un vecchio casello disabitato lungo la linea ferroviaria Torino-Savona.

Il materiale è stato ritrovato alcuni giorni fa, ma gli inquirenti, coordinati dal procuratore della Repubblica Bernardo Di Mattei, non ne hanno ufficializzato subito la scoperta per cercare di individuare chi ha occultato l'esplosivo. [illegible] tratta di circa trenta candelotti del tipo utilizzato nelle cave. Segnalazioni sulla presenza di materiale «strano» nel casello disabitato sono arrivate dalle Ferrovie. Ci sono squadre al lavoro lungo la linea [illegible] l'incarico [illegible] chiudere i vecchi caselli per evitare che vengano utilizzati da sbandati o vagabondi.

La presenza di [illegible] quantitativo così ingente di esplosivo ha preoccupato gli inquirenti: [illegible] stata esclusa la possibilità che qualcuno preparasse un attentato lungo la linea ferroviaria Torino-Savona, ma è probabile che il materiale fosse stato accantonato in attesa di qualche intento sicuramente criminoso. Nel vecchio casello di Lesegno sono intervenuti anche gli artificieri [illegible] carabinieri [illegible] hanno recuperato l'esplosivo facendolo brillare. Le indagini tentano di scoprire da dove può essere arrivato. Nelle cave l'utilizzo di «plastico» o di dinamite è regolato da rigorosi registri di carico e scarico e il materiale non [illegible] mai conservato nei cantieri, [illegible] utilizzato completamente.

Su ordine del magistrato, i carabinieri hanno cominciato controlli mirati nelle cave della zona. Una quantità di esplosivo a così alto potenziale come quella recuperata a Lesegno, è difficile che venga maneggiata [illegible] accantonata da inesperti. Non è ipotizzabile un impiego come esplosivo per la pesca di frodo: si devono prendere in esame ipotesi più gravi come i colpi nei caveau delle banche oppure gli attentati: [illegible] che non sono frequenti nel Cuneese. [r. s.]

Duri contrasti sui piani di rilancio. La Provincia propone al Comune di Cairo di fare chiarezza sul caso

Sulle aree Agrimont si alza un polverone

La Magrini non rinuncia, forse salta l'ipotesi della centrale

CAIRO M. E' bufera sulla vicenda Agrimont. In attesa dell'incontro di verifica sul piano di reindustrializzazione, fissato per martedì, aumentano la confusione [illegible] le polemiche sulla destinazione delle [illegible].

«Giallo» Agrimont. A Savona l'avvocato milanese Flavio Tavola, che presenta [illegible] progetto per 6 nuovi insediamenti produttivi (totale 110 dipendenti), ha incontrato Renato Pezzoli, presidente del Consorzio per l'Agrimont e Gianni Della Casa, componente del consiglio di amministrazione della finanziaria regionale Filse. Due le versioni sui risulti dell'incontro. Una molto polemica e negativa [illegible] deputato Rino Ca[illegible]. L'altra possibilista di Pezzoli. Secondo Canavese, che si era inserito nella vicenda Agrimont per portare avanti le proposte presentate da Flavio Tavola, il piano proposto dal legale milanese è stato respinto. Spiega: «C'è stata un risposta negativa, con la scusa [illegible] le aziende di [illegible] Tavola proponeva la realizzazione [illegible] [illegible] compatibili [illegible] il piano di reindustrializzazione dell'Agrimont. Sono stati rifiutetati 110 posti di lavoro [illegible] la possibilità di occupare 89 mila metri quadrati delle aree Agrimont. Solo per un altro progetto, sempre presentato da Tavola, per ulteriori [illegible] posti [illegible] lavoro ci sarebbe disponibilità a trattare. Si tratta di una cosa gravissima. Mi ri[illegible] di intervenire nei prossimi giorni, [illegible] fronte anche della conferma durante la riunione che il prezzo di vendita dei terreni all'Agrimont [illegible] di 50 mila lire il metro quadrato».

Pezzoli reagisce con durezza: «La trattativa con il gruppo rappresentato da Tavola prosegue. Non è vero che abbiamo negato la possibilità di trovare posto a San Giuseppe ad aziende del gruppo di imprenditori che si sono rivolti al legale milanese. Non capisco cosa rappresenti Canavese all'interno di questa vicenda. Non era presente all'incontro e se vuole informazioni esatte può chiedermi un colloquio. Per quanto riguarda [illegible] prezzo delle aree, [illegible] no state fatte solo delle ipotesi».

Provincia e Regione. Nella vicenda si inserisce [illegible] prepotenza anche il vice presidente della Provincia, Lino Alonzo: «Avevo firmato con [illegible] convinzione [illegible] protocollo d'intesa a giugno sull'Agrimont. Purtroppo devo rilevare che avevo ragione. Si è cercato di mettere gli enti locali di fronte al fatto compiuto, proponendo una centrale elettrica e un piano di reindustrializzazione che non r[illegible] a decollare. In tempi brevi è necessario che Provincia e Comune di Cairo entrino a fare parte in modo diretto della società che deve pilotare la reindustrializzazione, investendo [illegible] problema anche l'Ips e trasformandolo in una agenzia che diriga i piani di rilancio industriale della Val Bormida».

Alonzo più volte si era espresso in modo problematico, rispetto ai piani di recupero delle aree Agrimont. Conferma la sua posizione e la le perplessità sulla costruzione a San Giuseppe di [illegible] centrale elettrica. Anche in Consiglio regionale, rispondendo a una interpellanza di Renzo Muratore sull'Agrimont, la giunta ha riconosciuto che [illegible] presenza [illegible] una centrale in Val Bormida non [illegible] prevista dal piano energetico e che [illegible] potrebbero cercare prospettive di sviluppo anche in altre direzioni.

Magrini, [illegible] speranza. La proposta di traferimento della Magrini da Savona a San Giuseppe non è caduta. Spiegano i dirigenti la [illegible]: «Le trattative sono ancora in corso. Non è stato firmato nessun accordo, ma non c'è rottura. Confermiamo l'interesse per il progetto, anche se i tempi per trovare un accordo risultano molto ristretti». Un chiarimento anche per la vicenda Magrini-Agrimont dovrebbe esserci martedì nel corso della riunione [illegible] programma a Cairo.

Enrica Marchisio

Il riutilizzo a scopo industriale delle aree Agrimont a S. Giuseppe sta suscitando vivaci reazioni e polemiche negli ambienti economici e politici

Veleni nel Bormida

Sfilata di testi per il processo ai direttori Acna

CENGIO. Terza udienza al processo per l'inquinamento del Bormida. Ieri, [illegible] stato il giorno dell'accusa: una sfilata di testimoni, chiamati a deporre contro i [illegible] direttori dell'Acna che si sono succeduti dal '77 [illegible] '90. Accusati di adulterazione delle acque e dei prodotti agricoli destinati anche all'alimentazione, Vincenzo Simoncelli, Nicola Giancola, Ulrich Duden, Franco Gonzati, Gian Carlo Savorelli, Franco Salucci, Cesare Bianconi, Giorgio Zanini [illegible] Giovanni Elefante. Una schiera di dirigenti, chiamati a rispondere dell'interramento [illegible] prodotti [illegible] nelle discariche di Pian Rocchetta e del Basso Piave.

Sette testimoni si sono avvicendati ieri al microfono del tribunale. Fra gli altri, è toccato a Pier Giorgio Giacchino, sindaco di Camerana, rispondere alle domande del pubblico ministero Acquarone. L'udienza riprenderà oggi. [m. p.]

IL CASO

LE ELEZIONI IN VAL BORMIDA

Proposta di rinvio del sindaco di Murialdo. A Bormida mancano i candidati

«Niente voto dopo l'alluvione»

Per non rallentare i lavori della ricostruzione

MURIALDO. «Nei p[illegible] alluvionati come Murialdo sarebbe il [illegible] di decidere, con decreto legge, [illegible] rinvio di un anno delle elezioni amministrative. E' un'esigenza condivisa anche [illegible] altri amministratori della Val Bormida [illegible] da numerosi sindaci dei centri piemontesi più colpiti dell'alluvione dello scorso novembre».

Il sindaco Giuseppe Cravea avanza una proposta destinata a fare discutere proprio nel periodo in cui si stanno perfezionando gli schieramenti e le liste per l'imminente tornata elettorale.

Cravea [illegible] un sindaco di «lungo [illegible]. E' stato eletto per quattro volte consecutive. Potrebbe ancora presentarsi, [illegible] non sono problemi di natura elettorale a giustificare la proposta di rinviare le elezioni nei Comuni alluvionati. Aggiunge: «Non ho paura [illegible] giudizio degli elettori, perchè ormai sono troppi anni che faccio il sindaco. Ritengo che la proposta di un rinvio sia [illegible] più ragionevole [illegible] comporti un vantaggio per gli abitanti dei paesi [illegible] prese [illegible] la ricostruzione. Le giunte al lavoro conoscono [illegible] fondo i problemi e ogni giorno operano per affrontarli [illegible] risolverli. Le elezioni comporterebbero un periodo di almeno tre-quattro mesi di pausa, facendo perdere tempo prezioso per l'attività [illegible] cantieri [illegible] i progetti da portare avanti».

In attesa che arrivi una risposta al suggerimento di Giuseppe Cravea, che è [illegible] fatto propria anche da altri sindaci del Piemonte [illegible] della Lombardia, proseguono nell'entroterra [illegible] riunioni [illegible] gli incontri per la formazione delle varie liste.

C'è un Comune, Bormida, che rischia di restare [illegible] sindaco perchè non ci sarebbero candidati alla carica per le prossime elezioni. Il sindaco in carica Mauro Core ha ribadito che intende rinunciare definitivamente all'attività amministrativa.

Osserva Core: «Troppe responsabilità [illegible] troppo lavoro per il sindaco di un paese anche piccolo come Bormida. Non c'è più soddisfazione a svolgere questo compito e [illegible] resto non è possibile fare il sindaco solo andando ogni tanto in Comune. Rinuncio senza rimpianti, perchè le condizioni in cui si deve operare sono davvero difficili e impegnative. Spero che si trovi comunque un gruppo [illegible] persone disposte a formare una lista. Al momento non vi sono segnali in questa direzione, [illegible] sarebbe molto negativo per Bormida la necessità di dover ricorrere [illegible] un commissario per mancanza di candidati a sindaco». A giorni si saprà se l'appello del sindaco Core [illegible] riscontri [illegible] se davvero per [illegible] paese si profili la possibilità di essere commissariato. [e. m.]

Giuseppe Cravea, sindaco di Murialdo

NOTIZIE FLASH

CARCARE

Stasera assemblea pubblica sul nuovo piano regolatore

Assemblea pubblica, questa [illegible] alle 20,30 alla Società operaia, per illustrare i contenuti della bozza del nuovo piano regolatore. La riunione, organizzata dal Comune, [illegible] aprirà con [illegible] relazione introduttiva dei curatori del progetto, gli architetti Campora e Oliveri [l. b.]

[illegible]

Raccolta di firme per il servizio di Reumatologia

Raccolta di firme per poter contare su un servizio di reumatologia nel nuovo Distretto sanitario di Cengio. Promotore dell'iniziativa, Giovanni Battista Bottino, pensionato, il cui obiettivo è quello di riuscire a raccogliere 2000 firme da presentare all'Usl. [l. b.]

[illegible]

I funerali della donna travolta e uccisa da un'auto

Si sono svolti ieri i funerali di Giuseppina Carretto, la donna di 59 anni residente a Casalidora, travolta lunedì da un'auto sulla Statale [illegible] bis. La polstrada ha completato gli accertamenti ordinati dalla magistratura sull'incidente [illegible] nei prossimi giorni invierà la relazione definitiva alla procura. Si resta in attesa di provvedimenti per rendere più sicuro questo tratto di strada. [e. m.]

CAIRO [illegible]

«Confronto» tra la cameriera licenziata [illegible] il ristoratore

Confronto ieri nell'Ufficio provinciale del lavoro tra la cameriera valbormidese licenziata e [illegible] titolare del locale, autore del provvedimento. La ragazza ha ribadito la propria versione sostenendo che si è trattato di una decisione «ingiusta e immotivata». Opposta, ovviamente, la versione [illegible] datore di lavoro. Il dibattimento [illegible] terrà il 3 [illegible] [l. b.]

«Tersa Repubblica» ■ Finale, Pirandello a Loano

Grande teatro in Riviera firmato Tedeschi e Bisio

FINALE L. Doppio appuntamento con il teatro domani sera al Loanese di Loano e alla Domus di Finale. Secondo appuntamento con la rassegna «In Teatro» di Loano con Gianrico Tedeschi che mette in scena «Enrico IV» di Pirandello. L'edizione [illegible] della rassegna, promossa dal Comune in collaborazione con l'Archivolto di Genova, il teatro Loanese e la banca Carige, si presenta con attori molto noti. Fra questi Valeria Moriconi, Gianrico Tedeschi, David Riondino e F[illegible] Bucci. I biglietti (da 27 a [illegible] mila) e gli abbonamento (140 mila per 7 spettacoli) sono disponibili presso i botteghini del teatro in via Garibaldi.

«La Tersa Repubblica», di Claudio Bisio, con Sergio Conforti, Giorgio Terruzzi per la regia di Paola Galassi, inaugura invece domani la rassegna di prosa della Domus di Finale. Questi gli altri spettacoli in cartellone. «Un colpo di sole» di Marcel Mithois, con Valeria Valeri, Aldo Alori, Bianca Galvan e Lorenzo Gioielli, il 7 marzo. Il teatro dei Filodrammatici di Milano presenta, il 21 marzo, «Dante, Petrarca e Liszt», prosa, musica e danza con Renzo Giovanpietro. «Ah, un cadavere» di Digerarde Moon, con Paolo Ferrari e Ennio Coltori va in scena alla Domus il [illegible] marzo. Conclude la rassegna finalese il 22 aprile «Buonanotte Bettina», della Cooperativa teatro per l'Europa, di Garinei e Giovannini, con Maurizio Micheli, Benedicta Boccoli, Mirando Martino. L'organizzazione è affidata al teatro «Garage» di Genova. I biglietti costeranno 23 mila lire ma ci saranno dei prezzi speciali per gli under 18 e over 65 (16 mila) e per le scuole (7500 lire). Gli abbonamenti sono stati fissati in 90 mila lire. Entrambe le rassegne sono patrocinate dall'assessorato alla cultura della Provincia e da Radio Onda Ligure. Commenta l'assessore Piera Olivieri: «Abbiamo sempre sostenuto la tesi del decentramento culturale. In provincia c'è solo la prosa al Chiabrera che per molti resta un luogo inaccessibile. Le rassegne di Finale e Loano sono un momento importante che segna il ritorno al teatro. Una [illegible]sione per i giovani delle scuole destinati a diventare gli spettatori di domani». Quest'anno Loano e Pietra hanno differenziato il cartellone. [a. r.]

L'attore e cabarettista milanese Claudio Bisio presenta la «Tersa Repubblica»

GALLERIE E MOSTRE

CAIRO M.
«Il mercato delle pulci»

«Al mercato delle pulci». Questo il [illegible] della mostra fotografica visitabile a all'associazione culturale Grifl di Cairo Montenotte. La rassegna è aperta al pubblico tutti i giorni sino al 21 febbraio dalle 17 alle 19. [e. b.]

BERGEGGI
L'arte delle meridiane

«Meridiana: l'arte della luce e dell'ombra». Questo il tema della mostra fotografica che verrà inaugurata sabato al Centro [illegible]ciale Bergeggi di via De Mari. La mostra resterà aperta sino al 15 marzo dalle [illegible] alle 12 e dalle 15 alle 24. [e. b.]

ALBISSOLA M.
Personale di Claudio Costa

Fino al [illegible]8 febbraio, al circolo Balestrini in via Isola, è allestita la personale di Claudio Costa dal titolo «Il [illegible] sospeso degli angeli». L'esposizione raggruppa lavori realizzato negli anni [illegible] e '90. [a. z.]

ALBISSOLA M.
I costumi teatrali

E' in corso, nella galleria Osemont di via Colombo 15, l'esposizione di costumi teatrali della sartoria «Alessandro» di Genova. L'esposizione proseguirà fino al 28 febbraio in orario [illegible] stop alle 10 alle 24. [a. z.]

[illegible] M.
Incontri con gli artisti

[illegible] lunedì alle 10,30, al Circolo Amici della Ceramica «Nicolò Poggi» in via Isola 11, si inizierà il ciclo di conferenze «Incontri [illegible] l'artista». Sarà presente Sergio Dangelo. [a. z.]

[illegible] L.
Le foto del Dopoguerra

«Dopoguerra in Europa e nascita del Fascismo in Italia» (1919-1945), è il tema della mostra fotografica allestita nella sala Avis di via Fertico a Finale. La rassegna sarà aperta sino al 21 febbraio, al mattino per le scuole (ore 10-12) e al pomeriggio per tutti (16-18,30). [a. r.]

LOANO
«Attimi di scena»

«Attimi di scena» (teatro e danza) è il titolo della mostra fotografica allestita al cinema teatro Loanese in via Garibaldi a Loano. Le foto sono di Silvio Massolo. La rassegna sarà aperta sino al [illegible] marzo prossimo. [a. r.]

[illegible] L.
Collettiva da Ghiglieri

Prosegue la collettiva di artisti contemporanei (Bersi, Bertagnin, Cassaglia, Contrada, De Rosa, Pascutti, Tomaselli, Picelli ed altri) alla galleria Ghiglieri di Finale. Orari 10-12 e 15-19 (escluso domenica e lunedì). [a. r.]

GENOVA
Fotografare l'amore

Esposti fino a sabato nel Porti[illegible] di Palazzo Ducale i lavori presentati al concorso fotografi[illegible] «Fotografare l'amore» sul tema dell'amore come sentimento di unione al di là di ogni barriera razziale, religiosa e sociale. Orario 10-22. Ingresso libero. [m. b.]

STASERA AL [illegible]

SAVONA

Teatro Chiabrera — Tel. 820.409 — Or.: 20,45 — Lire 25.000
Prossimo concerto: sabato 18 febbraio Orchestra sinfonica di Sanremo

Astor — Tel. 854.627 — Or.: 15,30/17,45/20 22,15: Lire 10.000/7000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 [illegible] — Drammatico

[illegible] 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,45/20/22,30 — L. 10.000/7000
Frankenstein di Mary Shelley — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' — Horror

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/18/20,40 22,30. L. 10.000/7000
Camerieri — di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Mas[illegible] (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ris[illegible] sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' — Comico

[illegible] 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 — L. 10.000/7000
Il [illegible] della paura — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h [illegible] — Thriller

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 15,30/17,45/20/22,30 — Lire 10.000/7000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. [illegible] (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Filmstudio — Or.: 15,30/20,30/22,30 — Lire 5000
Amarsi — di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, belle [illegible]: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' [illegible]

Jolly — Or.: 16/17,30/20,30/22,30 — L. 9000/6000/5000
[illegible]m a luci rosse

Salesiani — Tel. 850.542. Ore 16 — Lire 7000/5000
[illegible]

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.263. Or.: 20,20 22,30; fest. inizio 18 [illegible]
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

Ritz — T. [illegible]. Or. [illegible] fest./pref. 16/18,10/20,20 22,30. L. 9000/8000/4000
Frankenstein di Mary Shelley — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo [illegible]. Dal classico di Mary Shelley. M. V. 2h 10' — Horror

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419. Ore 21 fest. e pref. dalle 16 alle 22,30. Lire 8[illegible]
Genesi - La creazione e il diluvio — di E. Olmi, con O. Antonutti (Ita./Ger. '94) — La nascita dell'universo [illegible] il racconto biblico, l'esilio dell'uomo dal Paradiso terrestre, il diluvio universale, la speranza di costruire un nuovo mondo. N. V. 1h 35' — Biblico

Astor — Tel. 50.967. Or.: 20,15/22,30 fest./pref. 15,30/17,45/20 22,30 L. 8000/5000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e [illegible]. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

ALBISOLA S.

T[illegible] Leone — Ore 21 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

CAIRO M.

[illegible] — Ore: [illegible], festivi [illegible] 16 — Lire 8000/5000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Joni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un [illegible] di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un [illegible]ster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — Comico

FINALE L.

Ondina — [illegible] 892.200. L. 10/8000 — Or.: 20,15/22,30
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, [illegible] per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

LOANO

Loanese — Tel. 669.861 — Or: 20,30/22,30 — L. 9000/6000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Giardino Principe — Or.: 21 — L. 10.000
CHIUSO

[illegible] — Tel. 675.781 — Or.: 20,20/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 8000/5000
CHIUSO

[illegible]

Lux — Or.: 16/21 fest. spett. pom. [illegible] 16 — L. 7[illegible]
OGGI RIPOSO

VARAZZE

Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 20,20/22,35 — L. 10.000/7000
Frankenstein di Mary Shelley — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' — Horror

Verdi 2 — Tel. 97.249. — Or.: 20,40/22,30 — Lire 10.000/7000
Belle al bar — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Serna (Ita. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' — Commedia

GIORNO E NOTTE

CAIRO M.
Underground al «Symbol»

Underground, pop e rock, questa sera, alla discoteca «Symbol» di Cairo Montenotte. Atmosfere soft, con brani che vanno dagli Anni Sessanta ad oggi, al «Fantasque». [l. b.]

CENGIO
Fino alle 6 sul «Veliero»

Gastronomia ligure e piemontese ogni sera alla birreria-ristorante «Il Veliero» di Cengio. Il locale, di cui è titolare Alceste Buso, rimane aperto sino alle 6 di mattina il venerdì e il sabato. Sempre a Cengio, a «Il Cantuccio», specialità gastronomiche e birra. [l. b.]

FINALE L.
Un film di Fellini

Appuntamento del giovedì [illegible] la rassegna «Al cinema insieme» all'Ondina di Finale. Oggi verrà presentato il film di Federico Fellini «La voce della luna». Doppio spettacolo alle 15 e alle 20. Ingresso lire 3500. [a. r.]

BOISSANO
Un libro di [illegible] Marengo

Viene presentato alle 21, nella sala consigliare di Boissano, il libro di Bruno Marengo «La cattedrale di Apenace». Musica con il gruppo «Folk Gig» di Monte Carmelo. [a. r.]

LOANO
L'orchestra Caravel

Giovedì sera di liscio-revival, con l'orchestra «Caravel», al dancing Saitta in piazzale Marconi a Loano. Serata con l'orchestra di «Armando Savini» al Manhattan Inn. [a. r.]

PIETRA L.
Il pianoforte di Cioffi

Musica d'ascolto, del genere cantautori, al piano bar Airone di piazza XX Settembre a Pietra Ligure dalle 21. Al pianoforte il musicista Enzo Cioffi. Revival al Malibù. [a. r.]

ALBENGA
Le colazioni del Cavour

Ha riaperto i battenti il «Cavour 64», storico pub del centro storico di Albenga. L'iniziativa è di Barbara Ciboili che, dal giovedì alla domenica sera, propone birre e stuzzichini. [s. p.]

ALASSIO
Festa live al «Fred»

Musica dal vivo ogni sabato al «Fred music bar» di Alassio. Nelle altre sere il locale funziona come birreria. [s. p.]

Finale, lo Scotch celebra I 30 anni

L'Hacienda fa festa con i dj del «Plastic»

Gemellaggio in discoteca, questa sera, all'«Hacienda produccion de Sonidos» in val Botessano fra Tovo e Borgio. Il locale ospita oggi gli animatori e i dj della discoteca Plastic di Milano. Sempre oggi importante appuntamento dance e live allo Scotch di Finale che festeggia i 30 anni di attività.

L'«Hacienda» di Tovo dedica il giovedì ai gemellaggi [illegible] alcuni dei principali locali notturni d'Italia. Dalle 23 sarà nel locale il dj Stefano Fontana del Plastic di Milano con il gruppo d'animazione «Transsessual animation». La discoteca propone due generi musicali da ballare diversi su due piani: la tendenza «non esasperata» all'udergroud «leggera».

Importante festa anche allo Scotch di palazzo Moroni a Finalmarina che festeggia i suoi primi trent'anni. In programma musica dal vivo e i classici Anni '60 e '70. Lo Scotch da tre decenni mantiene intatta la sua caratteristica di locale di ritrovo per giovani. I giorni d'apertura sono in questo periodo il giovedì e il sabato [illegible].

Musica live anche alla discoteca Rajah in piazza Castello a Pietra. Appuntamento tradizionale del giovedì sera con l'«Aldo De Scalzi Group» (ex New Trolls). Anche il Rajah differenzia su due piani la sua musica proposta. Altri locali del Sa[illegible] propongono un giovedì sera all'insegna della dance di successo, la disco-classic e l'underground. Fra questi il Meta di Notte di Andora, il Devil & Shark di Alassio, il Rockcafè Mirò di Finalpia e il Gilda di Varazze. Sempre oggi [illegible] commerciale, revival e musica latina al Symbol di Cairo Montenotte e concerto dal vivo, [illegible] «Dr. Gin e The Baron», al Tacchi, Dadi e datteri di Stella.

Fra gli appuntamenti di domani da segnalare l'originale festa per «Divorziati e divorziandi» al Delphin's bar sul lungomare di Pietra specializzato in karaoke. Da segnalare ancora domani la serata [illegible] lo spettacolo di danza del ventre alla discoteca Elvis sul lungomare Garassini a Loano. [a. r.]

«Con gli occhi chiusi»

Al Filmstudio il cinema italiano

SAVONA. Il Filmstudio torna a proporre un film italiano di grande richiamo nell'ottica, come sempre, di valorizzare le produzioni d'autore.

Per il prossimo weekend (da venerdì a lunedì) la sala polivalente di piazza Diaz proporrà «Con gli occhi chiusi» di Francesca Archibugi, una delle migliori interpreti del cinema italiano degli ultimi anni.

Il film è una rilettura dell'omonimo [illegible] di Federico Tozzi. Nonostante [illegible] un film apparentemente storico (ambientato nel 1910) si tratta del lavoro più sperimentale della Archibugi.

Come affermano le note critiche la pellicola che una narrazione che procede per illuminazioni, per tentativi di ricerca di una consapevolezza che giunge solo nell'ottimo finale, quando il protagonista apre per la prima volta gli occhi.

Il film è interpretato da Alessia Fugardi, Debora Caprioglio, Stefania Sandrelli, Gabriele Bocciarelli e Marco Messeri. [p. p.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale
1 Circuito Junior tv
11 Market
11.30 Cartoni animati
12 Rituale, serial tv
13 Notiziario
13.15 F.B.I., telefilm
14 Portobello
16 Market, commerciale
16.30 Cartoni animati
19 Match music
19.45 Dossier
20 Spazio aperto
20.30 Controsalotto
22.30 Primogiornale
22.45 Dossier
23 — Capitan Blood, film
1 — Primogiornale
1.15 Dossier

Rete A
15 — Di tasca vostra, rubrica
16 — Amori, cronache del sentimento
17 — Nero su [illegible]
18.30 I vostri soldi, rubrica
19.30 TgA News, informazione
20.30 Altri sgarbi, [illegible]
21.30 I vostri soldi, rubrica
22.30 TgA - Tuttoggi, quotidiano d'informazione

Canale 7
11 Documentario
12 Arabesque, telefilm
12,45 Tg Liguria - Tg Imperia
13.15 Capitan Futuro, cartoni animati
14 Appuntamento con i gioielli
15 Liguria flash
15,30 Documentario
16 Liguria flash
16,03 La ribelle, telenovela
17 Liguria flash
17,05 Appuntamento con la magia
17,15 Telefilm
18,05 Documentario
19 Tg Liguria
19,30 Linea sport Liguria
19,45 Telenews, informazione
20 — Tg Imperia
20,10 Capitan Futuro, cartoni animati
20,30 Posto di polizia, film
22 — The twilight zone 2, telefilm
22,30 Canale 7 non stop

Telestar
15 — I diamanti della morte, telefilm
16 — Amichevolmente con noi
17,15 Sister Kate, telefilm
17,45 Amichevolmente con noi
18,10 Crazy dance, musicale
18,35 California, telefilm
19,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
20 — TgS - Telegiornale
20,30 Hotel, [illegible] tv
22,25 Programmi non stop

Telegenova
10,05 Arte culinaria, rubrica
12 — La salute è importante, rubrica
13 — Startandia, varietà
13,50 Telegiornale flash
14 — La vetrina delle meraviglie, rubrica
17,15 [illegible], rubrica
18,15 Maxivetrina, rubrica
19,05 L'angolo della poesia, rubrica
19,20 Tg notizie, telegiornale
19,50 L'opinione di Umberto Bassi, rubrica
[illegible] — I politici e la città
20,30 Diagnosi, talk show
22,30 I politici e la città
23 — Polvere di stelle
1,10 Tg [illegible] regione
1,40 Telegenova non stop

Primantenna
14,30 V[illegible], Supermusic
[illegible] La vetrina, rubrica
17,30 Cartoni animati
18 — Trapper John, telefilm
19,45 Tg sera, notiziario
20,30 Auto della settimana
21,30 Non solo goal, rubrica
22,45 L'astroscrittura, rubrica
23,46 Tg notte, notiziario
0,15 Film di mezzanotte e...
2 — Buona notte con...

Telecupole
13 — Crazy dance, [illegible]
14 — Tg4, informazione
14,30 Canta Italia, musicale
15,30 Pomeriggio insieme
18,15 Starlandia, varietà
[illegible] Di classe, rubrica
18,15 [illegible]
19,25 Tg4, info[illegible]
20,30 Diagnosi, rubrica
[illegible] Tg4, informazione
24 — Speciale con noi
2 — Programmi non stop

Teleregione
12 — Video classic, rubrica
13 — Rubriche
14 — Telegiornale
15 — Televendita
16,15 Starlandia, [illegible]
17,15 Di classe, rubrica
18 — Maxivetrina, rubrica
18,30 Telegiornale
20,30 Diagnosi, rubrica
22,30 Televendita
0,30 Messaggerie

Retemia
9,30 Casa mia, rubrica
12 — Piacere di conoscervi
15 — Pronto... vial, videogame
18,15 Andiamo al cinema
20,10 Primo piano, notiziario
21,15 Speciale price, [illegible]
22 — Primo piano, notiziario
22,10 [illegible] e misfatti
23,15 Con simpatia... tra [illegible] vostra, [illegible]
2 — Notturno per l'Italia

Tv Arcobaleno
13,35 Match music, rubrica
14,15 Tgs, notiziario
14,30 Junior tv, programma per ragazzi
19,15 Lo sport, rubrica
[illegible] [illegible] fiori, rubrica
19,30 Tgs, notiziario
19,55 L'opinione, rubrica
20 — [illegible] music, rubrica
20,30 [illegible]
22,40 Tgs, notiziario
23,15 Lo sport (replica)

Euro Mixer Tv
12,55 Mtv Europe
19 — Tg Imperia
19,15 Orsetto Misha, cartone
19,45 Tg Liguria
20,15 Telenews
20,30 Time out, telefilm
21,15 Chopper squad, tel[illegible]
[illegible] — Telegiornale TN4
22,30 Motor shop, rubrica
23 — Time out, telefilm
23,45 Programmi non stop

Telenord
7,45 Orchestracompilation
10 — Happy end
11,45 Orchestra compilation
12,45 [illegible]
15 — Documentario
16 — Happy end
17 — Documentario
20,15 [illegible] sport
22 — Telenews

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati [illegible] alla tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

GENOVA

TEATRI

Teatro della Corte: La resistibile ascesa di Arturo Ui di Bertolt Brecht. Regia di Marco Sciaccaluga. Ore: 20.30. [illegible] 40.000/28.000
Teatro Duse: Il sogno di un uomo ridicolo di F. Dostoewski. Regia di Gabriele Lavia. Orario: 20.30. Lire 40.000/28.000
Politeama [illegible]: Gli uomini sono tutti bambini, musical di Enrico Vaime regia di Pietro Garinei. Orario: 21. Lire [illegible]
Teatro della Tosse: Sala Aldo Trionfo. Salone Meraviglia di Francesco Freyrie regia di Daniele [illegible] Orario: 21. [illegible] 30.000. **Sala Dino Campana.** Oggi riposo. **Sala Agorà.** Fedra di Lucio Anneo Seneca. Regia di Tonino Conte. Orario: 21. 12.000

[illegible]

Ariston 1: Stargate
Ariston 2: Forrest Gump
Augustus: Il fiume della paura
Corallo 1: Pallottole su Broadway
Corallo 2: Vanja sulla 42ª Strada
Grattacielo: Frankenstein
Lux: Pulp fiction
Odeon: Omicidio nel vuoto
Olimpia: Ri[illegible]
Orfeo: Le ali della libertà
Palazzo: Clerks-Commessi
Universale 1: Camerieri
Universale 2: Pallottole su Broadway
Universale 3: Quiz Show
Verdi: Poliziotti
Centrale 1: [illegible] a [illegible] rossa
Centrale 2: Film a luce [illegible]
Chiabrera: Film a luce rossa

IMPERIA

Centrale: Rassegna: Pulp Fiction
Dante: Oggi riposo
Imperia: Oggi riposo

SANREMO

Ariston: Oggi chiuso
Ariston Ritz: Stargate
Ariston Roof Sala 1: Oggi chiuso
Ariston Roof Sala 2: Oggi chiuso
Ariston Roof Sala 3: Oggi chiuso
Sanremese: Poliziotti
Centrale: Frankenstein
Orfeo: Rivelazioni
Tabaris: Poliziotti

Squadra Ideale: le più belle novità sono Casasola e Siter

Albenga, Finale e Cairese mostrano i loro «gioielli»

Col ritorno al calcio giocato torna anche la rubrica dedicata alla «Squadra Ideale»; la formazione composta dai giocatori che più si sono distinti nella domenica calcistica. E il ritorno al gioco coincide con una squadra capace di andare in rete per ben 8 volte, e che vede protagonisti soprattutto giocatori savonesi, in gran spolvero dopo la pausa.

Portiere. Sembra strano citare un difensore che ha subito tre reti, oppure Renon della Pegliese, nonostante la débâcle della propria formazione si è dimostrato il migliore dei suoi producendosi in interventi che hanno impedito ai suoi subire un vero tracollo.

Difensori. Sulle fasce due giocatori di grande esperienza, e per questo molto utili alle rispettive compagini. Sulla destra troviamo quindi **Persenda** del Finale. Il figlio di «Roccia» Valentino, dopo un avvio di stagione difficile, sta trovando il suo giusto spazio e i risultati si vedono. Dall'altra parte, **Ventura** del Ventimiglia. In una gara piuttosto anonima è stato uno dei pochi a tentare qualche sortita offensiva, anche se scarsa fortuna. Al centro della difesa l'esperienza di **Gandolfo** dell'Entella. Il difensore, arrivato a Chiavari dopo aver militato a lungo nel Rapallo nel Nazionale dilettanti, si confermando uomo utilissimo per il neoallenatore Viviani per togliere l'Entella da situazione pericolosa.

Cassata del Finale, due gol domenica

Libero. Dietro ai difensori, **Viviani** della Cairese. Il giovane di Orcino, schierato a sorpresa in ultima battuta domenica, ha disputato una prova impeccabile, «coprendo» molto bene sulle offensive del Vado.

Centrocampisti. Si tratta di un reparto di qualità, con un nome nuovo già entrato a far parte della nostra. Partiamo proprio da **Minasso** dell'Imperia, acquistato poche settimane fa, proveniente dalla Carrarese, che ha già messo la propria qualità a disposizione di Berlassina. Inoltre domenica è andato anche a rete, sbloccando il risultato. Più avanti un giovanissimo: **Casasola** dell'Albenga. È uno degli elementi più giovani di cui dispone De Luca, ma ha già mostrato di che stoffa è fatto. Ampi margini di miglioramento, e l'Albenga punta molto su di lui per il futuro. Infine un leader del centrocampo: **Leonardi** del Sestri Levante. Un giocatore di notevole esperienza, ma che può ancora avere un futuro nelle categorie superiori.

Tornante. Ecco ancora di scena la Cairese **Siter**, forse il giallobiù che domenica si è elevato sopra tutti, e che ha permesso alla compagine di Orcino di tornare alla vittoria dopo un periodo buio.

Attaccanti. Una coppia di attaccanti, per 4 gol. Si tratta di **Cassata** del Finale e **Fissore** dell'Albenga. Le loro doppiette hanno consentito alle rispettive compagini di vincere e per l'Albenga di salire in vetta, per il Finale di tornare concretamente a sperare nella salvezza.

Allenatore. Non poteva essere **De Luca** dell'Albenga. Il giovane mister bianconero, con un campionato fino a questo momento esemplare, sta facendo sognare alla compagine di Gualerzi una possibile promozione. Ha una squadra giovanissima, ma di grande valore.

In panchina. Ed rincalzi di assoluto valore. Vi trovano posto elementi come il portiere **Panfietti** della Migliarinese, **Formai** del Ceparana, **Agata** dell'Entella e **Fossa** della Samm (tutti e tre in gol domenica scorsa) oltre a **Locori** del Sestri Levante. (m. no.)

Così in campo

1 [PEGLIESE]

6 **VIVIANI** [CAIRESE]

[FINALE] — 5 [ENTELLA] — 3 [VENTIMIGLIA]

4 **S. MINASSO** [IMPERIA] — 10 [ALBENGA]

7 [CAIRESE] — [SESTRI L.]

CASSATA [FINALE] — 11 [ALBENGA]

ALLENATORE: De Luca [Albenga].

PANCHINA: 12 **Panfietti** [Migliarinese]; 13 **Formai** [Ceparana]; 14 **Agata** [Entella]; 15 **Fossa** [Samm]; 16 **Locori** [Sestri L.].

Viviani, libero a sorpresa nella Cairese

SPORT BABY

Il vivaio dell'Athena si tinge d'azzurro

Questa settimana sono gli sport acquatici ad offrire le maggiori soddisfazioni, risultati a livello regionale e con alcune convocazioni azzurre.

PALLANUOTO

Tutti «promossi»

Il settore giovanile dell'Athena continua a sfornare piccoli campioni. La conferma viene dal numero di convocazioni per le Nazionali Under 14 e Under 15. Sabato alle 15,30 a Bogliasco, sotto la guida di Piero Ivaldi, dovranno trovarsi gli «Under 15» Pastorino, Dario Chiaramonti, Andrea Bigatti e Simone Nicche; domenica alle 11,15 a Recco sarà la volta degli Under 14 con Mattia Mamberto, Davide Capone e Federico Mistrangelo.

Intanto tutte le giovanili hanno ottenuto l'accesso alla fase regionale che inizierà l'ultimo fine settimana di febbraio. Gli Juniores hanno vinto il proprio girone davanti al Bogliasco: nell'ultimo turno han superato la Mameli per 16-5 con 4 reti di Maggioni, 3 di Borruti, 2 di Cavallera, Nani, Franconeri e Grillo e di Baglietto. Purtroppo Cavallera si è di nuovo infortunato: stavolta s'è fratturato il polso sinistro, dovrà star fuori almeno un mese.

Ancor meglio hanno fatto gli Allievi, qualificati Chiavari e Recco. L'ultimo è stato ottenuto a Bogliasco sul Recco: 14-7 grazie a 5 reti di Mistrangelo, 3 di Del Nero, doppietta di Falco e segnature di Bigatti, Fiorentino, Rocagno e Capone. I «Ragazzi» già ottenuto la qualificazione finendo secondi dietro al Nervi, e precedendo l'Imperia.

NUOTO

Crea e Giacchino big

Nella terza prova del circuito «Giovanissimi», a Loano, lo spettacolo non è mancato nonostante qualche forfeit dovuto all'influenza. Un centinaio di promesse del nuoto ha confermato di aver raggiunto ottimi livelli. Marco Crea dell'Amatori ha confermato le sue doti vincendo i 50 dorso e i 25 farfalla rispettivamente in e 19'8. Finora l'allievo Patrizia Bozzano si imposto in tutti gli stili, con ottimi riscontri cronometrici. Tra i ragazzi del'87 sono emersi Matteo Marmentini (Ingaunia) e Cristian Redaelli (Athena). Marmentini ha vinto i 50 dorso, Redaelli i 25 farfalla.

Interessante ascesa Daniela Giacchino (Amatori), che anche a Loano è salita sul podio più alto nei 50 dorso e farfalla. Vittoria per Luca Albertazzi (Athena), dell'89, nel dorso. Nelle staffette 4x25 trionfi per l'Amatori maschile (Milo Prussiati, Marco Mellino, Erwin Bellomi e Marco Crea), davanti ad Arenzano e Doria Loano e dell'Ingaunia femminile (Deboli, Bravo, Parodi e Parodi).

Massimo Novaro
Roberto Pizzorno

Ciclismo: la Montecarlo-Alassio incorona il velocista toscano

E Cipollini non perdona

Il «re» degli sprint lascia scampo a trenta rivali sul traguardo di via Marconi
Ancora secondo Zanini davanti a Bontempi. Chiappucci a 3', Bugno non ha corso

Alassio, Mario Cipollini sul palco della premiazione: il suo sprint è stato perfetto

ALASSIO
NOSTRO SERVIZIO

Adesso Mario Cipollini, vincitore della terza edizione della Montecarlo-Alassio (media 40,283 km/h, tempo 4 ore e 19') potrà pagare gli arretrati ai compagni di squadra. Il portacolori della «Mercatone Uno» è infatti presentato al via della corsa organizzata dal Velo club Alassio, il dente avvelenato nei confronti degli organizzatori del Giro del Mediterraneo che gli hanno bloccato i premi dopo il suo rifiuto, motivato dal freddo pungente, di presentarsi sul palco di Marsiglia, per la «passerella finale».

Ieri lo sprinter italiano si è aggiudicato una volata, disputata da trenta corridori, sintesi di abilità ed esperienza, che non ha concesso alcuna chances a Stefano Zanini (Gewiss), eterno secondo in Riviera visto il piazzamento d'onore occupato al «Laigueglia» di martedì. Terzo Guido Bontempi, anche lui «targato» Gewiss, che ha preceduto Luca Gelfi (Brescialat), Stefano Colagé (Zg Mobili-Selle Italia) e Maurizio Fondriest (Lampre), visto in ottima salute. Diablo»? Claudio Chiappucci, portacolori della Carrera, è riuscito a mantenere la promessa con i tifosi della «sua» Riviera, che però hanno apprezzato i suoi scatti (è stato autore di una breve fuga con Petito) nella parte centrale della corsa. Nessuna rivincita per Bugno (che si è concesso un'invidiabile giornata di riposo con la sua compagna Angela Maria), che tra il d.s. della Mg Technogym e gli organizzatori non corre un gran feeling.

La cronaca. La splendida giornata di sole invoglia i corridori a «violare» anche la media più bassa prevista dalla tabella di gara, almeno nella fase iniziale. Quasi una passeggiata turistica il primo passaggio di Alassio, quando stati già bruciati chilometri. Poi, timidi tentativi che però si spengono nel giro di pochi chilometri. A Casanova Lerrone (km. 140) ci prova il francese Laurent Roux (Castorama): il tentativo non sembra di quelli destinati a morire, Roux raggiunge un vantaggio massimo di 55'; poi, primi tornanti del Ginestro, l'andatura si fa meno fluida e il gruppo pone fine all'avventura. Altri piccoli scatti selezionano, dopo il Testico, il plotone che si presenta sul rettilineo di via Marconi, esaurito un ultimo tentativo di Marco Serpellini (Lampre), forte di trenta unità. Per Cipollini difficoltà nell'inserire il proprio nell'albo d'oro, dietro a Bortolami e Baffi. Chiappucci accusa tre minuti di ritardo, ma peggio fanno altre «grandi firme» come Nijdam, Ugrumov, Pagnin, De Clercq, che arrivano oltre dieci minuti.

Cipollini: «Una bella vittoria che conferma il mio ottimo momento. Dimenticavo: in questi giorni ho 'provato' l'ultimo tratto della Sanremo: si sa mai...». Stefano Zanini non dimenticherà questa sua avventura in Riviera: «Ancora secondo... Ma sia al Laigueglia che ad Alassio mi hanno battuto grandi sprinter».

Guglielmo Olivero

CALCIO

Savona Sole per due giornate

Soltanto Sole Savona dovrà saltare i prossimi impegni, essendo stato fermato per turni. Inibizione fino al 22 febbraio invece per il tecnico della Sestrese, Ghilino. Il Rapallo è stato multato di 200mila lire. Le altre decisioni: un turno a Bioicati, Carrettoni e Riva (Borgosesia), Mallegni (Camaiore), Rubino (Chatillon), Barone (Cuneo), Formato e Sogato (Moncalieri), Giovine e Rizzo (Nizza), Rubinacci (Torrel.), Signoroni (Valenz.), Ercolino, Bergomi e Chiellini (Vogher.). (m. no.)

BASEBALL

Per i Cubs arriva anche Marchetti

Ancora un rinforzo per i Cubs in vista della C1. La società del presidente Dolla ha preso Maximiliano Marchetti, anche lui proveniente dal Liguria. Con quest'ultimo rinforzo, e con Mario Giunta che rinvia la decisione di smettere, la formazione di Prini e Cason si candida tra le favorite. (r. p.)

Campionato invernale rinviato l'ultima prova

COGOLETO. La pressoché totale assenza di vento ha costretto all'annullamento della prova del Campionato del Ponente: «recupero» il 26 febbraio e a fine marzo, necessario per gnare il Trofeo Saris. (m. no.)

Barbella Gagliardi Saffirio

"Eccoli qui, i 148 abbonati più fortunati di questo mese."

Congratulazioni agli abbonati che hanno vinto questo mese: baciati dalla dea bendata, si aggiudicano una splendida Fiat Punto e migliaia di biglietti 'Gratta e Vinci'. Siete abbonati, ma il vostro nome non è in questa pagina? Allora non disperate: la fortuna potrà essere dalla vostra parte ancora per tre estrazioni. Non siete abbonati? Se volete vincere, non avete un minuto da perdere.

1° PREMIO: FIAT PUNTO

Vince
Enrico Delfino
La Loggia (TO)

2° PREMIO: 1000 BIGLIETTI DELLA "LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA"

Vince
Vittorio Pesciallo
Albano Laziale (RM)

E 4° PREMIO: 500 BIGLIETTI DELLA "LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA"

per ciascun abbonato estratto.

Vincono
Renato Delbosco
Torino

Francesco Tarricone
Robassomero (TO)

LA STAMPA COMUNICHERÀ PER POSTA LA VINCITA E LE MODALITÀ DI RITIRO DEI PREMI.

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA

La figlia del vicepresidente della banca si è tolta la vita nella sua casa ingerendo dei farmaci

Muore per amore a S. Valentino

Biella, suicida a 32 anni Vittoria Sella

Gli amici: «Aveva una importante storia sentimentale»

Vittoria, detta Vitti e lo zio Lodovico

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Non dovrebbe [illegible] così un'ereditiera. Non dovrebbe buttare via [illegible] vita, imbottendosi [illegible] [illegible]stiglie, una donna giovane e bella, dolce e ricca. Invece [illegible] [illegible] è andata proprio così Vittoria Sella, detta Vitti, trentadue anni a marzo, un cognome che è scritto nei libri di storia [illegible] nelle pagine finanziarie dei quotidiani, discendente dello statista Quintino Sella, figlia del vicepresidente della Banca Sella, ultima generazione di una dinastia che di Biella [illegible] il [illegible] e il portafoglio. Un grande passato familiare, un avvenire tutto [illegible] scogliere. Lì, a portata di mano.

La mano [illegible] Vitti ha scelto [illegible]vece le pastiglie e ha chiuso [illegible] questo modo, lasciando [illegible] mes[illegible] che i genitori [illegible] il magistrato, Federico Panichi, hanno letto, ma [illegible] cui non vogliono parlare. Se n'è andata il giorno [illegible] [illegible] Valentino, che è [illegible] indi[illegible] in più sulla strada della verità, per intuire che l'ha fatto, molto probabilmente, per amore.

«Possibile?», si domanda stupito lo zio Lodovico, passando la mano tra i capelli bianchi, seduto nella sala riunioni della banca di famiglia. «Possibile che esista[illegible] donne che a trentadue anni si uccidono per amore?». Possibile. E' esistito Vitti Sella.

L'hanno trovata qui, nel [illegible] appartamento all'ultimo piano di una casa sulla collina di San Gerolamo. E' [illegible] paradiso dei Sella. Acquistata da Quintino, punteggiata di ville dai discendenti, domina Biella.

La casa [illegible] [illegible] viveva Vitti l'aveva costruita [illegible] [illegible] avo Vittorio, sulle fondamenta [illegible] [illegible] dramma. Sporgendosi dal finestrino [illegible] un treno inglese si [illegible] fracassato [illegible] cranio contro un'armatura d'acciaio. Tre mesi di coma e poi un indennizzo di scimila sterline [illegible] cui aveva avviato i lavori [illegible] pagato i tre quarti delle spese. Vitti aveva un appartamento di circa cento metri quadrati, un bel salone con vista sulla città, una parete di libri, foto di famiglia sparse sulle mensole e appese ai muri. [illegible] è ritirata il lunedì sera. Alla cugina che abita di fronte e l'aveva invitata [illegible] cena ha risposto: «No grazie, [illegible] stanca, preferisco andare a letto». Non l'hanno più vista viva.

L'allarme è scattato [illegible] mezzogiorno di martedì 14 febbraio, mentre i fiorai [illegible] [illegible] esaurire le scorte di rose per San Valentino. Vitti non si era presentata negli uffici della fondazione intestata [illegible] Vittorio Sella, fotografo [illegible] esploratore, alla quale [illegible] dedicava con passione [illegible] dodici anni. Ricerche, telefonate, poi alle sedici [illegible] fidanzato della cugina rompeva un vetro dell'appartamento, che era chiuso dall'interno con la chiave infilata nella toppa, e la trovava lì, [illegible] vita. Riversa sul letto, flaconi vuoti sul comodino.

«Da non credere - dice ancora lo zio Lodovico -. Era venuta pochi giorni fa [illegible] mostrarmi un programma computerizzato che rappresentava un piano di lavoro per [illegible] so quanti anni ancora. Cosa può esserle scattato dentro?». Bisogna chiederselo sottovoce, per non violare le tracce di un'esistenza condotta in punta di piedi. Occorrono [illegible] per trovare [illegible] fotografia [illegible] una donna che dedicava la vita a una fondazione fotografica. Scompa[illegible] davanti all'obbiettivo, sfuggiva a ogni attenzione, viveva in [illegible] mondo appartato nel quale la riservatezza [illegible] la prima regola di vita. Di lei si riesce a sapere poco: andava [illegible] vacanza in Sardegna d'estate, d'inverno passava qualche settimana [illegible] Pila, dove aveva una casa, facendo sci di fondo. Detestava le medicine, non le prendeva mai ed è morta ingoiandone un'overdose. Aveva le sue contraddizioni e ferite. Le teneva per sé.

La villa dei Sella

Dopo la maturità scientifica presentò un fidanzato alla famiglia. [illegible] ragazzo non venne accet[illegible]. Lei ne soffrì molto. Ebbe un esaurimento nervoso. Abbandonò gli studi universitari che aveva intrapreso. Imparò a non condividere più i segreti della [illegible] anima. Gli a[illegible] [illegible] dicono che aveva una storia importante, che lui sarebbe un [illegible] [illegible] Torino. Qualcuno addirittura [illegible] aspettava [illegible] matrimonio imminente e aveva scherzato sull'argomento, sorprendendo i familiari. Poi qualcosa si è inceppato e Vitti si è bloccata per sempre.

Non ha spartito con nessuno [illegible] sue angosce. Diceva di non sentirsi bene, di essere preoccupata perché aveva la pressione troppo alta, [illegible] aver fatto molti esami clinici per capire che cosa non andava dentro di [illegible]. Probabilmente sapeva che il problema era altrove e lo sentiva invaderle anche il fisico.

Ha attraversato per l'ultima volta la collina tornando a casa lunedì sera, alla vigilia della festa degli [illegible]. [illegible] accarezzato i suoi due cani, due pastori maremmani di [illegible] Lys e Larissa, che amava e a cui perdonava tutto, anche il fatto che abbaiassero a chi usciva dalla casa, anziché a chi entrava. Si è seduta nel salone dove [illegible] [illegible]sposto i volumi delle raccolte fotografiche e delle mostre curate in questi anni, ha lasciato trascorrere la notte sullo schermo delle vetrate. Se n'è andata, in punta di piedi come aveva vissuto.

«La riservatezza era la sua prima regola di vita»

Nella sera di mercoledì, quando la tragedia è un fatto compiu[illegible] e [illegible] modi e motivi innegabili, dalla sede ormai vuota della Banca Sella, gli zii Lodovico e Vittorio [illegible] i necrologi [illegible] [illegible] fax. L'ultimo [illegible] a Vitti [illegible] lento e silenzioso, come era [illegible]. Fuori dai vetri, nella città-acquario, auto e persone si muovono dando l'illusione [illegible] non fare rumore. Come [illegible] [illegible] mondo potesse avere un momento di rispetto.

Gabriele Romagnoli

Uno bianca

Sott'accusa l'ex questore di Bologna

BOLOGNA. Un ex questore che ha un piccolo segreto privato. Poliziotti e sindacalisti che [illegible] a condizionarne l'operato pubblico. Una brutta storia di pressioni illecite e di ricatti per la quale la magistratura bolognese ha [illegible] [illegible] di garanzia all'ex questore Aldo Ummarino e ai vertici del Sap, il Sindacato autonomo di polizia. Gli [illegible] ipotizzano l'abuso di ufficio insieme ad altri reati di cui non si è appreso il titolo. E' l'ultimo sviluppo dell'inchiesta aperta dal procuratore aggiunto Luigi Persico sulla «cogestione» che avrebbe caratteriz[illegible] [illegible] questura bolognese dal '90 al '94, denunciata dal prefetto Achille Serra.

L'inchiesta amministrativa sulla questura di Bologna, [illegible]dotta da Serra e voluta dall'ex ministro Maroni dopo l'arresto della banda della Uno bianca, ha indicato nella «cogestione» tra vertici istituzionali e sindacati una delle principali cause della disfunzione degli uffici rivelatesi «humus» ideale per la vocazione criminale di alcuni poliziotti.

Oltre ad Ummarino, questore di Bologna dal '90 all'estate scorsa e ora in pensione, gli avvisi di garanzia sono stati inviati al segretario provinciale del Sap Gianni Pollastri e ai suoi vice Andrea Longhi e Gianni Tonelli. E' probabilmente la prima volta che la magistratura si occupa della correttezza istituzionale di relazioni sindacali in una questura. Il magistrato vuole capire se il que[illegible] fosse libero nel prendere le sue scelte o non avesse invece le [illegible] legate, soprattutto nella gestione del personale e dei trasferimenti, per le indebite interferenze dei sindacalisti nella [illegible] vita privata. Pronta la replica del Sap. Afferma Rolando Balugani, segretario regionale: «Ho la sicurezza che i fatti ci daranno ragione».

[m. o.]

Progetto vantaggi a quattroruote

oppure
FINO A 48 MESI A TASSO AGEVOLATO DEL 6%

TAN 0 TAEG 2,21. L'offerta è valida per tutto il mese. Per le formule finanziarie occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti dalla SAVA. Escluse spese pratica finanziaria L.250.000 e A.R.I.E.T. L.120.000.

PROGETTO

IL NUOVO MODELLO DI CONCESSIONARIA

FIAT

NUOVA CONCESSIONARIA A NOVARA IN VIALE GIULIO CESARE 211, TEL. 0321/458145

ALTRE SEDI COMMERCIALI: TORINO • CHIERI • CAMBIANO • CIRIE'

FULVIOROSSI PUBBLICITÀ

LA STAMPA

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Giovedì 16 Febbraio 1995 N. 37

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A Novara presentato il bilancio

«Promolavoro» i primi risultati

NOVARA. Radiografati i problemi e le attese di oltre mille lavoratori in mobilità, e 88 hanno già ritrovato un'occupazione: [illegible] questo il primo, positi[illegible] bilancio di Promolavoro, un'agenzia per la ricollocazione e lo sviluppo delle risorse um[illegible]. L'iniziativa è stata presentata [illegible] dal presidente della società Paolo Cattaneo, dal presidente della Camera di Commercio Alberto Macchi e dal consulente scientifico dell'agenzia, Marco Carcano.

«La società - ha osservato Cattaneo - è nata nel maggio dell'anno scorso in seguito [illegible] un accordo fra Provincia, Camera di Commercio, Associazione Industriali e sindacato. Il suo obiettivo è quello di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro».

Promolavoro offre ai lavoratori servizi di orientamento, incontri di gruppo, colloqui, informazioni su opportunità di formazione, inserimento in un'apposita banca dati [illegible] segnalazione alle aziende. A queste ultime viene offerta [illegible]ulenza sulle assunzioni agevolate e preselezione dei candidati.

L'agenzia ha radiografato i lavoratori in mobilità del comprensorio di Novara: 1.107 lavoratori, 383 dei quali [illegible] stati esclusi per l'età o la fine della mobilità, mentre i restan[illegible] 724 sono stati tutti contattati. Per 263 c'è [illegible] un colloquio individuale e un terzo ha trovato una nuova occupazione. La ricerca [illegible] Promolavoro è [illegible] prima ad analizzare con precisione [illegible] situazione delle persone in mobilità: [illegible] interpellati hanno dichiarato di non essere interessati alla ricerca di un nuovo lavoro, 182 non hanno partecipato all'indagine perché prossimi alla pensione [illegible] altri [illegible] perché avevano già un'attività. Grazie a Promolavoro 8 hanno trovato una nuova occupazione: 35 a tempo indeterminato, 46 a tempo determinato e 7 part-time.

«Prossimamente - ha detto Macchi - estenderemo il campo d'indagine anche ad altre categorie di persone, come i giovani senza lavoro o le donne. Inoltre contiamo di coinvolgere nell'agenzia anche il Comune di Novara».

Il servizio viene effettuato in stretta collaborazione [illegible] la Sezione circoscrizionale per l'impiego di Novara e l'Ufficio provinciale del Lavoro. Proprio dalla Sezione circoscrizionale arriva un dato positivo: nel secondo semestre del '94 l'ente ha avviato al lavoro 3.467 persone, [illegible] un aumento del 67% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. E' in diminuzione anche la mobilità: a gennaio [illegible] entrati nella lista [illegible] mobilità 25 lavoratori, contro la media mensile di 42 del '93 e di 34 del '94.

«Il problema della disoccupazione, in particolare di quella giovanile - ha sostenuto Cattaneo - resta drammatico: questa iniziativa è nata per d[illegible] una risposta concreta a questo problema. Il nostro territorio, nonostante la vivacità dell'economia, si trova in un mo[illegible] di difficoltà e di deindustrializzazione». Con Promolavoro, aziende e lavoratori o disoccupati, come è stato specifi[illegible] da Carcano, hanno a disposizione una banca-dati di informazioni. L'agenzia stessa è in grado di sottoporre di volta in volta all'azienda un campione già selezionato di possibili aspiranti.

Marcello Giordani

Sfiorata la tragedia ieri mattina nel Cuneese, l'aereo era decollato da Cameri

Precipita F 104, salvo il pilota

L'incidente alle 10,25, durante un volo di addestramento. Il capitano Alessandro Gentilini, di 30 anni si è lanciato col seggiolino eiettabile all'ultimo momento, evitando lo schianto sull'abitato di Montanera

Il relitto del caccia del 53° Stormo. L'Aeronautica militare ha aperto un'inchiesta

CUNEO. Sfiorata la tragedia: un caccia dell'Aeronautica militare è precipitato ieri mattina fra le case di una popolosa frazione di Montanera, [illegible] di trecento metri dalla provinciale Castelletto Stura-Fossano. Il pilota, Alessandro Gentilini, si è salvato lanciandosi con il seggiolino eiettabile, pochi istanti prima che il velivolo si schiantasse al suolo.

Molto probabilmente è grazie [illegible]la bravura [illegible] capitano se è stata evitata una strage. Il paracadute dell'ufficiale è stato trovato [illegible] meno di un chilometro dal punto d'impatto: segno che il pilota ha atteso fino all'ultimo momento prima di catapultarsi fuori, per cercare di dirigere il suo caccia, ormai in picchiata, [illegible] più lontano possibile dalle abitazioni, verso un campo coltivato a granturco. A Cascina Nuova di Montanera abitano diverse famiglie: almeno una decina di persone erano in [illegible] quando l'aereo si è schiantato, a meno di 200 metri dall'edificio abitato più vicino.

Il caccia è andato completamente distrutto: il relitto più grande [illegible] misura più [illegible] un metro e mezzo. I pezzi [illegible] disseminati in un'area di oltre due chilometri quadrati, che da ieri mattina è transennata.

L'aereo precipitato è un «F 104», modello tristemente soprannominato «bara volante», perché protagonista di decine di tragici incidenti. L'Aeronautica militare italiana lo sta progressivamente sostituendo con il «Tornado», ma il ricambio è lontano dall'essere completato.

Il capitano Gentilini (30 anni, originario di Trento e abitante con moglie e figlio al Villaggio Azzurro, vicino alla base di Cameri) era decollato dall'aeroporto militare novarese, poco prima delle 10, con due colleghi del 53° Stormo, 21° Gruppo, per un volo di addestramento. I velivoli [illegible] erano dotati [illegible] armamento. L'incidente è avvenuto alle 10,25. Non si sa quali siano le cause del guasto. «Non è stato accertato alcun danno a persone o cose - è scritto nello scarno comunicato emesso dal Comando -. Come da prassi sarà istituita una commissione d'inchiesta con il compito [illegible] accertare le [illegible] dell'incidente».

Il capitano Gentilini, che dopo aver toccato terra con il paracadute avrebbe raggiunto da solo una casa vicina e telefonato ai superiori, è stato raggiunto da un'equipe medica dell'Elisoccorso del «118» di Savigliano. Alla prima visita [illegible] sue condizioni non hanno destato preoccupazioni. Subito dopo l'ufficiale è stato accompagnato all'aeroporto di Cuneo-Levaldigi, [illegible] attesa dell'arrivo degli esperti dell'Aeronautica. Sul luogo dell'incidente [illegible] intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri di Cuneo, Fossano e Carrù, ai quali è stato assegnato il compito di tener lontano i curiosi (molto numerosi) che avevano iniziato a radunarsi

Mario Bosonetto

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo nuvoloso con possibili precipitazioni che [illegible] oltre i 1500 metri.
TEMPERATURA. In lieve diminuzione.
VENTI. Deboli o moderati.
TENDENZA [illegible] TEMPO. Condizioni di variabilità associati a locali precipitazioni.

LE [illegible] DI IERI A NOVARA
Max: 7; min: 2; media: 4

UN ANNO FA
Max: 6; min: 1; media: 4

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 12,7; Asti 11; Alessandria 9; Aosta 11; Cuneo 9; Vercelli 6.

L'ufficiale interrogato dal Gip per nuovo episodio di concussione

Un terzo ordine di custodia per il colonnello Lo Castro

NOVARA. Il colonnello Erman[illegible] Lo Castro, già comandante del gruppo di Novara della Guardia di finanza, in carcere a Peschiera dall'11 gennaio scorso, è stato raggiunto da un nuovo ordine di custodia cautelare. E' [illegible] terzo. Il provvedimento [illegible] stato emesso d[illegible] gip Piera Bos[illegible]. Il reato contestato è quello di concussione. Si riferisce all'acquisto di una cucina presso un noto mobilificio novarese che non sarebbe stata completamente pagata.

L'ufficiale è stato interrogato dal gip, martedì pomeriggio, a palazzo di giustizia, con l'intervento del pm ed alla presenza del suo difensore, l'avv. Carlo Mussa di Torino. Anche in questa occasione ha [illegible] qualsiasi addebito. Analogo atteggiamento il colonnello aveva assunto nei precedenti interrogatori quando, con due distinti ordini di custodia cautelare gli avevano contestato una serie di episodi [illegible] corruzione e concussione. Accuse scaturite tutte dalla chiamata in correità da parte di altri coimputati.

Il colonnello Ermanno Lo Castro

Nel carcere di Peschiera, l'ufficiale ha accusato una [illegible] di disturbi alla cistifellea che han[illegible] richiesto anche un temporaneo ricovero in ospedale per una serie di accertamenti. Lunedì, il difensore ha chiesto ed ottenuto che Lo Castro fosse visitato, sempre a Peschiera, da uno specialista, il professor Marcello Garavolgia, chirurgo di Torino che opera a Novara dov'è anche docente universitario. L'ecografia ha accertato problemi di calcoli alla cistifel[illegible]. L'inchiesta sulle mazzette pagate alla Finanza per ammorbidire [illegible] evitare i controlli non si è fermata. I magistrati del pool novarese di Mani pulite sono impegnati in una serie di accertamenti bancari e stanno vagliando una mole di documenti sequestrati nel corso delle numerose perquisizioni. Hanno interrogato anche diversi imprenditori come persone informate dei fatti. Non esiste grande collaborazione: al contrario, si trovano di fronte a testimoni spesso reticenti ma riescono comunque ad ottenere risultato concreti che potrebbero portare a nuovi sviluppi dell'inchiesta nei prossimi giorni.

[r.a.]

A Gozzano

Tre bottiglie incendiarie contro [illegible] bar

GOZZANO. Tre bottiglie [illegible]diarie sono state lanciate contro il bar Arcadia. Soltanto l'intervento di una pattuglia dei carabinieri di Gozzano ha scongiurato un incendio e danni ingenti al locale. L'episodio è accaduto nella notte fra lunedì e martedì, giorno di chiusura del locale di via Sottoborghetto.

Alcuni sconosciuti hanno lanciato tre rudimentali bottiglie incendiarie contro il locale. Due si so[illegible] infrante contro [illegible] accanto alla porta d'ingresso, una terza bottiglia ha rotto la finestra che dà sul bar [illegible] è finita all'interno dando luogo a un principio d'incendio.

Le fiamme non [illegible] sono sviluppate grazie all'intervento [illegible] carabinieri di Gozzano che transitavano per [illegible] servizio di controllo notturno e si sono accorti della finestra rotta: sono [illegible] riusciti a spegnere la bottiglia incendiaria prima che le fiamme si potessero propagare. Sono state avviate le indagini da parte dei militari.

[m. g.]

Novara, sensibile calo dei pranzi di lavoro, e aumenta la concorrenza dei bar

Tavoli vuoti e crisi nei ristoranti

Poche le presenze a mezzogiorno, locali quasi deserti a cena e nel fine settimana non c'è più recupero
Il parere degli operatori: «Prezzi contenuti e qualità, è l'unica strada per riconquistare gli avventori»

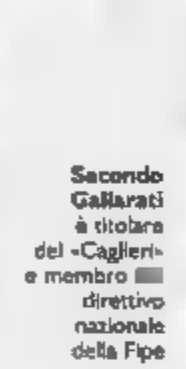
NOVARA. Tavoli vuoti nei ristoranti cittadini. Le aziende riducono il budget per pranzi [illegible] meeting di rappresentanza [illegible] il settore della ristorazione accusa il colpo. Poche presenze a mezzogiorno, locali quasi deserti a cena: anche il finesettimana, che in passato rappresentava [illegible] boccata d'ossigeno per le casse dei ristoranti, è sinonimo di serate «morte».

Arriva anche la polemica contro la proliferazione [illegible] licenze per tavola calda. Il giro d'affari dei ristoratori novaresi è calato nettamente, [illegible] saldi negativi anche del 30-40 per cento. La conferma arriva da Secondo Gallarati, titolare dello «storico» Caglieri, membro del direttivo nazionale della Fipe: «Personalmente non ho risentito della crisi ma molti colleghi non navigano in buone acque. Il costo del personale incide parecchio sulle spese [illegible] gestione. E' mancato il decisivo apporto delle aziende. Si lavorava bene con le società farmaceutiche e con gli istituti di credito. Il sistema fiscale adesso ha modificato la normativa e queste spese non sono più detraibili».

«Tengono» ancora bene le prenotazioni per nozze, battesimi, cerimonie, ritrovi di associazioni, coscritti. Prenotazioni che comunque non compensano la perdita di convention aziendali. Al Parmigiano il calo non è stato drammatico: «Comunque - - dicono i titolari - [illegible] abbiamo risentito. Anche se l'andamento [illegible] fluttuante, abbiamo periodi di discreto lavoro e serate morte. Ora la gente bada molto al prezzo più che alla qualità dei piatti. Comunque oltre certi limiti non si può scendere. Noi abbiamo mantenuto gli stessi prezzi dello scor[illegible] anno. Il conto deve essere quello della pizzeria, ma la qualità da 'Cordon Bleu'».

Nei ristoranti del capoluogo sono sempre più rare le tavolate numerose

Marcello Pellegrini direttore dell'albergo «Italia». Da qualche tempo [illegible] occupa anche dell'hotel «Maya»

Salvatore Messina gestisce [illegible] 11 anni il ristorante-albergo «La Cupola» in centro

Secondo Gallarati è titolare del «Caglieri» e membro [illegible] direttivo nazionale della Fipe

Anche Gallarati parla di prezzi: «Si salva chi lavora bene e ad un prezzo ragionevole. Il pubblico chiede [illegible] spendere 40-50 mila lire al massimo. Chi pratica prezzi più alti non lavora più. E' inevitabile». Gallarati manifesta l'intenzione [illegible] abbandonare [illegible] ristorazione. «Dopo 25 anni di attività mi sembra arrivato il momento di cedere il locale, anche [illegible] il lavoro va bene. [illegible] la tradizione del Caglieri non andrà perduta».

Salvatore Messina gestisce da 11 anni il ristorante-albergo «La Cupola». «La gente fa bene i conti in tasca. In media chiedono [illegible] spendere 30 mila lire. [illegible] cerca di offrire qualche piatto diverso. Il problema però [illegible] un altro. Ci [illegible] troppe licenze concesse [illegible] bar per fare piatti freddi. Così si toglie ai ristoranti una buona fetta di clienti, che già ci contendiamo con le pizzerie».

C'è anche chi sta pensando [illegible] qualche iniziativa promozionale. E' [illegible] caso dei gestori del Parmigiano: «Abbiamo intenzione di studiare forme promozionali, magari legate alle festività della primavera».

Marcello Pellegrini dell'albergo Italia da qualche tempo cura anche l'hotel «Maya». Sul[illegible] falsariga di quanto già sperimentato [illegible] successo all'estero, ogni sabato [illegible] in via Boggiani propone i «dinner danzanti», cene con orchestra. Cinquantamila lire, tutto compreso. «L'iniziativa - dice - andrà avanti fino a marzo. Piace agli adulti, non ai giovani. Un dato è certo: gli affari sono diminuiti».

Cristina Meneghini

Ricordi in città del direttore del Cirm

Gli anni novaresi di Nicola Piepoli

NOVARA. «Mi ricordo bene di Novara: in quella città, da bambino, ho rischiato di morire mitragliato da [illegible] aereo alleato»: la tragica rievocazione viene da Nicola Piepoli, [illegible] anni, direttore del Cirm, la nota società che esegue sondaggi di opinione per numerose trasmissioni televisive. Figlio dell'allora vice rettore del Convitto Carlo Alberto, il professore trascorse a Novara nove anni, tra il '41 ed il '50. Abitava [illegible] la famiglia poco lontano dal Convitto, in via dell'Archivio.

Quando frequentava le scuo[illegible] elementari Ferrandi accadde l'episodio che ha lasciato nei suoi ricordi una traccia indelebile: un aereo, probabilmente inglese, durante una picchiata mitragliò la scuola scambiandola per un edificio militare. E dire che la famiglia Piepoli, per espresso volere [illegible] padre - antimilitarista convinto -, [illegible] era trasferita da Torino [illegible] Novara per sfuggire ai bombardamenti.

«Portai a termine le medie alla Morandi - continua Nicola Piepoli - per poi frequentare il ginnasio all'interno del Convitto. Colleghi di studio come il latinista Pierangelo Ariatta, Bonomi e Giuffrida ogni tanto [illegible] rivedo con piacere». Ma le re[illegible] legate agli eventi bellici di quegli anni hanno lasciato altri strascichi: «Rammento una disperata ricerca di uova, [illegible] mio padre, nelle cascine. Servivano per i figli dei profughi di Perugia che occupavano le stanze del Convitto. Trovammo le uova alla borsa nera, pagandole 50 lire l'una».

Nicola Piepoli ha [illegible] anni ed è direttore del Cirm, la nota società che esegue sondaggi di opinione anche per conto di trasmissioni televisive

A guerra conclusa accadde un evento che probabilmente ebbe un ruolo fondamentale nel percorso formativo di Piepoli: «Era il '48, due anni prima del nostro trasferimento [illegible] Bari. Sul settimanale "Oggi" notai uno dei primi [illegible] elettorali, condotti con [illegible] tecniche del professor Luzzato Fegiz. Sancivano la vittoria alle politiche dell'area 'democristiana' su quella di 'sinistra'. Mio padre mi fece notare questo particolare. A Novara si respirava un'aria [illegible] sinistra, pochi avrebbero previsto la sconfitta. Le urne confermarono le previsioni del campione statistico. Forse, in quel momento, mi [illegible]morai di questa materia».

Roberto Lodigiani

Negli enti locali

I lavoratori dicono no al nuovo contratto

NOVARA. I dipendenti degli enti locali del capoluogo bocciano la bozza del nuovo contratto. Settecento lavoratori degli enti locali, in gran parte di Provincia [illegible] Comune, si sono riuniti ieri mattina [illegible] Palazzet[illegible] dello Sport per discutere la nuova bozza di contratto di la[illegible]. La bozza è stata presentata dai sindacalisti Pietro Pesare, Luigi Martinoli ed Ezio Monteleone, che hanno sottolineato gli strettissimi margini di trattativa disponibili per la contrattazione, ed hanno [illegible]vato come il nuovo contratto, pur con alcuni limiti, costituisce l'unica alternativa per i lavoratori. Questi però hanno sollevato obiezioni in particolare su due punti: i livelli economici e il salario accessorio, cioè l'erogazione del fondo efficienza servizi, riferito alla produttività. Così oltre 500 lavoratori hanno bocciato l'ipotesi di contratto, [illegible] i voti favorevoli sono stati un centinaio. In precedenza la bozza era stata approvata a Galliate, Oleggio, Borgomanero e Biandrate. [m. g.]

Se non arriva la sede la facoltà sarà costretta a lasciare Novara

Ultimatum di «Farmacia»

I responsabili di «chimica e tecnologie farmaceutiche» chiedono al Consorzio precise garanzie per aule e laboratori altrimenti [illegible] ne andranno in un'altra città

NOVARA. Ultimatum del consiglio di facoltà di Farmacia: se non arriveranno presto proposte precise e concrete sulla sede, il consiglio deciderà il trasferimento e Novara perderà la facoltà. Rotondi, Istituto Metalli Leggeri, una parte dell'area Perrone e forse qualche altra ipotesi: le possibili sedi di Chimica e Tecnologie Farmaceutiche [illegible] stanno sprecando, ma intanto [illegible] passano ed insegnanti [illegible] studenti [illegible] hanno ancora visto nulla.

Per questo il coordinatore della facoltà [illegible] Novara, il professor Aldo Martelli, è intervenuto ufficialmente a nome del consiglio [illegible] facoltà per mettere in chiaro la posizione dell'Università. «Il problema della [illegible] di Novara è di antica data e più volte negli ultimi [illegible] Facoltà ha sollecitato il Consorzio a trovare una soluzione che tenga conto delle esigenze didattiche e scientifiche specifiche. La Facoltà di Farmacia - scrive Martelli - non ha mai po[illegible] passato e [illegible] pone [illegible] pregiudiziali sull'ubicazione della sede purché [illegible] sia compatibile con le caratteristiche del corso [illegible] laurea e con le risorse economiche disponibili».

Il professor **Aldo Martelli** della facoltà di Novara di Chimica e tecnologie farmaceutiche

Martelli prende [illegible] esame anche il «pacchetto di offerte» piovute sulla facoltà in queste settimane un pò da tutte le parti: «La Facoltà non esclude a priori né l'ipotesi caserma Perrone, [illegible] altre ipotesi in precedenza avanzate o che si vorrà avanzare. La soluzione che [illegible] momento attuale, [illegible] pare, si stia dibattendo ufficialmente, è quella [illegible]l'Istituto Metalli Leggeri. La Facoltà [illegible] in attesa che si concretiz[illegible] con l'indicazione degli spazi disponibili, dei tempi e dei costi per la realizzazione».

I tempi sono ormai ridottissimi, avverte il consiglio di facoltà, «perché, [illegible] entro [illegible] mese di giugno le iniziative per l'allestimento [illegible] breve termine della sede definitiva non avranno avuto inizio, la Facoltà sarà chiamata a discutere su iniziati[illegible] importanti, compresa quella estrema e dolorosa di chiudere [illegible] sede di Novara [illegible] di trasferire il corso in altra città».

Martelli riprende in esame anche l'ipotesi Rotondi: «Ci pare interessante - precisa il coordinatore di Farmacia - ma anche in questo caso la Facoltà deve conoscere ufficialmente, al più presto, i tempi, i costi, le condizioni e gli eventuali problemi relativi alla realizzazione [illegible] tale progetto». Il messaggio del consiglio di Facoltà è chiarissimo [illegible] suona come un [illegible] aut: [illegible] arriva una sede vera, senza altri convegni [illegible] giri di parole, [illegible] Farmacia trasloca [illegible] dà l'addio a Novara. [m. g.]

Fu calciatore, arbitro, medico del Novara

Morto Pino Fortina sport [illegible] in lutto

NOVARA. A pochi giorni dalla scomparsa di Rocco Galbani un altro grave lutto ha colpito lo sport novarese: all'ospedale Maggiore dove, ormai da anni, si sottoponeva periodicamente al trattamento di dialisi, è morto improvvisamente il dottor Giuseppe Fortina, 82 anni, ex primario di dermatologia.

Assiduo praticante di sport in gioventù, calciatore nella Sparta di Enrico Patti [illegible] sprinter, «Pino» Fortina raggiunse notevole popolarità come arbitro, dirigendo importanti partite in serie A e B. Medico sociale e dirigente del Novara Calcio fu sempre un assiduo collaborato[illegible] della società azzurra distinguendosi [illegible] prezioso consigliere al fianco di Luciano Marmo, Celestino Sartorio, Piero Omodei Zorini.

Noto e stimato negli ambienti sportivi, giudice internazionale alle Olimpiadi [illegible] Roma nel 1960, seguì da spettatore competente e appassionato anche i successivi giochi di Montreal, Mosca, Città del Messico.

Consigliere comunale di Novara, presidente del Panathlon e dell'Istituto Dominioni, attivo esponente di importanti istituzioni cittadine, Pino Fortina è stato festeggiato [illegible] «Nova[illegible] dell'Anno» nel 1982 e, successivamente, con il «Premio Goria-Una vita per lo sport». Lascia la moglie Anna Teruggi e il figlio Giacomo, medico ospedaliero, con la consorte e i nipoti. I funerali avranno luogo venerdì alle 15,30 all'ospedale Maggiore di Novara dove sarà allestita la camera ardente. [r. b.]

Il dottor **Giuseppe Fortina**, 72 anni, ex primario di dermatologia [illegible] «Maggiore». Fu medico sociale e dirigente del Novara Calcio

Novara, da domani

Gli studenti alle conferenze del Sacro Cuore

NOVARA. Un nuovo appuntamento con «Acqua [illegible] aria», [illegible] ciclo di incontri organizzati [illegible] quartiere Sacro Cuore, è in programma domani alle 21 alla Barriera Albertina. Sono stati invitati ai dibattiti anche gli studenti delle scuole superiori novaresi. Tema della conferenza di domani è «Origine e sviluppo dell'irrigazione nel territorio novarese [illegible] suo impatto ambientale». Ne parlano Franca Franzosi e Claudia Baratti, del Consorzio Est Sesia. Il prossimo incontro è in programma il 17 marzo e verterà sulla qualità dell'acqua [illegible] depuratore di Novara. L'ingresso è libero.

«Per questo appuntamento [illegible] i successivi - dice Adriano Mattera, presidente del quartiere Sacro Cuore - sollecitiamo la partecipazione degli studenti. Sfruttando, in particolare, la collaborazione che esiste tra il Centro Giovani dell'assessorato alla Cultura e gli istituti superiori. E' importante richiamare l'attenzione dei più giovani sul valore di risorse fondamentali per la vita umana». [b. c.]

IL [illegible]CUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

Lasagne bruciate e scortesia

Desidero portare alla conoscen[illegible] dei lettori un fatto spiacevole che mi è accaduto, nella speranza che faccia riflettere anche gli interessati.

Risale a giorno giovedì 5 gennaio. Prenoto, per [illegible] giorno successivo, in [illegible] rosticceria situata in Pallanza, delle lasagne al forno per un certo numero di persone [illegible] ritirare calde alle ore 12.

Venerdì 6 gennaio ore 12,20: le lasagne vengono portate a casa: tolgo la stagnola che ricopre il vassoio e... sorpresa! Trascurando il fatto che la sistemazione in vaschetta [illegible] veramente poco presentabile, si vedono sporgere abbondantemente delle lasagne di colore nerastro. Sconcertato, quindi, telefono ai signori rosticceri per far sapere, educatamente, il mio disappunto.

Per risposta ricevo l'appellativo di incompetente e mi si chiude la comunicazione [illegible] faccia: [illegible] loro avviso, le lasagne [illegible] [illegible] bruciate ma «gratinate al punto giusto».

Non potendo presentarle ai miei ospiti, le riporto in rosticceria chiedendone la sostituzione con altrettante da cuocere. Ricevo altre frasi offensive e mi viene mostrata [illegible] piastra [illegible] altre lasagne calde ricoperte da una superficie uniforme nerastra: «Le lasagne al gratin devono essere così».

Signori rosticceri di Pallanza, non credo proprio che il termi[illegible] «gratinato» sia sinonimo di «bruciato» (e l'odore dove lo mettiamo?). «Errare humanum est», [illegible] volte è necessario [illegible]metterlo.

Pare dunque che il vostro motto sia: «Gentilezza e cortesia se tutto va bene», «Villania e offese [illegible] il cliente [illegible] fare qualche appunto».

Lettera firmata, Verbania

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», [illegible] della Vittoria 2, 28100 Novara. Per consentire [illegible] pubblicazione, si consiglia di non superare le 25 righe di testo. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico per consentire un riscontro da parte della redazione.

[illegible]

AUTOAMBULANZE

Novara: 827.000; **Arona:** (0322) 51.81; **Borgomanero:** (0322) 843.083; **Domodossola:** (0324) 46.600; **Galliate:** 862.222; **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** (0323) 61.900 - 63.[illegible]; **Gravellona Toce:** (0323) 848.559 - 865.000; **Stresa:** (0323) 33.360; **Trecate:** 777.900; **Verbania:** (0323) [illegible] - 558.000 - 558.161; **[illegible]** (0323) 924.222; **Margozzo:** (0323) 80.705; **Orta:** (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.e (0163) 418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** (0322) 967.456; **Lesa:** (0322) 76.887; **P[illegible]** (0324) 83.188.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 828.000; **Arona:** tel. (0322) 51.81; **Borgomanero:** tel. [illegible] 81.500; **Domodossola:** tel. (0324) 491 334; **Oleggio:** tel. 91.157; **Omegna:** tel. (0323) 868.111; **Stresa:** tel. (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. (0323) 541.318.

FARMACIE

A [illegible] oggi [illegible] di [illegible] le seguenti farmacie: Comunale, c.so [illegible] 41, tel. 69.20.17 con [illegible] continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e Fedele, corso 23 marzo 20, tel. 62.02.80 [illegible] 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre [illegible] 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale [illegible] L. 7500). Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche [illegible] reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Marano Ticino: *Feipato*, p. Vittorio Veneto 1, tel. 97.66.64.
Arona: *Algarotti*, c.so Liberazione 65, tel. 0322/24.24.33.
Veruno: *Vietti*, p. Roma 4, tel. 0322/83.06.91.
Boca: *Marazzi*, p. Matteotti 10, tel. 0322/87.271.
Verbania (Pallanza): *Allais*, vl. Azari 1, tel. 0323/55.63.42.
Cannobio: *Castrucci*, via Domenico Uccelli, 18, tel. 0323/70.178.
Meina: *Tricella*, via Nazionale del Sempione 71, tel. 0322/66.02.56.
Villadossola: *Franzosi*, via Pisacane 45, tel. 0324/53.739.
Varzo: *Folghera*, via Castelli 49, tel. 0324/72.494.
Druogno: *Fanione*, via Chiesa 1, tel. 0324/93.254.
Calasca Castiglione: *Pasanti*, bg. Molini 40, tel. 0324/81.260.
Gravellona Toce: *Bernardini*, via Corridoni 6, tel. 0323/84.00.77.
Sostegno: *Rabozzi*, piazza Repubblica 13, tel. 015/762.082.
Stezzano: *Guerna*, via [illegible] 26, tel. 82.01.39.

STATO CIVILE

[illegible]

Si [illegible] Antonello Tommasi, carabiniere, con Assunta Morelli, commessa; Silvano Stella, operaio, [illegible] Monica Taglione, impiegata; Leopoldo De Lucia, operaio, con Rossana Castorina, casalinga; Vin[illegible] Mignozzi, impiegato, con Rosa Gilibert, ragioniera; Riccardo Giovanni Quaglieri, ingegnere, [illegible] Enrica Franca Franzosi, impiegata; Fabio Groppetti, operaio, con Marghe[illegible] Magnabosco, casalinga; Hicham Zouaoui, carpentiere, con Ivana Zaninetti, assistente domiciliare; Paolo Fiori, sottufficiale E.I., con Carmela Cavaliere, infermiera professionale; Andrea Raugi, sportivo, con Marina Lisotti, parrucchiera; Pier Giovanni Callegari, impiegato, con Antonella Spinazzi, impiegata; Benvenuto Doto, impiegato, con Lucia Galletta, impiegata; Patrich Ferrari, operaio, con Elena Legoratto, impiegata.

[illegible]

Vincenza Inverizzi Galbani, commossa e confortata dalla grande partecipazione d'affetto dimostrato al suo caro

Rocco

esprime la più profonda riconoscenza alle au[illegible] civili, alle rappresentanze sportive e a tutti gli amici e conoscenti che in ogni modo hanno preso parte al suo grande dolore.

GLI [illegible]

INCONTRO

La sicurezza sul lavoro

Sulle norme europee relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro l'Unione Artigiani organizza una serie di incontri, che prendono [illegible] via [illegible] alle 21 al Centro sociale di viale Giulio Cesare a Novara. [c. m.]

CORSI

Enaip, consegna di attestati

Verranno consegnati oggi [illegible] alle 15 gli attestati di partecipazione al [illegible] sulle nuove opportunità per le donne «Lavoro [illegible] donne nell'impresa», finanziato dalla Cee, dal Ministero del Lavoro e realizzato dall'Enaip (via Piovale 33) di Borgomanero. Quindici sono state le partecipanti. [b. c.]

FOTOGRAFIA

Serata su Avedon

La mostra [illegible] Avedon a palazzo Reale e gli edifici Liberty di Milano: è [illegible] tema della conferenza-proiezione in programma stasera alla saletta della Barriera Albertina di Novara. La manifestazione è organizzata dal Centro Arte [illegible] Cultura Città. Relatore [illegible] Michele Ghigo, presidente della Società Fotografica novarese. Dalle 21, ingresso libero. [c. m.]

CULTURA

Il tantrismo tibetano

«Tantrismo tibetano di Naropa [illegible] Milarepa» [illegible] il tema dell'incontro del corso «L'uomo verso l'assoluto» [illegible] programma stasera alle 21 al quartiere Nord in via Fara 39 a Novara. [b. c.]

[illegible]

Leigheb [illegible] Borgomanero

Maurizio Leigheb è ospite stasera del collegio salesiano «Don Bosco» di Borgomanero, in viale Dante 19, per [illegible] incontro e proiezione di filmati sul tema «Verso un'antropologia condivisa per un [illegible] rispetto reciproco». Dalle 20,45. [c. m.]
[c. m.]

QUARTIERE

Relazione delle commissioni

Le commissioni di lavoro [illegible] quartiere San Martino [illegible] Nova[illegible] terranno relazioni sulle attività domani alle 21 al consiglio di quartiere. Dalle 21. [b. c.]

Oleggio, si è svolta l'altra sera la tavola rotonda sull'occupazione giovanile

Assunzioni, sogno per sette paesi

Sono intervenuti imprenditori della zona, rappresentanti delle associazioni di categoria e sindacato
L'Enaip dice: «I nostri corsi per meccanici non hanno iscritti, quei pochi trovano lavoro in tre mesi»

OLEGGIO. E' meglio assumere [illegible] «cervellone» superlaureato oppure un giovane diplomato ma [illegible] l'ingegno duttile, pronto a ricoprire mansioni diverse in [illegible]da a seconda delle necessità? Perché i ragazzi snobbano i corsi Enaip per meccanici e i pochi che li frequentano trovano lavoro in tre mesi? E' stato baciato dalla fortuna un extracomunitario che a Novara ha trovato un posto come verniciatore a 2 milioni al mese?

Domande in ordine sparso alle quali si è cercato di dare risposta l'altra [illegible] alla tavola rotonda organizzata dal Centro Italiano Femminile a Palazzo Bellini di Oleggio. Il tema [illegible] l'occupazione giovanile. Peccato che il pubblico, ancorché attento e numeroso, avesse un'età media ben al di sopra dei trent'anni. [illegible] [illegible] mancati spunti di discussione sull'economia novarese e del Verbano Cusio Ossola in generale.

Maria Luisa Russo, segretario generale del Comune, ha coordinato gli interventi. Dopo il saluto [illegible] presidente locale del Cif, Antonella Angelini, ha aperto i lavori don Sergio Chiesa [illegible] della Pastorale Diocesana sul Lavoro e insegnante. Il [illegible]cerdote ha individuato tre diverse «classi» [illegible] disoccupati. Quelli che hanno il diploma di terza media, quindi una preparazione di base generica. C'è poi la categoria d[illegible] diplomati e quella dei «superdotati», talanti che devono emigrare perché sul territorio la ricerca (vedi agonia dell'Istituto Metalli Leggeri e le difficoltà al Donegani di Novara) non va più di moda.

L'ingegner Gianfranco Borsotti, [illegible] rappresentanza della società «Nuova Gie» di Agrate Conturbia, ha confermato parte delle asserzioni di don Chiesa: «L'abilità tecnica non è più l'unico requisito indispensabile richiesto ai giovani. Le aziende hanno bisogno di persone che sappiano anche dedicarsi a molteplici servizi per la clientela oppure ai rapporti [illegible] i fornitori».

Giacomo Valentini, oleggese titolare di due imprese di impiantistica elettrica, [illegible] intervenuto portando esempi concreti, frutto dell'esperienza: «I ragazzi devono imparare un mestiere quando hanno sedici, diciassette anni al massimo. Dopo è tardi e recuperare è difficile. Ma i costi del personale che gravano sulle [illegible] devono essere ridotti. Altrimenti addio assunzioni. Un'ultima cosa: bisogna far capire che non servono solo muratori e geometri [illegible] anche i manovali». In altre parole, gli adolescenti devono avere l'umiltà di cominciare dai gradini più bassi. Per la ditta «Novara Eletric» era presente Giacomo Gadola.

Roberto Crivellaro, dell'Enaip di Oleggio, ha voluto sottolineare due aspetti della formazione professionale: «Il sostegno degli enti locali, ad esempio. La Regione non è affatto disponibile. Ma anche quando riusciamo a lanciare progetti della Cee e di ottimo livello, capita di non avere iscritti». Gianmario Caramanna e Filippo Camanna, rispettivamente della Confesercenti e della Confcommercio, hanno puntato l'attenzione su nuovi spazi occupazionali [illegible] servizi, per l'ambiente e nel turismo. Per l'Unione Artigiani sono intervenuti Luigi Cavallari e Jolanda Saia, presidente dei Giovani imprenditori dell'Unione.

Giuseppe Ravizzotti, della Confcoltivatori, ha ricordato le gravi difficoltà di cui soffre l'agricoltura, comparto che è sempre stato importante per l'eco[illegible] della [illegible]. Stefano Simoni, del settore sicurezza e ambiente dell'Associazione Piccole Imprese, ha rimarcato il concetto della «disoccupazione volontaria»: «E' più facile che sia un ingegnere ad accettare [illegible] impiego fuori sede e retribuito [illegible] [illegible] milione e 300 mila lire [illegible] mese piuttosto che un giovane al primo impiego».

Il sindacalista Alberto Imazio della Cisl ha fornito alcuni dati: «Nei sette Comuni della circoscrizione di Oleggio, che sono, oltre al capofila, Barengo, Bellinzago, Marano Ticino, Mezzomerico, Momo, Vaprio d'Agogna, i disoccupati nel '91 erano 1400: 900 dei quali giovani, e di questi [illegible] erano ragazze. Risultavano ben 400 donne fra i [illegible] e i 48 anni espulse dal mondo del lavoro, soprattutto nel settore tessile-abbigliamento. La ripresa [illegible] ha portato finora nuove assunzioni, questo è sicuro. Occorre del [illegible] sapersi adattare: non è più possibile aspirare ad un lavoro sotto casa o nel paese». Il sindaco di Oleggio, Ezio Vandone, ha sottolineato la positiva collaborazione fra Comune ed Enaip e la necessità [illegible] una maggior attenzione per l'agricoltura.

Maria Paola Arbeia

Giovane addetto al lavoro in un'industria novarese. Le assunzioni sono ferme

Arona

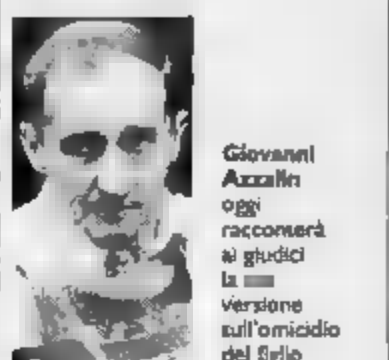
L'elementare «Usellini» resta dov'è

ARONA. Non ci [illegible] la [illegible]nalizzazione» delle scuole elementari e materne di Arona: operazione che avrebbe [illegible] portato il concentramento degli asili in via Piave e la soppressione delle elementari Usellini. [illegible] conferma arriva direttamente dall'assessore alla cultura [illegible] Giampiero Masseroni: «La scuola materna Bottelli di [illegible] Liberazione verrà trasferita presso le elementari Nicotera, con una adeguata sistemazione dei locali. Non verranno modificate le altre sedi scolastiche e quindi l'Usellini resterà dov'è».

Perché si [illegible] fatto tanto «chiasso» intorno alla paventata «razionalizzazione»? «La "razionalizzazione" - spiega Masseroni - nasceva dall'esigenza di dare una sede idonea alla scuola materna Bottelli. Si è pertanto deciso di spostare le classi della materna nell'ufficio [illegible] piazza De Filippi, anche per dar seguito ad una raccomandazione del Ministero che chiede di mantenere la contiguità tra materne ed elementari».

La soluzione accontenta tutti: si lasciano una materna al centro ed [illegible] in periferia, mantenendo al tempo stesso in vita l'elementare Usellini di via Piave. Quanto all'amministrazione comunale, [illegible] riconosciuto il merito di aver tenuto conto delle osservazioni dei genitori, abbandonando l'ipotesi iniziale di accorpamento delle scuole. Che si tratti davvero del ...«nuovo che avanza»? **[s. bot.]**

Oggi in assise

Riprende il processo per omicidio

Giovanni Azzalin oggi racconterà ai giudici la [illegible] versione sull'omicidio del figlio

NOVARA. Riprende oggi in [illegible] [illegible] d'assise il processo a [illegible] di Giovanni Azzalin. E' la guardia giurata in pensione di Grignasco che, nell'estate di due anni fa, al culmine della disperazione uccise il figlio Gianluca che si drogava. Sarà un'udienza fondamentale che potrebbe decidere [illegible] sorti dell'imputato. I consulenti dell'accusa hanno stabilito che l'uomo era seminfermo di mente quelli della difesa invece sostengono la totale incapacità [illegible] intendere e volere del padre nel momento [illegible] cui sparò al figlio. Subito dopo [illegible] confronto fra i periti, l'imputato [illegible] sottoporrà all'interrogatorio dando la [illegible] versione [illegible] fatti. Azzalin è accusato di omicidio volontario aggravato dalla premeditazione e dal vincolo di parentela con la vittima. Oggi dovrebbe esaurirsi l'istruttoria dibattimentale. La sentenza è attesa per domani sera. **[b.c.]**

Corsi di aggiornamento per insegnanti organizzati dal Comune

Con i docenti dietro il banco oggi si parla di archeologia

NOVARA. L'età romana nella padania occidentale e i principi fondamentali della corretta alimentazione. Sono i due temi che vengono svolti nei corsi di aggiornamento per insegnanti organizzati dal Comune [illegible] Novara.

Al via oggi le lezioni di storia. Gli argomenti sul mondo antico trattati nel seminario sono vari e ampi.

Si parla dell'archeologia nel Novarese, ad Alba e nell'Ossola, della cristianizzazione della regione subalpina, delle autonomie cittadine del Piemonte romano, dei reperti presitorici del Monte Fenera.

Al termine del corso vengono organizzate anche visite ai musei di Novara, Milano e Vercelli. Relatori sono docenti dell'ateneo vercellese.

«Si è creata [illegible] collaborazione utilissima [illegible] Comune e Università - dice lo [illegible] Dorino Tuniz, coordinatore dell'iniziativa -. Un rapporto che [illegible]te di avere lezioni aggiornate agli ultimi risultati delle ricerche e offre alla facoltà la possibilità di radicarsi sempre di più nel territorio».

Gli otto incontri sono destinati a insegnanti delle elementari, medie e superiori di Novara e provincia e si tengono nell'aula magna della scuola «Pier Lombardo» di via Magalotti dalle 14,30 alle 17,30. La chiusura del corso è prevista per il 12 aprile.

Le iscrizioni si raccolgono all'assessorato comunale all'Istruzione (per informazioni telefonare allo 0321-370522).

Il secondo [illegible] riguarda, invece, l'educazione alimentare: i principi fondamentali della nutrizione, il rapporto tra il cibo e l'adulto, il bambino e i mass media.

All'ultimo dibattito [illegible] «Il ci[illegible] non solo a tavola» partecipa anche [illegible] noto chef [illegible] Giorgio Purini, consulente [illegible] Comune per la gestione delle mense scolastiche.

Le lezioni, riservate agli insegnanti delle elementari e materne novaresi, [illegible] coordinate da Cecilia Aquili, primario del Laboratorio di analisi del «Maggiore» e si tengono sempre alla «Pier Lombardo» a partire dal 8 marzo.

«Ci proponiamo - dice Teresita Giuliani, assessore novarese all'Istruzione - di fornire al docente strumenti di conoscenza precisi perchè li trasferisca al bambino e lo renda protagonista della [illegible] alimentazione.

Barbara Cottavoz

Teresita Giuliani e Dorino Tuniz

I primi cittadini di Maggiora, Cureggio e Boca contro la scelta del sito per la discarica

Tre sindaci dicono no al Piano Rosa

Intanto hanno aderito con riserva al Consorzio del Medio Novarese. Una scelta obbligata perché i termini erano ormai in scadenza. I rifiuti del «bacino due» a Ghemme fino al 31 marzo, poi ci vorrà un'alternativa

BORGOMANERO. Maggiora, Cureggio e Boca aderiscono al Consorzio del Medio Novarese per lo smaltimento dei rifiuti. [illegible] chiedono di azzerare la scelta della nuova discarica al Piano [illegible].

I tre comuni che hanno da sempre contestato [illegible] progetto di discarica al Piano Rosa, hanno aderito con r[illegible] al Consorzio: una scelta obbligata, quella di Maggiora, Boca e Cureggio, perché proprio oggi scadevano i termini per entrare a far parte del «bacino due» di cui è comune capofila Borgomanero; in caso di mancata adesione infatti i tre centri non avrebbero più potuto usufruire della discarica [illegible] Ghemme, che continua invece ad [illegible] utilizzabile sino al 31 marzo.

Un'adesione condizionata, quella dei tre centri, come spiega il sindaco [illegible] Cureggio, Massimo Folpini: «Noi continuiamo a sostenere che la scelta del Piano Rosa per la discarica sia completamente sbagliato; per questo abbiamo approvato [illegible] ordine del giorno con alcuna modifiche rispetto alla convenzione del Consorzio».

«Non possiamo infatti accettare - prosegue Folpini - una delibera che non ha ancora avuto l'approvazione [illegible] Coreco, ed abbiamo inoltre allegato lo studio dell'Usl, anch'esso fortemente critico circa l'impatto ambientale che scaturirebbe dalla discarica del Piano Rosa».

I motivi del no al sito, sono riassunti dal sindaco di Maggiora, Jean Zanetta: «La discarica [illegible] troverebbe a 400 metri dalla Fornace dove lavorano 14 versone, vicinissima [illegible] alcune cascine ed al torrente Sizzone; per questo pensiamo sia opportuno trovare [illegible] soluzione diversa».

Il [illegible] [illegible] [illegible] dei tre comuni sta però suscitando polemiche.

«Non possiamo accettare condizioni - commenta [illegible] sindaco di Ghemme, Roberto Uglioni - perché il bacino è nella necessità di realizzare una nuova [illegible]scarica a breve termine; se questi comuni [illegible] vogliono far parte del Consorzio [illegible] termini che sono stati stabiliti, ne prendiamo atto, [illegible] non possono neppure pretendere [illegible] potere usufruire della discarica di Ghemme».

Che [illegible] succederà [illegible]que dopo il 31 marzo, data di scadenza per i 44 comuni a scaricare a Ghemme?

«Esiste ancora spazio per ventiseimila metri cubi di materiale - risponde Uglioni - e chiederemo all'assessore [illegible]nale una proroga; i tecnici [illegible] hanno detto che, al ritmo di conferimento degli ultimi mesi, la discarica di Ghemme potreb[illegible] [illegible] sfruttabile sino a settembre. Poi però dovrà essere disponibile un'alternativa, e per questa ragione ci siamo dati da fare per il [illegible] sito. Ora [illegible] si può pretendere [illegible] ripartire daccapo». **[m. g.]**

Il sindaco di Ghemme **Roberto Uglioni** (nella foto a sinistra) e quello di Maggiora **Jean Zanetta**

Un appassionato dell'Oriente ha partecipato alla popolare trasmissione di Nico «Vita vissuta»

Ad Altaitalia è arrivata l'ora del buddhismo

E il protagonista ha illustrato la ricetta per toccare la felicità

SUNO. Per la serie «Vita vissuta», l'angolo della Stampa, è il turno del buddhista. Baggio? Beh, non esageriamo. D'accordo che Nico regala...la luna, [illegible] per questa volta [illegible] si può accontentare di Marco Bertona.

Domande terribili, roba da esami di maturità, anni antecedenti la riforma D'Onofrio.

[illegible] nasce l'interesse per le arti marziali orientali? [illegible] che cos'è il Wushu? Perchè Marco Bertona diventa buddhista, come e quando avviene [illegible] sua prima [illegible] spedizione in Oriente? Pechino rispecchia la vera Cina? E' [illegible] che i cinesi hanno uno scarso interesse per [illegible] benessere? E come vedono gli stranieri? Marco Bertona, 37 anni, novarese, pratica arti marziali dall'età di 12 anni. Nell'86 inizia ad intraprendere i suoi viaggi di studio in Cina sulle orgini del Wushu e del Tai Ji Quan. Questa ricerca lo porterà, per almeno cinque mesi tutti gli anni, a studiare e a perfezionarsi con i più rinomati maestri presso le migliori scuole della Repubblica Popolare a Pechino, Chengdu, Shanghai, Canton e al Monastero di Shaolin. Nell'88 ottiene a Shanghai il diploma di arbitro internazionale di Wushu. A lui si deve la venuta [illegible] Italia [illegible] grandi maestri cinesi.

Bertona è [illegible] invitato numerose volte a condurre seminari in Italia e all'estero e interpellato come consulente ed ora[illegible] in trasmissioni televisive, manifestazioni e convegni a livello nazionale, compresa l'ormai notissimo «Ricerca dell'arca». Nel [illegible] ha progettato e realizzato [illegible] il Centro etnografi[illegible] del comune di Ferrara [illegible] mostra studio itinerante su «Immagini e realtà delle arti marziali cinesi», prima ed uni[illegible] mostra del suo genere.

E' ancora a[illegible] de «Il Tempio [illegible] Shaolin, culla del Buddhismo Zen», opera composta da libro e videocassetta, e della collana «Quaderni [illegible] Wushu».

Cos'è l'oriente? «Un mito». [illegible] [illegible] filosofia? «Star bene nell'a[illegible] è star bene nel fisico». E come si fa a star bene? «Si va in palestra». Può darsi che da giovedì prossimo [illegible]li notevolmente il numero delle telefonate alla trasmissione di Nico. Mobili Albertinazzi e naturalmene Fox danno la felicità? No, [illegible] verà felicità è Wushu, palestra e arti marziali. Parola [illegible] Marco Bertona, buddhista, senza codino. **[s. bot.]**

Nico, il presentatore di «Vita vissuta» in onda su Altaitalia con Marco Bertona

[illegible] BREVI

NOVARA

Proteste per il degrado al cimitero di Pernate

«I portici dei loculi sono un colabrodo. La facciata sta diventando un rudere e i calcinacci cadono in testa ai passanti»: si levano ancora proteste per le condizioni fatiscenti del cimitero di Pernate. Dal Comune giungono assicurazioni: «Il problema non è ignorato - dice l'assessore ai Lavori Pubblici Paolo Rastelli -. Stiamo riattivando la manutenzione e appena possibile inizieremo l'ampliamento». **[b. c.]**

[illegible]

«L'Ombra», nuovo allestimento a Rescaldina

La compagnia teatrale «L'Ombra» torna in scena stasera alle 21 al teatro «La Torre» di Rescaldina con il nuovo allestimento intitolato «Fuoriuno!». **[s. bot.]**

LESA

Inaugurazione della sede [illegible] Forza Italia e dibattito

S'inaugura lunedì alle 19,30 la nuova sede di Forza Italia nella centralissima Via Portici. Successivamente all'hotel Villa Carlotta di Belgirate [illegible] sarà un dibattito [illegible] parlamentari. **[m. b.]**

[illegible]

Nuovo ingresso e scivolo per disabili alla «De Amicis»

Verrà aperto un [illegible] ingresso [illegible] via Monte Nero per gli scolari della scuola elementare «De Amicis». I lavori sono già iniziati e prevedono la realizzazione di una scala affiancata [illegible] uno scivolo per i [illegible]li. L'iniziativa è stata voluta dal consiglio di quartiere Porta Mortara per ovviare ai disagi (chiusura della strada, rallentamento della corsa dei bus) dall'ingresso ora in uso sulla via Monte San Gabriele. **[b. c.]**

Morto nell'incidente

Domani funerali del ristoratore di Ghevio

MEINA. Si svolgono domani, venerdì, alle 15 i funerali di Renzo Bertalli, 48 anni, l'albergatore [illegible] Ghevio deceduto nella notte di lunedì per le ferite riportate in un incidente stradale. Il corteo partirà dall'abitazione [illegible] via per Invorio 20, di fronte alla chiesetta [illegible] Sant'Anna. Bertalli, che era il titolare del ristorante «Giorgio» in via Madonna delle Grazie a Novara, stava percorrendo la strada provinciale del Vergante alla guida della propria moto quando, nei pressi di Invorio Inferiore, si è scontrato con un'auto condotta da Andrea Arluna, 22 anni, di Pisano. Ieri, all'ospedale di Borgoma[illegible] è stata eseguita l'autopsia. Bertalli lascia la moglie Angelina De Giuli, di 47 anni, e il figlio Luca, di 7 [illegible]ni. Alla cerimonia funebre sarà presente anche il fratello Pietro, che è rientrato dall'Inghilterra dove svolge l'attività di rappresentante. **[s. bot.]**

Si cercano compratori per lo stabilimento di Pallanzeno (180 dipendenti)

Ferdofin col cartello «vendesi»

Dopo [illegible] lungo periodo travagliato e di difficoltà è stato l'atto conclusivo dell'amministrazione controllata scattata oltre un anno fa. Eppure le attrezzature dell'azienda sono modernissime

PALLANZENO. Fabbrica vendesi. La Ferdofin di Pallanzeno è stata messa in vendita. L'operazione di cessione è in sostanza la parte finale del procedimento di amministrazione controllata cui era stata sottoposta oltre [illegible] anno fa.

In pratica è tutto il gruppo Ferdofin, che fa capo all'industriale torinese Gianluigi Regis, che viene messo alla vendita.

Nei giorni scorsi, il Commissario del Gruppo Ferdofin, Aurelio Guccione, ha fatto pubblicare [illegible] maggiori quotidiani italiani un avviso di vendita per tutti e [illegible] i complessi del gruppo. Dopo un lungo periodo travagliato e di difficoltà, dunque, per lo stabilimento di Pallanzeno (180 dipendenti) si è giunti al momento decisivo.

Il Commissario Guccione ha reso noto che le offerte di acquisto per le fabbriche Ferdofin vanno presentate [illegible] il 7 [illegible] presso la Bain, Cuneo e Associati, in via Crocefisso 10 a Milano.

«Chi ha un progetto imprenditoriale dovrà farsi avanti, purché con trasparenza, nomi e congnomi», aveva confidato Guccione a «Il Sole-24 [illegible]». E già nell'autunno scorso, qualche nome era affiorato tra i possibili candidati per la scalata alla Ferdofin. Si parlava allora di un altro industriale torinese, Guido Ferreron, che pareva già pronto a laciare una offerta d'acquisto della Ferdofin, gruppo privato ritenuto, prima di affondare nei debiti, uno dei più più importanti d'Italia, [illegible] un ruolo di primo piano in Europa per le travi.

In vendita, come detto, vanno tutti gli stabilimenti che facevano capo al Gian Luigi Regis. Si tratta dell'acciaieria [illegible] San Zeno (Brescia), del laminatoio di Giammoro (Messina), della fabbriche di Dolcè (Verona) che produce acciai mercantili prevalentemente per trafila e del complesso di San Giovanni Valdarno (Arezzo) dove vengono sfornati acciai mercantili, armamenti ferroviari e componenti per macchine [illegible] movimento terra. Nonché, dicevamo, lo stabilimento che sorge sulle rive del Toce, che produce travi.

In tutto, l'operazione di cessione riguarda 950 lavoratori che operano un un gruppo, la Ferdofin, che è tra i maggiori produttori siderurgici italiani con [illegible] capacità produttiva annua di 1.200.000 tonnellate di prodotti finiti e [illegible] tonnellate [illegible] semiprodotti.

Va detto che proprio lo stabilimento di Pallanzeno [illegible] presenta come uno dei più moderni ed tecnologicamente avanzati. Quindi uno dei più appetibili. Certo la crisi che aveva colpito il gruppo ha messo in difficoltà anche questo stabilimento che ha comunque ottime possibilità [illegible] ripresa.

Sin dal suo insediamento, il Commissario aveva sostenuto la [illegible] «di tutelare la produzione delle travi nella quale la Ferdofin Siserurgica è riconosciuta leader.

Soltando proteggendo questo patrimonio sarà possibile non preguidicare la realizzazione delle possibili vendite degli stabilimenti».

Intanto gli esperti sostengono che la siderurgia dà chiari segnali di ripresa e i prezzi dell'acciaio, che hanno incominciato a crescere sin dal '93, non hanno ancora esaurito la loro spinta al rialzo nel '94.

A Pallanzeno proprio di recente tra sindacati e commissario è stato firmato un accordo che prevede l'utilizzo di 43 prepensionamenti, sui 320 concessi all'intero gruppo Ferdofin, entro il 1996. La produzione dovrebbe salire a 320 mila tonnellate di travi l'anno.

Lo stabilimento di Pallanzeno [illegible] Ferdofin - posto in vendita - è uno dei più avanzati dal punto di vista tecnologico

Renato Balducci

Esposta alla «Fiera del Casalingo» di Milano una «Bialetti» da Guinness dei primati

La maxi-caffettiera da cento tazze

Perfettamente funzionante, è alta mezzo metro e può riempire le tazzine utilizzando ben sette litri d'acqua e seicento grammi di caffè macinato. Fa buona pubblicità alla Moka Express del famoso «omino coi baffi»

OMEGNA. Fascinosa ed irresistibile: anche se le sue «forme» sono questa volta da maggiorata, il suo stile è inconfondibile. Come il suo profumo. E' proprio lei, l'intramontabile, divina, Moka Express Bialetti. Anche se [illegible] versione maxi da cento tazze! Nessuno aveva mai osato tanto. Solo Bialetti, l'inventore della caffettiera a pressione poteva arrivare a concepire e realizzare una caffettiera da Guinnes dei Primati. Adesso la «caffettierona» da cento tazze, unica al mondo e perfettamente funzionante, primeggia al Macef di Milano, Reginetta della Fiera del casalingo.

Ai record nella prestigiosa industria di Crusinallo sono abituati da sempre. Da quel lontano 1933 quando Alfonso Bialetti disegnò un oggetto rivoluzionario: la caffettiera ottagonale destinata a cambiare i costumi e le abitudini di milioni di famiglie italiane. La Moka, che deve il suo nome ad una località araba famosa per la qualità del suo caffè, divenne, [illegible] dopoguerra, uno dei simboli della rinascita del nostro Paese e del made in Italy. Come la Vespa e la Seicento, la Ferrari e Fausto Coppi.

Sulle tavole dei potenti sino alle mense dei conventi: da chiunque insomma voglia bere un buon caffè, [illegible] diceva la pubblicità dell'omino coi baffi «che era poi Renato Bialetti, figlio di Alfonso». Storia di un Paese, prima ancora che avventura umana ed industriale. Che oggi la «caffettierona» incarna nella sua mastodontica dimensione. Forse quello della dimensione [illegible] l'unico record che mancava. «Da sessanta anni una grande caffettiera, la Moka Express, da una, tre, sei, nove, diciotto e ventiquattro tazze, adesso abbiamo voluto fare una caffettiera grande: una Moka da cento tazze», dice sorridendo Guido Duiella, direttore della Bialetti. Soddisfatto ed emozionato è anche Mario Capra, capo-reparto dei settori fusione e pressofusione, il tecnico che ha materialmente realizzato la più grande Moka del mondo.

«Ho lavorato per oltre duecento ore utilizzando le tecnologie ed i mezzi che abbiamo in fabbrica per la normale produzione - dice Capra - sono partito da un unico cilindro di alluminio estruso del diametro di 410 millimetri e del peso di [illegible] chilogrammi». Poi tutto al tornio, alla fresa e spesso, come [illegible] scultore [illegible] la lima è arrivato alla finitura [illegible] un oggetto, perfettamente funzionante.

Il risultato è da vedere per chi in questi giorni visita il Macef: una scultura «viva» alta 575 millimetri che misura alla base [illegible] millimetri in grado di sfornare cento tazzine di caffè utilizzando sette litri d'acqua e seicento grammi di caffè. L'unica cosa di cui Mario Capra non ha avuto bisogno [illegible] stati i disegni tecnici: nessuno alla Bialetti conosce i segreti della Moka come lui che [illegible] azienda entrò a 14 anni, nel lontano 1952. «C'era ancora il signor Alfonso ed eravamo appena quindici operai - ricorda il tecnico - la produzione si aggirava attorno alle duecento, massimo trecento caffettiere al giorno ...».

Altri tempi. Oggi la Bialetti, che fa parte del gruppo Rondine, produce diciottomila caffettiere al giorno, quasi quattro milioni di «pezzi» l'anno e si appresta in questi giorni a raggiungere un altro, ambitissimo traguardo: i duecento milioni di esemplari venduti.

Vincenzo Amato

La supercaffettiera in azione [illegible] le [illegible] tazzine pronte ad essere riempite

---

Scavi abusivi nel Toce

Condannata imprenditrice di Vogogna

VERBANIA. Il pretore Maria Lorena Paqait ha condannato a sei mesi di reclusione e a [illegible] milioni di multa, con la sospensione condizionale della pena, Maria Adele Perrini - difesa dall'avvocato Marisa Zariani - già titolare della ditta Eden spa di Vogogna, che aveva eseguito escavazioni nel fiume Toce, senza le prescritte autorizzazioni.

Con altri otto imputati, che sono stati tutti assolti, doveva rispondere del reato di furto ai danni dello Stato.

I fatti al centro del processo risalgono al 1989 quando la Perrini era stata arrestata dalla polizia di Verbania ed il cantiere di escavazione era stato sequestrato.

Ripresa l'attività dopo il dissequestro, Adele Perrini [illegible] continuato le escavazioni abusive.

Gli altri imputati erano Pietro Manti, Ermanno Trissino, Salvatore Palamara, Benito Vadalà, Lorenzo Guglielminetti, Angelo Manti, Aldo Proti e Mauro Conti. [a. r.]

Protezione civile, a Verbania nasce il coordinamento fra i gruppi di volontariato

«Uniti contro le emergenze»

Pubbliche assistenze, squadra nautica, sub e uomini dell'antincendio boschivo puntano sull'azione integrata per migliorare l'operatività assieme al gruppo comunale. Si lavorerà anche nella prevenzione

VERBANIA. La recente emergenza che ha colpito il Piemonte e gli interventi verso [illegible] zone alluvionate attivati anche da Verbania con il contributo di enti, associazioni e privati, hanno fatto capire l'importanza di un servizio di protezione civile efficiente e organizzato.

Si è constatato che in tale direzione molto [illegible] ancora da fare ed [illegible] per questo che ora è stato creato un comitato di coordinamento per migliorare l'operatività in ogni caso [illegible] emergenza. L'iniziative si collega al Comitato di protezione civile costituito a livello regionale con la partecipazione di amministrazi[illegible] locali, prefetture e addetti di istituzioni impegnate nel settore.

«Gli scopi che si intendono raggiungere - dichiara l'assessore Rita Nobile, rappresentan[illegible] [illegible] [illegible] di Verbania [illegible] nel coordinamento locale che a livello regionale -, tendono a realizzare una fattiva collaborazione, nonchè [illegible] comune azione integrata in ogni caso di calamità che interessi il territorio. Si devono insomma pianificare gli interventi e non disperdere gli sforzi come purtroppo in alcune circostanze è accaduto, mancando la consuetudine [illegible] rapportarsi fra gruppi che pure perseguono le medesime finalità».

Ma c'è dell'altro: «Finora - aggiunge Rita Nobile - non si è fatto abbastanza in tema di prevenzione. Intendiamo pertanto intensificare gli sforzi anche [illegible] questo versante, coinvolgendo i cittadini e in particolare i giovani».

Volontarie della Croce Verde al lavoro nella sala operativa dell'associazione a Verbania. Il comitato di coordinamento ha già una sede propria in via Zara. E' allo studio anche l'attivazione di un numero unico per smistare le chiamate e non disperdere energie preziose negli interventi sul territorio

Con il Gruppo comunale di Protezione civile, aderiscono al coordinamento le principali associazioni [illegible] volontariato operanti sul territorio e cioè Croce Rossa e Croce Verde, Associazione radioamatori, Servizio emergenza radio, Squadra nautica di salvamento, Sub Verbania, Azzurra sub, Gruppo cinofilo lago Maggiore, Squadra antincendi boschivi, nonchè se[illegible] locale dell'Associazione Alpini e Agesci. I propositi trovano già rispondenza in alcune iniziative e n[illegible] progetti elaborati. Il Comune ha riconosciuto ufficialmente la propria squadra [illegible] protezione, che opererà anche al [illegible] fuori del territorio locale e sarà iscritta al dipartimento nazionale; convenzionati con la Regione saranno anche gli operatori anti-incendi.

E' in corso un censimento di tutti gli appartenenti ai vari gruppi, per verificare le specializzazioni esistenti e verrà p[illegible] studiato un migliore collegamento con la Usl.

Il coordinamento dispone inoltre di una sala operativa di emergenza in contatto con la Regione, situata nella sede di via Zara, mentre si p[illegible] di attivare un numero telefonico unico di riferimento, che smisti le richieste [illegible] intervento alle varie associazioni a seconda delle esigenze.

Per i prossimi mesi ci si prefigge poi la distribuzione alla cittadinanza di [illegible] opuscolo informativo e l'organizzazione di una manifestazione per far conoscere mezzi [illegible] strutture di soccorso. «Iniziative valide - commenta Fausto Ranzoni, responsabile della protezione civile comunale -, per creare in tutti consapevolezze su fenomeni di emergenza che sono purtroppo ricorrenti. Finalmente si è capita la necessità di unire gli sforzi e di far nascere una nuova cultura nel settore».

Un discorso a parte viene fat[illegible] per i giovani, che i vari grup[illegible]i già contattano direttamente. Ora si stanno creando le premesse per una fattiva collabo[illegible] degli istituti scolastici, con l'allestimento di piani di evacuazione e prove pratiche.

Sergio Ronchi

IN BREVE

VALSTRONA

Assemblea annuale della Cassa Rurale e Artigiana

[illegible] terrà sabato pomeriggio [illegible] [illegible] alle 14 nella palestra delle scuole medie di Valstrona l'annuale assemblea della Cassa Rurale e Artigiana della Valle Strona. E' particolarmente importante questa assemblea per la Cassa perchè dovrà sancire la crescita del piccolo istituto bancario, che aprirà nei prossimi mesi una sede a Omegna. [v. a.]

[illegible]

Magnate dona 4 mila ex voto, collezione da record

E' stata donata da un magnate dell'industria internazionale europea, affezionato a Verbania, la più grande collezione italiana, e tra le più consistenti in Europa, di ex voto. Sono 4 mila, [illegible] saranno presentati il [illegible] aprile nel corso di una manifestazione organizzata dall'Apt, che comprenderà anche la «Prima mostra di arte popolare religiosa». [c. m.]

[illegible]

Coppo e la guerra partigiana, [illegible] volume

Verrà presentato domani sera con inizio alle 21 nell'aula consiliare di Via De Angeli [illegible] volume «Pippo Coppo: conversazioni sulla guerra partigiana». L'opera è stata curata dal ricercatore Filippo Colombara e verrà presentata da Aldo Aniasi, Gino Vermicelli e Mauro Begozzi. [v. a.]

VERBANIA

Congresso provinciale dell'associazione Ex Internati

Si svolgerà domenica nella sala di Villa Olimpia a Pallanza, con inizio alle 10, il 19° congresso provinciale della Federazione Novarese dell'Associazione Nazionale Ex Internati, alla quale aderiscono i veterani dell'esercito che fra il 1943 e il 1945 furono rinchiusi nei lager nazisti dopo aver rifiutato l'adesione alla Rsi. La relazione sarà svolta dal presidente Mario Paracchini, membro della giunta nazionale dell'Anei, che sarà rappresentata anche dal vicepresidente Gianni Vergnano. L'assemblea [illegible] concluderà [illegible] la nomina del nuovo consiglio direttivo e dei delegati che parteciperanno al prossimo congresso nazionale del sodalizio. [r. b.]

[illegible]

Arrestato per droga, [illegible] torna in libertà

Il gip del tribunale ha rimesso in libertà, dopo averne convalidato le misure cautelari, Orazio Fabiani, 34 anni, incensurato, operaio residente a Domodossola. Era stato tratto in arresto dalla polizia il 10 febbraio perché trovato in possesso di [illegible] dosi di eroina. Fabiani, che nei giorni scorsi avrebbe fornito droga [illegible] un giovane colto da malore subito dopo aver assunto [illegible] dose, era già indagato per spaccio di sostanze stupefacenti. [a. r.]

Due giovani polacchi arrestati a Pallanza dai carabinieri

Operai in tournée con il circo scassinavano auto sul lago

VERBANIA. Dopo aver scassinato un paio di auto parcheggiate sul lungolago di Intra sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo radiomobile.

Sono due cittadini polacchi, domiciliati in Italia, e fino a qualche giorno fa operai inservienti al seguito del circo Krones di Francesco Rossi, con sede legale a Torino in via Bologna.

Josef Micholak Grzegor, 29 anni, e Marek Slawomir Mizersky, [illegible] 30, erano giunti a Verbani[illegible] [illegible] [illegible] settimana con la troupe circense che si [illegible] accampata nei pressi dello Stadio dei Pini.

Josef Micholack Grzegor, [illegible] anni, e Marek Slawomir Mizersky, di 30, sorpresi a Pallanza. Partita la carovana del «Krones», erano rimasti sul lago.

Dopo la partenza della carovana, i due si erano fermati alcuni giorni sul lago Maggiore. L'altra notte, verso le 2, [illegible] stati notati in corso Mameli da Marco Bianchi, professionista con ufficio a due passi dai parcheggi [illegible] lungolago, mentre armeggiavano attorno ad una Seat Ibiza risultata di proprietà di una milanese, Rimona Spano.

Qualche istante prima i due polacchi avevano scassinato anche la Ford Fiesta di Giuseppe Maroli, abitante nella vicina via De Bonis. I carabinieri del «112», allertati dallo stesso Bianchi, [illegible] giunti velocemente sul luogo. Alla vista dei militari i due polacchi hanno tentato la fuga. Dapprima si sono rintanati in un portone e successivamente hanno cercato di dileguarsi entrando in un atrio [illegible] un condominio di via Simonetta dove sono stati però raggiunti e bloccati dai militari dell'Arma. Arrestati e condotti in camera [illegible] sicurezza sono stati interrogati ieri mattina dal sostituto procuratore Alfredo Ruocco. Josef Micholak e Marek Slawomir hanno chiesto che il loro datore di lavoro, Ermes Caroli, fosse avvisato [illegible]-l'accaduto. [a. r.]

ORNAVASSO

L'incidente sullo svincolo della superstrada

Figlia del sindaco Angius è ferita in uno scontro

ORNAVASSO. La figlia del sindaco di Domodossola è rimasta ferita l'altra sera in un incidente stradale avvenuto alle porte di Ornavasso. La sua auto si è scontrata con un'altra vettura: la ragazza ha avuto la peggio ed è ora ricoverata all'ospedale di Verbania per la frattura di un'anca.

Monica Angius, [illegible] anni, figlia unica del sindaco [illegible] capoluogo ossolano, Ettore Angius, è infatti ricoverata all'ospedale di Verbania da martedì sera dopo essere rimasta coinvolta in un incidente stradale mentre rientrava a casa [illegible] la sua auto.

Il sinistro [illegible] avvenuto poco prima delle [illegible]. L'Alfa Romeo 164 condotta da Monica Angius, che stava viaggiando in direzione di Domodossola, percorreva il raccordo stradale che collega, in località Campone, la strada provinciale 166 [illegible] la superstrada del Sempione. L'auto stava [illegible] per imboccare la superstrada poco prima di Ornavasso quando si è scontrata con un'altra vettura che sopraggiungeva in senso opposto. [illegible] trattava [illegible] una Nissan Primera, condotta [illegible] Alessandro Mares, 30 anni, un giovane residente [illegible] Pieve Vergonte.

Nell'urto, la vettura di Monica Angius [illegible] stata seriamente danneggiata sulla fiancata: la ragazza, nello scontro, ha riportato le ferite più gravi ed è stata soccorsa da una ambulan[illegible] che l'ha trasportata all'ospedale di Omegna. I medici, poi, ne hanno consigliato il ricovero al nosocomio di Verbania. Le radiografie hanno riscontrato la frattura di un'anca: per lei la prognosi è 20-25 giorni. Quasi illeso il conducente dell'altra vettura: Mares guarirà in otto di giorni. La dinamica dell'incidente è al vaglio della polizia stradale di Domo, giunta sul posto [illegible] una pattuglia. [re. ba.]

[illegible]

Undicesima edizione

[illegible] l'Ossola parteciperà [illegible] «Riso e lago»

STRESA. L'undicesime edizione della rassegna gastronomica itinerante «Riso e Lago» prenderà il via nella seconda quindicina di settembre e si articolerà in due sessioni, autunnale e primaverile. Oltre alle Azien[illegible] di Promozione Turistica dei laghi Maggiore e d'Orta e del Canton Ticino, la manifestazione sarà estesa anche a quelle di Novara e dell'Ossola. Inoltre «Riso e Lago», alla quale parteciperanno una ventina di ristoratori, si avvarrà della collaborazione della Camera di Commercio di Novara e del Verbano Cusio Ossola, del Formont di Druogno, dell'Ente Risi, del Consorzio del Gorgonzola e delle più note aziende vinicole novaresi. La rassegna è dedicata alla tradizione gastronomica che comprende piatti a base di riso e di pesce, arricchiti da ingredienti caratteristici di tutte le [illegible] che aderiscono alla [illegible]nifestazione. [r. b.]

Domani nella chiesa di Sant'Ambrogio si chiude la rassegna «Omegna Classica»

Laudi e madrigali in Collegiata

Protagonisti del concerto, voci e solisti della prestigiosa Cappella Mauriziana di Milano
In programma repertori sacri di Cima, Grandi, Merula e Monteverdi. Molti i brani inediti

OMEGNA. Si chiude domani sera alle 21 con il coro polifonico «Cappella Mauriziana», nella Collegiata di Sant'Ambrogio la stagione concertistica Omegna Classica. E' un appuntamento di particolare interesse per quanti [illegible] la musica sacra, ma con la qualità degli interpreti e i contenuti del programma offre motivi di richiamo anche a un pubblico più ampio. La proposta di domani prevede l'esecuzione di brani scelti dal vasto repertorio di Gian Paolo Cima, Alessandro Grandi, Tarquinio Merula e Claudio Monteverdi.

Grandi compositori che spaziano tra il Sedicesimo ed il Diciassettesimo Secolo, offrendo motivi di notevole innovazione musicale.

Sono una ventina i pezzi che la Cappella Mauriziana presenterà in Sant'Ambrogio: i brani più significativi [illegible] quattro musicisti.

Il gruppo vocale e strumentale, fondato nove anni fa a Milano dal maestro Mario Valsecchi, si dedica allo studio ed all'interpretazione [illegible] corale del periodo tardo rinascimentale, barocco e classico. Significativi interpreti sono la soprano Loredana Bacchetta, Valeria Mauacchini, Luigi Biffi, Filippo Tuccimei alle voci. Strumentisti Marco Bianchi al violino, Giuseppina Runza al violoncello, Giorgio Sanvito al violone, e Luigi Panzeri all'organo.

Pur trattandosi di un gruppo amatoriale, Cappella Mauriziana vanta un curriculum degno di una grande orchestra [illegible] collaborato [illegible] valenti artisti in campo nazionale ed internazionale con applauditissimi concerti soprattutto in Svizzera e Germania.

Caratteristica del gruppo, e soprattutto del direttore Mario Valsecchi, organista di fama internazionale e docente alla Civica Scuola di Milano, è la costante ricerca di nuove musiche, di autori a volte poco noti al grande pubblico, che vengono trascritti e proposti nei vari spettacoli.

Di recente Cappella Mauriziana ha inciso due compact disc dedicati alle musiche sacre e profane, anche se tra i momenti più belli della loro attività artistica vi è da annoverare la loro partecipazione all'incisione del Settimo Libro dei Madrigali di Claudio Monteverdi.

Alcuni di quei brani verranno cantati domani sera: uno tra le composizioni più significative del grande musicista cremonese.

Il «Salve Regina» che chiude il concerto è tra i brani musicali più affascinanti, per sonorità e spettacolarità [illegible] esecuzione, che da solo merita l'intera serata. Come per i precedenti spettacoli, anche il concerto di domani in Sant'Ambrogio è ad ingresso gratuito. [v. a.]

Il soprano novarese Loredana Bacchetta si esibirà con la Cappella Mauriziana di Milano diretta da Mario Valsecchi

«Mozartiana» a Premosello

Trio d'organo e violini suona alla memoria di Nanda e Lilia

PREMOSELLO. E' interamente dedicato alle Sonate da chiesa di Mozart, pagine che Ghéon definì pieno di eleganza infiocchettata, il concerto che si terrà stasera alle 21 nella parrocchiale di Premosello. Inserito nel cartellone del «Festival organistico internazionale», avrà come protagonisti un trio di giovani e valenti musicisti formato dall'organista [illegible] Roberto Bassa e dalle violiniste Laura Bologna e Claudia Monti. Una serata «mozartiana» che ai contenuti artistici aggiunge un motivo di particolare significato per il paese: il concerto è infatti dedicato alla memoria di Nanda Arcioli e Lilia Varetta, indimenticate animatrici del gruppo «Rina Folk». «Con loro - racconta Roberto Bassa - ho condiviso molte iniziative che la Comunità montana ha allestito negli anni per far conoscere l'Ossola. Erano due donne davvero straordinarie e mi molto piacere [illegible] ricordarle con un concerto 'sorridente' [illegible] grano loro». E le Sonate da chiesa di Mozart (ne verranno eseguite ben 14 delle 17 che compose il genio di Salisburgo), capolavori di leggiadria nonostante la destinazione religiosa, sembrano fatto apposta.

Al resto penseranno gli interpreti: Bassa siederà al prezioso strumento costruito nel 1865 dai maestri organari Riboldi. Laura Bologna fa parte di gruppi prestigiosi e da tempo collabora con l'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino e «il Quartettone», complesso da cameristico di cui Claudia Monti, a sua volta protagonista di un'intensa attività concertistica, è membro stabile. [p. ben.]

L'organista ossolano Roberto Bassa suonerà l'antico strumento della chiesa parrocchiale

NOTTE GIOVANE

BIBLOS

Salsa dal vivo

I «Son de la cuadra», quintetto che propone musica salsa, sono di scena stasera al «Biblos» di Arizzano. Dalle 22.

[illegible]

I «Chaniac 49»

Jazz rock stanotte al «Molly Malones» di Nebbiuno. La musica dal vivo sarà proposta dai «Chaniac 49». Dalle 22.

JOKER

Evergreen by night

Il chitarrista Lorenzo si esibisce stasera al «Joker» di Varallo Pombia. Genere anni '60-'70 e ultime novità italiane.

ROYAL VICTORY

A tutto rock

La «Red House» sale stanotte sul palco del «Royal Victory» di Paruzzaro. Dalle 22.

CAFE' [illegible]

Il sound dei Goss

La musica reggae dei «Goss» al «Cafe Berimbau» stasera a Crabbia di Pettenasco.

SOTTOSOPRA

Cabaret con Altissimi

L'imitatore cabarettista Beppe Altissimi è protagonista stasera al «Sottosopra» di Molino del Conte (Cerano).

[illegible]

Festa spagnola

Festa spagnola con sangria e flamenco dal vivo con Annarita e Carmen stasera al «MacLeod Pub» di Pombia. Dalle 22.

Dopo la tappa al Mirage, sabato il torneo dei dj approda al Mithos di Momo

Sfide al mixer anche col tango

E per i fans arrivano vacanze premio in Africa

ARONA. Andrea Ferri e Cristian Bassi sono i «vincitori di tappa» delle ultime due gare di «Only for djs», il torneo regionale riservato ai maghi della consolle.

Bassi si è imposto nella discoteca di casa, il Black Jack di Sizzano, dove ha superato il novarese Massimiliano Guglielmi ed Enzo Pianzola.

Al Mirage di Arona successo per il verbanese Ferri, un dj emergente che lavora in Svizzera, alla «Bussola» di Locarno. La sfida sul lago vedeva in gara anche Paolo Rigotti, della discoteca Big Ben di Domodossola, e G[illegible] Dulio, in arte «Cromo», del Mirage.

La giuria ha premiato Andrea Ferri e fra i giurati c'era ad Arona anche un personaggio di eccezione, Nikoana, il sosia di Renato Zero.

«Ferri ha vinto la gara - osserva Lino Pellocchiù, addetto stampa della manifestazione - perchè è riuscito in un'impresa davvero difficile: ha sposato felicemente il tango, il valzer e tutte le altre arie del liscio alla fragorosa base battaristica della [illegible] da discoteca».

Andrea Ferri fa il dj a Locarno

Un «matrimonio» inconsueto quello fra disco, dance e liscio, ma che è valso a Ferri il successo nella gara di selezione.

«Only for dj» ha pensato anche agli spettatori accorsi numerosissimi al Mirage, come in tutte le altre [illegible] della manifestazione, che tappa dopo tappa sta conquistando nuovi fans fra il «popolo delle notti».

«Ad Arona - dicono gli organizzatori Mauro Marino ed Alex Guittini - è stato messo in palio un viaggio con soggiorno di [illegible] settimana in Africa, ed è stato sorteggiato fra i presenti con un metodo molto simpatico, quello dei numeri che [illegible] pongono la data di nascita».

Così, grazie al torneo dei maghi delle consolle, Mariangela Andrighetto di Varano Borghi, potrà forsi una vacanza gratuita in Africa.

La prossima tappa del singolare campionato è in programma questo sabato: i disc jockey si daranno battaglia a colpi di mixer a Momo, alla discoteca Mithos. In gara ci saranno Alberto Visi, dj del locale ospitante, Marco Cantaluppi di Arona, e «Sirio», al secolo Marco Pigato, di Maggiora. [m.g.]

Cristian [illegible] lavora al Black Jack

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Vip — Tel. 625.688. Or.: 19,50/22,20. L. 10.000/8000
Stargate - L'avventura — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. [illegible] 08' *Fantarcheologia*

Araldo — Tel. 474.625. Or.: 20,30/22,15. Lire 9000/6000
Tre vedove e un delitto — di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. [illegible] 38' *Comm.*

Faraggiana — Tel. 627.678. Or.: 20,15/22,15. Lire 10.000/6000
Timecop — di P. Hyams, con J. C. Van Damme, [illegible] Silver, [illegible] Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' *Thriller*

Eldorado — Tel. 624.158. Or.: 19,45/22,15. L. 10.000/6000
Rivelazioni — di [illegible] Levinson, con [illegible] Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' *Drammatico*

[illegible] — Tel. 623.395. Or.: 20,15/22,15. L. [illegible]
[illegible] **Broadway**

S. Cuore — Tel. 465.484. In. ore 20/22,15. Lire 9000/mart. 5000
Una [illegible] formalità — di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario sud[illegible]. [illegible] V. 1h 45' *Drammatico*

[illegible] — Lire [illegible]
RIPOSO

ARONA — San Carlo — Inform. orari 24.05.56, [illegible] inizio 20/22. Lire [illegible]
Botte di Natale — di T. Hill, con T. Hill, B. Spencer (It. '94) — Due fratelli turbolenti, che non si vedono da tempo, sono invitati dalla madre a rappacificarsi per le feste di Natale: l'incontro avverrà grazie a uno [illegible]. N. V. 1h 40' *Commedia*

BELLINZAGO — Vandoni — Lire [illegible]00. Or.: 14,30/16,30/20/22. L. [illegible]
RIPOSO

BORGOMANERO — Moderno — Tel. 82.151. Or.: 20,15/22,15. Lire 10.000/6000
Il fiume della paura — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla [illegible] N. V. 1h 52' *Thriller*

Nuovo — Tel. 81.741. Or.: 20/22,15. L. 10.000/6000
Stargate — [illegible] Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una mi[illegible] iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. [illegible] 08' *Fantarcheologia*

Piccolo — Tel. 81.741. Or.: 19,45/22,15. L. 10.000/6000
Pulp fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. [illegible] 18 2h 35' [illegible] *Nera*

CAMERI — [illegible] — Tel. (0337) 244.384. Inizio ore 21. Lire 5000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' *Commedia*

DOMODOSSOLA — Corso — Informazioni e orari su segreteria tel. 240.853. Lire [illegible]
[illegible]

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046. Inizio ore 20,45. L. 10.[illegible]
California Skate — [illegible] Graeme Clifford con Christian Slater, [illegible] Bauer (Usa [illegible]) — Imprendibile quando corre sul suo skateboard, un adolescente dà la caccia agli assassini del suo piccolo fratello adottivo vietnamita. N. V. 1h 42' *Avventura*

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046. Inizio ore 20,45. L. [illegible]
California Skate — di Graeme Clifford con [illegible]stian Slater, Steven Bauer (Usa '90) — Imprendibile quando corre sul suo skateboard, un adolescente dà la caccia agli assassini del suo piccolo fratello adottivo vietnamita. N. V. 1[illegible] *Avventura*

GHEMME — [illegible] — Tel. (0163) 840.201. Or.: [illegible]. Lire 8000/6000
RIPOSO

GOZZANO — Cine Teatro — Tel. 91.163 Cineforum. Or.: 21,15. L. [illegible] lun. solo fe. [illegible]
Il viaggio — di F. Solanas, con D. Sanda, M. Berman (Arg. '92) — Un ragazzino si mette alla ricerca del padre che non vede da dieci anni: viaggia in bicicletta nel Sud America cosparso di macerie e sofferenze. N. V. 2h 07' *Drammatico*

OMEGNA — Cinema Sociale — Tel. 61.459. Inizio ore 21. L. 7000/5000 Cineforum
Tre colori - Film Rosso — di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi a [illegible]re qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' *Dramm.*

Oratorio — Or. 14/16/20,15/22,15. L. 5000
[illegible]

TRECATE — S. Pellico — Tel. 71.417. Or.: 15/17,15/20/22,15. L. [illegible]
RIPOSO

VERBANIA — Ariston — Informaz. e prezzi spettacoli al [illegible] di seg. telefonica 40.19.40 - In.: 20,30/22,30
Camerieri — di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' *Comico*

Vip — Informaz. e prezzi spettacoli al numero di [illegible]. telefonica 40.19.40 - Or.: 20,30/22,30
[illegible]

Sociale (Intra) — Informaz. e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 40.19.40 - In. ore 20,30; 22,30
Poliziotti — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (It. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano [illegible] in modi opposti ed estremi. Viet. 14 1h 30' *Dramm.*

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964. Or.: 20/22,15. L. 10.000/7000
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' *Horror*

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. T [illegible]. **Camerieri** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio [illegible] 67. **Frankenstein** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. C. Salute 77. tel. 210.985. Vedi teatri
AMBROSIO MULTISALA c. V. [illegible], tel. 547.007. [illegible] 1 **Stargate.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2. **Forrest Gump.** [illegible] 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. t. 581.7190. **The River Wild - Il fiume della paura.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Kika** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] c. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Clerks (Commessi)** [illegible]: 15,30; 17,15; 19; [illegible]
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Tre vedove e un [illegible].** Or.: 15,50; 18,05; [illegible] L. 10.000
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **4 matrimoni e un [illegible].** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Timecop - Indagine dal futuro.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Il colonnello Chabert.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Frankenstein.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il re Leone.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **The mask - Da zero a mito.** Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,35 - 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Pulp fiction.** V. M. [illegible] Or.: 19,15; 22,15.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
[illegible] Po 30. T. 817.33.20. **Omicidio nel vuoto.** Or.: 20,25; 22,30.
[illegible] corso Trapani 57. **Poliziotti.** [illegible]: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21. tel. 812.5996. **Sirene - Sirens.** [illegible]. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[illegible] S. Teresa 5. T. 534614. **Occhi nelle tenebre** [illegible]. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] v. XX [illegible] 18 bis. **Forrest Gump** [illegible]: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Gall. San Federico. **Poliziotti** Or.: 15,10; 17,05; 19; 20,55; 22,50.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Pulp Fiction.** [illegible] 18. Or.: 16,45; 19,30; 22,15.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Frankenstein.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba [illegible]. **Il profumo di Yvonne.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 1 v. [illegible] 31. **Le ali della libertà.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Belle al bar.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Rivelazioni.** Viet. 14 [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. [illegible] Tel. 562.0145. **Camerieri,** di L. Pompucci. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **Quiz Show.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera: dal 28/2 al 15/3 **Simon Boccanegra** di G. [illegible]. Con C. Gasdia e R. Bruson. D. Oren dir., reg. S. [illegible]sotti. Orch. e coro [illegible] Teatro Regio. Recita straord. il 4/3 ore 20,30. Bigl. ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P.za Carignano 6. Stag. in abb. T. Stab. di Torino. Ore 20,45 il T. Stab. di Parma presenta **L'attesa** di R. Binosi, regia di C. Pezzoli con M. Crippa, E. Pozzi, C. Manton. Bigl. del T.S.T., via Roma 49 (ore 12-18, lun. riposo). Tel. 517.6246 - 544.562.
ERBA. C.so Moncalieri 241. T. [illegible]. Per la rass. Il gesto e l'anima - Autori e danze. [illegible] giorno stasera ore 21. Comp. di danza di A. Bortoluzzi in **Contrappunti,** [illegible] di [illegible] Coen e M. Nyman. Stag. 1994-95 in abb. 7 spett. a scelta: comm. brillanti, [illegible] contemp., cabaret, danza. Inf. e pren. 15-23.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI [illegible] V. Emanuele 30. **Camerieri.** Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000.
[illegible] via Milazzo 9. **Strane storie.** Or.: 14,45; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] Galleria De Cristoforis [illegible] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Il toro.**
ARISTON Galleria Corso. **Timecop.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO Galleria [illegible] Corso. **Il fiume della paura** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. **Stargate.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; [illegible]. Ingr. 12.000.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Può succedere [illegible] a te.** Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.
COLOSSEO ALLEN [illegible] M. Nero 84. [illegible] **Il segno [illegible] pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ing. 12.000.
COLOSSEO [illegible] via Monte [illegible] **Il colonnello Chabert.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO VISCONTI [illegible] Monte Nero [illegible]. **Il [illegible] della paura.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi. **Il profumo di Yvonne.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible].
[illegible] Galleria del Corso 2013. **Poliziotti.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso [illegible].
ELISEO via Torino 64. **Il fiume della [illegible]** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 10.000.
EXCELSIOR Galleria del Corso. **Rivelazioni** (1ª vis.). Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 10.000.
MAESTOSO c.so Lodi 39. **Rivelazioni.** Or.: 14,50; 17,20; 19,55; 22,30.
[illegible] via Manzoni [illegible]. **Omicidio nel vuoto.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.
[illegible]NUM corso Vittorio Emanuele 24. **Le ali della libertà.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]OPOL via Piave [illegible]. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; [illegible].
[illegible] Corso [illegible]. **Once were warriors.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.
NUOVO ARTI via Mascagni, [illegible]. **Il re leone.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]UOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 12.000.
[illegible] SALA 1 via Santa Radegonda [illegible]. **Frankenstein** Orario. 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingresso 10.000
ODEON SALA [illegible] v. [illegible] Radegonda 8. **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi.** Orario: 16,10; 19,10; 22,10. Ingresso 12.000.
ODEON SALA 3 via Santa Radegonda 8. **Il colonnello Chabert.** Or.: 14,30; 17,05; 19,45. Ingr. 10.000.
[illegible]DEON SALA 4 [illegible] S. Radegonda 8. **Forrest Gump** Or.: 15,10; 17,35; 20; [illegible] Ingr. 12.000.
[illegible] Santa Radegonda 8. **Pulp Fiction.** Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingr. [illegible].
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. [illegible] **al bar.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. [illegible].
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. **Intervista col vampiro.** [illegible]: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingr. [illegible].
[illegible] SALA 8 via S. Radegonda 8. **Vanya sulla 42ª strada.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingresso 12.000
[illegible] 9 via Santa Radegonda 8. **The Ma[illegible]** [illegible]: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON [illegible] 10 via S. Radegonda 8. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 14,55; 17,20; 19,50; 22,35. Ingr. 12.000.
ORFEO via Zugna 50. **Kika - Un corpo in prestito.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.
PASQUIROLO [illegible] V. Emanuele 28. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible].
PLINIUS via Abruzzi, 28. **Cam[illegible].** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PRESIDENT l. Augusto 1. **Clerks - Commessi.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]00.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Fragola e cioccolato.** Or.: 20,10; 22,15.
[illegible]OR via Gran Sasso 28. **Omicidio nel vuoto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Quattro matrimoni e un funerale.** Orario 20,10; 22,30. Ingresso lire 10.000.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. **Trittico di balletti.**
[illegible]SERVAT[illegible] via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. **Concerto.**
[illegible] via C. Correnti 11, tel. 837.5896. Ore 21,15 [illegible] **cantatrice calva.**
[illegible] p. XXV Aprile 10, [illegible]. Ore 21: **Ron in concerto.**
SAN BABILA c.so Venezia 2, telefono 7600.2985. Ore 21 **La locandiera.**
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Tel. [illegible]. Ore 21: **Lied tra cielo e inferno.**
[illegible] via G. Ferrari 11, telefono 832.3156 - 548.1434.
OUT OFF via Duprè 4. Inform. telefono 3926.2282. Ore 21: **Edipo re.**
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 72.333.222. Ore 20,30. **L'isola [illegible] schiavi.**
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Ore 20,45: **Twist.**
CIAK via Sangallo 33, tel. 7611.1015. Ore 21,30 **La [illegible] repubblica.**
ARIBERTO via D. Crespi 9. Per informazioni tel. [illegible]. **Un pizzico di follia.**
OLMETTO via Olmetto 8/a. Telefono 87.51.85. [illegible] **Pensa, [illegible] pensione.**
[illegible]UOVO piazza San Babila 37, [illegible] Ore 21 **Blood Brothers.**
[illegible] via Pastrengo 16, telefono 607.15.95. Ore 21 **Variazioni [illegible] due [illegible].**

LE TV PRIVATE

[illegible] 14 [illegible] notizie; [illegible] Tuttomusica; 20,30 Film Odeon; 22,30 VN notizie; 23 Parliamone ancora, rubrica. **VCO:** 19,30 Vco notizie; 20 Autoreverse, telefilm; 20,30 Diagnosi, talk show di medicina; 22,30 Vco notizie; [illegible] Tv movie/dance television; 0,45 Vco notizie. **ALTAITALIA TV:** 20,30 Nico... Mi regali la luna?, spettacolo; 22,30 News edizione notte; 23,30 News edizione notte; [illegible] Speciale news: [illegible] d'Arianna; 0,30 News ultima edizione; 1 Speciale news: [illegible] d'Arianna.

Gli azzurri affondano l'Alessandria 1-0 nell'amichevole di ieri

Novara, vittoria nel fango

Sul campo reso pesantissimo dalla pioggia dei giorni scorsi, Guatteo e compagni hanno disputato una partita «vera». Il gol decisivo messo a segno da Biagianti

NOVARA. Contro l'Alessandria di C1 gli azzurri trovano gli stimoli giusti e s'aggiu[illegible] l'amichevole di ieri al Comunale per 1-0. Il Novara resta imbattuto negli scontri diretti con i grigi in questa stagione (una vittoria e un pareggio in coppa Italia come precedenti) e [illegible] più importante, disputa un buon allenamento, lottando con caparbia su tutti i palloni.

Tra le note negative di questo derby infrasettimanale, il [illegible]po, allentato dalla pioggia di pochi giorni fa e che ha creato non poche difficoltà al gioco delle due squadre. Colomba ne ha approfittato per far galoppare tutti i giocatori, tranne l'infortunato Testa e Borgobello, Comiti, Armanetti e Ferretti che sono [illegible] in tribuna. Sull'assenza dei due centrocampisti, il tecnico ha sgombrato il campo da ogni possibile illazione, spiegando che i due, come i compagni, si erano [illegible] allenati al mattino. Questione di «turn over», insomma. Nel complesso, Colomba si è dichiarato soddisfatto della prestazione dei suoi, e si è augurato di rivedere così bene la sua squadra anche sabato a Chiasso.

L'allenatore dei grigi, Motta, si è lamentato del campo pesante, ma ha speso parole d'elogio per la prova del Novara: «Era la prima partita [illegible] dopo dieci giorni di sosta e i ragazzi si sono mossi bene. Ho detto "vera" perché il Novara ci ha messo alla frusta, quasi [illegible] sembrava neppure un'amichevole».

L'incontro è [illegible] deciso da [illegible] prodezza di Biagianti, che è svettato in mischia raccogliendo [illegible] punizione battuta da posizione defilata da Corrado Giannini. Ma il taccuino segnala anche un palo interno di Vitalone (25'), tra i migliori in campo, e altre azioni pregevoli e mal sfruttate per imprecisione e troppa precipitazione. Co[illegible] al 59', quando Giannini solo davanti a D'Amico ha aspettato troppo per la battuta e [illegible] e si è fatto affondare da un difensore. rigore? Macchè, cartellino giallo per il giovane Corrado. Nel finale ha trovato modo di mettersi in evidenza anche Paradisi, evitando il pareggio alessandrino in almeno due occasioni.

Marco Piatti

Beppe Vitalone nel [illegible] della [illegible] alessandrina. L'ex «spartano» è stato [illegible] i più convincenti nell'amichevole [illegible] al Comunale vinta dal Novara sull'Alessandria per 1-0 grazie a un'incornata vincente di Michele Biagianti

Novara: Bini (Paradisi 46'); Padula, Podrotti; Biagianti, Casabianca, Sottana; Giannini, Fabiani, Vitalone (Coffa 78'), Malaguti, Guatteo (Molino 46', Biava 76').
Alessandria: Toccafondi (D'Amico 46'); Farbeli, Maddè (Germoni 46'); Zanattig (Bianchi 46'), Carletti (Fioratti 60'), Fimognari (Maurino 46'); Bonadei, Avallone, Damiani (Romai[illegible] 46'), Perugi (Maurino 61'). Terzaroli. **Rete:** 63' Biagianti.

Nell'andata della semifinale regionale i biancocerchiati piegati ad Ivrea: 1-0

Verbania frana anche in coppa Italia

Contro gli eporediesi una prestazione incerta. L'undici diretto da Grandi conferma di vivere una settimana difficile dopo lo stop di Caltignaga. Il risultato lascia però intatte le possibilità del passaggio del turno

IVREA. L'Ivrea supera di misura il Verbania (1-0) e il discorso qualificazione si mantiene aperto. Nella semifinale di andata di Coppa Italia dilettanti che si è giocata ieri pomeriggio al «Pistoni» di Ivrea, i padroni di [illegible] allenati dall'ex juventino Domenico Marocchino già dalle battute iniziali hanno cercato di raggiungere il vantaggio sfruttando le incursioni sulla fascia sinistra di Frumento.

La prima conclusione verso la porta difesa da Mazzini arriva dopo soli 3': Pensiero calcia [illegible] vertice sinistro dell'area e la palla finisce tra le braccia di Mazzini. La pressione offensiva degli arancioni [illegible] con il passare dei minuti e al quarto d'ora di gioco è ancora Pensiero su assist di Zucca ad impegnare Mazzini. Il Verbania stenta in fase di impostazione e spesso le punte Agostino e Quartaroli [illegible]no troppo isolate in avanti.

Alla metà della prima frazione di gioco gli eporediesi potrebbero sbloccare il risultato con due azioni pressoché identiche: Frumento scende sulla fascia sinistra e centra in area, nella prima occasione Grieco dal dischetto batte a colpo sicuro ma l'estremo difensore ospite si salva smanacciando e pochi [illegible] dopo ancora Mazzini è pronto per respingere [illegible] maligna deviazione del proprio compagno di squadra Foti. L'ultimo grande intervento di Mazzini a 3' dalla fine della prima frazione di gioco, il portiere che risulterà il migliore dei suoi si supera deviando in angolo un preciso colpo di testa di Gambino indirizzato nell'angolino basso. Nella ripresa il Verbania prende le misure ai locali e [illegible] fitta rete di triangolazioni a metà campo soffoca la costruzione del gioco affidata ai piedi di Balbi e Gambino. Bisogna attendere più di un'ora però per registrare la conclusione a [illegible] dei noveresi.

Quartaroli salta il suo diretto avversario e dal limite dell'area conclude senza impensierire De Biasio.

Al 79' è ancora il lacuale a concludere [illegible] fortuna. A 10' [illegible] fischio finale, quando la pressione dei padroni di casa era notevolmente calata, Baldovino [illegible] atterrato sul vertice destro dell'area. Frumento si incarica di calciare la punizione, la palla passa in mezzo alle gambe della barriera colpisce il palo e si infila alla sinistra dell'incolpevole Mazzini. Un minuto dopo ancora il «portierone» del Verbania si supera deviando in angolo un pallonetto di Zucca e pochi minuti più tardi ancora Zucca colpisce il palo deviando di testa un suggerimento di Sella. Ad 1' dal termine Agostini servito da Quartaroli potrebbe riportare il risultato in parità ma De Biasio non si fa sorprendere.

Gianni Giacomino

Disco [illegible] a Ivrea nella semifinale d'andata di Coppa Italia per il Verbania diretto da Marcello Grandi. I lacuali sono stati battuti con il minimo scarto

Ivrea: De Biasio; Alberto, Ghidetti; Ricci (46' Sella), Frumento, Balbi; Grieco, Tirassa (40' Baldovino), Gambino, Zucca, Pansiero.
Verbania: Mazzini; Agostini, Ramoni (27' Sella); Luoni, Calafiore, Sala, Agostino, Rosania (46' Ceglie), Quartaroli, Capra, Foti.
Arbitro: Giachero di Pinerolo.
Rete: 80' Frumento.

SPORT FLASH

MOTOCROSS

Presentato ieri a Ghemme il nuovo team «Platini»

E' [illegible] presentato ieri al Francoli Center di Ghemme il [illegible] team «Platini» di motocross. La squadra [illegible] composta dal fran[illegible] Frederich Vialle, [illegible] padovano Michele Fanton e [illegible] vicentino Luca Pretto che parteciperanno al mondiale nella classe 125 con le giapponesi Kawasaki. Il team parteciperà all'Europeo con Simone Debbi di Reggio Emilia nella 250. [v. a.]

[illegible]

Roller Monza e Vercelli vittoriosi negli anticipi

Due anticipi della 18esima giornata nel massimo campionato di hockey a rotelle. Il Roller Monza ha superato 13-4 il Follonica mentre il Vercelli si è imposto 6-3 al Breganze. [b.c.]

SCI

Vanno forte i novaresi impegnati nella finale dei Giochi della gioventù

Ossolano vince gli studenteschi

Ha sbaragliato gli avversari nella prova di fondo

AURONZO DI CADORE (Belluno). Sono incominciate davvero bene per i novaresi le fasi finali [illegible] Campionati studenteschi e dei Giochi della gioventù invernali in provincia di Belluno. Michele Giovanna, 15 anni il 14 luglio prossimo, di Domodossola, ha vinto alla grande la gara individuale di fondo sui 7,5 chilometri bissando il successo ottenuto nella fase regionale di Bardonecchia. Ha inflitto 40" al secondo classificato, che ha 17 anni, e due minuti al terzo. Una vittoria schiacciante, quella di Michele, che è figlio d'arte perché il padre Marco, nativo di Trasquera, è stato un campione di fondo. Buona [illegible] la prova del compagno di scuola Simone Bonzani. I due saranno impegnati venerdì nella staffetta [illegible] buone possibilità di successo. Michele frequenta la prima istituto al «Marconi» di Domodossola ed è seguito, nella trasferta bellunese dal [illegible] insegnante Moreno Trivelli. In campo femminile è da segnalare l'ottimo terzo posto ottenuto da Erica Giordana del liceo scientifico «Fermi» di Arona. [illegible] le soddisfazioni per la rappresentativa [illegible] guidata dal presidente provinciale del Coni Guglielmo Radice non finiscono qui. Nella finale [illegible] Giochi della gioventù maschile (5 chilometri) Silvio Mellerio della media «Testore» di Santa Maria Maggiore (vincitore della fase regionale) si è classificato secondo con il compagno di scuola Alessio Bonzani quarto e Fabio Bonzani, sempre di Santa Maria Maggiore, quattordicesimo. Sono stati così confermati i valori emersi a Bardonecchia. Nel fondo femminile da segnalare poi l'ottimo quinto posto ottenuto da Elisa Comazzi della media Giovanni 23° di Domodossola, pure lei vincitrice della fase regionale.

Oggi [illegible] in programma le prove di slalom gigante che vedono impegnata Marisa Mottei della «Testore» vincitrice a Bardonecchia. Domani le staffette di fondo dovrebbero portarci altre medaglie. [r. a.]

Il campioncino Michele Giovanna

Per la pubblicità [illegible] LA STAMPA
PK publikompass
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Vercelli Via Duchessa Jolanda 20
Tel. (0161) 250.754-62.592
[illegible] Roma 5
Tel. (015) 849.12.12 Telefax 849.33.25

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 16 Febbraio 1995 [illegible]

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

La tragedia la notte di San Valentino: forse è stata una delusione d'amore a spingere la donna ad avvelenarsi

Biella, si è uccisa a 31 anni Vittoria Sella

Era la primogenita del vicepresidente dell'omonima banca

Vittoria Sella, 31 anni, [illegible] discendente della grande dinastia biellese

BIELLA. Tutta la città [illegible] choc: Vittoria Sella, 31 anni, discendente [illegible] una delle «dinastie» fra le più conosciute [illegible] stimate del mondo finanziario piemontese (e italiano), si è tolta la vita l'altro ieri, nella [illegible] abitazione.

La sua tragica fine stride con l'immagine che amici e conoscenti avevano [illegible] lei: anche per questo la notizia, che subito si è diffusa a Biella, ha lasciato tutti senza parole.

La magistratura conferma che si è trattato di un suicidio: «Non vi sono dubbi - ha detto [illegible] pm Federico Panichi -: abbiamo trovato un biglietto d'addio. Ora, comunque, ho incaricato un medico legale di fare l'autopsia, che si svolgerà già oggi».

Il giudice non vuole aggiungere altro, e gli stessi familiari faticano ad accettare una spiegazione così terribile.

Ma poi anche Lodovico Sella, zio della [illegible] e presidente [illegible] la Fondazione, [illegible] costretto ad arrendersi di fronte all'evidenza dei fatti, alle parole dei magistrati. «Vittoria [illegible] molto [illegible] vata [illegible] chiusa di carattere - dice -: era una donna che preferiva non parlare delle sue questioni private».

E probabilmente non è un caso che la tragedia sia avvenuta proprio la notte di San Valentino: alla base del suicidio (si dice) [illegible] sarebbe una delusione d'amore, una storia che «Vitti», [illegible] la chiamavano gli amici, non avrebbe mai voluto confidare a nessuno.

Vittoria Sella avrebbe compiuto 32 [illegible] il [illegible] marzo. Era dunque giovane, troppo giovane per rinunciare a vivere una vita che con lei, almeno apparentemente, non [illegible] certo stata avara.

L'affetto della famiglia, [illegible] papà Franco (vicepresidente dell'omonima banca cittadina), della mamma Carla Guabello (titolare di un centro estetico), l'aveva sempre circondata. Vittoria era assai legata anche alla sorella Anna, più giovane [illegible] due anni, che attualmente abita e la[illegible] [illegible] Milano, nel settore [illegible] moda.

Negli studi aveva ottenuto ottimi risultati: [illegible] diplomata [illegible] pieni voti, e poi subito [illegible] entra[illegible] alla Fondazione Sella, dirigendo l'istituto di fotografia alpina intitolata [illegible] bisnonno Vittorio. [illegible] il suo carattere schivo, [illegible] sua scelta [illegible] restare molto spesso dietro le quinte le impedivano - ad esempio - [illegible] partecipare alle inaugurazioni delle mostre, che ella stessa organizzava.

Da tempo Vittoria accusava disturbi di salute: disturbi che forse [illegible] sintomi [illegible] un malessere anche psicologico, oltre [illegible] fisico. [illegible] aveva deciso di combatterli, sottoponendosi a visite [illegible] a controlli per risolvere la sua crisi.

[illegible] mattina di martedì, anziché raggiungere il suo posto di lavoro in Fondazione, come ogni giorno, aveva lasciato un messaggio ai colleghi, nel quale comunicava che, per un'indisposizione, sarebbe rimasta [illegible] casa. E già la sera precedente aveva rifiutato l'invito a [illegible] della cugina Maria: «Scusa, ma non sono molto in forma».

L'allarme [illegible] scattato nel pomeriggio: vedendo che l'assenza di Vittoria si prolungava, i suoi collaboratori più stretti hanno deciso di rintracciarla, per [illegible] sue notizie.

E' in programma una lezione d'inglese, alla quale la donna non sarebbe dovuta mancare. Cominciano i tentativi col telefono, ma l'apparecchio squilla a vuoto.

Poco dopo, chi va [illegible] persona nella villa di San Girolamo, alle porte di Biella, trova [illegible] un immenso, preoccupante silenzio a circondare il rigoglioso parco della dimora.

La porta dell'appartamento viene trovata chiusa dall'interno, [illegible] la chiave inserita nella serratura.

Passando attraverso il terrazzo, che Vittoria divideva con [illegible] cugina Monica (vive nella stessa casa), i parenti riescono finalmente ad entrare nell'abitazione, con il cuore in gola. Vittoria è riversa sul letto; accanto, sul comodino, c'è un flacone di medicinali, [illegible]

Subito [illegible] chiamata l'ambulanza della Croce Rossa, che a sirene spiegate si precipita lungo [illegible] strada che porta [illegible] collina di [illegible]n Girolamo.

Poi l'inutile, disperata [illegible] [illegible] ospedale: quando Vittoria Sella arriva al «Degli Infermi» è troppo tardi. Per lei [illegible] c'è più nulla [illegible] fare.

«Vitti», [illegible] [illegible] chiamavano gli [illegible] era una ragazza bella, gentile e sorridente. Anche riservata, certo: [illegible] così che la ricordano tutti. Ma nessuno avrebbe immaginato che, dietro quel viso sereno, potessero [illegible] scondersi l'angoscia e il turbamento.

Dopo la maturità scientifica si era diplomata in Paleografia con il [illegible] [illegible] voti, [illegible] scuola dell'Archivio di Stato di Torino. Una scelta di studi, la sua, che poi si è riflessa nella vita e nel l[illegible]: alla Fondazione Sella dirigeva, tra l'altro, l'Istituto di fotografia alpina intitolato a Vittorio, uno dei maestri dell'immagine del Novecento. Aveva assunto l'incarico 15 anni fa, [illegible] si occupava della catalogazione e della con[illegible] del patrimonio fotografico del bisnonno.

ALTRI SERVIZI [illegible] PAGINA 39
E IN CRONACA [illegible]

L'antico edificio sulla collina di San Girolamo, che domina la città: è qui che la giovane donna è stata trovata senza vita [illegible]

Impero della finanza

L'ultima conquista in Svizzera

La sede della Banca Sella, il più importante istituto di credito privato piemontese

BIELLA. Sullo sfondo della tragedia [illegible] ha colpito la famiglia Sella c'è la Banca, l'istituto ultra-centenario fondato da Gaudenzio Sella su idea di Quintino, il grande statista liberale e ministro delle Finanze dell'Unità d'Italia.

Una «banca di famiglia» che [illegible] diventata, oggi, il più importante istituto di credito privato in Piemonte. Dal '91, poi, comin[illegible] una «escalation» che porta il gruppo a diventare uno dei primi dieci [illegible] Italia. Recentemente la Banca Sella ha cominciato [illegible] espandersi anche all'estero: è di pochi giorni fa la notizia dell'acquisizione dell'«Ibz», un istituto di credito svizzero specializzato nella gestione del risparmio.

[illegible] il nome [illegible] Sella non è legato soltanto alla finanza: grandissimo è il patrimonio immobiliare della famiglia: [illegible] le colline di Lessona [illegible] la Sardegna, [illegible] Alghero, ospitano due importanti aziende agricole e vinicole.

[illegible] di Paola Guabello, Maurizio Alfisi, Giuseppe [illegible] Daniela [illegible]

Era di Andorno

E' [illegible] [illegible] bimba [illegible] 15 [illegible]

ANDORNO. Una bimba [illegible] [illegible] mesi, Mila Jasmine Guerriero, è morta l'altro giorno all'ospedale infantile «Regina Margherita» di Torino. La piccola abitava ad Andorno [illegible] il padre Prospero, la mamma [illegible] una [illegible] rellina di due [illegible].

Ancora sconosciute, per il momento, le cause del decesso. I parenti e gli amici [illegible] famiglia [illegible] limitano [illegible] dire che Jasmine soffriva di disturbi fisici fin dalla nascita. La sua [illegible] ha suscitato grande cordoglio in tutto il paese: i funerali si sono svolti ieri, davanti a una piccola folla commossa.

Intanto tutta Andorno sta trepidando per un'altra bimba, Ylenia Palazzotto, di appena 44 giorni.

La neonata, l'altro pomeriggio, è stata trasportata [illegible] l'elicottero all'ospedale di Torino per una sospetta, grave infezione dell'apparato respiratorio. Adesso è [illegible] al «Regina Margherita», assistita dai genitori. [r. b.]

IL CASO

LA GRANDE FUGA DAL CARROCCIO

E domani arriva il commissario della Lega provinciale, il casalese Percivalle

Lavarino: «Qui nessuno si arrende»

Parla il segretario cittadino «superstite»

VERCELLI

ALLA guida del Carroccio, tra dimissioni, addii celebri e cronache di fughe annunciate, è rimasto solo lui, Cesare Lavorino da Vercelli. Segni particolari segretario cittadino, eletto pochi mesi fa [illegible] la benedizione dell'allora sindaco Mietta Baracchi Bavagnoli. Sulla Lega vercellese erano già caduti i fulmini di qualche temporale (la raccolta di firme per la mozione di sfiducia alla professoressa, il gruppo consiliare diviso). [illegible] oggi quella che si respira sembra essere aria di tempesta.

Come allora, però, il cinquantottenne fondatore del Salp vercellese è granitico. I quattro dimissionari illustri? Era una fuga scontata, dopo la conclusione dell'avventura in Comune. La segreteria provinciale all'improvviso vacante? Niente paura, domani arriva [illegible] commissario. L'emorragia di iscritti e voti che molti vedono profilarsi all'orizzonte? Ma oggi a Vercelli nessuna forza sarebbe in grado di presentarsi da sola alle amministrative.

Granitico [illegible] pure in vena di battute. [illegible] via Chivasso se ne sono andati tutti i medici? Sarà perchè nella Lega [illegible] sono solo persone sane».

Segretario, analizziamo questi addii al Carroccio?

«I leghisti vercellesi volevano la candidatura [illegible] Mietta Baracchi, Torino [illegible] l'ha confermata ufficialmente. E qualcuno se n'è andato».

L'ex assessore Rebughini, d'accordo. Ma Bramante e Lambertoni?

«Erano soliti sul Carroccio all'ultimo [illegible].

Non però Roberto Bossi.

«Esprimeva da tempo la sua propensione per [illegible] Polo».

Ma non teme che altri ne seguano l'esempio?

«No, [illegible] ci sarà una fuga di massa dalla Lega. Forse [illegible] saranno altre persone che vorranno avvicinarsi alla lista civica a cui pensa Rebughini. Per esempio l'ex vice sindaco Cattin. Ma verso questa formazione non avremmo nessun astio».

Una lista che ricandiderebbe a sindaco Mietta Baracchi. Anche l'ex primo cittadino se ne va?

«Può darsi: se questa lista na[illegible] [illegible] la funzione di ricandidare Mietta, Mietta sarà pure consenziente».

Ma l'avrebbe ricandidata anche lei?

«Molto volentieri. Dirò [illegible] più. A livello federale c'era qualche contrarietà a ripresentare Mietta Baracchi come sindaco perché non si voleva bruciare il suo nome, ma erano tutti favorevoli a una [illegible] nomination in Provincia o in Regione».

Oggi la poltrona del segretario provinciale è vuota.

«Non lo resterà per molto. Domani sera, al Modo Hotel, presenteremo il commissario, che dovrà entro sessanta giorni preparare la nomina [illegible] nuovo direttivo. E' un casalese, l'onorevole Claudio Percivalle».

Il segretario Cesare Lavarino

Un esterno a Vercelli. Scelto o imposto?

«E' stato designato da Torino su nostra richiesta: abbiamo ottimi rapporti con Casale. Il commissario dovrà accompagnarci in una campagna elettorale molto calda».

E voi come vi muoverete verso il voto?

«La Lega è (e resta) [illegible] posizio[illegible] di centro. Posizione che noi rispetteremo. Alleanze? Certo. Nessuna forza, oggi a Vercelli, sarebbe in grado di presentarsi da sola».

Roberta Martini

Per il Polo

Pizzimbone assessore?

VERCELLI. Il Polo delle libertà, si dice, è il favorito per la corsa alla poltrona di sindaco. E come tale è [illegible] più chiacchierato. Sono di ieri due notizie boom che circolano con insistenza [illegible] alcuna patente di ufficialità. Depistaggio [illegible] campagna di disinf[illegible] degli avversari?

La prima riguarda Emanuele Pizzimbone, l'ingegnere capo del Comune licenziato dall'ex sindaco Baracchi e ritornato in sella dopo una lunga battaglia legale. Di lui si parla come di un possibile componente della giunta del Polo. Di certo Pizzimbone [illegible] è avvicinato a Forza Italia (a dicembre era in prima fila ad applaudire la manifestazione svoltasi al Dugentesco), ma di qui a farne un assessore in pectore il salto è immenso.

L'altra notizia delle ultime ore è quella di un presunto indebolimento della posizione di Radaelli come candidato a sindaco. Sicuramente al centro ci sono persone (si dice Scheda, Albricci e[illegible] altri) che cercano di

Emanuele Pizzimbone

rompere l'accordo tra Forza Italia ed Alleanza nazionale raggiunto anche, pare, proprio sul nome di Radaelli.

Ma gli Azzurri vercellesi giurano fedeltà all'alleato e [illegible] patto è destinato ad arrivare fino alle urne. Caso mai il nome del candidato del Polo sarà discusso all'interno dello schieramento, [illegible] Ccd e probabilmente con la nascente Unione federalista. Anche se [illegible] c'è l'annuncio ufficiale, sembra proprio che sarà il battagliero ex consigliere comunale di Mani pulite a dare la scalata alla poltrona che fu di Mietta.

[f. co.]

I liberali

Il programma di Gallazzo

VERCELLI. Non restare immobili al centro contro la destra [illegible] [illegible] [illegible] sinistra, ma [illegible] un progetto alternativo [illegible] amministrazione e di governo riaggreg[illegible] laici e cattolici di ispirazione liberaldemocratica, repubblicana e riformista: questo il programma della «Federazione dei liberali» che nei giorni scorsi ha concluso a Roma il [illegible] congresso nazionale. La Federazione è l'unico movimento italiano riconosciuto dall'Internazionale liberale e, come «partito europeo liberale democratico riformatore» conta [illegible] Strasburgo ben 43 rappresentanti.

Per Vercelli il coordinatore della federazione è Giacomino Gallazzo. «Noi lavoriamo - spiega - per favorire l'aggregazione di tutte quelle forze che [illegible] riescono a identificarsi in una certa destra la quale, spacciandosi per "nuova e liberale", ha creato la propria credibilità elettorale ed [illegible] stata subito smentita dai suoi comportamenti; ma neppure con [illegible] sinistra che, pur essendo diventata democratica, non offre ancora le necessarie garanzie sulla propria capacità di recepire ed applicare [illegible] metodo degli eguali diritti e della libertà».

Giacomino Gallazzo

Continua Gallazzo: «Noi oggi siamo impegnati nel tentativo di superare la politica basata sugli schieramenti, che discrimina i[illegible] di scegliere. Vercelli ha bisogno [illegible] scelte in positivo accompagnate da una continua verifica dei comportamenti: sono il "che fare" [illegible] "come farlo" che determinano le aggregazioni per realizzare il programma».

(w. ca.)

IN BREVE

INIZIATIVE

«Progetto donna», in città un'associazione al femminile

E' nata in città l'associazione «Progetto donna», che ha [illegible] scopo l'informazione, formazione e riqualificazione della donna. Da marzo sarà, quindi, organizzato un corso di training autogeno di base. Le lezioni, che partiranno dal giorno 9, saranno tenute dalla psicologa Simona Ramella Paia, che insegnerà [illegible] controllare le proprie reazioni emotive in situazioni di stress. Per le iscrizioni si può fare riferimento al recapito dell'associazione, telefonando allo 0161-21.54.19. Allo stesso numero è possibile rivolgersi per iscriversi ad un altro corso organizzato da «Progetto donna», il Reiki, un'antica arte di guarigione naturale. [g. mo.]

PUBBLICAZIONI

Sabato la presentazione del libro di Irmo Sassone

Sabato, al circolo lavoratori Arci [illegible] Porta Torino (corso Prestinari, 193), sarà presentato il nuovo libro di poesie di Irmo Sassone dal titolo «36 ore settimanali». La presentazione della pubblicazione sarà curata dall'autore e dal giornalista dell'Unità Nedo Canetti e dal segretario della Camera del lavoro Giorgio Comella. [g. mo.]

CONFERENZE

«Conoscere per capire» [illegible] incontro dell'Uniter

E' [illegible] programma per stasera un incontro organizzato dalla Caritas per l'Uniter. Titolo dell'incontro, che si terrà alle 21, [illegible] seminario arcivescovile, «Conoscere: per comprendere, per condividere». [g. mo.]

Stasera il successore di Di Pietro nel pool Mani pulite ospite al teatro di via Parini

Ore 21 il pm Davigo al «Barbieri»

Corruzione e giustizia gli argomenti che verranno trattati nel dibattito, organizzato dalla parrocchia di San Salvatore. Parte della conferenza, che prenderà il via alle 21, sarà riservata alle domande del pubblico

Il pm milanese **Piercamillo Davigo** stasera sarà ospite al teatro «Barbieri»

VERCELLI. Piercamillo Davigo, numero uno del pool Mani pulite da quando Antonio Di Pietro ha lasciato, questa sarà ospite al teatro Barbieri per un dibattito. L'incontro avrà inizio a partire dalle 21 nella sala [illegible] via Parini.

Un appuntamento quello con il pm milanese che si preannuncia di particolare interesse: oltre all'argomento della serata, giustizia [illegible] corruzione, non è escluso, infatti, che il magistrato si soffermi sulla [illegible] esperienza all'interno del pool. E ci sarà spazio anche per le domande, legate [illegible] mille retroscena di Tangentopoli.

In sala sarà presente la platea delle grandi occasioni. Non solo magistrati e avvocati, ma anche i cittadini che, in questi anni, hanno seguito in televi[illegible] [illegible] sulle pagine dei giornali le inchieste scottanti affidate [illegible] giudici di Milano.

La conferenza viene promossa dalla parrocchia di San Salvatore, che per l'organizzazio[illegible] ha potuto contare sull'appoggio del gruppo che fa capo al [illegible] Barbieri.

Don Eusebio Viretto era [illegible] i più convinti che Piercamillo Davigo accettasse: «Il pm [illegible] Mani pulite è un ottimo parlatore e sapevo, che, spesso partecipa a conferenze aperte al pubblico. Lo abbiamo contattato e ci ha subito dato [illegible] proprio assenso».

Nato [illegible] Lomellina 42 anni fa, Piercamillo Davigo [illegible] il successore di Di Pietro nel pool milanese: è stato, infatti, lo stesso Davigo a sostituire il magistrato più famoso d'Italia in tutte le scottanti inchieste fatte dopo il 6 dicembre.

Con [illegible] dibattito del pm prende così il [illegible] [illegible] ciclo d'incontri, organizzati sia dalla parrocchia di San Salvatore che dal Barbieri. Don Eusebio conclude: «Gli argomenti delle altre conferen[illegible] [illegible] [illegible] da definire nei dettagli, posso solo affermare che uno dei prossimi dibattiti riguarderà l'economia. [illegible] chiedetemi solo i nomi degli ospiti: per ora preferisco non anticipare nulla».

[g. mo.]

All'Itis Santhià

Fantascienza Un [illegible] per [illegible]

SANTHIA'. L'Itis «alla ricerca dell'Asimov del futuro». Con questo slogan, l'Istituto tecnico di Santhià ha lanciato un concorso per giovani scrittori di fantascienza. Il titolo, «Odissea nel futuro», si ispira [illegible] celebre film [illegible] Kubrick (tratto da un noto racconto di Arthur C. Clarke.

Oltre ai ragazzi della scuola, possono partecipare i «colleghi» di altri istituti (e [illegible] solo in provincia di Vercelli) e gli alunni di terza media.

Il concorso letterario è stato promosso dai redattori di «Itis Young», il giornalino degli studenti. E' prevista anche una sezione per gli insegnanti («senza premi», annotano i ragazzi). In palio, per i vincitori, un «walkman» e due lettori di compact di[illegible].

I racconti (non più di 5 cartelle battute a macchina, in tre copie) devono essere inviati all'Itis di Santhià (via Nobel 17, codice postale 13048). [illegible] termine per la consegna scade il 30 marzo. La giuria sarà formata dai redattori del giornalino e da tre docenti.

[g. mo.]

In palio un viaggio

Lotteria di Amnesty [illegible] i biglietti

VERCELLI. Il gruppo vercelle[illegible] Italia [illegible] di Amnesty international [illegible] il numero dei biglietti vincenti della lotteria nazionale del movimento.

Primo estratto è il numero 18912, che vince [illegible] viaggio e un soggiorno di [illegible] giorni [illegible] New York, valido per due persone. Gli altri biglietti estratti, che si aggiudicano i premi elencati sul retro degli stessi tagliandi, [illegible] (in ordine [illegible] secondo [illegible] trentaquattresimo): 1583; 12343; 6562; 11343; 10533; [illegible]8; 15259; 12223; 6916; 2518; 18604; 9633; 4031; 3526; 7177; 17800; [illegible]; 846; 11681; 17002; 18313; 14720; 9785; 10855; 17440; 11844; 10656; 13029; 247; 11421; 4891; 7143; 17053.

Ricordiamo che i premi estratti devono essere ritirati entro trenta giorni, mentre i biglietti saranno validi [illegible] al 31 marzo.

Per eventuali informazioni ci si può rivolgere al gruppo Italia '93 - casella postale 44. [illegible] numero di telefono è, invece, 254149.

[g. mo.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL [illegible]

I sindacati: Amnu un'altra beffa

Sembra un destino perverso il cammino dell'Amnu in questi ultimi anni. La fase discendente è iniziata nel 1990 allorché venne tolta all' Azienda la possibilità di continuare a gestire lo smaltimento dei rifiuti all'inceneritore. Fatti [illegible] misfatti hanno reso l'intera vicenda tuttaltro che trasparente, il risultato finale non è stato però diverso: l'unica vera prospettiva di sviluppo per l'Azienda [illegible] stata negata. Come meteore sono passati i soliti assessori perbenisti che [illegible] hanno accusati di essere un [illegible] che fa deficit». Frasi pesanti [illegible] macigni che hanno mortificato il lavoro puntuale dei nostri colleghi che, per 15 anni, hanno mandato avanti la baracca fra mille difficoltà; non ultime quelle legate alle condizioni di forti rischi individuali [illegible] ambientali prodotte dallo smaltimento di rifiuti speciali ospedalieri in un impianto obsoleto e non idoneo a smaltire tali rifiuti. Sempre più «Cenerentola» delle Aziende, ecco giungere la seconda doccia fredda: l'annuncio apparso su un giornale locale in cui l'Aasm (la nostra parente ricca), ricerca personale qualificato per la gestione dell'impianto di depurazione delle [illegible] fognarie. Non ancora concluse le operazioni [illegible] passaggio delle consegne e, rispediti in tutta fretta i dipendenti al mittente, [illegible] che [illegible] storia infinita si ripete. In modo velato, ci hanno nuovamente fatto capire che l'Amnu non era adatta a ricoprire questo ruolo di grande responsabilità pubblica. Infatti [illegible] da dieci anni i nostri colleghi gestivano questo impianto. Prelevato in condizioni paurose, sono riu[illegible] a renderlo funzionale e moderno. Ci amareggia doverlo consegnare su un piatto d'argento ai mercenari di turno che, [illegible] disdegnano di ostacolarci, negandoci il lavaggio dei nostri mezzi (dopo false promesse) costretti a servirsi di impianti privati a pagamento e da due mesi [illegible] con [illegible] servi[illegible] di spurgo pozzi neri bloccato per cavilli tecnici imposti dai nuovi addetti all'impianto di depurazione.

Rappresentanza sindacale unitaria Amnu, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: telefono (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 44.800; **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.485; **Biella:** tel. (015) 20.100 - 20.101; **Borg[illegible]:** [illegible]. (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** (015) tel. 922.123; **Varallo:** tel. 54.454; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

[illegible] SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 217.000

Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.211
Biella: telefono (015) 350.3313.

[illegible] TURNO

[illegible] **Vercelli** [illegible] è [illegible] turno con apertura obbligatoria (dalle [illegible] [illegible] 12,30 [illegible] 15 alle 20 a battenti aperti; dalle 12,30 alle 15 e dalle 20 alle 9 a battenti chiusi [illegible] [illegible] [illegible] ricetta [illegible] urgente): *Farmacia Parovina, di Turno Dr. Fiore,* via Ugo Foscolo [illegible] (Ospedale), tel. 215.168.

A **Biella** turno principale: *Farmacia Pientino,* piazza G. B. Cossato 5 (vernato), tel. (015) 405.840. Turno Sussidiario: *Dr. Pietro Asario,* via San Filippo 2, tel. (015) 22.370/22.082. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentaz. di ricetta urgente. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna.

Sostegno, *Dr. Giovanni Rabozzi,* via Alfieri 41, tel. (015) 762.082.
Sizzano, *Dr.ssa Daniela Quarna,* via Roma 28, [illegible]. (0321) 820.139.
Borgosesia, *Dr. Giuseppe Cerra,* [illegible] Mazzini 36, tel. (0163) 22.256.
Andorno Micca, *Dr. Stefano Savino,* [illegible] Veneto 111, tel. (015) 472.779
Mongrando (Curanuova), *Dr.* [illegible] *Gallina,* via Monticello 68, [illegible]. (015) 666.888.
Sandigliano, *Farmacia Maria Ausiliatrice* [illegible] *Dr.ssa Raffaella Pongiluppi Ciari*[illegible] via Gramsci 4/bis, [illegible]. (015) [illegible].050.
Veglio, *Dr.ssa Argentina Conti,* frazione Romanina 35, [illegible]. (015) 702.881
Roasio, *Farmacia Seva,* via Torino 55, tel. (0163) 860 134.

GUARDIA [illegible]

[illegible]: tel. (0161) 256.050; **Arborio:** tel. (0161) 86.384; **Biella:** [illegible]. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** [illegible]. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 424.524; **Cossato:** tel. (015) 922.801; **Crescentino:** tel. (0161) 842.655; [illegible] [illegible]. (0163) 835.411; [illegible] [illegible]. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 829.585.

[illegible]

VERCELLI

[illegible] [illegible] Pietro Petrucci, 43 anni, operaio con Adriana Beratelli, 34 anni, impiegata
[illegible] Umberto Bechon, [illegible] anni, operaio con Lucilda Torres, 41 anni, collaboratrice domestica; Roger Torrosian, 54 anni, dirigente [illegible] Antonella Treves, 30 anni, funzionario.

[illegible]

NATI. Gloria Marovino, Giulia Balegno.
MORTI. Angiolina Flecchia, 82 anni, pensionata; Caterina Grattarola, 84 anni, pensionata.

[illegible]

[illegible] Serena Vineis.
MATRIMONI. Giovanni Ariemma, 33 anni, insegnante, con Cristina Bellato, [illegible] anni, infermiera.

[illegible]

MORTI. Giovanna Masera, [illegible] anni, pensionata; Emilia Zegna, 81 anni, pensionata.

CIGLIANO

MORTI. Giovanni Bovio, 81 anni, pensionato.

[illegible]

MORTI. Mario Francese, 56 anni, pensionato.

STROPPIANA

[illegible] [illegible] Ferraris, 68 anni, pensionato.

[illegible]

[illegible] LA SALUTE

Conferenze a Greggio

Alle 20,30 di stasera a Greggio, con l'organizzazione del Comune e in collaborazione [illegible] [illegible] sezione vercellese della Lega italiana per la lotta contro i tumori, [illegible] salone municipale, [illegible] dottor Cesare Daneo tratterà il tema «Alimentazione: chi, come, quando. E soprattutto evitando [illegible] Di alimentazione per gli sportivi parleranno [illegible] il dottor Mario Aguggia e ancora il dottor Cesare Daneo, sempre [illegible] Greggio, lunedì 20 febbraio.

AGGIORNAMENTI

Tema il viaggio

L'Associazione italiana insegnanti di geografia e la Federazione nazionale insegnanti hanno organizzato al Liceo scientifico di Vercelli un corso riservato ad inseganti di scuole superiore [illegible] primo e di secondo grado. L'argomento generale è «Il viaggio, dal mito di Ulisse al turismo globale», un percorso storico-geografico-letterario sul tema del viaggio [illegible] modelli di attività didattiche interdisciplinari. Le lezioni si tengono dalle 15 alle 18 e si concluderanno con [illegible] visita guidata al palazzo delle Nazioni Unite, [illegible] Ginevra. Il prossimo incontro è previsto venerdì 24 febbraio con i temi «Cristoforo Colombo ed il Nuovo Mondo» e «Viaggio nelle reduciones dei Gesuiti».

CORSI [illegible]DICI

All'ospedale Sant'Andrea

L'ordine provinciale dei medici chirurghi [illegible] degli odontoiatri [illegible] Vercelli [illegible] indetto [illegible] corso annuale di aggiornamento clinico terapeutico per gli iscritti. Domani alle 21, nell'aula magna dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli, si terrà [illegible] relazione [illegible] prof. Antonio Fornari, direttore di medicina legale dell'Università di Pavia, sul tema «Responsabilità professionale oggi».

ARTISTI [illegible]

Laura Oreni [illegible] Prato

La pittrice vercellese Laura Oreni espone alla galleria «La Spirale» di Prato, in via Mazzini 52. L'inaugurazione è prevista per sabato.

IL CASO

IL DOLORE DI TUTTA LA CITTA'

Il presidente della Fondazione ricorda la giovane cugina. «Era serena, allegra, coraggiosa»

Lodovico Sella: non posso crederci

«Stava lavorando ad un progetto editoriale in Usa»

Lodovico Sella (il primo a destra), cugino di Vittoria, durante [illegible] cerimonia alla «Fondazione»

BIELLA. «Sono sconvolto, che altro posso dire?». Lodovico Sella, vice presidente della Banca, presidente della Fondazione [illegible] cugino di Vittoria, si fa carico del pesante compito [illegible] parlare anche con chi deve fare le domande che purtroppo spargono sale sulla ferita.

«Ho trovato ai cancelli [illegible] San Gerolamo una macchina della polizia e un agente mi ha informato: "Non [illegible] preoccupi, è un suicidio". Forse voleva rassicurarmi, ma la notizia mi ha sconvolto perché non volevo crederci, non potevo crederci. L'avevo vista lunedì, serena, allegra [illegible] sempre, coraggiosa, determinata. Stava lavorando [illegible] un progetto editoriale con l'America su Vittorio Sella, e lei che aveva imparato ad usare molto bene il computer e [illegible] nuove tecnologie, aveva preparato un elenco fotografico complicatissimo. Uno che ha in mente di suicidarsi si comporta così? Non so, non credo. Certo è che in questi ultimi tempi non stava molto bene. Aveva degli sbalzi di pressione e per questo si era sottoposta anche ad [illegible] serie di analisi».

Eppure la versione ufficiale d[illegible] magistrato è questa. E si ipotizza che la causa possa essere stata una delusione d'amore. L'alternativa [illegible] che avesse scoperto di avere un brutto male...

«Escludo questa seconda possibilità. Ma [illegible] per il magistrato non ci sono dubbi, ecco, allora [illegible] prima ipotesi potrebbe [illegible]gere. "Vitti" era una ragazza dolcissima, forse [illegible] po' solitaria, [illegible] non sembrava che stare da sola le pesasse più di tanto. Aveva un carattere chiuso, non parlava mai di sé, di quello che aveva dentro. Generosissima con gli altri, non amava mettersi in mostra. Una delusione d'amore... E' possibile. Ma se è così, gli ultimi a saperlo saremmo stati noi. Ora mi spiego perché giorni fa alcuni amici che frequentavano la Fondazione mi hanno chiesto se era vero che Vittoria stava per sposarsi. Noi siamo caduti dalle nuvole. Avevamo capito che probabilmente a Torino aveva qualcosa di più [illegible] [illegible] simpatia. Ma è tutto».

Vittoria abitava sulla colli[illegible] di San Gerolamo.

«Stava in una vecchia [illegible] che era stata del suo bisnonno, il fotografo esploratore Vittorio Sella [illegible] cui è intestato l'Istituto [illegible] fotografia alpina. Una casa enorme, anche famosa perché [illegible] ospitato personaggi illustri come il duca degli Abruzzi. Vittorio aveva iniziato [illegible] costruirla nel 1890 con il [illegible] dell'indennizzo [illegible] un'assicurazione. Aveva avuto un grave incidente: si era sporto dal finestrino di un treno e aveva urtato con la testa contro un segnale. Era stato tre mesi in coma in Inghilterra. L'assicurazione l'a[illegible] risarcito con 6 mila sterline. Vittoria abitava all'ultimo piano, con due bellissimi pastori maremmani, Lys e Larissa».

E sul lavoro [illegible] la ricorda?

«Precisa, ordinata, efficiente. Era alla Fondazione da 15 anni e dirigeva l'Istituto di fotografia alpina. Amava il suo lavoro. Era ormai così padrona di questo settore che la vera anima della Fondazione era [illegible]. Tutta l'organizzazione ruotava intorno a Vittoria. Era il collante che riusciva a far lavorare nel migliore dei modi fotografi, ricercatori, archivisti. E aveva pazienza. La ricordo [illegible] e ore al computer a insegnare ai suoi collaboratori a usare le nuove tecnologie. Aveva anche il dono di farsi ben volere da tutti. In questi ultimi anni ha organizzato diverse mostre. Ad esempio [illegible] Gressoney per il centenario della Capanna Margherita. E ha dovuto trattare [illegible] diver[illegible] persone, dal grande fotografo alla guida alpina. Ebbene tutti erano conquistati dai suoi modi. All'occasione però sapeva anche comandare, ma sempre con gentilezza. Ad un certo punto si è accorta che alla Fondazione eravamo un po' carenti nella lingua inglese. E lei si è assunta il compito [illegible] organizzarci dei corsi di perfezionamento. E proprio martedì pomeriggio c'era lezione: non vedendola arrivare sono andati a cercarla [illegible] casa. [illegible] hanno scoperto la tragedia. La sua morte è una perdita [illegible] sotto tutti i punti di vista».

Quali erano i suoi hobby?

«Sicuramente le piaceva leggere. Ho in mente una parete della sua [illegible] da letto ricolma di libri. C'erano ovviamente quelli di famiglia, con le biografie di Vittorio. Ma anche tanti altri testi. Poi le piaceva sciare: spesso passava i fine settimana a Pila. Tutti gli anni, d'estate, trascorreva qualche settimana in Sardegna ad Alghero dove la famiglia Sella ha le aziende agricole».

Era religiosa?

«No, assolutamente. La definirei laica, uno spirito libero. Non era praticante, ma questo non le impediva di amare il suo prossimo».

Gli amici: «Dolce, generosa»

Il sindaco: sono vicino alla famiglia

BIELLA. Una donna dolce, comprensiva, ma anche timida, restia [illegible] parlare di se stessa. Una donna innamorata del proprio lavoro, che insegnava agli altri [illegible] prodigalità [illegible] [illegible] pazienza. Ecco chi era Vittoria Sella, nel ricordo degli amici più fidati. A molti [illegible] loro sono stati i giornalisti a dare la notizia: un choc che serra la gola, spezza il cuore. Ma quasi tutti vogliono parlare, confidare un ricordo della loro amicizia con «Vitti».

E' un giorno terribile quello in [illegible] Biella scopre la morte di Vittoria Sella e si chiude a riccio, quasi a proteggere la figura di una donna dal sorriso sereno. Che amava il suo lavoro e i suoi amici. Come Battista Saiu, il presidente del Circolo Su Nuraghe, che proprio poco tempo fa aveva deciso di allestire una mostra di immagini «catturate» in Sardegna da Vittorio Sella, il nonno di «Vitti», agli inizi dell'Ottocento.

Saiu riceve la notizia dai cronisti. Ed è sconvolto. «Ci [illegible] conosciuti per lavoro. Avevo incontrato Lodovico, lo zio di Vittoria, per chiedergli di utilizzare le foto della Fondazione. E Lodovico mi aveva messo in contatto con lei».

«Sulle prime - continua Battista Saiu - Vittoria era quasi restia, ma soltanto per un eccesso di affetto, a mettere a nostra disposizione il materiale. Ma in brevissimo tempo, ha capito i nostri intenti e si è subito dimostrata disponibile».

Tanto attaccamento alla figura del bisnonno (da cui a[illegible] ereditato anche il nome), forse aveva guidato Vittoria sulla strada della ricerca e della fotografia, quasi che l'antenato le [illegible]e trasmesso l'antica pas[illegible] per l'obiettivo e la scoperta. Anche la grande casa in cui «Vitti» viveva, sulla collina di San Gerolamo, [illegible] stata costruita a fine Ottocento dall'avventuroso bisnonno esploratore. E se un tempo aveva ospitato personaggi celebri, oggi, all'ultimo piano, accoglieva una donna attenta e dolce e due grandi cani.

«La collaborazione di Vittoria - prosegue il presidente di [illegible] Nuraghe - ci [illegible] stata preziosa [illegible] fondamentale: riusciva a consigliarci su tutto, dagli aspetti contabili all'allestimento dell'esposizione. Ci aveva segnalato anche le persone a cui mandare gli inviti. Con noi ha collaborato non soltanto [illegible] [illegible]chivista, il suo lavoro, [illegible] ha sposato spontaneamente la [illegible]stra iniziativa. Lavorare con lei è stato molto semplice, arrivava al limite della perfezione. Ci faceva trovare il materiale già pronto, diviso per argomenti, ogni foto corredata di commenti e didascalie. Per un anno e mezzo ci siamo visti due, tre volte la settimana: il semplice rapporto di lavoro si è trasformato anche [illegible] amicizia».

«Vittoria - conclude Battista Saiu - amava la battuta, mi raccontava le sue esperienze, le sue opinioni su quanto si faceva. Per spiegare quanto amasse la sua professione forse può bastare [illegible] particolare: poco tempo fa mi ha telefonato dalla Sardegna, dove era in vacanza, per avere notizie sulla nostra mostra. Sono sconvolto, [illegible] che negli ultimi tempi non si sentiva bene, [illegible] la [illegible] immagine mi è sempre apparsa serena».

La ricorda anche Luciano Pivotto, che dall'87 lavora alla Fondazione Sella e che incontrava «Vitti» quasi ogni mattina: «E' difficile parlare di Vittoria, descrivere una persona [illegible] poche parole. Vittoria era molto disponibile, col [illegible] pronto per tutti, professionale nel suo lavoro. Ma era soprattutto molto umana. Ho un bellissimo ricordo di lei, e mi sarà difficile, come sarà difficile per molti, accettare il fatto che non ci sia più».

Antonio Canevarolo, il fotografo e amico, che spesso collaborava con la giovane, la ricorda così: «Era una donna bella, dolce, introversa, che non [illegible] lasciava mai andare troppo. Era generosa e paziente nell'insegnare il lavoro agli altri, ma di [illegible] parlava poco. Non [illegible] il primo piano. Anche quando organizzava una mostra, lavorava moltissimo per la preparazione e poi, al momento dell'inaugurazione, della folla e dei flash, faceva un passo indietro: preferiva restare nell'ombra».

Portavoce dell'Unione industriale biellese, Massimo Gioggia, era anche legato da parentela a Vittoria perché la moglie è cugina della giovane. La ricorda cercando le parole, vuole che Biella e i biellesi ne serbino un'immagine serena, dolce, l'immagine giusta: «Era una ragazza splendida, molto riservata. La sua scomparsa ci ha colti di sorpresa e addolorati. Nulla faceva presagire quanto sarebbe successo. Vittoria era una ragazza normale, come tante altre, [illegible] un'attività che la interessava moltissimo».

Anche il sindaco Gianluca Susta ha avuto la notizia dai cronisti, a tarda sera. La sua voce è la voce pubblica di Biella e quella privata dell'uomo e dell'amico. «E' un grave lutto per una famiglia - dice in tono sommesso - cui io [illegible] legato da profonda stima e amicizia. Di fronte a queste [illegible] però ci [illegible] soltanto la preghiera e il silenzio. Davanti [illegible] mistero della morte non conta il giudizio degli uomini, ma quello di Dio».

[r. s.]

La tragica scomparsa della giovane paleografa ha choccato tutta la città

La dinastia

Da Bartolomeo a zio Quintino

BIELLA. L'albero genealogico della famiglia Sella corre a ritroso fino al Seicento, fino al capostipite Bartolomeo, da Mosso Santa Maria. Una dinastia legata da sempre all'industria, alla finanza e alla politica, e cresciuta, negli ultimi 150 anni, all'ombra del grande Quintino. Un avo che appartiene alla storia come Pietro Sella: l'uomo che ha portato la «rivoluzione industriale» nel Biellese, importando dall'Inghilterra i primi telai meccanici.

Ma la figura di maggiore spicco (o almeno la più ricordata) resta quella dello «zio Quintino»: il grande statista dell'Italia unita, alla cui personalità [illegible] sono poi ispirate (fino ad oggi) tutte le generazioni successive. La stessa Vittoria, quando cominciò a lavorare alla Fondazione, aveva collaborato alle iniziative per ricordare l'illustre capostipite nel centenario della morte.

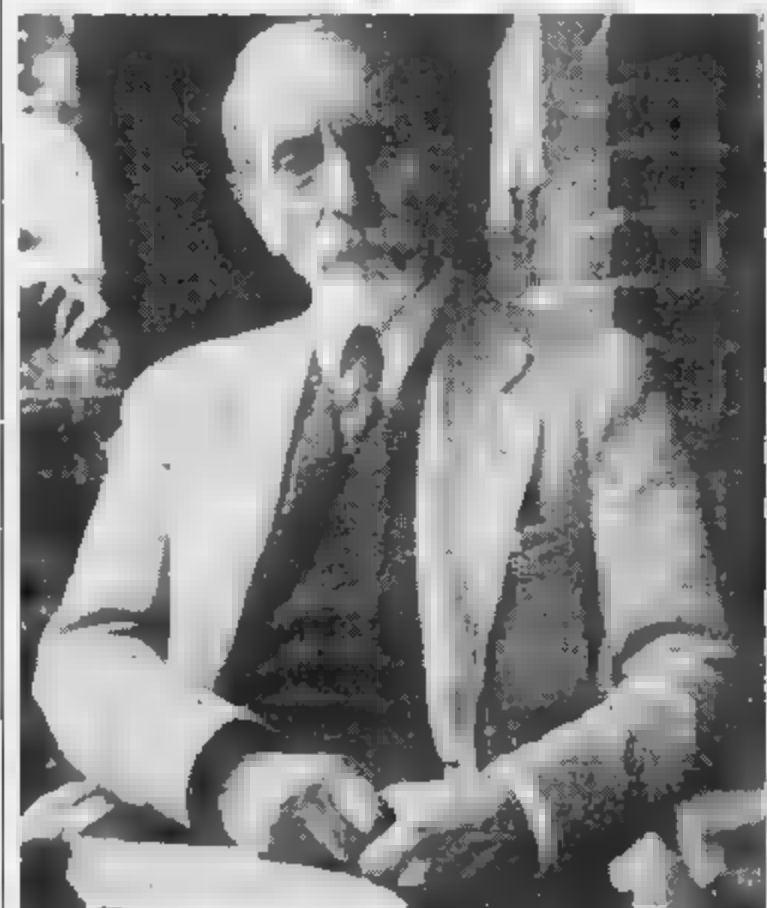
Dopo essere stato insegnante, ingegnere minerario e consigliere comunale a Torino, Sella divenne ministro delle Finanze con Urbano Rattazzi nel 1862, [illegible] sfidò l'impopolarità per portare in pareggio l'enorme deficit dello Stato. Fu famoso soprattutto per la «tassa sul macinato», del 1868.

In famiglia, invece, era riuscito ad imporre [illegible] stile [illegible] vita basato sullo studio rigoroso, la conoscenza delle lingue straniere, la cura dello spirito e l'attività fisica (l'alpinismo o gli sport di montagna prima degli altri).

Ogni membro del «clan», secondo la filosofia dei Sella, doveva scegliere un proprio ruolo all'interno del gruppo. E Quintino non ebbe dubbi: aveva scelto la politica. La banca, invece, fu fondata da Gaudenzio, [illegible] figlio, mentre il nipote Vittorio (bisnonno della donna [illegible]icida e figlio del fratello di Quintino, Giuseppe Venanzio) divenne [illegible] grandissimo fotografo di montagna.

Fu tra l'altro Quintino Sella ad acquistare il convento di San Gerolamo, dove successivamente [illegible] sono stabiliti tutti i suoi discendenti. Lo «zio Quintino», invece, quando non era a Roma per gli impegni politici, continuò sempre [illegible] vivere nella modesta abitazione vicino alla fabbrica di famiglia: il Lanificio «Maurizio Sella», lungo le sponde del torrente Cervo (oggi sede della Fondazione). Proprio in quella casa, il grande statista morì nel 1884.

Amava la fotografia e la montagna

L'ultimo omaggio: la mostra per il bisnonno

Il grande fotografo-alpinista Vittorio Sella, bisnonno di Vittoria

BIELLA. Vittoria Sella apparteneva a quel ramo della storica famiglia che, più che gli affari, amava l'arte, gli studi, le imprese impossibili. In una parola, la cultura: quella che i Sella hanno voluto conservare [illegible] valorizzare con l'omonima Fondazione, all'interno della quale Vittoria si occupava dell'archivio e dei documenti del bisnonno, il pioniere della fotografia Vittorio Sella.

In memoria al grande alpinista e maestro dell'obiettivo, di recente, era stata organizzata una mostra delle sue fotografie scattate in Sardegna, agli inizi del secolo. Inutile dire che era stata proprio Vittoria, con il consueto, grande impegno, a promuovere l'esposizione, inaugurata lo scorso novembre a Palazzo Ferrero, al Piazzo.

Questo appassionato omaggio al bisnonno, purtroppo, resterà l'ultima «fatica» di Vittoria. La giovane donna era entrata nella Fondazione fin dalla [illegible] nascita, nel 1980.

In penombra, un po' in [illegible]sparte, Vittoria [illegible] la gentile custode di un archivio di enorme importanza storica e artistica (oltre che sentimentale per [illegible] famiglia).

La Fondazione Sella, presieduta da Lodovico, è stata costituita quindici anni fa proprio con l'intento di valorizzare, attraverso studi e ricerche, il glorioso archivio di famiglia.

Il «tesoro» è costituito da antichissimi documenti, come quelli relativi all'attività manifatturiera [illegible] Lanificio della famiglia Sella di Mosso, che risalgono al Seicento. Poi i preziosissimi carteggi (politici e personali) del famoso statista Quintino, [illegible] dei padri dell'Italia Unita.

E ancora, [illegible] si è detto, l'inestimabile patrimonio [illegible] Vittorio Sella: d[illegible] grande esploratore delle Alpi e dei monti himalayani (negli Anni Venti partecipò alla prima spedizione del Duca degli Abruzzi al K2) sono conservate le carte del periodo compreso fra il 1869 e il 1943.

Poi una biblioteca [illegible] volumi di alpinismo e di viaggi, e al[illegible] raccolta di pubblicazioni sulla fotografia delle origini. Grazie ad un'accuratissima opera di catalogazione, tutto questo materiale, oggi, può essere messo [illegible] disposizione del pubblico.

Ma in questi [illegible] anni di vita, la Fondazione [illegible] è dedicata anche ad altre, importanti attività: fra queste (e sin dal 1981), la promozione [illegible] un'indagine rigorosissima sull'emigrazione biellese.

Un gruppo di universitari, guidati dallo [illegible] torinese Valerio Castronovo, pubblicò poi le sue ricerche nella collana di studi «Biellesi nel mondo». Al fenomeno dell'emigrazione, nell'86, fu anche dedicata una mostra in città.

I volumi di «Biellesi nel mondo», attualmente, sono considerati come punti [illegible] riferimento fondamentali per gli studi sull'emigrazione.

E infine l'alpinismo. Anche per Vittorio Sella, come per il suo illustre avo, la passione per l'immagine e la fotografia non fu mai disgiunta da quella per la montagna. E otto anni fa (nell'87) la Fondazione, insieme al Cai, organizzò il convegno internazionale di «Mountain Wilderness», l'associazione che [illegible] oggi si batte per la difesa degli ambienti alpini. La prima assemblea di «MW» si tenne proprio a Biella, nel 1989.

L'amore per la montagna, del resto, è antico quanto la dinastia dei Sella: se Vittorio fu il più grande fotografo-alpinista di tutti i tempi, lo zio Quintino, da parte sua, fu il fondatore del Club alpino italiano (che nacque a Torino nel 1863).

Salta l'incontro col ministro Brancaccio per il divorzio fra Biella e Vercelli

Province, fallito il blitz romano

Viminale deserto per la comitiva guidata da Gilberto Valeri, che grida allo «sgarbo». Presto un nuovo summit sui tema finanziamenti. Barazzotto: «Insisto, marciamo sulla Capitale». Consiglio il 3 marzo

BIELLA. Che sgarbo. Roba [illegible] «scocciare» il presidente Gilberto Valeri, insieme a tutti i capigruppo della Provincia. La missione romana di ieri, per il gran «divorzio» fra Biella e Vercelli, è finita mestamente [illegible]avanti al portone chiuso del Viminale: assente il nuovo padrone di casa, Antonio Brancaccio; assenti pure i suoi vice (che sono tre). In compenso, [illegible] viaggio [illegible] servito a scoprire che le nostre due Province sono le [illegible]nerentole» d'Italia: cioè le uniche (soprattutto Vercelli) veramente a corto di soldi.

«Un fallimento», dice Valeri. Che con i compagni di comitiva (dal vicesindaco Vittorio Barazzotto a Roberto Rossi, [illegible] Anna Sartoris a Norberto Julini a Fiorenzo Tasso) ha subito mandato un telegramma di protesta a Brancaccio: «Ma è il modo [illegible] comportarsi? - domanda Barazzotto -. L'incontro era in programma da dieci giorni, e con tutte e [illegible] le Province nascenti. Io resto dell'idea che, per ottenere qualcosa, bisogna organizzare una spedizione del Consiglio al completo e dei sindaci del Biellese. Tornerò a fare questa proposta».

Dei miliardi per il «divorzio», così, neanche a parlarne. «Se non altro - spiega Valeri -, all'Unione delle Province ci hanno detto che la soluzione propo[illegible] da Maroni è naufragata». Restano i soliti 18 miliardi e mezzo, da dividere fra tutti: «Alle altre città questi pochi finanziamenti bastano - spiega Julini (ppi) -: ma a Vercelli no. E se Lodi o Forlì hanno risolto i loro problemi, è chiaro che non ci potrà mai essere un "fronte" compatto delle nuove Province contro il governo».

«Sì, ormai ognuno pensa per sè», conferma il presidente. Che annuncia un immediato ritorno alla carica: «Abbiamo chiesto all'onorevole Roberto Rosso di organizzarci un incontro col Ministro: [illegible] sul serio, questa volta. Vogliamo chiedere di aggiungere 22 miliardi [illegible] 18 già stanziati, in modo da coprire i deficit esistenti [illegible] bilanci di alcune Province». Cioè soprattutto di Vercelli. Intanto è deciso: in attesa del verdetto del nuovo summit, il Consiglio è convocato il 3 marzo (invece che 2 giorni prima), per approvare la delibera sul distacco. Stavolta passerà? [g. bu.]

E' fallito il blitz della Provincia a Roma per il divorzio fra Biella e Vercelli

Sì ai soldi per l'Ateneo

«Vercelli non sarà scippata» Edilizia: in arrivo 7 miliardi

VERCELLI. Dalla fumata nera per la Provincia alle belle notizie per l'Università. Le Facoltà vercellesi non saranno dimenticate dal Ministero, dopo il romanzo [illegible] puntate dei soldi «scippati», poi ritrovati e poi di [illegible] scippati. Ieri pomeriggio, a Roma, il sottosegretario Barabaschi, che ha incontrato Valeri e i capigruppo della Provincia, ha garantito che il piano dello scandalo (quello firmato dall'ex ministro Podestà e che negava i finanziamenti) sarà completamente riscritto.

Ma non solo: Lettere e Ingegneria avranno denaro anche per gli interventi edilizi. «Almeno 7 miliardi», spiega Valeri. Così hanno giurato (oltre a Barabaschi) anche gli alti funzionari del ministero della Ricerca scientifica.

Dice Roberto Rosso, il deputato trinese di Forza Italia che ha partecipato all'incontro: «Il nuovo piano triennale, riveduto e corretto, sarà portato all'e[illegible] del Consiglio universitario nazionale e delle due Camere entro 20 giorni». Valeri e Julini, al telefonino, confermano le date: «Sì, [illegible] un incontro positivo - commenta il presidente -: abbiamo avuto le garanzie che chiedevamo, e soprattutto siamo contenti che [illegible] stato cancellato definitivamente il piano strabiliante firmato da Podestà».

Contro quell'«editto», all'ultima riunione del Consiglio di Vercelli, s'erano abbattuti i fulmini [illegible] tutti i gruppi politici. E non solo: il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich, dopo una riunione coi presidi delle due Facoltà piemontesi (cioè Vercelli e Torino), aveva protestato con durezza contro lo «scippo» dei finanziamenti. Gran malumore, ovviamente, anche alla Facoltà di Lettere, che dipende dall'Università di Torino.

L'incontro di ieri (toccando ferro) dovrebbe aver spazzato via i dubbi anche sulla rovente questione dei soldi destinati all'edilizia. Spiega ancora Rosso: «Nel giro di un mese, sarà varato un decreto legge integrativo, che prevede investimenti anche per il Politecnico e per l'Università di Vercelli».

«Nel frattempo, però - aggiunge [illegible] deputato di Forza Italia -, la Provincia e gli enti locali dovranno presentare al Ministero i progetti da finanziare: ovviamente già esecutivi».

Una pura formalità, insomma (almeno si spera). A suggellare il clima di idillio fra la delegazione e i funzionari della Ricerca scientifica, l'invito a Barabaschi (fatto da Valeri) a partecipare [illegible] un convegno sull'Ateneo, in programma a Vercelli alla fine di marzo: «E Barabaschi ha detto che verrà». Fine della storia. [g. bu.]

Lieto fine per la querelle dell'Ateneo

L'ingresso di Bicciolano oggi [illegible] Vercelli, domenica «bis» con i carri a Borgosesia

Carnevale, parte la gran baldoria

Le due maschere del capoluogo arriveranno in piazza Pajetta a bordo di un side-car; in serata riceveranno le chiavi della città. Nuove pule e congreghe a Santhià, prima del maxicorteo [illegible] del percorso in notturna

Il [illegible] Valbusaga, durante [illegible] prima sfilata del Carnevale di Borgosesia

VERCELLI. Carnevale a tutto gas, in ogni angolo della provincia. Nel capoluogo, oggi alle 18, in piazza Pajetta arriveranno Bicciolano e Bèla Majin a bordo di un side-car (l'anno scorso le maschere vercellesi erano «calate» in città dal treno proveniente da Santhià).

Parcheggiato il side-car, con il corteo del Carvé, raggiungeranno il Municipio attraverso corso Libertà e via Lanza. Alle 18,45, in Comune, ci sarà quindi la consegna delle chiavi a [illegible]cciolano. Per la sera è in programma la cena d'apertura [illegible] Carnevale al ristorante «Da Cocco», al rione Cervetto.

Sabato alle 11 [illegible] terrà nel cortile di casa Ghittino in corso Rigola, la mega fagiolata del Cervetto [illegible] alle 11,30 si replicherà a base [illegible] fagioli al rione del Brut Fond. Alle 17 si aprirà [illegible] ballo dei bambini alle Acacie, dove in serata si continueranno le danze [illegible] le veglie del rione Cappuccini.

Domenica, dalle 14,30, i carri allegorici e i gruppi mascherati sfileranno lungo il percorso di piazza Battisti, via Giovine Italia, largo D'Azzo, viale Garibaldi, piazza Roma, ritorno in viale Garibaldi [illegible] arrivo in piazza Pajetta. Lunedì Bicciolano e Bèla Majin, con [illegible] seguito, si recheranno al carcere di Billiemme, dove l'assistente volontario Giulio Pretti organizza, come ogni anno, uno spettacolo. Per l'occasione, presentati [illegible] Miria Sanzone si esibiranno i musicisti Gianni Dosio, Ezio Palazzo e Piero Ambrosini e le cantanti Paola Serra e Michela. In programma, canzoni folk, jazz and blues, melodie napoletane e hits internazionali.

Un'altra importante sfilata dei carri allegorici e dei gruppi in maschera è prevista per domenica alle 14,30 a Borgosesia, secondo round dopo quello di domenica scorsa.

Intanto a Santhià è ancora tempo di pule e congreghe. Sabato sarà di turno la compagnia dei «valvulista» che setaccia per tradizione il territorio delle strade di Carisio e di Vettignè, mentre domenica ad accapar[illegible] salami e legumi per la grande abbuffata della Antica società fagiulesca costituita "ab immemorabili", sarà [illegible] compagnia «dla crava» per [illegible] pula della Mandria. Nel regno santhiatese la presentazione al pololo [illegible] Maijutin dal Pan Pardù e Stevulin dla Plisera è per martedì prossimo al Maxi Bal Carvé, [illegible] le sfilate [illegible] snoderanno domenica 26, lunedì 27 in versione notturna e martedì 28. Punto di forza della festa santhiatese sarà l'intera giornata di lunedì 27 [illegible] un programma che comincerà all'alba. Alle [illegible] la sveglia verrà data da pifferi e tamburi, dalle 10 in attesa del lauto desinare a base di fagioli, pane e salame, ci saranno giochi popolari (rottura di pignatte, corse nel sacco e tiro alla fune). Poi a mezzogiorno, dai centocinquanta calderoni, i trecento tra cuciniери e carnevalanti saranno in grado di scodellare ventimila razioni alla popolazione. [g.bar.]

L'Isola «dietro le quinte»

Una giuria di diavoli e Pinocchi per la sfilata dei Sensa Camisa

VERCELLI. Il nostro viaggio dietro le quinte del Carnevale ci porta al rione Isola, tra «gli eterni ultimi classificati», come ironicamente si definiscono i componenti del club Sensa camisa, presieduto [illegible] Ivo Guz[illegible]. Il gruppo scherza amabilmente sui verdetti della giuria del corso mascherato, anzi il [illegible] che i «Sensa camisa» stanno approntando [illegible] proprio legato al «Toto giuria».

Spiega Stefano Brunelli, che impersona la maschera del rio[illegible]: «Noi [illegible] abbiamo mai fatto polemiche, ma i nostri amici degli altri rioni a volte [illegible]o addirittura arrivati alla lite. Così abbiamo pensato di allestire un carro che ironizzasse proprio sulla giuria vercellese».

Sul pianale hanno disposto, dopo averli «modellati» nel cartone, i componenti stilizzati di un'ipotetica giuria a [illegible] hanno aggiunto orecchie d'asino o na[illegible] alla pinocchio. Al centro, da una grande botte, sbuca il presidente, mentre un diavolone dall'aria poco rassicurante domina dall'alto. Il gruppo mascherato che accompagna il carro sarà composto da circa quaranta persone che rappresentano i giurati; giurati però sconosciuti ed irriconoscibili, nascosti dai «domino» come gli affiliati di una strana setta carnevalesca.

Nel «candere» del rione Isola sta nascendo il carro «Toto giuria» [GREPPI]

I carnevalieri dell'Isola lavo[illegible] da quest'anno nel capannone messo a disposizione dalla ditta Reale autotrasporti. E' un grande spazio che permette loro di costruire il carro direttamen[illegible] sul pianale: c[illegible] che nel vecchio oratorio, dove per anni si sono incontrati per lavorare, [illegible] era possibile. Eppure i ricordi del Carnevale all'Isola partono proprio da qui, da padre Angelico e padre Gaudenzio, dal grande impulso dato alla manifestazione che ha sopperito per ben 13 anni alla mancanza di una sfilata cittadina.

Oggi quello che abitualmente si definisce il «Carnevale dell'Isola» si svolge il martedì grasso (il 28 febbraio) e, dopo la sfilata delle maschere per le vie del rione, prevista per le 14,30, si brucerà [illegible] fatidico fantoccio.

Gli appuntamenti ai quali [illegible] rione Isola invita i vercellesi sono la veglia di presentazione delle maschere dei Sensa camisa, Stefano Brunelli e Lorenza Pelo, che si terrà, in collaborazione con [illegible] Bar Bon e Caresanablot, alle 21,30 di venerdì 24 alle Acacie, mentre il Circolo lavoratori organizza per domenica 26 febbraio [illegible] pranzo degli anziani. [s. L.]

Ora i pagamenti

A Varallo i rimborsi alluvione

VARALLO. Sono disponibili i primi parziali rimborsi a favore delle famiglie che hanno subito danni a beni mobili e immobili nell'alluvione del novembre [illegible]. La Regione Piemonte ha accreditato al Comune di Varallo la somma di un miliardo e venti milioni che è già stata suddivisa fra i cittadini danneggiati, sulla base delle autocertificazioni compiute nelle scorse settimane. I pagamenti degli importi - [illegible] tratta dell'anticipo del 30 per cento - sono stati avviati negli uffici della tesoreria comunale.

Continuano intanto le procedure burocratiche per arrivare all'aggiudicazione dell'appalto per i lavori di consolidamento della collina del Sacro Monte dalla quale, nella notte fra il 5 e il 6 novembre, si staccò la frana che uccise quattordici persone. L'impegno dell'amministrazione comunale dovrebbe consentire di rispettare i tempi previsti per il rientro a casa delle famiglie ancora sfollate: se non vi saranno intoppi, la data fissata è quella del 30 aprile. [p. q.]

Anche in Valsesia

Un'associazione per i bambini cardiopatici

BORGOSESIA. Presentati il programma e le iniziative dell'associazione «Bambini cardiopatici nel mondo», nata a Mila[illegible] dall'impegno di un gruppo di medici volontari sotto la guida del professor Alessandro Frigiola.

A Borgosesia era presente proprio Frigiola, primario della divisione di cardiochirurgia dell'ospedale di San Donato Milanese, che ha delineato le finalità dell'iniziativa e i soddisfacenti risultati dell'attività già svolta, e la necessità di reperire sempre nuovi fondi per proseguire l'opera dell'Associazione.

Responsabile per la zona Valsesia e Valsessera [illegible] il dottor Francesco Rametta che ha sottolineato il buon avvio della raccolta fondi: «L'iniziativa [illegible] partita [illegible] primi giorni [illegible] gennaio e già i risultati [illegible] convincenti. Enti, associazioni e cittadini hanno aderito con disponibilità». [p. q.]

GRIGNASCO

Ai Terrieri di Isella

E' domenica il [illegible] [illegible] «supercento»

GRIGNASCO. «Grasso è bello, grasso è buono»: all'insegna di questo slogan chiunque superi il quintale di peso ha un appuntamento cui non può mancare per domenica 19 nel ristorante «Ai terrieri» (0163-418990) a Isella di Grignasco. La manifestazione, che si ripeterà [illegible] primavera nella «Locanda del rubino» di Cantavenna, il corrispondente monferrino del ristorante valsesiano, è organizzata dal «Club dei supercento».

[illegible] sodalizio gastronomico [illegible] presieduto dal su[illegible] fondatore Aldo De Paul: oltre un quintale di peso, di mestiere fa il giornalista ed è anche sindaco di Gabiano. Il club raggruppa ogni anno i buongustai, uomini e donne, orgogliosi della propria opulenza. Anfitrione della giornata sarà il gestore del ristorante, Gigi Kolbe (nell'ultima pesata 120 chili), che sarà aiutato in cucina dalla moglie San[illegible] Grandoni. [w. ca.]

Danni per 60 milioni

Incendio in un'azienda [illegible]

QUARONA. Un incendio si [illegible] sviluppato all'interno del magazzino di una azienda elettromeccanica. Il rogo è stato limitato, tanto che non è stato nemmeno necessario richiedere l'intervento dei vigili del fuoco. Ciò nonostante, una prima sti[illegible] avrebbe già quantificato danni per una sessantina di milioni.

L'incendio è divampato nella ditta «Galassi» che ha sede in via Quattro Novembre. Ad accorgersi [illegible] quanto stava accadendo è stato lo [illegible] titolare, Giovanni Galassi: con la collaborazione di alcuni volontari ha potuto circoscrivere le fiamme, [illegible] modo tale da scongiurare che altri reparti potessero [illegible] aggrediti dal rogo. Danneggiata [illegible] così stata parte della struttura del magazzino e materiale depositato. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri del comando [illegible] Borgosesia. [p. q.]

PER SAN VALENTINO

Anche [illegible] pizze [illegible] forma [illegible] cuore

Al ristorante «Nuova Capri» di via Gioberti, a Vercelli, la «festa degli innamorati» è stata festeggiata [illegible]n un menù particolare, a lume di candela, piano bar, e (nella foto di Renato Gruppi) con pizze rigorosamente a forma di cuore

Monossido di carbonio avvelena cinque adulti e tre bambini. Nessuno è in pericolo di vita

Otto intossicati dal gas: stufe guaste?

Due famiglie di Tavigliano ricoverate in ospedale

TAVIGLIANO. Due famiglie intossicate da monossido di carbonio a meno di 12 ore di distanza l'una dall'altra. A Tavigliano, piccolo Comune della Valle Cervo, il metano ha rischiato di trasformarsi in un gas killer: otto persone, tra le quali tre bambini, sono state ricoverate in ospedale a Torino. Ieri sera, sei erano già stati dimessi: Carlo Guasco, imprenditore, 41 anni, il padre Lido, 70 anni, la moglie Elena Pianella, di 36 ed i figli Giulia, Maria Teresa e Michele, rispettivamente di nove, sei e cinque anni. Restano invece ricoverati Roberto Marazzato, 28 anni e la madre Carmen Bruna, di 58. Le loro condizioni non sono gravi.

Le due famiglie non sono vicine di casa e si conoscono solo di vista. Roberto Marazzato risiede in via Gallo, Carlo Guasco in via Capasso: il fatto che qualcosa nell'impianto di riscaldamento non abbia funzionato a dovere martedì sera nel primo alloggio, e ieri mattina nel secondo, è quantomeno una singolare coincidenza.

L'alone di piccolo giallo è poi alimentato dalle parole dei tecnici che per tutta la giornata di ieri hanno lavorato nelle due abitazioni alla ricerca del guasto: «Non siamo venuti a capo di nulla» hanno detto.

Così l'unica soluzione possibile è stata quella di lasciare accese le caldaie per la notte.

Da sinistra Michele Guasco, le sorelle Maria Teresa e Giulia e Carmen Bruna

Questa mattina gli operai torneranno nelle case per vedere se il problema si è ripetuto.

Come detto, il primo incidente ha interessato la famiglia Marazzato. In questi giorni Roberto vive da solo perché la moglie è in ospedale dove ha partorito un bimbo. Martedì sera, una volta rientrato, l'uomo si è sentito male. Subito ha telefonato alla mamma che abita poco lontano: «Vieni presto, mi sento svenire». Ma anche la donna, non appena è entrata in casa del figlio, è stata colta da malore. E' stata una parente, che per caso si è accorta di quanto stava accadendo, a dare l'allarme.

Ieri mattina invece la richiesta di aiuto è partita dalla famiglia Guasco. «Mia nuora si alzava verso le 7,30 e si è subito sentita male - racconta Lido Guasco -. Ho sentito del trambusto e mi sono svegliato anch'io: erano tutti intontiti». [d. p.]

Cade dalla bici, è grave

Ma i medici si dicono ottimisti Luca Pino, 17 anni, si salverà

COSSATO. Un ragazzo di 17 anni è ricoverato all'ospedale di Novara in prognosi riservata (ma non è in pericolo di vita) dopo essere caduto dalla bicicletta ed aver battuto la testa contro l'asfalto. Si chiama Luca Pino ed è il figlio di Alfredo, ex assessore ora capogruppo del pds in Consiglio comunale e segretario della Confesercenti biellese.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 13 di ieri in regione Paschetto. Luca stava ritornando a casa da scuola (frequenta la quarta al liceo scientifico di Cossato di frazione Picchetta) in sella alla propria bicicletta quando ha perso l'equilibrio. Due le ipotesi: un malore oppure un guasto.

Tutto è successo in una frazione di secondo e il ragazzo non ha avuto la prontezza di riflessi per cercare di attutire in qualche modo la caduta. Così ha battuto con violenza il capo contro l'asfalto rimanendo esanime al suolo. Lo hanno soccorso alcuni automobilisti di passaggio che hanno lanciato l'allarme.

Vista l'evidente gravità delle condizioni di Luca è stato chiesto l'intervento del velivolo Elisoccorso Piemonte che ha la base a Borgosesia. Con pochi minuti di volo il ragazzo è stato trasportato all'ospedale «Maggiore» di Novara e ricoverato nel reparto di Rianimazione.

Le sue condizioni sembravano molto serie. Gli esami clinici hanno riscontrato alcune fratture al capo e un grave trauma cranico. Con il passare delle ore però il quadro generale è migliorato anche grazie alla forte fibra del giovane, tanto che già a sera i medici si dicevano ottimisti.

Luca non corre pericolo di vita, ma la prognosi rimane riservata. I dottori dicono che non potrà essere sciolta prima di 24 ore. Si tratta comunque di un progresso rispetto alla prima diagnosi che era decisamente negativa. [r. b.]

IN BREVE

CRONACA

Biellese processato in pretura per 2 fiori strappati al vicino

Un biellese, Remo Fileppo, 42 anni, abitante a Pray è comparso ieri davanti al pretore per rispondere del reato di danneggiamento e ingiurie. E' accusato da un vicino di casa di avergli tagliato due fiori da un'aiuola dicendogli: «Torna in terronia». La parte lesa si è costituita parte civile nonostante l'invito del pretore a ritirare la querela. Il processo è stato rinviato al 28 aprile. [r. b.]

AMBIENTE

Rifiuti, i nuovi contenitori in funzione a fine mese

E' iniziato ieri il posizionamento in città dei nuovi cassonetti per la raccolta meccanizzata dei rifiuti. I quartieri interessati all'operazione sono: Villaggio La Marmora, San Paolo-Masarone-Villaggio Sportivo, Vernato-Thes, Oremo e Chiavazza. L'assessorato all'ambiente ha invitato la popolazione a non lasciare in questi giorni automezzi in sosta in prossimità dei cassonetti e a non utilizzare i nuovi contenitori fino al 27 febbraio. [r. s.]

MANIFESTAZIONI

Il carnevale di Riva fra giochi e fagiolate

Il Comitato di quartiere e l'associazione «Riva Futura» hanno organizzato per domenica una fagiolata benefica. Il programma è nutrito. S'inizierà alle 14.30 con giochi popolari e sorprese per grandi e piccini. Alle 16 seguirà la distribuzione della fagiolata che, assicurano nel rione, sarà preparata e cucinata da esperti. [p. g.]

Vicequestore

Commissariato il rientro di Varalda

BIELLA. Il vice questore Maurizio Varalda è tornato in forza al Commissariato cittadino. Il trasferimento è stato ufficializzato ieri.

Il dirigente affiancherà il dottor Giovanni Calesini in questa fase delicata della nascita della nuova questura. Biellese, il dottor Maurizio Varalda aveva già lavorato al Commissariato di via Torino come vice di Vincenzo Natale. In sette anni di permanenza, aveva diretto la squadra investigativa ottenendo una serie di brillanti risultati.

Trasferito a Vercelli, recentemente aveva diretto l'operazione «quadri puliti», che aveva portato al recupero di opere d'arte di grande valore.

Il suo ritorno a Biella conferma la nascita imminente della nuova questura. Si dà ormai per certa la nomina entro il mese del questore. Il favorito è proprio il dottor Natale, che attualmente dirige la scuola di polizia di Alessandria: ma anche lo stesso Varalda sarebbe in buona posizione. [r. b.]

Fissato il processo

Rapinatore Crb in aula il 28 marzo

BIELLA. Antonio De Feudis, 34 anni, di Torino, è comparso ieri davanti al gip, accusato della rapina avvenuta il 17 ottobre scorso alla filiale di Cavaglià della Cassa di risparmio di Biella. L'uomo, collaborando con la giustizia, ha scelto il rito abbreviato: l'udienza è fissata per il 28 marzo.

Oltre che di rapina, De Feudis è accusato anche di violenza e minacce nei confronti dei coniugi Oscar e Angela Nicolello, i quali, rincasando, s'erano trovati di fronte i rapinatori in attesa che uscissero gli impiegati dell'istituto di credito. L'orefice Oscar Nicolello, fra l'altro, è recentemente scomparso. I banditi, fuggendo a bordo di un «Fiorino», non s'erano fermati al posto di blocco dei carabinieri. Un maresciallo aveva rischiato di essere investito.

Inoltre un marocchino di 24 anni, Haquabi M'Hamed, è stato rinviato a giudizio: avrebbe venduto una dose di eroina a una giovane, che avrebbe poi anche violentato. Il processo il 18 maggio. [r. b.]

Per i 50 anni

Settimana dello scoutismo il calendario

BIELLA. Continuano i festeggiamenti per i cinquant'anni di scoutismo biellese. Dopo la settimana di avvenimenti organizzata nel mese di ottobre, l'associazione annuncia un nuovo ciclo di appuntamenti che sono stati messi in calendario a partire dal 20 febbraio.

Si tratta della Settimana internazionale dello scoutismo, un avvenimento che si svolgerà nel cuore della città, articolato in varie iniziative, aperte a tutti i cittadini. Come preannunciato in occasione dei precedenti incontri, spettacoli, convegni lo scorso anno, saranno allestite tende e costruzioni tipiche delle numerose attività che i giovani scout svolgono all'aria aperta. La manifestazione (sarà presentata con una conferenza stampa questa mattina alle 11), sarà seguita in marzo da una rassegna di cori scout, in aprile da un incontro interprovinciale in onore del patrono San Giorgio e in maggio dal Convegno internazionale sulla formazione ed educazione che si svolgerà a Biella. [p. g.]

Durissima presa di posizione del Consiglio: «Ora protestiamo con la Regione»

Candelo si ribella agli ipermarket

Nel mirino il maxicentro Aiazzone: «Strangolerà i negozianti della zona, anche i Comuni vicini facciano sentire la loro voce». Chiesta un'indagine sulla situazione del commercio. E il Ricetto apre alle botteghe?

La «Città del Mobile» di Verrone: presto qui nascerà un centro commerciale (PICHIOTTI)

CANDELO. Il Consiglio comunale scende in campo contro i grandi centri commerciali: nel mirino, soprattutto, il maxicomplesso di Verrone, che dovrebbe nascere al posto della Città del Mobile di Aiazzone, e che rischia di cancellare le piccole attività della zona. E' stato chiesto di coinvolgere nella «rivolta» anche i Comuni vicini, per portare la protesta in Regione.

Ha affermato Paolo Cianferoni, assessore al Commercio: «Il piano commerciale di Candelo e i negozi verranno sconquassati dalla rete di grande distribuzione. Per questo occorre far sentire la nostra voce a Torino».

Ed Ermes Milanesio, capogruppo del pds, oltre a ribadire la necessità di stringere alleanze con i Comuni vicini, ha suggerito: «Chiediamo alla Regione di fare un'indagine, per verificare se il Biellese può ospitare i grossi centri e mantenere in vita, al tempo stesso, le piccole attività». Com'è noto, l'autorizzazione per gli ipermercati spetta esclusivamente a palazzo Lascaris: e i Comuni interessati, ai quali viene soltanto chiesto un parere, non hanno alcun potere di opporsi.

Sempre in tema di commercio, durante l'ultimo Consiglio, è stato trattato anche l'argomento del Ricetto e della sua destinazione. Le «celle», per tradizione adibite a depositi e cantine, potranno in futuro diventare botteghe?

Ha affermato Milanesio: «Nel borgo medievale sono sorte alcune attività che io definirei abusive. Invito la giunta a disciplinare l'uso del Ricetto. Occorre equità per tutti». Ha replicato il sindaco Pier Carlo Robiolio: «Nei prossimi Consigli torneremo su questo argomento. Intanto siamo stati a Torino per sentire il parere della Sovrintendenza: non sembra che gli esperti siano contrari a lasciar utilizzare le celle in modo diversi da quelli abituali. Ricordo, però, che l'ultima parola spetta appunto alla Sovrintendenza, in quanto il Ricetto è un bene monumentale, e quindi vincolato». [g. co.]

Ma il luogo dell'esibizione resta top secret: «Qui non siamo al circo, è un esperimento serio»

«Camminare sul fuoco? Per noi è facile»

Un gruppo yoga replica le imprese tv della Carlucci e di Casella

BIELLA. Ci aveva provato Mino D'Amato qualche anno fa; poi, recentemente, Gabriella Carlucci e Giucas Casella si sono addirittura sfidati a «singolar tenzone», correndo sui carboni ardenti. I due presentatori della domenica pomeriggio, nelle settimane scorse, hanno fatto a gara per percorrere una pista rovente lunga una ventina di metri, scaldata a temperature fra gli 800 e i mille gradi: chiaramente senza procurarsi la benché minima bruciatura.

Ma senz'altro l'impresa, che in questi due casi poteva sembrare più un momento di spettacolo che un «esercizio spirituale», non è così difficile come si crede: tanto è vero che proprio in una cascina del Biellese, il 5 marzo, l'esperimento si ripeterà.

Non ci saranno ovviamente i personaggi importanti del piccolo schermo, neppure i «vip» e tantomeno le telecamere o i fotografi: in scena solo un gruppo di «discepoli», guidato dalla dottoressa Nadia Damilano, che, dopo una giornata di preparazione, dimostrerà come attraverso la concentrazione e la meditazione, il fuoco si può trasformare da nemico in alleato.

Lo show di **Gabriella Carlucci** sui carboni ardenti L'impresa, adesso, sarà ripetuta da un gruppo di appassionati di yoga biellesi

Spiega appunto Nadia Damilano: «Il fuoco è simbolo, in moltissime culture, di verità e illuminazione: rappresenta da sempre un elemento purificatore capace di rigenerare una nuova vita. Camminare sulle braci ardenti mette l'individuo a contatto con la sua natura più intima, gli permette di esprimere la propria energia vitale e lo aiuta a superare le barriere e i limiti della propria mente. Il nostro non è quindi un numero da circo, ma un esperimento molto serio. Volutamente non daremo, se non ai diretti interessati, informazioni sul luogo in cui si svolgerà questa esperienza, è molto delicata e richiede concentrazione. Chi sostiene la prova, del resto, non lo fa per ricevere applausi».

La fatidica camminata sul fuoco, così, sarà «top secret». Ma chi volesse scoprire il metodo, i segreti e le tecniche di preparazione per affrontare una simile impresa, sabato sera può partecipare a una conferenza illustrativa, che si svolge al Laboratorio di Yoga di via Orfanotrofio (015-30855 e 33621). Il corso è aperto a tutti coloro che vogliono saperne di più sulla singolare esperienza. [p. g.]

Nel Biellese

Rock e folk Il week-end è in musica

COSSATO. E' già in vendita nei negozi da alcune settimane, ma domani sera sarà ufficialmente presentato al pubblico biellese: è il nuovo cd degli «Zip Fasteners». La formazione biellese, al gran completo, lo farà ascoltare alla birreria Gazebo: ai critici e agli esperti, ma (soprattutto) ai numerosi ammiratori.

Le telecamere, i giornalisti e i tanti fans che da anni seguono la band, si daranno appuntamento nella birreria di **Cossato** per una serata a base di classici del rock'n'roll e del rhythm'n'blues (Anni Cinquanta e Sessanta). Sono numerose anche le composizioni originali che compaiono sul cd, brani arrangiati da Emanuele Fizzotti, chitarrista ed elemento di punta della band insieme ai due fondatori, la «voce» Attilio Gili e il batterista Ivo Ramella (gli ex «Uh!»). In pedana anche Roberto Bertola al basso, Marco Laurora al sax tenore, Roberto Banzi al sax contralto.

Intanto a **Mottalciata** proseguono le serate «live» del Fun Club. Dai navigli milanesi arrivano i «Gamba de legn», per uno show a metà strada fra musica e cabaret. Saranno sulla pedana del pub domani sera, con le loro vivaci canzoni che traggono ispirazione dalle radici del blues di John Lee Hooker e sfociano nel cabaret in dialetto lombardo di Enzo Jannacci.

Qualcuno li considera già come gli eredi di Nanni Svampa e dei Gufi. Sabato il divertimento continua con la «Blues Benzo Band», che dedicherà la sua performance ai grandi classici del rhythm'n'blues.

A **Candelo**, ai Cammelli, sono attesi in birreria i «Desfross», per una serata dedicata al folk, al country e al «cajun»: ma anche allo ska e al reggae. La band si esibisce in concerto domani, proponendo storie e leggende raccolte nel mondo della campagna (ormai in via di completo abbandono) e rivisitate con i ritmi della musica moderna.

Ancora un appuntamento «live» è in cartellone all' O'Connors Pub di **Quaregna**. Il nuovo locale ospiterà, sempre domani sera, i «Nasty Liks», una band nata a Torino nel '91 e che in breve tempo ha raggiunto il successo nel panorama del «nuovo rock». Il gruppo ha partecipato al convegno mondiale dell'hard-rock, il «Foundation Forum», che si è svolto a Los Angeles a cavallo fra il '92 e il '93, e recentemente ha collaborato con i mitici Iron Maiden e con i Mercyfull Fate all'incisione della loro compilation.

Sabato la musica live continua con i «Cianel Calò»: questa volta la notte giovane è consacrata ai ritmi latini e sudamericani fra rumba, mambo e flamenco.

Infine, ancora alla birreria Gazebo di **Cossato**, sabato sera è di turno la band dei «Due di Picche». [p. g.]

Vercelli, domani la stagione di prosa al Civico presenta le celebri «Liaisons»

Sanda e Morante «pericolose»

Un cast d'eccezione per la pièce, tratta dal romanzo di Choderlos de Laclos. Con le due attrici (in arrivo dal cinema) anche Geppy Gleijeses e Yvonne Sciò. Regia di Monicelli

Un momento della rappresentazione, con Dominique Sanda e Geppy Gleijeses

VERCELLI. «Le relazioni pericolose», pièce d'autore in versione teatrale tratta dal romanzo di Pierre Choderlos de Laclos «Les liaisons dangereuses», è in cartellone alle 21 di domani al Civico.

Si rappresenta una trama tra amori, passioni ed intrighi dell'aristocratico e capriccioso mondo nella Francia del XVIII secolo, riscoprendo il «nobil fascino» anterivoluzione.

Protagoniste due attrici provenienti dal cinema.

Dominique Sanda (già sullo schermo in «Novecento», «Il giardino dei Finzi Contini», «Il conformista», «Al di là del bene e del male» e così via) qui è la marchesa di Merteuil dai sublimi e perfidi comportamenti.

Laura Morante (in pellicola ha fatto «Bianca», «Turnè»...) interpreta invece la parte dell'appassionata madame de Tourvel, dalle disperazioni ed angoscie interiori. E tra loro due, un artista dal talento ironico come Geppy Gleijeses, nel ruolo (è anche capo della compagnia teatrale) del libertino visconte di Valmont, seduttore incallito pronto a perdersi.

Questa versione di «Le relazioni pericolose» è ripresa dal drammaturgo Christopher Hampton, lo stesso che Stephen Frears adattò per il cinema a Hollywood per il suo «Dangerous Liaisons». E d'altro canto, sarebbe stato meno razionale restar fedeli al testo originale di Laclos, che scrisse il romanzo in forma epistolare.

Al di qua delle Alpi, la spigliata traduzione italiana è stata curata da Masolino d'Amico, che nel lavoro ha compiuto un'azione decisamente di qualità. Di prestigio anche la decisa regia di Mario Monicelli, uomo di cinema che ha più volte pensato e progettato parametri teatrali, portando sul palcoscenico nel '92 «Arsenico e vecchi merletti», ripreso da quello splendido «Arsenic and Old Lace» che Frank Capra confezionò per lo schermo nel 1944.

La rappresentazione di «Le relazioni pericolose», a Vercelli, è stata inserita nel calendario della stagione comunale di prosa per la rassegna «Dallo schermo al palcoscenico». Dopo «Misery non deve morire», in scena il mese scorso, è prevista questa seconda «fase» monicelliana domani; poi il 25 marzo sarà la volta di «Donne sull'orlo di una crisi di nervi», tratto da Almodòvar.

Tra gli altri interpreti di «Le relazioni pericolose» ci sono anche Yvonne Sciò (in scena come Cecilie Volanges, personaggio non trascurabile) e Fabrizio Dardo (nella parte di Danceny).

I prezzi dei biglietti. Poltorna 30 mila (ridotto 10 mila), poltroncina 25 mila (ridotto 8 mila), galleria 15 mila (ridotto 5 mila), palchi (poltrone) 40 mila, palchi (sgabelli) 20 mila. Per informazioni e prevendite, ci si può rivolgere all'Ufficio del Comune (settore delle attività culturali e per il tempo libero) in corso Libertà 300.

Giovanni Barberis

GIORNO E NOTTE

BIELLA

Musica andina con i Cantares

Questa sera, alla discoteca Master, saranno ospiti i Cantares. Il trio, molto noto in provincia per le sue frequenti presenze nelle birrerie e nei locali live, si presenta con una formazione rinnovata. Insieme a Luis de Ocana, che si accompagnerà al charango, ci saranno Carlos Alegre alle percussioni e Rodolfo Mendoza alle tastiere e alla chitarra. La banda si esibirà in concerto a partire dalle 22, proponendo il meglio della musica sudamericana ballabile. In pista scenderanno, come sempre, anche abili ballerine, per danzare insieme al pubblico samba, cha cha cha e merengue.

VIGLIANO

In pedana la nuova Blues Band

Con febbraio riprende anche al Bag pipes l'attività concertistica. Questa settimana, sabato, i riflettori della birreria si accenderanno sulla «Blues Band», il gruppo di Rudy Torna che ha ricostruito la formazione con nuovi talenti per dare più impulso alle sue performance. Ovviamente la serata sarà dedicata alle «cover» di rock e blues internazionale.

BIELLA

Personale di Beppe Bavaro

S'inaugura oggi alle 18, nel salone del Circolo Commerciale biellese, la personale di Beppe Bavaro. Il pittore, scomparso alcuni anni fa, è stato riscoperto proprio in questi ultimi tempi; un artista che negli Anni Sessanta, nel suo studio di via San Filippo, fu autore di numerose tele, più volte esposte anche alla galleria Chiusi di via Italia. La «vernice» è fissata per le 18; poi la rassegna prosegue fino al 26 febbraio.

TOLLEGNO

Al cineforum un film di Taiwan

Domani e sabato sera, al cineteatro Felix di Tollegno, prosegue la rassegna organizzata dalla biblioteca Canova in collaborazione con il Bici. Nel cartellone del Cineforum '95 è in programma «Vive l'amour», una pellicola di Tsai Ming Liang realizzata nel '94.

VERCELLI

Domani al Rock Café

Charlie e the Cats Notte di covers al Tina Pica

VERCELLI. Il Tina Pica Rock Café vedrà, domani notte, apparire in pedana Charlie and the Cats, band anglo-bresciana. Anglo perchè nella compagine di Charlie Cinelli, proveniente dalla provincia di Brescia, chitarrista, c'è anche Alan Frarrington da Manchester, bassista che ha macinato una serie di tours importanti in Europa, senza trascurare presenze in quel di Los Angeles su palchi di richiamo per giocatori dei casinò. Completa la serie di Charlie and the Cats Cesare Valbusa alla batteria.

Il gruppo sarà protagonista di una sconfinata collezione di cover dei Beatles, Dylan, Alarm, Jimmy Cliff e Proclaimers, anche se non mancheranno nel loro menù motivi originali.

Sabato notte passerà invece il turno al Tina Rock la Long Horns Band con classici Anni '70 fino alle ultime sfumature internazionali. [g. bar.]

TORINO

Artista di Costanzana

Dieci sculture di Campisi alla «Salzano»

TORINO. Si è aperta, alla Galleria Salzano di piazza Carignano 2, la personale dello scultore Adriano Campisi. L'artista, che vive a Costanzana, è di origine torinese; nel capoluogo piemontese infatti opera dal 1989. Insegnante di discipline pittoriche al Liceo artistico di Novara, vanta anche numerose presenze in mostre svoltesi in diverse città italiane ed il primo premio al Concorso internazionale del disegno di Torre Pellice.

La personale di Campisi è intitolata «Dimore»: sono 10 sculture che possono essere intese come ambienti disposti per il rituale dell'accoglienza. Alcune opere sono appese a parete, come i recenti «balconi», in gesso, piombo e tessuto, eseguiti fra il '92 ed il '94, oppure sculture «storiche» come «La grande tavola» dell'88 che evidenzia pienamente il concetto di attesa. La mostra sarà aperta sino al 18 marzo con orario 16-20. [s. l.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.046, Informaspett. 69.833, Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. tel. 257.744, Informaspett. 69.833, Orario apertura 21,30, L. 10.000
Camerieri — *di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94)* — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

Principe — Inf. or. tel. [illegible], Informaspett. 69.833, Orario apertura 19,30, L. 10.000
Rivelazioni — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Viotti — Inf. or. tel. 250.845, Informaspett. 69.833, Orario apertura 19,30, L. 10.000/8000
Frankenstein di Mary Shelley — *di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94)* — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

Belvedere — Inf. or. tel. 215.018, L. 9000/8000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. orari tel. [illegible], Orario apertura 21, L. 7000 o con tessera
Il postino — *di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (It. '94)* — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skàrmeta. N. V. 2h **Commedia**

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — Alle ore 21 il giudice Piercamillo Davigo del pool «Mani Pulite» di Milano parlerà sul tema: **Giustizia e corruzione**. Ingresso libero.

Teatro Civico — Inf. m. tel. 255.544 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — Lire 5000 — OGGI RIPOSO

COSTANZANA

Parrocchiale — Lire 7000/5000, Ore 21 spett. unico — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. tel. (0163) 833.106, Or.: 20,30/22, Lire 9000/8000 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

SAN GERMANO

Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'

Ideal — Inf. tel. (0161) 94.651, L. 9000/8000 — OGGI RIPOSO

TRINO

Orsa — Inf. tel. (0161) 828.800, L. 9000/6000/8000/5000 — OGGI RIPOSO

BIELLA

Apollo — Inf. or. tel. (015) 23.765, Lire 7000 — OGGI RIPOSO

Impero — Inf. tel. (015) 22.736, Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736, Lire 10.000
Frankenstein di Mary Shelley — *di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94)* — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736, Lire 10.000
Rivelazioni — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736, Lire 10.000 — **Pallottole su Broadway**

BORGOSESIA

Lux — Inf. tel. (0163) 22.698, Lire 11.000/9000 — OGGI RIPOSO

CANDELO

Verdi — Inf. tel. (015) 253.89.27, Ore 22,15 spett. unico, Lire 10.000/7000
Kitchen — *di Y. Morita, con A. Kawahara, K. Matsuda, I. Hashizume (Giapp. '89)* — Una giovane piena di solitudine. Un ragazzo, la cui madre cela un segreto. Le loro vite si legano in una grande cucina. Dalla Yoshimoto. N. V. 1h 33' **Dramm.**

COGGIOLA

Radar — Inf. tel. (015) 78.320, Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

COSSATO

N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.820, Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323, Ore 21 spett. continuati, Lire 10.000/9000
Intervista col vampiro — *di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94)* — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' **Drammatico**

SERRAVALLE

Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — CHIUSO

VARALLO

Sottoriva — Inf. (0163) 54.265, L. 9000/7000 — OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. T. 856.521. **Camerieri**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. **Frankenstein**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. C. Salute 77, tel. 210.965. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Stargate**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2. **Forrest Gump**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Sotto il segno del pericolo**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **The River Wild - Il fiume della paura**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Killer**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Albano 27, tel. 540.110. **Clerks (Commessi)**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Tre vedove e un delitto**. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30. Ingr. L. 10.000.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7193. **Timecop - Indagine dal futuro**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Il colonnello Chabert**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Frankenstein**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il re Leone**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **The mask - Da zero a mito**. Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,35 - 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Pulp fiction**. V. M. 18. Or.: 19,15; 22,15.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro**. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. T. 817.33.23. **Omicidio nel vuoto**. Or.: 20,25; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Poliziotti**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Sirens - Sirene**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. T. 534614. **Occhi nelle tenebre**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Gall. San Federico. **Poliziotti**. Or.: 15,10; 17,05; 19; 20,55; 22,50.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Pulp Fiction**. Viet. 18. Or.: 16,45; 19,30; 22,15.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Frankenstein**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Il profumo di Yvonne**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Le ali della libertà**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Bello al bar**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Rivelazioni**. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Sub. Tel. 562.0145. **Camerieri**, di L. Pompucci. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Quiz Show**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera: dal 28/2 al 15/3 **Simon Boccanegra** di G. Verdi. Con C. Gasdia e R. Bruson. O. Oren dir., reg. S. Bussotti. Orch. e coro del Teatro Regio. Recita straord. il 4/3 ore 20,30. Bigl. ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P.za Carignano 6. Stag. in abb. T. Stab. di Torino. Ore 20,45 il T. Stab. di Parma presenta **L'attesa** di R. Binosi, regia di C. Pezzoli con M. Crippa, E. Pozzi, C. Manzon. Bigl. del T.S.T., via Roma 49 (ore 12-18, lun. riposo). Tel. 517.6246 - 544.562.
ERBA. C.so Moncalieri 241. T. 661.5447. Per la rass. Il gesto e l'anima - Autori e danze. Ultimo giorno stasera ore 21, Comp. di danza di A. Borriello in **Contrappunti**, musiche di M. Coen e M. Nyman. Stag. 1994-95 in abb. 7 spett. a scelta: comm. brillanti, teatro contemp., cabaret, danza. Inf. e pren. 15-23.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Diagnosi**, talk-show di medicina
22,30 **Tg 4**
24 — **Speciale con noi**

Telestar
19 — **Enos**, telefilm
20 — **Tg 8**
20,30 **Sposse**, tv movie
22,30 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **Le bellissime di vizi privati**

Videogruppo
19,30 **Orchestre compilation**
20 — **Videonotizie**
20,30 **Petrocelli**, telefilm
21,30 **Adorabili creature**, telefilm
22 — **Tutti casa, stadio, e...**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Bowling Bowling**

Telecity
19 — **Tg 7**
19,30 **Sampei il ragazzo pescatore**
20 — **Punta alle 8**, sit. com.
20,30 **Cosa centriamo noi con la rivoluzione**, film
22,30 **Freddy's Nightmare**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm

Primantenna Supersix
19,45 **Tg sera**
21,30 **Non solo goal**, sport
23,45 **L'astroscrittura**
23,45 **Tg notte**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4 + guida agli investimenti**
20,30 **Killing at hell's gate**, film tv
22,30 **Vizi privati**
0,15 [illegible]
0,45 **Eros Graffiti**
1,45 **Match music**, musicale

Quinta Rete
19 — **Quinta Rete news**
19,30 **Pinocchio**, cartoni animati
20 — **Torino magica**
20,20 **Telenews**
20,30 **Film**
22,20 **Telenews**
22,30 **Fausto Terenzi show**
24 — **Blue jeans**, rotocalco

Quadrifoglio Odeon
17,05 **Casa Capozzi**, sit. com.
17,45 «Rosa tv» presenta **Marilena**
19,30 **Fiori di zucca**
20 — **Beany and Cecil**, cartoni animati
20,30 **Visitors**, miniserie
22,45 **Odeon regione**, show

Rete 9 Tai
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi lei che ne pensa?**
21,15 **Er cantun der barbulin**
21,30 **Il punto**, attualità
23 — **Telegiornale 9**
23,35 **Er cantun der barbulin**
23,45 **Trauma Center**, telefilm

G.R.P.
18 — **Grp monitor**
19,30 **Block notes**, rubrica
19,45 **My music**, rubrica
20,15 **Ma siamo impazziti?**, rubrica
22 — **Good times**, telefilm
22,30 **Rubrica di cartomanzia in compagnia di Arianna**
23,10 **Grp monitor**

Telecampione
20,45 **Business news**
20,55 **Ditelo voi**
21,50 **Business news**
22 — **Andiamo al cinema**, rubrica
22,30 **Non solo nola**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notiziario**

Telesubalpina
19 — **Amare nell'unità**, documentario
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Notiziario E.N.S. - A cura dell'Ente Nazionale Sordomuti**
20,10 **Cartoni animati**
20,35 **Fascino**, film
22,30 **I viaggi di San Paolo**
23 — **Il regionale**

Rete 7 Piemonte
22,40 **Informasette**
23 — **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informasette**
0,30 **Conviene far bene l'amore**
1,30 **Informasette**

TeleMonteRosa
19,15 **Tmr giornale**
20,30 **Video Top**
21,30 **Speciale Carnevale**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
20,30 **Nico... Mi regali la luna?**
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Speciale news: Filo d'Arianna**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Sabato dopo sei anni l'atteso ritorno in Europa del quintetto gialloverde

L'Amatori si tuffa in Coppa Cers

Avversari del turno preliminare i temibili portoghesi del Barçelos. I due fratelli Alves sono i punti di forza dei lusitani. L'allenatore Caricato: sorteggio sfortunato, per di più con il ritorno il trasferta

VERCELLI. Impegni a ritmo continuo, ma tutti d'altissimo livello, per l'Amatori. Dopo la sfortunata parentesi nelle final four di Coppa Italia (i ko contro Roller e Berloni bruciano ancora) e il pronto riscatto contro il Breganze nella regular season, i gialloverdi di Caricato s'apprestano a fare il loro debutto in Coppa Cers (sabato al PalaIsola, fischio d'inizio alle 21), trofeo che l'Amatori ha già archiviato due volte nel proprio personalissimo palmares.

L'ostacolo lusitano. Avversario peggiore non poteva capitare al quintetto vercellese. L'urna ha assegnato in sorte all'Amatori il Barçelos, formazione portoghese che, all'inizio degli Anni Novanta ha fatto la storia dell'hockey europeo. Certo i biancoazzurri di José Fernandes non sono più quello squadrone in grado d'aggiudicarsi la Coppa dei Campioni (nel '91 in una drammatica finale con il Roller) ma restano sempre una delle formazioni favorite nella Coppa Cers '94-'95.

«I biancoazzurri sono una formazione davvero forte - osserva mister Caricato - sicuramente una delle squadre da evitare al primo turno, con parecchi elementi inseriti nel giro della Nazionale come il portiere Silva e i due Alves, Pedro e Paulo. Purtroppo in quest'ottica non siamo stati molto fortunati anche se, è ovvio, per aggiudicarsi la Coppa prima o poi bisogna affrontare avversari d'una certa consistenza».

Impegni a go-go per l'Amatori che dopo la sfortunata final four di Coppa Italia e il bel successo a Breganze torna subito in pista per affrontare il Barçelos nel primo turno della Cers

Sorteggio maligno. Meglio «poi», comunque, come insegna il Runway Reggio approdato agli ottavi di finale dopo il doppio successo contro gli elvetici del Wimmis (e per gli emiliani il passaggio ai quarti è particamente scontato dal momento che i prossimi rivali sono i francesi del Gazinet). Senz'altro un sorteggio più oculato non sarebbe stato male: il Runway si è trovato in Europa solo grazie alla rinuncia del Bassano mentre Amatori e Follonica (i toscani devono vedersela con il Paço de Arcos) l'accesso in Coppa Cers l'avevano acquisito in pista, ma in casa gialloverde nessuno fa troppi drammi: «Saranno due sfide sicuramente tirate - precisa Caricato - nelle quali dovremo giocare con la massima determinazione. In particolare nel match di ritorno in Portogallo farà molto caldo, specialmente se, in casa, non saremo riusciti a conquistare un buon margine di vantaggio».

Le speranze del clan gialloverde. C'è comunque fiducia in casa gialloverde dove già si fa un pensierino alla sfida contro il Porto, un'altra «pietra miliare» della storia hockeystica. «Sarebbe davvero un grosso risultato poterci confrontare contro il Porto - commenta Caricato - e penso che questo possa essere un ulteriore stimolo per i ragazzi a far bene nel turno preliminare».

Piermario Ferraro

L'albo d'oro

Due successi bicciolani

VERCELLI. L'Amatori è stato il primo team italiano ad aggiudicarsi per due volte la Coppa Cers, un trofeo che ha sempre strizzato l'occhio ai gialloverdi.

Primo sigillo nell'83, anno d'oro dell'Amatori. Dopo aver vinto scudetto e Coppa Italia l'Amatori parte alla conquista dell'Europa. Ultimi ostacoli verso l'alloro continentale i portoghesi del Belenenses (grande rimonta al ritorno) e il Giovinazzo, nelle cui file militava l'attuale coach vercellese. Dopo aver vinto 6-4 al PalaIsola Martinazzo e compagni s'imposero 6-2 in terra pugliese conquistando la Coppa. A Vercelli festa fino a notte inoltrata.

Il bis nell'88. La vera finale è al primo turno contro il Benfica: 6-1 per i lusitani all'andata e strepitoso 11-2 gialloverde al ritorno. Oviedo, Voltregà e Paço de Arcos vengono superati con facilità: è la seconda Coppa Cers. L'ultima apparizione in Europa nell'89: out nei quarti con l'Igualada. **[p. m. f.]**

Coach Danna: «Ci proviamo»

Ing, obiettivo promozione in B1

BIELLA. «Ormai non possiamo più nasconderci, anche a costo di fare brutta figura: puntiamo alla B1».

Federico Danna dimentica la sua proverbiale cautela e, da navigato allenatore di basket qual è, capisce che è il momento di sguainare la spada da condottiero. La vittoria contro la capolista Bergamo non solo ha spinto l'Ing verso il secondo posto in classifica, ma ha anche fatto vertiginosamente salire le quotazioni del quintetto laniero per la promozione.

«Il nostro obiettivo era la salvezza anticipata e, fin dall'inizio, ero certo di centrare questo risultato - aggiunge il coach dei biellesi -. Non potevo immaginare però di avere, al termine del girone regolare, una squadra capace di vincere i play-off. I risultati ottenuti dimostrano che nessuna compagine affrontata si è rivelata più forte di noi. Certo abbiamo anche perso, ma solo perché gli equilibri erano tali che è bastato un niente per far capovolgere l'esito dell'incontro. Dunque se giocheremo sempre al massimo, se la dea bendata ci darà una mano, evitando infortuni e malattie di stagione, allora potremo anche farcela».

Sabato sera, al palazzetto, nell'ultima giornata di ritorno, sarà ospite il Monfalcone.

Nicola Minessi (nella foto di Micheletti durante un tiro libero) è stato determinante nella vittoria contro il Bergamo

«Altro che rilassarci, dobbiamo vincere a tutti i costi per un miliardo di motivi - sbotta Danna -. Uno su tutti: offrire al nostro meraviglioso pubblico un bello spettacolo».

L'Ing avrà poi una settimana di tempo per prepararsi al meglio per i play-off. Spiega Danna: «Dovremo affrontare Parma, Castel San Pietro, Forlì, Padova e la sesta classificata del nostro girone, ancora da decidere tra Cassano, Riva e Varese. Il calendario preciso lo sapremo soltanto martedì o mercoledì: tra andate e ritorni, saranno 10 partite dove tutto potrà accadere. E la prima classificata andrà in B1».

Quasi per scaramanzia la società del presidente Savio sta però organizzando, per la prossima settimana, un appuntamento a sorpresa per festeggiare la salvezza. **[d. p.]**

CALCIO

Da ieri a Gattinara

E' Stefanuto il nuovo allenatore

GATTINARA. E' Andrea Stefanuto il nuovo mister del Gattinara. Si attendeva la nomina ufficiale e ieri la società del presidente Sottile ha confermato la notizia. Stefanuto (che aveva guidato il Gattinara fino allo scorso giugno) ha preso il posto di Renato Donati, esonerato dopo la sconfitta di domenica.

Il cambio in panchina, nelle intenzioni dei dirigenti, dovrebbe dare uno scossone all'ambiente. Le partite perse negli ultimi minuti con Castellettese e Villadossola sono il risultato dello stato d'animo dei giocatori che, in più occasioni, hanno dimostrato di scendere in campo senza stimoli.

Stefanuto ha diretto ieri sera il primo allenamento e debutterà domenica con il Momo. Per l'occasione avrà a disposizione tutti i giocatori: è previsto il recupero di Bessi e di Isgrò.

Donati è d'accordo con la società: «Serviva un cambiamento. I ragazzi, soprattutto i più giovani, avevano bisogno di un segnale forte. Ultimamente li vedevo demotivati, ma non riuscivo a correggerli a livello psicologico. Comunque non ho nessun rammarico, penso di aver fatto tutto quanto nelle mie possibilità».

Il compito di Stefanuto non sarà semplice. Oggi il Gattinara sarebbe condannato alla retrocessione: starà a lui cercare di portarlo in salvo. **[i. fo.]**

PERSONAGGIO

CENTO PARTITE CON LA PRO

Ha conquistato tutti i tifosi superando lo scetticismo iniziale

Il Pollicino di centrocampo è cresciuto fino a «Cervatone»

VERCELLI

ERA arrivato nell'estate del '92 circondato dallo scetticismo, causa un «pedigree» che come nota di merito presentava solo la stagione in Interregionale con l'Ivrea, coincisa con la retrocessione decretata proprio al Robbiano. In molti, tra i fedelissimi, ai primi allenamenti storcevano il naso: forse era un azzardo affidare a quel «nanerottolo» i compiti di mediano, ruolo tra i più delicati per dare equilibrio alla squadra.

Poi vennero le prime partite di campionato e quel piccoletto sempre più bravo divenne per tutti affettuosamente «Cervatino», e poi «Cervatone», espressione che dice tutto del suo rendimento in campo.

Così, partita dopo partita, Andrea Cervato, giunto a Vercelli «per finire al massimo in panchina», in neppure due anni e mezzo ha collezionato 100 casacche bianche in gare ufficiali. E domenica non solo è stato premiato da Dragone, vicepresidente della Pro, ma soprattutto dal pubblico che gli ha tributato una meritata ovazione. E allora sentiamolo questo pollicino che doma i giganti.

Cervato, 100 gettoni con la maglia della Pro: se lo aspettava quel fine luglio '92?

«Allora non ci pensavo. Ma francamente non credevo di poter inanellare una serie così lunga di presenze. In pratica

Andrea Cervato riceve il premio per le 100 partite con la Pro Vercelli

sono consecutive, perché ho saltato due sole partite ufficiali della prima squadra, con la Vogherese per una caviglia malconcia appena dopo l'esordio assoluto di Vigevano, e poi la trasferta sempre di Coppa ad Oleggio. Ma nell'occasione solo un paio di giocatori della rosa erano stati convocati».

Tutto questo in neppure tre stagioni e con in mezzo un servizio militare. Nessun infortunio, nessuna squalifica.

«Sono stato anche fortunato perché a volte basta poco a metterti ko. E' vero non sono mai stato squalificato, ma ora da qualche domenica sono a quota tre come cartellini gialli. Prima o poi il quarto arriverà».

Cento partite, molte esaltanti, soprattutto l'anno scorso e in questa stagione. Quale ricorda con più piacere?

«Il match di Camaiore mi ha dato una gioia immensa. Sul campo toscano abbiamo vinto matematicamente il campionato grazie ad un pareggio venuto con un mio gol. Io di reti ne segno poche, due sole da quando sono alla Pro, quindi la soddisfazione è stata doppia. Poi come atmosfera il successo sul Giulianova al Robbiano, con la rete di Artico al 90°. Comunque sono stati tanti i momenti felici, l'ultimo quello di domenica. L'1-0 sul Sassaritorres ha un sapore speciale perché ottenuto in condizioni tecniche difficili».

E l'altro volto della medaglia?

«Non ci sono dubbi: l'incontro con l'Olbia non tanto per la sconfitta ma per il finale, il dopopartita e quanto è seguito».

L'inizio di questo torneo non è stato facile anche per Cervato.

«Abbiamo pagato il salto di categoria: in C2 tutte le squadre sono ben impostate tatticamente e fisicamente sono sullo stesso livello. Bisogna trovare il giusto equilibrio ed entrare in questo nuovo spirito».

Come finirà la Pro?

«Innanzitutto l'emergenza non è ancora terminata anche se abbiamo battuto Valdagno e Sassari. Dobbiamo mantenerci umili, sarebbe un errore iniziare a "volare" e a pensare a grandi traguardi, come i play off. E' un campionato terribile e vi sarà lotta alla fine per evitare la quint'ultima posizione oppure per entrare tra le grandi. Guai a mollare la guardia».

Roberto Eynard

Bardella Gagliardi Saffirio

“Eccoli qui, i 148 abbonati più fortunati di questo mese.”

Congratulazioni agli abbonati che hanno vinto questo mese: baciati dalla dea bendata, si aggiudicano una splendida Fiat Punto e migliaia di biglietti 'Gratta e Vinci'. Siete abbonati, ma il vostro nome non è in questa pagina? Allora non disperate: la fortuna potrà essere dalla vostra parte ancora per tre estrazioni. Non siete abbonati? Se volete vincere, non avete un minuto da perdere.

1° PREMIO: FIAT PUNTO 55S 3P

Vince

Enrico Delfino

La Loggia (TO)

DAL 5° AL 7° PREMIO: 400 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. *Vincono: Aldo Zucca - Mosso Santa Maria (VC) - Antonio Bertola - Mondovì (CN) - Ludovico Audano - Alpignano (TO).* **DAL 8° AL 11° PREMIO:** 300 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. *Vincono: Franco Ban (TO) - Mario Aldo Nocajra (TO) - Claudio Rolle - Avigliana (TO) - Luigi Petrone (TO).* **DAL 12° AL 16° PREMIO:** 200 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. *Vincono: Giovanni Costamagna - Vigliano Biellese (VC) - Celso Cavagna - Oleggio (NO) - Mara Mollo - Busano (TO) - Valerio Borrione - Graglia (VC) - Giuseppe Guidi (AL).* **DAL 17° AL 26° PREMIO:** 100 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. *Vincono: Florindo Sciscianello (TO) - Rossina Nese Aramei (AT) - Giovanna Accornero (TO) - Eugenio Beraldino - Monastero di Vasco (CN) - Edoardo Rolando - Pratiglione (TO) - S.I.A.E. Filiale di Aosta (AO) - Maria Consolata Varetto - Settimo T.se (TO) - Giovanni Boggio - San Giusto Canavese (TO) - Dario Rapolo - Rivalta (TO) - Dino Zunino - Pala (SV).* **DAL 27° AL 41° PREMIO:** 90 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. *Vincono: Benedetto Audisio - Savigliano (CN) - Domenico Giacomelli - Grosscavallo (TO) - Giuseppe Dardanello - Mondovì (CN) - Camillo Guglielminetti (TO) - Oscar Mammecchi (TO) - Amos Senecchia - Caselette (TO) - Sarleo & Associate S.p.A. (TO) - C.S.A. Cooperativa Serv.Al. (AL) - Matilde Mantotti (TO) - Luigi Sgnayzer - Castiglione T.se (TO) - Ernesto Galli (TO) - Giovanni Dieta (TO) - Francesco Parrasso (TO) - Graziella Bianco (TO) - Ezio Neirotti - Cascine Vica (TO).* **DAL 42° AL 61° PREMIO:** 80 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. *Vincono: Antonio Zanu - Armeno (NO) - Soc. Bocc. La Fossa (TO) - Angelo Gallo (TO) - Amanio Canessa (TO) - Renzo Naretto (TO) - Bar 80 di Poletti (TO) - Casa Circondariale Imperia (IM) - Pietro Pobinelli (TO) - Comunità Sammarinese (RA) - Domenico Pannunzio - Perrusio (TO) - Albino Pramotton - Donnaz (AO) - Delfino Bernad (TO) - Angelo Picco - San Bernardo di Carmagnola (TO) - Antonella Bellingeri (TO) - Gianfranco Viale (TO) - Riccardo Viassi (TO) - Ferruccio Vinzio - Madonna del Sasso (NO) - Francesco Agliardi - Nizza Monferrato (AT) - Vittorina Tessa - Giaveno (TO) - Giuseppe Acotanico (TO).* **DAL 62° AL 86° PREMIO:** 70 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. *Vincono: Rosanna Barbero (TO) - Andrea Piccimo (TO) - Francesca Albertucci (TO) - Marco Borasi - Villaromagnano (AL) - Dario Fornatto (TO) - Cristina Gerli (TO) - Giuseppe Chiometti - Villanova Mondovì (CN) - Angiolina Bussone - Fiano (TO) - Adelina Spinelli Squillaci (TO) - Giuseppe Sandiano (TO) - Margherita Cocino - Incisa Scapaccino (AT) - Giampiero Vernetti (TO) - Giuliana Oriota - Nebbiuno (NO) - Sergio Bossa - Paesana (CN) - Aldo Maglione - Cossano Canavese (TO) - Luisa Giaffino (TO) - Helvetia S.p.A. (TO) - Ist. Aut. Case Popolari (SV) - Luciana Bruccu (TO) - Elena Bacca (TO) - Francesco Pangallo - Sanremo (IM) - Francesco Rovero - Brossasco (CN) - Carla Cordero Gertosino (TO) - Anselmo Capelletti - Villaretto Chisone (TO) - Gianna Cima - Borgo D'Ale (VC).* **DAL 87° AL 116° PREMIO:** 60 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. *Vincono: Microtecnica S.p.A. (TO) - Angela Pisano (TO) - Bernardo Terreno - Mondovì (CN) - Carlo Petrani (TO) - Giampiero Acquadro - Sagliano Micca (VC) - Lorenzo Audisio - Alba (CN) - Giuseppina Bondi Rizzi (TO) - Dario Oliverio - Fossano (CN) - Bernardo Bonardo - Bra (CN) - Nella Chiarle (TO) - Marisa e Pierluigi Bocchetta - Verbania (NO) - Dello Ruscalla S.p.A. (AT) - Armando Cardona - Bra (CN) - Claudio Dal Bon - San Bonifacio (VR) - Maurizio Vallieri (NO) - Chiaffredo Villar - Vottignasco (CN) - Ugo Bertolo - Almese (TO) - Bernardino Borghesio - Gambarzano (VC) - Bruno Nex - Donnas (AO) - Ercole Gastaldi - Olivetta San Michele (IM) - Annalisa Bijou (TO) - Giuseppe Crivello (TO) - Giuseppe D'Erme - Vasto (CH) - Alfredo Elio Aminano - San Salvatore Monferrato (AL) - Irma Calosso - Portacomaro (AT) - Ivana Fungo (TO) - Anna Barra (TO) - Antonio Barberis - Saluggia (VC) - Claudio Pastoris - Cascine Vica (TO) - Mauro Berguet - Brusson (AO).* **DAL 117° AL 148° PREMIO:** 50 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. *Vincono: Adalberto Vada - Fossano (CN) - Unione Industriale (TO) - Virginia Tost (TO) - Rino Bombieri (TO) - Rinaldo Battaglia - Alba (CN) - Cassa di Risparmio di Verona - Busca (CN) - Renato Provera (TO) - Roberto Basiglio (TO) - Otello Zanatta (TO) - Elio Dalmasso - Piasco (CN) - Bartolomeo Amparore (TO) - Mopi snc di Moschini - Pinerolo (TO) - Anna Maria Zotti Lanza (TO) - Giovanni Giapponi - Carisio (VC) - Carlo Seagnu (TO) - Franca Beccaria - Villafalletto (CN) - Piero Cravero - Testona (TO) - Renato Bini - Castelveccana (VA) - Ezio Poderi (TO) - Renato Bonnous - Pinerolo (TO) - Piergiorgio Mola (TO) - Pancrazio Balangero (TO) - Renata Morando (TO) - Domenico Giorgis (TO) - Lidia Brosio (TO) - Centro Ricreativo Gigi Pira - Barolo (CN) - Roberto Fasci - Buttigliera Alta (TO) - Carlo Carelli - Roccaforte Mondovì (CN) - Tommaso Armentaro - Nichelino (TO) - Emilia e Luigi Novarese - Rivoli (TO) - Giovanni Perino - San Francesco al Campo (TO) - Giancarlo Campra (TO).*

LA STAMPA COMUNICHERÀ PER POSTA LA VINCITA E LE MODALITÀ DI RITIRO DEI PREMI.

2° PREMIO: 1000 BIGLIETTI DELLA "LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA"

Vince

Vittorio Pesciallo

Albano Laziale (RM)

3° E 4° PREMIO: 500 BIGLIETTI DELLA "LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA"

per ciascun abbonato estratto.

Vincono

Renato Delbosco

Torino

Francesco Tarricone

Robassomero (TO)

Concorso a premi autorizzato con D.M. n. 6/10234 del 23/11/94

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA